BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 36 del 26 Maggio 2014

PARTE I Atti della Regione

Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 17 aprile 2014

Delibera n. 320

Oggetto: **Budget gruppi consiliari Regione Campania:provvedimenti.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 17 (diciassette) del mese di aprile alle ore 12.00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
FRANCESCO VINCENZO	**NAPPI**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti: Cons. Seg. Gennaro Mucciolo

Presiede: Romano

Assistono: Il Capo Dipartimento Segreteria Legislativa Dott. D'Orta
Il Capo Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa Dott. Capalbo

RELATORE: Presidente Romano

PREMESSO che

- Il D. Lgs 174 del 2012, art. 2, lettera h) richiede alle Regioni di stabilire "*per le legislature successive a quella in corso e salvaguardando per le legislature correnti i contratti in essere, l'ammontare delle spese per il personale dei gruppi consiliari, secondo un parametro omogeneo, tenendo conto del numero dei consiglieri, delle dimensioni del territorio e dei modelli organizzativi di ciascuna regione*";

- Nella delibera del 6 dicembre 2012 della conferenza Stato Regioni si è convenuto di determinare la "*spesa per il personale dei gruppi, per la corrente legislatura, entro l'importo in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto e, in ogni caso, non può prevedere alcun incremento, al fine di salvaguardare i contratti in essere come previsto dal decreto legge*"

- la legge regionale 38 del 2012 ha stabilito, all'articolo 5, che "*La spesa del personale dei gruppi è determinata, per la corrente legislatura regionale, entro l'importo in essere alla data dell'11 ottobre 2012*";

- la quantificazione dell' "*importo in essere alla data dell'11 ottobre 2012*", è avvenuta, con delibera UP n. 269 del 25 luglio 2013 assumendo per il personale distaccato dalla Giunta regionale la sola misura delle prestazioni accessorie (e relativi oneri riflessi), mentre per tutte le altre unità di personale, si è assunta la misura dell'intera remunerazione (e relativi oneri riflessi);

- la citata delibera n. 269/2013 ha portato ad assegnare un budget pari a euro 4.011.121,08, successivamente rimodulato con delibera UP n. 287 del 28 novembre 2013, sempre però con il medesimo criterio appena illustrato, in misura pari a euro 4.218.592,86.

- alla individuazione del budget non ha corrisposto la costituzione di autonomi capitoli in bilancio;

- la verifica del rispetto del budget è stata effettuata valorizzando il costo delle risorse umane utilizzate nell'anno in base al medesimo criterio impiegato per la determinazione del budget, ovvero non considerando la parte fondamentale del salario del personale proveniente dalla giunta;

Considerato che

- la misura del costo del personale, privata del riferimento alla parte fondamentale del salario del personale proveniente dalla Giunta, rappresenta una sottovalutazione del valore effettivo del contributo che viene fornito ai gruppi a carico del bilancio regionale;

- la circostanza che la parte tabellare del salario sia versata dalla Giunta rappresenta solo una mera evenienza finanziaria che non muta la realtà economica dell'evento, per cui solo il costo pieno della risorsa umana assegnata al gruppo esprime la giusta misura del contributo che, a suo favore, viene posto a carico del bilancio regionale;

- come da nota allegata alla presente delibera, ed elaborata dalla Direzione Generale Amministrazione e personale, il costo pieno del personale di ruolo comandato o distaccato dei gruppi alla data dell'11 ottobre 2012 è stato quantificato in € 4.859.945,40 e che il costo del personale assunto con contratto era pari a € 441.136;

- Che per quanto sopra il costo pieno del personale a qualsiasi titolo assegnato ai gruppi al 12 ottobre 2012 era pari a € 5.301.081,40 e che a questo importo deve intendersi il riferimento di cui all'articolo 5 della legge regionale 38 del 2012;

- che a tale maggior valore del budget rispetto alla precedente determinazione non corrisponde un incremento delle contribuzioni ai gruppi, in quanto ad esso si contrappone un analogo e sostanzialmente compensativo incremento del costo unitario delle risorse umane addebitato al budget medesimo, sicchè complessivamente l'entità economica del contributo non cambia ma è, anzi, più coerente con il dettato della legge regionale e della delibera della Conferenza Stato Regioni.

- i costi sostenuti dai gruppi, a valere sul budget così assegnato, per la sottoscrizione di contratti di diritto privato e/o per comandi da soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, e quindi in applicazione del comma 2 dell'articolo 46 della legge regionale 15/2002, devono essere considerati come concorrenti alla quantificazione delle spese da contenere entro i limiti di cui al comma 28 dell'articolo 9 del DL 78/2010;

- i costi sostenuti per la sottoscrizione di contratti di diritto privato e/o per comandi da soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, e quindi in applicazione del comma 2 dell'articolo 46 della legge regionale 15/2002, sono imputati sul capitolo 5022, mentre per i costi del personale in distacco da Giunta o Consiglio o in comando da altre amministrazioni pubbliche non sono stati previsti specifici capitoli di bilancio e che tanto può comportare significative difficoltà in fase di controllo della spesa;

- la verifica del rispetto dei limiti del budget deve essere correttamente effettuata valorizzando il costo delle risorse umane utilizzate nell'anno in base al medesimo criterio impiegato per la determinazione del budget;

- il riferimento al costo pieno del personale non solo è più coerente con il dettato della legge regionale 38/2012 e con lo spirito del D.lgs 174 del 2012, ma rappresenta anche una decisione più coerente con l'attuale sistema che, per le altre strutture politiche, impone un tetto in termini di risorse umane e non di budget, sicché un budget dei gruppi definito con metodologie in base alle quale il costo di alcune unità venga considerato in modo solo parziale potrebbe ingenerare politiche di suddivisione tese a spostare verso le altre strutture le unità il cui costo è considerato in modo pieno;

Delibera

- Di rimodulare l'importo del budget complessivo per le spese del personale dei gruppi della corrente legislatura pari a euro 5.301.081,40;

- Di dare mandato al Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa di portare sempre a scomputo del budget assegnato a ciascun gruppo il "costo pieno" delle risorse umane da questi richieste in assegnazione ovvero contrattualizzate a valere su quel budget.

- Di confermare, come da delibera UP 269 del 2013, che lo stanziamento sul capitolo 5022 è pari a € 2.013.000;

- Di dare mandato al Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa:

  1. di verificare, sulla base di tale nuovo budget e di tale diversa metodologia per il calcolo del costo delle risorse umane assegnate ai gruppi, l'esistenza di eventuali residui 2013 con riferimento all'intera spesa del Consiglio;

  2. di determinare, sulla base di tale nuovo budget complessivo il budget da assegnare a ciascun gruppo sulla base del numero di consiglieri ad esso afferenti ad inizio anno;

  3. di rideterminare il budget dei gruppi che abbiano subito variazioni numeriche infrannuali sulla base del principio secondo cui al gruppo di arrivo venga assegnata, per ogni consigliere migrato, una quota così determinata: [(budget del gruppo di partenza ad inizio anno/consiglieri ad inizio anno)*numero di mesi interi trascorsi da inizio anno fino alla data della migrazione]. La medesima somma va sottratta al budget del gruppo di provenienza;

  4. di verificare la possibilità di procedere ad una più specifica e razionale imputazione a specifici capitoli di spesa a valere sui quali debbano essere effettuati gli impegni ed i pagamenti del personale dei gruppi non imputato sul capitolo 5022;

- di disporre la pubblicazione nel BURC e sul sito web del presente deliberato e di dare incarico ai Dirigenti di competenza per la sua esecuzione.

IL SEGRETARIO
F.to Bianca D'Angelo

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Romano

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa e Personale
F.to prof. FRANCESCO CAPALBO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 36 del 26 Maggio 2014

PARTE I Atti della Regione

Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 17 aprile 2014

Delibera n. 321

Oggetto: **Disciplinare per la definizione delle modalità di utilizzo del contributo per le spese del personale dei Gruppi in attuazione dell'art.1, comma 2 legge regionale 5/2013:provvedimenti.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno 17 (diciassette) del mese di aprile alle ore 12.00 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

PAOLO	**ROMANO**	Presidente
ANTONIO	**VALIANTE**	Vice Presidente
BIAGIO	**IACOLARE**	Vice Presidente
FRANCESCO VINCENZO	**NAPPI**	Consigliere Questore
NICOLA	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
BIANCA	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Sono assenti: Cons. Seg. Gennaro Mucciolo

Presiede: Romano

Assistono: Il Capo Dipartimento Segreteria Legislativa Dott. D'Orta
Il Capo Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa Dott. Capalbo

RELATORE: Pres. Romano

Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

PREMESSO che l'Ufficio di Presidenza con le delibere n. 236 del 16 maggio 2013, n. 279 del 29 ottobre 2013 e n. 283 del 29 ottobre 2013 ha disciplinato l'attuazione dell'art.1, commi 2, 3 e 4 della L.R. 5/2013
che l'art. 1 della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 attribuisce alla Direzione Generale Amministrazione e Personale la gestione delle procedure relative ai contratti di cui al capitolo 5022 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dei contratti di diritto privato del personale dei gruppi consiliari, nonché alla elaborazione del trattamento economico spettante ed a tutti gli adempimenti previdenziali e fiscali conseguenti, gli stessi devono dotarsi di idonea professionalità (consulente del lavoro);

RILEVATO che il disciplinare approvato col punto 2 della delibera U.P. n.236/2013 non prevedeva tale sostanziale procedura;
che il Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa e Personale ha provveduto a formulare un nuovo Disciplinare di attuazione dell'art. 1, comma 2 della legge regionale n. 5/2013 che di fatto modifica l'iter procedurale previsto dalla delibera U.P. 236/2013;

RITENUTO che occorre pertanto annullare il punto 2 della Delibera U.P. n. 236/2013;
che occorre approvare il Disciplinare in allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,
1) di annullare il punto 2 della delibera U.P. n.236 del 16 maggio 2013;
2) di approvare l'allegato Disciplinare di attuazione dell'art.1 comma 2 della L.R.5/2013;
3) di disporre la pubblicazione nel BURC e sul sito web del presente deliberato e di dare incarico ai Dirigenti di competenza per la sua esecuzione.

IL SEGRETARIO
F.to Bianca D'Angelo

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Romano

VISTO: PER LA LEGITTIMITÀ
Il Capo Dipartimento Segreteria Amministrativa e Personale
F.to prof. FRANCESCO CAPALBO

DISCIPLINARE

allegato alla deliberazione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale

(attuazione dell'art. 1, comma 2. legge regionale 5/ 2013 e dell'articolo 1 bis lettera c) del regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania)

---

1 Oggetto e finalità del disciplinare 2
2 Assegnazione del contributo ai gruppi consiliari e modalità di utilizzo 2
3 La procedura per i distacchi e i comandi *(lett. a), b) e c) del 2.3)* 3
4 La procedura per la stipula di contratti di diritto privato. 5
5 La procedura il pagamento dei corrispettivi nella ipotesi di stipula di contratti di diritto privato. 7
6 La misurazione del costo del personale da portare in riduzione del budget assegnato al gruppo 8
7 I coordinatori Amministrativi 8
8 Norme transitorie 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Oggetto e finalità del disciplinare

1.1 Il presente disciplinare regola le modalità di utilizzo del contributo per le spese del personale dei gruppi consiliari, definito ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 38 del 2012.

1.2 La gestione del processo di erogazione di tale contributo è affidata al *Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania* (d'ora in avanti Dipartimento), che procede al suo aggiornamento ogniqualvolta sia necessario. L'aggiornamento dovrà sempre essere sottoposto per l'approvazione all'ufficio di presidenza. In caso di modifiche del disciplinare è obbligo del Dipartimento comunicare tempestivamente il nuovo testo del disciplinare ai capigruppo evidenziando ed illustrando le modifiche apportate.

1.3 Il presente disciplinare non muta in alcun modo il regime di responsabilità in tema di autorizzazione e verifica della correttezza e veridicità delle spese dei gruppi consiliari definita dal DPCM del 21.12.2012.

2 Assegnazione del contributo ai gruppi consiliari e modalità di utilizzo

2.1 L'ufficio di presidenza, entro il 15 del mese di novembre di ciascun anno, assegna a ciascun gruppo consiliare costituito a norma di regolamento il contributo per spese del personale per l'anno successivo, d'ora in poi denominato "*Budget*". La somma dei *budget* assegnati a ciascun gruppo consiliare deve sempre necessariamente essere contenuta entro il tetto massimo per la spesa del personale dei gruppi consiliari definito in base all'articolo 5 della legge regionale 38 del 2012.

2.2 Il Dipartimento, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, comunica all'ufficio di presidenza l'eventuale residuo non utilizzato del *budget* assegnato l'anno precedente.

2.3 Il gruppo che viene regolarmente costituito non ha una dotazione predefinita di personale, ma la crea, in piena autonomia di scelta, attingendo alle risorse assegnategli con il *budget* di cui al precedente punto 2.1. Esistono quattro diverse modalità con le quali il gruppo può "*spendere*" il budget assegnato:

a) "*distacco interno*", ovvero distacchi di personale in servizio presso la Giunta, il Consiglio Regionale o altri enti strumentali della Regione Campania che, anche in caso di distacco del personale, mantengono a proprio carico la parte tabellare del salario;

b) "comandi *da società partecipate*", ovvero comandi, ai sensi del c. 2 art 46 L. R. 15/2002 e s.m. i., di personale dipendente a tempo indeterminato di società e consorzi in cui la partecipazione pubblica non sia inferiore al 49%;

c) "*Comando di personale*", ovvero comando di personale di altre amministrazioni pubbliche, effettuato nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs 165 del 2001 (rientra in questa tipologia anche il ricorso a personale fuori ruolo);

d) "*Stipula diretta di contatti di diritto privato*" previsti dall'ordinamento

2.4 Ogni qual volta il gruppo esercita una delle opzioni di cui al precedente punto 2.3, Il Dipartimento "*prenota*" sul *budget* del gruppo una misura pari al costo atteso della risorsa determinato secondo quanto previsto al paragrafo 6 del presente disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Al fine di garantire il rispetto della disciplina di cui all'articolo 9 comma 28 del d.l. 78 del 2010, l'ufficio di presidenza indica, per ciascun gruppo, la massima quota del *budget* assegnato che può essere "*spesa*" con le opzioni di cui alle lettere b) (*comandi da società partecipate*), e d) (*contratti di diritto privato*) del precedente punto 2.3.

2.6 Al fine di garantire una migliore programmazione nell'utilizzo del *budget* assegnato, a ciascun capogruppo sarà dato accesso ad una piattaforma sulla rete *intranet* nella quale potrà controllare, tempo per tempo, lo stato d'uso del proprio *budget*, ovvero la indicazione della entità originariamente assegnata e della quota "*prenotata*" per l'anno solare con le differenti modalità di cui al precedente punto 2.3.

2.7 Il personale funzionalmente destinato al gruppo consiliare, secondo una qualsiasi delle opzioni di cui al precedente punto 2.3, deve essere sempre ed esclusivamente utilizzato per mansioni inerenti l'attività del gruppo consiliare che devono quindi essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo stesso.

2.8 Il contributo delle spese del personale deve essere comunque utilizzato nel rispetto di tutto quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2012 "Recepimento delle linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213".

3 La procedura per i distacchi e i comandi *(lett. a), b) e c) del 2.3)*

3.1 Il Capogruppo, dopo aver verificato sulla apposita piattaforma di cui al precedente punto 2.6 la disponibilità residua non prenotata del budget del gruppo da lui presieduto, formula una specifica "*richiesta di comando*" o "*richiesta di distacco*" al Dipartimento. La richiesta viene formulata sulla base di apposito modello che deve, come minimo, contenere:

a) nome e cognome del soggetto da comandare/distaccare, suo inquadramento contrattuale e categoria corrente presso l'ente di provenienza;
b) ente di provenienza, con specifica indicazione e recapiti telefonici e postali del responsabile delle risorse umane;
c) descrizione delle attività cui si intende destinare l'unità di cui si richiede il distacco/comando e dichiarazione che si tratta di prestazioni inerenti l'attività del gruppo consiliare;
d) una dichiarazione in cui si afferma che, all'atto della richiesta, non esista già personale funzionalmente assegnato al gruppo, o del quale si sia già richiesta l'assegnazione, in misura sufficiente a svolgere la mansione per la quale si effettua la richiesta;
e) indicazione di un *responsabile interno* del gruppo cui è demandato il coordinamento, il controllo e la gestione della unità di personale;
f) nel solo caso di comandi da società partecipate, un estratto camerale aggiornato dal quale si possa desumere l'esistenza di una partecipazione pubblica in misura non inferiore al 49%.

3.2 La durata del comando/distacco si intende in ogni caso effettuata fino al termine dell'anno solare in cui viene effettuata la richiesta ovvero al termine della legislatura se precedente;

3.3 Il Capogruppo allega alla richiesta la dichiarazione sottoscritta dalla unità di cui si richiede il comando o il distacco, ai sensi del d.lgs 445 del 2000, di non ricadere in condizioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 74 e 78 del codice civile ribaditi con la delibera UP del Consiglio Regionale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania n. 279 del 29/10/2013 resa disponibile sulla *piattaforma intranet*. Il Dipartimento mette a disposizione sulla piattaforma *intranet* un modello di "richiesta di comando", un modello di "richiesta di distacco".

3.4 Una volta ricevuta la richiesta di cui al precedente punto 3.1, il Dipartimento inoltra, all'ente di provenienza, una richiesta di rilascio di nulla osta al comando/distacco, specificando che l'eventuale nulla osta dovrà essere trasmesso assieme ad una nota contenente:

a) la specifica del costo totale annuo atteso dell'unità, comprensivo di ogni onere, e distinto tra: Imponibile INPS ed aliquota percentuale, Imponibile TFR ed aliquota percentuale, Imponibile Previdenza complementare ed aliquota percentuale, imponibile INAIL ed aliquota percentuale, imponibile IRAP ed aliquota percentuale, con separata indicazione della parte tabellare e della parte accessoria;
b) la indicazione del livello retributivo e l'ipotizzabile corrispondenza con le aree funzionali del comparto Autonomie Locali e Regioni (*solo per i comandi*);
c) la dichiarazione che il dipendente di cui si è richiesto il comando è a quella data regolarmente in servizio e non è interessato da procedure di cassa integrazione;
d) l'impegno a comunicare tempestivamente al Consiglio regionale eventuali modifiche dell'assetto societario che dovessero portare la partecipazione pubblica al di sotto del 49% (*solo per i comandi da società partecipate*).

Se il distacco è richiesto al Consiglio Regionale, il Dipartimento acquisisce direttamente le informazioni dall'ufficio personale del Consiglio.

3.5 Se l'ente di provenienza concede il nulla osta al comando/distacco e fornisce la nota allegata con le informazioni di costo di cui al precedente punto 3.4, il Dipartimento procede alla verifica dell'esistenza nel budget del gruppo di disponibilità residua sufficiente a coprire il costo atteso.

3.6 *Se la verifica dà esito positivo*, Il Dipartimento effettua una prenotazione delle somme sul budget con le modalità descritte al successivo paragrafo 6 ed ottenuta la registrazione dell'impegno di spesa da parte della Direzione Generale Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri, procede alla emanazione della determina di acquisizione in comando/ distacco e di contestuale assegnazione al gruppo che ne aveva fatto richiesta.

3.7 *Se la verifica dà esito negativo*, il Dipartimento scrive al Capogruppo illustrando le motivazioni della mancata emissione della determina. In tale circostanza il Dipartimento indica al capogruppo la durata massima di mesi per i quali, data la disponibilità residua di Budget non ancora prenotata, sarebbe comunque possibile il distacco che era stato richiesto.

3.8 Se l'ente di provenienza non concede il nulla osta al comando/distacco, il Dipartimento ne dà comunicazione al Capogruppo.

3.9 Il processo descritto ai precedenti punti 3.5, 3.7 e 3.8 deve comunque *concludersi* entro 10 giorni lavorativi dalla risposta dell'ente di provenienza completa e conforme alle prescrizioni di cui al precedente punto 3.4.

3.10 I comandi ed i distacchi di personale hanno sempre, inderogabilmente, inizio dal primo giorno del mese successivo a quello della determina di acquisizione in comando/ distacco.

3.11 Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, tutti i comandi cessano, necessariamente, in occasione dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale.

3.12 Il gruppo che intende richiedere il rinnovo nel comando/distacco segue la medesima procedura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui ai precedenti punti ma, al fine di evitare interruzioni nel processo, deve avviarla nei 15 giorni successivi alla data nella quale viene reso noto il *budget* del gruppo dell'anno successivo. Se l'avvio della procedura avviene oltre i 15 giorni dalla data in cui viene reso noto il budget, il processo continua comunque secondo la procedura descritta in precedenza ma esiste il rischio che si determinino interruzioni nel comando.

4 La procedura per la stipula di contratti di diritto privato.

4.1 I Gruppi consiliari godono di piena autonomia nella scelta della tipologia di contratti che intendono sottoscrivere. Pertanto, essi possono articolare i rapporti con i propri collaboratori secondo i modelli contrattuali che ritengano opportuni purché, ovviamente, nel rispetto della vigente normativa e dei limiti di *budget* imposti e dei principi generali di buona amministrazione e di economicità dell'azione amministrativa.

4.2 Il gruppo consiliare che intenda avvalersi della possibilità di utilizzare il proprio *budget* facendo ricorso a contratti di diritto privato come indicato alla lettera d) del punto 2.3 di questo disciplinare, ha l'obbligo di affidare uno specifico incarico professionale ad un professionista iscritto agli albi degli avvocati, dei dottori commercialisti o dei consulenti del lavoro, sulla base dello schema di mandato reso disponibile sulla piattaforma intranet da parte del Dipartimento. Al fine di contenere la spesa, si raccomanda ai gruppi di ricercare forme di condivisione di tali servizi professionali

4.3 Il costo della prestazione del professionista di cui al precedente punto 4.2 è da considerarsi "*connesso*" alle spese del personale ed, in quanto tale, deve essere portato a valere sui contributi alle spese del personale. Pertanto, il Capogruppo una volta sottoscritto il mandato lo inoltra al Dipartimento, indicando, nella lettera di trasmissione, a pena di irricevibilità, la stima del costo annuale del professionista, comprensivo di ogni onere a carico del gruppo e dell'IVA ove dovuta. Il Dipartimento, procede alla prenotazione sul Budget del gruppo di una somma pari alla stima così comunicata e non procede ad alcun pagamento oltre quell'importo. E' sempre facoltà del Capogruppo richiedere al Dipartimento, ove esista disponibilità residua, di aumentare l'importo prenotato sul *budget* per il pagamento del professionista.

4.4 Il professionista incaricato emette, su base trimestrale ed intestandola al Gruppo, la propria fattura nella quale indica, analiticamente, "tutte" le prestazioni rese nel periodo. In ogni caso la fattura, deve, *obbligatoriamente*, presentare le seguenti voci:

a) "*verifica regolarità civilistica, fiscale e previdenziale e verifica della presenza delle clausole e delle dichiarazioni richieste nel disciplinare*", tale voce deve essere presente per ciascuno dei contratti stipulati nel trimestre i quali devono essere analiticamente indicati in fattura;
b) *"adempimenti relativi alla gestione dei contratti ed emissione di buste paghe ed elaborazione di F24 per il versamento di contributi previdenziali e ritenute erariali*" relative a "ciascuno" dei contratti in essere nel trimestre.

4.5 Il capogruppo ricevuta la fattura del professionista, ove ritenga che possa essere pagata, vi appone uno specifico "*visto di veridicità e correttezza*" e la inoltra al Dipartimento. Il Dipartimento, verificata la regolarità della fattura rispetto alle indicazioni di questo disciplinare e la capienza rispetto alle somme a quello scopo prenotate, ne autorizza il pagamento. Se la verifica dà esito negativo il Dipartimento ne comunica i motivi al Gruppo.

4.6 Qualsiasi contratto che il Gruppo sottoscriva ai sensi di quanto ricordato al precedente punto 4.1 deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) avere obbligatoriamente forma scritta con data certa;
b) prevedere l'indicazione del costo complessivo a carico del gruppo, *comprensivo* di ogni onere e dell'Iva se dovuta;
c) prevedere una prestazione possibile, lecita determinata o determinabile. Nel caso di contratti di lavoro autonomo la cui prestazione rientri in quelle per le quali è richiesta la iscrizione in apposito Albo, dovrà essere allegata al contratto la dichiarazione da parte del prestatore d'opera di iscrizione all'albo con indicazione del numero di iscrizione;
d) avere durata determinata e comunque inferiore all'anno solare o alla fine della legislatura se precedente;
e) essere sottoposto alla verifica del professionista incaricato ai sensi del precedente punto 4.2, il quale appone un visto di conformità sul contratto nel quale attesta le regolarità civilistica, previdenziale e tributaria del contratto;
f) prevedere l'indicazione di un *responsabile interno* del gruppo cui è demandato il compito di verificare l'effettività della prestazione resa e cui, nel caso di contratti di lavoro subordinato, sono demandate le funzioni di coordinamento, controllo e gestione del personale;
g) prevedere che nel caso di contratti di lavoro subordinato le modalità di accertamento delle presenze sono le medesime previste per il personale di ruolo del Consiglio Regionale della Campania.
h) contenere una specifica clausola di accettazione del codice di comportamento del Consiglio Regionale;
i) contenere una specifica clausola per l'impegno al rispetto delle indicazioni del Consiglio Regionale in tema di utilizzo delle dotazioni informatiche e di normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
j) contenere una dichiarazione in cui si afferma che, all'atto della sottoscrizione del contratto, non esista già personale funzionalmente assegnato al gruppo, o del quale si sia già richiesta l'assegnazione, in misura sufficiente a svolgere la mansione per la quale si sottoscrive il contratto;
k) contenere una dichiarazione in cui si afferma che il profilo professionale del contraente è idoneo a svolgere la prestazione richiesta e riportare in allegato il curriculum del contraente o ogni altro elemento probativo sufficiente a dimostrare la richiamata idoneità con particolare riguardo a titoli e/o esperienza inerente l'oggetto del contratto ;
l) contenere una dichiarazione in cui entrambi i contraenti si dichiarano consapevoli che la efficacia del contratto è subordinata alla verifica da parte del Dipartimento sulla esistenza di disponibilità del budget del gruppo richiedente sufficiente a coprire il costo del contratto, compatibilmente con i limiti di cui al comma 28 dell'articolo 9 del DL 78 del 2010.
m) la *dichiarazione* ai sensi del d.lgs 445 del 2000 della unità che sottoscrive il contratto di non ricadere in condizioni di incompatibilità ai sensi degli articoli 74 e 78 del codice civile ribaditi con la delibera UP del Consiglio Regionale della Campania n. 279 del 29/10/2013 resa disponibile sulla piattaforma internet.

4.7 Il Dipartimento rende disponibili sulla piattaforma intranet i seguenti modelli: a) modello di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato; b) modello di incarico di prestazione d'opera; c) modello di contratto di collaborazione a progetto; d) modello di lettera di incarico per prestazione occasionale. I Gruppi, nella loro autonomia contrattuale, possono proporre al Dipartimento modifiche e/o integrazioni dei modelli.

4.8 Per tutto quanto non espressamente previsto nei contratti di lavoro subordinato sottoscritti dal gruppo si fa riferimento al CCNL "Regioni e Autonomie Locali".

4.9 Il personale assunto con vincolo di subordinazione, e quindi anche il personale comandato o distaccato, dovrà ottemperare a quanto previsto dal D.lgs 81/2008 inerente l'obbligo della sorveglianza sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.10 I contratti devono essere sottoscritti dal Capogruppo in quanto rappresentante del Gruppo cui l'ufficio di presidenza ha assegnato il budget. E' facoltà del capogruppo, se previsto dal disciplinare interno, delegare, in forma scritta, il potere di firma dei contratti. Anche in caso di delega alla firma, le responsabilità connesse alla firma dei contratti sono comunque regolate dal DPCM del 21.12.12, e quindi restano in capo al Capogruppo.

4.11 Il Capogruppo, una volta siglato il contratto, lo trasferisce al Dipartimento. Il Dipartimento effettua la seguenti verifiche:

a) rispetto di quanto espressamente previsto in questo disciplinare;
b) esistenza di disponibilità residua sul budget per i contratti di diritto privato;

Se la verifica ha esito positivo, il Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa approva il contratto e comunica al Gruppo che la verifica ha avuto esito positivo. Questi a sua volta informa il contraente rendendo efficace il contratto. Il Gruppo incarica il consulente per gli adempimenti di legge ed una volta conclusi comunica al Dipartimento l'avvio del contratto. Se la verifica dà esito negativo il Dipartimento ne comunica al Gruppo, analiticamente, le ragioni. Qualsiasi sia l'esito, il Dipartimento risponde al gruppo entro 10 giorni lavorativi dal trasferimento del contratto.

4.12 I gruppi consiliari possono richiedere l'assegnazione di tirocinanti curriculari ed extracurriculari che abbiano attivato uno stage presso il Consiglio Regionale nell'ambito di apposita convenzione con le strutture universitarie. La procedura da seguire sarà definita in apposita circolare del Dipartimento. In ogni caso, ove previsti, sono a carico del budget del gruppo i compensi dovuti o comunque riconosciuti ai tirocinanti.

5 La procedura per il pagamento dei corrispettivi nella ipotesi di stipula di contratti di diritto privato.

5.1 La liquidazione ed il pagamento del personale comandato e distaccato presso i gruppi avviene a cura della Dipartimento. Si applicano a tale personale tutte le procedure previste per il personale di ruolo del Consiglio in tema di coordinamento e controllo. Se il responsabile interno di cui alle lettere e) del punto 3.1 e lettera f) del punto 4.6, muta rispetto alle originarie indicazioni, è obbligo del gruppo darne comunicazione al Dipartimento.

5.2 Per il personale contrattualizzato con contratti di diritto privato la liquidazione avviene a cura del Gruppo, con il supporto del proprio consulente nominato ai sensi del precedente punto. 4.1. Il Gruppo inoltra al Dipartimento la documentazione necessaria al pagamento degli emolumenti o dei corrispettivi, nonché gli F 24, debitamente compilati, per il versamento di ritenute previdenziali ed erariali ove dovute. Il Gruppo inoltra la documentazione entro 5 gg lavorativi dalla data di scadenza contrattuale o legale dei pagamenti. Nel caso in cui il gruppo non rispetti tale termine e si renda necessario la preparazione di un nuovo F24 per il versamento in ritardo, il Gruppo è tenuto a fornire il nuovo F24 con il calcolo degli interessi e delle sanzioni dovute le quali sono poi portate a riduzione del suo budget.

5.3 Rientra tra i contratti di diritto privato, da liquidarsi ai sensi del precedente punto 5.1, anche il contratto sottoscritto con il professionista di cui al precedente punto 4.2. Le modalità di pagamento di tale professionista sono però descritte ai precedenti punti 4.3, 4.4 e 4.5.

5.4 Sulla documentazione di supporto per il pagamento dei corrispettivi, che deve comunque portare una chiara indicazione della prestazione effettuata a favore del gruppo, il Capogruppo appone un

fonte: http://burc.regione.campania.it

visto di veridicità e correttezza della spesa ai sensi del DPCM 21.12.2012. Il gruppo può definire, nel proprio disciplinare interno, forme di controllo che si concludano con un precedente visto di conformità apportato dal *responsabile interno* del contratto del comando/distacco.

5.5 Il Dipartimento restituisce, entro 10 giorni lavorativi dall'avvenuto pagamento, le quietanze al capogruppo affinché questo le custodisca in linea con gli obblighi di cui al DPCM del 21.12.12.

6 La misurazione del costo del personale da portare in riduzione del budget assegnato al gruppo

6.1 Il Dipartimento all'atto della emissione della *determina di assegnazione del personale comandato o distaccato* o della *presa d'atto* del contratto di diritto privato "*prenota*", a valere sul budget del gruppo, una somma così determinata:

a) Per i distacchi interni, una cifra pari al costo stimato, per tutta la durata del distacco, comprensivo di ogni onere a carico del datore di lavoro, indipendentemente dalla struttura regionale che proceda al pagamento del salario o di parte di esso.
b) Per i *comandi dalle società partecipate*, una cifra pari all'intero costo stimato per tutta la durata del comando, comprensivo di ogni onere a carico del datore di lavoro.
c) Per i *comandi* (o i fuori ruolo), una cifra pari all'intero costo stimato per tutta la durata del comando, comprensivo di ogni onere a carico del datore di lavoro.
d) Per il personale acquisito con contratti di diritto privato, una cifra pari al costo indicato nel contratto, comprensivo di ogni onere nonché dell'IVA ove dovuta.

Le somme prenotate a valere sulle opzioni di assegnazione di cui alle precedenti lettere **b)** (comandi da società partecipate) e **d)** (contratti di diritto privato) concorrono alla definizione dei limiti di cui all'articolo 9 comma 28 del d.l. 78 del 2010.

6.2 Il Dipartimento monitora tempo per tempo la coerenza tra le stime di costo e le effettive liquidazioni periodiche e può, ove lo ritenga opportuno, modificare conseguentemente le "*prenotazioni*" effettuate a valere sul budget di ciascun gruppo.

6.3 In sede di conguaglio annuale, il Dipartimento comunica all'ufficio di presidenza gli eventuali residui da riassegnare al gruppo.

7 I coordinatori Amministrativi

7.1 Salva diversa indicazione del Gruppo, si presume che al Coordinatore amministrativo, di cui al comma 5 dell'articolo 11 del regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio Regionale, spetti il ruolo di responsabile interno con riferimento a tutte le unità acquisite con le modalità di cui al precedente punto 5.2. Il gruppo è tenuto a comunicare al Dipartimento il nome del Coordinatore Amministrativo e l'entità dell'emolumento integrativo riconosciuto.

8 Norme transitorie

8.1 I comandi, i distacchi acquisiti prima della entrata in vigore di questo disciplinare, nonché tutti i contratti di diritto privato definiti prima di tale data, saranno adeguati alle prescrizioni di questo disciplinare solo per quanto disposto ai paragrafi 5 e 6 ed in ogni caso per tutto quanto previsto in tema di rispetto dei limiti di spesa assegnati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 74 del 28/03/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

Statuto societa' veicolo ex art. 1 co. 6 L.R. 15/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Staff a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera n. 419 del 27/09/2013 la Giunta ha presentato un disegno di legge per il riordino delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e ICT, contenente altresì disposizioni per la razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione, in attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria;
b. con Legge Regionale n. 15 del 30/10/2013 il Consiglio Regionale ha approvato con modificazioni il disegno di legge;
c. il comma 6 dell'articolo 1 della LR n. 15/2013 ha previsto la costituzione di una società veicolo, la cui partecipazione è attribuita a titolo non oneroso a Sviluppo Campania, per l'adozione delle misure idonee ad accelerare il completamento delle liquidazioni, anche mediante dismissione, delle società di cui al medesimo articolo, nonché degli atti consequenziali in attuazione del Piano di stabilizzazione;
d. il comma 8 dell'articolo 1 della LR n. 15/2013 ha previsto altresì che alla predetta società veicolo siano conferite o trasferite le partecipazioni regionali minoritarie nelle società non strategiche per la dismissione secondo legge;

CONSIDERATO che

a. con delibera n. 752/2012 la Giunta regionale ha attribuito al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico la competenza sulla società in house regionale Sviluppo Campania Spa, cui sarà attribuita la partecipazione nella costituenda società veicolo;
b. con delibera n. 511/2013 la Giunta regionale ha assegnato al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico la responsabilità gestionale per l'assunzione degli atti contabili necessari alla costituzione della suddetta società nonché alla dotazione di un fondo di funzionamento e per le esigenze di supporto alle fasi delle liquidazioni, per consentire una tempestiva attuazione delle operazioni previste dalla LR 15/2013;
c. la spesa per la costituzione della società veicolo trova copertura finanziaria nelle risorse di cui al Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, approvato con DGR 3/2014;

RITENUTO di

a. costituire la società veicolo in attuazione della LR n. 15/2013;
b. proporre alla Giunta l'approvazione dello statuto della società veicolo, come da schema allegato;
c. imputare le risorse necessarie alla costituzione della società veicolo sulla Missione 1, Programma 3, Titolo 3, Macroaggregato 301 del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, approvato con DGR 3/2014;
d. demandare gli adempimenti connessi alla costituzione della società e ai successivi trasferimenti e/o conferimenti di cui alla LR 15/2013 alla funzione competente per l'esercizio dei diritti del socio;
e. attribuire la competenza sulla società veicolo al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

VISTO

a. l'articolo 51, lettera e) dello Statuto Regionale;
b. la LR n. 15 del 30/10/2013, in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT;
c. la DGR n.752/2012;
d. la DGR n. 3/2014 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

e. la nota prot. 139447 del 26/02/2014 di richiesta parere all'Avvocatura regionale sullo schema di statuto allegato;
f. il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di statuto, agli atti di questo Dipartimento con nota prot. 146748 del 28/02/2014;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati, di:

1. costituire la società veicolo in attuazione della LR n. 15/2013,
2. approvare lo statuto della società veicolo come da schema allegato;
3. imputare le risorse necessarie alla costituzione della società veicolo sulla Missione 1, Programma 3, Titolo 3, Macroaggregato 301 del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, approvato con DGR 3/2014;
4. demandare gli adempimenti connessi alla costituzione della società e ai successivi trasferimenti e/o conferimenti di cui alla LR n. 15/2013 alla funzione competente per l'esercizio dei diritti del socio;
5. attribuire la competenza sulla società veicolo al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
6. di trasmettere il presente atto all'Unità Operativa Dirigenziale - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'

E' costituita una società a responsabilità limitata denominata “Società Attuazione Piano di stabilizzazione srl”.
Il capitale sociale è di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) diviso in quote ai sensi di legge.
Il capitale è sottoscritto per intero dalla Regione Campania che dichiara di avere versato il 100% del capitale.

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA - DOMICILIO DEI SOCI

Articolo 1 – Denominazione
La società è denominata “Società Attuazione Piano di stabilizzazione srl”.

Articolo 2 – Sede
La società ha sede nel Comune di Napoli.
Con decisione dell’organo amministrativo possono essere istituite o soppresse filiali, agenzie, uffici e rappresentanze nel rispetto della normativa vigente. Per l’istituzione di sedi secondarie è invece necessaria la decisione dei soci.
Eventuali sedi secondarie, filiali, agenzie, uffici e rappresentanze potranno essere istituite esclusivamente nel territorio della regione Campania.

Articolo 3 - Oggetto
La società ha come oggetto esclusivo lo svolgimento di attività di assunzione, acquisto, detenzione, gestione, cessione di partecipazioni di qualsivoglia natura a essa trasferite o cedute dalla Regione Campania o da altra società partecipata direttamente o indirettamente dalla Regione Campania.
Nell’ambito del proprio oggetto, la società adotta tutte le misure idonee ad mantenere il valore della partecipazione fino alla accelerazione della cessazione del rapporto partecipativo mediante completamento delle fasi previste dalla liquidazione, laddove non si sia potuto procedere alla dismissione anche mediante cessione a terzi. La società compie, inoltre, gli atti necessari per dare attuazione ai processi di razionalizzazione e semplificazione dei rapporti partecipativi a essa demandati, anche mediante operazioni straordinarie di impresa, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti.
La società assicura la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle società a essa trasferite e/o conferite; in tale ambito può porre in essere operazioni di acquisto di crediti e di altri elementi dell'attivo e/o rendersi cessionaria di rapporti, purché ciò sia funzionale all'attuazione del Piano di stabilizzazione, della LR 15/2013 e di ogni altra legge o provvedimento regionale rilevante.
Ai fini del conseguimento dell’oggetto sociale, la società potrà inoltre effettuare tutte le operazioni mobiliari e immobiliari e ogni altra attività finanziaria, purché non nei confronti del pubblico, ritenuta necessaria o utile al perseguimento dello scopo sociale. La società potrà inoltre contrarre finanziamenti e mutui con istituti di credito, banche, società o privati, concedendo garanzie, anche reali e a favore di terzi, purché nell'interesse della società per il perseguimento dello scopo sociale.
Sono escluse dall’attività statutaria (i) il rilascio di garanzie, sia pure nell’interesse di società partecipate, a favore di terzi laddove tale attività non sia svolta in via strumentale al conseguimento dello scopo sociale; e (ii) le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all’art. 106 del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, nonché quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui al D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Art. 4 - Durata
La società si scioglie al raggiungimento dello scopo sociale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2030.
Essa potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con decisione dei soci, ai sensi di legge.

Articolo 5 - Domicilio
Il domicilio dei soci, per ogni rapporto con la società, è quello risultante dal Registro delle Imprese.

CAPITALE - STRUMENTI FINANZIARI

Articolo 6 - Capitale
Il capitale sociale è di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) diviso in quote ai sensi di legge.
Il capitale potrà essere aumentato con deliberazione assembleare, anche mediante conferimenti in denaro, di beni in natura, di crediti, di ogni altro elemento dell’attivo suscettibile di valutazione economica in forza di deliberazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'assemblea dei soci.

Articolo 7 - Finanziamenti
La società può acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

ASSEMBLEA

Articolo 8 - Competenze dell'assemblea
Sono riservate alla competenza dell'assemblea, secondo quanto stabilito dal presente statuto:
1) l'approvazione del bilancio;
2) la nomina e la revoca degli Amministratori; la nomina del Sindaco Unico ovvero dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; la nomina del soggetto a cui è demandata la revisione legale dei conti se non attribuita all'organo di controllo;
3) la determinazione del compenso degli Amministratori, del Sindaco Unico o dei Sindaci e del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti;
4) la deliberazione sulla responsabilità dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo;
5) le modifiche dello statuto, previo parere favorevole della Regione Campania;
6) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori, su proposta del Presidente della Giunta regionale;
7) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.
L'eventuale attribuzione all'organo amministrativo, statutariamente prevista, della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'assemblea, non fa venire meno la competenza principale dell'assemblea, che mantiene il potere concorrente di deliberare in materia.

Articolo 9 - Convocazione dell'assemblea
L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo, che deve in ogni caso provvedere entro otto giorni alla convocazione su richiesta scritta del socio o comunque della Regione Campania. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. In tale ultimo caso gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione.
L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale, purché nell'ambito del territorio della regione Campania o nelle sedi della Regione Campania situate in ambito nazionale. E' ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano per tele e/o per videoconferenza, a condizione che:
- sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, scambiando se del caso documentazione;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il verbalizzante.
L'avviso di convocazione deve in ogni caso indicare:
- il luogo in cui si svolge l 'assemblea;
- la data e l 'ora di convocazione dell'assemblea;
- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.
L'assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci con qualsiasi mezzo che fornisca prova dell'avvenuta ricezione, da spedirsi almeno quindici giorni prima dell'assemblea e purché sia assicurata la prova della ricezione almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
L'assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal consigliere anziano; in difetto l'assemblea elegge il proprio Presidente.
Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e accerta il risultato delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'assemblea, salvo che il verbale sia redatto da un notaio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10 - Assemblee di seconda e ulteriore convocazione
Nell'avviso di convocazione potranno prevedersi altri giorni per la seconda e l'eventuale ulteriore convocazione, ove nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Può prevedersi al massimo una data ulteriore, successiva alla seconda convocazione. Le assemblee di seconda o ulteriore convocazione non possono tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione. Se il giorno per la seconda convocazione o per l'ulteriore convocazione non è già previsto nell'avviso della precedente, l'assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della precedente, con avviso da spedirsi ai soci almeno quindici giorni prima della riunione con qualsiasi mezzo che dia prova dell'avvenuta ricezione.

Articolo 11 - Assemblea totalitaria
Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

Articolo 12 - Assemblea - determinazione quorum
L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale; in seconda convocazione e nell'ulteriore convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata. L'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e nei casi previsti ai numeri 4, 5 e 6 dell'art. 8 con il voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale.

Articolo 13 - Rinvio dell'assemblea
I soci intervenuti che rappresentano un terzo del capitale sociale hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'assemblea nei termini di legge qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 14 - Rappresentanza del socio in assemblea: le deleghe
I Soci possono partecipare alle Assemblee anche mediante delegati, nei limiti e con l'osservanza dell'art. 2372 c.c.

ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 15 - Composizione e nomina
La società può essere amministrata, su decisione dell'assemblea in sede di nomina, da un Amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri. L'Amministratore unico e, in alternativa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati su proposta del Presidente della Giunta regionale.
L'organo di amministrazione dura in carica il periodo fissato dall'assemblea e non potrà comunque superare i tre esercizi; quando la durata è fissata in esercizi, l'organo di amministrazione scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica. Gli amministratori sono rieleggibili.
Qualora la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione e si dimetta o venga a mancare anche un solo amministratore, si intende cessato l'intero Consiglio di amministrazione; in tal caso, deve essere convocata l'assemblea a cura dell'organo di controllo, il quale nel frattempo compie gli atti di ordinaria amministrazione.

Articolo 16 – Poteri dell'organo di amministrazione
Fermi i poteri che derivano dall'azione di indirizzo del socio, all'organo di amministrazione spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale della società, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'assemblea dei soci.
L'organo di amministrazione determina gli indirizzi della gestione societaria in coerenza con gli atti di programmazione e indirizzo del socio, esercita la funzione di controllo analitico e costante dell'operato delle strutture e del personale con ruoli di direzione e amministrazione.
Costituisce giusta causa di revoca dell'organo di amministrazione il mancato rispetto degli indirizzi impartiti dal socio.
L'organo di amministrazione può nominare un Direttore Generale se previsto dalla pianta organica e tenuto conto delle attività in essere. La nomina avviene, nel rispetto della normativa regionale in materia di incarichi e di incompatibilità e inconferibilità, con lo scopo di dare attuazione alle direttive e agli indirizzi della società.

Articolo 17 – Presidente del Consiglio di amministrazione
Nel caso di nomina di un Consiglio di amministrazione, il Presidente della Regione Campania designa il Presidente. Al Presidente possono essere delegate le attribuzioni del Consiglio, salvo quelle non delegabili per legge e l'applicazione dei limiti previsti dal codice civile.
La sostituzione del Presidente nei casi di sua assenza o impedimento è svolta dal consigliere anziano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 18 – Riunioni del Consiglio di amministrazione
Il Consiglio di amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, dal Presidente o - in caso di sua assenza o impedimento – da colui che lo sostituisce. La convocazione del Consiglio di amministrazione è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da almeno due amministratori con indicazione degli argomenti da trattare. La convocazione del Consiglio è fatta con lettera da trasmettersi con qualsiasi mezzo in grado di fornire prova dell'avviso di ricevimento, da spedirsi almeno sette giorni prima di quello fissato per l 'adunanza. Nei casi di urgenza, la convocazione potrà effettuarsi mediante PEC, telex o telegramma o telefax da spedirsi a ciascun Consigliere ed ciascun Sindaco effettivo almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale. Le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal Presidente della riunione e dal Segretario, che potrà essere persona estranea al Consiglio. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Sarà validamente costituito il Consiglio, ancorché non convocato formalmente, al quale partecipino tutti i membri in carica del Consiglio di amministrazione e i Sindaci effettivi in carica.

Articolo 19 - Compensi
Ai membri dell'organo amministrativo è riconosciuto un compenso annuo stabilito dall'assemblea per l'intero periodo di durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio.
L'assemblea può alternativamente determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.
La determinazione dei compensi avviene in applicazione della normativa regionale e degli indirizzi della Giunta regionale in materia.

Articolo 20 - Rappresentanza legale
All'Amministratore unico o al Presidente del Consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della società, nonché la firma sociale. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale spetta anche al consigliere più anziano nei casi di assenza e impedimento del Presidente. La firma del consigliere più anziano fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.
I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega.

Articolo 21 - Amministratore unico
Nel caso in cui la Società sia amministrata da un Amministratore unico, al medesimo si applicano, a seconda dei casi e qualora non sia già disposto dal presente Statuto, le disposizioni previste per il Presidente del Consiglio di amministrazione e per il Consiglio di amministrazione.

CONTROLLO

Articolo 22 – Controllo proprietario
Il socio esercita un'azione di controllo in ragione dei poteri di programmazione e indirizzo, di controllo strategico e sulla gestione, potendo disporre attività di ispezione e verifica.
Il socio può chiedere agli organi sociali l'esibizione di qualunque atto concernente l'organizzazione e l'attività della società, anche in deroga alle limitazioni di legge in ordine agli usuali poteri di ispezione e verifica.
L'organo di amministrazione su richiesta del socio, e comunque della Regione Campania, è tenuto a fornire informativa e documentazione relativamente a qualsiasi operazione intrapresa dalla società.
L'organo di amministrazione, con periodicità trimestrale, trasmette al socio una relazione sulle attività svolte e da svolgere, con evidenza dello stato di attuazione degli obiettivi e una rappresentazione di sintesi sulla evoluzione delle principali grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali e, in ogni caso, qualsiasi dato e informazione rilevante ai fini del compiuto esercizio dell'azione di controllo. In ipotesi di urgenze, tali dati e informazioni vanno forniti immediatamente, anche al di fuori delle relazioni periodiche.

Articolo 23 - Organo di controllo
Il controllo della gestione spetta al Sindaco Unico o al Collegio sindacale su decisione dell'assemblea in sede di nomina.
Il Collegio sindacale, laddove nominato in luogo del Sindaco unico, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.
Il Collegio sindacale o il Sindaco unico durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina del Sindaco Unico, o del Collegio sindacale avviene su proposta del Presidente della Giunta regionale che designa il Presidente del Collegio laddove nominato.
E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti; verificandosi tali requisiti, il Collegio sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.
L'assemblea dei soci determina il compenso dell'organo di controllo in applicazione della normativa regionale e degli indirizzi della Giunta regionale in materia.

Articolo 24 - Revisione legale dei conti
La revisione legale dei conti della società, su decisione dell'assemblea, è esercitata dall'organo di controllo o, in alternativa, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, in entrambi i casi iscritti nell'apposito registro. L'incarico è conferito dall'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo.

ESERCIZIO SOCIALE

Articolo 25 - Esercizio e bilancio
L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio a norma di legge.

SCIOGLIMENTO

Articolo 26 - Scioglimento e liquidazione
Addivenendosi - in qualsiasi tempo e per qualunque causa - allo scioglimento della società, l'assemblea straordinaria dei soci determinerà le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con le funzioni e i poteri previsti dalla legge.

VARIE

Articolo 27 - Disposizione finale
Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si fa riferimento alle vigenti norme di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 137 del 12/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE COMMISSARIALE CONSORZIO ASI DI CASERTA AI SENSI DELL'ART. 18 LR N.19/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, pubblicata nel B.U. Campania 9 dicembre 2013, n. 70, in attuazione dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 , dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 e dell'articolo 2 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 237, reca la nuova disciplina dell'assetto, delle funzioni e della gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania;

b. l'art. 2 definisce i consorzi Asi quali enti pubblici economici, la cui struttura e attività sono disciplinate dagli statuti consortili, adottati dal consiglio generale, competente anche per le eventuali modifiche, e approvati dal Consiglio regionale, previa verifica di conformità da parte della Giunta regionale;

c. il successivo art. 3 stabilisce che gli organi del consorzio Asi sono: il consiglio generale, il presidente, il comitato direttivo, il collegio dei revisori dei conti e l'organismo indipendente di valutazione, organismo unico per tutti i consorzi Asi della Regione, la cui composizioni, competenze e funzionamento sono fissate nei rispettivi statuti;

RILEVATO che l'art. 18 della L.R. n. 19/2013, avendo disposto l'abrogazione della antecedente L.R. 13 agosto 1998, n. 16, ha dettato norme transitorie secondo cui:

- i consorzi Asi già costituiti alla data di entrata in vigore della citata legge, si adeguano entro sessanta giorni dall'entrata in vigore, alle disposizioni ivi dettate e procedono alla conseguente modifica dei rispettivi statuti;
- nel caso di mancata osservanza del termine di cui sopra, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta, nomina con decreto il commissario ad acta per la redazione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico, del nuovo Statuto;

VISTA

a. la nota prot. n° n.316828 del 08/05/2014 indirizzata al Capo di Gabinetto con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in applicazione e per gli effetti del D.L. 16 maggio 1994 n.293, convertito in legge 15 luglio 1994 n.444, ha chiesto di esprimere un parere circa la procedibilità di un atto deliberativo propedeutico al decreto di nomina del Commissario ad acta, nell'ipotesi di scadenza del termine di durata degli organi amministrativi consortili, ai sensi dell'art. 7, per la ricostituzione degli stessi e ai sensi dell'art. 18, comma 2, L.R.19/2013, ai fini dell'adozione dell'atto di adeguamento statutario;

b. la nota prot. 0008483/UDCP/GAB/UL del 09/05/2014 con la quale, in ordine alla richiesta di parere, il Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale ha comunicato che:

- per gli organi amministrativi consortili giunti a scadenza a partire dal 1° febbraio 2014 trova applicazione la proroga ordinaria di 45 gg., ai sensi dell'articolo 2 del citato D.L.;
- la modifica dello Statuto esula dai poteri degli organi in regime di *prorogatio*, dovendosi escludere sia che si tratti di un atto di ordinaria amministrazione sia che si tratti di un atto indifferibile ed urgente;

CONSIDERATO che

a. il Consorzio per l'Area di sviluppo industriale di Caserta, ai sensi della normativa sopra richiamata, ha adottato, con deliberazione del Consiglio Generale n. 4 del 07/02/2014, lo Statuto dell'Ente;

b. tuttavia, gli attuali organi dell'Asi di Caserta *ratione temporis* risultano scaduti in data 08/01/2014, per decorso del termine quinquennale di durata della carica stabilito dall'abrogato art. 3, comma 3, della L.R. 16/1998, senza che, nelle more, si sia pervenuto alla ricostituzione degli stessi organi;
c. essendo intervenuta la scadenza dei predetti organi nell'ambito di vigenza intertemporale della normativa transitoria richiamata ed essendo trascorso anche il periodo di *prorogatio* degli stessi, decorso in data 22/02/2014 ai sensi della L. n. 444/1994, non risulta assicurato il corretto funzionamento né lo svolgimento degli atti di competenza dell'Ente;
d. per l'effetto, l'adeguamento statutario è intervenuto durante il periodo di *prorogatio* e, pertanto, in un momento in cui l'organo amministrativo era sprovvisto dei poteri per l'adozione di un atto non rientrante tra quelli di ordinaria amministrazione, né tanto meno tra quelli urgenti e indifferibili;
e. ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2013, spetta al Presidente della Giunta regionale, previa delibera della Giunta regionale, la nomina con decreto di un commissario ad acta, per la redazione entro 60 gg. dalla data di conferimento dell'incarico, del nuovo Statuto;
f. per l'effetto, si rende necessario affidare, altresì, al predetto Commissario anche lo specifico incarico di avviare le procedure per l' immediata ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente, secondo la nuova legge regionale, e garantire, nelle more, la funzionalità dell'Asi;

RITENUTO, pertanto,

a. ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2013, di dover disporre la gestione commissariale dell'Asi di Caserta, con specifico incarico al soggetto nominato di provvedere alla redazione, entro 60 gg. dalla data di conferimento dell'incarico, del nuovo Statuto dell'Ente, nonché al fine di avviare le procedure per l' immediata ricostituzione degli organi ordinari, secondo la nuova legge regionale, e garantire, nelle more, la funzionalità dell'Asi;
b. di provvedere, per l'effetto, con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art.18 L. r. 19/2013, alla nomina del Commissario ad acta del Consorzio Asi di Caserta;
c. di stabilire che il predetto incarico è svolto a titolo gratuito;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate,

1. ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 19/2013, di dover disporre la gestione commissariale dell'Asi di Caserta, con specifico incarico al soggetto nominato di provvedere alla redazione, entro 60 gg. dalla data di conferimento dell'incarico, del nuovo Statuto dell'Ente, nonché al fine di avviare le procedure per l' immediata ricostituzione degli organi ordinari, secondo la nuova legge regionale, e garantire, nelle more, la funzionalità dell'Asi;
2. di provvedere con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 dalla L.R. 19/2013, alla nomina del Commissario ad acta del Consorzio Asi di Caserta;
3. di stabilire che il predetto incarico, la cui durata è stabilita in 60 gg. decorrenti dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente prorogabili, è svolto a titolo gratuito;
4. di notificare il presente atto all'Asi di Caserta;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale "Sviluppo Economico", alla Segreteria di Giunta nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 MARZO 2012 N. 5 "NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE E DISCIPLINA DELLE FATTORIE E DEGLI ORTI SOCIALI" - CON ALLEGATI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Legge Regionale 30 marzo 2012 n. 5, ad oggetto "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali", ha introdotto in Campania un nuovo modello di sviluppo locale a forte carattere etico, che vede impegnate le imprese agricole, direttamente o in forma associata con operatori del terzo settore, e le imprese sociali di cui al decreto legislativo n. 155/2006, lettere a), c), e), f) e g);

b. la stessa LR n. 5/2012 prevede, all'articolo 6, che la Giunta Regionale adotti il relativo regolamento di attuazione;

CONSIDERATO che le competenti strutture amministrative AGC 11 - Settori 01 S.I.R.C.A. e 03 Interventi sul Territorio agricolo e AGC 18 - Settore 01 Assistenza sociale, hanno provveduto congiuntamente ad elaborare una proposta di detto Regolamento, attraverso un apposito gruppo di lavoro interno istituito con D.R.D. n. 42 del 30/05/12 del Coordinatore dell'AGC 11;

RITENUTO di dover adottare ed inoltrare al Consiglio Regionale, ai sensi dei commi 1. e 2. dell'articolo 56 dello Statuto della Regione, la proposta di regolamento in argomento;

VISTO il regolamento "*Attuazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5 (Norme in materia di Agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali)*", allegato alla presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che sul citato regolamento il Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente si era espresso con i pareri n. 6345/UDCP/GAB/UL/2013 e n. 10976/UDCP/GAB/UL/2013;

CONSIDERATO altresì che successivamente all'emanazione dei suddetti pareri, è stato elaborata una nuova formulazione degli artt. 4 e 5 su cui è stato richiesto il parere del Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente che, con nota n. 2149/UDCP/GAB/UL/2014, ha rinnovato quanto già partecipato con i richiamati pareri n. 6345/UDCP/GAB/UL/2013 e n. 10976/UDCP/GAB/UL dell'1.07.13 a cui gli uffici si sono conformati;

VISTI i pareri del Capo Ufficio Legislativo del Presidente, espressi con nota n. 6345/UDCP/GAB/UL/2013 e n. 10976/UDCP/GAB/UL dell'1.07.13;

VISTI gli articoli 26, comma 3 e 56, commi 1 e 2, dello Statuto della Regione;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni innanzi riportate, da intendersi qui di seguito integralmente trascritte:

- di approvare il Regolamento di "*Attuazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5 (Norme in materia di Agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali)*", allegato alla presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere al Consiglio Regionale copia della presente deliberazione, per l'approvazione, ai sensi degli articoli 26, comma 3. e 56, commi 1 e 2 dello Statuto della Regione Campania, dell'allegata proposta di regolamento;

- di inviare copia della presente deliberazione, per le rispettive competenze, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole – UU.OO.DD. 06 e 09, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e al BURC per la sua pubblicazione.

REGOLAMENTO del , n.
Regolamento di attuazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5
“Norme in materia di Agricoltura sociale
e disciplina delle fattorie e degli orti sociali”

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Le norme del presente regolamento attuano le disposizioni di cui alla legge regionale 30 marzo 2012, n 5 (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali), di seguito denominata legge regionale, recante le norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali.

Art. 2
Definizione e campo d’azione dell’agricoltura sociale

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) agricoltura sociale: l’attività agricola svolta per generare benefici inclusivi e promuovere l’inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e a rischio di emarginazione, nonché lo sviluppo e la coesione sociale delle comunità locali svolta dai soggetti di cui all'articolo 3 della legge regionale, anche in forma associata tra loro, se integrano in modo sostanziale e continuativo nell’attività agricola, l’offerta di servizi attinenti alle politiche sociali per le famiglie, le persone con disabilità fisica e mentale, le persone a rischio di esclusione sociale, concertati con le pubbliche amministrazioni;
b) fattoria sociale: impresa economicamente e finanziariamente sostenibile, la cui conduzione di una o più delle attività agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, è condotta con etica e responsabilità verso la comunità e l'ambiente e svolge l'attività produttiva in modo integrato con offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio dei soggetti deboli, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore per attivare relazioni e servizi atti ad offrire risposte ai bisogni locali unitamente ad una o più attività, tra cui:
    1) attuazione di politiche attive di inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli;
    2) svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativo di tipo formativo-sociale attraverso tirocini formativi, formazione professionale ed esperienze orientate all’occupazione di soggetti appartenenti alle fasce deboli e più basso potere contrattuale;
    3) servizi di accoglienza, rivolti ad un ampio spettro di persone appartenenti a fasce deboli, con finalità socio-ricreative;
    4) servizi alla vita quotidiana: agri-asili, servizi di accoglienza diurna per anziani;
    5) riorganizzazione di reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani;
c) orti sociali: appezzamenti di terreno di proprietà o di gestione pubblica affidati per la loro coltivazione e gestione a persone singole o associate, con finalità sociali, ludico-ricreative, educative e ambientali per ottenere prodotti agricoli a scopo benefico e di autoconsumo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3
Registro regionale delle fattorie sociali della Campania (REFAS)

1. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, il Registro regionale delle fattorie sociali della Campania, denominato di seguito con il suo acronimo REFAS.

2. Il REFAS è istituito per favorire la conoscenza delle attività delle fattorie sociali in Campania e la promozione dei servizi e dei prodotti agricoli da esse offerti.

3. Al REFAS sono iscritti i soggetti e le tipologie di imprese di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale, a seguito di istruttoria da parte di un'apposita commissione interna regionale, costituita, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge regionale, da funzionari in servizio presso gli assessorati all'agricoltura e alle politiche sociali.

4. I componenti della commissione di cui al comma 3 sono designati dai rispettivi direttori generali.

5. La commissione si avvale della collaborazione funzionale delle strutture amministrative delle direzioni generali regionali competenti nelle materie trattate.

6. Le attività di segreteria a supporto della commissione sono assicurate dall'unità operativa dirigenziale di competenza della direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, che fornisce inoltre alla commissione anche il necessario supporto logistico e operativo per il suo funzionamento.

7. La commissione valuta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 che i richiedenti l'iscrizione al REFAS possiedono.

8. Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall'Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all'accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l'iscrizione.

Art. 4
Requisiti per l'iscrizione al Registro delle Fattorie sociali della Campania

1. Possono iscriversi al REFAS i soggetti di cui all'articolo 3 della legge regionale in possesso dei requisiti previsti dai commi 2, 3 e 4, in ragione delle diverse categorie cui i soggetti appartengono e dei seguenti requisiti comuni:

a) l'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);

b) il possesso o la detenzione, in base ad un legittimo titolo, delle strutture e delle aree destinate alle attività della fattoria sociale. In caso di beni confiscati alle mafie, la disponibilità all'uso del bene;

c) il possesso delle autorizzazioni e dei nulla osta necessari per lo svolgimento delle attività esercitate;

d) la conduzione delle attività della fattoria sociale secondo criteri che assicurino la sostenibilità economica e finanziaria della gestione e il rispetto di principi etici, con responsabilità verso la comunità e l'ambiente e con offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio dei soggetti deboli, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore, come descritto dall'articolo 2, comma 1, lettera b);

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) l'accesso agli immobili e alle aree interessate sicuro e libero da pericoli anche a soggetti diversamente abili, delimitando e segnalando le aree e le attrezzature a rischio, e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

2. Per l'iscrizione al REFAS i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale, posseggono anche i seguenti requisiti:

a) i requisiti dell'impresa sociale di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118);

b) operare nei settori di utilità sociale indicati nell'articolo 2, comma 1, limitatamente alle lettere a), c), e), f), g), del decreto legislativo n. 155 del 2006;

c) la previsione, nel proprio statuto e nell'atto costitutivo, dell'inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli e dell'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).

3. Per l'iscrizione al REFAS i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale, posseggono anche i seguenti requisiti:

a) i requisiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata;

b) la conduzione delle attività della fattoria sociale secondo criteri di sostenibilità ambientale, attraverso l'adesione al metodo di produzione biologica, ovvero secondo i principi dettati dall'articolo 2, legge 3 febbraio 2011 n. 4 (sistema di produzione di agricoltura integrata);

c) la conduzione delle attività della fattoria sociale anche in attuazione degli interventi e dei servizi alla persona previsti dai Piani di zona di ambito, adottati ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale – Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), nelle aree di intervento descritte dagli articoli da 27 a 38 della medesima legge regionale n. 11 del 2007;

d) lo svolgimento di una o più delle attività previste dall'articolo 3, comma 1, lettera b), numeri 1, 2, 3 della legge regionale.

4. Per l'iscrizione al REFAS i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) della legge regionale, posseggono anche i seguenti requisiti:

a) l'iscrizione all'albo degli enti e delle imprese sociali, cogestori dei progetti terapeutico riabilitativi individuali (PTRI) sostenuti con budget di salute, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2012 n. 483 (Disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali con budget di salute. Adozione linee guida ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale n. 1/2012);

b) la previsione, nell'atto costitutivo o nello statuto, dell'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).

Art. 5
Domanda di iscrizione al Registro delle Fattorie sociali della Campania

1. Per l'iscrizione al REFAS i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 inoltrano alla direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, una domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dell'ente, corredata dalla documentazione prevista dai commi 2, 3 e 4, in ragione delle diverse categorie a cui i soggetti appartengono, e dalla seguente documentazione:

a) relazione sottoscritta da un tecnico a tanto abilitato con descrizione dettagliata:

1) degli immobili, delle strutture, dei terreni e delle aree ove sono svolte le attività della fattoria sociale e loro individuazione catastale corredata dalle rispettive visure catastali

2) delle attività esercitate, dell'ordinamento produttivo, dei criteri assunti per assicurare la sostenibilità economica e finanziaria della gestione e ambientale delle colture, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione lorda vendibile, dei destinatari coinvolti, delle finalità, dei risultati attesi, delle modalità di attuazione e delle professionalità impegnate;

3) delle attività condotte a vantaggio dei soggetti deboli e in collaborazione con le istituzioni pubbliche in rapporto di sussidiarietà, e con gli altri organismi del terzo settore in modo integrato per attivare sul territorio relazioni e servizi atti ad offrire risposte a bisogni sociali locali;

4) dell'accesso agli immobili e alle aree interessate sicuro e libero da pericoli, anche a soggetti diversamente abili, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, mediante elaborati grafici di stato relativi ai locali e alle aree interessate dalle attività e delle modalità di delimitazione e di segnalazione delle aree e delle attrezzature a rischio;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), attestante:

1) il possesso o la detenzione, in base ad un legittimo titolo, degli immobili, delle strutture, dei terreni e delle aree ove sono svolte le attività della fattoria sociale. In caso di beni confiscati alle mafie, la disponibilità all'uso del bene;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445 del 2000, con il quale il richiedente attesta:

1) di essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e fiscali secondo le vigenti disposizioni in materia e con le autorizzazioni e i nulla osta necessari per lo svolgimento delle attività esercitate;

2) il numero di partita IVA, nonché gli estremi dell'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura, se presente, e la data di inizio delle attività esercitate;

3) lo stato di vigenza e fallimentare;

d) parere sanitario relativo alle aree e ai locali interessati alle attività.

2. Per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, la domanda di iscrizione al REFAS è corredata anche dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445 del 2000, con il quale il richiedente attesta:

1) di essere in possesso dei requisiti dell'impresa sociale di cui al d.lgs n. 155 del 2006, con particolare riguardo al contingente di lavoratori svantaggiati impiegati dall'impresa richiesto dall'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del d.lgs n. 155 del 2006;

2) il settore di utilità sociale, fra quelli previsti dalle lettere a), c), e), f), g) dell'articolo 2, comma 1 del d.lgs n. 155 del 2006, nel quale l'impresa opera;

3) la previsione, nel proprio statuto e nell'atto costitutivo, dell'inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli e dell'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).

3. Per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 3, la domanda di iscrizione al REFAS è corredata anche dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445 del 2000, con il quale il richiedente attesta:

1) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata;

2) di essere un operatore biologico iscritto al Sistema informativo biologico di cui al decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° febbraio 2012 n. 2049 (Disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico), ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’etichettatura dei prodotti biologici, ovvero di esercitare le attività agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, nel rispetto dei principi di produzione integrata dettati dalla legge 3 febbraio 2011, n. 4 (sistema di produzione di agricoltura integrata);

3) di svolgere una o più delle attività di cui all’articolo 3, comma 1, lettera b), numeri 1, 2 e 3, della legge regionale;

4) attestazione dell’Ufficio di Piano dell’ambito territoriale ove insiste l’impresa che accerta che la conduzione delle attività della fattoria sociale avviene in attuazione degli interventi e dei servizi alla persona previsti dai Piani di zona di ambito, adottati ai sensi dell’articolo 21 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale – Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), nelle aree di intervento descritte dagli articoli da 27 a 38 della medesima legge regionale n. 11 del 2007.

4. Per i soggetti di cui all’articolo 4, comma 4, la domanda di iscrizione al REFAS è corredata anche dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell’articolo 46 D.P.R. n. 445 del 2000, con il quale il richiedente attesta:

1) di essere iscritto all’albo delle imprese e degli enti cogestori dei piani terapeutici riabilitativi individuali (PTRI) di cui alla deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2012 n. 483 (Disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali con budget di salute. Adozione linee guida ai sensi dell’articolo 46 della legge regionale n. 1/2012);

2) l’azienda sanitaria locale, l’ambito territoriale sociale, le attività realizzate e le aree diritti in cui si opera e il numero delle persone svantaggiate coinvolte nelle predette attività ai sensi della deliberazione di giunta regionale n. 483/2012;

3) la previsione, nel proprio statuto e nell’atto costitutivo, dell’inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli e dell’esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b).

Art. 6
Responsabilità delle Fattorie sociali iscritte al REFAS

1. Per lo svolgimento delle attività esercitate la fattoria sociale ha le specifiche autorizzazioni, pareri e nulla osta rilasciati dai competenti Enti a tanto preposti.

2. L’iscrizione al REFAS non libera in alcun modo l’impresa dagli obblighi di legge relativi alle attività da essa svolte.

3. Il soggetto iscritto al REFAS è tenuto al mantenimento delle attività e dei requisiti posseduti in sede di richiesta di iscrizione e a comunicare alla competente direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero ogni eventuale variazione sopraggiunta.

4. La documentazione aggiornata in sostituzione di quella originaria è istruita dalla commissione interna regionale di cui al comma 4 dell’articolo 3, nel caso del venir meno dei requisiti minimi, il soggetto interessato fa pervenire entro i tempi stabiliti dalla comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell’articolo 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), eventuali controdeduzioni.

5. La mancata comunicazione di variazioni determina l’avvio della procedura di revoca e la conseguente cancellazione del soggetto inadempiente dal REFAS ai sensi della legge n. 241 del 1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7
Controlli

1. La Regione, attraverso i propri uffici di competenza, anche in collaborazione con altri Enti competenti per materia, si riserva in ogni momento, con preavviso, di effettuare controlli in loco presso le sedi dei soggetti iscritti al REFAS, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti minimi previsti per l'iscrizione. Per agevolare tale tipo di audit i funzionari incaricati si serviranno di apposita lista di controllo.
2. Il legale rappresentante o la persona da lui delegata è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo, consentendo loro l'accesso alle sedi interessate, compresa quella della fattoria sociale.
3. Se dai risultati dei controlli si sono riscontrate irregolarità tali da causare la perdita dei requisiti minimi previsti per l'iscrizione al REFAS, la direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero notificherà la contestazione al legale rappresentante del soggetto riconosciuto, stabilendo un termine congruo, per eliminare le cause che hanno determinato le irregolarità.
4. In mancanza di regolarizzazione della posizione entro i termini indicati, l'ufficio stesso avvia la procedura di revoca dell'iscrizione e la conseguente cancellazione dal REFAS.

Art. 8
Registro regionale degli Orti Sociali della Campania (REOS)

1. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero il Registro regionale degli orti sociali della Campania (REOS), per favorire e promuovere le attività degli orti sociali in Campania, riconosciuti ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale.
2. Al REOS possono essere iscritti esclusivamente gli Enti pubblici proprietari o gestori dei terreni destinati ad orti sociali di cui all'articolo 2, comma 1 lettera c), secondo le modalità di cui all'articolo 10.
3. La valutazione dei requisiti necessari per l'iscrizione al REOS è effettuata dalla commissione interna regionale di cui all'articolo 3, comma 4.

Art. 9
Requisiti per l'iscrizione al REOS

1. Per l'iscrizione al REOS gli Enti pubblici:
   a) individuano i terreni da destinare ad orti sociali di cui hanno il possesso o la disponibilità;
   b) regolamentano le modalità di assegnazione, di gestione e di conduzione del terreno, nel rispetto della legge e del presente regolamento;
   c) provvedono all'assegnazione degli orti e si obbligano alla successiva comunicazione dei relativi provvedimenti al registro.

Art. 10
Domanda per l'iscrizione al REOS

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per l’iscrizione al REOS, gli Enti pubblici inoltrano alla Regione Campania - direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, una domanda completa della seguente documentazione:

a) elaborati grafici inerenti l’area interessata;

b) relazione con l’indicazione:

1) della denominazione e dei destinatari degli orti;

2) delle modalità e della durata di affidamento;

3) delle coltivazioni prevalenti praticate;

4) delle tecniche di coltivazione adottate;

5) delle eventuali collaborazioni e consulenze tecnico-agronomiche in atto o previste;

6) delle attività formative e di aggiornamento tecnico svolte o previste dirette ai soggetti assegnatari degli orti;

7) delle attività praticate per la promozione e l’organizzazione di eventi di aggregazione e socializzazione;

8) delle attività di servizio garantite (manutenzione, vigilanza, pulizia delle aree comuni, smaltimento rifiuti, controllo, erogazione idrica, assicurazioni, ecc.).

Art. 11
Responsabilità dei soggetti pubblici iscritti al REOS

1. Il soggetto iscritto al REOS è tenuto al mantenimento delle attività e dei requisiti posseduti in sede di richiesta di iscrizione e a comunicare alla competente direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero ogni eventuale variazione sopraggiunta.

2. La documentazione aggiornata in sostituzione di quella originaria è istruita dalla commissione interna regionale di cui al comma 4 dell’articolo 3; nel caso del venir meno dei requisiti minimi, il soggetto richiedente dovrà far pervenire entro i tempi stabiliti dalla comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell’articolo 8 della legge n. 241 del 1990, eventuali controdeduzioni.

3. La mancata comunicazione di variazioni determina l’avvio della procedura di revoca e la conseguente cancellazione del soggetto inadempiente dal REOS.

4. L’iscrizione al REOS non libera in alcun modo i soggetti di cui al comma 1 dagli obblighi di legge relativi alle attività svolte negli orti sociali.

Art. 12
Osservatorio regionale sull’agricoltura sociale in Campania

1. Ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale è istituito, presso la direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, l’Osservatorio regionale sull’agricoltura sociale, di seguito denominato Osservatorio.

2. L’Osservatorio è composto dall’assessore delegato all’agricoltura o suo rappresentante, che lo presiede e lo convoca, e da:

a) l’assessore delegato alle politiche sociali o suo rappresentante, con funzione di vice presidente;

b) due dirigenti o funzionari appartenenti alla direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;

c) due dirigenti o funzionari appartenenti alla direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;

d) tre rappresentanti per le organizzazioni professionali agricole regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) tre rappresentanti per gli organismi del terzo settore.

3. L'individuazione degli organismi di cui alle lettere d) ed e) cui chiedere le designazioni dei relativi rappresentanti è curata dalle strutture amministrative regionali competenti per le rispettive materie.

4. Gli scopi e le funzioni dell'Osservatorio sono quelli declinati nell'articolo 5, comma 1 della legge regionale, che qui si richiamano integralmente.

5. La nomina dei componenti dell'Osservatorio avviene con provvedimento del Presidente della Giunta regionale. L'incarico ha durata triennale oppure decade a seguito dello scioglimento della Giunta Regionale.

6. All'atto dell'insediamento, l'Osservatorio nomina il segretario tra i dirigenti e i funzionari regionali componenti dello stesso.

7. L'Osservatorio si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

8. L'Osservatorio presenta al Presidente della Giunta regionale un rapporto annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti in ordine alle funzioni di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale.

9. L'Osservatorio si avvale della collaborazione delle strutture amministrative competenti in materia, a cui può chiedere informazioni e documentazione a corredo, sia pure nel rispetto delle norme vigenti in materia di riservatezza, identità personale e diritto alla protezione dei dati personali.

10. Le attività a supporto delle riunioni dell'Osservatorio sono assicurate dalla direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.

11. Per la trattazione di specifici argomenti, il presidente, anche su proposta del vice presidente, può invitare alle riunioni dell'Osservatorio, in audizione, altri soggetti pubblici e privati, nonché enti di ricerca e istituti universitari.

12. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e funzionali già previste a legislazione vigente.

13. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito.

Art. 13
Logotipo regionale e riserva d'uso della denominazione fattoria sociale

1. La Regione, attraverso le strutture amministrative competenti, promuove la realizzazione di un logotipo regionale e del relativo disciplinare di concessione d'uso per favorire la valorizzazione e la promozione delle attività e delle produzioni agricole derivate dalle Fattorie sociali della Campania.

2. Il logotipo è costituito da una rappresentazione grafica e dalla dicitura "Fattoria sociale", seguita dal nome, acronimo o denominazione dell'impresa.

3. Le caratteristiche tecniche e grafiche del logotipo sono definite unitamente al disciplinare d'uso adottato dalla Giunta regionale.

4. Il logotipo è di proprietà della Regione Campania che si riserva di registrarlo secondo le norme vigenti in materia.

5. Il logotipo è concesso in uso esclusivamente alle fattorie sociali iscritte al REFAS di cui all'articolo 3.

6. Gli Enti pubblici, per finalità di carattere istituzionale e promozionale, possono richiedere all'Amministrazione regionale l'autorizzazione all'uso del marchio.

Art. 14
Attività di informazione e promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Regione promuove:
   a) la diffusione e la conoscenza dell'agricoltura sociale, delle fattorie e degli orti sociali presenti sul territorio regionale e delle attività e dei servizi da essi offerti;
   b) l'integrazione e la collaborazione dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale per lo svolgimento delle attività di agricoltura sociale, mediante la stipula di convenzioni o altri atti d'intesa, con il coinvolgimento attivo degli organismi operanti nel terzo settore, delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni e degli enti pubblici locali;
   c) la qualificazione dei servizi offerti attraverso la legge regionale e la sperimentazione di nuovi modelli di welfare attraverso interventi innovativi nel campo dell'agricoltura sociale;
   d) attraverso le proprie strutture di competenza la costituzione delle reti regionali, rispettivamente delle fattorie sociali e degli orti sociali, con funzione di promozione, informazione ed assistenza tecnica e metodologica ai soggetti appartenenti alle reti medesime.
2. Nell'ambito delle strategie di sviluppo e degli interventi volti a promuovere la filiera corta e il chilometro zero in agricoltura, la Regione promuove e favorisce la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari provenienti dalle fattorie sociali.
3. A cura della struttura amministrativa competente della direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali in agricoltura è implementata, sul portale web della Regione Campania, una sezione tematica sull'agricoltura sociale recante:
   a) i dati statistici ed informativi provenienti dall'applicazione del presente regolamento, compresi i Registri di cui agli articoli 3 e 8;
   b) la composizione e l'attività dell'Osservatorio di cui all'articolo 12;
   c) informazioni utili sugli eventuali regimi di aiuto previsti dalla normativa vigente nel campo dell'agricoltura sociale;
   d) le attività poste in essere dalla Regione e dagli altri soggetti referenti in materia;
   e) ogni altra comunicazione utile inerente l'agricoltura sociale.

Art. 15
Disposizioni transitorie e finali

1. Le imprese già iscritte nel registro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1210 del 6 luglio 2007 (Definizioni delle caratteristiche funzionali della fattoria sociale per la promozione di programmi di sviluppo sostenibile nella regione Campania) e al decreto di attuazione n. 145 del 28 aprile 2008 sono tenute ad adeguarsi alle disposizioni contenute nel presente Regolamento entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore.
2. Nessuna responsabilità può essere imputata all'Amministrazione regionale per danni causati a terzi e derivanti da difetti di prodotti, processi e servizi forniti e per comportamenti sistematici od occasionali non conformi alle norme vigenti da parte degli iscritti al REFAS e REOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

1 0 LUG. 2013
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Sviluppo Attività Settore Primario

Prot.n. 10976 /UDCP/GAB/UL
del 08/07/2013

Al Coordinatore dell' AGC
Sviluppo Attività Settore
Primario

Al Coordinatore dell'AGC
Politiche Sociali

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Capo Dipartimento della
Salute e delle Risorse Naturali

Al Coordinatore dell'AGC
Affari Generali della Giunta
Regionale

Oggetto: Regolamento di attuazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5 (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali)

Si fa seguito al parere n. 6345/UDCP/GAB/UL, del 23 aprile 2013, e a quanto con esso partecipato.

Agli esiti del carteggio successivamente intercorso con i referenti di codeste Aree Generali, e della valutazione e della verifica delle proposte inerenti l'oggetto, pervenute per le vie brevi per corrispondere alle modificazioni richieste da questo Ufficio, si è provveduto, preminentemente, alla riformulazione degli articoli 4 e 5 a fini di coerenza sistematica e di migliore leggibilità del testo e di adeguare il loro portato letterale al rispetto della fonte legislativa che il regolamento in esame si propone di attuare.

Conseguentemente, gli allegati 1, 2, e 3 sono da modificare in coerenza con la stesura degli articoli 4 e 5, ovvero, non avendo peraltro natura precettiva, vanno espunti dal testo in esame, unitamente, in tal caso, all'allegato 4.

Atteso il recepimento di quest'ultima osservazione, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento nel testo che si allega.

Antonio Perrara

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0507601 12/07/2013 09,50
Mittente : IL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE
Assegnatario : Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in ...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 1 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENTO del , n.

Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali, in attuazione della legge regionale 30 marzo 2012, n. 5

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Le norme del presente regolamento attuano le disposizioni di cui alla legge regionale 30 marzo 2012, n 5 (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali), di seguito denominata legge regionale, recante le norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali.

Art. 2
Definizione e campo d'azione dell'agricoltura sociale

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
   a) agricoltura sociale: l'attività agricola svolta per generare benefici inclusivi e promuovere l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati e a rischio di emarginazione, nonché lo sviluppo e la coesione sociale delle comunità locali svolta dai soggetti di cui all'articolo 3 della legge regionale, anche in forma associata tra loro, se integrano in modo sostanziale e continuativo nell'attività agricola, l'offerta di servizi attinenti alle politiche sociali per le famiglie, le persone con disabilità fisica e mentale, le persone a rischio di esclusione sociale, concertati con le pubbliche amministrazioni;
   b) fattoria sociale: impresa economicamente e finanziariamente sostenibile, la cui conduzione di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, è condotta con etica e responsabilità verso la comunità e l'ambiente e svolge l'attività produttiva in modo integrato con offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio dei soggetti deboli, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore per attivare relazioni e servizi atti ad offrire risposte ai bisogni locali unitamente ad una o più attività, tra cui:
      1) attuazione di politiche attive di inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli;
      2) svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativo di tipo formativo-sociale attraverso tirocini formativi, formazione professionale ed esperienze orientate all'occupazione di soggetti appartenenti alle fasce deboli e più basso potere contrattuale;
      3) servizi di accoglienza, rivolti ad un ampio spettro di persone appartenenti a fasce deboli, con finalità socio-ricreative;
      4) servizi alla vita quotidiana: agri-asili, servizi di accoglienza diurna per anziani;
      5) riorganizzazione di reti di prossimità per la cura ed il supporto alla vita di anziani;
   c) orti sociali: appezzamenti di terreno di proprietà o di gestione pubblica affidati per la loro coltivazione e gestione a persone singole o associate, con finalità sociali, ludico-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricreative, educative e ambientali per ottenere prodotti agricoli a scopo benefico e di autoconsumo.

Art. 3
Registro regionale delle fattorie sociali della Campania (REFAS)

1. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, il Registro regionale delle fattorie sociali della Campania denominato di seguito con il suo acronimo REFAS.
2. Il REFAS è istituito per favorire la conoscenza delle attività delle fattorie sociali in Campania e la promozione dei servizi e dei prodotti agricoli da esse offerti.
3. Al REFAS sono iscritti i soggetti e le tipologie di imprese di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale, a seguito di istruttoria da parte di un'apposita commissione interna regionale, costituita, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge regionale, da funzionari in servizio presso gli assessorati all'agricoltura e alle politiche sociali.
4. I componenti della commissione di cui al comma 4 sono designati dai rispettivi direttori generali.
5. La commissione si avvale della collaborazione funzionale delle strutture amministrative delle direzioni generali regionali competenti nelle materie trattate.
6. Le attività di segreteria a supporto della commissione sono assicurate dall'unità operativa dirigenziale di competenza della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, che fornisce inoltre alla commissione anche il necessario supporto logistico e operativo per il suo funzionamento.
7. La commissione valuta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 che i richiedenti l'iscrizione al REFAS possiedono.
8. Il riconoscimento del titolo di fattoria sociale è valido fino ad eventuale revoca disposta dall'Amministrazione regionale, sulla base di rinuncia del soggetto iscritto al REFAS, oppure su decisione unilaterale della Regione in relazione all'accertamento del venir meno dei requisiti minimi che ne hanno determinato l'iscrizione.

Art. 4
Requisiti per l'iscrizione al Registro dei REFAS

1. Possono iscriversi al REFAS i soggetti di cui all'articolo 3 della legge regionale in possesso dei requisiti previsti dai commi 2, 3, e 4, in ragione delle diverse categorie cui i soggetti appartengono e dei seguenti requisiti comuni:
   a) l'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
   b) il possesso o la detenzione, in base ad un legittimo titolo, delle strutture e delle aree destinate alle attività della fattoria sociale. In caso di beni confiscati alle mafie, la disponibilità all'uso del bene;
   c) il possesso delle autorizzazioni e dei nulla osta necessari per lo svolgimento delle attività esercitate;
   d) la conduzione delle attività della fattoria sociale secondo criteri che assicurino la sostenibilità economica e finanziaria della gestione e il rispetto di principi etici, con responsabilità verso la comunità e l'ambiente e con offerta di servizi culturali, educativi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio dei soggetti deboli, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il terzo settore, come descritto dall'articolo 2, comma 1, lettera b);

c) l'accesso agli immobili e alle aree interessate sicuro e libero da pericoli anche a soggetti diversamente abili, delimitando e segnalando le aree e le attrezzature a rischio, e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

2. Per l'iscrizione al REFAS i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge regionale, posseggono anche i seguenti requisiti:

a) i requisiti dell'impresa sociale di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118);

b) operare nei settori di utilità sociale indicati nell'articolo 2, comma 1, limitatamente alle lettere a), c), e), f), g), del decreto legislativo n. 155 del 2006;la previsione, nel proprio

c) statuto e nell'atto costitutivo, dell'inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli e de l'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di ap coltura e di acquacoltura di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).Per

3. l'iscrizione al REFAS i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale posseggono anche i seguenti requisiti:

a) i requisiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata;la conduzione delle attività della fattoria sociale secondo criteri di sostenibilità ambientale, attraverso l'adesione al metodo di produzione biologica, ovvero secondo i principi dettati dall'articolo 2, legge 3 febbraio 2011, n. 4 (sistema di produzione di agricoltura integrata);

b) la conduzione delle attività della fattoria sociale anche in attuazione degli interventi e dei servizi alla persona previsti dai Piani di zona di ambito, adottati ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale-Attuazione della 8 novembre 2000, n.328), nelle aree di intervento descritte dagli articoli da 27 a 38 della medesima legge regionale n. 11 del 2007;

c) lo svolgimento di una o più delle attività previste dall'articolo 3, comma 1, lettera b), numeri 1, 2, 3, della legge regionale.

4. Per l'iscrizione al REFAS i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) della legge regionale posseggono anche i seguenti requisiti:

a) l'iscrizione all'albo degli enti e delle imprese sociali, cogestori dei progetti terapeutico riabilitativi individuali (PTRI) sostenuti con budget di salute, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2012, n. 483 (Disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute. Adozione linee guida ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale n. 1/2012);la previsione nell'atto costitutivo o nello statuto dell'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).

Art. 5
Domanda di iscrizione al Registro delle fattorie sociali della Campania

1. Per l'iscrizione al REFAS, i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 inoltrano alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, una domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o dell'ente, corredata dalla documentazione prevista dai commi 2, 3, e 4, in ragione delle diverse categorie a cui i soggetti appartengono, e dalla seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) relazione sottoscritta da un tecnico a tanto abilitato con descrizione dettagliata:
   1) degli immobili, delle strutture, dei terreni e delle aree, ove sono svolte le attività della fattoria sociale, e loro individuazione catastale corredata dalle rispettive visure catastali;
   2) delle attività esercitate; dell'ordinamento produttivo, dei criteri assunti per assicurare la sostenibilità economica e finanziaria della gestione e ambientale delle colture, della produzione lorda vendibile, dei destinatari coinvolti, delle finalità, dei risultati attesi, delle modalità di attuazione e delle professionalità impegnate;
   3) delle attività condotte a vantaggio dei soggetti deboli e in collaborazione con le istituzioni pubbliche in rapporto di sussidiarietà, e con gli altri organismi del terzo settore, in modo integrato per attivare sul territorio relazioni e servizi atti ad offrire risposte a bisogni sociali locali;
   4) dell'accesso agli immobili e alle aree interessate sicuro e libero da pericoli, anche a soggetti diversamente abili, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, mediante elaborati grafici di stato relativi ai locali e alle aree interessate dalle attività e delle modalità di delimitazione e di segnalazione delle aree e delle attrezzature a rischio;
b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), attestante:
   1) il possesso o la detenzione, in base ad un legittimo titolo, degli immobili, delle strutture, dei terreni e delle aree, ove sono svolte le attività della fattoria sociale. In caso di beni confiscati alle mafie, la disponibilità all'uso del bene;
c) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445 del 2000, con il quale il richiedente attesta:
   1) di essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e fiscali secondo le vigenti disposizioni in materia e con le autorizzazioni e i nulla osta necessari per lo svolgimento delle attività esercitate;
   2) il numero di partita IVA, nonché gli estremi dell'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura, se presente, e la data di inizio delle attività esercitate;
   3) lo stato di vigenza e fallimentare;
d) parere sanitario relativo alle aree e ai locali interessati alle attività.

2. Per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, la domanda di iscrizione al REFAS è corredata anche dalla seguente documentazione:
   a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445 del 2000, con il quale il richiedente attesta:
      1) di essere in possesso dei requisiti dell'impresa sociale di cui al d.lgs n. 155 del 2006, con particolare riguardo al contingente di lavoratori svantaggiati impiegati dall'impresa richiesto dall'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5,del d.lgs. n. 155 del 2006;
      2) il settore di utilità sociale, fra quelli previsti dalle lettere a), c), e), f), g), dell'articolo 2, comma 1, d. lgs. n. 155 del 2006, nel quale l'impresa opera;
      3) la previsione, nel proprio statuto e nell'atto costitutivo, dell'inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli e dell'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).
3. Per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 3, la domanda di iscrizione al REFAS è corredata anche dalla seguente documentazione:
   a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445 del 2000, con il quale il richiedente attesta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata;
c) di essere un operatore biologico iscritto al Sistema informativo biologico di cui al decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° febbraio 2012, n. 2049 (Disposizioni per l'attuazione del regolamento di esecuzione n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico), ai sensi dell'articolo 28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, ovvero di esercitare le attività agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura, nel rispetto dei principi di produzione biologica dettati dalla legge 3 febbraio 2011, n. 4 (sistema di produzione di agricoltura integrata);
d) di svolgere una o più delle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), numeri 1, 2, 3, della legge regionale;
e) attestazione dell'Ufficio di Piano dell'ambito territoriale ove insiste l'impresa che accerta che la conduzione delle attività della fattoria sociale avviene in attuazione degli interventi e dei servizi alla persona previsti dai Piani di zona di ambito, adottati ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale- Attuazione della 8 novembre 2000, n. 328), nelle aree di intervento descritte dagli articoli da 27 a 38 della medesima legge regionale n. 11 del 2007.

4. Per i soggetti di cui all'articolo 4, comma 4, la domanda di iscrizione al REFAS è corredata anche dalla seguente documentazione:
   a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. n. 445 del 2000, con il quale il richiedente attesta:
      1) di essere iscritto all'albo delle imprese e degli enti cogestori dei piani terapeutici riabilitativi individuali (PTRI) di cui alla deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2012, n. 483 (Disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute. Adozione linee guida ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale n. 1/2012);
      2) l'azienda sanitaria locale, l'ambito territoriale sociale, le attività realizzate e le aree diritti in cui si opera e il numero delle persone svantaggiate coinvolte nelle predette attività ai sensi della deliberazione di giunta regionale n. 483 del 2012;
      3) la previsione, nel proprio statuto e nell'atto costitutivo, dell'inserimento socio-lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli e dell'esercizio di una o più delle attività, agricole, zootecniche, forestali, florovivaistiche, di apicoltura e di acquacoltura di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).

Art. 6
Responsabilità delle fattorie sociali iscritte al REFAS

1. Per lo svolgimento delle attività esercitate la fattoria sociale ha le specifiche autorizzazioni, pareri e nulla osta rilasciati dai competenti Enti a tanto preposti.
2. L'iscrizione al REFAS non libera in alcun modo l'impresa dagli obblighi di legge relativi alle attività da essa svolte.
3. Il soggetto iscritto al REFAS è tenuto al mantenimento delle attività e dei requisiti posseduti in sede di richiesta di iscrizione e a comunicare alla competente direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero ogni eventuale variazione sopraggiunta.
4. La documentazione aggiornata in sostituzione di quella originaria è istruita dalla commissione interna regionale di cui al comma 4 dell'articolo 3, nel caso del venir meno dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti minimi, il soggetto interessato fa pervenire entro i tempi stabiliti dalla comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), eventuali controdeduzioni.

5. La mancata comunicazione di variazioni determina l'avvio della procedura di revoca e la conseguente cancellazione del soggetto inadempiente dal REFAS ai sensi della legge n. 241 del 1990.

Art. 7
Controlli

1. La Regione, attraverso i propri uffici di competenza, anche in collaborazione con altri Enti competenti per materia, si riserva in ogni momento, con preavviso, di effettuare controlli in loco presso le sedi dei soggetti iscritti al REFAS, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti minimi previsti per l'iscrizione. Per agevolare tale tipo di audit i funzionari incaricati si serviranno di apposita lista di controllo.
2. Il legale rappresentante o la persona da lui delegata è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo, consentendo loro l'accesso alle sedi interessate, compresa quella della fattoria sociale.
3. Se dai risultati dei controlli si sono riscontrare irregolarità tali da causare la perdita dei requisiti minimi previsti per l'iscrizione al REFAS, la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero notificherà la contestazione al legale rappresentante del soggetto riconosciuto, stabilendo un termine congruo, per eliminare le cause che hanno determinato le irregolarità.
4. In mancanza di regolarizzazione della posizione entro i termini indicati, l'ufficio stesso avvia la procedura di revoca dell'iscrizione e la conseguente cancellazione dal REFAS.

Art. 8
Registro regionale degli Orti sociali della Campania (REOS)

1. Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale è istituito, presso la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero il Registro regionale degli orti sociali della Campania (REOS), per favorire e promuovere le attività degli orti sociali in Campania, riconosciuti ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale.
2. Al REOS possono essere iscritti esclusivamente gli Enti pubblici proprietari o gestori dei terreni destinati ad orti sociali di cui all'articolo 2, comma 1 lettera c), secondo le modalità di cui all'articolo 10.
3. La valutazione dei requisiti necessari per l'iscrizione al REOS è effettuata dalla commissione interna regionale di cui all'articolo 3, comma 4.

Art. 9
Requisiti per l'iscrizione al REOS

1. Per l'iscrizione al REOS gli Enti pubblici:
   a) individuano i terreni da destinare ad orti sociali di cui hanno il possesso o la disponibilità;
   b) regolamentano le modalità di assegnazione, di gestione e di conduzione del terreno, nel rispetto della legge e del presente regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) provvedono all'assegnazione degli orti e si obbligano alla successiva comunicazione dei relativi provvedimenti al registro.

Art. 10
Domanda per l'iscrizione al REOS

1. Per l'iscrizione al REOS, gli Enti pubblici inoltrano alla Regione Campania - Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, una domanda completa della seguente documentazione:
a) elaborati grafici inerenti l'area interessata;
b) relazione con l'indicazione:
   1) della denominazione e dei destinatari degli orti;
   2) delle modalità e della durata di affidamento;
   3) delle coltivazioni prevalenti praticate;
   4) delle tecniche di coltivazione adottate;
   5) delle eventuali collaborazioni e consulenze tecnico-agronomiche in atto o previste;
   6) delle attività formative e di aggiornamento tecnico svolte o previste dirette ai soggetti assegnatari degli orti;
   7) delle attività praticate per la promozione e l'organizzazione di eventi di aggregazione e socializzazione;
   8) delle attività di servizio garantite (manutenzione, vigilanza, pulizia delle aree comuni, smaltimento rifiuti, controllo, erogazione idrica, assicurazioni, ecc.).

Art. 11
Responsabilità dei soggetti pubblici iscritti al REOS

1. Il soggetto iscritto al REOS è tenuto al mantenimento delle attività e dei requisiti posseduti in sede di richiesta di iscrizione e a comunicare alla competente Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero ogni eventuale variazione sopraggiunta.
2. La documentazione aggiornata in sostituzione di quella originaria è istruita dalla commissione interna regionale di cui al comma 4 dell'articolo 3; nel caso del venir meno dei requisiti minimi, il soggetto richiedente fa pervenire entro i tempi stabiliti dalla comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 241 del 1990, eventuali controdeduzioni.
3. La mancata comunicazione di variazioni determina l'avvio della procedura di revoca e la conseguente cancellazione del soggetto inadempiente dal REOS.
4. L'iscrizione al REOS non libera in alcun modo i soggetti di cui al comma 1 dagli obblighi di legge relativi alle attività svolte negli orti sociali.

Art. 12
Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale in Campania

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale è istituito, presso la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, l'Osservatorio regionale sull'agricoltura sociale, di seguito denominato Osservatorio.
2. L'Osservatorio è composto dall'assessore delegato all'agricoltura o suo rappresentante, che lo presiede e lo convoca, e da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) l'assessore delegato alle politiche sociali o suo rappresentante, con funzione di vice presidente;
b) due dirigenti o funzionari appartenenti alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
c) due dirigenti o funzionari appartenenti alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
d) tre rappresentanti per le organizzazioni professionali agricole regionali;
e) tre rappresentanti per gli organismi del terzo settore.

3. L'individuazione degli organismi di cui alle lettere d) ed e) cui chiedere le designazioni dei relativi rappresentanti è curata dalle strutture amministrative regionali competenti per le rispettive materie.
4. Gli scopi e le funzioni dell'Osservatorio sono quelli declinati nell'articolo 5, comma 1 della legge regionale, che qui si richiamano integralmente.
5. La nomina dei componenti dell'Osservatorio avviene con provvedimento del Presidente della Giunta regionale. L'incarico ha durata triennale oppure decade a seguito dello scioglimento della Giunta regionale.
6. All'atto dell'insediamento, l'Osservatorio nomina il segretario tra i dirigenti e i funzionari regionali componenti dello stesso.
7. L'Osservatorio si riunisce con cadenza almeno trimestrale.
8. L'Osservatorio presenta al Presidente della Giunta regionale un rapporto annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti in ordine alle funzioni di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale.
9. L'Osservatorio si avvale della collaborazione delle strutture amministrative competenti in materia, a cui può chiedere informazioni e documentazione a corredo, sia pure nel rispetto delle norme vigenti in materia di riservatezza, identità personale e diritto alla protezione dei dati personali.
10. Le attività a supporto delle riunioni dell'Osservatorio sono assicurate dalla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali.
11. Per la trattazione di specifici argomenti, il Presidente, anche su proposta del vice presidente, può invitare alle riunioni dell'Osservatorio, in audizione, altri soggetti pubblici e privati, nonché enti di ricerca e istituti universitari.
12. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo si provveda con le risorse umane, strumentali e funzionali già previste a legislazione vigente.
13. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito.

Art. 13
Logotipo regionale e riserva d'uso della denominazione fattoria sociale

1. La Regione, attraverso le strutture amministrative competenti, promuove la realizzazione di un logotipo regionale e del relativo disciplinare di concessione d'uso per favorire la valorizzazione e la promozione delle attività e delle produzioni agricole derivate dalle fattorie sociali della Campania.
2. Il logotipo è costituito da una rappresentazione grafica e dalla dicitura "Fattoria sociale", seguita dal nome, acronimo o denominazione dell'impresa.
3. Le caratteristiche tecniche e grafiche del logotipo sono definite unitamente al disciplinare d'uso adottato dalla Giunta regionale.
4. Il logotipo è di proprietà della Regione Campania che si riserva di registrarlo secondo le norme vigenti in materia.
5. Il logotipo è concesso in uso esclusivamente alle fattorie sociali iscritte al REFAS di cui all'articolo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Gli Enti pubblici, per finalità di carattere istituzionale e promozionale, possono richiedere all'Amministrazione regionale l'autorizzazione all'uso del marchio.

Art. 14
Attività di informazione e promozione

1. La Regione promuove:
   a) la diffusione e la conoscenza dell'agricoltura sociale, delle fattorie e degli orti sociali presenti sul territorio regionale e delle attività e dei servizi da essi offerti;
   b) l'integrazione e la collaborazione dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale per lo svolgimento delle attività di agricoltura sociale, mediante la stipula di convenzioni o altri atti d'intesa, con il coinvolgimento attivo degli organismi operanti nel terzo settore, delle organizzazioni professionali agricole, delle associazioni e degli enti pubblici locali;
   c) la qualificazione dei servizi offerti attraverso la legge regionale e la sperimentazione di nuovi modelli di welfare attraverso interventi innovativi nel campo dell'agricoltura sociale;
   d) attraverso le proprie strutture di competenza la costituzione delle reti regionali, rispettivamente delle fattorie sociali e degli orti sociali, con funzione di promozione, informazione ed assistenza tecnica e metodologica ai soggetti appartenenti alle reti medesime.
2. Nell'ambito delle strategie di sviluppo e degli interventi volti a promuovere la filiera corta e il chilometro zero in agricoltura, la Regione promuove e favorisce la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari provenienti dalle fattorie sociali.
3. A cura della struttura amministrativa competente della Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali in agricoltura è implementata, sul portale web della Regione Campania, una sezione tematica sull'agricoltura sociale recante:
   a) i dati statistici ed informativi provenienti dall'applicazione del presente regolamento, compresi i Registri di cui agli articoli 3 e 8;
   b) la composizione e l'attività dell'Osservatorio di cui all'articolo 12;
   c) informazioni utili sugli eventuali regimi di aiuto previsti dalla normativa vigente nel campo dell'agricoltura sociale;
   d) le attività poste in essere dalla Regione e dagli altri soggetti referenti in materia;
   e) ogni altra comunicazione utile inerente l'agricoltura sociale.

Art. 15
Disposizioni transitorie e finali

1. Le imprese già iscritte nel registro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1210 del 6 luglio 2007 (Definizioni delle caratteristiche funzionali della fattoria sociale per la promozione di programmi di sviluppo sostenibile nella Regione Campania) e al decreto di attuazione n. 145 del 28 aprile 2008 sono tenute ad adeguarsi alle disposizione contenute nel presente Regolamento entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore.
2. Nessuna responsabilità può essere imputata all'Amministrazione regionale per danni causati a terzi e derivanti da difetti di prodotti, processi e servizi forniti e per comportamenti sistematici od occasionali non conformi alle norme vigenti da parte degli iscritti al REFAS e REOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Prot. n. 2149 /UDCP/GAB/UL
del 05-02-2014

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0108235 14/02/2014 09,26
Mitt. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL P...
Ass. : 520609 UOD Tutela qualita, tracciabil...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 14 del 2014

Al Capo dipartimento salute e risorse naturali

Al Capo dipartimento istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali, tempo libero

Al Direttore generale politiche agricole, alimentari e forestali

Al Direttore generale formazione, lavoro , politiche sociali e giovanili, pari opportunità

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario di Giunta

LORO SEDI

Oggetto: richiesta parere articoli 4 e 5 regolamento di attuazione L.R. n. 5 del 2012 (Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e orti sociali).

Si riscontra la richiesta di parere inerente l'oggetto trasmessa con nota n. 6948 del 30/1/2014 del Dipartimento della salute e delle risorse naturali.

In merito si partecipa che lo scrivente, agli esiti del carteggio intercorso con i referenti delle AGC Sviluppo attività settore primario e politiche sociali, con parere n. 10976 dell'8 luglio 2013 ha riformulato gli articoli 4 e 5 ed ha espresso parere favorevole allo schema di regolamento, allegando il relativo testo da sottoporre all'approvazione della Giunta.

Con la attuale richiesta, n. 6948 del 30/1/2014, si sottopone nuovamente all'esame di questo Ufficio un articolo 5 che nel suo tenore letterale è identico a quello esaminato con i pareri n. 6345 del 23/4/2013 e n. 10976 dell'8/7/2013, adducendo una interpretazione dell'articolo 2 della legge regionale che non trova rispondenza nel tenore letterale della legge medesima, come già partecipato da questo Ufficio in sede dei precedenti esami della proposta regolamentare. Le medesime erronee presupposizioni interpretative conducono i proponenti dapprima ad una riscrittura dell'articolo 4 del regolamento e, conseguentemente, alla predetta riproposizione dell'articolo 5.

In riscontro alla richiesta di parere di cui alla nota n. 6948 del 30/1/2014 si rinnova, pertanto, quanto partecipato con i richiamati pareri n. 6345/2013 e n. 10976/2013.

fonte: http://b

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al contempo, atteso che l'agricoltura sociale descritta dalla legge regionale n. 5 del 2012 (articolo 1, Finalità) costituisce strumento per l'attuazione delle politiche sociali e degli interventi alla persona nell'ambito del sistema integrato di servizi sociali descritto dalla legge regionale n. 11/2007 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale), eventuali ulteriori modifiche al testo regolamentare già licenziato da questo Ufficio sono da proporre, per il dovuto esame, anche a cura del Dipartimento all'istruzione e alle politiche sociali e della Direzione generale alle politiche sociali.

Antonio Ferrara

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 122 del 22/05/2014

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE "UNITA' OPERATIVA GRANDI PROGETTI" - DETERMINAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 1, comma 12, della Legge regionale n. 7 del 20 luglio 2010 stabilisce che "con decreto del Presidente della Giunta regionale è disciplinata l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, nel rispetto dei principi desumibili dagli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il raccordo funzionale degli stessi uffici con le strutture organizzative dell'amministrazione regionale e l'istituzione di strutture di missione";
b. con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti e Grandi Programmi e le relative schede descrittive, adattando, al contempo, l'iter procedurale di approvazione dei Grandi Progetti delineato con la DGR 326/09, al fine di renderlo coerente con le esigenze di accelerazione dei processi attuativi e di riprogrammazione delle risorse e con quelle di approvazione di Grandi Programmi;
c. ai fini della concreta attuazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi, la suddetta deliberazione ha anche disposto, al fine di migliorare il processo di governance, la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, ai sensi della citata L.R. n. 7/2010;
d. con D.P.G.R. n. 117 del 06/06/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, denominata Unità Operativa Grandi Progetti, a cui sono state affidate le funzioni così come previste dalla D.G.R.C. n. 122 del 28.03.2011;
e. l'UOGP è dotata di un Responsabile Generale, a cui sono affidate funzioni di coordinamento e supervisione delle funzioni alla stessa attribuite e a cui sono affiancati due responsabili di funzione, rispettivamente, uno per l'area tecnica e uno per l'area amministrativa, nonché di un proprio organico di personale, in possesso dei requisiti professionali individuati come necessari, sentito il Responsabile Generale, individuati tra le risorse del personale in servizio presso gli uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
f. con il predetto decreto sono stati, altresì, individuati il Responsabile Generale dell'Unità Operativa nonché il Responsabile dell'Area Tecnica;
g. al fine di conformare la Struttura con gli ulteriori compiti relativi alle procedure di velocizzazione della spesa dei fondi strutturali come stabilito dalla delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, nonché per l'accelerazione del processo di spesa di tutti i Programmi cofinanziati e della relative domande di pagamento, con DPGRC n. 107 del 10/04/2012 è stato adottato il Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'UOGP;

CONSIDERATO che

a. con DPGRC n. 272 del 30/11/2012, attesa la necessità di integrare la funzioni di programmazione strategica, di implementazione dei Grandi Progetti con le funzioni affidate al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e in un'ottica di coerenza e unitarietà dell'azione amministrativa, è stato affidato l'incarico di Responsabile Generale dell'UOGP al dott. Gennaro Luigi Ramazio, Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico nominato con DPGRC n. 113 del 13/04/2012;
b. con DD n. 423 del 30.04.2014, il Direttore Generale delle Risorse Umane ha preso atto della revoca del distacco, come comunicato dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti), e della conseguente cessazione, con decorrenza 01/05/2014, degli incarichi ricoperti dal dott. Gennaro Luigi Ramazio;
c. per l'effetto, nelle more dell'adeguamento del Disciplinare allegato al DPGRC n. 107/2012 al nuovo ordinamento degli uffici della Giunta regionale in applicazione del Regolamento n. 12/2011 smi., e della nomina del Responsabile Generale dell'UOGP, al fine di assicurarne il funzionamento e la prosecuzione delle attività di competenza, occorre procedere ad attribuire, in via temporanea, le

relative funzioni ad altro dirigente, scelto tra i dirigenti Responsabili di Area della medesima Struttura;

VISTO il curriculum vitae dell'ing. Domenico Dell'Anno, Dell'Anno, già responsabile dell'Area Tecnica dell'Unità operativa Grandi Progetti ex DPGRC n. 117/2011, dirigente di UOD presso l'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ex DPGRC n. 24 del 22/1/2014, dal quale risulta il possesso dei requisiti comprovanti la professionalità ed esperienza richieste per ricoprire l'incarico di cui trattasi;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato di insussistenza delle cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 39/2013 e delle altre leggi vigenti in materia;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover revocare il DPGRC n. 272/2012;
b. nelle more dell'adeguamento del Disciplinare allegato al DPGRC n. 107/2012 al nuovo ordinamento degli uffici della Giunta regionale in applicazione del Regolamento n. 12/2011 smi. e della nomina del Responsabile Generale dell'UOGP, al fine di assicurarne il funzionamento e la prosecuzione delle attività di competenza, di attribuire *ad interim* le funzioni del Responsabile Generale della Struttura Tecnica di Missione ex art. 3 del Disciplinare citato all'ing. Domenico Dell'Anno, ferma restando la prosecuzione delle funzioni relative a Responsabile dell'Area Tecnica e dell'incarico dirigenziale presso l'Ufficio Speciale *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici*;
c. di stabilire che l'incarico è svolto a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione;

ALLA stregua dell'istruttoria compiuta agli atti d'ufficio e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Struttura di supporto tecnico operativa alla Segreteria di Giunta

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. con decorrenza immediata dall'adozione del presente decreto, nelle more dell'adeguamento del Disciplinare allegato al DPGRC n. 107/2012 al nuovo ordinamento degli uffici della Giunta regionale in applicazione del Regolamento n. 12/2011 smi. e della nomina del nuovo Responsabile Generale dell'UOGP, di attribuire *ad interim* le funzioni ex art. 3 del Disciplinare citato all'ing. Domenico Dell'Anno.
2. di revocare, per l'effetto, il DPGRC 272/2012.
3. di stabilire che l'incarico è svolto a titolo gratuito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione;
4. di notificare il presente decreto all'interessato.
5. di inviare il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, nonché alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Regione Campania
Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 23 del 12.05.2014

Oggetto: Prevenzione nei luoghi di lavoro. Attività di Vigilanza delle AA.SS.LL. per l'anno 2014

PREMESSO CHE:

a. con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

b. con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23 dicembre 2009;

c. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dottor Mario Morlacco ed il dottor Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti ad esso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco;

e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi;

f. la legge istitutiva del S.S.N. e quelle di riordino della materia sanitaria confermano e specificano le funzioni legislative ed amministrative, affidate alle Regioni in materia di Assistenza Sanitaria ed Ospedaliera, in attuazione dell'art. 117 della costituzione;

g. la Conferenza Stato/Regioni, in data 1 agosto 2007, ha sottoscritto un accordo denominato "Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha fissato, per le Regioni e le Province Autonome, una serie di obiettivi strategici che sono diretti a razionalizzare gli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, al fine di pervenire ad un utilizzo efficace, efficiente ed appropriato delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste ed impiegate per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro;

h. il Patto sottolinea l'esigenza di una maggiore omogeneità delle attività di vigilanza sul territorio nazionale, al fine di garantire il raggiungimento di standard minimi definiti a livello nazionale ed il potenziamento delle attività di iniziativa dei Servizi pubblici, privilegiando la programmazione di piani di intervento strutturati ed a valenza territoriale ampia. Fra i punti qualificanti il Patto si evidenziano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli standard di attività di vigilanza, assegnati ai Servizi delle AASSLL, prevedono complessivamente a livello nazionale il raggiungimento delle seguenti quote di attività e, per le Regioni che hanno raggiunto l'obiettivo, la garanzia del mantenimento dei livelli di attività erogati:

  - effettuazione di n.250.000 interventi ispettivi/anno, ripartiti tra le Regioni e PP.AA., in relazione al numero di unità locali delle imprese attive nei rispettivi territori;

  - espletamento dell'attività di vigilanza, pari alla quota del 5% delle unità locali, ripartita tra le Regioni e le PP.AA. in relazione al numero di unità locali delle imprese, attive nei rispettivi territori;

  - potenziamento operativo dei Servizi delle AA.SS.LL., di cui si è rilevato l'assetto organizzativo e produttivo, in rapporto ai LEA, ai bisogni ed alle esigenze territoriali della struttura;

i. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2007, D.P.C.M. 17 dicembre 2007, rende esecutivo l'accordo del 1 agosto 2007 recante "*Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro;*

j. il 5 luglio 2007, è stato approvato in Commissione Salute il "Piano Nazionale triennale per l'edilizia", che si prefigge di raggiungere una serie di obiettivi di prevenzione specifici per il settore su tutto il territorio nazionale, fra i quali è previsto che, ancora una volta, i Servizi PSAL delle ASL del paese ispezionino ogni anno almeno 50.000 cantieri;

k. la Legge finanziaria 24/12/2007, n. 244 prevede che l'importo di 60,5 milioni di euro, previsto dalla legge 296/06, articolo 1, comma 806, da assegnare alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, con decreto del Ministro della Salute, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per l'integrazione e il cofinanziamento dei progetti regionali attuativi del Piano Sanitario Nazionale, è prioritariamente finalizzato all'attuazione del Patto per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (comma 374 lettera d);

l. la Regione Campania ha elaborato ed approvato, in attuazione dell'intesa Stato Regioni del 29 aprile 2010 con D.G.R.C. n.309 del 21.06.2011 il Piano Nazionale della Prevenzione relativo agli anni 2010/2012;

m. il Piano Regionale della Prevenzione ha, tra le linee progettuali, quella relativa agli eventi infortunistici in ambito lavorativo che ha, tra gli altri indici, il numero di aziende ispezionate sul totale previsto;

n. ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 28.08.1997 n.281 l'Accordo Stato Regioni ha prorogato il PNP 2010-2012;

CONSIDERATO CHE:

a. il Ministero della Salute, con il coinvolgimento operativo di tutte le Regioni ed in collaborazione con INAIL (ex ISPESL), rileva annualmente l'assetto organizzativo e produttivo dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL, comprensivo dei dati attività e delle prestazioni erogate verificando il "*raggiungimento/mantenimento dei LEA";*

b. il Coordinamento Tecnico Interregionale ha definito gli indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi regionali, come di seguito si precisano:

- ***obiettivo 1***: **percentuale di copertura del 5%** delle unità produttive regionali da ispezionare, calcolandolo a partire dal numero di PAT regionale**,** con almeno n.1 dipendente o equiparato;

- ***obiettivo 2***: il numero degli interventi ispettivi da effettuare in ogni regione tiene conto della percentuale delle PAT presenti nella regione, con almeno un dipendente o equiparato, rispetto a quelle presenti nel territorio nazionale. Il numero degli interventi ispettivi complessivamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuati si ottiene sommando i risultati delle voci riportate nelle schede della sopraccitata rilevazione: n° sopralluoghi complessivamente effettuati in cantieri – prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro etc., n° sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende agricole, n° sopralluoghi complessivamente effettuati in aziende. (I sopralluoghi effettuati per le inchieste infortuni e per le inchieste di malattia professionale devono essere già conteggiate nelle voci precedenti);

PRESO ATTO CHE:

a. in base ai dati BANCA DATI INAIL del 2014, **aggiornati al 2012**, nel settore industria ed artigianato, sono attive in Campania **n. 280.379** posizioni assicurative territoriali (PAT);

b. nella stessa BANCA DATI, in Regione Campania, risultano attive con almeno n.1 dipendente o equiparato **n. 165.293** PAT su **n.2.440.672** attive sul territorio nazionale, pari, cioè, **al 7%** circa delle PAT attive sul territorio nazionale, con almeno **n.1** dipendente o equiparato;

c. in Campania l'art.12 della L.R. n.32/1994 prevede, come articolazione del Dipartimento di Prevenzione, n. 2 servizi che effettuano attività di vigilanza nell'ambito della sicurezza sul lavoro: Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (**SPSAL**) e Servizio di igiene e medicina del lavoro (**SIMDL**), che concorrono al raggiungimento degli obiettivi minimi di attività fissati per la Regione;

DATO ATTO CHE:

a. l' **obiettivo n.1, obiettivo LEA,** è pari alla percentuale di copertura **del 5%** delle unità produttive che la Regione Campania deve ispezionare, calcolato a partire dal numero di PAT, con almeno n.1 dipendente o equiparato, ed è uguale a **8.265 PAT***;*

b. l' **obiettivo n.2** è pari al numero degli interventi ispettivi della Regione Campania e viene calcolato a partire dai 250.000 interventi previsti nel Patto della Salute, secondo lo schema allegato:

quota nazionale totale (cfr.Patto della Salute)	Criterio per la definizione delle quote di ispezioni regionali	quota parte regione Campania
Altri comparti: 200.000	7%	14.000 interventi ispettivi regionali
Edilizia: 50.000	Definito nel Patto dell'Edilizia	3.500 interventi ispettivi regionali in edilizia
250.000		**17.500 interventi ispettivi regionali**

RITENUTO CHE:

a. la Regione per garantire il raggiungimento/mantenimento dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza deve avvalersi delle AA.SS.LL. e detti obiettivi relativi alle attività di vigilanza ex art.13 D.Lgs.81/08 e s.m.i. vanno, perciò, annualmente ripartiti ed assegnati alle AA.SS.LL. della Regione Campania, in cui sono previsti i servizi istituiti per lo svolgimento delle summenzionate attività, secondo criteri analoghi a quelli di assegnazione alla Regione**;**

b. l'attività del Direttore Generale deve essere indirizzata a garantire sia la tutela della salute e della sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche sia la tutela della salute e della sicurezza nel territorio provinciale di interesse;

c. i Direttori Generali delle AA.SS.LL. risultano, pertanto, destinatari di rilevanti obblighi, relativi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel raggiungimento degli obiettivi regionali specifici, che scaturiscono dall'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 1°agosto 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" ex DPCM 17 dicembre 2007 e che annualmente sono assegnati e verificati dal Ministero della Salute come "raggiungimento/mantenimento dei LEA" ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. i Direttori Generali delle AA.SS.LL, per il raggiungimento di detto obiettivo, definiscono un piano – programma, relativo agli interventi di vigilanza da attuare sul territorio, tramite i Servizi SPSAL ed SIMDL dei Dipartimenti di Prevenzione della Campania, in riferimento ai comparti a maggior rischio lavorativo, potenziando le attività di vigilanza e di controllo ed assicurano il raggiungimento dei LEA, verificati attraverso gli indici definiti in premessa e ripartiti secondo la seguente tabella:

BANCA DATI NUOVI FLUSSI ANNO 2013 ed OBIETTIVI ANNO 2014
Assegnazione quote attività AASSLL
***Obiettivo n. 1*: numero unità locali da ispezionare calcolato come quota (il 5%) delle aziende presenti sul territorio**

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.1 Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.470	2.129	67	674	106	3
Benevento	9.134	1.592	64	457	80	3
Caserta	23.692	3.673	73	1.185	184	4
Napoli 1 Centro	33.250	2.576	34	1.663	129	2
Napoli 2 Nord	21.982	3.374	68	1.099	169	3
Napoli 3 Sud	29.557	3.616	70	1.478	181	4
Salerno	34.208	4.777	157	1.710	239	8
TOTALI	165.293	21.737	533	8.265	1.087	27

***Obiettivo n. 2:* numero di ispezioni, calcolato tenuto conto della % di imprese sul territorio**

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.470	2.129	67	1425	340	10
Benevento	9.134	1.592	64	965	255	10
Caserta	23.692	3.673	73	2490	615	10
Napoli 1 Centro	33.250	2.576	34	3585	410	10
Napoli 2 Nord	21.982	3.374	68	2330	550	10
Napoli 3 Sud	29.557	3.616	70	3055	575	10
Salerno	34.208	4.777	157	3650	765	20
TOTALI	165.293	21.737	533	17500	3.510	80

e. i Direttori Generali delle AA.SS.LL, per il raggiungimento di detti obiettivi per l'anno 2014, possono prevedere anche il ricorso a progetti incentivanti per il personale di comparto ed all'attribuzione di specifici obiettivi di risultato ai dirigenti preposti, utilizzando esclusivamente i fondi della contrattazione integrativa aziendale;

PRESO ATTO CHE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. la Regione Campania, a partire dal 2007, in adempimento al D.P.C.M. 17 dicembre 2007, si è impegnata al raggiungimento dei LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro", adottando piani specifici e mettendo in atto azioni finalizzate al raggiungimento di detti obiettivi;

b. dal 2007 al 2009, la Campania ha migliorato le prestazioni relative ai LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro" ed ha raggiunto gli obiettivi prefissati; mentre, a partire dal 2010, risentendo degli effetti della riorganizzazione regionale nelle AASSLL e della collocazione in quiescenza di personale esperto in dette attività, si è avuta un'inversione di tendenza nei risultati conseguiti;

c. per il raggiungimento di tali obiettivi negli esercizi precedentemente indicati le aziende hanno già sostenuto dei costi che hanno concorso alla determinazione del risultato di esercizio;

d. con il decreto del Commissario ad Acta n.50 del 24.04.2012, sono stati assegnati specifici obiettivi, per l'anno 2012, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed i piani elaborati dai Direttori Generali, in adempimento al Decreto de quo, hanno recepito gli indirizzi regionali per il raggiungimento dei LEA della Regione Campania;

e. detto decreto risulta validato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia nell'ambito delle attività del piano di rientro con parere n. 440-P del 29.10.2012;

f. con il decreto del Commissario ad Acta n.145 del 10.12.2012, è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro per il controllo dei dati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati;

g. il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia, nell'ambito delle attività del piano di rientro, hanno espresso parere positivo anche su quest'ultimo decreto;

h. con il decreto del Commissario ad Acta n.99 del 9.10.2013, sono stati assegnati specifici obiettivi, per l'anno 2013, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed i piani elaborati dai Direttori Generali, in adempimento al Decreto de quo, hanno recepito gli indirizzi regionali per il raggiungimento dei LEA della Regione Campania;

i. in data 7.02.2014, si è riunito il gruppo di cui al decreto 145/2012 ed i componenti delle AASSLL hanno consegnato quanto chiesto nel Decreto n.99/2013;

j. dagli atti consegnati dalle AASSLL è emerso che tutte le AASSSLL hanno raggiunto gli obiettivi assegnati e quindi la Regione Campania ha raggiunto il valore soglia previsto nei LEA relativi alla Prevenzione salute nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO CHE:

a. alla spesa relativa all'implementazione dei controlli in argomento, quantificata in euro 750.000, si provvede con i fondi appostati sul capitolo 7073 "*PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE ex art. 4 c. 1, lett. e) ACCORDO STATO-REGIONI del 23/03/05 REP. 2271 Quota Fondo Indistinto*" del bilancio gestionale 2014;

VISTI il D.Lgs.81/2008 e s.m.i.;
il DPCM 17 dicembre 2007;
il Piano Nazionale di Prevenzione vigente;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Campania per l'anno 2014 gli obiettivi 1 e 2, definiti nelle tabelle che di seguito si riportano, al fine di garantire il rispetto

delle condizioni poste dal Patto della Salute ed il raggiungimento/mantenimento dei LEA "Prevenzione salute nei luoghi di lavoro", assegnati alla Regione Campania per il 2014, in merito alla percentuale di imprese attive sul territorio controllate di copertura del 5% delle unità produttive da ispezionare**:**

BANCA DATI NUOVI FLUSSI ANNO 2013 ed OBIETTIVI ANNO 2014
Assegnazione quote attività AASSLL
***Obiettivo n. 1*: numero unità locali da ispezionare calcolato come quota (il 5%) delle aziende presenti sul territorio**

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.1 Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.470	2.129	67	674	106	3
Benevento	9.134	1.592	64	457	80	3
Caserta	23.692	3.673	73	1.185	184	4
Napoli 1 Centro	33.250	2.576	34	1.663	129	2
Napoli 2 Nord	21.982	3.374	68	1.099	169	3
Napoli 3 Sud	29.557	3.616	70	1.478	181	4
Salerno	34.208	4.777	157	1.710	239	8
TOTALI	165.293	21.737	533	8.265	1.087	27

***Obiettivo n. 2:* numero di ispezioni, calcolato tenuto conto della % di imprese sul territorio**

ASL	N° unità locali in tutti i settori	N° Imprese in edilizia	N° Imprese in Agricoltura	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	di cui in edilizia	di cui in agricoltura
Avellino	13.470	2.129	67	1425	340	10
Benevento	9.134	1.592	64	965	255	10
Caserta	23.692	3.673	73	2490	615	10
Napoli 1 Centro	33.250	2.576	34	3585	410	10
Napoli 2 Nord	21.982	3.374	68	2330	550	10
Napoli 3 Sud	29.557	3.616	70	3055	575	10
Salerno	34.208	4.777	157	3650	765	20
TOTALI	165.293	21.737	533	17500	3.510	80

2. di aggiungere, a detti obiettivi per l'anno 2014, l'obiettivo n.3, consistente nella rilevazione di tutti gli infortuni mortali e gravi e delle malattie professionali occorsi negli anni 2013 e 2014 attraverso la restituzione delle schede, debitamente compilate, dei progetti nazionali *CCM "Sbagliando s'impara" e CCM "MalProf";*

3. il raggiungimento dei predetti obiettivi per l'anno 2014 costituisce specifico adempimento per il Direttore Generale ed oggetto di verifica ai fini della valutazione prevista dal DPCM n.502/1995;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di demandare al gruppo di lavoro regionale, istituito con decreto n. 145/2012, il controllo dei dati per il raggiungimento degli obiettivi fissati alle AA.SS.LL. e dei seguenti adempimenti riguardanti la verifica ed il popolamento delle banche dati dei progetti nazionali *CCM "Sbagliando s'impara" e CCM "MalProf";*

5. alla spesa relativa all'implementazione dei controlli in argomento, quantificata in euro 750.000, si provvederà con i fondi appostati sul capitolo 7073 "*PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE ex art. 4 c. 1, lett. e) ACCORDO STATO-REGIONI del 23/03/05 REP. 2271 Quota Fondo Indistinto*" del bilancio gestionale 2014;

6. di dare mandato al Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per l'impegno e la liquidazione a ciascuna AA.SS.LL. l'importo come di seguito riportato per l'ammontare complessivo di € 750.000:

ASL	Obiettivo n.1 Unità Locali	di cui in edilizia	di cui in agricoltura	Obiettivo n.2 ASL: num. Interv. Ispett.	di cui in edilizia	di cui in agricol-tura	Obiettivo n.3	SOMME DA ATTRIBUIRE AD OGNI A.S.L.
Avellino	674	106	3	1425	340	10	Schede Infortuni e malprof anni 2013-4	€ 100.000
Benevento	1500	160	20	2000	500	20	Schede Infortuni e malprof anni 2013-4	€ 100.000[1]
Caserta	1.185	184	4	2490	615	10	Schede Infortuni e malprof anni 2013-4	€ 100.000
Napoli 1 Centro	1.663	129	2	3585	410	10	Schede Infortuni e malprof anni 2013-4	€ 100.000
Napoli 2 Nord	1.099	169	3	2330	550	10	Schede Infortuni e malprof anni 2013-4	€ 100.000
Napoli 3 Sud	1.478	181	4	3055	575	10	Schede Infortuni e malprof anni 2013-4	€ 100.000
Salerno	1.710	239	8	3650	765	20	Schede Infortuni e malprof anni 2013-4	€ 150.000
							TOTALE	**€ 750.000**

[1] L'A.S.L. Di Benevento può garantire maggiori quote di attività in considerazione che non è stata interessata da processi di accorpamento e che dai dati storici risulta il conseguimento degli analoghi obiettivi stabiliti per gli anni pregressi. Le risorse attribuite tengono conto del richiesto incremento delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. che i Direttori Generali delle AA.SS.LL, per il raggiungimento di detti obiettivi per l'anno 2014, possono prevedere anche il ricorso a progetti incentivanti per il personale di comparto ed all'attribuzione di specifici obiettivi di risultato ai dirigenti preposti, utilizzando esclusivamente i fondi della contrattazione integrativa aziendale;

8. di dare mandato, per l'anno 2014, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Campania di redigere e trasmettere alla Direzione Sanità per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, **entro il 31 maggio 2014**, il piano dell'ASL che recepisce il presente decreto;

9. di precisare che detto piano costituisce il programma straordinario di vigilanza di ogni ASL per l'anno 2014 ed individua, attraverso i flussi informativi e le banche dati nazionali e regionali specifiche, i comparti delle aziende a maggior rischio infortuni del territorio di competenza;

10. di precisare, altresì, che i Direttori Generali delle AA.SS.LL. sono tenuti al raggiungimento del 100% degli obiettivi specifici entro il 31.12.2014 unitamente alla trasmissione delle schede relative agli **infortuni mortali** e delle malattie professionali di cui al punto 3. A tal fine, **entro il 31 gennaio 2015**, ogni Direttore Generale trasmette alla Direzione Sanità per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale il report, debitamente compilato, con indicazione dell'anagrafica di ogni azienda ispezionata, dell'operatore estensore del verbale di accesso e della data del verbale di accesso, unitamente ai dati di cui alle schede di rilevazione dati (cfr. facsimile allegato).

11. di incaricare il Direttore Generale della Direzione Sanità per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale degli adempimenti conseguenti;

12. di fare obbligo alle AA.SS.LL. di attenersi alle indicazioni ed alle prescrizioni del Gruppo Operativo Regionale;

13. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, alla Direzione per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per l'esecuzione e la notifica ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Campania, nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Capo Dipartimento della Salute e
delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore della Direzione Sanità
per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

L'estensore
Ing. Giovanna Rotriquenz

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 22/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER L ATTUAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTI FINANZIATO CON LE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE FSC 2000 2006 E 2007 2013 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U.n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. che la delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 di "attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate" ha ripartito i relativi fondi di cui alla legge n. 296/2006 per il periodo 2007-2013 ed ha, tra l'altro, dettato i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fondo;
c. che la delibera CIPE n. 01/11 ha stabilito che i programmi FAS, devono essere resi coerenti con le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali del Piano nazionale per il Sud e devono individuare gli interventi strategici;
d. che il CIPE, con la medesima deliberazione ha individuato gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione, selezione e attuazione delle risorse del FSC per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;
e. che il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
f. che il CIPE, con la propria deliberazione 23 marzo 2012, n. 41, ha dettato le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000- 2006 e 2007- 2013 di cui al FSC;
g. che il CIPE con la propria deliberazione del 3 agosto 2012 n. 90, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 270 del 19 novembre 2012, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Campania - Programmazione delle residue risorse 2007-2013" ha destinato l'importo complessivo pari a Meuro 4 all'assistenza tecnica del FSC;
h. che con D.G.R. n. 230 del 19/07/2013 è stato iscritto nel bilancio gestionale 2013 il capitolo di spesa n. 2507, di nuova istituzione, sul quale far confluire le risorse del FSC 2007-2013 assegnate dal CIPE con Deliberazione n. 90 del 3 agosto 2012 alla Regione Campania per il finanziamento delle attività previste dall'ambito strategico "Assistenza tecnica e azioni di sistema" pari a € 4.000.000,00;
i. che con il Decreto Dirigenziale n. 699 del 24/10/2013 si è provveduto all'impegno di spesa sul capitolo n. 2507 - U.P.B. 1.4.11 - del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 per l'importo di € 4.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000/2006 e 2007/2013)".

Premesso, altresì:

a. che la Regione Campania con propria Deliberazione n. 371 del 17/07/12 recante: "Indirizzi Programmatici del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ha approvato il Documento di indirizzo per la programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 che prevede una specifica linea d'intervento destinata all'assistenza tecnica del FSC;
b. che la Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione n. 603 del 19/10/12:
    1. ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC 2007-2013";
    2. ha individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione Generale per la Programmazione economica, demandandogli i compiti e le funzioni descritti nel documento;
    3. ha demandato al Coordinatore dell'AGC "Programmazione, Piani e Programmi" ora Direttore Generale per la Programmazione economica, in qualità di Direzione preposta alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, il compito di coordinare le attività da porre in essere a cura di ciascuna Area/Direzione coinvolta, fornendo ove necessario e/o richiesto, il proprio

supporto, nonché il compito di raccordo con la Programmazione Unitaria e le Amministrazioni Centrali competenti;

c. che nell'ambito delle procedure di programmazione ed attuazione delle risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013, particolare rilievo rivestono i sistemi di "monitoraggio" degli interventi, essenziali per dare seguito alle previsioni di trasparenza e verifica della loro attuazione;
d. che, nello specifico, il trasferimento dei fondi FSC 2000-2006 e 2007-2013 è direttamente legato all'efficacia delle attività di gestione e di monitoraggio degli interventi finanziati con tali risorse;
e. che al fine di assicurare un adeguato supporto alle strutture regionali interessate alla programmazione ed attuazione degli interventi finanziati con i fondi FSC 2000-2006 e 2007-2013, si rende necessario attivare un adeguato programma di assistenza tecnica;

Considerato:

a. che, in attuazione della D.G.R. n. 371 del 17/07/2012, con il Decreto Dirigenziale n. 461 del 02/08/2013 è stata indetta la gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. 163/06, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dell'appalto avente ad oggetto "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000/2006 e 2007/2013)", CUP B21H13001910001 - CIG 5275794;
b. che con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 461 del 02/08/2013 si è proceduto all'approvazione del Bando di gara, del Disciplinare, del Capitolato d'oneri e degli Avvisi da pubblicare sui quotidiani ed è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dr.ssa Ada Morrongiello, funzionario incardinato nella U.O.D. 51.01.03 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;
c. che con il su menzionato Decreto Dirigenziale n. 461/2013 si è rinviata a successivo provvedimento la nomina della Commissione Tecnica per la valutazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
d. che in data 21/10/2013 si è conclusa la procedura di presentazione delle offerte e che sono pervenuti n. 8 plichi, come da verbale del Responsabile Unico del Procedimento del 12/12/2013, dai sottoelencati operatori economici:

Costituendo RTI Mandataria PriceWaterhouseCoopers Advisory SpA
Ecoter Srl
Costituendo RTI Mandataria Gruppo Clas SpA
Costituendo RTI Mandataria Deloitte Consulting Srl
Costituendo RTI Mandataria P.A. Advice SpA
Costituendo RTI Mandataria IZI SpA
Costituendo RTI Mandataria C. Borgomeo & Co.
Costituendo RTI Mandataria Ernst & Young Financial Business Advisor SpA

Considerato, altresì:

a. che con Decreto Dirigenziale n. 216 del 05/12/2013 è stata nominata la Commissione giudicatrice composta da tre componenti e da un segretario senza diritto di voto;
b. che la Commissione giudicatrice si è insediata in data 12/12/2013;
c. che i lavori della Commissione giudicatrice si sono conclusi in data 02/04/2014;

Preso atto

a. che con nota del 02/04/2014 il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento i seguenti i atti:
   - verbali della Commissione giudicatrice numerati da 1 a 16;

- integrazione di atti da parte della "C. Borgomeo & Co.", acquisita al protocollo regionale al n. 20773 del 13/012014, di comprova del possesso dei requisiti ex art. 48, comma 2, D. Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.;
- nota prot. 141615 del 27/02/2014 di richiesta delle giustificazioni relative alle offerte anomale, sia per la componente tecnica che per quella economica, ai sensi degli artt. 87 e 88 del D. Lgs. 163/03, e delle note di risposta acquisite al protocollo regionale ai nn. 172040 del 11/03/2014, 172076 del 11/03/2014 e 182301 del 13/03/2014;

b. che dal verbale n. 16 della Commissione di gara, la graduatoria risulta così composta:

Concorrente	Punteggio Offerta Tecnica	Punteggio Offerta Economica	Punteggio Totale	Punteggio arrotondato (art. 62 Capitolato-Disciplinare)
Costituendo RTI - Ernst & Young Financial Business Advisor SpA (mandataria) - Iniziativa Cube Srl (mandante)	67,000	30,000	97,000	97,000
Costituendo RTI - PriceWaterhouseCoopers Advisory SpA (mandataria) - Cogea Srl (mandante)	64,725	27,312	92,037	92,040
Costituendo RTI - IZI SpA (mandataria) - Progetto Nuova Impresa Soc. Coop. (mandante)	65,784	25,072	90,856	90,860
Costituendo RTI - C. Borgomeo & Co. (mandataria) - Meridiana Italia Srl (mandante)	66,725	23,513	90,238	90,240
Costituendo RTI - Gruppo Clas SpA. (mandataria) - Sercamm Srl (mandante)	62,620	24,125	86,745	86,740
Costituendo RTI - P.A. Advice SpA (mandataria) - KPMG Advisory SpA (mandante)	60,404	25,243	85,647	85,650
Costituendo RTI - Deloitte Consulting Srl (mandataria) - Protom Group SpA (mandante - DTM Dispositivi Tecniche Metodologie Srl (mandante)	61,673	23,080	84,753	84,750
- Ecoter Srl	59,456	24,833	84,29	84,29

c. che, ai sensi di quanto disposto all'art. 42, comma 9, del Disciplinare, la gara è stata aggiudicata al costituendo RTI "Ernst & Young Financial Business Advisor SpA" (mandataria) - Iniziativa Cube Srl (mandante) per l'importo di **€ 2.037.775,90 IVA esclusa;**

Ritenuto, pertanto,

a. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione giudicatrice istituita con Decreto Dirigenziale n. 216 del 05/12/2013;
b. di dover procedere all'aggiudicazione definitiva del "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000/2006 e 2007/2013)", in conformità all'art. 11 del Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii ;

Visti:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed il relativo Regolamento di attuazione;
- la DGR n. 427/2013;
- la L.R. n. 7/2002;
- la legge regionale n. 3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014- 2016";
- la Legge Regionale n. 4/2013 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio Annuale 2014 e Pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per il 2014;
- i verbali della Commissione giudicatrice numerati da 1 a 16 trasmessi con nota del 02/04/2014;
- le note prot. n. 292834 del 29/04/2014 e n. 292816 del 29/04/2014 di richiesta comprova requisiti ex art. 48, comma 2, Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. ed i relativi riscontri acquisiti con protocollo regionale n. 326027, n. 13/05/2014, n.316021 del 08/05/2014;
- la D.G.R. n. 488/2013,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 03 "Supporto all'Autorità di Gestione FSC - Programmazione delle Politiche regionali di sviluppo",

DECRETA

1. di prendere atto, preliminarmente, delle risultanze dei lavori della Commissione giudicatrice istituita con Decreto Dirigenziale n. 216 del 05/12/2013;
2. di aggiudicare in via definitiva, in conformità all'art. 11 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., il "Servizio di Assistenza Tecnica e Supporto per l'attuazione del Piano di Interventi finanziato con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000/2006 e 2007/2013)" al costituendo RTI "Ernst & Young Financial Business Advisor SpA (mandataria) - Iniziativa Cube Srl" (mandante) per l'importo di € 2.037.775,90 IVA esclusa;
3. di comunicare, ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
4. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, al Capo del Dipartimento della Programmazione economica, agli uffici competenti alla registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

- CAVALLI-

Decreto Dirigenziale n. 206 del 19/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 6/5/2014, 13/5/2014 e del 14/5/2014, acquisita al protocollo regionale ai numeri 310603, 328857 e 331048/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1227 alla n. 2300;
c. che ai sensi di quanto disposto dal DL 69/13 convertito con la legge n. 98/13, è possibile attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS, con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1227 alla n. 2300, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi

dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
e. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
f. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
h. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 27 maggio 2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;

- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo"

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1227 alla n. 2300, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
c. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
d. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
e. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
f. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, dl n. 70/2011";
g. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
h. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 27 maggio 2014;
i. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1227	FAC COSTRUZIONI GENERALI SRL	05867581216	71.862,09	20.802,33	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO - ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
1325	NEXT COMMUNICATIONS S.A.S. DI DEL POZZO G. E C.	DLPGCH64P04H703X	3.027,08	3.027,08		3.027,08	POSITIVO
1432	CALZATURIFICIO P.E.G. SRL	06947551211	272.900,00	156.112,50		156.112,50	SOSPESO - ATTESA CERTITICAZIONE ANTIMAFIA - ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
1439	L'ETERNITA' S.R.L.	03322000658	46.961,86	11.801,29		11.801,29	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. - LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
1499	AL VECCHIO MULINO S.N.C. DI MICHELE STORIA	04323330631	10.958,44	10.958,44		10.958,44	POSITIVO
1614	SCOGNAMIGLIO ROSA	06628511211	3.912,61	2.415,31		2.415,31	POSITIVO
1632	SELVA GUARINO	SLVGRN74M28A509Y	15.096,00	13.221,26		13.221,26	POSITIVO
1648	CENTRO SERVIZI INGEGNERIA SRL	02940650654	20.095,28	5.837,14		5.837,14	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
1680	BUSINESS SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	04901440653	501.906,00	260.054,00		260.054,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 26 DIP.) - SOSPESO - ATTESA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
1698	RES NOVA DIE SRL	06704321212	24.722,58	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1734	ALL SERVICE DI SALVATORE DE ROSA	07135191216	46.212,00	33.971,05		33.971,05	POSITIVO
1749	GEDEV SNC	02544040641	7.377,42	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
1819	UTENSILERIA SHOP S.R.L.	03619280617	6.406,00	6.406,00		6.406,00	POSITIVO
1840	NEXT COMMUNICATIONS S.A.S. DI DEL POZZO G. E C.	3204278894	20.167,22	11.694,35		11.694,35	POSITIVO - INTEGRAZIONE DOMANDA
1868	CACCIAPUOTI MARIO	06862660633	9.761,44	9.761,44		9.761,44	POSITIVO
1916	THE PROFESSIONAL SKILL SRL	07865480631	20.794,93	14.768,57	3.821,00	10.947,57	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1922	KLEOS SOCIETA' COOPERATIVA	06188731217	13.438,56	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
1936	CONTEL S.R.L.	05648501210	9.451,00	6.680,00		6.680,00	POSITIVO
1937	DEL VISCOVO DANIELE	01293790620	12.350,00	12.350,00		12.350,00	POSITIVO
1959	3C ELETTRONICA SPA	03235420613	81.939,20	81.939,20		81.939,20	POSITIVO
2085	L'ANGOLO DEL CUCITO DI PALUMBO ROSA	06842031210	16.183,00	11.825,00		11.825,00	POSITIVO
2099	BARRA MARIA	03580370611	8.939,14	6.355,68	250,00	6.105,68	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2100	SELLITTO RAFFAELE	03910980659	27.301,01	13.576,27		13.576,27	POSITIVO
2105	SCOGNAMIGLIO ROSA	06628511211	3.912,61	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2136	2P COSTRUZIONI SNC DI PACIFICO ILARIO E PEPE DONATO	01515980629	8.894,00	4.817,58		4.817,58	POSITIVO
2151	NAVIA SRL	01326020623	13.461,79	13.461,79		13.461,79	POSITIVO
2152	A. S. E T. SRL	06628901214	28.995,81	19.330,54		19.330,54	POSITIVO CON ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2155	STUDIO DOTT. GENNARELLI PASQUALE	00488691213	9.088,00	9.088,00		9.088,00	POSITIVO
2166	WELLBEING SOLUTIONS SRL	07007041218	19.307,00	9.653,50		9.653,50	POSITIVO
2168	TOPPI VINCENZO	06534291213	8.503,00	6.708,28		6.708,28	POSITIVO
2169	SAFARA' 2 DI CIANO CINZIA	06669521210	15.174,00	7.587,00		7.587,00	POSITIVO
2170	PAPARELLI ARMANDO	02530390612	10.395,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2171	ROTA SALVATORE	05091281211	17.014,32	5.368,86		5.368,86	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2172	STUDIO ROBUSTINO S.A.S. DI ROBUSTINO FRA	06420270966	11.122,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2173	BAR DEGLI AMICI di LATO IGINO & C. SAS	02803200613	11.009,00	7.842,40		7.842,40	POSITIVO
2175	NEW DENTAL TECHNOLOGY DI D'AMBROSIO ANGELO & C. S.A.S.	04273990657	8.395,00	6.290,00	1.679,34	4.610,66	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2179	PROMOSERVICE S.R.L.	02221050640	11.840,32	11.840,32		11.840,32	POSITIVO
2181	TERMOELETTRICA COLELLA DI COLELLA ANTONIO	01441400627	6.669,00	6.669,00		6.669,00	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2184	RA.M. SRL	04845380650	8.065,67	8.065,67		8.065,67	POSITIVO
2188	PARAFARM s.r.l.	03066870654	13.830,00	13.830,00		13.830,00	POSITIVO
2190	PASCOP SRL	07060991218	13.082,39	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2192	EUROAPPALTI S.R.L.	07354650637	18.732,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2196	CEED SNC DI MOSCATO & CALZARETTA	01793400654	33.258,00	24.160,48		24.160,48	POSITIVO
2198	DELTA CONTROLLI SRL	02650960640	4.678,04	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2199	COSTRUZIONI GENERALI SRL	01345970626	37.500,00	19.896,50		19.896,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
2200	COMPANI TRAVEL AGENCY SRL	07229560631	9.576,00	6.800,87		6.800,87	POSITIVO
2201	E-MOTIVE SRL	03425270612	17.617,95	6.256,13		6.256,13	POSITIVO
2202	D. & D. WEB SRL	05855211214	11.791,00	11.791,00		11.791,00	POSITIVO
2203	SOLUZIONI HALLEY S..R.L.	01514130622	53.167,00	53.167,00		53.167,00	POSITIVO
2205	SEA SERVICE SOC COOP	04456191214	6.255,70	6.255,70		6.255,70	POSITIVO
2206	TECNOLOGIE RICERCA APPLICATA Soc. Cons a.r.l.	05332251213	6.447,98	6.447,98		6.447,98	POSITIVO
2207	GIF.FER SRL	04039611217	46.993,23	35.020,30		35.020,30	POSITIVO
2208	LA NUOVA CABALA SAS DI DI CRISCI SALVATI RENATO E C.	06601481218	10.629,18	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2209	KRIO' SRL	05012230651	25.163,00	5.418,04		5.418,04	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2210	BORRIELLO E HOUSE & WORK SOCIETA' COOPERATIVA	06058341212	9.003,16	6.164,60		6.164,60	POSITIVO
2211	APUZZO CARMINE	03905021212	11.518,00	8.416,00		8.416,00	POSITIVO
2212	NUOVA PAPIER CART SRL	06291881214	17.829,78	12.681,79		12.681,79	POSITIVO
2213	CE.DI.M. S.R.L.	02543090647	6.117,38	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2214	POWER GROUP S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	04219440650	22.076,00	22.076,00		22.076,00	POSITIVO
2215	LINCAR GAS SRL	01259081212	6.897,50	6.897,50		6.897,50	POSITIVO
2217	ELETTROCASA ANNUNZIATA SAS DI FRANCESCO ANNUNZIATA & C.	03798661215	4.813,00	4.813,27		4.813,27	POSITIVO
2218	STUDIO LEGALE BRINDISI	03794371215	9.197,00	9.197,00		9.197,00	POSITIVO
2219	RAOM AUTOFFICINE S.R.L.	01474130620	19.194,50	13.595,50		13.595,50	POSITIVO
2220	ANGELINO ANTONIETTA	00155340623	11.263,00	11.623,00	0,00	11.623,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2221	MECCANICA CORSA S.R.L.	03344061217	21.574,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 615 DEL 12/5/14
2223	ACCOGLIENZA VINCENZIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04308231218	4.743,04	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2224	MY CHOICE S.R.L.	06950481215	16.888,00	11.185,00		11.185,00	POSITIVO
2225	AGI S.A.S. DI APICELLA MICHELE E C.	01543291213	20.862,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 614 DEL 12/5/14
2227	DELTA SERVICE SAS	05940821217	17.533,60	13.672,48		13.672,48	POSITIVO
2228	STUDIO RAG. D'ARCO GIUSEPPE	02951631213	7.137,85	7.137,85		7.137,85	POSITIVO
2230	CH-ROMA SURFACE S.R.L.	03325690612	15.600,00	10.782,72		10.782,72	POSITIVO
2231	LA SPLENDENTE SAS DI FERRARA IMMACOLATA & C.	03436000610	5.663,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2233	BATTAGLINO EMILIO	01414480622	4.768,00	4.768,00		4.768,00	POSITIVO
2234	CONTRACTOR EUROPEAN SRL	05783421216	19.418,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2256	BN ELETTRONICA DI NUNZIANTE PASQUALE	NNZPQL62E13C361H	3.714,00	0,00	11.018,33	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2261	RDR SRL	06781691214	37.277,00	37.277,00		37.277,00	POSITIVO
2263	PIEMME S.R.L.	01389620624	13.342,00	9.600,00		9.600,00	POSITIVO
2265	SA.FI. SOCIETA' COOPERATIVA	03817390655	29.000,00	0,00	4.759,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2276	CI.CA MARKET SAS DI D'APICE CATELLO	03729611214	20.146,00	14.721,00		14.721,00	POSITIVO
2277	3B S.R.L.	03896571217	17.810,86	12.649,27		12.649,27	POSITIVO
2279	STUDIO FIORENTINO S.R.L.	06008721216	11.180,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (2 DIMISSIONI)
2280	PALADINO SRL	06461341213	15.771,00	15.771,00	2.581,00	13.190,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2281	L.G.M. COSTRUZIONI GENERALI SRL	03639160617	7.442,00	0,00	5.160,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (2 DIMISSIONI)
2284	TEA SYSTEM SRL	07061461211	19.731,00	13.985,18		13.985,18	POSITIVO
2285	AZETA TRANSPORT SRL	01529600627	11.940,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (2 DIMISSIONI)
2286	CALZATURIFICIO NUOVA CRISCI S.R.L.	02799161217	10.559,25	9.548,38		9.548,38	POSITIVO
2287	DE ROSA VIAGGI & TURISNO S.N.C.	01865640641	4.193,79	4.193,00		4.193,00	POSITIVO
2288	COOPERATIVA DELFINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04374150656	47.755,09	34.189,02		34.189,02	POSITIVO
2289	TEAM SERVICE S.R.L.	06825920637	2.448,47	602,12		602,12	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2293	ABITA COOP SOC. CONSORTILE A.R.L.	02926440658	19.783,65	19.783,65		19.783,65	POSITIVO
2294	QUADRIFOGLIO SRL	01041800622	7.308,00	5.292,00		5.292,00	POSITIVO
2296	RL REAL ESTATE SRL	06027711214	9.297,00	9.297,00		9.297,00	POSITIVO
2297	CARUSO ROBERTO	CRSRRT72T25A783C	14.196,00	10.290,41		10.290,41	POSITIVO
2298	CREA SRL	04932810650	7.845,02	4.905,95		4.905,95	POSITIVO
2299	PENNA ROSSANA	PNNRSN58A44A783P	19.276,00	13.265,11		13.265,11	POSITIVO
2300	POWER S.R.L.	05135371218	13.992,00	11.593,50		11.593,50	POSITIVO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 207 del 19/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. REVOCA FINANZIAMENTO PROT. 1399

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014 e 70/2014 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con la nota prot. n. 1802/PU del 28/04/2014 Sviluppo Campania ha comunicato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007/2013 la rinuncia al beneficio del Fondo Microcredito FSE del proponente PAGNOZZI SIMONA, prot. 1399, ammessa a finanziamento con DD 700/2013, chiedendo l'avvio del procedimento di revoca;

RITENUTO PERTANTO

a. di dover procedere a revocare il beneficio alla proponente Pagnozzi Simona, prot. 1399;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;

d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 700/2013;
n. la nota prot. n. 1802/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Staff ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di revocare l'ammissione a finanziamento della domanda prot. 1399 beneficiario Pagnozzi Simona;
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 212 del 22/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013 - FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCO DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreto dirigenziale n. 163 del 18/04/2014 si è proceduto all'approvazione del primo elenco trasmesso da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b) che con nota prot. PU 1857 del 14/05/2014, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 134 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n. 125 per l'ammissibilità e n. 9 per la decadenza;
c) che con successiva comunicazione del 15/05/2014 Sviluppo Campania ha manifestato l'esigenza di condurre ulteriori approfondimenti sulle proposte per la decadenza;
d) che con successiva nota prot. PU 1940del 21/05/2014 Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco con gli esiti delle istruttorie realizzate su 232 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendole per l'ammissibilità;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissione trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 1857 del 14/05/2014;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di
o. finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
p. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
r. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
s. la nota prot. n PU 1857 del 14/05/2014;
t. la comunicazione di Sviluppo Campania del 15/05/2014;
u. la nota prot. PU 1940 del 21/05/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 421/2011 e ss.mm.ii., nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con le note prot. PU 1857 del 14/05/2014 e prot. PU 1940 del 21/05/2014, l'allegato 1 "Domande ammesse";
2. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse trasmesso con la succitata nota prot. PU 1857 del 14/05/2014;
3. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;

– alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
– al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
6	16/12/13 9.20	BORGIA CRISTINA	BRGCST87B62F839U	13/05/2014	€ 24.540,00
25	16/12/13 9.28	PELLONE ANNA	PLLNNA55C53H892W	21/05/2014	€ 25.000,00
64	16/12/13 9.38	DI GENNARO ASSUNTA	DGNSNT64M49F839S	13/05/2014	€ 24.545,00
91	16/12/13 9.41	FIORILLO CARMELA	FRLCML79C46F839H	21/05/2014	€ 25.000,00
92	16/12/13 9.41	PETRICCIONE SERGIO	PTRSRG83P15F839T	13/05/2014	€ 25.000,00
97	16/12/13 9.43	ROSELLI ARIO	RSLRAI79T26A509R	13/05/2014	€ 25.000,00
117	16/12/13 9.46	RUSSO ROSARIA	RSSRSR64E52F839O	21/05/2014	€ 25.000,00
122	16/12/13 9.46	AMATO MARIO SONNY	MTAMSN91E29G273Y	21/05/2014	€ 24.869,50
125	16/12/13 9.47	GLORIANTE PAOLO	GLRPLA85B05H703R	13/05/2014	€ 25.000,00
144	16/12/13 9.50	DI MONTE FILOMENA	DMNFMN82B51F839T	13/05/2014	€ 25.000,00
173	16/12/13 9.55	ESPOSITO MADDALENA MILENA	SPSMDL84A57F839H	13/05/2014	€ 16.000,00
189	16/12/13 9.57	SALAMANDRA SACHA	SLMSCH80S16F839K	13/05/2014	€ 25.000,00
194	16/12/13 9.58	COLUCCI MARIAROSARIA	CLCMRS88S45F912R	13/05/2014	€ 25.000,00
198	16/12/13 9.58	CELANO CRISTIAN	CLNCST90A29C361Z	09/04/2014	€ 24.952,60
319	16/12/13 10.11	FINIZIO EDUARDO	FNZDRD78T01F839U	13/05/2014	€ 25.000,00
326	16/12/13 10.12	CIOROIU ANA-MARIA	CRINMR90H52Z129D	13/05/2014	€ 25.000,00
331	16/12/13 10.13	FRATTINI VINCENZA	FRTVCN75C62F839N	13/05/2014	€ 25.000,00
333	16/12/13 10.13	NORCORO PASQUALE	NRCPQL71S29F839T	13/05/2014	€ 25.000,00
336	16/12/13 10.14	RICCIO CARMINE	RCCCMN93T21B963T	13/05/2014	€ 22.936,00
338	16/12/13 10.14	SORRENTINO LUIGI	SRRLGU94L02I483T	13/05/2014	€ 25.000,00
373	16/12/13 10.19	NATALE SAMUELE DANIELE	NTLSLD88L17F912T	13/05/2014	€ 25.000,00
377	16/12/13 10.20	BOEMIO MELANIA	BMOMLN85R68A024R	21/05/2014	€ 25.000,00
385	16/12/13 10.21	LOMBARDO COSMO	LMBCSM86A14B963J	13/05/2014	€ 25.000,00
388	16/12/13 10.21	BOCCARDI SALVATORE	BCCSVT76S03F839O	13/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
402	16/12/13 10.23	VICINANZA ALESSANDRO	VCNLSN83M23H703S	13/05/2014	€ 25.000,00
425	16/12/13 10.26	VALLONE FRANCESCA	VLLFNC78P57B963H	13/05/2014	€ 25.000,00
426	16/12/13 10.26	CAPUTO FRANCESCO	CPTFNC68T12F839W	13/05/2014	€ 24.998,00
427	16/12/13 10.26	CERCHIA GENNARO	CRCGNR82B14G812C	13/05/2014	€ 25.000,00
431	16/12/13 10.26	BRANCACCIO VALERIA	BRNVLR64L48F839R	13/05/2014	€ 25.000,00
444	16/12/13 10.28	FENICE ROSA MARINELLA	FNCRMR77B47A783E	13/05/2014	€ 25.000,00
445	16/12/13 10.28	CARANNANTE MICHELE	CRNMHL74D12F839I	13/05/2014	€ 24.640,00
448	16/12/13 10.28	ACANFORA MARIO	CNFMRA61E28I483Z	13/05/2014	€ 25.000,00
468	16/12/13 10.30	MAZZI ALESSIA	MZZLSS88B60F839H	13/05/2014	€ 25.000,00
470	16/12/13 10.30	LENTE FRANCESCO	LNTFNC74E16F352W	13/05/2014	€ 25.000,00
471	16/12/13 10.30	ESPOSITO FILOMENA	SPSFMN65C58F839Q	13/05/2014	€ 25.000,00
472	16/12/13 10.30	MARASCO ANNA RITA	MRSNRT85D43L845U	14/05/2014	€ 25.000,00
483	16/12/13 10.31	SPERANZA FRANCESCA	SPRFNC89R66F839L	14/05/2014	€ 25.000,00
484	16/12/13 10.32	VARRONE BRUNA	VRRBRN66D67L086N	21/05/2014	€ 25.000,00
485	16/12/13 10.32	AMORIELLO GEMMA	MRLGMM84D46A783A	14/05/2014	€ 25.000,00
492	16/12/13 10.33	MIGLIARO ANNAMARIA	MGLNMR75A55G230C	14/05/2014	€ 25.000,00
493	16/12/13 10.33	MARINO MASSIMILIANO	MRNMSM78A19D969I	14/05/2014	€ 24.999,74
494	16/12/13 10.33	D'ALESSIO SERGIO	DLSSRG51E22F839K	14/05/2014	€ 25.000,00
495	16/12/13 10.33	MILITERNI MARIA	MLTMRA43T71I234R	14/05/2014	€ 25.000,00
496	16/12/13 10.33	REA GIANFRANCO	REAGFR75P23F839B	14/05/2014	€ 25.000,00
497	16/12/13 10.33	VITALE PATRIZIO	VTLPRZ65P03F839D	14/05/2014	€ 25.000,00
502	16/12/13 10.33	CUOFANO RAFFAELE	CFNRFL88M28F912N	14/05/2014	€ 24.970,00
508	16/12/13 10.34	PETRALIA GERLANDA	PTRGLN65H52A089A	14/05/2014	€ 25.000,00
510	16/12/13 10.34	GUADAGNO IMMACOLATA	GDGMCL64M63F839D	14/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
511	16/12/13 10.34	GIULIANO COSIMINA	GLNCMN72P68G834H	14/05/2014	€ 25.000,00
516	16/12/13 10.35	BELLAROBA ANTONELLO	BLLNNL80H23A509I	14/05/2014	€ 25.000,00
519	16/12/13 10.35	VEROLLA MARIANNA	VRLMNN84H70B963D	14/05/2014	€ 24.889,00
521	16/12/13 10.35	RICCIARDELLI NATALIA	RCCNTL84B48A783B	14/05/2014	€ 25.000,00
523	16/12/13 10.35	FIORILLO ROMEO	FRLRMO64C10D390Z	14/05/2014	€ 24.099,00
524	16/12/13 10.36	CICCARELLI ROSA	CCCRSO75B50F799F	14/05/2014	€ 25.000,00
525	16/12/13 10.36	MATTEIS DOMENICA	MTTDNC56A54C283C	14/05/2014	€ 25.000,00
529	16/12/13 10.36	IOVINO BIAGIO	VNIBGI61B13G283M	14/05/2014	€ 24.913,35
530	16/12/13 10.36	MADDALENA IGOR	MDDGRI89D13Z138K	14/05/2014	€ 25.000,00
531	16/12/13 10.36	VARRICCHIONE FRANCESCO	VRRFNC84M25A783U	14/05/2014	€ 25.000,00
532	16/12/13 10.37	GERVASIO ANTONIETTA	GRVNNT84C42F839X	14/05/2014	€ 25.000,00
535	16/12/13 10.37	GRAZIANI CARLO	GRZCRL80L10D390R	14/05/2014	€ 24.618,97
538	16/12/13 10.37	RUSSO SILVIO	RSSSLV93E27F839Z	14/05/2014	€ 25.000,00
539	16/12/13 10.37	BENCIVENGA ANTONIO	BNCNTN51R30F839C	14/05/2014	€ 25.000,00
541	16/12/13 10.38	ROMANO ANTONIO	RMNNTN76E13F839M	14/05/2014	€ 25.000,00
542	16/12/13 10.38	VITOLO GIANLUCA	VTLGLC86P25H703P	14/05/2014	€ 25.000,00
545	16/12/13 10.38	RICCI ANDREA	RCCNDR85R23A091Z	14/05/2014	€ 16.030,00
547	16/12/13 10.38	D'ANGELO FILIPPO	DNGFPP87R05E791F	14/05/2014	€ 20.000,00
550	16/12/13 10.39	MORRA VINCENZA	MRRVCN78S54F839Z	14/05/2014	€ 25.000,00
551	16/12/13 10.39	CIONGOLI FRANCESCO	CNGFNC84H20L628U	14/05/2014	€ 25.000,00
552	16/12/13 10.39	FODARELLA GIANLUIGI	FDRGLG84D07A399U	14/05/2014	€ 25.000,00
554	16/12/13 10.40	ARIANO FRANCESCO	RNAFNC83T04F839M	14/05/2014	€ 25.000,00
558	16/12/13 10.40	SCAFARO LUIGI	SCFLGU84M14F839Q	14/05/2014	€ 25.000,00
560	16/12/13 10.40	PIGNATARO RAFFAELE	PGNRFL86P05F912N	14/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
561	16/12/13 10.40	MILUCCI ALESSANDRA	MLCLSN83E55F839L	14/05/2014	€ 25.000,00
562	16/12/13 10.41	CHIANESE ANNA	CHNNNA62P43F799S	14/05/2014	€ 24.940,00
564	16/12/13 10.41	BOFFA FABIOLA	BFFFBL80T59A794Y	14/05/2014	€ 25.000,00
565	16/12/13 10.41	LANGELLA MARIO	LNGMRA80T20H703P	14/05/2014	€ 25.000,00
566	16/12/13 10.41	FIORE ANTONIO	FRINTN91B16I422V	14/05/2014	€ 25.000,00
567	16/12/13 10.42	PIGNATARO ANTONINO	PGNNNN70E20G230P	14/05/2014	€ 25.000,00
568	16/12/13 10.42	FERRARA CINZIA	FRRCNZ74P45E932D	14/05/2014	€ 25.000,00
571	16/12/13 10.42	CASTALDO LUCA	CSTLCU80B07A024R	21/05/2014	€ 25.000,00
573	16/12/13 10.42	ANNUNZIATA LUISA	NNNLSU85L61C129Z	14/05/2014	€ 25.000,00
575	16/12/13 10.42	MARIGLIANO DEBORAH	MRGDRH93D61F839X	21/05/2014	€ 25.000,00
576	16/12/13 10.42	CIARDIELLO GERARDO	CRDGRD57B12E027S	14/05/2014	€ 20.010,00
581	16/12/13 10.43	CAPALDO SOFIA	CPLSFO84P45F912O	14/05/2014	€ 13.400,00
582	16/12/13 10.43	DURELLI CARMELA	DRLCML77A60I293Q	14/05/2014	€ 25.000,00
583	16/12/13 10.43	PIZZONI PATRIZIA	PZZPRZ57P43F839Z	14/05/2014	€ 25.000,00
584	16/12/13 10.44	ESPOSITO ADELE	SPSDLA79C60F839C	14/05/2014	€ 25.000,00
587	16/12/13 10.44	DE SIMONE CARMINE	DSMCMN88A12L083H	14/05/2014	€ 25.000,00
589	16/12/13 10.45	TOZZI IDIOTA ELISA	TZZLSE70C54F839R	14/05/2014	€ 25.000,00
598	16/12/13 10.45	MOLINARO GIUSEPPINA	MLNGPP55A46A328J	14/05/2014	€ 25.000,00
599	16/12/13 10.45	CERULO NICOLETTA	CRLNLT82C69I809H	14/05/2014	€ 25.000,00
601	16/12/13 10.46	COSTABILE VIRGINIA	CSTVGN81R71L259H	14/05/2014	€ 24.880,00
602	16/12/13 10.46	ANSALONE VINCENZO	NSLVCN82M02A509D	21/05/2014	€ 25.000,00
604	16/12/13 10.46	CITRO RAFFAELLA	CTRRFL80R65H703U	14/05/2014	€ 25.000,00
608	16/12/13 10.46	ANGOTTI GIANLUIGI	NGTGLG62E13A509U	14/05/2014	€ 25.000,00
609	16/12/13 10.46	TUFANO CARMINE	TFNCMN66E18F839O	14/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
610	16/12/13 10.46	MAURO CELESTE	MRACST58C51G318D	14/05/2014	€ 21.180,00
611	16/12/13 10.46	CRISTOFARO MARCO	CRSMRC86R28A509O	14/05/2014	€ 25.000,00
612	16/12/13 10.46	CASTELLO BIAGIO	CSTBGI79L13F912B	14/05/2014	€ 25.000,00
613	16/12/13 10.46	DI FILIPPO NATALE	DFLNTL85R31F839H	14/05/2014	€ 25.000,00
614	16/12/13 10.47	DE VIVO GIUSEPPINA	DVVGPP84H56F912Y	14/05/2014	€ 25.000,00
615	16/12/13 10.47	VITOLO NATASCIA	VTLNSC81C45F952I	14/05/2014	€ 25.000,00
617	16/12/13 10.47	SATURNO MARIO	STRMRA79D20F912X	14/05/2014	€ 25.000,00
618	16/12/13 10.47	PANARIELLO ANTONIO	PNRNTN53A10B077F	21/05/2014	€ 25.000,00
623	16/12/13 10.47	DI VICO CATHERINA	DVCCHR74T41Z112J	14/05/2014	€ 24.000,00
626	16/12/13 10.48	IANNONE MONICA	NNNMNC78C54F839X	14/05/2014	€ 25.000,00
628	16/12/13 10.48	LOMBARDI ANTONIO	LMBNTN87D18A717O	14/05/2014	€ 25.000,00
629	16/12/13 10.48	MONDULA MARIA	MNDMRA59S65F839D	14/05/2014	€ 25.000,00
631	16/12/13 10.48	MIRANDA CATERINA	MRNCRN56E55H931Z	14/05/2014	€ 24.012,00
633	16/12/13 10.48	SQUILLANTE MARIA	SQLMRA75P64F839K	21/05/2014	€ 25.000,00
634	16/12/13 10.48	VAIANO ALESSANDRA	VNALSN86R44H703H	14/05/2014	€ 25.000,00
639	16/12/13 10.49	CUCCARO FRANCESCO	CCCFNC91C13F839S	14/05/2014	€ 25.000,00
640	16/12/13 10.49	DI FRAIA STEFANO	DFRSFN86B18F839B	14/05/2014	€ 25.000,00
641	16/12/13 10.49	RAZZANO GRAZIA	RZZGRZ80H67F839U	14/05/2014	€ 25.000,00
642	16/12/13 10.49	SALVO LUCIA	SLVLCU68D55F839J	14/05/2014	€ 25.000,00
643	16/12/13 10.49	CIARAMELLA MARIA	CRMMRA82H64B963S	14/05/2014	€ 8.079,64
644	16/12/13 10.50	DI CAPUA SIRIO	DCPSRI85S03C129K	14/05/2014	€ 21.758,00
645	16/12/13 10.50	TRAMONTANO VINCENZA	TRMVCN73L54F839S	14/05/2014	€ 25.000,00
647	16/12/13 10.50	GIORDANO ARMANDO	GRDRND81T21H703Q	14/05/2014	€ 24.700,00
649	16/12/13 10.50	SAVARESE ROBERTO	SVRRRT73L24A509Y	14/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
650	16/12/13 10.50	INGINO GERARDINA	NGNGRD65D50H703X	14/05/2014	€ 25.000,00
651	16/12/13 10.50	LIGUORI ALFONSO	LGRLNS87T16E791X	14/05/2014	€ 21.835,00
653	16/12/13 10.50	STASI CARMINE	STSCMN80C07A128I	14/05/2014	€ 25.000,00
654	16/12/13 10.51	MAIELLO SANTA	MLLSNT57A64A064M	14/05/2014	€ 25.000,00
656	16/12/13 10.51	RUSSO MARCO	RSSMRC87S17F839I	14/05/2014	€ 25.000,00
658	16/12/13 10.51	EVANGELISTA VALERIO	VNGVLR82T16F839X	14/05/2014	€ 25.000,00
659	16/12/13 10.51	PICCIRILLO ANTONIO	PCCNTN80E09F839R	14/05/2014	€ 25.000,00
660	16/12/13 10.52	CAVALLO ENRICO	CVLNRC86H19A717W	14/05/2014	€ 23.358,69
663	16/12/13 10.52	FALCO STARACE ANNA	FLCNNA91C45H703H	14/05/2014	€ 25.000,00
664	16/12/13 10.52	MICELI MASSIMO	MCLMSM74M09H355W	14/05/2014	€ 25.000,00
665	16/12/13 10.52	DI MUNNO ASSUNTA	DMNSNT62R46F839G	14/05/2014	€ 25.000,00
668	16/12/13 10.52	SCHETTINI ANTONIO	SCHNTN57H16E026Q	21/05/2014	€ 25.000,00
669	16/12/13 10.52	DIANA CONCETTA	DNICCT95H69B963O	21/05/2014	€ 25.000,00
670	16/12/13 10.52	VICINANZA GIUSEPPE	VCNGPP73L30H703L	21/05/2014	€ 25.000,00
671	16/12/13 10.52	BOSONE ANTONIO	BSNNTN78H25F839B	14/05/2014	€ 24.391,00
672	16/12/13 10.53	FRONDELLA CONCETTA	FRNCCT55L59D801Q	14/05/2014	€ 25.000,00
674	16/12/13 10.53	DI PAOLO DIANA	DPLDNI66C69F839C	14/05/2014	€ 25.000,00
680	16/12/13 10.54	PALETTA PASQUALE	PLTPQL92R30E131Y	14/05/2014	€ 25.000,00
681	16/12/13 10.54	SANTARPIA ANTONIETTA	SNTNNT85C67F839J	21/05/2014	€ 25.000,00
682	16/12/13 10.54	ROSA GIUSEPPE	RSOGPP83P28A783J	21/05/2014	€ 25.000,00
683	16/12/13 10.54	TADDEO VERONICA	TDDVNC88H47A783I	21/05/2014	€ 25.000,00
686	16/12/13 10.54	ASCIERTO ANGELA	SCRNGL80E47I197O	21/05/2014	€ 24.941,07
688	16/12/13 10.54	LAEZZA PIERPAOLO	LZZPPL92P10F839B	21/05/2014	€ 24.950,00
691	16/12/13 10.55	D'ONOFRIO MARIASSUNTA	DNFMSS77E54L086B	21/05/2014	€ 5.526,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
692	16/12/13 10.55	REA ANGELA GIUSEPPINA	REANLG63A55G812A	21/05/2014	€ 25.000,00
694	16/12/13 10.55	ABAGNALE LETIZIA	BGNLTZ67A57H703W	21/05/2014	€ 24.900,31
696	16/12/13 10.55	PETRILLO FRANCESCO	PTRFNC85H16F839G	21/05/2014	€ 25.000,00
697	16/12/13 10.56	LANZA LUIGIA	LNZLGU67S44G309L	21/05/2014	€ 25.000,00
698	16/12/13 10.56	REGA ROSALIA	RGERSL87E41C361N	21/05/2014	€ 25.000,00
699	16/12/13 10.56	BARRELLA ROSARIO	BRRRSR57R19D671Q	21/05/2014	€ 25.000,00
701	16/12/13 10.56	SALVATI ANTONIO	SLVNTN78H16F912H	21/05/2014	€ 25.000,00
702	16/12/13 10.56	SILVESTRE ALESSANDRO	SLVLSN87C15F839G	21/05/2014	€ 25.000,00
703	16/12/13 10.56	CUNATO DANIELE	CNTDNL91P30F839N	21/05/2014	€ 17.570,00
704	16/12/13 10.56	CURCIO LOREDANA	CRCLDN70D53F839M	21/05/2014	€ 25.000,00
705	16/12/13 10.56	GRASSO ANNA LISA	GRSNLS79A43A399Y	21/05/2014	€ 25.000,00
706	16/12/13 10.56	VERDICCHIO FRANCESCO	VRDFNC79H06F839L	21/05/2014	€ 25.000,00
708	16/12/13 10.57	DI NUZZO CARMINE	DNZCMN76P29E791Z	14/05/2014	€ 25.000,00
709	16/12/13 10.57	DI PETRILLO ALBERTO	DPTLRT71T25A512K	14/05/2014	€ 25.000,00
713	16/12/13 10.57	OLIVIERO DOMENICO	LVRDNC61P29H243T	21/05/2014	€ 25.000,00
714	16/12/13 10.57	TEANO CLELIA	TNECLL85B49F839U	21/05/2014	€ 25.000,00
716	16/12/13 10.58	MEZZULLO ANGELA	MZZNGL55M61B963A	21/05/2014	€ 25.000,00
717	16/12/13 10.58	MARIGLIANO GIUSEPPINA	MRGGPP89A69G190Q	21/05/2014	€ 25.000,00
726	16/12/13 10.58	DE PAOLA MICHELE	DPLMHL95P28G793Z	21/05/2014	€ 25.000,00
728	16/12/13 10.58	LETTIERI FILOMENA	LTTFMN57R49F694I	21/05/2014	€ 25.000,00
729	16/12/13 10.58	CACCIA VALENTINA	CCCVNT80H68F839Z	21/05/2014	€ 25.000,00
732	16/12/13 10.59	BARBATI GIANFRANCO	BRBGFR72T19A509M	21/05/2014	€ 25.000,00
733	16/12/13 10.59	FEDERICO MARIA	FDRMRA62H67A717G	21/05/2014	€ 24.981,00
735	16/12/13 11.00	ABBRUZZESE DANIELA	BBRDNL87M41C495U	21/05/2014	€ 24.152,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
737	16/12/13 11.00	OPPO BARBARA	PPOBBR70R70H433C	21/05/2014	€ 25.000,00
738	16/12/13 11.00	FAUCITANO ARMANDO	FCTRND69H20C495Q	21/05/2014	€ 25.000,00
742	16/12/13 11.00	BARONE MASSIMILIANO	BRNMSM80S08C361I	21/05/2014	€ 25.000,00
743	16/12/13 11.00	PELLICANO GERARDO	PLLGRD79C11H703U	21/05/2014	€ 25.000,00
744	16/12/13 11.00	INGELLIS ALESSANDRA	NGLLSN84A52B963F	21/05/2014	€ 25.000,00
745	16/12/13 11.01	D'AQUALE VITTORIO	DQLVTR93C21A512Z	21/05/2014	€ 25.000,00
749	16/12/13 11.01	REA IDA	READIA88H60F839E	21/05/2014	€ 25.000,00
750	16/12/13 11.01	MARINO MARILENA	MRNMLN87A71A717X	21/05/2014	€ 25.000,00
752	16/12/13 11.01	GIGLIO ALESSANDRO	GGLLSN83M25H703R	21/05/2014	€ 25.000,00
754	16/12/13 11.02	UCCI ANDREA	CCUNDR77S03A783F	21/05/2014	€ 25.000,00
755	16/12/13 11.02	GIGLIONE NICOLA	GGLNCL88M22A512V	21/05/2014	€ 25.000,00
756	16/12/13 11.02	SABATINO ALESSANDRO	SBTLSN91P29A512A	21/05/2014	€ 25.000,00
757	16/12/13 11.02	MUSELLA FRANCA ROSARIA	MSLFNC75E61F839W	21/05/2014	€ 25.000,00
759	16/12/13 11.03	LUCIANO CARMELA	LCNCML63B56F839N	21/05/2014	€ 25.000,00
760	16/12/13 11.03	LUCIANO CARMELA	LCNCML65L55Z133E	21/05/2014	€ 25.000,00
761	16/12/13 11.03	COSSU GIORGIO	CSSGRG73A19F839Q	21/05/2014	€ 25.000,00
762	16/12/13 11.03	DE BENEDETTO ERNESTINA	DBNRST81C64A509U	21/05/2014	€ 25.000,00
764	16/12/13 11.03	ZAMBRANO MARCO	ZMBMRC85H14G230T	21/05/2014	€ 25.000,00
766	16/12/13 11.03	CITRO GIOVANNI	CTRGNN52R26F693R	21/05/2014	€ 25.000,00
767	16/12/13 11.03	GUERRERA MARIA	GRRMRA84C44F839T	21/05/2014	€ 25.000,00
768	16/12/13 11.03	OREKHOVA IRYNA	RKHRYN87M66Z138T	21/05/2014	€ 25.000,00
769	16/12/13 11.03	SCHEMBRI ALESSANDRA	SCHLSN89T55F839T	21/05/2014	€ 25.000,00
771	16/12/13 11.04	CONTE ENZO	CNTNZE93R02C662H	21/05/2014	€ 25.000,00
772	16/12/13 11.04	AMATO GIUSEPPINA	MTAGPP69C59F839J	21/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
773	16/12/13 11.04	D'AMBROSIO CONCETTA SABRINA	DMBCCT85B48Z110P	21/05/2014	€ 24.840,00
775	16/12/13 11.04	CAPPUCCIO ILARIA	CPPLRI85D56A509F	21/05/2014	€ 25.000,00
777	16/12/13 11.05	BELLO ANNA	BLLNNA70R62F839C	21/05/2014	€ 25.000,00
782	16/12/13 11.05	GHERARDELLI GAIA	GHRGAI94P57F839N	21/05/2014	€ 25.000,00
784	16/12/13 11.05	DI MAIO TOMAS	DMITMS68T21Z614A	21/05/2014	€ 18.578,31
785	16/12/13 11.05	LORETO SILVANA	LRTSVN81H56G190T	21/05/2014	€ 25.000,00
786	16/12/13 11.05	PALDETTI CONCETTA	PLDCCT84T41A512D	21/05/2014	€ 25.000,00
788	16/12/13 11.05	FORLENZA RAFFAELE	FRLRFL47M24C974D	21/05/2014	€ 25.000,00
792	16/12/13 11.06	SCHIAVONE ANTONIO	SCHNTN84S29B715F	21/05/2014	€ 25.000,00
794	16/12/13 11.06	URRARO TOMMASO	RRRTMS91E30H931Y	21/05/2014	€ 25.000,00
795	16/12/13 11.07	GALLO FARA	GLLFRA81C49F839L	21/05/2014	€ 25.000,00
796	16/12/13 11.07	SOVIERO ANGELINA	SVRNLN59A60I438K	21/05/2014	€ 25.000,00
798	16/12/13 11.07	BUCCINO CARMEN	BCCCMN88P52L628X	21/05/2014	€ 25.000,00
801	16/12/13 11.07	MASSA ALFREDO	MSSLRD84S23F839G	21/05/2014	€ 25.000,00
803	16/12/13 11.07	SAVASTANO ALESSANDRA	SVSLSN70H65F839A	21/05/2014	€ 25.000,00
804	16/12/13 11.07	PISCOPO STEFANO	PSCSFN79T26F839T	21/05/2014	€ 25.000,00
806	16/12/13 11.07	FERRARA CLEMENTE	FRRCMN79R18E791Z	21/05/2014	€ 23.900,00
807	16/12/13 11.07	CUTOLO GUGLIELMO	CTLGLL90D24G230Z	21/05/2014	€ 25.000,00
808	16/12/13 11.08	IANNACCONE MATTIA	NNCMTT87B26A509E	21/05/2014	€ 22.799,92
809	16/12/13 11.08	RAZZINO ROBERTO	RZZRRT70T18B781V	21/05/2014	€ 25.000,00
810	16/12/13 11.08	CAPUTO ANTONIO	CPTNTN81P12H703E	21/05/2014	€ 24.874,00
811	16/12/13 11.08	TAVOLA ANNAMARIA	TVLNMR60B59H703D	21/05/2014	€ 25.000,00
812	16/12/13 11.08	MEROLA MARIA	MRLMRA94P67B963P	21/05/2014	€ 25.000,00
815	16/12/13 11.09	MANSUETO VALENTINA	MNSVNT86P64F839M	21/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
817	16/12/13 11.09	SENA MICHELA	SNEMHL66P41A881Z	21/05/2014	€ 25.000,00
819	16/12/13 11.09	MASTROIANNI ARMANDO	MSTRND84A22F839N	21/05/2014	€ 25.000,00
820	16/12/13 11.09	ANGELONE ROSARIA	NGLRSR82C65F839N	21/05/2014	€ 17.950,79
821	16/12/13 11.10	FRANCO FILIPPO	FRNFPP79D15L086Z	21/05/2014	€ 25.000,00
822	16/12/13 11.10	DI NARDO ANTONIO	DNRNTN69D13E054W	21/05/2014	€ 25.000,00
824	16/12/13 11.10	DE MURO GENNARO	DMRGNR61P19F839D	21/05/2014	€ 25.000,00
826	16/12/13 11.10	MORGILLO GIULIO	MRGGLI79C22A783I	21/05/2014	€ 25.000,00
830	16/12/13 11.11	SAAVEDRA HUANCA PILAR ISABEL	SVDPRS66C47Z611N	21/05/2014	€ 25.000,00
831	16/12/13 11.11	SORRENTINO ANNA	SRRNNA46C54L245H	21/05/2014	€ 25.000,00
833	16/12/13 11.11	MADDALONI FEDERICA	MDDFRC87D63B963U	21/05/2014	€ 25.000,00
835	16/12/13 11.11	MARZO FILOMENA ANNA	MRZFMN84S54F839J	21/05/2014	€ 25.000,00
836	16/12/13 11.11	SIANO IMMACOLATA	SNIMCL85B55H703P	21/05/2014	€ 25.000,00
840	16/12/13 11.11	GOGLIA CLARA	GGLCLR77L70F839C	21/05/2014	€ 25.000,00
841	16/12/13 11.11	CARCHEDI TOMMASO	CRCTMS81D07C352P	21/05/2014	€ 25.000,00
846	16/12/13 11.12	MAGRO MARIA ANTONIETTA	MGRMNT81T47Z133R	21/05/2014	€ 24.180,32
847	16/12/13 11.12	MARESCA ANTONINO	MRSNNN80P18I862R	21/05/2014	€ 25.000,00
848	16/12/13 11.12	PESCE ASSUNTA	PSCSNT90M55E791O	21/05/2014	€ 25.000,00
849	16/12/13 11.12	METALLI ANTONIETTA	MTLNNT65H41F839A	21/05/2014	€ 25.000,00
850	16/12/13 11.12	MATTEI ANDREA	MTTNDR89M20H703M	21/05/2014	€ 25.000,00
852	16/12/13 11.12	MANFUSO FRANCESCO	MNFFNC92B17C129H	21/05/2014	€ 25.000,00
853	16/12/13 11.12	DE SANTIS ANGELO	DSNNGL55E13C470I	21/05/2014	€ 25.000,00
855	16/12/13 11.13	DE CRISTOFORO ERNESTO	DCRRST53D17F839Y	21/05/2014	€ 25.000,00
861	16/12/13 11.13	MARINO ROBERTO	MRNRRT84A18H703S	21/05/2014	€ 25.000,00
863	16/12/13 11.13	JACNIAK MALGORZATA	JCNMGR81C42Z127J	21/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
864	16/12/13 11.13	CIMMINO PASQUALE	CMMPQL86D13F839Z	21/05/2014	€ 25.000,00
866	16/12/13 11.13	CAPACCIO FABIO	CPCFBA85B11H931I	21/05/2014	€ 25.000,00
867	16/12/13 11.14	ERRA DOMENICO	RREDNC69S27F694W	21/05/2014	€ 25.000,00
869	16/12/13 11.14	GRANATA DOMENICO	GRNDNC82D24G309U	21/05/2014	€ 25.000,00
872	16/12/13 11.15	SALERNO PASQUALE	SLRPQL76L18G230V	21/05/2014	€ 25.000,00
873	16/12/13 11.15	SICIGNANO MICHELE	SCGMHL64E10I483B	21/05/2014	€ 25.000,00
875	16/12/13 11.15	MORRA PAOLA	MRRPLA87P70D390P	21/05/2014	€ 25.000,00
876	16/12/13 11.15	APOLITO PIERO	PLTPRI57T05G455J	21/05/2014	€ 25.000,00
877	16/12/13 11.15	ROMANO MICHELA	RMNMHL95P43F839M	21/05/2014	€ 25.000,00
878	16/12/13 11.15	RUSSO INCORONATA	RSSNRN89C52F912R	21/05/2014	€ 25.000,00
879	16/12/13 11.15	PISACANE SALVATORE	PSCSVT83B15F912L	21/05/2014	€ 25.000,00
880	16/12/13 11.15	MITRIONE ANNA	MTRNNA80A49A509B	21/05/2014	€ 25.000,00
881	16/12/13 11.15	DELLE CAVE MARIA	DLLMRA61T62L219R	21/05/2014	€ 25.000,00
882	16/12/13 11.16	VECE FRANCESCO	VCEFNC69D03F839E	21/05/2014	€ 25.000,00
883	16/12/13 11.16	RABAIOLI CINZIA	RBLCNZ73H47B644R	21/05/2014	€ 25.000,00
884	16/12/13 11.16	LEO MARIANGELA	LEOMNG88T47B963Y	21/05/2014	€ 25.000,00
886	16/12/13 11.16	AFELTRA ANTONIETTA	FLTNNT84T57F912Z	21/05/2014	€ 25.000,00
887	16/12/13 11.16	ZAMPELLA GIOVANNA	ZMPGNN81E41I234F	21/05/2014	€ 20.000,00
890	16/12/13 11.16	REA MARIANGELA	REAMNG80H42C495Z	21/05/2014	€ 25.000,00
891	16/12/13 11.16	TAMMARO LUCA	TMMLCU90R13G309V	21/05/2014	€ 25.000,00
893	16/12/13 11.17	LICENZIATO CHRISTIAN	LCNCRS84C06F839P	21/05/2014	€ 25.000,00
894	16/12/13 11.17	BUSILLO LUCIA	BSLLCU90T53G039G	21/05/2014	€ 25.000,00
895	16/12/13 11.17	CASTALDO GIUSEPPE	CSTGPP68H21F839V	21/05/2014	€ 25.000,00
898	16/12/13 11.17	SANTINI VINCENZO	SNTVCN74E29G793O	21/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
900	16/12/13 11.18	SEMIOLI LUCA	SMLLCU85T20I483H	21/05/2014	€ 25.000,00
901	16/12/13 11.18	SANTORIELLO LUIGI	SNTLGU71A22C361W	21/05/2014	€ 25.000,00
902	16/12/13 11.18	ABBAGNANO VALENTINA	BBGVNT86B43F839E	21/05/2014	€ 25.000,00
904	16/12/13 11.18	PIPOLO DANAIDE	PPLDND88C71F839F	21/05/2014	€ 25.000,00
907	16/12/13 11.19	DI SANTANTONIO FRANCESCO	DSNFNC80P02F839R	21/05/2014	€ 25.000,00
910	16/12/13 11.19	IANNONE PASQUALINA	NNNPQL73B66A717F	21/05/2014	€ 25.000,00
912	16/12/13 11.19	SARNATARO SIMONA	SRNSMN86D69C495I	21/05/2014	€ 25.000,00
913	16/12/13 11.19	AVALLONE MARIA	VLLMRA84M68F839D	21/05/2014	€ 25.000,00
915	16/12/13 11.20	RANIERI NUNZIA	RNRNNZ76C42F839Q	21/05/2014	€ 25.000,00
916	16/12/13 11.20	PIGNATARO ALFONSO	PGNLNS85L22G230Y	21/05/2014	€ 25.000,00
917	16/12/13 11.20	REGA IVANA	RGEVNI73E46F839M	21/05/2014	€ 25.000,00
918	16/12/13 11.20	DE FORTIS NADI VALERIA	DFRVLR91S60F799Z	21/05/2014	€ 24.825,00
919	16/12/13 11.20	ANZALONE GIUSEPPA	NZLGPP57S52A717U	21/05/2014	€ 25.000,00
921	16/12/13 11.20	MIELE LUIGI	MLILGU79E17A509Z	21/05/2014	€ 24.940,00
923	16/12/13 11.21	DEL GIUDICE GAIA	DLGGAI73D57F671U	21/05/2014	€ 25.000,00
924	16/12/13 11.21	ESPOSITO MARINA	SPSMRN77P52F839B	21/05/2014	€ 25.000,00
925	16/12/13 11.21	RANIERI ANTONIO	RNRNTN57H06L142L	21/05/2014	€ 24.968,00
927	16/12/13 11.21	MAZZEI MARGHERITA	MZZMGH67B60I978C	21/05/2014	€ 25.000,00
928	16/12/13 11.21	STORNO BOCCIA ELISA	STRLSE83R60H931E	21/05/2014	€ 24.946,28
930	16/12/13 11.21	ANCONA FILOMENA	NCNFMN54M70L844I	21/05/2014	€ 25.000,00
931	16/12/13 11.21	CELANO SERAFINO	CLNSFN59H04A509G	21/05/2014	€ 25.000,00
932	16/12/13 11.21	MASSARO CARLO	MSSCRL61L24B667J	21/05/2014	€ 25.000,00
934	16/12/13 11.22	BARONE RAFFAELE	BRNRFL77S01F839G	21/05/2014	€ 25.000,00
936	16/12/13 11.22	GRIECO FILOMENA	GRCFMN90A65A509S	21/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
937	16/12/13 11.22	SARACENO GIOVANNI	SRCGNN84P23F912K	21/05/2014	€ 25.000,00
938	16/12/13 11.22	NOBILE ALESSIA	NBLLSS87L65H703Q	21/05/2014	€ 25.000,00
939	16/12/13 11.22	MANDILE ANNA MARIA	MNDNMR61E41I438Y	21/05/2014	€ 25.000,00
940	16/12/13 11.23	PARCESEPE GERARDO	PRCGRD81M25A783X	21/05/2014	€ 25.000,00
945	16/12/13 11.24	ARPINO COSIMO	RPNCSM94H17F912F	21/05/2014	€ 25.000,00
947	16/12/13 11.24	BOCCARUSSO ANTONIO	BCCNTN61R18C495U	21/05/2014	€ 25.000,00
948	16/12/13 11.24	SARNELLI MARIA MICHELA	SRNMMC60P64F839G	21/05/2014	€ 25.000,00
950	16/12/13 11.24	PASCA PASQUALE	PSCPQL67D29F839C	21/05/2014	€ 25.000,00
952	16/12/13 11.24	DI LEO ROSSELLA	DLIRSL87T50G039Y	21/05/2014	€ 25.000,00
954	16/12/13 11.24	FARACE GIUSEPPE	FRCGPP75L21H703O	21/05/2014	€ 25.000,00
956	16/12/13 11.25	FRASCARINO CRISTINA	FRSCST72E71F839C	21/05/2014	€ 25.000,00
957	16/12/13 11.25	GRECO STEFANIA	GRCSFN72M52H703D	21/05/2014	€ 25.000,00
962	16/12/13 11.26	CANNAVALE ONOFRIO	CNNNFR58A29A294T	21/05/2014	€ 25.000,00
964	16/12/13 11.26	SANSONE ANDREA	SNSNDR81L19F839M	21/05/2014	€ 25.000,00
965	16/12/13 11.26	ROMANO SANTINA	RMNSTN91A58G230R	21/05/2014	€ 25.000,00
967	16/12/13 11.26	D'ALONZO LUIGI	DLNLGU61R28A755I	21/05/2014	€ 25.000,00
968	16/12/13 11.26	DE FRANCESCO MARCO ANDREA	DFRMCN89M07M289D	21/05/2014	€ 25.000,00
969	16/12/13 11.26	VIGLIOTTI PASQUALINA LIANA	VGLPQL58B55Z614L	21/05/2014	€ 25.000,00
970	16/12/13 11.26	D'ALESSIO GERARDO	DLSGRD89P20F912J	21/05/2014	€ 25.000,00
972	16/12/13 11.26	CRISPINO LUISA	CRSLSU77H50F839Q	21/05/2014	€ 25.000,00
977	16/12/13 11.27	ALLOCCA MARCELLO	LLCMCL82B19H703S	21/05/2014	€ 25.000,00
978	16/12/13 11.27	MOIO ANNUNZIATA	MOINNZ88R42F839T	21/05/2014	€ 25.000,00
981	16/12/13 11.27	BUSCICCHIO ANNA	BSCNNA78C42L049C	21/05/2014	€ 25.000,00
983	16/12/13 11.27	VALENTINO TOMMASO	VLNTMS67R18I676J	21/05/2014	€ 20.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
987	16/12/13 11.28	CICALESE RITA	CCLRTI89E63G230L	21/05/2014	€ 25.000,00
988	16/12/13 11.28	D'ADDIO ANTONIO	DDDNTN76A03I234J	21/05/2014	€ 25.000,00
992	16/12/13 11.29	STRAVOLO VINCENZO	STRVCN75E24L259G	21/05/2014	€ 25.000,00
994	16/12/13 11.29	MURANO GIUSEPPINA	MRNGPP52C58H703Y	21/05/2014	€ 24.392,00
997	16/12/13 11.29	GRASSO ANGELO	GRSNGL75L06A509C	21/05/2014	€ 25.000,00
998	16/12/13 11.29	RUGGIERO PIERLUIGI	RGGPLG84D02H703Q	21/05/2014	€ 25.000,00
1001	16/12/13 11.29	PARODI GIOVANNA MARIA	PRDGNN73P41G197V	21/05/2014	€ 25.000,00
1002	16/12/13 11.29	CAPONE GIUSEPPE	CPNGPP63H26A512F	21/05/2014	€ 25.000,00
1003	16/12/13 11.29	SANTORO VINCENZO	SNTVCN53A27H703P	21/05/2014	€ 25.000,00
1004	16/12/13 11.29	ROMANO UMBERTO NICOLA	RMNMRT94P03F839G	21/05/2014	€ 25.000,00
1005	16/12/13 11.29	SOLDATI GIUSEPPE	SLDGPP91D07A509E	21/05/2014	€ 25.000,00
1006	16/12/13 11.29	PAPPALARDO ELISABETTA	PPPLBT67E60C129K	21/05/2014	€ 25.000,00
1008	16/12/13 11.30	CORBISIERO MADDALENA	CRBMDL87T48A717U	21/05/2014	€ 25.000,00
1009	16/12/13 11.30	ERCOLANO GIUSEPPE	RCLGPP78B02F839M	21/05/2014	€ 23.611,79
1013	16/12/13 11.30	CACCAVIELLO ANTONINO	CCCNNN54A02F030N	21/05/2014	€ 25.000,00
1014	16/12/13 11.31	RIZZO GIANPAOLO	RZZGPL87A26H703V	21/05/2014	€ 25.000,00
1015	16/12/13 11.31	RUSSIELLO MARIA	RSSMRA72M41E791Z	21/05/2014	€ 12.136,29
1017	16/12/13 11.31	SQUILLANTE SERENA	SQLSRN70B51F839L	21/05/2014	€ 25.000,00
1018	16/12/13 11.31	ADELIZZI GINA	DLZGNI58S60B492J	21/05/2014	€ 23.800,00
1019	16/12/13 11.31	MANZO ANGELO	MNZNGL87P16F839E	21/05/2014	€ 25.000,00
1020	16/12/13 11.31	CERRATO ROCCO	CRRRCC88D12G230F	21/05/2014	€ 24.990,80
1022	16/12/13 11.31	IMPROTA RAFFAELE	MPRRFL80T16B963K	21/05/2014	€ 25.000,00
1023	16/12/13 11.31	VELLA ANGELA	VLLNGL82E69L738P	21/05/2014	€ 24.700,00
1025	16/12/13 11.31	CASTALDO MARIA	CSTMRA78P42F839M	21/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1026	16/12/13 11.31	DI LEVA ADDOLORATA	DLVDLR91T54F839U	21/05/2014	€ 25.000,00
1028	16/12/13 11.32	PANARO MIRKO	PNRMRK91B13F912M	21/05/2014	€ 25.000,00
1031	16/12/13 11.32	ROTONDI EUGENIO	RTNGNE94C03F839G	21/05/2014	€ 25.000,00
1033	16/12/13 11.32	SETARO ALFONSO	STRLNS87M25C129Q	21/05/2014	€ 25.000,00
1038	16/12/13 11.33	MAZZELLA ANNA	MZZNNA76A64F352E	21/05/2014	€ 25.000,00
1039	16/12/13 11.33	D'AMBROSIO CARLA	DMBCRL87H55F912D	21/05/2014	€ 25.000,00
1040	16/12/13 11.33	CUOMO FERDINANDO	CMUFDN78H09H703W	21/05/2014	€ 25.000,00
1043	16/12/13 11.33	CUOMO GIOVANNA	CMUGNN70L58F912T	21/05/2014	€ 24.700,00
1044	16/12/13 11.33	DANI SIMONETTA	DNASNT70A65G870S	21/05/2014	€ 24.332,00
1045	16/12/13 11.33	MUSTO GIOVANNI	MSTGNN85M26F839O	21/05/2014	€ 24.320,00
1046	16/12/13 11.33	NARDIELLO VINCENZA	NRDVCN94C49F839E	21/05/2014	€ 25.000,00
1047	16/12/13 11.33	ROMANO FRANCESCO	RMNFNC90M06H931W	21/05/2014	€ 25.000,00
1049	16/12/13 11.34	BIFULCO EMMA	BFLMME78C63F839E	21/05/2014	€ 25.000,00
1051	16/12/13 11.34	SILVESTRE RAFFAELE	SLVRFL58P29B925C	21/05/2014	€ 25.000,00
1052	16/12/13 11.34	PICARDI FABIO	PCRFBA85D15A489X	21/05/2014	€ 25.000,00
1053	16/12/13 11.34	SIGALA LUCA	SGLLCU83L12F839I	21/05/2014	€ 25.000,00
1054	16/12/13 11.34	COLLINA VINCENZO	CLLVCN55R07H703D	21/05/2014	€ 25.000,00
1057	16/12/13 11.34	CARBONE MARISA	CRBMRS66L41I630M	21/05/2014	€ 24.295,00
1058	16/12/13 11.34	RUSSO GIUSEPPE	RSSGPP77M24F839H	21/05/2014	€ 24.901,77
1059	16/12/13 11.34	URRARO SALVATORE	RRRSVT94L21H931M	21/05/2014	€ 25.000,00
1060	16/12/13 11.34	ABBONDANTE ALESSANDRO	BBNLSN76M17F839I	21/05/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 213 del 22/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. I AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014, 60/2014 e 161/2014 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con la nota prot. n. 1856/PU del 13/05/2014 Sviluppo Campania ha trasmesso ulteriori elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 78 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.2 per l'ammissibilità, n.68 per la non ammissibilità, 8 per la non accoglibilità;

RITENUTO

a. di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissibilità, la non ammissibilità e per la non accoglibilità, trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n. 1856/PU del 13/05/2014;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;

b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011 e ss.mm.ii.;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. il D.D. 111/2014;
n. la nota prot. n. 1856/PU del 13/05/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011 e ss.mm.ii., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. n. 1856/PU del 13/05/2014, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammissibili", l'allegato 3 "Domande non accoglibili;
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1424	20/11/12 20.30	GEREMIA MONICA	GRMMNC74M43L725V	06/05/2014	€ 25.000,00
1911	24/11/12 12.34	GRANATO SALVATORE	GRNSVT78M06G190R	13/05/2014	€ 24.920,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto
489	19/11/12 13.44	GINOLFI ERMELINDO	GNLRLN57L09I630I	09/05/2014
888	19/11/12 18.27	RIOLA VINCENZA	RLIVNC60A62B239E	09/04/2014
1018	19/11/12 21.09	DE CURTIS FRANCESCO	DCRGPP88T22F839H	14/04/2014
1044	19/11/12 21.58	LOFFREDO CIRA	LFFCRI78L57L259D	14/04/2014
1062	19/11/12 22.23	PUCCIARELLI MARIA ALBINA	PCCMLB66H56G793U	09/05/2014
1075	19/11/12 22.50	GIARLETTA ANTONELLA	GRLNNL81P51D390Y	09/05/2014
1097	19/11/12 23.36	MAZZIOTTI ANNA	MZZNNA78E44H703V	09/05/2014
1110	20/11/12 0.14	NESE ELIANA	NSELNE85T52G793N	09/05/2014
1119	20/11/12 1.00	SUOZZO VALENTINA	SZZVNT83L54A717N	09/05/2014
1121	20/11/12 1.05	CAFARO VIRGILIO	CFRVGL89R11A717H	09/05/2014
1188	20/11/12 10.44	MARTINO LUISA	MRTLSU61D48F479Y	09/05/2014
1202	20/11/12 11.01	SODANO ELDA	SDNLDE90E46A091M	09/05/2014
1214	20/11/12 11.37	DE SIMONE EMILIA	DSMMLE81B68H501Y	09/05/2014
1227	20/11/12 12.02	PRISCO ARTURO	PRSRTR85D26F912E	09/05/2014
1349	20/11/12 17.44	LANNI LUIGI	LNNLGU84S29A783R	09/05/2014
1354	20/11/12 17.51	PALMATO WALTER	PLMWTR84R17A783K	09/05/2014
1543	21/11/12 15.25	MANGIACAPRA NICOLA	MNGNCL78L09A512O	09/05/2014
1560	21/11/12 17.19	CRISTIANO VITTORIO	CRSVTR83D25A512T	14/04/2014
1622	21/11/12 22.19	CORONELLA DARIO GIONA	CRNDGN86H02A944Y	09/05/2014
1640	22/11/12 10.02	DI MAIO ANTONELLA	DMINNL80C66B715D	09/05/2014
1699	22/11/12 16.26	BATTISTA LUIGIA	BTTLGU83D59A512X	09/05/2014
1706	22/11/12 17.04	ODIERNO FORTUNATO	DRNFTN87E17D708M	09/05/2014
1777	23/11/12 11.18	DE FEO ELISABETTA	DFELBT73E67A509H	14/04/2014
1868	23/11/12 19.20	GRILLO DORA	GRLDRO93A47G039I	09/05/2014
1913	24/11/12 13.10	SIMONE ANNA	SMNNNA70P25B715O	09/05/2014
1940	25/11/12 9.29	CAPASSO GIUSEPPE	CPSGPP79L21A509S	09/05/2014
1987	26/11/12 12.59	MARTELLO LUCIANA	MRTLCN73R61B963R	09/05/2014
2263	29/11/12 16.41	DE SANTIS ANNA	DSNNNA84P48F924I	07/05/2014
2265	29/11/12 16.56	SANGIOVANNI GIORGIO	SNGGRG90E02F839N	09/05/2014
2288	29/11/12 18.58	PASSARO VINCENZO	PSSVCN81R08G964F	09/05/2014
2327	30/11/12 11.33	DE FALCO ANTONIO	DFLNTN79A16G812A	09/05/2014
2357	30/11/12 17.43	ALAIA GIANNA	LAAGNN74E47G674C	09/05/2014
2395	01/12/12 10.28	RICCIARDI ANGELA	RCCNGL75B42G813O	09/05/2014
2403	01/12/12 11.27	CASILLO MICHELE	CSLMHL90S30H931F	09/05/2014
2438	02/12/12 23.59	PADOVANO VINCENZA	PDVVCN78H56F924Y	09/05/2014
2445	03/12/12 10.49	VIRO ANTONIETTA	VRINNT68A70A064Q	09/05/2014
2447	03/12/12 11.01	SCAGLIONE CONCETTA	SCGCCT77M50F839V	09/05/2014
2452	03/12/12 11.42	SIBILIO ROSA	SBLRSO47T60F839P	09/05/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto
2455	03/12/12 12.00	AMATANTE GENNARO	MRNGNR83M05F839R	09/05/2014
2475	03/12/12 15.48	DI GREGORIO GIUSEPPE	DRGGPP79T14F839N	09/05/2014
2508	03/12/12 19.08	ESPOSITO GIACOMO MICHELE	SPSGMM80R31A024N	09/05/2014
2529	04/12/12 6.31	MASCHIO NEVIA	MSCNVE84E41F839W	09/05/2014
2538	04/12/12 10.03	FERNANDO GAETANO	FRNGTN83P04F839J	07/05/2014
2543	04/12/12 10.49	SAVARESE ANNA MARIA	SVRNMR54P44L845N	09/05/2014
2591	04/12/12 18.42	SCHERILLO MARCO	SCHMRC84L14F839I	09/05/2014
2662	05/12/12 18.41	ANGELONI RIFUGIA	NGLRFG67D60C129X	09/05/2014
2667	05/12/12 19.07	PALMA CONCETTA	PLMCCT74C55F839U	09/05/2014
2692	06/12/12 11.31	DE LISA GIOVANNI	DLSGNN81H11F839Z	09/05/2014
2706	06/12/12 12.36	FREZZA MARIOLINA	FRZMLN89C66F839C	14/04/2014
2724	06/12/12 16.16	POLVERINO FABIO	PLVFBA88L16F839U	09/05/2014
2782	07/12/12 10.51	LAURO MICHELE	LRAMHL87C25I862Q	09/05/2014
2784	07/12/12 10.57	BUONGIORNO ELISA	BNGLSE90A52F839F	09/05/2014
2813	07/12/12 16.00	MOCHETTI ALBERTO	MCHLRT59L01L259N	09/05/2014
2831	07/12/12 17.41	RONZULLO SALVATORE	RNZSVT81M03F839C	09/05/2014
2837	07/12/12 18.13	CESARANO GIUSEPPE	CSRGPP87L20G190A	09/05/2014
2885	09/12/12 11.35	MENNILLO EMILIANA	MNNMLE82S57F839S	09/05/2014
2894	09/12/12 21.19	MASSA RAFFAELE	MSSRLF73S06F839C	09/05/2014
2897	10/12/12 0.27	DESIDERATO ANNA	DSDNNA85M54C129Q	09/05/2014
2921	10/12/12 11.38	COZZOLINO GIUSEPPINA	CZZGPP67D70F839G	09/05/2014
2934	10/12/12 12.31	POMPILIO MARCELLA	PMPMCL80A67F839H	09/05/2014
2946	10/12/12 15.31	LANDOLFO GIORGIO	LNDGRG93C29F839O	09/05/2014
2981	10/12/12 19.00	CIARAVOLA ANNA	CRVNNA86S44C129K	09/05/2014
3030	11/12/12 11.08	PANNELLA GIUSEPPINA	PNNGPP81E71A783Y	09/04/2014
3484	14/12/12 20.07	CASTALDO LUCA	CSTLCU80B07A024R	09/05/2014
3517	15/12/12 12.21	MAROTTA SALVATORE	MRTSVT68B23F839U	09/05/2014
4335	18/12/12 17.16	TESONE ILARIA	TSNLRI89E59F839I	14/04/2014
4425	18/12/12 18.34	RINALDI NUNZIA	RNLNNZ93A42F839J	14/04/2014
4580	18/12/12 20.21	LA MONICA ROSANNA	LMNRNN73B52B924N	14/04/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto
1056	19/11/12 22.15	DE MARTINO ARIANNA	DMRRNN79H46H703O	14/04/2014
1463	21/11/12 7.01	PRUDENTE RAFFAELLA	PRDRFL68C43F839Z	14/04/2014
2756	06/12/12 18.50	GAVEGLIA VINCENZO	GVGVCN77S03F839Z	09/05/2014
3736	17/12/12 12.05	GRIECO LUIGI	GRCLGU79C19F839C	09/04/2014
4151	18/12/12 12.43	MELENDEZ MONET ANA MERCEDES	MLNNRC71T69Z504W	09/05/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 215 del 23/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 21/3/2014, 1/4/2014, 14/5/2014, 20/5/2014 e 21/5/2014, acquisite al protocollo regionale ai numeri 206649, 230526, 331048, 347437, 349880, 349882/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n.1222 alla n. 2497;
c. che ai sensi di quanto disposto dal DL 69/13 convertito con la legge n. 98/13, è possibile attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS, con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

RITENUTO

a. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1222 alla n. 2497, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di

revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;

b. di rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. di dover attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, dover precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
e. di doversi riservare comunque la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
f. di doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
g. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
h. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto può essere effettuata a partire dal giorno 3 giugno 2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;

- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo dalla n. 1222 alla n. 2497, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni in caso di esito negativo, e con l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza dall'interessato in caso di istruttoria positiva;
b. di attivare l'intervento sostitutivo presso l'INPS con le modalità di cui alla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, per le ditte di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
c. di inviare all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
d. di riservarsi la possibilità di rivedere gli importi assentiti sulla base di segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
e. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
f. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
g. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
h. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 3 giugno 2014;
i. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1222	VIVA LO RE DI FOCONE MAURIZIO	03863291211	9.579,00	9.579,00		9.579,00	POSITIVO
1326	SIRYUS S.A.S DI PIERPAOLO SIRICO	06995021216	10.000,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
1411	MOGAVERO ANNA	02771220650	23.381,29	16.806,00	6.881,92	9.924,08	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1623	SONJA SAS DI CIMMINO PASQUALE	06496061216	98.806,50	55.654,50	2.085,32	53.569,18	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
1692	LOGISTICA GLOBALE SOCIETA' COOPERATIVA	04871010650	667.824,00	408.283,50		0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP. - LICENZIAMENTO N. 5 DIP.) - SOSPESO - ATTESA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
1704	COGES S.R.L.	01971810633	39.084,32	24.741,14		24.741,14	POSITIVO
1724	FIORILLO DOMENICO	02933960656	25.881,57	17.893,02		17.893,02	POSITIVO
1741	MAUTONE MAURIZIO	06934811214	8.653,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 681 DEL 20/5/2014
1760	LA CATTOLICA MARMI SRL	4871800654	31.536,00	10.923,67		10.923,67	POSITIVO
1761	CAROTENUTO LUCIO	04539750655	5.192,88	3.794,44		3.794,44	POSITIVO
1764	ROXANNA SRL	06886011219	16.964,56	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1765	DE CRISTOFARO MADE IN ITALY S.R.L.	02613601216	133.629,74	133.629,74		133.629,74	POSITIVO
1783	PROCESSING EL.DA.CON. SRL	04412661219	11.062,00	5.531,00		5.531,00	POSITIVO
1785	WE CAN DANCE SRL	06161091217	31.259,25	20.881,45		20.881,45	POSITIVO
1828	PUGLIESE PASQUALE	PGLPQL55D23H703G	24.652,32	17.446,15	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1873	SORRENTINO FRANCESCO	04153441219	27.242,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1892	SHINO ERDI	02725080648	6,00	6,00	7.088,13	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1899	EURO CONSULTING S.R.L.	04794480659	46.500,00	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
1917	EUROMODA SAS	03074940614	41.860,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 632 DEL 13/5/2014
1923	SEPE DOMENICO E FRATELLI SRL	00447580614	14.490,00	14.490,00		14.490,00	POSITIVO
2075	LOMBARDI ENRICHETTA	LMBNCH59T63C534N	26.109,00	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2104	MOGAVERO ANNA	02771220650	23.270,75	0,00	6.881,92	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2113	ROXANNA SRL	06886011219	16.964,56	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
2154	TEST AND MANUFACTURING ENGINEERING S.R.L.	03542560614	35.000,00	28.121,60		28.121,60	POSITIVO
2156	JUST NOW SRL	06469831215	8.500,00	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2165	ALEX DI CRISCUOLO ALESSANDRO	03565850652	4.261,06	0,00	880,21	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B. (DIMISSIONI)
2167	SDF IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	06475691215	75.105,52	53.969,02		53.969,02	POSITIVO
2183	ALCAGAS S.R.L.	00242610640	48.975,00	42.306,85	846.165,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2186	DE SIMONE VINCENZO	07191610638	18.126,48	0,00	19.979,29	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2189	STILE MODA PARRUCCHIERE DI PAOLA GIUSEPPE	02647981212	771,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2204	DI FILIPPO SRL	04718640651	36.600,00	16.366,00		16.366,00	POSITIVO
2226	TI DI EFFE SRL	05946481214	7.891,00	7.891,00		7.891,00	POSITIVO
2232	LABORATORIO P 9 DI PAGANO UMBERTO	07072881217	1.755,00	1.755,00		1.755,00	POSITIVO
2238	COOPERATIVA SOCIALE LA CITTA' DELLA LUNA	03783230653	84.657,82	62.507,49		62.507,49	POSITIVO
2239	SI.RO. EDILIZIA SRL	03350370619	43.466,00	28.873,75		28.873,75	POSITIVO
2240	STUDIO COMM.LE DOTT. ERNESTO PASSARETTI	02688210612	12.915,00	10.013,00		10.013,00	POSITIVO
2241	SHELVE DI ANTONIO DEL SORBO SAS	04260140654	13.797,87	13.797,87		13.797,87	POSITIVO
2243	100ASA S.R.L.	03688390610	15.645,00	10.500,43		10.500,43	POSITIVO
2244	SMART SRL	03727090619	31.226,65	22.552,58		22.552,58	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2245	SAPORI IN CORSO SRL	06547311214	4.032,00	4.032,00	1.241,00	2.791,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2249	ROVAI GUIDO	RVOGDU62E23F839A	3.825,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 6 CO. 2
2255	F.C. FOOD COMMUNICATION S.R.L.	07143641210	18.522,99	0,00	192,21	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B. (DIMISSIONI)
2259	CORETTI SPECIALITA' SRL	04041371214	12.982,00	13.694,00		13.694,00	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2262	CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM S.R.L.	01308230620	18.000,00	12.783,60		12.783,60	POSITIVO
2278	INGROSSO ALIMENTARI A.G. S.R.L.	06494701219	6.370,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2304	DGL 2 SRL	01487530626	8.134,00	8.134,00		8.134,00	POSITIVO
2305	MENICHINI CARRELLI ELEVATORI SRL	04955841210	12.270,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2307	PFORM SRL	04617030657	8.906,76	6.470,42		6.470,42	POSITIVO
2317	GIULIO GENNARO SOCIETA' COOPERATIVA	04158381212	25.773,90	16.439,18	849,42	15.589,76	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2318	MATARAZZO AMEDEO	MTRMDA83R26A509P	13.370,00	10.020,00		10.020,00	POSITIVO
2319	FRUSCIANTE AGOSTINO	FRSGTN50B13B449B	2.559,56	2.559,56	3.737,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2321	REA ASSUNTA	05758261217	7.275,48	5.316,24		5.316,24	POSITIVO
2323	CHIARA S.R.L.	01505620623	15.000,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO 2 L. B
2324	TRATTORIA DA VITTORIO di DI VITO SALVATORE	04350841211	12.107,49	6.892,49		6.892,49	POSITIVO
2325	HOTEL ELITE DI ANTONICO SURL	05158561216	61.512,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2326	VAIRO CAFFE' SNC di Vairo A. e G. & C.	04775390653	7.719,53	5.581,22		5.581,22	POSITIVO
2327	FRAMMENTI DAL MONDO S.R.L.	06797571210	19.471,76	13.595,19	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2328	FARMACIA ROSA CRESCIBENE DEI DOTTORI	06631661219	5.748,27	2.874,14		2.874,14	POSITIVO
2330	IL SORVEGLIANTE S.R.L.	07031261212	44.928,00	28.975,50		28.975,50	POSITIVO
2331	S.G.C.G. IMMOBILIARE S.R.L.	05162961212	8.886,71	8.886,71		8.886,71	POSITIVO
2332	LIA & GIO' DI GUERRIERO GIOVANNI	06710861219	17.200,26	12.435,76		12.435,76	POSITIVO
2333	MOCCIA ELISABETTA	03496260617	18.129,08	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2335	EUROPA CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA	07130931210	9.600,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2336	TAFURO TIZIANA	06612661212	7.526,28	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2337	IL MONDO AI PICCOLI SRL	06785071215	7.140,75	7.140,75		7.140,75	POSITIVO
2339	EVENT STREET S.R.L.	06839161210	22.760,00	11.358,00	22,00	11.358,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2340	TEKNOSTEEL SRL	06704801213	61.876,11	48.510,81		48.510,81	POSITIVO
2342	FRAIA GIUSEPPE	04836140659	16.690,00	0,00	4.304,49	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2343	AGRICOLA MERIDIONALE - SOCIETA' COOPERATIVA	02687250643	26.103,00	0,00	6.627,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B
2344	ROTATOURIST SRL	03354380655	11.493,00	11.493,00		11.493,00	POSITIVO
2346	BEAUTY LOUNGE DI CERULLO EMANUELA	06425951214	5.814,00	5.814,00		5.814,00	POSITIVO
2347	S.E.D. SERVIZI ELABORAZIONE DATI SOC. COOP.	07082401212	21.000,00	15.415,68		15.415,68	POSITIVO
2348	FERUS S.R.L.	02701020642	11.735,00	8.334,50		8.334,50	POSITIVO
2349	NUOVA CO.VIS. S.R.L.	02664360647	18.726,70	12.943,80		12.943,80	POSITIVO
2350	GM TECHNOLOGIES SRL	04437860655	13.734,52	13.734,52		13.734,52	POSITIVO
2351	FIORILLO MARIA ROSARIA	03615250655	10.576,45	7.698,16		7.698,16	POSITIVO
2352	DMS S.A.S.	07091351218	16.616,00	11.800,50	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2354	CONTAINER REPAIR S.A.S. DI DE MARTINO TIZIANA	06904421218	16.735,86	11.567,83		11.567,83	POSITIVO
2358	IMMAGINE DI GRIECO ERMINIA	2612780649	5.130,72	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B
2361	G.V.A. CHIMICA S.R.L.	02144180615	15.296,00	15.296,00		14.686,71	POSITIVO
2362	G.M. EQUIPMENTS Srl	06498091211	764,22	0,00	609,29	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2363	CO.SE.VI .ZI. S.R.L.	02366250641	20.114,00	14.328,20		14.328,20	POSITIVO
2364	LEAWEB S.R.L.	07125321211	15.647,00	11.112,50		11.112,50	POSITIVO
2365	STELLA 3000 SRL	03737230650	9.388,00	6.777,87		6.777,87	POSITIVO
2366	POLINO SAS DI DI GIORGIO FIORE & C.	04769960651	9.291,00	6.875,83		6.875,83	POSITIVO
2389	S.T.I. MED S.R.L.	01321060624	42.599,00	19.165,28		19.165,28	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2390	MENINNO ROCCO S.R.L.	02675530642	14.250,00	10.120,50		10.120,50	POSITIVO
2391	AMATO NICOLA	02725140657	7.077,71	7.077,71		7.077,71	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
2392	CED LONGOBARDI SRL	05829271211	10.483,96	10.483,96		10.483,96	POSITIVO
2393	GRELLA MICHELE	01853800645	32.450,00	23.711,00		23.711,00	POSITIVO
2395	ALISIA S.A.S. DI SEIDEL MORALES MARIA ANDREINA	06718871712	11.729,90	8.174,85		8.174,85	POSITIVO
2396	SCOGNAMIGLIO RAIMONDO	01000281210	9.036,70	9.036,70		9.036,70	POSITIVO
2408	COUNTRYGEST SRL	02526430646	11.832,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART- 10 CO. 2 L. B. (DIMISSIONI)
2412	PANE AMORE E FANTASIA DI DE ROSA MARIANNA & SAS	04230180657	6.403,00	6.403,00		6.403,00	POSITIVO
2413	QUATTRO A S.A.S. DI AMBROSIO ANGELO & C.	06829991212	7.699,57	0,00		0,00	NEGATIVO - ART- 10 CO. 2 L. B. (DIMISSIONI)
2417	STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO COVUCCIA LORENZO & CASPARRIE	02190740643	7.922,00	7.922,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2428	GAMMARDELLA TIZIANA	04711200651	12.350,00	9.025,00		9.025,00	POSITIVO
2430	ERCOLE ISOTERMICA DI QUARTUCCI CARLO	06009271211	14.000,00	11.200,00	1.717,35	9.482,65	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2431	PESCHERIA AZZURRA S.A.S.	05393970636	14.015,00	9.953,38		9.953,38	POSITIVO
2432	BRICOMANIA S.A.S. DI AVALLONE ELENA	04775691217	5.814,06	0,00	6.368,92	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2457	MEDITERRANEO S.A.S. DI PATRIZIA PANE & CO.	05954611215	12.426,22	9.244,57		9.244,57	POSITIVO
2458	JEYTECH S.R.L.	04911121210	19.405,00	13.216,50		13.216,50	POSITIVO
2459	ANNECCHINO BIANCA	06169760631	5.423,60	5.423,60		5.423,60	POSITIVO
2460	LUGANI GIUSEPPE	06437091215	14.644,47	14.644,47		14.644,47	POSITIVO
2461	CENTRO ODONTOIATR. POLISPEC. SAS	05266211217	16.215,10	10.749,07		10.749,07	POSITIVO
2463	NAOS S.P.A.	07621740633	11.324,95	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2464	CONGREGAZIONE PICCOLE APOSTOLE DELLA REDENZIONE	01492981210	12.499,48	12.499,48	8.046,41	4.453,07	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2466	PICCOLO ENERGIE SRL	06396131218	52.000,00	38.806,00		38.806,00	POSITIVO
2467	LA TANA DI TANO SRL	03421800610	28.423,33	13.105,48		13.105,48	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
2468	NA.BA.CE. S.R.L.	07750970639	14.508,76	14.508,76		14.508,76	POSITIVO
2470	CO.GE.DI COSTRUZIONI GENERALE SRL	05857151210	10.402,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2471	FORTUNA IMMOBILIARE S.A.S.	07526840637	3.320,38	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
2473	SERVICES ITALCOOP COOPERATIVA SOCIALE	03793621214	8.109,66	4.470,88		4.470,88	POSITIVO
2492	HOME INTERNI S.R.L.	06835671212	10.566,00	7.303,00		7.303,00	POSITIVO
2493	CLINICA VILLA MAIONE SRL	01351781214	40.937,78	23.024,73		23.024,73	POSITIVO
2497	PM COSTRUZIONI DI PIANTADOSI MICHELE	05938081212	25.474,27	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)

Decreto Dirigenziale n. 329 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE ELENCO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI RICONOSCIUTI - ART. 7 DEL DISCIPLINARE DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 160/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a l'art. 3, comma 3, della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009 " Disposizioni per il Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2009" stabilisce espressamente che *"la Regione, al fine di rilanciare le attività commerciali e riqualificare i centri storici e urbani, promuove sul proprio territorio processi di aggregazione e di valorizzazione delle piccole imprese commerciali e artigianali mediante l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali"*;

b il successivo comma 4 dell'art. 3 della L.R. n. 1/2009 stabilisce che la Giunta Regionale, sentite le associazioni degli Enti locali e delle categorie interessate e previo parere della Commissione consiliare competente, definisce la disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali;

c con la delibera n. 1476 del 18/09/2009 la Giunta Regionale ha approvato le "Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania" e di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali dei competenti Uffici Regionali " tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'approvazione dell'allegato disciplinare;

d il Decreto Dirigenziale n. 180 del 19.11.2009 , ha istituito l'Elenco regionale dei Centri Commerciali Naturali costituiti in Campania, ai sensi dell'art. 7 della "Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania" approvate con D.G.R. n. 1476 del 18 settembre 2009, pubblicata sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, individuando il Settore della Giunta Regionale competente alla tenuta dell'Elenco e dei relativi adempimenti nel Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

e le suddette competenze, come disposto dal Regolamento Regionale n. 12 del 2011- Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono state attribuite alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive ;

f la delibera di Giunta Regionale n. 488 /2013 specifica le competenze della UOD 51 02 03 – Regolazione regimi specifici – tra le quali si individuano anche la competenza del citato Settore 04;

CONSIDERATO che

a con la delibera 160 del 03/06/2013 sono state approvate , in via definitiva, le " Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento dei Centri Commerciali Naturali in Campania";

b l'art. 7 - Elenco regionale dei CCN , del Disciplinare allegato alla citata delibera 160/2013 recita : "L'elenco dei CCN costituiti in Campania, istituito dalla competente struttura regionale che provvede, altresì, al relativo aggiornamento, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione. L'inclusione nell'elenco previsto al comma 1 costituisce, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, condizione per l'accesso ad eventuali agevolazioni";

c L'art 8 -Iscrizione nell'elenco regionale dei CCN- del Disciplinare allegata alla delibera 160/2013 recita : L'iscrizione nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 7 decorre dalla data di comunicazione, effettuata dal Comune, dell'avvenuto riconoscimento del CCN. L'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 7 ,comma 1, ha solo fini statistici e di pubblicità, fermo restando quanto disposto all'art. 7, comma 2;

CONSIDERATO , altresi' , che

a con decreto n. 154 del 15/03/2012 è stato pubblicato l'elenco aggiornato dei CCN della Campania ;

b il predetto elenco è stato ulteriormente aggiornato, a seguito di successive trasmissioni ad opera dei Comuni interessati, regolarmente riscontrate da questa Direzione Generale, in ossequio alle precitate " Disposizioni attuative per l'istituzione e il riconoscimento del Centri Commerciali Naturali in Campania", di cui alla delibera di GM 160/2013;

RITENUTO di dover provvedere alla pubblicazione dell'elenco dei C.C.N. anno 2014 , comprensivo delle integrazioni, così come intervenute, evidenziando, in questa sede, unicamente agli atti comunali di riconoscimento;

VISTI

la legge regionale n. 1 /2009

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1476 del 18.09.2009
- la Delibera di Giunta Regionale n. 160 /2013

- l'art. 7 della " Disciplina istitutiva del Centri Commerciali Naturali in Campania"
- l'art. 4, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;
- la delibera di Giunta Regionale n. 427 /2013
- la delibera di Giunta Regionale 488/2013

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal funzionario competente , con posizione di staff , e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 51 02 03

DECRETA

1)di pubblicare l'Elenco aggiornato dei "Centri Commerciali Naturali della Campania" , come di seguito rappresentato e allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il precedente, approvato con decreto n. 154/2012:

Elenco Centri Commerciali Naturali della Campania

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1479 DEL 18.09.2009

art. 7 della " Disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali in Campania

N.ro	Prov.	Comune	delibera di Giunta Comunale / Determina Dirigenziale		Denominazione
			n.ro	del	
1	CE	Caserta	44	19/03/10	C.C.N ." Le Botteghe del Centro"
2	AV	Lioni	6	22/01/10	Consorzio Centro Commerciale Naturale di Lioni
3	NA	Napoli	509	18/03/10	C.C.N. "Antico Borgo Orefici"
4	NA	Napoli	510	18/03/10	C.C.N. "Consorzio Antiche Botteghe Tessili"
5	NA	Nola	118	09/04/10	C.C.N. "Consorzio Infiniti"
6	SA	Battipaglia	68	08/03/10	C.C.N. "Facciamo Centro"
			77	22/03/10	
			95	14/04/10	
7	CE	Marcianise	157	23/04/10	C.C.N "Consoezio P.zza Umberto I"
8	SA	Sala Consilina	101	15/04/10	C.C.N" 20.10" di Sala Consilina
9	CE	Aversa	169	15/04/10	C.C.N. Il Basilisco Borgo Commerciale Normanno
10	NA	Napoli	513	01/04/10	C.C.N " Epomeo Centro Commerciale Naturaledal 1985"
11	NA	Ischia	238	14/10/10	C.C.N. " Consorzio Borgo Ischia Ponte"
12	NA	Ercolano	12	25/01/11	C.C.N. " Venuti-Panoramica"
13	NA	Ercolano	12	25/01/11	C.C.N. " Terrenziano"
14	CE	Aversa	169	15/04/10	C.C.N. " Aversa Città"
15	CE	Capua	76	09/03/11	C.C.N " Consorzio Capua Arte e Cultura
16	SA	Cava dè Tirreni	64	15/04/10	C.C.N. " CAVACCN Centro commerciale naturale
17	CE	Mddaloni	229	22/09/11	C.C.N " ANTICA CALATIA"
18	AV	Ariano Irpino	97	06/06/12	C.C.N. " Via Cardito"
19	NA	Napoli	516	05/0713	CCN "Toledo Centro"
20	BN	Benevento	55	09/08/13	CCN "beneventoin centro commerciale naturale"
21	NA	Frattamaggiore	87	12/06/13	CCN "Borgo Commerciale Frattese"
22	BN	Montesarchio	590	30/10/13	CCN " MO.IN"
23	NA	Torre del Greco	413	15/07/13	CCN "Le botteghe Torresi"
24	BN	Benevento	55	09/08/13	CCN "beneventoin"
25	BN	Apice	12	16/01/14	CCN " Tre Colli Apice"
26	BN	S.Bartolomeo in Galdo	38	27/02/14	CCN " Città di San Bartolomeo"
27	NA	Casoria	12	28/02/14	CCN " la Casa d'oro"
28	NA	Castellammare di Stabia	30	13/03/14	CCN " Città delle acque"
29	NA	Napoli	184	27/03/14	CCN "Bagnoli"
30	NA	Napoli	185	27/03/14	CCN " Consorzio Borgo Dante & Decumani"
31	NA	Napoli	186	27/03/14	CCN " Vomero Arenella"
32	NA	Casalnuovo di Napoli	69	27/03/14	CCN " Al Corso"
33	BN	Sant'Agata dè Goti	3	28/01/14	CCN " Il Borgo dei Goti"
34	BN	Benevento	23	28/02/14	CCN " Il Principe di Benevento"
35	SA	Eboli	84	14/03/14	CCN " Le vie del Centro"
36	NA	Piano di Sorrento	37	27/02/14	C.C.N. "Città di Piano di Sorrento
37	NA	Portici	157	26/03/14	C.C.N. "PortiC'Entro"
38	NA	Sant'Antonio Abate	44	17/03/14	C.C.N. "Les Vies en rouge"
39	SA	Pontecagnano Faiano	32	27/02/14	CCN " Centro Commerciale Naturale"
40	NA	Marano di Napoli	40	20/03/14	CCN "Marano Si !"

2. di disporre l'invio del presente atto alla UOD 51 02 03 , alla UOD 51 02 07, al Dipartimento 51 Programmazione e Sviluppo Economico, all'Assessore Sviluppo Economico e attività Produttive ; al settore Stampa Documentazione e Informazione e BURC; al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito regionale;

IANNUZZI

Elenco Centri Commerciali Naturali della Campania

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1479 DEL 18.09.2009

art. 7 della " Disciplina istitutiva dei Centri Commerciali Naturali in Campania

N.ro	Prov.	Comune	delibera di Giunta Comunale / Determina Dirigenziale		Denominazione
			n.ro	del	
1	CE	Caserta	44	19/03/10	C.C.N ." Le Botteghe del Centro"
2	AV	Lioni	6	22/01/10	Consorzio Centro Commerciale Naturale di Lioni
3	NA	Napoli	509	18/03/10	C.C.N. "Antico Borgo Orefici"
4	NA	Napoli	510	18/03/10	C.C.N. "Consorzio Antiche Botteghe Tessili"
5	NA	Nola	118	09/04/10	C.C.N. "Consorzio Infiniti"
6	SA	Battipaglia	68	08/03/10	C.C.N. "Facciamo Centro"
			77	22/03/10	
			95	14/04/10	
7	CE	Marcianise	157	23/04/10	C.C.N "Consoezio P.zza Umberto I"
8	SA	Sala Consilina	101	15/04/10	C.C.N" 20.10" di Sala Consilina
9	CE	Aversa	169	15/04/10	C.C.N. Il Basilisco Borgo Commerciale Normanno
10	NA	Napoli	513	01/04/10	C.C.N " Epomeo Centro Commerciale Naturaledal 1985"
11	NA	Ischia	238	14/10/10	C.C.N. " Consorzio Borgo Ischia Ponte"
12	NA	Ercolano	12	25/01/11	C.C.N. " Venuti-Panoramica"
13	NA	Ercolano	12	25/01/11	C.C.N. " Terrenziano"
14	CE	Aversa	169	15/04/10	C.C.N. " Aversa Città"
15	CE	Capua	76	09/03/11	C.C.N " Consorzio Capua Arte e Cultura
16	SA	Cava dè Tirreni	64	15/04/10	C.C.N. " CAVACCN Centro commerciale naturale
17	CE	Mddaloni	229	22/09/11	C.C.N " ANTICA CALATIA"
18	AV	Ariano Irpino	97	06/06/12	C.C.N. " Via Cardito"
19	NA	Napoli	516	05/0713	CCN "Toledo Centro"
20	BN	Benevento	55	09/08/13	CCN "beneventoin centro commerciale naturale"
21	NA	Frattamaggiore	87	12/06/13	CCN "Borgo Commerciale Frattese"
22	BN	Montesarchio	590	30/10/13	CCN " MO.IN"
23	NA	Torre del Greco	413	15/07/13	CCN "Le botteghe Torresi"
24	BN	Benevento	55	09/08/13	CCN "beneventoin"
25	BN	Apice	12	16/01/14	CCN " Tre Colli Apice"
26	BN	S.Bartolomeo in Galdo	38	27/02/14	CCN " Città di San Bartolomeo"
27	NA	Casoria	12	28/02/14	CCN " la Casa d'oro"
28	NA	Castellammare di Stabia	30	13/03/14	CCN " Città delle acque"
29	NA	Napoli	184	27/03/14	CCN "Bagnoli"
30	NA	Napoli	185	27/03/14	CCN " Consorzio Borgo Dante & Decumani"
31	NA	Napoli	186	27/03/14	CCN " Vomero Arenella"
32	NA	Casalnuovo di Napoli	69	27/03/14	CCN " Al Corso"
33	BN	Sant'Agata dè Goti	3	28/01/14	CCN " Il Borgo dei Goti"
34	BN	Benevento	23	28/02/14	CCN " Il Principe di Benevento"
35	SA	Eboli	84	14/03/14	CCN " Le vie del Centro"
36	NA	Piano di Sorrento	37	27/02/14	C.C.N. "Città di Piano di Sorrento
37	NA	Portici	157	26/03/14	C.C.N. "PortiC'Entro"
38	NA	Sant'Antonio Abate	44	17/03/14	C.C.N. "Les Vies en rouge"
39	SA	Pontecagnano Faiano	32	27/02/14	CCN " Centro Commerciale Naturale"
40	NA	Marano di Napoli	40	20/03/14	CCN “Marano Si !"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 330 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 2014, N.1- APPROVAZIONE MODELLA DI BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI PER LO SVOLGIMENTO DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE

IL DIRIGENTE

VISTI

a. La Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, art. 32 ,comma 3 , che prevede da parte della Regione la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'elenco dei posteggi disponibili, nonché il modello di bando a cui i Comuni devono uniformarsi;
b. Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59
c. Il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147
d. L'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.
e. Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013;
f. Il comma 11 dell'art. 31 della legge 9 gennaio 2014, il quale recita che - In materia di commercio sulle aree pubbliche la Regione recepisce il protocollo d'intesa Stato – Regioni in vigore.

VISTI, altresì

a. la deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, di attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, di approvazione , tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Regolazione del sistema produttivo e distributivo regionale all'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 427/2013 di conferito dell'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
d. la deliberazione n. 488/2013 di Giunta Regionale di conferimento dell'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici" al Dott. Fortunato Polizio;

RITENUTO di dove procedere, ai sensi dell'art. 8 co 3 e art. 32 comma 3 della L.R. n. 1/2014, ad integrare la modulistica, già approvata, da utilizzare per le domande di autorizzazione, per la SCIA e per le comunicazioni previste dalla legge medesima, con il modello di BANDO per l'assegnazione dei posteggi per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici "della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti

1. di approvare, ai sensi degli art 8, comma 3 e art. 32, comma 3 della L.R. n. 1/2014, il modello di BANDO, allegato "A" al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, per l'assegnazione dei posteggi per lo svolgimento del commercio sulle aree pubbliche;
2. di disporre l'invio di copia del presente atto: al Presidente della Giunta Regionale; alla UOD 51 02 03 per gli atti conseguenti; al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza; al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

IANNUZZI

ALLEGATO "A"

Facsimile "Modello Bando"

Art. 31, comma 11 e art. 32, comma 4, Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1

COMUNE di …….. Prov. …….

Servizio/Settore ……..

Prot. n. _____ del _____

Decreto Dirigenziale n. _____/_____

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n….. posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in Via/Piazza ……. con cadenza ……. nel/nei giorno/i di …… .

Il Responsabile del Servizio/Settore ……

VISTI

- La Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1
- Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59
- Il Decreto Legislativo 6 agosto 2012, n. 147
- L'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 e s.m.i.
- Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013

RITENUTO

Il Decreto Dirigenziale n. …….. del ……. del Direttore Generale del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. ……. del ……. (di seguito BURC)

PRESO ATTO

Che, in riferimento al mercato in oggetto, il suddetto Decreto Dirigenziale riporta la disponibilità dei seguenti posteggi:

Numero posteggi – Tipologia – Superficie Mq

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:

a) numero ……. posteggi nel mercato ……..… del giorno ……., sito in ……..., con orario di vendita dalle ore ….. alle ore ….., ciascuno per la superficie di occupazione di mq ….., contraddistinti con i numeri ……., riservati ad operatori del settore alimentare, con le seguenti specializzazioni merceologiche:

……

……

……

b) numero ……. posteggi nel mercato ……..… del giorno ……., sito in ……..., con orario di vendita dalle ore ….. alle ore ….., ciascuno per la superficie di occupazione di mq ….., contraddistinti con i numeri ……., riservati ad operatori del settore non alimentare, con le seguenti specializzazioni merceologiche:

……

……

……

c) numero ……. posteggi nel mercato ……..… del giorno ……., sito in ……..., con orario di vendita dalle ore ….. alle ore ….., ciascuno per la superficie di occupazione di mq ….., contraddistinti con i numeri ……., riservati ai produttori agricoli:

d) numero ……. posteggi nel mercato ……..… del giorno ……., sito in ……..., con orario di vendita dalle ore ….. alle ore ….., ciascuno per la superficie di occupazione di mq ….., contraddistinti con i numeri ……., riservati ai soggetti portatori di handicap.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale 1/2014, ai sensi del quale "*per l'esercizio dell'attività di commercio, il soggetto interessato deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 59/2010*" ed "*ai fini dell'esercizio dell'attività di commercio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare, il soggetto interessato deve comprovare il possesso di almeno uno dei requisiti professionali previsti dall'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

I produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 ed i soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di ……., completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di ……. (indirizzo …….), tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R, entro il ……. (il 20° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando). E' escluso qualsiasi altro mezzo di modalità di consegna o di trasmissione.
In caso di trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, l'imposta di bollo sulla domanda dovrà essere assolta con le modalità previste per l'invio telematico delle pratiche.
Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità in corso di validità.
Qualora il 20° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata.
Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di …….
È ammessa la possibilità di ottenere in concessione più di un posteggio, fino ad un massimo di …. . In tal caso gli interessati dovranno presentare …… distinte domande di assegnazione, ciascuna relativa ad un solo posteggio. L'istante dovrà indicare nella domanda per quale dei posteggi richiesti intende far valere le eventuali presenze maturate al momento della pubblicazione del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Il comune non risponde per eventuali ritardi o disguidi postali nella consegna delle domande, della ricezione di domande prive della sottoscrizione autografa oppure deteriorate o illeggibili.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando, applicando i criteri di cui alla legge regionale 1/2014, art. 32, comma 4:
a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree, valutabile in riferimento all'anzianità di esercizio dell'impresa, compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione che, in sede di prima applicazione, ha una specifica valutazione nel limite del quaranta per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale è eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo;
b) assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato, nel caso di procedure di selezione per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle aree predette;
c) presentazione di apposita documentazione che attesta la regolarità della posizione dell'impresa, individuale e societaria ai fini previdenziali, contributivi e fiscali, precisandosi che per le nuove autorizzazioni, l'obbligo di presentazione di idonea documentazione che attesta la regolarità della posizione d'impresa ai fini previdenziali, contributivi e fiscali mediante il documento unico di regolarità contributiva (denominato DURC), decorre dal dodicesimo mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, ossia dal giorno 11 gennaio 2015.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Una volta stilata, la graduatoria è pubblicata, ai sensi del comma 4, dell'art. 32, della legge regionale 1/2014, sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione.
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto.
La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio …… . Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata.
In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.
La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.
Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A" di cui al comma 3, dell'art. 31, della legge regionale 1/2014, che abilita anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio/Settore …… del Comune di ……..., al Responsabile del procedimento Sig. ……., tutti i giorni lavorativi dalle ore …… alle ore ……., tel. …… .
Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di …… e sul sito web …….. corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.
Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche n. ……. del ……, adottato ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 1/2014 e facente parte dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di ……., ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l’uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 11 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/2003).

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Il Dirigente

…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 334 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003: IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. INTEGRAZIONE D.D. N. 313/2014. ALISEA S.R.L. UNIPERSONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 06/07/2013 pubblicato sul BURC n. 39 del 22 Luglio 2013 sono stati autorizzati n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,5 MW, escludendo dal progetto originario di cui al punto precedente n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
b. che l'AGC 05/Sett02 con D.D. n. 203 del n. 30/05/2013 ha imposto la prescrizione di eliminare n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
c. che l'AGC 05/Sett02 con D.D. n. 351 del n. 07/10/2013 ha preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/13, delle modifiche progettuali non sostanziali relative alle opere connesse autorizzate alla società ALISEA s.r.l. Unipersonale con DD. N. 255/13, con particolare riferimento allo stallo all'interno della Stazione Elettrica di smistamento a 150kv di Terna e conseguentemente al percorso del cavidotto interrato a 150 kv con la stazione di smistamento a 150 kv e lo stallo linea a 150 kv all'interno della Stazione Elettrica di Terna, come da allegato tecnico al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
d. che con nota prot. n. 582 del 20/1/2014 l'Autorità di Bacino della Puglia a seguito di approfondimenti istruttori ha rilasciato parere favorevole relativamente ai n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03 con le stesse prescrizioni contenute nella nota prot. 14387 del 19/12/2011;
e. che con Decreto dirigenziale n. 313/2014, si è provveduto ad autorizzare la società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
    d.1 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza complessiva pari a 8 MW per un numero di 4 aerogeneratori contrassegnati dalle sigle M02, M03, M08 e M09, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia, in località Macchialupo, come da planimetria allegata per formare parte integrante e sostanziale del presente;
    d.2 alla connessione elettrica dell'impianto alla stazione di trasformazione 30/150 kV mediante cavidotto interrato in media tensione a 30 kV come da planimetria allegata;

CONSIDERATO altresì

a. che nel suddetto decreto si è omessa l'autorizzazione delle opere connesse,, come di seguito esplicitate:
    a.1 la costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di trasformazione 30/150kV collegata alla stazione elettrica di smistamento a 150 kV attraverso cavidotto interrato;
    a.2 la costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di smistamento a 150 kV da realizzarsi nel comune di Lacedonia (AV) da collegare in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Bisaccia (AV), mediante elettrodotto aereo da realizzare nei comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia.

TENUTO CONTO

dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi, delle conclusioni di cui ai relativi verbali, delle prescrizioni riportate nel DD. n. 255/2013 che qui si intende riconfermare, nonché dell'ordinanza TAR Campania n. 132/2014 e del Parere di prot. n. 582 del 20/1/2014 l'Autorità di Bacino della Puglia;

CONSTATATO

a. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
b. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
c. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di dover, integrare il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014 autorizzando, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, anche le seguenti opere connesse:

- la costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di trasformazione 30/150kV collegata alla stazione elettrica di smistamento a 150 kV attraverso cavidotto interrato;
- la costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di smistamento a 150 kV da realizzarsi nel comune di Lacedonia (AV) da collegare in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Bisaccia (AV), mediante elettrodotto aereo da realizzare nei comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;203/13, 351/2013
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di integrare** il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014 autorizzando alla società ALISEA s.r.l. Unipersonale con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) anche

le seguenti opere connesse, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale:

1.1 la costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di trasformazione 30/150kV collegata alla stazione elettrica di smistamento a 150 kV attraverso cavidotto interrato;

1.2 la costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di smistamento a 150 kV da realizzarsi nel comune di Lacedonia (AV) da collegare in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Bisaccia (AV), mediante elettrodotto aereo da realizzare nei comuni di Lacedonia, Aquilonia e Bisaccia.

2. **di confermare e imporre** il rispetto delle prescrizioni di cui al DD 255/2013;
3. **di fare salvo** tutto quanto disposto dal D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014.
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 335 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003- DPR 327/01 E S.M.E I. SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA , ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL GASDOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO BARRASSO CARBURANTI SRL "

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 70 del 14/02/2014 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato **"Allacciamento Barrasso Carburanti srl – DN 100 (4") – 12 bar"** nei comuni di Manocalzati (AV) e Montefredane (AV) proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008;

b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

a. la nota DI-SOCC/OL/415 del 03/04/2014, assunta al protocollo regionale col n° 0244451 del 07/04/2014 con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nei comuni di Manocalzati (AV) e Montefredane (AV), necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato **Allacciamento Barrasso Carburanti srl – DN 100 (4") – 12 bar"** nei comuni di Manocalzati (AV) e Montefredane (AV) ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;

VISTO ANCORA

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
c. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n°13271390158, R.E.A. Milano n°1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardant i il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

a. che l'esproprio e\o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
b. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso

RITENUTO

a. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. “Energia e Carburanti” deputata all’esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l’esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi ;
b. che una dilatazione dei tempi per l’esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l’operato dell’Amministrazione;
c. che si debba autorizzare la società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI) all’esecuzione del presente decreto dirigenziale ;

VISTI

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.D. 70 del 14/03/2014

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. “ Energia e Carburanti”” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D.,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita Iva n. IT 10238291008, l’asservimento e/o l’occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del comune di Manocalzati (AV) e Montefredane (AV)descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l’elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L’estensione e le modalità di esercizio dell’imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra o interrati, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d’esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 6,00 dall’asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l’esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì,

anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art. 2 La società SNAM RETE GAS , con sede in San Donato Milanese (MI), beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

Art. 3 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore della procedura ablativa. Al momento della effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;

Art. 4 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata . Le relative somme, offerte e rifiutate, dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 5 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 6 Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

Art. 7 Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

Art. 8 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

Art. 9 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

Art. 10 Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

Art. 11 I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

Art. 12 Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

Art. 13 La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.12, rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

Art. 14 Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

Art. 15 L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni , sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo ; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

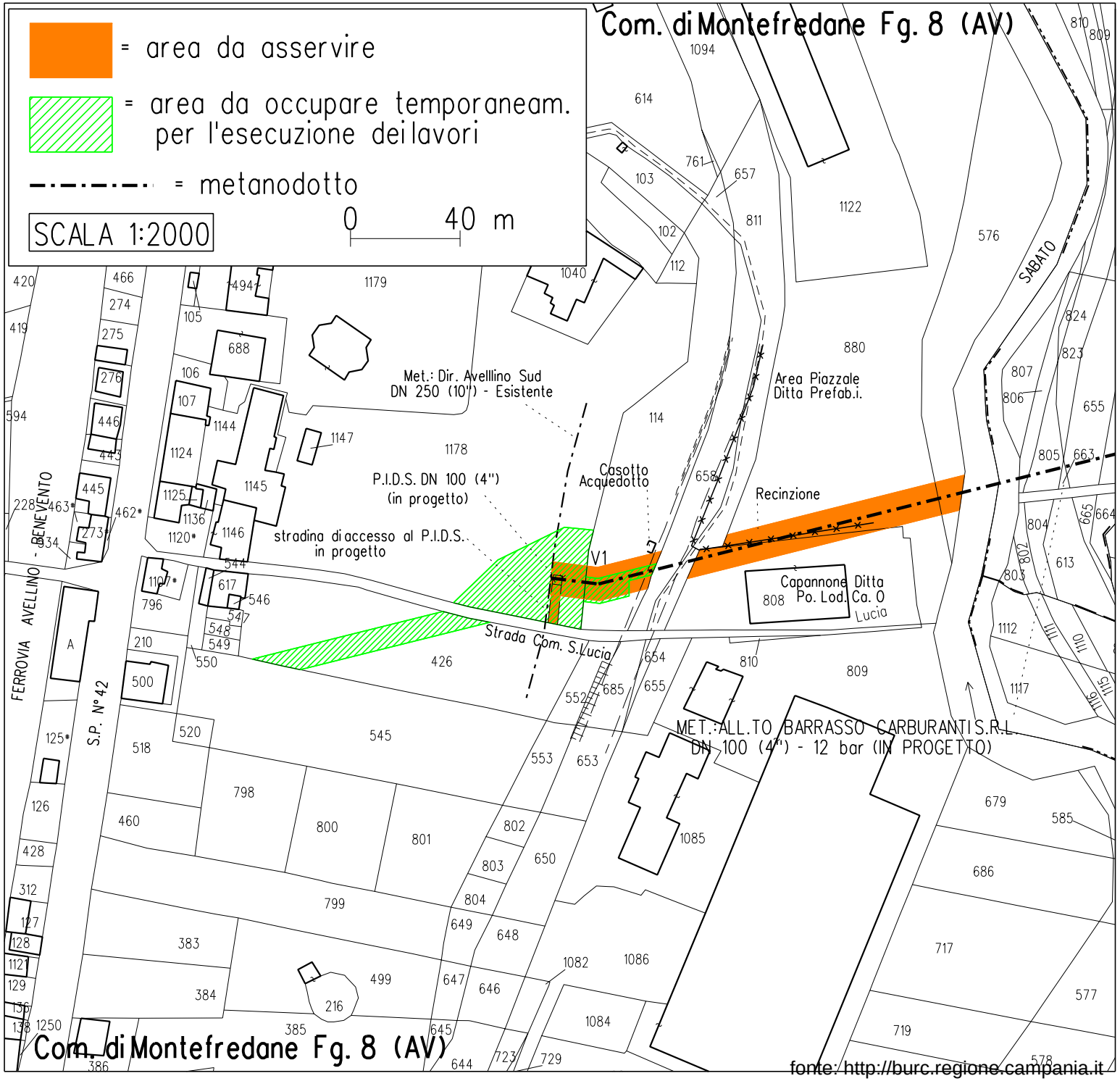
Art. 16 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 17 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

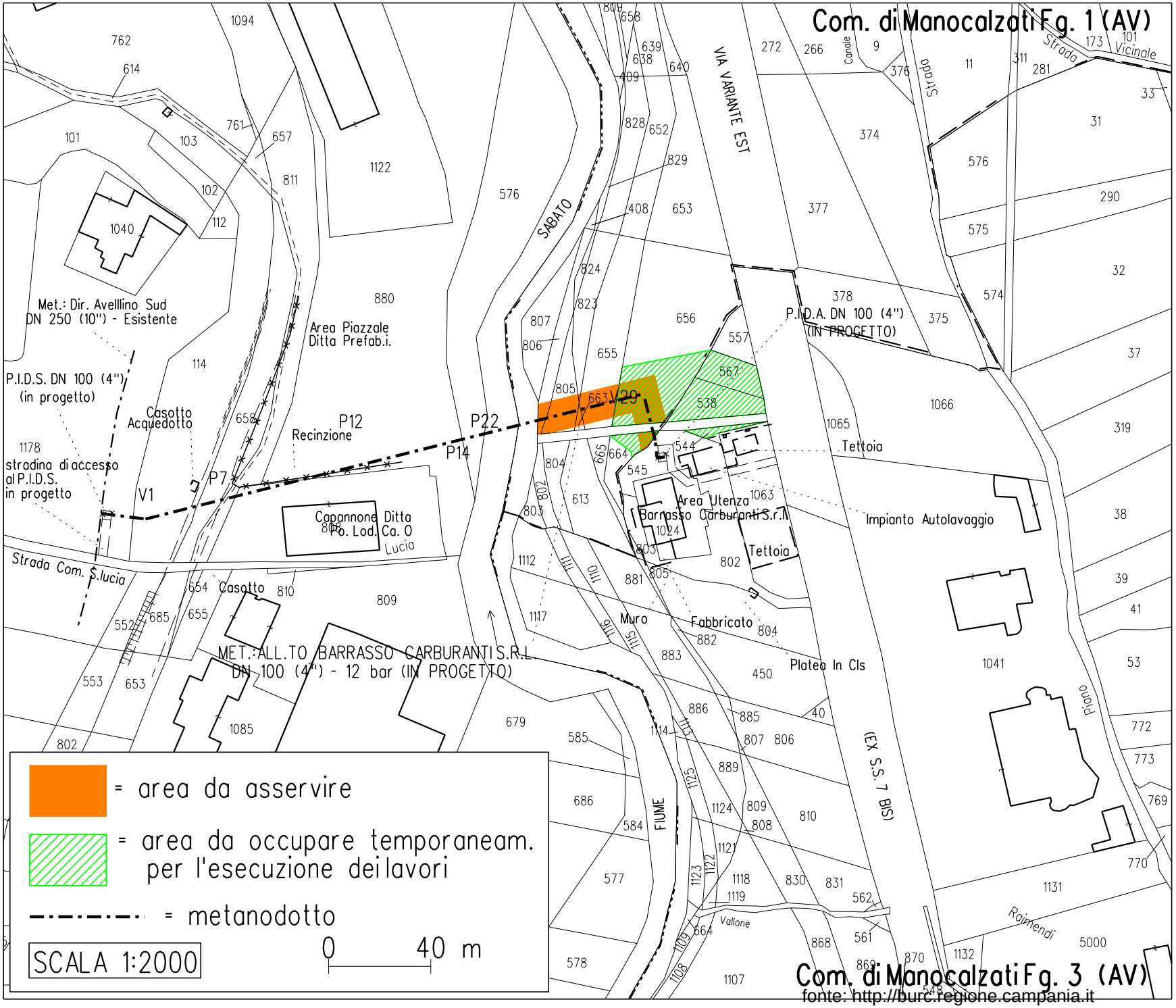
Art. 18 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 19 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Francesco P. Iannuzzi



fonte: http://burc.regione.campania.it


Com. di Manocalzati Fg. 1 (AV)
Com. di Manocalzati Fg. 3 (AV)
fonte: http://burc.regione.campania.it
Met.: Dir. Avelllino Sud
DN 250 (10") - Esistente
P.I.D.S. DN 100 (4")
(in progetto)
Area Piazzale
Ditta Prefab.i.
Casotto
Acquedotto
Recinzione
P12
P22
P14
P7
V1
V2
1178
stradina di accesso
al P.I.D.S.
in progetto
Capannone Ditta
Po. Lod. Ca. O
Strada Com. S.lucia
Casotto
MET.:ALL.TO BARRASSO CARBURANTI S.R.L
DN 100 (4") - 12 bar (IN PROGETTO)
P.I.D.A. DN 100 (4")
(IN PROGETTO)
Area Utenza
Barrasso Carburanti S.r.l.
Tettoia
Tettoia
Impianto Autolavaggio
Muro
Fabbricato
Platea In Cls
VIA VARIANTE EST
SABATO
FIUME
(EX S.S. 7 BIS)
Vallone
Raimendi
Piano
Strada Vicinale
= area da asservire
= area da occupare temporaneam.
per l'esecuzione deilavori
= metanodotto
SCALA 1:2000
0 40 m

MET.:ALL.TO BARRASSO CARBURANTI S.r.l. DN 100 (4") - 12 bar

COMUNE DI MANOCALZATI (AV)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI				SUPERFICIE			SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
1	**VENEZIA CANELIO** nato a Montefredane il 13.07.1941, Residente in Via Arcella n°74 - 83030 - Montefredane (AV).	VENEZIA CANELIO nato a Montefredane il 13.07.1941, Proprietà per 1000/1000.	1	806	Seminativo Irriguo	00	03	14	40	106,00	-	-	106,00	
				805	Seminativo Irriguo	00	03	11	150	374,00	-	-	374,00	
				823	Seminativo Irriguo	00	04	53	5	7,00	-	-	7,00	
				663	Seminativo Irriguo	00	00	05	5	20,00	-	-	20,00	
				655	Seminativo Irriguo	00	10	40	170	414,00	-	-	414,00	
				664	Seminativo Irriguo	00	02	13	35	99,00	90	105,00	204,00	
				656	Seminativo Irriguo	00	21	99	275	687,00	680	793,00	1480,00	
2	**VENEZIA PELLEGRINO** nato a Montefredane il 12.01.1916 e ivi deceduto il 07.09.1982; **EREDI:** **- DONADIO TERESA** nata a Prata di Principato Ultra il 26.05.1921, Residente in Via Arcella n°74 - 83030 - Montefredane (AV); **- VENEZIA CANELIO** nato a Montefredane il 13.07.1941, Residente in Via Arcella n°74 - 83030 - Montefredane (AV). **Altri eredi o aventi causa sconosciuti.**	VENEZIA PELLEGRINO nato a Montefredane il 12.01.1916, Proprietà per 1000/1000.	3	544	Seminativo Irriguo	00	00	75	-	-	55	64,00	64,00	
				567	Seminativo Irriguo	00	02	90	-	-	290	338,00	338,00	
				538	Seminativo Irriguo	00	03	80	-	-	380	443,00	443,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MET.:ALL.TO BARRASSO CARBURANTI S.r.l. DN 100 (4") - 12 bar

COMUNE DI MONTEFREDANE (AV)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
1	**BERARDINO Ida** nata a MONTEFREDANE il 01/06/1958, Residente in Via Santa Lucia n°1 - 83030 - Montefredane (AV).	BERARDINO Ida nata a MONTEFREDANE il 01/06/1958, Proprieta` per 1000/1000.	8	426	Seminativo Arborato	00	39	55	-	-	570	665,00	665,00	Area necessaria per consentire le operazioni di assemblaggio della colonna di varo della TOC.
2	**VENEZIA ORNELLA** nata ad Avellino il 13.10.1977, Residente in Via Arcella n°74 - 83030 - Montefredane (AV); **VENEZIA SONIA** nata ad Avellino il 24.04.1980, Residente in Via Arcella n°74 - 83030 - Montefredane (AV); **VENEZIA TERESA** nata a Roma il 01.10.1974, Residente in Via Arcella n°74, Pi. 3 - 83030 - Montefredane (AV).	VENEZIA CANELIO nato a Montefredane il 13.07.1941, Usufrutto per 1000/1000; VENEZIA ORNELLA nata a Avellino il 13.10.1977, Nuda proprietà per 1/3; VENEZIA SONIA nata a Avellino il 24.04.1980, Nuda proprietà per 1/3; VENEZIA TERESA nata a Roma il 01.10.1974, Nuda proprietà per 1/3 in regime di separazione dei beni.	8	1178	Noccioleto	01	16	10	190	1249,00	1115	1301,00	2550,00	La superficie di 65 mq, facente parte di quella totale da asservire, sarà utilizzata per l'ubicazione di un P.I.D.S. (15 mq) e relativo accesso.
				114	Seminativo Irriguo	00	33	00	310	736,00	180	210,00	946,00	
3	**POLLO DE CARO DI DE CARO GIOVANNI & C. S.A.S.** con sede in Via Raffaele Masi, 7 - 83100 - Avellino (AV).	POLLO DE CARO DI DE CARO GIOVANNI & C. S.A.S. con sede in ATRIPALDA, Proprieta` per 1/1.	8	808	Ente Urbano	00	28	92	350	818,00	-	-	818,00	
4	**VENEZIA CANELIO** nato a Montefredane il 13.07.1941, Residente in Via Arcella n°74 - 83030 - Montefredane (AV).	VENEZIA CANELIO nato a Montefredane il 13.07.1941, Proprietà per 1000/1000.	8	880	Seminativo Irriguo	01	13	52	720	1814,00	-	-	1814,00	
				576	Seminativo Irriguo	00	33	00	110	255,00	-	-	255,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 337 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DPR 327-//01 E S.M.E I. - SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA , ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL GASDOTTO DENOMINATO " VARIANTE ALLACCIAMENTO INCEA SPA "

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 105 del 04/03/2014 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato **"Variante Allacciamento INCEA SpA - DN 100 (4") – 24 bar"** interessante i comuni di Altavilla Irpina (AV) ed Arpaise (BN) proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008;

b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

a. la nota DI-SOCC/OL/413 del 03/04/2014, assunta al protocollo regionale col n° 0244433 del 07/04/2014 con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nei comuni di Altavilla Irpina (AV) ed Arpaise (BN), necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato **"Variante Allacciamento INCEA SpA - DN 100 (4") – 24 bar"** interessante i comuni di Altavilla Irpina (AV) ed Arpaise (BN) ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;

VISTO ANCORA

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
c. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n°13271390158, R.E.A. Milano n°1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardant i il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

a. che l'esproprio e\o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
b. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso

RITENUTO

a. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. "Energia e Carburanti" deputata all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi ;
b. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;
c. che si debba autorizzare la società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI) all'esecuzione del presente decreto dirigenziale ;

VISTI

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.D. 105 del 04/03/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. " Energia e Carburanti"" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D.,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita Iva n. IT 10238291008, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del comune di Altavilla Irpina (AV) ed Arpaise (BN) descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra o interrati, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 8,00 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì,

anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art. 2 La società SNAM RETE GAS , con sede in San Donato Milanese (MI), beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

Art. 3 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore della procedura ablativa. Al momento della effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;

Art. 4 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata . Le relative somme, offerte e rifiutate, dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 5 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 6 Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

Art. 7 Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

Art. 8 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

Art. 9 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

Art. 10 Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

Art. 11 I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

Art. 12 Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

Art. 13 La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.12, rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

Art. 14 Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

Art. 15 L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni , sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo ; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

Art. 16 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 17 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 18 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 19 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Francesco P. Iannuzzi

MET.: VAR. ALL.TO INCEA S.P.A. DN 100 (4") - 24 bar

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
1	**SANTINI Caterina** nata a Avellino il 25.11.1954, Residente in Via Aldo Moro n°13 - 83010 - Grottolella (AV).	SANTINI CATERINA nata a Avellino il 25.11.1954,Proprietà per 1000/1000.	1	1121	Seminativo Arborato	00	06	67	195	303,00	450	375,00	678,00	
				1122	Seminativo Arborato	00	01	95	65	119,00	200	167,00	286,00	
				1120	Seminativo Arborato	00	07	22	20	47,00	20	17,00	64,00	
2	**IOMMAZZO Cinzia** nata a Varese il 26.12.1966, Residente in Via Merano n°29, Pi. 1, int. 1 - 21100 - Varese; **IOMMAZZO Maria** nata a Torrioni il 06.12.1937, Residente in Via Isolabella n°11, int. 15 - 21100 - Varese; **IOMMAZZO Sergio** nato a Varese il 25.04.1965, Residente in Via Merano n°29, Pi. 2, int. 4 - 21100 - Varese.	IOMMAZZO CINZIA nata a Varese il 26.12.1966, Diritto del concedente; IOMMAZZO MARIA nata a Torrioni il 06.12.1937, Proprietà per 1/3; IOMMAZZO SERGIO nato a Varese il 25.04.1965, Diritto del concedente.	1	1130	Seminativo Arborato	00	05	74	-	-	40	33,00	33,00	
				1311	Seminativo Arborato	00	00	74	-	-	15	13,00	13,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

MET.: VAR. ALL.TO INCEA S.P.A. DN 100 (4") - 24 bar

COMUNE DI ARPAISE (BN)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
1	**ROSSI Licio** nato a Benevento il 03.11.1984, Residente in C.da San Trifone n°17, Piano T - 83011 - Altavilla Irpi na (AV).	ROSSI Licio nato a BENEVENTO il 03/11/1984, Proprieta` per 1/1.	7	554	Seminativo Arborato	00	16	75	25	25,00	25	21,00	46,00	
2	**GRECO Carmine** nato ad Altavilla Irpina il 23.10.1923 e deceduto a Charleroi (Belgio) il 05.12.2004, **EREDI:** - **GRECO Cosimo** nato ad Altavilla Irpina il 26.09.1953, Residente in Via Annunziata SS. n°14 - 83011 - Alt avilla Irpina (AV); - **VILLANI Antonetta** nata a Altavilla Irpina il 18.06.1924, Residente in Rue des Aulniats n°1 - 6040 - Jumet (Belgio); - **GRECO Bernardino** nato a Altavilla Irpina il 22.05.1962, Residente in Rue du Bougnou n°26 - 6030 - Marchien ne au Pont (Belgio); - **GRECO Antonio** nato a Altavilla Irpina il 07.01.1965, Residente in Rue Deny n°171 - 5042 - Charleroi (Be lgio); - **GRECO Mavalda** nata a Charleroi il 16.12.1972, Residente in Rue du Chemin de Fer n°34 - 6200 - Charleroi (Belg io); - **GRECO Alberico** nato a Altavilla Irpina il 16.03.1951, Residente in Rue C. Debruyn n°157 - 6042 - Charler oi (Belgio); - **GRECO Giovanna** nata a Altavilla Irpina il 27.02.1970, Residente in Rue du Bougnou 33 - 6030 - Marchienne-au-Pont (Belgio); - **GRECO Maria** nata a Altavilla Irpina il 05.05.1957, Residente in Rue Pirenne n°21 - 6020 - Mampremy Hainaut (Bel gio). **Altri eredi o aventi causa sconosciuti.**	G'RECO CARMINE;Fu Alberico,Proprietà per 1000/1000.	7	561	Seminativo Arborato	00	07	39	235	388,00	295	246,00	634,00	
3	**LIMONGELLI Irma** nata a Altavilla Irpina il 01.09.1928, Residente in Via Domiziana/Piedimonte 13500/km - 81037 - Sessa Aurunca (CE); **MARINELLI Antonio Carmine** nato a Capriglia Irpina il 28.06.1939, Residente in Via Antonio Ammaturo n°13 - 83100 - Avellino; **MARINELLI Augusto** nato a Capriglia Irpina il 02.11.1945, Residente in Loc. Castellonchio Vignale n°47/B - 5 0067 - Rignano sull'Arno (FI); **MARINELLI Concetta** nata a Capriglia Irpina il 07.09.1942, Residente in Via Cina n°451, PL. A, int. 11 - 0014 4 - Roma; **MARINELLI Raffaele** nato a Capriglia Irpina il 01.05.1937, Residente in Via San Sebastiano n°39 - 83010 - Cap riglia Irpina (AV); **MARINELLI Tarquinio** nato a Capriglia Irpina il 19.03.1947, Residente in Via San Sebastiano n°39 - 83010 - Cap riglia Irpina (AV).	LIMONGELLI IRMA nata a Altavilla Irpina il 01.09.1928,Proprietà per 5/10; MARINELLI ANTONIO CARMINE nato a Capriglia Irpina il 28.06.1939,Proprietà per 1/10; MARINELLI AUGUSTO nato a Capriglia Irpina il 02.11.1945,Proprietà per 1/10; MARINELLI CONCETTA nata a Capriglia Irpina il 07.09.1942,Proprietà per 1/10; MARINELLI RAFFAELE nato a Capriglia Irpina il 01.05.1937,Proprietà per 1/10; MARINELLI TARQUINIO nato a Capriglia Irpina il 19.03.1947,Proprietà per 1/10.	7	215	Seminativo Arborato	00	19	60	530	926,00	800	667,00	1593,00	

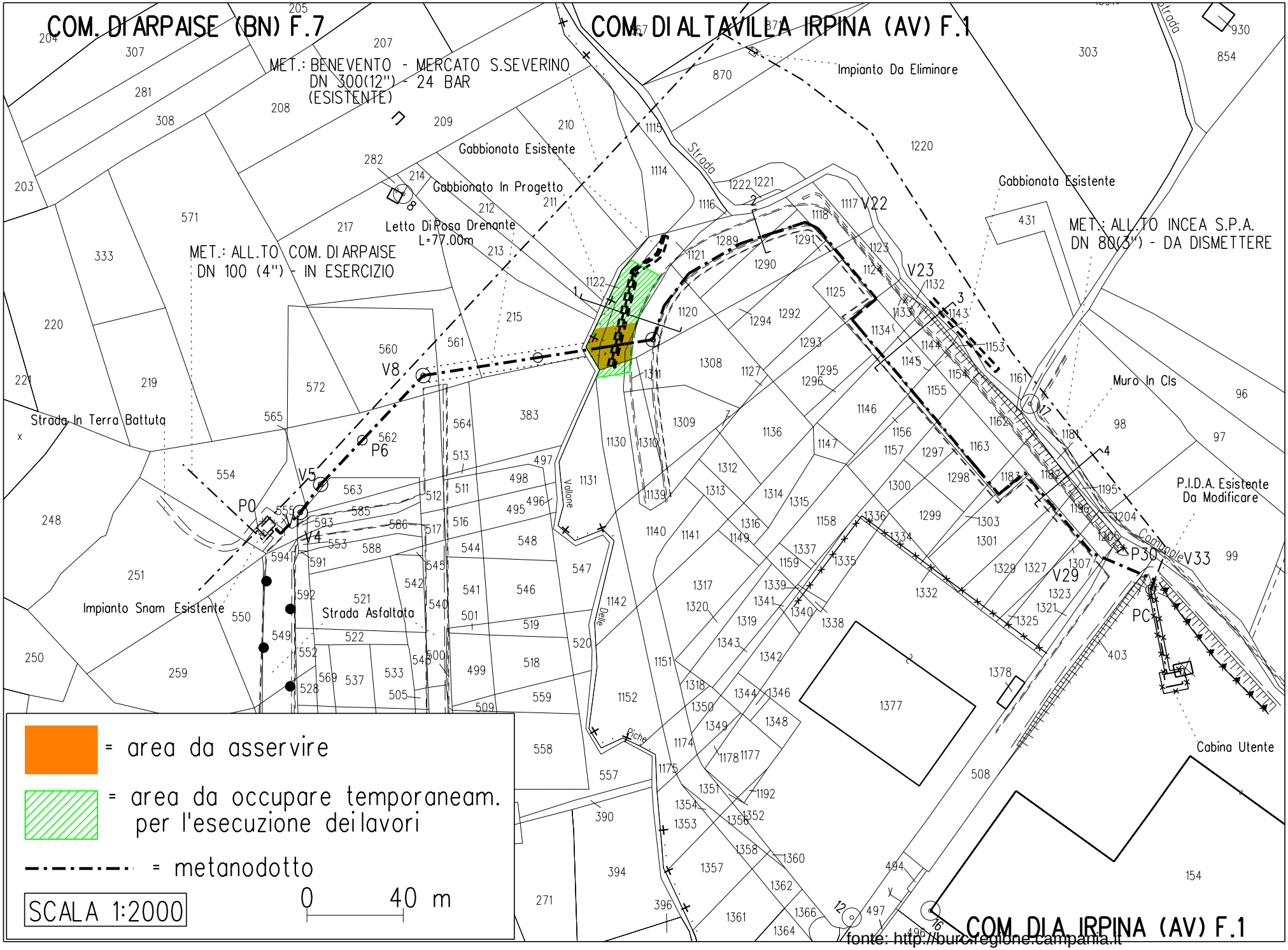
fonte: http://burc.regione.campania.it

MET.: VAR. ALL.TO INCEA S.P.A. DN 100 (4") - 24 bar

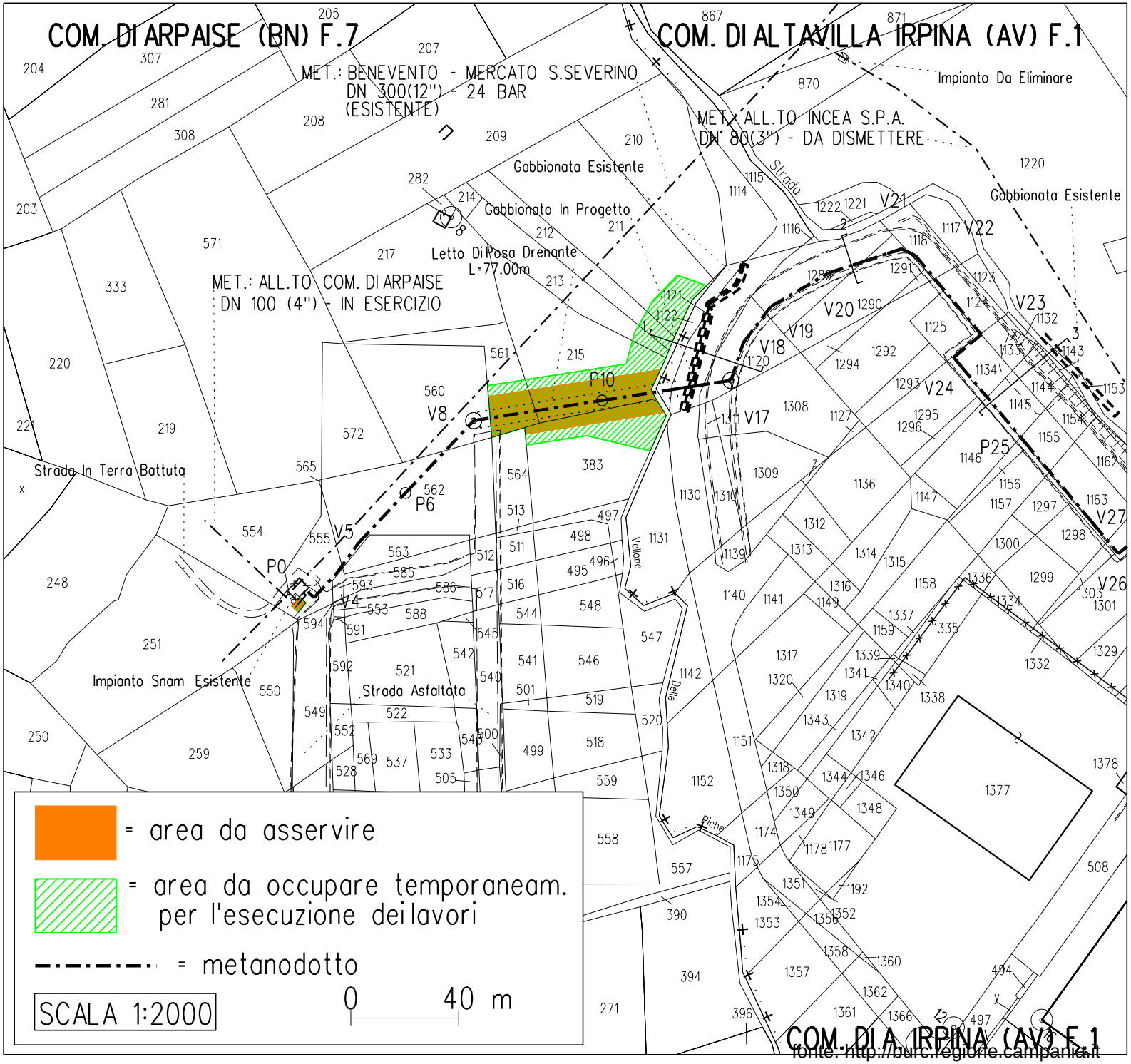
COMUNE DI ARPAISE (BN)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
4	**LUCIANO Anna Maria** nata a Altavilla Irpina il 10.01.1953, Residente in Via Dalla Chiesa Carlo A. n°2, Sc. A, P. 2 - 20096 - Pioltello (MI); **LUCIANO Bernardino** nato a Altavilla Irpina il 02.02.1947, Residente in Via Giulio Emanuele Rizzo n°20, int. 1 - 00178 - Roma; **LUCIANO Giovanna** nata a Altavilla Irpina il 09.04.1945, Residente in Via D'Annunzio Gabriele n°56 - 20096 - Pioltello (MI); **LUCIANO Silvana** nata a Altavilla Irpina il 09.08.1951, Residente in Piazza S. Francesco n°1 - 20060 - Liscate (MI); **LUCIANO Mario** nato a Altavilla Irpina il 16.11.1948, deceduto a Pioltello (MI) il 18.03.2007, **EREDI:** **- ROSA Rosina** nata ad Abriola il 28.07.1951, Residente in Via D'Anninzio Gabriele n°58 - 20096 - Pioltello (MI); **- LUCIANO Veronica Carmen** nata a Cernusco Sul Naviglio il 17.11.1985, Residente in Via D'Anninzio Gabriele n° 58 - 20096 - Pioltello (MI); **- LUCIANO Luca Valentino** nato a Cernusco Sul Naviglio il 18.08.1973, Residente in Viale Lombardia n°23 - 20 096 - Pioltello (MI); **- LUCIANO Daniela** nata a Cernusco Sul Naviglio il 30.01.1972, Residente in Via F. Gioia n°40 - 85010 - Abriola (PZ).	LUCIANO Anna Maria nata a ALTAVILLA IRPINA il 10/01/1953, Proprieta` per 9/45; LUCIANO Bernardino nato a ALTAVILLA IRPINA il 02/02/1947, Proprieta` per 9/45; LUCIANO Daniela nata a CERNUSCO SUL NAVIGLIO il 30/06/1972, Proprieta` per 2/45; LUCIANO Giovanna nata a ALTAVILLA IRPINA il 09/04/1945, Proprieta` per 9/45; LUCIANO Luca Valentino nato a CERNUSCO SUL NAVIGLIO il 18/08/1973, Proprieta` per 2/45; LUCIANO Silvana nata a ALTAVILLA IRPINA il 09/08/1951,Proprieta` per 9/45; LUCIANO Veronica Carmen nata a CERNUSCO SUL NAVIGLIO il 17/11/1985, Proprieta` per 2/45; ROSA Rosina nata a ABRIOLA il 28/07/1951,Proprieta` per 3/45.	7	213	Seminativo Arborato	00	08	40	-	-	65	54,00	54,00	
				212	Seminativo Arborato	00	07	10	-	-	80	67,00	67,00	
5	**LO CONTE Mario** nato a Benevento il 28.11.1979, Residente in Contrada Pannone n°2 - 83011 - Altavilla Irpina (A V).	LO CONTE MARIO nato a Benevento il 28.11.1979,Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni.	7	211	Seminativo Arborato	00	25	70	-	-	235	196,00	196,00	
6	**IOMMAZZO Cinzia** nata a Varese il 26.12.1966, Residente in Via Merano n°29, Pi. 1, int. 1 - 21100 - Varese; **IOMMAZZO Maria** nata a Torrioni il 06.12.1937, Residente in Via Isolabella n°11, int. 15 - 21100 - Varese; **IOMMAZZO Sergio** nato a Varese il 25.04.1965, Residente in Via Merano n°29, Pi. 2, int. 4 - 21100 - Varese.	IOMMAZZO CINZIA nata il 26.12.1966, Proprietà per 1/3; IOMMAZZO MARIA MARGHERITA nata a Torrioni il 06.12.1937, Proprietà per 1/3; IOMMAZZO SERGIO nato a Cignano il 25.04.1965, Proprietà per 1/3.	7	383	Seminativo Arborato	00	16	00	220	220,00	555	463,00	683,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 338 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DPR 327/01 E S.M.E I. - SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA , ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEI GASDOTTI DENOMINATI " VARIANTE SPINA CASERTA 1° TRATTO - DN 250(10") - 75 BAR";" VARIANTE SPINA DI CASERTA 2° TRATTO - DN 250 (10") - 12 BAR"; " VARIANTE ALLACCIAMENTO COMUNE DI MADDALONI - DN 100 (4") - 12 BAR

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 72 del 14/02/2014 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione dei metanodotti denominati **"Variante Spina Caserta 1°Tratto – DN 250(10") – 7 5 bar";" Variante Spina di Caserta 2° tratto – DN 250 (10") – 12 bar "; " Variante Allacciamento comune di Maddaloni – DN 100 (4") – 12 bar"** interessanti il comune di Maddaloni (CE) proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara

n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008;

b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

a. la nota DI-SOCC/OL/416 del 03/04/2014, assunta al protocollo regionale col n°0244468 del 07/04/2014 con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nel comune di Maddaloni , necessarie alla realizzazione dei metanodotti denominati **"**Variante Spina Caserta 1° Tratto – DN 250(10") – 75 bar";" Variante Spina di Caserta 2° tratto – DN 250 (10") – 12 bar "; " Variante Allacciamento comune di Maddaloni – DN 100 (4") – 12 bar" , ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;

VISTO ANCORA

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
c. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n°13271390158, R.E.A. Milano n°1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardant i il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

a. che l'esproprio e\o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
b. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso

RITENUTO

a. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. “Energia e Carburanti” deputata all’esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l’esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi ;
b. che una dilatazione dei tempi per l’esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l’operato dell’Amministrazione;
c. che si debba autorizzare la società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI) all’esecuzione del presente decreto dirigenziale ;

VISTI

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.D. 72 del 14/03/2014

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. “ Energia e Carburanti”” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D.,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita Iva n. IT 10238291008, l’asservimento e/o l’occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del comune di Maddaloni (CE) descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l’elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L’estensione e le modalità di esercizio dell’imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra o interrati, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d’esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 13,50 dall’asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;

f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art. 2 La società SNAM RETE GAS , con sede in San Donato Milanese (MI), beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

Art. 3 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore della procedura ablativa. Al momento della effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;

Art. 4 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata . Le relative somme, offerte e rifiutate, dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 5 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 6 Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

Art. 7 Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

Art. 8 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

Art. 9 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

Art. 10 Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

Art. 11 I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

Art. 12 Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

Art. 13 La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.12, rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

Art. 14 Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

Art. 15 L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni , sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo ; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

Art. 16 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 17 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 18 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 19 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

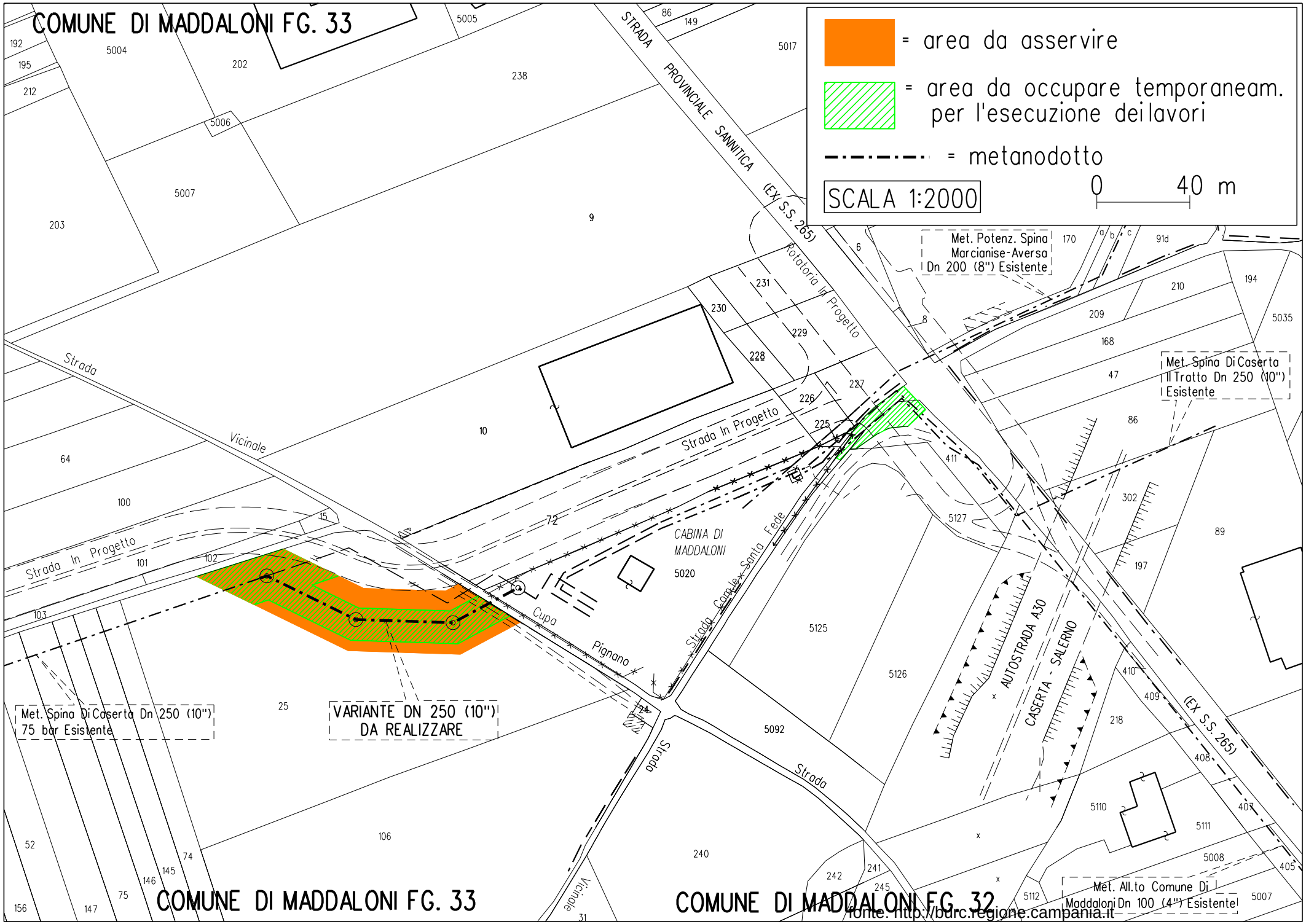
Francesco P. Iannuzzi

MET.: VAR. SPINA DI CASERTA I TRATTO DN 250 (10”) – 75 bar
TRATTO DI TUBO DI PROTEZIONE DN 200 (8”) DA INSERIRE SU MET. ALL.TO COM. DI MADDALONI DN 100 (4”)
TRATTO DI TUBO DI PROTEZIONE DN 400 (16”) DA INSERIRE SU MET. SPINA DI CASERTA II TR. DN 250 (10”)
PER INTERFERENZA CON STRADA IN PROGETTO DI COLL.TO TRA L’INTERPORTO SUD-EUROPA E LA VIABILITA’ DELLA EX S.S. 265.

COMUNE DI MADDALONI (CE)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
1	**VALENTINO Giuseppe** nato a MADDALONI il 25/11/1941, Residente in Via Napoli n°29 - 81024 - Maddaloni (CE).	VALENTINO Giuseppe nato a MADDALONI il 25/11/1941, Proprieta` per 1000/1000.	33	25	Seminativo	01	65	34	3115	3378,00	2040	1360,00	4738,00	
2	**COMUNE DI MADDALONI** con sede in Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 - Maddaloni (CE).	COMUNE DI MADDALONI con sede in MADDALONI, Proprieta` per 1/1.	32	411	Seminativo	00	10	95	-	-	400	267,00	267,00	Superficie da occupare temporaneamente per inserimento tubi di protezione su condotte esistenti

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 339 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/2003 - DPR 327/01 E S.M.E I. - SOCIETA' SNAM RETE GAS SPA , ASSERVIMENTO ED OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL GASDOTTO DENOMINATO " VARIANTE BICCARI - NAPOLI PER L'ELIMINAZIONE DEL PONTE AEREO ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO ARIN "

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
f) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che la l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
g) il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. il Decreto Dirigenziale n. 71 del 14/02/2014 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato **"Variante Biccari – Napoli per l'eliminazione del ponte aereo attraversamento acquedotto ARIN – DN 400(16") 24 bar** interessante il comune di Afragola (NA) proposto dalla società SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008;

b. l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

a. la nota DI-SOCC/OL/412 del 03/04/2014, assunta al protocollo regionale col n° 0244421 del 07/04/2014 con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nel comune di Afragola (NA), necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato "Variante Biccari – Napoli per l'eliminazione del ponte aereo attraversamento acquedotto ARIN – DN 400(16") 24 bar interessante il comune di Afragola (NA) ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R.;

VISTO ANCORA

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO

a. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
b. che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;
c. che SNAM RETE GAS SpA ,con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, Codice fiscale e Partita Iva IT n. 10238291008 , è subentrata in tutti i rapporti attivi e\o passivi intrattenuti dalla conferente SNAM RETE GAS S.p A. con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano n°13271390158, R.E.A. Milano n°1633443, partita Iva n. 13271390158 e riguardant i il sopracitato ramo d'azienda

CONSIDERATO

a. che l'esproprio e\o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
b. che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso

RITENUTO

a. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. “Energia e Carburanti” deputata all’esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l’esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi ;
b. che una dilatazione dei tempi per l’esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l’operato dell’Amministrazione;
c. che si debba autorizzare la società SNAM RETE GAS S.p.A. con sede in S. Donato Milanese (MI) all’esecuzione del presente decreto dirigenziale ;

VISTI

- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il D.D. 71 del 14/02/2014

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. “ Energia e Carburanti”” e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta U.O.D.,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n°1964271, Codice fiscale e Partita Iva n. IT 10238291008, l’asservimento e/o l’occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del comune di Afragola (NA) descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l’elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica. L’estensione e le modalità di esercizio dell’imponenda servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra o interrati, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d’esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 8,00 dall’asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETE GAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l’esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì,

anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art. 2 La società SNAM RETE GAS , con sede in San Donato Milanese (MI), beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

Art. 3 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore della procedura ablativa. Al momento della effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;

Art. 4 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata . Le relative somme, offerte e rifiutate, dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento. Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 5 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 6 Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;

Art. 7 Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

Art. 8 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

Art. 9 I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

Art. 10 Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

Art. 11 I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

Art. 12 Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

Art. 13 La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.12, rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

Art. 14 Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

Art. 15 L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni , sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo ; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

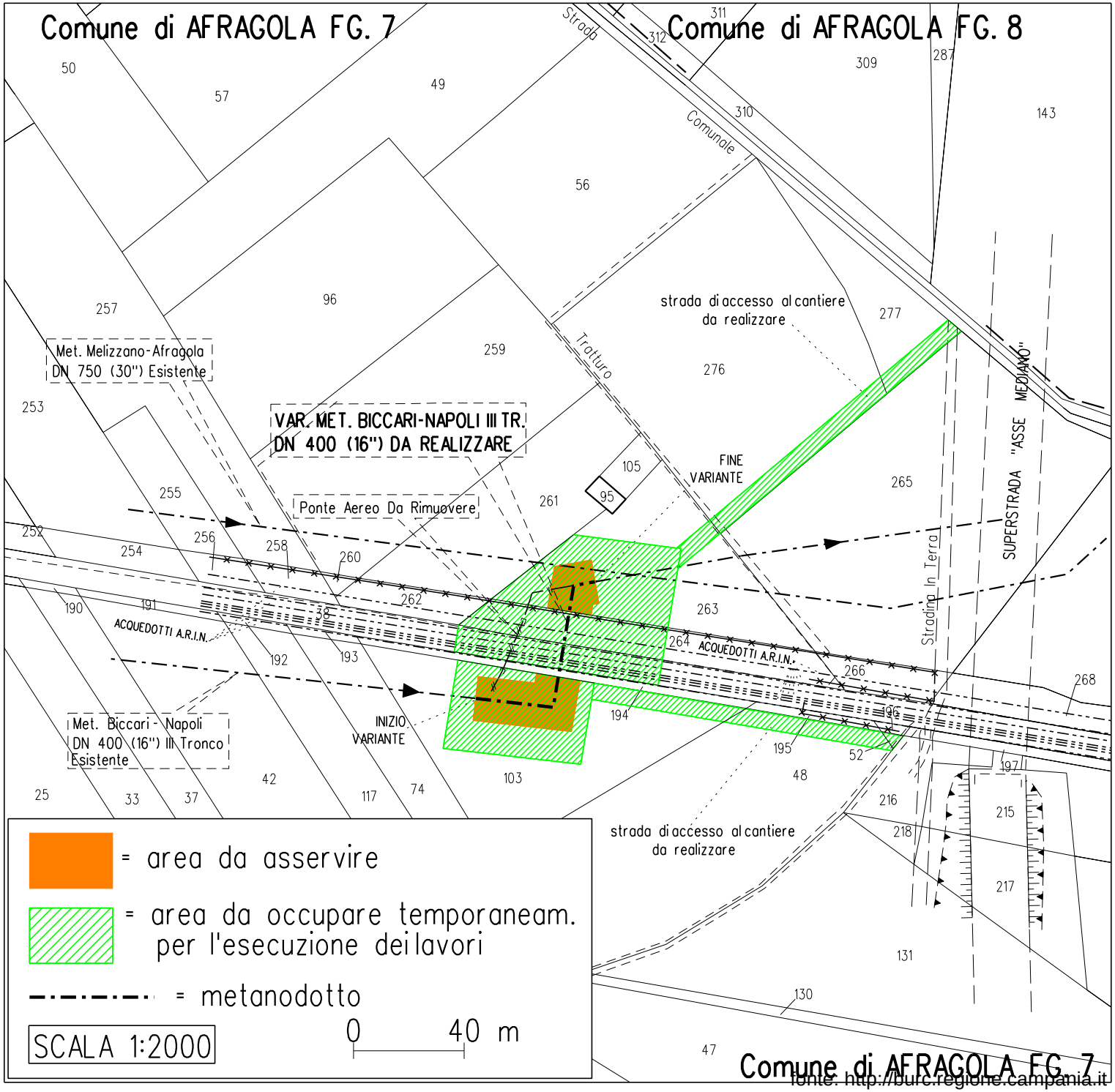
Art. 16 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 17 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 18 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 19 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Francesco P. Iannuzzi



fonte: http://burc.regione.campania.it

VAR. MET.: BICCARI - NAPOLI
III TRONCO: FORCHIA - CASORIA
DN 400 (16") - 24 bar PER ELIMINAZ. PONTE AEREO
ATTRAV.TO ACQUEDOTTI A.R.I.N.

COMUNE DI AFRAGOLA (NA)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
1	**BALSAMO Anna** nata ad Afragola il 14.07.1948, Residente in Via Raffaele Viviani n°1 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Caterina** nata ad Afragola il 26.01.1947, Residente in Via Cirillo n°38 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Giacinto** nato ad Afragola il 27.03.1945, Residente in Via Ciampa n°26 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Raffaele** nato ad Afragola il 24.11.1953, Residente in Via S. Giovanni n°28 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Veneranda** nata ad Afragola il 16.01.1944, Residente in Via Ticino n°6 - 80026 - Casoria (NA).	BALSAMO Anna nata ad Afragola il 14.07.1948, Comproprietario; BALSAMO Caterina nata ad Afragola il 26.01.1947, Comproprietario; BALSAMO Giacinto nato ad Afragola il 27.03.1945, Comproprietario; BALSAMO Raffaele nato ad Afragola il 24.11.1953, Comproprietario; BALSAMO Veneranda nata ad Afragola il 16.01.1944, Comproprietario.	7	103	Seminativo Irriguo	00	46	82	630	990,00	1810	1508,00	2498,00	La superficie di 310 mq, facente parte di quella totale da occupare, sarà utilizzata come strada di accesso al cantiere. L'occupazione della strada di accesso è relativa solo al passaggio temporaneo dei mezzi di cantiere.
2	**ABC - ACQUA BENE COMUNE NAPOLI**, con sede in Via Argine n°929 - 80147 - Napoli.	ABC - ACQUA BENE COMUNE NAPOLI con sede in NAPOLI, Proprieta` per 1/1.	7	38	Incolto Produttivo	00	91	00	-	-	700	583,00	583,00	
				52	Incolto Produttivo	00	00	32	-	-	32	27,00	27,00	strada d'accesso al cantiere L'occupazione della strada di accesso è relativa solo al passaggio temporaneo dei mezzi di cantiere.
3	**BALSAMO Giacinto** nato ad Afragola il 27.07.1935, Residente in Via Cinquevie n°9 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Raffaele** nato a Afragola il 23.03.1942, Residente in Via P. P. Pasolini n°47, Pal. C - 81100 - Caserta; **BALSAMO Veneranda** nata ad Afragola il 01.10.1933, Residente in Via Sicilia n°3 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Giuseppe** nato a Afragola il 04.08.1937 e ivi deceduto il 29.04.2007, **EREDI:** **- NAPOLANO Maria** nata a Napoli il 13.02.1935, Residente in Via Cinquevie n°9 - 80021- Afragola (NA); **- BALSAMO Pasquale** nato a Maddaloni il 30.12.1977, Residente in Via Cinquevie n°9 - 80021- Afragola (NA); **- BALSAMO Raffaele** nato a Maddaloni il 29.12.1978, Residente in Via Cinquevie n°9 - 80021- Afragola (NA);	BALSAMO Giacinto nato ad Afragola il 27.07.1935, Proprietà per 1/4; BALSAMO Giuseppe nato a Afragola il 04.08.1937, Proprietà per 1/4; BALSAMO Raffaele nato a Afragola il 23.03.1942, Proprietà per 1/4; BALSAMO Veneranda nata ad Afragola il 01.10.1933, Proprietà per 1/4.	7	264	Seminativo Irriguo	00	13	00	-	-	820	683,00	683,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

VAR. MET.: BICCARI - NAPOLI
III TRONCO: FORCHIA - CASORIA
DN 400 (16") - 24 bar PER ELIMINAZ. PONTE AEREO
ATTRAV.TO ACQUEDOTTI A.R.I.N.

COMUNE DI AFRAGOLA (NA)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI							SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (€)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (1 anno) (€)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (€)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	SUPERFICIE Ha	a	ca						
1	2	3	4	5	6	7			8	9	10	11	12	13
4	**BALSAMO Giacinto** nato ad Afragola il 27.07.1935, Residente in Via Cinquevie n°9 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Pasquale** nato a Maddaloni il 30.12.1977, Residente in Via Cinquevie n°9 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Pasquale** nato ad Acerra il 04.01.1973, Residente in Via F. Fuga n°50 - 81100 - Caserta; **BALSAMO Raffaele** nato a Maddaloni il 29.12.1978, Residente in Via Cinquevie n°9 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Rosaria** nata a Maddaloni il 08.05.1974, Residente in Via Pietro Nenni n°57 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Veneranda** nata ad Afragola il 01.10.1933, Residente in Via Sicilia n°3 - 80021- Afragola (NA).	BALSAMO Giacinto nato ad Afragola il 27.07.1935, Proprietà per 250/1000; BALSAMO Pasquale nato a Maddaloni il 30.12.1977, Proprietà per 83/1000; BALSAMO Pasquale nato ad Acerra il 04.01.1973, Proprietà per 250/1000; BALSAMO Raffaele nato a Maddaloni il 29.12.1978, Proprietà per 83/1000; BALSAMO Rosaria nata a Maddaloni il 08.05.1974, Proprietà per 84/1000; BALSAMO Veneranda nata ad Afragola il 01.10.1933, Proprietà per 250/1000.	7	263	Seminativo Irriguo	00	33	56	280	424,00	1500	1250,00	1674,00	La superficie di 100 mq, facente parte di quella totale da occupare, sarà utilizzata come strada di accesso al cantiere. L'occupazione della strada di accesso è relativa solo al passaggio temporaneo dei mezzi di cantiere.
5	**BALSAMO Giacinto** nato a Afragola il 27.03.1945, Residente in Via Ciampa n°26 - 80021- Afragola (NA).	BALSAMO Giacinto nato a AFRAGOLA il 27.03.1945, Proprietà per 1000/1000.	7	48	Seminativo Irriguo	00	70	38	-	-	340	283,00	283,00	strada d'accesso al cantiere L'occupazione della strada di accesso è relativa solo al passaggio temporaneo dei mezzi di cantiere.
6	**BALSAMO Antonia** nata ad Afragola il 04.02.1943, Residente in Via Cirillo n°17, int. 04 - 80021- Afragola (NA).	BALSAMO Antonia nata a AFRAGOLA il 04.02.1943, Proprietà per 1000/1000.	7	276	Seminativo Irriguo	00	86	70	-	-	475	396,00	396,00	strada d'accesso al cantiere L'occupazione della strada di accesso è relativa solo al passaggio temporaneo dei mezzi di cantiere.
7	**BALSAMO Antonia** nata ad Afragola il 04.02.1943, Residente in Via Cirillo n°17, int. 04 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Maria** nata ad Acerra il 20.05.1971, Residente in Via Nicola Pastore n°2 - 84013 - Cava De' Tirreni (SA); **BALSAMO Raffaela** nata ad Afragola il 03.03.1945, Residente in II Traversa Arena n°12 - 80021- Afragola (NA); **BALSAMO Veneranda** nata ad Afragola il 21.10.1936, Residente in Piazzale Starace Suor Maria Maddalena n°36 - 80053 - Castel lammare di Stabia (NA); **BALSAMO Gennaro** nato ad Afragola il 01.04.1941 e ivi deceduto il 24.06.1998, **EREDI:** **- CRISTIANO Rosa** nata a Frattamaggiore il 23.09.1949, Residente in Via Cinquevie n°2 - 80021- Afragola (NA); **- BALSAMO Antonio** nato a Napoli il 07.03.1979, Residente in Via Cinquevie n°2 - 80021- Afragola (NA); **- BALSAMO Mariarosaria** nata a Napoli il 18.10.1980, Residente in Via Cinquevie n°2 - 80021- Afragola (NA);	BALSAMO Antonia nata ad Afragola il 04.02.1943, Proprietà per 133/1000; BALSAMO Gennaro nato ad Afragola il 01.04.1941, Proprietà per 134/1000; BALSAMO Maria nata ad Acerra il 20.05.1971, Proprietà per 133/1000; BALSAMO Raffaela nata ad Afragola il 03.03.1945, Proprietà per 133/1000; BALSAMO Veneranda nata ad Afragola il 21.10.1936, Proprietà per 134/1000; VALENTINO Maria Giuseppa nata ad Afragola il 29.10.1910, Proprietà per 333/1000; VALENTINO Maria Giuseppa nata ad Afragola il 29.10.1910, Usufrutto.	7	277	Seminativo Irriguo	00	12	50	-	-	200	167,00	167,00	strada d'accesso al cantiere L'occupazione della strada di accesso è relativa solo al passaggio temporaneo dei mezzi di cantiere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 340 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01S.M.E I.- INTEGRAZIONE SERVITU' DI SORVOLO CONCESSA ALLA SOCIETA' ECOENERGIA CALAGGIO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d) con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
e) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
f) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
g) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli
h) impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
i) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
j) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 514 del 04/11/2010, successivamente integrato dal D.D. 21/2011, la società ECOENERGIA srl, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito 5 , è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nel comune di Bisaccia (AV)**;**
b. che con il Decreto Dirigenziale n. 241 del 18/04/2012 è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e/o l'occupazione temporanea di alcune aree necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di cui sopra;
c. che , in esecuzione del predetto decreto dirigenziale n. 241/12, nel mese di agosto del 2012 si è provveduto alla presa di possesso ed alla contestuale redazione dei verbali di stato di consistenza di tutte le aree di cui al decreto de quo, ad eccezione, per problemi di natura logistica, delle particelle nn. 383 e 399 del foglio 3 del NCT del comune di Bisaccia;
d. il Decreto dirigenziale N. 91 del 27/02/2013 con il quale si è autorizzata al società Ecoenergia srl ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate al Nuovo Catasto dei Terreni del comune di Bisaccia (AV) al foglio 3, mappali nn. 383 e 399 ;

CONSIDERATO CHE

a. la società ECENERGIA srl ha ceduto il ramo d'azienda dell'impianto eolico di cui trattasi alla società ECONERGIA CALAGGIO srl, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito, 5 , cod. fisc. e P.I. 02728890647 ;
b. la società ECONERGIA CALAGGIO srl ha presentato istanza di variante non sostanziale del progetto del parco eolico de quo, relativamente all'aumento dell'altezza mozzo degli aerogeneratori identificati in progetto dalle sigle BS1, BS3, BS4, BS5, BS6, BS7 e BS10, all'aumento della potenza – da 2 a 3 Mw - per le turbine individuate in progetto dalle sigle BS8 e BS9 , nonché per l'aumento del diametro rotorico – da 100 a 112 mt – per le medesime turbine BS8 e BS9;
c. che con presa d'atto , assunta al protocollo regionale il 27/03/2014 col n° 0216596, è stata approvata la variante non sostanziale presentata dalla società ECOENERGIA CALAGGIO srl;

RITENUTO

a. che la variante approvata non comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su particelle diverse da quelle già oggetto della procedura ablativa;
b. che l'aumentato diametro dei rotori delle turbine identificate dalle sigle BS8 e BS9 comporta un ampliamento della servitù di sorvolo;
c. che con atto stipulato per dr. Fabrizio Virginio Pesiri, notaio in Guardia Lombardi, in data 16/3/2011, registrato in S. Angelo dei Lombardi al n°1208 e trascritto in Avellino il 14/4/2011 ai nn° 6511/5268 e 6512/5269, la società Ecoenergia sr l ha acquisito i diritti di superficie delle aree interessate dalla turbina BS9;
d. che , pertanto, si debba integrare il decreto dirigenziale di esproprio n°241 del 18/04/2012 limitatamente alla servitù di sorvolo relativa alla sola particella interessata dalla turbina BS8, ovvero la particella 383 del foglio 3 del NCT di Bisaccia;

VISTO

a. il D.P.R. 327/2001;
b. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
c. la D.G.R. n°22/2013;
d. la DGR 612/2011
e. la DGR 427/2013
f. la DGR 488/2013
g. il D.D. 514/2010
h. il D.D. 21/2011
i. il D.D. 241/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. " Energia e Carburanti" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio

DECRETA

a.

Per la realizzazione del parco eolico di cui in premessa è disposto in favore della società ECONERGIA CALAGGIO srl, con sede in Cervinara (AV) alla via Cardito, 5 , cod. fisc. e P.I. 02728890647 , l'asservimento degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Bisaccia (AV), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.

b. **l**a società ECONERGIA CALAGGIO srl, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;

e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un tecnico abilitato ad eseguire i rilievi topografici al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni;

h. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

i. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

k. Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

l. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

m. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

m. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.12, rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

o. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

p. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

q. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

r. Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

s. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali..

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

COMUNE di BISACCIA

Provincia di Avellino

PROGETTO GENERALE DI UN PARCO EOLICO

TAVOLA N° 7-BS8	- PIANO PARTICELLARE "SORVOLO" - AEROGENERATORE BS8
	DATA: Marzo 2014

COMMITTENTE:

Ecoenergia Calaggio srl

Via Cardito n° 5 CERVINARA (AV)

PROGETTISTA:

Dott. Ing. Saverio Vitagliano

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DESCRITTIVA - PIANO PARTICELLARE - SORVOLO - PER PARCO EOLICO NEL COMUNE DI BISACCIA (AV)
REDATTO AI SENSI DELL'ART. 33 DEL DPR 554/99

N.	DITTA CATASTALE	INDIRIZZO	AEROGENERATORE ASSERVITO	COMUNE	DATI CATASTALI						Superficie di sorvolo	Valore venale €/ Ha	INDENNITA' OFFERTE
					Foglio	P.lla	CATASTO TERRENI						Per sorvolo
							Qualità	Classe	Superficie mq	R. D. €.			€
1	MORANO Antonio nato a BISACCIA il 24/01/1930, C.F. MRNNTN30A24A881L, Livellario COMUNE DI BISACCIA, Diritto del concedente	Contrada Calaggio, sn - 83044 Bisaccia (AV) Corso Romuleo, 86A - 83044 Bisaccia (AV)	**BS8**	**BISACCIA**	**3**	**383**	Seminativo Pascolo Arb	4 U	80.137 5.373	€ 103,47 € 4,16	**8.950**	€ 12.000,00	**€ 3.580,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(0.90 euro)

27-Mar-2014 15:56 Prot. n. T222536/2014

Area Sorvolo Rotore 112 metri

mq. 3180

mq. 5770

BS8

COMUNE DI BISACCIA (AV)

PLANIMETRIA CATASTALE - Scala 1:2000

PIANO PARTICELLARE - SORVOLO

Foglio n. 3

Particella sorvolo rotore 112 metri:

Foglio 3 n. 383

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 342 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 45 MW DA REALIZZARE NEI COMUNI DI SAN GIORGIO LA MOLARA, MOLINARA, FOIANO DI VALFORTORE, MONTEFALCONE DI VALFORTORE, GINESTRA DEGLI SCHIAVONI, CASTELFRANCO IN MISCANO IN PROVINCIA DI BENEVENTO E ARIANO IRPINO (AV). PROPONENTE:EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0905357 del 06/12/2012, la società Edison Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31 , (R.E.A. C.C.I.A.A. n. 1595386, Registro delle Imprese di Milano n. 01890981200, P. IV A n. 12921540154), ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di San Giorgio La Molara (BN) composto da 15 aerogeneratori da 3 MW della potenza di 45 MW totali, ubicato in località Montagna – Noceverde - Monte Lipi, ed opere connesse composte da un elettrodotto interrato 30 kV di collegamento alla Stazione elettrica 30/150 kV di Molinara (BN) collegata con elettrodotto interrato 150 kV alla Stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore (BN) ed Elettrodotto D.T. 150 kV "Foiano-Ginestra-Ariano" di collegamento alla Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino, che interessano i Comuni di Molinara (BN), San Giorgio La Molara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV);
b. che in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:
   - *progetto definitivo dell'iniziativa,*
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi*
   - *un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento*
   - *richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata da documentazione*
   - *preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica*
   - *certificato di destinazione urbanistica*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *studio di impatto ambientale per la procedura di VIA;*
   - *impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione;*
c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul quotidiano "Il Mattino" del 10/03/2014, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Molinara (BN), San Giorgio La Molara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV) dal 10/03/2014 e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state formulate le seguenti osservazioni acquisite ai prot. reg. num.:
   – 2014.0244862 del 07/04/2014;

- 2014.0254390 del 09/04/2014;
- 2014. 254494 del 09/04/2014;
- 2014. 0254485 del 09/04/2014;

che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato con note prot. reg. num:

- 2014.0323013 del 12/05/2014;
- 2014.0313861 del 07/05/2014;
- 2014. 0274531 del 17/04/2014;
- 2014. 0274569 del 17/04/2014;

d. che la Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, con il Decreto Dirigenziale n°441 del 26/03/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto composto 15 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 45 MW e opere connesse;
e. che con la nota del 01/03/2013 prot. 154900 è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 29/03/2013;
f. che con la nota del 29/01/2014 prot. 65955 è stata convocata la riunione della Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 03/03/2014;
g. che la DGR 325/13 sancisce che il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, valuta le interferenze con altri impianti realizzati, autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia considerata precedibile antecedentemente all'istanza in esame, qualora la distanza tra gli aerogeneratori sia inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010. In questi casi, il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica decide sulle interferenze in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08, anche sulla base di perizie prodotte dall'interessata e dai contro interessati;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 29/03/2013 (convocata con nota del 01/03/2013 prot. 154900) e in data 03/03/2014 (convocata con nota del 29/01/2014 prot. 65955) nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento ed al proponente a mezzo posta elettronica certificata;
c. che le aree necessarie per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture sono riportate nel Nuovo Catasto dei terreni dei comuni di Comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN), come di seguito dettagliato:

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

- **Foglio 1, Particelle: 8, 214, 10, 156, 157, 11, 27, 28, 29, 30, 153, 228, 112, 206, 203, 204, 224, 126, 227, 139, 140, 216, 217;**
- **Foglio 3, Particelle: 146, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 224, 226, 26, 196, 69, 186, 102, 103, 104, 115, 176, 157, 158, 159, 13, 169, 14, 15 ,16, 18, 19, 56, 42, 228, 54, 64, 215, 216, 187, 175, 184;**
- **Foglio 6, Particelle: 165, 221, 223, 226, 238, 259, 243, 244, 245, 246, 248;**
- **Foglio 7, Particelle: 1, 244, 245, 247, 81, 114, 79, 167, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 112, 118, 121, 122, 241, 242, 171, 147, 252, 253, 257, 258, 259, 159, 139, 140, 141;**
- **Foglio 15, Particelle: 19, 241, 250, 249, 255, 254, 257, 236, 237, 248, 38, 39, 235, 238, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 72, 85, 99, 100, 115, 133, 183, 206, 226, 227, 228, 229, 232, 233, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 252, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204;**
- **Foglio 16, Particelle: 32, 158, 151, 79;**

- **Foglio 17, Particelle: 1, 8, 55, 56, 44, 21, 59, 83, 86, 35, 36, 63, 254, 255, 38, 247, 248, 51, 81, 82, 40, 41, 9, 47, 48, 49, 249, 250, 251, 252, 253, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 80;**
- **Foglio 19, Particella: 68;**
- **Foglio 20, Particelle: 1204, 1205, 1206, 1207, 21, 7, 33, 28, 30, 31, 16, 17, 18, 19, 20, 8, 12, 13, 14, 41, 42, 43, 44, 45;**
- **Foglio 21, Particelle: 23, 26, 29, 30, 32;**
- **Foglio 22, Particelle: 44, 70, 99, 130;**
- **Foglio 28, Particelle: 261, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 26, 43, 181, 195, 196, 55, 194, 80, 103, 106, 185, 107, 108, 191, 109 ,110, 111, 112, 184, 113, 114, 182, 115, 116, 121, 122, 123, 187, 124, 125, 127, 137, 207, 208, 295, 206, 126, 161, 162, 163, 172, 179;**
- **Foglio 29, Particelle: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 33, 12, 13, 50, 15, 46, 47, 35;**
- **Foglio 30, Particelle: 1, 2, 906, 907, 3, 5, 6, 7, 8, 93, 9, 903, 904, 11, 131, 13, 14, 15, 16, 910, 21, 22, 23, 33, 34, 35, 899, 900, 37, 38, 39,40, 41, 42, 101, 102, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 28, 29, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69;**
- **Foglio 31, Particelle: 64, 1, 3, 13, 14, 36, 37, 66, 67, 101, 102, 77, 70, 71;**
- **Foglio 32, Particelle: 2, 3, 38, 16, 17, 18, 19, 37, 14, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50;**
- **Foglio 33, Particelle: 1, 73, 81, 86, 87, 90;**

COMUNE DI MOLINARA (BN)

- **Foglio 6, Particelle: 115, 116, 117, 118, 120, 121, 180, 339, 179, 467, 331, 330, 154, 155, 161, 163, 165, 172, 346, 174, 175, 160, 182, 184, 186, 191, 192, 193, 194, 315, 326, 195, 348, 228, 229, 230, 197, 231, 232, 233, 469, 235, 236, 460, 237, 335, 238, 239, 336, 337, 240, 320, 241, 242, 243;**
- **Foglio 7, Particelle: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 162, 5, 9, 164, 26, 159, 27, 28, 47, 29, 31, 46, 48, 161, 157, 50, 83, 85, 86, 87, 130, 141, 172, 140, 95, 132, 104, 105, 110, 111, 112, 143, 60, 170, 67, 68, 69, 180, 76, 77, 78, 160, 79, 80, 81, 82;**

COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN)

- **Foglio 41, Particelle: 12, 39, 64, 19, 52, 23, 40, 29, 28, 27, 2, 71, 5, 85, 75;**
- **Foglio 37, Particelle: 23, 25, 29, 32, 73, 65, 74, 28, 33, 30, 77, 34, 69, 75, 76, 77, 78;**
- **Foglio 36, Particelle: 45, 46, 126, 129, 18, 40, 41, 124;**
- **Foglio 6, Particelle: 115, 116, 181;**

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN)

- **Foglio 21, Particelle: 9, 33, 214, 179, 90, 28, 31, 50, 44, 46, 45, 103, 48, 66, 70, 85, 92, 98, 87, 88, 93, 164, 99, 94, 163, 206, 162, 133, 184, 173, 89, 27, 47, 91, 100, 51, 71, 49, 135, 30, 68, 1, 132;**
- **Foglio 23, Particelle: 26, 48, 108, 62, 82, 84, 83, 25, 123, 129, 132, 128, 130, 127, 126, 131, 63, 49, 125, 33;**
- **Foglio 24, Particelle: 55;**
- **Foglio 35, Particelle: 47, 41, 2, 14, 6, 16, 20, 40, 42, 44, 13, 5, 25, 17, 18, 15, 43;**
- **Foglio 36, Particelle: 4, 17, 18, 46, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 67, 68, 74, 97, 98, 137, 2, 145;**
- **Foglio 37, Particelle: 131, 59, 4, 113, 132, 5, 9, 11, 62, 76, 12, 74, 66, 35, 37, 73, 75, 77, 78, 120, 40;**
- **Foglio 38, Particelle: 16, 15, 53, 47, 54, 52, 46;**
- **Foglio 40, Particelle: 5, 4, 19, 25, 26, 62, 58, 60, 63, 27, 30, 47, 45, 48, 61, 59, 76, 91, 18;**

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)

- **Foglio 43, Particelle: 26, 25;**
- **Foglio 32, Particelle: 43, 44, 16, 61, 17, 69, 78, 18, 59, 63, 60, 94;**
- **Foglio 23, Particelle: 6, 17, 8, 19, 21, 23, 26, 68, 7, 29, 20, 30, 31, 22, 28, 67, 25;**
- **Foglio 32, Particelle: 72, 100;**
- **Foglio 31, Particelle: 15, 24, 25, 7, 41, 78, 8, 36, 4, 77;**
- **Foglio 38, Particelle: 1, 7, 8, 9, 11, 67;**

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)

- **Foglio 1, Particelle: 81, 83;**
- **Foglio 3, Particelle: 28, 29, 1, 21, 22, 4;**
- **Foglio 4, Particelle: 1, 51, 41, 46, 47, 68, 77, 69, 78, 80, 91, 94, 96, 17, 108, 93, 106, 81, 95;**
- **Foglio 5, Particelle: 59, 60, 61, 62, 63, 106, 21, 37, 35, 51, 28, 30, 33, 52, 29, 34, 36, 31, 19, 27;**
- **Foglio 7, Particelle: 84, 115, 150, 146, 91, 149, 93, 88, 149, 89, 5, 10, 12, 14, 13, 83, 99, 86, 87, 155, 151, 156, 147, 97, 148, 98, 11;**

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

- **Foglio 1, Particelle: 4, 106;**
- **Foglio 2, Particelle: 172, 28, 2, 1, 8, 35, 37, 65, 159, 161, 156, 154, 49, 50, 55, 51, 53, 54, 60, 13, 160.**

d. che nella riunione della conferenza dei sevizi del 03/03/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione della prevalenza dei pareri positivi espressi nell'ambito della conferenza, ha dichiarato la Conferenza conclusa con esito positivo anche ai sensi del comma 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi, con le specifiche di cui sopra;
e. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:

e.1 Nota dell' Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore del 12.03.2013 Prot. N°309/13 con la quale non rileva interferenze con gli areali a pericolosità da frana ed idraulica così come perimetrati negli elaborati del P.A.I.
e.2 Parere Favorevole con prescrizioni dell' Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno trasmesso con nota del 29.03.2013 N° Prot. 2573;
e.3 Regione Campania, DIP 52 - DG 5 - UOD 7: Decreto Dirigenziale n° 441 del 26/03/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto composto 15 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 45 MW e opere connesse;
e.4 Il Comune di Molinara ha attestato, con nota del 03.11.2012 che le particelle interessate dalle opere connesse, ricadenti nel proprio territorio, non risultano comprese tra i siti di importanza comunitari, SIC, ai sensi della direttiva comunitaria n. 092/43/CEE; non risultano comprese tra le zone di protezione speciale, ZPS, ai sensi della direttiva comunitaria n079/409/CEE; non esistono vincoli inibitori ai sensi D. Lgs. 42/04, e s.m.i.;
e.5 Il Comune di Foiano di Valfortore con nota del 16.02.2012 prot. 1263 ha attestato tra l'altro, che le particelle interessate dalle opere connesse ricadenti nel proprio territorio non esistono vincoli inibitori ai sensi D. Lgs. 42/04, e s.m.i.;
e.6 Nota del Comune di Ariano Irpino del 27.03.13 prot. 5519, con il quale esprime dissenso alle opere insistenti sul proprio territorio comunale, reputandole in contrasto con la Vincolistica paesaggistica in corso di approvazione da parte del MiBAC. Inoltre chiede che in caso di conclusione del procedimento siano determinate le misure compensative nella misura massima prevista dall' Allegato 2 delle Linee Guida Nazionale di cui al DM 10/09/2010;
e.7 Note del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con nota del 10.01.2013 Prot. n°2013.0021 134 e successiva del 18.03.2013 Prot. n° 2013.0194397 e successiva del 06.05.2013 Prot. n° 2 013.0313971 con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere, rimandando la competenza al Settore Provinciale del Genio Civile per quanto attiene le attività estrattive di cava e/o perimetrazioni;
e.8 Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – U.S.T.I.F. di Napoli inviato con nota del 11.07.2013 N° Prot. 1690 limitatamente alla sola costruzione degli elettrodotti interrati a 30 kV. ;
e.9 Nulla Osta della Aeronautica Militare del 14.01.13 prot. 1930;
e.10 Nulla Osta Provvisorio alla costruzione del MISE Comunicazioni – Ispettorato Territoriale

della Campania – Dipartimento per le Comunicazioni del 14.03.2013 N° Prot. 2654;

e.11 Nulla Osta con prescrizioni della Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio di Taranto inviato con lettera del 10.01.2013 N° Prot. M_D MDPTTA 1070 e successivo del 07.03.2013 N° Prot. M_D MDPTTA 93 30 e successivo del 15.04.2013 N° Prot. M_D MDPTTA 14754;

e.12 Parere Favorevole Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3° Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servitù Militari con lettere del 18.03.2009 N° Prot. M_D.ABA001 19606/RTP11 e 03.05.2013 N° Prot. M_D.AB A001 21883/RTP11 ;

e.13 Nota del Settore Stapa Cepica di Benevento del 21/02/2013 prot. 132966 e successiva del 16/05/2013 prot. 347590, con la quale attesta che le particelle catastali interessate dall'impianto, non risultano essere investite da produzioni viticole a «denominazione di origine protetta » e/o « indicazione geografica protetta » e/o « denominazione di origine controllata e garantita » e/o « denominazione di origine controllata » e/o« indicazione geografica tipica » DO/IGP.

e.14 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Avellino, Caserta, Salerno e Benevento del 28.03.2013 N° Prot. 3447 e successiva del 07.06.2013 N° Prot. 6586 con le quali dichiara che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto a condizione che, al fine di garantire la tutela di eventuali preesistenze antiche, vengano rispettate le prescrizioni impartite;

e.15 Nota della Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici delle province di Salerno e Avellino inviata con lettera del 21.01.13 prot. 1623, con la quale richiede integrazioni progettuali; In sede di Conferenza dei servizi del 03.03.2014, il proponente deposita agli atti la nota attestante l'avvenuta trasmissione delle integrazioni richieste dalla SBAP ed evidenzia che l'impianto non interessa particelle vincolate ex D.Lgs 42/04, nonché di essere in possesso di parere favorevole di VIA e VI - Valutazione di impatto ambientale e di Incidenza - emessa dalla Amministrazione Regionale, la quale in attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, ha previsto la partecipazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali, con un proprio delegato nell'ambito dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale, per l'impianto in esame;

e.16 Parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino trasmesso con nota del 28.02.2014 N° Prot. 11884;

e.17 Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento con nota N° Prot. 145442 del 28/02/2014, ha richiesto integrazioni, trasmesse dal Proponente con nota del 16/05/2014;

e.18 Nulla osta ai sensi del TU 1775/33 e RD 523/1904 del Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino inviata con lettera del 24/02/2014 N° Prot. 132312;

e.19 Nulla osta del Comando Militare Esercito "Campania", in merito ai soli aspetti demaniali, con Prot. N. MD_E 24465/0004869 del 03.04.2013 con prescrizione sulla bonifica da ordigni bellici;

e.20 Autorizzazione ai soli fini del vincolo idrogeologico della Comunità Montana del Fortore Prot. n° 1474 del 17.05.2013 con prescrizioni e suc cessivo del 10/04/2014 prot. 985 , sentito il parere tecnico favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ex art. 23 LR 11/96, dello STAP Foreste emesso con nota del 12/04/2013 prot. 262094;

e.21 Autorizzazione ai soli fini del vincolo idrogeologico della Comunità Montana dell'Ufita Prot. n° 783 del 21.02.2013 con prescrizioni, sentito il parere tecnico favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ex art. 23 LR 11/96, dello STAP Foreste di Avellino emesso con nota del 25/01/2013 prot. 60905;

e.22 Nota del Settore Politica del Territorio del 17.01.2013 Prot. n° 2013.0039270 con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere;

e.23 Il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura con nota del 20.12.2012 Prot. n° 2012.0944571 ha comunicato che il proprio parere sarà superato dalla attestazione emessa dallo dello STAPA CEPICA competente;

e.24 Nulla Osta della Provincia di Avellino – Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica, Prot. n°73370 del 20.12.2012 e successivo del 11.03.201 3 Prot. n°16257 ;

e.25 Il Comune dI Foiano di Valfortore, in sede di Conferenza dei Servizi del 03/03/2014, esprime parere positivo all'impianto, considerata l'importanza delle opere di rete in programma. Inoltre chiede che le compensazioni ambientali siano disposte nel valore previsto dalle Linee Guida di cui al DM 10/09/10.

e.26 Il Comune di San Giorgio La Molara esprime parere favorevole soltanto se tutto ciò che sarà realizzato sarà conforme al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Inoltre si chiede che le compensazioni ambientali siano corrisposte al Comune di San Giorgio la Molara nel valore massimo previsto dalle Linee Guida di cui al DM 10/09/10.

e.27 Nota di TERNA Rete Italia del 12.12.13 prot. 11481 con la quale comunica, in nome e per conto di TERNA S.p.A., che la documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva. Il progetto esaminato contiene gli elaborati relativi agli impianti collegati in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di "Foiano" (di seguito "Foiano GIS"),che sarà collegata in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra - esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2- Foggia":

- alla linea n°172 "Foiano - Benevento 2";
- alla linea n°174 "Foiano - Roseto";
- alla linea n°198A "Foiano All. - Colle Sannita";
- alla linea n°198C "Foiano All. - Montefalcone";
- all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. - Foiano";

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al parco eolico e alle opere connesse si è concluso con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°441 del 26/03/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto composto 15 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 45 MW e opere connesse;

e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Edison Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. 1595386, Registro delle Imprese di Milano n. 01890981200, P. IV A n. 12921540154), fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 15 aerogeneratori, di potenza complessiva massima di 45 MW, riportati sulla cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti nel Comune di San Giorgio La Molara (BN), ubicato in località Montagna – Noceverde - Monte Lipi., ed opere connesse che interessano i Comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN);
   - **1.2** alla connessione elettrica dell'impianto mediante un elettrodotto interrato 30 kV di collegamento alla Stazione elettrica 30/150 kV di Molinara (BN) collegata con elettrodotto interrato 150 kV alla Stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore (BN) ed Elettrodotto D.T. 150 kV "Foiano-Ginestra-Ariano" di collegamento alla Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino, che interessano i Comuni di Molinara (BN), San Giorgio

La Molara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV);

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di precisare** che non risultano interferenze con altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de quo, nella sua configurazione definitiva composta da 6 aerogeneratori;
5. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei terreni dei comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN), come di seguito dettagliato:

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

- **Foglio 1, Particelle: 8, 214, 10, 156, 157, 11, 27, 28, 29, 30, 153, 228, 112, 206, 203, 204, 224, 126, 227, 139, 140, 216, 217;**
- **Foglio 3, Particelle: 146, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 224, 226, 26, 196, 69, 186, 102, 103, 104, 115, 176, 157, 158, 159, 13, 169, 14, 15 ,16, 18, 19, 56, 42, 228, 54, 64, 215, 216, 187, 175, 184;**
- **Foglio 6, Particelle: 165, 221, 223, 226, 238, 259, 243, 244, 245, 246, 248;**
- **Foglio 7, Particelle: 1, 244, 245, 247, 81, 114, 79, 167, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 112, 118, 121, 122, 241, 242, 171, 147, 252, 253, 257, 258, 259, 159, 139, 140, 141;**
- **Foglio 15, Particelle: 19, 241, 250, 249, 255, 254, 257, 236, 237, 248, 38, 39, 235, 238, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 72, 85, 99, 100, 115, 133, 183, 206, 226, 227, 228, 229, 232, 233, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 252, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204;**
- **Foglio 16, Particelle: 32, 158, 151, 79;**
- **Foglio 17, Particelle: 1, 8, 55, 56, 44, 21, 59, 83, 86, 35, 36, 63, 254, 255, 38, 247, 248, 51, 81, 82, 40, 41, 9, 47, 48, 49, 249, 250, 251, 252, 253, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 80;**
- **Foglio 19, Particella: 68;**
- **Foglio 20, Particelle: 1204, 1205, 1206, 1207, 21, 7, 33, 28, 30, 31, 16, 17, 18, 19, 20, 8, 12, 13, 14, 41, 42, 43, 44, 45;**
- **Foglio 21, Particelle: 23, 26, 29, 30, 32;**
- **Foglio 22, Particelle: 44, 70, 99, 130;**
- **Foglio 28, Particelle: 261, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 26, 43, 181, 195, 196, 55, 194, 80, 103, 106, 185, 107, 108, 191, 109 ,110, 111, 112, 184, 113, 114, 182, 115, 116, 121, 122, 123, 187, 124, 125, 127, 137, 207, 208, 295, 206, 126, 161, 162, 163, 172, 179;**
- **Foglio 29, Particelle: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 33, 12, 13, 50, 15, 46, 47, 35;**
- **Foglio 30, Particelle: 1, 2, 906, 907, 3, 5, 6, 7, 8, 93, 9, 903, 904, 11, 131, 13, 14, 15, 16, 910, 21, 22, 23, 33, 34, 35, 899, 900, 37, 38, 39,40, 41, 42, 101, 102, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 28, 29, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69;**
- **Foglio 31, Particelle: 64, 1, 3, 13, 14, 36, 37, 66, 67, 101, 102, 77, 70, 71;**
- **Foglio 32, Particelle: 2, 3, 38, 16, 17, 18, 19, 37, 14, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50;**
- **Foglio 33, Particelle: 1, 73, 81, 86, 87, 90;**

COMUNE DI MOLINARA (BN)

- **Foglio 6, Particelle: 115, 116, 117, 118, 120, 121, 180, 339, 179, 467, 331, 330, 154, 155, 161, 163, 165, 172, 346, 174, 175, 160, 182, 184, 186, 191, 192, 193, 194, 315, 326, 195,**

348, 228, 229, 230, 197, 231, 232, 233, 469, 235, 236, 460, 237, 335, 238, 239, 336, 337, 240, 320, 241, 242, 243;

- **Foglio 7, Particelle: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 162, 5, 9, 164, 26, 159, 27, 28, 47, 29, 31, 46, 48, 161, 157, 50, 83, 85, 86, 87, 130, 141, 172, 140, 95, 132, 104, 105, 110, 111, 112, 143, 60, 170, 67, 68, 69, 180, 76, 77, 78, 160, 79, 80, 81, 82;**

COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN)

- **Foglio 41, Particelle: 12, 39, 64, 19, 52, 23, 40, 29, 28, 27, 2, 71, 5, 85, 75;**
- **Foglio 37, Particelle: 23, 25, 29, 32, 73, 65, 74, 28, 33, 30, 77, 34, 69, 75, 76, 77, 78;**
- **Foglio 36, Particelle: 45, 46, 126, 129, 18, 40, 41, 124;**
- **Foglio 6, Particelle: 115, 116, 181;**

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN)

- **Foglio 21, Particelle: 9, 33, 214, 179, 90, 28, 31, 50, 44, 46, 45, 103, 48, 66, 70, 85, 92, 98, 87, 88, 93, 164, 99, 94, 163, 206, 162, 133, 184, 173, 89, 27, 47, 91, 100, 51, 71, 49, 135, 30, 68, 1, 132;**
- **Foglio 23, Particelle: 26, 48, 108, 62, 82, 84, 83, 25, 123, 129, 132, 128, 130, 127, 126, 131, 63, 49, 125, 33;**
- **Foglio 24, Particelle: 55;**
- **Foglio 35, Particelle: 47, 41, 2, 14, 6, 16, 20, 40, 42, 44, 13, 5, 25, 17, 18, 15, 43;**
- **Foglio 36, Particelle: 4, 17, 18, 46, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 67, 68, 74, 97, 98, 137, 2, 145;**
- **Foglio 37, Particelle: 131, 59, 4, 113, 132, 5, 9, 11, 62, 76, 12, 74, 66, 35, 37, 73, 75, 77, 78, 120, 40;**
- **Foglio 38, Particelle: 16, 15, 53, 47, 54, 52, 46;**
- **Foglio 40, Particelle: 5, 4, 19, 25, 26, 62, 58, 60, 63, 27, 30, 47, 45, 48, 61, 59, 76, 91, 18;**

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)

- **Foglio 43, Particelle: 26, 25;**
- **Foglio 32, Particelle: 43, 44, 16, 61, 17, 69, 78, 18, 59, 63, 60, 94;**
- **Foglio 23, Particelle: 6, 17, 8, 19, 21, 23, 26, 68, 7, 29, 20, 30, 31, 22, 28, 67, 25;**
- **Foglio 32, Particelle: 72, 100;**
- **Foglio 31, Particelle: 15, 24, 25, 7, 41, 78, 8, 36, 4, 77;**
- **Foglio 38, Particelle: 1, 7, 8, 9, 11, 67;**

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)

- **Foglio 1, Particelle: 81, 83;**
- **Foglio 3, Particelle: 28, 29, 1, 21, 22, 4;**
- **Foglio 4, Particelle: 1, 51, 41, 46, 47, 68, 77, 69, 78, 80, 91, 94, 96, 17, 108, 93, 106, 81, 95;**
- **Foglio 5, Particelle: 59, 60, 61, 62, 63, 106, 21, 37, 35, 51, 28, 30, 33, 52, 29, 34, 36, 31, 19, 27;**
- **Foglio 7, Particelle: 84, 115, 150, 146, 91, 149, 93, 88, 149, 89, 5, 10, 12, 14, 13, 83, 99, 86, 87, 155, 151, 156, 147, 97, 148, 98, 11;**

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

- **Foglio 1, Particelle: 4, 106;**
- **Foglio 2, Particelle: 172, 28, 2, 1, 8, 35, 37, 65, 159, 161, 156, 154, 49, 50, 55, 51, 53, 54, 60, 13, 160.**

6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

– "Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stato oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuali bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell' ufficio B.C.M.";

6.2 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue: "

- nelle aree destinate ad ospitare gli aerogeneratori indicati in progetto con le sigle SGM 33, SGM 31, SGM 30, SGM 01, SGM 02 dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi;
- tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'impianto dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;
- le predette indagini archeologiche, ivi compresi i controlli delle operazioni di scavo e movimento terra, i cui oneri sono da intendersi a carico della Committenza, dovranno essere eseguite con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, finalizzati alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.
- Nel caso di rinvenimenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, questa Soprintendenza si riserva di richiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela delle preesistenze archeologiche;

6.3 MARINA MILITARE – COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO – UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO – SEZIONE DEMANIO DI TARANTO prescrive quanto segue:

- "installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescrittà dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota."

6.4 AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- previa verifica a scala di dettaglio dell'effettiva interferenza delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, anche in relazione al combinato disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 25 nelle aree A4 ed A3 vengano autorizzati solo gli interventi consentiti dalle norme del PsAI-Rf di cui ai sopraccitati articoli;
- si provveda ad integrare il progetto, laddove previsto dalle stesse norme, con un adeguato studio di compatibilià idrogeologica, attraverso il quale sia valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fase di cantiere), ricadenti nelle predette aree A4, A3 ed A2;
- tutti i lavori a farsi siano sottopost all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.

6.5 ARPAC prescrive quanto segue:

- eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- trasmettere i dati rilevati in fase di preesercizio;
- comunicare, per i compiti ascritti dalla L.R.1 0/98, la data di ultimazione dei lavori e la di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.
- Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e trasmettere i dati;

6.6 REGIONE CAMPANIA, SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, in merito al parco eolico, prescrive quanto segue:

- rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
- limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;
- realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
- minimizzare gli impatti per la realizzazioni delle stazioni mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
- obbligo di interramento dell'elettrodotto per la parte ricadente nel territorio di Ariano Irpino;
- rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che,a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati, preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03.

6.7 COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE prescrive quanto segue:

- Gli scavi e movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto;
- Il materiale di risulta sia compensato nell' ambito del cantiere e riutilizzato per il ripristino della viabilità aziendale e sistemazione esterna. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili, siano allontanati e depositati in discariche autorizzate;
- Siano realizzati prima dell' operazione di posa delle strutture di fondazione, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse;
- Le opere, temporanee e/o definitive, nonché la viabilità interna di servizio, da ripristinare e/o realizzare, siano dotate di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali canalizzandole e smaltite ordinatamente negli impluvi naturali, al fine di non procurare alterazione idrogeologica alle pendici sottostanti;
- Le opere temporanee (es. piazzola di montaggio e manovra), a fine lavori, siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;
- Vengano acquisite, laddove previsto, tutte le autorizzazioni per l'attraversamento delle strade pubbliche (comunali, provinciali, vicinali ecc) da parte del cavi dotto ;
- Nella fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i. ed apportare eventualmente le necessarie varianti tecniche per adeguare le opere alle situazioni riscontrate in sito.

6.8 COMUNITÀ MONTANA DELL'UFITA prescrive quanto segue:

- Che i lavori siano eseguiti entro i termini previsti;
- Che gli scavi e movimenti terra restino limitati per sagome e dimensioni congruenti con quelle previste nel progetto, con materiali di risulta compensati all'interno del cantiere o conferiti presso discariche autorizzate, secondo la normativa vigente;
- Che siano, in ogni caso, rispettate le misure per la salvaguardia idrogeologica del sito;
- Che il direttore lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere realizzate.

6.13 PROVINCIA DI AVELLINO- Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Scolastica- prescrive quanto segue:

- Rispetto dei limiti di esposizione all'intensità dei campi EM per le aree provinciali attraversate;
- L'elettrodotto rispetti la distanza minima di 28,00m dalle abitazioni più vicine;
- Che i sostegni siano distanti dalla carreggiata stradale per una distanza pari almeno all'altezza del sostegno stesso;
- Che siano previste funi di guardia al fine di evitare pericoli di caduta sul traffico veicolare e pedonale;
- Applicazioni di accorgimenti a garanzia della pubblica incolumità;
- Siano preventivamente richieste le autorizzazioni per il transito per i trasporti eccezionali;
- Che sia richiesta a questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'attraversamento aereo.

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

7.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.

10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.

11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna

formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

15. Copia del presente atto è inviata al Presidente Caldoro, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 21 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN). PROPONENTE: EDISON ENERGIE SPECIALI S.P.A..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2012.0905364 del 06/12/2012, la società Edison Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. 1595386, Registro delle Imprese di Milano n. 01890981200, P. IV A n. 12921540154), ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) composto da 7 aerogeneratori da 3 MW della potenza di 21 MW totali, ubicato in località Masseria del Duca, ed opere connesse composte da un elettrodotto interrato 30 kV di collegamento alla Stazione elettrica 30/150 kV di Molinara (BN) collegata con elettrodotto interrato 150 kV alla Stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore (BN) ed Elettrodotto D.T. 150 kV "Foiano-Ginestra-Ariano" di collegamento alla Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino, che interessano i Comuni di Molinara (BN), San Giorgio La Molara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV);
b. che in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:
   - *progetto definitivo dell'iniziativa,*
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi*
   - *un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento*
   - *richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata da documentazione*
   - *preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica*
   - *certificato di destinazione urbanistica*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *studio di impatto ambientale per la procedura di VIA;*
   - *impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione;*
c. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul quotidiano "Il Mattino" del 10/03/2014, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Molinara (BN), San Giorgio La Molara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV) dal 10/03/2014 e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state formulate le seguenti osservazioni acquisite ai prot. reg. num.:
   – 2014.0267227 del 15/04/2014;

- 2014.0267399 del 15/04/2014;
- 2014.0267218 del 15/04/2014;
- 2014.0323217 del 15/04/2014;
- 2014.0267315 del 15/04/2014;

che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato con note prot. reg. num:

- 2014.0313883 del 07/05/2014;
- 2014.0313875 del 07/05/2014;
- 2014.0313827 del 07/05/2014;
- 2014.0323217 del 12/05/2014;
- 2014.0323153 del 12/05/2014;

d. che la Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, con il Decreto Dirigenziale n°440 del 26/03/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto composto 7 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 21 MW e opere connesse;
e. che con la nota del 01/03/2013 prot. 154903 è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 29/03/2013;
f. che con la nota del 29/01/2014 prot. n. 65898 è stata convocata la riunione della Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 03/03/2014;
g. che la DGR 325/13 sancisce che il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, valuta le interferenze con altri impianti realizzati, autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia considerata precedibile antecedentemente all'istanza in esame, qualora la distanza tra gli aerogeneratori sia inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010. In questi casi, il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica decide sulle interferenze in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08, anche sulla base di perizie prodotte dall'interessata e dai contro interessati;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 29/03/2013 (convocata con nota del 01/03/2013 prot. 154903) e in data 03/03/2014 (convocata con nota del 29/01/2014 prot. 65898) nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento ed al proponente a mezzo posta elettronica certificata;
c. che le aree necessarie per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture sono riportate nel Nuovo Catasto dei terreni dei comuni di Comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN), come di seguito dettagliato:

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

- Foglio 21, Particelle: 4, 47, 100, 87, 101, 186, 187, 192, 180, 176, 177, 20, 27, 28, 85, 166, 167, 168, 207, 216, 217, 37, 40, 42, 61, 62, 63, 64, 116, 117, 118, 65, 66, 68, 70, 71, 72, 131, 133, 135, 137, 140, 158, 159, 136, 138, 139, 199, 80, 10, 155, 156, 81, 169, 6, 201, 195, 153, 154, 157, 9, 33, 214, 179, 90, 28, 31, 50, 44, 46, 45, 103, 48, 66, 70, 85, 92, 98, 87, 88, 93, 164, 99, 94, 163, 206, 162, 133, 184, 173, 89, 27, 47, 91, 100, 51, 71, 49, 135, 30, 68, 1, 132;
- Foglio 22, Particelle: 1, 39, 40, 41, 30, 2, 3, 146, 132, 143, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 560, 9, 63, 66, 573, 115, 116, 52, 571, 42, 43, 44;
- Foglio 23, Particelle: 23, 60, 61, 36, 73, 74, 104, 883, 884, 34, 881, 882, 35, 879, 880, 37, 41, 42, 43, 45, 46, 105, 877, 878, 106, 875, 876, 26, 48, 108, 62, 82, 84, 83, 25, 123, 129, 132, 128, 130, 127, 126, 131, 63, 49, 125, 33, 97;

- Foglio 24, Particelle: 55;
- Foglio 35, Particelle: 47, 41, 2, 14, 6, 16, 20, 40, 42, 44, 13, 5, 25, 17, 18, 15, 43;
- Foglio 36, Particelle: 4, 17, 18, 46, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 67, 68, 74, 97, 98, 137, 2, 145;
- Foglio 37, Particelle: 131, 59, 4, 113, 132, 5, 9, 11, 62, 76, 12, 74, 66, 35, 37, 73, 75, 77, 78, 120, 40;
- Foglio 38, Particelle: 16, 15, 53, 47, 54, 52, 46;
- Foglio 40, Particelle: 5, 4, 19, 25, 26, 62, 58, 60, 63, 27, 30, 47, 45, 48, 61, 59, 76, 91, 18;

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

- Foglio 1, Particelle: 8, 214, 10, 156, 157, 11, 27, 28, 29, 30, 153, 228, 112, 206, 203, 204, 224, 126, 226, 139, 140, 216, 217;
- Foglio 3, Particelle: 146, 1;

COMUNE DI MOLINARA (BN)

- Foglio 6, Particelle: 115, 116, 117, 118, 120, 121, 180, 339, 179, 467, 331, 330, 154, 155, 161, 163, 165, 172, 346, 174, 175, 160, 182, 184, 186, 191, 192, 193, 194, 315, 326, 195, 348, 228, 229, 230, 197, 231, 232, 233, 469, 235, 236, 460, 237, 335, 238, 239, 336, 337, 240, 320, 241, 242, 243;
- Foglio 7, Particelle: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 162, 5, 9, 164, 26, 159, 27, 28, 47, 29, 31, 46, 48, 161, 157, 50, 83, 85, 86, 87, 130, 141, 172, 140, 95, 132, 104, 105, 110, 111, 112, 143, 60, 170, 67, 68, 69, 180, 76, 77, 78, 160, 79, 80, 81, 82;

COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN)

- Foglio 41, Particelle: 12, 39, 64, 19, 52, 23, 40, 29, 28, 27, 2, 71, 5, 85, 75;
- Foglio 37, Particelle: 23, 25, 29, 32, 73, 65, 74, 28, 33, 30, 77, 34, 69, 75, 76, 77, 78;
- Foglio 36, Particelle: 45, 46, 126, 129, 18, 40, 41, 124;
- Foglio 6, Particelle: 115, 116, 181;

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)

- Foglio 43, Particelle: 26, 25;
- Foglio 32, Particelle: 43, 44, 16, 61, 17, 69, 78, 18, 59, 63, 60, 94;
- Foglio 23, Particelle: 6, 17, 8, 19, 21, 23, 26, 68, 7, 29, 20, 30, 31, 22, 28, 67, 25;
- Foglio 32, Particelle: 72, 100;
- Foglio 31, Particelle: 15, 24, 25, 7, 41, 78, 8, 36, 4, 77;
- Foglio 38, Particelle: 1, 7, 8, 9, 11, 67;

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)

- Foglio 1, Particelle: 81, 83;
- Foglio 3, Particelle: 28, 29, 1, 21, 22, 4;
- Foglio 4, Particelle: 1, 51, 41, 46, 47, 68, 77, 69, 78, 80, 91, 94, 96, 17, 108, 93, 106, 81, 95;
- Foglio 5, Particelle: 59, 60, 61, 62, 63, 106, 21, 37, 35, 51, 28, 30, 33, 52, 29, 34, 36, 31, 19, 27;
- Foglio 7, Particelle: 84, 115, 150, 146, 91, 149, 93, 88, 149, 89, 5, 10, 12, 14, 13, 83, 99, 86, 87, 155, 151, 156, 147, 97, 148, 98, 11;

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

- Foglio 1, Particelle: 4, 106;
- Foglio 2, Particelle: 172, 28, 2, 1, 8, 35, 37, 65, 159, 161, 156, 154, 49, 50, 55, 51, 53, 54, 60, 13, 160.

d. che nella riunione della conferenza dei sevizi del 03/03/2014, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione della prevalenza dei pareri positivi espressi nell'ambito della conferenza, ha dichiarato la Conferenza conclusa con esito positivo anche ai sensi del comma 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi, con le specifiche di cui sopra;
e. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
   e.1 Parere Favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno trasmesso con nota del 08.07.2013 N° Prot.5241;
   e.2 Nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore del 19.03.2013 Prot. N° 353/13 confermato con nota del 03.03.2014 Prot. N° 251/14 con la

quale dichiara che la Normativa di Attuazione allegata all'emanando PAI non prevede l'emanazione di pareri da parte della struttura tecnica dell'Autorità, fornendo consigli operativi;

e.3 Regione Campania, DIP 52 - DG 5 - UOD 7: Decreto Dirigenziale n° 440 del 26/03/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto composto 7 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 21 MW e opere connesse;

e.4 Il Comune di Molinara ha attestato, con nota del 03.11.2012 che le particelle interessate dalle opere connesse ricadenti nel proprio territorio non risultano comprese tra i siti di importanza comunitari, SIC, ai sensi della direttiva comunitaria n092/43/CEE; non risultano comprese tra le zone di protezione speciale, ZPS, ai sensi della direttiva comunitaria n079/409/CEE; non esistono vincoli inibitori ai sensi D. Lgs. 42/04, e s.m.i.;

e.5 Il Comune di Foiano di Valfortore con nota del 16.02.2012 prot. 1263 ha attestato tra l'altro, che le particelle interessate dalle opere connesse ricadenti nel proprio territorio non esistono vincoli inibitori ai sensi D. Lgs. 42/04, e s.m.i.;

e.6 Nota del Comune di Ariano Irpino del 27.03.13 prot. 5519, con il quale esprime dissenso alle opere insistenti sul proprio territorio comunale, reputandole in contrasto con la Vincolistica paesaggistica in corso di approvazione da parte del MiBAC. Inoltre chiede che in caso di conclusione del procedimento siano determinate la misure compensative nella misura massima prevista dall' Allegato 2 delle Linee Guida Nazionale di cui al DM 10/09/2010;

e.7 Note del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con nota del 23.01.2013 Prot. n°2013.0053 575 e successiva del 03.05.2013 Prot. n°2013.0311792 con le quali non rileva motivi per l'espressione del parere, rimandando la competenza al Settore Provinciale del Genio Civile per quanto attiene le attività estrattive di cava e/o perimetrazioni;

e.8 Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – U.S.T.I.F. di Napoli inviato con nota del 11.07.2013 N° Prot. 1690 limitatamente alla sola costruzione degli elettrodotti interrati a 30 kV. ;

e.9 Nulla Osta Provvisorio alla costruzione del MISE Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Dipartimento per le Comunicazioni del 04.04.2013 N°Prot. 3341;

e.10 Nulla Osta con prescrizioni della Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio di Taranto inviato con lettera del 04.04.2013 N° Prot. M_D MDPTTA 13257 e successivo del 15.04.2013 N°Prot. M_D MDP TTA 14742;

e.11 Parere Favorevole Aeronautica Militare emesso con nota del 14.01.2013 N°Prot. 1930;

e.12 Nota del Settore Stapa Cepica di Benevento del 21.02.2013 Prot. n° 132953 e successiva del 06/05/2013 prot. n° 315349, con la quale attest a che le particelle catastali interessate dall'impianto non risultano essere investite da produzioni viticole a «denominazione di origine protetta » e/o « indicazione geografica protetta » e/o « denominazione di origine controllata e garantita » e/o « denominazione di origine controllata » e/o« indicazione geografica tipica » DO/IGP.

e.13 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Avellino, Caserta, Salerno e Benevento del 28.03.2013 N°Prot. 3502 co n le quali dichiara che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione del progetto a condizione che, al fine di garantire la tutela di eventuali preesistenze antiche, vengano rispettate le prescrizioni impartite;

e.14 Nota della Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici delle province di Salerno e Avellino del 26.03.2013 Prot.n° 6375, con la qual e richiede integrazioni progettuali; In sede di Conferenza dei servizi del 03.03.2014, il proponente deposita agli atti la nota attestante l'avvenuta trasmissione delle integrazioni richieste dalla SBAP ed evidenzia che l'impianto non interessa particelle vincolate ex D.Lgs 42/04, nonché di essere in possesso di parere favorevole di VIA e VI - Valutazione di impatto ambientale e di Incidenza - emessa

dalla Amministrazione Regionale, la quale in attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, ha previsto la partecipazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali, con un proprio delegato nell'ambito dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale, per l'impianto in esame;

e.15 Parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino trasmesso con nota del 28.02.2014 N°Prot. 11882 ac quisito in CDS del 03/03/2014;

e.16 Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento con nota N°Prot. 141116 del 27/02/2014, ha richiesto integrazioni, trasmesse dal Proponente con nota del 16/05/2014;

e.17 Nulla osta ai sensi del TU 1775/33 e RD 523/1904 del Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino inviata con lettera del 24/02/2014 N°Prot. 132312;

e.18 Nulla osta del Comando Militare Esercito "Campania", in merito ai soli aspetti demaniali, con Prot. N. MD_E 24465/0004868 del 03.04.2013 con prescrizione sulla bonifica da ordigni bellici;

e.19 Autorizzazione ai soli fini del vincolo idrogeologico della Comunità Montana del Fortore Prot. n°1788 del 11.06.2013 con prescrizioni e suc cessivo del 10/04/2014 prot. 986, sentito il parere tecnico favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ex art. 23 LR 11/96, dello STAP Foreste emesso con nota del 12/04/2013 prot. 262094;

e.20 Autorizzazione ai soli fini del vincolo idrogeologico della Comunità Montana dell'Ufita Prot. n°783 del 21.02.2013 con prescrizioni, sentito il parere tecnico favorevole al mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ex art. 23 LR 11/96, dello STAP Foreste di Avellino emesso con nota del 25/01/2013 prot. 60905;

e.21 Nota del Settore Politica del Territorio del 17.01.2013 Prot. n°2013.0039270 con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere;

e.22 Il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura con nota del 20.12.2012 Prot. n°2012.0944617 ha comunicato che il proprio parere sarà superato dalla attestazione emessa dallo dello STAPA cepica competente ;

e.23 Nulla Osta della Provincia di Avellino – Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica, Prot. n°73370 del 20.12.2012;

e.24 Il Comune dI Foiano di Valfortore, in sede di Conferenza dei Servizi del 03/03/2014, esprime parere positivo aIl'impianto, considerata l'importanza delle opere di rete in programma. Inoltre chiede che le compensazioni ambientali siano disposte nel valore previsto dalle Linee Guida di cui al DM 10/9/10.

e.25 Il Comune di San Giorgio la Molara in sede di Conferenza dei Servizi del 03/03/2014,esprime parere favorevole soltanto se tutto ciò che sarà realizzato sarà conforme al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Inoltre si chiede che le compensazioni ambientali siano corrisposte al Comune di San Giorgio la Molara nel valore massimo previsto dalle Linee Guida di cui al DM 10/09/10.

e.26 Nota di TERNA Rete Italia del 12.12.13 prot. 11481 con la quale comunica, in nome e per conto di TERNA S.p.A., che la documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva. Il progetto esaminato contiene gli elaborati relativi agli impianti collegati in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di "Foiano" (di seguito "Foiano GIS"),che sarà collegata: alla linea n°172 "Foiano - Benevento 2";

- alla linea n°174 "Foiano - Roseto";
- alla linea n°198A "Foiano All. - Colle Sannita";
- alla linea n°198C "Foiano All. - Montefalcone";
- all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. - Foiano";

- in doppia antenna RTN a 150 kV di una futura stazione elettrica di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 380 kV "Benevento2 - Foggia"

e.27 Nota dell' Autorità di Bacino della Puglia del 18.03.2013 Prot.n° 3803, con la quale comunica che l'area interessata dall'impianto non ricade nella propria giurisdizione.

e.28 Nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Avellino del 27.03.2013 Prot. n°3331 con la quale comunica che l'area interessata dall'impianto non ricade nei territori di propria competenza, e pone prescrizioni per le opere di modifica per la parte dell'elettrodotto "D.T. 150 kV Faiano-Ginestra-Ariano" che si sviluppa all'interno del territorio di sua competenza.

e.29 Parere favorevole con prescrizioni del Comune di Montefalcone di Val Fortore - Ufficio Tecnico Comunale- del 21.03.2014 Prot.n°1507.

e.30 Nota del MIBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania – del 20.06.2013 Prot. n°8333 nella quale dichiara d i non essere competente ad esprimere il parere, restando la competenza in capo alla Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici;

e.31 Autorizzazione della Comunità Montana del Fortore ai soli fini del vincolo idrogeologico alla realizzazione dell'opera con Prot. n°1788 del 11.0 6.2013, con prescrizioni.

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al parco eolico e alle opere connesse si è concluso con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°440 del 26/03/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto composto composto 7 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 21 MW e opere connesse;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;

f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Edison Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. 1595386, Registro delle Imprese di Milano n. 01890981200, P. IV A n. 12921540154), fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 7 aerogeneratori, di potenza complessiva massima di 21 MW, riportati sulla cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN), ubicato in località Masseria del Duca., ed opere connesse che interessano il Comune di Comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN);
   - **1.2** alla connessione elettrica dell'impianto mediante un elettrodotto interrato 30 kV di collegamento alla Stazione elettrica 30/150 kV di Molinara (BN) collegata con elettrodotto interrato 150 kV alla Stazione elettrica RTN GIS 150 kV di Foiano di Val Fortore (BN) ed Elettrodotto D.T. 150 kV "Foiano-Ginestra-Ariano" di collegamento alla Stazione elettrica RTN 380/150 kV in Ariano Irpino, che interessano i Comuni di Molinara (BN), San Giorgio La Molara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (AV);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di precisare** che non risultano interferenze con altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de quo, nella sua configurazione definitiva composta da 6 aerogeneratori;
5. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei terreni dei comuni di San Giorgio La Molara (BN), Molinara (BN), Foiano di Valfortore (BN), Montefalcone di Valfortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ariano Irpino (BN),

come di seguito dettagliato:

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)

- Foglio 21, Particelle: 4, 47, 100, 87, 101, 186, 187, 192, 180, 176, 177, 20, 27, 28, 85, 166, 167, 168, 207, 216, 217, 37, 40, 42, 61, 62, 63, 64, 116, 117, 118, 65, 66, 68, 70, 71, 72, 131, 133, 135, 137, 140, 158, 159, 136, 138, 139, 199, 80, 10, 155, 156, 81, 169, 6, 201, 195, 153, 154, 157, 9, 33, 214, 179, 90, 28, 31, 50, 44, 46, 45, 103, 48, 66, 70, 85, 92, 98, 87, 88, 93, 164, 99, 94, 163, 206, 162, 133, 184, 173, 89, 27, 47, 91, 100, 51, 71, 49, 135, 30, 68, 1, 132;
- Foglio 22, Particelle: 1, 39, 40, 41, 30, 2, 3, 146, 132, 143, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 560, 9, 63, 66, 573, 115, 116, 52, 571, 42, 43, 44;
- Foglio 23, Particelle: 23, 60, 61, 36, 73, 74, 104, 883, 884, 34, 881, 882, 35, 879, 880, 37, 41, 42, 43, 45, 46, 105, 877, 878, 106, 875, 876, 26, 48, 108, 62, 82, 84, 83, 25, 123, 129, 132, 128, 130, 127, 126, 131, 63, 49, 125, 33, 97;
- Foglio 24, Particelle: 55;
- Foglio 35, Particelle: 47, 41, 2, 14, 6, 16, 20, 40, 42, 44, 13, 5, 25, 17, 18, 15, 43;
- Foglio 36, Particelle: 4, 17, 18, 46, 57, 58, 59, 61, 62, 63, 67, 68, 74, 97, 98, 137, 2, 145;
- Foglio 37, Particelle: 131, 59, 4, 113, 132, 5, 9, 11, 62, 76, 12, 74, 66, 35, 37, 73, 75, 77, 78, 120, 40;
- Foglio 38, Particelle: 16, 15, 53, 47, 54, 52, 46;
- Foglio 40, Particelle: 5, 4, 19, 25, 26, 62, 58, 60, 63, 27, 30, 47, 45, 48, 61, 59, 76, 91, 18;

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

- Foglio 1, Particelle: 8, 214, 10, 156, 157, 11, 27, 28, 29, 30, 153, 228, 112, 206, 203, 204, 224, 126, 226, 139, 140, 216, 217;
- Foglio 3, Particelle: 146, 1;

COMUNE DI MOLINARA (BN)

- Foglio 6, Particelle: 115, 116, 117, 118, 120, 121, 180, 339, 179, 467, 331, 330, 154, 155, 161, 163, 165, 172, 346, 174, 175, 160, 182, 184, 186, 191, 192, 193, 194, 315, 326, 195, 348, 228, 229, 230, 197, 231, 232, 233, 469, 235, 236, 460, 237, 335, 238, 239, 336, 337, 240, 320, 241, 242, 243;
- Foglio 7, Particelle: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 162, 5, 9, 164, 26, 159, 27, 28, 47, 29, 31, 46, 48, 161, 157, 50, 83, 85, 86, 87, 130, 141, 172, 140, 95, 132, 104, 105, 110, 111, 112, 143, 60, 170, 67, 68, 69, 180, 76, 77, 78, 160, 79, 80, 81, 82;

COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE (BN)

- Foglio 41, Particelle: 12, 39, 64, 19, 52, 23, 40, 29, 28, 27, 2, 71, 5, 85, 75;
- Foglio 37, Particelle: 23, 25, 29, 32, 73, 65, 74, 28, 33, 30, 77, 34, 69, 75, 76, 77, 78;
- Foglio 36, Particelle: 45, 46, 126, 129, 18, 40, 41, 124;
- Foglio 6, Particelle: 115, 116, 181;

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)

- Foglio 43, Particelle: 26, 25;
- Foglio 32, Particelle: 43, 44, 16, 61, 17, 69, 78, 18, 59, 63, 60, 94;
- Foglio 23, Particelle: 6, 17, 8, 19, 21, 23, 26, 68, 7, 29, 20, 30, 31, 22, 28, 67, 25;
- Foglio 32, Particelle: 72, 100;
- Foglio 31, Particelle: 15, 24, 25, 7, 41, 78, 8, 36, 4, 77;
- Foglio 38, Particelle: 1, 7, 8, 9, 11, 67;

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)

- Foglio 1, Particelle: 81, 83;
- Foglio 3, Particelle: 28, 29, 1, 21, 22, 4;
- Foglio 4, Particelle: 1, 51, 41, 46, 47, 68, 77, 69, 78, 80, 91, 94, 96, 17, 108, 93, 106, 81, 95;
- Foglio 5, Particelle: 59, 60, 61, 62, 63, 106, 21, 37, 35, 51, 28, 30, 33, 52, 29, 34, 36, 31, 19, 27;
- Foglio 7, Particelle: 84, 115, 150, 146, 91, 149, 93, 88, 149, 89, 5, 10, 12, 14, 13, 83, 99, 86, 87, 155, 151, 156, 147, 97, 148, 98, 11;

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

- Foglio 1, Particelle: 4, 106;
- Foglio 2, Particelle: 172, 28, 2, 1, 8, 35, 37, 65, 159, 161, 156, 154, 49, 50, 55, 51, 53, 54, 60, 13, 160.

6. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:

"Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stato oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuali bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.";

6.2 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'impianto dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;
- qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, finalizzati alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.
- l'area di sedime di tratturi e strade comunali dovrà essere riportata all'originario stato dei luoghi.

6.3 MARINA MILITARE – COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO – UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO – SEZIONE DEMANIO DI TARANTO prescrive quanto segue:

- installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota.

6.4 AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- previa verifica a scala di dettaglio dell'effettiva interferenza delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, anche in relazione al combinato disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 25, nelle aree A4 ed A3 vengano autorizzati solo gli interventi consentiti dalle norme del PsAI-Rf di cui ai sopraccitati articoli;
- si provveda ad integrare il progetto, laddove previsto dalle stesse norme, con un adeguato studio di compatibilià idrogeologica, attraverso il quale sia valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fase di cantiere), ricadenti nelle predette aree A4,A3 ed A2;
- tutti i lavori a farsi siano sottoposti all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.

6.5 ARPAC prescrive quanto segue:

- eseguire in fase di pre-esercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
- trasmettere i dati rilevati in fase di preesercizio;
- comunicare, per i compiti ascritti dalla L.R.1 0/98, la data di ultimazione dei lavori e la di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.
- Eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e trasmettere i dati;

6.6 REGIONE CAMPANIA, SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, in merito al parco eolico, prescrive quanto segue:

- rigoroso rispetto del cronoprogramma di attività;
- limitazione dei movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole ed alle piste di accesso con divieto di utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali di versi da quelli di sito;

- realizzazione in fase di cantiere delle opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;
- minimizzare gli impatti per la realizzazioni delle stazioni mediante la messa a dimora di specie arbustive autoctone lungo il perimetro dell'impianto;
- obbligo di interramento dell'elettrodotto per la parte ricadente nel territorio di Ariano Irpino;
- rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri e/o nulla osta acquisiti per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico e delle opere connesse, nonché di tutti quelli che,a completamento dell'istanza, saranno acquisiti in sede di conferenza conclusiva presso il Settore Regolazione dei Mercati, preposto al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03.

6.7 COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE prescrive quanto segue:

- Gli scavi e movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto;
- Il materiale di risulta sia compensato nell' ambito del cantiere e riutilizzato per il ripristino della viabilità aziendale e sistemazione esterna. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili, siano allontanati e depositati in discariche autorizzate;
- Siano realizzati prima dell' operazione di posa delle strutture di fondazione , adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse;
- Le opere, temporanee e/o definitive, nonché la viabilità interna di servizio, da ripristinare e/o realizzare, siano dotate di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali canalizzandole e smaltite ordinatamente negli impluvi naturali, al fine di non procurare alterazione idrogeologica alle pendici sottostanti;
- Le opere temporanee (es. piazzola di montaggio e manovra), a fine lavori, siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;
- Siano adottate, integralmente, le indicazioni di cui alla relazione geologica;
- Vengano acquisite, laddove previsto, tutte le autorizzazioni per l'attraversamento delle strade pubbliche (comunali, provinciali, vicinali ecc) da parte del cavi dotto ;
- Nella fase esecutiva siano comunque verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i. ed apportare eventualmente le necessarie varianti tecniche per adeguare le opere alle situazioni riscontrate in sito.

6.8 COMUNITÀ MONTANA DELL'UFITA prescrive quanto segue:

- Che i lavori siano eseguiti entro i termini previsti;
- Che gli scavi e movimenti terra restino limitati per sagome e dimensioni congruenti con quelle previste nel progetto, con materiali di risulta compensati all'interno del cantiere o conferiti presso discariche autorizzate, secondo la normativa vigente;
- Che siano, in ogni caso, rispettate le misure per la salvaguardia idrogeologica del sito;
- Che il direttore lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere realizzate.

6.9 PROVINCIA DI AVELLINO- Settore Lavori Pubblici ed Edilizia Scolastica- prescrive quanto segue:

- Rispetto dei limiti di esposizione all'intensità dei campi EM per le aree provinciali attraversate;
- L'elettrodotto rispetti la distanza minima di 28,00m dalle abitazioni più vicine;
- Che i sostegni siano distanti dalla carreggiata stradale per una distanza pari almeno all'altezza del sostegno stesso;
- Che siano previste funi di guardia al fine di evitare pericoli di caduta sul traffico veicolare e pedonale;
- Applicazioni di accorgimenti a garanzia della pubblica incolumità;
- Siano preventivamente richieste le autorizzazioni per il transito per i trasporti eccezionali;
- Che sia richiesta a questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'attraversamento aereo.

6.10 COMUNE DI MONTEFALCONE - Ufficio Tecnico Comunale – prescrive quanto segue:

- La pala MF07 è posizionata sul Tratturo comunale appartenente alla rete dei Tratturo minori per cui questa Amministrazione previo parere della Soprintendenza rilascia Autorizzazione Paesaggistica;
- In ogni caso l'area eventualmente da occupare è area demaniale per cui si rende necessario avviare le procedure di sdemanializzazione.

6.11 AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE consiglia di approfondire gli studi con un'adeguata campagna indagini e con gli approfondimenti richiesti dalle normative vigenti e di adottare ogni opportuno accorgimento nella realizzazione delle opere per non incrementare le condizioni di rischio esistenti.

6.12 Il **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO** per la parte dell'elettrodotto "D.T. 150 kV Faiano-Ginestra-Ariano" che si sviluppa all'interno del territorio di sua competenza richiede che sia redatta una relazione che dimostri il rispetto delle distanze di sicurezza degli elettrodotti prescritte dalle norme d prevenzione incendi, oltre a planimetrie in scala opportuna che riportino il tracciato delle opere e le eventuali attività/installazioni esterne soggette ai controlli di prevenzione incendi.

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

7.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.

10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.

11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

15. Copia del presente atto è inviata al Presidente Caldoro, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 344 del 20/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 16 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN). PROPONENTE: C&C CASTELVETERE S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme

applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2009.0576771 del 29/06/2009, la società C&C Energy S.r.l. con sede legale in Albanella (SA), Via Provinciale n. 5 Matinella, P. IV A n. 05963611214, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), in località "Campanaro", ed opere connesse che interessano il Comune Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice(BN), Molinara(BN) e Foiano di Valfortore (BN), per una potenza nominale iniziale di MW 44.1 per n. 19 aerogeneratori;
b. che in data 29/06/2011 la società C&C Energy S.r.l., ha presentato istanza di V.I.A. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), in località "Campanaro", ed opere connesse che interessano il Comune Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice(BN), Molinara(BN) e Foiano di Valfortore (BN), per una potenza nominale iniziale di MW 33.0 per n. 11 aerogeneratori;
c. che con nota protocollo C&C Energy n. 1132 del 29/10/2013, la Società C&C Energy S.r.l. ha comunicato l'avvenuto conferimento del ramo d'azienda, con atto notarile del 24/07/2013(rep. N. 704/492) del Dott. Carlo Carbone Notaio in Salerno, Nocera Inferiore, Vallo della Lucania e Sala Consilina (SA) a favore della società C&C Castelvetere S.r.l. con sede legale in Albanella(SA), Via Provinciale n. 5 Matinella, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. SA-425848, Registro delle Imprese di Salerno n. 05174580653, P. IV A n. 05174580653);
d. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *Particellare di esproprio;*
   - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
   - *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
   - *certificato di destinazione urbanistica;*
e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 7 del 27 Gennaio 2014, sul quotidiano Il Foglio del 03/02/2014, sul quotidiano Il Sannio Quotidiano del 03/02/2014 nonché all'Albo Pretorio del Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) il 03/02/2014, di Baselice (BN) il 05/02/2014, di Molinara (BN) dal 03/02/2014 e di Foiano di Valfortore (BN) il 04/02/2014 per 30 giorni consecutivi;
f. che in sede di Cds del 07/02/2014 è stata acquisita la prescrizione di ottimizzare il percorso di parte dell'opera connessa al fine di risolvere potenziali interferenze comportando una parziale modifica del pianto particellare descrittivo e grafico. Tali modifiche hanno comportato un nuovo

avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 16 del 3 marzo 2014, sul quotidiano Il Giornale del 03/03/2014, sul quotidiano Il Sannio Quotidiano del 03/03/2014 nonché all'Albo Pretorio del Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN) il 03/03/2014, di Baselice (BN) il 03/03/2014, di Molinara (BN) dal 03/03/2014 e di Foiano di Valfortore (BN) il 03/03/2014 per 30 giorni consecutivi e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state formulate le seguenti osservazioni acquisite ai prot. reg. num.:

- 2014. 0256489 del 10/04/2014;
- 2014. 0256471 del 10/04/2014
- 2014. 0116231 del 18/02/2014;
- 2014. 0254441 del 09/04/14;
- 2014. 0254420 del 09/04/14;
- 2014. 0254466 del 09/04/14;
- 2014. 0254454 del 09/04/14;
- 2014. 0254447del 09/04/14

che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato, rispettivamente, con note prot. reg. num:

- 2014. 0322983 del 12/05/2014;
- 2014. 0316658 del 08/05/2014;
- 2014. 0210058 del 25/03/2014;
- 2014. 0274426 del 17/04/2014;
- 2014. 0274436 del 17/04/2014;
- 2014. 0274466 del 17/04/2014;
- 2014.0274442 del 17/04/2014;
- 2014. 0274455 del 17/04/2014;

g. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 0285512 del 23/04/2014, la Società C&C Castelvetere S.r.l., ha comunicato la riduzione dell'impianto da 11 a 8 aerogeneratori eliminando le turbine n. 1, 9 e 11 portando la potenza totale da 33 MW a 16 MW con relativa scelta del modello di turbina Repower MM100 da 2.0 MW;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 23/06/2011 (convocata con nota del 22/04/2011 prot. 0326053) e successiva del 07/02/2014 (convocata con nota del 14/01/2014 prot. 0025050), nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni del Comune di Castelvetere in Val Fortore, Baselice, Molinara e Foiano di Valfortore come di seguito esplicitato:
COMUNE DI Castelvetere in Val Fortore (BN)

Foglio 21, Particella: 163;

Foglio 22, Particelle: 182-232;

Folio 24, Particelle : 10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-23-86-88-224-227-228-273-333-353

Foglio 32, Particelle : 16-17-30-36-40-41-45-46-47-52-57-59-79-80-81-82-88-92-93-94-95-96-97-111-127-131-135-139-152-165-190;

Foglio 33, Particelle : 8-9-36-38-40-42-49-50-51-52-53-67-69-81-98-106-132-134;

F 34 : 50-51-52-53-89-90-289-321-332-333;

Foglio 36, Particelle: 8-12-14-41-42.

COMUNE DI Baselice (BN)

Foglio 2, Particelle: 14-16-53-54-55-56-80-81-86-87-88-89-93-94-95-130-135-136-139-186-191-194-196-216-225-227-235-236;

Foglio 4, Particella : 1;

Foglio 13, Particelle : 44-51-57-60-62-63-64-69-71;

Foglio 14, Particelle : 92-93-105-152-267-271-276;

Foglio 17, Particella : 25;

Foglio 18, Particelle : 2-25-76-78-79-80-114-115-116-118-157-163-164-175-203-204-252-254-291-293-296-380-381;

Foglio 19, Particelle: 1-4-10-11-12-14-15-16-18-19-20-66-67-71-106-110-111-118-120-121-122-125-146-147;

Foglio 37, Particelle : 111-123-177-181-400-434-435-460;

Foglio 47, Particelle : 34-35-41;

Foglio 48, Particelle : 2-3-6-9-16-17-19-21-47-48-51-55-56-63-64-65-71-77-116-117-118-119-122-128-148-149-151-154-201-203.

COMUNE DI Molinara (BN)

Foglio 3, Particelle : 88-101-102-103-105-152-435-437-438.

COMUNE DI Foiano di Valfortore (BN)

Foglio 4, Particelle : 1-5-48-50-51-52-58-59-96-97-104-110-111-114-126-127-128;

Foglio 25, Particelle : 1-7-12-17-18-19-26-41-398-408-412-421;

Foglio 33, Particelle : 6-8-68;

Foglio 36, Particelle : 1-18-19-20-21-22-24-47-48-49-50-51-55-59-60-61-113-124;

Foglio 37, Particelle : 16-20-23-65.

d. della riduzione dell'impianto da 11 a 8 aerogeneratori, di potenza unitaria di 2 MW con potenza totale di 16 MW, comunicato con nota acquisita al prot. reg. n. 0285512 del 23/04/2014;
e. che nella riunione del 07/02/2014 (convocata con nota del 14/01/2014 prot. 0025050), l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 ha chiuso positivamente la CDS, con le specifiche di cui sopra;

f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
   - f.1 Nota dell'**Autorità di Bacino Fiumi Liri – Garigliano e Volturno**, prot. n. 1201 del 10/02/2014, con cui comunica la non competenza;
   - f.2 Nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e Canale d'Otranto**, acquisita al prot. n. 10555 del 10/06/2011, con la quale si comunica il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
   - f.3 Nota della **Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Campania** n. 12430 del 09/09/2011 dichiara la non competenza;
   - f.4 Nota **Provincia di Benevento – Servizio Viabilità** n. 5626 del 15/06/2011 ha espresso la non competenza;
   - f.5 Nota del **Comando Militare Esercito "Campania"** di prot. 24465/12258 del 15/07/2011, con la quale rilascia il nulla osta di competenza, con prescrizioni;
   - f.6 Nota **Aeronautica Militare** n. 45164 del 18/10/2011 con la quale si comunica il parere favorevole;
   - f.7 Nota del **Ministero dei Trasporti – USTIF** del 24/06/2011 prot. 2614/AT/GEN, con la quale comunica il nulla osta di competenza con prescrizioni;
   - f.8 Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico dip. Comunicazioni**, del 13/06/2011 prot. 7928, con la quale rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
   - f.9 Nota della **Soprintendenza per i Beni Paesaggistici** di Caserta e Benevento n. 25220 del 08/11/2011 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
   - f.10 Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici** di Salerno Avellino Benevento e Caserta prot. 8781 del 21/06/2011 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
   - f.11 Nota dell'**ANAS** del 14/02/2014 prot. 6676, con la quale esprime parere di massima favorevole con prescrizioni;
   - f.12 Decreto Dirigenziale n. 438 DEL 26/03/2014 **DIPARTIMENTO 52, DIREZIONE GENERALE 05 , U.O.D. 7 VALUTAZIONI AMBIENTALI – AUTORITA' AMBIENTALE,** pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 31/03/2014, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale (V.I.A.);
   - f.13 Settore Provinciale del **Genio Civile di Benevento**, con D.D. del 26/02/2014 N. 5, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
   - f.14 Nota dell'**ARPAC**, N. 1857 del 19/03/2012 con cui si esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica, con prescrizioni;
   - f.15 Nota del Settore Regionale **STAPA Ce.PICA di Benevento**, del 30/06/2011 prot. 0512740, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sul terreno interessato dal progetto;
   - f.16 Nota dell'**ENAC**, prot. 0121172/AOn del 20/08/2011 con la quale comunica in nulla osta di competenza con prescrizioni;
   - f.17 Nota della **COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE** prot. n. 680 del 28/01/2010 con la quale rilascia l'autorizzazione di competenza;
   - f.18 Nota della **COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE** prot. n. 6024 del 18/11/2011 con la quale rilascia l'autorizzazione di competenza con prescrizioni;
   - f.19 Nota del **Dipartimento della salute e delle risorse naturali – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Servizio Territoriale Provinciale Benevento** prot. n. 0126576 del 21/02/2014 con cui aggiornava l'attestazione da parte del Settore Regionale **STAPA Ce.PICA di Benevento** sull'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sul terreno interessato dal progetto;
   - f.20 **COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE** in sede CdS del 23/06/2011 rilascia nulla osta nel rispetto delle linee guida nazionali
   - f.21 Nota del **MARIDIPART** acquisita durante la CdS del 23/06/2011 con la quale dichiarava la non competenza;
   - f.22 Nota del Comune di **MOLINARA** acquisita in CdS del 07/02/2014 con la quale rilasciava il parere favorevole;
   - f.23 Nota del **MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI** acquisita durante la CdS del 07/02/2014 con la quale rilasciava nulla osta;

f.24 Nota della **Provincia DI BENEVENTO** acquisita durante la CdS del 07/02/2014 con la quale rilasciava nulla osta;
f.25 Nota dell'**ASL** acquisita durante la CdS del 07/02/2014 con la quale dichiarava la non competenza.

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 438 del 26/03/2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 20 del 31/03/2014, con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;

t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società C&C Castelvetere S.r.l. con sede legale in Albanella(SA), Via Provinciale n. 5 Matinella, (R.E.A. C.C.I.A.A. n. SA-425848, Registro delle Imprese di Salerno n. 05174580653, P. IV A n. 05174580653), fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 8 aerogeneratori, di potenza unitaria di 2 MW (così come definita al punto 3.39 della norma CEI EN 61400-1- terza edizione), di 100 m di altezza misurata al mozzo e 100 m di diametro rotorio, contrassegnati dalle sigle 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 10 sulla cartografia allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti nel Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), in località "Campanaro", ed opere connesse che interessano il Comune di Castelvetere in Val Fortore (BN), Baselice (BN), di Molinara (BN) e Foiano di Valfortore (BN) per una potenza complessiva di 16 MW;
   - **1.2** alla connessione elettrica dell'impianto mediante un elettrodotto aereo di collegamento degli 8 aerogeneratori alla Cabina utente MT/AT da realizzare nel Comune di Foiano di Valfortore in località La Cretta e da questa alla Stazione elettrica RTN da realizzare nel Comune di Foiano di Valfortore in località La Cretta, tramite un cavidotto interrato a 150 kV della lunghezza di 150 m.;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di precisare** che non risultano interferenze con altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de quo,
5. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei Comuni di:
   4.1 COMUNE DI Castelvetere in Val Fortore (BN)
   Foglio 21, Particella: 163;
   Foglio 22, Particelle: 182-232;
   Folio 24, Particelle : 10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-23-86-88-224-227-228-273-333-353
   Foglio 32, Particelle : 16-17-30-36-40-41-45-46-47-52-57-59-79-80-81-82-88-92-93-94-95-96-97-111-127-131-135-139-152-165-190;
   Foglio 33, Particelle : 8-9-36-38-40-42-49-50-51-52-53-67-69-81-98-106-132-134;
   F 34 : 50-51-52-53-89-90-289-321-332-333;
   Foglio 36, Particelle: 8-12-14-41-42.
   4.2 COMUNE DI Baselice (BN)
   Foglio 2, Particelle: 14-16-53-54-55-56-80-81-86-87-88-89-93-94-95-130-135-136-139-186-191-194-196-216-225-227-235-236;
   Foglio 4, Particella : 1;
   Foglio 13, Particelle : 44-51-57-60-62-63-64-69-71;
   Foglio 14, Particelle : 92-93-105-152-267-271-276;
   Foglio 17, Particella : 25;

Foglio 18, Particelle : 2-25-76-78-79-80-114-115-116-118-157-163-164-175-203-204-252-254-291-293-296-380-381;
Foglio 19, Particelle: 1-4-10-11-12-14-15-16-18-19-20-66-67-71-106-110-111-118-120-121-122-125-146-147;
Foglio 37, Particelle : 111-123-177-181-400-434-435-460;
Foglio 47, Particelle : 34-35-41;
Foglio 48, Particelle : 2-3-6-9-16-17-19-21-47-48-51-55-56-63-64-65-71-77-116-117-118-119-122-128-148-149-151-154-201-203.
4.3 COMUNE DI Molinara (BN)
Foglio 3, Particelle : 88-101-102-103-105-152-435-437-438.
4.4 COMUNE DI Foiano di Valfortore (BN)
Foglio 4, Particelle : 1-5-48-50-51-52-58-59-96-97-104-110-111-114-126-127-128;
Foglio 25, Particelle : 1-7-12-17-18-19-26-41-398-408-412-421;
Foglio 33, Particelle : 6-8-68;
Foglio 36, Particelle : 1-18-19-20-21-22-24-47-48-49-50-51-55-59-60-61-113-124;
Foglio 37, Particelle : 16-20-23-65.

6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - 6.1 **MARINA MILITARE - COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E CANALE D'OTRANTO** prescrive quanto segue:
     Provvedere alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall' Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota.
   - 6.2 **ENAC** prescrive quanto segue:
     - segnaletica diurna: pale verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m. l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 m. di altezza e le cui pale siano di lunghezza uguale o superiore a 30 m.. Se le pale sono di dimensioni uguali o inferiori a 30 m., la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca, rossa).
     - segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa.
     - Codesta Società potrà proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio luci di sommità da istallare sull'estradosso delle navicelle del rotore, conformi a quanto prescritto dal regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, Cap. 4.11.
     - Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della vita utile delle stesse lampade.
     - Ai fini della pubblicazione in AIP-Italia, codesta società dovrà inviare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente: 1, coordinate geografiche sessagesimali(gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84 di ogni singolo aerogeneratore; 2. Altezza massima aerogeneratore (torre+ raggio pala); 3. Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore(altezza massima + quota terreno), segnaletica ICAO diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.
   - 6.3 **ARPAC** prescrive quanto segue:
     - eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici;
     - trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di esercizio;
     - comunicare a questa Agenzia, per compiti ascritti alla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al

progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio;
- eseguire in fase di preesercizio idonea campagna di rilievi di misure fonometriche presso i ricettori individuati nella valutazione previsionale;
- trasmettere a questo Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio; comunicare a questa Agenzia, per compiti ascritti alla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio.

5.4 SOPRINTENDENZA DEI BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO BENEVENTO E CASERTA, prescrive quanto segue:
- vengano eseguiti saggi archeologici preventivi nelle aree di sedime delle pale 2 e 11 e che i restanti lavori di scavo e di movimento terra avvengano sotto in controllo archeologico;

5.5 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI – ISPETTORATO TERRITORIALE DELLA CAMPANIA – INTERFERENZE ELETTRICHE, prescrive quanto segue:
- Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti;
- Gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;

5.6 GENIO CIVILE – A.G.C. 15 LAVORI PUBBLICI, OPEREPUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE prescrive quanto segue:
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Settore;
- il presente parere é rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;
- la Società o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società é fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 2,21 al fine di raggiungere il 15% del totale dovuto e di € 2.046,37 quale secondo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n° 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Causale: "codice 1502 - GC/BN/322 - Spese istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico";
- a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società C&C Castelvetere S.r.l. dovrà richiedere formalmente al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- Parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi degli art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, alla realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua di natura demaniale che di seguito si dettagliano:
  - Vallone Cernete - in corrispondenza delle particelle n. 252 (sponda Sinistra) e n.

254 (sponda destra) del foglio 18 del N.C.T. di Baselice;
- Vallone Lama - in corrispondenza della particella n. 120 del foglio 18 di Baselice (sponda sinistra) e della particella n. 10 del foglio 19 sempre di Baselice (sponda destra);
- Vallone della Porcara (catastalmente individuato come Vallone Santa Maria) – in corrispondenza della particella n. 20 del foglio 19 (sponda sinistra) e n. 111 del foglio 37 (sponda destra) del N.C.T. di Baselice;
- Torrente Zucariello - in corrispondenza della particella n.12 del foglio n.25 (sponda sinistra) del comune di Foiano di Val Fortore e della particella n. 88 del foglio n. 3 (sponda destra) di Molinara;
- Vallone Rognoso – in corrispondenza delle particelle n. 14 (sponda sinistra) e n. 53 (sponda destra) entrambe del Fg. 2 di Baselice;
- Torrente Cervaro, in corrispondenza della particella n. 111 del Fg. 32 di Castelvetere in Val Fortore (sponda sinistra) e n. 186 del Fg. 2 del N.C.T. di Baselice (sponda destra);
- Vallone della Castagna, in corrispondenza delle particelle n. 139 (sponda sinistra) e n. 44 (sponda destra) del Fg. n. 2 di Baselice;

– il parere é limitato alle opere ricadenti negli alvei e nelle fasce di pertinenza idraulica del Rognoso, Vallone Cernete, del Vallone Lama, del Torrente Cervaro, del Vallone della Castagna, del Vallone della Porcara e del Torrente Zucariello;
– le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Ogni eventuale variante al progetto approvato sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta ad autorizzazione di quest'Ufficio;
– vanno rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del RD. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale, oppure dal limite catastale della proprietà demaniale, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al demanio;
– le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della Società C&C Castelvetere S.r.l. - di seguito anche Concessionario - che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
– le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data del presente atto;
– il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
– durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario é obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
– la Società C&C Castelvetere S.r.l deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
– il Concessionario é obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La Società é altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
– l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di

danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno e dall'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
- di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso agli alvei dei Valloni Rognoso, Cernete, Lama, della Castagna, della Porcara e, nonché dei Torrenti Cervaro e Zucariello per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione delle aree demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
- di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
- di precisare che la Società C&C Castelvetere S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009.

5.7 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:
- vista l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.

5.8 SOPRINTENDENZA PER I BENI PAESAGGISTICI DI CASERTA E BENEVENTO prescrive quanto segue:
- che gli attraversamenti sui Torrenti Cervaro e della Castagna, il Fosso Porcara ed il Torrente Zugariello dell'elettrodotto aereo siano interrati e che la particella al Fg. 17 n. 1 del Comune di Baselice sia esclusa dal progetto in quanto uso civico;

5.9 COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE prescrive quanto segue:
- Gli scavi e movimenti di terra siano limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato, in particolare, nelle (sezioni tipologiche degli interventi);
- Il materiale di risulta, sia compensato nell'ambito del cantiere e sia riutilizzato per le sistemazioni necessarie (rinterri-piazzole-viabilità), con le modalità previste dal D.lgs 152/2006 (Codice Ambiente) modificato e corretto dal D. Lgs n. 205/2010. In ogni caso gli eventuali materiali non adoperabili in loco devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate;
- Siano realizzati, prima delle operazioni di posa delle strutture di fondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse e delle piazzole di pertinenza;
- La viabilità interna e di acceso al parco eolico, da adeguare e ripristinare con idonea massicciata stradale, sia dotata di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e le stesse siano, ordinatamente, canalizzate e smaltite negli impluvi naturali ed esistenti al fine di non procurare alterazioni idrogeologica delle pendici sottostanti;
- Le misure di salvaguardia idrogeologica siano assunte anche a presidio degli scavi o fonti di scavo provvisori;
- Le opere temporanee (piazzole per attività di manovra, montaggio ecc.) siano, a lavori ultimati, opportunamente dismesse con immediato ripristino ambientale dello stato quo ante lavori in conformità a quanto previsto in progetto;
- I cavidotti interrati, con percorrenza e attraversamenti di viabilità provinciale e

comunale siano, preventivamente, autorizzati dagli Enti interessati;
- Nella fase esecutiva siano, comunque, verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.3.88.

5.10 ANAS prescrive quanto segue:
- L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e comunque ad una distanza della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurata dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR n. 495 del 16.12.1992);
- La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica, da effettuare in modo sotterraneo lungo le strade statali, dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere fuori terra dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   - 7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   - 7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   - 7.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata al Presidente Caldoro, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 349 del 21/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL PIP- ACQUISIZIONE ARE E INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO- BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI. CUP: B13I14000010009 SMILE 56

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di completamento delle infrastrutture a servizio del PIP- Acquisizione aree e infrastrutture di supporto**" con Beneficiario: **Comune di San Marco Dei Cavoti**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.233.750,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.233.750,00**;
- Che il Comune di San Marco Dei Cavoti, con nota prot. 1927 del 19/04/2014, acquisita al prot. 293178 del 29/04/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di completamento delle infrastrutture a servizio del PIP- Acquisizione aree e infrastrutture di supporto**" - Beneficiario:

Comune di San Marco dei Cavoti - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 1.233.750,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	776.798,40
Oneri per la sicurezza	19.419,91
Forniture	39 656,69
Totale Lavori a base d'asta	**835 875,00**
B) Somme a disposizione:	
Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	63 971,19
imprevisti	20 000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	12 538,13
Acquisizione aree	80 000,00
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	83 587,50
Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione	12 538,13
Spese per commissioni giudicatrici	2 500,00
Spese per pubblicità	3 000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	12 504,50
Contributo gare a favore dell'autorità di vigilanza	500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**114.630,13**
IVA sui Lavori	79 621,83
IVA su forniture	8 724,47
Iva su spese tecniche	18 389,25
TOTALE IVA	**106 735,55**
TOTALE	**1.233.750,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di San Marco dei Cavoti;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1927 del 19/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;

- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di completamento delle infrastrutture a servizio del PIP- Acquisizione aree e infrastrutture di supporto**" con Beneficiario: **Comune di San Marco Dei Cavoti** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 1.233.750,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	776.798,40
Oneri per la sicurezza	19.419,91
Forniture	39 656,69
Totale Lavori a base d'asta	**835 875,00**
B) Somme a disposizione:	
Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	63 971,19
imprevisti	20 000,00
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	12 538,13
Acquisizione aree	80 000,00
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	83 587,50
Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione	12 538,13

Spese per cmmissioni giudicatrici	2 500,00
Spese per pubblicità	3 000,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	12 504,50
Contributo gare a favore dell'autorità di vigilanza	500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**114.630,13**
IVA sui Lavori	79 621,83
IVA su forniture	8 724,47
Iva su spese tecniche	18 389,25
TOTALE IVA	**106 735,55**
TOTALE	**1.233.750,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di San Marco Dei Cavoti;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 1927 del 19/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Marco Dei Cavoti - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

1

 L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 354 del 21/05/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PO FESR CAMPANIA 2007/2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22/11/2013. INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE PIP IN LOCALITÀ SFERRACAVALLO - BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA. CUP: G63F10000040002 SMILE 57

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Lavori di realizzazione PIP in località Sferracavallo**" con Beneficiario: **Comune di San Martino Valle Caudina;**
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 5.300.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 5.300.000,00**;
- Che il **Comune di San Martino Valle Caudina**, con note prot. 2804 del 18/04/2014 e nota prot. 3187 del 08/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di realizzazione PIP in località Sferracavallo**" con Beneficiario: **Comune di San Martino Valle Caudina** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 5.300.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.599.515,86
Oneri per la sicurezza	78.571,34
Totale Lavori a base d'asta	**3.678.087,20**
B) Somme a disposizione:	
oneri di discarica	108.747,73
imprevisti	183.904,36
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	36.780,87
acquisizioni di aree o immobili	367.808,72
SPESE GENERALI:	
Rilievi accertamenti ed indagini	53.707,18
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	88.250,00
Direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva	162.797,00
Collaudo tecnico amministrativo	30.555,00
spese per pubblicità e spese per commissioni giudicatrici	27.000,00
Spese per il Rup e supporto rup	79.061,28
TOTALE SPESE GENERALI	**441.370,46**
IVA sui Lavori e imprevisti	386.199,16
Iva su spese tecniche	97.101,50
TOTALE IVA	**483.300,66**
TOTALE	**5.300.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di San Martino Valle Caudina;

- Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2804 del 18/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di realizzazione PIP in località Sferracavallo**" con Beneficiario: **Comune di San Martino Valle Caudina** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€. 5.300.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5., con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	3.599.515,86
Oneri per la sicurezza	78.571,34
Totale Lavori a base d'asta	**3.678.087,20**
B) Somme a disposizione:	
oneri di discarica	108.747,73
imprevisti	183.904,36
accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	36.780,87
acquisizioni di aree o immobili	367.808,72
SPESE GENERALI:	
Rilievi accertamenti ed indagini	53.707,18
Progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	88.250,00
Direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva	162.797,00
Collaudo tecnico amministrativo	30.555,00
spese per pubblicità e spese per commissioni giudicatrici	27.000,00
Spese per il Rup e supporto rup	79.061,28
TOTALE SPESE GENERALI	**441.370,46**
IVA sui Lavori e imprevisti	386.199,16
Iva su spese tecniche	97.101,50
TOTALE IVA	**483.300,66**
TOTALE	**5.300.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di San Martino Valle Caudina;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2804 del 18/04/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Martino Valle Caudina - per il seguito di competenza;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (PIP);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori.
La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le **erogazioni successive** all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, i beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso.
Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 01/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 5 - UOD Inteventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO CONVENZIONE CON LA USL 5 DI PISA PER IL RIUSO A TITOLO GRATUITO DEL SOFTWARE DENOMINATO HTH - ASCOLTA LA SALUTE E NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA PER IL PROGRAMMA SID2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che con D.G.R. n. 514 del 15/04/2005 che istituisce il S.I.D., la Giunta Regionale approva il Sistema Informativo per le Dipendenze, in armonia con il SESIT nazionale: progetto finalizzato a rendere omogenei, sul territorio nazionale, i sistemi regionali raccolta dati, al fine di rendere possibile la raccolta dati al livello nazionale ed europeo.
2. con la D.G.R. n.2107 del 31/12/2008 si è sancita l' estensione del sistema informativo dipendenze in Campania;
3. che con la D.G.R. n.121 del 28/03/2011 la Regione Campania, attraverso il Settore Fasce Deboli, ha recepito il Decreto 11 giugno 2010 del Ministero della Salute, pubblicato sulla G.U. n°160 del 12 luglio 2010 (10A08312), con il quale è stato ufficialmente istituito il sistema informativo nazionale per le dipendenze, impegnandosi nel raggiungimento di tutti gli obiettivi in esso riportati;

CONSIDERATO

1. che, con la D.G.R. 2107 del 31/12/2008 è stato stabilito di realizzare le ulteriori fasi di implementazione del SID in Campania, collegandolo al SIND (Sistema Informativo Nazionale per le Dipendenze), adottando i necessari provvedimenti per realizzare la completa ed efficace informatizzazione dei Ser.T della Regione Campania e per garantire all'Osservatorio per le dipendenze - istituito con deliberazione n. 3232/96 - l'obiettivo di accompagnare le evoluzioni dei Sistemi SID e SIND;

TENUTO CONTO

1. che, nel tempo, è stata verificato l'utilizzo del software adottato in comodato d'uso gratuito dalla Regione Toscana, attraverso quanto stabilito dalla Convenzione del 5 agosto 2005, sottoscritta dalla Regione Campania e dalla USL n.5 di Pisa, in attuazione dell'Atto di Intesa con la Regione Toscana, precedentemente sottoscritto;
2. che con la D.G.R. n.2107 del 31/12/2008, "Estensione del SID2", sono stati riservati i fondi necessari per consentire l'implementazione, il funzionamento e la messa a regime del Sistema Informativo Dipendenze, locale e nazionale;
3. della necessità di fornire la Regione Campania di uno strumento informatico più adeguato al fabbisogno emergente e rispondente alle necessità ed agli obblighi nei confronti del Ministero;

PRESO ATTO

1. della Deliberazione n. 471 del 4 luglio 2013, a firma del Direttore Generale della Azienda Sanitaria USL 5 di Pisa con la quale si approva lo schema di convenzione tra La Usl n. 5 di Pisa, per conto della Regione Toscana e la Regione Campania, per la regolamentazione e la concessione in riuso gratuito, ai sensi del l'art.69 del D.Lgs 82/2005 del sistema "HTH Gestione Dipendenze" e, nel caso in cui se ne facesse richiesta, anche dei moduli "Sanità Penitenziaria e Salute Mentale";

CONSIDERATO

1. che in data 23 ottobre 2013 è stata sottoscritta la succitata convenzione;
2. che ai sensi dell'art.69 del D.Lgs.82/2005 – comma 4 – è previsto che, "*Nei contratti di acquisizione di programmi informatici sviluppati per conto e a spese delle amministrazioni, le stesse possono includere clausole, concordate con il fornitore, che tengano conto delle caratteristiche economiche ed organizzative di quest'ultimo, volte a vincolarlo, per un determinato lasso di tempo, a fornire, su richiesta di altre amministrazioni, servizi che consentono il riuso dei programmi o dei singoli moduli. Le clausole suddette definiscono le condizioni da osservare per la prestazione dei servizi indicati*"
3. la disponibilità della Ditta Data Processing SpA di Bologna, - artefice del software HTH Gestione Dipendenze – a fornire i servizi di installazione, assistenza, manutenzione e formazione per le

amministrazioni che accedono al riuso, come risulta dalla convenzione sottoscritta dalla regione Campania e la USL n.5 di Pisa in data 23/10/2013;

PRESO ATTO

1. della richiesta di proposta tecnica trasmessa alla Ditta Data Processing S.p.A con nota prot. n. 0727887/2013, relativamente ad una serie di attività necessarie per la realizzazione dell'informatizzazione dei SerT in Campania;

VISTO

1. la nota n. 0078891 del 04/02/2014 con cui il Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali chiede parere all'Avvocatura Regionale sullo schema di contratto da stipularsi con la Ditta Data Processing SpA di Bologna;
2. il parere dell'avvocatura regionale, acquisito in data 07/03/2014 ;

TENUTO CONTO

1. che con D.D. n.49 del 12/06/2009 è stato nominato il Gruppo di Coordinamento delle attività SID2 e che – pertanto – è possibile individuare tra i componenti del citato gruppo, alcune delle figure professionali esperte necessarie per la verifica di conformità dell'offerta e dell'esecuzione dei lavori richiesti;

RITENUTO

a. di dover prendere atto dell'allegata convenzione (all. A) – sottoscritta in data 23/10/13, tra la Regione Campania e la USL n.5 di Pisa – per conto della Regione Toscana – per il riuso a titolo gratuito del software "HTH Gestione Dipendenze" e nel caso in cui se ne facesse richiesta, anche dei moduli "Sanità Penitenziaria e Salute Mentale";
b. di provvedere, con successivo decreto dirigenziale all'impegno necessario per il pagamento degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del contratto di prestazione di servizi a favore della Ditta ADS S.p.A. di Bologna;
c. di approvare lo schema di contratto, modificato così come da indicazioni dell'Avvocatura sullo schema (allegato B);
d. di nominare una commissione di verifica di conformità della proposta tecnica, nonché dell'esecuzione dei lavori richiesti – come previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm - composta da n. 3 componenti del Gruppo di Coordinamento regionale SID 2 (D.D. 49/2009), in possesso della competenza tecnica necessaria in relazione all'oggetto del contratto;
e. di individuare il Responsabile del procedimento di affidamento ed esecuzione del contratto;

VISTI

1. Il D.Lgs.82/2005
2. Il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm
3. La D.G.R. 2107 del 31/12/2008
4. D.G.R. n.121 del 28/03/2011

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 5

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a. di prendere atto dell'allegata Convenzione (All. A) sottoscritta tra la USL n.5 di Pisa – per conto della Regione Toscana e la Regione Campania per il riuso a titolo gratuito del software "HTH Gestione Dipendenze" e nel caso in cui se ne facesse richiesta, anche dei moduli "Sanità Penitenziaria e Salute Mentale";
b. di approvare lo schema di contratto, modificato così come da indicazioni dell'Avvocatura sullo schema (allegato B);

c. di provvedere, con successivo decreto dirigenziale all'impegno necessario per il pagamento degli oneri derivanti dalla sottoscrizione del contratto di prestazione di servizi a favore della Ditta ADS S.p.A. di Bologna;
d. di nominare la commissione di verifica di conformità dell'offerta, nonché dell'esecuzione dei lavori richiesti, individuando le figure professionali necessarie tra i componenti del gruppo di coordinamento attività SID2 nominato con il D.D. n.49/2009, e nello specifico:
   - Dott.ssa Cinzia Matonti, referente informatico SID2;
   - Dott. Mario Fusco, responsabile Osservatorio Dipendenze Regione Campania;
   - Dott. Carlo Esposito, Referente Sid2 per la ASL Napoli 3 sud.
e. di specificare che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito

di individuare il Responsabile del procedimento di affidamento ed esecuzione del contratto, nella persona della dr.ssa Annunziata De Gaetano, referente amministrativo progetto SID2.

Dott.ssa M. A. Rinaldi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/ 2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Vasco Mario**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa M.A. Rinaldi
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dott.ssa A. De Gaetano

Dipart.	52	Dir. Gen.	4

OGGETTO

Presa d'atto convenzione con USL 5 di pisa per il riuso a titolo gratuito del software denominato HTH - ascolta la salute e nomina Commissione di verifica. Programma SID2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Ditta data Processing spa	00311430375	32.700 ,00	D.lgs 82/2005	Affidamento diretto	De Gaetano A.	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Convenzione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del modulo software "HTH – Ascolta la Salute"

tra

L'Azienda Usl 5 di Pisa – (di seguito Amministrazione concedente), con sede in Pisa, loc. OSPEDALE TO - P.IVA 01311020505, in persona del DOT. ROCCO DONATO DARIO nella sua qualità di legale rappresentante, ... in qualità di DIRETTORE GENERALE, CF DRNRCD56B29L197N

e

Regione e/~~o Ente Richiedente~~ CAMPANIA (di seguito Amministrazione richiedente), P.IVA 80011990639 in persona del La Dott.ssa ROSANNA ROMANO - con Sede in NAPOLI ..... in qualità di DIRIGENTE DELEGATO CF RMN RNN 65T46F839J

Congiuntamente "Le Parti"

VISTI:

- gli artt. 68, 69 e 70 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante " Codice dell'Amministrazione Digitale" così come integrato e modificato dal D. Lgs. 6 aprile 2006, n. 159;

- la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni", contenente l'indicazione di criteri tecnici e operativi per gestire il processo di acquisizione di programmi informatici, fra cui il riuso;

Premesso che:

- L'Azienda Usl 5 di Pisa, Amministrazione Concedente, per conto della Regione Toscana, ha realizzato il software "HTH Ascolta la Salute", consistente in una cartella clinica sociosanitaria destinata alla gestione di vari ambiti applicativi della sanità territoriale, frale quali la gestione delle Dipendenze Patologiche e la gestione della Sanità Penitenziaria;

- L'Amministrazione concedente, quindi, per conto di Regione Toscana, è titolare del programma applicativo denominato "HTH Ascolta la Salute"; il programma - in osservanza delle norme vigenti in materia - è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell'amministrazione concedente;

- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, l'Amministrazione utilizzatrice e richiedente ha individuato la soluzione software "HTH Ascolta la salute" quale strumento idoneo a consentire la gestione informatizzata delle dipendenze della Regione e o Ente richiedente CAMPANIA e di procedere alla valutazione della cartella clinica informatizzata "HTH Salute in carcere" quale strumento idoneo alla gestione dei processi tipici della medicina penitenziaria, pur tenendo conto delle necessarie personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all'amministrazione concedente di poter utilizzare il programma in parola;

  l'Amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricordati i seguenti articoli del Capitolato Speciale d'Appalto di realizzazione del software di cui alla Delibera del Direttore Generale di Estav nordovest n. 315/2009:

Art. 15 Proprieta dei sorgenti

Tutti gli applicativi realizzati specificatamente nell'ambito del presente contratto saranno nella piena disponibilità della Azienda Usl 5 di Pisa, per conto della Regione Toscana, compresi documentazione e analisi preliminari
Rimane comunque in capo a Data Processing SPA la possibilità di disporre liberamente di tali prodotti al di fuori del territorio della Regione Toscana.
I componenti software già nella disponibilità di Data Processing e che vengono inglobati nel prodotto che deriverà dalla realizzazione del presente progetto (a titolo di esempio: J-Suite, Anagrafe Assistiti, Prescrizione,) e il cui dettaglio finale sarà definito nel documento conclusivo di collaudo, verranno ceduti alla Azienda Usl 5 di Pisa per conto della Regione Toscana in licenza d'uso gratuita a tempo illimitato, comprendente anche sorgenti e relativa documentazione.

Art. 16 Riuso

I prodotti software finali realizzati nell'ambito del presente contratto saranno riusabili ai sensi del primo comma dell'art. 69 del Codice di Amministrazione Digitale (CAD).
E' facoltà della Azienda Usl 5 di Pisa su mandato della Regione Toscana attivare convenzioni con altre amministrazioni che prevedano l'uso del software realizzato.
La Data Processing si rende disponibile a fornire i servizi di installazione, assistenza e manutenzione, formazione per le amministrazioni che accederanno al riuso.

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue

ART. 1 OGGETTO

L'Azienda USL 5 di Pisa a concede all'Ente richiedente e/o Regione CAMPANIA, a tempo indeterminato ed a titolo gratuito e non esclusivo il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto di convenzione e con le modalità di seguito indicate il software "HTH Ascolta la Salute"

ART. 2 CODICI, DOCUMENTAZIONE E ATTIVITA' DI SERVIZIO

I codici sorgente del software HTH saranno consegnati all'amministrazione utilizzatrice su esplicita richiesta avanzata alla Amministrazione concedente.
La documentazione utente e di amministrazione, le attività di installazione, avviamento, formazione e manutenzione del suddetto modulo software sono a carico e spese dell'amministrazione utilizzatrice.

ART. 3 TITOLARITA' DEL PROGRAMMA

Salvo quanto pattuito in convenzione, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del modulo software concesso in riuso rimangono in via esclusiva in capo alla Amministrazione concedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE PROPRIETA' INTELLETTUALE

L'Amministrazione concedente garantisce che in relazione agli accordi contrattuali di realizzazione del software HTH ricordati in premessa, il perfezionamento degli atti convenzionali di riuso relativi non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.
Pertanto l'Amministrazione concedente manleva e tiene indenne da ogni responsabilità l'Amministrazione richiedente nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e o di brevetti italiani e stranieri sul modulo software HTH.
L'Amministrazione richiedente prende atto che il suddetto modulo sw è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

ART. 5 RESPONSABILITA'

L'Amministrazione richiedente dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico – di ben conoscere il comportamento del modulo software e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, sulla base di tali verifiche, detto modulo sw idoneo a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendono necessarie.
L'Amministrazione richiedente solleva l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni – diretti e indiretti, materiali e immateriali – che la stessa amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo del modulo software oggetto del presente accordo.
L'Amministrazione richiedente assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti del modulo software operati dalla stessa amministrazione utilizzatrice, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto l'Amministrazione richiedente si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

ART. 6 NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA

Qualora il modulo software, oggetto della presente convenzione, venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità a cura ed a spese di una delle amministrazioni contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto. Le amministrazioni contraenti si impegnano in questo senso a comunicarsi reciprocamente le realizzazioni o le intenzioni di realizzazione delle ulteriori funzionalità.
L'Amministrazione concedente, intende curare il mantenimento di una "mastercopy" del software HTH a cui tutti gli enti possano fare riferimento, e che contenga le implementazioni riconosciute utili alla crescita del prodotto (escluse le personalizzazioni necessarie a livello locale per contestualizzare l'applicativo), in quanto pacchettizzabili.
L'Amministrazione richiedente potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità del modulo software oggetto del presente accordo. Qualora il software HTH modificato e/o integrato presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'Amministrazione richiedente potrà far valere la titolarità esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

ART. 8 COMUNICAZIONI A DIGITPA

Al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse, le amministrazioni contraenti si rendono disponibili, se richiesti, a mettere a conoscenza DigitPA della sottoscrizione dell'atto convenzionale per il riuso nonché dello sviluppo, modifiche e o integrazioni del modulo software HTH, al fine di assicurare il monitoraggio delle attività di riuso dei prodotti software da parte del DigitPA stesso.

Per l'Amministrazione concedente:
Il Direttore Generale Azienda Usl 5 di Pisa

AZIENDA U.S.L. 5 DI PISA
Via COCCHI 179 PISA
CENTRO DIREZIONALE

Per l'Amministrazione richiedente:
Il Dirigente delegato
Dottssa Rosanna Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI SERVIZI SPECIALISTICI

TRA

La Regione Campania (di seguito indicata "Committente") Codice Fiscale 80011990639, nella persona della ***Dott.ssa Marina Alfonsina Rinaldi***, Dirigente della U.O.D. 5 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, nato a Napoli il 02/02/1970, C.F RNL MNL 70B42 F 839 M e domiciliata per la carica in Napoli, presso la Regione Campania, Centro Direzionale Isola C3

E

La **Ditta Data processing** SpA (di seguito denominata "*Ditta*"), con sede legale in Bologna, alla via del Lavoro n.17 - P.I.00311430375, rappresentata da Marco Aldrovandi In qualità di legale rappresentante, nato a Casalecchio di Reno (BO) il 24/04/1961, CF . LDRMRC61D24B880W e domiciliato in Zola Predosa (BO), al Largo della Cooperazione,16.

PREMESSA

La Ditta Data processing SpA , produttrice del software denominato "***HTH Ascolta la salute***", si è resa disponibile - come risulta dalla convenzione con la USL n.5 di Pisa del 23/10/2013, prot. N.56723 - a fornire i servizi di installazione, assistenza e manutenzione, nonché di formazione alle Amministrazioni che intendono utilizzarlo accedendo al riuso del software, ai sensi dell'art.69 del CAD (Decreto legislativo n. 235/2010).

Pertanto si conviene quanto segue:

Art. 1

La Regione Campania intende realizzare una parte delle attività del progetto denominato "SID2" sull'informatizzazione dei Servizi per le Tossicodipendenze (Sert) in Campania, **(DGRC n. 2107 del 31/12/2008)** utilizzando il Software denominato "***HTH Ascolta la salute***", strumento informatico già in uso presso la Regione Campania e concesso in riuso gratuito dalla Regione Toscana con Deliberazione del Direttore Generale della USL 5 di Pisa n.471/2013.

Art. 2

Oggetto del contratto è l'affidamento di servizi e formazione di natura tecnico-informatica, occorrenti alla Direzione Generale - UOD 5- per l'implementazione del Sistema Informativo delle Dipendenze -denominato SID2- e nello specifico:

a) Fornitura delle licenze HTH- Ascolta la salute – Riuso degli ambiti come da delibera USL Pisa n. n.471/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Assistenza Tecnica e Manutenzione anno 2012 Attività di supporto per estrazione flussi Sind 2011 e 2012 con import dati da Molteni e allineamento anagrafiche con bonifica dati del 2012;

c) Installazione e configurazione della nuova versione SID Oracle + B.O. web intelligence universi;

d) Migrazione dati da SID 1 a SID2 (cioè alla nuova versione SID Oracle);

e) Formazione OPERATORI SERT 7 gg;

f) Formazione a amministratori di sistema SID 3 gg.

Costituisce parte integrante del presente contratto l'offerta tecnica ed economica della Ditta Data processing SpA di Bologna del 12/03/2014, acquisita agli atti con prot. n.0197286/2014;

Art. 3

Il corrispettivo della fornitura -di cui all'art.2 - è fissato in €. 32.700,00 oltre IVA. La spesa graverà sulla M*issione 13: Tutela della Salute; programma 1 : SSR – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA.*

La fornitura del servizio sarà oggetto di verifica di regolare esecuzione da parte della Commissione di verifica di conformità dell'offerta, nonché dell'esecuzione dei lavori richiesti, che affiancherà il R.U.P.

La verifica della regolare esecuzione è tesa ad accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

I pagamenti, pertanto, saranno effettuati a conclusione delle singole attività di cui all'art.2, dietro presentazione di regolare fattura intestata a: *Regione Campania, Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, UOD 5* previa verifica, da parte del committente , dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi discendenti dal presente contratto e nel rispetto dell'ordinamento contabile della Regione Campania (L.R. n. 7/2002).

Per l'attività b) l'importo dovuto sarà corrisposto alla dimostrazione dell'avvio delle attività, secondo le modalità indicate nell'offerta tecnica ed economica.

I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico su conto corrente dedicato, intestato alla Ditta Data processing SpA, IBAN IT82U 05387 02414 000000091018, e, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i., la Ditta si impegna a comunicare con massima tempestività le eventuali variazioni di conto corrente.

Il committente si riserva di liquidare a saldo delle attività affidate il 10% dell'importo complessivo del contratto, a seguito di verifica finale di conformità delle attività svolte da parte della Commissione nominata dal Committente stesso.

Art. 4

Il presente contratto entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione ed avrà la durata di 90 gg. solari. Eventuali proroghe sono disciplinate ai sensi della normativa del codice degli appalti;

Art. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile dell'esecuzione delle attività in oggetto della presente Convenzione per la Ditta è il Dott. Severino Vitiello;

Il Referente della Regione è il Dirigente della UOD 5;

Art. 6

Il Committente è esonerato da ogni controversia, responsabilità ed eventuali oneri che possano derivare dall'esecuzione della presente convenzione, nonché da contestazioni, riserve o pretese risarcitorie di terzi con diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'atto negoziale de quo;

Art. 7

La Ditta è tenuta ad eseguire in proprio il servizio di cui trattasi, pena la risoluzione del contratto. Non è consentita alcuna forma totale o parziale di cessione del contratto o di subappalto ed il conseguente trasferimento a terzi della responsabilità contrattuale, parziale o totale;

Art. 8

Il Committente considera obbligazioni essenziali l'esecuzione di tutte le attività e azioni e l'elaborazione di tutti i documenti specificati nel presente contratto (allegati inclusi).

Il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali e/o di ritardo nell'espletamento delle azioni, o parte di esse, di cui all'art. 2 imputabili esclusivamente alla Ditta.

Il Committente, qualora rilevi in corso di esecuzione del contratto ovvero al termine del contratto, un inadempimento o insoddisfacente esecuzione delle attività di cui all'art. 2, provvede a darne tempestiva comunicazione a mezzo fax alla Ditta e assegna un termine per l'adeguamento delle attività e dei prodotti. Il Committente, qualora allo scadere del termine assegnato verifichi la mancata consegna dei prodotti richiesti o rilevi nuovamente la loro inadeguatezza si riserva di applicare, per ogni giorno solare di ritardo sul termine assegnato, le seguenti penali:

Penale A: decurtazione dell'1% sugli importi dovuti per ciascuna delle azioni di cui all'art. 2 per ogni giorno solare di ritardo;

Penale B: fornitura del servizio di assistenza e manutenzione per un ulteriore giorno solare a totale carico della Struttura per ogni giorno solare di ritardo.

Penale C: risoluzione del contratto in caso di non osservanza del punto a) dell'art. 2;

In caso di inadempienze gravi e persistenti, il Committente potrà risolvere il contratto , fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni, compreso il danno all'immagine.

Il Committente, previo accertamento dell'esistenza e validità della motivazione, potrà disporre proroga dei termini riguardanti l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle soglie di applicazione. L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Committente ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto dalla presente convenzione, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno all'immagine.

Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per il Committente di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.

A seguito dell'applicazione per tre volte delle suddette penali, il Committente, ritenendo tali comportamenti lesivi e pregiudizievoli per il buon andamento del rapporto negoziale, oltre che della propria immagine, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ex art. 1456 del c.c., dandone comunicazione alla Ditta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

Art. 9

Tra il Committente ed il personale utilizzato dalla Ditta per la realizzazione dell'attività oggetto del contratto, non intercorre alcun rapporto di lavoro.

La Ditta dichiara, inoltre, di essere in regola con le norme in tema di previdenza assicurativa e di sicurezza sul lavoro, esonerando il Committente dalle conseguenze derivanti dalle violazione alle suddette norme.

Art. 10

Il Committente eseguirà, ogni qualvolta lo riterrà opportuno, accertamenti e controlli sullo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.

Art. 11

Tutto quanto sarà eventualmente prodotto dalla Ditta su richiesta del Committente dovrà riportare il logo della Regione Campania e sarà da questi eventualmente diffuso a terzi in accordo alle modalità previste dalla normativa sul riuso.

La Ditta si obbliga alla piena riservatezza su informazioni e documenti eventualmente forniti dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche, secondo le indicazioni di cui al Decreto legislativo 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Art. 12

Per l'esecuzione del contratto, le parti eleggono domicilio rispettivamente:

per l'Ente Regione Campania:

Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - UOD 5 – Centro Direzionale Isola C3 – 80143 Napoli.

Recapito per le comunicazioni: tel. 081/7969200-01 Fax 081/7969383 –

pec **dg04.uod05@pec.regione.campania.it;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta :

Data Processing SpA, Via del lavoro 17 – 40127 Bologna

Recapito per le comunicazioni: Tel 051 6307411 – fax 051 6307498

Art. 13

Per ogni controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione, sull'esecuzione o sulla risoluzione della presente convenzione, le parti concordano che sarà competente il Foro di Napoli in via esclusiva;

Art. 14

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese relative saranno a carico della parte richiedente.

Art. 15

Le attività non espressamente contemplate nella presente convenzione, sono disciplinate dalla legislazione statale e comunitaria vigente in materia.

Art. 16

La Regione Campania, ai sensi degli art. 1373 e 1671 del Codice Civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta mediante lettera raccomandata A.R., senza che la Ditta possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, alla Ditta saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la **Ditta Data processing SpA**
Il legale rappresentante

Dott. Marco Aldrovandi

Per la *Direzione Generale*
Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
UOD 5- Interventi sociosanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

_____ _____

Napoli, lì ……

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, II comma C.C., si approvano specificamente le disposizioni di cui agli artt. n. 6 -7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 13 – 14 e 16.

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI AUTORESPIRATORI IN DOTAZIONE DELL'UCR

IL DIRIGENTE

Premesso che :

a. la Presidenza del Consiglio Dipartimento della Protezione Civile con nota n. DPC/AFI/36503 del 02/08/2004 assegnò n.96 autorespiratori –dispositivi di protezione individuale- all' UCR -Assessorato alla Sanità-;

b. con nota n. DPC/AFI/0053046 del 22/11/2004 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile- sollecitò l'UCR per il collaudo degli apparati di protezione regolarmente consegnati presso l'autoparco dell'ASL NA /1

c. che l'inventario delle attrezzature dell'UCR disponibili presso l'autoparco dell'ASL NA/1, trasferite dalla Presidenza del Consiglio- Dipartimento di Protezione Civile-. è stato redatto in data 29/09/2006

d. che in data 12/12/2012 sono stati trasferiti gli autorespiratori presso il Centro polifunzionale della Protezione Civile della Regione Campania sita a San Marco Evangelista ,

Ritenuto che in virtù dell'art 125 del Dlgs 163/2006 "Lavori, servizi e forniture in economia" , di poter, anche in sede di rinnovo avvalersi dell'opzione del l'affidamento diretto

Dato atto

a. Che nell'elenco ufficiale dei fornitori regionali anno 2010/2011, che avrà validità fino alla data di entrata in vigore del successivo Elenco Fornitori, pubblicato sul B.U.R.C. del 24 gennaio 2011, non sono presenti fornitori che svolgano questo particolare servizio tecnico, per il quale si sono individuati sulla base di indagini di mercato, come prevede il comma 8 dell'art 125 del succitato decreto legislativo, tre ditte ritenute idonee per l'erogazione del servizio
b. Che l'elenco di ditte che potevano essere consultate per la manutenzione degli autorespiratori, è stato fornito dai VV.FF del comando regionale

Considerato

a. con nota prot n.0272992 del 16/04/2014 è stato richiesto alla ditta MSA Via PO 13/17 Milano un preventivo, a cui è stato allegato apposito disciplinare tecnico, per il servizio di manutenzione per n.96 autorespiratori, da far pervenire entro il 15/05/2014 al seguente indirizzo di posta certificata dg.04çpec.regione.campania.it
b. Con nota prot n. 0272989 del 16/04/2014 è stato richiesto alla Ditta Drager Safety spa Via Zibido San Giacomo- Corsico- un preventivo, a cui è stato allegato apposito disciplinare tecnico, per il servizio di manutenzione per n.96 autorespiratori, da far pervenire entro il 15/05/2014 al seguente indirizzo di posta certificata dg.04çpec.regione.campania.it
c. Con nota prot n. 0272985 del 16/04/2014 è stato richiesto alla Ditta Piemme Matacena Via Polveriera 47/b Napoli un preventivo, a cui è stato allegato apposito disciplinare tecnico, per il servizio di manutenzione per n.96 autorespiratori, da far pervenire entro il 15/05/2014 al seguente indirizzo di posta certificata dg.04çpec.regione.campania.it
d. Che le note precedenti sono state regolarmente inviate per fax nella stessa data e trasmesse per posta certificata

Dato atto

- **a.** Che la ditta MSA ha comunicato con nota acquisita al prot n. 0330477 del 14/05/2014, di non poter riscontrare la richiesta di un'offerta economica, in quanto non si occupa della manutenzione degli autorespiratori
- **b.** Che è pervenuta un'offerta economica in data 28/04/2014 (prot 0306247 del 06/05/2014) dalla Ditta Piemme- Matacena per un prezzo unitario (IVA esclusa) pari ad Euro 115,96, per un prezzo annuale, su un totale di n. 96 autorespiratori pari ad Euro 22.264,32 +IVA
- **c.** Che è pervenuta un'offerta economica n. 1525/pm/2014 del 15/05/2014 (prot n 0348895 del 21/05/2014)della ditta costruttrice Ditta Drager Safety Spa , per un prezzo unitario per ciascun autorespiratore, pari ad Euro 96,00 +IVA per un prezzo annuale, su un totale di n. 96 autorespiratori pari ad Euro 18.432,00 +IVA,

Preso atto che

a. il costo unitario indicato dalla Ditta Drager Safety spa risulta più basso
b. che l'allegato 2 al punto 8 e 9 del DM 2 maggio 2001 stabilisce che il servizio di manutenzione è eseguito "dal fabbricante o da persona competente per la regolazione o la riparazione, in accordo con le istruzioni del fabbricante"
c. la Ditta Drager Safety spa, è la ditta costruttrice degli autorespiratori

Ritenuto

a. Per i motivi indicati in premessa, congrua l' offerta n. 1525/pm/2014 del 15/05/2014 (prot n 0348895 del 21/05/2014)della ditta costruttrice Ditta Drager Safety Spa , per un prezzo unitario per ciascun autorespiratore, pari ad Euro 96,00 +IVA per un prezzo annuale, su un totale di n. 96 autorespiratori pari ad Euro 18.432,00 +IVA
b. Non inclusa nel periodo del presente affidamento la revisione straordinaria degli autorespiratori avendola effettuata come da verbale della Ditta Drager Safety Italia il 20/05/2011

Ritenuto opportuno di richiedere alla ditta Drager Safety spa, a pena di esclusione, al fine di estendere i requisiti dei fornitori inseriti nell'elenco ufficiale della Regione, alla ditta aggiudicatrice dell'affidamento:

a. l'autocertificazione del CCIAA vigente con la dicitura di cui all'art.9 del DPR 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge),
b. il Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
c. una autodichiarazione data e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, con allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità,

VISTI

a. l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3275 del 28 marzo 2003.
b. Il Decreto del Ministero del Lavoro 2 maggio 2001
c. la D.G.R. n. 495/2004
d. art 125 del Dlgs 163/2006
e. DGRC n. 612 del 29/10/11
f. DGRC n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i
g. DGRC n. 427/2013
h. DGRC n. 488/2013
i. DGRC n 493 del 18/11/2013

VISTO

a. che la legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012) ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2012, alcune modifiche in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive, prevedendo che le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati;

b. il Decreto Legge dell'8 aprile 2013, n. 35 che ha introdotto le "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali".

c. La. DGRC n. 108 del 27/05/2013 avente ad oggetto "Unita' di Crisi Regionale (UCR) per maxiemergenze dovute ad eventi di natura bioterroristica NBCR o ad eventi naturali od antropici. Sostituzione coordinatore"con la quale è stato nominato il Dr Renato Pizzuti, in qualità di Dirigente del settore Assistenza Ospedaliera, coordinatore dell'UCR

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Di assegnare il servizio di manutenzione ordinaria dei 96 autorespiratori alla ditta costruttrice Drager Safety spa, per importo pari ad Euro 96,00 , per ciascun autorespiratore, iva esclusa per un affidamento della durata minima di 3 anni con prezzi fissi invariati per la durata per un limite temporale di 5 anni dalla sottoscrizione
2. di affidare la manutenzione ordinaria dei 96 apparati di protezione individuale al costo annuo di €. 192,00= (euro centonovantadue/00) per ciascuna unità per due interventi semestrali, iva esclusa, alla società Draeger Safety Italia spa, con sede legale in Via Galvani Corsico - Milano P.IVA IT03362950960 per il triennio 2014-2016, con scadenza il 31/12/2016;
3. di non includere nel periodo del presente affidamento la revisione straordinaria degli autorespiratori avendola effettuata, come da verbale della Ditta Drager Safety Italia, il 20/05/2011
4. Di inviare il decreto alla Ditta Dragaer Safety spa , come accettazione delle condizioni e per il seguito di competenza degli adempimenti consequenziali
5. di trasmettere il decreto all'UOD Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale

Il Dirigente ad interim UOD 06
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 21/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 5 - UOD Inteventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.1 DEL01/04/2014 PER LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA PER IL PROGRAMMA SID2

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Decreto Dirigenziale n.1 del 01/04/2014 si è preso atto della convenzione sottoscritta in data 23/10/13, tra la Regione Campania e la USL n.5 di Pisa – per conto della Regione Toscana – per il riuso a titolo gratuito del software "HTH Gestione Dipendenze" e nel caso in cui se ne facesse richiesta, anche dei moduli "Sanità Penitenziaria e Salute Mentale";
con il succitato D.D.1/14 è stato approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con la Ditta ADS di Bologna – artefice della realizzazione del citato software - ed è stata nominata una commissione di verifica di conformità della proposta tecnica, nonché dell'esecuzione dei lavori richiesti – come previsto dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm - composta da n. 3 componenti del Gruppo di Coordinamento regionale SID 2 (D.D. 49/2009), in possesso della competenza tecnica necessaria in relazione all'oggetto del contratto e nello specifico:
- Dott.ssa Cinzia Matonti, referente informatico SID2;
- Dott. Mario Fusco, responsabile Osservatorio Dipendenze Regione Campania;
- Dott. Carlo Esposito, Referente Sid2 per la ASL Napoli 3 sud.

PRESO ATTO

a. della dichiarazione del 10/4/2014 della Dott.ssa Cinzia Matonti, "la sottoscritta.…*ha avuto rapporti lavorativi con la società de quo e forniti, in passato e di recente, indicazioni progettuali per il sistema SID che è oggetto dell'affidamento*";

RITENUTO

a. di dover sostituire la Dott.ssa Matonti per poter procedere alla verifica di conformità dell'offerta pervenuta dalla Ditta ADS di Bologna e, successivamente, della regolare esecuzione dei lavori richiesti;
b. di dover nominare il Funzionario regionale Dott. Tommaso Iaccarino, matr. 19097 – Esperto informatico;

VISTI

a. Il D.Lgs.82/2005
b. Il D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm
c. La D.G.R. 2107 del 31/12/2008
d. D.G.R. n.121 del 28/03/2011

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di modificare la composizione della commissione di verifica di conformità dell'offerta, nonché dell'esecuzione dei lavori richiesti e nominare quale componente il Dott. Tommaso Iaccarino, matr. 19097- Esperto Informatico - in sostituzione della Dott.ssa Cinzia Matonti e confermare il Dott. Mario Fusco – Responsabile dell'Osservatorio per le Dipendenze ed il Dott. Carlo Esposito, Referente Sid2 per la ASL Napoli 3 sud;

2. di specificare che la partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito;

3. di trasmettere il presente decreto al Direzione Generale 04 del Dipartimento 52, alla Segreteria di Giunta, al BURC per la pubblicazione ed ai suindicati componenti della Commissione.

Dott.ssa M. A. Rinaldi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO AL LA DITTA "COMIFAR DISTRIBUZIONE S.P.A.", CON SEDE LEGALE A NOVATE MILANESE (MI) ALLA VIA FRATELLI DI DIO NR. 2 E DEPOSITO SITO IN VENTICANO (AV) IN LOCALITA' ILICI SAN NICOLA ZONA PIP 10 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che con D.D. nr.32 del 11.05.2010 - D.D. nr. 128 del 29.11.2011 – D.D. nr. 46 del 23.09.2013 la ditta "Unioneffe Società Cooperativa" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Venticano (AV) alla Località Ilici San Nicola Zona PIP, con la direzione tecnica, affidata al Dottor Giuseppe Esposito, nato a Avellino il 14.10.1980;

Considerato che, in data 04.04.2014, il legale rappresentante della Ditta "Comifar Distribuzione S.p.a." Mauro Giombini nato a Perugia il 10.09.1953, ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr. 239798 del 04.04.2014, con la quale comunicava l'acquisizione del ramo d'azienda della Unioneffe Società Cooperativa, relativo alla distribuzione di Medicinali ad uso umano, chiedendone la voltura dell'autorizzazione di cui alla premessa, dichiarandone la continuità cosi come stabilito dai D.D. citati in premessa;

Preso Atto che alla suddetta istanza risulta allegato:

Copia Atto notarile acquisizione ramo d'azienda;
Copia Visura Camerale Camera di Commercio di Avellino;
Autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti del Legale Rappresentante;
Accettazione continuità incarico Persona Responsabile

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto di dover prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano autorizzata con atti di cui alla premessa, e, svolta nella sede operativa sita in Venticano (AV) alla Località Ilici San Nicola Zona PIP, a favore della Ditta "Comifar Distribuzione S.p.a. " legalmente rappresentata da Mauro Giombini nato a Perugia il 10.09.1953;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

- di volturare l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di Medicinali ad uso umano, in qualità di Grossista, autorizzata con atti di cui alla premessa e, svolta presso la sede operativa in sita in Venticano (AV) alla Località Ilici San Nicola Zona PIP, a favore della Ditta "Comifar Distribuzione S.p.a. " legalmente rappresentata da Mauro Giombini nato a Perugia il 10.09.1953 con la direzione tecnica, affidata al Dottor Giuseppe Esposito, nato a Avellino il 14.10.1980;

- confermare tutto quanto altro previsto dai precedenti provvedimenti autorizzativi,

La ASL di Avellino, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risultino la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA "FARMACIA RIVIERA DOTTOR GIUSEPPE PANTANO", CON SEDE LEGALE A NAPOLI ALLA VIA RIVIERA DI CHIAIA, NR. 77 E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA NICOLA ROMEO NR. 3 - TRASFERIMENTO SEDE OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che con D.D. nr.115 del 10.12.2012 la "Farmacia Riviera dr. Pantano Giuseppe" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista, ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Napoli alla via Riviera di Chiaia nr. 72, con la direzione tecnica, affidata al Dottor Pantano Leo, nato a Napoli il 25.04.1985;

Considerato che, in data 16.10.2013, il legale rappresentante della "Farmacia Riviera dr. Pantano Giuseppe" Giuseppe Pantano, nato a Napoli il 23.04.1981, ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr.711153 del 16.10.2013, relativa alla richiesta di trasferimento della sede operativa;

che, nella stessa, si fa presente che i nuovi locali, adibiti a deposito, sono ubicati in Napoli alla Via Nicola Romeo nr. 3;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro in data 15 Aprile 2014, acquisito al protocollo della Unità Operativa in data 24.04.2014 al nr. 287047 con espressione di "*parere favorevole*" al trasferimento della sede operativa;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della "Farmacia Riviera dr. Pantano Giuseppe" Giuseppe Pantano, nato a Napoli il 23.04.1981,

- autorizzare la "Farmacia Riviera dr. Pantano Giuseppe" al trasferimento della sede operativa da Via Riviera di Chiaia nr. 72 – Napoli, a quella ubicata in Via Nicola Romeo nr. 3 – Napoli;

- confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo;

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risultino la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta continuazione dell'attività per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA "FARMACIA NAPOLI S.A.S. DOTTOR DE SIMONE" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL CORSO ARNALDO LUCCI NR. 67 E SEDE OPERATIVA A NAPOLI ALLA VIA BRIN NR. 3/A INTERNO H -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato che, in data 29.11.2013 il Legale Rappresentante della "Farmacia Napoli s.a.s. del dottor De Simone " Giuseppe De Simone nato a Napoli il 02.05.1987, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 819853 del 29.11.2013, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli alla Via Brin nr. 3 /a interno H.

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la dottoressa Annantonia Cappelli, nata a Napoli il 11.06.1960, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il 28.10.1983 ed iscritto all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 4574;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e dal Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e del Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 29 Aprile 2014, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 06.05.2014 al nr. 307642 con espressione di "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della "Farmacia Napoli s.a.s. del dottor De Simone ", Giuseppe De Simone, nato a Napoli il 02.05.1987, relativa alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Napoli alla Via Brin nr. 3/a interno H;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la "Farmacia Napoli s.a.s. del dottor De Simone ", legalmente rappresentata da Giuseppe De Simone, nato a Napoli il 02.05.1987, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività espletata, presso il deposito sito in Napoli alla Via Brin nr. 3/a interno H;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla dottoressa Annantonia Cappelli, nata a Napoli il 11.06.1960, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II il 28.10.1983 ed iscritta all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 4574;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA "FARMACIA DANIELA PANTANO" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA MARCO AURELIO NR. 27 E SEDE OPERATIVA ALLA VIA NICOLA ROMEO NR. 3 NAPOLI -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 16.10.2013 il Legale Rappresentante della "Farmacia Daniela Pantano" Daniela Pantano nata a Napoli il 11.03.1985, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 711153 del 16.10.2013, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli alla Via Nicola Romeo nr. 3;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la dottoressa Valeria Pantano, nata a Napoli il 23.02.1983, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II il 22.03.2012 ed iscritta all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 8839;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e dal Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e del Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 15 Aprile 2014, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 24.04.2014 al nr. 287038 con espressione di "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di dover accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della "Farmacia Pantano della dottoressa Daniela Pantano" Daniela Pantano nata a Napoli il 11.03.1985 alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Napoli alla Via Nicola Romeo nr. 3;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la "Farmacia Pantano della dottoressa Daniela Pantano" legalmente rappresentata da Pantano Daniela, nata a Napoli il 11.03.1985 alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività espletata, presso il deposito sito in Napoli alla Via Nicola Romeo nr. 3;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla dottoressa Valeria Pantano, nata a Napoli il 23.02.1983, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, il 22.03.2011 ed iscritta all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 8839;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI GAS MEDICINALI PER USO UMANO AL LA DITTA "MEDIK OSSIGENO S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA SITA IN SCISCIANO (NA) ALLA VIA ROSSI NR. 73 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso - che con D.D. nr. 37 del 28.06.2013 la ditta "Medik Ossigeno di Tortora Vincenzo" è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività svolta presso la sede operativa ubicata in Scisciano (NA) alla Via Rossi nr. 73, con la direzione tecnica, affidata alla Dottoressa Iozzi Teresa Carmela Pia, nata a Mandatoriccio (CS) il 15.02.1961,

Considerato che, in data 06.05.2014, il legale rappresentante della Ditta "Medik Ossigeno S.r.l." Manzo Maria Rosaria nata a Castellammare di Stabia il 29.12.1976, ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr. 307375 del 06.05.2014, con la quale comunicava l'acquisizione del ramo d'azienda della Medik Ossigeno di Tortora Vincenzo, relativo alla distribuzione di Gas Medicinali ad uso umano, chiedendone la voltura dell'autorizzazione di cui alla premessa, dichiarandone la continuità cosi come stabilito dal D.D. citato in premessa;

Preso Atto che alla suddetta istanza risulta allegato:

- Copia Atto Costitutivo della Srl Medik Ossigeno;
- Copia Atto notarile acquisizione ramo d'azienda;
- Copia Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli;
- Autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti del Legale Rappresentante;
- Accettazione continuità incarico Persona Responsabile;

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi;

Ritenuto di dover prendere atto della voltura dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali ad uso umano autorizzata con atto di cui alla premessa, e, svolta nella sede operativa sita in Scisciano (NA) alla Via Rossi nr. 73, a favore della Ditta "Medik Ossigeno S.r.l." legalmente rappresentata da Manzo Maria Rosaria nata a Castellammare di Stabia il 29.12.1976;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e confermate, di:

- di volturare l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di Gas Medicinali ad uso umano, autorizzata con atto di cui alla premessa e, svolta presso la sede operativa in sita in Scisciano (NA) alla Via Rossi nr. 73, a favore della ditta "Medik Ossigeno Srl", legalmente rappresentata da Manzo Maria Rosaia e con la direzione tecnica affidata, alla Dottoressa Iozzi Teresa Carmela Pia, nata a Mandatoriccio (CS) il 15.02.1961,

- confermare tutto quanto altro previsto da precedente provvedimento autorizzativo,

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risultino la sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa di settore, per la regolare e corretta *continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo. 219/06 e s.m.i. e D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 1 del 13/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Approvazione graduatoria istanze dei Comuni ammissibili con evidenza dei punteggi attribuiti e dei contributi riconosciuti secondo le modalita' stabilite dall'Avviso Pubblico di cui al DD n. 6/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con Delibera della Giunta Regionale n. 604 del 19/10/2012 è stato ratificato il protocollo di intesa per "A*ttività di prevenzione, controllo e rimozione dei rifiuti volte alla risoluzione dei fenomeni dell'abbandono dei rifiuti, nonché ad impedire l'illegale smaltimento degli stessi attraverso roghi in luoghi pubblici e privati*";

b. con DGR 169 del 03/06/2013 è stato approvato lo schema di "*Patto per la Terra dei Fuochi*" e programmato l'importo di € 5.000.000,00 a valere sui FSC 2007/2013 di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito in legge 24.01.2011, n 1, da destinare a progetti di investimento per attività di controllo e tutela ambientale presentati dagli enti firmatari del Patto.

c. in data 11/07/2013, alla presenza del Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Giampiero Bocci, è stato stipulato il "*Patto per la terra dei fuochi*" tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania, ARPA Campania, ASL di Napoli e Caserta, ANAS, FAI – Fondo Ambiente Italia, Legambiente Campania, ISDE Medici per l'Ambiente, nonché i Comuni della provincia di Napoli e di Caserta territorialmente interessati dal fenomeno;

d. con DD n. 6 del 30/09/2013 il Dirigente del Settore 1 dell'AGC 21 ha emanato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle Province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi" nominando, quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 6 della L. 241/90, il dott. Andrea Di Maso;

PRESO ATTO CHE:

a. con DGR 575 del 16/12/2013 la Giunta Regionale, ridefinendo il Piano di Riparto dei Fondi FSC 2007/2013 ex legge n 1/2011 di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii., ha programmato lo stanziamento di ulteriori 2 Meuro per l'attuazione delle Misure di cui al Patto per la Terra dei Fuochi;

b. pertanto, le risorse programmate per l'attuazione dell'Avviso Pubblico, per effetto delle determinazioni di cui alla DGR 575/2013, sono state incrementate di ulteriori € 2.000.000,00 per un ammontare complessivo pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO CHE:

a. con DD n. 158 del 29/11/2013, così come modificato con DD n. 218 del 14/02/2014, il Dirigente dell'U.O.D. 11 incardinato presso la DG 05 – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ha nominato la Commissione di Valutazione per l'esame delle domande pervenute;

b. in esito ai lavori istruttori la Commissione di cui al DD n. 158 del 29/11/2013 e smi, con nota prot. 254513 del 9/04/2014, ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento la graduatoria delle istanze ritenute ammissibili e l'elenco delle istanze inammissibili a finanziamento, in uno alla relazione di dettaglio sul lavoro svolto;

c. il RUP, con nota n. 9 del 14/04/2014 (acquisita in pari data al prot reg. 263387), verificata la regolarità dei lavori istruttori della Commissione, ha rimesso al Dirigente dell'U.O.D. 11 gli atti documentali per il seguito di competenza.

RITENUTO:

a. di dover procedere alla presa d'atto degli esiti istruttori e alla contestuale approvazione e formalizzazione della graduatoria delle istanze dei Comuni ammissibili (All. 1) e dell'elenco delle istanze non ammissibili (All. 2) nelle more delle determinazioni per l'ammissione definitiva al finanziamento di che trattasi;

VISTI

a. la delibera della Giunta Regionale n. 604 del 29/10/2011,
b. la delibera della Giunta Regionale n. 604 del 19/10/2012,
c. la delibera della Giunta Regionale n. 169 del 03/06/2013,
d. la delibera della Giunta Regionale 575 del 16/12/2013,
e. DD n. 6 del 30/09/2013,
f. DD n. 158 del 29/11/2013,
g. DD n. 218 del 14/02/2014.

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e trascritti,

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi dal RUP con nota n. 9 del 14/04/2014 (acquisita in pari data al prot reg. 263387);

2. di prendere atto che le risorse programmate per l'attuazione dell'Avviso Pubblico, per effetto delle determinazioni di cui alla DGR 575/2013, sono state incrementate di ulteriori € 2.000.000,00 per un ammontare complessivo pari a € 7.000.000,00;

3. di approvare la graduatoria delle istanze dei Comuni ammissibili (All. 1) con l'evidenza dei punteggi attribuiti e dei contributi riconosciuti secondo le modalità stabilite dall'Avviso Pubblico di cui al DD 6/2013 e fino all'esaurimento dell'ammontare complessivo delle risorse pari a € 7.000.000,00;

4. di approvare l'elenco delle istanze dei Comuni non ammissibili (All. 2)

5. di dare atto che, dalla pubblicazione del presente provvedimento, si considerano avviati i termini di cui alla L. 241/90 e smi per le eventuali contro deduzioni.

6. di subordinare l'ammissione al finanziamento di che trattasi all'iter procedurale di stipula ed approvazione di apposito Accordo di Programma Quadro in base a quanto previsto dalla regolamentazione sull'utilizzo dei Fondi FSC 2007/2013.

7. di trasmettere il presente provvedimento a:

7.1 Comuni di cui all'All. 1,
7.2 Comuni di cui all'All. 2,
7.3 Incaricato per il fenomeno dei roghi di rifiuti in Campania (decreto del Ministro dell'Interno del 26/11/2012),
7.4 DG 52 05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,
7.5 DG 5101 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo,
7.6 Assessore regionale all'Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque,
7.7 Assessore regionale Agricoltura - Piano di Sviluppo Rurale - Foreste, Caccia e Pesca,

7.8 Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale,
7.9 Amministrazione provinciale di Caserta,
7.10 Amministrazione provinciale di Napoli,
7.11 UOD 400305 per la pubblicazione sul B.U.R.C. anche in ottemperanza agli obblighi ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

dott. Adelaide Pollinaro

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI

Posizione	Punteggio	Comune/Associazione proponente	Prov.	Costo progetto	Importo ammissibile	% costo progetto coperta da finanziamento
1°	60	Giugliano in Campania con Villaricca , Parete e Melito	NA	€ 1.000.000,00	**€ 1.000.000,00**	100%
2°	60	Caivano con Crispano	NA	€ 564.237,00	**€ 500.000,00**	89%
3°	60	Sant'Antimo con Frattamaggiore	NA	€ 499.083,27	**€ 499.083,27**	100%
4°	60	Qualiano con Calvizzano	NA	€ 499.346,53	**€ 499.346,53**	100%
5°	55	Trentola-Ducenta con San Marcellino	CE	€ 495.264,00	**€ 495.264,00**	100%
6°	55	Marigliano con Brusciano, Castello di Cisterna e Mariglianella	NA	€ 728.578,37	**€ 728.578,37**	100%
7°	55	Striano con Palma C., San Giuseppe V. e Somma V.	NA	€ 598.400,00	**€ 505.760,00**	85%
8°	55	Saviano con Nola	NA	€ 399.424,92	**€ 399.424,92**	100%
9°	55	Castel Volturno con Mondragone	CE	€ 470.000,00	**€ 470.000,00**	100%
10°	50	Casalnuovo di Napoli con Pomigliano d'Arco	NA	€ 249.998,72	**€ 249.998,72**	100%
11°	50	Marano di Napoli	NA	€ 250.000,00	**€ 250.000,00**	100%
12°	50	Afragola	NA	€ 249.496,00	**€ 249.496,00**	100%
13°	45	Cercola	NA	€ 31.260,00	**€ 31.260,00**	100%
14°	45	Cesa	CE	€ 121.370,00	**€ 121.370,00**	100%
15°	45	Caserta con Maddaloni	CE	€ 493.928,40	**€ 340.418,19**	minimale+residuo
16°	45	Carinaro con Scisciano	CE	€ 352.557,20	**€ 60.000,00**	minimale
17°	45	Acerra	NA	€ 248.990,00	**€ 30.000,00**	minimale
18°	45	Villa Literno	CE	€ 250.000,00	**€ 30.000,00**	minimale
19°	35	Mugnano di Napoli	NA	€ 250.000,00	**€ 30.000,00**	minimale
20°	35	Aversa	CE	€ 249.946,77	**€ 30.000,00**	minimale
21°	35	Casandrino	NA	€ 300.000,00	**€ 30.000,00**	minimale
22°	35	Lusciano	CE	€ 204.700,00	**€ 30.000,00**	minimale
23°	35	Orta di Atella	CE	€ 247.000,00	**€ 30.000,00**	minimale
24°	35	Casal di Principe con Casapesenna e San Cipriano	CE	€ 495.779,97	**€ 90.000,00**	minimale
25°	35	Marcianise	CE	€ 208.426,44	**€ 30.000,00**	minimale
26°	30	Napoli	NA	€ 250.000,00	**€ 30.000,00**	minimale
27°	30	Sant'Arpino	CE	€ 62.266,02	**€ 30.000,00**	minimale
28°	30	Succivo	CE	€ 245.000,00	**€ 30.000,00**	minimale
29°	30	Casaluce	CE	€ 249.257,78	**€ 30.000,00**	minimale
30°	30	Terzigno	NA	€ 249.907,37	**€ 30.000,00**	minimale
31°	20	Gricignano di Aversa	CE	€ 249.512,90	**€ 30.000,00**	minimale
32°	20	Villa di Briano	CE	€ 249.991,35	**€ 30.000,00**	minimale
33°	20	Casamarciano	NA	€ 52.627,63	**€ 30.000,00**	minimale
34°	10	Casoria	NA	€ 250.000,00	**€ 30.000,00**	minimale
				€ 11.316.350,64	**€ 7.000.000,00**	

ALLEGATO II - ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI

Comune	Provincia	Forma singola/ associata	Motivazione della non ammissibilità
San Felice a Cancello	CE	**singolo**	**Il Comune non è firmatario del Patto**
Capua	CE	**singolo**	**Il Comune non è firmatario del Patto**
San Nicola La Strada	CE	**singolo**	**Il Comune non è firmatario del Patto**
San Tammaro	CE	**singolo**	**Il Comune non è firmatario del Patto**
San Gennaro Vesuviano	NA	**singolo**	**Il Comune non è firmatario del Patto. L'istanza è stata inviata successivamente al termine di scadenza dell'Avviso. Non è stata fornita copia della DGC di approvazione del progetto.**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 06/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 (ART. 269,C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "AGNES UMBERTO" S.N.C. DI V. AGNES & G. CARRAFIELLO. ATTIVITA': LAVORAZIONE DEL FERRO. SEDE OPERATIVA: SANTO STEFANO DEL SOLE, VIA CASINO, N. 43.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE con D. D. 14 gennaio 2011, n. 4, è stata rilasciata, alla "AGNES UMBERTO" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269[2] D. LGS. n. 152/2006, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONE DEL FERRO, sito in Santo Stefano del Sole, via Casino, n. 43;
- CHE la ditta "AGNES UMBERTO S.N.C. DI AGNES VINCENZO E CARRAFIELLO GAETANINA" ha richietso al prot. n. 0213864 del 26 marzo la voltura in proprio favore del succitato provvedimento, dichiarando "…che sono inalterati il tipo di attività, gli impianti tecnologici, i sistemi di abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti quantitativi e qualitativi ed allegando atto notarile n° 2143 del 18/04/2013 di subingresso alla società AGNES UMBERTO S.N.C.";

CONSIDERATO:
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995-1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato già assolto in via preliminare all'originaria autorizzazione;

RITENUTO
- di volturare alla società "AGNES UMBERTO S.N.C. DI AGNES VINCENZO E CARRAFIELLO GAETANINA" il D. D. 14 gennaio 2011, n. 4, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata a "AGNES UMBERTO" per lo stabilimento di lavorazione del ferro, sito in Santo Stefano del Sole , via Casino, 43;

VISTI:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm. ii.;
- la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, ss.mm.ii.;
- il Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
- il D.P.G.R. 13 novembre 2013, n. 300;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. e su proposta del R.U.P. di adozione del presente provvedimento;

DECRETA

1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di volturale alla società "AGNES UMBERTO S.N.C. DI AGNES VINCENZO E CARRAFIELLO GAETANINA" nella persona del legale rappresentante pro tempore, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D. D. 14 gennaio 2011, n. 4 a " Agnes Umberto" per lo stabilimento di LAVORAZIONE DEL FERRO, sito in Santo Stefano del Sole, via Casino, n. 43, ai sensi dell'art. 269[2] D.Lgs n. 152/2006, ss. mm. ii.;
3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto dal D. D. 14 gennaio 2011 n. 4, e segnatamente:
   - 3.1. l'osservanza dei limiti di emissione riportati nell'allegato schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   - 3.2. garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   - 3.3. effettuare con cadenza triennale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti

all'U.O.D. autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino, ed all'A.R.P.A.C.;

3.4. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.5. attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3.6. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;

3.8 porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.9 custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) di notificare il presente provvedimento alla società "AGNES UMBERTO S.N.C. DI AGNES VINCENZO E CARRAFIELLO GAETANINA" sede di Santo Stefano del Sole, via Casino, N. 43;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Santo Stefano del Sole, all' Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino;

6) di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta (cod.40.03.00.00.), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00.) per la pubblicazione;

7) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
(Dott.ssa Lucia Pagnozzi))

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale

Autorizzazioni ambientali e rifiuti

Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"AGNES UMBERTO" S.N.C. di V. Agnes & G. Carrafiello
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE DEL FERRO
SEDE STABILIMENTO:	Santo Stefano Del Sole, via Casino, n. 43

ALLEGATO

- Schema emissioni inquinanti -

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	5,00	
Dal colmo		1,00	
Diametro		Ø 0,30	
Sezione	m^2	0,071	
Temperatura	°C	18,00	
Velocità	m/s	9,20	
Portata	Nm^3/h	2.206,00	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata emissioni	h/d	2,00	
Frequenza	n/d	2,00	
Provenienza		Saldatura	
Sistema d'abbattimento		- Filtri a tasche - Carboni attivi	
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Polveri totali		0,27,00	0,006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "LAVANDERIA LECCIA VIVIANA" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN TRENTOLA-DUCENTA (CE) VIA ORTO DELLA FONTANA N.18/B. ATTIVITA': "IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E DI PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E DELLE PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO", DISCIPLINARE TECNICO N. 33 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE
- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti glistabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi dellaparte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. Isingoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) della normativa succitata;

- che lo stabilimento della ditta ITE s.r.l. con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA), Piazza Pezzullo n. 8 ed impianto nel Comune di Carinaro (CE), Via Consortile Asi Aversa Nord, esercente l'attivita' di trattamento e stoccaggio rifiuti, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06, con D. D. n. 11 del 18/01/2011;

- che sig. Siesto Ciro, nato ad Arzano (NA) 28/06/1968, legale rappresentante della ditta ITE s.r.l. con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA), Piazza Pezzullo n. 8 ed impianto nel Comune di Carinaro (CE), Via Consortile Asi Aversa Nord, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente nell'eliminazione del camino relativo all'attività di saldatura con l'istallazione di un impianto di aspirazione carrellato con braccio mobile-aumento delle quantità giornaliere di materie prime di cui alla determina 117/w della Provincia di Caserta;

- allegata alla domanda, acquisita al protocollo regionale n. 0384069 del 30/05/2013. – è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato in cui si attesta il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative.

RILEVATO CHE
- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 26/09/2013, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
- la ditta con la nota acquisita al prot. n.0032214 del 16/01/2014 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS;
- la Conferenza di Servizi, riconvocata il 17/04/2014, il cui verbale si richiama, dopo attenta e approfondita valutazione della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta ITE. s.r.l con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA), Piazza Pezzullo n. 8 ed impianto nel Comune di Carinaro (CE), Via Consortile Asi Aversa Nord, per l'attivita' di trattamento e stoccaggio rifiuti;

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

VISTI
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- la DGRC 488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

In conformità alla risultanze della CdS del 17/04/2014, con verbale prot. 0275238 del 17/04/2014, e all'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. **Autorizzare alle emissioni in atmosfera** lo stabilimento gestito dalla ditta ITE. s.r.l con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA), Piazza Pezzullo n. 8 ed impianto nel Comune di Carinaro (CE), Via Consortile Asi Aversa Nord, per l'attivita' di trattamento e stoccaggio rifiuti, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate:

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1	Saldatura	Ossido di ferro, Ossido di azoto e Polveri Totali	Depuratore mobile
P2	Recupero e pressatura carta e cartone	Polveri	Abbattimento ad acqua

Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, sia diffuse che convogliate, dovranno essere effettuate con cadenza **triennale** e successivamente trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (già Settore Ecologia) di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo

richiesta motivata di proroga;
2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, un solo campionamento per le analisi delle emissioni prodotte;
2.7.4. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse;
2.7.5. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4.
2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare all'UOD di Caserta, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
3. **Precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto, **avvero fino al 19 maggio 2029** e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento devono essere comunicati, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari disposte dall'autorità giudiziaria, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., all'UOD di Caserta (Unità Operativa Dirigenziale) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "ITE s.r.l".
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ce - Ambito 06 distretto 18 di Gricignano di Aversa, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ATO2, all'Asi.
8. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

d.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LVO 152/06 ART. 269, COMMA 8 - RINNOVO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA ITE S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA), PIAZZA PEZZULLO N. 8 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CARINARO (CE), VIA CONSORTILE ASI AVERSA NORD PER L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE
- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti glistabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi dellaparte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. Isingoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) della normativa succitata;

- che lo stabilimento della ditta ITE s.r.l. con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA), Piazza Pezzullo n. 8 ed impianto nel Comune di Carinaro (CE), Via Consortile Asi Aversa Nord, esercente l'attivita' di trattamento e stoccaggio rifiuti, è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs 152/06, con D. D. n. 11 del 18/01/2011;

- che sig. Siesto Ciro, nato ad Arzano (NA) 28/06/1968, legale rappresentante della ditta ITE s.r.l. con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA), Piazza Pezzullo n. 8 ed impianto nel Comune di Carinaro (CE), Via Consortile Asi Aversa Nord, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente nell'eliminazione del camino relativo all'attività di saldatura con l'istallazione di un impianto di aspirazione carrellato con braccio mobile-aumento delle quantità giornaliere di materie prime di cui alla determina 117/w della Provincia di Caserta;

- allegata alla domanda, acquisita al protocollo regionale n. 0384069 del 30/05/2013. – è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato in cui si attesta il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative.

RILEVATO CHE
- la Conferenza di Servizi, nella seduta del 26/09/2013, il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
- la ditta con la nota acquisita al prot. n.0032214 del 16/01/2014 ha inviato la documentazione richiesta dalla CdS;
- la Conferenza di Servizi, riconvocata il 17/04/2014, il cui verbale si richiama, dopo attenta e approfondita valutazione della documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle risultanze della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta ITE. s.r.l con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA), Piazza Pezzullo n. 8 ed impianto nel Comune di Carinaro (CE), Via Consortile Asi Aversa Nord, per l'attivita' di trattamento e stoccaggio rifiuti;

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs 33/2013.

VISTI
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 10/1998;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s. m. i.;

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania",* pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- la DGRC 488 del 31/10/2013 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGRC n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

In conformità alla risultanze della CdS del 17/04/2014, con verbale prot. 0275238 del 17/04/2014, e all'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. **Autorizzare alle emissioni in atmosfera** lo stabilimento gestito dalla ditta ITE. s.r.l con sede legale nel Comune di Frattamaggiore (NA), Piazza Pezzullo n. 8 ed impianto nel Comune di Carinaro (CE), Via Consortile Asi Aversa Nord, per l'attivita' di trattamento e stoccaggio rifiuti, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate:

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
P1	Saldatura	Ossido di ferro, Ossido di azoto e Polveri Totali	Depuratore mobile
P2	Recupero e pressatura carta e cartone	Polveri	Abbattimento ad acqua

Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, sia diffuse che convogliate, dovranno essere effettuate con cadenza **triennale** e successivamente trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti (già Settore Ecologia) di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo

richiesta motivata di proroga;
2.7.3. effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, un solo campionamento per le analisi delle emissioni prodotte;
2.7.4. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse;
2.7.5. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4.
2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare all'UOD di Caserta, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
3. **Precisare** che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto, **avvero fino al 16 maggio 2029** e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento devono essere comunicati, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari disposte dall'autorità giudiziaria, per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., all'UOD di Caserta (Unità Operativa Dirigenziale) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta.
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "ITE s.r.l".
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta Ce - Ambito 06 distretto 18 di Gricignano di Aversa, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ATO2, all'Asi.
8. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

d.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "KALORFIAMMA SRL" DI ACCURSO UGO CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AFRAGOLA (NA) ALLA VIA CINQUEVIE N. 46 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PRESENZANO (CE) ALLA STRADA STATALE 6 KM. 165,2 LOC. PONTESTORTO. ATTIVITA' "VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLO O VETRO CON UTILIZZO

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013 – Supplemento Ordinario n. 42, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- l'11/04/2014 il SUAP di Presenzano (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0261644 dell' 11/04/2014, della ditta "KALORFIAMMA srl" di Accurso Ugo, nato a Napoli il 03/04/1972, con sede legale nel Comune di Afragola (NA) alla Via Cinquevie n. 46 e sede operativa nel Comune di Presenzano (CE) alla Strada Statale 6 Km. 165,2 Loc. Pontestorto, Partita IVA 02961801210, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g.", disciplinare tecnico n. 7 - lettera g);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
    c. relazione tecnica a firma della Dott. ssa Carmela Sara Giordano , iscritta al n. AA 068317 dell' Ordine Nazionale dei Biologi Albo Professionale;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 2, particella 5112, sub 4;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0606, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "KALORFIAMMA srl" di Accurso Ugo nato a Napoli il 03/04/1972 con sede operativa nel Comune di Presenzano (CE) alla Strada Statale 6 Km. 165,2 Loc.

Pontestorto. Attività di : "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/g.", disciplinare tecnico n. 7 - lettera g);

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera della ditta "KALORFIAMMA srl" di Accurso Ugo nato a Napoli il 03/04/1972, Partita IVA 02961801210, con sede operativa nel Comune di Presenzano (CE) alla Strada Statale 6 Km. 165,2 Loc. Pontestorto, per l'attività di: "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all' uso non superiore a 50 Kg/g;

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità <u>di 10 anni</u>**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **20 maggio 2024**;

5) di precisare che l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Presenzano (CE) e all'ASL/CE a predisporre ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Presenzano (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "KALORFIAMMA srl" di Accurso Ugo, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Presenzano (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Amb. 03 Distr. 14 di Mignano (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 30 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "CALZATURIFICIO CANTILE MASSIMO" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA LUCREZIO N. 2. ATTIVITA'; "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI SUPERIORE A 100KG/G.", DISCIPLINARE TECNICO N. 2 - LETTERA P), FOGLIO 3,

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Preso atto che

- il 29/04/2014 il SUAP di Aversa (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0292798 del 29/04/2014, della ditta "Calzaturificio Cantile Massimo" legalmente rappresentata dal Sig. Cantile Massimo, nato a Napoli il 23/05/1968, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) alla Via Lucrezio n. 2, Partita IVA 03469460616, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti superiore a 100 Kg/g." disciplinare tecnico n. 14, lettera p);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
    c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Angelo Pennacchia, iscritto all'Albo Ingegnieri della provincia di Caserta, al n. 1896;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 3, particella 5275;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto i profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "Calzaturificio Cantile Massimo" legalmente rappresentata dal sig. Cantile Massimo, nato a Napoli il 23/05/1968, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) alla via Lucrezio n. 2. Attività: "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti superiore a 100 Kg/g. " disciplinare tecnico n. 14, lettera p).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "Calzaturificio Cantile Massimo", Partita IVA 03469460616, con sede legale ed operativa nel Comune di Aversa (CE) alla via Lucrezio n. 2, per l'attività: "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti superiore a 100 Kg/g." disciplinare tecnico n. 14, lettera p);
2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità <u>di 10 anni</u>**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **<u>20 maggio 2024</u>**;

5) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

6) di demandare al Comune di Aversa (CE) e all'ASL/CE ambito 06 distretto 17 di Aversa, a disporre ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

7) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Aversa (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "Calzaturificio Cantile Massimo", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Aversa (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 06 Distretto n. 17 di Aversa (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

8) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "LIFI S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE) VIALE CARLO III° I^ TRAV. VIA GALVANI E SEDE OPERATIVA IN SANT' ANGELO D'ALIFE S.S. 158 KM 70,5 LOC. 4 VENTI TRAV. STRADISI. ATTIVITA': "SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", DISCIPLINARE TECNICO N. 30 - LETTERA HH), FOGLIO 15 -

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Preso atto che

- il 04/04/2014 il SUAP di Sant'Angelo d'Alife (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0241943 del 04/04/2014, della ditta "Life s.r.l." legalmente rappresentata dal Sig. Letizia Bartolomeo, nato a Caserta il 15/08/1976, con sede legale nel Comune di San Nicola la Strada (CE) Viale Carlo III° I^ Trav. Via Galvani e sede operativa in Sant'Angelo d'Alife S.S. 158 km 70,5 Loc. 4 Venti trav. Stradisi, Partita IVA 01820330619, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", disciplinare tecnico n. 30 – lettera hh;

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
    c. relazione tecnica a firma del dr. Michele Diego Tartaglione, iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi, sezione A numero 058137
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: Foglio 15 – Particelle 5096/5040;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006).
    h. dichiarazione che, sotto il profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla Ditta "Life s.r.l." legalmente rappresentata dal Sig. Letizia Bartolomeo, nato a Caserta il 15/08/1976, con sede legale nel Comune di San Nicola la Strada (CE) Viale Carlo III° I^ Trav. Via Galvani e sede opera tiva in Sant'Angelo d'Alife S.S. 158 km 70,5 Loc. 4 Venti trav. Stradisi, Partita IVA 01820330619, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", disciplinare tecnico n. 30 – lettera hh.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "Life s.r.l." legalmente rappresentata dal Sig. Letizia Bartolomeo, nato a Caserta il 15/08/1976, con sede legale nel Comune di San Nicola la Strada (CE) Viale Carlo III°I^ Trav. Via Galvani e sede operativa in Sant 'Angelo d'Alife S.S. 158 km 70,5 Loc. 4 Venti trav Stradisi, Partita IVA 01820330619, per l'attività: "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", disciplinare tecnico n. 30 – lettera hh);

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente decreto, ovvero fino al **20 maggio 2024**;

5) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

6) di demandare al Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE) e all'ASL/CE ambito 04 distretto 15 di Piedimonte Matese (CE), a disporre ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

7) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "Life s.r.l.", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 04 Distretto n. 15 di Piedimonte Matese (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

8) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 32 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "LAUNDRY THE SHOW OF CLEAN S.A.S." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI VIA PAOLO DELLA VALLE N. 23 E SEDE OPERATIVA IN ORTA DI ATELLA (CE) VIA A. TOSCANINI N. 43. ATTIVITA': "IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E DI PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E DELLE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Preso atto che

- il 28/03/2014 il SUAP di Orta di Atella (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0222239 del 28/03/2014, della ditta "LAUNDRY THE SHOW OF CLEAN s.a.s" legalmente rappresentata dalla Sig.ra Delfino Rita, nata a Napoli il 06/11/1 971, con sede legale nel Comune di Napoli Via Paolo della Valle n. 23 e sede operativa in Orta di Atella (CE) Via A. Toscanini n. 43, Partita IVA 07722021214, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso" disciplinare tecno n. 33;lettera mm);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
  a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
  b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
  c. relazione tecnica a firma del dr.ssa Palladino Daniela, iscritta all'Albo dei Chimici sezione B, al n. 1713;
  d. quadro riepilogativo delle emissioni;
  e. planimetria dello stabilimento;
  f. indicazione dei dati catastali: Foglio 11 – Particella 5416 – sub 4;
  g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006).
  h. dichiarazione che, sotto il profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla Ditta "LAUNDRY THE SHOW OF CLEAN s.a.s" legalmente rappresentata dalla Sig.ra Delfino Rita, nata a Napoli il 06/11/1971, con sede legale nel Comune di Napoli Via Paolo della Valle n. 23 e sede operativa in Orta di Atella (CE) Via A. Toscanini n. 43, Partita IVA 07722021214. Attività: "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso" disciplinare tecnico n. 33, lettera mm).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "LAUNDRY THE SHOW OF CLEAN s.a.s" legalmente rappresentata dalla Sig.ra Delfino Rita, nata a Napoli il 06/11/1971, con sede legale nel Comune di Napoli Via Paolo della Valle n. 23 e sede operativa in Orta di Atella (CE) Via A. Toscanini n. 43, Partita IVA 07722021214, per l'attività: "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso" disciplinare tecnico n. 33, lettera mm).

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di obbligare la ditta alla trasmissione entro il 31 gennaio di ogni anno il piano di gestione dei solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

5) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento, ovvero fino **al 20 maggio 2024** ;

6) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) di demandare al Comune di Orta di Atella (CE) e all'ASL/CE ambito 06 distretto 18 di Gricignano, a predisporre ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

8) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Orta di Atella (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "LAUNDRY THE SHOW OF CLEAN s.a.s"", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Orta di Atella (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 06 Distretto n. 1 di Gricigano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

9) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10) di inoltrare all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "TOMAIFICIO CALCAGNO" CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN) VIA CAVOUR PARCO MARTINI N. 10 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI ARIENZO (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA. ATTIVITA': " UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI SUPERIORE A 100 KG/G.",

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;
- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Preso atto che

- il 28/04/2014 il SUAP di Arienzo (CE) ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0291372 del 28/04/2014, della ditta "Tomaificio Calcagno s.r.l." legalmente rappresentata dalla Sig.ra Calcagno Carmela, nata a Santa Maria a Vico (CE) l'11/10/1982, con sede legale nel Comune di Benevento (BN) Via Cavour Parco Martini n. 10 e sede operativa nel Comune di Arienzo (CE) alla Via Nazionale Appia, Partita IVA 01585720624, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti superiore a 100 Kg/g", disciplinare tecnico n. 14, lettera p);

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
    c. relazione tecnica a firma dell'Ing. Domenico Piscitelli, iscritto all'ordine degli Ingegnieri della provincia di Caserta, alla sezione A del Settore Civile-Ambientale col n. 4061;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 7, particella 5356, Sub 12;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0606, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto i profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive dalle rispettive, vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "Tomaificio Calcagno s.r.l" legalmente rappresentata dalla sig.ra Calcagno Carmela, nata a Santa Maria a Vico (CE) l' 11/10/1982, con sede nel Comune di Benevento (BN) Via Cavour Parco Martini n. 10 e sede operativa nel Comune di Arienzo (CE) alla Via Nazionale Appia. Attività: "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti superiore a 100 Kg/g." disciplinare tecnico n. 14, lettera p).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera della ditta "Tomaificio Calcagno s.r.l." legalmente rappresentata dalla sig.ra Calcagno Carmela, nata a Santa Maria a Vico (CE) l' 11/10/1982, Partita IVA 01585720624, con sede legale nel Comune di Benevento (BN) Via Cavour Parco Martini n. 10 e sede operativa nel Comune di Arienzo (CE) alla Via Nazionale Appia, per l'attività: "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti superiore a 100 Kg/g." disciplinare tecnico n. 14, lettera p);

2) di obbligare la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) di precisare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) di stabilire che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, decorrenti dal presente atto, ovvero fino **al 20 maggio 2024;**

5) di demandare all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

6) di demandare al Comune di Arienzo (CE) e all'ASL ambito 02 distretto 13 di Arienzo, a disporre ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

7) di inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Arienzo (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta "Tomaificio Calcagno s.r.l.", all'Ufficio Urbanistica del Comune di Arienzo (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Caserta Ambito 02 Distretto n. 13 di Arienzo (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

8) di inoltrare copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

Decreto Dirigenziale n. 34 del 22/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 E DGR N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RELATIVA AGLI IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA DI CUI ALL' ART. 272, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 59 DEL 13/03/2013. DITTA "LAVANDERIA LECCIA VIVIANA" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN TRENTOLA-DUCENTA (CE) VIA ORTO DELLA FONTANA N.18/B. ATTIVITA': "IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E DI PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E DELLE PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO", DISCIPLINARE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- per i valori limite delle emissioni e le prescrizioni da stabilirsi in base alle migliori tecniche disponibili non possono essere meno restrittivi di quelli previsti dagli allegati 1, 2.3 e 5 alla Parte quinta del D. Lgs. 152/2006;

- per le sostanze non rientranti nei citati allegati l'autorizzazione generale deve stabilire appositi valori limite con riferimento a quelli previsti per sostanze simili sotto il profilo chimico e aventi effetti analoghi sulla salute e sull'ambiente;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 112 marzo 2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012 sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";
- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza da parte del SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/2013, pubblicato sulla G.U. n. 124 il 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le Autorizzazioni di Carattere Generale di cui all'art. 272 comma3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Preso atto che

- il 16/04/2014 la Sig.ra Leccia Viviana ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0272159 del 16/04/2014, della ditta "Lavanderia Leccia Viviana" legalmente rappresentata dalla Sig.ra Sig. Leccia Viviana, nata a Bad Oeynhausen (D) il 14/03/1974, con sede legale ed operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE) alla Via Orta della Fontana n. 18/b, Partita IVA 03488970611, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso" disciplinare tecno n. 33;lettera mm)**;**

- all'istanza risulta allegata la dichiarazione resa dalla titolare della ditta, con la quale ha comunicato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza inoltre è allegata la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese amministrative di istruttoria, ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001";
    c. relazione tecnica a firma del dr. Vincenzo De Siena, iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi, al n. 29823;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: Foglio 6 – Particella 5265 – Sub 7 ;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006).
    h. dichiarazione che, sotto il profili urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto di poter prendere atto della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla Ditta "Lavanderia Leccia Viviana" legalmente rappresentata dalla Sig.ra Leccia Viviana, nata a Bad Oeynhausen (D) il 14/03/1974, con sede legale ed operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE) alla Via Orta della Fontana n. 18/b, Partita IVA 03488970611. Attività: "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso" disciplinare tecnico n. 33, lettera mm).

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- la Legge Regionale n. 10/98;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- Decreto Dirigenziale n. 166 del 23/04/2012;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- DPR n. 59 del 13/3/213, pubblicato sulla G.U. 124 del 29/05/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- Decreto Dirigenziale n. 370 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014;
- Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1) **di prendere atto**, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, della ditta "Lavanderia Leccia Viviana", Partita IVA 03488970611, con sede legale ed operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE) alla Via Orto della Fontana n. 18/b, per l'attività: "Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso" disciplinare tecnico n. 33, lettera mm).

2) **di obbligare** la ditta, alla trasmissione entro il 31 gennaio di ogno anno il piano di gestione dei solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

3) **di precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) **di stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento, **ovvero fino al 22 maggio 2024** ;

5) **di notificare** il presente provvedimento alla ditta "Lavanderia Leccia Viviana";

6) **di inviare** il presente provvedimento al Comune di Trentola Ducenta (CE), alla Provincia di Caserta, all' A.S.L. Ambito 07 Distretto n. 19 di Lusciano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta per l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

7) **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

8) **di inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 21/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. CASTINATELLI, FOGLIO 20, P.LLA CATASTALE 206 DEL COMUNE DI FUTANI (SA) COD. 5054C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Margiotta, del Comune di Futani (SA), Misura 1.8 Cod. 5054C001;
- che con D.D. n. 103 del 06.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località “Castinatelli”, del Comune di Futani (SA);
- che con D.D. n 51 del 08.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della risorsa idrica per gli analiti piombo, manganese e solfati;
- che in data 07.12.2010, prot. n. 978875 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto di Bonifica con messa in sicurezza permanente per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Castinatelli del Comune di Futani (SA), Foglio 20, Particella catastale 206, che deriva dalla particella “95” sempre del foglio 20, giusto frazionamento n. 7774. 1/2001 ed è destinata a Zona omogenea E2 (Agricola Semplice) di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Futani risulta beneficiario del finanziamento di € 992.940,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 539789 del 11.07.2011 è indetta apposita Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 07.09.2011, seduta rinviata, in quanto, l’Amministrazione provinciale ha espresso parere non favorevole all’approvazione del Progetto di Bonifica, considerato inammissibile in quanto non manifestato in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 s.m.i.;
- che in data 01.02.2013, prot. n. 80742, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa al progetto di che trattasi;
- che in data 17.04.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, nella quale i componenti, hanno stabilito che il Comune di Futani dovrà trasmettere a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, le integrazioni richieste che dovranno essere trasfuse in un elaborato tecnico unico, sostitutivo della precedente documentazione;
- che con nota prot. n. 2197 del 21.06.2013, acquisita dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 24.06.2013, prot. n. 448537, il Comune di Futani trasmette quanto richiesto nella seduta di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 761301 del 07.11.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha rinviato, per motivi organizzativi, la seduta della Conferenza di Sevizi convocata per il giorno 08.11.2013 con nota prot. n. 659825 del 25.09.2013;
- che in data 18.12.2013, prot. n 861708 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa, in particolare la relazione paesaggistica e la dichiarazione di non incidenza significativa dell'intervento sulla vicina area SIC “Monte Sacro e d'intorni” distante dal sito di che trattasi oltre Km 4;
- che con nota prot. n. 62017 del 28.01.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha convocato la terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 26.02.2014 per la definizione del procedimento;
- che nella seduta del 26.02.2014 il Presidente preso atto delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Comune in merito al centro di raccolta situato oltre la linea di recinzione e pertanto non interessato agli interventi de quo e delle integrazioni richieste dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e dalla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, ha fissato la seduta per il giorno 24.03.2014 al fine di

consentire al Comune di produrre la documentazione richiesta;
- che in data 10.03.2014, prot. n. 168748, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 26.02.2014;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 24.03.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.,degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo e ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Futani, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel vallone adiacente la discarica, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post-opera del vallone acquisendo a valle dell'intervento di bonifica, l'autorizzazione di compatibilità idraulica del Genio Civile allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale nonché di attenersi nell'esecuzione delle opere alla normativa prevista per le aree sismiche;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare il decreto autorizzativo all'acquisizione dei chiarimenti formulati dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno con nota prot. n. 16882 del 24.03.2014 da trasmettere a tutti gli Enti partecipanti i quali avranno dieci giorni dalla ricezione della documentazione per formulare ulteriori osservazioni e di n. due copie cartacee del progetto definitivo di che trattasi e una copia su supporto informatico;
-- che in data 05.05.2014, prot. n. 304741 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto;
- che la documentazione progettuale acquisita per l'intervento di che trattasi risulta costituita dai seguenti elaborati:
1) Relazione Integrazione
2) Relazione Tecnica Generale
3) Relazione di non assoggettabilità a V.I.A
4) Relazione Paesaggistica
5) Quadro economico 2.2 Stralcio Analisi di Rischio Sito Specifica
6) Elenco prezzi
7) Computo metrico estimativo
8) Inquadramento territoriale
9) Planimetria e sezioni stato di fatto
10) Planimetria di Progetto
11)Sezioni di progetto
12)Particolari Costruttivi
13)Documentazione fotografica
14)Piano sorveglianza e controllo
15)Cronoprogramma
16)Disciplinare prestazionale

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole con osservazioni dell'Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 20.03.2014, prot. n. 199528;
- del parere favorevole per quanto di propria competenza, reso in sede di Conferenza di Servizio del 26.02.2014 dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno;
- della nota dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud, prot. n. 326 del 13.02.2014, acquisita in data 13.02.2014, prot. n.106771 alla quale è allegato il parere favorevole relativamente alla compatibilità

idrogeologica dell'intervento, già trasmesso al solo Comune di Futani con nota prot. n. 1432 del 03.07.2013;
- del parere favorevole con condizioni della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, acquisito in data 24.03.2014, prot. n. 205017;
- del parere favorevole dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano acquisito in data 17.04.2013, prot. n. 274558;
- della nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno di richiesta di chiarimenti, acquisita in data 24.03.2014, prot. n. 204421;
- della nota prot. n. 1185 del 30.04.2014, acquisita in data 05.05.2014, prot. n. 304741, con la quale il Comune di Futani trasmette quanto richiesto nella Conferenza di Servizi decisoria del 24.03.2014 e comunicando l'avvenuta trasmissione, via pec in data 29.04.2014, delle integrazioni a tutti gli Enti partecipanti a seguito della quale nulla di ostativo è pervenuto in merito dai medesimi Enti;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 24.03.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Castinatelli, del Comune di Futani (SA), Foglio 20, Particella catastale 206;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 24.03.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Definitivo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Futani, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Castinatelli, Foglio 20, Particella catastale 206, che deriva dalla particella “95” sempre del foglio 20, giusto frazionamento n. 7774. 1/2001, di proprietà dello stesso, Cod. 5054C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:
1) Relazione Integrazione
2) Relazione Tecnica Generale
3) Relazione di non assoggettabilità a V.I.A
4) Relazione Paesaggistica
5) Quadro economico 2.2 Stralcio Analisi di Rischio Sito Specifica
6) Elenco prezzi
7) Computo metrico estimativo
8). Inquadramento territoriale
9) Planimetria e sezioni stato di fatto
10)Planimetria di Progetto
11)Sezioni di progetto
12)Particolari Costruttivi
13)Documentazione fotografica
14)Piano sorveglianza e controllo

15)Cronoprogramma
16)Disciplinare prestazionale
con le seguenti prescrizioni:
a) gli interventi di messa in sicurezza relativi alla captazione del percolato dovranno essere attivati prima della realizzazione del capping superficiale;
b)in riferimento al piano di monitoraggio e controllo, della durata di tre anni, dovranno essere integrati i parametri chimici da analizzare in falda, in accordo con l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
c) la piantumazione degli arbusti in prossimità della recinzione dovrà essere effettuata contestualmente alla realizzazione delle altre opere e ne dovrà essere garantito l'attecchimento;
d) il muro di recinzione dovrà essere realizzato in pietra locale posto a ricorso orizzontale con altezza max. mt. 0,30;
e) tutte le opere in c.a. (paratia di pali e cordolo) dovranno essere completamente interrati;
f) il Comune di Futani dovrà adeguarsi , in merito allo scarico delle acque meteoriche nel vallone adiacente alla discarica, alla emananda normativa regionale in materia di scarico di acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, ed eseguire le verifiche idrauliche ante e post-opera del vallone, acquisendo a valle dell'intervento di bonifica, l'eventuale autorizzazione di compatibilità idraulica del Genio Civile allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale (qualora si tratti di acque pubbliche), nonché attenersi nell'esecuzione delle opere alla normativa prevista per le aree sismiche;
g) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro trecentosessantacinque giorni dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Futani è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa,

ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Futani;
- di **INVIARE** copia del presente decreto alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, all'Autorità di Bacino Interregionale Campania Sud, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 715 del 22/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L. (EX NESTAMBIENTE S.R.L.), MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015540. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **4164** del **10/12/2013**, acquisita agli atti in data **16/12/2013** prot. **860795**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano di Napoli (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **868489** del **17/12/2013** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015540**;

c la successiva nota del **20/01/2014** prot. **103** acquisita agli atti prot. **47344** del **22/01/2014**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015540**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA

(esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano di Napoli** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **27/01/2014** prot. **56493**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015540**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano di Napoli** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **05/03/2014** acquisita agli atti in data **18/03/2014** prot. **193228**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015540** fissando la data di scadenza al **16/03/2015**;

b. l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **12/02/2014** acquisita agli atti il **20/02/2014** prot. **123467**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015540** fissando la data di scadenza al **16/03/2015;**

c. con nota prot. 918 del 02/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238682 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

c.1 copia conforme del Verbale di Assemblea di Società a Responsabilità Limitata, Rep. N.14361 Racc. n.9111 (Studio Notarile Tassinari & Damascelli, Reg.to a Bologna 1 il 25/03/2014 n. 4855 Serie 1T);

c.2 visura societaria aggiornata, C.C.I.A.A. Bologna;

d. con nota del 04/04/2014, acquisita agli atti di questa UOD con prot. 238674 del 04/04/2014, la HERAmbiente Servizi Industriali s.r.l. (ex Nestambiente S.r.l.) ha inviato:

d.1 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di Trenitalia S.p.a. (prot. 00017837/2014)

d.2 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di MAG Gmbh (31/03/2014);

d.3 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., da parte di S.G.A., Società di brokeraggio che cura le emissioni delle polizze fidejussorie per le notifiche (28/03/2014);

d.4 presa d'atto, cambio denominazione sociale e sede legale Nestambiente S.r.l., a mezzo e-mail del 04/04/2014 da parte dell'Autorità di destino "Bundeministerium fur Land und Fortwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft";

e la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l., sede amministrativa in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con nota del **20/05/2014 prot. 1243**, acquisita agli atti in data **21/05/2014** prot. n.**347417** con riferimento alla notifica **IT015540** ha chiesto il rilascio di n. **120** (**centoventi**) modelli 1B di movimento (in

copia conforme) numerati dal **181/2.000** al **300/2.000** per il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 3.098,40**= e ha trasmesso:

e.1 polizza fidejussoria n.**572065GE0617390,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57) con decorrenza dal **05/05/2014** al **01/10/2014,** a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n. 12 – 00193 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015540** – sino alla concorrenza delle **2.700** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015540** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n. 12 – 00193 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.700** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**120** (**centoventi**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015540** avente la seguente numerazione da **181/2.000 a 300/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015540**, il trasporto di **2.700** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE0617390,** per un importo garantito complessivo di **€.3.435.605,57**= (tremilioniquattrocentotrentacinquemilaseicentocinque/57), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emessa dalla Atradius Credit Insurance N.V. Via Crescenzio n. 12 – 00193 Roma, con decorrenza dal **05/05/2014** al **00/11/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l n.**120 (centoventi)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015540** numerate da **181/2.000 a 300/2.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.700** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015540** numerati da **181/2.000 a 300/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **2.700** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015540**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.700** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al **01/10/2014** (un mese prima della scadenza della polizza)**;**

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 22/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1234/2007: REVOCA DEL RICONOSCIMENTO ALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA SUD AGRICOLA SOC. COOP. A R.L. (COD. IT 226) (P.IVA 0245370654) CON SEDE IN PONTECAGNANO (SA) CONCESSO CON DRD N. 78 DEL 9.05.2011.

IL DIRIGENTE

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali:

- - n. 275 del 12.09.2002 con il quale è stata riconosciuta - ai sensi del Reg.(CE) 2200/96 art. 11 per la categoria i) (ortofrutticoli) l'organizzazione di produttori denominata ***SUD AGRICOLA Soc. Coop. a r.l. (*COD. IT 226)** (P.IVA 0245370654) con sede in Pontecagnano (SA), Via L. da Vinci, 8 di seguito denominata ***O.P. SUD AGRICOLA**;*
- n. 78 del 9.05.2011 ad oggetto "Reg.(CE) 1234/2007, artt. 203 bis e 125 ter: adeguamento del riconoscimento della organizzazione denominata "SUD AGRICOLA Soc. Coop. a r.l." (COD. IT 226 - P.IVA 0245370654) con sede in Pontecagnano (SA) per le categorie di prodotto CN CODE 07 ORTAGGI E CN CODE 08 FRUTTA. (con allegati)";

VISTA la nota del 27.03.2014 - acquisita agli atti con prot. n. 236725 del 03.04.2014 - con la quale la predetta ***OP SUD AGRICOLA*** ha comunicato la decisione di voler rinunciare al riconoscimento ottenuto con i provvedimenti innanzi richiamati motivando tale opzione e allegando il verbale in tal senso adottato dall'assemblea soci del 25.03.2014;

RILEVATO che la ***O.P. SUD AGRICOLA*** non ha presentato Programma Operativo dal 2013;

RITENUTO, di dover prendere atto di tale determinazione e di procedere alla revoca del riconoscimento concesso ai sensi del Reg.(CE) 1234/2007con i provvedimenti innanzi richiamati;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1- **Di accogliere l'istanza** presentata dalla OP ***SUD AGRICOLA Soc. Coop. a r.l. (*COD. IT 226)** (P.IVA 0245370654) con sede in Pontecagnano (SA), Via L. da Vinci, 8 ***e di revocare* il riconoscimento** di Organizzazione dei Produttori agricoli concesso con Decreto Regionale Dirigenziale n. 78 del 09.05.2011 ai sensi del Reg.(CE) 1234/2007;

Art. 2- Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- al BURC per la pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge
- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- all'AGEA;
- alla SUD AGRICOLA Soc. Coop. a r.l. di Pontecagnano (SA);
- all'UOD 52-06-04 Servizi Informativi per l'agricoltura per la divulgazione sul sito istituzionale.

Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 20 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 - MISURA 125 SOTTOMISURA 1 "GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AGRICOLTURA AD USO PREVALENTEMENTE IRRIGUO" BANDO DI ATTUAZIONE APPROVATO CON DDR N. 25 DEL 30/04/2013. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA INTEGRATIVA DEFINITIVA DELLE ISTANZE RICEVIBILI E DELL'ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO. CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

a. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

b. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 34 del 5.8.2011 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 54 del 16.8.2011, sono state approvate, fra le altre, le Disposizioni Generali relative all'attuazione della Misura 125;

c. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 12 del 12.04.2011 e Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 20.10.2011, entrambi a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007 - 2013, rispettivamente sono stati approvati il manuale e le modifiche ed integrazioni al "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*";

d. con D.G.R. n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr Filippo Diasco;

CONSIDERATO che:

a. con DRD dell'AdG n. 25 del 30 aprile 2013 (pubblicato sul BURC n. 23 del 06 maggio 2013) è stato adottato tra l'altro il Bando di Attuazione della Misura 125 sottomisura 1 ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze, fissandone la scadenza al giorno 01 luglio, alle ore 12.00;

b. con DRD dell'AdG n. 44 del 27/06/2013 è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 125.1 del PSR 2007-2013 alle ore 12.00 del 19/07/2013, fermo restando quant'altro previsto dal DRD 25/2013 e s.m.i.;

c. con DRD dell'AdG n. 66 del 31.07.13 e s.m.i., è stata nominata la Commissione per l'istruttoria e la valutazione delle Istanze pervenute, in adesione al Bando della Misura 125.1 adottato con DDR 25/13, composta di due ingegneri esperti in materia, due agronomi ed un perito agrario;

d. con DRD n. 1 del 11/03/2014, in attuazione del bando di cui al DRD n. 25/13, è stata approvata la graduatoria integrativa provvisoria delle istanze ricevibili composta esclusivamente dall'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento;

e. l'allegato di cui al punto precedente, si compone di un sola domanda di aiuto, e precisamente l'istanza avanzata dal Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele , protocollo n. 527226 del 19/07/2013 – CUP B27E13000160002;

f. a conclusione della prevista procedura di istruttoria del riesame dell'istanza non ammessa, effettuata dalla Commissione nominata con DDR 66/13, è stata confermata la non ammissibilità a valutazione del progetto in argomento, giusto verbale della commissione acquisito agli atti della U.O. D. 52.06.06 in data 11/04/2014, con protocollo n. 259701;

g. per l'istanza non ammessa a finanziamento è stata inviata all'interessato comunicazione a mezzo telefax, così come previsto dalle disposizioni generali e dal Manuale delle procedure;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la Graduatoria integrativa definitiva delle istanze relative al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013 "*Misura 125 infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo*", approvato con DRD dell' AdG n. 25 del 30 aprile 2013 (pubblicato sul BURC n. 23 del 06 maggio 2013);

VISTO l'art. 35 del Regolamento n. 12 della Regione Campania approvato della Giunta Regionale con delibera n. 77 del 16/12/2011;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1. - di approvare, relativamente al Bando del P.S.R. Campania 2007-2013 "*Misura 125 infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo*", approvato con DRD dell' AdG n. 25 del 30 aprile 2013 (pubblicato sul BURC n. 23 del 06 maggio 2013), la Graduatoria integrativa definitiva delle istanze ricevibili, composta esclusivamente dall'Elenco integrativo definitivo delle istanze non ammissibili a finanziamento, Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2 - di dare pubblicità alla suddetta graduatoria tramite affissione presso i locali della U.O.D. 52.06.06 (ex Settore ITABI) ubicati al 17° p iano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 6 - che per l'istanza non ammessa è stata inviata all'interessato comunicazione a mezzo telefax, così come previsto dalle disposizioni generali e dal Manuale delle procedure.

Art. 7 – Il presente provvedimento è inviato a:

7.1 all'Assessore all' Agricoltura;
7.2 all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007 – 2013;
7.3 all'UDCP – Segreteria di Giunta Ufficio - Affari Generali – Archiviazione Decreti dirigenziali;
7.4 all'UDCP – Segreteria di Giunta Ufficio – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC ai fini della pubblicazione;
7.5 alla U.O.D. 52.06.09 (ex-Settore S.I.R.C.A), per la pubblicazione sul sito istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 – IV comma – Legge 7 agosto 1990 n. 241 (in Gazz.Uff. 18 agosto n. 192) si comunica che avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania – Sez. Napoli, avvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

C A R E L L A

Giunta** Regionale della **Campania

Unità Operativa Dirigenziale 52.06.06 (Ex Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione)

PSR 2007-2013 CAMPANIA

125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Azione - Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo (125 Sottomisura 1)

ELENCO INTEGRATIVO DEFINITIVO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 04/03/2014 - 05/03/2014

ID Domanda	N° Protocollo	Data presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
933192059	527226	04/03/2014	CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE	81000270652	Ristrutturazione impianto idi sollevamento ponte Calore - Rete irrigua Cannizzola e Ferragine	Progetto non conforme al bando per mancanza di: - pareri e autorizzazioni; - stato di fatto del progetto (elaborati grafici ed in parte descrittivi); - non osservanza delle prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino (relazione asseverata dimostrativa della compatibilità idraulica)

Il Dirigente della U.O.D.

Dott.ssa Daniela Carella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 21/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 18 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

MUTAMENTO DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' "GREBUR SRL" MATRICOLA AGEA 7821 CON IDENTIFICATIVO FISCALE 03614721219 E SEDE LEGALE A CASTELLAMMARE DI STABIA (NA), VIA ALCIDE DE GASPERI 221 CAP 80053

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 recante modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO il decreto dirigenziale n. 2/221 del 23.04.2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 della legge n.119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale n°164 del 31.03.2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 02.05.2005 ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

VISTA la circolare n. 2003.0558709 del 06.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;

VISTA la legge 241/90 come modificata ed integrata dalle leggi 80/2005 ;15/2005 ; e 69/2009 ;

VISTO il D.Lgs 150/2009 in attuazione della legge 15/2009 in materia di ottimizzazione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ;

VISTA la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C., , di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

VISTA la circolare IPA prot. n. 2005.0476519 del 31.05.2005;

VISTO l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania - sezione provinciale di Napoli - nel quale l'acquirente in oggetto risulta iscritto con il numero 561;

VISTA l'istanza del 09/05/2014 acquisita al protocollo dello scrivente ufficio al numero 2014.0327184 del 13/05/2014 con la quale il sig. GRECO ALBA nata a Castellammare di Stabia (NA) il 09/07/1980 C.F. GRCLBA80L49C129R, legale rappresentante della società "GREBUR srl" con identificativo fiscale 03614721219 e sede legale a Castellammare di Stabia (NA), Via Alcide De Gasperi 221 cap 80053 ha comunicato il mutamento di Rappresentante Legale nella persona di GRECO NUNZIO nato a Castellammare di Stabia il 04/01/1949 ed ivi residente in Piazza Principe Umberto 16 , codice fiscale GRCNNZ49A04C129S , a decorrere dal 15/05/2013 con atto registrato all'Ufficio del Registro di Castellammare di Stabia il 21/05/2013 al numero 3543 ;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla summenzionata istanza del legale rappresentante della società in oggetto, dalla quale si evince che la stessa è in possesso dei requisiti richiesti dalla

normativa comunitaria e nazionale di settore;

RITENUTO, pertanto, necessario dover prendere atto di quanto comunicato dal legale rappresentante della società in oggetto e provvedere alla conseguente registrazione nel SIAN del mutamento intervenuto ;

Visto che la società in oggetto è in possesso dei requisiti di cui all'art. 23, paragrafo 2, lett. b), del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione e dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), del D.M. 31.07.2003;

con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 18 ;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- ✓ di provvedere all'aggiornamento al portale SIAN della modifica del rappresentante legale della ditta Grebur srl matricola AGEA 7821 che risulta essere GRECO NUNZIO nato a Castellammare di Stabia il 04/01/1949 ed ivi residente in Piazza Principe Umberto 16 , codice fiscale GRCNNZ49A04C129S , a decorrere dal 15/05/2013 con atto registrato all'Ufficio del Registro di Castellammare di Stabia il 21/05/2013 al numero 3543

- ✓ La U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Napoli (codice 52/06/18) effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura ed alle seguenti U.O.D. Per quanto di competenza

52/06/15/00 S.T.P. Avellino
52/06/16 /00 S.T.P. Benevento
52/06/17 /00 S.T.P. Caserta
52/06/19 /00 S.T.P. Salerno
52/06/12 /00 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
40/03/05/00 U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

Il Dirigente
Dr Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 71 del 22/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

D.M. 11/11/2011, DRD N. 576 DEL 29/12/2011 E DRD N. 39 DEL 08/02/2012 - NOMINA SEGRETARI DELLE COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Ministeriale del 11/11/2011 pubblicato sulla G.U. del 20/12/2011, di seguito nominato D.M, ha stabilito nuove norme concernenti le commissioni di degustazione dei vini a Denominazione d'Origine;
- il D.M. ha demandato alle Regioni la tenuta degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania;
- che l'art 5 del D.M. stabilisce i criteri di nomina delle commissioni di degustazione vini a Denominazione d'Origine;
- con DRD n. 39 del 08/02/2012 è stato istituito l'Elenco dei Tecnici ed Esperti degustatori dei vini a Denominazione d'Origine della Campania in attuazione del D.M. 11/11/2011;
- che con DRD153 del 11/05/2012 – sono state nominate le Commissioni di degustazione vini a denominazione della Campania;

CONSIDERATO che con nota n. 0335223 del 16/05/2014 l'organismo di controllo "Agroqualità s.p.a." ha comunicato, come previsto dall'art. 5 del D.M. e dal DRD n. 576 del 29.12.2011, i Segretari e i relativi supplenti di numero 3 commissioni regionali individuate come di seguito riportato:
· Commissione con sede in Napoli per tutti i vini a DO della Campania:
Segretario: Roberto Flagiello, nato a Sant'Antimo (NA) il 07.03.1952 ;
supplente: Nicola Germino, nato a Salerno il 02.03.1984.
· Commissione con sede in Benevento per tutti i vini a DO della Campania;
Segretario: Francesco Manzo , nato a Salerno il 12.03.1987;
supplente: Andrea Tammaro, nato a Solopaca (Bn) il 23.06.1961.
· Commissione con sede in Avellino per tutti i vini a DO della Campania;
Segretario: Andrea Tammaro, nato a Solopaca (Bn) il 23.06.1961;
supplente: Francesco Manzo , nato a Salerno il 12.03.1987.

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO pertanto di dover procedere alle nomine dei Segretari e relativi supplenti per le Commissioni di degustazione proposte dall'organismo demandato ai controlli "Agroqualità s.p.a.";

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di nominare le seguenti commissioni di degustazione dei vini a Denominazione d'Origine della Campania:
- Commissione con sede in Napoli per tutti i vini a DO della Campania
Presidente Andrea D'Ambra nato ad Ischia (Na)il 21/11/1956;
supplente Sergio Romano nato a Ottaviano (Na) il 26/04/1969;
Segretario: Roberto Flagiello, nato a Sant'Antimo (NA) il 07.03.1952 ;
supplente: Nicola Germino, nato a Salerno il 02.03.1984.
- Commissione con sede in Benevento per tutti i vini a DO della Campania;
Presidente Lazzarino Labagnara nato a Guardia San Framondi (Bn) il 20/09/1946;
supplente Alberto Cecere nato a Montesarchio (Bn) il 13/10/1957;
Segretario: Francesco Manzo , nato a Salerno il 12.03.1987;
supplente: Andrea Tammaro, nato a Solopaca (Bn) il 23.06.1961.
- Commissione con sede in Avellino per tutti i vini a DO della Campania;
Presidente Sabino Spina nato ad Atripalda (Av) il 21/03/1939;

supplente Roberto Di Meo nato ad Avellino il 02/05/1966;
Segretario: Andrea Tammaro, nato a Solopaca (Bn) il 23.06.1961;
supplente: Francesco Manzo , nato a Salerno il 12.03.1987.

- di inviare, telematicamente, il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per la pubblicazione a i sensi dell'art.2 (punto i) del regolamento Regionale approvato con DGR n. 1516/03;
Il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, ad Agroqualita S.p.a e alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Passari

Decreto Dirigenziale n. 105 del 13/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 ASSE IV APPROCCIO LEADER. MISURA 41 SOTTOMISURA 413 "CREAZIONE DI UNA RETE DI SPORTELLI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO" GAL ALTO CASERTANO. AUTORIZZAZIONE RIMODULAZIONE VOCI DI COSTO. CUUA 91005280614.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano"con sede in Piedimonte Matese (CE)
- con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41 *sottomisura 413 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio "*
- con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;
- con DRD n.126 del 27.04.2012 è stato concesso al GAL "Alto Casertano" , identificato con CUAA 91005280614, un beneficio di € 267.000,00, a vale sulla domanda di aiuto 94750701088 per la misura 413 – az. 2 azioni specifiche Leader – sottoaz. 2.2 Reti Locali ed azioni collettive CUP B17F12000150007 Sportello di Piedimonte Matese;

VISTA

- la richiesta di "variazione finanziaria", presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, nota G.A.L. n. 39/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215449 in data 26/03/2014 con la quale è stata richiesto "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 413 che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 267.000,00
- la nota del Responsabile UDA della scrivente U.O.D. prot. n. 233951 del 31/03/2014, con la quale si disponeva l'istruttoria sulla richiesta del GAL di cui al punto precedente;
- l'istruttoria positiva della richiesta, giusto verbale acquisito al protocollo con n. 286422 del 24/04/2014, redatto dagli incaricati Gennaro Barriciello e Lorenzo Fattore

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere ad autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 413" che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 267.000,00, e di cui alla citata nota GAL n. 39/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215449 in data 26/03/2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Caserta

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 413" che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 267.000,00, e di cui alla citata nota GAL n. 39/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215449 in data 26/03/2014;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Sig. Assessore all'Agricoltura;
- Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione
- Dirigente della U.O.D. "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura" nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- RUFA;
- BURC;

GIAMPAOLO PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR CAMPANIA 2007/2013 Asse IV Approccio Leader. Misura 41 sottomisura 413 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio" Gal Alto Casertano. Autorizzazione rimodulazione voci di costo. CUUA 91005280614.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 13/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 . ASSE IV APPROCCIO LEADER . MIS.41 SOTTOMISURA 411 "CREAZIONE DI UNA RETE DI SPORTELLI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO " . AUTORIZZAZIONE RIMODULAZIONE VOCI COSTI RICHIESTA DA GAL ALTO CASERTANO IDENTIFICATO CON CUUA N. 91005280614.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano"con sede in Piedimonte Matese (CE)
- con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41 *sottomisura 411 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio "*
- con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;
- con DRD n. 129 del 02.05.2012 è stato concesso al GAL "Alto Casertano" , identificato con CUAA 91005280614, un beneficio di € 300.000,00, a vale sulla domanda di aiuto 94750703632 per la misura 411 – az. 2 azioni specifiche Leader – sottoaz. 2.2 Reti Locali ed azioni collettive CUP B17F12000150007 Sportello di Caiazzo ;

VISTA

- la richiesta di "variazione finanziaria", presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, nota G.A.L. n. 37/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215446 in data 26/03/2014 con la quale è stata richiesto "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 411" che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 300.000,00
- la nota del Responsabile UDA della scrivente U.O.D. prot. n. 233938 del 31/03/2014, con la quale si disponeva l'istruttoria sulla richiesta del GAL di cui al punto precedente;
- l'istruttoria positiva della richiesta, giusto verbale acquisito al protocollo con n. 286413 del 24/04/2014, redatto dagli incaricati Gennaro Barriciello e Lorenzo Fattore

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere ad autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 411" che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 300.000,00, e di cui alla citata nota GAL n. 37/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215446 in data 26/03/2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA della U.O.D. "Servizio Territoriale di Caserta"

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 411" che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 300.000,00, e di cui alla citata nota GAL n. 37/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215446 in data 26/03/2014;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Sig. Assessore all'Agricoltura;
- Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione
- Dirigente della U.O.D. "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura" nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- RUFA;
- BURC;

GIAMPAOLO PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR CAMPANIA 2007/2013 . Asse IV Approccio Leader . Mis.41 sottomisura 411 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio " . Autorizzazione rimodulazione voci costi richiesta da GAL Alto Casertano identificato con CUUA n. 91005280614.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 13/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. ASSE IV APPROCCIO LEADER. MIS.41 SOTTOMISURA 412 "CREAZIONE DI UNA RETE DI SPORTELLI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO ". AUTORIZZAZIONE RIMODULAZIONE VOCI DI COSTO RICHIESTA DAL GAL ALTO CASERTANO IDENTIFICATO CON CUUA N. 91005280614.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL "Alto Casertano"con sede in Piedimonte Matese (CE)
- con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 41 *sottomisura 412 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio "*
- con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL "Alto Casertano" sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;
- con DRD n. 125 del 26.04.2012 è stato concesso al GAL "Alto Casertano" , identificato con CUAA 91005280614, un beneficio di € 300.000,00, a vale sulla domanda di aiuto 94750706957 per la misura 412 – az. 2 azioni specifiche Leader – sottoaz. 2.2 Reti Locali ed azioni collettive CUP B17F12000150007 Sportello di Vairano ;

VISTA

- la richiesta di "variazione finanziaria", presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, nota G.A.L. n. 38/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215447 in data 26/03/2014 con la quale è stata richiesto "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 412" che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 300.000,00
- la nota del Responsabile UDA della scrivente U.O.D. prot. n. 233941 del 31/03/2014, con la quale si disponeva l'istruttoria sulla richiesta del GAL di cui al punto precedente;
- l'istruttoria positiva della richiesta, giusto verbale acquisito al protocollo con n. 286426 del 24/04/2014, redatto dagli incaricati Gennaro Barriciello e Lorenzo Fattore

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere ad autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 412" che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 300.000,00, e di cui alla citata nota GAL n. 38/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215447 in data 26/03/2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Caserta

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare quanto alla richiesta presentata dal Dr. Ercole De Cesare in qualità di legale rappresentante del GAL "Alto Casertano" identificato con CUAA n. 91005280614, relativa a "uno spostamento finanziario tra sottotipologie, relativamente alle spese della Misura 412" che non determina variazione dell'importo complessivo concesso pari a euro 300.000,00, e di cui alla citata nota GAL n. 38/14 acquisita al protocollo regionale col numero 215447 in data 26/03/2014;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Sig. Assessore all'Agricoltura;
- Alla Direzione Generale Per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di autorità di gestione
- Dirigente della U.O.D. "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura" nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- RUFA;
- BURC;

GIAMPAOLO PARENTE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

PSR CAMPANIA 2007/2013. Asse IV Approccio Leader. Mis.41 sottomisura 412 "Creazione di una rete di sportelli per lo sviluppo del territorio ". Autorizzazione rimodulazione voci di costo richiesta dal GAL Alto Casertano identificato con CUUA n. 91005280614.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CEE 2080/92 "IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE" - ANNUALITA' 1996. SUBENTRO DELLA DITTA SERRAINO VINCENZO ALLA DITTA TANCREDI ANTONIETTA CAUSA CESSIONE IN FITTO DEI TERRENI RIMBOSCHITI. POS. 96/SA/013.

Regolamento CEE 2080/92 "Imboschimento delle superfici agricole" – Annualità 1996
Subentro della ditta Serraino Vincenzo alla ditta Tancredi Antonietta causa cessione in fitto dei terreni rimboschiti. Pos. 96/SA/013

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che il Regolamento (CEE) n°2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti all'imboschimento in suoli agricoli e ai miglioramenti boschivi;
- che il programma attuativo del Reg. (CEE) 2080/92 (anni 1994/96) è stato approvato dalla Commissione della CE con decisione 4/IV/3959/94;
- che detto programma è stato adottato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n°161/6 del 10/11/94 ed è stato pubblicato sul BURC n°6 del 30 gennaio 1995;
Considerato che la signora Tancredi Antonietta CF TNCNNT69L45A717I – P.IVA 04328760659 nata a BATTIPAGLIA (SA) il 05/07/1969 con DRD n°60 del 05/10/2007 è stata ammessa a subentro parziale al regime di aiuti per l'annualità 1996 autorizzato con Decreto Assessorile n°5/4269 del 05/08/1996 per i terreni in agro del Comune di Altavilla Silentina (SA) foglio n°41 particella n°221 (ex particella 67/a) per ha 1,66 per l'impianto di *Juglans regia* – NOCE;;
Considerato che a seguito di cessione in fitto dei terreni rimboschiti al signor Serraino Vincenzo nato a Castelcivita (SA) il 02/12/1968 CF SRRVCN68T02C069S residente in Controne (SA) alla Via Pezza n° 3 – CAP 84020, lo stesso ha inoltrato richiesta di subentro;
Vista la richiesta di subentro presentata in data 26/01/2012 ed acquisita al protocollo al n°63046 in pari data;
Vista la documentazione trasmessa a seguito di richiesta del 27/01/2012 prot. 67022 del 2701/2012 ed a seguito di sollecito prot. n°748405 del 30/10/2013;
Vista la domanda n° 24730013539 valevole per l'annualità 2012 trasmessa in data 28/11/2013 ed acquisita al protocollo al n°816726 con la quale veniva formalizzato il cambio di beneficiario;
Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente "attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°221 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha avuto esito favorevole ;

AUTORIZZA

Causa la cessione in fitto dei terreni rimboschiti da parte del beneficiario iniziale il **SUBENTRO** nel regime di aiuti e premi e negli impegni previsti dal Decreto Assesorile n°5/4269 del 05/08/1996 e dal DRD n°60 del 05/07/2007, da parte della ditta:
- **Serraino Vincenzo** nato a Castelcivita (SA) il 02/12/1968 CF SRRVCN68T02C069S residente in Controne (SA) alla Via Pezza n°3 – CAP 84020 al posto di Tancredi Antonietta.

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal Decreto Assesorile n°5/4269 del 05/08/1996 e dal DRD n°60 del 05/07/2007.

Il presente provvedimento viene notificato al signor **Serraino Vincenzo** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 130 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CEE) 2080/92 "IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE" - ANNUALITA' 1998. SUBENTRO DELLA DITTA RUGGIERO MILKO ALLA DITTA PEZZUTO CONSOLATA CAUSA CESSIONE IN FITTO DEI TERRENI RIMBOSCHITI. POSIZIONE 98/SA/019.

Regolamento CEE 2080/92 "Imboschimento delle superfici agricole" – Annualità 1998
Subentro della ditta Ruggiero Milko alla ditta Pezzuto Consolata causa cessione in fitto dei terreni rimboschiti. Pos. 98/SA/019

IL DIRIGENTE

Visto il Reg. CEE 2080/92 che ha istituito un regime di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
Visto che il programma attuativo del Reg. (CEE) 2080/92 (anni 1998/99) approvato dalla Commissione della CE con decisione C(99) 580/3 in data 10/03/1999 e adottata con DGR n°2350 del 18/05/1999;
Visto il bando di attuazione per l'annualità 1998;
Considerato che la signora Pezzuto Consolata CF PZZCLS55H54G039A – P.IVA 02115330652 nata a OLIVETO CITRA (SA) il 14/06/1955 fu ammessa al regime di aiuti per l'annualità 1998 con Decreto Assessorile n° 5/2409 del 05/03/2000 per i terreni in agro del Comune di Campagna foglio n° 65 particella n°40 per ha 3,20 per l'impianto di *Quercus cerris* sesto 3,00 X 2,00 con l'investimento di 1600 pt/ha;
Considerato che a seguito di cessione in fitto dei terreni rimboschiti al signor Ruggiero Milko nato a Oliveto Citra (SA) il 10/04/1985 CF RGGMLK85D10G039P – P.IVA 04713130658 residente in Campagna (SA) alla Via Sant'Abbondio n°25 – CAP 84 022, lo stesso ha inoltrato richiesta di subentro;
Vista la richiesta di subentro presentata in data 25/10/2013 ed acquisita al protocollo al n°741793 alla quale veniva allegata contratto di fitto e dichiarazioni congiunte da parte del concedente e del subentrante, vista la domanda n° 24730059896 valevole per l'annualità 2012 con la quale veniva formalizzato il cambio di beneficiario;
Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente "attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n°427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n°2 21 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha avuto esito favorevole ;

AUTORIZZA

Causa la cessione in fitto dei terreni rimboschiti da parte del beneficiario iniziale il **SUBENTRO** nel regime di aiuti e premi e negli impegni previsti dal Decreto Assesorile n°5/2409 del 05/03/2000 da parte della ditta:
- **Ruggiero Milko** nato a Oliveto Citra (SA) il 10/04/1985 CF RGGMLK85D10G039P – P.IVA 04713130658 residente in Campagna (SA) alla Via Sant'Abbondio n° 25 – CAP 84022 al posto di Pezzuto Consolata.

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal dal Decreto Assesorile n° 5/2409 del 05/03/2000.

Il presente provvedimento viene notificato al signor **Ruggiero Milko** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 133 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO RELATIVE AL PRIMO E SECONDO BANDO.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 58 del 15 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 67 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12,00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;
- con proprio Decreto n. 68 del 23/04/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 125, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese

e del Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (II Bando);

- con proprio Decreto n. 86 del 6/05/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 313 a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (II Bando);
- con proprio Decreto n. 567 del 04/03/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 321, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (I Bando);
- non si è provveduto ad approvare con decreto la proposta di graduatoria definitiva per la misura 323, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (I Bando), in quanto non variata rispetto alla provvisoria approvata con DRD n. 276 del 18/09/2014;
- con proprio Decreto n. 75 del 29/04/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 323, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (II Bando);
- con proprio Decreto n. 87 del 08/05/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 227, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (II Bando);
- con Decreto Dirigenziale n. 642 del 08/05/2014 si è approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando per il Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale del Matese

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, si ribadiva l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, e si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;
- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dalle competenti Unità di gestione delle Domande di Aiuto, relativamente al primo bando, per il PIRAP Parco Regionale del Matese sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	227	561529941	82000790616
2	COMUNE DI AILANO	321	150968863	91001830610
3	COMUNE DI AILANO	321	719324401	91001830610
4	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	321	352800061	82000400612
5	COMUNE DI LETINO	323	976013688	82001590619
6	COMUNE DI LETINO	323	573553959	82001590619
7	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	723804183	82001170610
8	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	323	429698154	82001830619

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al secondo bando, per il PIRAP Parco Regionale del Matese sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARI	CUAA
1	COMUNE DI RAVISCANINA	125	777478438	82000770618
2	COMUNE DI RAVISCANINA	125	407060949	82000770618
4	COMUNE DI FONTEGRECA	227	809920742	82000820611
5	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	227	275853058	82001450616
6	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	313	127615838	82000400612
7	COMUNE DI ALIFE	313	689040054	82000320612
8	COMUNE DI GALLO MATESE	313	409546994	82001650611
9	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	313	668290848	82000950616
10	COMUNE DI RAVISCANINA	323	491956991	82000770618
11	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	364752525	82001170610
12	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	558312121	82001170610
13	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	323	524542565	82001170610

CONSIDERATO che per il PIRAP "Parco Regionale del Matese":
- con DRD n. 58 del 15 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 38 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 8 domande di aiuto;
- relativamente al secondo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 13 domande di aiuto;

RITENUTO necessario, approvare le graduatorie definitive delle domande di aiuto riferite al primo e al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, le graduatorie definitve per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale del Matese", così sinteticamente distinte per bando e per gli enti beneficiari di cui alle graduatorie allegate al presente provvedimento:

primo bando

Misura	227	€	366.947,29
Misura	321	€	735.476,200
Misura	323	€	395.622,64

secondo bando

Misura	125	€	239.669,42
Misura	227	€	732.799,51
Misura	313	€	615.936,30
Misura	323	€	524.733,55

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno;
- di dare atto che i Beneficiari di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando delle Misure ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio della *UOD – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali* accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

  al Responsabili dell'Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;

  al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

  al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

ai Referenti della Misure 125, 227, 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;

al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

al Dirigente della UOD Foreste;

al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;

al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;

DOTT. GIAMPAOLO PARENTE

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD – Servizio Territoriale Provinciale

C A S E R T A

PSR 2007-2013 CAMPANIA

125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	777478438	700188	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Sistemazione e ripristino strada rurale "Ciauccio - Morrone"	77,00	99.173,55	99.173,55
2	407060949	700171	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Sistemazione e ripristino strada rurale Calvario	67,00	140.495,87	140.495,87
								239.669,42	239.669,42

Firma Dirigente U.O.D.

Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD – Servizio Territoriale Provinciale

C A S E R T A

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

PARCO REGIONALE DEL MATESE

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	150968863	191779	15/03/2013	COMUNE DI AILANO	91001830610	Centro di aggregazione per la promozione iniziative e attività culturali, ricreative e di valorizz.	79,80	33.057,82	33.057,82
2	719324401	192138	15/03/2013	COMUNE DI AILANO	91001830610	Realizzazione centro aggregazione sociale culturale e valorizzazione locale – accademia della musica	75,00	164.277,88	164.277,88
3	352800061	192070	15/03/2013	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Centro sportivo polifunzionale - Centro di aggregazione sportivo.	68,80	538.140,50	538.140,50
								735.476,20	735.476,20

Firma Dirigente U.O.D

Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD – Servizio Territoriale Provinciale

C A S E R T A

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL MATESE

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	409546994	701827	11/10/2013	COMUNE DI GALLO MATESE	82001650611	Recupero e riqualif. infrastrutt. area turistica "Capo le Mandre" e real. percorso Riflessi d'Acqua	91,00	246.269,33	246.269,33
2	127615838	701136	11/10/2013	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	“Prog. Integr. di comunicaz. per l’incentivazione delle att. turist. del Comune di Castello del M."	80,00	71.468,80	71.468,80
3	668290848	700781	11/10/2013	COMUNE SAN POTITO SANNITICO	82000950616	Progetto integrato di comunicazione per l'incentivazione delle attività turistiche	76,00	185.557,10	185.557,10
4	689040054	700762	11/10/2013	COMUNE DI ALIFE	82000320612	Incentivazione di attività turistiche nell'area parco del Comune di Alife	70,00	112.641,07	112.641,07
								615.936,30	615.936,30

Firma Dirigente U.O.D.

Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO REGIONALE DEL MATESE

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	976013688	199823	14/03/2013	COMUNE DI LETINO	82001590619	Recupero e riqualificazione degli elementi architettonici,quali abbeveratoi e fontane ubicati sul te	90,00	123.222,27	123.222,27
2	573553959	192548	15/03/2013	COMUNE DI LETINO	82001590619	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI ARCHITETTONICI, QUALI PONTI IN PIETRA, UBICATI LUNGO I FI	83,00	121.661,77	121.661,77
3	723804183	191626	15/03/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione del POZZO/ABBEVERATOIO sito in località Camporuccio	78,00	29.739,57	29.739,57
4	429698154	193016	15/03/2013	COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE	82001830619	RESTAURO, RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE CHIESA RURALE DI SANTA LUCIA	77,00	120.999,03	120.999,03
5	491956991	700146	11/10/2013	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	Recupero e Riqualificazione della Chiesa Rurale Sacro Cuore	77,00	122.019,95	122.019,95
6	364752525	700072	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione del RICOVERO PER ANIMALI in loc. Camporotondo	74,00	132.592,15	132.592,15
7	558312121	700015	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione della DIMORA DEI PASTORI in loc. Camporotondo	74,00	134.662,13	134.662,13
8	524542565	700049	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione del RIFUGIO in loc. Camporuccio	74,00	135.459,33	135.459,33
								920.356,19	920.356,19

Firma Dirigente U.O.D.

Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

DIP 52 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

DG 06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 17 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA

PSR 2007-2013 CAMPANIA 227 – Investimenti non produttivi

PERIODO 05/08/2013 – 24/09/2013 - Bando pubblicato sul BURC n°43 del 05/08/2013

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

PARCO REGIONALE DEL MATESE

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	809920742	699667	11/10/2013	COMUNE DI FONTEGRECA	82000820611	RIPRISTINO DEI SENTIERI, CREAZIONE DI PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI, SENTIERI ATTREZZATI PER ATTIVITA	73,50	372.143,77	372.143,77
2	561529941	189829	14/03/2013	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	Ecovillaggiomatese - il sentiero: fruizione turistico ricreativa di un ambito montano	69,00	366.947,29	366.947,29
3	275853058	683462	04/10/2013	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	RIPRISTINO DEL SENTIERO ANTICA FONTANA DELLA VALLE CON REALIZZAZIONE PIAZZOLA DI SOSTA E PERC. VITA	63,50	360.655,74	360.655,74
								1.099.746,80	1.099.746,80

Firma Dirigente della UOD

Dr Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 136 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO RELATIVE AL PRIMO E SECONDO BANDO.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 58 del 15 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale del Matese;
- con DRD n. 94 del 22 novembre 2012, tra l'altro, è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP alle ore 12,00 del 15 marzo 2013;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato disposto il differimento del termine predetto al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con DRD n. 67 dell'1 agosto 2013 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per i PIRAP, stabilendone la chiusura al 24 settembre 2013. Termine differito alle ore 12,00 dell'11 ottobre 2013 con DRD n. 81 del 23 settembre 2013;
- con proprio Decreto n. 68 del 23/04/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 125, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese

e del Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (II Bando);

- con proprio Decreto n. 86 del 6/05/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 313 a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (II Bando);
- con proprio Decreto n. 567 del 04/03/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 321, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (I Bando);
- non si è provveduto ad approvare con decreto la proposta di graduatoria definitiva per la misura 323, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano (I Bando), in quanto non variata rispetto alla provvisoria approvata con DRD n. 276 del 18/09/2014;
- con proprio Decreto n. 75 del 29/04/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 323, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano (II Bando);
- con proprio Decreto n. 87 del 08/05/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 227, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano (II Bando);
- con Decreto Dirigenziale n. 641 del 08/05/2014 si è approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando per il Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO

VISTA la nota n. 827006 del 3 dicembre 2013 del Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, inviata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con la quale, si ribadiva l'interesse dell'Amministrazione regionale ad avviare al più presto i provvedimenti di concessione affinché i PIRAP possano passare alla fase attuativa, anche al fine di contribuire al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico per il 2013, e si comunicava che:

- si erano concluse le istruttorie dei progetti presentati con il primo bando, mentre erano ancora in corso di svolgimento quelle relative al secondo bando;
- si sarebbero emanate le graduatorie definitive ed i provvedimenti di concessione dei progetti ammissibili presentati con il primo bando, sempreché per il PIRAP di appartenenza il numero dei progetti ammissibili riferiti allo stesso primo bando, più quelli riferiti al secondo bando per i quali l'istruttoria fosse risultata positiva, fossero più della metà di quelli per i quali era stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi, rimandando al completamento di tutte le istruttorie il finanziamento dei progetti presentati ai sensi del secondo bando;

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dalle competenti Unità di gestione delle Domande di Aiuto, relativamente al primo bando, per il PIRAP Parco Regionale del ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI TORA E PICCILLI	321	400131281	83000220612
2	COMUNE DI TEANO	321	780485257	80005990611

CONSIDERATO che a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori, relativamente al secondo bando, per il PIRAP Parco Regionale del Matese sono risultate ammissibili a finanziamento le domande di aiuto proposte dai seguenti beneficiari:

	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	125	526617395	83000540613
2	COMUNE DI ROCCAMONFINA	125	240658282	83001010616
3	COMUNE DI MARZANO APPIO	313	898481032	80009210610
4	COMUNE DI TORA E PICCILLI	313	337221807	83000220612
5	COMUNITA' MONTANA MONTE S. CROCE	313	751471204	83001970611
6	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	313	778679560	95005190616
7	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	313	129145070	95005190616
8	COMUNE DI GALLUCCIO	323	240021432	83000690616
9	COMUNE DI MARZANO APPIO	323	346950469	80009210610
10	COMUNE DI ROCCAMONFINA	323	353479298	83001010616
11	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	323	161042558	95005190616
12	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	323	494906932	95005190616

CONSIDERATO che per il PIRAP "Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO":

- con DRD n. 53 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii. è stata disposta la preammissione a finanziamento di n. 23 progetti;
- relativamente al primo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 2 domande di aiuto;
- relativamente al secondo bando di attuazione sono risultate ammissibili a finanziamento complessivamente n. 12 domande di aiuto;

RITENUTO necessario, approvare le graduatorie definitive delle domande di aiuto riferite al primo e al secondo bando ed al PIRAP oggetto del presente atto;

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato:

- di approvare, per le misure di seguito indicate, le graduatorie definitve per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIRAP "Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO", così sinteticamente distinte per bando e per gli enti beneficiari di cui alle graduatorie allegate al presente provvedimento:

primo bando

Misura	321	€	360.351,73

secondo bando

Misura	125	€	334.013,76
Misura	313	€	883.649,01
Misura	323	€	553.394,51

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno;
- di dare atto che i Beneficiari di cui agli Allegati, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando delle Misure ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio della *UOD – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali* accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

al Responsabili dell'Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;

al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

ai Referenti della Misure 125, 227, 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;

al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

al Dirigente della UOD Foreste;

al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;

al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;

DOTT. GIAMPAOLO PARENTE

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD – Servizio Territoriale Provinciale

C A S E R T A

PSR 2007-2013 CAMPANIA

125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

PIRAP DEL PARCO REGIONALE DEL ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	240658282	698269	10/10/2013	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	Rifacimento della strada rurale Le Forche -Socce	74,80	137.709,92	137.709,92
2	526617395	698279	10/10/2013	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	83000540613	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ESISTENTE SENTIERISTICA ECOLOGICA – STRADE RURALI COMUNALI-	74,40	196.303,84	196.303,84
								334.013,56	334.013,56

Firma Dirigente U.O.D.
Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD – Servizio Territoriale Provinciale

C A S E R T A

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

PIRAP DEL PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	337221807	700819	11/10/2013	COMUNE DI TORA E PICCILLI	83000220612	Lavori di riqualificazione del Sito "Ciampate del Diavolo"	96,00	176.622,00	176.622,00
2	898481032	699509	11/10/2013	COMUNE DI MARZANO APPIO	80009210610	Recupero e Riqualif. del Patrimonio Storico e Culturale Borgo di Terracorpo – Recupero sentieristica	86,00	157.024,79	157.024,79
3	751471204	698255	10/10/2013	COMUNITA' MONTANA MONTE S.CROCE	83001970611	Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette. SISTEMAZIONE STRADE RURALI	74,00	199.123,73	199.123,73
4	778679560	698387	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	PROGETTO INTEGRATO VIAGGIO NEL PARCO TRA NATURA, STORIA E CULTURA	73,00	224.950,87	224.950,87
5	129145070	798386	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	PROGETTO INTEGRATO ARTE, NATURA E PAESAGGIO NEL PARCO DI ROCCAMONFINA	71,00	125.927,62	125.927,62
								883.649,01	883.649,01

Firma Dirigente U.O.D.

Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	494906932	698396	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	TUTELA DELLA TORRE DI PANDOLFO E DELL'AREA CON RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO DI VALENZA CULTURALE	86,00	221.104,65	221.104,65
2	346950469	699527	11/10/2013	COMUNE DI MARZANO APPIO	80009210610	Restauro e Recupero della Porta Medievale di accesso al Castello	85,00	51.508,65	51.508,65
3	240021432	698264	10/10/2013	COMUNE DI GALLUCCIO	83000690616	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FONTANA ABBEVERATOIO DI SIPICCIANO	77,00	121.741,26	121.741,26
4	524542565	700049	11/10/2013	COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE	82001170610	Lavori di Recupero e Riqualificazione del RIFUGIO in loc. Camporuccio	74,00	135.459,33	135.459,33
5	161042558	698390	10/10/2013	PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA - FOCE DEL GARIGLIANO	95005190616	INTERVENTO DI RECUPERO ARCHITETTONICO DELLA NEVIERA UBICATA NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA	73,00	39.694,67	39.694,67
6	353479298	698286	10/10/2013	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	Recupero lavatoio e abbeveratoi di Fontanafredda	70,00	119.345,28	119.345,28
								553.994,51	553.994,51

Firma Dirigente U.O.D.

Giampaolo Parente

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD – Servizio Territoriale Provinciale
C A S E R T A

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	400131281	192095	15/03/2013	COMUNE DI TORA E PICCILLI	83000220612	Progetto di un centro di aggregazione comunale e spazio museale ex plesso scolastico elementare Tora	75,80	181.384,32	181.384,32
2	780485257	192681	15/03/2013	COMUNE DI TEANO	80005990611	RIQUALIFICAZIONE SPAZIO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE IN LOCALITA' CASAFREDDA	75,80	178.967,41	178.967,41
								360.351,73	360.351,73

Firma Dirigente U.O.D.

Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 138 del 20/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE II VARIANTE DITTA: MASSERIA CAMPITO" SOCIETA' AGRICOLA DELLE CUGINE DI MARTINO - IDENTIFICATA CON CUAA: 3270200615 - BIMESTRE: FEBBRAIO - MARZO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con **ID 659544969**, presentata dalla Ditta **"MASSERIA CAMPITO Società Agricola delle Cugine Di Martino"**, identificata con CUAA **3270200615**, acquisita al protocollo regionale **n. 2011.0285307** in data **08/04/2011**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. **n. 2011.0846087** del **09/11/2011** con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 382.997,97**, a valere sulla misura 121, pari al 50% del costo totale dell'investimento di **€ 765.995,95**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA l'autorizzazione di una prima variante, prot. n. 2012.0674572 del 14/09/2012;

VISTA la richiesta di autorizzazione di una seconda variante, presentata dal Beneficiario **"Masseria Campito Società Agricola delle Cugine Di Martino"**, in data 11/02/2014, prot.n.0100301, consistente in:

1. Acquisto n.1 autoclave (costo preventivato pari ad € 10.100,00) in luogo del transpallet automatico (costo preventivato in domanda di aiuto, pari ad € 10.500,00 e successivamente rimodulato in variante, pari ad € 20.000,00)

Variazione del fornitore e riduzione della spesa relativa all'acquisto del computer ed accessori;

2. Variazione del fornitore e riduzione della spesa relativa all'acquisto del software;
3. Riduzione della spesa preventivata per le attrezzature enologiche, di cui alcune già acquistate, come da copia della fattura, allegata alla richiesta della presente variante;
4. Riduzione della spesa preventivata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
5. Riduzione della spesa preventivata per le spese generali;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di seconda variante prot. **n.2014.0297305 del 30/04/2014**, dal quale risulta che:

- le variazioni ai numeri 1, 2 e 3 sono da ritenersi variazioni al progetto approvato con Decisione Individuale di Concessione dell' Aiuto n° 0846087 del 09/11/2011 e successiva autorizzazione di una prima variante, prot. n. 2012.0674572 del 14/09/2012;

le variazioni al numero 4 rappresentano una riduzione dei costi originariamente previsti,*"imputabile esclusivamente ad una rinegoziazione dei prezzi con il fornitore, fermo restando la quantità e la qualità delle attrezzature elencate nel preventivo di spesa inizialmente fornito",* così come si legge nella richiesta di variante. Poiché tali costi si riferiscono all'acquisto delle attrezzature enologiche, di cui alcune già acquistate, la loro riduzione sarà valutata in sede di domanda di pagamento.

- la variazione al numero 5, ferme restando le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico inizialmente proposto, poiché l'impianto rientra negli investimenti da realizzare sulla base di computo metrico, la riduzione dei costi originariamente previsti sarà valutata in sede di domanda di pagamento. Dall'esame del quadro economico allegato alla presente richiesta di variante, si evince, comunque, che è assicurato il rispetto del requisito di ammissibilità secondo il quale i progetti che prevedono la costruzione, la ristrutturazione o l'ammodernamento di edifici, devono comprendere interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente e/o al risparmio idrico e/o energetico ovvero all'impiego di fonti di energia rinnovabili, in misura non inferiore al 10% del costo degli investimenti immobili finanziati.

- la variazione al numero 6 rappresenta una riduzione dei costi originariamente previsti, dovuta ad una rinegoziazione con i tecnici progettisti e ad una rimodulazione in funzione della richiesta di variante, così come si legge nella richiesta stessa. Anche tale riduzione sarà valutata in sede di domanda di pagamento;
- le motivazioni della richiesta di variante sono giustificate da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- la variante richiesta non comporta una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa, nè una riduzione della PLV;
- la variante richiesta non produce una riduzione della spesa prevista superiore al 40%;

VISTO il prospetto di raffronto tra le spese ammesse e quelle proposte in variante, come di seguito riportato:

	Spesa ammessa DICA	Spesa ammessa Autorizzazione variante n. 0674572 del 14/09/2012	Spesa ammissibile nella presente variante
Traspallet elettrico	**10500,00**	**20000,00**	**0,00**
n.1 autoclave	**0**	**0**	**10100,00**
software	**12904,00**	**12904,00**	**2470,00**
Computer ed accessori	**5978,00**	**5978,00**	**1500,00**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A.;

DECRETA

- di approvare la richiesta di seconda variante, richiesta dal beneficiario **"Masseria Campito Società Agricola delle Cugine Di Martino",** al progetto approvato con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto, prot. n°2011.0846087 del 09/11/2011, co me da nuovi preventivi, relativamente alle variazioni di cui ai numeri 1,2 e 3:

1. Acquisto n.1 autoclave in luogo del transpallet automatico
2. Variazione del fornitore e riduzione della spesa relativa all'acquisto del computer ed accessori
3. Variazione del fornitore e riduzione della spesa relativa all'acquisto del software.

- le variazioni, indicate ai punti n. 4, 5 e 6, fermo restando la quantità e la qualità dei beni e servizi preventivati, saranno oggetto di valutazione in sede di istruttoria del saldo finale.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. prot. 2011.0846087 del 09/11/2011

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica a:

- BURC per la relativa pubblicazione;
- DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monografici – archiviazione atti dirigenziali";
- Direttore generale, in qualità di Autorità di gestione;
- Responsabile dell'Asse uno del PSR Campania 2007/2013;
- Dirigente della UOD 05 – DIP.52 – DG. 06;
- RUFA;
- Referente di Misura 121.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 140 del 26/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE - PIRAP PARCO REGIONEL DEI MONTI LATTARI. PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013. CON ALLEGATA GRADUATORIA.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE – PIRAP PARCO REGIONEL DEI MONTI LATTARI. PERIODO 01/08/2013 – 11/10/2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
CONSIDERATO che per il periodo di riferimento sono pervenute **UNA** (**1**) istanze relativamente al Parco Regionale dei Monti Lattari;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che **n° 1** istanze relativamente al Parco Regionale dei Monti Lattari sono state ammesse a valutazione con esito positivo;
VISTO il DRD n° 647 del 15/05/2014 a firma del Direttore Generale, con il quale è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al secondo bando PIRAP per il Parco Regionale dei Monti Lattari;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTI la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
RITENUTO, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare la graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per la misura, il PIRAP ed il periodo suddetti, come di seguito elencate, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR ed affisse in data 27/03/2014 all'Albo Pretorio della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno".

Misura	Azione	n°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	Ente beneficiario
226	E	1	312.900,03	Comune di Tramonti

3) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammesse al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno", accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

Il presente provvedimento viene di trasmesso informaticamente alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe RUSSO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**2**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Russo

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	246087312	0701037	11/10/2013	COMUNE DI TRAMONTI	80023040654	Sistemazione idraulico-forestale e riqualificazione vallone Capitagnano	100,00	312.900,03	312.900,03
2	441757746	0697897	10/10/2013	COMUNITA' MONTANA BUSSENTO-LAMBRO E MINGARDO	04672600659	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”	79,80	250.781,25	250.781,25
								563.681,28	563.681,28

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 141 del 21/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE". RIAPPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA PER LA MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 DI CUI AL BANDO: DECRETO DIRIGENZIALE N. 38 DEL 19/06/2013, E SUCCESSIVE M.I, PER IL PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013, E PARZIALE MODIFICA DEL DECRETO N. 264 DEL 30/01/2014

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013, successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n. 50 del 04/07/2013 sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande alle ore 12.00 del 16/09/2013 per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;
- sul BURC n. 34 del 05/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole";*
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con il decreto n. 500 del 06/12/2013, avente per oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole". Bando BURC n. 4 del 19/01/2012, V bimestre 2011. Approvazione graduatoria provvisoria." è stata approvata la graduatoria provvisoria per la misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013, successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n. 50 del 04/07/2013 per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;
- Con il decreto n. 264 del 30/01/2014, avente per oggetto: "PSR Campania 2007/2013. Misura 311 " Diversificazione in attivita' non agricole ". Bando BURC n°4 del 19/01/2012, V° Bimestre 2011. Approvazione della proposta di graduatoria definitiva per misura 311 "Diversificazione in attivita' non agricole " del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: Decreto Dirigenziale n°38 del 19/06/2013, successivamente modificato con Decreto Dirigenziale n°50 del 04/07/2013" per il periodo 02/07/2013 - 16/09/2013.è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva per la stessa misura;

CONSIDERATO che, in seguito alla pubblicazione della suddetta "proposta di graduatoria definitiva":

- La Ditta Cioffi Monica ha presentato ricorso gerarchico all'AdG del PSR 2007/2013, acquisito al protocollo al n. 128886 del 21/02/2014, per "l'ammissione di voci di spesa ritenute non ammissibili e rimodulazione del punteggio"
- La Ditta Geda srl – l.r. Toti Andrea ha presentato ricorso gerarchico all'AdG del PSR 2007/2013, acquisito al protocollo al n. 128872 del 21/02/2014, per "l'ammissione e successiva valutazione dell'istanza prodotta a valere sulla misura 3.11"
- La Ditta Soc. Agricola Odierno – l.r. Odierno Raffaele ha presentato ricorso gerarchico all'AdG del PSR 2007/2013 , acquisito al protocollo al n. 128895 del 21/02/2014, per "l'ammissione di voci di spesa ritenute non ammissibili e rimodulazione del punteggio"
- La Commissione all'uopo istituita dall'AdG del PSR 2007/2013, riunitasi il 18/03/2014 ha stabilito di accogliere i tre ricorsi di cui sopra, come da verbali rispettivamente acquisiti al protocollo con i numeri

- 225195 del 31/03/2014 e trasmesso alla scrivente U.O.D. con nota 228521 del 01/04/2014,

- 225191 del 31/03/2014 e trasmesso alla scrivente U.O.D. con nota 228507 del 01/04/2014,

- 225180 del 31/03/2014 e trasmesso alla scrivente U.O.D. con nota 228529 del 01/04/2014

RITENUTO, per i motivi di cui ai precedenti punti di dover riapprovare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 17 a 19;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6; .

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, nonché delle risultanze dei ricorsi gerarchici gestiti dall'AdG, portando il numero dei beneficiari da 17 a 19, e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 3.548.972,66 , cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 2.553.043,35

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 - V Bimestre 2011 di cui al Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 35 (di cui riesaminate 6),
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 16;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 19;

- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

  1) Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
  2) Referente regionale della Misura 311 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";
  3) BURC per la relativa pubblicazione;
  4) RUFA.

Dr. Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attivita' non agricole**

PERIODO **02/07/2013** - **16/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**35**
di cui Riesaminate	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	18
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	17

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	680779961	638496	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TORELLONE S.R.L.	02779270640	psr campania 2007 2013 misura 311 diversificazione in attività agricole	95,80	199.596,88	149.697,66
2	402721395	638312	16/09/2013	MARROCCO ELISA	MRRLSE84M60C034D	Sviluppo e diversificazione dell'economia rurale con l'attività "agriturismo" L.R. 15/2008.	92,20	199.193,13	149.394,85
3	674881608	2013.0615853	05/09/2013	D'ONOFRIO ANNA	DNFNNA68P65D361X	Realizzazione di un Agriturismo	89,30	199.445,14	149.583,86
4	175487382	637822	16/09/2013	AZ. AGR. L'APE E IL GIRASOLE DI COSCIA GIUSEPPE	CSCGPP72R18B963E	AGRIPLUS - Progetto di miglioramento delle attività extra-agricole	84,30	163.129,81	122.347,36
5	744690139	637993	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MT72 s.a.s. di Domenico Testa & C.	03907570612	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER AGRITURISMO	82,30	198.703,21	149.027,41
6	797260906	638364	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO SRL	06142271219	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN FABBRICATO RURALE A FINI AGRITURISTICI E SISTEMAZIONE AREA A VERDE	82,30	199.475,27	149.606,45
7	776665619	631445	12/09/2013	PUCA CARLO AUGUSTO	PCUCLG53A20I306F	Interventi di ammodernamento ed ampliamento attività agrituristica Bosco Farneto	81,70	135.720,71	101.790,53
8	436694819	61838	05/09/2013	RICCIO NICOLETTA	RCCNLT85D48E791F	Realizzazione di un Agriturismo	81,70	199.085,08	149.313,81
9	372692186	638148	16/09/2013	DE LELLIS LUIGI	DLLLGU85L02G596O	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	80,80	199.086,72	149.315,04
10	376635389	638370	16/09/2013	ROBERTO D'ALTERIO	DLTRRT76S25F839S	Recupero e riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per realizzare una fattoria ditattica	76,80	193.830,22	145.372,67
11	558391742	638517	16/09/2013	CRISTINA SABINO	SBNCST73B57E570D	Rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti del fabbricato rurale sito alla località Cese	75,30	199.983,61	149.987,71
12	985380361	638166	16/09/2013	MAROTTA CORINTA	MRTCNT69P64B963L	Rifunzionalizzazione fabbricato per attività agrituristica	72,80	249.072,20	149.443,32
13	854201863	637916	16/09/2013	LOMBARDI LIVIA LILIANA	LMBLLL57B55B963L	Lavori di riqualificazione di aree esterne funzionali all'agriturismo	67,80	51.197,15	38.397,86
14	949289956	638748	16/09/2013	DEL GIUDICE EVA	DLGVEA51M50H939X	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	66,80	195.785,55	146.839,16
15	186870041	638158	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS	03246220614	riqualificazione per attività agrituristica	66,30	131.949,43	98.962,07

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	944983369	638320	16/09/2013	SPORTELLA RAFFAELLA	SPRRFL78S67B963P	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI LOCALI ATTREZZATI PER L'ALLOGGIO E ALLESTIMENTO DI SPAZI PER ATTIVITA' RICRE	63,20	126.681,58	95.011,18
17	231609690	637032	13/09/2013	AZIENDA AGRITURISTICA BIOLOGICA DI PISTACCHIO VINCENZO	PSTVCN64M24C716B	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	52,80	198.898,63	149.173,97
								3.040.834,32	2.243.264,91

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
576365852	635426	13/09/2013	CIARDIELLO SALVATORE	CRDSVT65E09G309E	BIO-AGRITURISMO TENUTA TEFRA	1. Destinazione d'uso non classificabile: fabbricato in corso di costruzione/ ristrutturazione tranne parte del p.t. (Cucina, Letto e Bagno). Confermato da visura catastale, da fascicolo aziendale (fabbricato in corso di costruzione), e da rilievo fotografico; 2. Dalla verifica in campo e con l'ausilio del GIS la superficie agricola utilizzata (SAU) dichiarata di Ha 1.16 (a coltivazioni arboree specializzate) viene ridotta a Ha 0.90 (Oliveto Ha 0.70 + altre coltivazioni arboree). Assenze di serra. La restante superficie e occupata da Fabbricati, manufatti, strade, tare ed incolti. Per cui il calcolo della connessione e prevalenza, risulta essere compromesso in quanto le ore di lavoro necessarie per l'attività agrituristica sono ben maggiori di quelle necessarie per l'attività agricola attuale (max 50% del totale); 3. Elaborati grafici, Progettazione, relazione tecnico-economica, SCIA e Preventivi Non conformi. Dichiarazione "de minimis" non presentata.
579261514	638180	16/09/2013	LUIGI DOMENICO LIBER MARRA	MRRLDM76P07B963V	lavori di realizzazione di un agricampeggio in località querce d'Agnese	La relazione tecnico-economica non dimostra la prevalenza e la complementarietà dell'attività agricola, data l'esigua dimensione aziendale di ha 0.48 ad olivo. Inoltre è carente nella parte riguardante la validità del progetto.
582636532	638451	16/09/2013	DI BELLO EUGENIO	DBLGNE83L25F839B	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	I lavori di sistemazione dell'area esterna non sono strettamente funzionali al soggiorno degli ospiti, in quanto ad oggi la struttura esistente non esercita attività di fattoria didattica e/o di agriturismo né dimostra di possedere i requisiti previsti dall'art. 7 della L.R. 15/2008; fabbricato non accatasto alla categoria rurale o alla categoria D10 (visura A/7 abitazione in villini): punto 3 del bando "locali non più necessari alle attività agricole"; SCIA n. 3520 del 16/09/2013 incompleta e mancano grafici stato di fatto e di dettaglio per le opere richieste; Non è dimostrato l'uso di materiali tradizionali utilizzati nella zona nonché permeabili alle acque meteoriche (Tip. B);Dich. sostitutiva CCIAA incompleta (vedi ricevibilità); Manca dich. sostitutiva sul "de minimis" (vedi ricevibilità); Manca doc. avvio procedimento per richiesta al gestore del punto di connessione (vedi ricevibilità) e grafici impianto (Tip.D); Preventivi non conformi; Verbale di sopralluogo negativo.
629711146	638133	16/09/2013	ROMAGNOLI DIANA	RMGDNI69D50F839V	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	la domanda di aiuto è oggetto di parere di non ammissibilità in quanto non è corredata di autorizzazioni e pareri previsti al punto 6 del Bando (paragrafo 3)

728951724	638238	16/09/2013	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06828181211	Riqualificazione della masseria loffredo per offerta migliore agrituristica	-Dalla verifiche effettuate (documentazione e sopralluogo preventivo), si è accertato che il progetto prevede aumento di volumetria dei locali oggetto di intervento, contrariamente a quanto previsto dal bando di attuazione punto 8 (spese ammissibile);
859138706	637790	16/09/2013	FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO & C. SNC	01699530638	diversificazione attività agricola	Il progetto d'investimento non può ritenersi esecutivo (par. 12 del bando) in quanto carente del permesso a costruire rilasciato entro la data di scadenza del bando. Dagli atti presentati a corredo della domanda (statuto ed atto costitutivo) la durata della società è al 31/12/2000; non risultano allegati alla domanda atti di eventuali proroghe.
124434441	638004	16/09/2013	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - Fotovoltaico	l'istanza manca di autorizzazione sismica e della documentazione comprovante possesso ovvero dimostrazione avvenuto avvio proced. di rilascio autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387 art.12. ovvero, autorizzaz. alla realizz. di impianti derivanti da procedure semplificate previste dalla norm. (tip. D)
133415063	0638008	16/09/2013	LA BANCA ANGELO	LBNNGL92D04E335A	Sistemazione dell'area antistante il fabbricato destinato ad attività agrituristica	La p.lla n. 178 del foglio 10 del Comune di Prata Sannita, oggetto di intervento non è riportata nel fascicolo aziendale, così come previsto dal Bando (punto 6). Inoltre nel fascicolo aziendale non sono riportate; -i terreni indentificati al NCT p.lle n. 43 e 176 del foglio 10 e la p.lla n. 18 del foglio 15 del Comune di Prata sannita, riportate invece nel contratto di affitto; -il fabbricato indentificato al NCEU p.lla 5048 del foglio 10 del Comune di Prata Sannita. La relazione tecnico-economica è carente nella parte relativa alla validità del progetto.
140583099	638555	16/09/2013	TENUTA PEZZAPANE DI FARINA FRANCESCO	FRNFNC91L19G813C	NATURAL-MENTE	Il fabbricato oggetto dell'intervento (foglio 19 p.lla 5161) non è riportato nel fascicolo aziendale a norma del 2° capoverso par. 6 del bando. Dall'allegato contratto di fitto si evince che la locazione del fabbricato è per anni 6 anziché almeno 7 residuali come richiesto al 4° capoverso par. 6 del bando. Dal sopralluogo avvenuto in data 24/10/2013 è emerso che il fabbricato è di nuova costruzione con lavori di completamento in itinere pertanto tali locali non possono considerarsi non più necessari alle attività agricole così come richiesto dal 3° capoverso par. 3 del bando. Come già evidenziato dalla verifica documentale il grafici sono carenti di prospetti e sezioni, la relazione tecnico-economica è carente del rapporto di connessione e prevalenza nonché è sottoscritta dal titolare anziché da un tecnico abilitato (art. 10 e punto "a" art. 7 L.R. 15/2008), la documentazione inerente gli acquisti delle attrezzature ed arredi è carente come sopra specificato.
279548642	637138	16/09/2013	AZIENDA I FALCHI DI CAVALLERI FRANCESCA	CVLFNC94E65I234F	Progetto di ristrutturazione ed adeguamento all'attività di agriturismo	Il fabbricato oggetto dell'intervento, non è riportato nel fascicolo aziendale alla data della presentazione dell'istanza, così come previsto al punto 6 (Requisiti di ammissibilità del bando di attuazione della misura).

285218085	638301	16/09/2013	MAMA COUNTRY DI CARLO EMINI	MNECRL78D24F839W	Diversificazione in attività non agricole con produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	Dalla documentazione allegata, dal fascicolo aziendale e dal sopralluogo del 05/11/2013, non è dimostrato il requisito previsto dal punto 5 del bando, ossia di essere “imprenditore agricolo” ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile; Difformità tra l’attività agricola dell’impresa indicata nel certificato CCIAA (COLTIVAZIONE DI ALBERI DA FRUTTA) ed uso del suolo del fascicolo aziendale (PRATO IN ROTOLO – TAPPETO ERBOSO); Procedura per domanda di connessione per impianti di produzione non conforme alle disposizioni del gestore (esclusivamente online dal 01 luglio 2012); Manca autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.
365146025	638589	16/09/2013	GIULIANO GIOVANNI	GLNGNN68M07A512G	lavori di riattam, riqual e sistemaz della superficie aziendale per att ricetiva in località Tramont	-La relazione tecnico-economica presentata non dimostra il possesso dei requisiti di ammissibilità per la tipologia A1 previsti dall'art. 7 della L.R. n. 15/2008 (punto 6 del bando), in particolare: 1) non è descritta l'azienda agricola; 2) non si dimostra il rapporto di connesione e prevalenza con l'attività agrituristica; 3) non sono riportati i parametri di valutazione per valutare il progetto. -Il titolo abilitativo presentato (SCIA), non è esecutivo, il Comune ha richiesto l'autorizzazione Sanitaria; -Manca il prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi; -Manca la dichiarazione relativo al "de minimis".
439029412	638687	16/09/2013	GEDA S.R.L.	02824680611	Trasformazione e adeguamento di strutture aziendali esistenti per agriturismo.	L’immobile oggetto dell’intervento (Comune di Riardo Foglio 12 part.lla 5028 sub 1 e sub 2) da quanto riportato nel formulario risulta abitazione di tipo civile (Cat. Catastale A/2) in contrasto con il disposto di cui al 2° capoverso del par. 3 del bando “utilizzo di locali non più necessari alle attività agricole”. L'intervento, in difformità a quanto stabilito dal par. 8 (per la tipologia A) del bando, prevede aumenti di volumetria per la realizzazione ex novo di una torretta vano scale per circa 177 mc. oggetto di richiesta di contributo. Dalla relazione tecnico-economica nonché dal piano degli investimenti previsti si evince la volontà del richiedente di voler accedere ai benefici di cui alla tipologia “D” (Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita), tale intenzione non è in atti al “Formulario di presentazione del progetto e istanza di finanziamento”. Inoltre per tale tipologia è carente la documentazione specifica di cui al par. 13.
453023274	638014	16/09/2013	MELIANDE ROCCHINA CRISTINA	MLNRCH68P55G614X	REALIZZAZIONE ATTIVITA' AGRITURISTICA TAVERNA SAN CATALDO	Il bando della misura 311 al paragrafo 6 - Requisiti di ammissibilità - considera ammissibili " tutti i progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative"... Nel progetto presentato, nella relazione di asseveramento allegata alla SCIA, il tecnico che firma la documentazione, dichiara che l'immobile oggetto dell'intervento sarà sottoposto a parere della Sovrintendenza (Archeologica di Napoli e Caserta); che le opere necessitano di valutazione per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica e degli altri enti quali FF.SS ed ASTRAL (Agenzia delle strade del Lazio); difatti lo stesso tecnico presenta la Relazione Tecnica e gli allegati grafici (planimetrie, stato di fatto e di progetto) come allegati di progetto definitivo e non esecutivo. Per questi motivi, mancando i pareri e le autorizzazioni sopra richiamati, il progetto manca del requisito di esecutività previsto dal bando ed è pertanto non ammissibile a valutazione.

454052112	638023	16/09/2013	MAIORIELLO GIROLAMO	MRLGLM69B09A243S	Adeguamento igienico funzionale attività agrituristica	L'intera azienda compreso il fabbricato oggetto di intervento è in comproprietà con il coniuge in regime di comunione legale dei beni il che contrasta con il fascicolo aziendale in cui titolare ha dichiarato di essere proprietario per l'intera consistenza. Il beneficiario di fatto è proprietario dell'intera azienda al 50% ed a corredo dell'istanza non c'è nessun altro titolo di conduzione valido a dimostrazione della conduzione del restante 50% di proprietà del coniuge. Pertanto non si è dimostrato e riscontrato la piena conduzione dell'azienda per un periodo residuo di almeno sette anni come disposto al punto 6 del bando di attuazione della misura. Istanza non ammissibile per la tipologia "D" in quanto a corredo manca la documentazione comprovante avvio procedimento per richiesta al gestore del punto di connessione per la vendita dell'energia.
469207075	638194	16/09/2013	ORMELLA SERINA	RMLSRN63E60H045S	OPERE DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER ATTIVITA' AGRITURISTICHE	Parte della documentazione presentata a corredo dell'istanza (computo metrico, elaborati grafici, relazione tecnico economica) fa riferimento al progetto presentato al comune per ottenere il permesso a costruire che è finalizzato alla formazione di una unità abitativa mediante adeguamento funzionale della struttura e non alla realizzazione di una struttura agrituristica. Per questo motivo la documentazione citata non è pertinente e non descrive in maniera chiara ed univoca la struttura (o parte di essa) destinata all'attività agrituristica.
509688138	638226	16/09/2013	CRUDALE CHRISTIAN	CRDCRS92D16C034O	ALLESTIMENTO DI SPAZI ATTREZZATI PER IL CAMPEGGIO E LE ATTIVITA' RICREATIVE	1) La variante al permesso a costruire non è riferita ad attività di agriturismo L.R. 15/2008 (Variante al permesso a costruire n. 11/2010 per opere di manutenzione ordinaria/straordinaria e variazione della destinazione d'uso del fabbricato). Inoltre non è richiesta a nome del richiedente/conduttore per cui non rilasciata allo stesso. Identica cosa per tutti gli allegati progettuali su cui mancano anche i timbri di ricezione del Comune. 2. Relazione tecnica-economica non conforme, in quanto il calcolo della connessione delle attività agrituristiche e prevalenza dattività agricola fatto non secondo la tabella del regolamento di attuazione della L. R. 15/2008 ed è incompleta perché non riporta il calcolo delle ore relative all'attività agrituristiche. 3. Dalla visura la categoria risulta essere A/2 (Abitazioni di tipo civile) mentre nel formulario la categorie è stata omessa . 4. Preventivi non conformi: Sono solo schede tecniche con l'indicazione del prezzo e non di regolari preventivi.
562055521	637979	16/09/2013	CIOFFI MONICA	CFFMNC74C69L219S	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO AGRITURISTICO	1. Dall'istruttoria e verifica in campo per il calcolo della connessione e prevalenza, le ore di lavoro necessarie per l'attività agrituristica sono maggiori di quelle necessarie per l'attività agricola attuale. La progettazione non descrive l'attività di ricezione degli alloggi e non è stata nemmeno considerata nel predetto calcolo. Invece dalla verifica dei grafici gli alloggi possono ospitare potenzialmente un minimo di otto (max 13) posti letto. Inoltre in campo non è stata riscontrata la coltivazione di vite. 2. Discordanza di superficie concessa tra l'atto di proprietà del concedente ed il contratto di fitto ed in quest'ultimo il fabbricato non è riportato in modo inequivocabile. Ulteriormente l'identificazione catastale del fabbricato antecedente la variazione per il cambio di destinazione non trova riscontro con quella attuale. 3. Elaborati grafici, Progettazione, relazione tecnico-economica, SCIA non conformi. 4. Iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche non presentata.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 161 del 23/05/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA AL DECRETO 141 AVENTE PER OGGETTO - PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 311 " DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE". RIAPPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA PER LA MISURA311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" DEL PSR CAMPANIA 2007/2013 DI CUI AL BANDO: DECRETO DIRIGENZIALE N.38 DEL 19/06/2013, E SUCCESSIVE M.I. PER IL PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013, E PARZIALE MODIFICA DEL DECRETO N. 264 DEL 30/01/2014

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 141 del 21/05/2014, avente per oggetto: "PSR CAMPANIA 2007/2013. Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole". Riapprovazione della proposta di graduatoria definitiva per la misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013, e successive m.i. per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013, e parziale modifica del decreto n. 264 del 30/01/2014**"** è stata riapprovata la proposta di graduatoria definitiva per la misura **311** *"Diversificazione in attività non agricole***"**del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013, e successive m.i. per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013;
- Per "mero errore materiale" in sede di implementazione dell'allegato al decreto in parola in procedura e-grammata, è stata inserita la vecchia proposta di graduatoria definitiva, già approvata con DRD n. 264 del 30/01/2014, che non tiene conto dell'esito dei ricorsi gerarchici presentati all'AdG da alcune ditte partecipanti al Bando, comunicato alla scrivente U.O.D. con distinte note n. 228521 del 01/04/2014, n. 228507 del 01/04/2014, n. 228529 del 01/04/2014

RITENUTO in autotutela, pertanto di dover modificare il citato decreto n. 141 del 21/05/2014, allegando la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 17 a 19;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente U.D.A. effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare il citato decreto n. 141 del 21/05/2014, allegando la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del PSR Campania 2007-2013 - per il periodo 02/07/2013 – 16/09/2013, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo Regionale e tenuto conto delle revisioni delle valutazioni delle istanze e delle risultanze dei riesami di cui ai punti precedenti, portando il numero dei beneficiari da 17 a 19;
- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 311 *"Diversificazione in attività non agricole"* del PSR Campania 2007-2013 - V Bimestre 2011 di cui al Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 35 (di cui riesaminate 6),
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 16;
  - istanze non ammesse a finanziamento n.0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 19;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
  1) Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
  2) Referente regionale della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali";
  3) BURC per la relativa pubblicazione;
  4) RUFA.

Dr. Giampaolo PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attivita' non agricole**

PERIODO **02/07/2013** - **16/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**35**
di cui Riesaminate	6
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	16
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	19

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	680779961	638496	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TORELLONE S.R.L.	02779270640	psr campania 2007 2013 misura 311 diversificazione in attività agricole	95,80	199.596,88	149.697,66
2	402721395	638312	16/09/2013	MARROCCO ELISA	MRRLSE84M60C034D	Sviluppo e diversificazione dell'economia rurale con l'attività "agriturismo" L.R. 15/2008.	92,20	199.193,13	149.394,85
3	674881608	2013.0615853	05/09/2013	D'ONOFRIO ANNA	DNFNNA68P65D361X	Realizzazione di un Agriturismo	89,30	199.445,14	149.583,86
4	175487382	637822	16/09/2013	AZ. AGR. L'APE E IL GIRASOLE DI COSCIA GIUSEPPE	CSCGPP72R18B963E	AGRIPLUS - Progetto di miglioramento delle attività extra-agricole	84,30	163.129,81	122.347,36
5	744690139	637993	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA MT72 s.a.s. di Domenico Testa & C.	03907570612	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER AGRITURISMO	82,30	198.703,21	149.027,41
6	797260906	638364	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA PODERI BOSCO SRL	06142271219	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN FABBRICATO RURALE A FINI AGRITURISTICI E SISTEMAZIONE AREA A VERDE	82,30	199.475,27	149.606,45
7	776665619	631445	12/09/2013	PUCA CARLO AUGUSTO	PCUCLG53A20I306F	Interventi di ammodernamento ed ampliamento attività agrituristica Bosco Farneto	81,70	135.720,71	101.790,53
8	436694819	61838	05/09/2013	RICCIO NICOLETTA	RCCNLT85D48E791F	Realizzazione di un Agriturismo	81,70	199.085,08	149.313,81
9	372692186	638148	16/09/2013	DE LELLIS LUIGI	DLLLGU85L02G596O	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	80,80	199.086,72	149.315,04
10	186870041	638158	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA ODIERNO SAS	03246220614	riqualificazione per attività agrituristica	79,30	182.171,95	136.628,96
11	376635389	638370	16/09/2013	ROBERTO D'ALTERIO	DLTRRT76S25F839S	Recupero e riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali per realizzare una fattoria ditattica	76,80	193.830,22	145.372,67
12	558391742	638517	16/09/2013	CRISTINA SABINO	SBNCST73B57E570D	Rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti del fabbricato rurale sito alla località Cese	75,30	199.983,61	149.987,71
13	985380361	638166	16/09/2013	MAROTTA CORINTA	MRTCNT69P64B963L	Rifunzionalizzazione fabbricato per attività agrituristica	72,80	249.072,20	149.443,32
14	439029412	638687	16/09/2013	GEDA S.R.L.	02824680611	Trasformazione e adeguamento di strutture aziendali esistenti per agriturismo.	70,80	261.195,94	124.571,64
15	854201863	637916	16/09/2013	LOMBARDI LIVIA LILIANA	LMBLLL57B55B963L	Lavori di riqualificazione di aree esterne funzionali all'agriturismo	67,80	51.197,15	38.397,86

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	949289956	638748	16/09/2013	DEL GIUDICE EVA	DLGVEA51M50H939X	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	66,80	195.785,55	146.839,16
17	944983369	638320	16/09/2013	SPORTELLA RAFFAELLA	SPRRFL78S67B963P	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI LOCALI ATTREZZATI PER L'ALLOGGIO E ALLESTIMENTO DI SPAZI PER ATTIVITA' RICRE	63,20	126.681,58	95.011,18
18	562055521	637979	16/09/2013	CIOFFI MONICA	CFFMNC74C69L219S	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO AGRITURISTICO	57,20	196.719,88	147.539,91
19	231609690	637032	13/09/2013	AZIENDA AGRITURISTICA BIOLOGICA DI PISTACCHIO VINCENZO	PSTVCN64M24C716B	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	52,80	198.898,63	149.173,97
								3.548.972,66	2.553.043,35

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
576365852	635426	13/09/2013	CIARDIELLO SALVATORE	CRDSVT65E09G309E	BIO-AGRITURISMO TENUTA TEFRA	1. Destinazione d'uso non classificabile: fabbricato in corso di costruzione/ ristrutturazione tranne parte del p.t. (Cucina, Letto e Bagno). Confermato da visura catastale, da fascicolo aziendale (fabbricato in corso di costruzione), e da rilievo fotografico; 2. Dalla verifica in campo e con l'ausilio del GIS la superficie agricola utilizzata (SAU) dichiarata di Ha 1.16 (a coltivazioni arboree specializzate) viene ridotta a Ha 0.90 (Oliveto Ha 0.70 + altre coltivazioni arboree). Assenze di serra. La restante superficie e occupata da Fabbricati, manufatti, strade, tare ed incolti. Per cui il calcolo della connessione e prevalenza, risulta essere compromesso in quanto le ore di lavoro necessarie per l'attività agrituristica sono ben maggiori di quelle necessarie per l'attività agricola attuale (max 50% del totale); 3. Elaborati grafici, Progettazione, relazione tecnico-economica, SCIA e Preventivi Non conformi. Dichiarazione "de minimis" non presentata.
579261514	638180	16/09/2013	LUIGI DOMENICO LIBER MARRA	MRRLDM76P07B963V	lavori di realizzazione di un agricampeggio in località querce d'Agnese	La relazione tecnico-economica non dimostra la prevalenza e la complementarietà dell'attività agricola, data l'esigua dimensione aziendale di ha 0.48 ad olivo. Inoltre è carente nella parte riguardante la validità del progetto.
582636532	638451	16/09/2013	DI BELLO EUGENIO	DBLGNE83L25F839B	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	I lavori di sistemazione dell'area esterna non sono strettamente funzionali al soggiorno degli ospiti, in quanto ad oggi la struttura esistente non esercita attività di fattoria didattica e/o di agriturismo né dimostra di possedere i requisiti previsti dall'art. 7 della L.R. 15/2008; fabbricato non accatasto alla categoria rurale o alla categoria D10 (visura A/7 abitazione in villini): punto 3 del bando "locali non più necessari alle attività agricole"; SCIA n. 3520 del 16/09/2013 incompleta e mancano grafici stato di fatto e di dettaglio per le opere richieste; Non è dimostrato l'uso di materiali tradizionali utilizzati nella zona nonché permeabili alle acque meteoriche (Tip. B);Dich. sostitutiva CCIAA incompleta (vedi ricevibilità); Manca dich. sostitutiva sul "de minimis" (vedi ricevibilità); Manca doc. avvio procedimento per richiesta al gestore del punto di connessione (vedi ricevibilità) e grafici impianto (Tip.D); Preventivi non conformi; Verbale di sopralluogo negativo.
629711146	638133	16/09/2013	ROMAGNOLI DIANA	RMGDNI69D50F839V	Manutenzione straordinaria di un fabbricato aziendale destinato all'attività di agriturismo	la domanda di aiuto è oggetto di parere di non ammissibilità in quanto non è corredata di autorizzazioni e pareri previsti al punto 6 del Bando (paragrafo 3)

728951724	638238	16/09/2013	MASSERIA DELLE SORGENTI FERRARELLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	06828181211	Riqualificazione della masseria loffredo per offerta migliore agrituristica	-Dalla verifiche effettuate (documentazione e sopralluogo preventivo), si è accertato che il progetto prevede aumento di volumetria dei locali oggetto di intervento, contrariamente a quanto previsto dal bando di attuazione punto 8 (spese ammissibile);
859138706	637790	16/09/2013	FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO & C. SNC	01699530638	diversificazione attività agricola	Il progetto d'investimento non può ritenersi esecutivo (par. 12 del bando) in quanto carente del permesso a costruire rilasciato entro la data di scadenza del bando. Dagli atti presentati a corredo della domanda (statuto ed atto costitutivo) la durata della società è al 31/12/2000; non risultano allegati alla domanda atti di eventuali proroghe.
124434441	638004	16/09/2013	BRUNETTI ENRICO	BRNNRC43R14I113C	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili - Fotovoltaico	l'istanza manca di autorizzazione sismica e della documentazione comprovante possesso ovvero dimostrazione avvenuto avvio proced. di rilascio autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387 art.12. ovvero, autorizzaz. alla realizz. di impianti derivanti da procedure semplificate previste dalla norm. (tip. D)
133415063	0638008	16/09/2013	LA BANCA ANGELO	LBNNGL92D04E335A	Sistemazione dell'area antistante il fabbricato destinato ad attività agrituristica	La p.lla n. 178 del foglio 10 del Comune di Prata Sannita, oggetto di intervento non è riportata nel fascicolo aziendale, così come previsto dal Bando (punto 6). Inoltre nel fascicolo aziendale non sono riportate; -i terreni indentificati al NCT p.lle n. 43 e 176 del foglio 10 e la p.lla n. 18 del foglio 15 del Comune di Prata sannita, riportate invece nel contratto di affitto; -il fabbricato indentificato al NCEU p.lla 5048 del foglio 10 del Comune di Prata Sannita. La relazione tecnico-economica è carente nella parte relativa alla validità del progetto.
140583099	638555	16/09/2013	TENUTA PEZZAPANE DI FARINA FRANCESCO	FRNFNC91L19G813C	NATURAL-MENTE	Il fabbricato oggetto dell'intervento (foglio 19 p.lla 5161) non è riportato nel fascicolo aziendale a norma del 2° capoverso par. 6 del bando. Dall'allegato contratto di fitto si evince che la locazione del fabbricato è per anni 6 anziché almeno 7 residuali come richiesto al 4° capoverso par. 6 del bando. Dal sopralluogo avvenuto in data 24/10/2013 è emerso che il fabbricato è di nuova costruzione con lavori di completamento in itinere pertanto tali locali non possono considerarsi non più necessari alle attività agricole così come richiesto dal 3° capoverso par. 3 del bando. Come già evidenziato dalla verifica documentale il grafici sono carenti di prospetti e sezioni, la relazione tecnico-economica è carente del rapporto di connessione e prevalenza nonché è sottoscritta dal titolare anziché da un tecnico abilitato (art. 10 e punto "a" art. 7 L.R. 15/2008), la documentazione inerente gli acquisti delle attrezzature ed arredi è carente come sopra specificato.
279548642	637138	16/09/2013	AZIENDA I FALCHI DI CAVALLERI FRANCESCA	CVLFNC94E65I234F	Progetto di ristrutturazione ed adeguamento all'attività di agriturismo	Il fabbricato oggetto dell'intervento, non è riportato nel fascicolo aziendale alla data della presentazione dell'istanza, così come previsto al punto 6 (Requisiti di ammissibilità del bando di attuazione della misura).

285218085	638301	16/09/2013	MAMA COUNTRY DI CARLO EMINI	MNECRL78D24F839W	Diversificazione in attività non agricole con produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	Dalla documentazione allegata, dal fascicolo aziendale e dal sopralluogo del 05/11/2013, non è dimostrato il requisito previsto dal punto 5 del bando, ossia di essere “imprenditore agricolo” ai sensi dell’articolo 2135 del codice civile; Difformità tra l’attività agricola dell’impresa indicata nel certificato CCIAA (COLTIVAZIONE DI ALBERI DA FRUTTA) ed uso del suolo del fascicolo aziendale (PRATO IN ROTOLO – TAPPETO ERBOSO); Procedura per domanda di connessione per impianti di produzione non conforme alle disposizioni del gestore (esclusivamente online dal 01 luglio 2012); Manca autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.
365146025	638589	16/09/2013	GIULIANO GIOVANNI	GLNGNN68M07A512G	lavori di riattam, riqual e sistemaz della superficie aziendale per att ricetiva in località Tramont	-La relazione tecnico-economica presentata non dimostra il possesso dei requisiti di ammissibilità per la tipologia A1 previsti dall'art. 7 della L.R. n. 15/2008 (punto 6 del bando), in particolare: 1) non è descritta l'azienda agricola; 2) non si dimostra il rapporto di connesione e prevalenza con l'attività agrituristica; 3) non sono riportati i parametri di valutazione per valutare il progetto. -Il titolo abilitativo presentato (SCIA), non è esecutivo, il Comune ha richiesto l'autorizzazione Sanitaria; -Manca il prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi; -Manca la dichiarazione relativo al "de minimis".
453023274	638014	16/09/2013	MELIANDE ROCCHINA CRISTINA	MLNRCH68P55G614X	REALIZZAZIONE ATTIVITA' AGRITURISTICA TAVERNA SAN CATALDO	Il bando della misura 311 al paragrafo 6 - Requisiti di ammissibilità - considera ammissibili " tutti i progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative"... Nel progetto presentato, nella relazione di asseveramento allegata alla SCIA, il tecnico che firma la documentazione, dichiara che l'immobile oggetto dell'intervento sarà sottoposto a parere della Sovrintendenza (Archeologica di Napoli e Caserta); che le opere necessitano di valutazione per l'ottenimento dell'autorizzazione sismica e degli altri enti quali FF.SS ed ASTRAL (Agenzia delle strade del Lazio); difatti lo stesso tecnico presenta la Relazione Tecnica e gli allegati grafici (planimetrie, stato di fatto e di progetto) come allegati di progetto definitivo e non esecutivo. Per questi motivi, mancando i pareri e le autorizzazioni sopra richiamati, il progetto manca del requisito di esecutività previsto dal bando ed è pertanto non ammissibile a valutazione.
454052112	638023	16/09/2013	MAIORIELLO GIROLAMO	MRLGLM69B09A243S	Adeguamento igienico funzionale attività agrituristica	L'intera azienda compreso il fabbricato oggetto di intervento è in comproprietà con il coniuge in regime di comunione legale dei beni il che contrasta con il fascicolo aziendale in cui titolare ha dichiarato di essere proprietario per l'intera consistenza. Il beneficiario di fatto è proprietario dell'intera azienda al 50% ed a corredo dell'istanza non c'è nessun altro titolo di conduzione valido a dimostrazione della conduzione del restante 50% di proprietà del coniuge. Pertanto non si è dimostrato e riscontrato la piena conduzione dell'azienda per un periodo residuo di almeno sette anni come disposto al punto 6 del bando di attuazione della misura. Istanza non ammissibile per la tipologia "D" in quanto a corredo manca la documentazione comprovante avvio procedimento per richiesta al gestore del punto di connessione per la vendita dell’energia.

469207075	638194	16/09/2013	ORMELLA SERINA	RMLSRN63E60H045S	OPERE DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE PER ATTIVITA' AGRITURISTICHE	Parte della documentazione presentata a corredo dell'istanza (computo metrico, elaborati grafici, relazione tecnico economica) fa riferimento al progetto presentato al comune per ottenere il permesso a costruire che è finalizzato alla formazione di una unità abitativa mediante adeguamento funzionale della struttura e non alla realizzazione di una struttura agrituristica. Per questo motivo la documentazione citata non è pertinente e non descrive in maniera chiara ed univoca la struttura (o parte di essa) destinata all'attività agrituristica.
509688138	638226	16/09/2013	CRUDALE CHRISTIAN	CRDCRS92D16C034O	ALLESTIMENTO DI SPAZI ATTREZZATI PER IL CAMPEGGIO E LE ATTIVITA' RICREATIVE	1) La variante al permesso a costruire non è riferita ad attività di agriturismo L.R. 15/2008 (Variante al permesso a costruire n. 11/2010 per opere di manutenzione ordinaria/straordinaria e variazione della destinazione d'uso del fabbricato). Inoltre non è richiesta a nome del richiedente/conduttore per cui non rilasciata allo stesso. Identica cosa per tutti gli allegati progettuali su cui mancano anche i timbri di ricezione del Comune. 2. Relazione tecnica-economica non conforme, in quanto il calcolo della connessione delle attività agrituristiche e prevalenza dattività agricola fatto non secondo la tabella del regolamento di attuazione della L. R. 15/2008 ed è incompleta perché non riporta il calcolo delle ore relative all'attività agrituristiche. 3. Dalla visura la categoria risulta essere A/2 (Abitazioni di tipo civile) mentre nel formulario la categorie è stata omessa . 4. Preventivi non conformi: Sono solo schede tecniche con l'indicazione del prezzo e non di regolari preventivi.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

311 - Diversificazione in attivita' non agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA DALLE DISTAZE FERROVIARIE AD ISTANZA DEL SIG. DI FALCO SILVIO SULLA LINEA REGIONALE CIRCUMFLEGREA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che il signor Di Falco Silvio, in atti generalizzato, con istanza acquisita al protocollo della ex A.G.C. Trasporti e Viabilità al n. 797814 del 21.11.2013, successivamente integrata con nota prot. 32035 del 16.01.2014, ha chiesto l'autorizzazione, in sanatoria, alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla realizzazione del terrazzo di pertinenza del fabbricato sito in Quarto, via Segaetano, 60, riportato in catasto al foglio 12, particella 264, subalterno 26, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., ex Circumflegrea, linea Montesanto - Torregaveta, alla km/ca 13+357.

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. (ex Circumflegrea) e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 5049 del 26.03.2014, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 241 del 17.03.2014 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 1487/CV/DR dell'8/4/2014, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

PRESO ATTO

che il richiedente, per le opere oggetto di sanatoria, ha estinto l'obbligazione di cui all'art.63 del D.P.R. 753/80;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per il manufatto in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto lo stesso non compromette e non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 241 del 17.03.2014;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 1487/CV/DR dell'8/4/2014;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 241 del 17.03.2014, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 1487/CV/DR dell'8/4/2014, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumflegrea, relativamente al terrazzo di pertinenza del fabbricato sito in Quarto, via Segaetano, 60, riportato in catasto al foglio 12, particella 264, subalterno 26, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale del manufatto, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest' ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Quarto, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC.

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire in sanatoria di competenza del Comune di Quarto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n. 3 del 20/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA DEROGA DALLE DISTANZE FERROVIARIE AD ISTANZA DEL SIG. RULLI ANTONIO SULLA LINEA REGIONALE CIRCUMVESUVIANA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che il signor Rulli Antonio, in atti generalizzato, con istanza acquisita al protocollo dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità al n.716556 del 17.10.2013, successivamente integrata con nota prot. 111032 del 14.02.2014, ha chiesto l'autorizzazione, in sanatoria, alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. n. 753/80, relativa all'immobile sito in Napoli, via G. B. Vela 19, in catasto foglio 10, particella 779, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia EAV, ex Circumvesuviana, linea Napoli-Sorrento, km/ca 6+050;

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V.(ex Circumvesuviana) e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dal richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 5301 del 31.03.2014, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 242 del 21.03.2014 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 1540/CV/DR del 17/4/2014, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

PRESO ATTO

a) che il richiedente, per le opere oggetto di sanatoria, ha estinto l'obbligazione di cui all'art.63 del D.P.R. 753/80;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per il fabbricato in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto lo stesso non compromette e non pregiudica la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 242 del 21.03.2014;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 1540/CV/DR del 17/04/2014;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

costituendo la premessa parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta,

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 242 del 21.03.2014, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 1540/CV/DR del 17/04/2014, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., già Circumvesuviana, relativamente al terrazzo di pertinenza del fabbricato sito in Napoli, via G. B. Vela n. 150, riportato in catasto al foglio 10 particella 779, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale del manufatto, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. Il beneficiario dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. Il beneficiario, per se stesso e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. Il beneficiario dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dal beneficiario. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese del richiedente medesimo perché abbia valore contro quest'ultimo e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all'E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Napoli, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire in sanatoria di competenza del Comune di Napoli.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n. 321 del 16/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: CENTRO STORICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV) CUP: G88C09000010002 CODICE SMILE: 226 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico" con beneficiario Comune di Guardia Lombardi (AV) dal costo totale pari a € 2.338.500,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Guardia dei Lombardi, con nota prot. n. 272/R del 28/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Guardia Lombardi, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 20.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 272/R del 28/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico" con beneficiario Comune di Guardia Lombardi con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.318.500,00 (***CUP G88C09000010002, SMILE 226)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.800.000,00**
1	lavori	1.759.289,62
2	oneri per la sicurezza	40.710,38
somme a disposizione della stazione appaltante		**538.500,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, oneri smaltimento rifiuto in discarica autorizzata ecc.	13.980,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	13.500,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	3.600,00
4	imprevisti (max 5%)	54.000,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	18.000,00
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	172.800,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	3.600,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.100,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.400,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	12.600,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	232.920,00
totale		**2.338.500,00**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.318.500,00**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**20.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Guardia Lombardi (AV)

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico" con beneficiario Comune di Guardia Lombardi, C.F. 82000410645 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.318.500,00 (***CUP G88C09000010002, SMILE 226)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.800.000,00**
1	lavori	1.759.289,62
2	oneri per la sicurezza	40.710,38
	somme a disposizione della stazione appaltante	**538.500,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, oneri smaltimento rifiuto in discarica autorizzata ecc.	13.980,00
2	rilievi, accertamenti e indagini	13.500,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	3.600,00
4	imprevisti (max 5%)	54.000,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	18.000,00
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	172.800,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	3.600,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	8.100,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.400,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	12.600,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	232.920,00
totale		**2.338.500,00**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**2.318.500,00**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**20.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell' impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Guardia Lombardi della quota di € 2.318.500,00, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Guardia Lombardi (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunita' e tempo libero;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materie
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

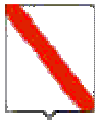
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico".
Beneficiario Finale: Comune di Guardia Lombardi (AV)
CUP: G88C09000010002
Codice Smile: 226
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Guardia Lombardi	82000410645	2.318.500,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Comune di Guardia Lombardi, individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Guardia Lombardi per l'attuazione dell'intervento *"Completamento, riqualificazione, valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: centro storico"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 323 del 16/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RISANAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO URBANO COMPRENDENTE PIAZZA DANTE ED AREE CIRCOSTANTI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN) CUP:H84E14000000006 CODICE SMILE: 261 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "*Lavori di risanamento, riqualificazione e valorizzazione dell'ambito urbano comprendente piazza Dante ed aree circostanti*" con beneficiario Comune di S. Lorenzo Maggiore (BN) dal costo totale pari a € 1.600.000,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di S. Lorenzo Maggiore, con nota prot. n. 362 del 27/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 362 del 27/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, in quanto prevede l'ultimazione dei lavori per il mese di agosto 2015;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di risanamento, riqualificazione e valorizzazione dell'ambito urbano comprendente piazza Dante ed aree circostanti*" con Beneficiario il Comune di S. Lorenzo Maggiore con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.600.000,00 (***CUP H84E14000000006, SMILE 261)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.205.000,00**
1	lavori	1.131.394,06
2	oneri per la sicurezza	73.605,94
somme a disposizione della stazione appaltante		**395.000,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	13.576,59
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	60.250,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	10.955,00
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	127.078,48
8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.627,50
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.410,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.459,02
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	6.025,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	165.618,41
totale		**1.600.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di San Lorenzo Maggiore

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di risanamento, riqualificazione e valorizzazione dell'ambito urbano comprendente piazza Dante ed aree circostanti*" con Beneficiario il Comune di San Lorenzo Maggiore, C.F. 81002300622 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.600.000,00 (***CUP H84E14000000006, SMILE 261)*** con il seguente Quadro Economico

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.205.000,00**
1	lavori	1.131.394,06
2	oneri per la sicurezza	73.605,94
somme a disposizione della stazione appaltante		**395.000,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	13.576,59
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	60.250,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	10.955,00
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	127.078,48
8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.627,50
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.410,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.459,02
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	6.025,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	165.618,41
totale		**1.600.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di San Lorenzo Maggiore della quota di € 1.600.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013 – cap 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2676	12	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

	10 2					

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materie
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

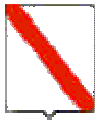
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Lavori di risanamento, riqualificazione e valorizzazione dell'ambito urbano comprendente piazza Dante ed aree circostanti".
Beneficiario Finale: Comune di San Lorenzo Maggiore (BN)
CUP:H84E14000000006
Codice Smile: 261
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Lorenzo Maggiore	81002300622	1.600.000,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13– Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di San Lorenzo Maggiore (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di risanamento, riqualificazione e valorizzazione dell'ambito urbano comprendente piazza Dante ed aree circostanti"* **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di San Lorenzo Maggiore per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di risanamento, riqualificazione e valorizzazione dell'ambito urbano comprendente piazza Dante ed aree circostanti"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 343 del 19/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE AI FINI TURISTICI DEI CENTRI STORICI DI RUVIANO ED ALVIGNANELLO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI RUVIANO (CE) CUP: I86G14000000006 CODICE SMILE: 260 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione ai fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello" con beneficiario Comune di Ruviano (CE) dal costo totale pari a € 2.227.808,02;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Ruviano, con nota prot. n. 144 del 14/01/2014 e con successiva nota prot. n. 205 del 16/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 144 del 14/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ai fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello" con Beneficiario Comune di Ruviano con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.227.808,02 (***CUP I86G14000000006, SMILE 260)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.810.645,76**
1	lavori	1.801.057,20
2	oneri per la sicurezza	9.588,56
somme a disposizione della stazione appaltante		**417.162,26**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	27.272,73
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	155.244,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	214.645,53
totale		**2.227.808,02**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Ruviano

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* nella persona del Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione ai fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello" con Beneficiario Comune di Ruviano, C.F. 82001410610, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.227.808,02 (***CUP I86G14000000006, SMILE 260)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.810.645,76**
1	lavori	1.801.057,20
2	oneri per la sicurezza	9.588,56
somme a disposizione della stazione appaltante		**417.162,26**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	27.272,73
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	155.244,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	214.645,53
totale		**2.227.808,02**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore di Comune di Ruviano della quota di € 2.227.808,02 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni	SIOPE bilancio

					della UE	
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Ruviano (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

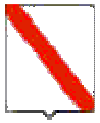
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione ai fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello".
Beneficiario Finale: Comune di Ruviano (CE)
CUP: I86G14000000006
Codice Smile: 260
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ruviano	82001410610	2.227.808,02	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Ruviano (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione ai fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Ruviano per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione ai fini turistici dei centri storici di Ruviano ed Alvignanello"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 344 del 19/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DEGLI ARREDI URBANI E DELLA QUALITA' URBANA DEL CENTRO STORICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) CUP: G39J13000310008 CODICE SMILE: 253 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione e miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana del centro storico" con beneficiario Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) dal costo totale pari a € 2.389.267,68;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il comune di Comune di San Bartolomeo in Galdo, con nota prot. n. 265 del 14/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, in quanto prevede quale mese per l'ultimazione dei lavori Maggio 2015;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana del centro storico" con beneficiario Comune di San Bartolomeo in Galdo con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.389.267,68. (***CUP G39J13000310008 , SMILE 253)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.871.727,53**
1	lavori	1.848.126,75
2	oneri per la sicurezza	23.600,78
somme a disposizione della stazione appaltante		**517.540,15**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	93.586,38
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	187.172,75
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	236.781,02
totale		**2.389.267,68**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione in favore di Comune di San Bartolomeo in Galdo

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana del centro storico" con Beneficiario Comune di San Bartolomeo in Galdo, C.F. 00269930624 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.389.267,68 (***CUP G39J13000310008, SMILE 253)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.871.727,53**
1	lavori	1.848.126,75
2	oneri per la sicurezza	23.600,78
somme a disposizione della stazione appaltante		**517.540,15**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	93.586,38
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	187.172,75
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	236.781,02
totale		**2.389.267,68**

3. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

6. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di San Bartolomeo in Galdo della quota di € 2.389.267,68 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

7. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

8. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materie
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

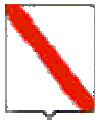
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione e miglioramento degli arredi urbani e della qualita' urbana del centro storico".
Beneficiario Finale: Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN)
CUP: G39J13000310008
Codice Smile: 253
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Bartolomeo in Galdo	00269930624	2.389.267,68	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI- Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di riqualificazione e miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana del centrostorico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di San Bartolomeo in Galdo per l'attuazione dell'intervento *"Lavori di riqualificazione e miglioramento degli arredi urbani e della qualità urbana del centrostorico"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 320 del 16/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI STRUTTURE COMPLEMENTARI ALLO SVILUPPO ED AL POTENZIAMENTO DELL'AREA P.I.P". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN PRISCO (CE) CUP: E71B14000010006 CODICE SMILE:41 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P." con beneficiario Comune di San Prisco (CE) dal costo totale pari a € 2.375.974,98;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di San Prisco, con nota prot. n. 1815 del 05/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 1815 del 05/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, in quanto prevede l'ultimazione dei lavori nel mese di Dicembre 2015;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato con beneficiario Comune di San Prisco con l'Obiettivo Operativo 2.5 nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 2.375.974,98 (***CUP E71B14000010006, SMILE 41)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.814.376,37**
1	lavori	1.718.112,26
2	oneri per la sicurezza	96.264,11
somme a disposizione della stazione appaltante		**561.598,61**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	90.718,82
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	36.287,53
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	171.643,64
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	12.295,08
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.098,36
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	15.600,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	230.955,18
totale		**2.375.974,98**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di San Prisco

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P.” con beneficiario Comune di San Prisco, C.F. 00146680616 - con l’Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di Euro 2.375.974,98 (***CUP E71B14000010006, SMILE 41)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.814.376,37**
1	lavori	1.718.112,26
2	oneri per la sicurezza	96.264,11
somme a disposizione della stazione appaltante		**561.598,61**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	90.718,82
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	36.287,53
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	171.643,64
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	12.295,08
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.098,36
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	15.600,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	230.955,18
totale		**2.375.974,98**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all’art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell’art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell’impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell’operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all’Autorità di Gestione FESR l’impegno di spesa in favore del Comune di San Prisco (CE) della quota di € 2.375.974,98, a valere sui fondi assegnati all’Obiettivo Operativo 2.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2727 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2727	14 05 2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di San Prisco (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materie
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

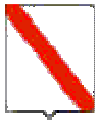
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 - Intervento denominato "Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P".
Beneficiario Finale: Comune di San Prisco (CE)
CUP: E71B14000010006
Codice Smile:41
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Prisco	00146680616	2.375.974,98	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di San Prisco, individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P."*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di San Prisco per l'attuazione dell'intervento *"Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P."*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 348 del 20/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO: "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE - RECUPERO E MANUTENZIONE DI VIABILITA' CON ANNESSI SERVIZI PRIMARI PER L'AREA URBANA POSTA A RIDOSSO DELLA COLLINA DI MONTEOLIVETO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI AIROLA (BN) CUP: F13D14000030002 CODICE SMILE: 263 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Intervento di riqualificazione – recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto" con beneficiario Comune di Airola (BN) dal costo totale pari a € 1.255.877,84;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Airola, con nota prot. n. 896 del 05.02.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Airola, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 10.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 896 del 05.02.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento di riqualificazione – recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto" con Beneficiario Comune di Airola con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.245.877,84 (***CUP F13D14000030002, SMILE 263)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**953.734,72**
1	lavori	934.090,92
2	oneri per la sicurezza	19.643,80
somme a disposizione della stazione appaltante		**302.143,12**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	8.196,72
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.885,25
4	imprevisti (max 5%)	33.380,72
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	10.837,89
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	95.748,47
8	spese per attività di consulenza o di supporto	7.817,50
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.345,25
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.639,34
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	2.049,18
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	128.242,80
totale		**1.255.877,84**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.245.877,84**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**10.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della .liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Airola

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento di riqualificazione – recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto" con Beneficiario Comune di Airola, CF. 80000170623 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.245.877,84 (***CUP F13D14000030002 , SMILE 263)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**953.734,72**
1	lavori	934.090,92
2	oneri per la sicurezza	19.643,80
	somme a disposizione della stazione appaltante	**302.143,12**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	8.196,72
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.885,25
4	imprevisti (max 5%)	33.380,72
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	10.837,89
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	95.748,47
8	spese per attività di consulenza o di supporto	7.817,50
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.345,25
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.639,34
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	2.049,18
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	128.242,80
totale		**1.255.877,84**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.245.877,84**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**10.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Airola (BN) della quota di € 1.245.877,84, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Airola (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

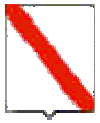
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/20103 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato: Intervento di riqualificazione - recupero e manutenzione di viabilita' con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto".
Beneficiario Finale: Comune di Airola (BN)
CUP: F13D14000030002
Codice Smile: 263
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Airola	80000170623	1.245.877,84	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Airola, individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Intervento di riqualificazione – recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Airola per l'attuazione dell'intervento "*Intervento di riqualificazione – recupero e manutenzione di viabilità con annessi servizi primari per l'area urbana posta a ridosso della collina di Monteoliveto"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 349 del 20/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO: "REALIZZAZIONE DEL COMPLESSO NATATORIO IN CAPACCIO SCALO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CAPACCIO (SA) CUP: H44B09000060006 CODICE SMILE: 264 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo" con beneficiario Comune di Capaccio (SA) dal costo totale pari a € 2.992.499,39;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Capaccio (SA), con nota prot. n. 4921del 31/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 4921del 31/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo" con Beneficiario Comune di Capaccio (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.992.499,39 (***CUP H44B09000060006, SMILE 264)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**2.396.488,84**
1	lavori	2.381.121,24
2	oneri per la sicurezza	15.367,60
somme a disposizione della stazione appaltante		**596.010,55**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00
4	imprevisti (max 5%)	23.964,89
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	245.132,05
8	spese per attività di consulenza o di supporto	5.200,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.200,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.961,74
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	295.551,87
totale		**2.992.499,39**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Capaccio (SA)

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo" con Beneficiario Comune di Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.992.499,39 (***CUP H44B09000060006, SMILE 264)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**2.396.488,84**
1	lavori	2.381.121,24
2	oneri per la sicurezza	15.367,60
somme a disposizione della stazione appaltante		**596.010,55**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00
4	imprevisti (max 5%)	23.964,89
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	245.132,05
8	spese per attività di consulenza o di supporto	5.200,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.200,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	14.961,74
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	295.551,87
totale		**2.992.499,39**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Capaccio (SA) della quota di € 2.992.499,39 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Capaccio (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Direzione Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

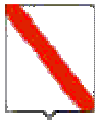
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato: "Realizzazione del complesso natatorio in capaccio Scalo".
Beneficiario Finale: Comune di Capaccio (SA)
CUP: H44B09000060006
Codice Smile: 264
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Capaccio	81001170653	2.992.499,39	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Capaccio (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Capaccio per l'attuazione dell'intervento *"Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 302 del 15/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc SIL

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA - F.E.S.R. 2007÷2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI. ATTUAZIONE INTERVENTI EX D.G.R. N. 368 DEL 13/09/2013: "POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE". NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO, DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE E ULTERIORI DISPOSIZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 368 del 13 settembre 2013, recante ”POR FESR 2007/2013: Obiettivo Operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici: Ulteriori disposizioni per l’attuazione degli interventi programmati con D.G.R. 434/2011”, è stata programmata, in overbooking, l’assegnazione di complessivi 50 M€ per gli interventi di cui all’elenco annesso alla stessa D.G.R. n. 368/2013, nell’ambito dei quali risultano ricompresi quelli di cui al punto 2), sub 3, del deliberato, relativi agli “interventi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile interconnesso alle reti di monitoraggio dei rischi, ai sistemi di allertamento della popolazione, ai sistemi di trasmissione dati e comunicazioni in emergenza”, per un ammontare complessivo di 15 M€;

b) prendendo atto di quanto al riguardo sancito nella stessa D.G.R. n. 368/2013, i suddetti interventi risultano coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. F.E.S.R. 2007÷2013 di cui alla D.G.R. n. 879/08 e compiutamente realizzabili, in forza dell'analisi di fattibilità tecnica ed economica all'uopo effettuata dall’ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, concorrendo al perseguimento degli obiettivi di prevenzione dei rischi e di soccorso alla popolazione, riconosciuti come particolarmente rilevanti nell’ambito dell’obiettivo “Convergenza” del POR Campania – FESR 2007÷2013;

c) con la stessa D.G.R. n. 368/2013 è stato, fra l’altro:

   i) stabilito che alla realizzazione degli interventi si perviene previa definizione, in sede di progetto, delle specifiche tecniche e funzionali dei beni e servizi da conseguire, con procedure di evidenza pubblica e nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;

   ii) autorizzato l’avvio delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione degli interventi, incaricando, con ampia delega, il Dirigente dell’ex Settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio - Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6 nell’ambito del previgente ordinamento regionale, di provvedere ai necessari atti gestionali, da adottare in conformità alla vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, per un totale di 50 M€ avvalendosi dell’ex Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio del previgente ordinamento regionale, per l'attività di supporto alla predisposizione degli atti di gara nonché per lo svolgimento della stessa;

   iii) stabilito che nella realizzazione degli interventi si terrà conto di ogni esigenza di ottimizzazione funzionale, con particolare riguardo alla integrazione dei sistemi informatici di progetto con quelli esistenti e già operativi presso la Regione Campania;

PRESO ATTO che:

a) a seguito dell’entrata in vigore, in data 01 novembre 2013, del nuovo ordinamento regionale amministrativo ex Regolamento Regionale n. 12/2011 e della conseguente riorganizzazione delle strutture dirigenziali regionali, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 438 del 15 novembre 2013 il Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile è stato nominato Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania – FESR 2007÷2013, subentrando, per l’effetto e per ogni adempimento, al precedente Responsabile di Obiettivo Operativo, individuato, nell’ambito del previgente ordinamento regionale, nel Dirigente dell’ex Settore programmazione interventi di protezione civile sul territorio;

b) la struttura di protezione civile della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha predisposto il progetto generale (Relazione programmatica) dell'intervento di "Potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", presentato nella riunione, all'uopo convocata con nota prot. n. 0208346 del 25/03/2014 e tenutasi in data 04 aprile 2014, alla presenza, fra l'altro, dei soggetti istituzionali, componenti del servizio nazionale della protezione civile (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Prefetture-U.T.G. della Campania) operanti sul territorio regionale e coinvolti nella realizzazione del progetto, quali poli di comunicazione, interconnessi alla dorsale regionale di protezione civile, oggetto di ampliamento e potenziamento nell'ambito dell'intervento programmato;

c) il progetto generale è stato predisposto, in forma di Relazione programmatica, anche in esito alla richiesta del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 13879 del 04 settembre 2013, con la quale l'Assessore alla protezione civile è stato invitato ad elaborare una proposta progettuale, conforme ai requisiti e alle richieste di cui alla nota prot. n. 50369 del 06 agosto 2013 dell'ex Dipartimento delle Comunicazioni (attualmente Direzione Generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico) del Ministero dello Sviluppo Economico, relativa alle reti radio della Campania per gli usi di protezione civile ed emergenza sanitaria, tenuto altresì conto della necessità di rinnovare la Convenzione siglata nel 2008 con il Dipartimento della Protezione Civile ed il Dipartimento delle Comunicazioni del MISE;

d) nel corso della summenzionata riunione è stata acquisita l'intesa da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania e del Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Campania, ai fini della collaborazione nella definizione delle specifiche tecniche e funzionali delle forniture e dei servizi necessari ad assicurare l'efficace ed efficiente implementazione dei collegamenti e interconnessioni da realizzare fra l'esistente rete di radiocomunicazione in emergenza della protezione civile regionale e le reti di radiocomunicazione utilizzate dalle suddette Amministrazioni Statali per lo svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, nel rispetto della completa autonomia di gestione delle reti e preservandone le attuali caratteristiche e funzionalità di esercizio;

CONSIDERATO che:

a) in attuazione della D.G.R. n. 368/2013 è necessario provvedere all'avvio delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, previa definizione, sulla scorta del progetto generale (relazione programmatica) predisposto dalla struttura di protezione civile della Direzione Generale, delle specifiche tecniche e funzionali dei beni e servizi da conseguire, con procedure di evidenza pubblica e nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;

b) in particolare, risulta necessario provvedere:

   i) alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e in conformità a quanto disposto dall'art. 272 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, incaricato dei compiti e delle funzioni di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n. 7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010;

   ii) alla nomina del gruppo di progettazione, in conformità al disposto di cui all'art. 279 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, incaricato dei compiti e delle funzioni di cui all'art. 10 del Regolamento regionale n. 7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010;

c) in relazione alla composizione del gruppo di progettazione, tenendo conto della ravvisata opportunità di usufruire del supporto del personale tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Campania e del Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Campania, nonché della disposizione di cui al punto 5) della D.G.R. n. 368/2013, inerente all'avvalimento del personale della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ove è confluito, ai sensi del nuovo ordinamento regionale, l'ex Settore 02 Provveditorato ed Economato dell'AGC Demanio e Patrimonio, si è provveduto a richiedere ai soggetti sopra menzionati i nominativi del personale da includere nel costituendo gruppo di progettazione;

d) la Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con nota prot. U.0004505 del 06/05/2014 ha designato, quali componenti del gruppo di progettazione, i propri dipendenti DVD Ing. Rosario De Rosa e VCTI Carlo Di Luca;

e) il Comando Regionale Campania del Corpo Forestale dello Stato, con nota prot. 0006415 del 08/05/2014 ha designato, quali componenti del gruppo di progettazione, i propri dipendenti Perito Capo Geom. Antonio Cupo e l'Ag. Sc. Raffaele Vergara;

f) la Direzione delle Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, con nota prot. 0297663 del 30/04/2014 ha designato, quali componenti del gruppo di progettazione, i propri dipendenti: Dott.ssa Daniela Nobile (matr. 18988), Funzionario P.O. e la Dott.ssa Chiara Sansone (matr. 21376), Istruttore Amministrativo;

RAVVISATO di:

a) poter provvedere all'assunzione in proprio, da parte dello scrivente Direttore Generale, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania – FESR 2007÷2013, delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento ex art. 272 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010 ed art. 7 del Regolamento regionale n. 7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010, tenuto conto della tipologia dell'intervento da realizzare (operazione a titolarità regionale) e dell'individuazione del beneficiario del finanziamento FESR negli uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;

b) poter individuare il personale della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, incaricato di far parte del gruppo di progettazione, come di seguito riportato:

   i) Capogruppo e coordinatore della progettazione: Ing. Mauro Biafore, Dirigente della U.O.D. 05;

   ii) Progettisti: Ing. Salvatore Gentile, Ing. Luigi Cristiano, Ing. Maurizio Giannattasio, funzionari (ctg. D3) della Direzione Generale, già in servizio presso l'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;

   iii) Collaboratori tecnico-amministrativi: Geom. Giuseppe Benassai, Sig. Vincenzo Flaminio e Sig. Domenico Napolitano, dipendenti della Direzione Generale, già in servizio presso l'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;

RITENUTO di:

a) dover assumere in proprio le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di *"Potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile"*;

b) dover costituire il gruppo di progettazione, costituito dal personale tecnico all'uopo designato dalle rispettive Amministrazioni di appartenenza e precedentemente menzionato, incaricando lo stesso gruppo di predisporre, in conformità a quanto previsto dall'art. 279 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010 e dall'art. 10 del Regolamento regionale n.

7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010, gli elaborati e/o atti tecnico-amministrativi, presupposti all'indizione della procedura di gara ad evidenza pubblica da esperire ai fini dell'acquisizione delle forniture e dei servizi necessari alla realizzazione del progetto generale (Relazione programmatica), predisposto dalla struttura di protezione civile della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;

c) dover incaricare il gruppo di progettazione, pertanto, di provvedere alla predisposizione dei seguenti elaborati e/o atti, ad integrazione del progetto generale (Relazione programmatica) predisposto dalla struttura di protezione civile della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile:
   i. relazione tecnica-illustrativa dell'intervento in progetto, con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura e/o il servizio e alle peculiarità programmatiche e strategiche del progetto generale (Relazione programmatica) già predisposto dalla struttura di protezione civile della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
   ii. elaborato relativo alle indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
   iii. elaborato relativo alle specifiche tecniche e funzionali delle forniture e/o dei servizi da acquisire, necessari alla realizzazione del progetto;
   iv. quadro economico generale, contenente il calcolo della spesa per l'acquisizione delle forniture e /o servizi necessari alla realizzazione del progetto, con indicazione degli eventuali oneri della sicurezza da sostenere, non soggetti a ribasso e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
   v. computo metrico economico dell'intervento, articolato per singole categorie di spesa (forniture e/o servizi) e correlate voci di costo unitarie;
   vi. capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
   vii. schema di contratto;
   viii. schema del decreto/determina a contrarre ex art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, con determinazione dei pesi, punteggi e relative specificazioni, che dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 44, comma 4 della Legge Regionale n. 3/2007, nel bando di gara per la scelta della offerta migliore, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex artt. 81, comma 1 e 83 del D. Lgs. 163/2006 ed ex artt. 42, comma 1 e 44 della L.R. n. 3/2007 e determinazione delle clausole contrattuali speciali ex art. 51 della L.R. n. 3/2007, anch'esse da riportare esplicitamente nel bando di gara;

VISTI:

- La Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/2007;
- il Regolamento regionale n. 7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010;
- il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 09 agosto 2011;
- la Decisione Comunitaria 5 luglio 2013 n. 4196 e la conseguente D.G.R. n. 226 del 19/07/2013;

- le “Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture” (Determinazione AVCP n. 5 del 06 novembre 2013);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 368 del 13 settembre 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2014;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e della dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto riportato in narrativa e che qui di seguito si intende integralmente confermato e trascritto:

1. Di assumere in proprio le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell’intervento di “Potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile”, a titolarità regionale della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e ricompreso negli interventi di cui al punto 2) - sub 3, della D.G.R. n. 368 del 13 settembre 2013, programmati in overbooking nell’ambito dell’Obiettivo Operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici del POR Campania – FESR 2007÷2013;
2. Di designare il personale di seguito elencato, quali componenti del gruppo di progettazione, incaricato di predisporre, in conformità a quanto previsto dall’art. 279 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010 e dall’art. 10 del Regolamento regionale n. 7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010, gli elaborati e/o atti tecnico-amministrativi, presupposti all’indizione della procedura di gara ad evidenza pubblica da esperire ai fini dell’acquisizione delle forniture e dei servizi necessari alla realizzazione del riferito progetto generale (Relazione programmatica), predisposto dalla struttura di protezione civile della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione:
    i. Capogruppo e coordinatore della progettazione: Ing. Mauro Biafore, Dirigente della U.O.D. 05;
    ii. Progettisti: DVD Ing. Rosario De Rosa e VCTI Carlo Di Luca, Direzione Regionale Campania - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; Perito Capo Geom. Antonio Cupo e Ag. Sc. Raffaele Vergara, Comando Regionale Campania - Corpo Forestale dello Stato; Dott.ssa Daniela Nobile (matr. 18988), Funzionario P.O. e Dott.ssa Chiara Sansone (matr. 21376), Istruttore Amministrativo, dipendenti della Direzione Generale Risorse Strumentali; Ing. Salvatore Gentile, Ing. Luigi Cristiano, Ing. Maurizio Giannattasio, funzionari (ctg. D3) della Direzione Generale, già in servizio presso l’ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
    iii. Collaboratori tecnico-amministrativi: Geom. Giuseppe Benassai, Sig. Vincenzo Flaminio e Sig. Domenico Napolitano, dipendenti della Direzione Generale, già in servizio presso l’ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
3. Di stabilire che, entro 60 gg dalla data di insediamento, il gruppo di progettazione provvederà alla predisposizione dei seguenti elaborati e/o atti, ad integrazione del progetto generale (Relazione programmatica) predisposto dalla struttura di protezione civile della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile:
    i. relazione tecnica-illustrativa dell’intervento in progetto, con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura e/o il servizio e alle peculiarità programmatiche e strategiche

del progetto generale (Relazione programmatica) già predisposto dalla struttura di protezione civile della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;

ii. elaborato relativo alle indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

iii. elaborato relativo alle specifiche tecniche e funzionali delle forniture e/o dei servizi da acquisire, necessari alla realizzazione del progetto;

iv. quadro economico generale, contenente il calcolo della spesa per l'acquisizione delle forniture e /o servizi necessari alla realizzazione del progetto, con indicazione degli eventuali oneri della sicurezza da sostenere, non soggetti a ribasso e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;

v. computo metrico economico dell'intervento, articolato per singole categorie di spesa (forniture e/o servizi) e correlate voci di costo unitarie;

vi. capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

vii. schema di contratto;

viii. schema del decreto/determina a contrarre ex art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, con determinazione dei pesi, punteggi e relative specificazioni, che dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 83, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 44, comma 4 della Legge Regionale n. 3/2007, nel bando di gara per la scelta della offerta migliore, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex artt. 81, comma 1 e 83 del D. Lgs. 163/2006 ed ex artt. 42, comma 1 e 44 della L.R. n. 3/2007 e determinazione delle clausole contrattuali speciali ex art. 51 della L.R. n. 3/2007, anch'esse da riportare esplicitamente nel bando di gara;

4. Di notificare il presente provvedimento agli interessati e trasmetterne copia, per conoscenza, alla Direzione Regionale Campania - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al Comando Regionale Campania - Corpo Forestale dello Stato, alla Direzione Generale Risorse Strumentali e all'Assessore alla protezione civile;

5. Di inviare, altresì, il presente provvedimento:

   i. all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale" (U.O.D. 40.03.05), per la pubblicazione sul BURC e sul portale internet regionale;

   ii. alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (D.G. 51.03), per quanto di competenza;

   iii. alla Direzione Generale per le Risorse Umane (D.G. 55.14), in ordine agli adempimenti inerenti al conferimento di incarichi extra-ufficio a dipendenti regionali.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 16/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE DI CONCESSIONE N. 193 DEL 30/06/2009 PER LO SCARICO DI ACQUE METEORICHE NELL'ALVEO PENDINO IN NOCERA SUPERIORE. RICHIEDENTE: PEPE GAETANO - PRAT. 6406/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
che il sig. Pepe Gaetano, nato a Cava de' Tirreni il 07/08/1951 e residente a Nocera Superiore alla Via Cupa Belvedere n. 11, C.F. PPPGNT51M097C631U con istanza pervenuta in data 27/11/13 n. prot. 0811199, ha chiesto la revoca della concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 193 del 30/06/2009 per lo scarico di acque meteoriche nell'alveo Pendino in Nocera Superiore, dichiarando che il convogliamento delle acque meteoriche, originariamente predisposto per lo scarico nell'alveo Pendino è stato rimosso a seguito della nuova sistemazione del piazzale;
che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, in riscontro alla richiesta di questa U.O.D. n. 46117 del 22/01/14, ha predisposto apposito sopralluogo tecnico a seguito del quale è stata verificata l'avvenuta eliminazione dello scarico e, con deliberazione commissariale n. 45 del 30/04/2014 ha revocato il proprio nulla osta rilasciato con delibera commissariale n. 125 del 24/03/2004;
che non si sono rilevati elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza di revoca;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di revocare al sig. Pepe Gaetano, come sopra generalizzato, la concessione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 193 del 30/06/2009 per lo scarico di acque meteoriche nell'alveo Pendino in Nocera Superiore, con effetto a decorrere dal 01.01.2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Nocera Superiore (via p.e.c.).

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 346 del 20/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA FRAZIONE SALOMONE, IN PARTICOLARE DELLA PIAZZA ANTISTANTE LA CHIESA DI SANT'ADIUTORE - VIA DIA DE PANNO - VIA CAPPELLA SALOMONE, NEL TERRITORIO COMUNALE DI CERVINARA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CERVINARA (AV) CUP: F26G14000080006 CODICE SMILE: 262 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

  Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione turistica della frazione Salomone, in particolare della piazza antistante la chiesa di Sant'Adiutore - via Dia De Panno - via Finelli - via Cappella Salomone, nel territorio comunale di Cervinara" con beneficiario Comune di Cervinara (AV) dal costo totale pari a € 1.966.880,00;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Cervinara (AV) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione, pervenuta alla Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il 03/02/2014 con nota prot. n 77611, occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Cervinara (AV), coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 2.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione turistica della frazione Salomone, in particolare della piazza antistante la chiesa di Sant'Adiutore - via Dia De Panno - via Finelli - via Cappella Salomone, nel territorio comunale di Cervinara" con Beneficiario Comune di Cervinara (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.964.880,00 (***CUP F26G14000080006, SMILE 262)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.520.000,00**
1	lavori	1.460.606,63
2	oneri diretti e specifici per la sicurezza	59.393,37
	somme a disposizione della stazione appaltante	**446.880,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	65.774,55
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	182.400,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	198.705,45
totale		**1.966.880,00**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.964.880,00**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**2.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Cervinara (AV)

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione turistica della frazione Salomone, in particolare della piazza antistante la chiesa di Sant'Adiutore - via Dia De Panno - via Finelli - via Cappella Salomone, nel territorio comunale di Cervinara" con Beneficiario Comune di Cervinara (AV) - C.F. 00253270649 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.964.880.00 (***CUP F26G14000080006, SMILE 262)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.520.000,00**
1	lavori	1.460.606,63
2	oneri diretti e specifici per la sicurezza	59.393,37
somme a disposizione della stazione appaltante		**446.880,00**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	65.774,55
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	182.400,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	198.705,45
totale		**1.966.880,00**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.964.880,00**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**2.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Cervinara (AV) della quota di € 1.964.880,00, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

– capitolo	– Missione – Programma – Titolo	– Macro Aggr.	– IV Livello PDC	– COFOG (II Liv)	– Codice transazioni della UE	– SIOPE bilancio
– 2676	– 12 – 10 – 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 10.9	– 3	– 2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Cervinara (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

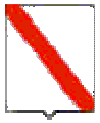
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione turistica della frazione Salomone, in particolare della piazza antistante la chiesa di Sant'Adiutore - via Dia De Panno - via Cappella Salomone, nel territorio comunale di Cervinara".
Beneficiario Finale: Comune di Cervinara (AV)
CUP: F26G14000080006
Codice Smile: 262
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cervinara	00253270649	1.964.880,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Cervinara (AV), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione e valorizzazione turistica della frazione Salomone, in particolare della piazza antistante la chiesa di Sant'Adiutore - via Dia De Panno - via Finelli - via Cappella Salomone, nel territorio comunale di Cervinara"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cervinara per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione e valorizzazione turistica della frazione Salomone, in particolare della piazza antistante la chiesa di Sant'Adiutore - via Dia De Panno - via Finelli - via Cappella Salomone, nel territorio comunale di Cervinara"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario \\ Dirigente Ratione Materiae

Firma Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 347 del 20/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA DI PIAZZA DELL'AUTONOMIA E VIE DI ACCESSO - PRIMO LUOGO DI APPROCCIO AL PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO NEL COMUNE DI MASSA DI SOMMA". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA) CUP: I43D08000140000 CODICE SMILE: 255 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Recupero e riqualificazione del centro storico, miglioramento della qualità urbana di Piazza dell'Autonomia e vie di accesso – primo luogo di approccio al Parco Nazionale del Vesuvio nel Comune di Massa di Somma" con beneficiario Comune di Massa di Somma (NA) dal costo totale pari a € 2.200.000,30;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Massa di Somma (NA), con nota prot. n. 903 del 04/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il crono programma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 903 del 04/02/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e riqualificazione del centro storico, miglioramento della qualità urbana di Piazza dell'Autonomia e vie di accesso – primo luogo di approccio al Parco Nazionale del Vesuvio nel Comune di Massa di Somma" con Beneficiario Comune di Massa di Somma (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.200.000,30 (***CUP I43D08000140000, SMILE 255)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.695.883,95**
1	lavori	1.627.656,66
2	oneri per la sicurezza	68.227,29
somme a disposizione della stazione appaltante		**504.116,35**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	30.000,29
2	rilievi, accertamenti e indagini	12.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	7.000,00
4	imprevisti (max 5%) al netto dell'IVA	72.809,07
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento al netto di IVA	29.016,07
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, CNPAIA	109.570,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	13.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	15.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	215.720,92
totale		**2.200.000,30**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Massa di Somma (NA)

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e riqualificazione del centro storico, miglioramento della qualità urbana di Piazza dell'Autonomia e vie di accesso – primo luogo di approccio al Parco Nazionale del Vesuvio nel Comune di Massa di Somma" con Beneficiario Comune di Massa di Somma (NA), C.F. 95005090634, con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 2.200.000,30 (***CUP I43D08000140000, SMILE 255)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.695.883,95**
1	lavori	1.627.656,66
2	oneri per la sicurezza	68.227,29
somme a disposizione della stazione appaltante		**504.116,35**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	30.000,29
2	rilievi, accertamenti e indagini	12.000,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	7.000,00
4	imprevisti (max 5%) al netto dell'IVA	72.809,07
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento al netto di IVA	29.016,07
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, CNPAIA	109.570,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	13.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	15.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	215.720,92
totale		**2.200.000,30**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Massa di Somma (NA) della quota di € 2.200.000,30, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2676	12 10 – 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Massa di Somma (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

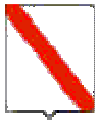
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Recupero e riqualificazione del centro storico, miglioramento della qualita' urbana di Piazza dell'Autonomia e vie di accesso - primo luogo di approccio al Parco Nazionale del Vesuvio nel Comune di Massa di Somma".
Beneficiario Finale: Comune di Massa di Somma (NA)
CUP: I43D08000140000
Codice Smile: 255
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Massa di Somma	95005090634	2.200.000,30	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Massa di Somma (NA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Recupero e riqualificazione del centro storico, miglioramento della qualità urbana di Piazza dell'Autonomia e vie di accesso – primo luogo di approccio al Parco Nazionale del Vesuvio nel Comune di Massa di Somma"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Massa di Somma (NA) per l'attuazione dell'intervento *"Recupero e riqualificazione del centro storico, miglioramento della qualità urbana di Piazza dell'Autonomia e vie di accesso – primo luogo di approccio al Parco Nazionale del Vesuvio nel Comune di Massa di Somma"*ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 358 del 22/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI MARZANO APPIO (CE) CUP: B36B14000050009 CODICE SMILE: 38 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Messa in sicurezza, Ristrutturazione e Manutenzione Straordinaria edificio Scuola Elementare" con beneficiario Comune di Marzano Appio dal costo totale pari a € 939.174,69;
- Che il Comune di Marzano Appio, con nota prot. n. 2488 del 13 maggio 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota Prot. 1172 del 3 aprile 2014 è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Messa in sicurezza, Ristrutturazione e Manutenzione Straordinaria edificio Scuola Elementare" con beneficiario Comune di Marzano Appio con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 939.174,69 (***CUP B36B14000050009, SMILE 38)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**724.126,08**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**215.048,61**
Totale		**939.174,69**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Messa in sicurezza, Ristrutturazione e Manutenzione Straordinaria edificio Scuola Elementare" con beneficiario Comune di Marzano Appio con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 939.174,69 (***CUP B36B14000050009, SMILE 38)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**724.126,08**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**215.048,61**
Totale		**939.174,69**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che

regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Marzano Appio, individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione *"Messa in sicurezza, Ristrutturazione e Manutenzione Straordinaria edificio Scuola Elementare"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Marzano Appio per l'attuazione dell'intervento *"Messa in sicurezza, Ristrutturazione e Manutenzione Straordinaria edificio Scuola Elementare"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.7.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD _____

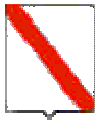
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	_____	Dir. Gen.	_____

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7 - DGR n. 40/2014 - Intervento denominato Messa in sicurezza, Ristrutturazione e Manutenzione Straordinaria edificio Scuola Elementare
Beneficiario finale: Comune di Marzano Appio (CE)
CUP: B36B14000050009
Codice smile: 38
Ammissione a finanziament0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Marzano Appio	80009210610	939.174,69	DGR 40/14	Avviso Pubblico		

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL D.D.N.92/2010 DI "CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI DUE ATTRAVERSAMENTI SU CANALE DEMANIALE ALL'INTERNO DI PARCO FOTOVOLTAICO IN COMUNE DI SAN TAMMARO" E DEL D.D.N. 30/2011 DI "CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI TRE ATTRAVERSAMENTI SU CORSO D'ACQUA DEMANIALE ADIACENTE LA S.P.CARDITELLO - SAN TAMMARO IN COMUNE DI SAN TAMMARO". DITTA: SOC. AGROUNO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE la soc. AGROUNO s.r.l. , con sede legale in via Michelangelo Schipa 100 – 80122 Napoli, P.I. 06420531219, il 05/08/2010, ns. prot.667602, presentò la richiesta di concessione alla realizzazione di un attraversamento con linea elettrica MT, su canale demaniale in corrispondenza dell'area di impianto di parco fotovoltaico in Comune di San Tammaro fg. 11 part. 246 e 250;

- CHE dall'esame delle integrazioni richieste e presentate il 15/09/2010 (prot. 747950/10) risultò che gli attraversamenti sul canale in oggetto erano in numero di due , uno sulla particella 246 ed uno sulla particella 250 del fg. 11 del Comune di San Tammaro;

- CHE la Concessione richiesta fu formalizzata con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta n. 92 del 21/12/2010 "Concessione ed Autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, alla realizzazione di due attraversamenti su canale demaniale all'interno di parco fotovoltaico in Comune di San Tammaro" ;

- CHE il D.D. n. 92/2010 era a titolo oneroso con canone annuo fissato in € 160,17 (Euro centosessanta/17)per ogni attraversamento, pari al canone ricognitorio, per un totale di € 320,34 (trecentoventi/34) e cauzione per ciascun attraversamento in € 320,34 (trecentoventi/34) per un totale di € 640,68 (seicentoquaranta/68); la durata era stabilita in anni diciannove dalla data di registrazione fiscale ;

- CHE la soc. AGROUNO s.r.l. , con sede legale in via Michelangelo Schipa 100 – 80122 Napoli, P.I. 06420531219, lo 05/08/2010, ns. prot.667602, presentò la richiesta di concessione alla realizzazione di tre attraversamenti con linea elettrica MT, del corso d'acqua demaniale adiacente la S.p. 230 Carditello – San Tammaro in Comune di San Tammaro;

- Che la Concessione richiesta fu formalizzata con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta n. 30 dello 06/04/2011 "Concessione ed Autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, alla realizzazione di tre attraversamenti su corso d'acqua demaniale adiacente la S.P.Carditello – San Tammaro in Comune di San Tammaro";

- CHE il D.D. n. 30/2011 era a titolo oneroso con canone annuo fissato in € 162,65 (Euro centosessantadue/65)per ogni attraversamento, pari al canone ricognitorio, per un totale di € 487,95 (euro quattrocentoottantasette/95) e cauzione per ciascun attraversamento in € 325,30 (euro trecentoventicinque/30) per un totale di € 975,90 (euro novecentosettantacinque/90); la durata era stabilita in anni diciannove dalla data di registrazione fiscale;

- CHE in data 11/11/2013, ns.prot. 0770575, la soc. AGROUNO s.r.l. in liquidazione ha chiesto la disdetta delle Concessioni di cui ai decreti n.47 dello 09/06/2010 e n. 30 dello 06/04/2011 ,ai

sensi dell'art. 13 dei decreti medesimi "per impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'opera" chiedendo contestualmente la restituzione della cauzione versata.

CONSIDERATO:

- CHE in data 19/11/2013 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari di questa U.O.D. al fine di verificare lo stato dei luoghi ed è stato constatato che le opere per le quali era stata chiesta Concessione non risultano realizzate e che non vi è stato alcun mutamento ;

- CHE in data 07/02/2014 , con nota prot. 0090074, sono stati richiesti i canoni relativi agli anni 2012 e 2013, dovuti per entrambi i decreti , già precedentemente chiesti e mai versati ;

- CHE non essendo stati versati i canoni degli anni 2012 e 2013, dovuti per entrambi i decreti, per un importo totale di € 1.695,85 (euro milleseicentonovantacinque/85) si incamerano le cauzioni versate per entrambi i decreti per un importo complessivo pari ad € 1.616,58 (milleseicentosedici/58) ;

- CHE la U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile si riserva di provvedere al recupero del rimanente credito pari ad € 79,27 (euro settantanove/27);

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di revocare la "Concessione ed Autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, alla realizzazione di due attraversamenti su canale demaniale all'interno di parco fotovoltaico in Comune di San Tammaro" rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta n. 92 del 21/12/2010 in capo alla soc. AGROUNO s.r.l. ;
- Di revocare la "Concessione ed Autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904, alla realizzazione di tre attraversamenti su corso d'acqua demaniale adiacente la S.P.Carditello – San Tammaro in Comune di San Tammaro" rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta n. 30 dello 06/04/2011 in capo alla soc. AGROUNO s.r.l. ;

- Di mantenere in capo alla soc. AGROUNO s.r.l. la responsabilità, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso dei diritti concessi, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione;

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro per opportuna conoscenza.

Il Dirigente della U.O.D.
Dr.geol. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 13/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL D.D. N. 47/2010 DI "CONCESSIONE ALLA REALIZZAZIONE DI DUE ATTRAVERSAMENTI CON LINEA ELETTRICA M.T.SU CANALI FACENTI PARTE DEI REGI LAGNI ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI NEI COMUNI DI S.MARIA C.V. E CASALUCE". DITTA SOC. STARSEI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE la soc. STARSEI s.r.l., con sede legale in via Michelangelo Schipa 100- 80100 Napoli (c.f. 06348351211), il 07/01/10 presentò la richiesta di concessione alla realizzazione di due attraversamenti con linea elettrica MT, uno sul canale facente parte dei Regi Lagni in corrispondenza dell'attraversamento della S.S. 7bis in Comune di Santa Maria C.V. ed uno sul canale facente parte dei Regi Lagni in corrispondenza dell'attraversamento all'incrocio della strada vicinale Stradone e strada vicinale Pozzo Nuovo in Comune di Casaluce;

- CHE la Concessione richiesta fu formalizzata con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta n. 47 dello 09/06/2010 "Concessione alla realizzazione di due attraversamenti con linea elettrica MT su canali facenti parte dei Regi Lagni ed Autorizzazione all'esecuzione dei lavori nei Comuni di Santa Maria Capua Vetere e Casaluce" ;

- CHE il D.D. n. 47/2010 era a titolo oneroso con canone annuo fissato in € 160,17 (Euro centosessanta/17)per ogni attraversamento, pari al canone ricognitorio, per un totale di € 320,34 (trecentoventi/34) e cauzione per ciascun attraversamento in € 320,34 (trecentoventi/34) per un totale di € 640,68 (seicentoquaranta/68); la durata era stabilita in anni diciannove dalla data di registrazione fiscale ;

- CHE in data 18/11/2013, ns.prot. 0786723, la soc. STARSEI s.r.l. ha chiesto la disdetta della Concessione di cui al decreto n.47 dello 09/06/2010 ,ai sensi dell'art. 13 del decreto medesimo "per impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'opera" chiedendo contestualmente la restituzione della cauzione versata.

CONSIDERATO:

- CHE in data 19/11/2013 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari di questa U.O.D. al fine di verificare lo stato dei luoghi ed è stato constatato che le opere per le quali era stata chiesta Concessione non risultano realizzate e che non vi è stato alcun mutamento ;

- CHE in data 07/02/2014 , con nota prot. 0090036, sono stati richiesti i canoni relativi agli anni 2011, 2012 e 2013 , già precedentemente chiesti con note prot. 0183885 del 13/03/2013, prot. 0411003 del 29/05/2012 e prot. 0740908 del 03/10/2011 e mai versati ;

- CHE non essendo stati versati i canoni degli anni 2011, 2012 e 2013 per un importo totale di € 1.003,76 (euro milletre/76) si incamera la cauzione versata per un importo pari ad € 640,68 (seicentoquaranta/68) ;

- CHE la U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile si riserva di provvedere al recupero del rimanente credito pari ad € 363,08 (euro trecentosessantatre/08);

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di revocare la "Concessione alla realizzazione di due attraversamenti con linea elettrica MT su canali facenti parte dei Regi Lagni ed Autorizzazione all'esecuzione dei lavori nei Comuni di Santa Maria Capua Vetere e Casaluce" rilasciata con Decreto del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta n. 47 dello 09/06/2010 in capo alla soc. STARSEI s.r.l.
- Di mantenere in capo alla soc. Starsei s.r.l. la responsabilità, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione;

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Casaluce e Santa Maria Capua Vetere per opportuna conoscenza.

Il Dirigente della U.O.D.
Dr.geol. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA ALL'ATTRAVERSAMENTO IN AEREA DI TRE CORSI D'ACQUA DEMANIALI CON LINEA ELETTRICA RTN 150 KV "GRICIGNANO - PONTE ANNIBALE CD S.MARIA C.V." NEI COMUNI DI MARCIANISE E S. MARIA C.V.. DITTA : SOC. TERNA RETE ITALIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.

- CHE con nota acquisita al protocollo della U.O.D. con n. 0623524 del 21/07/2010, la società TELAT - Terna Linee Alta Tensione s.r.l., con sede legale in Roma alla Via Egidio Galbani n. 70, (Cod. Fisc. E P.I. 10234341005) chiese la variazione di titolarità della Autorizzazione all'attraversamento aereo con linea elettrica RTN 150 kV "Centrale Ponte Annibale - Secondigliano" oggi denominata "Gricignano – Ponte Annibale cd S. Maria C.V." di cui al prot. 29593 del 17/11/1964 in capo all'Ente Autonomo Volturno;

- CHE la linea elettrica "Gricignano – Ponte Annibale cd S. Maria C.V." attraversa i seguenti corsi d'acqua: Alveo Marotta, Alveo Falcone e Regi Lagni ;

- CHE per quanto attiene la durata nell'Autorizzazione prot. 29593 del 17/11/1964 era scritto "Ai fini fiscali si dichiara che la presente Autorizzazione è valida per un anno e l'Ente concessionario provvederà al versamento del canone direttamente all'Ufficio del registro e Bollo ,……, di anno in anno";

- CHE in data 13/09/2010, ns. prot. 0736678, questo Ufficio chiese integrazioni in merito alla titolarità della Concessione;

- CHE la soc. TELAT – Terna Linee Alta Tensione s.r.l. ha modificato la Denominazione sociale divenendo "soc. Terna Rete italia s.r.l." con Verbale di assemblea, alla presenza del Notaio Luca Troili, rep. n. 18088 Raccolta n. 8781 del 21/12/2011;

- CHE in data 16/01/2014 , ns. prot. 0031472, sono stati trasmessi elaborati grafici ed in particolare: Elettrodotto 150kV Gricignano – Ponte Annibale cd SMCV e acquedotto San Prisco attraversamento corso d'acqua Regi Lagni tra i sostegni 39/B – 42 planimetria catastale e profilo longitudinale, Elettrodotto 150kV Gricignano – Ponte Annibale cd SMCV e acquedotto San Prisco attraversamento corso d'acqua Alveo Falcone tra i sostegni 58 – 59 planimetria catastale e profilo longitudinale, Elettrodotto 150kV Gricignano – Ponte Annibale cd SMCV e acquedotto San Prisco attraversamento corso d'acqua Alveo Marotta tra i sostegni 67 – 68 planimetria catastale e profilo longitudinale;

- CHE la linea succitata attraverserà i Regi Lagni tra la part. 5002 del fg.12 del catasto del Comune di Marcianise e la part. 5311 del fg.1 del catasto del Comune di Gricignano; attraverserà l'Alveo Falcone tra la part. 7 del fg.6 del catasto del Comune di S. Maria Capua Vetere e la part. 1473 del fg.4 del catasto del Comune di San Tammaro; attraverserà l'Alveo Marotta tra la part. 474 del fg.1 del catasto del Comune di S. Maria Capua Vetere e la part. 32 del fg.37 del catasto del Comune di Capua;

- CHE per la linea elettrica de qua non risultavano corrisposti canoni né risultava pagata la cauzione;

- CHE in data 05/02/2014, con nota prot. 0083810, fu comunicato l'importo relativo ai canoni degli ultimi cinque anni oltre alla cauzione ed al canone corrente determinati secondo la vigente normativa;

CONSIDERATO:

- CHE si rende necessario sanare in termini concessori la linea elettrica denominata "Centrale Ponte Annibale - Secondigliano" oggi denominata "Gricignano – Ponte Annibale cd S. Maria C.V." la cui originaria autorizzazione fu rilasciata in capo all'Ente Autonomo Volturno con prot. 29593 del 17/11/1964, avente scadenza annuale mai rinnovata;

- CHE per la concessione di cui in parola, questa U.O.D. in attuazione del richiamato D.M. 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2014 (da versare ogni anno anticipatamente) per ogni attraversamento in € 174,12 (euro centosettantaquattro/12) per un importo totale di € 522,36 (euro cinquecentoventidue/36) che sarà per gli anni successivi aggiornato ai sensi della vigente normativa;

- CHE la cauzione da pagare, per ogni attraversamento, è determinata in € 348,24 (euro trecentoquarantotto/24) per un importo totale di € 1044,72 (euro millequarantaquattro/72);

- CHE è stato richiesto il pagamento del canone concessorio per gli ultimi cinque anni , trattandosi di concessione in sanatoria, e per ogni attraversamento è stato determinato, per i canoni pregressi, un importo di € 821,14 (euro ottocentoventuno/14) per un totale di € 2463,42 (euro duemilaquattrocentosessantatre/42) ;

- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n°0234777 del 03/04/2014, è stata trasmessa l' attestazione di avvenuto versamento di tutto quanto richiesto, effettuato con bonifico sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/S ervizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento) per un importo complessivo di € 4030,50 (euro quattromilatrenta/50);

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Opere idrauliche e Demanio idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di rilasciare alla società Terna Rete Italia s.r.l., con sede legale in Roma alla Via Egidio Galbani n. 70, (Cod. Fisc. e P.I. 10234341005) la concessione all'attraversamento aereo, con la linea elettrica RTN 150 kV denominata "Gricignano – Ponte Annibale cd S. Maria C.V." dei corsi d'acqua Alveo Marotta, Alveo Falcone e Regi Lagni nei Comuni di Marcianise e Santa Maria Capua Vetere;
- Di ritenere la Concessione sanata a far data dal 1965 e quindi con una prima scadenza diciannovenale al 1984 , una seconda scadenza diciannovennale al 2003;
- Di fissare pertanto la data di scadenza del presente decreto al 2022.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

L' autorizzazione è rilasciata ai solo fini idraulici e pertanto la società TERNA Rete Italia s.r.l., in qualità di concessionario è tenuto a munirsi, di ogni altra autorizzazione prevista dalle vigenti leggi.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2014, per ogni attraversamento, è determinato in € 174,12 (euro centosettantaquattro/12) per un importo totale di € 522,36 (euro cinquecentoventidue/36) e che sarà per gli anni successivi aggiornato ai sensi della vigente normativa. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) U.O.D. 53.08.11.00, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile copia dell'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, copia con la attestazione di registrazione avvenuto.

Articolo 14°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:
- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.

- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Capua, Gricignano, Marcianise, Santa Maria Capua Vetere e San Tammaro (CE) per opportuna conoscenza

Il Dirigente U.O.D.
Dr. geol. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 345 del 20/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE DEL PALAZZO CONVENTO DI SANT'ANTONIO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI LAURINO (SA) CUP: D44G09000010006 CODICE SMILE: 265 AMMISSIONE A FINANZIAMENT0 E PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  Difesa del suolo – II atto integrativo;
  Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e valorizzazione delle aree del palazzo Convento di Sant'Antonio" con beneficiario Comune di Laurino (SA) dal costo totale pari a € 1.492.857,41;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Laurino, con nota prot. n. 236 del 23/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Laurino, coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 3.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 236 del 23/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione delle aree del palazzo Convento di Sant'Antonio" con Beneficiario Comune di Laurino (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.489.857,41 (***CUP D44G09000010006, SMILE 265)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.171.744,22**
1	lavori	1.148.666,61
2	oneri per la sicurezza	23.077,61
somme a disposizione della stazione appaltante		**321.113,19**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	2.500,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	1.153,00
4	imprevisti (max 5%)	26.199,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	8.900,19
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	110.000,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.200,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	7.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	151.161,00
totale		**1.492.857,41**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.489.857,41**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**3.000,00**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Di dover demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Laurino (SA)

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione delle aree del palazzo Convento di Sant'Antonio" con Beneficiario Comune di Laurino (SA), C.F. 84000510655 - con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di Euro 1.489.857,41 (***CUP D44G09000010006 , SMILE 265)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.171.744,22**
1	lavori	1.148.666,61
2	oneri per la sicurezza	23.077,61
somme a disposizione della stazione appaltante		**321.113,19**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	2.500,00
3	allacciamenti ai pubblici servizi	1.153,00
4	imprevisti (max 5%)	26.199,00
5	acquisizione aree o immobili	
6	accantonamento	8.900,19
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	110.000,00
8	spese per attività di consulenza o di supporto	6.000,00
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	6.000,00
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.200,00
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	7.000,00
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	151.161,00
totale		**1.492.857,41**
di cui:		
a)	**POR Campania FESR 2007-2013**	**1.489.857,41**
b)	**Cofinanziamento a carico del Comune**	**3.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

5. Di demandare, all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa in favore del Comune di Laurino (SA) della quota di € 1.489.857.41, a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

7. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Laurino (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

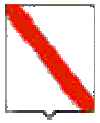
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione delle aree del palazzo Convento di Sant'Antonio".
Beneficiario Finale: Comune di Laurino (SA)
CUP: D44G09000010006
Codice Smile: 265
Ammissione a finanziament0 e proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Laurino	84000510655	1.489.857,41	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Laurino (SA), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione e valorizzazione delle aree del palazzo Convento di Sant'Antonio"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Laurino (SA) per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione e valorizzazione delle aree del palazzo Convento di Sant'Antonio"* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 23/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 323 DEL 20/09/2010 AVENTE COME OGGETTO: "AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA A 20KV IN CAVO INTERRATO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO NELLA COPERTURA DELL'IMPIANTO SERRICOLO, IN LOCALITA' "SERRONE D'ANDREA" NEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA).

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- che con istanza, acquisita agli atti di questa U.O.D. al n. 2010 – 0462508 del 27.05.2010, la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di una linea elettrica a 20 Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Serrone D'Andrea nel comune di San Gregorio Magno(SA), e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dall' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno;
- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57,ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 01/09/2010 con prot.n°11968 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 02/09/2010 di prot. n. MD_E24465/0013916;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 04/08/2010 con prot. n°010982;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO in data 02/09/2010 con prot. n. 032411;
- che il comune di San Gregorio Magno ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di San Gregorio Magno ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 17/06/2010;
- che il comune di Ricigliano ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 17/06/2010;
- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, in data 17.05.2010, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strde provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n°46 ;
- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 109674722 di € 1200,00 (milleduecento/00) con la

Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;

- che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha versato, in data 26.05.10 sul C.C.P.P. n°21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 123,95, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 323 del 20/09/2010, rilasciato dall' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, avente come oggetto: "Autorizzazione provvisoria alla costruzione di una linea elettrica a 20Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località "Serrone D'Andrea" nel comune di San Gregorio Magno (SA), è stata autorizzata in via provvisoria la linea elettrica.

CONSIDERATO
- Che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, con la nota del 18.06.2013 acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 0438045 del 19.06.2013, ha chiesto il ritiro della polizza fidejussoria n.109674722 di euro 1.200,00 – compagnia Allianz s.p.a., depositata a garanzia dei lavori in sede di richiesta di autorizzazione e comunicando che l'intervento non è stato e non verrà più realizzato, chiedendo inoltre l'archiviazione della pratica e delegando al ritiro della polizza fidejussoria l'ing. Carmine Malpede, nato a Oliveto Citra (SA) il 08.05.1976;
- Che in data 29/08/2013 è stato effettuato, dai tecnici di questa Unità Operativa Dirigenziale Geom. Armando Campopiano e P.I. Alfredo Pastorino, un sopralluogo, dal quale risulta che le opere in oggetto non sono state realizzate.

RITENUTO
- Che l'istanza presentata dalla Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, con la nota del 18.06.2013 acquisita al protocollo di questa Unità Operativa Dirigenziale al n. 0438045 del 19.06.2013, può essere accolta.

PRESO ATTO
- Che la legge 241/90 all'Art. 21-quinquies prevede l'istituto della revoca per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. La revoca determina la inidoneità del provvedimento revocato e produce effetti ex nunc.

VISTO
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775 e smi;
- la Legge 07/08/1990 n. 241 e smi;
- il D.L.gs 22/01/2004, n. 42;
- il DPR 08.06.2001 n. 327 e smi;
- il D.Lgs. 1.8.2003 n. 259 e s.m.i.;
- la L.R. 26/07/2002 n. 15;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 2694 del 12.05.1995, n. 7637 del 04.12.1995, e n. 5363 del 12.07.1996;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10 Geom. Armando Campopiano e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di revocare, il Decreto Dirigenziale n. 323 del 20/09/2010 avente come oggetto: "Autorizzazione provvisoria alla costruzione di una linea elettrica a 20Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località "Serrone D'Andrea" nel comune di San Gregorio Magno (SA) rilasciato dall' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno;
- dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC è disposto lo svincolo della polizza fidejussoria, con restituzione dell'orginale, che la Sig.ra Conforti Grazia nata il 17/03/1927, in San Gregorio Magno(SA) ed ivi residente alla via Vetrana, 57, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, n. 109674722 di € 1200,00 (milleduecento/00) con la Compagnia di assicurazioni Allianz S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del Decreto Dirigenziale n. 323 del 20/09/2010 avente come oggetto: "Autorizzazione provvisoria alla costruzione di una linea elettrica a 20Kv in cavo interrato per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località "Serrone D'Andrea" nel comune di San Gregorio Magno(SA)";

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale 08 LL.PP e per la Protezione Civile;
- alla Direzione Generale 02 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ;
- al BURC – per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- al Comune di San Gregorio Magno (SA), per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Comune di San Gregorio Magno (SA), per gli adempimenti di competenza;
- al Comando Militare Esercito "CAMPANIA" – Uff. Personale Logistico e Servitù Militari – Sez. Logistica Poligoni e Servitù Militari;
- al Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto;
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Avellino, Benevento;
- al Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
U.O.D. 13 – Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 109 del 21/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 O.O. 5.1 SETTORE 2 - COD. SMILE 74 - PROCEDURA APERTA PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, REALIZZAZIONE E FORNITURA DEL SISTEMA INFORMATIVO WEB INTEGRATO A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DELL'A.G.C. 15 "LAVORI PUBBLICI" E DEI SETTORI PROVINCIALI DEL GENIO CIVILE FINALIZZATE ALLA DIFESA DAL RISCHIO SISMICO, CON ACRONIMO S.I.SMI.CA (SISTEMA INFORMATIVO DELLA SISMICA IN REGIONE CAMPANIA) CIG: 41876985B5 CUP: B22E10000050009. SOSTITUZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" ed in particolare l' O.O. 5.1 - E-government ed E-inclusion ;
b. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
c. nell'ambito della strategia della Società dell'Informazione sono previste azioni di e-government che, attraverso la cooperazione dei processi e la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica, migliorino i sistemi organizzativi della pubblica amministrazione, anche favorendo la partecipazione di cittadini, istituzioni e imprese, attraverso l'implementazione dei sistemi informativi regionali, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, fra Settori ed Aree nonché la cooperazione applicativa;
d. al fine di dare seguito a tali azioni, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 20 marzo 2009 è stato disposto di affidare ad attività congiunte dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica e dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, la realizzazione di un progetto, in materia di competenze regionali in difesa del territorio dal rischio sismico, così come disciplinate dalla L.R. n. 9/83 ss.mm.ii. e regolamenti attuativi, che raggiungesse gli obiettivi su esposti;
e. il Coordinatore dell'A.G.C. 06, con nota prot. n. 474431 del 29/05/2009, ed il Coordinatore dell'A.G.C. 15 con nota prot. n. 169954 del 26/02/2009 e successiva integrazione prot. n. 929252 del 19/11/2010, hanno individuato, per quanto di rispettiva competenza, un gruppo di lavoro con il compito di definire tutti gli aspetti rilevanti per poter pervenire alla implementazione del sistema informativo in argomento;
f. con D.G.R. n. 246 del 12/03/2010 è stato approvato l'intervento per la realizzazione del progetto "SIsmiCA" (Sistema Informativo della sismica in regione CAmpania) per un importo massimo di € 998.000,00 (€ novecentonovantottomila/00), compreso tutti gli oneri di legge nonché gli oneri per la sicurezza, pubblicazione della gara e le relative commissioni di valutazione e collaudo in corso d'opera, a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 O.O.5.1 Settore 02;
g. il gruppo di lavoro ex A.G.C. 06 – A.G.C. 15, ha prodotto, in data 11/04/2012 con nota acquisita al protocollo del Settore Sistemi Informativi al n. 279670, gli elaborati definitivi del progetto SismiCA;con DD. n. 45 del 18/04/2012 è stato approvato il Progetto "SismiCA"(Sistema Informativo della sismica in regione CAmpania), il cui costo complessivo presunto è pari ad **€ 1.077.269,66** di cui **€ 980.929,46 (novecentoottantamilanovecentoventinove/46)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore 02 POR 2007÷2013(secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE) ed **€ 96.340,20 (novantaseimilatrecentoquaranta/20)** quale quota di cofinanziamento da parte dell'Ente Regione con fondi ordinari dell' ex A.G.C. 15 UPB 1.3.10- cap. 2420 denominato "Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.", giusta nota del Coordinatore A.G.C. 15 prot. n. 150830 del 28/02/2012 ;

h. con DD. n. 101 del 05/09/2012 sono stati approvati gli atti di gara per un importo complessivo pari ad **€ 847.910,00 (ottocentoquarantasettemilanovecento dieci/00) oltre IVA (21%)** di legge ovvero **€ 1.025.971,10 (unmilioneventicinque milanovecentosettantuno/10)**(CUP n. B22E10000050009 e CIG n. 41876985B5);
i. con il suddetto DD. n. 101/2012 è stato, altresì, confermato quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90, l'Ing. Eugenio Pelosi, titolare di Posizione Organizzativa, incardinato nel ex Servizio 03 del Settore 02 dell'AGC 06 (attuale UOD 05 della D.G. Università, Ricerca ed Innovazione);
j. con DD. n. 96 del 21/10/2013la gara di che trattasi è stata aggiudicata alla soc. BETA.8 con sede a Benevento per un importo pari ad € 699.525,75 (seicentonovantanovemilacinquecentoventicinque/75) oltre IVA;

CONSIDERATO CHE

a. a partire dal 01/06/2014 il suddetto funzionario Pelosi verrà posto in quiescenza, per cui si ritiene opportuno procedere, sin da ora, alla sostituzione dello stesso;

STABILITO CHE

a. già in occasione di precedente assenza per malattia del funzionario Eugenio Pelosi si è proceduto alla sostituzione temporanea dello stesso con il funzionario Carmine Sgariglia, matr. n. 12477, anch'egli incardinato nella UOD 05 di questa DG, si ritiene opportuno individuare il summenzionato Carmine Sgariglia quale sostituto definitivo di Eugenio Pelosi per lo svolgimento dell'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90, con decorrenza immediata;

VISTI

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. ("Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- Il DPR 207 del 05/10/2010 (*Regolamento di esecuzione ed attuazione del DPR 163/2006);*
- la DGR. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali);*
- Il DPR n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione*);
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- Il DPR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*);

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Dirigente della UOD 05 e dal Direttore Generale, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. nominare quale responsabile del procedimento, inerente la gara per la realizzazione del progetto **"SIsmiCa**"(**S**istema **I**nformativo della si**smi**ca in Regione **Ca**mpania), il funzionario Carmine Sgariglia, matr. n. 12477 in sostituzione del funzionario Eugenio Pelosi, in quiescenza a far data dall'01/06/2014, ai sensi della Legge 241/90, con decorrenza immediata;
2. **trasmettere** il seguente atto:
   2.1. per la informativa: al Settore Stampa e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nonché al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;
   2.2. per conoscenza all'AdG PO FESR 2007÷2013 ed al D.G. Lavori Pubblici nonché all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed all'Assessore alle Opere e Lavori pubblici.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 27 del 22/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche SocialiProgrammazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

P.O. FESR O.O. 2.1 - AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE – PROROGA DEI TERMINI DI APERTURA DELLO SPORTELLO

IL DIRIGENTE

P.O. FESR O.O. 2.1 – AVVISO PUBBLICO – INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA – SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE – PROROGA DEI TERMINI DI APERTURA DELLO SPORTELLO

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico – Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca – Sportello dell'Innovazione" si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE"

CONSIDERATO

- che i termini fissati per la presentazione delle istanze relative alle linee di intervento "PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB" E "TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE" erano fissati rispettivamente al 26 maggio 2014 e al 3 giugno 2014
- che sono pervenute agli Uffici Regionali numerose richieste di concessione di proroga dei termini da parte delle Associazioni di categoria del territorio;

RILEVATO

- che sia possibile consentire per entrambe le linee progettuali un'ulteriore proroga dei termini di presentazione;

RITENUTO opportuno

- fissare al **5 giugno 2014** il termine di presentazione delle istanze relative alla linea di intervento "TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE";
- fissare al **12 giugno 2014** il termine di presentazione delle istanze relative alla linea di intervento "PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB"

VISTI

❷ l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
❷ la DGR 182 del 29/04/2011
❷ la DGR 407 del 6/8/2013
❷ DGR 378 del 24/09/2013

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di fissare al **5 giugno 2014** il termine di presentazione delle istanze relative alla linea di intervento "TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVI E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE";
- di fissare al **12 giugno 2014** il termine di presentazione delle istanze relative alla linea di intervento "PROGETTI CULTURAL AND CREATIVE LAB";
- di inviare il presente provvedimento, per il prosieguo di competenza, al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali – alla DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE nonché all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.

Il Responsabile di O.O.2.2
dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 103 del 14/05/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Università, Ricerca e Innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013. PROGETTO A TITOLARITA': "REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI CIRCOLARITA' ANAGRAFICA" - CODICE SMILE 87. APPROVAZIONE ATTI DI GARA E INDIZIONE GARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
d. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", approvate dal Consiglio Regionale il 14/11/2008;
e. con DGR n. 180 del 29/04/2011 la Giunta Regionale è stato approvato il "Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'innovazione dell'ICT", che si articola in due sezioni di cui una dedicata alla Ricerca l'altra alla diffusione della Società dell'Informazione;
f. la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
   - il Sistema Informativo Integrato Regionale SIIR
   - il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale;
g. per conseguire gli obiettivi strategici di cui sopra, con DGR n. 181 del 29/04/2011, è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi già avviati, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;
h. con la citata D.G.R. n. 181/2011 è stato approvato nell'ambito del "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", tra l'altro, l'intervento "**Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale"**, coerente con l'Obiettivo Operativo 5.1 P.O.R. FESR 2007-2013, per € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008;
i. con D.G.R. n. 387 del 4/08/2011 è stato stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, agli interventi previsti nelle Delibere di G.R. nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
j. con la richiamata DGR n. 387/2011 sono stati demandati ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
k. con D.D. n. 12 del 21/07/2011 è stato:
   k.1 nominato quale Responsabile unico del procedimento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale" di cui alla D.G.R. n. 181/2011 l'ing. Vito Merola (matr. 20616), Dirigente del Servizio 03 del Settore 03 dell'AGC 06;
   k.2 costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara, composto da personale interno all'Amministrazione regionale in possesso delle capacità professionali ed operative richieste dalla attività da svolgere;
l. con D.D. n. 25 del 28/10/2011 è stato modificato ed integrato detto Gruppo di Lavoro;
m. il Responsabile Unico di Procedimento, in data 24/04/2012, ha trasmesso al Dirigente del Settore 03 "Centro regionale di Elaborazione Dati", una comunicazione con la quale si evidenziava l'intervento, come da scheda trasmessa il 29/02/2012, è suddiviso in n. 2 sottointerventi, correlati

e distinti per tipologia e localizzazione, finalizzati alla realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale di circolarità anagrafica e da espletarsi disgiuntamente:

- Sottointervento n. 1: **"realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica"**, con il quale si propone di realizzare la piattaforma regionale SOA, la piattaforma data hub regionale per la circolarità anagrafica ed integrare il servizio di comunicazione in cooperazione applicativa SPICCA;
- Sottointervento n. 2: "**realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica"**, con il quale si propone di realizzare il backbone regionale proprietario, realizzare un nodo di interscambio regionale per l'interconnessione delle reti di altri enti al backbone regionale e per l'erogazione di servizi fra i soggetti collegati, e di attivare un centro servizi di business continuity e disaster recovery;

n. con D.D. n. 5 del 26/04/2012 è stato approvato il quadro economico dell'intervento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale", così come riportato:

Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale		Importo (I.V.A. inclusa)
Sottointervento n. 1	Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica	€ 1. 370.000,00
Sottointervento n. 2	Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica	€ 5.630.000,00
Totale		€ 7.000.000,00

o. con D.D. n. 7 del 03/05/2012 il sottointervento n. 1 "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica", a titolarità regionale, è stato ammesso a finanziamento, a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1, per un importo complessivo pari a € 1.370.000,00;

p. con D.D. n. 16 del 27/06/2012 sono stati approvati gli atti di gara della procedura aperta, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i., per la "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica" per € 1.060.000,00 IVA di legge esclusa;

q. che con D.D. n. 11 del 04/09/2013 la gara per la "Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica"è stata aggiudicata in via definitiva alla Vitrociset S.p.A per un importo pari a € 890.000,00 IVA di legge esclusa;

r. con il DD n. 63 del 01/04/2014 l'intervento "**Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica"** (CUP *B63D11001160009)*, **a titolarità regionale**, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 dell'O.O. 5.1 per un importo complessivo pari ad **€ 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00),** compreso ogni onere di legge;

s. con il citato DD n. 63/2014 è stata richiesta la prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32, co. 5 della L.R. 7/2002, della somma di € 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00) ed è stato approvato il quadro economico del progetto, come di seguito riportato:

Voce di spesa del sottointervento n. 2 - Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica	**Importo** (*valori espressi in €*)
Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	3.692.110,00
Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	86.578,52
IVA, oneri e altre imposte e tasse	831.311,48
Totale	**4.610.000,00**

CONSIDERATO CHE

a. il Gruppo di lavoro ha predisposto gli atti di gara (Disciplinare di Gara con i relativi allegati, Capitolato Speciale d'appalto) per la realizzazione del progetto "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica" **(**codice CIG 5665976F4B*)* per un importo complessivo pari ad **€ 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00) oltre IVA di legge**;
b. con nota prot. n. Cdpt04/736/2014 del 24/03/2014 sono stati inviati all'Avvocatura Regionale il Disciplinare di gara e relativi allegati nonché il Capitolato Speciale d'appalto per il parere legale di competenza;
c. con nota prot. n. 326257 del 13/05/2014 l'Avvocatura Regionale ha espresso parere positivo per quanto attiene il profilo di legittimità;
d. con DD n. 63 del 01/04/2014 la Direzione Generale per l'Università , Ricerca e Innovazione ha ammesso a finanziamento il progetto "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica" e ha richiesto la prenotazione dell'impegno;
e. con nota n. 263895 del 14/04/2014 Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha espresso parere positivo per l'ammissione a finanziamento del progetto "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica";
f. ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;

RITENUTO CHE

a. per l'attuazione del progetto"Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica" occorre indire apposita procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 55 e 83 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.i., per un importo complessivo pari ad **€ 3.692.110,00 (tremilioniseicentonovantaduemilacentodieci/00) oltre IVA di legge;**
b. occorre, pertanto, procedere all'approvazione degli atti di gara: Disciplinare di gara, Capitolato Speciale ed i relativi allegati;
c. occorre stabilire che gli oneri economici del presente bando graveranno per la somma di **€ 4.504.374,20 (quattromilionicinquecentoquattromilatrecentosettanta quattro/20) compresa IVA di legge** sui fondi dell'O.O. 5.1 POR 2007- 2013 (secondo le seguenti percentuali: 75% FESR, 25% STATO-REGIONE) cap. **2844** codice siope 2.01.02, con i seguenti riferimenti, introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Codice ident. Transazioni UE
2844	**14**	**05**	**04.9**	**2**	**202**	**2.02.03.02.000**	**2.01.02**	**3**

VISTI

La legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*).

- Il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. *(Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).*
- Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");*
- La D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- la DGR n. 181 del 29 /04/2011
- Il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- La D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 (P*resa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- La D.GR. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali)*
- Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione*)
- Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*).
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- Il D.D. n. 23 del 31/01/2014 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
- La L.R. n. 3 del 16/01/2014 (*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;*
- La L.R. n. 4 del 16/01/2014 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania*);
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 (*Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014 -2015- 2016*);

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **indire**, per l'attuazione del progetto "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica", procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 55 e 83 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.i., per un importo complessivo pari ad **€ 3.692.110,00 (tremilioniseicentonovantaduemilacentodieci/00) oltre IVA di legge (**CUP *B63D11001160009* - CIG *5665976F4B*)**;**
2. **approvare** gli atti di gara: Disciplinare di gara, Capitolato Speciale ed i relativi allegati;
3. **precisare** che, per la presente procedura, il termine per la presentazione delle offerte è ridotta di 12 giorni, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del citato D.Lgs.;
4. **stabilire** che gli oneri economici del presente bando graveranno per la somma di **€ 4.504.374,20 (quattromilionicinquecentoquattromilatrecentosettantaquattro/20) compresa IVA di legge** sui fondi dell'O.O. 5.1 POR 2007- 2013 (secondo le seguenti percentuali: 75% FESR, 25% STATO-REGIONE) cap. **2844** codice siope 2.01.02, con i seguenti riferimenti, introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D.lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Codice ident. Transazioni

								UE
2844	**14**	**05**	**04.9**	**2**	**202**	**2.02.03.02.000**	**2.01.02**	**3**

5. **demandare** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la pubblicazione:
   - dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - degli atti di gara completi sul B.U.R.C.;
   - sul portale tematico istituzionale della Regione Campania (www.innovazione.regione.campania.it - Sezione "Bandi e Avvisi" – "Bandi per le imprese");
6. **delegare** il Segretario della Giunta Regionale alla pubblicazione del presente Decreto sul BURC, nonché la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e Innovazione per la sua immissione sul Portale regionale istituzionale nelle sezione "Trasparenza Amministrativa";
7. **inviare** il presente atto:
   7.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   7.2 per conoscenza: alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale; al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali; all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Don Bosco 9/E

Città: NAPOLI Codice postale: 80141 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817968385

All'attenzione di: ing. Vito Merola

Posta elettronica: vito.merola@regione.campania.it Fax: +39 0817968380

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://www.innovazione.regione.campania.it

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Proc. 1210/P/14 - Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 7 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Napoli, via Don Bosco 9/E

Codice NUTS:

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

vazione di una soluzione di Continuità Operativa e
Campania attraverso la reingegnerizzazione del data center primario e la realizzazione di un data center
secondario nonchè lo start-up dei servizi di continuità operativa e disaster recovery

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	72590000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 3692110.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 11 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

garanzia/cauzione provvisoria: 74000.00
garanzia definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
consorzio / ATI / RTI

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. (o nel registro equivalente per le Imprese straniere aventi sede in uno degli Stati membri UE) della provincia dove ha sede legale il concorrente, per attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente appalto. Per i soggetti non tenuti all'iscrizione, atto o dichiarazione avente contenuto equivalente ai sensi dell'art.39, secondo comma, del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

idonee dichiarazioni, prodotte in originale o copia autentica, da parte di almeno due Istituti Bancari o Intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993, attestanti la propria solidità economica e finanziaria in relazione agli impegni da assumere; fatturato globale d'impresa, calcolato sugli ultimi tre esercizi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, pari ad almeno € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), IVA esclusa.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:

alità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi: *(se del caso)*

aver effettuato, a regola d'arte, negli ultimi tre anni, ossia nei 36 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, uno o più forniture e/o servizi analoghi di importo complessivo pari ad almeno il 60% dell'importo dell'appalto (IVA esclusa)
Possesso del Certificato del Sistema di Qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

9.	Ponderazione	Criteri 10.	erazione

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 01/07/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:

○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE

◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:

IT

☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

fino al: :

Durata in mesi : oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : 04/07/2014 (gg/mm/aaaa) Ora10:00

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

legali rappresentantti delle ditte concorrenti

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:
POR/FESR 2007/2013

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
15/05/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-063779

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

DISCIPLINARE DI GARA

Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT (D.G.R. n. 180 del 29/04/2011)
Obiettivo Strategico:
Creazione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR)
Obiettivo Operativo 5.1 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

Interventi	• realizzazione di un data center modulare di tipo green IT (nodo secondario); • adeguamento del nodo primario; • attivazione dei servizi di CO/DR presso i nodi primario e secondario a seguito della definizione delle politiche di DR.

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

La Regione Campania mette l'accento sull'innovazione digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

Art. 1 - PREMESSA 3
Art. 2 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI 4
Art. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO 4
Art. 4 - DURATA DELL'APPALTO 5
Art. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO 6
Art. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO 6
Art. 6.1 - AVVALIMENTO 10
Art. 7 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE ANTIMAFIA 11
Art. 8 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE 12
Art. 9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA 15
Art. 10 - BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" 17
Art. 11 - BUSTA B "OFFERTA TECNICA" 22
Art. 12 - BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA" 23
Art. 13 - TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI 24
Art. 14 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA 24
Art. 15 – CAUZIONI 26
Art. 16 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO 28
Art. 17 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO 29
Art. 18 - ANTICIPO DI FORNITURA 31
Art. 19 – MODALITA' E CONDIZIONI DI PAGAMENTO 31
Art. 20 - TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI 32
Art. 21 - SUBAPPALTO 32
Art. 22 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI 33
Art. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI 34
Art. 24 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO 35
Art. 25 - INFORMAZIONI GENERALI – RINVIO 35
Art. 26 - FORO COMPETENTE 36
ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GARA 36

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 - PREMESSA

Il presente Disciplinare di gara contiene le condizioni e modalità di partecipazione alla **"Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania"** ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e fissa i requisiti di partecipazione, le modalità di partecipazione e di espletamento della gara, le prescrizioni per la redazione delle offerte con i relativi criteri di valutazione, le modalità di aggiudicazione della fornitura e del perfezionamento del Contratto d'appalto.

Il procedimento di gara *de quo* è regolato dalle disposizioni in materia di appalti pubblici di cui al D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., dal d.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.), dalla Legge Regionale della Campania n. 3/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", dal Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3/2007 (decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010), dalle disposizioni previste dal Bando di gara, dal presente Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale d'Appalto, oltre che, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni suddette, dalle norme del Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato, nonché dalle leggi nazionali e comunitarie vigenti in materia di appalti pubblici.

In caso di conflitto tra le previsioni dei diversi atti di gara, la prevalenza sarà stabilita rispettando la seguente gerarchia:

1. Bando di gara;
2. Disciplinare di gara;
3. Capitolato Speciale d'Appalto;
4. D.U.V.R.I.

Con la presentazione dell'istanza e/o dell'offerta si intendono accettate, incondizionatamente, tutte le clausole e condizioni del Bando di gara, del Disciplinare di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto.

Tutte le dichiarazioni formulate ai fini della partecipazione al procedimento di gara in oggetto devono essere rese secondo le modalità previste dal d.P.R. n. 445/2000.

Si invitano, pertanto, le Imprese che intendono concorrere a controllare, prima ancora di presentare l'offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale presso gli Enti competenti, nonché di ordine speciale.

Nel rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto in data 01.08.2007 e ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1061 del 07/09/2007, la Stazione appaltante assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del Contratto d'appalto, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998, sul conto delle Imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo i dati di cui all'allegato 4 al Decreto Legislativo n. 490/1994; qualora risultassero a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, la Stazione appaltante non procederà alla stipulazione del contratto e adotterà i provvedimenti consequenziali.

Si precisa, infine, che, nell'ambito del presente procedimento di gara, tutti i termini di trasmissione stabiliti devono intendersi come termini di presentazione, ovvero termini entro cui la documentazione richiesta deve pervenire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.

Il Responsabile unico del procedimento è l'ing. Vito Merola tel. 081 7968385, contattabile al seguente indirizzo mail: bando-cred-ca@regione.campania.it.

La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web dell'Assessorato all'Innovazione, all'indirizzo:

www.innovazione.regione.campania.it/bandi/imprese

selezionando il bando in oggetto.

Il Codice Identificativo di Gara attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (**CIG**) è: **5665976F4B**.

Il Codice Unico di Progetto per investimenti pubblici (**CUP**) è: **B63D11001160009**.

Art. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO

Si richiede la realizzazione e l'attivazione di una **soluzione che garantisca la Continuità Operativa e il Disaster Recovery dell'infrastruttura IT della Regione Campania** attraverso la realizzazione e/o fornitura dei seguenti beni e servizi:

- **Soluzione di storage** distribuita fra i due nodi che implementa tutte le funzionalità richieste dalla soluzione di CO/DR;
- **Soluzione di backup** per l'archiviazione storica dei dati e per la copia dei server virtuali;
- **Reingegnerizzazione dell'infrastruttura di rete** del **nodo primario**;
- **Data Center modulare** (nodo secondario) da installare presso l'Università di Fisciano (SA) completo di tutti gli impianti, cablaggi e componenti e degli **apparati di elaborazione** (blade server) e **di networking** (switch, firewall, ecc.);
- Interventi di **adeguamento** impiantistico, tecnologico e architettonico del **nodo primario**;
- **Sistema di monitoraggio e gestione** dell'infrastruttura (DCIM) unificato per entrambi i nodi;
- **Licenze software** per l'utilizzo di tutte le funzionalità necessarie al corretto funzionamento della soluzione proposta e, ove necessario, per l'installazione dei servizi applicativi replicati sul nodo secondario;
- Redazione del **Piano di Continuità Operativa** e del **Piano di Disaster Recovery**;
- Redazione ed attuazione del piano di formazione;
- **Test** e **Monitoraggio** della soluzione di CO/DR configurata;
- Attivazione e **start-up** della soluzione CO/DR.

Le Imprese che intendono partecipare al procedimento di gara (in caso di raggruppamenti e/o di consorzi, almeno una del gruppo esplicitamente indicata all'interno del **modello SOPRALLUOGO)** dovranno obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, effettuare i sopralluoghi presso ciascuno dei siti oggetto dell'intervento e specificatamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nodo primario: CED di Regione Campania, in Napoli alla via Don Bosco, 9/E
- nodo secondario: presso il Campus dell'Università di Salerno, in Fisciano (SA) alla via Giovanni Paolo II, 132

per raccogliere tutte le informazioni oltre che prendere visione dello stato attuale dei luoghi ai fini della regolare e completa definizione delle attività sopra descritte e loro successiva esecuzione.

Sarà possibile effettuare i sopralluoghi nelle date indicate nel seguente calendario:

Nodo primario	**Nodo secondario**
CED di Regione Campania via Don Bosco, 9/E - Napoli	Campus dell'Università di Salerno via Giovanni Paolo II, 132 - Fisciano (SA)
• 27 maggio 2014 - ore 10,00 • 5 giugno 2014 - ore 10,00 • 12 giugno 2014 - ore 10,00 • 19 giugno 2014 - ore 10,00	• 28 maggio 2014 - ore 10,00 • 4 giugno 2014 - ore 10,00 • 11 giugno 2014 - ore 10,00 • 18 giugno 2014 - ore 10,00
Referenti: ing. Armando Rapillo, dott. Pasquale Lobresco UOD Progettazione e sviluppo del sistema pubblico di connettività. via Don Bosco, 9/E – Piano 1 Tel. 081 7968404 - 8306 mail: armando.rapillo@regione.campania.it pasquale.lobresco@regione.campania.it	Referente: ing. Salvatore Ferrandino Ufficio Sistemi Tecnologici Palazzo del Rettorato – Piano 0 Tel. 089 966349 mail: sferrandino@unisa.it

Le Imprese partecipanti dovranno comunicare, all'indirizzo PEC dg.10@pec.regione.campania.it, la propria scelta circa le date di partecipazione ai sopralluoghi presso i due nodi con un anticipo di 48 ore. Per ciascuno dei sopralluoghi effettuati, sarà rilasciato alle Imprese partecipanti apposito verbale redatto secondo il **modello SOPRALLUOGO** (allegato al presente Disciplinare di Gara), sottoscritto tra le parti; i due verbali di sopralluogo andranno inseriti obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, nella Busta A - "Documentazione amministrativa" in sede di presentazione dell'offerta.

Per le modalità di esecuzione dei servizi, specifiche tecniche e quant'altro relativo all'oggetto del presente appalto, si rimanda alle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 4 - DURATA DELL'APPALTO

La fornitura di cui al precedente art. 3, chiavi in mano, avrà la durata di **mesi 11 (undici)** a decorrere dalla data di stipula del Contratto di appalto. La conclusione delle attività dovrà avvenire nei tempi previsti, pena la rescissione in danno del contratto con aggravio di tutte le spese sostenute, ivi compreso la perdita del finanziamento, che la Regione Campania potrà stabilire con apposita Delibera e/o Decreto.

Art. 5 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo per il presente appalto è determinato in € 3.690.000,00 (tremilioini seicentonovantamila/00 Euro), IVA esclusa, soggetto a ribasso e con esclusione di offerte in aumento, oltre agli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso in sede di offerta economica, quantificati in € 2.110,00 (duemilacentodieci/00 Euro), in considerazione della natura e della tipologia dei servizi richiesti.

Art. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i seguenti soggetti:

1. i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;
2. gli operatori economici, ai sensi dell'articolo 3, comma 22 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
3. operatori economici, ai sensi della Direttiva 2004/18/CE.

Per essere ammessi a presentare offerta gli operatori economici devono possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

a) requisiti di ordine generale

1. non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
2. non partecipare alla presente gara in più di una associazione temporanea o consorzio, né contemporaneamente in forma individuale ed in associazione o consorzio;
3. che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

N.B. Il concorrente deve dichiarare tutte le sentenze e tutti i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché tutte le sentenze di applicazione della pena su richiesta ("patteggiamenti") ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p.Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Si avverte che non potrà considerarsi estinto il reato, qualora non sia intervenuta una formale pronuncia di estinzione da parte del giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'articolo 676 c.p.p.. Non occorre considerare i reati depenalizzati alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

Nel caso di imprese appartenenti a diverso Stato, saranno applicate le disposizioni previste dagli artt. 38 e 47 del d.lgs. 163/06. Ai sensi dell'art 37 del D.L. n. 78/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette black-list di cui al D.M. 4 maggio 1999 e al D.M. del 21 novembre 2001 devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010.

b) requisiti di capacità tecnica e professionale

1. essere iscritti al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. (o nel registro equivalente per le Imprese straniere aventi sede in uno degli Stati membri UE) della provincia dove ha sede legale il concorrente, per attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

appalto. Per i soggetti non tenuti all'iscrizione, atto o dichiarazione avente contenuto equivalente ai sensi dell'art.39, secondo comma, del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i.

2. aver effettuato, a regola d'arte, negli ultimi tre anni, ossia nei 36 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, uno o più forniture e/o servizi analoghi di importo complessivo pari ad almeno il 60% dell'importo dell'appalto (IVA esclusa) di cui all'art.5 del presente Disciplinare di Gara. I contratti avviati nel triennio sopra indicato ma non conclusi entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte saranno considerati per la parte effettivamente e regolarmente svolta; per i contratti la cui esecuzione è iniziata prima del sopra indicato periodo (36 mesi), si considererà soltanto la parte effettivamente e regolarmente svolta nel periodo previsto dal requisito in parola;
3. possedere il Certificato del Sistema di Qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012;

c) requisiti di capacità economica e finanziaria

1. idonee dichiarazioni, prodotte in originale o copia autentica, da parte di almeno due Istituti Bancari o Intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993, attestanti la propria solidità economica e finanziaria in relazione agli impegni da assumere;

- fatturato globale d'impresa, calcolato sugli ultimi tre esercizi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, pari ad almeno € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), IVA esclusa.

Si precisa quanto segue:

A) in caso di **raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi ordinari da costituirsi** ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ciascun operatore deve dichiarare:
   - il possesso dei requisiti di carattere generale;
   - la composizione del raggruppamento, con indicazione della denominazione delle imprese che lo compongono e del ruolo assunto (mandataria/mandanti) con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
   - l'impegno in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
   - il possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, nel rispetto delle previsioni sotto riportate:
     - requisiti di cui al **punto b1 e b3**: da parte di tutti i soggetti associati o consorziati;
     - requisito di cui al **punto b2**: dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso. La mandataria o una singola consorziata deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle mandanti/consorziate. Tutte le associate/consorziate devono possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro percentuale di partecipazione al raggruppamento/consorzio;
     - requisiti di cui al **punto c**: dal raggruppamento o consorzio nel suo complesso. In caso di R.T.I. e/o A.T.I., tali requisiti devono essere posseduti in misura non inferiore al 50% dall'Impresa mandataria e in misura non inferiore al 10% per ciascuna Impresa mandante, fermo restando il

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungimento del limite del fatturato richiesto. L'Impresa mandataria deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle altre; tutte le altre imprese esecutrici devono eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione alla gara;

B) in caso di **raggruppamenti temporanei di imprese** di cui all'art. 34, comma 1, lett d), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. già costituiti, l'ATI costituita deve indicare:

- gli estremi completi dell'atto costitutivo e del mandato;
- la composizione del raggruppamento, con indicazione della denominazione delle imprese che lo compongono e del ruolo assunto (mandataria/mandanti) con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
- il possesso dei requisiti di ordine generale da parte di tutte le imprese associate. Si precisa che il legale rappresentante dell'ATI costituita può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle ditte associate costituenti l'ATI, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare a pena di esclusione alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna associata componente l'ATI;
- le modalità di possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale e di capacità economico e finanziaria, con espressa indicazione delle singole associate con i relativi requisiti e nel rispetto delle previsioni sotto riportate:
  - requisito di cui al **punto b2**: deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso. La mandataria deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle mandanti. Tutte le associate devono possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro percentuale di partecipazione al raggruppamento;
  - requisiti di cui al **punto b1 e b3**: deve essere posseduto da tutti i soggetti associati;
  - requisiti di cui al **punto c**: deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso. L'Impresa mandataria deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle altre; tutte le altre imprese raggruppate e/o associate devono eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione alla gara.

C) In caso di **consorzi** di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il consorzio deve indicare:

- la tipologia/natura del consorzio;
- le consorziate per le quali il consorzio partecipa. Qualora il consorzio non indichi per quali consorziate intende partecipare, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio. Nel caso in cui i consorziati indicati siano a loro volta un consorzio di cui all'art. 34, lettere *b*) e *c*), dovranno indicare i consorziati per cui concorrono; anche a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma alla gara;
- chi eseguirà la fornitura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il possesso dei requisiti di ordine generale da parte del consorzio e di tutte le consorziate per le quali il consorzio partecipa. Si precisa che il legale rappresentante del Consorzio può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle consorziate per le quali il consorzio partecipa/consorziate esecutrici, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare a pena di esclusione alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna consorziata per la quale il consorzio partecipa/esecutrice;
- se possiede direttamente o meno i requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, con espressa indicazione delle singole consorziate esecutrici con i relativi requisiti e nel rispetto delle previsioni sotto riportate:
  - requisito di cui al **punto b2**: deve essere posseduto dal consorzio e/o dalle consorziate esecutrici nel loro complesso;
  - requisiti di cui al **punto b1 e b3:** deve essere posseduto da tutti i soggetti consorziati;
  - requisiti di cui al **punto c**: deve essere posseduto dal consorzio e/o dai consorziati esecutori nel loro complesso.

D) In caso di **consorzi** di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che partecipano in nome e per conto proprio e che pertanto eseguiranno direttamente l'appalto, il consorzio deve indicare:

- la tipologia/natura del consorzio;
- l'elenco delle imprese costituenti il consorzio;
- il possesso dei requisiti di carattere generale da parte del consorzio;
- il possesso da parte del consorzio dei requisiti di cui ai punti b1), b2), b3) e c1);

E) In caso di **consorzi** di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. che partecipano in nome proprio e per conto delle consorziate, il consorzio deve indicare:

- la tipologia/natura del consorzio;
- l'elenco delle imprese costituenti il consorzio;
- il possesso dei requisiti di ordine generale da parte del consorzio e di tutte le consorziate per le quali il consorzio partecipa/esecutrici. Si precisa che il legale rappresentante del Consorzio può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle consorziate, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare **a pena di esclusione** alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna consorziata;
- le modalità di possesso degli ulteriori requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, nel rispetto delle previsioni sotto riportate:
  - il Consorzio dovrà indicare espressamente le singole consorziate con i relativi requisiti, nel rispetto delle previsioni che seguono ed in particolare:

    requisito di cui al **punto b2**: deve essere posseduto cumulativamente dalle consorziate esecutrici: una consorziata deve comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle altre consorziate; tutte le consorziate esecutrici devono possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro percentuale di partecipazione alla gara;

requisiti di cui al **punto b1 e b3**: deve essere posseduto da tutti i soggetti consorziati;

requisiti di cui al **punto c**: deve essere posseduto cumulativamente dalle consorziate esecutrici: una consorziata deve comunque possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto a ciascuna delle altre consorziate; tutte le consorziate esecutrici devono possedere il requisito ed eseguire le prestazioni in misura proporzionale alla loro percentuale di partecipazione alla gara.

Per tutto quanto non previsto, ai consorzi ordinari di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), e alle GEIE sarà applicata la medesima disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di impresa, compresa quella relativa alla modifica delle imprese in corso di esecuzione. [1]

Per comprovare il possesso dei requisiti richiesti, è sufficiente la presentazione di dichiarazioni rese ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., utilizzando obbligatoriamente lo schema di istanza di partecipazione presente nell'allegato Modello DOMANDA.

Si ribadisce che è vietata alla medesima Impresa la partecipazione contestuale in più di un raggruppamento temporaneo o Consorzio ordinario di concorrenti, nonché la partecipazione contestuale sia in qualità di Impresa singola che quale mandante o mandataria di raggruppamento temporaneo, ovvero quale aderente a Consorzi ordinari, pena l'esclusione di tutti i concorrenti partecipanti in violazione del predetto divieto.

I consorzi stabili ed i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice Penale.

Nel caso in cui i consorziati indicati siano a loro volta un consorzio di cui all'art. 34, lettere b) e c), dovranno indicare i consorziati per cui concorrono; anche a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma alla gara.

Qualora si riscontrasse che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori siano non veritiere, oltre alle responsabilità penali cui va incontro il dichiarante, l'operatore economico (Singolo/Ati/Consorzio) sarà escluso dalla procedura di gara, si procederà all'immediata risoluzione dei contratti già in essere con l'operatore economico medesimo e alla cancellazione, se iscritto, dall'Albo dei Fornitori di beni e servizi della Regione Campania, nonché si adotteranno tutti i provvedimenti sanzionatori previsti per legge.

Art. 6.1 - AVVALIMENTO

I requisiti di cui all'art. 6, lett. b2), b3) e lett. c2) possono essere dimostrati conformemente all'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto: il mancato rispetto delle prescrizioni dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. comporterà l'esclusione dalla procedura di gara.

[1] Si ricorda che in caso di ATI o di consorzio già costituito occorre presentare un'unica istanza di partecipazione; in caso di ATI o consorzio non ancora costituito occorre che ogni singola associata presenti la propria istanza.

Si precisa che, in caso di ricorso all'avvalimento, è necessario, **a pena di esclusione**, allegare all'istanza di partecipazione i documenti richiesti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sottoscritti dai rispettivi dichiaranti.

Art. 7 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E CODICE ANTIMAFIA

La Giunta Regionale della Campania, nella qualità di soggetto espletante la presente procedura di gara ad evidenza pubblica, si conforma alle disposizioni contenute nel **"*Protocollo di legalità in materia di appalti*"**, sottoscritto con il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007, la cui presa d'atto è stata deliberata dalla medesima Amministrazione Regionale con DGR n. 1061 del 7/09/2007 (BURC n. 54 del 15/10/2007); pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle Imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 2, lett. *c*), del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*", le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture si obbligano alla osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, tenuto conto che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta e stabilendo che sono a carico della Impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri; la Stazione appaltante procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale.

Si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

a. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
b. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
c. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

Si comunica che in data 13 ottobre 2011 è entrato in vigore il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 28 settembre 2011, n. 226.

Il c.d. "Codice Antimafia", istituito in attuazione delle deleghe previste dagli artt. 1 e 2 della Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie", istituisce a sua volta la *banca dati nazionale unica della documentazione antimafia* introducendo importanti novità per ciò che concerne la lotta alle infiltrazioni mafiose negli appalti con la Pubblica amministrazione.

Sia ai soggetti candidati a contrattare con la Pubblica Amministrazione che ai soggetti che intendono ricevere finanziamenti pubblici ed europei, viene richiesta la Documentazione antimafia, costituita dalla *comunicazione antimafia* e dall'*informazione antimafia*. Tale Documentazione antimafia deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico.

Anche le Associazioni, le Imprese, le Società e i Consorzi, nonché gli R.T.I., ove la documentazione è riferita al legale rappresentante ovvero eventuali altri componenti l'organo di amministrazione delle società di capitali anche consortili, nonché ogni consorziato che nei consorzi suddetti detenga una partecipazione superiore al 10% oppure una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale oltre soglia, sono sottoposti alla verifica antimafia e pertanto obbligati al rilascio della Documentazione antimafia negli appalti ad evidenza pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Documentazione antimafia si estende ai familiari conviventi e direttori tecnici di cantiere, nonché ai revisori legali dei conti.

Si specifica, inoltre, che la *comunicazione antimafia* è utilizzabile per un periodo di 6 (sei) mesi dalla data del rilascio, mentre l'*informazione antimafia* è utilizzabile per 12 (dodici) mesi anche per altri procedimenti riguardanti gli stessi soggetti.

La Documentazione antimafia è rilasciata dal Prefetto della provincia nel cui territorio i soggetti richiedenti hanno sede; ovvero, su esplicita richiesta da parte delle persone fisiche, delle Imprese, delle Associazioni e dei Consorzi, il Prefetto rilascia la Documentazione antimafia previa consultazione della *banca dati nazionale unica* di cui sopra.

Art. 8 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 83 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato risultante dalla somma dei punteggi previsti per i criteri di aggiudicazione indicati nel paragrafo *Criteri di aggiudicazione utilizzati e formula di assegnazione del punteggio economico* del presente articolo.

La modalità di esperimento della gara è conforme alla normativa comunitaria e nazionale (D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; d.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i."; L.R. n. 3/2007; Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007).

La Stazione appaltante si riserva di effettuare una valutazione di congruità e di non anomalia delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 86 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La valutazione delle offerte avverrà ai sensi della vigente normativa, individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione, ove il punteggio totale assegnabile ad un'offerta pari a 100 sarà ripartito con il criterio indicato nella tabella seguente:

A)	**OFFERTA TECNICA**	Punteggio massimo attribuibile su 100 punti	**80**
B)	**OFFERTA ECONOMICA**	Punteggio massimo attribuibile su 100 punti	**20**

Tabella – ripartizione punteggi tra offerta tecnica e offerta economica

Il punteggio massimo ottenibile da un'offerta, pari a punti 100 su 100, è calcolato come somma del punteggio dell'offerta tecnica e dell'offerta economica di cui alla tabella precedente.

Ciascuna **offerta tecnica** sarà valutata in base a n. 6 specifici criteri (temi) e ai relativi fattori di ponderazione secondo la Tabella seguente:

Criteri di valutazione	***Peso***	***Riferimenti sul Capitolato***
1) ***Caratteristiche della soluzione di CO/DR e del piano di alto livello:*** • Architettura e caratteristiche della soluzione CO/DR • Completezza delle procedure di gestione della soluzione CO/DR • Completezza del piano dei test • Cruscotto di monitoraggio dei servizi CO/DR	**15**	**5.7** **5.9** **5.10** **5.11** **5.12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Sistema integrato di monitoraggio Impianti ed infrastruttura IT (nodi primario e secondario) • Profili professionali offerti • Piano di formazione e assistenza all'avvio • Interventi di adeguamento del nodo primario • Elementi migliorativi		
2) Caratteristiche tecnico qualitative della soluzione di storage e backup • Modularità e flessibilità storage • Capacità dello storage (iniziale e massima) • Funzionalità avanzate (multi-tiering, snapshoot, ecc.) • Efficienza della soluzione di backup • Eventuali proposte migliorative	**20**	**5.1** **5.2**
3) Caratteristiche tecnico qualitative della soluzione di interconnessione dei data center • Qualità delle soluzione tecnica adottata • Progetto di reingegnerizzazione della rete del nodo primario (ore di fermo, riconfigurazione di server ed apparati)	**10**	**5.3** **5.4**
4) Caratteristiche tecnico qualitative del nodo primario • Integrazione con l'infrastruttura esistente e riduzione dell'impatto sul regolare esercizio del nodo primario • Eventuali proposte migliorative	**5**	**5.6**
5) Caratteristiche tecnico qualitative del nodo secondario • Valore del PUE del nodo secondario nelle migliori e peggiori condizioni ambientali • Modularità, Scalabilità e Qualità dei componenti • Caratteristiche di mobilità fisica del nodo secondario • Infrastruttura IT (blade server, chassis,ecc.) del nodo secondario • Soluzione di infrastruttura di rete (attiva e passiva) del nodo secondario • Eventuali proposte migliorative	**15**	**5.5**
6) Caratteristiche delle licenze software • Durata, tipologia, politiche di licensing e modalità di manutenzione (aggiornamenti e supporto) delle licenze software • Elementi migliorativi (numero di licenze e loro durata)	**15**	**5.8**
TOTALE PUNTEGGIO PER L'OFFERTA TECNICA	**80**	

Tabella – Criteri di valutazione e relativi fattori di ponderazione per la offerta tecnica

Di seguito si riportano i criteri di aggiudicazione per l'assegnazione dei punteggi all'offerta tecnica e la formula di assegnazione del punteggio all'offerta economica.

Criteri di aggiudicazione utilizzati e formula di assegnazione del punteggio

La Commissione Giudicatrice procederà alla valutazione tecnica di tutte le soluzioni proposte prima di aprire le buste contenenti le offerte economiche.

A tale scopo, la Commissione Giudicatrice formulerà la valutazione dell'offerta proposta secondo la formula di seguito enunciata:

$$C(a) = C(a)_{\text{Offerta tecnica}} + C(a)_{\text{Offerta economica}}$$

con

fonte: http://burc.regione.campania.it

$$C(a)_{\text{Offerta tecnica}} = Rip\ (\Sigma_n\ [\ W_i * V(a)_i\ ])\quad \textit{per } i \textit{ compreso tra 1 e 6}$$

e

$$C(a)_{\text{Offerta economica}} = W_i * V(a)_i\quad \textit{per } i \textit{ uguale a 7}$$

dove:

C(a)	=	punteggio attribuito all'offerta (a);
C(a) **Offerta tecnica**	=	punteggio attribuito all'offerta tecnica (a);
C(a) **Offerta economica**	=	punteggio attribuito all'offerta economica (a);
Rip ()	=	funzione di riparametrazione dell'offerta tecnica in esame;
n	=	numero totale dei temi dell'offerta tecnica in valutazione;
W_i	=	peso o punteggio attribuito al tema in valutazione (i);
$V(a)_i$	=	coefficiente definitivo della prestazione dell'offerta (a) rispetto al tema in valutazione (i);
Σ_n	=	sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ sono così determinati:

a) per quanto riguarda i **criteri di natura qualitativa** (temi da 1 a 6), ciascun Commissario, deve:

a.1 utilizzare il metodo del "confronto a coppie" e costruire una matrice di tipo triangolare, avente un numero di righe e un numero di colonne pari al numero dei concorrenti meno uno,

a.2 valutare ogni elemento di ciascuna offerta, utilizzando la seguente scala semantica con i relativi valori numerici:

6 = preferenza massima;
5 = preferenza grande;
4 = preferenza media;
3 = preferenza piccola;
2 = preferenza minima;
1 = parità.

- Una volta terminati i "confronti a coppie", per ogni criterio (tema) valutato, ciascun Commissario somma i valori attribuiti a ciascun concorrente e li trasforma in coefficienti compresi tra 0 (zero) ed 1 (uno) attribuendo il coefficiente pari ad 1 (uno) al concorrente che ha conseguito il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri concorrenti. I coefficienti definitivi attribuiti ad ogni singolo criterio ($\mathbf{V(a)_i}$) si ottengono come media dei coefficienti di ciascun Commissario, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre.

Se il numero degli offerenti è inferiore a 3 (tre) non si eseguono i "confronti a coppie" e si procede nel modo seguente:

- ciascun Commissario attribuisce, discrezionalmente, coefficienti variabili tra zero e uno per ogni criterio di natura qualitativa,
- i coefficienti definitivi attribuiti ad ogni singolo criterio ($\mathbf{V(a)_i}$) si ottengono come media dei coefficienti di ciascun Commissario, riportando ad uno la media più alta e proporzionando ad essa le altre;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per quanto riguarda il **prezzo** (tema 7), attraverso la seguente formula:

$$\begin{cases} V(a)_i = coeff * R_i / R_{soglia} & \text{per } R_i <= R_{soglia} \\ V(a)_i = coeff + (1-coeff) * [(R_i - R_{soglia}) / (R_{max} - R_{soglia})] & \text{per } R_i > R_{soglia} \end{cases}$$

dove:

R_i = ribasso dell'offerta i-ma,

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente,

R_{soglia} = valore soglia rappresentato dalla media dei diversi ribassi offerti,

coeff = 0,85.

Tutti i calcoli delle valutazioni di cui ai punti a) e b) saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Assegnati tutti i coefficienti definitivi relativi ai temi di valutazione dell'offerta tecnica ($V(a)_i$), si procede al calcolo dei punteggi da attribuire a ciascun offerta $(\Sigma_n[W_i * V(a)_i]$, per i da 1 a 6) e si ottiene per ciascuna di esse $C(a)_{Offerta\ tecnica}$ applicando ai punteggi così calcolati la funzione di **riparametrazione**. Con tale funzione viene attribuito il punteggio massimo (80) alla migliore offerta tecnica e si proporzionano ad essa i punteggi delle offerte tecniche degli altri concorrenti.

In caso di parità di punteggio totale si procederà come segue:

1. l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio tecnico, prescindendo da quello attribuito al prezzo;
2. in caso di parità anche del punteggio tecnico di cui al caso precedente, si procederà mediante sorteggio alla presenza delle ditte interessate.

Si darà corso all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché validamente prodotta, ritenuta congrua e soddisfacente dalla Commissione di gara.

Art. 9 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. in attuazione delle *Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*) e dovrà essere inserita in un unico plico opaco debitamente chiuso in maniera tale sia da evitare la sua manomissione sia da garantire la sua integrità, firmato e sigillato su tutti i lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'impresa ovvero in caso di RTI dal legale rappresentante della mandataria.

Su detto plico dovrà essere apposta la seguente dicitura relativa alla gara:

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - "Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania " - NON APRIRE.

Gli operatori economici che intendono concorrere alla gara, **a pena di esclusione**, dovranno far pervenire detto plico, **entro e non oltre le ore 13,00 del 1 luglio 2014** esclusivamente al seguente indirizzo:

Regione Campania
Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

a mezzo del servizio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite corriere espresso o con consegna a mano.

Per il rispetto del termine prescritto, in caso di spedizione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, nonché tramite corriere espresso, farà fede la data e l'orario di arrivo all'ufficio della Regione Campania. Il recapito del plico contenente la documentazione prescritta è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente.

In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso indirizzo nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'Impresa partecipante; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato a qualsiasi motivo dovuto, nonché per consegne effettuate ad indirizzi diversi da quello sopra indicato, l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio ricevente.

Le offerte pervenute oltre il termine previsto nel Bando di gara, ancorché aggiuntive o sostitutive di altra offerta pervenuta nei termini, non saranno prese in considerazione. Le offerte incomplete, condizionate o comunque non conformi alle indicazioni del Bando di gara e del presente disciplinare saranno escluse.

Qualora, entro il termine previsto dal Bando di gara, una stessa ditta invii più offerte, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta precedente.

I plichi pervenuti ovvero consegnati oltre il termine di scadenza sopra indicato non saranno aperti e saranno considerati come non consegnati. Potranno essere riconsegnati al concorrente su sua richiesta scritta.

Sull'esterno del plico gli operatori economici dovranno indicare, a pena di esclusione, oltre alla dicitura sopra riportata, la ragione e/o denominazione sociale del soggetto proponente l'offerta, completa dell'indirizzo della sede legale, dei numeri telefonici e dell'indirizzo di posta elettronica certificata.

Nel caso di:

- partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando per ciascun componente tutti i dati sopra richiesti;
- raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria;
- raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con due giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, verso l'Impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

In materia di norme sull'imposta di bollo si applicano il d.P.R. n. 642/1972 e il d.P.R. 445/2000.

Il plico dovrà contenere, **a pena di esclusione**, tre tipologie di buste:

- una busta contraddistinta dalla dicitura: "**BUSTA A - Documentazione Amministrativa**", contenente la documentazione amministrativa, in conformità a quanto descritto dal presente Disciplinare di gara;
- una busta contraddistinta dalla dicitura: "**BUSTA B - Offerta Tecnica**" contenente l'offerta tecnica e la progettazione di alto livello;
- una busta contraddistinta dalla dicitura: "**BUSTA C - Offerta economica**" contenente l'offerta economica in conformità a quanto descritto dal presente Disciplinare di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate su tutti i lembi di chiusura

Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi con le prescritte diciture, vanno osservate sotto **pena di esclusione dalla gara**.

Il **contenuto delle buste A, B e C** costituenti l'offerta è descritto dettagliatamente nei tre successivi articoli 10, 11 e 12.

Si precisa che la sottoscrizione di dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione, ma è necessario, pena di esclusione, allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio occorre inviare un unico plico.

Art. 10 - BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La "Busta A – Documentazione Amministrativa" deve contenere, a pena di esclusione**,** la seguente documentazione:

a) **istanza di partecipazione**, redatta in competente bollo e in lingua italiana utilizzando l'allegato **modello DOMANDA**, da compilare in ogni sua parte e firmata dal legale rappresentante o dal titolare o dal procuratore dell'operatore economico (Singolo/ATI/Consorzio), allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i. Qualora l'istanza sia firmata da procuratore speciale è necessario produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, all'interno dell'istanza stessa, in cui si attesti tale qualità, indicando gli estremi completi della procura che conferisce i necessari poteri e la copia semplice della relativa procura).

Nell'istanza deve essere dichiarato ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 *(gli schemi di tali dichiarazioni, da compilare con i dati richiesti, sono già predisposti all'interno del modello di istanza di partecipazione e, in tal caso, non occorre allegare separate dichiarazioni)*:

1. **di rientrare tra i soggetti ammessi** a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., specificandone la natura giuridica;
2. **il possesso dei requisiti di partecipazione,** in conformità a quanto previsto all'art. 3 del presente disciplinare;
3. *(solo nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del* D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.*):*
   - la composizione del raggruppamento, con indicazione della denominazione delle imprese che lo compongono e del ruolo assunto (mandataria/mandanti) e con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
   - l'impegno in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art. 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
   - i requisiti di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria posseduti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare Disciplinare di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. *(solo nel caso di ATI già costituita):*

- la composizione del raggruppamento, con indicazione della denominazione delle imprese che lo compongono e del ruolo assunto (mandataria/mandanti) con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
- gli estremi completi dell'atto costitutivo e del mandato;
- che tutte le imprese associate possiedono i requisiti di carattere generale;
- le modalità di possesso dei requisiti di carattere tecnico e professionale e di carattere economico, con espressa indicazione delle singole associate con i relativi requisiti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare.

5. *(solo nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c):*

- la tipologia/natura del consorzio;
- le consorziate per le quali il consorzio partecipa/esecutrici*;*
- che tutte le imprese consorziate per le quali il consorzio partecipa/esecutrici possiedono i requisiti di ordine generale;
- le modalità di possesso dei requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, con espressa indicazione delle singole consorziate con i relativi requisiti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare Disciplinare di gara;
- chi eseguirà la fornitura/servizio.

6. *(solo nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera e), che partecipano in nome e per conto proprio e che pertanto eseguiranno direttamente l'appalto):*

- la tipologia/natura del consorzio;
- l'elenco delle imprese costituenti il consorzio;
- che il consorzio possiede i requisiti di ordine generale;
- le modalità di possesso dei requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria da parte del consorzio, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare Disciplinare di gara.

7. *(solo nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera e), che partecipano in nome e proprio e per conto delle consorziate):*

- la tipologia/natura del consorzio;
- l'elenco delle imprese costituenti il consorzio;
- le consorziate esecutrici con indicazione della percentuale di partecipazione nonché delle parti della fornitura/servizio in caso di appalto composto da prestazioni diverse tra loro;
- che il consorzio e tutte le imprese consorziate per le quali il consorzio partecipa/esecutrici possiedono i requisiti di ordine generale;
- le modalità di possesso dei requisiti di partecipazione di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria, con espressa indicazione delle singole consorziate con i relativi requisiti, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 3 del presente disciplinare Disciplinare di gara;
- chi eseguirà il servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. di essere a conoscenza degli obblighi di cui alla L. 136/2010 in materia di tracciabilità finanziaria e di tutto quanto consegue in caso di inadempimento.

Il modello DOMANDA è allegato al presente disciplinare e potrà essere richiesto alla "Giunta Regionale della Campania, **Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione** - Via Don Bosco 9/E, telefono 081 7968400 PEC: dg.10@pec.regione.campania.it, ovvero scaricato dall'indirizzo:

www.innovazione.regione.campania.it/bandi/imprese selezionando il bando in oggetto

b) **Dichiarazione relativa al Protocollo di Legalità,** resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore:

- Dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
- Si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti":*

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e l'effetto.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara altresì di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di ***violazione*** *di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla erogazione utile.*

Tale dichiarazione deve essere resa, ***a pena di esclusione***, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

c) *(Per associazione o consorzio o GEIE già costituito)*

Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.

d) **Garanzia/cauzione provvisoria:** *documento in originale costituita secondo le modalità* indicate nell'art. 14 – Polizze fideiussorie del presente disciplinare Disciplinare di gara, unitamente all'impegno di un fideiussore, scelto tra quelli previsti dall'art. 75, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., a rilasciare garanzia fideiussoria qualora l'offerente risultasse affidatario ed all'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della Stazione appaltante nel corso della procedura, per ulteriori centottanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, con le modalità e secondo quanto indicato nell'art. 14 - Polizze fideiussorie del presente Disciplinare di gara.

e) *(eventualmente, in caso di avvalimento)*

Documentazioni e dichiarazioni dell'impresa concorrente e dell'Impresa ausiliaria inerenti l'istituto dell'avvalimento come previste dall'art. 49, comma 2, n. 1, e lett. da a) a g), D. Lgs 12/04/2006, n. 163, da prestare con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni del d.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47.

f) Documentazione comprovante l'avvenuto versamento di euro 140,00 (centoquaranta/00), a titolo di contributo annuale a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. L'importo della contribuzione dovuta e le modalità di versamento della contribuzione devono essere conformi alle disposizioni vigenti, come pubblicate sul sito dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici http://www.avcp.it. Il codice CIG è riportato sul Bando di gara. Il codice fiscale della Regione Campania è il seguente: 80011990639. In caso di Ati o di consorzi, sia costituiti che da costituirsi, il versamento è unico e deve essere effettuato dalla capogruppo/consorzio.

Il pagamento della contribuzione avviene con le seguenti modalità:

1. mediante versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo http://contributi.avcp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'E-mail di conferma, trasmessa al sistema di riscossione. La ricevuta di pagamento potrà essere stampata in qualunque momento, accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati", disponibile on line sul "Servizio di riscossione";
2. mediante versamento in contanti presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti, abilitati al pagamento di bollette e bollettini, dietro presentazione del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di riscossione". Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te".

Pertanto, le Imprese che intendono partecipare al presente procedimento di gara ad evidenza pubblica ed essere dunque ammesse, dovranno allegare alla documentazione di gara copia della ricevuta di pagamento rilasciata dal nuovo "Servizio di riscossione" (ricevuta di pagamento on line ovvero scontrino Lottomatica), quale dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza.

Tale versamento è richiesto a condizione di ammissibilità alla presente procedura contrattuale e, quindi, in mancanza, a pena di esclusione dalla stessa.

La Stazione appaltante verificherà, ai fini dell'ammissione alla gara dell'Impresa partecipante, anche tramite l'accesso al SIMOG (Sistema Informativo Monitoraggio Gare), l'avvenuto pagamento, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) **documentazione attestante l'avvenuto sopralluogo (**Modulo SOP, Verbale di sopralluogo**),** a pena di esclusione**.**

h) copia del presente Disciplinare di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto firmati in ogni singolo foglio a titolo di accettazione incondizionata delle disposizioni, degli obblighi, delle condizioni e degli impegni tutti negli stessi contenuti: gli atti in argomento dovranno essere firmati dal legale rappresentante o titolare o procuratore dell'Impresa singola ovvero, nel caso di concorrente costituito da Imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, dal legale rappresentante o titolare o procuratore di ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

A fini collaborativi, si richiede, altresì, di allegare, all'interno della busta sigillata con l'indicazione "BUSTA A DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" l'elenco delle imprese costituenti il consorzio *(solo nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c))*.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e di consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., devono essere allegate a pena di esclusione le istanze di partecipazione complete delle dichiarazioni ivi contenute per ciascuna delle Imprese del raggruppamento o consorzio sottoscritte dal rispettivo legale rappresentante.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese e di consorzi ordinari già costituiti ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., è sufficiente una sola istanza sottoscritta dal legale rappresentante dell'ATI con indicazione della composizione del raggruppamento. Si precisa che il legale rappresentante dell'ATI/Consorzio può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle ditte raggruppate/consorziate costituenti l'ATI/Consorzio, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare, **a pena di esclusione,** alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna associata/consorziata componente l'ATI/Consorzio.

In caso di consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'istanza di partecipazione, completa delle dichiarazioni ivi contenute, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio. Si precisa che il legale rappresentante del Consorzio può dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione anche per conto delle consorziate per le quali il consorzio partecipa/consorziate esecutrici, mediante un'unica dichiarazione sostitutiva all'interno della stessa istanza. In alternativa, è necessario allegare, **a pena di esclusione,** alla propria istanza di partecipazione le dichiarazioni sostitutive relative al possesso dei requisiti di partecipazione sottoscritte dai legali rappresentanti di ciascuna consorziata per la quale il consorzio partecipa/esecutrice.

Si precisa che la sottoscrizione di dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione, ma è necessario **- a pena di esclusione -** allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

L'Ente appaltante si riserva di chiedere al concorrente di completare i certificati, i documenti e le dichiarazioni presentate ovvero di chiarirli, anche ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i..

In caso di carenza o assenza di parte della suddetta documentazione richiesta, ai sensi dell' art. 46 del Codice degli Appalti, la mancata integrazione nei termini indicati dalla Commissione di gara comporterà l'**esclusione dalla gara**.

Art. 11 - BUSTA B "OFFERTA TECNICA"

La BUSTA "B - OFFERTA TECNICA" dovrà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere opaca,
- essere identificabile univocamente con la dicitura "**OFFERTA TECNICA**",
- essere sigillata, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura,
- riportare il mittente, l'oggetto della gara,
- contenere al suo interno, **a pena di esclusione**:

➢ Offerta Tecnica, da **redigersi in lingua italiana** e, stante le specifiche dettate dal Capitolato Speciale d'Appalto, **secondo l'allegato modello OFFERTA TECNICA**; tale documento potrà essere eventualmente integrato con nuovi elaborati o essere ampliato di nuove voci, se ritenuto utile ai fini di una maggiore chiarezza espositiva della documentazione tecnica. Tutte le funzionalità descritte nel documento, se non esplicitamente evidenziate come non previste in fornitura perché "opzionali" o "estensioni" o altro, si intenderanno incluse nell'offerta anche se non esplicitate nell'elenco della fornitura;

➢ Progetto di alto livello, da **redigersi in lingua italiana** e, stante le specifiche dettate dal Capitolato Speciale d'Appalto, **secondo l'allegato modello PROGETTO DI ALTO LIVELLO**.

La documentazione di cui sopra dovrà essere fornita anche in formato elettronico - su supporto non riscrivibile - completa di eventuali allegati, corredata da dichiarazione che tale copia è stata formata a norma dell'art. 22, comma 3, del D. Lgs. n. 235/2010 (Copie informatiche di documenti analogici).

La validità di quanto proposto non potrà essere inferiore a **12 mesi** dalla data di scadenza dei termini di presentazione.

Tutti i documenti, presenti nella BUSTA "B - OFFERTA TECNICA" e predisposti dai concorrenti, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti legittimati, come individuati per la sottoscrizione dell'Istanza di partecipazione: in caso di difformità alla suddetta disposizione, la documentazione non sottoscritta non sarà valutata.

A pena di esclusione, nella BUSTA B - OFFERTA TECNICA non dovrà essere presente alcun riferimento economico.

Art. 12 - BUSTA C "OFFERTA ECONOMICA"

La **BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA"** dovrà:

- essere opaca,
- essere identificabile univocamente con la dicitura "**OFFERTA ECONOMICA**",
- essere sigillata, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura,
- riportare il mittente, l'oggetto della gara.

Nella **BUSTA C - Offerta Economica,** dovrà essere inserita, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

a) dichiarazione-offerta, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, utilizzando solo ed esclusivamente l'allegato modello OFFERTA ECONOMICA, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale limitato ai centesimi (in cifre e in lettere) offerto rispetto all'importo totale della prestazione dei servizi a base di gara. In caso di discordanza tra l'indicazione espressa in cifre e quella espressa in lettere prevarrà quella espressa in lettere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **piano dettagliato dell'Offerta** che dovrà contenere gli importi per ciascuno dei prodotti e dei servizi dell'appalto, come dettagliati al Capitolato Speciale d'Appalto, espresso in cifre e in lettere, al netto dell'IVA, conformemente all'OFFERTA TECNICA. In caso di discordanza tra gli importi espressi in cifre e gli importi espressi in lettere prevarranno quelli espressi in lettere.

Gli importi dichiarati da Imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea devono essere espressi in Euro.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa concorrente o suo procuratore in caso di Impresa concorrente singola. Nel caso di Impresa concorrente costituita da Imprese già riunite in A.T.I., in consorzio o in Geie o ancora da riunirsi in R.T.I. o da consorziarsi in Geie, le dichiarazioni di cui sopra devono essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'Impresa capogruppo o del Consorzio o del Geie già costituiti o da ciascuna Impresa concorrente che costituirà l'Associazione o il Consorzio o il Geie.

L'offerta sarà vincolante per 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 del Codice Civile.

Non saranno ammesse offerte in aumento, condizionate, frazionate, ovvero espresse in modo indeterminato.

Art. 13 - TERMINE ENTRO IL QUALE CHIEDERE CHIARIMENTI

Le Imprese concorrenti potranno chiedere chiarimenti in ordine alla presente gara **entro il 20 giugno 2014 alle ore 12,00**.

I quesiti dovranno pervenire **via PEC all'indirizzo** dg.10@pec.regione.campania.it, all'attenzione del Responsabile del procedimento ing. Vito Merola.

Le risposte ai quesiti, senza riferimento alcuno al richiedente, saranno fornite **esclusivamente** all'indirizzo:

www.innovazione.regione.campania.it/bandi/imprese

nella scheda informativa del bando in oggetto.

Si precisa che l'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto avrà valore di notifica; si invitano, pertanto, le Imprese concorrenti a monitorare costantemente la Sezione dedicata del portale web di cui sopra.

Art. 14 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente di ruolo della Giunta Regionale della Campania.

Il Responsabile unico del procedimento trasmetterà al Presidente della Commissione di gara tutti i plichi pervenuti.

La Commissione di gara provvederà, in seduta pubblica, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le Imprese partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

L'apertura dei plichi avverrà, in seduta pubblica, il 4 luglio 2014 alle ore 10,00 presso la sede regionale di via Don Bosco, 9/E a Napoli. A tale seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione provvederà, in via preliminare, a:

- verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, ad escludere le offerte dalla gara;
- verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
- verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 1) dell'elenco dei documenti contenuti nella "**BUSTA A – Documentazione amministrativa**", siano fra di loro in situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ovvero concorrenti che siano in situazione di collegamento ed in caso positivo ad escluderli dalla gara;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) e c), del D. Lgs .n. 163/2006 e s.m.i. hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere dalla gara il consorziato;
- verificare che le singole Imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 34, comma 1, lettere *d*), *e*) ed *f*) del D. Lgs .n. 163/2006 e s.m.i. non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso positivo, ad escludere l'offerta presentata in forma individuale;
- verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 34, comma 1, lett. *d*), *e*) ed *f*) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., pena l'esclusione di tutte le offerte;
- verificare che sia stato effettuato il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- effettuare il sorteggio di un numero di concorrenti pari al 10% dei concorrenti ammessi arrotondato all'unità superiore, ai quali, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs .n. 163/2006 e s.m.i., a mezzo P.E.C., verrà richiesto di esibire, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data della richiesta, la documentazione attestante il possesso dei prescritti requisiti.

Tutte le operazioni della Commissione di gara verranno trascritte in apposito verbale, redatto dal Segretario della medesima Commissione.

La Commissione, il giorno fissato per la seconda seduta pubblica (di cui si darà comunicazione alle ditte a mezzo P.E.C. almeno due giorni prima) procederà alla:

- esclusione dalla gara dell'Impresa concorrente per la quale non risulti confermato il possesso dei requisiti previsti per la partecipazione;
- esclusione dalla gara delle Imprese concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso dei requisiti, ovvero la cui dichiarazione non sia confermata;
- apertura della **"BUSTA B – Offerta Tecnica"** ed alla constatazione del contenuto della medesima. Quindi la seduta sarà aggiornata.

In una o più sedute riservate successive saranno esaminati e valutati gli atti contenuti nella **"BUSTA B – Offerta Tecnica"** ed assegnato a ciascuna Impresa concorrente il punteggio qualità di cui al precedente art. 12 "Procedura di gara e criteri di aggiudicazione".

La Commissione che presiede la gara, poi, in seduta pubblica, la cui data e ora saranno comunicate alle Imprese concorrenti a mezzo P.E.C. con almeno 2 giorni di anticipo, aprirà le buste **"C – Offerta economica"**, contenenti le offerte relative al prezzo della fornitura dei servizi, procederà ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo assegnato a ciascuna Impresa concorrente, sulla scorta del quale sarà redatta la graduatoria di aggiudicazione provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si applicano le norme di cui agli artt. 86, 87 ed 88 del D. Lgs .n. 163/2006 e s.m.i. in materia di offerte anormalmente basse.

I verbali e la documentazione di gara saranno trasmessi quindi al Responsabile unico del procedimento per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Successivamente all'aggiudicazione provvisoria la Commissione richiederà all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora non fossero ricompresi tra i soggetti che sono stati già sottoposti a controllo, di comprovare, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti per la partecipazione alla procedura dal Bando di gara, mediante la presentazione della documentazione indicata nel presente articolo.

Terminata la verifica, in seduta riservata, della documentazione trasmessa ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la Commissione di gara procederà a comunicarne l'esito al Responsabile unico del procedimento, il quale – disposte e comunicate le eventuali esclusioni – adotterà il provvedimento di aggiudicazione definitiva. Nel caso che tale verifica non dia esito positivo la Stazione appaltante procede alla conseguente, eventuale nuova provvisoria aggiudicazione.

Si precisa che nell'ipotesi in cui i concorrenti sottoposti a controllo non forniscano la prova o non confermino le proprie dichiarazioni si applicheranno le sanzioni di cui all'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Si darà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; è facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua (art 81, comma 3, D. Lgs .n. 163/2006 e s.m.i.).

La Stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile.

In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 15 – CAUZIONI

Garanzia provvisoria

Ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le offerte devono essere corredate, **a pena di esclusione** ***(nella Busta A - Documentazione amministrativa)***, da garanzia provvisoria, nella misura pari al 2% del valore del presente appalto, ovvero di Euro 74.000,00 (Settantaquattromila/00) da costituirsi a scelta dell'offerente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993, che siano autorizzati a svolgere la predetta attività dal Ministero dell'economia e delle finanze.

L'offerta deve, tra l'altro, essere corredata, **a pena di esclusione (**nella busta **A Documentazione amministrativa)**, dall'impegno di un fideiussore, scelto tra quelli previsti dall'art. 75, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., a rilasciare garanzia fideiussoria qualora l'offerente risultasse affidatario.

Qualsiasi correzione sostanziale apportata agli elementi rilevanti della polizza fideiussoria e dello schema tipo dovrà, **pena l'esclusione**, essere controfirmata dal soggetto che rilascia la fideiussione o lo schema tipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia provvisoria deve avere validità per almeno 360 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; l'offerta deve essere corredata, **a pena di esclusione** (nella busta **A Documentazione amministrativa**), dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per ulteriori centottanta giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzi la garanzia dovrà essere costituita dall'impresa capogruppo/consorzio in nome e per conto proprio e delle mandanti/consorziate.

In caso di ATI o di consorzio non ancora costituito la garanzia deve riportare, pena di esclusione, l'indicazione di tutte le imprese del raggruppamento/consorzio.

Le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2008, possono presentare una garanzia ridotta del 50 per cento; in tale ipotesi, la ditta interessata deve presentare idonea e puntuale dichiarazione relativa al possesso della suddetta certificazione.

In caso di Ati e di consorzi ordinari ex art. 34, lettera e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. non ancora costituiti, è possibile presentare una garanzia ridotta soltanto se tutte le ditte associate/consorziate sono in possesso della certificazione di sistema di qualità ovvero della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

In caso di consorzi ex art. 34, lettere b) e c) ed e), del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. già costituiti è possibile presentare la garanzia dimezzata se la certificazione di Sistema di Qualità, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, è posseduta dal consorzio stesso o da tutte le consorziate per le quali il consorzio partecipa.

La garanzia provvisoria è prestata a garanzia della serietà dell'offerta, pertanto sarà incamerata qualora, in seguito all'aggiudicazione non si dovesse addivenire alla stipulazione del contratto per motivi non imputabili all'Amministrazione, oppure:

- qualora l'ordinativo emesso nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi del presente disciplinare, non dovesse essere evaso alle condizioni offerte in gara;
- qualora non venga comprovato il possesso dei requisiti di partecipazione;
- in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta ai fini del contratto.

Le garanzie provvisorie presentate dalle ditte non aggiudicatarie saranno svincolate contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, fatta salva l'ipotesi in cui la ditta non aggiudicataria sia destinataria di provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Le cauzioni costituite in contanti dalle ditte non aggiudicatarie della presente procedura di gara saranno svincolate mediante accredito sul conto corrente indicato nell'istanza di partecipazione, contestualmente alla comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva, fatta salva l'ipotesi in cui la ditta non aggiudicataria sia destinataria di provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

La cauzione/garanzia provvisoria costituita dall'Impresa aggiudicataria sarà svincolata solo a seguito della sottoscrizione del contratto.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese o Consorzi la cauzione sarà svincolata mediante accredito sul conto corrente indicato nell'istanza di partecipazione dall'impresa capogruppo/consorzio.

Garanzia definitiva

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire, a favore dell'Amministrazione regionale, successivamente alla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, a garanzia dell'esatto e completo adempimento dei suoi obblighi contrattuali, una fideiussione bancaria o assicurativa o

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993, che siano autorizzati a svolgere la predetta attività dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'importo netto della garanzia definitiva è pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, fatto salvo quanto calcolato in percentuale sull'importo netto di aggiudicazione disposto dall'art. 113 co. 1 del D.Lgs. 163/06 in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta. Le imprese alle quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012, la certificazione di Sistema di Qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2008, possono presentare una garanzia ridotta del 50 per cento; in tale ipotesi, la ditta interessata deve presentare idonea e puntuale dichiarazione relativa al possesso della suddetta certificazione.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito: tale svincolo è automatico, con la sola condizione della consegna all'Istituto garante, del documento di avvenuta esecuzione pro-quota.

Il residuo 25% verrà svincolato solo al momento in cui sarà emesso il certificato di regolare esecuzione della fase di start-up da parte dell'Ente garantito.

La garanzia definitiva deve inoltre prevedere una espressa disposizione in forza della quale la garanzia stessa sarà tacitamente rinnovata con l'obbligo dell'impresa aggiudicataria di pagamenti dei premi, anche oltre il termine di scadenza riportato nella garanzia, fino al momento in cui la stessa impressa obbligata consegni una dichiarazione liberatoria a svincolo della garanzia rilasciata dall'Ente garantito. La garanzia definitiva deve essere tempestivamente reintegrata qualora in corso d'opera essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata dall'Ente.

In caso di ATI, la garanzia definitiva deve prevedere **a pena di esclusione** precisa indicazione di tutte le imprese associate.

La garanzia definitiva dovrà avere validità fino al completo svolgimento di tutte le attività previste dall'appalto.

Entrambe le garanzie, ossia fideiussione provvisoria e definitiva, devono prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile e l'operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta.

Art. 16 - AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione Regionale, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dalle Imprese concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal Bando di gara, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dal presente Disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'Impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

Prima della stipula del contratto d'appalto con l'Impresa aggiudicataria, la Stazione appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del *Protocollo di Legalità* e la "Documentazione antimafia" ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara,

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Stazione appaltante non procederà alla stipula del contratto; ove il contratto sia già stato stipulato, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

La Stazione appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/98 e dal D. Lgs. n. 159/2011 (c.d. "Codice Antimafia").

Qualora le informazioni antimafia e la "Documentazione antimafia" si riferiscano ad una delle Imprese costituite o costituende in R.T.I, la Stazione appaltante procederà all'esclusione del R.T.I.

L'Impresa aggiudicataria resta impegnata per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 17 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'Impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici (15) e con le modalità che saranno comunicate, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione Regionale, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'Impresa concorrente che segue in graduatoria.

Per la contrattualizzazione è richiesto all'Impresa aggiudicataria la presentazione di documentazione (in originale o in copia autenticata e in regolare bollo laddove previsto dalla normativa vigente) e/o di dichiarazioni. Il modulo per la presentazione delle dichiarazioni e l'elenco completo della documentazione da produrre verrà inviato al momento della comunicazione di aggiudicazione.

In particolare, è richiesto all'Impresa concorrente di far pervenire, ove non prodotta in fase di procedura:

a. idoneo documento comprovante la prestazione di una **cauzione definitiva** in favore della Giunta Regionale della Campania a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e le condizioni indicate all'art. 113 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., che deve prevedere:
    - espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
    - espressa rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile;
    - operatività della garanzia entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante; in caso di fidejussione bancaria o polizza assicurativa queste dovranno avere sottoscrizione autenticata da notaio.
b. idonea **copertura assicurativa** che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e tutte le sedi presso cui saranno svolti i servizi e/o offerti i prodotti da fornirsi in quanto strumentali alle attività previste, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 2.000.000,00 = (duemilioni/00) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal Fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della Stazione appaltante, a qualsiasi eccezione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni.

c. **Ricevuta di versamento** delle spese di stipula del contratto, di registro e accessorie (calcolate sull'importo contrattuale) che cederanno tutte a carico dell'appaltatore;

d. **Dichiarazione** indicante la persona (completa di data e luogo di nascita e di codice fiscale) che sottoscriverà il contratto con relativi poteri;

e. **Dichiarazione** completa di codice IBAN indicante il conto dedicato, sul quale sarà accreditato il corrispettivo, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010;

f. **Dichiarazione** indicante le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto dedicato, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010;

g. *(in caso di ATI)*: **atto di costituzione** dell'associazione temporanea di imprese completo di mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo; tale mandato deve contenere espressamente il riferimento all'art.37 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. riportandone le relative prescrizioni e deve risultare da scrittura privata autenticata notarile;

h. *(in caso di consorzi:)* **atto costitutivo**, statuto, libro soci e ogni altra documentazione (es. delibere di integrazione) dai quali devono risultare espressamente i nominativi dei soggetti che ricoprono cariche sociali, completi di data e luogo di nascita e codice fiscale, nonché la composizione societaria con relativa quota;

i. **Dichiarazione** a firma del titolare (o di persona munita dei necessari poteri) indicante il nominativo del responsabile operativo.

Prima della stipula del contratto, sarà effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di partecipazione di carattere generale richiesti dagli atti di gara e dichiarati nell'istanza di partecipazione dal soggetto partecipante; a tal fine, l'Amministrazione regionale provvederà a contattare direttamente le competenti autorità per il rilascio delle relative certificazioni; è fatto salva la possibilità per l'impresa di trasmettere, a soli fini collaborativi ed acceleratori, le certificazioni di regolarità in suo possesso, sia alla data di partecipazione alla gara sia alla data dell'aggiudicazione definitiva.

Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'Impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore dell'Impresa concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul possesso dei requisiti di partecipazione dovessero avere esito negativo, accertato in modo definitivo, saranno adottati i seguenti provvedimenti:

1. Decadenza dall'aggiudicazione;
2. Interruzione dell'efficacia degli ordinativi;
3. Incameramento della garanzia, come previsto dal precedente art.11;
4. Pagamento, al netto delle eventuali penali, delle fatture per la fornitura prestata/servizio reso, purché eseguiti correttamente;
5. Eventuali azioni risarcitorie a tutela dell'Amministrazione;
6. Ogni altro provvedimento previsto dalla vigente normativa.

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

Si precisa, inoltre, che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 34 comma 35 della legge 221/2012, le **spese per la pubblicazione** di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 18 - ANTICIPO DI FORNITURA

Nelle more della stipulazione del contratto ed in conformità del disposto dell'art. 11, comma 12, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'Impresa aggiudicataria si obbliga a procedere, previa richiesta scritta dell'Amministrazione, all'esecuzione della fornitura prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto ai patti e condizioni offerte in gara. In tal caso il contratto comincerà a decorrere dalla data di emissione dell'ordinativo.

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non dovesse evadere l'anticipo di fornitura nei termini e alle condizioni offerte in gara l'Amministrazione applicherà le penalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 19 – MODALITA' E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto aggiudicato avverrà, previa presentazione di regolari fatture che l'Impresa aggiudicataria dovrà emettere - previa certificazione del raggiungimento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) da parte della Direzione dell'Esecuzione del Contratto, ad eccezione della concessione dell'anticipo - ed intestare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Giunta Regionale della Campania e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) da parte della Stazione appaltante.

Su tutti i documenti di spesa – riferiti al progetto del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, oggetto del presente procedimento di gara – l'Impresa aggiudicataria dovrà indicare l'Obiettivo Operativo pertinente, il titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero dovrà apporre sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1".

L'Impresa aggiudicataria dovrà, altresì, comunicare alla Stazione appaltante, prima della stipula del contratto d'appalto, gli estremi del c/c bancario (codice IBAN), su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi variazione che dovesse intervenire relativamente al c/c bancario di cui sopra, dovrà essere tempestivamente notificata all'Amministrazione regionale la quale non assumerà alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti verso e/o da Istituto di credito non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e/o contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio o parte di esso, notificati all'Impresa aggiudicataria a mezzo raccomandata A/R o P.E.C., determineranno la sospensione della procedura di pagamento.

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto aggiudicato avverrà secondo le seguenti modalità, previste dal "*Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007/2013*" consultabile sul sito della Regione Campania (alla sezione http://porfesr.regione.campania.it):

- Concessione, a seguito della firma del contratto, dell'**anticipo pari al 30%** dell'importo complessivo aggiudicato;
- **erogazioni successive all'anticipo** saranno, invece, concesse al raggiungimento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) non inferiori al 20%, previa emissione di regolari

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatture attestanti le attività effettivamente realizzate nei diversi periodi di tempo e comprovate dalle certificazioni dell'amministrazione Regionale;

- il **saldo**, pari al **10%** dell'importo complessivo aggiudicato, sarà erogato su richiesta dell'Impresa aggiudicataria corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i servizi e forniture previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità.

Art. 20 - TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

In ottemperanza all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e alle Deliberazioni dell'Autorità di vigilanza per i contratti pubblici, il pagamento da parte della Stazione appaltante all'Impresa aggiudicataria sarà eseguito mediante bonifico bancario o postale.

La comunicazione delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati a operare sul Conto Corrente bancario o postale dedicato deve avvenire entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione o dalla sua prima utilizzazione per movimentare i flussi finanziari derivanti dalla presente commessa pubblica e dovranno essere, altresì, comunicate tutte le modificazioni intervenute in corso d'esecuzione.

L'Impresa aggiudicataria, pertanto, è tenuta a rendere tempestivamente note eventuali variazioni relative ai dati utili per il pagamento; in mancanza di detta comunicazione la Stazione appaltante è esonerata da qualsiasi responsabilità e conseguenza per l'eventuale inesattezza o illiceità dei pagamenti stessi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale costituirà, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della Legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto che si stipulerà ad esito della presente procedura (salvo si utilizzino altri strumenti comunque idonei, ai fini della citata Legge n. 136/2010, a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie).

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la piena tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto e la Stazione appaltante verificherà in occasione di ogni pagamento e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento di detti obblighi.

Le parti riconoscono la sussistenza, in capo a ciascuna di esse, dell'obbligo di segnalare alla Prefettura-UTG competente, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, da parte dell'altro contraente.

Art. 21 - SUBAPPALTO

E' consentito il subappalto della fornitura nei termini previsti dall'art.118 del d.lgs.163/06, fermo restando comunque che il totale della fornitura concessa in subappalto non deve superare il 10% dell'importo contrattuale.

L'impresa concorrente che intendesse cedere parte della fornitura in subappalto dovrà indicare in sede di istanza (se tale dichiarazione è necessaria ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione) o di offerta economica le parti ed il valore della fornitura che intende cedere, impegnandosi a cedere ad impresa che possiede i requisiti di partecipazione di carattere generale previsti dal presente disciplinare di gara e dall'art. 118 del d.lgs.163/06.

La ditta aggiudicataria che ha indicato la volontà di subappaltare parte della fornitura è tenuta al rispetto della disciplina prevista dall'art. 118 del d.lgs.163/06; in particolare, essa deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. depositare il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di inizio dell'esecuzione del contratto con allegata dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con l'impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti nel caso di associazione temporanea, società o consorzio;
2. trasmettere la documentazione ovvero autodichiarazione del legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di carattere generale previsti dal presente disciplinare di gara nonché gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'esecuzione della fornitura affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Per la concessione del subappalto è fatto obbligo alle ditte subappaltatrici di possedere i requisiti di ordine generale così come disposti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

La Direzione che gestisce il contratto segnalerà, ai sensi della normativa vigente, all'autorità competente violazioni della cessione in subappalto senza autorizzazione.

L'Amministrazione nel caso di subappalto provvederà a corrispondere l'importo della fornitura all'aggiudicataria della gara anche se la fornitura o prestazione è stata effettuata dalle imprese subappaltatrici. A questo fine l'aggiudicataria dovrà trasmettere all'Amministrazione entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a favore della ditta subappaltatrice, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanziate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'aggiudicataria.

Inoltre l'Amministrazione provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto al Fornitore previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi all'effettuazione ed al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

Art. 22 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI

L'appalto in oggetto è finanziato a valere sui fondi del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 O.O. 5.1. L'Impresa aggiudicataria, pertanto, si obbliga al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento della fornitura e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza dell'atto giuridicamente vincolante;
b. permettere controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e di 2° livello);
c. non assumere altri incarichi incompatibili con il presente appalto;
d. utilizzare in modo evidente i loghi istituzionali dell'Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Campania caratterizzati da medesime dimensioni, lo "slogan" del Fondo Strutturale FESR ("La tua Campania cresce in Europa") e la relativa indicazione dell'Obiettivo Operativo 5.1 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013.

In particolare, le pagine web del sistema dovranno riportare i loghi istituzionali di Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Campania.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente Disciplinare di gara, il rapporto contrattuale risulterà soggetto alle disposizioni in materia del "*Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007/2013*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI

Per la partecipazione alla gara, nonché per la stipula del successivo contratto con l'Impresa aggiudicataria, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs.n.196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*).

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Stazione Appaltante compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

* Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che: - i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge; - i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

* Dati sensibili: I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili.

* Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

* Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a: soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni che verranno di volta in volta costituite; Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 della citata Legge n. 196/2003.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 della citata Legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Il concorrente potrà specificare **se e quale parte** della soluzione tecnica proposta, contenuta nell'offerta tecnica, ritiene coperta da riservatezza, con riferimento a marchi, know-how, brevetti, etc.: in tal caso l'Amministrazione aggiudicatrice non consentirà l'accesso a tale documentazione in caso di richiesta di altri concorrenti. Sul resto della documentazione tecnica l'Amministrazione consentirà l'accesso, ma non l'estrazione di copia. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza. In ogni caso l'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti sarà consentito solo dopo l'approvazione dell'aggiudicazione.

Si precisa, altresì, che il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 24 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

Art. 25 - INFORMAZIONI GENERALI – RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della Stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente, ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge alle Imprese non aggiudicatarie e delle offerte pervenute ovvero consegnate oltre il termine di scadenza solo su espresse richiesta della Impresa medesima – cfr. art. 9.

Le comunicazioni relative alla presente procedura di gara saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata indicati sull'istanza di partecipazione.

Le comunicazioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. saranno inoltrate alle Imprese interessate all'indirizzo P.E.C. indicato sull'Istanza di partecipazione.

E' fatto obbligo di indicare, nell'istanza di partecipazione, un indirizzo di posta elettronica certificata, che verrà utilizzato dall'Amministrazione per inoltrare tutte le comunicazioni – ivi comprese quelle di cui all'art. 79 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Ciascun operatore si impegna a comunicare eventuali variazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese da costituirsi o già costituiti e di consorzi da costituirsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le comunicazioni sono effettuate soltanto all'Impresa mandataria.

In caso di consorzi già costituiti le comunicazioni sono effettuate soltanto al consorzio.

Le predette comunicazioni sostituiscono qualunque altra forma di notificazione da parte dell'Amministrazione regionale; dal momento della comunicazione decorrono i termini utili per esperire i rimedi di tutela previsti dalla vigente normativa.

La partecipazione alla presente procedura di gara comporta, tra l'altro, l'accettazione delle modalità di comunicazione sopra descritte.

Prima della stipulazione del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati.

Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi, a carico dell'impresa aggiudicataria e presso il competente Ufficio regionale, un deposito per spese di contratto e ad esso connesse e/o conseguenti (copia, stampa, bollo, registrazione) nell'importo che sarà formalmente comunicato all'Impresa aggiudicataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando di gara, nel presente Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto si fa espresso rinvio alla vigente normativa in materia, comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale di Attuazione del POR-FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009.

Art. 26 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione ovvero all'esecuzione del contratto è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli, la cui competenza è disposta ex art. 29, comma 2, del Codice di Procedura Civile. Eventuali ricorsi giurisdizionali attinenti all'aggiudicazione dell'appalto devono essere presentati entro 30 (trenta) giorni al Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli.

E' esclusa la clausola arbitrale.

ALLEGATI AL DISCIPLINARE DI GARA

- **Modello DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- **Modello OFFERTA TECNICA**
- **Modello PROGETTO DI ALTO LIVELLO**
- **Modello OFFERTA ECONOMICA**
- **Modello SOPRALLUOGO**
- **DUVRI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE UNICA

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ (____) in qualità di

_____ dell'impresa _____ con sede in

_____

alla Via _____ , n. ____ , con codice fiscale n. _____

e partita IVA n _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara in epigrafe:

☐ **come impresa singola.**

Oppure

☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **già costituito** fra le seguenti imprese: *(indicare)*

Oppure

☐ **come capogruppo** di un'associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese: *(indicare)*

Oppure

☐ **come mandante** una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

orizzontale/verticale/misto **già costituito** fra le imprese: *(indicare)*

Oppure

☐ **come mandante** una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto **da costituirsi** fra le seguenti imprese: *(indicare)*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di: _____
per le seguenti attività:

_____
_____
_____
_____

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (*per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza*):

- numero di iscrizione _____
- data di iscrizione _____
- durata della ditta/data termine _____
- forma giuridica _____
- titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (*indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza*):

_____
_____
_____
_____
_____

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione ad appalti pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e da qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare, e pertanto:

a. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo né sia in corso nei propri riguardi un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011;

c. che nei propri confronti non e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; che altresì nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e. di non aver commesso violazioni gravi debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. che, secondo motivata valutazione della Stazione appaltante, non è stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione delle prestazioni affidate dalla Stazione appaltante che bandisce la gara; o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Stazione appaltante;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;

h. che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel Casellario Informatico, di cui all'articolo 7, comma 10 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti; a tal fine, indica in via collaborativa le proprie posizioni INPS, INAIL ed eventuali posizioni aperte presso le Casse di previdenza di riferimento. Si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 novembre 2002, n. 266;

Matricola INPS _____ P.A.T. INAIL _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cassa Previdenziale _____ Posizione _____

j. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;

k. che nei propri confronti non e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 81/2008, modificato dall'articolo 11 del D. Lgs. n. 106/2009;

l. che nei propri confronti e nei confronti di tutti gli altri soggetti espressamente richiamati nell'art. 38, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. non sussiste la circostanza che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla Autorità Giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689;

m. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

n. di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, Legge n. 383/2001 e s.m.i. oppure di essersene avvalso ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

dichiara, inoltre:

- di osservare, all'interno della propria azienda, gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS, l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
- nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 12.04.2006. n. 163 e s.m.i., pena l'esclusione, che il consorzio concorre per i seguenti consorziati:

_____
_____
_____

e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;

- che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato Speciale nonché in tutti i rimanenti elaborati inerenti la prestazione di servizi;
- di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di

previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguita la fornitura;

- di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire per qualsiasi motivo durante la prestazione dei servizi, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- (nel caso di associazione o consorzio o GEIE non ancora costituito) che l'Impresa concorrente, in caso di aggiudicazione, alla quale sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo e assumerà l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE, è la seguente:

_____
_____
_____
_____

(è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 34, comma, 1 lettera d), e) ed f) del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e s.m.i., rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta);

- dichiara di essere iscritta presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di: _____
  _____
  _____;
- dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Dichiara di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale (come previsti dagli artt. 41 e 42 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i.) e, precisamente:

- aver effettuato – a regola d'arte – negli ultimi tre anni (ossia nei 36 mesi) antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, uno o più servizi analoghi di importo complessivo pari ad almeno il 60% dell'importo dell'appalto (IVA esclusa) di cui all'art. 5 del Disciplinare di Gara (riportare l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi)

  _____
  _____
  _____
  _____

- possedere il Certificato del Sistema di Qualità conforme alla serie di norme UNI EN ISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

9001:2008 nel settore “EA 33 – Tecnologia dell’informazione” rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 (indicare gli estremi del Certificato)

_____

REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Dichiara,

- di avere realizzato un fatturato globale d’impresa, calcolato sugli ultimi tre esercizi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte, pari ad almeno € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro), IVA esclusa.
- di essere in possesso di idonee dichiarazioni, da parte dei seguenti Istituti Bancari o Intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993,

  1)_____

  2)_____

  attestanti la propria solidità economica e finanziaria in relazione agli impegni da assumere, allegati alla presente domanda in originale o copia autentica.

Indica, infine, a quale numero di P.E.C. potranno essere inviate eventuali comunicazioni o richieste di integrazioni e chiarimenti, anche ai fini del controllo sui requisiti previsto dall’art. 48 del D.lgs 21.04.2006, n. 163 e s.m.i.

P.E.C. _____

Firma
(per esteso e leggibile)

_____

N.B.1 Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento d’identità del/dei sottoscrittore/i. In caso di procuratore deve essere allegata anche copia semplice della procura.

N.B.2 Alla presente domanda va allegata tutta la documentazione di cui all’art. 10 del Disciplinare di Gara**.**

Giunta Regionale della Campania

54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

FORMAT per la presentazione della

OFFERTA TECNICA

Avvertenze

Il contenuto dell'offerta tecnica deve essere articolato seguendo la struttura predisposta nel presente allegato (cfr. art.11 del Disciplinare di gara).

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta in calce da tutti i soggetti legittimati, come individuati per la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione. **La mancata sottoscrizione dell'offerta tecnica comporterà l'immediata esclusione dalla gara.**

In nessun caso, pena esclusione, l'offerta tecnica dovrà contenere riferimenti, diretti o indiretti, all'offerta economica contenuta nella BUSTA C.

1 PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Riportare la descrizione sommaria e le principali referenze aziendali (al più in numero di 3) del soggetto proponente (o, in caso di Raggruppamento, di ciascun componente del RTI) in merito a servizi analoghi a quelli previsti dal presente appalto svolti.

2 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROPOSTA E VISIONE DI INSIEME

*Descrivere la soluzione proposta in termini di **oggetti componenti e caratteristiche generali**.*
Specificare le modalità di integrazione dei diversi componenti nell'architettura della soluzione proposta (rappresentandone anche uno schema di principio).
Connotare le caratteristiche di scalabilità e flessibilità della soluzione proposta.

3 SOLUZIONE DI STORAGE

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

3.1. *CAPACITÀ UTILE INIZIALE ED ESPANDIBILITÀ*

3.2 *COMPATIBILITÀ DELLO STORAGE*

3.3 *MODALITÀ DI REPLICA DEI DATI*

3.4 *PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE DI ACCESSO AI DISCHI*

3.5 *ELEMENTI MIGLIORATIVI*

4 SOLUZIONE DI BACKUP

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

4.1. *ARCHIVIAZIONE STORICA DEI DATI (CONSERVAZIONE DEI DATI PER ALMENO 5 ANNI)*

4.2 *BACKUP DEDICATO DELLE VIRTUAL MACHINE*

4.3 *ELEMENTI MIGLIORATIVI*

5 REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE DEL NODO PRIMARIO

Nel paragrafo successivo includere il progetto di massima di migrazione della rete del nodo primario, come richiesto nel Capitolato Speciale d'Appalto, specificando la soluzione tecnica adottata per effettuare la migrazione, il numero di ore previste di fermo della rete e l'impatto che tale attività avrà sui sistemi in produzione.

5.1. *PROGETTO DI MASSIMA DI MIGRAZIONE DELLA RETE DEL NODO PRIMARIO*

6 INTERCONNESSIONE DEI DUE NODI

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

6.1. *CONNETTIVITÀ RETE/STORAGE*

6.2 *SUPPORTO REPLICA SINCRONA DEI DATI*

6.3 *ESTENSIONE DEL LAYER 2*

6.4 *SUPPORTO ISOLAMENTO DELLO SPANNING TREE*

6.5 *SUPPORTO ESTENSIONE DELLO STORAGE*

6.6 *SUPPORTO MOBILITÀ DELLE VM*

6.7 *SUPPORTO OTTIMIZZAZIONE DEI PERCORSI*

7 DATA CENTER MODULARE (NODO SECONDARIO)

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

7.1 ***CARATTERISTICHE DI MODULARITÀ***

7.2 ***CARATTERISTICHE DI SCALABILITÀ***

7.3 ***CARATTERISTICHE DI MOBILITÀ***

7.4 ***CERTIFICAZIONE DEL PUE***

7.5 ***MODULO IT***

7.6 ***MODULO SERVIZI (FACILITY)***

7.7 ***ARMADI RACK (MODULO IT)***

7.8 ***APPARATI SERVER (MODULO IT)***

7.9 ***APPARATI DI RETE E CABLAGGIO (MODULO IT)***

7.10 ***ALIMENTAZIONE ELETTRICA (MODULI IT E SERVIZI)***

7.11 ***IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO (MODULI IT E SERVIZI)***

7.12 ***ANTINCENDIO E SICUREZZA (MODULI IT E SERVIZI)***

7.13 ***PREDISPOSIZIONE DEL SITO (OPERE CIVILI)***

8 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, TECNOLOGICO E ARCHITETTONICO DEL NODO PRIMARIO

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti hardware e software offerti.

8.1 ***UPGRADE SERVER BLADE***

8.2 ***ADEGUAMENTO SALA***

8.3 ***ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO***

8.4 ***ADEGUAMENTO IMPIANTI PER SICUREZZA FISICA DEL DATACENTER***

9 SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, descrivere dettagliatamente la soluzione proposta (anche mediante schemi e grafici) e le specifiche dei relativi componenti software offerti.

9.1 ***SOFTWARE DCIM***

10 LICENZE SOFTWARE

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, riportare le specifiche di tutte le licenze necessarie per l'implementazione della soluzione offerta. Si ricorda che nel progetto di alto livello dovrà essere incluso un prospetto riepilogativo dove, per ciascuna licenza fornita, dovranno essere dettagliate le politiche di licensing con le informazioni elencate nel seguente paragrafo "Politiche di Licensing".

10.1 ***POLITICHE DI LICENSING***

10.2 ***REPLICA DEL NODO PRIMARIO***

10.3 ***ELEMENTI MIGLIORATIVI***

11 Piano di Formazione

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, riportare dettagliatamente le attività

11.1 ***Finalità***

11.2 ***Modalità***

11.3 ***Sessioni di Addestramento***

11.4 ***Predisposizione Manuali Operativi***

11.5 ***Predisposizione Moduli E-Learning***

11.6 ***Acquisizione Certificazioni per Profili Professionali CO/DR***

11.7 ***Percorso di Formazione e Certificazione Lead Auditor ISO 27001***

12 Start-Up della Soluzione

Nei paragrafi successivi del presente capitolo, riportare dettagliatamente le modalità attuative/realizzative dello start-up (anche mediante schemi e grafici).

12.1 ***Rilascio in Esercizio***

12.2 ***Manutenzione Correttiva e Adeguativa***

12.3 ***Attuazione degli scenari di Disaster Recovery***

12.4 ***Predisposizione ed Esecuzione del Piano di Affiancamento e Presa in Carico***

13 Profili Professionali Richiesti

Si riporti un elenco dettagliato delle figure professionali proposte e dei relativi profili (richiesti per l'erogazione dei servizi di "Redazione del piano di Continuità Operativa", "Formazione", "Configurazione ed Attivazione" e "Start-up" oggetto della fornitura) e si compili la tabella sottostante per definirne l'impiego nelle diverse fasi di sviluppo dell'intervento.

Fase	Tipologia di figura professionale prevista	Unità
Fase A		
Fase B		
Fase C		

14 Parametri di Qualità del Servizio

Descrivere dettagliatamente quanto specificatamente richiesto, facendo riferimento agli indicatori riportati nell'allegato Service Level Agreement e Penali.

14.1 ***Indicatori di Qualità secondo gli SLA contrattuali***

14.2 ***Indicatori di qualità Migliorativi rispetto agli SLA contrattuali***

14.3 ***Indicatori di qualità Aggiuntivi rispetto agli SLA contrattuali***

15 Informazioni Aggiuntive

Descrivere dettagliatamente, se eventualmente presenti, ulteriori elementi che l'operatore economico intende proporre ad

integrazione dell'offerta tecnica.

16 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Descrivere dettagliatamente quanto richiesto e riportare il corrispondente Diagramma di Gantt.

16.1 *DIAGRAMMA DI GANTT DELL'INTERVENTO (CON EVIDENZA DI TUTTI GLI OBIETTIVI DA REALIZZARE)*

17 MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELL'INTERVENTO

Descrivere dettagliatamente le modalità organizzative dell'intervento.

18 RIEPILOGO DELLA FORNITURA

Riportare in maniera analitica tutti gli elementi proposti e componenti l'offerta tecnica con specifica delle informazioni di carattere qualitativo e quantitativo.

Giunta Regionale della Campania

54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

FORMAT per la presentazione del

PROGETTO DI ALTO LIVELLO

Avvertenze
Il progetto di alto livello deve essere articolato seguendo la struttura predisposta nel presente allegato (cfr. DISCIPLINARE DI GARA, art.11).
Il progetto di alto livello dovrà essere sottoscritta in calce da tutti i soggetti legittimati, come individuati per la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione. La mancata sottoscrizione del progetto di alto livello comporterà l'immediata esclusione dalla gara.
In nessun caso, pena esclusione, il progetto di alto livello dovrà contenere riferimenti, diretti o indiretti, all'offerta economica contenuta nella BUSTA C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO DI ALTO LIVELLO

Ciascun soggetto proponente deve presentare, in aggiunta all'offerta tecnica, un documento (c.d. progettazione di alto livello) che descriva la soluzione CO/DR adottata per garantire gli RTO e RPO richiesti, coerentemente con le preesistenze e con i requisiti specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Il progetto di alto livello dovrà contenere almeno i paragrafi di seguito indicati.

1. ***ARCHITETTURA E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEI SINGOLI SISTEMI COSTITUENTI L'INFRASTRUTTURA DI CO/DR***

2. ***DEFINIZIONE DEGLI EVENTI DI GUASTO, INTERRUZIONE, DISASTRO E DEI RELATIVI GRADI DI CRITICITÀ***

3. ***MODALITÀ E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA ALMENO NEI PRINCIPALI SCENARI DI FERMO O PER MANUTENZIONE O PER GUASTO O PER DISASTRO***
   - 3.1.1 *INTERRUZIONE DELLA CONNETTIVITÀ INTER-SITE (RIMIC)*
   - 3.1.2 *INTERRUZIONE DELLA CONNETTIVITÀ INTERNET (GUASTO DEL PROVIDER) NEL NODO PRIMARIO O SECONDARIO*
   - 3.1.3 *INTERRUZIONE DI UNO O DI TUTTI I PATH DI UN SERVER ESXI (APD, ALL PATHS DOWN)*
   - 3.1.4 *INTERRUZIONE DEL VCENTER*
   - 3.1.5 *INTERRUZIONE DI UNO O PIÙ PATH (FRONT-END /BACK-END) DELLO STORAGE*
   - 3.1.6 *GUASTO DI UNO O PIÙ SERVER ESXI NEL NODO PRIMARIO O SECONDARIO*
   - 3.1.7 *GUASTO DELLO STORAGE DEL NODO PRIMARIO O SECONDARIO*
   - 3.1.8 *GUASTO DELLO STORAGE CLUSTER*
   - 3.1.9 *DISASTRO DEL NODO PRIMARIO O SECONDARIO*

4. ***PROCEDURE DI RIPRISTINO DELLA NORMALE OPERATIVITÀ PER GLI SCENARI PROSPETTATI (PIANO DI RIPRISTINO DI FAILBACK): ASPETTI ORGANIZZATIVI, PROCEDURALI, TECNOLOGICI E CONTRATTUALI***

5. ***DESCRIZIONE DEI RISCHI ACCETTATI (NON COPERTI) E SCENARI NON PREVISTI, ESCLUSI DALLA SOLUZIONE DI CO/DR***

6. ***REQUISITI NECESSARI AL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA SOLUZIONE DI CO/DR A CARICO DELLE ENTE O DI SOGGETTI TERZI (PROVIDER SPC, ECC.) ED, EVENTUALI, ALTRI ASPETTI CONTRATTUALI***

7. ***PROCEDURE DI TEST DELLA SOLUZIONE CO/DR PER OGNI SCENARIO PROSPETTATO***

8. PROCEDURE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E MANUTENZIONE PER RILEVARE IMMEDIATAMENTE ANOMALIE E IDENTIFICARNE LE CAUSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

OFFERTA ECONOMICA

L'allegato dovrà essere inserito nella busta dell'offerta economica, a pena esclusione. Dovrà essere compilato in tutte le sue parti, dall'Offerente, esplicitando tutti gli importi al netto di IVA di ciascun componente e il totale dell'offerta.

Importo a base di gara (esclusi IVA e oneri della sicurezza)	**€ 3.690.000,00**

➢ SEZIONE ANAGRAFICA

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ (_____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____

alla Via _____ , n. ____ , con codice fiscale n. _____

e partita IVA n. _____

N.B. <u>in caso di raggruppamento temporaneo di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere</u>:

quale impresa mandataria del costituendo RTI/Consorzio _____

e

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ (_____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____ , n. ____ , con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, quale impresa mandante del costituendo RTI/Consorzio
_____;

e

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ (_____) in qualità di _____
dell'impresa _____ con sede in _____
alla Via _____ , n. ____ , con codice fiscale n. _____
e partita IVA n. _____, quale impresa mandante del costituendo RTI/Consorzio
_____;

Dichiara/dichiarano di offrire

➢ SEZIONE ECONOMICA

Tipologia	Servizi offerti	Offerta EURO in cifre	Offerta EURO in lettere
Fase A			
Fase B			
Fase C			
TOTALE offerta economica			

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ SEZIONE RIBASSO PERCENTUALE

Il ribasso percentuale offerto rispetto al prezzo posto a base di gara è il seguente:

(in cifre)
(in lettere)

Nel caso di imprese riunite o consorziate costituite o da costituire aggiungere:

Dichiara che le parti della fornitura di servizi che saranno eseguite dai singoli operatori economici (ex art. 37 c. 4 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 e s.m.i.) sono quelle sotto riportate, nella misura a fianco di ciascuna indicata:

Descrizione della quota parte di fornitura di servizi _____

_____ Impresa _____

_____ Importo (o percentuale) _____

Descrizione della quota parte di fornitura di servizi _____

_____ Impresa _____

_____ Importo (o percentuale) _____

Descrizione della quota parte di fornitura di servizi _____

_____ Impresa _____

_____ Importo (o percentuale) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ SEZIONE SUBAPPALTO

Dichiara, inoltre,

- **di NON subappaltare (*)**
- **di subappaltare (*)**

(SOLO IN CASO DI SUBAPPALTO)

Valore in Euro della fornitura da cedere in subappalto (**)	
Parte/i di servizio da cedere in subappalto (**)	

➢ SEZIONE LICENZE (rif. Capitolato Speciale di Appalto – par. 5.8)

Dichiara, infine, che i costi annuali di assistenza e upgrade all'ultima versione delle licenze previste nella fornitura sono:

Software	Tipologia di licenza	Numero di licenze	Costo annuale (in Euro) di assistenza e upgrade all'ultima versione delle licenze fornite

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data _____/_____/_____

Il/I Legale/i rappresentante/i

_____

(*) barrare la casella interessata

(**) in caso di più parti da cedere in subappalto duplicare le righe del Valore e della Parte da cedere in subappalto

N.B. **La marca da bollo deve essere apposta ogni quattro pagine del presente modello.**

Giunta Regionale della Campania

54 - Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali

10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il giorno …...../……../20…..... alle ore .....,…….., come previsto dal bando di gara, il Referente dell'Amministrazione ……..…….,
ha accompagnato il Sig. ……..……,
in qualità di .....
della Ditta / RTI e/o ATI / Consorzio.....
con sede in .....

alla via .....

tel. ....., e-Mail / PEC .....@.....

a prendere visione delle condizioni e dei luoghi oggetto della fornitura.

Il Sig. ……..……, quale rappresentante della Ditta / RTI e/o ATI / Consorzio succitata,

DICHIARA

per conto della stessa che il sopralluogo gli ha permesso di raccogliere tutti gli elementi necessari alla formulazione dell'offerta.

Il presente verbale viene chiuso il giorno ...../……../20…..... alle ore .....,…..... .

Letto, confermato e sottoscritto.

per la Ditta / RTI e/o ATI / Consorzio	Il Referente dell'Amministrazione
……..……	……..……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l' Università, la Ricerca e l'Innovazione

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti
D.U.V.R.I.

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123

ESSO ILLUSTRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO DETERMINATO

Datore di Lavoro Committente

Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l' Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Appalto:

Realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

Sedi Ospitanti:

Centro Elaborazione Dati della Giunta Regionale della Campania, Via don Bosco 9/E Napoli
e
Università degli Studi di Salerno, Via Giovanni Paolo II, 132, 84084 Fisciano Salerno

PREMESSA

In questo documento sono stati valutati i rischi interferenti, come di seguito dettagliati, per il personale della Giunta della Regione Campania, per il personale dell'Università degli Studi di Salerno e per il personale delle società esterne che operano presso i locali interessati dall'appalto, nonché per i frequentatori, a vario titolo, degli ambienti oggetto delle attività dell'appalto (es: utenti a sportello, studenti, …).

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art.26 del D.Lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D.Lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di Lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento di Valutazione dei Rischi" per indicare le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali rischi non sono quelli derivanti dall'attività lavorativa delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore ed i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3/bis del D.Lgs. 163/2006, si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per l'azienda che li subisce ma non per quella che l'introduce perché già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Nello specifico si fa riferimento all'art.26, comma 3-ter, che dispone: "nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetto di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il Datore di Lavoro non coincide con il Committente, **il soggetto che affida il contratto (Committente) redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione** che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. **Il soggetto (Datore di Lavoro "Ricevente") presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, se necessario, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".**

Le disposizioni dettate dal legislatore con il comma sopra riportato, che riguardano i casi in cui non coincidono le due figure del Committente e del Datore di Lavoro, hanno inteso impegnare in maniera solidale, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, sia il firmatario

del contratto che il gestore dell'azienda o unità produttiva o organizzazione di lavoro che riceve l'appaltatore.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo, nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- **Tipo A**: esistenti nel luogo di lavoro ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- **Tipo B**: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- **Tipo C**: immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell' appaltatore;
- **Tipo D**: derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento, detto "**D.U.V.R.I. statico**", contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori nonché dai frequentatori a vario titolo (es: utenti a sportello, studenti, …) degli ambienti oggetto delle attività dell'appalto degli Enti interessati (Regione e Università) presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara.

Esso, **in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche** (art.68 del Codice dei Contratti Pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato prima della stipula del contratto in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e i rappresentanti della Stazione Appaltante e degli Enti interessati. Per ciascuna delle sedi e dei luoghi di lavoro interessati verranno individuate eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate, se del caso, in un ulteriore documento, così detto "**D.U.V.R.I. dinamico**" che dovrà essere allegato al contratto.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e

fruizione operativa dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone sono:

- **Parte I – Sezione descrittiva**: si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del Committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (comma 1 lett. (b) ex art. 26)**: si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni**: contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; tale sezione individua i rischi di tipo B – C – D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto di appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al D.U.V.R.I. e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del D.U.V.R.I. in caso di variazioni sostanziali.

Il presente documento (e tutti gli aggiornamenti che ad esso verranno apportati nel corso dell'appalto) è presente sia presso l’Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania sito in Napoli alla Via S. Lucia 81 che presso la Direzione Generale per l' Università, la Ricerca e l'Innovazionesita in Napoli alla via Don Bosco, 9/E.

PARTE I

SEZIONE DESCRITTIVA

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o Committente**: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- **Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltante a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- **DUVRI**: Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
- **Supervisore dell'appalto Committente**: è la persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro Committente della gestione operativa dell'appalto.
- **Referente dell'impresa aggiudicatrice**: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto Committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- **Lavoratore**: persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).
- **Contratto d'appalto**: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Subappalto**: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal Committente (art. 1656 c.c.).
- **Contratto d'opera**: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso “un'altra persona fisica o giuridica” a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 c.c.).

1.2 Dati identificativi

1.2.1. Anagrafica e dati generali del Committente e dei Datori di Lavoro presso i quali dovrà essere svolto l'appalto:

Amministrazione Aggiudicatrice/Datore di Lavoro Committente	Giunta Regionale della Campania Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali Direzione Generale per l' Università, la Ricerca e l'Innovazione Direttore generale: **Avv. Silvio Uccello**
Rappresentante legale	**On. Stefano Caldoro**
Sede legale	**Via S. Lucia, 81 – Napoli**
Datori di Lavoro delle unità produttive presso le quali dovrà essere svolta l'attività prevista dall'appalto	Per la Giunta Regionale della Campania: • **Dott. Paolo Gargiulo** •
Valutatore	-----, R.P.P. della Giunta Regionale della Campania
Durata dell'appalto	11 mesi dalla firma del contratto
Supervisore dell'appalto / Direzione dell'esecuzione del contratto	

1.2.2. Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo e sede legale	
Referente dell'iimpresa appaltratrice	
Datore di Lavoro	
Recapiti dei soggetti di cui sopra	

1.3 Oggetto dell'appalto

Regione Campania intende dotarsi di un'infrastruttura atta a realizzare la Continuità Operativa e il Disaster Recovery per **tutte le applicazioni virtualizzate ed ospitate sull'infrastruttura Green IT**, sia in caso di guasto di uno dei componenti dell'infrastruttura che in caso di disastro a livello di sito. La soluzione comporterà:

1. la realizzazione ex-novo del **nodo secondario**,
2. un intervento di adeguamento tecnologico del **nodo primario**,
3. l'attivazione della servizio di Continuità Operativa e Disaster Recovery

1.4 Descrizione delle Lavorazioni

Le principali attività oggetto di possibili rischi da interferenza, richieste dall'appalto, consistono in:

- Trasposto e scarico di apparecchiature e strumentazioni per la realizzazione dell'infrastruttura IT e degli impianti tecnologici connessi;
- Montaggio ed installazione delle apparecchiature e delle attrezzature fornite;
- Messa in opera e configurazione delle apparecchiature fornite;
- Collaudo delle apparecchiature e delle attrezzature;

- Carico e trasporto a pubblica discarica, a cura e spese della aggiudicataria, di materiali di risulta e di ogni altro materiale non più idoneo;
- manutenzione degli impianti tecnologici;
- eventuali piccole opere edili per creazione di platea per fondazione di alloggiamento del Data Center modulare e recinzione dell'area interessata.

1.5 Obblighi del Committente

L'art.26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di servizi/lavori all'interno delle sedi dell'Ente, ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei Datori di Lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori/servizio, che dei Datori di Lavoro dell'azienda appaltante (Committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro Committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi dell'art 26, comma 3-ter, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dal servizio alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra Datori di Lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio, l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.
L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene sui luoghi di lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO, …) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda Committente;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavoratori;
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito del tesserino di riconoscimento conforme all'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative del Supervisore dell'appalto per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso,...);
7. a dotare il proprio personale di dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari

per l'esecuzione dei lavori/servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;

8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e a far rispettare, ove vengaprescritto, un determinato itinerario di entrata e di uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle normative vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, …), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
12. ed evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali ed attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al supervisore dell'appalto e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle corse in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore
17. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora previsto nel contratto. In

ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento in fini dell'eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);

19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al Supervisore dell'appalto per l'esecuzione di eventuali attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari quali, ad esempio:

- lavori in depositi di sostanze pericolose
- lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere
- uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari
- impiego, in via eccezionale, di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di terzi
- lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
- stoccaggio rifiuti
- lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettrica (cabine, trasformatori e simili)
- lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse,...)o ad accesso limitato
- lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
- lavori in quota

1.7 Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge, l'Appaltatore riconosce alla Stazione Appaltante il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge o che non attengono alle disposizioni della stessa S.A.;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante PEC, contenente, sia pur sommariamente, i motivi della risoluzione.

PARTE II

SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.
La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica dei siti e delle attività da svolgere

Le aree che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa, sono le seguenti:

- Centro Elaborazione Dati della Giunta Regionale della Campania, Via don Bosco 9/E Napoli
- Università degli Studi di Salerno, Via Giovanni Paolo II, 132, 84084 Fisciano Salerno.

In ogni caso, la descrizione sintetica e puntuale dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento.

L'accesso ad altre aree, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Datore di Lavoro/Dirigente/Preposto previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.

2.3 Misure di prevenzione e protezione geneale

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento occorre concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.
- Localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'uscita.
- Indossare i dispositivi di Protezione individuale ove siano prescritti
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature varie

- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e/o attrezzature.
- Non operare su macchine, impianti, apparecchiature e attrezzature presenti se non autorizzati.
- Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica durante l'attività perchè potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ...)

PARTE III

VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questa sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Per i rischi specifici dell'ambiente di lavoro e per le relative misure di prevenzione e protezione, si rimanda alla sezione II, punto 2.2.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e faraà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e di uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto ed Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in precedenza, e nel dettaglio nel relativo disciplinare di gara, ha per oggetto la realizzazione ed attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania.

I luoghi oggetto dell'appalto saranno visionati dalle Ditte partecipanti all'appalto attraverso apposito sopralluogo obbligatorio, così come richiesto nel Capitolato di Gara; considerando, però, che nel tempo intercorso tra il sopralluogo e l'esecuzione dell’appalto, potranno essere messi in atto interventi di diversa natura o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili, in sede di “avvio lavori” verrà fornita ulteriore descrizione sintetica dello stato dei luoghi ancorchè mutati.

3.3 Sviluppo temporale delle attività

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata pari a 11 mesi dalla data di stipula del contratto.

3.4 Interferenze spaziali e temporali introdotte nella sede oggetto dell'appalto da parte dell'aggiudicatario e misure da adottare per la loro eliminazione/abbattimento

Rischi da interferenze	**Misure di prevenzione e protezione da adottare**
Urti ed investimenti causati dal personale dell'aggiudicatario durante le operazioni di consegna, anche in assenza di specifiche attrezzature di movimentazione (transpallet, carrelli ed altro), di disimballaggio, montaggio, messa in opera e collaudo delle apparecchiature oggetto della fornitura, ovvero da attrezzature specifiche della ditta appaltatrice utilizzate per la messa in opera delle stesse, ove normalmente è presente personale dipendente della Giunta Regionale della Campania e della Università di Salerno nonché personale della Società ospitante e/o terzi. Inciampi e/o cadute causati dagli imballaggi e da ogni altro materiale di risulta non più idoneo (scatole di cartone vuote, carta da macero, ecc) lasciati in luoghi ove normalmente vi è presenza di persone.	Informare il servizio di Prevenzione e Protezione aziendale della sede ospitante e fornire informazioni ai dipendenti e/o a terzi circa le modalità di svolgimento delle attività. In particolare tutte le operazioni che richiedono una interruzione delle normali attività lavorative, come ad esempio distacchi temporanei dell'energia elettrica, dovranno essere opportunamente pianificate e condivise. Delimitare le aree di carico e scarico delle apparecchiature e delle attrezzature necessarie alla movimentazione ed alla messa in opera delle forniture dell'appalto. Delimitare le zone di lavoro per l'installazione e la configurazione delle apparecchiature della forntitura. Vietare l'accesso alle aree interessate. Localizzare e segnalare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. Non ingombrare e/o ostruire eventuali vie di esodo. Installare segnaletica di pericolo. Lasciare pulite le aree di lavoro.
Urti ed investimenti causati dal personale dell'aggiudicatario durante la realizzazione di piccole opere edili (piccoli scavi, realizzazione di solette in c.a.,...) che si dovessero rendere necessarie per l'alloggiamento del Data Center modulare	Delimitare le zone di lavoro Vietare l'accesso alle aree interessate. Localizzare e segnalare i percorsi di emergenza e le vie di uscita,

previsto in fornitura.	Non ingombrare e/o ostruire eventuali vie di esodo. Installare segnaletica di pericolo. Lasciare pulite le aree di lavoro.

3.5 Criteri adottati per la valutazione del rischio interferente

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'attività ed i luoghi di lavoro quali ad esempio:

- ciclo di lavoro
- dati statistici sugli infortuni e malattie professionali
- procedure di sicurezza
- dati relativi al personale (idoneità, informazione/formazione ed altre notizie
- documentativi autorizzativi di enti pubblici

nonché sulla presenza di macchine, delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro, ad esempio:

- presenza o meno di dispositivi di protezione di macchine ed impianti
- individuazione delle vie di accesso, di esodo in caso di emergenza, delle condizioni dei pavimenti, presenza e/o produzione di fumi vapori, polveri, odori etc. microclima, illuminazione, rumore, analisi dei prodotti e delle loro modalità di utilizzo, nonché valutazioni qualitative e/o quantitative degli agenti chimici, fisici e biologici presenti e non sufficientemente noti
- identificazione delle diverse attività svolte nei luoghi di lavoro ed osservazione della loro esecuzione tenendo conto sia delle attività produttive che degli interventi di manutenzione, registrazione, messa a punto, pulizia,...
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a presiedere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori

- raffronto delle situazioni rilevate con le norme di legge e di buona tecnica, con i principi gerarchici di prevenzione (evitare i rischi, sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno, combattere i rischi alla fonte, applicare provvedimenti collettivi piuttosto che individuali, adeguarsi ai progressi tenici, migliorare il livello di protezione,...)
- identificazione dei pericoli presenti e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare i rischi.

La valutazione ha riguardato:

- tutte le attività di lavoro, i luoghi di lavoro, tenendo conto sia delle condizioni di lavoro che degli interventi occasionali (registrazioni, pulizie, manutenzioni, etc.)
- tutti i posti di lavoro, luoghi, fabbricati, impianti, macchine ed attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessorie sie esse esistenti che di nuova realizzazione.
- tutto il personale dipendente tenendo conto inoltre anche della presenza sui luoghi di lavoro di terzi quali lavoratori di imprese esterne e visitatori (es. studenti o cittadini a sportello).
- Tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro, ambienti di lavoro, etc.) con la sola esclusione, quindi, di quelli derivanti dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici).

La quantificazione dei rischi è derivata dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; il rischio è stato ricavato come prodotto della **probabilità di accadimento P** per la **gravità del danno D:**

R = P x D

Nel dettaglio, la valutazione del rischio è stata eseguita secondo le seguenti fasi operative:

1. individuazione del **pericolo** (proprietà o qualità intrrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare un danno);
2. definizione della **probabilità** di accadimento, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni, che potrebbero comportare rischii per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la seguente scala;
    - **improbabile P = 1**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti:

non sono noti episodi già verificatisi;

- **poco probabile P = 2**: l'anomali da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi;
- **probabile P = 3**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto; è noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno;
- **altamente probabile P = 4**: esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato; si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero situazioni operative simili

3. quantificazione dell'entità del **danno** secondo la seguente scala:

- **lieve D=1**: infortunio o episodio con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile; esposizione con effetti reversibile;
- **medio D=2**: infortunio o episodio con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili;
- **grave D=3**: infortunio o episodio acuto con effetti di invalidità permanente parziale; inabilità cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;
- **gravissimo D=4**: infortunio o episodio acuto con effetti letali o di invalidità totale.

Dalla combinazione dei due fattori, probabilità e danno, mediante una matrice 4 x 4, (**matrice del rischio**) è stato infine valutato il relativo rischio classificandolo in **MOLTO BASSO, BASSO, MEDIO, ALTO** a cui sonmo state fatte corrispondere le seguenti azioni da intraprendere:

- **R ≥ 8 : AZIONI DA EFFETTUARE AD HORAS**
- **4 ≤ R < 8: AZIONI DA PROGRAMMARE CON URGENZA**
- **2 ≤ R < 4: AZIONI DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO PERIODO**
- **R = 1 : AZIONI DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE**

3.6 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo della stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al

minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezzari vigenti o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari ad eliminare le interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso in sede di presentazione dell'offerta economica. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

La stima dovrà essere congrua, analitica per singole voci, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure basata su prezzari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata (Prezziario dei lavori pubblici in Regione Campania) oppure sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi....

Per quanto attiene l'attività oggetto dell'appalto, i costi per eliminare i rischi interferenti, valutati in questa fase, (D.U.V.R.I. statico) sono relativi a:

- delimitazione delle aree interessate al carico/scarico delle apparecchiature dai mezzi di trasporto, nonché delle aree oggetto delle opere edili per creazione di platea per fondazione di alloggiamento del Data Center modulare mediante colonnine bicolori in PVC e catenelle bicolori comprensive delle relative basi in moplen:
    - N. 2 (sedi) x 9 (colonnine) x 25,00 Euro/colonnina = Euro 450,00
    - Mt 2 (sedi) x 70 mt (catenella bicolore) x 5,00 Euro/metro = Euro 700,00
- installazione di segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/08 completa di sostegno e base in moplen per segnalare pericoli di caduta di materiale dall'alto, divieto di sosta e/o di transito, interdizione di aree di lavoro, etc.
    - N. 2 (sedi) x 7 (cartelli) x 30,00 Euro cadauno = Euro 420,00
- dispositivi di protezione individuali per i membri della Direzione dell'esecuzione del Contratto nonché per il Valutatore e per i Datore di Lavoro da tenere in cantiere pronti all'uso:
    - N. 6 occhiali a mascherina antiinfortunistici x 20,00 Euro cadauno
    - N. 6 giubotti segnaletico ad alta visibilità x 30,00 Euro cadauno
    - N. 6 elmetti di protezione x 20,00 Euro cadauno
    - N. 2 cassette pronto soccorso x 60,00 Euro cadauno

per un costo complessivo di Euro **2.110,00** iva esclusa.

Gli eventuali ed ulteriori costi connessi al "**D.U.V.R.I. Dinamico**", anche questi a carico della Committenza, saranno successivamente oggetto di definizione e contrattazione tra la Committenza a l'Appaltatore.

4. Misure generali di coordinamento e cooperazione

Si informa che presso le sedi degli Enti interessati sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura interessata ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- divieto di usare fiamme libere e di fumare in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio ed in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di attenersi a tutte le procedure contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare il Responsabile della struttura nel caso si riscontrino nuovi rischi tali da mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei frequentatori i luoghi di

lavoro;

- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente ma solo in caso di urgenza o nell'ambito dell eproprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione e di attenersi alla segnaletica esposta e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza: comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicatario o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò preposto della struttura.

5. Riunione di coordinamento

Il Committente, quale gestore dell'appalto, deve convocare, prima dell'affidamento dello stesso, una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno, oltre allo stesso, il rappresentante dell'impresa appaltatrice con il proprio R.S.P.P. il Supervisore dell'Appalto, il soggetto responsabile cui spetta il compito di vigilare in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro individuato dallo stesso Committente per i rischi interferenti e i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di ciascun Datore di Lavoro Ricevente.
Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.

6. Conclusioni

La ditta aggiudicataria può proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I. e, successivamente all'aggiudicazione, si impegna a promuovere e/o a partecipare a specifici momenti di confronto al fine del necessario coordinamento fra le parti.
Tale documento, a cura del Datore di Lavoro Committente, prima che la ditta appaltatrice prenda servizio, deve essere trasmesso al Datore di Lavoro "**Ricevente**" per opportuna conoscenza il quale, nel condividerne il contenuto, dovrà, se necessario, integrarlo, con le indicazioni relative ad eventuali rischi interferenziali non valutati dal Committente con la individuazione delle misure aggiuntive da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurli al minimo.
L'integrazione, apportata dal Datore di Lavoro "**Ricevente**", dovrà essere sottoscritta dallo stesso Appaltatore per accettazione ed entrerà a far parte del contratto stipulato tra le parti.
Sarà cura del Datore di Lavoro "**Ricevente**" informare il Committente dell'integrazione che si è dovuta apportare e attenderne la convalida.
Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 in data XXXX a cura di XXXX.

Datore di Lavoro Committente:

– Dirigente della UOD:

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

– Dirigente

Valutatore:

– Dirigente

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT (D.G.R. n. 180 del 29/04/2011)

Obiettivo Strategico:

Creazione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR)

Obiettivo Operativo 5.1 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013

Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania

Interventi	▪ realizzazione di un data center modulare di tipo green IT (nodo secondario); ▪ adeguamento del nodo primario; ▪ attivazione dei servizi di CO/DR presso i nodi primario e secondario a seguito della definizione delle politiche di DR.

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

La Regione Campania mette l'accento sull'innovazione digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 PREMESSA 4
2 TERMINI E DEFINIZIONI 4
3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLE PREESISTENZE 5
3.1 DATA CENTER REGIONALE VIA DON BOSCO (NODO PRIMARIO) 5
3.2 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE 6
3.3 CONNETTIVITA' INTRANET E INTERNET 7
3.4 RIMIC 9
4 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA 10
4.1 OBIETTIVO 10
4.2 LOCALIZZAZIONE DEL NODO SECONDARIO 11
4.3 OGGETTO 11
4.4 DURATA 12
5 SPECIFICHE TECNICHE DELLA SOLUZIONE di CO/DR 12
5.1 SOLUZIONE DI STORAGE 13
5.2 SOLUZIONE DI BACKUP 13
5.3 REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE DEL NODO PRIMARIO 14
5.4 INTERCONNESSIONE DEI DUE NODI 14
5.5 DATA CENTER MODULARE (NODO SECONDARIO) 15
5.6 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, TECNOLOGICO E ARCHITETTONICO DEL NODO PRIMARIO 17
5.7 SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE 18
5.8 LICENZE SOFTWARE 18
5.9 REDAZIONE DEL PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA 19
5.10 PIANO DI FORMAZIONE 20
5.11 TEST E MONITORAGGIO DELLA SOLUZIONE DI CO/DR 20
5.12 START-UP DELLA SOLUZIONE 21
5.13 PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI 21
6 ELENCO DELLE ATTIVITÀ E TEMPI 22
7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO 23
7.1 DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO 23
7.2 COMUNICAZIONI 24
7.3 PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' 24
7.3.1 PIANO DI LAVORO GENERALE 25
7.3.2 PIANO DELLA QUALITÀ 25
7.3.3 PIANO DI SICUREZZA INFORMATICA 25

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3.4 PIANI DI LAVORO DI OBIETTIVO 26
7.4 PRODUZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 26
7.5 ESECUZIONE DELLA FORNITURA 26
7.5.1 LUOGO DI LAVORO ED AMBIENTI PER LE VERIFICHE DI CONFORMITA' E MESSA IN ESERCIZIO 27
7.6 GESTIONE DELLA FORNITURA 27
7.6.1 GESTIONE DEGLI OBIETTIVI 28
7.7 CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' 28
7.8 VERIFICHE DI CONFORMITA' 28
7.8.1 VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'OBIETTIVO 29
7.8.2 VERIFICA DI CONFORMITÀ INTERMEDIA 29
7.8.3 VERIFICA DI CONFORMITÀ FINALE 30
7.8.4 STANDARD DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA 30
7.9 RILIEVI E PENALI 30
7.10 GARANZIA 30
8 INADEMPIMENTI 31
9 RESPONSABILE OPERATIVO DELL'APPALTO PER IL FORNITORE 31
10 VARIANTI 31
11 CORRISPETTIVI 32
12 ESECUZIONE IN DANNO 32
13 OBBLIGHI A CARICO DEL FORNITORE 32
14 OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO 33
15 RESPONSABILITÀ CIVILE 33
16 SICUREZZA 33
17 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA 33
18 TRATTAMENTO DEI DATI 34
19 MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE 34
20 PROPRIETA' 35
21 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO 35
22 DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO 35
23 CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 36
24 RECESSO 36
25 NORME - RINVIO 36
26 STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI 37
27 ALLEGATI 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Il "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT" della Regione Campania, approvato con Delibera di Giunta regionale n.180 del 29/04/2011, ha come obiettivo la realizzazione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) finalizzato allo sviluppo della cittadinanza digitale sul territorio campano e alla partecipazione attiva alla Società dell'Informazione da parte di tutte le componenti del proprio tessuto socio-economico.

Per lo sviluppo della cittadinanza digitale è però necessario garantire, in prima istanza, tutti gli interventi finalizzati alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture telematiche, dei sistemi informatici e delle piattaforme applicative idonee all'erogazione multicanale di servizi al cittadino e, infine, attuare il monitoraggio continuo dei sevizi erogati per garantire la qualità dei risultati attesi

Oggetto di questo capitolato è l'attuazione di interventi volti alla realizzazione e/o potenziamento delle infrastrutture, al fine di fornire i servizi propedeutici al SIIR in ottemperanza alle indicazioni del nuovo CAD, sfruttando le sinergie e gli investimenti infrastrutturali già in corso di svolgimento sul territorio campano.

2 TERMINI E DEFINIZIONI

Nodo primario	Sito che ospita il Data Center (e le relative facilities) deputato a fornitore di prima istanza dei servizi informatici, identificato in questo documento con la sede della Regione Campania, alla via Don Bosco 9/E, in Napoli.
Nodo secondario	Sito che ospita il Data Center (e le relative facilities) deputato a fornitore di seconda istanza dei servizi informatici (caso di disastro, manutenzione programmata,…), identificato in questo documento con la sede del campus universitario dell'Università di Salerno, in Fisciano (SA).
Continuità Operativa ICT (CO)	La capacità di un organizzazione di adottare per ciascun processo e/o servizio critico erogato in modalità ICT misure di reazione e contenimento ad eventi imprevisti che possono compromettere, anche parzialmente, all'interno o all'esterno dell'organizzazione, il normale funzionamento dei servizi e funzioni istituzionali.
Disaster Recovery (DR)	Nell'ambito dell'art. 50 bis del CAD, l'insieme delle misure tecniche e organizzative adottate per assicurare all'organizzazione il funzionamento del centro elaborazione dati e delle procedure e applicazioni informatiche dell'organizzazione stessa, in siti alternativi a quelli primari/di produzione, a fronte di eventi che provochino, o possano provocare, indisponibilità prolungate.
Piano di Disaster Recovery (DRP)	Documento che esplicita l'insieme di misure tecnologiche atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business a fronte di gravi emergenze.
Piano di Continuità Operativa ICT (PCO)	Documento operativo che descrive tutte le attività e modalità finalizzate al ripristino delle funzionalità ICT, a seguito di un evento negativo di significativa rilevanza, che determini l'indisponibilità dei servizi classificati come "critici".
RPO	Recovery Point Objective, fornisce la misura della massima quantità di dati che il sistema può perdere a causa di guasto improvviso.
RTO	Recovery Time Objective, indica il tempo di ripristino del servizio:è la durata massima di tempo entro il quale un business process ovvero un Sistema Informativo deve essere ripristinato dopo un disastro o una condizione di emergenza (o interruzione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quando non diversamente specificato, con:

- "Amministrazione", "Committente" e "Ente" si intende la Regione Campania,
- "Università" si intende l'Università degli Studi di Salerno,
- "Capitolato" si intende il presente documento,
- "Gara" si intende la Gara da effettuare a fronte del Capitolato,
- "Contratto" si intende il Contratto che verrà sottoscritto a seguito dell'aggiudicazione della gara,
- "Fornitura" si intende il complesso delle attività e dei prodotti che il Fornitore è chiamato a compiere e a produrre per onorare il Contratto.

Nei successivi capitoli sarà descritto il contesto, l'oggetto e le caratteristiche complessive della fornitura con il dettaglio dei servizi richiesti ed i relativi livelli di servizio che il Fornitore dovrà garantire.

3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELLE PREESISTENZE

In questo capitolo vengono riportate tutte le informazioni utili, in relazione al contesto e agli asset tecnologici della Regione Campania, su cui dovrà integrarsi tutto quanto è oggetto del presente capitolato. Ulteriori informazioni utili potranno essere acquisite nel corso dei sopralluoghi obbligatori (rif. art. 3 del Disciplinare di gara).

3.1 *DATA CENTER REGIONALE VIA DON BOSCO (NODO PRIMARIO)*

La Regione Campania ha il proprio data center presso la sede di via Don Bosco, 9/E a Napoli e nel 2011 ha ultimato i lavori di ammodernamento di tutti gli impianti a servizio del Centro di Calcolo e, contemporaneamente, ha realizzato un infrastruttura di virtualizzazione (Green IT) in grado di accogliere tutte le applicazioni informatiche, presenti e future, dell'Ente. Tale intervento ha consentito una drastica riduzione dei fabbisogni energetici ed il consolidamento dei server fisici nella nuova infrastruttura di virtualizzazione.

Al fine di garantire la continuità nella erogazione dei servizi IT nel data center attualmente coesistono due realtà, quella dei server fisici (destinati alla dismissione) e quella della Green IT che dovrà essere evoluta e replicata nel futuro nodo secondario.

Le **risorse di calcolo** della Green IT consistono in n.80 Blade server ospitati in in n.8 chassis Dell PowerEdge M1000e così configurati:

- n. 53 Dell PowerEdge M610 (RAM 96Gb, 2 CPU Intel Xeon E5630 QuadCore, 2 QLogic QME8142 - 10Gbps Converged Network Adapter)
- n. 27 Dell PowerEdge M610 (RAM 48Gb, 2 CPU Intel Xeon E5630 QuadCore, 2 QLogic QME8142 - 10Gbps Converged Network Adapter)

La **virtualizzazione** dei server è stata realizzata mediante:

- n. 106 Vmware vSphere 5 Enterprise Plus con Nexus 1000V
- n. 1 Virtual Center

Lo **storage** principale è l'EMC Celerra NS-960 configurato con:

- n.118 dischi FC 450GB 15Krpm in n.10 enclosure
- n.45 dischi SATA 2TB 5400rpm in n.5 enclosure
- Navisphere Manager e QOS, Snapview, Virtual Provisioning

La **rete** della Green IT prevede:

- architettura di rete tipo Core/Distribution con elementi di accesso Top of Rack
- doppio core Etherent/Fiber Channel
- 10G Ethernet e 4G Fiber Channel su tutta la rete
- architettura di accesso dei server pass-through (diretta sugli switch ToR) in tecnologia Unified Fabric (FCoE)
- nessun Single Point of Failure, completa ridondanza di apparati (1+1) e percorsi (1+N) end to end

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il backbone Ethernet costituito da uno switch L2/L3 Cisco Nexus 7010 ridondato in tutte le sue componenti ed in particolare dotato di una coppia di schede di I/O 32 porte 10GbE
- il backbone Fiber Channel costituito da una coppia Cisco MDS 9134
- gli switch Nexus 5020 che implementano il consolidamento dell'I/O all'interno di ciascun rack (Top Of Rack), scambiando traffico con le blade in tecnologia FCoE pass-through, sono collegati ad entrambi i backbone (FC ed Ethernet) ed hanno la funzione di gestire l'integrazione tra questi due mondi distinti: quello all'interno del rack che parla solo FCoE e quello all'esterno che parla sia Ethernet che Fiber Channel.

3.2 *SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE*

I servizi IT della Regione Campania attualmente vengono erogati su server sia fisici (20%) che virtuali (80%). L'infrastruttura di virtualizzazione più recente è quella realizzata con la **Green IT** (vmWare vSphere 5.0 in fase di migrazione alla versione 5.5) ed è l'infrastruttura per la quale l'Amministrazione intende assicurare la continuità operativa dei servizi e dei processi informatici.

L'elenco dettagliato degli oltre 90 servizi IT erogati dalla Regione Campania e di quelli in fase di realizzazione sono elencati nell'allegato **Servizi Critici** in cui sono riportati, per ciascuna tipologia di servizio. anche gli RTO e RPO richiesti.

I sistemi operativi utilizzati sono sia Linux (CentOs) che Windows (2000-2012).
L'architettura applicativa predominante è quella web dove lo strato applicativo è composto da Apache, Tomcat e Jboss, mentre lo strato dati è composto da DBMS Oracle, MySql, PostgreSQL e le seguenti installazioni di Microsoft SQL Server:

- Microsoft SQL Server 2000 Standard Edition: numero server 1
- Microsoft SQL Server 2000 Enterprise Edition: numero server 1
- Microsoft SQL Server 2008 Enterprise Edition: numero server 2

L'architettura di rete utilizzata per i sistemi è a due livelli:

- la rete **DMZ** ospita i web server, proxy server, etc. e permette di esporre, secondo diverse politiche di sicurezza, i vari servizi che l'Ente offre su Internet/Intranet (portale web, posta elettronica, BURC, ecc.);
- la rete **Server** ospita sia gli applicativi che i dati (Application Server, DB Server, File Server, etc.)

Questa architettura è stata implementata sia nell'area "Cred" che nell'area "Green IT" ottenendo così una suddivisione in due aree di sicurezza distinte fisicamente, ma identiche logicamente.

I servizi, sia lato DMZ che lato Server, possono essere bilanciati con due modalità diverse:

- bilanciamento **hardware**, tramite apparati Cisco ACE
- bilanciamento **software**, tramite server Apache

Inoltre, vengono erogati i vari servizi di rete come DNS, NTP, Proxy, File Server, FTP server. Sono presenti due infrastrutture di dominio:

- **Active Directory Domain Services 2008**, utilizzato per gestire le postazioni di lavoro degli utenti dell'Ente oltre a gruppi di lavoro, cartelle condivise, ecc;
- **Active Directory 2000** utilizzato da servizi legacy importanti come quello relativo alla produzione di Decreti, Determine e Delibere (applicativo DDD);

I servizi per la comunicazione interna ed esterna all'Ente sono:

- **un servizio di posta elettronica**, implementata tramite Microsoft Exchange 2010 (2 nodi Exchange Server Enterprise di backend e 2 nodi Exchange Server Standard di frontend);
- **un servizio fax**, implementato tramite un sistema fax server smista il traffico tramite la posta elettronica.

Il servizio di gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi, il servizio di help desk di primo livello a tutti gli utenti regionali nonché il servizio di gestione e manutenzione della maggior parte degli applicativi è affidato, tramite specifici contratti, a società esterne che operano in locali messi a disposizione dall'Amministrazione presso il nodo primario. Si evidenzia, inoltre, che alcuni servizi applicativi sono gestiti da società che operano per lo più da remoto tramite VPN, mentre altri sono stati esternalizzati tra cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il servizio di Riscossione Tasse Automobilistiche (TAU) - i riscossori operano tramite delle VPN Site to Site da Internet o da SPC
- il servizio Fax - il sistema fax server, installato presso la sede di Santa Lucia, viene gestito dal gestore della rete telefonica.

3.3 CONNETTIVITA' INTRANET E INTERNET

La rete di Regione Campania collega 90 sedi distribuite sul territorio regionale, più una sede di rappresentanza presso via Poli in Roma; tale rete è stata di recente migrata da un'architettura di tipo gerarchico ad un modello "any to any" basato su tecnologia VPN MPLS, ottenendo la totale indipendenza tra i nodi.

Schema dell'architettura della rete di Regione Campania

Tutte le sedi regionali sono collegate direttamente alla rete del provider di connettività e i livelli di servizio attesi e le funzionalità di resilienza ed affidabilità richieste sono delegate e garantite dalle caratteristiche della rete VPN in tecnologia MPLS fornita dal provider, con il quale sono contrattualizzati in ambito convenzione SPC, adeguati livelli di servizio per ciascuna sede.

Alcuni elementi fondamentali di tale rete possono essere enunciati in:

- indipendenza dei nodi: ciascuna sede può raggiungere tutte le altre senza "colli di bottiglia" e senza attraversare sedi intermedie;
- elevata flessibilità: possibilità di aggiunta/dismissione anche di sedi principali senza modifiche architetturali e senza creare disservizi su altre sedi;
- scalabilità, in termini di fabbisogni di banda per ogni singolo collegamento, non essendo presenti nodi di raccolta del traffico.

Le sedi principali sono servite in fibra ottica e il livello di servizio è di tipo L5; per tutte le altre sedi, il livello di servizio contrattualizzato è di tipo L3.

Tutti i collegamenti di trasmissione dei dati in ambito intranet, internet ed infranet sono realizzati con protocollo ip mentre tutti gli accessi hanno una modalità di tariffazione di tipo FLAT.

Si riporta di seguito il numero delle sedi collegate con i relativi livelli di servizio:

Livello di servizio		# delle sedi dell'Amministrazione
Servizio (BMA)	Livello di affidabilità	
100 M	L 5	2
60 M	L 5	3
30 M	L 5	5
30 M	L 3	5
20 M	L 3	4
4 M	L 3	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 M	L 3	4
1 M	L 3	12
1600/500 K	L 3	54

Presso il nodo primario in via Don Bosco a Napoli sono attivi:

- n. 1 circuito di raccolta con livello di servizio L5 (fisicamente realizzato con due circuiti, uno in backup dell'altro) della VPN con BMA pari a 600 Mbps;
- n. 1 circuito con livello di servizio L5 (fisicamente realizzato con due circuiti, uno in backup dell'altro) di collegamento ad internet, con BMA pari a 300 Mbps;
- n. 1 circuito con livello di servizio L5 di collegamento ad SPC, con BMA pari a 4 Mbps.

L'**architettura della rete locale** del nodo primario, a seguito dell'integrazione della nuova infrastruttura di virtualizzazione con le preesistenze, risulta essere composta da due aree logiche delimitate e protette da due coppie di firewall distinti in alta affidabilità:

- la prima area (denominata area **"Cred"**), a cui sono connessi i server fisici, i primi ambienti virtuali e parte della nuova infrastruttura virtuale, è divisa in zone a diversa sicurezza quali "server", "inside", "dmz", "outside", ecc.;
- la seconda area (denominata area **"Green IT"**), a cui è connessa solo la nuova infrastruttura virtuale, fornisce ulteriori zone a sicurezza differenziata quali "produzione", "test e sviluppo", ecc..

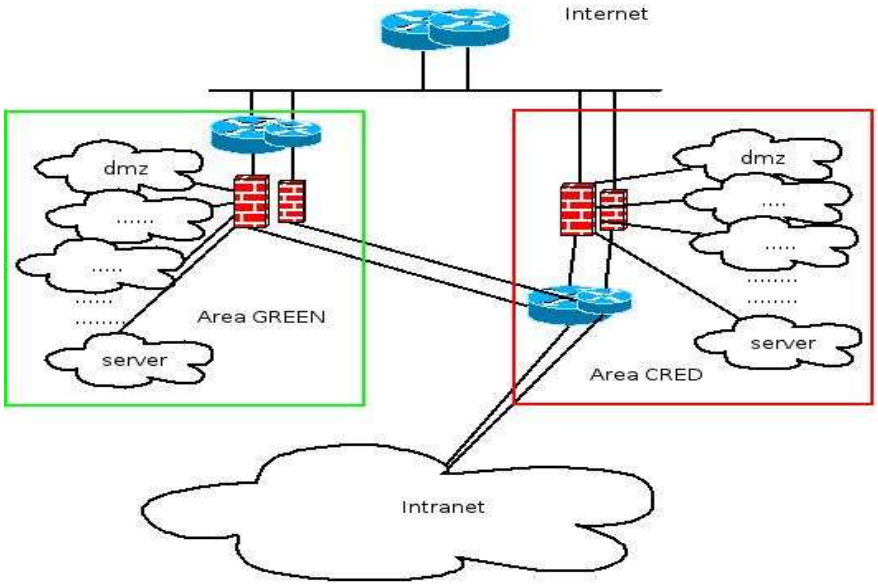
Ciascuna area è collegata alla intranet regionale tramite una coppia di apparati di livello 3 (Cisco 6509 WS-C6509-E) che da un lato interfaccia il router di raccolta della intranet (scambiando con questo informazioni di routing) e dall'altro lato realizza due sottoreti di collegamento verso le due aree.

I client della intranet regionale accedono ad internet attraverso i firewall dell'area CRED (n. 2 FWSM integrati nei Cisco 6509); tali apparati gestiscono anche gli indirizzi pubblici assegnati a tale area.

Per l'area GREEN IT la connessione ad internet avviene tramite i firewall di tale area (n. 2 FWSM integrati nei Cisco 6509) ed un ulteriore collegamento di livello 3 dello stesso Cisco 6509; tali apparati gestiscono anche gli indirizzi pubblici assegnati a tale area.

Gli apparati del fornitore di connettività SPC sono configurati per inoltrare il traffico verso le due aree in base agli indirizzi IP assegnati alle stesse.

Lo schema logico semplificato della rete è rappresentato nella figura sottostante.



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 *RIMIC*

Il progetto RIMIC **(Rete di interconnessione multiservizio interuniversitaria Campania)**, in avanzato stato di realizzazione, prevede la creazione di un'infrastruttura di rete in dark fiber su scala regionale, gestita in logica condivisa e federata da tutti gli Atenei presenti sul territorio al fine di realizzare un nuovo modello di rete logica basato sul paradigma "network on demand" e l'allocazione dinamica di collegamenti dedicati su lunghezze d'onda multiplate in logica WDM garantendo la coesistenza di multiple reti logiche di comunicazione indipendenti, localizzate su piani di lambda distinti che insistono su un' infrastruttura fisica integrata.

Il sistema telematico che ne deriva è altamente evoluto e flessibile, in grado di garantire la totale integrazione di tutte le strutture universitarie ed delle sedi PA interessate, operanti sul territorio regionale, nel rispetto di principi fondamentali quali la neutralità tecnologica, il riequilibrio di mercato, l'omogeneità degli interventi, la compatibilità e gli equilibri nelle scelte strategiche.

Nel contesto della rete RIMIC viene anche realizzato un punto di interscambio, il Campania Internet Exchange (CIX), che consente agli operatori di rete e alle organizzazioni dotate di reti di medio-grandi dimensioni di usufruire di servizi di mutua interconnessione a diversi livelli, che vanno dallo scambio di traffico IP attraverso peering pubblici e privati, alla realizzazione di circuiti fisici o logici per garantire il transito o la connettività ai soggetti coinvolti.

La struttura fisica della rete prevede un primo anello a copertura regionale, che si articola sulle direttrici Napoli-Salerno-Benevento-Caserta costituito da tratte geografiche terrestri e drop locali di collegamento. A tale anello si collegano, fra gli altri, l'anello a copertura metropolitana che realizza la MAN di Napoli e la MAN a stella relativa all'area di copertura di Salerno.

Ai fini della presente Gara, si sottolinea che il Campus universitario dell'Università degli Studi di Salerno sito presso il comune di Fisciano (Sa), individuato come destinazione del nodo secondario (si veda il successivo par. 4.2), costituisce un c.d. "POP di primo livello" dell'infrastruttura Rimic.

La struttura della rete RIMIC prevede un primo anello a copertura regionale, che si articola sulle direttrici Napoli-Salerno-Benevento-Caserta costituito da tratte geografiche terrestri e drop locali di collegamento. A tale anello si collegano, fra gli altri, l'anello a copertura metropolitana che realizza la MAN di Napoli e la MAN a stella relativa all'area di copertura di Salerno.

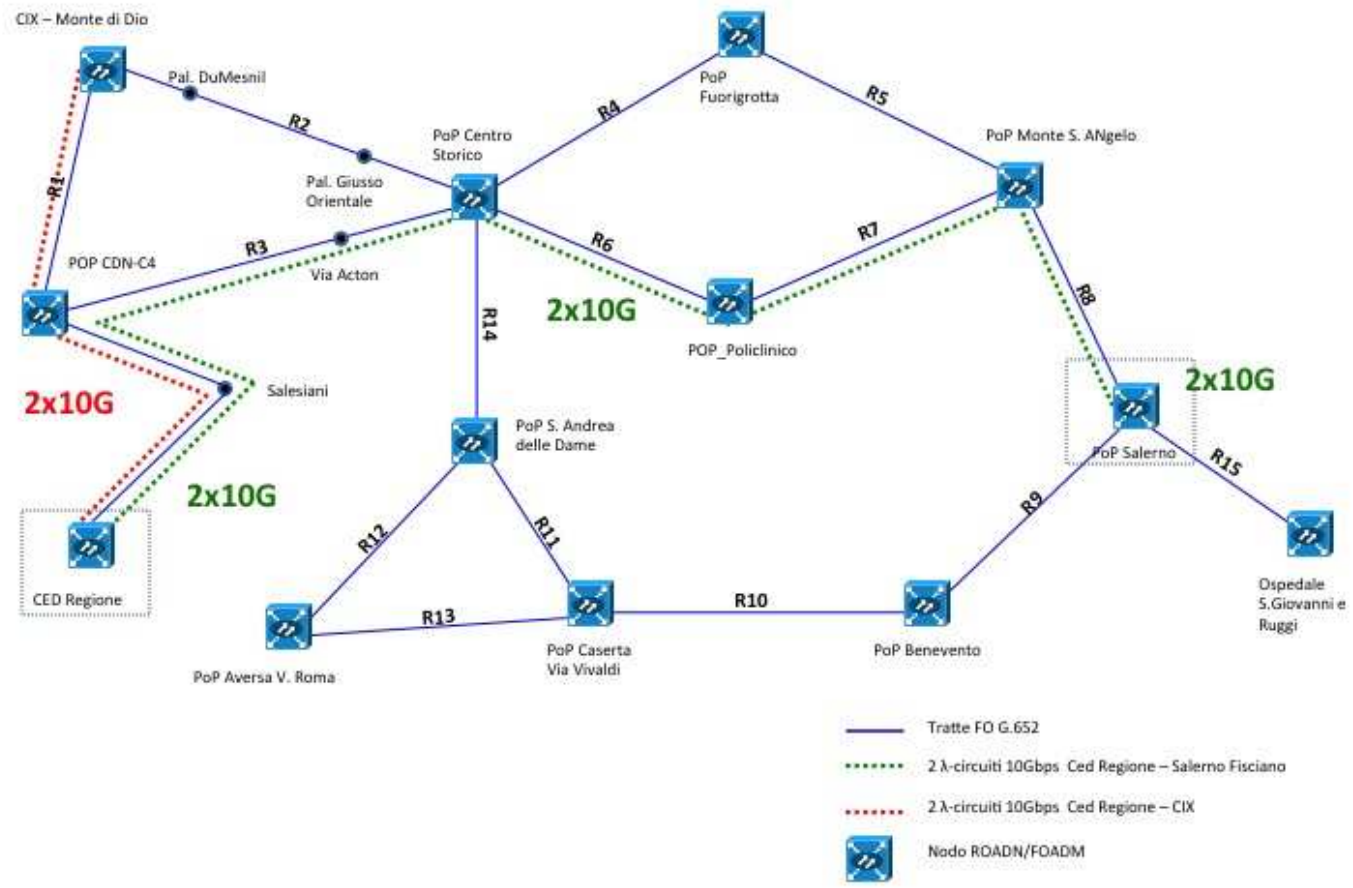
L'uso della tecnologia DWDM che consente la realizzazione di connessioni punto-punto su lambda dedicate tra Punti di Presenza (POP) di primo o secondo livello conferisce a tutta l'infrastruttura di rete RIMIC flessibilità e potenzialità elevate. Le connessioni punto-punto possono essere utilizzate sia per applicazioni di rete a elevata banda e latenza limitata (< 1 ms) tra due o più punti, sia per la creazione di molteplici e simultanee topologie di rete IP isolate (piani di lambda separati), condividendo tuttavia la medesima struttura fisica. Le connessioni end-to-end fra sedi su provincie diverse sono trasportate da apparati DWDM long-haul fra POP di primo livello, attestati sulle tratte di interconnessione del backbone di trasporto interprovinciale mentre le connessioni end-to-end fra sedi nello stesso aggregato metropolitano sono trasportate da apparati DWDM metro fra POP di secondo livello. A supporto dei fabbisogni della Regione Campania è in fase di realizzazione un piano di lambda dedicato che attualmente consiste dei seguenti collegamenti end-to-end:

- 2 λ-circuiti signal type 10GE-LAN fra il Nodo primario di Regione Campania (in via don Bosco a Napoli) e l'Università di Salerno (a Fisciano) a supporto di funzioni di business continuity, e precisamente:
    - Direct storage to storage
    - Remotizzazione LAN fra i due siti
- 2 λ-circuiti signal type 10GE-LAN f fra il Nodo primario di Regione Campania (in via don Bosco a Napoli) e il CIX (in via Monte di Dio a Napoli) a scopo della realizzazione di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Peering Dedicato verso il CIX
- Connettività di servizio verso CIX

Lo schema dei collegamenti che realizzano tale piano di lambda sono riportati nella figura seguente:



4 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

4.1 *OBIETTIVO*

L'Ente ha una data center (**nodo primario**) in via don Bosco 9/E a Napoli, attraverso il quale sono erogati i servizi informatici in intranet e internet. In ottemperanza agli obblighi derivanti dall'art 50-bis del CAD e al fine di assicurare la continuità operativa dei servizi e dei processi informatici ed un tempestivo ripristino dell'erogazione degli stessi (a fronte di eventi calamitosi o interruzioni disastrose), la Regione Campania intende dotarsi di un'infrastruttura atta a realizzare un sito di CO/DR le cui risorse elaborative, oltre ad essere sempre attive, e funzionalmente "speculari" a quelle del sito primario, rendano possibile, per **tutte le applicazioni virtualizzate ed ospitate sull'infrastruttura Green IT**, la continuità operativa sia in caso di guasto di uno dei componenti dell'infrastruttura che in caso di disastro a livello di sito.
La soluzione proposta dovrà garantire la possibilità di:

- replicare i dati e i server virtuali in modalità sincrona e asincrona fra i due nodi;
- gestire i due data center alla stregua di un unico data center: i server virtuali devono poter essere spostati da un nodo all'altro o essere bilanciati sui due nodi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attivare automaticamente i sistemi di recovery a seguito di indisponibilità, anche parziale, del nodo che li ospita;
- spostare tutti i servizi su un unico nodo attivo (in ottemperanza alle politiche che verranno definite nel Piano di Continuità Operativa) in caso sia di un evento distruttivo sia di lavori di manutenzione (ordinaria e/o straordinaria) che richiedano la temporanea interruzione dei servizi erogati presso uno dei nodi;
- ripristinare dati e servizi (failback) nel nodo che rientra da un failover;
- garantire l'accesso sia da internet e che dalla intranet regionale ai servizi erogati dal data center anche nel caso di guasto o spegnimento di uno dei due nodi.

4.2 *LOCALIZZAZIONE DEL NODO SECONDARIO*

La località individuata come destinazione del nodo secondario è il Campus universitario dell'Università degli Studi di Salerno sito presso il comune di Fisciano (Sa).
Il data center, dovendo essere ospitato in container, verrà collocato in un area esterna del campus universitario dove saranno predisposti gli attacchi per l'alimentazione elettrica trifase proveniente dalla cabina di trasformazione più vicina e per la connettività in fibra ottica proveniente direttamente dalla server farm dell'Ateneo.

4.3 *OGGETTO*

Il presente capitolato disciplina gli aspetti tecnici relativi alla realizzazione e all'attivazione di una **soluzione che garantisca la Continuità Operativa e il Disaster Recovery dell'infrastruttura IT della Regione Campania**. In particolare, dovranno essere incluse la realizzazione e/o fornitura dei seguenti beni e servizi:

- **Soluzione di storage** distribuita fra i due nodi che implementa tutte le funzionalità richieste dalla soluzione di CO/DR.
- **Soluzione di backup** per l'archiviazione storica dei dati e per la copia dei server virtuali.
- **Reingegnerizzazione dell'infrastruttura di rete** del **nodo primario**
- **Data Center modulare** (nodo secondario) da installare presso l'Università di Fisciano (SA) completo di tutti gli impianti, cablaggi e componenti e degli **apparati di elaborazione** (blade server) e **di networking** (switch, firewall, ecc.).
- Interventi di **adeguamento** impiantistico, tecnologico e architettonico del **nodo primario**;
- **Sistema di monitoraggio e gestione** dell'infrastruttura (DCIM) unificato per entrambi i nodi.
- **Licenze software** per l'utilizzo di tutte le funzionalità necessarie al corretto funzionamento della soluzione proposta e, ove necessario, per l'installazione dei servizi applicativi replicati sul nodo secondario.
- Redazione del **Piano di Continuità Operativa** e del **Piano di Disaster Recovery** (PCO e DRP);
- Redazione ed attuazione del piano di formazione;
- **Test** e **Monitoraggio** della soluzione di CO/DR configurata
- Attivazione e **start-up** della soluzione CO/DR.

La soluzione proposta dovrà prevedere la fornitura di tutte le componenti (hardware, software, licenze, configurazioni, ecc.), nonché i servizi di installazione, configurazione e formazione all'utilizzo, necessari a garantire la **completa implementazione e attivazione della soluzione presentata**, anche se non esplicitamente richieste nel presente Capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 *DURATA*

La durata complessiva delle attività relative alla fornitura dovrà essere, al più, di **11** (undici) mesi, a decorrere dalla data di "inizio attività" con le modalità specificate al successivo capitolo 6 – Elenco delle attività e tempi**.**

5 SPECIFICHE TECNICHE DELLA SOLUZIONE di CO/DR

La soluzione da presentare comporterà:

1. la realizzazione ex-novo del **nodo secondario**,
2. un intervento di adeguamento tecnologico del **nodo primario**,
3. l'attivazione di una soluzione di Continuità operativa e Disaster Recovery,

secondo i requisiti di seguito specificati.

I principali requisiti che vanno a caratterizzare la **soluzione di CO/DR richiesta** sono:

- Migrazione automatica delle applicazioni virtualizzate tra i due data center in maniera trasparente all'utente e senza la necessità di riconfigurare la rete delle VM (Ip, Subnet, Gateway, Dns).
- Bilanciamento di carico delle risorse hardware tra i due data center.
- Continuità operativa per i sistemi altamente critici mediante VMware HA/FT e vMSC sui due nodi (live migration con Metro Storage Cluster)
- Disaster Recovery automatizzato mediante orchestratore del Failover e del Failback per i sistemi a media criticità (replica dello storage asincrona)
- Nessun fermo (zero downtime) in caso di manutenzione di uno dei due nodi.

Verrà considerato quale **elemento migliorativo** la proposta di una soluzione che estenda la continuità operativa a tutti i sistemi, anche a quelli a media criticità, mediante fornitura di storage replicato totalmente in modalità sincrona fra i due data center (Metro Storage Cluster).

Tutte le attività necessarie alla implementazione della soluzione proposta, nonché la migrazione della rete alla nuova architettura, dovranno avere il minimo impatto sulla erogazione dei servizi IT della Regione Campania ed eventuali fermi che si rendessero necessari dovranno essere eseguiti nella fascia oraria dalle ore 19 alle ore 07 dei giorni dal Lunedì al Sabato oppure la Domenica e festivi, sempre previa autorizzazione del Cred.

Tutte le componenti hardware oggetto della fornitura dovranno avere una **garanzia triennale** che preveda:

- la sostituzione on-site delle parti guaste entro il giorno successivo alla segnalazione del guasto (NBD);
- l'eventuale riconfigurazione e riattivazione dell'hardware oggetto del guasto.

Ciascun soggetto proponente deve presentare, in sede di offerta tecnica, un documento (c.d. progettazione di alto livello) (rif. art. 11 del Disciplinare di gara) che descriva la soluzione CO/DR adottata per garantire gli RTO e RPO richiesti, coerentemente con le preesistenze e con i requisiti di seguito specificati.

Il **progetto di alto livello** dovrà contenere:

- architettura e caratteristiche tecnologiche dei singoli sistemi costituenti l'infrastruttura di CO/DR,
- definizione degli eventi di guasto, interruzione, disastro e dei relativi gradi di criticità,
- modalità e procedure per la gestione della infrastruttura almeno nei principali scenari di fermo o per manutenzione o per guasto o per disastro:
  - interruzione della connettività inter-site (Rimic),
  - interruzione della connettività internet (guasto del provider) nel nodo primario o secondario;
  - interruzione di uno o di tutti i path di un server Esxi (APD, All Paths down),
  - interruzione del vCenter,
  - interruzione di uno o più path (front-end /back-end) dello storage,
  - guasto di uno o più server Esxi nel nodo primario o secondario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- guasto dello storage del nodo primario o secondario
- guasto dello storage cluster,
- disastro del nodo primario o secondario,

- procedure di ripristino della normale operatività per gli scenari prospettati (piano di ripristino di failback): aspetti organizzativi, procedurali, tecnologici e contrattuali,
- descrizione dei rischi accettati (non coperti) e scenari non previsti, esclusi dalla soluzione di CO/DR,
- requisiti necessari al corretto funzionamento della soluzione di CO/DR a carico delle Ente o di soggetti terzi (provider spc, ecc.) ed, eventuali, altri aspetti contrattuali,
- procedure di test della soluzione CO/DR per ogni scenario prospettato,
- procedure e strumenti di monitoraggio e manutenzione per rilevare immediatamente anomalie e identificarne le cause.

Di seguito vengono riportate le principali specifiche di ciascun sistema o sottosistema componente la soluzione di CO/DR, precisando che quanto non esplicitamente richiesto debba comunque essere rispondente agli standard internazionali (TIA 942, ISO, IEC,…) e agli standard di mercato, nonché alle best practice per realizzazioni analoghe.

5.1 SOLUZIONE DI STORAGE

Il nodo primario ed il nodo secondario dovranno essere dotati di due sistemi di storage di classe Enterprise di eguale capacità iniziale, di uguale espandibilità ed un unico sistema di amministrazione.

La capacità iniziale di entrambi gli storage dovrà essere di almeno 250 TB netti, con la possibilità di espansione almeno a 1 PB e con funzionalità avanzate quali auto-tiering, snapshoot, thin provisioning, repliche wan e certificazione con le principali piattaforme di virtualizzazione. In particolare, viene richiesta la compatibilità dello storage con il vSphere Metro Storage Cluster (vMSC), compatibilità che viene certificata nel sito VMware consultando la Storage Compatibility Guide.

Lo storage dovrà consentire repliche dei dati in modalità sincrona bidirezionale (continuous data availability) fra i due nodi per volume di almeno 100 TB ed in modalità asincrona per la restante capacità.

L'accesso ai dischi dovrà utilizzare almeno i seguenti protocolli di comunicazione: FC, FCoE, iSCSI, NFS, CIF, FTP.

Verranno considerati **elementi migliorativi** rispetto ai requisiti minimi richiesti:

- fornitura di storage che permetta la completa replica sincrona fra i due data center,
- maggiore capacità utile installata,
- utilizzo di dischi con performance elevate (SSD),
- soluzione di storage aggiuntivo altamente scalabile (Big Data),
- ridotti consumi energetici,
- migrazione a caldo fra diversi storage,
- integrazione con funzionalità di orchestrazione di processi quali il backup, failover per disaster recovery, failback, ecc.,
- sistema di monitoraggio delle prestazioni,
- l'attivazione presso i nodi elaborativi regionali di un sistema di private cloud, multipiattaforma e accessibile da tutti i device mobile e remoti, per memorizzare, condividere e modificare i documenti aziendali in sicurezza.

5.2 SOLUZIONE DI BACKUP

La soluzione di backup proposta dovrà consentire, mediante apparati dedicati e/o software integrati con lo storage e l'infrastruttura di virtualizzazione, le seguenti attività:

- archiviazione storica dei dati (conservazione dei dati per almeno 5 anni) mediante l'utilizzo di funzionalità evolute quali la deduplica, la compressione e le virtual tape library. Tali backup

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere replicati nel nodo secondario (sito di disaster recovery) dove verrà installata una soluzione speculare. Entrambi i sistemi di backup, sia nel primario che nel secondario, dovranno disporre di proprio storage dedicato e/o aggiunto allo storage di produzione.

- backup dedicato delle virtual machine che possa utilizzare lo storage preesistente nel nodo primario quale repository per i backup e che ne ottimizzi l'utilizzo mediante funzionalità di deduplica e compressione. Questo sistema di backup deve intendersi in aggiunta alla soluzione di CO/DR che, invece, provvederà a replicare le VM in produzione nel nodo secondario secondo le policy implementate.

La soluzione dovrà essere scalabile e dimensionata sulla capacità iniziale dello storage fornito.

Verranno considerati **elementi migliorativi** rispetto ai requisiti minimi richiesti:

- agent applicativi per il backup a caldo,
- ottimizzazione del traffico di rete generato dal backup verso il nodo secondario,
- archiviazione non modificabile conforme alle normative vigenti,
- trasferimento dei backup su supporto rimovibile (nastro).

5.3 *REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RETE DEL NODO PRIMARIO*

L'architettura di rete del nodo primario è complessa e deriva dall'evoluzione del data center a seguito di interventi realizzati in periodi tecnologicamente distanti. Pertanto, è indispensabile riprogettare e consolidare l'architettura di rete del nodo primario in funzione del disegno della nuova rete che dovrà implementare le nuove soluzioni che consentiranno l'interconnessione dei due data center.

La nuova architettura di rete dovrà tener conto che vi sarà un doppio punto di accesso ad internet, uno per ciascun nodo, e che la rete MPLS che connette le 90 sedi periferiche con il data center di Napoli verrà instradata automaticamente (dal provider che fornisce i servizi di rete intranet a Regione Campania) sul nodo secondario in caso di irraggiungibilità del nodo primario.

Il progetto di reingegnerizzazione della rete dovrà tener conto degli apparati esistenti, ad esempio, utilizzando il preesistente apparato Cisco Nexus 7010 che, attraverso l'integrazione di licenze e/o moduli hardware, potrà diventare lo switch/router di accesso al nodo primario. Saranno valutate soluzioni di network virtualization che offrano caratteristiche migliorative rispetto ai requisiti minimi richiesti.

Il **progetto di massima di migrazione della rete del nodo primario** dovrà essere incluso in offerta tecnica (si veda il punto 5.1 del "MODELLO DI OFFERTA TECNICA"), specificando la soluzione tecnica adottata per effettuare la migrazione, il numero di ore previste di fermo della rete e l'impatto che tale attività avrà sui sistemi in produzione.

5.4 *INTERCONNESSIONE DEI DUE NODI*

Nel nuovo progetto di rete si dovrà prevedere l'interfacciamento degli apparati di rete con la rete Rimic in fibra che interconnetterà i nodi primario e secondario.

L'**interconnessione fra i due nodi tramite rete RIMIC** dovrà caratterizzarsi per:

- Connettività fra gli apparati di rete e storage attraverso interfacce 10 GbE LAN verso i nodi DWDM di terminazione e accesso al servizio;
- **supporto replica sincrona dei dati** (stante latenza rete Rimic <1ms) fra e infrastrutture di storage presenti nei due siti in modo da avere specularità tempo invariante (RTO ed RPO tendenti a zero) del dato sui due sistemi; Tale replica dovrà essere realizzata su collegamento diretto storage to storage in tecnologia 10GbE;
- implementazione di meccanismi di **estensione del Layer 2** tra i siti coinvolti basati sul protocollo Ethernet, ed in particolare realizzando l'estensione della data center network a servizio del sito master **replicando completamente** le funzionalità della stessa presso il sito di business continuity;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **supporto di meccanismi di isolamento dello Spanning Tree** ovvero soluzioni che evitino il rischio di loop e broadcast storming;
- **supporto estensione dello storage** ovvero la possibilità di presentare allo strato applicativo superiore uno strato di storage indipendente dalla locazione fisica del dato;
- **interconnessione dovrà essere tale da supportare la mobilità delle VM fra le infrastrutture runtime presenti nei due siti**, ovvero poter spostare in maniera immediata e trasparente una macchina virtuale da un sito all'altro minimizzando gli interventi di riconfigurazione necessari (sia per la parte network, sia per le policy firewall, sia per le policy di bilanciamento);
- **supporto meccanismi di ottimizzazione dei percorsi** in uscita e in ingresso in presenza di percorsi multipli.

Gli apparati ottici di terminazione, di tipo FOADM e ROADM hanno le seguenti caratteristiche:

- Huawei OSN8800 per la componente elettrica (tributari, matrice e linea);
- Huawei OSN 6800 per la componente ottica (local add/drop directionless/colored e linee verso Backbone).

In particolare, le interfacce di terminazione, di tipo XFP-1310-STM64/FC10G/10GbE/OTU2-10km hanno le seguenti caratteristiche di massima:

- optical Transceiver 1310nm, 9.95~10.71Gb/s,-6dBm~-1dBm,-14.4dBm,
- form factor XFP,
- terminazione LC per fibra SM,
- portata max 10km.

5.5 DATA CENTER MODULARE (NODO SECONDARIO)

Si richiede la fornitura "chiavi in mano" e la messa in esercizio di una soluzione completa di data center (presso la sede specificata al par. 4.2 – "Localizzazione del nodo secondario") che abbia le seguenti caratteristiche:

- Modularità, fa riferimento a soluzioni ingegnerizzate, prefabbricate, integrate e pre-testate che garantiscono efficienza, affidabilità, minori tempi di messa in esercizio e che, al contempo, consentono espandibilità e facilità di intervento
- Scalabilità, possibilità di aumentare le risorse (calcolo, storage, etc.) senza intervenire sulla configurazione del sistema, mantenendo centralizzata e unificata la gestione del data center
- Mobilità. possibilità che il data center possa essere velocemente disassemblato, trasportato e riassemblato in un altro sito.

Nella configurazione minima richiesta, il data center sarà costituito da **due moduli**:

- un **Modulo IT** che erogherà i servizi IT,
- un **Modulo Servizi (Facility)** per l'erogazione dell'energia elettrica e del fluido refrigerante a servizio del modulo IT.

Verranno parimenti valutate quelle soluzioni in cui i due moduli fisicamente vengono integrati e ingegnerizzati in un unico contenitore, sempre che soddisfino i requisiti minimi richiesti dal presente capitolato.

Le caratteristiche di modularità e scalabilità sono richieste sia a livello di modulo che dei singoli sottosistemi componenti (storage, risorse elaborative, ups, ecc.).

Il **PUE** atteso del data center dovrà essere inferiore ad 1,4 nelle peggiori condizioni ambientali (temperatura esterna di 30°C) ed essere inferiore a 1,2 in modalità "free cooling". Il PUE della soluzione fornita dovrà essere certificata da enti accreditati e indipendenti prima della verifica di conformità finale.

Il **Modulo IT**, tipicamente, conterrà gli apparati attivi che consentono l'erogazione di servizi IT quali server, storage, networking e tutte le componenti passive quali armadi rack, cablaggio della rete dati, impianto elettrico, impianto di raffreddamento e, eventualmente, le unità UPS.

Il **Modulo Servizi** garantirà la corretta e continua erogazione di energia elettrica al modulo IT mediante l'utilizzo di apparati quali UPS, gruppo elettrogeno, filtri, rifasatori, ecc. ed integrerà le unità refrigeranti (chiller) a servizio del modulo IT.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Armadi Rack (modulo IT)

- il modulo IT dovrà contenere almeno 8 armadi rack (19" 42U) per un assorbimento totale, al massimo, di 60 kW (di seguito denominato "carico IT massimo");
- si prevede che all'interno del modulo IT vengano utilizzati n. 2 rack per ospitare i server blade, n. 5 rack per lo storage ed n.1 rack per gli apparati di rete, sicurezza e telecomunicazione;
- ai fini del raffreddamento, si dovrà tenere conto che nei rack che conterranno i server la potenza elettrica installata potrà arrivare a 20 kW/rack (area alta densità), mentre negli altri rack la potenza massima sarà di 5 kW/rack (area media densità);
- gli armadi dovranno essere alimentati da due linee elettriche indipendenti ed essere dotati di PDU monitorabili e gestibili da remoto.

Apparati Server (modulo IT)

- il data center inizialmente dovrà essere fornito con almeno 12 server in tecnologie Blade ciascuno dotato di due processori e 384 GB di RAM,
- la soluzione proposta dovrà anche prevedere la fornitura di tutte le licenze necessarie per poter implementare l'infrastruttura di virtualizzazione esistente e la replica delle virtual machine (vm) su tutti i server offerti.

Apparati di Rete e Cablaggio (modulo IT)

- il data center dovrà essere fornito di tutti gli apparati di rete attivi (switch, router, ecc.) necessari per interconnettere i server e lo storage con porte almeno 10GbE e dovrà essere dotato di soluzioni fisico/virtuali per la sicurezza periferica (firewall, ips, gateway, ecc.);
- ciascun armadio dovrà essere interconnesso adottando soluzioni di cablaggio unificato per lan e san in tecnologia almeno 10G e di una lan in rame 1G per la connessione delle porte di servizio degli apparati;
- la rete locale nel Modulo IT dovrà essere rigorosamente ridondata, adottando preferibilmente soluzioni in modalità attiva-attiva;
- l'interconnessione fra il nodo primario e quello secondario si realizzerà dotando il nodo secondario degli apparati previsti dal progetto di rete di cui al par.5.3.

Alimentazione elettrica (moduli IT e Servizi)

- l'impianto elettrico del Modulo IT dovrà avere due linee trifase indipendenti che alimentano sia gli armadi rack che i servizi (impianto di ventilazione, illuminazione, etc.). Il quadro elettrico generale del Modulo IT deve consentire che le due linee possano essere alimentate sia da due sorgenti diverse che da una singola sorgente;
- il Modulo IT deve essere alimentato da un Modulo Servizi che, alimentato a sua volta dalla rete elettrica, deve garantire l'erogazione dell'energia elettrica al Modulo IT senza soluzione di continuità mediante l'utilizzo di un impianto UPS e di un gruppo elettrogeno;
- il gruppo elettrogeno dovrà essere dimensionato per garantire l'avvio e l'autonomia di erogazione di potenza in servizio continuo (PRP) con il carico IT massimo per almeno 8h;
- la soluzione UPS adottata, tipicamente di tipo modulare e parzializzabile, dovrà garantire un rendimento globale superiore al 90% (in modalità normale, non in bypass), anche con un carico IT del 25% del carico massimo, e dovrà essere configurato con un livello di ridondanza pari almeno ad N+1;
- i quadri elettrici, gli UPS ed il gruppo elettrogeno dovranno essere dotati di strumenti di misura delle grandezze elettriche ed ambientali e dovranno essere connessi ed integrati con il sistema di gestione e monitoraggio centralizzato, oggetto della fornitura.

Impianto di Raffreddamento (moduli IT e Servizi)

L'impianto di raffreddamento schematicamente sarà composto da un impianto di raffreddamento che rimuove il calore prodotto negli armadi rack che utilizza l'acqua quale fluido vettore e da un impianto di raffreddamento dell'acqua (chiller) proveniente dal Modulo IT. Caratteristica peculiare dell'impianto di raffreddamento del modulo IT dovrà essere la modalità di funzionamento "Free Cooling" e, pertanto, quando le condizioni ambientali lo consentono il raffreddamento del Modulo IT dovrà avvenire senza l'intervento del chiller. Inoltre, si richiede che l'impianto di raffreddamento ad acqua sia predisposto per

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire l'eventuale utilizzo di sorgenti naturali di acqua fredda che si rendessero disponibili presso il sito dove viene installato il nodo secondario. Inoltre:

- per l'impianto di ventilazione si richiede un livello di ridondanza pari almeno ad N+2;
- per l'impianto di raffreddamento ad acqua (chiller) si richiede un livello di ridondanza pari almeno ad 2N;
- ai fini del raffreddamento, si dovrà tenere conto che nei rack che conterranno i server la potenza elettrica installata potrà arrivare a 20 kW/rack (area alta densità), mentre negli altri rack la potenza massima sarà di 5 kW/rack (area media densità);
- l'impianto di raffreddamento dovrà essere connesso ed integrato con il sistema di gestione e monitoraggio centralizzato (oggetto della fornitura) per controllarne la modalità di funzionamento, i consumi e le temperature dell'aria e dell'acqua.

Antincendio e Sicurezza (moduli IT e Servizi)

Entrambi i moduli dovranno essere dotati dei seguenti impianti:

- antincendio con rilevamento fumi e spegnimento a gas inerte;
- antiallagamento,
- sistemi di allarme e anti-intrusione (con accesso tramite badge),
- telesorveglianza delle aree interna ed esterna,
- sistema di bonifica dei locali "a scarica di gas avvenuta" per permettere il riutilizzo dei locali in breve tempo.

Questi impianti dovranno essere integrati con il sistema di monitoraggio e gestione (oggetto della fornitura) per quanto concerne le misure e gli allarmi.

Predisposizione del sito

Dovranno essere, altresì, realizzate tutte quelle opere civili necessarie per l'installazione del data center nel sito secondario e quanto necessario per la relativa messa in sicurezza (recinzione).
In particolare, si richiede:

- messa in piano dell'area destinata al data center;
- realizzazione di un basamento in cemento armato;
- recinzione dell'area;
- arredo a verde perimetrale per filtrare la vista del data center;
- collegamento sotto traccia (comprensivo di lavori di scavo e di ripristino) dal data center alla cabina di trasformazione elettrica distante circa 20 metri
- collegamento sotto traccia (comprensivo di lavori di scavo e di ripristino) dal data center al pozzetto di accesso alla rete in fibra distante circa 20 metri
- fornitura e installazione di 500 metri di fibra ottica monomodale per interconnettere il data center con il POP della rete RIMIC di Fisciano (la fornitura anche di moduli e/o schede da aggiungere allo switch del POP dovrebbero stare nell'estensione di RIMIC).

Inoltre, dovrà essere prevista la fornitura di un contatore per la contabilizzazione della energia elettrica fornita al data center e l'integrazione dell'impianto di videosorveglianza del data center con quello in dotazione all'Ateneo, MILESTON 6.5 enterprise.

5.6 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO, TECNOLOGICO E ARCHITETTONICO DEL NODO PRIMARIO

L'implementazione della soluzione di DR dovrà prevedere in ogni caso in aggiunta agli apparati di storage e backup anche l'adeguamento e l'integrazione dell'attuale nodo primario (CRED) della Regione Campania mediante fornitura e realizzazione dei seguenti sottosistemi:

- Upgrade Server Blade
- Adeguamento sala
- Adeguamento impianto elettrico
- Adeguamento impianti per Sicurezza fisica del data center

fonte: http://burc.regione.campania.it

Upgrade Server Blade

Si richiede l'upgrade della ram per 24 Blade Server Dell M610 da 48 GB a 96 GB e la fornitura delle licenze vSphere Vmware almeno per n.12 server biprocessore.

Adeguamento sala

All'interno dell'attuale sala del nodo primario si richiedono i seguenti interventi:

- compartimentare l'isola Green IT (circa 6x5m) al fine di migliorarne l'efficienza dell'impianto di raffreddamento;
- compartimentare la zona dove è installato un UPS (circa 3x7m) realizzando un impianto di ventilazione che utilizzi l'aria esterna (free cooling) per lo smaltimento del calore prodotto dall'UPS;
- dotare la sala di controllo di:
  - n. 2 monitor (di almeno 50 pollici ciascuno) per il monitoraggio dei nodi primario e secondario,
  - n. 5 computer desktop, almeno n. 10 notebook (per lo svolgimento di tutte le attività connesse all'attuazione del Piano di Continuità operativa),
  - accesso wifi nella sala del nodo primario e nelle corrispondenti aree di prossimità.

Adeguamento impianto elettrico

L'impianto elettrico esistente dovrà essere adeguato con i seguenti interventi:

- sostituire il gruppo elettrogeno esistente da 250kVA con un gruppo elettrogeno da 400kVA;
- dotare almeno n.10 armadi rack preesistenti di PDU monitorabili e gestibili da remoto;
- sostituire (nella sala che ospita il data center e nella sala di controllo) l'impianto di illuminazione preesistente con equivalente sistema di illuminazione Led.

Adeguamento impianti per Sicurezza fisica del data center

La sala calcolo che attualmente ospita il nodo primario dovrà essere dotata di nuovi impianti:

- antincendio con rilevamento fumi e spegnimento a gas inerte;
- antiallagamento;
- sistemi di allarme e anti-intrusione (con accesso tramite badge);
- telesorveglianza delle aree interna ed esterna,
- sistema di bonifica dei locali "a scarica di gas avvenuta" per permettere il riutilizzo dei locali in breve tempo.

Questi impianti dovranno essere integrati con il sistema di monitoraggio e gestione, oggetto della fornitura, per quanto concerne le misure e gli allarmi.

5.7 SISTEMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE

L'Ente intende dotarsi di un unico strumento di monitoraggio sia per il sito primario che per quello secondario. La nuova piattaforma software, che sostituirà il sistema attualmente in uso, dovrà acquisire tutti i dati provenienti dal nodo primario ed integrarli con quelli provenienti dal nuovo nodo secondario.
Pertanto, si chiede la fornitura di un nuovo sistema centralizzato per la gestione ed il monitoraggio dei data center, mediante apposito software DCIM, che dovrà:

- acquisire ed integrare i dati provenienti dai vari sistemi e sottosistemi che compongono l'infrastruttura dei due data center (nodo primario e secondario) nonché da sensori e strumenti di misura;
- visualizzare lo stato dei data center (nodo primario e secondario) in quadri sinottici;
- generare allarmi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- generare report (PUE, Potenze elettriche, Consumi, Temperature, Eventi, etc.);
- archiviare i dati acquisiti.

5.8 LICENZE SOFTWARE

La soluzione proposta dovrà prevedere la fornitura di tutte le licenze necessarie per poter implementare le funzioni svolte dalla soluzione proposta; in particolare, nel **progetto di alto livello** dovrà essere riportato un prospetto riepilogativo dove, per ciascuna licenza fornita, vengono dettagliate le politiche di licensing e, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tipologia (ad es. Enterprise, Standard, ecc.)
- Unità di misura (ad es., licenza per apparato, per VM, per Tb, ecc.)
- Manutenzione software (ad es., licenza perpetua, a canone annuale, ecc.)
- Ampliamento dello storage (ad es., licenza illimitata, per capacità, ecc.)

Relativamente alle componenti software già in uso presso il nodo primario e che dovranno essere replicate nel nodo secondario, si specifica che la soluzione presentata dovrà prevedere la fornitura di tutte le licenze necessarie, in funzione sia dell'hardware fornito (cpu, ram, ecc.) sia della soluzione di replica adottata; in particolare dovrà essere prevista la fornitura delle seguenti licenze applicative:

- **Oracle DB Enterprise Ed** per n. 1 server blade del nodo secondario,
- **Windows Server Data center 2012 R2** per n. 2 server blade del nodo secondario**,**
- tutte le licenze necessarie per implementare la soluzione di replica dei database **Microsoft SQLServer** e del mailserver **Exchange 2010**, come descritti nelle preesistenze.

Le licenza d'uso di tutti i prodotti e apparati dovranno essere perpetue, con supporto, manutenzione ed upgrade per almeno 3 anni a partire dalla certificazione di Conformità Finale della Direzione dell'esecuzione del Contratto e dimensionate per il pieno utilizzo dell'infrastruttura offerta (storage, backup, traffico, utenze, ecc.).
Ai fini del dimensionamento delle licenze, la soluzione dovrà essere dimensionata per 1.000 vm ospitate su 50 dei server blade attualmente presenti nel nodo primario.
Verranno considerati **elementi migliorativi** rispetto ai requisiti minimi richiesti:

- un numero maggiore di licenze software fornite,
- durata maggiore del supporto, manutenzione ed upgrade del software.

Si richiede al Fornitore di specificare nell'Offerta Economica (Sezione Licenze) l'eventuale costo annuale di assistenza e upgrade all'ultima versione delle licenze previste nella fornitura. Tale costo:

- va indicato solo ai fini della definizione, da parte di questa Amministrazione, dei costi di esercizio della piattaforma,
- non sarà oggetto di valutazione in fase di aggiudicazione della gara.

5.9 *REDAZIONE DEL PIANO DI CONTINUITÀ OPERATIVA*

Il Fornitore si farà carico di produrre il Piano di Continuità operativa, nei modi e nei tempi specificati di seguito.
Il "Piano di continuità operativa" (Piano CO) dovrà contenere le procedure operative da adottare, con esplicitazione dei ruoli e delle responsabilità, negli scenari di crisi/guasti considerati nei documenti progettuali approvati.
In particolare per ogni scenario si dovrà indicare:

- l'impatto osservato sui servizi
- le azioni automatiche del sistema e di vSphere (failover)
- le azioni degli utenti
- le operazioni per tornare alla normalità (failback)

Tali scenari dovranno essere arricchiti con grafici e specifiche per la configurazione/riconfigurazione.
Il principale obiettivo del Piano è massimizzare l'efficacia delle operazioni in risposta a un'emergenza tenuto conto delle potenziali criticità relative a risorse umane, strutturali, tecnologiche. Quindi, in esso si devono definire ed elencare nei dettagli le azioni che tutte le strutture/uffici, che concorrono all'erogazione di un servizio sottoposto a DR, devono intraprendere prima, durante e dopo una condizione d'emergenza per assicurare la continuità di quel servizio, nel rispetto dei requisiti individuati dall'Ente (RTO e RPO). Il Piano dovrà impattare sia gli aspetti strettamente organizzativi, logistici e comunicativi sia gli aspetti tecnologici/procedurali ("Piano di Disaster Recovery" - Piano DR). I contenuti minimi sia del Piano di CO che del Piano DR sono riportati nelle linee guida AgID

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.10 *PIANO DI FORMAZIONE*

Per il personale tecnico incaricato della gestione delle componenti tecnologiche della soluzione di continuità operativa (es. sistemi di storage, sito alternativo,…) dovrà essere progettato ed erogato un **piano di formazione**, finalizzato ad acquisire tutte le competenze necessarie all'esercizio della soluzione in fornitura; il piano interesserà un **gruppo di lavoro** (composto da personale tecnico individuato dall'amministrazione regionale) che sarà chiamato a garantire la conduzione e il regolare esercizio della soluzione di CO/DR in fornitura.

La formazione dovrà essere anche volta all'acquisizione, da parte del gruppo di lavoro, delle conoscenze/competenza volte al conseguimento di standard certificati, secondo le più diffuse norme internazionali (EUCIP, ITIL, ISO, (ISC)-squared,…), in relazione ai profili professionali coinvolti nella gestione della soluzione di CO/DR.

Finalità della formazione sarà, quindi, garantire che tale personale tecnico possa in autonomia:

1. assicurare l'esercizio di tutti i componenti della soluzione in fornitura,
2. assicurare la manutenzione adattativa, correttiva ed evolutiva del sistema installato (test periodici di "disastro", operazioni di tuning dei parametri RPO e RTO,…),
3. gestire in sicurezza le Informazioni, in conformità a quanto definito dalla ISO 27001.

Si fa, inoltre, presente che:

- le sessioni di addestramento dovranno essere erogate, previo accordo con l'Amministrazione regionale, nel periodo contrattuale in maniera anche non continuativa e con pianificazione coerente con i piani di rilascio delle funzionalità della soluzione;
- le sessioni previste dal piano di formazione si svolgeranno presso sedi regionali o presso sedi indicate dall' amministrazione ubicate sul territorio regionale;
- dovranno essere forniti tutti i manuali operativi in italiano di quanto oggetto della fornitura.

In aggiunta si dovrà prevedere anche la predisposizione di appositi moduli attraverso i quali possa garantirsi la formazione del personale in modalità e-learning. Tali moduli:

- dovranno essere di tipo "interattivo" e dovranno essere implementati secondo standard internazionali quali AICC e SCORM, affinché ne sia garantita l'interoperabilità e la portabilità nel tempo;
- andranno strutturati in unità didattiche autoesaustive (learning object), finalizzate alla acquisizione di competenze per realizzare uno o più compiti di un ruolo professionale;
- saranno di proprietà di Regione Campania che potrà quindi disporne autonomamente nelle forme e nelle modalità di erogazione e concessione in uso;
- dovranno essere consegnati contestualmente alla comunicazione di "pronti al verifica di conformità intermedia" affinché sia possibile verificarne la completezza e la rispondenza ai contenuti dell'attività di formazione che verrà successivamente erogata.

La Regione Campania si riserva, comunque, di richiedere eventuali correzioni e/o integrazioni ai contenuti dei moduli laddove si individuino difformità e/o mancanze.

Per l'attività di cui al precedente punto 3 (gestione delle informazioni in sicurezza) è richiesta:

- l'erogazione di uno specifico percorso di formazione ISO/IEC 27001:2013 fino alla figura di Lead Auditor ISO 27001, rivolto ad almeno n. 5 unità di personale regionale (con corsi da sostenersi preferibilmente a Napoli; se fuori sede, dovranno includersi anche le spese di trasferta);
- le conseguenti certificazioni, delle stesse unità di personale regionale e per tutti i corsi erogati, fino alla figura di Lead Auditor ISO 27001 effettuato da una società indipendente (con esami da sostenersi, preferibilmente, a Napoli; se fuori sede, dovranno includersi anche le spese di trasferta).

5.11 *TEST E MONITORAGGIO DELLA SOLUZIONE DI CO/DR*

Al fine di verificare la correttezza e l'adeguatezza della soluzione di CO/DR configurata, il fornitore dovrà porre in esser ogni attività di sua competenza e supportare l'Amministrazione nell'effettuare i test necessari alla verifica dell'attuazione degli scenari previsti. Tali test verranno effettuati sia in fase di collaudo della soluzione che nello start-up.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fornitore, quindi, dovrà predisporre i test per simulare una "vera" condizione guasto/emergenza e, al fine di non rischiare di compromettere i dati di produzione per l'effettuazione delle simulazioni, dovrà predisporre copie di dati ad uso esclusivo della simulazione.
Le procedure di test dovranno interessare ogni scenario prospettato nella soluzione proposta e dovranno poter essere riutilizzate dall'Amministrazione per effettuare in autonomia i test annuali richiesti dal CAD.

Il fornitore, inoltre, al fine di garantire il corretto funzionamento della soluzione di CO/DR, dovrà rilasciare all'Amministrazione uno strumento di monitoraggio e gestione (**cruscotto di monitoraggio dei servizi CO/DR**) per rilevare immediatamente anomalie, tramite allarmi, e identificarne le cause relative:

- alle risorse HW e SW di base dei sistemi (dischi, memoria, processori, connessione di rete, SAN Fabric, ecc.) connessi alla soluzione di DR adottata;
- alla connettività tra i sistemi del sito primario e del sito di DR.
- il monitoraggio di tutte le funzionalità di mirroring e backup;
- la pianificazione operativa delle attività schedulabili;
- la gestione delle risorse di sistema al fine di mantenere e ottimizzare i livelli di servizio.

5.12 *START-UP DELLA SOLUZIONE*

A seguito della verifica di conformità intermedia con esito positivo si effettuerà lo **start-up** del sistema di CO/DR con l'obiettivo di rendere l'Amministrazione autonoma nella gestione e manutenzione della soluzione (tecnologica) di DR, sia in una situazione ordinaria che in una di guasto/crisi.
Nel corso di tale fase è previsto il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

1. messa in esercizio della soluzione di Disaster Recovery,
2. attività di manutenzione correttiva e adeguativa di quanto realizzato,
3. attuazione degli scenari di Disaster Recovery come previsti dal Piano di Continuità Operativa,
4. predisposizione ed esecuzione del piano di affiancamento e presa in carico (training on the job) di quanto oggetto della presente fornitura al fine di assicurare il subentro, al termine dell'appalto, del personale regionale o di altri soggetti diversamente indicati dall'Amministrazione regionale. Tale attività di affiancamento e presa in carico per il subentro (passaggio di consegne) dovrà avere una durata non inferiore a 1 mese e sarà attivata dall'Amministrazione in prossimità della data di scadenza del contratto. Il fornitore dovrà affiancare il personale indicato dall'Amministrazione per assicurare l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per operare in autonomia la:
    - gestione ordinaria della soluzione: riguarda sia la possibilità di verificare e testare tutti quei processi e procedure che devono garantire, in condizioni di funzionamento normale del nodo primario, le operazioni di allineamento dei due nodi elaborativi (copia remota dei dati, ecc.), sia l'esecuzione periodica dei test per verificare l'adeguatezza del Piano di continuità operativa (simulazione di guasti/crisi);
    - manutenzione della soluzione: riguarda sia le attività operative necessarie a garantire l'allineamento della soluzione di continuità rispetto all'evoluzione del sistema informatico regionale dell'Amministrazione sia l'aggiornamento dei piani di CO/DR;
    - gestione dei guasti/crisi: riguarda l'esecuzione delle procedure e delle azione previste nel Piano di CO per il ripristino della continuità operativa in una situazione di guasto/crisi, la gestione straordinaria del sistema informatico sul nodo secondario e le attività di rientro all'operatività in condizioni normali (rientro dalla crisi).

5.13 *PROFILI PROFESSIONALI RICHIESTI*

Si riporta di seguito un **elenco minimale** delle figure professionali, richiesti per l'erogazione dei servizi di **"Redazione del piano di Continuità Operativa", "Formazione", "Configurazione ed Attivazione" e "Start-up"** oggetto della fornitura:

- Project manager (Capo Progetto)
- Business Analyst (Analista di Business)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Network Manager (Responsabile di Rete)
- IT System Architect (Progettista di Sistemi Informatici)
- IT Trainer (Formatore IT)
- System Integration & Testing Engineer
- Data Centre & Configuration Manager
- Information System Auditor (Revisore di Sistemi Informativi)

In sede di proposta tecnica, il Fornitore potrà proporre ulteriori figure professionali; i profili (le competenze ed esperienze/seniority) delle figure professionali garantite in sede di offerta tecnica, verranno valutati dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto sulla scorta del "Dizionario dei profili di competenza per le professioni ICT" ed i relativi Lemmi, consultabili sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).
Il Fornitore deve garantire che tutte le risorse umane che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto della fornitura, anche in caso di integrazioni e/o sostituzioni, saranno in possesso delle competenze minime elencate nella descrizione dei profili professionali proposti.
Si specifica inoltre che:

1. le figure professionali indicate non sono da considerarsi esaustive delle esigenze della fornitura in quanto Regione Campania potrà richiedere in corso di esecuzione del Contratto competenze specifiche in relazione ad ulteriori tematiche, prodotti, sistemi e metodologie;
2. per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo ed il servizio impiegato, Regione Campania potrà richiederne formalmente la sostituzione.

6 ELENCO DELLE ATTIVITÀ E TEMPI

La realizzazione dell'intervento avverrà attraverso la definizione di specifiche fasi ed attività riportate nel seguito.

A. **Pianificazione generale dell'intervento**: fase successiva alla stipula del contratto finalizzata alla produzione della progettazione definitiva, alla definizione del cronoprogramma dell'intervento e alla predisposizione della documentazione di qualità e sicurezza. Nel corso di tale fase il Fornitore, partendo dal progetto di alto livello presentato, sarà chiamato a predisporre la seguente documentazione:
   - **Progetto definitivo della soluzione di CO/DR**
   - **Piano di lavoro generale**
   - **Piano della qualità**
   - **Piano di sicurezza informatica**

   redatti sulla base delle specifiche del par. 7.3, nei quali si definiscono le attività da svolgere, le relative tempificazioni e modalità esecutive, il processo di verifica dei risultati e la governance dell'intervento; tali documenti verranno anche utilizzati durante l'evoluzione dell'intervento per monitorarne lo svolgimento e al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati (sia intermedi che finali). Il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione regionale la citata documentazione di fase nei tempi e nei modi stabiliti al successivo par. 7.3. L'approvazione di tutta la documentazione da parte dell'Amministrazione regionale concluderà tale fase e darà avvio a quella successiva.

B. **Realizzazione e configurazione dell'infrastruttura di CO/DR**: comprende le attività di fornitura, sviluppo, integrazione, realizzazione, configurazione ed attivazione di quanto definito nella fase precedente per quanto attiene il rilascio della soluzione di CO/DR sia nelle singole componenti che nella sua totalità, nonché la produzione del "Piano di CO/DR" e la produzione ed erogazione del "Piano di Formazione". Nel corso di tale fase verranno effettuate le seguenti attività:
   - **Realizzazione dell'Infrastruttura**
   - **Realizzazione del Piano di Continuità**
   - **Configurazione ed attivazione della soluzione**
   - **Piano di Formazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine delle attività di cui alle fasi A e B, si avvierà la **verifica di conformità intermedia** volta ad attestare, ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010, la conformità dell'infrastruttura di CO/DR, nel suo complesso e nelle sue componenti, ai requisiti funzionali, tecnici, architetturali e di qualità.

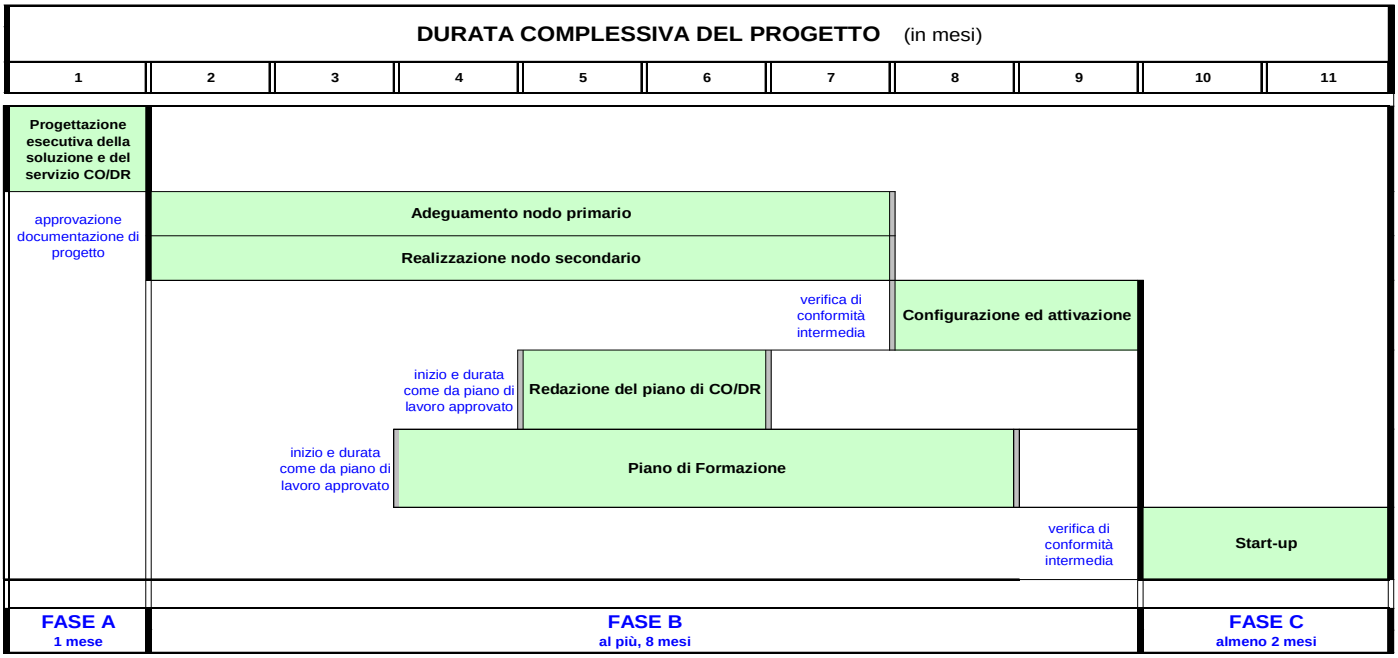
C. **Start-up del sistema**: messa in esercizio della soluzione CO/DR, attuazione degli "scenari di crisi/guasto" e passaggio di consegne. Tale fase prende avvio a seguito della verifica di conformità intermedia con esito positivo.

Al termine delle attività di cui alla fase C, si avvierà la **verifica di conformità finale** (cfr. par. 7) volta ad attestare, ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010, la conformità della fornitura nel suo complesso e nelle sue componenti, ai requisiti funzionali, tecnici, architetturali e di qualità.

La durata complessiva delle attività relative alla fornitura dovrà essere, al più, di 11 (undici) mesi, a decorrere dalla data di "inizio attività", così suddivisa:

- **1 (uno) mese** per la fase di progettazione definitiva (**fase A**);
- **8 (otto) mesi**, al massimo, per la fase di realizzazione e configurazione dell'infrastruttura di CO/DR (**fase B**);
- **2 (due) mesi**, almeno, a far data dall'esito positivo della verifica di conformità intermedia, per la fase di start-up, affiancamento e verifica funzionale (**fase C**).

Il diagramma di Gantt di massima per lo sviluppo dell'intervento è il seguente.



7 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CONTRATTO

7.1 *DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO*

La Direzione dell'esecuzione del Contratto verrà effettuata da apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione Regionale, che sarà chiamata a gestire il processo di sviluppo dell'intero intervento e tutte le attività di seguito indicate.

Ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni dei servizi erogati, compreso l'attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto, l'Amministrazione regionale nominerà all'uopo un'apposita Commissione, composta da dipendenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionali, a cui sarà demandata la Direzione dell'esecuzione del Contratto a norma dell'art. 30 del regolamento n. 207/2010. Sarà compito della Direzione dell'esecuzione del Contratto:

- definire in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto,
- approvare i piani di lavoro generale e di ciascun obiettivo (validando, ove necessario, le scelte tecniche ed architetturali per l'implementazione della infrastruttura),
- approvare i piani di qualità e di sicurezza informatica,
- verificare in itinere lo stato di avanzamento delle attività affinché sia coerente con la documentazione di progetto approvata,
- gestire le attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi della fornitura,
- certificare la conformità, sia intermedia che finale, di tutto quanto è oggetto della fornitura,
- coordinare e gestire la fase di start-up.

7.2 *COMUNICAZIONI*

Ogni comunicazione relativa allo svolgimento del Contratto dovrà essere formalmente indirizzata ai referenti dell'ente regionale (RUP e Direzione dell'esecuzione del Contratto). Ogni consegna dei supporti ottici/elettronici (cd, dvd, ecc.) di fornitura va effettuata accompagnandola da una comunicazione indirizzata alla succitata Direzione dell'esecuzione del Contratto (lettera di consegna, di cui il supporto ottico contenente il materiale di consegna è l'allegato).

7.3 *PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'*

Il Fornitore dovrà garantire la corretta pianificazione di tutte le attività, producendo e aggiornando la seguente documentazione secondo le modalità e nei tempi indicati nel presente Capitolato:

1. Piano di Lavoro generale;
2. Progetto di dettaglio della soluzione/progetto definitivo della soluzione di CO/DR;
3. Piano della Qualità;
4. Piano di Sicurezza Informatica;
5. Piano di Lavoro di Obiettivo, per ciascuno dei 5 obiettivi indicati al paragrafo 7.5.

Ognuno dei suddetti documenti di pianificazione della fornitura dovrà essere approvato formalmente dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto e non è prevista approvazione per tacito assenso.

Dopo la prima approvazione, sarà cura del Fornitore comunicare proattivamente e con la massima tempestività qualsiasi criticità, ritardo o impedimento che modifichino i piani concordati e ad inviare una proposta di ripianificazione delle attività, aggiornando e riconsegnando a Regione Campania la relativa documentazione nelle modalità specificate nel presente Capitolato. La documentazione così aggiornata dovrà essere formalmente approvata dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

In nessun caso la pianificazione delle attività potrà essere rimodulata autonomamente dal Fornitore in seguito ad uno o più rilievi da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto.

Una volta approvata dall'Amministrazione, la documentazione di pianificazione (comprensiva delle eventuali modifiche) certifica ai fini contrattuali gli obblighi formalmente assunti dal Fornitore, e accettati da Regione Campania, su stime e tempi di esecuzione delle attività e sulle relative date di consegna dei prodotti (scadenze).

Con riferimento ai **documenti di cui ai precedenti punti 1 – 4**, il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione regionale detta documentazione entro 18 gg. lavorativi dalla data di stipula del contratto. Tale documentazione dovrà essere approvata da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto per dare avvio alle fasi successive dell'intervento.

Relativamente ai **documenti di cui al precedente punto 5**, il Fornitore dovrà consegnare all'Amministrazione regionale ciascun Piano di obiettivo realizzativo almeno 8 gg. lavorativi prima della corrispondente data di avvio fissata nel Piano di Lavoro generale.

Il Fornitore dovrà, inoltre, produrre, per la Direzione dell'esecuzione del Contratto, apposite relazioni sullo stato delle attività, (con periodicità, al massimo, quadrimestrale) contenenti almeno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la descrizione e lo stato di avanzamento delle attività svolte/in corso di svolgimento,
- task effettuati, deliverable rilasciati e percentuale di raggiungimento degli obiettivi attesi.

7.3.1 PIANO DI LAVORO GENERALE

Il Piano di Lavoro Generale è volto a descrivere la pianificazione delle attività di carattere generale; dovrà includere, almeno:

- le modalità organizzative dell'intervento,
- il cronoprogramma delle attività con il dettaglio delle date di avvio di ogni singolo obiettivo,
- il peso percentuale di ogni singolo obiettivo rispetto all'intero progetto, sulla base delle gg/uu impiegate per la realizzazione dello stesso,
- il numero di giornate uomo, totali e suddivise per singolo obiettivo, necessarie alla realizzazione del progetto.

Il Fornitore dovrà, inoltre, predisporre un format di Relazione sullo stato delle attività da utilizzare nei tempi e nei modi precisati al paragrafo precedente.

7.3.2 PIANO DELLA QUALITÀ

La qualità della fornitura dovrà essere assicurata dal Fornitore rispettando:

- i requisiti minimi delle metriche di qualità previsti per la fornitura elencati all'Allegato "Service Level Agreement e Penali" del presente documento,
- i requisiti delle metriche di qualità espressamente previsti dal Fornitore nella propria proposta tecnica, laddove migliorativi rispetto a quelli indicati nell'Allegato "Service Level Agreement e Penali" del presente documento,
- i criteri di qualità del proprio processo specificati nel Piano della Qualità.

Il Fornitore deve assicurare la qualità di tutti i servizi erogati nell'ambito del presente Capitolato, attraverso la predisposizione di specifiche funzioni di verifica, validazione, riesame, assicurazione qualità sui prodotti e sui processi, che si devono basare su standard riconosciuti.

Il Piano della Qualità proposto dovrà indicare:

- metodologie a garanzia della qualità del progetto;
- metodologie e procedure per la realizzazione e gestione del progetto;
- procedure di gestione e misurazione delle metriche di qualità previste per la fornitura nell'allegato "Service Level Agreement E Penali" o di quelle migliorative previste in sede di proposta tecnica;
- gestione della configurazione (configuration management);
- identificazione dei controlli (test, review, verifiche, validazioni) che il Fornitore intende svolgere internamente per assicurare la qualità della fornitura e relativi piani;
- specifiche responsabilità riguardo ai controlli da svolgere e riguardo alla gestione della configurazione e delle non conformità.

7.3.3 PIANO DI SICUREZZA INFORMATICA

Per gli aspetti di sicurezza informatica, il Fornitore dovrà riferirsi alla disciplina vigente all'atto della stipula del contratto; in tale documento, partendo da un'analisi dettagliata dei rischi sulla sicurezza, saranno definite tutte le misure necessarie per realizzare un sistema adeguatamente protetto.

Il piano di sicurezza informatica:

- sarà realizzato a partire da un assessment preliminare della sicurezza delle reti e dei sistemi correnti,
- sarà un input per la progettazione architetturale al fine di realizzare un sistema che sia garantito dal punto di vista della sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il documento dovrà contenere almeno:

- la valutazione dei rischi,
- la gestione dei rischi,
- le politiche di gestione e monitoraggio della sicurezza applicata alla realizzazione del sistema,
- il piano degli interventi strutturali da compiere sulla sicurezza in termini fisici, tecnologici, architetturali ed organizzativi.

7.3.4 PIANI DI LAVORO DI OBIETTIVO

Per ciascun Obiettivo, il Fornitore dovrà predisporre il Piano di Lavoro di Obiettivo volto a descrivere la pianificazione specifica delle attività di ognuno di esso in funzione della complessità dell'obiettivo, che andrà approvato dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

7.4 *PRODUZIONE E GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE*

Il Fornitore sarà chiamato a produrre tutta la documentazione necessaria alla gestione e realizzazione degli obiettivi e del progetto nel suo insieme, operando in stretta collaborazione con i referenti e dell'Amministrazione regionale, attraverso un percorso iterativo di realizzazione, verifica, validazione e integrazione

Tutta la documentazione dovrà essere consegnata dal Fornitore sia in formato cartaceo che su supporti magnetici e/o ottici.

7.5 *ESECUZIONE DELLA FORNITURA*

Tutto quanto oggetto della fornitura, descritto in dettaglio in questo Capitolato, viene scomposto in n. 5 Obiettivi, distinti e specifici, illustrati nel successivo diagramma di flusso, al fine di garantire il governo ottimale della fornitura.

Gli obiettivi sono i seguenti:

Obiettivo 1	Realizzazione dell'infrastruttura: a. Adeguamento nodo primario b. Realizzazione nodo secondario
Obiettivo 2	Redazione del Piano di DR/CO
Obiettivo 3	Piano di formazione
Obiettivo 4	Configurazione e attivazione
Obiettivo 5	Start-up

Il seguente diagramma di flusso illustra gli obiettivi che costituiscono la fornitura e il susseguirsi delle fasi di implementazione della stessa:

fonte: http://burc.regione.campania.it

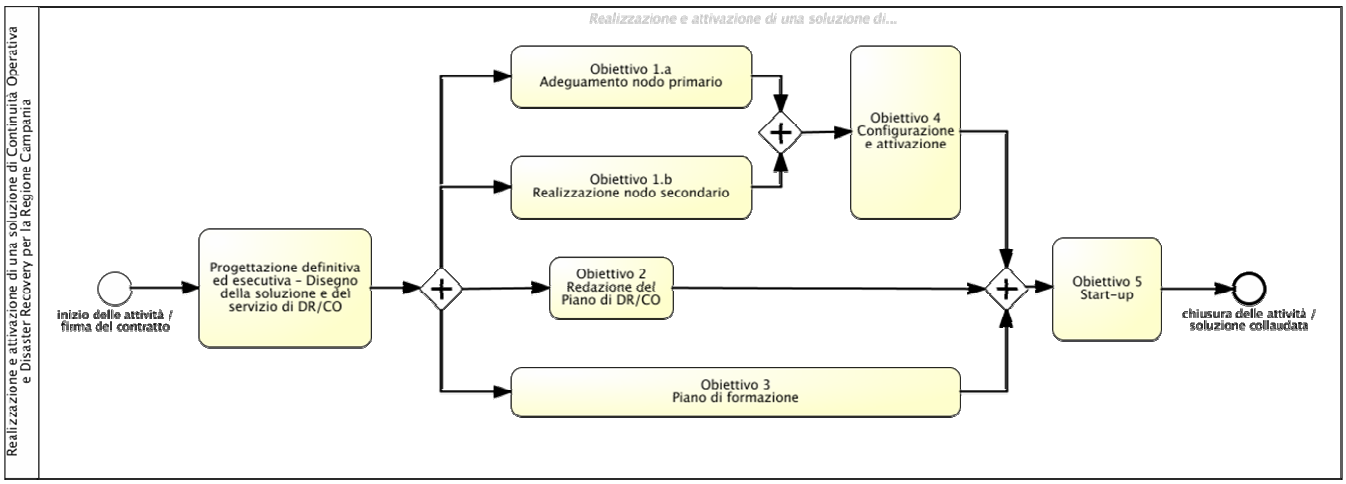


Diagramma – Erogazione del Servizio (Implementazione)

7.5.1 LUOGO DI LAVORO ED AMBIENTI PER LE VERIFICHE DI CONFORMITA' E MESSA IN ESERCIZIO

L'Amministrazione rende disponibili al Fornitore gli ambienti e gli spazi necessari all'esecuzione della Fornitura, garantendone disponibilità ed adeguato dimensionamento rispetto ai requisiti richiesti nel Capitolato e a quelli prospettati nell'offerta tecnica (progetto di alto livello).

I luoghi di esecuzione principale della fornitura sono presso il CED Regionale sito alla via Don Bosco 9/E in Napoli (nodo primario) e presso il Campus Universitario di Fisciano (nodo secondario).

Presso tali sedi dovranno essere svolte obbligatoriamente le seguenti attività/servizi, seppur in una lista non esaustiva:

- incontri con tecnici di Regione Campania;
- incontri con la Direzione dell'esecuzione del Contratto e con il Responsabile Unico del Procedimento;
- consegna prodotti;
- verifiche di conformità e test di certificazione;
- start-up;
- formazione del Gruppo di Lavoro preposto alla conduzione del sistema,
- affiancamento al soggetto indicato dall'Amministrazione per il passaggio di consegne.

Regione Campania metterà a disposizione, in modalità gratuita e non esclusiva, locali idonei ad accogliere gruppi di lavoro, dotati della normale attrezzatura d'ufficio e cablati per il collegamento alle rete LAN dell'Amministrazione.

Il Fornitore è tenuto ad attrezzare a proprie spese tali posti di lavoro del necessario corredo di strumenti Hardware e Software (anche software di base, dei programmi antivirus e tutti gli strumenti software necessari all'esecuzione dei servizi contrattuali).

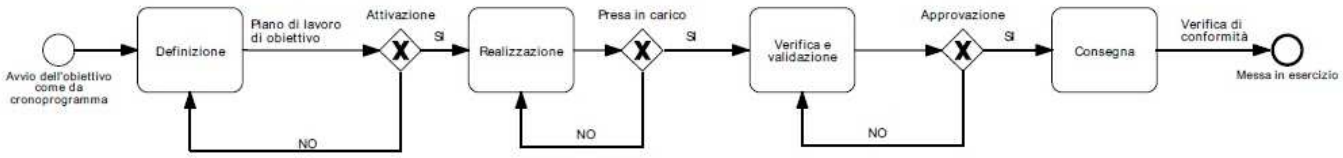
7.6 *GESTIONE DELLA FORNITURA*

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.6.1 GESTIONE DEGLI OBIETTIVI

Per ciascuno degli obiettivi, il Fornitore dovrà predisporre il Piano di Lavoro di Obiettivo, che andrà approvato dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto. Ciascun obiettivo andrà suddiviso in più fasi, in funzione della complessità dell'obiettivo.

Viene di seguito indicato il ciclo di vita da prendersi a riferimento per la gestione delle diverse fasi **di ciascun obiettivo**.



Nel caso di mancata accettazione/attivazione/approvazione da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto, il Fornitore sarà tenuto, senza alcun onere aggiuntivo, a riconsegnare i deliverables della rispettiva fase, modificati sulla base dei rilievi sollevati, fermo restando l'applicazione di eventuali penali come previsto nell'allegato "Service Level Agreement E Penali".

Il Piano di Lavoro di Obiettivo dovrà indicare almeno le fasi riportate nel ciclo di vita alle quali corrispondono altrettanti atti che formalizzano lo stato di avanzamento dell'obiettivo. L'approvazione formale del Piano di Lavoro di Obiettivo da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto costituisce atto di avvio delle attività previste nel ciclo.

7.7 CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITA'

La consuntivazione delle attività svolte dovrà essere predisposta dal Fornitore, con cadenza al più quadrimestrale, aggiornando lo **stato di avanzamento Lavori di ciascun Piano di Lavoro** (**Generale e di Obiettivi**) relativamente a ciascuna area applicativa e ciascun servizio: in tale ambito il Fornitore deve evidenziare le fasi chiuse, riportando gli eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione concordata.
Il Fornitore dovrà mantenere aggiornato lo stato di avanzamento dei lavori relativamente ai Piani di Lavoro approvati, fornendo tempestivamente indicazioni sulle attività concluse ed in corso, esplicitandone la percentuale di avanzamento, su eventuali rischi/criticità/ritardi, su eventuali impatti dei rischi/criticità, su azioni di recupero e razionali dello scostamento, sulle attività in servizio esteso ed in reperibilità.

7.8 VERIFICHE DI CONFORMITA'

Le operazioni verifica di conformità verranno effettuate secondo quanto previsto da:

- Decreto legislativo. n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Le Verifiche di conformità sono volte all'accertamento dell'effettiva rispondenza a quanto richiesto dal disciplinare di gara e dal presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto dalla proposta tecnica e dalle specifiche tecniche e funzionali che verranno preparate dal Fornitore nel corso dell'esecuzione dell'appalto e approvate dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

L'Amministrazione regionale monitorerà, per tutta la durata del contratto, il regolare funzionamento di quanto realizzato, nel rispetto del livelli di servizio (SLA) contrattualmente previsti.

Attiene al Fornitore la responsabilità su quanto da esso sviluppato, sui prodotti di terze parti (anche se previsto un servizio di intervento da parte del produttore del software), nonché sulle estensioni, e parametrizzazioni.

Tutte le componenti della soluzione realizzata verranno verificate dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.8.1 VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'OBIETTIVO

Ciascuno degli obiettivi della fornitura prevede come ultima fase la verifica di conformità dell'obiettivo. Tale verifica sarà effettuata nel rispetto delle norme richiamate al precedente paragrafo e avrà lo scopo di accertare la rispondenza di quanto realizzato con quanto specificato nel Piano di Lavoro di Obiettivo consegnato dal Fornitore[1].

La verifica riguarderà tutti i *deliverables* componenti software rilasciati, integrazione sistemistica, documentazione e livelli di servizio previsti all'Allegato "Service Level Agreement E Penali" del presente documento.

7.8.2 VERIFICA DI CONFORMITÀ INTERMEDIA

La verifica intermedia comporta la verifica di conformità del sistema realizzato nella sua globalità. Tale verifica va fatta obbligatoriamente prima dello start-up ed è propedeutica al suo avvio.

Al raggiungimento dei primi 4 obiettivi, il Fornitore farà formale comunicazione all'Amministrazione regionale di "Pronti alla Verifica intermedia".

Si precisa che l'avvio della fase di verifica intermedia è subordinata:

- alla conclusione positiva delle verifiche di conformità degli obiettivi 1, 2, 3, e 4;
- alla consegna all'Amministrazione, in formato cartaceo ed elettronico, di tutti i manuali e la relativa documentazione, sia tecnica che operativa, che servirà al corretto uso del sistema in tutti i suoi aspetti, articolazioni e componenti;

Il Fornitore dovrà provvedere all'esecuzione di ogni eventuale intervento correttivo prescritto e necessario al superamento della verifica intermedia, secondo la tempistica indicata dall'Amministrazione e senza oneri aggiuntivi.

Il Fornitore deve fornire e predisporre tutti gli strumenti di automazione necessari per l'esecuzione dei test e per la valutazione dei risultati da parte della Direzione dell'esecuzione del Contratto.

Il Fornitore deve altresì garantire il presidio e l'assistenza sistemistica e applicativa necessaria all'effettuazione della verifica e all'analisi e risoluzione di eventuali anomalie riscontrate. Il Fornitore è tenuto a risolvere nel più breve tempo possibile ogni anomalia riscontrata.

La verifica intermedia prevede altresì:

- la verifica di tutte le componenti tecnologiche annoverate nel progetto;
- l'accertamento della corrispondenza tra i dati risultanti dalla contabilità, i documenti giustificativi e le risultanze di fatto.

Al termine della verifica, verrà redatto dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto e controfirmato dalle parti ai sensi dell'art. 319 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207:

- il **Certificato di conformità intermedia**,
- il **Rapporto di verifica intermedia** (quale allegato al Certificato) in cui sono tracciate le attività svolte durante la verifica stessa; nel caso di esito positivo, verrà anche fissata la data di "pronto per l'uso" del sistema e dell'avvio della fase di start-up.

La presenza di anomalie che, a giudizio della Direzione dell'esecuzione del Contratto, per gravità o numerosità, non consentano lo svolgimento o la prosecuzione delle attività di verifica provocherà la sospensione della verifica stessa. I nuovi termini di inizio e fine verifica decorreranno dalla consegna della versione corretta dei prodotti.

La rimozione delle eventuali anomalie riscontrate durante la fase di verifica è assoggettata ai livelli di servizio previsti all'Allegato "Service Level Agreement E Penali" del presente documento.

[1] Si dovrà accertare la corrispondenza anche del Piano della Qualità di Obiettivo nel caso in cui esso sia stato richiesto, in deroga al Piano della Qualità già approvato, date le caratteristiche specifiche dell'obiettivo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.8.3 VERIFICA DI CONFORMITÀ FINALE

A seguito della verifica di conformità con esito positivo dell'Obiettivo 5 (Start-Up), la Direzione dell'esecuzione del Contratto redigerà, ai sensi dell'art. 319 del D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207:

- il **Certificato di conformità finale** (controfirmato dalle parti),
- il **Rapporto di verifica finale** (allegato al certificato) in cui sono tracciate tutte le attività svolte nel corso dell'intera fornitura.

La presenza di anomalie che, a giudizio della Direzione dell'esecuzione del Contratto, per gravità o numerosità, non consentano lo svolgimento o la prosecuzione delle attività di verifica provocherà la sospensione della verifica stessa. I nuovi termini di inizio e fine verifica decorreranno dalla consegna della versione corretta dei prodotti.

La rimozione delle eventuali anomalie riscontrate durante la fase di verifica è assoggettata ai livelli di servizio previsti all'Allegato "Service Level Agreement E Penali" del presente documento.

7.8.4 STANDARD DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA

Tutta la documentazione fornita all'Amministrazione regionale dovrà essere realizzata in forma documentale in formato OASIS "Open Document Format For Office Applications" (.odt) e/o PDF/A-1a (.pdf).

I modelli ed i diagrammi dovranno essere conformi allo Unified Modeling Language (UML) nella sua ultima versione, utilizzando il set di diagrammi adeguato per rappresentare sia gli aspetti strutturali (sia a livello logico che di deployment) che comportamentali (behavior) del sistema complessivo e dei componenti. I modelli dovranno essere rilasciati anche in formato XMI (OMG Xml Metadata Interchange 2.1 o superiore) e tramite l'eventuale formato proprietario dello strumento di modellazione concordato all'inizio del progetto. Per la rappresentazione dei processi sarà utilizzato lo standard BPMN nella sua ultima versione.

Il sorgente del codice sviluppato *ad hoc* dovrà essere scritto a regola d'arte ed adeguatamente formattato e commentato.

La qualità della documentazione fornita è valutata mediante apposito indicatore di qualità (cfr. Allegato "Service Level Agreement E Penali").

7.9 *RILIEVI E PENALI*

I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte di Regione Campania conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale (Contratto, Disciplinare, Capitolato e suoi allegati, Offerta, Piano di Lavoro Generale, Piano di Lavoro di Obiettivo e Piano della Qualità).

Quindi possono essere emessi rilievi oltre che per i casi contemplati in Allegato "Service Level Agreement E Penali" anche per qualunque altra non conformità ai dettami contenuti nella documentazione contrattuale e tutti i suoi allegati.

Essi consistono di comunicazioni formali al Fornitore che non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono un avvertimento sugli aspetti critici della fornitura e, se reiterate e accumulate, possono dar adito a penali, secondo quanto previsto in Allegato "Service Level Agreement E Penali" nonché ad altri meccanismi sanzionatori così come determinato nel Contratto.

I rilievi possono venire emessi dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto di Regione Campania, dai responsabili di progetto e/o di servizio di Regione Campania e/o da strutture di Regione Campania preposte o di supporto al controllo e/o monitoraggio della fornitura e sono formalizzati attraverso una nota di rilievo.

Si sottolinea che ai fini della rilevazione degli indicatori di qualità i rilievi verranno riferiti e conteggiati a livello di obiettivo, area applicativa e di fornitura.

Qualora il Fornitore ritenga di procedere alla richiesta di annullamento del rilievo dovrà sottoporre a Regione Campania un documento con elementi oggettivi ed opportune argomentazioni entro 3 giorni lavorativi dall'emissione della nota di rilievo. Trascorso tale termine il rilievo non è più annullabile.

7.10 *GARANZIA*

Il Fornitore dovrà garantire un **periodo di garanzia** su quanto implementato di almeno **24 mesi**, a decorrere dalla **data di verifica di conformità finale** con esito positivo da parte dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durante tale periodo, lo stesso è tenuto tempestivamente, senza alcun onere aggiuntivo, a garantire la correzione dei difetti su tutto il software sviluppato e/o modificato. Si precisa che saranno a carico del Fornitore, nel citato periodo di garanzia, tutti gli oneri derivanti dal ripristino della funzionalità dell'intero sistema dovuto a cause imputabili a difetti di quanto oggetto di fornitura.

8 INADEMPIMENTI

Fermo restante quando già riportato al capitolo 6, l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento da parte del Fornitore di tutte le attività specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto, quali obbligazioni essenziali.

In caso di mancato rispetto dei termini contrattuali e/o delle modalità di espletamento dell'appalto, fatti salvi i casi di forza maggiore o i fatti imputabili direttamente a Regione Campania, la stessa provvederà ad applicare specifiche penali commisurate all'entità dell'inadempimento e/o del ritardo, come determinate nell'allegato "Service Level Agreement E Penali" con la modalità specificata al paragrafo 6.8. L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte dell'Amministrazione regionale ad ottenere la prestazione dei servizi secondo quanto previsto dal Contratto d'appalto stipulato tra le parti, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno all'immagine. La Regione Campania si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva. Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione Campania di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti. L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo, avverrà secondo la disciplina civilistica. A seguito dell'applicazione di penali per un importo superiore a 20.000,00 (ventimila/00) euro semestrali, la Regione Campania, ritenendo ciò lesivo e pregiudizievole per il buon andamento del rapporto negoziale, oltre che della propria immagine, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, dandone comunicazione al Fornitore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o a mezzo P.E.C. ed incamerando l'intero importo della cauzione, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

9 RESPONSABILE OPERATIVO DELL'APPALTO PER IL FORNITORE

Al fine di seguire, controllare e coordinare le attività di realizzazione della fornitura, prima dell'inizio delle attività il legale rappresentante del Fornitore nominerà mediante comunicazione scritta all'Amministrazione, il Responsabile operativo dell'appalto, il quale avrà specifico mandato di rappresentare ed impegnare il Fornitore per tutte le attività inerenti la fornitura.

Il Responsabile operativo sarà l'unico interlocutore e referente della Direzione dell'esecuzione del Contratto per tutti gli aspetti relativi alla presente fornitura.

Il Fornitore potrà sostituire il proprio responsabile, dandone comunicazione scritta alla Direzione dell'esecuzione del Contratto prima della sostituzione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per la fornitura.

10 VARIANTI

Durante la fase di definizione contrattuale e/o in fase di esecuzione dell'appalto, l'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere varianti finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale delle implementazioni previste, ovvero ad adeguare l'erogazione dei servizi in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente Capitolato.

Le varianti potranno essere, altresì, volte ad accogliere soluzioni tecniche suggerite dall'avvento di nuove tecnologie e dovranno essere equivalenti o migliorative sotto il profilo tecnico e/o economico per l'Amministrazione e consentire il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le soluzioni proposte dal Fornitore per varianti richieste dovranno comunque essere approvate dalla Direzione dell'esecuzione del Contratto. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata attenzione da parte del Fornitore circa la definizione della propria offerta, tali varianti, se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente eseguite senza ulteriori oneri per l'Amministrazione ed a totale carico del Fornitore.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del D. Lgs. 163/06.

11 CORRISPETTIVI

Il corrispettivo della fornitura è pari al prezzo offerto in gara dal Fornitore. Durante il periodo di vigenza contrattuale sono esclusi ulteriori oneri per l'Amministrazione oltre quelli indicati nell'offerta. Nel corrispettivo così calcolato si intendono pertanto compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del Contratto, tutto incluso e nulla escluso.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

12 ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso in cui il Fornitore non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico del Fornitore. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

In caso di fallimento del Fornitore o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 163/06.

13 OBBLIGHI A CARICO DEL FORNITORE

Il Fornitore, ai fini dell'affidamento del servizio, si obbliga a:

- garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione Campania, secondo il Piano di Lavoro Generale e i Piani di Lavoro degli Obiettivi;
- segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi;
- sollevare l'Amministrazione da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi;
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- non creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare.

14 OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli impegni verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

15 RESPONSABILITÀ CIVILE

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

16 SICUREZZA

L'impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs. 81/2008), doterà, inoltre, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

17 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti.

Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

18 TRATTAMENTO DEI DATI

Per la esecuzione del servizio descritto dal presente capitolato, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dal Fornitore alla Stazione appaltante, anche sotto forma documentale, e che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs.n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si precisa quanto segue:

Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente capitolato e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonchè in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

Dati sensibili: I dati forniti dal Fornitore non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili";

Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a: soggetti esterni, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni e dei compiti svolti dall'Ufficio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990, consiglieri regionali;

Diritti del Fornitore: Relativamente ai suddetti dati, al Fornitore, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato decreto legislativo. Acquisite le suddette informazioni con la sottoscrizione del contratto ed eventualmente nella fase di esecuzione dello stesso, egli acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Si precisa, altresì, che la Stazione appaltante dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

19 MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il Fornitore abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

Il Fornitore, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di programmi informatici, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, sollevandone espressamente l'Amministrazione. Il Fornitore assume l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione appaltante da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza.

Il Fornitore, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne l'Amministrazione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, l'Amministrazione contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico dell'Amministrazione in qualsiasi di tali azioni o rivendicazioni, fermo restando che il Fornitore avrà il diritto di essere sentito circa l'eventualità di tali azioni o rivendicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione può svolgere, a spese del Fornitore, tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

20 PROPRIETA'

Tutta la documentazione prodotta, in formato cartaceo e elettronico, dovrà essere consegnata all'Amministrazione e rimarrà di proprietà della stessa.

Qualunque opera od elaborato prodotto dal Fornitore nell'espletamento del presente incarico rimane di proprietà piena ed esclusiva della Regione Campania, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, incluso la cessione in riuso, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

È fatto divieto al Fornitore di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Campania.

Al termine del servizio e, per richiesta, anche in corso d'opera, i materiali multimediali (fotografici, editoriali e audiovisivi), e quant'altro realizzato nell'ambito della produzione del servizio dovranno essere consegnati alla Regione Campania.

Le componenti del sistema non soggette a licenza (componenti software sviluppate ad hoc, configurazioni, basi dati, loro contenuto informativo, basi di conoscenza, manualistica, ecc.), al termine del contratto, resteranno di proprietà, anche intellettuale, dell'Amministrazione Regionale.

21 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte dell'Ente.

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi al Fornitore non hanno singolarmente effetto nei confronti delle Amministrazioni contraenti fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato all' Amministrazione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

22 DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il Fornitore non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania. La sospensione unilaterale da parte del Fornitore costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico dello stesso Fornitore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Si conviene invece che l'Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti al Fornitore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:

- fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dal Fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;
- in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
- mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
- mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dal Fornitore nell'esecuzione del servizio;
- in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto il 01.08.07 tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli;
- In caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- negli altri casi previsti dal presente capitolato.

Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto.

La risoluzione fa sorgere in capo alla stazione appaltante il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione Campania dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario inadempiente.

24 RECESSO

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che il Fornitore possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, al Fornitore saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

25 NORME - RINVIO

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando di gara, nel presente Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto si fa espresso rinvio alla vigente normativa in materia, comunitaria, nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

e regionale, nonché al Manuale di Attuazione del POR-FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009.

26 STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.

La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale dell'Università, Ricerca e Innovazione, tel.: 081.7968400; PEC dg.10@pec.regione.campania.it

Il Responsabile unico del procedimento è l'ing. Vito Merola tel. 081 7968385, email: v.merola@regione.campania.it.

27 ALLEGATI

Allegato "SERVIZI CRITICI E TIPOLOGIE DI SOLUZIONE"

Allegato "SERVICE LEVEL AGREEMENT E PENALI"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013
FESR
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

ALLEGATO

SERVICE LEVEL AGREEMENT E PENALI

Obiettivo	**Procedura aperta per l'appalto della realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania**
Interventi	• realizzazione di un data center modulare di tipo green IT (nodo secondario); • adeguamento del nodo primario; • attivazione dei servizi di CO/DR presso i nodi primario e secondario a seguito della definizione delle politiche di DR.

CIG 5665976F4B

CUP B63D11001160009

La Regione Campania mette l'accento sull'innovazione digitale

SOMMARIO

1 Premessa 3
2 Quadro di riepilogo degli Indicatori di Qualità 3
3 Caratteristiche degli Indicatori di Qualità 4
3.1 RSC - Rispetto delle scadenze contrattuali 4
3.2 RSD – Rispetto degli standard documentali 4
3.3 TORC - Turnover dei ruoli chiave 5
3.4 EMD - Efficacia del materiale di supporto all'addestramento 6
3.5 EDD - Efficacia del personale preposto al trasferimento del know-how 6

1 Premessa

L'intervento è ricondotto alle seguenti classi di fornitura:

- FOR, addestramento
- MAC, manutenzione correttiva ed adeguativa
- PGE, gestione e processi organizzativi
- PGD, processo di gestione della documentazione

Nel seguito si riportano gli indicatori di qualità, misurabili quantitativamente, e le penali da applicare in caso di mancato rispetto dei valori di soglia imposti nel presente documento allegato al Capitolato Speciale.

Si rappresenta che, nel caso in cui il Fornitore produca, in sede di offerta, indicatori di qualità aggiuntivi rispetto a quelli previsti e/o valori di soglia ritenuti migliorativi rispetto a quelli riportati nel presente documento, tale nuovo profilo di qualità sarà assunto come base di riferimento per il "Piano della Qualità".

Il Piano della Qualità, presentato dal Fornitore nel corso della fase A - Pianificazione generale della fornitura, dovrà contenere tutti gli indicatori di qualità e le relative modalità di calcolo.

Il Fornitore è tenuto a rendicontare tutti gli indicatori di qualità per tutta la durata contrattuale e secondo le modalità specificate nel Capitolato Speciale.

Regione Campania si riserva, per specifiche esigenze della fornitura, di riesaminare durante l'intero periodo contrattuale ciascun indicatore di qualità; il riesame potrà derivare da nuovi strumenti di misurazione non disponibili alla data di stipula del contratto e/o dall'adeguamento delle metodiche atte alla rilevazione dei singoli indicatori di qualità che sono risultate non efficaci.

Regione Campania e il Fornitore, in caso di necessità, concorderanno eventuali modifiche ai metodi di calcolo successivamente riportati.

2 Quadro di riepilogo degli Indicatori di Qualità

Di seguito si riporta una tabella che riepiloga gli Indicatori di Qualità e le relative fasi di applicazione riferite alla pianificazione delle attività riportata nel Capitolato Speciale.

Indicatore di Qualità	Descrizione	Classe di fornitura	Caratteristica	Sottocaratteristica	Fasi soggette alla misurazione	Attività soggette alla misurazione
RSC	Rispetto della scadenza Contrattuale	PGE	Efficienza	Efficienza temporale	Tutte le Fasi (intero periodo di fornitura)	Ogni attività
RSD	Rispetto degli standard documentali	PGD	Funzionalità	Accuratezza		Ogni attività dove è prevista la consegna di documentazione
TORC	Turnover nei ruoli chiave	PGE	Efficienza	Utilizzazione delle risorse		Esecuzione e controllo del progetto
EMD	Efficacia del materiale documentale	FOR	Efficacia		Fase B	Gestione operativa del processo di trasferimento di know-how
EDD	Efficacia didattica del personale preposto al trasferimento del know-how	FOR	Efficacia		Fase C	Gestione operativa del processo di trasferimento di know-how

3 Caratteristiche degli Indicatori di Qualità

3.1 RSC - Rispetto delle scadenze contrattuali

Indicatore di Qualità	**RSC**
Descrizione	Rispetto delle scadenze contrattuali
Classe di fornitura	PGE
Sistema di gestione delle misure	Le date effettive di: - consegna della documentazione, - rilascio di tutti i prodotti software oggetto della fornitura, - avvio dei servizi previsti nello start-up, devono essere rilevate da un'evidenza oggettiva, in funzione del cronoprogramma definito nel Piano (di Lavoro e/o di Obiettivo) approvato
Unità di misura	Tempo in giorni lavorativi
Dati elementari da rilevare	- Data di effettiva consegna - Data di consegna prevista nel Piano (di Lavoro generale e/o di Obiettivo) approvato
Fasi soggette alla misurazione	Tutte le fasi (pari all'intera durata della fornitura)
Frequenza esecuzione misure	Al termine di ogni scadenza prevista nel Piano di Lavoro generale e/o di Obiettivo
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	**RSC** = $D_c - D_P$ dove D_c = data di effettiva consegna/rilascio/avvio D_p = data di consegna/rilascio/avvio prevista nel Piano (di Lavoro e/o di Obiettivo) approvato
Regole di arrotondamento	Non applicabili (NA)
Obiettivi (valori soglia)	**RSC** ≤ 0.
Azioni contrattuali	Per ogni giorno di ritardo si emette un rilievo. Dopo tre rilievi consecutivi si applica una penale con le modalità indicate nel seguito: • entro i primi dieci (10) giorni lavorativi successivi al terzo rilievo si applica una penale di € 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo. • successivamente, la penale viene aumentata in proporzione del 3% per ogni ulteriore giorno lavorativo di ritardo.
Eccezioni	I rilievi non sono applicati se le cause del ritardo non sono imputabili al Fornitore.

3.2 RSD – Rispetto degli standard documentali

Indicatore di Qualità	**RSD**
Descrizione	Rispetto degli standard documentali
Classe di fornitura	PGD
Sistema di gestione delle misure	Vengono considerati tutti i documenti contrattualmente previsti nella fornitura. Il numero dei documenti consegnati, il numero dei documenti approvati e non approvati alla prima consegna e il numero dei documenti approvati e non approvati in consegne successive è rilevato mediante evidenze oggettive (comunicazioni ufficiali al Fornitore). I documenti non approvati in prima consegna hanno peso unitario, quelli non approvati in consegne successive alla prima vengono conteggiati con peso doppio.

Unità di misura	Percentuale
Dati elementari da rilevare	• numero di documenti consegnati = ND_C • numero di documenti non conformi (documenti che presentano almeno una non conformità) in prima consegna = ND_{NC1} • numero di documenti non conformi (documenti che presentano almeno una non conformità) in consegne successive alla prima = $ND_{NC\ (1+\ i)}$ con i = 1,…, n
Fasi soggette alla misurazione	Tutte le fasi (pari all'intera durata della fornitura)
Frequenza esecuzione misure	Nelle fasi di verifica dei SAL contrattualmente fissati
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	**RSD** = 100 – 100 x (ND_{NC1}+ 2 x $ND_{NC\ (1+\ i)}$) / ND_C
Regole di arrotondamento	Il valore **RSD** va arrotondato all'intero più prossimo: - al punto % per difetto se la parte decimale è ≤ 0,5%; - al punto % per eccesso se la parte decimale è > 0,5%.
Obiettivi (valori soglia)	Obiettivo: **RSD** ≥ 95% Valore soglia = 90%
Azioni contrattuali	Per 90 < **RSD** < 95, per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione dall'obiettivo si applica una penale dello 0,20% del corrispettivo indicato nel SAL di riferimento. Per **RSD** ≤ valore soglia si applica una penale dello 0,40% sul corrispettivo indicato nel SAL di riferimento per ogni punto percentuale di scostamento in diminuzione dal valore soglia.
Eccezioni	Non applicabili (NA)

3.3 TORC - Turnover dei ruoli chiave

Indicatore di Qualità	**TORC**
Descrizione	Si riferisce al numero di sostituzioni operate dal Fornitore del personale impiegato nei ruoli chiave di Responsabile operativo, Capo Progetto e Analista Funzionale.
Classe di fornitura	PGE
Sistema di gestione delle misure	Sistema di registrazione degli avvicendamenti. Il numero delle sostituzioni è rilevato da evidenze oggettive (comunicazione del Fornitore di sostituzione del personale).
Unità di misura	Numero
Dati elementari da rilevare	Nr. di sostituzioni permanenti nei ruoli chiave
Fasi soggette alla misurazione	Tutte le fasi (pari all'intera durata della fornitura) per i ruoli chiave del progetto
Frequenza esecuzione misure	Non applicabili (NA)
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	**TORC** = nr. sostituzioni permanenti per ciascuno dei ruoli chiave
Regole di arrotondamento	Non applicabili (NA)
Obiettivi (valori soglia)	Valore soglia (per ciascuno dei ruoli chiave) **TORC** = 1
Azioni contrattuali	Per ogni TORC superiore al valore di soglia si applica una penale pari allo 0,20% (due per mille) dell'importo contrattuale.
Eccezioni	Non applicabili (NA)

3.4 EMD - Efficacia del materiale di supporto all'addestramento

Indicatore di Qualità	**EMD**
Descrizione	Efficacia del materiale di supporto all'addestramento
Classe di fornitura	FOR
Metodi e strumenti di misura	La rilevazione viene effettuata tramite il questionario di gradimento da somministrare alla fine dell'erogazione di ciascuna fase dell'addestramento prevista nello start-up, tramite l'item *"In quale misura ritiene che il materiale di supporto sia esaustivo rispetto ai contenuti trattati?"*. Il giudizio viene dato su scala 1-10
Unità di misura	Numero
Dati elementari da rilevare	Livello di soddisfazione del partecipante
Fasi soggette alla misurazione	Fase B dell'intervento
Frequenza esecuzione misure	Al termine dell'erogazione di ognuno dei moduli del servizio di addestramento nel corso della fase di start-up
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	Valore medio dei giudizi espressi per singolo modulo del servizio di addestramento
Regole di arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Obiettivi, valori soglia	Risultato atteso > 7
Azioni contrattuali	Adeguamento del materiale di supporto all'addestramento secondo le indicazioni dell'Amministrazione e senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione
Eccezioni	Non applicabili (NA)

3.5 EDD - Efficacia del personale preposto al trasferimento del know-how

Indicatore di Qualità	**EDD**
Descrizione	Efficacia del personale preposto al trasferimento del know-how
Classe di fornitura	FOR
Metodi e strumenti di misura	La rilevazione viene effettuata tramite il questionario di gradimento da somministrare al gruppo di lavoro, tramite gli item "Come valuta il grado di efficacia (profondità e ampiezza dei contenuti) del personale preposto all'effettuazione del trasferimento del know-how?" e "Come valuta la chiarezza espositiva di tale personale nel trattare i temi/argomenti di interesse?". Il giudizio, dato su scala 1-10 su ciascuno dei quesiti, risulta dalla media aritmetica delle due risposte.
Unità di misura	Numero
Dati elementari da rilevare	Livello di soddisfazione del partecipante
Fasi soggette alla misurazione	Fase C dell'intervento
Frequenza esecuzione misure	Al termine dell'erogazione di ognuno dei moduli del servizio di addestramento nel corso della fase di start-up
Regole di campionamento	Non applicabili (NA)
Formula di calcolo	Valore medio dei giudizi espressi per singolo modulo del servizio di addestramento

Regole di arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Obiettivi, valori soglia	Risultato atteso > 7
Azioni contrattuali	Sostituzione del personale preposto all'addestramento e riproposizione del modulo senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione
Eccezioni	Non applicabili (NA)

ALLEGATO - Servizi Critici (con RPO ed RTO richiesti)

I servizi erogati dalla Regione Campania sono stati raggruppati in classi omogenee al fine di semplificare l'analisi e determinare il loro livello di criticità. Per ogni classe, poi, è stato eseguito il processo di business impact analysis (BIA) ed è stata individuata la tipologia di soluzione da applicare.

Di seguito si riporta l'**elenco dei servizi critici** (raggruppati per Classe di appartenenza).

Classe di Servizi	Servizio	Descrizione Servizio
BURC	BURC	Sistema Informativo per la gestione del Bollettino Ufficiale Regione Campania
Contabilità	SICO	Gestione della contabilità dell'Area 06
Contabilità	PUCC	Gestione dei versamenti su CCP Regionali
Contabilità	Sistema di Contabilità & Bilancio (SISCB)	S.I. Contabilità entrate e spese della R.C.
Contabilità	OOPP MONIT	Gestione e controllo informatizzato delle entrate e della spesa dell'Area
Contabilità	POLEIS	Procedura per la gestione dell'indebitamento regionale
Documentale	SIURP	Applicativo di gestione dell'intero processo amministrativo dell'URP
Documentale	GAV	Gestione iter documentale Avvocatura
Documentale	Gedo	Gestione Documentale
Documentale	Ajaxporer	Gestione Documentale
Documentale	ARCHWEB	Programma per la gestione documentale - usato dal personale per la gestione dei fascicoli personali digitalizzati - Viene altresì usato dall'area 06 per la gestione di tutti i fascicoli Misura 6.2 del POR.
Documentale	SVN-Subversion	Controllo delle versioni nei progetti
Documentale	File Server UDCP	File Server per l'UDCP
Documentale	GesDaSic	Gestione Infortuni sul lavoro
Documentale	Ammortizzatori sociali	Scambio di dati con le Aziende che chiedono di accedere agli Ammortizzatori Sociali in deroga
E-Grammata	DDD	Sistema Informativo per la gestione degli atti amministrativi (decreti, determine e delibere)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E-Grammata	PROTOCOLLO WEB	gestione del protocollo informatico
Gestione Personale	SIGARU	Sistema Informativo di gestione ed amministrazione delle Risorse Umane
Gestione Personale	SIGREP GESTIONE	Sistema Informativo per la gestione dei giustificativi (presenza/assenza) del personale della Regione Campania
Gestione Personale	SIGREP RILEVAZIONE	Sistema Informativo per la rilevazione delle presenze del personale della Regione Campania
Gestione Personale	CEDEL	Sistema Informativo per la consultazione del cedolino elettronico on-line
Infrastrutturali	AD/DNS	Active Directory / DNS
Portale Istiuzionale	PORTALE WEB	Portale Istituzionale della Regione Campania
Portale Istiuzionale	NIKKO	Content Management System (CMS) del portale istituzionale regionale
Portale Istiuzionale	Bacheca -Sigaru	Intranet - Comunicazioni ai dipendenti
Portale Istiuzionale	SLIDE	Repository per i documenti multimediali del portale
Portale servizi	SISPAT	Gestione informatizzata dei patti territoriali
Portale servizi	VIAVAS	Applicazione web per la gestione ed amministrazione dello stato dei procedimenti in materia ambientale, composto da una parte pubblica (sito internet) e da un'are riservata al back office
Portale servizi	Legge 5	Gestione delle domande di partecipazione e l'eventuale ammissione dei progetti di ricerca scientifica a finanziamento regionale
Portale servizi	LEGGE 5 BANDI E CONVEGNI	Gestione della Richiesta e Concessione dei Contributi per i convegni, le manifestazioni scientifiche e le pubblicazioni finanziati ai sensi della L.R. 5/02
Portale servizi	SIRP	Rilevazione della popolazione regionale a fini statistici
Portale servizi	PGT	Gestione Gare Telematiche ed Albo fornitori
Portale servizi	Agrispesa	Monitoraggio spesa dell'Agricoltura
Portale servizi	Portale Agricoltura	Portale Agricoltura
Portale servizi	SITAR	Sistema informativo appalti regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Portale servizi	Bando Hosung Sociale	Modulo Informatico per la presentazione delle domande relative all'avviso per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM del 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di edilizia abitativa".
Portale servizi	Bando Online Credito Imposta (IFALS)	Gestione on-line del bando dell'AGC 03 (FSE) per l'erogazione del credito d'imposta
Portale servizi	Bando Filiere Strategiche (SISIFI)	Bando fielere strategiche
Portale servizi	Flora	Applicativo Laboratorio Fitopatologico
Portale servizi	SBN-Web	Banca dati del Polo SBN
Portale servizi	Protezione Civile	
Portale servizi	Prenotazione GC	Sistema Prenotazione Elettronica Genio Civile
Sanità	RETE MEDICI	Rete dei Medici – Gestione fascicolo sanitario elettronico
Sanità	CODIME	Trasmissione dati al Sistema Sanitario Nazionale
Sanità	SID2	Sistema informativo delle dipendenze
Sistema Comunicazione	Centralino XP	Gestione telefonate e rubrica
Sistema Comunicazione	EXCHANGE	Posta Elettronica
Sistema Comunicazione	BESX	BlackBerry – Exchange
Sistema Rifiuti	SIGER (ex ORR)	Interconnessione sistema informatico SITRA con la Tracciabilità rifiuti del sistema SIGER
SIT	PR5Sit	Estensione dei sistemi informativi integrati per la gestione del territorio
SIT	Sigmater	Servizi Integrati catastali e Geografici per il Monitoraggio Amministrativo del TERritorio)
Sito Informativo	COMEL	Sistema per la gestione della Community Enti locali sul Portale Regionale
Sito Informativo	Sito Innovazione	Sito Innovazione
Sito Informativo	Statistica	Portale statistica
Sito Informativo	CMS Cred	Sito Cred

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sito Informativo	CMS Musei & Biblioteche	Applicazioni cms per la creazione e la gestione dei siti web culturali
Sito Informativo	Sirio - SIAB	Sito di comunicazione riguardo al fabbisogno abitativo regionale
Sito Informativo	Sirio - SIBA	Portale web di gestione dei procedimenti e dei bandi dell'AGC 16
Sito Informativo	Sirio - WPU	Community Por- Programmazione Unitaria
Sito Informativo	Ecologia Avellino	Portale ecologia
Sito Informativo	Istruzione - Anagrafe Studenti	
Sito Informativo	LLPP. Rischio-Idro	Sito Web del Commissario dei Rifiuti per il rischio idrogeologico
Sito Informativo	Stap-Ecologia	Portale ecologia Regione
Sito Informativo	SirgOnline	Politiche Giovanili
Sito Informativo	Fad-Riusalo	Settore Formazione del personale Piattaforma di e-Learning Riusalo realizzata dal FormezPA su ambiente moodle
Sito Informativo	Sport Disabilità	
Sito Informativo	Filiera Termale	
Sito Informativo	Redazione 2	Fondazione Polis
Sito Informativo	Redazione 3	
Sito Informativo	Sito Consumatori	Sito Call Center Consumatori (archietettura LAMP)
SMILE	SMOL FAS	Monitoraggio Fondi FAS
SMILE	SMILE DMS	SMILE - Gestione Documentale (Alfresco)
SMILE	SMILE POIN	Sistema di Monitoraggio Integrato dei Fondi locali europei (Programma Operativo Interregionale)
SMILE	SMILE FSE	Sistema di Monitoraggio Integrato dei Fondi locali europei (Fondo Sociale Europeo)
SMILE	SMILE FESR	Sistema di Monitoraggio Integrato dei Fondi locali europei (Fondo Europeo Sviluppo Regionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SMILE	BFWEB FSE / FESR	Sistema di rendicontazione e monitoraggio dei progetti, in tutto il loro ciclo di vita, consentendo l'immissione a sistema dei dati di monitoraggio direttamente da parte dei Beneficiari Finali / Soggetti Attuatori
SMILE	POR Smile 2000-2006	Monitoraggio Fondi Fesr – vecchia programmazione
SMILE	SIM	Gestione bandi e monitoraggio fondi
SMILE	IMONIT WEB	Monitoraggio Fondi FSE 2000-2006
SMILE	Bando Jassica	Sistema Informatico per la presentazione delle proposte relative all'avviso per l'assegnazione delle risorse dell'obiettivo operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 non destinate al finanziamento del PIU' EUROPA (altre città medie)
SMILE	BandoAudit	Assistenza tecnica specialistica dell'Autotita' di Audit 2007/2013
Strumenti di Gestione	IpCred	Gestione degli indirizzi IP
Strumenti di Gestione	USD	CA Unicenter Service Desk
Tributi	TRIBUTI	Autotrazione (IRBA) - Rifiuti (RSU) - Gas (ARISGAM)
Tributi	TAU	Gestione tasse automobilistiche
Spicca	NAG/NAGCUP	Nodo Aggregatore
Spicca	CUReP	Centro Unico di Prenotazione ASL
Portale servizi	EPT	Sistema Rilevatore Statistico Ente Provinciale Turismo per alberghi, ristoranti etc., sui dati delle presenze turistiche
SMILE	Sistema61	Gestione Fondi Por Fesr AGC 16

Ad oggi i servizi applicativi già virtualizzati nell'infrastruttura GreenIT ammontano all'incirca al 80% di quelli indicati in tabella. Tutti gli altri servizi applicativi sono in fase di migrazione nell'infrastruttura GreenIT. Informazioni più aggiornate sullo stato di virtualizzazione su GreenIT dei servizi applicativi potranno essere acquisiti in fase di sopralluogo.

Oltre ai sistemi sopra elencati, ci sono altri interventi in fase di realizzazione:

- la piattaforma SOA regionale con la realizzazione di un data hub per la circolarità anagrafica;
- ITER, sistema georeferenziato degli oggetti territoriali.

Questi, e tutti gli eventuali altri nuovi sistemi, saranno realizzati direttamente sull'ambiente virtualizzato GreenIT.

La tabella seguente, invece, riepiloga per ogni classe di servizio analizzata, la tipologia di soluzione da adottare, in base a quanto esplicitato dalle linee guida per il Disaster recovery delle PP.AA, ed i parametri RTO/RPO da considerare nel progetto generale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CLASSE DI SERVIZI	CLASSE CRITICITÀ	RTO	RPO
BURC	Alta	1 ora	~ 0
E-Grammata	Alta	1 ora	~ 0
Gestione Personale	Alta	1 ora	~ 0
Infrastrutturali	Alta	1 ora	~ 0
Portale Istituzionale	Alta	1 ora	~ 0
Portale servizi	Alta	1 ora	~ 0
Sanità	Alta	1 ora	~ 0
Sistema Comunicazione	Alta	1 ora	~ 0
SIT	Alta	1 ora	~ 0
Spicca	Alta	1 ora	~ 0
Tributi	Alta	1 ora	~ 0
Contabilità	Media	4 ore	4 ore
Documentale	Media	4 ore	4 ore
Sistema Rifiuti	Media	4 ore	4 ore
Sito Informativo	Media	4 ore	4 ore
SMILE	Media	4 ore	4 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 327 del 23/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL VERBALE PER GLI ESAMI DI QUALIFICA PROFESSIONALE, ALLA FINE DEI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che, con D.D. n. 18 del 21/01/2014, sono state approvate le Linee Guida (Allegato B) per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), con il supporto dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS);
b) che, con D.D. n. 58 del 27/02/2014, si è preso atto dei percorsi attivati nel triennio 2011/2014 e si è provveduto a finanziare le azioni di accompagnamento previste dell'Intesa del 16/12/2010;
c) che, con D.D. n. 134 del 11/04/2014, sono state fornite le indicazioni per lo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionali ed emanate le disposizioni attuative per la nomina delle Commissioni, nonché definiti i criteri per l'individuazione, da parte della Regione, dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro;

CONSIDERATO

che sia nelle Linee Guida di cui al D.D. n. 18/2014, che nelle indicazioni per lo svolgimento delle prove di esame di cui al D.D. n.134/2014 si prevede che la Commissione esaminatrice dovrà compilare un apposito verbale finale;

PRESO ATTO

che nel Verbale finale di cui al punto precedente dovranno essere riportati l'insediamento della Commissione, l'inizio e la fine dell'esame, la valutazione delle singole prove, nonché il voto d'esame ed il credito valutativo che, sommati, definiscono il voto finale e determinano l'idoneità o la non idoneità dei candidati;

RITENUTO pertanto

necessario provvedere all'approvazione del *Verbale esami percorsi IeFP*, di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente Atto;

Visti

il D.D. n. 18 del 21/01/2014;
il D.D. n. 58 del 27/02/2014;
il D.D. n. 134 del 11/4/2014:

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD 02;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1) di approvare il *Verbale esami percorsi IeFP*, di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente Atto;
2) di trasmettere il presente Atto all'UOD competente per la stampa sul BURC, all'Assessore all'Istruzione Educazione Permanente e Promozione Culturale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, al Capo Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali;
3) di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza, agli Staff dirigenziali della Direzione Generale per l 'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'UOD per

l'Istruzione, alle UOD Servizi Territoriali Provinciali, all'UOD per la Formazione Professionale, all'UOD Affari Generali e all'ARLAS;

4) di dare mandato alla UOD Istruzione di trasmettere il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
5) di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente Atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati;

ODDATI

Allegato A

Regione Campania

Logo Istituzione Scolastica/Formativa

VERBALE ESAMI PERCORSI IeFP

ISTITUZIONE SCOLASTICA/FORMATIVA

_____

SEDE_____

COMUNE_____ PROV._____

PERCORSO

/_/ qualifica professionale
/_/ diploma professionale

Denominazione:_____

Livello EQF[i]:_____

inizio esame:_____ termine esame:_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INSEDIAMENTO COMMISSIONE D'ESAME - RIUNIONE PRELIMINARE

In data_____ alle ore_____

presso la sede dell'Istituto Scolastico/Formativo_____

sita in _____

alla via _____

si insedia la Commissione d'esame del percorso di qualifica:

_____

erogato dall'Istituzione Scolastica/Formativa_____

Il Presidente_____, Funzionario/Dipendente regionale, in servizio presso Direzione Generale..... Unità Operativa Dirigenziale..... avendo ricevuto l'incarico con nota n._____ del _____, procede alla verifica della completezza e della congruità della predisposizione dell'esame di qualifica professionale rispetto agli standard minimi regionali, indicati nelle **Linee Guida** approvate con il D.D. n. 18 del 21/01/2014, nonché della documentazione relativa alla designazione e all'identità dei componenti la Commissione e della sussistenza del numero legale.

Il Presidente evidenzia, in riferimento alle verifiche di cui sopra, i seguenti elementi relativi alla documentazione prodotta:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Quindi adotta i seguenti provvedimenti:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

dispone di allegare la seguente documentazione al presente verbale:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

La Commissione è, quindi, così validamente costituita:

FUNZIONE	COGNOME E NOME	estremi del documento di riconoscimento	ASSE
PRESIDENTE			
DOCENTE			
DOCENTE			
DOCENTE			
DOCENTE			
DOCENTE			
DOCENTE			
DOCENTE (Segretario)			
ESPERTO			

La Commissione prende in esame:

1) la documentazione prodotta dal Consiglio di Classe, come indicato nelle suddette **Linee Guida**. e, in riferimento a quanto indicato nell'Allegato A alla DGR n. 211 del 28/6/2013, procede alla verifica della completezza e della congruità del percorso formativo presentato rispetto ai risultati di apprendimento relativi alle competenze, conoscenze e abilità di base, allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, declinate in abilità minime e conoscenze essenziali (standard minimi previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 29/4/2010), all'articolazione oraria del percorso,

2) la documentazione riguardante gli allievi ammessi alle prove finali:
-esiti di apprendimento, almeno al livello base, relativi alla qualifica professionale
- assenze -non superiori al 25% dell'orario annuale[ii]

3) la documentazione riguardante i candidati esterni (di cui alle Linee Guida approvate con D.D. n. 18 del 21/01/2014 e al D.D. n. 134 del 11/4/2014 – All. 1) relativa:

- alla domanda,:
- al curriculum ed ai crediti formativi;
- alle operazioni di accertamento di tutte le competenze degli standard formativi minimi di figura e di attribuzione del credito formativo di esame,
- altro.....

Osservazioni della Commissione:

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Il Presidente verifica la corretta esecuzione delle operazioni formali relativamente alla compilazione della prima parte del presente verbale (INSEDIAMENTO COMMISSIONE D'ESAME – RIUNIONE PRELIMINARE)

Firme dei componenti la Commissione d'esame

FUNZIONE	COGNOME E NOME	FIRMA
PRESIDENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE (Segretario)		
ESPERTO		

luogo_____

data_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

L'esame si articola nelle prove [iii] riportate nello schema che segue:

Prova di prestazione per aree integrate Durata della prova nel/nei giorni __/__/ dalle ore___,___ alle ore___,___	si	no
Prova di prestazione per l'area di indirizzo Durata della prova nel giorno __ dalle ore___,___ alle ore___,___	si	no
Prova multidisciplinare dalle ore___,___ alle ore___,___	si	no
Colloquio individuale Durata della prova nel/nei giorni __/__/ dalle ore___,___ alle ore___,___		

Per gli allievi portatori di handicap, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali, la Commissione adotta i seguenti provvedimenti[iv]
a) prove equipollenti, riferite allo stesso livello ed ambito di contenuto dello standard formativo:
_____
_____
_____
_____
_____
_____

b) prove differenziate (riferite allo specifico Piano Educativo Individualizzato)::
_____
_____
_____
_____
_____
_____

c) misure compensative/dispensative[v]:
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

eventuali specifiche figure di supporto

_____

_____ _____

_____

_____

Gli alunni disabili per cui è prevista una specifica figura di supporto, possono essere assistiti dalla stessa anche durante l'esame, ma la stessa non ha funzioni valutative e non fa parte della Commissione.(D.D. n. 134 dell'11/4/2014 – ALL. 1)

La Commissione, sulla base delle condizioni logistiche ed organizzative, definisce le seguenti modalità di svolgimento delle prove d'esame:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

La Commissione dichiara che gli allievi che hanno svolto le prove sono quelli indicati negli allegati nn.....

Firme dei componenti la Commissione d'esame

FUNZIONE	COGNOME E NOME	FIRMA
PRESIDENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE (Segretario)		
ESPERTO		

luogo_____

data_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE DELLE PROVE

La Commissione definisce, la tempistica e le modalità operative per la valutazione delle prove di cui agli allegati n.....

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

La valutazione finale segue i due schemi, indicati nelle Linee Guida e di seguito riportati

Valutazione (prova di prestazione su aree integrate)	**Peso**
Ammissione all'esame	25%
Prova di prestazione (su aree integrate)	40%
Colloquio	35%
TOTALE	100%

Valutazione (prova di prestazione solo su area di indirizzo)	**Peso**
Ammissione all'esame	25%
Prova di prestazione (solo su area di indirizzo)	30%
Prova multidisciplinare	10%
Colloquio	35%
TOTALE	100%

Note ed osservazioni

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

In data…….. alle ore……presso la sede ……..

dell'Istituto…… Al termine dello svolgimento delle prove d'esame, si riunisce la Commissione al fine di procedere allo scrutinio ed agli adempimenti finali, secondo quanto previsto dalle Linee Guida.

La commissione regionale, tenendo conto della valutazione del percorso formativo, della valutazione dello stage e della valutazione dell'esame, esprime il suo giudizio finale per ogni singolo candidato riportando i punteggi relativi a:

- ammissione all'esame;
- prova di prestazione (su aree integrate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prova di prestazione (solo su area di indirizzo);
- prova multidisciplinare;
- colloquio

e procede alla proclamazione collegiale di idoneità / non idoneità all'acquisizione del Titolo e, come riportato nel quadro sinottico allegato al presente verbale (allegato n. 5)

Funzione	Cognome e Nome	Firma
PRESIDENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE (Segretario)		
ESPERTO		

LUOGO_____
DATA_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

N	CANDIDATO	PUNTEGGI					VOTO FINALE	IDONEITA'
		ammissione all'esame (pari al 25%)	prova di prestazione (su aree integrate (pari al 40%)	prova di prestazione (solo su area di indirizzo) (pari al 30%)	prova multidisciplinare (pari al 10%)	Colloquio (pari al 35%)	Espresso in centesimi	

DATA_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi di giudizio complessivo e dell'andamento degli esami svolti e ragioni per le quali sono stati adottati eventuali provvedimenti:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

La seduta è tolta alle ore _____

Al presente verbale sono allegati

_____
_____
_____
_____
_____

Firme dei componenti la Commissione d'esame

FUNZIONE	COGNOME E NOME	FIRMA
PRESIDENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE		
DOCENTE (Segretario)		
ESPERTO		

Luogo_____
data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Presenze prova di prestazione (su aree integrate)

	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	DOCUMENTO DI IDENTITA'	FIRMA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Presenze prova di prestazione (su area di indirizzo)

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	DOCUMENTO DI IDENTITA'	FIRMA

data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Presenze prova multidisciplinare

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	DOCUMENTO DI IDENTITA'	FIRMA

data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Presenze colloquio

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	DOCUMENTO DI IDENTITA’	FIRMA

data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

[i]Note all'allegato n. 1

i Riportare il livello di qualificazione come definito dal Quadro Nazionale delle Qualifiche di cui all'European Qualification Framework EQF (Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, pubblicata su Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 6/5/2008): III° per la Qualifica Professionale

[ii] In riferimento all'ammissibilità degli allievi alle prove finali, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo B.3.1 delle Linee Guida

[iii] Per le modalità e le griglie di valutazione la Commissione d'esame si riferisce ai Capitoli B,C ed E delle Linee Guida (allegato B del D.D. n. 18 del 21/1/2014), nonché agli allegati alle medesime:
1.1: Griglia per l'individuazione e la valutazione dei livelli delle performance relative alle competenze dell'area di base;
1.2: Esempio di definizione degli indicatori di competenza ai fini della valutazione;
1.3: Colloquio - Valutazione del prodotto.

[iv] Per quanto riguarda gli allievi disabili con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali la Commissione, come indicato nel D.D. n. 134 dell'11/4/2014 – ALL. 1, intende pienamente applicabili le norme vigenti in tema di disabilità.
Laddove lo ritiene necessario, la Commissione, sotto la propria diretta responsabilità, predispone prove equipollenti (riferite allo stesso livello ed ambito di contenuto dello standard formativo) o prove differenziate (riferite allo specifico Piano Educativo Individualizzato) con l'eventuale supporto (in qualità di risorsa aggregata, non facente parte della Commissione) di altri docenti formatori del percorso e di operatori con funzioni specifiche, designate dall'Istituzione a supporto degli allievi con disabilità.

[v] Nei limiti della normativa vigente in tema di disabilità, la Commissione provvede all'adozione di specifiche misure compensative e dispensative (D.D. n. 134 dell'11/4/2014 – ALL. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 319 del 22/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI CORSI DI FORMAZIONE AUTOFINANZIATI - 21° PROVVEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
b. che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
c. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
d. che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
e. che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;
f. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell'Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) istituisce:
    - il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);
    - il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);
g. che, a norma dell'art. 2, c. 1, lett. *f)* del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
h. che l'art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
i. che l'art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che fino alla *completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell'ambito delle disposizioni del proprio ordinamento*;

PRESO ATTO

- che l'ARLAS, con nota n. 12433 del 09/01/2014, ha comunicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 14/11/2013 si sono prorogate tutte le autorizzazioni concesse agli Enti di Formazione autofinanziati nel biennio 2011-2013;

CONSIDERATO che, alla data odierna sono state istruite le richieste di autorizzazione relative agli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio di propria pertinenza, per le quali risultano agli atti del Settore i relativi pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO e che dette autorizzazioni non rientrano nelle precedenti già prorogate;

RITENUTO

a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli

espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **AVELLINO**;
b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **BENEVENTO**;
c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;
d. ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
e. ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

b. di dover stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
c. di dover stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
d. di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
e. di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

VISTO

a. La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
b. La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
c. La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
d. IL D.D. n. 791 del 21/12/2012;
e. il D.lgs. n. 13/2013;
f. La nota dell'ARLAS n. 12433 del 9/01/2014;
g. Il D.Pres. Giunta Regionale n.220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili al Prof. Antonio Oddati

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, La Formazione, Il Lavoro e le Politiche Giovanili:

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

   a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **AVELLINO**;
   b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **BENEVENTO**;
   c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **CASERTA**;
   d. ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **NAPOLI**;
   e. ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione nella Provincia di **SALERNO**;

2. di stabilire che, in linea con quanto previsto al comma 1 dell' art. 11 del Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013, la presente autorizzazione ha validità fino al 15 agosto 2014 e decade, comunque, automaticamente all'atto dell'istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013;
3. di stabilire altresì che riguardo ai corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività siano state avviate ma non concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) debbano essere quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
4. di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
5. di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
6. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;
7. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti accreditati

1) ANSI

VIA PIRONTI 51 83100 - AVELLINO tel. 0825/785050

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2) ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
3) ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
7) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
8) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
9) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II
10) ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	II
11) ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
12) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
13) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
14) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
15) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
16) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
17) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18) PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
19) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) ANSI

VIA PIRONTI 51 83100 - AVELLINO tel. 0825/785050

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
22) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
23) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL

VIA SAN ROCCO, 10 82016 - MONTESARCHIO tel. 0824/847328

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
4)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
6)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
7)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
8)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
9)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
10)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
11)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
12)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
13)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
14)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
19)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL

VIA SAN ROCCO, 10 82016 - MONTESARCHIO tel. 0824/847328

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
22) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
23) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
24) VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
25) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) CENTRO STUDI PEGASO S.R.L.

VIA NAZIONALE APPIA, 29 81055 - SANTA MARIA CAPUA VETERE tel. 0823/795752

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT

VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 1 80143 - NAPOLI tel. 08119571093

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
6)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
7)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
8)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) ASSOCIAZIONE IEUROFORM

VIA GIAN LORENZO BERNINI 58 80129 - NAPOLI tel. 081/5563393

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) ASSOCIAZIONE CERTFORM

VIA VICINALE CIOFFI 84018 - SCAFATI tel. 0818502378

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
2)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
3)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
4)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
5)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
6)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) CSM CENTRO STILE MODA & FORMAZIONE

VIA SAN FELICE, 5/15 84043 - AGROPOLI tel. 0974/821475

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6) AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
7) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
9) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
10) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
11) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
12) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
13) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
14) ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
15) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
16) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
17) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
18) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
19) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
20) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
21) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) CSM CENTRO STILE MODA & FORMAZIONE

VIA SAN FELICE, 5/15 84043 - AGROPOLI tel. 0974/821475

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
23) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
24) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
25) RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
26) RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
27) RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	C	1401/02	Q/A	450	I
28) SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
29) TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
30) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) EUROPE L.I.F.E. S.C.R.L:

VIA LARGO 4 AGOSTO 1943, N. 4 84091 - EBOLI tel. 0828/369026

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) FORMAMENTIS COOPERATIVA SOCIALE

VIA A.FOGAZZARO 57/A 84025 - BATTIPAGLIA tel. 0828/370305

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
2) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
3) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
4) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
5) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) ISTITUTO FILIPPO SMALDONE

VIA VITO LEMBO, 1 84100 - SALERNO tel. 089/339128

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 14/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

IMPAGATO DL35/2013.RIEMISSIONE LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. N. 180/10.UNIVERSITA' FEDERICO II. DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA.NAPOLI

IL DIRIGENTE

a. **Visto** che con Decreto Dirigenziale **n. 180** del **29/12/10** pubblicato sul BURC n. 1 del 03/01/10 l'ex Settore Musei e Biblioteche, ora confluito nella D.G.12 - Dip.54 – UOD.04, ha disposto a favore dell' **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II – DIPARTIMENTO DELLE SCIENZE BIOLOGICHE. NAPOLI**, **C.F./P.I. 00876220633** un contributo di **€ 1.600,00**, per la biblioteca della Sezione di Biologia Vegetale di cui è titolare, imputando la spesa sul cap. **5016** dell'Esercizio Finanziario **2010**;
b. **Visto** che la Biblioteca in parola con nota **n. 2012/0099918** del **26/09/12** ha completato l'invio della documentazione necessaria alla certificazione della spesa sostenuta per la somma di **€ 1.600,00** reclamandone la liquidazione;
c. **Visto** che il funzionario istruttore non ha comunicato alcun impedimento alla liquidazione;
d. **Considerato** che a seguito della verifica della documentazione di spesa la stessa corrisponde a quella richiesta nella lettera di concessione e resta agli atti dell'ex Settore Musei e Biblioteche;
e. **Considerato** che non risultano concessi alla su citata Biblioteca altri contributi regionali finalizzati alla realizzazione dello stesso intervento;
f. **Considerato** che per i limiti posti alle liquidazioni dal Patto di Stabilità non si è potuto procedere alla liquidazione dell'importo dovuto;
g. **Considerato** che con il **D.L. n. 35 del 08/04/2013** convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013 sono state emanate, tra l'altro, disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione e per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali;
h. **Considerato** che il sopra citato Ente era stato già liquidato con D.D. n.153 del 11/12/2013;
i. **Vista** la nota prot. 2013.0883852 del 23/12/2013 con la quale il Tesoriere Regionale ha comunicato di non aver potuto eseguire il pagamento per la seguente motivazione: conto credito non valido e invitava codesto ufficio all'adozione di apposito Decreto di rettifica;
j. **Preso atto** della nota del 30/12/13 dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" di Napoli – Dipartimento di Biologia acquisita agli atti della Direzione Generale 12 [Dip.54] con la quale si comunicava che il Dipartimento delle Scienze Biologiche è confluito nel Dipartimento di Biologia e che il codice di tesoreria unica del Dipartimento di Biologia è il seguente: 0318350;
k. **Visto** che con D.D. n. **461** del **31/12/2013** questa UOD provvedeva ad emettere la rettifica richiesta (ordinativo di pagamento:14599 del 17/12/13 - importo €1.600,00 - n.distinta:849 - conto:40/5 - n.impegno:5237 - anno impegno:2010 – cap.impegno:5016 - decreto:153 del 11/12/13 - siope:2244);
l. **Preso atto** che con nota prot. 2014.0128035 del 21/02/2014 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie dichiara impagato il sopra citato D.D. n. 153 dell'11/12/2013 ;
m. **Preso, altresì, atto** che con nota 0213188 del 26/03/2013 la medesima Direzione Generale per le Risorse Finanziarie rappresenta che ha provveduto ad annullare l'ordinativo di pagamento relativo al sopra citato D.D. n. 153 del l'11/1272013 e, contestualmente, invita alla riemissione del provvedimento di liquidazione in favore del **Dpt. Scienze Biologiche Università' degli Studi "Federico II" di Napoli *ora* confluito nel Dipartimento di Biologia**;

Accertato

a. Che il presente provvedimento di liquidazione rientra nel piano dei pagamenti di cui all'art. 2 del D.L. n. 35/13 convertito in legge 6 giugno 2013 n. 64;
b. Che il relativo numero di ID è il seguente: 1779315;
c. Di aver rispettato l'ordine cronologico di liquidazione secondo quanto disposto dal piano dei pagamenti;

RITENUTO

di poter, pertanto, procedere alla liquidazione di **€ 1.600,00**

Visti

- le LL. RR. n. 49/74, n. 4/83 e n.7/02;
- le LL.RR. n. 3 e 4 del 16/01/2014 ;
- la DGR n. 92 del 01/04/2014;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (conferimento incarichi dirigenziali);
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD 04 Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente trascritti nel presente dispositivo:

1. Di **annullare** i DD.DD. n.153 del 11/12/2013 e n. 461 del 31/12/2013;
2. Di **liquidare** a favore dell' **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II** - **DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA di NAPOLI C.F./P.I. 00876220633, ID n. 1779315,** per la biblioteca della Sezione di Biologia Vegetale di cui è titolare, il contributo disposto con decreto dirigenziale **n. 180** del **29/12/10** per l'importo di **€ 1.600,00,** imputando la spesa sul cap. **5016** dell'Esercizio Finanziario **2010,** impegno n. 5237**.**
3. Di autorizzare l'UOD 04 "Gestione delle spese regionali" della D.G.55-13 ad effettuare il pagamento mediante operazione di Girofondi sul conto di Tesoreria provinciale **Codice di tesoreria: 425. Conto di tesoreria unica: 0318350**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° ge nnaio 2013 ai sensi del Dlgs n.118/2011:

Capitolo Spesa	TIT	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano Dei Conti	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice Bilancio)	SIOPE (Codice Gest.)
5016	2	05	02	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2.02.03	2244

4. Di trasmettere, per l'esecuzione all' UOD 04 "Gestione delle spese regionali", alla Segreteria di Giunta –all'Ufficio atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali, al BURC per la pubblicazione e sul portale regionale ai sensi degli artt. 26-27 D.Lgs n. 33/13, nonché per opportuna conoscenza al Capo del Dipartimento 54 e all'Assessore competente.

Il Dirigente

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

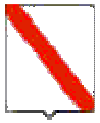
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Impagato DL35/2013.Riemissione liquidazione contributo concesso con D.D. n. 180/10.Universita' Federico II. Dipartimento di Biologia.Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITÀ DI NAPOLI DPT. SCIENZE BIOLOGICHE	00876220633	1.600,00	LL.n.49/74-4/83-DLgs n.42/2004	Avviso Pubblico con Procedura Generale	Florio Anita	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

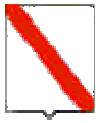
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Impagato DL35/2013.Riemissione liquidazione contributo concesso con D.D. n. 180/10.Universita' Federico II. Dipartimento di Biologia.Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI DPT. SCIENZE BIOLOGICHE	00876220633		VIA MEZZOCANNONE	NAPOLI	1.600,00	,00

TOTALI	**1.600,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UNIVERSITÀ DI NAPOLI DPT. SCIENZE BIOLOGICHE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0318350, Annotazioni : per il Dipartimento di Biologia***	**2014**	**5016**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

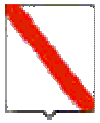
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Impagato DL35/2013.Riemissione liquidazione contributo concesso con D.D. n. 180/10.Universita' Federico II. Dipartimento di Biologia.Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	5016	2	5	2	203	2.03.01.02.000	08.2	2.02.03	2244	4	1.600,00	,00

TOTALE	1.600,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2010	5016	5237

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 309 DEL 18/06/2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEI PROGETTI PRESENTATI PER L'ANNO 2013 DAGLI ENTI ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE, AI SENSI DELL'AVVISO UNSC DEL 18/07/2012. RETTIFICA E INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il paragrafo 1 dell' "Intesa tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile, le Regioni e le Province Autonome per l'entrata in vigore del D.Lgs. 77 del 2002" , sottoscritta – tra le altre – dalla Regione Campania, stabilisce che a far data dal 1°febbraio 2006 le R PA iniziano le attività di propria competenza sul servizio civile tra le quali rientrano quelle relative alla valutazione dei progetti proposti dagli Enti di Servizio Civile iscritti all'Albo regionale;
- che con D.D. n. 309 del 18/06/2013 è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti proposti ai sensi dell' Avviso UNSC del 18/07/2012;
- che con D.D. n. 481 del 24/07/2013 è stato escluso dalla valutazione di merito il progetto "Il Grillo 3" proposto dall'Associazione Il Grillo - NZ05589;

PRESO ATTO

- che con nota n. 0645124 del 18/09/2013 l'Ente di Servizio civile "Il Grillo" , iscritto all'Albo della regione Campania con codice NZ05589, ha presentato le controdeduzioni riferite alle motivazioni di esclusione dalla valutazione di merito del progetto "Il Grillo 3";
- che la Commissione di valutazione – istituita con D.D. n. 865 del 20/11/202 e n. 1034 del 14/12/2012 – in considerazione delle osservazioni e delle integrazioni documentali pervenute, nella seduta del 12/02/2014, ha ritenuto di dover riammettere a valutazione il progetto di che trattasi;
- che a seguito della valutazione di merito del progetto stesso, è stato attribuito il punteggio 72;

RITENUTO, pertanto

- di dover inserire il progetto denominato "Il Grillo 3" presentato dall'Ente Il Grillo – NZ 05589, nella graduatoria di merito dei progetti valutati e ammessi ;
- di dover procedere alla modifica e integrazione dell'allegato A del D.D. n. 309 del 18/06/2013;
- di dover provvedere alla revoca del D.D. n. 481 del 24/07/2013;

VISTI

- la legge 6 marzo 2001, n.64
- il d.lg.vo del 5 aprile 2002, n.77;
- il Protocollo d'intesa tra UNSC, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n.77 – siglato il 26/01/2006;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il D.P.G.R. n.209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il tempo libero alla D.ssa Rosanna Romano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato :

1. **di revocare il D.D.** n. 481 del 24/07/2013 ;
2. **di rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 309 del 18/06/2013 :

a. **nell'Allegato A**, integrando l'elenco dei progetti ammessi per l'anno 2013 con il progetto denominato "Il Grillo 3" , proposto dall'Ente Il Grillo – NZ05589, classe 4 – settore E08, per n. 24 volontari – punteggio 72 ;

b. **nell'allegato B** , eliminando il progetto denominato "Il Grillo 3" , proposto dall'Ente Il Grillo – NZ05589, classe 4 – settore E08, per n. 24 volontari dall'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione;

3. di confermare il contenuto del Decreto Dirigenziale n. 309 del 18/06/2013 in tutte le parti non modificate dal presente atto**;**

4. di trasmettere il presente atto all'Ente interessato e, per gli adempimenti di competenza, all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino regionale, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente UOD 06
Dr.ssa Beatrice Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 86 del 21/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURE DI ACCREDITAMENTO E DI ADEGUAMENTO. AGGIORNAMENTO ALBO REGIONALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE. ANNO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la legge 6 marzo 2001, n. 64 e successive modificazioni ed integrazioni rubricata “Istituzione del Servizio Civile Nazionale” - ed in particolare il Capo I, art. 1, comma 1° della medesima – istituisce il Servizio Civile Nazionale (di seguito: SNC);
- l’art. 2 , comma 2° del Decreto Legislativo 5 aprile 2002 n. 77 attribuisce alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano la cura dell’attuazione degli interventi di Servizio Civile nazionale secondo le rispettive competenze;

l’art. 5, comma 2° del sopra citato Decreto Legislativo 5 aprile 2002 n. 77 stabilisce che “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono, rispettivamente, albi su scala regionale e provinciale, nei quali possono iscriversi gli enti e le organizzazioni in possesso dei requisiti di cui al comma 1, che svolgono attività esclusivamente in ambito regionale e provinciale”;

- con delibera n. 223 del 21 febbraio 2006 la Giunta Regionale della Campania, ha delegato il Dirigente del competente Settore Assistenza Sociale, programmazione e Vigilanza sui servizi sociali, per l’adozione dei provvedimenti relativi alle iscrizioni nell’Albo stesso;
- con Decreto Dirigenziale n.385 del 13 giugno 2006 si è provveduto alla strutturazione ed attivazione dell'albo regionale di servizio civile nazionale ai sensi della DGRC 21 febbraio 2006, n. 223;
- con Avviso del 25/09/2013 il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale- d'intesa con le Regioni e le province autonome - ha comunicato la riapertura della procedura per la presentazione delle richieste di accreditamento e di adeguamento da parte degli Enti di servizio civile nazionale a partire dal 1° ottobre e fino alle ore 14,00 del 31 ottobre 2013, secondo le modalità previste dalla **Circolare UNSC del 23 settembre 2013** recante : “Norme sull'accreditamento degli Enti di Servizio civile”;

CONSIDERATO

- che nel suddetto termine sono pervenute al competente Ufficio per il Servizio civile della Regione Campania n. 114 istanze di accreditamento e n. 55 istanze di adeguamento;

PRESO ATTO

- che a seguito dell'esame della documentazione prodotta e della valutazione delle osservazioni e delle integrazioni pervenute ai sensi dell’art. 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1991, N. 241, sono risultati ascrivibili all’Albo regionale **n. 85** Enti e non accreditabili **n. 32** Enti ;
- che a seguito dell'esame della documentazione prodotta e della valutazione delle osservazioni e delle integrazioni pervenute ai sensi dell’art. 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1991, N. 241, sono risultati in adeguamento attivo **n.52** Enti ;
- che sono stati notificati a tutti gli Enti di cui sopra i relativi provvedimenti adottati;

RITENUTO

- che debba trovare applicazione la disciplina univoca d’iscrizione all’albo nazionale o regionale, prevista dalla Circolare UNSC 23 settembre 2013;
- che occorre, pertanto, procedere all'iscrizione nella Sezione Prima dell’ Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale :

a. degli enti e/o delle organizzazioni, costituitisi anche in forma di consorzio o partenariato, di rilevanza regionale aventi sede legale nella Regione Campania, che hanno presentato istanza di accreditamento ed hanno prodotto idonea e completa documentazione entro il termine del 31 ottobre 2013 ovvero hanno prodotto idonea documentazione integrativa ai sensi dell’art. 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1991;
b. degli Enti di Servizio Civile Nazionale che hanno prodotto idonea documentazione ai fini dell'adeguamento ;

VISTI

- la legge 6 marzo 2001, n. 64 e successive modificazioni ed integrazioni rubricata “Istituzione del Servizio Civile Nazionale” - ed in particolare il Capo I, art. 1, comma 1° della medesima – con la qua le viene istituito il Servizio Civile Nazionale (di seguito: SNC);
- il Decreto Legislativo 5 aprile 2002 n. 77 e successive integrazioni e modificazioni recante "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001 n.64”;
- il Protocollo recante “ Intesa tra l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, le Regioni e le Province autonome per l’entrata in vigore del D.Lgs.77 del 2002 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 gennaio 2006 ;
- la circolare 23 settembre 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile recante “Norme sull’accreditamento degli enti di servizio nazionale”;
- il Decreto Dirigenziale n.385 del 13 giugno 2006;
- la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il D.P.G.R. n.209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il tempo libero alla D.ssa Rosanna Romano;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici della UOD 06, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato :

1. di iscrivere nella Sezione Prima dell’ Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale :
a. gli enti e/o le organizzazioni, costituitisi anche in forma di consorzio o partenariato, di rilevanza regionale aventi sede legale nella Regione Campania, che hanno presentato istanza di accreditamento **entro il termine del 31 ottobre 2013** ed hanno prodotto idonea e completa documentazione ovvero idonea documentazione integrativa ai sensi dell’art. 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1991;
b. di considerare in adeguamento attivo gli Enti di Servizio Civile Nazionale che hanno presentato istanza di accreditamento entro il termine del 31 ottobre 2013 ed hanno prodotto idonea documentazione ai fini dell'adeguamento ;
2. di procedere all'aggiornamento dell'Albo degli Enti di Servizio civile della Regione Campania con l'approvazione dell'elenco degli Enti accreditati , degli Enti in adeguamento attivo e degli Enti cancellati e/o non ascrivibili all'Albo della Regione Campania, riportati rispettivamente negli allegati A,B e C che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto ;
3.di provvedere con cadenza biennale alla verifica a campione dei requisiti per l’iscrizione, disponendo la cancellazione degli enti e/o delle organizzazioni privi dei suddetti requisiti, previa diffida a rimuovere entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della stessa – le cause ostative al mantenimento dell’ iscrizione;
4. di trasmettere copia del presente atto :
–all’U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
–al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente UOD 06
D.ssa Beatrice Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

IMPAGATO DL35/2013. RIEMISSIONE LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO CON D.D. N. 130/11. ASSOCIAZIONE "OLTRE IL CHIOSTRO". NAPOLI

IL DIRIGENTE

a. **Visto** che con Decreto Dirigenziale **n. 130** del **21/12/2011** pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/12 il Settore Musei e Biblioteche, ora confluito nella D.G.12 - Dip.54 – UOD. 04, ha disposto a favore dell' **ASSOCIAZIONE DI PERSONE E PROGETTI ONLUS "OLTRE IL CHIOSTRO" - NAPOLI C.F. 95098590631** un contributo di **€ 1.000,00** per la biblioteca Nuova di "San Giacomo della Marca" di cui è titolare, imputando la spesa sul cap. **5000** dell'Esercizio Finanziario **2011**;
b. **Visto** che la Biblioteca in parola con nota s.n. del 04/05/2012 ha completato l'invio della documentazione necessaria alla certificazione della spesa sostenuta per la somma di **€ 1.000,00** reclamandone la liquidazione;
c. **Visto** che il funzionario istruttore non ha comunicato alcun impedimento alla liquidazione;
d. **Considerato** che a seguito della verifica della documentazione di spesa la stessa corrisponde a quella richiesta nella lettera di concessione del contributo e resta agli atti del'ex Settore Musei e Biblioteche;
e. **Considerato** che non risultano concessi alla su citata Associazione altri contributi regionali finalizzati alla realizzazione dello stesso intervento;
f. **Considerato** che per i limiti posti alle liquidazioni dal Patto di Stabilità non si è potuto procedere alla liquidazione dell'importo dovuto;
g. **Considerato** che con il **D.L. n. 35 del 08/04/2013** convertito in Legge n. 64 del 06/06/2013 sono state emanate, tra l'altro, disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione e per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali;
h. **Considerato** che il sopra citato Ente era stato già liquidato con D.D. n.174 del 11/12/2013;
a. **Preso atto** che con nota prot. 2014.0128035 del 21/02/2014 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie dichiara impagato il sopra citato D.D. n. 174 dell'11/12/2013 ;
i. **Preso, altresì, atto** che con nota 0213188 del 26/03/2013 la medesima Direzione Generale per le Risorse Finanziarie rappresenta che ha provveduto ad annullare l'ordinativo di pagamento relativo al sopra citato D.D. n. 174 del l'11/1272013 e, contestualmente, invita alla riemissione del provvedimento di liquidazione in favore dell' **ASSOCIAZIONE DI PERSONE E PROGETTI ONLUS "OLTRE IL CHIOSTRO" – NAPOLI;**

Accertato

a. Che il presente provvedimento di liquidazione rientra nel piano dei pagamenti di cui all'art. 2 del D.L. n. 35/13 convertito in legge 6 giugno 2013 n. 64;
b. Che il relativo numero di ID è il seguente: 1780204;
c. Di aver rispettato l'ordine cronologico di liquidazione secondo quanto disposto dal piano dei pagamenti;

Ritenuto

di poter, pertanto, procedere alla liquidazione di **€ 1.000,00**

Visti

- le LL. RR. n. 49/74, n. 4/83 e n.7/02;
- le LL.RR. n. 3 e 4 del 16/01/2014 ;
- la DGR n. 92 del 01/04/2014;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 (conferimento incarichi dirigenziali);
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD 04 Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente trascritti nel presente dispositivo:

1. Di **annullare** il DD n.174 del 11/12/2013;
2. Di liquidare a favore dell' **ASSOCIAZIONE DI PERSONE E PROGETTI ONLUS "OLTRE IL CHIOSTRO" – NAPOLI, C.F. 95098590631, ID n. 1780204**, per la biblioteca Nuova di "San Giacomo della Marca" di cui è titolare, il contributo disposto con decreto dirigenziale **n. 130** del **21/12/2011**, per l'importo di **€ 1.000,00,** imputando la spesa sul cap. **5000** dell'Esercizio Finanziario **2011,** impegno n. 4261.
3. Di autorizzare l'UOD 04 "Gestione delle spese regionali" della D.G.55-13 ad effettuare il pagamento mediante accredito sul c/c bancario Codice IBAN: **IT84Q0711003400000000001625**, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1°gennaio 2013 ai sensi del Dlgs n.118/2011:

Capitolo Spesa	TIT	Missione	Programma	Macro Aggregato	IV Liv. Piano Dei Conti	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice Bilancio)	SIOPE (Codice Gest.)
5000	1	05	02	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03	1535

4. Di non operare la ritenuta del 4%, perché trattasi di interventi non riconducibili ad alcuna attività commerciale.
5. Di trasmettere, per l'esecuzione all' UOD 04 "Gestione delle spese regionali", alla Segreteria di Giunta –all'Ufficio atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali, al BURC per la pubblicazione e sul portale regionale ai sensi degli artt. 26-27 D.Lgs n. 33/13, nonché per opportuna conoscenza al Capo del Dipartimento 54 e all'Assessore competente.

Il Dirigente

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

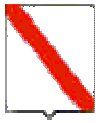
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Impagato DL35/2013. Riemissione liquidazione contributo concesso con D.D. n. 130/11. Associazione "Oltre il Chiostro". Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
ASSOCIAZIONE OLTRE IL CHIOSTRO	95098590631	1.000,00	LL. n.49/74-4/83-DLgs n. 42/2004	Avviso Pubblico con Procedura Generale	Florio Anita	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

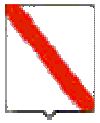
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. S. Torda**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Impagato DL35/2013. Riemissione liquidazione contributo concesso con D.D. n. 130/11. Associazione "Oltre il Chiostro". Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE OLTRE IL CHIOSTRO	95098590631		SANTA MARIA LA NOVA	NAPOLI	1.000,00	,00

TOTALI	**1.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE OLTRE IL CHIOSTRO	***CC Bancario, IBAN : IT84Q0711003400000000001625***	**2014**	**5000**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Impagato DL35/2013. Riemissione liquidazione contributo concesso con D.D. n. 130/11. Associazione "Oltre il Chiostro". Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	5000	1	5	2	104	1.04.01.02.000	08.2	1.05.03	1535	4	1.000,00	,00

TOTALE	1.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2011	5000	4261

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 543 del 23/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - AVVISO PUBBLICO "AIUTI A FINALITA' REGIONALE PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA DI STRUTTURE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE" D.D. N. 273 DEL 30/05/2013: PRESA D'ATTO DELLE ATTIVITA' DELLA STRUTTURA REGIONALE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Unione Europea disciplina gli aiuti di Stato, agli art. 107 e 108 del Trattato CE, ed in particolare con il Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e relativa rettifica;
- che La Commissione europea, con decisione del 28 novembre 2007, ha approvato la Carta Italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013, atto propedeutico dal quale dipendono, tra l'altro, aiuti nelle aree dell'obiettivo Convergenza;
- che il Piano d'Azione Coesione 2 rilancia l'obiettivo strategico, già adottato dal Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013, di rafforzare i servizi di cura per la prima infanzia e per gli anziani ultrasessantacinquenni, nonchè di sostenere interventi promossi da giovani e da soggetti delle categorie svantaggiate per l'infrastrutturazione sociale e la valorizzazione dei beni pubblici nel mezzogiorno;
- che la Regione Campania, con l'approvazione della legge regionale n. 11/2007, modificata dalla legge regionale n. 15/2012, del regolamento di attuazione e delle pianificazioni regionali, ha definito le proprie competenze nella promozione di interventi volti ad accrescere la diffusione territoriale del sistema di offerta di prestazioni sociali e sociosanitarie, nonché il grado di innovazione del sistema integrato dei servizi sociali;
- che in n tale contesto normativo, sono state approvate, con D.G.R. n. 433 del 09/08/2012, le "Linee guida in materia di regimi di aiuto a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture e servizi per la dignità e la cittadinanza sociale";
- che sulla base degli elementi fin qui delineati, è stato approvato, con D.D. n 273 del
- 30/05/2013, l'Avviso Pubblico "Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture per la dignità e la cittadinanza sociale", quale strumento attuativo del P.O. FESR 2007-2013 – Asse "Sviluppo urbano e qualità della vita" - Obiettivo operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte", volto a favorire la realizzazione di nuove strutture residenziali e semi residenziali, nonché programmi di realizzazione di iniziative di ristrutturazione, ampliamento e/o adeguamento di strutture esistenti agli standard previsti dal Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 e s.m.i.;
- che con il suddetto decreto è stato previsto di indicare, quale fonte di finanziamento pubblico disponibile per l'attuazione degli interventi sociali descritti nell'Avviso Pubblico un importo pari a 30.000.000,00 di euro;
- che con D.D. n. 531 del 05/08/2013 è stata nominata una Struttura Regionale di Valutazione, modificata con D.D. n. 21 del 28/11/2013, per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'accesso ai contributi delle domande pervenute nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Aiuti a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture per la dignità e la cittadinanza sociale";

PREMESSO, altresì

- che, con delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- che, con delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigenza delle UO;
- che con il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 è stato designato il dirigente pro-tempore della Direzione per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 – Asse 6 - POR FESR 2007-2013
- che con D.D.378 del 7 aprile 2014 avente ad oggetto "PO Campania FESR 2007-2013. Modifiche al Decreto Dirigenziale n. 66/09 e ss.mm.ii. Team Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte" sono stati nominati i componenti del Team 6.3;

CONSIDERATO

- ⇧ che alla scadenza dei termini di presentazione previsti dall'Avviso Pubblico risultano essere pervenute nei termini stabiliti, n 176 proposte progettuali;
- ⇧ che nel corso dell'istruttoria sono state richieste integrazioni documentali, così come previsto dagli atti di riferimento;
- ⇧ che, terminati i lavori, il Presidente della Struttura Regionale di Valutazione, ha trasmesso, con nota n. 342035 del 19.05.2014, gli atti relativi ai lavori conclusi, in uno con gli elenchi recanti gli esiti della valutazione;
- ⇧ che da tali elenchi risultano: non ammissibili alla valutazione n. 103 proposte, idonei e finanziabili n. 60 proposte, non idonei n. 13 proposte;

RITENUTO

- di dover prendere atto delle seguenti risultanze dei lavori della Struttura Regionale di Valutazione: non ammissibili alla valutazione n. 103 proposte (Allegato 1), idonei e finanziabili n. 60 proposte (Allegato 2), non idonei n. 13 proposte (Allegato 3);
- di dover prevedere che tali allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti partecipanti, ai sensi dell'art. 32, 1° co mma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;
- di dover stabilire che la data di pubblicazione della graduatoria sul BURC costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto previsto dalla l. 241/90 e dal regolamento della Giunta Regionale del 31 luglio 2006, n. 2.;
- di dover demandare a successivi atti amministrativi i necessari adempimenti consequenziali

VISTI

- gli artt. 117 e 121 della Costituzione, così come modificati dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- il Trattato istitutivo della Comunità europea;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 107 e 108 del Trattato CE, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 - pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (L 214 del 9 agosto 2008) e relativa rettifica; gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C 54/13) del 4 marzo 2006; gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C 90/4) del 11 aprile 2008 e la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 1.1.2007 - 31.12.2013 approvata dalla Commissione il 28 novembre 2007;
- la legge regionale 11/2007;
- la legge regionale n. 15//2012;
- il Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 16 del 23 novembre 2009;
- la D.G.R. n.1200 del 03.07.2009 "Approvazione Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007 - 2013 (f – g – i1) e all'obiettivo operativo FESR 2007 – 2013 (6a;
- la D.G.R. n. 433/2012 "Linee guida in materia di regimi di aiuto a finalità regionale per lo sviluppo dell'offerta di strutture e servizi per la dignità e la cittadinanza sociale";
- il D.D. n 273 del 30/05/2013;
- il D.D. n. 158 del 10/05/2013 Approvazione nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- il D.D. n. 531 del 05/08/2013
- D.D. n. 21 del 28/11/2013
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011,
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013
- il D.D.378 del 7 aprile 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, RUP delle attività (D.D. n 273 del 30/05/2013), in uno con il relativo team di obiettivo operativo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle seguenti risultanze dei lavori della Struttura Regionale di Valutazione: non ammissibili alla valutazione n. 103 proposte (Allegato 1), idonei e finanziabili n. 60 proposte (Allegato 2), non idonei n. 13 proposte (Allegato 3);
2. di prevedere che tali allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti partecipanti, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, dell a l. 18 giugno 2009, n. 69;
4. di stabilire che la data di pubblicazione della graduatoria sul BURC costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto previsto dalla l. 241/90 e dal regolamento della Giunta Regionale del 31 luglio 2006, n. 2.;
5. di demandare a successivi atti amministrativi i necessari adempimenti consequenziali;
6. d trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, all'A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e, per conoscenza, all'Assessore alle Politiche Sociali

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	PR.	AMMISSIBILITA'	Note
1	1	L'Angelo blu – Società Cooperativa Sociale	"L'Angelo Blu"	Via Giotto, 34 - 81031 Aversa	CE	**NON AMMESSO**	Manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); Manca progetto esecutivo e copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); Manca destinazione d'uso compatibile (art.6 comma 5 dell'Avviso pubblico dell'Avviso pubblico).
2	2	Centro di terapia fisica e riabilitazione Femas Srl	Centro sociale polifunzionale per disabili "FEMAS"	Via Giovanni XXIII - Vairano Patenora	CE	**NON AMMESSO**	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico)
3	3	Don Luigi Gennaro De Rosa - Parroco della Chiesa Santi Cosma e Damiano	Casa albergo per anziani SS. Cosimo e Damiano	Vairano Patenora	CE	**NON AMMESSO**	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); Manca supporto informatico (art.9 comma 6 dell'Avviso pubblico)
4	5	Casa di Riposo A.Rubilli – Villaggio Acri	Casa di Riposo A.Rubilli – Villaggio Acri	Via S.Tommaso, 45/A - 83100 Avellino	AV	**NON AMMESSO**	Trattasi di soggetto pubblico IPAB (art.9 comma 11 lett.a dell'Avviso pubblico)
5	6	Check Up Srl	"Buona Vita"	Via S.Rosa, 253 - 80136 Napoli	NA	**NON AMMESSO**	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (assenza dei bagni previsti e presenza di sala prelievo non attinenti al centro polifunzionale, presenza di barriere architettoniche) .
6	9	Attivarci Società Cooperativa Sociale	"Arcobaleno"	Via Patturelli, 65 - 81100 Caserta	CE	**NON AMMESSO**	Manca disponibilià dell'immobile in quanto allega solo precontratto (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
7	10	Società Cooperativa Sociale Desy arl	"La pietra" - comunità accoglienza per gestanti madri e bambini	Via Ugo De Conciliis, 16 - 84083 Castel San Giorgio	SA	**NON AMMESSO**	Il soggetto ha presentato altra proposta con prot. 519074 del 17/07/2013, ai sensi dell'art.7 comma 2 dell'Avviso pubblico entrambe le proposte non sono ammissibili.
8	11	Società Cooperativa Sociale Desy arl	"La sorgente" comunità alloggio per anziani	Via Ugo De Conciliis, 16 - 84083 Castel San Giorgio	SA	**NON AMMESSO**	Il soggetto ha presentato altra proposta con prot. 519065 del 17/07/2013, ai sensi dell'art.7 comma 2 dell'Avviso pubblico entrambe le proposte non sono ammissibili.
9	13	Sir John Services Srl	"Lo scoiattolo" - gruppo appartamento per anziani	Viale Ferrovia - Montoro Inferiore	AV	**NON AMMESSO**	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (gli spazi, soprattutto nei bagni, non sono idonei e sufficienti per far passare e muovere le sedie a rotelle e la cucina, che è meno di 5 mtq, non è sufficiente ad accogliere gli ospiti); la struttura inoltre presenta barriere architettoniche (art.6 comma 5 dell'Avviso pubblico).
10	14	Parrocchia Santa Maria Assunta in Castellabate	Laboratorio artistico e baby parking	Via Guglielmo I in Normanno, 1 - 84048 Castellabate	SA	**NON AMMESSO**	Non riconducibile ad alcuna tipologia del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
11	18	Cooperativa Gli Amici di Guido e di Eleonora società Cooperativa Sociale	Casa del sollievo S. Maria della Neve	Via Biagio Garofalo, 9 - 84129 Salerno	SA	**NON AMMESSO**	Intervento non riconducibile alle tipologia di intervento agevolabile di cui art.9 comma 11 lettera b dell'Avviso pubblico.- Trattasi di intervento di natura sanitaria "Riabilitazione pazienti in stato vegetativo".
12	19	Centro di Ginnastica Medica e Fisioterapica "Santulli Cinzia" Srl	Gruppo appartamento per anziani	Via Raffaello, 90 - 81031 Aversa	CE	**NON AMMESSO**	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009, la struttura descritta nella progettazione non trova riscontro nell'allegato A del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 ai sensi dell'art.6 comma 1 e 2 dell'Avviso pubblico.
13	20	Congregazione delle Suore di S.Giovanni Battista	Centro signore anziane "Alfonso Maria Fusco"	Via del Casale di San Pio V, 1- 00165 Roma	RM	**NON AMMESSO**	Manca titolo disponibilità immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
14	22	Relax S.p.A.	Casa Albergo per anziani "Relax"	Via Del Pomerio, 35 - 82100 Benevento	BN	**NON AMMESSO**	Manca disponibilità dell'immobile per i 5 anni successivi la conclusione dei lavori (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico) (il contratto scade nel 2017); non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
15	24	Ats - Dedalus Cooperativa Sociale; Le Zagare SAS; APS un ponte nel vento	"Nel vento buon vento"	Via Vicinale S.Maria del Pianto-Centro Polifunzionale Inail Torre 1 - 80143 Napoli	NA	**NON AMMESSO**	Non conforme ai requisiti strutturali Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (ed in più struttura con ricettività superiore) ; la disponibilità è attestata da un contratto di locazione “uso albergo” .
16	25	Parrocchia Sant'Antonio Abate	Progetto Rosa Nova Centro Polifunzionale per integrazione sociale	Piazza Libertà - 80057 Sant'Antonio Abate	NA	**NON AMMESSO**	L'intervento non è riconducibile ad una tipologia del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
17	26	Scuola D'Infanzia Il Bruco Sas	Progettazione gestione erogazione di servizi educativi e ludici per l'infanzia	Via Della Libertà, 108 - 80010 Villaricca	NA	**NON AMMESSO**	Manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); manca progetto esecutivo e copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); l'intervento prevede lavori di impianto di riscaldamento in minima parte, mentre la maggior consistenza riguarda la fornitura di materiale informatico non compatibile con la tipologia,servizi educativi e ludici per l'infanzia, da loro indicata .
18	28	Ecologia Colangelo Srl	Casa Albergo per anziani "Residence Florant"	Via Vittorio Bachelet, 6 - 82100 Benevento	BN	**NON AMMESSO**	Non conforme al PRG come da art. 6 comma 5 dell'Avviso pubblico. Infatti trattasi di nuova costruzione in zona Ep2 per la quale il proponente richiede permesso di costruzione in deroga.
19	29	Ente Mariano Bianco	Casa Albergo per anziani	Via Sopramuro, 1 - Amalfi	SA	**NON AMMESSO**	Manca documento d'identità art.9 comma 7 lett.f dell'Avviso pubblico; allegato 2 non firmato art. 9 comma 7 lett. a dell'Avviso pubblico ; titolo abilitativo non depositato al Comune art. 9 comma 7 lett. E dell'Avviso pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	PR.	AMMISSIBILITA'	Note
20	31	Parrocchia S.Giovanni Evangelista di Sassano	Casa Albergo per anziani	Via S.Rocco - 84038 Sassano	SA	NON AMMESSO	Manca documento d'identità (art.9 comma 7 lett.f dell'Avviso pubblico); manca supporto informatico (art.9 comma 6 dell'Avviso pubblico)
21	35	Ursa Major Cooperativa Sociale Onlus	Casa albergo per anziani "Coco Mama"	Via G.Campagna, 4 - 80014 Giugliano in Campania	NA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (non sono presenti gli spazi multivalenti per ciascun modulo).
22	37	Parrochia Santuario S.Benedetto Abate	"Home Sweet Home"	Via S.Benedetto, 42 - 80026 Casoria	NA	NON AMMESSO	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico)(i centri polifunzionali per anziani non sono comprensivi di oratorio e sala catechismo, in più son presenti stanze singole per residenzialità).
23	38	Società Cooperativa Onlus S.Vincenzo De Paolis	"Pensiamo al futuro"	Via Ferrarecce, 191 - 81100 Caserta	CE	NON AMMESSO	non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (manca un bagno annesso agli spazi comuni in uno dei 2 moduli e manca la sala mensa comune capace di contenere almeno un minimo di persone pari al numero degli ospiti presenti nella struttura costituita da tutti i moduli) (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico)
24	39	Diomede Soc.Coop.Sociale - Associazione di Volontariato SIMPOSIO - Lizard SRL - Comune di BN	"La casa di Lella" - Casa di accoglienza per donne maltrattate	Via Portarsa, 67 - 82100 Benevento	BN	NON AMMESSO	Il Comune fa parte dell'ATS pertanto in contrasto con art.3 comma 3 dell'Avviso pubblico; manca disponibilità dell'immobile (art. 9 comma 7 lett. d dell'Avviso pubblico) perché non provata secondo norme di legge; manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
25	40	Associazione Opera Mariana del samaritano Onlus	Comunità di accoglienza per donne maltrattate "Viola"	Località Monticello – Frazione Leporano - 81040 Camigliano	CE	NON AMMESSO	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
26	41	Fondazione Deamedica Onlus	Centro di riferimento	Via U.Mandoli, 16 - 84013 Cava dè Tirreni	SA	NON AMMESSO	L'intervento non rientra nelle tipologie agevolabili di cui all'art. 9; non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (Realizzazione di un centro per piede diabetico); Non rientra tra i soggetti beneficiari in quanto Fondazione che non possiede il riconoscimento della persona giuridica privata ai sensi dell'art.3, comma 1 lett.d dell'Avviso pubblico.
27	44	L'Agorà Campania Srl Impresa Sociale	Casa Albergo per anziani "mai più soli"	Via Don Luigi Sturzo, 148 - 52100 Arezzo	AR	NON AMMESSO	Non conforme art. 6 bis comma 2 lettera b dell'Avviso pubblico (già finanziato con delibera di Consiglio Regionale).
28	46	Adolphe Ferriere Società Cooperativa	"Il bosco incantato"	Via Alessandro Manzoni, 24 - 80123 Napoli	NA	NON AMMESSO	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); disponibilità dell'immobile fino al 04/09/2018 non copre l'intero periodo (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
29	48	Casa Serena Srl	Ampliamento e ristrutturazione "Casa Serena"	Via Ponte Sirico, 1 - 80039 Saviano	NA	NON AMMESSO	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico), mancano spazi comuni (quelli presenti sono insufficienti e poco fruibili) inoltre i moduli non sono indipendenti.
30	51	Tenuta Vallone Spadari Srl	Casa albergo per anziani "Tenuta Vallone"	Via Crocillo, 9 - 80010 Quarto	NA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 perché nell'edificio 3 manca lo spazio comune del modulo ed il locale per il personale non è dotato di bagno (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); legittimità degli immobili non chiara.
31	52	Società Cooperativa Sociale Multiservice Sud	Comunità tutelare per persone non autosufficienti "Le Rose"	Via Appia, 206 - 85100 Potenza	PZ	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (La struttura non presenta ascensore e son previsti 40 posti letto non divisi in moduli da max 16 posti).
32	53	Primavera Piccola Società Cooperativa Sociale arl	La nostra fattoria - area di formazione ed inserimento lavorativo di una struttura semiresidenziale (centro polifunzionale per persone con disagio psichico)	Via Alcide De Gasperi, 323 -80053 Castellammare di Stabia	NA	NON AMMESSO	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico). (La fattoria sociale non rientra nelle tipologie d'intervento finanziabile ai sensi dell'art.9 dell'Avviso pubblico); Richiesta per la realizzazione di un impianto serricolo costituito anche da locali mensa, deposito, uffici e bagni.
33	54	SO. GE.SA. Srl	Centro sociale polifunzionale semiresidenziale per disabili	Via Janfolla, 315 - 80100 Napoli	NA	NON AMMESSO	Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico) (fino al 2018 non copre intero periodo).
34	55	Istituto Povere Figlie della Visitazione di Maria	Complesso socio-assistenziale San Giuseppe	Viale Colli Aminei, 94 - 80131 Napoli	NA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 ai sensi art.8 comma 3 lett. c (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); manca stato di fatto e progetto e non si comprendono le tipologie dei lavori da eseguire (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
35	59	Fondazione Opera Pia Ente Morale "Ricovero della Provvidenza"	Progetto per il centenario	Via Purgatorio, 73/75 - 80059 Torre del Greco	NA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (perchè la stanza nr. 2 è priva di servizio igienico. Non si evince la presenza della stanza per operatore notturno con bagno annesso. Dalla verifica del progetto al piano I si rileva che i nuovi posti letto possono essere max 4 e non 7 come descritto nel progetto).
36	60	Iuvenia Srl	Centro Sociale polifunzionale per disabili	Via Piana Zona Industriale - 82026 Morcone	BN	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (mancano congrui spazi destinati alle attività e manca il luogo destinato al riposo); Dia per lavori di manutenzione straordinaria ma modifica destinazione d'uso da deposito a centro polifunzionale (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico)
37	61	Il sogno di una mamma	"Colorando"	Viale Medaglia d'Oro, 7 - 81056 Sparanise	CE	NON AMMESSO	Non sono ammissibili interventi che prevedono esclusivamente l'allestimento funzionale (mobili, arredi, attrezzature) degli ambienti di immobili già realizzati ai sensi dell'art.6, comma 1 dell'Avviso Pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	PR.	AMMISSIBILITA'	Note
38	62	A.I.A.S. Afragola	"Flying"	C.da Leutrek snc - 80021 Afragola	NA	NON AMMESSO	Il progetto non è descritto, manca copia dei titoli abilitativi, la relazione ed i grafici di progetto (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
39	63	Cam Medical Srl	Casa Albergo per anziani "Villa Igea"	Via Roma, 124 - 80029 Sant'Antimo	NA	NON AMMESSO	Non coerente allo strumento di pianificazione urbanistica (edificazione in zona industriale) (art.6 comma 5 dell'Avviso pubblico)
40	64	Villa nastro d'argento – Casa albergo per anziani Srl	Villa Nastro D'argento	Via Starza, 13 - 80054 Gragnano	NA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico): primo blocco liv.1 (tav. 5 e 6) è privo dello spazio comune e della sala per il personale; secondo blocco liv. 2 (tav.8) è privo di spazio comune e della sala del personale.
41	65	ATS: Dolce Sogno Srl	Casa albergo per anziani "dolce sogno"	Via Degli Oleandri, 38 - 80029 Sant'Antimo	NA	NON AMMESSO	Non coerente allo strumento di pianificazione urbanistica (edificazione in zona industriale) (art.6 comma 5 dell'Avviso pubblico); non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (nel piano terra ed al secondo piano mancano spazi comuni. Inoltre al primo piano manca stanza per personale notturno).
42	67	Fondazione Ualsi Onlus	"Villaggio della fratellanza"	Via Ulivella, 33 - 80048 Sant'Anastasia	NA	NON AMMESSO	Non rientra tra i soggetti beneficiari in quanto Fondazione che non possiede il riconoscimento della persona giuridica privata ai sensi dell'art.3, comma 1 lett.d dell'Avviso pubblico; Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (mancano gli spazi comuni al primo piano ed al secondo piano e manca ambulatorio); titolo abilitativo scaduto (anno 2007) (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
43	69	Dafne Società Cooperativa Sociale Onlus	Casa Albergo per anziani "giorni sereni"	Via Cav.Vittorio Veneto, 8 - 81034 Mondragone	CE	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (perchè mancano gli spazi comuni per ogni modulo ed inoltre al primo piano una stanza singola è senza bagno).
44	71	Società Cooperativa Sociale Onlus Il Mandorlo	Comunità alloggio spazi solidali di cura e relazioni	Via Don Sturzo, 12 - 80024 Cardito	NA	NON AMMESSO	Manca progetto e copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
45	72	E.V.A. Società Cooperativa Sociale	Oltre il limite	Piazza Milbitz, 14 - 81055 S.Maria Capua Vetere	CE	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (perché il centro diurno è sia per anziani che per disabili; inoltre manca zona riposo e la cucina si trova in un altro corpo di fabbrica non collegato da passaggio coperto con la sala mensa).
46	74	Provincia Napoletana di S.Pietro ad Aram dell'ordine dei Frati Minori	Casa alloggio per anziani nel complesso conventuale di San Pietro ad Aram	Via Santa Chiara, 49/c - 80100 Napoli	NA	NON AMMESSO	Disponibilità dell'immobile non provata nelle forme (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
47	75	Consorzio Imprese Sociali Handy Care	Comunità alloggio Ornito	Piazza XXIV Maggio, 26 - 84122 Salerno	SA	NON AMMESSO	Intervento non riconducibile ad una delle tipologie di intervento agevolabili art. 9 comma 11 lett. B dell'Avviso pubblico; (La comunità per persone con disagio psichico è regolata dalla 666 del 06,12,2011 e nel Avviso pubblico non si fa riferimento a questa tipologia).
48	77	Anteas "Città Sociale"	Insieme per il sociale	Via Firenze, 38 - 80100 Napoli	NA	NON AMMESSO	Manca copia dei titoli abilitativi, manca lay out delle funzioni e cronoprogramma (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
49	78	S.T.A.T. Srl	Casa Evergreen	Via Carlo Levi, 8 - 20030 Senago	MI	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); Manca disponibilità dell'immobile (contratto di locazione non firmato) (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
50	79	Kosmos di Di Candia Giuseppe & C. Snc	Villa Serena	Via Prato, 48 - 84039 Teggiano	SA	NON AMMESSO	Manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico) (titolo di proprietà relativo solo a una parte dei terreni) e non si evince la legittimità dell'immobile da ristrutturare.
51	80	Cooperativa Sociale arl Villa Santa Lucia	Villa Santa Lucia	Via Agostino Massa – Località Convento - 84020 Palomonte	SA	NON AMMESSO	Determina di approvazione di schema di contratto nr.87 del 02/07/2013 da completare con atto definitivo: manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico) (Contratto non firmato); intervento non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 in quanto mancano gli spazi aggregativi indipendenti per ciascun modulo e quello comune ai moduli (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
52	81	Vanità Srl	Casa albergo per anziani "Park Hotel"	Loc. Paccone Svincolo Autostradale A3 - 84029 Sicignano degli Alburni	SA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 perché mancano gli spazi comuni per ogni modulo (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); contratto di locazione del 2012 (per 9 anni ad uso alberghiero) manca assenso da parte del locatore alla destinazione d'uso per anziani (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
53	82	ATI: Gisap Srl/Ginestra Cooperativa Sociale	Comunità alloggio per anziani "Villa della Rocca"	V.le della Libertà snc- 81040 Rocca d'Evandro	CE	NON AMMESSO	Non riconducibile ad una delle tipologie agevolabili (art 9 - comma 11 lett. B dell'Avviso pubblico; (La comunità alloggio come da Regolamento D.P.G.R. 16/2009 è per un massimo di 16 posti, il progetto è per 25 posti).
54	83	Gempisa Srl	Villa Gempisa	Via Seggio del Popolo, 22 - 80138 Napoli	NA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 perché i moduli sono da 20 e non da 16 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
55	85	Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione	"Azzurro Dovunque" Centro sociale per disabili villaggio del fanciullo	P.zza P.A.D'Onofrio, 26 - 80030 Visciano	NA	NON AMMESSO	Mancano titoli abilitativi e presentano una richiesta al Comune per autorizzazione alla realizzazione di una struttura per l'erogazione di prestazioni sanitarie e/o socio-sanitarie (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
56	88	L.F.S.Global CareSocietà Cooperativa Sociale	/	Via Bologna, 1/3 - 81033 Casal di Principe	CE	NON AMMESSO	Non presente la dicitura "NON APRIRE" di cui all'art. 9 comma 3 lett. A dell'Avviso pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	PR.	AMMISSIBILITA'	Note
57	89	Parrocchia San Gregorio VII	Centro polifunzionale di accoglienza "San Gregorio Settimo"	Via San Gregorio VII, 28 – Rione S.Anna - 84091 Battipaglia	SA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 in quanto nella stessa struttura prevede il centro polifunzionale da 0 a 3 anni e un centro polifunzionale per disabili (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
58	95	Asilo Nido Serena 2	Ristrutturazione e ridistribuzione dei locali dell'asilo nido	Via Sicilia, 7 - 81022 Casagiove	CE	NON AMMESSO	Manca relazione tecnica, Planimetria generale e cronoprogramma (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); la descrizione della struttura non è chiara (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
59	100	Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S.Giov.di Dio Fratebenefratelli	Nuovo Ospedale assistenziale per anziani	Via Cassia, 600 - 00189 Roma	RM	NON AMMESSO	Mancano titoli abilitativi, quadro economico, relazione tecnica, planimetria generale, layout funzioni incompleta (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); La struttura presentata non ha carattere socioassistenziale ma esclusivamente sanitario, non presenta i requisiti strutturali previsti dal Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); manca statuto art. 9 comma 7 lett.b dell'Avviso pubblico.
60	101	Samira Società Cooperativa Sociale Onlus	Casa Samira	Via F.lli Cervi, 4 - 80014 Giugliano in Campania	NA	NON AMMESSO	Manca quadro economico (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); il programma d'investimento riguarda 2 unità locale e non 1 come da art.6 comma 6 dell'Avviso pubblico; i requisiti strutturali della residenza non sono conformi al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
61	103	Fondazione Veteres	Casa per anziani "Veteres"	Corso Umberto I°, snc - 84050 Magliano Vetere	SA	NON AMMESSO	Non rientra tra i soggetti beneficiari in quanto Fondazione che non possiede il riconoscimento della persona giuridica privata ai sensi dell'art.3, comma 1 lett.d dell'Avviso pubblico
62	105	CO.RI Consorzio di Cooperative Sociali Onlus	Arcobaleno House	Via Ferdinando del Carretto, 26 - 80100 Napoli	NA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009. La struttura descritta nella progettazione non trova riscontro nell'allegato A del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 ai sensi dell'art.6 comma 1 dell'Avviso Pubblico.
63	106	Agorà Cooperativa Sociale Onlus	Green Hill	Via Dell'Archeologia, 54 - 81031 Aversa	CE	NON AMMESSO	Affidamento provvisorio ma non si evince la durata (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009: manca lo spazio comune per ciascun modulo che sono costituiti da più di 16 utenti (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
64	107	S.E.R.F. S.C.	Pandokeian - La casa di tutti	Via P.Castellino, 179 - 80131 Napoli	NA	NON AMMESSO	La struttura non è conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009, mancano le sale multiattività (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
65	111	Mirabella Srl	Un posto insieme	Via S.Lucia, 29 - 83030 Montefredane	AV	NON AMMESSO	Zona agricola; richiesta variante urbanistica; l'intervento contrasta con quanto previsto dall'(art.6 comma 5 dell'Avviso pubblico).
66	112	Associazione Asilo Nido e Ludoteca J.J.Rousseau	Crescere Insieme	Via Dei Greci, 146 - 84135 Salerno	SA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); Mancano i titoli abilitativi, (Scia senza protocollo) (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); sembrerebbe che i lavori siano stati già realizzati, anche se sono presenti elaborati SCIA non protocollati al Comune.
67	113	Iole Srl	Centro Sociale Polifunzionale residenziale per anziani "Villa Iole"	Via Roma, 136 - 81011 Alife	CE	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009: la struttura descritta nella progettazione non trova riscontro nell'allegato A del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 6/2009 ai sensi dell'art.6 comma 1 dell'Avviso Pubblico.
68	114	Fondazione Centro Studi Giambattista Vico	Centro Sociale Polifunzionale per anziani "Gian Battista Vico"	Palazzo De Vergas, 1 - 84070 Vatolla	SA	NON AMMESSO	Soggetto presente in ATS (Comune di Perdifumo) non ammesso a contributo come da art. 3 comma 1 dell'Avviso pubblico (vd. Anche FAQ 1) - Non conforme ai requisiti strutturali del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 - (1 solo bagno) (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
69	115	VE.RA Impianti Srl	/	Via Ugo Foscolo, 3 - 80020 Crispano	NA	NON AMMESSO	Non presente la dicitura "NON APRIRE" di cui all'art. 9 comma 3 lett. A dell'Avviso pubblico
70	116	Cocoon Srl	Cocoon - Casa di riposo per anziani	Via Merliani, 19 - 80128 Napoli	NA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 manca cucina o in alternativa locale "sporzionamento" (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
71	118	Provincia Religiosa Santi Apostoli Pietro e Paolo Opera "Don Orione"	Progetto di ampliamento e di manutenzione straordinaria	Via San Luigi Orione, 3 - 83030 Savignano Irpino	AV	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (I moduli non sono indipendenti e non ci sono spazi comuni per ogni modulo).
72	120	Arca Società Cooperativa Sociale	Casa Albergo per anziani - RSD Santa Caterina	Via Cardone, 1 Loc. Campito - 81030 Gricignano d'Aversa	CE	NON AMMESSO	Manca titolo abilitativo (Art. 9 comma 7 Lett. E dell'Avviso pubblico); non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (mancano spazi comuni per i singoli moduli)(art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
73	123	Consorzio Sol.Co Agro Società Cooperativa sociale	Radici Dorate	Via Guerritore, 3/5 - 84014 Nocera Inferiore	SA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 in quanto 2 stanze adibite a doppie sono inferiori ai 18mq. obbligatori (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); Immobile di due livelli dato in comodato d'uso al Consorzio che presenta progetto sul livello 2, mentre dà in comodato l' intero immobile alla Cooperativa Benessere, proponente progetto su livello 1 (vedi Prot. 525100) (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
74	124	Benessere Società Cooperativa Sociale	Progetto Libellula	Via San Giovanni, 17 - 84087 Sarno	SA	NON AMMESSO	Non possiede la disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento, poichè l'immobile risulta concesso in comodato dalla proprietaria al Consorzio Sol.Co Agro Società Cooperativa sociale, proponente di progetto simile sul medesimo immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
75	125	Associazione Promozione Sociale Oratorio Sac.Giuseppe Tortora	Oratorio Tortora	Via Regina Margherita, 195 - 80040 Trecase	NA	NON AMMESSO	Non rientra tra le tipologie agevolabili. Trattasi di oratorio.(art. 6 comma 2 dell'Avviso pubblico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	PR.	AMMISSIBILITA'	Note
76	126	Cooperativa Sociale Pro-Vitae S.c.p.a. Onlus	Noi … ce la possiamo fare	Via Pietro Nenni, 13 - 82100 Benevento	BN	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009.Non rientra tra le tipologie agevolabili art. 6 comma 2 dell'Avviso pubblico.
77	127	Casa di riposo Mons. F.Genovese Srl	Diversificazione e adeguamento comunità tutelare per persone non autosufficienti - Casa di riposo Mons. F. Genovese	Largo Genovese, 18 - 84013 Cava dè Tirreni	SA	NON AMMESSO	Manca titolo abilitativo (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico): Domanda di permesso a costruire non firmata e non depositata al Comune (Manca Timbro). Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico): stanze prive di bagno, altri bagni non a norma, 2 camere troppo piccole.
78	132	Antares Società Cooperativa sociale	Residenza anziani San Paolo "Novi Velia"	Via Filette snc - 84078 Capaccio	SA	NON AMMESSO	Mancano copie dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 perchè i moduli non sono indipendenti e mancano gli spazi comuni relativi ai vari moduli (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
79	133	Unione Nazionale Mutilati per Servizio	Conosciamoci	P.zza principe Umberto, 4 - 80142 Napoli	NA	NON AMMESSO	Manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico), il contratto è del 1962; Manca copia dei titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); Manca supporto informatico (art.9 comma 6 dell'Avviso pubblico)
80	136	Maleventum Scrl	Comunità di accoglienza per gestanti madri e bambini - Padre Pio	Viale Giannelli, 26 - 82019 S.Agata de' Goti	BN	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 in quanto gli spazi comuni e del pranzo sono completamente interrati e quindi non abitabili (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
81	137	Società Cooperativa Sociale Onlus "Lo Spiraglio"	Casa albergo per anziani - Soggiorno Ameno	Via Felice Cavallotti, 34 - 84020 Oliveto Citra	SA	NON AMMESSO	Manca disponibilità immobile in quanto il contratto è condizionato al rilascio del permesso di costruire (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); Manca conformità urbanistica: il progetto prevede parametri urbanistici superiori a quelli consentiti nella zona di intervento (utilizza i parametri della zona D in quelli della zona C) (art.6 comma 5 dell'Avviso pubblico).
82	138	Villa Santa Filomena Srl	Autonomamente nel verde - Centro sociale polifunzionale per disabili "Villa Santa Filomena"	Via San Michele snc - 83027 Mugnano del Cardinale	AV	NON AMMESSO	Non riconducibile ad alcuna tipologia del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (non è un centro polifunzionale ma residenza sanitaria).
83	141	GHP Gestione Hotel Partenopea Srl	"Anni stellati"	Via L.S.Cagnazzi, 29 - 80137 Napoli	NA	NON AMMESSO	Non conforme ai requisiti strutturali del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (non è suddivisa in moduli da 16 utenti completamente indipendenti, ma tutte le camere da letto sono ai piani superiori e le sale comuni al piano terra) (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); Manca copia dei titoli abilitativi (Scia priva di protocollo di accettazione) (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico); Manca disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
84	145	Cooperativa Sociale Twins Lab Onlus	Comunità mamma con bambino - La Gioia	Via Ruggiero, 37 - 81100 Caserta	CE	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) (manca un bagno e c'è un piccolo bagnetto con WC e lavabo fuori sul terrazzo).
85	146	Gruppo Fiscione Srl	Comunità tutelare per persone non autosufficienti "Iris"	Via Roma, 12 - 84087 Sarno	SA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009: I moduli non sono indipendenti, uno dei corpi dell'edificio ha solo stanze da letto (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico) .
86	147	La Meridiana Cooperativa Sociale arl Onlus	Lavori di ristrutturazione di Palazzo Ciaburri da destinare a struttura polifunzionale per il sociale	Via dei Longobardi, 9 - 82100 Benevento	BN	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (spazi non sufficienti né autonomi / dedicati al riposo ed agli eventuali pasti) (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
87	148	Impresa Sociale Esperimento 20 Srl	/	Corso Vittorio Emanuele, 70 - 80122 Napoli	NA	NON AMMESSO	Non presente la dicitura "NON APRIRE" di cui all'art. 9 comma 3 lett. A dell'Avviso pubblico
88	149	Filipendo – Consorzio di Cooperative sociali	Comunità sociale	Via Mazzaggio, 11- 81031 Aversa	CE	NON AMMESSO	Non coerente allo strumento di pianificazione urbanistica.(art.6 comma 5 dell'Avviso pubblico)
89	152	Consorzio Campania Solidarietà Sociale – Società Cooperativa Sociale Onlus	Zahir	Via Repubbliche Marinare, 328 - 80146 Napoli	NA	NON AMMESSO	Copia del progetto esecutivo incompleta, manca cronoprogramma, quadro economico, layout delle funzioni (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
90	153	Impresa Edile Zagaria Gennaro	Il Castello del nonno	Loc. Portararo, 27 - 84040 Casal Velino	SA	NON AMMESSO	Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (la struttura è organizzata in modo da creare 7 mini appartamenti ognuno con una cucina, bagno e soggiorno. Esiste una sala multivalente ma non una cucina comune) (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
91	154	Società Cooperativa Sociale Consorzio Matrix	Hakuna Matata	Via Castellammare, 50 - Gragnano	NA	NON AMMESSO	Manca layout delle funzioni (quindi non si evincono i requisiti strutturali del servizio) e sistemazione post-intervento, nella pratica è presente solo lo stato di fatto (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
92	158	La Prima società Cooperativa	Jasmine Casa di cultura e pace per l'integrazione sociale dei minori	P.zza garibaldi, 3 - 80142 Napoli	NA	NON AMMESSO	Programma di investimento prevede anche l'accesso allo strumento finanziario fondo JEREMIE gestito dalla Regione Campania e dalla Banca Popolare Etica in contrasto con quanto stabilito all'art. 6 bis comma 2 lett.b dell'Avviso pubblico; agli atti vi è un certificato di agibilità per le opere realizzate rilasciato in data 18/05/2007; Manca il lay-out del progetto (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
93	159	C.R.R.S. Srl	Elisir di L.V.	Via Sorrentino, 16 - 84013 Cava dè Tirreni	SA	NON AMMESSO	Manca disponibilità dell'immobile (La lettera di disponibilità alla locazione non specifica né la durata, né l'indirizzo, né il foglio, né le particelle dell'immobile) (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); progetto non completo (dal lay-out non si evincono gli altri piani della struttura) (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
94	160	Senio Srl	La casa immacolata	Via Armando Diaz, 10 - 84013 Cava dè Tirreni	SA	NON AMMESSO	Manca disponibilità dell'immobile in quanto la lettera di disponibilità alla locazione non specifica né la durata né l'indirizzo con foglio e particelle dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); Non conforme al Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); DIA incompleta (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 - ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	PR.	AMMISSIBILITA'	Note
95	**162**	Arcobaleno Cooperativa sociale	Le Ginestre	Via Canonico De Luca, 218 - 84040 Celle di Bulgheria	SA	**NON AMMESSO**	Determina di approvazione di schema di contratto nr.87 del 02/07/2013 da completare con atto definitivo, manca disponibilità dell'immobile (Contratto non firmato) (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
96	**165**	La Fenice Srl	Comunità alloggio per anziani "La Fenice"	Corso Umberto, 209 - 80138 Napoli	NA	**NON AMMESSO**	Manca la disponibilità dell'immobile (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); Manca il progetto (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
97	**169**	Fiumadea Srl Impresa Sociale	Nidodea	Via Arpino, 15 - 80026 Casoria	NA	**NON AMMESSO**	Manca indicazione certa della localizzazione dell'intervento; titoli di disponibilità dell'immobile discordanti con quanto dichiarato nel formulario (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico); documentazione progettuale riferita ad unità immobiliare diversa da quella indicata nel formulario, mancano titoli abilitativi (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
98	**170**	Angsa Campania	/	Via Salita Tarsia, 6 - 80135 Napoli	NA	**NON AMMESSO**	Non presente la dicitura "NON APRIRE" di cui all'art. 9 comma 3 lett. A dell'Avviso pubblico
99	**171**	Istituto Collegio Internazionale per le Missioni all'Estero dell'Associazione delle Figlie di Sant'Anna	I bambini e la chiave del loro mondo "Centro semiresidenziale residenziale per bambini con disabilità psichica"	Corso Domenico Riccardi, 335/357/359 - 80040 Cercola	NA	**NON AMMESSO**	Non rientra nelle tipologie individuate dal Regolamento D.P.G.R. 16/2009 è una struttura sanitaria (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico).
100	**172**	Congregazione Suore Domenicane "S.Maria dell'Arco"	L'arca di Noè	Via Sodani, 15 - 80048 Sant'Anastasia	NA	**NON AMMESSO**	Manca atto costitutivo (art.6 comma 7 lett.b dell'Avviso pubblico); manca disponibilità in quanto dichiara proprietà ma non allega atto che lo dimostri (art.9 comma 7 lett.d dell'Avviso pubblico).
101	**173**	GE.RO.90 Srl	Comunità tutelare per persone non autosufficienti over '65	Via San Prisco snc - 81022 Casagiove	CE	**NON AMMESSO**	La struttura non è conforme ai requisiti del Regolamento D.P.G.R. 16/2009 perché sono previsti 96 posti letto rispetto ai 64 previsti da Regolamento D.P.G.R. 16/2009 (art.6 comma 2 dell'Avviso pubblico); manca quadro economico (art.9 comma 7 lett.e dell'Avviso pubblico).
102	**175**	Comunità Alloggio Il Salice	/	Via Cimabue, 18/20 - 81030 Castel Volturno	CE	**NON AMMESSO**	Nota a firma dirigente altro settore - dicitura non corretta - non conforme all'art.9 comma 2 e 3 dell'Avviso pubblico.
103	**176**	Imparato Vincenza	/	Via E.Montale, 2 - 81025 Marcianise	CE	**NON AMMESSO**	Non conforme art.9 comma 2 dell'Avviso pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO PROGETTI IDONEI E FINANZIABILI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	COMUNE	PR.	PUNTEGGIO	IDONEITA'
1	43	Nestore Consorzio di Cooperative Sociali	Vivere la Comunità: Casa Amica	Via Fondo Vigna snc - 81030 Falciano del Massico	Falciano del Massico	CE	88	IDONEO E FINANZIABILE
2	57	Cooperativa Sociale Eco Onlus	Angeli con un'ala	Via G.Vitiello, 1 -Scafati	Scafati	SA	86	IDONEO E FINANZIABILE
3	164	Crisalide Cooperativa Sociale Onlus	Comunità tutelare per persone non autosufficienti Santa Barbara	Via Cangiani, 112 - 80041 Boscoreale	Boscoreale	NA	86	IDONEO E FINANZIABILE
4	99	Centro di Riabilitazione Lars Srl	Realizzazione di una comunità alloggio per anziani "Casa Raffaella"	Via Beveraturo snc - 84087 Sarno	Sarno	SA	85	IDONEO E FINANZIABILE
5	109	Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli Onlus	Fai viaggiare la solidarietà	Cappella Pignatelli, largo Corpo di Napoli - 80134 Napoli	Napoli	NA	84	IDONEO E FINANZIABILE
6	157	C.M.R. SpA	Lavori di ristrutturazione di un immobile sito in Bucciano alla via gavetelle da destinare a struttura socio-assistenziale per anziani e persone non autosufficienti	Trav.Mustilli, snc -S.Agata dei Goti	S.Agata dei Goti	BN	83	IDONEO E FINANZIABILE
7	17	Emme Due Srl	Progetto Emme Due	Viale Trieste, 1/12 - 81037 Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	81	IDONEO E FINANZIABILE
8	90	Gesco Società Cooperativa Sociale	Il Castagno - Comunità tutelare per la non autosufficienza	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61 Complesso Polifunzionale, torre 1 - 80143 Napoli	Napoli	NA	80	IDONEO E FINANZIABILE
9	30	Istituto Juventus Srl	Comunità tutelare per persone non autosufficienti "Casa della tenerezza"	Via Urbano VI - 84085 Mercato San Severino	Mercato San Severino	SA	80	IDONEO E FINANZIABILE
10	163	Villa Margherita Srl	Casa albergo per anziani "Villa Margherita"	Via G. D'Alessandro - 84020 San Gregorio Magno	San Gregorio Magno	SA	80	IDONEO E FINANZIABILE
11	87	Villa Pianoia Srl	La persona … al centro	Via Dalmazia, 8 - 83100 Avellino	Avellino	AV	79	IDONEO E FINANZIABILE
12	122	ATS: Prometeo 82 Società Cooperativa Sociale	Casa Albergo Palazzo Belvedere	Via Gian Battista Niccolini, 7 - 84129 Salerno	Salerno	SA	78	IDONEO E FINANZIABILE
13	23	La Terza Giovinezza Sas	La terza giovinezza	Loc.Archi-C.da Cerrine - 84050 Laureana Cilento	Laureana Cilento	SA	78	IDONEO E FINANZIABILE
14	128	Consorzio Confini Società Cooperativa Sociale	Ciukino	Via Firenze, 76 - 80142 Napoli	Napoli	NA	76	IDONEO E FINANZIABILE
15	143	Cooperativa Sociale Fuoriclasse Onlus	Servizi integrativi al nido "Il villaggio di Rocco"	Via S.Antonio da Padova, 13 - 81100 Caserta	Caserta	CE	76	IDONEO E FINANZIABILE
16	86	MNC Immobiliare Sas	Gianà - residenza per anziani	Via Campana, 25G - 80019 Qualiano	Qualiano	NA	76	IDONEO E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO PROGETTI IDONEI E FINANZIABILI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	COMUNE	PR.	PUNTEGGIO	IDONEITA'
17	139	New School Kid's Club Srl Impresa Sociale	Realizzazione di un nido d'infanzia	Via Mancone, 7 - 81031 Aversa	Aversa	CE	76	IDONEO E FINANZIABILE
18	155	Società Cooperativa Sociale Leonida	L'isola che c'è	Via San Felice, 210 - 80036 Palma Campania	Palma Campania	NA	76	IDONEO E FINANZIABILE
19	104	Casa di cura privata S.Anna Srl	Casa Albergo Villa Giovanna	Via K.Herold snc - 03043 Cassino	Cassino	FR	75	IDONEO E FINANZIABILE
20	34	Villa delle Rose Srl	Progetto Minerva	Via G.Boccaccio, 5 - 80018 Mugnano di Napoli	Mugnano di Napoli	NA	75	IDONEO E FINANZIABILE
21	119	ATI: Italservizi Assistance Srl	Serena età	Via G.Porzio, 4 – Is. G8 - 80143 Napoli	Napoli	NA	74	IDONEO E FINANZIABILE
22	56	ATS Fondazione Misericordia Domini Onlus; Cooperativa di solidarietà Sociale città Irene	Casa Sacro Cuore	Via Ludovico Abenavolo snc - 81043 Capua	Capua	CE	74	IDONEO E FINANZIABILE
23	42	ATS: Irpinia Sanitary Service Soc.Coop.arl/ Casa di Riposo 8 marzo arls	Care	Via Rampa San Pasquale,6 - 83042 Atripalda	Atripalda	AV	74	IDONEO E FINANZIABILE
24	49	Congregazione delle Suore Benedettine di Santa Geltrude	Smile	Corso Vittorio Emanuele, 6 - 80059 Torre del Greco	Torre del Greco	NA	73	IDONEO E FINANZIABILE
25	142	Cooperativa Sociale C.A.O.S. Onlus	Comunità mamma con bambino - casa mia	Via Nazionale Appia, 13 - 81027 Casagiove	Casagiove	CE	73	IDONEO E FINANZIABILE
26	27	Cooperativa Sociale Spazio Bianco	Superfamiglia	Via Di Vittorio, 21 - 81020 San Marco Evangelista	San Marco Evangelista	CE	73	IDONEO E FINANZIABILE
27	33	Log.Service Srl	Casa Albergo per anziani in località Garzano via Cancello	Via Ghandi Parco Le Fontane Snc - 81100 Caserta	Caserta	CE	73	IDONEO E FINANZIABILE
28	21	Caesap Società Cooperativa	Ampliamento del comitato tutelare per non autosufficienti	Via Duomo, 18 - 84042 Acerno	Acerno	SA	72	IDONEO E FINANZIABILE
29	47	Rugiada Società Cooperativa Sociale	Villa Peonia - Casa albergo per anziani	Trav.sa Fondo D'orto, 19/G - 80053 Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA	72	IDONEO E FINANZIABILE
30	144	Cooperativa Sociale Mille Soli Onlus	Casa rifugio per donne maltrattate "Mo' basta"	Piazza Garibaldi, 1 - 81100 Caserta	Caserta	CE	71	IDONEO E FINANZIABILE
31	73	Fondazione Ospedale Civico Albano Francescano	Casa di cura ed alloggio per anziani a Procida	Via Casale SS.Annunziata, 3 - 80079 Procida	Procida	NA	70	IDONEO E FINANZIABILE
32	108	Paideia Srl Impresa Sociale	Agorà Nido D'infanzia	P.zza Ettore Imperio, 7 - 84085 Mercato San Severino	Mercato San Severino	SA	70	IDONEO E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO PROGETTI IDONEI E FINANZIABILI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	COMUNE	PR.	PUNTEGGIO	IDONEITA'
33	15	Villa Azzurra Srl	Comunità Tutelare "Villa Azzurra"	Via Torino, 21- 80040 Volla	Volla	NA	70	IDONEO E FINANZIABILE
34	68	Demetra Società Cooperativa Sociale	Dimensione Donna	Rione San Tommaso, 85 - 83100 Avellino	Avellino	AV	69	IDONEO E FINANZIABILE
35	94	Dimora Flegrea Srl	Dimora Flegrea	Via Delle Scuole Pie, 2 - 80124 Napoli	Napoli	NA	69	IDONEO E FINANZIABILE
36	66	Emora Cooperativa Sociale Onlus	La casa del monello	C.so Vittorio Emanuele, 52 - 84014 Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	SA	69	IDONEO E FINANZIABILE
37	140	Fondazione Istituto Antoniano	Casa del Sole - Comunità di alloggio per disabili	Via Madonnelle, 15 - 80056 Ercolano	Ercolano	NA	69	IDONEO E FINANZIABILE
38	96	GEA Società Cooperativa Sociale	Casa albergo per anziani Roccabascerana	P.zza Corsano, 8 - 84010 Tramonti	Tramonti	SA	69	IDONEO E FINANZIABILE
39	156	Società Cooperativa Sociale Polo Oasi Onlus	A braccia aperte	Via Bocchino Lemmo, 8/10 - 82010 San Giorgio del Sannio	San Giorgio del Sannio	BN	69	IDONEO E FINANZIABILE
40	134	Amistade Società Consortile Cooperativa Sociale	Lavori di completamento, ristrutturazione, adeguamento funzionale della Casa albergo per anziani "Villa Serena"	Via Fratelli Addabbo, 3 - 82100 Benevento	Benevento	BN	68	IDONEO E FINANZIABILE
41	76	Cooperativa Sociale Tasmjla	Spazio bambini - La principessa e la pigotta	Via Italo Calvino, 7 - 80147 Napoli	Napoli	NA	68	IDONEO E FINANZIABILE
42	174	Impresa Sociale Il Bambino Gesù Srl	Nido e servizi per l'infanzia nel comune di Cesa	Via Plauto, 8 - 81030 Sant'Arpino	Sant'Arpino	CE	68	IDONEO E FINANZIABILE
43	45	Istituto delle Meraviglie Impresa Sociale Srl	Nido delle meraviglie	Via M.G.Palmieri, 29 - 80141 Napoli	Napoli	NA	68	IDONEO E FINANZIABILE
44	135	Mastef Srl	Santa Maria	Via Camillo De Narois, 49 - 80127 Napoli	Napoli	NA	68	IDONEO E FINANZIABILE
45	131	Parrocchia San Michele Arcangelo	Asilo Nido Baby Arcobaleno	Via Mortelletto, 11 - 80058 Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA	68	IDONEO E FINANZIABILE
46	167	Società Cooperativa Sociale “E uscimmo a riveder le stelle”	Sirio	Via R.Annecchino, 216 - 80078 Pozzuoli	Pozzuoli	NA	68	IDONEO E FINANZIABILE
47	16	Tomas Srl	Realizzazione del gruppo appartamento per anziani	Via Starza, 19 - 82030 San Salvatore Telesino	Salvatore Telesino	BN	68	IDONEO E FINANZIABILE
48	150	Villa Joseph Srl	Casa albergo per anziani "Villa Joseph"	Corso Vittorio Emanuele, 19 - 80074 Casamicciola Terme	Casamicciola Terme	NA	68	IDONEO E FINANZIABILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO PROGETTI IDONEI E FINANZIABILI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	COMUNE	PR.	PUNTEGGIO	IDONEITA'
49	**98**	Congregazione Suore Figlie di S.Anna	Casa Albergo per anziani	Via G.Battista Vico, 89 - 83046 Lacedonia	Lacedonia	AV	**67**	**IDONEO E FINANZIABILE**
50	**110**	Esculapio Società Cooperativa Sociale	Welcome House - Casa Albergo per anziani	Viale dei Colli Aminei, 30/G - 80100 Napoli	Napoli	NA	**67**	**IDONEO E FINANZIABILE**
51	**129**	Armonia Società Cooperativa Sociale	Zappa che ti passa	Via Marna, 162 - 80057 Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate	NA	**66**	**IDONEO E FINANZIABILE**
52	**168**	Associazione Progetto Famiglia Accoglienza Onlus	A misura di bambino "Casa di accoglienza per madri con figli"	Via B.Guerritore, 1 - 84010 S.Egidio Monte Albino	.S. Egidio Monte Albino	SA	**66**	**IDONEO E FINANZIABILE**
53	**102**	Cooperativa Sociale San Martino	San Martino	Via Ligorio Pirro, 20 - 80129 Napoli	Napoli	NA	**66**	**IDONEO E FINANZIABILE**
54	**36**	ISKRA Cooperativa Sociale	Casa Accoglienza per donne maltrattate "Hilde"	Via Pasquale Festa Campanile - 85080 Marsico Vetere	Marsico Vetere	PZ	**66**	**IDONEO E FINANZIABILE**
55	**70**	La Fiaccola Hotel Srl	Realizzazione Casa Albergo per anziani	Località Selva, 1 - 82030 Faicchio	Faicchio	BN	**66**	**IDONEO E FINANZIABILE**
56	**32**	MI.FRA.GE.ST. Società Coopertiva	Un nido per volare	Via Adige, 6 - 80026 Casoria	Casoria	NA	**66**	**IDONEO E FINANZIABILE**
57	**130**	Società Cooperativa Sociale Ottavia	Sunrise	Via B.De falco, 16 - 80100 Napoli	Napoli	NA	**66**	**IDONEO E FINANZIABILE**
58	**161**	Cooperativa Sociale Casa Mamma Graziella	Comunità alloggio per anziani "Anna Felice"	Via belvedere, 20 - 84060 Orria	Orria	SA	**65**	**IDONEO E FINANZIABILE**
59	**58**	L'Oasis Cooperativa Sociale	Casa albergo per anziani	Viale della Vittoria, 54 - 82034 Guardia Sanframondi	Guardia Sanframondi	BN	**65**	**IDONEO E FINANZIABILE**
60	**7**	Oblati di Maria Immacolata	Restauro e ripristino e realizzazione casa albergo	Via Egiziaca a Pizzofalcone, 30 - 81100 Napoli	Napoli	NA	**65**	**IDONEO E FINANZIABILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - ELENCO PROGETTI NON IDONEI

N.	COD. UFF.	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	INDIRIZZO	COMUNE	PR.	PUNTEGGIO	IDONEITA'
1	97	Associazione di Promozione Sociale Mondo Amico	Infanzia felice	Via Di Guglielmo - 83100 Avellino	Avellino	AV	64	NON IDONEO
2	91	Gioans Srl	La Maison 2	Via Vittoria Colonna, 15 - 80123 Napoli	Napoli	NA	64	NON IDONEO
3	93	La Casa del Sorriso Srl	La Casa del Sorriso	Riviera di Chiaia, 185 - 80122 Napoli	Napoli	NA	64	NON IDONEO
4	92	Sanitel House sas	Villa Sofia	Via Tanucci, 73 - 81100 Caserta	Caserta	CE	64	NON IDONEO
5	8	Villa delle Ginestre Srl	Centro sociale polifunzionale per disabili	Via Torino, 21 - 80040 Volla	Volla	NA	63	NON IDONEO
6	121	La casa di Marinella Società Cooperativa Sociale Onlus	Casa di accoglienza per donne maltrattate denominata "La Casa di Myriam"	Via Volturno, 71 - 80011 Acerra	Acerra	NA	61	NON IDONEO
7	151	Cooperativa Sociale Il Melograno	Casa Maria Goretti	Piazza Orsini, 27 -82100 Benevento	Benevento	BN	60	NON IDONEO
8	84	Kalimera Società Cooperativa Sociale	Gruppo appartamento per anziani "Smile"	Via Montetignuso, 16 - 80077 Ischia	Ischia	NA	56	NON IDONEO
9	50	A.I.D.O. Società Cooperativa Sociale Onlus	Villa Fiorita	Via Tavoliello, 43 - 84025 Eboli	Eboli	SA	55	NON IDONEO
10	166	Società Cooperativa Sociale Giglio Onlus	Una casa per tutti	Via Mandracchio a Nazareth, 27 - 80131 Napoli	Napoli	NA	54	NON IDONEO
11	117	Istituto Suore Adoratrici dell'Eucarestia	Casa albergo per anziani "Suore Crocifisse"	Via S.Giorgio Vecchio, 63 - 80046 S.Giorgio a Cremano	S.Giorgio a Cremano	NA	51	NON IDONEO
12	4	Sviluppo e Progetti Sas	Casa difesa della donna	Centro Direzionale Is. G1 - 80143 Napoli	Napoli	NA	48	NON IDONEO
13	12	Ditta De Simone Giovanni	Dolce Casa	Via Tempa delle Case - 84046 Ascea	Ascea	SA	48	NON IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.9 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note prot. n. 2958 del 27.03.2014, prot. n. 2959 del 27.03.2014, prot n. 3438 del 10.04.2014, prot. n. 3998 del 30.04.2014 e prot. n. 4196 del 08.05.2014 e assunte al protocollo n. 2014.0239329 del 04.04.2014, prot. n. 2014.0239320 del 01.04.2014, prot. n. 2014.0285573 del 23/04/2014, prot. n. 2014.0332185 del 15.05.2014 e prot. n. 2014.0337829 del 16.05.2014 con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 9 (nove) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 9 (nove) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID ad oggi SEPA;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo Settore,;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n. 9 (nove) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 9 (nove) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza immediata;**
3. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;
   4.2. al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
FERRARA LUIGI	FERRARA LUIGI	00132680620	FRRLGU52C09C719K	NA0083	BN0035	3	C/DA SAN LORENZO 12	82020	CIRCELLO (BN)
BABINO LORENZO	BABINO LORENZO	06651661214	BBNLNZ85M11F839M	NA2592	BN0151	5	C.SO GARIBALDI, 51	82100	BENEVENTO (BN)
ROMANO FRANCESCO	ROMANO FRANCESCO	00104240635	RMNFNC38C29F839C	NA2019	NA0921	353	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 41/43	80147	NAPOLI (NA)
LEGGIERO LUCIA	LEGGIERO LUCIA	03279820611	LGGLCU82L65G596S	NA1779	CE0213	1	VIA ASCENSIONE, 18	81010	SAN POTITO SANNITICO (CE)
SISTO MICHELE	SISTO MICHELE	01576100646	SSTMHL45P29D638I	NA1858	AV0146	2	VIA ROMA 89	83040	CASTEL BARONIA (AV)
PASTORE ADDOLORATA	PASTORE ADDOLORATA	05769340638	PSTDLR33B53F839Z	NA2086	NA0988	73	VIA PORTA MEDINA ALLA PIGNASECCA, 15	80134	NAPOLI (NA)
GRASSO FRANCESCO	GRASSO FRANCESCO	03345150613	GRSFNC80E14G309N	NA3553	CE0472	32	VIA SALVO DACQUISTO, 101	81031	AVERSA (CE)
PETRUZZIELLO CARMINE	PETRUZZIELLO CARMINE	02444860643	PTRCMN65S18Z404C	NA0013	AV0014	9	PIAZZA LIBERTA', 50	83100	AVELLINO (AV)
FAZZINI ANTONIO ORAZIO	FAZZINI ANTONIO ORAZIO	00043670629	FZZNNR38H26H898G	NA3286	BN0196	5	VIA S.IGNAZIO 80	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
FERRARA LUIGI	FERRARA LUIGI	00166770628	FRRLGU52C09C719K	NA0083	BN0035	3	VIALE SAN VITO,31	82020	CIRCELLO (BN)
TOMASELLI ILARIA	TOMASELLI ILARIA	01592620627	TMSLRI85R61A783F	NA2595	BN0002	5	CORSO GARIBALDI,51	82100	BENEVENTO (BN)
PALMENTIERI ANNA	PALMENTIERI ANNA	07467261215	PLMNNA75E71F839V	NA2019	NA0921	353	VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 41/43	80147	NAPOLI (NA)
MEZZULLO VINCENZO	MEZZULLO VINCENZO	03811420615	MZZVCN85E08G596S	NA1779	CE0213	1	VIA ASCENSIONE, 18	81016	SAN POTITO SANNITICO (CE)
CAFARO ERMINIA	CAFARO ERMINIA	02795330642	CFRRMN52E67B776X	NA1858	AV0146	2	VIA ROMA, 77	83040	CASTEL BARONIA (AV)
CATALDO ANGELO	CATALADO ANGELO	07546161212	CTLNGL82L30F839O	NA2086	NA0988	73	VIA PORTA MEDINA ALLA PIGNASECCA, 15	80134	NAPOLI (NA)
NUSCO NICOLA	NUSCO NICOLA	03953250614	NSCNCL91M01B963R	NA3553	CE0472	32	VIA SALVO DACQUISTO, 101	81031	AVERSA (CE)
DE STEFANO ASSUNTA	DE STEFANO ASSUNTA	02802870648	DSTSNT47D64F839A	NA0013	AV0014	9	PIAZZA LIBERTA', 50	83100	AVELLINO (AV)
FAZZINI FRANCO ANTONIO	FAZZINI FRANCO ANTONIO	01587130624	FZZFNC68H03H898H	NA3286	BN0196	5	VIA SANT'IGNAZIO, 76	82020	SAN GIORGIO LA MOLARE (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - N.9 NUOVE RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl. con note prot. n. 2958 del 27.03.2014, prot. n. 3235 del 03.04.2014,prot. n. 3997 del 30.04.2014 e prot. n. 4195 del 08.05.2014 assunte al protocollo n. 2014.0239329 del 04.04.2014, prot. n. 0270167 del 16.04.2014, prot. n. 2014.0332188 del 15.05.2014 e prot. n. 2014.0337873 del 16.05.2014 con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 9 (nove) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID ad oggi SEPA;
c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo Settore, come da note ECOMAP scpa prot. n. 12145 – n. 112143 – n. 12144 del 27.03.2014, prot. n. 13202 – n. 13205 - n.13204 e n. 13203 del 04.04.2014, prot. n. 16506 del 30.04.2014 e prot. n. 17538 del 08.05.2014 ;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

VERIFICATO

a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 9 (nove) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza immediata;**
2. fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;
   3.2. al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   3.4 all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI

Allegato 1

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOT	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
ARCI CONCETTA	ARCI CONCETTA	02534820648	RCACCT63C48B367K	NA4667	AV0389	7	VIA F. TEDESCO,129	83045	CALITRI (AV)
CONTE RENATO	CONTE RENATO	00138270616	CNTRNT42H03I130F	NA4567	CE0605	10	VIA ALDO MORO,28	81016	PIEDIMONTE MATESE (CE)
DI FUCCIA GIOVANNI	DI FUCCIA GIOVANNI	03452440617	DFCGNN83B22E791L	NA4642	CE0626	8	VIA G. MARCONI,42/BIS	81025	MARCIANISE (CE)
DI NARDO GENNARO	DI NARDO GENNARO	07450521211	DNRGNR88B16A512D	NA1440	CE0166	29	VIA CAPRIO MADDALONI,2/4	81100	CASERTA (CE)
SASSANO SILVANO	SASSANO SILVANO	01549780623	SSSSVN78S07A783N	NA4666	BN0298	28	VIALE PRINCIPE DI NAPOLI,107	82100	BENEVENTO (BN)
COPPOLA ARMANDO	COPPOLA ARMANDO	07060911216	CPPRND82E04F839U	NA3876	NA1512	207	VIA CARMINIELLO AL MERCATO,6	80133	NAPOLI (NA)
CALIFANO CONCETTA	CALIFANO CONCETTA	01739530630	CLFCCT43B57F839H	NA1981	NA0883	77	VIA G. ROSSETTI,34/BIS	80125	NAPOLI (NA)
RILLO GIUSEPPE	RILLO GIUSEPPE	01069320628	RLLGPP32C21A783R	NA4487	BN0285	7	VIALE MELLUSI, 90/B	82100	BENEVENTO (BN)
RICCIARDI GABRIELLA	RICCIARDI GABRIELLA	01593320623	RCCGRL60A42A783T	NA0070	BV0022	19	PIAZZA CASTELLO, 7	82100	BENEVENTO (BN)

Decreto Dirigenziale n. 80 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - ALBURNI SERVICE S.N.C. DI IORIO ANTONIA E RUSSO DOMENICO - ASA2186.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 13.05.2014 prot. n.42, ed acquisita in data 15.05.2014 prot. n. 2014.0332179 dal Sig. Russo Domenico, nato a Battipaglia (SA) il 24.09.1983 - C.F. RSSDNC83P24A717E e residente in Sicigliano degli Alburni (SA) in via Pastini snc, nella qualità di legale rappresentante della società "Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico" con sede legale in Sicigliano degli Alburni (SA) alla via Contrada Petrale n. 163 P.IVA 04212970653;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico ", nella persona del legale rappresentante Sig. Russo Domenico risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 524 del 07.10.2013 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico", nella persona del legale rappresentante Sig. Russo Domenico ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID ad oggi SEPA;
c. che la società "Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico " è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico " è stato attribuito il codice riscossore **ASA2186**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico", nella persona del legale rappresentante Sig. Russo Domenico, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. autorizzare la società **"**Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico " con sede legale in Sicigliano degli Alburni (SA) alla via Contrada Petrale n. 163, P.IVA 04212970653 - codice agenzia **ASA2186**, nella persona del legale rappresentante Sig. Russo Domenico, nato a Battipaglia (SA) il 24.09.1983 - C.F. RSSDNC83P24A717E al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1 alla società "Alburni Service snc di Iorio Antonia e Russo Domenico", - codice agenzia **ASA2186** nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2 al polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - DE GREGORIO ALFONSO - ANA1667.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 02.05.2014 prot. n. 39, ed acquisita in data 06.04.2014 con prot. n. 2014.0307502, dal Sig. De Gregorio Alfonso, nato a Torre del Greco (NA) il 01.03.1961 - C.F. DGRLNS61C01L259D, e residente a Torre del Greco (NA) alla IV traversa S. Maria la Bruna n°2 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "De Gregorio Alfonso" con sede legale a Torre del Greco (NA) alla via Nazionale n.428, P.IVA 07399501217;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. De Gregorio Alfonso, nella qualità di titolare della ditta individuale "De Gregorio Alfonso" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 176 del 03.03.1996;
b. che la ditta individuale ". De Gregorio Alfonso", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID ad oggi SEPA;
c. che la ditta individuale "De Gregorio Alfonso", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale". De Gregorio Alfonso", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "De Gregorio Alfonso" è stato attribuito il codice riscossore **ANA1667**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. De Gregorio Alfonso, nella qualità di titolare della ditta individuale "De Gregorio Alfonso" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale **"** De Gregorio Alfonso" con sede legale a Torre del Greco (NA) alla via Nazionale n.428, P.IVA 07399501217; - codice agenzia **ANA1667**, nella persona del titolare Sig. De Gregorio Alfonso nato a Torre del Greco (NA) il 01.03.1961 - C.F. DGRLNS61C01L259D al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "De Gregorio Alfonso", - codice agenzia **ANA1667** nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico SERMETRA NET Service srl, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;

3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

Decreto Dirigenziale n. 78 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - FUSELLA III DI FUSELLA FRANCESCO - ASA2190.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 11.04.2014 prot. n. 35, ed acquisita in data 15.04.2014 con prot. n. 2014.0266987, dal Sig. Fusella Francesco, nato a Battipaglia (SA) il 10.10.1984 - C.F. FSLFNC84R10A717A, e residente a Battipaglia (SA) alla Via Domodossola n°22 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco" con sede legale a Battipaglia (SA) alla Piazza della Repubblica n.12/13, P.IVA 05231320655;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Fusella Francesco, nella qualità di titolare della ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco" risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 531/014 del 26.02.2014;
b. che la ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID ad oggi SEPA;
c. che la ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale"Fusella III di Fusella Francesco", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco " è stato attributo il codice riscossore **ASA2190**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Fusella Francesco, nella qualità di titolare della ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale **"**Fusella III di Fusella Francesco" con sede legale a Battipaglia (SA) alla Piazza della Repubblica n.12/13, P.IVA 05231320655; - codice agenzia **ASA2190**, nella persona della titolare Sig. Fusella Francesco nato a Battipaglia (SA) il 10.10.1984 - C.F. FSLFNC84R10A717A al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "Fusella III di Fusella Francesco", - codice agenzia **ASA2190** nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico SERMETRA NET Service srl, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;

3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - VIAGGIARE SICURI SRL - ANA2480.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 28.04.2014 prot. n.37, ed acquisita in data 28.04.2014 prot. n. 2014.0291294 dal Sig. Boccia Ciro, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 14.03.1987 - C.F. BCCCRI87C14H931T e residente a San Giuseppe Vesuviano (NA) in via Masseria del Principe n.12 nella qualità di legale rappresentante della società "Viaggiare Sicuri s.r.l." con sede legale a San Giuseppe Vesuviano (NA) alla via G. Garibaldi n. 7, P.IVA 07235951212;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Viaggiare Sicuri s.r.l.", nella persona del legale rappresentante Sig. Boccia Ciro risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 179 del 09.01.2014 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Viaggiare Sicuri s.r.l.", nella persona del legale rappresentante Sig. Boccia Ciro ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID ad oggi SEPA;
c. che la società "Viaggiare Sicuri s.r.l." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Viaggiare Sicuri s.r.l." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra S.Cons.P.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Viaggiare Sicuri s.r.l." è stato attribuito il codice riscossore **ANA2480**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Viaggiare Sicuri s.r.l.", nella persona del legale rappresentante Sig. Boccia Ciro, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. autorizzare la società **"**Viaggiare Sicuri s.r.l." con sede legale a San Giuseppe Vesuviano (NA) alla via G. Garibaldi n. 7, - P.IVA 07235951212 - codice agenzia **ANA2480**, nella persona del legale rappresentante Sig. Boccia Ciro, nato a san Giuseppe Vesuviano (NA) il 14.03.1987 - C.F. BCCCRI87C14H931T al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1 alla società "Viaggiare Sicuri s.r.l.", - codice agenzia **ANA2480** nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2 al polo telematico Sermetra S.Cons.P.A, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

Decreto Dirigenziale n. 81 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - CENNAMO FERNANDA - ANA2522.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 26.03.2014 prot. n. 325, ed acquisita in data 26.03.2014 con prot. n. 2014.0213535, dalla Sig.ra Cennamo Fernanda, nata a Napoli (NA) il 30.11.1986 - C.F. CNNFNN86S70F839N, e residente a Crispano (NA) alla Via Spagnuolo n° 1 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Cennamo Fernanda" con sede legale a Crispano (NA), alla via Kennedy n.15/17, P.IVA 07685421211;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Cennamo Fernanda, nella qualità di titolare della ditta individuale "Cennamo Fernanda" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 2213 del 13.03.2014;
b. che la ditta individuale "Cennamo Fernanda", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID ad oggi SEPA;
c. che la ditta individuale "Cennamo Fernanda", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Cennamo Fernanda", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra S.Cons.P.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Cennamo Fernanda" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2522**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Cennamo Fernanda, nella qualità di titolare della ditta individuale "Cennamo Fernanda" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. autorizzare la ditta individuale **"**Cennamo Fernanda" con sede legale a Crispano (NA), alla via Kennedy n.15/17, P.IVA 07685421211; - codice agenzia **ANA2522**, nella persona della titolare Sig.ra Cennamo Fernanda nata a Napoli (NA) il 30.11.1986 - C.F. CNNFNN86S70F839N al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "Cennamo Fernanda", - codice agenzia **ANA2522** nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico SERMETRA S.Cons.P.A. ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

Decreto Dirigenziale n. 77 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA MASCIA LUCIANO E CARLO SAS- ANA2306.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata in data 03/04/2014, ed acquisita in data 07.04.2014 con prot. n. 2014.0244348, dal Sig. Mascia Carlo, nato a Nola (NA) il 10.09.1982 - C.F.MSCCRL82P10F924V e residente a Palma Campania (NA) alla via Nuova Nola n°447, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia Mascia di Mascia Luciano e Carlo sas" con sede legale a Palma Campania (NA) Piazza De Martino n°50, P.IVA 04918711211;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente," Agenzia Mascia di Mascia Luciano e Carlo sas" nella persona del legale rappresentante Sig. Mascia Carlo risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 86 del 10.11.2006 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Agenzia Mascia Mascia Luciano e Carlo sas", nella persona del legale rappresentante Sig. Mascia Carlo ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID ad oggi SEPA;
c. che la società "Agenzia Mascia di Mascia Luciano e Carlo sas" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Agenzia Mascia di Mascia Luciano e Carlo sas" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico I.S.A.Co.Network S.p.A.,ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agenzia Mascia di Mascia Luciano e Carlo sas " è stato attribuito il codice riscossore **ANA2306**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia Mascia di Mascia Luciano e Carlo sas", nella persona del legale rappresentante Sig. Mascia Carlo, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98,
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999,
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013,
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013,
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. autorizzare la società **"**Agenzia Mascia di Mascia Luciano e Carlo sas" con sede legale a Palma Campania (NA) Piazza De Martino n°50, P.IVA 0491871 1211 - codice agenzia **ANA2306**, nella persona del legale rappresentante Sig. Mascia Carlo Piccolo Carmine, nato a Nola (NA) il 10.09.1982 - C.F. MSCCRL82P10F924V al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1 alla società "Piccolo S.R.L", - codice agenzia **ANA2306** nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2 al polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 21/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - EU.FIN.AS. DI IERVOLINO TERESA. ANA1898.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata in data 10.04.2014 ed acquisita in data 11.04.2014 con prot. n. 2014.0260995, dalla Sig.ra Iervolino Teresa, nata a Sant' Anastasia (NA) il 07.04.1960 - C.F. RVLTRS60D47I262P, e residente a Sant' Anastasia (NA) in Piazza San Francesco D'Assisi n° 13 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa" con sede legale a Sant' Anastasia (NA), alla via Garibaldi n.13, P.IVA 00987921210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Iervolino Teresa , nella qualità di titolare della ditta individuale "EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 6848 del 30.06.2010;
b. che la ditta individuale "EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID ad oggi SEPA;
c. che la ditta individuale "EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale"EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa ", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico I.SA.Co. Network S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa " è stato attributo il codice riscossore **ANA1898**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Iervolino Teresa, nella qualità di titolare della ditta individuale "EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 488 del 31 ottobre 2013
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

1. autorizzare la ditta individuale **"**EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa" con sede legale a Sant' Anastasia (NA), alla via Garibaldi n.13, P.IVA 00987921210; - codice agenzia **ANA1898**, nella persona della titolare Sig.ra Iervolino Teresa nata a Sant' Anastasia (NA) il 07.04.1960 - C.F. RVLTRS60D47I262P al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "EU.FIN.AS. di Iervolino Teresa", - codice agenzia **ANA1898** nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico I.SA.Co. Network S.p.A., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Dr. Bruno Rosati

Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 12 - UOD Credito e assistenza fiscale

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONE A DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 16.4.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la società Zucchetti S.p.A. fornisce il software necessario al Servizio Assistenza Fiscale della Giunta, ai fini della gestione dei modelli 730 di dichiarazione dei redditi dei dipendenti regionali e dell'inoltro dei relativi dati all'Agenzia delle Entrate;
b. che tale software necessita di aggiornamenti e manutenzioni annuali, per cui ogni anno la società, con nota comunicata all'amministrazione, propone il rinnovo annuale del contratto di manutenzione e aggiornamento;
c. che, a seguito dell'offerta formulata con nota del 12.11.2013, l'amministrazione con decreto n. 90 dell'8.1.2014 ha aderito alla proposta di rinnovo del contratto;
d. che la società Zucchetti S.p.A. ha fatto pervenire le seguenti fatture, comprensive di IVA:
    - n. 53402/P - I del 31.10.2013 rimborso trasferta del personale Zucchetti presso gli uffici dell'Assistenza Fiscale per l'installazione degli aggiornamenti.
    - n. 60235/P – S del 31/12/2013 per aggiornamenti dell'importo di € 76,86;
    - n. 21192/P-M del 31.1.2014 di € 4.174,47 per gestione modelli 730/2014;
    - n. 27575/P-I del 28.2.2014 di € 317,20 rimborso trasferta del personale Zucchetti presso gli uffici dell'Assistenza Fiscale per l'installazione degli aggiornamenti;
e. che, con decreto dirigenziale n. 1 del 16.4.2014, si è provveduto all'impegno e alla liquidazione della complessiva somma di € 4.897,93.

CONSIDERATO

a. che nel testo del decreto n. 1 del 16.4.2014 è stata omessa l'indicazione del Codice Identificativo Gara (CIG);
b. che occorre procedere a integrare il decreto n. 1/2014 con l'indicazione del CIG (ZA10DA84E6) rilasciato dal sito della AVCP in data 4.2.2014.

VISTI
La L.R. 30/04/2002 n. 7;
La L.R. n. 3 del 16.1.2014 "Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale 2014 – 2016";
La delibera di Giunta Regionale n. 92 del 1.4.2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente ad interim della U.O.D. 55.14.12 "Credito e Assistenza Fiscale", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono di seguito integralmente richiamate

1) di integrare il decreto n. 1 del 16.1.2014 con l'indicazione del seguente CIG: ZA10DA84E6;
2) di confermare il decreto n.1 del 16.4.2014 in ogni sua parte;
3) di incaricare la U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per la esecuzione del presente decreto;
4) di inviare il presente provvedimento per il seguito di competenza alla U.O.D. 40.03.05 "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il pubblico" della Segreteria di Giunta, per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs 33/1993.

FILIPPONE

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

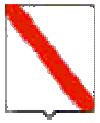
DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Varriale**
DIRETTORE GENERALE	**Dr.ssa Paolantonio Giovanna**
DIRIGENTE UOD	Dr. Filippone Giuseppe
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	55	Dir. Gen.	14

OGGETTO

Integrazione a decreto dirigenziale n. 1 del 16.4.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
———————		0,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 22/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 4 - UOD Uff tecnico-Manutenz beni demaniali e patrimon Uff dell'Energy Manager

Oggetto dell'Atto:

LAVORI COMPLEMENTARI RELATIVI ALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'APPARTAMENTO, DI PROPRIETA' REGIONALE, POSTO AL PIANO TERZO DEL FABBRICATO DI VIA A. ROCCO, 24 - NAPOLI. APPROVAZIONE PERIZIA LAVORI COMPLEMENTARI ED AFFIDAMENTO LAVORI. CIG: ZC00F08E0C

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 04

PREMESSO:

a) che, con decreto dirigenziale n. 792 del 28/12/2012, è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori urgenti ed indifferibili per la manutenzione dell'appartamento posto al terzo piano e dell'appartamento posto al primo piano del fabbricato di via A. Rocco, 24 – Napoli di proprietà regionale", per un importo di €. 90.735,58, di cui €. 88.967,25 per lavori e €. 1.768,33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
b) che, con Decreto Dirigenziale n. 154 del 20/03/2013, a seguito di procedura negoziata, l'appalto è stato aggiudicato, in via definitiva, alla società "TU.GE.CO. Costruzioni s.r.l.", con sede in Afragola (NA) alla via Pio La Torre, 33, P. IVA 06787291217, con il ribasso percentuale offerto del 42,765% (quarantadue virgola settecentosessantacinque per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
c) che, in data 29/11/2013, è stato sottoscritto il relativo contratto di appalto, registrato a Napoli in data 23/12/2013 n. 17155/3, per l'importo complessivo di euro 52.688,74 compresi euro 1.768,33 per oneri per la sicurezza ed al netto del ribasso d'asta del 42,765%;
d) che in data 03/03/2014, con verbale in pari data, i lavori in oggetto sono stati consegnati alla società "TU.GE.CO. Costruzioni s.r.l.";
e) che in data 17/04/2014, con verbale in pari data, i lavori sono stati sospesi a causa degli imprevisti emersi durante le opere di demolizione dei solai e delle numerose lesioni sulle murature rilevate dopo le opere di spicconamento degli intonaci;
f) che alcuni lavori complementari, non compresi nel progetto perché non ipotizzabili in tale fase, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera oggetto del progetto iniziale;
g) che, per i suddetti lavori complementari è stata redatta, dal Direttore dei lavori, apposita perizia, composta dalla relazione tecnica, computo metrico estimativo, quadro economico ed elenco prezzi, per un importo, al netto del ribasso d'asta del 42,765% come da Contratto principale, di € 13.341,96 oltre IVA e che, conseguentemente, si ha il seguente quadro economico riepilogativo:

Quadro economico

LAVORI ATTO AGGIUNTIVO	Lordo €.	42,765%	Netto €
Lavori a misura	23.310,84		13.341,96
Sommano			13.341,96
Somme a disposizione dell'amministrazione			
Rivalsa I.V.A. 22%			2.935,23
Spese Tecniche 2% su €. 23.310,84			466,22
Sommano			3.401,45
TOTALE			16.743,41

CONSIDERATO:

a) che i lavori in perizia, non possono essere separati, sotto il profilo tecnico ed economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante e sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
b) che il valore complessivo stimato per i lavori complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;
c) che, per il caso di specie, ricorrono le condizioni di cui all'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs 163/2006, per cui è possibile affidare i suddetti lavori complementari allo stesso operatore economico che ha eseguito i lavori del contratto principale;
d) che il legale rappresentante della Società TU.GE.CO. Costruzioni s.r.l, sig. Nicola Tuccillo, si è dichiarato disponibile ad eseguire i lavori complementari indicati nella perizia predisposta dal Direttore dei Lavori, agli stessi patti e condizioni del contratto principale, sottoscrivendo il relativo verbale di concordamento dei lavori a farsi, che, allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
e) di dover impegnare la somma di € 16.277,19, a fronte dei lavori complementari relativi alla ristrutturazione dell'appartamento, di proprietà regionale, posto al piano terzo del fabbricato di via A. Rocco, 24 - Napoli, sul cap. 144 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno

finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

f) di dover impegnare, ancora, la somma di € 352,15 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

g) di dover impegnare, altresì, la somma di € 29,93 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

h) di dover impegnare, infine, la somma di € 84,14 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, di cui € 83,81 per la CPDEL ed € 0,33 per l'ENPDEP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

PRESO ATTO:

a) che il responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria finalizzata all'attività prevista dall'art. 55 del D.P.R. n.207/2010, ha validato il progetto;

VISTI:

a) l'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b) il D.P.R. 207/2010;
c) la D.G.R.C. n. 3466 del 03/06/2000;
d) la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
e) la D.G.R.C. n 2119 del 31/12/2008;
f) la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013;
g) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
h) la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
i) la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
j) le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
k) la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
l) il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la perizia relativa ai lavori complementari per la ristrutturazione dell'appartamento, di proprietà regionale, posto al piano terzo del fabbricato di via A. Rocco, 24 - Napoli, composta dalla relazione tecnica, computo metrico estimativo, quadro economico ed elenco prezzi, per un importo, al netto del ribasso d'asta del 42,765% come da Contratto principale, di € 13.341,96 oltre IVA , e che conseguentemente si ha il seguente quadro economico riepilogativo:

Quadro economico

LAVORI ATTO AGGIUNTIVO	Lordo €.	42,765%	Netto €
Lavori a misura	23.310,84		13.341,96
Sommano			13.341,96
Somme a disposizione dell'amministrazione			
Rivalsa I.V.A. 22%			2.935,23
Spese Tecniche 2% su €. 23.310,84			466,22
Sommano			3.401,45
TOTALE			16.743,41

2. di approvare il verbale di concordamento dei lavori a farsi tra la direzione dei lavori e l'Appaltatore, sottoscritto in data 15./05/2014 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di approvare lo schema di atto aggiuntivo al contratto principale sottoscritto dalla ditta appaltatrice che, allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs 163/2006, l'appalto dei suddetti lavori complementari alla società "TU.GE.CO. Costruzioni s.r.l.", con sede in Afragola (NA) alla via Pio La Torre, 33, P. IVA 06787291217, per l'importo di € 13.341,96 oltre IVA al netto del ribasso percentuale offerto del 42,765% (quarantadue virgola settecentosessantacinque per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
5. di impegnare la somma di € 16.277,19, a fronte dei lavori complementari relativi alla ristrutturazione dell'appartamento, di proprietà regionale, posto al piano terzo del fabbricato di via A. Rocco, 24 - Napoli, sul cap. 144 del bilancio 2014, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro ag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	06	01.3	1	103	1.03.02.09.000	1.03.01	1351	4

6. di impegnare, ancora, la somma di € 352,15 sul cap. 129 del bilancio 2014 per il pagamento delle spese tecniche a favore delle figure professionali incaricate dei lavori, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

7. di impegnare, altresì, la somma di € 29,93 sul cap. 147 del bilancio 2014 per il pagamento dell'IRAP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
147	01	06	01.03	1	102	1.02.01.01.000	1.03.01	1811	4

8. di impegnare, infine, la somma di € 84,14 sul cap. 614 del bilancio 2014 per il pagamento degli oneri riflessi, di cui € 83,81 per la CPDEL ed € 0,33 per l'ENPDEP, giusta L.R. n. 3/2014 di approvazione del bilancio di previsione anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e D.G.R. 92 del 01/04/2014 di approvazione del bilancio gestionale anni 2014, 2015 e 2016:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIONALE	Identif. Transaz. U.E.
614	01	06	01.03	1	101	1.01.02.01.000	1.02.02	1221	4

9. di dare atto che il presente provvedimento non ricade nella casistica di cui agli artt.26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013:
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    10.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
    10.2 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
    10.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
    10.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
11. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

Arch. Michele Testa

Decreto Dirigenziale n. 39 del 20/05/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Lavori urgenti di messa in sicurezza di edifici di proprieta' regionale

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che con decreto dirigenziale n. 270 del 21/03/2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, mediante l'U.O.D. n. 04 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*"- è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei "Lavori urgenti di messa in sicurezza di edifici di proprietà regionale, importo complessivo dell'appalto € **33.213,10** compresi € **469,88** per oneri per la sicurezza ed € **11.577,09** per incidenza manodopera non soggetti a ribasso oltre IVA", con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso;

b) che, con Decreto Dirigenziale n. 26 del 31/01/2014, è stato approvato il relativo progetto dei lavori con il seguente quadro economico ed è stato stabilito di impegnare la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 41.335,74 sul cap. di spesa 144 dell'esercizio finanziario 2014:

Importo Lavori:		
Importo per lavori soggetti a ribasso	€	21.166,13
Costo per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	469,88
Incidenza manodopera non soggetta a ribasso (54,267%)	€	11.577,09
TOTALE IMPORTO LAVORI	€	**33.213,10**
Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
IVA al 22%	€	7.306,88
Imprevisti	€	815,76
Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€	664,26
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	**8.786,90**
TOTALE COMPLESSIVO	€	**42.000,00**

c) che, in data 13/03/2014, sono state individuate mediante indagine di mercato effettuata dal casellario delle imprese dell' AVCP nella Regione, n. 5 ditte in possesso dell'attestazione SOA, per la categoria OG I, richiesta per l'esecuzione dei lavori;

d) che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 13.00 del 14/04/2014;

e) che entro il predetto termine è pervenuta n. 1 (una) offerta della seguente ditta:

1. Fava s.r.l.;

e) che, con nota prot. n. 0002329 del 14/04/2014, il Dirigente della UOD 06, ha comunicato al RUP dei lavori Ing. Carmine Palladino che la gara dovrà essere espletata il giorno 15/04/2014 alla ore 10,30 ed ha nominato il seguente seggio di gara:

Presidente	Ing. Carmine Palladino
Componente	Dott. Umberto Scalo
Componente	Sig.ra Scognamillo Luisa
Segretario verbalizzante	P.Ind. Antonio Strazzullo

f) che occorre prendere atto del verbale di gara n. 1 del 15/04/2014;

g) che nella seduta del 15/0/2014, è stata stilata la seguente graduatoria finale, con il ribasso a fianco riportato:

g.1) Fava srl 0,3%;

h) che il R.U.P., all'esito delle operazioni di gara, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria l'Impresa "Fava srl", con il ribasso percentuale offerto del 0,3% (zero virgola tre per cento).
i) che in data 15/04/2014, il verbalizzante ha trasmesso alla scrivente UOD, le risultanze della gara per la verifica dei requisiti di cui all'art.38 del D.L.vo 163/2006, della ditta partecipante.

CONSIDERATO:
a) che occorre prendere atto del verbale di gara n. 1 del 15/04/2014;
b) che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti di gara;
c) che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva, che diverrà efficace ai sensi dell'art.11 comma 8 del D.Lgs 163/2006, dopo la verifica, ancora in atto, dei prescritti requisiti, in favore della ditta Fava srl con sede alla Via G. Amendola, 94 – 80021 Afragola (NA) P.IVA 06466911218 - con il ribasso percentuale offerto del 0,3% (zero virgola tre per cento).

VISTI:
a) il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b) il D.P.R. 207/2010;
c) la D.G.R.C. n. 3466 DEL 03/06/2000;
d) la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008;
e) la D.G.R.C. n. 2119 del 31/12/2008;
f) la D.G.R.C. n. 427 del 27/06/2013;
g) la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
h) la D.G.R.C. n. 215 del 31/10/2013;
i) la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;
j) le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16.01.2014;
k) la D.G.R.C. n. 92 del 01/04/2014;
l) il D.D. n. 299 del 02/04/2014 di attribuzione delle competenze ai Dirigenti delle Unità Operative:

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O Dott. Umberto Scalo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento di gara

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto del verbale di gara n. 1 del 15/04/2014;
2) di approvare la seguente graduatoria finale:

2.1) Fava srl 0,3%;

3) di procedere all'aggiudicazione definitiva, che diverrà efficace ai sensi dell'art.11 comma 8 del D.Lgs 163/2006, dopo la verifica, ancora in atto, dei prescritti requisiti, della gara avente ad oggetto "Lavori urgenti di messa in sicurezza di edifici di proprietà regionale, importo complessivo dell'appalto € **33.213,10** compresi € **469,88** per oneri per la sicurezza ed € **11.577,09** per incidenza manodopera non soggetti a ribasso oltre IVA", in favore della ditta Fava srl, con il ribasso percentuale offerto del 0,3% (zero virgola tre per cento);
4) di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;

5) di inviare il presente atto alla UOD n. 04 Ufficio Tecnico - Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager affinché provveda a rimodulare il quadro economico dei lavori tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall''impresa aggiudicataria e provvedere all'impegno definitivo alla luce della rimodulazione effettuata.
6) di inviare, altresì, il presente atto:
10.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
10.2 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
10.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
10.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
10.5 di dare pubblicità ai sensi dell' art. n. 23 del D.lgs n. 33 del 2013.
7) di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore per le Risorse Strumentali.

Dott. Giovanni Diodato

Decreto Dirigenziale n. 38 del 16/05/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 1242/A/14. Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di assicurazione per Responsabilita' Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli Autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta Regionale della Campania. Proroga termini di scadenza.

Premesso :

a. che con D. D. n. 19 del 1.04.2014 è stata indetta una procedura di gara per l'affidamento del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania;

b. che il termine di scadenza per la presentazione delle offerte era stato fissato al 19 maggio 2014;

c. che tra i quesiti posti dai potenziali concorrenti vi era la richiesta di conoscere i dati della sinistrosità pregressa riferiti all'ultimo triennio, al fine di poter correttamente valutare gli andamenti tecnici dei rischi oggetto di gara;

d. che, a causa di un ritardo nella trasmissione, i dati sono stati pubblicati nel Portale Gare della Regione Campania, alla sez. Chiarimenti, soltanto il 14 maggio;

Considerato:

a. che i tempi di pubblicazione sul Portale dei dati richiesti non hanno rispettato il termine indicato nel Disciplinare di gara (l'art. 9,comma 8 assicura risposta ai quesiti non oltre il sesto giorno precedente alla scadenza dei termini);

b. che, per i suesposti motivi, i concorrenti non hanno avuto la possibilità di valutare correttamente i rischi oggetto di gara e quindi formulare un'offerta congrua;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. prorogare il termine di scadenza della procedura in parola fino al **9 giugno p.v**.;

b. dar notizia del nuovo termine di scadenza attraverso la pubblicazione del presente decreto sul Portale Gare , nonché attraverso modifica del Bando GUUE e del Disciplinare di gara;

Visto:

a. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

b. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

c. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

d. la DGR 427 del 27.09.13

e. la DGR 488 del 31.10.13

f. la DPGR 215 del 31.10.13

g. la DPGR n. 380 del 13.11.13

h. D.G.R. n. 683 del 30.12.2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla dr.ssa Daniela Nobile, Responsabile della Procedura di gara

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di prorogare al 9 giugno 2014** il termine di scadenza della procedura aperta, per l'affidamento triennale del servizio assicurativo per Responsabilità Civile Auto, Furto ed Incendio e Infortuni Conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta della Regione Campania, già fissato per il 19 maggio 2014;
2. di dar notizia del nuovo termine di scadenza attraverso la pubblicazione del presente decreto sul Portale Gare, nonché attraverso modifica del Bando GUUE e del Disciplinare di gara;
3. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

✓ All'Ufficio III – Affari Generali della Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

✓ Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dr. Giovanni Diodato

Unione europea
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per le Risorse Strumentali- Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio, 25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: dott. ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di centrale di committenza:

◉ Amministrazione aggiudicatrice ○ Ente aggiudicatore

Fonte: http://bollettino.regione.campania.it

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Procedura aperta per l'affidamento triennale del del servizio di assicurazione per R.C. auto, furto ed incendio e infortuni conducenti sugli autoveicoli di servizio e le macchine agricole della Giunta Regionale della Campania.

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Servizio di assicurazione per gli autoveicoli della Giunta Regionale della Campania

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	66510000	

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Procedura negoziata
○ Negoziata accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
○ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2)Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1)Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

1242/A/14

IV.2.2)Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante
◉ eNotices
○ TED eSender

Login: ENOTICES_CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2014-046509 *anno e numero del documento*

IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 072-124165 del: 11/04/2014 (gg/mm/aaaa)

IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:
07/04/2014 *(gg/mm/aaaa)*

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:
☐ Procedura incompleta
☒ Correzione
☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:
○ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
○ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
○ L'appalto non è stato aggiudicato
☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)
◉ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
○ Entrambi

VI.3.2)
◉ Nell'avviso originale
○ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
○ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
IV.3.4.Termine per il ricevimento delle offerte	19/05/2014	09/06/2014

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
IV.3.4	19/05/2014 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*	09/06/2014 Ora: 13:00 *(gg/mm/aaaa)*

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:

VI.4) Altre informazioni complementari:

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
16/05/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-064644

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n°160/11 - Circolo Nautico "Il Faro"

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n. 88;
- il D.D. n. 21 del 25/03/2011;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo *…omissis…* e successive integrazioni del *…omissis…*, il Circolo Nautico "Il Faro" con sede in Torre Annunziata (NA) alla via Carminiello n. 7, C.F. 090011230639, titolare della concessione demaniale marittima n. 160/11 nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA), ha chiesto la variazione funzionale di detta C.D.M. consistente in:
- ampliamento dello specchio acqueo per mq. 375,00;
- posa di n. 6 corpi morti, occupanti una superficie di mq. 6,00, posizionati a mt. 16,00 dal limite dello specchio acqueo in concessione;
- posizionamento di un gazebo per mq. 12,25 su area demaniale;
- posizionamento di n. 2 tende estraibili per complessivi mq. 20,00 su area demaniale ;
- acquisizione di di un'area demaniale asservita di mq. 13,50;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali- Direzione Generale per la Mobilità- Unità Operativa Dirigenziale- Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n°170/08 - Sig.ra Imparato Gio vanna

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTO:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n. 88;
- il D.D. n. 21 del 25/03/2011;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo *…omissis…*e successiva integrazione *…omissis…*, la sig.ra Imparato Giovanna, *…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 170/08 nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA), ha chiesto la variazione funzionale di detta C.D.M. consistente nell'ampliamento dello specchio acqueo per mq. 150,00, e nel posizionamento di n. 10 corpi morti per l'ormeggio di sicurezza posizionati a mt. 16,00 dal limite dello specchio acqueo già in concessione;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali- Direzione Generale per la Mobilità- Unità Operativa Dirigenziale- Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05
Porto di Portici - Pubblicazione avviso - istanza di rilascio di concessione demaniale marittima e contestuale anticipata occupazione - Comune di Portici

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il D.D. n.21 del 25/03/2011;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. *…omissis…,* il Comune di Portici, *…omissis…*, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rilascio di concessione di un'area demaniale marittima di mq. 7,50 e contestuale anticipata occupazione, in area portuale del Granatello, e precisamente alla banchina di ormeggio n° 3, al fine di posizionare un'isola ecologica per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico.
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'area richiesta in concessione della superficie di mq. 7,50 è situata nel porto di Portici;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Di Maro Giacomo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.U.R.C.. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO - PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
(Via Roma, 1 - Avellino - tel. 0825286111 - Fax 0825286220)

Oggetto: L.R. 54/85 e s.m.i. e art. 24 co. 3 delle N.d.A. del P.R.A.E.
Cava di calcare sita alla località Pianzano del Comune di Avella-
Ditta: Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s.
Progetto unificato di ricomposizione ambientale dell'area di cava non autorizzata e di proseguimento dell'attività di coltivazione della cava autorizzata.
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Il Dirigente

Premesso che:

- con D.D. n. 31 del 02.03.2011, questo Ufficio ha autorizzato l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci s.a.s., con sede legale nel comune di Baiano (AV), via Rossini n. 27, rappresentata dall'amministratore unico e legale rappresentante sig. Crisci Carmine, ai sensi dell'art. 24, comma 3, delle NN. di A. del P.R.A.E., alla prosecuzione dell'attività estrattiva con contestuale riqualificazione ambientale, della cava di sabbia e calcare sita alla località Pianzano del comune di Avella, distinta in catasto al foglio n. 21 particelle nn. 85, 86, 87, 88, 129, 147, 89, 90, 130, 146, 179, 180, 181, 182, 184, 109 e 110, per una superficie complessiva di mq 60.000 per la durata di anni 3 (tre) a decorrere dal 15.03.2011;
- all'esito dell'accertamento di attività estrattiva condotta in difformità rispetto al progetto approvato, a cura dei tecnici di questo Ufficio nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza, questo Ufficio, con D.D. n. 88 del 10/08/2012, ha ordinato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii , la sospensione sia dell'attività autorizzata con D.D. n. 31 del 02/03/2011, che di quella non autorizzata, riguardante l'area così come identificata nella relazione rep. N. RI 977 del 20/06/2012;
- con D.D. n. 126 del 29/11/2012, questo Ufficio ha autorizzato l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci s.a.s., ai sensi degli artt. 9 e 28 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., all'esecuzione del progetto di ricomposizione ambientale dell'area scavata senza autorizzazione, sull'area distinta in catasto al fg. 21, partt. 148, 241 e 191 del comune di Avella;
- con fax del 02/08/2013, acquisito al prot. regionale in pari data al n. 564003, è stato trasmesso il verbale di sospensione dei lavori n. 1, con il quale il direttore Responsabile di cava, dott. geol. Orazio Colucci, alla presenza dell'Ing. Pasquale Sirignano, responsabile della sicurezza, ha ordinato all'Impresa Crisci la sospensione dei lavori e l'avvio di ogni utile attività finalizzata alla messa in sicurezza dell'area di intervento;
- con nota del 06/11/2013, acquisita in pari data al prot. regionale n. 758593, e successive integrazioni datate 28/03/2014 e 04/04/2014, acquisite rispettivamente al prot. regionale ai nn. 222993 del 31/03/2014 e 243485 del 07/04/2014, l'Impresa estrattiva Andrea Crisci s.a.s. dei f.lli Crisci, ha trasmesso il "*Progetto unificato di ricomposizione ambientale dell'area di cava non autorizzata e proseguimento dell'attività di coltivazione della cava autorizzata*";

Preso atto delle risultanze istruttorie del tavolo tecnico istituito per l'esame del progetto in argomento (i cui esiti sono acquisiti agli atti con prot. n. RI.997 del 09/05/2014).

Considerato che:

- l'art. 17, co. 2 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive impone che *"la procedura di rilascio, delle autorizzazioni e concessioni estrattive ... si conclude ... a seguito di conferenza di servizi indetta, ai sensi ed agli effetti dell'articolo14 della legge n. 241/90 e s.m.i., dal competente dirigente regionale ..."*.

Visto

- la L.R. 13/12/1985 n. 54 e *ss.mm.ii.*
- la L. 7.08.1990 n. 241 e *ss.mm.ii.*
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7.06.2006 (BURC n. 27 del 19.06.2006) e n. 12 del 6.07.2006 (BURC n. 37 del 14.08.2006)
- Regolamento n. 12 del 15/12/2011
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013

RENDE NOTO

che è indetta ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione all'esecuzione del progetto indicato in oggetto.

La prima seduta della Conferenza di Servizi è convocata per il giorno **19/06/2014** alle ore 10,00, presso il Genio Civile di Avellino, Via Roma, 1.

Ai sensi dell'art. 14-ter co. 6 e 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii., ogni Amministrazione o Ente convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Si considererà acquisito l'assenso dell'Amministrazione che non avrà espresso motivato dissenso nell'ambito della Conferenza, secondo le modalità di cui all'art. 14-quater della L. n. 241/90.

Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. ed ii., è il geom. Vincenzo Preziosi, funzionario del Genio Civile di Avellino sito via Roma, 1 (tel. 0825286303; fax 0825286220).

La documentazione e gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, dove è possibile prenderne visione, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), previo appuntamento telefonico.

Del presente avviso è data pubblicità mediante pubblicazione estratto sul BURC e all'Albo Pretorio del Comune di Avella (AV).

dott. Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

BANDO DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID22 – *"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"*

CUP: B29H10001090003 **CIG: 5740640DFA**

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE
I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione: **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO**	Servizio/Settore/Ufficio responsabile: **Pos. Org. "Lavori Pubblici"**
Indirizzo: **VIA ROMA, 1**	C.A.P. **83100**
Località/Città/Provincia **AVELLINO**	
Telefono **0825286111**	Telefax **0825286220**
p.e.c.: dg08.uod09@pec.regione.campania.it	Indirizzo Internet (URL): www.lavoripubblici.regione.campania .it

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:
- **R.U.P. Ing. Pierluigi Amatetti – Genio Civile di Avellino - tel 0825286320 fax 0825286220**
- **Progettista Geom. Vincenzo Sarno - Genio Civile di Avellino - tel 0825286313 fax 0825286220**
- **Dr. Gerardo Coluccini - Resp. P.O. Lavori Pubblici – Genio Civile di Avellino – tel. 0825286271**
- **fax 0825286220**
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:
  GENIO CIVILE AVELLINO via Roma n. 1 83100 Avellino - R.U.P. Ing. Pierluigi Amatetti, tel 0825286320 fax 0825286220 e-mail p.amatetti@maildip.regione.campania.it
- Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione e competente documentazione:
  REGIONE CAMPANIA – GENIO CIVILE DI AVELLINO – Via Roma 1 – 83100 AVELLINO

I.2) Provvedimenti di approvazione della procedura, fonte di finanziamento

- atto di approvazione: D.D. Dipartimento 53 D.G. 08 U.O.D. 09 n. 8 del 25.03.2014;
- atto di validazione: prot. n. 174548 del 11.03.2014;
- Fonte/i di finanziamento**:**

  POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.D. Dip. 53 D.G. 08 n. 232 del 31.03.2014;

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7 e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, edizione del 26.05.2014;
- sul profilo di committenza www.lavoripubblici.regione.campania.it;
- sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 6 Aprile 2001, n. 20;
- all'albo pretorio della stazione appaltante;
- sul BUR Campania;
- all'albo pretorio del Comune di Forino (AV).

Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo e data di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno 07.07.2014 alle ore 10:00, in seduta pubblica e, in eventuale prosecuzione, nei giorni e negli orari che saranno tempestivamente comunicati, a mezzo PEC, alle imprese offerenti, presso la sede della stazione appaltante **REGIONE CAMPANIA – U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE – Via Roma 1 – 83100 AVELLINO**.
La Stazione appaltante si riserva per sopraggiunti motivi, di differire la data della prima seduta pubblica e delle eventuali successive, comunicandone il rinvio a mezzo p.e.c. alle imprese partecipanti.

I.5) Termine di presentazione delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro le **ore 13,00 del giorno 04.07.2014**

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO
II.1) Oggetto, luogo di esecuzione e descrizione dei lavori
L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: ***"Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"*.**
I lavori sono da effettuarsi nel territorio del **COMUNE DI FORINO (AV)**.
Breve descrizione dei lavori: il progetto prevede la pulizia delle vasche dell'inghiottitoio, mediante la rimozione del materiale terroso (fanghi di dragaggio) depositato all'interno delle vasche, il trasporto e lo smaltimento in discariche autorizzate, per il ripristino della funzionalità naturale dell'inghiottitoio.

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione:
Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è pari a **120** (**centoventi**) giorni naturali, successivi e continuativi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori stessi.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO
III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			€ **653.208,29** + IVA
Lavori a misura da computo metrico			€ **644.558,24** + IVA
di cui	a) per lavori soggetti a ribasso		€ **579.048,17** + IVA
	di cui:	lavori a corpo:	€ **0,00**
		lavori a misura:	€ **579.048,17** + IVA
	b) per oneri di sicurezza interni al prezzo (non soggetti a ribasso):		€ **2.373,17** + IVA
	c) per oneri di manodopera interni al prezzo (non soggetti a ribasso):		€ **63.136,90** + IVA
Oneri specifici per la sicurezza (non soggetti a ribasso):			€ **8.650,05** + IVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2) Categorie delle lavorazioni

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
Opere ed Impianti di bonifica e protezione ambientale	**OG12**	**III**	**653.208,29**	**Prevalente**	**SI max 30%**

CPV (vocabolario comune per gli appalti): 90642000 – 9 – Servizi di svuotamento di canali

III.3) Categorie valevoli ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori (art. 83, DPR 207/2010 e s.m.i.): OG12 CLASSIFICA III

III.4) Subappalto
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del D. Lgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV.3, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
nella categoria prevalente **OG12** potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 170, comma 1, del D.P.R. 207/10 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del D.Lgs 163/06 e s.m.i.
L'eventuale subappalto non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.
In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente indica i lavori e le parti dell'opera che intende subappaltare.

III.5) Tracciabilità dei flussi finanziari.
I lavori in argomento sottostanno agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art.3, L. n.136/2010

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI
IV.1) Documenti di gara
I documenti a base dell'appalto sono: Il progetto esecutivo, il capitolato speciale e il presente bando-disciplinare di gara con relativi allegati.
IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti stessi potranno essere consultati o acquisiti, in copia, presso gli Uffici della Stazione Appaltante: **Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile, Via Roma n.1**, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.
La consultazione e/o acquisizione avverranno previo appuntamento telefonico con il R.U.P. designato, Ing. Pierluigi Amatetti (tel. 0825/286320) ovvero con il progettista, Geom. Vincenzo Sarno (tel. 0825/286313).
L'attestato di presa visione del progetto esecutivo, necessario per la partecipazione alla procedura, verrà rilasciato, previo appuntamento telefonico, dal R.U.P. incaricato.
Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., copia su DVD o altro idoneo supporto informatico dei documenti medesimi sarà consegnata a chiunque la richieda, anche per le vie brevi, ed attesti il versamento, tramite presentazione di ricevuta di versamento su c/c postale n.21965181, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria, codice tariffa 1131, dei relativi diritti di riproduzione, ammontanti forfettariamente ad € 20,00.
Il presente bando di gara e i modelli allegati sono altresì disponibili sul sito internet **www.lavoripubblici.regione.campania.it**.
I modelli allegati alla presente lettera di invito, adottati al fine di agevolare le operazioni di predisposizione della documentazione di gara, sono stati desunti da quelli approvati dalla Giunta Regionale ed opportunamente adeguati, al fine di tener conto delle innovazioni normative intervenute. Pertanto, le imprese offerenti sono invitate ad utilizzare detti modelli allegati, in quanto la presentazione di modelli non più rispondenti alla vigente normativa, laddove non congruamente adeguati alla stessa, potrebbe dar luogo all'esclusione dalla procedura. Al fine di agevolare le operazioni di compilazione dei modelli stessi, è possibile acquisirne copia in formato elettronico editabile, presso il Dr. Gerardo Coluccini, funzionario in servizio presso la Stazione Appaltante, responsabile della P.O. Lavori Pubblici

fonte: http://burc.regione.campania.it

(tel.0825/286271, fax 0825/286220, e-mail a.coluccinigerardo@maildip.regione.campania.it).
I soggetti interessati, previo appuntamento telefonico, potranno acquisire i files presentando idoneo supporto magnetico di memorizzazione oppure, previa richiesta, anche per le vie brevi, mediante trasmissione telematica.
Rimane ferma ed impregiudicata la facoltà delle imprese offerenti di presentare la documentazione di gara senza avvalersi di detti modelli.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al presente bando e ne autorizza l'uso ai soli fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V -CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE
V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 92, 93, e 94 del DPR 207/2010 e s.m.i.. Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del D.Lgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. 207/2010. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 92, 5° comma, del D.P.R . 207/10 e s.m.i., nonché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata. **La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce, nell'ambito dei principi di cui all'art.46, D. Lgs. n.163/2006, motivo di esclusione dalla gara**.
Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovino in una o più delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m.i..
V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 207/2010 e s.m.i.. I concorrenti, all'atto dell'offerta, documentano il possesso dell'attestazione secondo le norme di cui alla sez. XI.
Requisito per la partecipazione è il possesso di attestazione SOA, di cui al D.P.R. n.207/2010 e s.m.i., per la **categoria OG12, classifica III**.
V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del D.Lgs 163/06 e s.m.i.. Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, secondo le disposizioni di cui agli artt. 37 del D.Lgs. 163/2006 e 92, 93 e 94 del DPR 207/10 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando
È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. In caso di violazione, sono esclusi dalla procedura sia il concorrente singolo che i raggruppamenti o consorzi nei quali figurasse.
Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.
In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 **(modelli B1, B1bis, B1ter, B2 e B3)**;
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 **(modelli B1, B1bis, B1ter, B2 e B3)**.;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..
L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.
Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.
Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.
Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente,
o che partecipino alla presente gara sia l'impresa ausiliaria in proprio che quella avvalente o ausiliata.

SEZIONE VII - PROTOCOLLI DI LEGALITA' E LEGALITA' NEGLI APPALTI

In applicazione del protocollo di legalità sottoscritto, in data 01.08.2007, tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli, si intendono qui richiamate, fermo restando quanto previsto dalla L.n.136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le disposizioni di cui all'art.2, comma 2, lettere c), e), h), i), in quanto applicabili, del citato protocollo.
Ai sensi dell'art.8 del protocollo medesimo, il presente bando, di seguito, riporta le clausole ivi previste, con le modifiche imposte dall'entrata in vigore della L. n.136/2010, ai fini del rispetto degli adempimenti disposti a carico delle imprese aggiudicatarie.

Clausole (da sottoscrivere secondo il **MODELLO B5**):

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Clausola n. 2
La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3
La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6
La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà, nell'ambito dei principi di cui all'art.46 D. Lgs. n.163/2006, la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VII/bis – VALUTAZIONE DI IMPATTO CRIMINALE
Ai sensi dell'art. 19, commi 4, 5 e 6 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 Febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", il presente appalto è assistito dalla clausola V.I.C. – Valutazione di Impatto Criminale, alla quale si rimanda.

SEZIONE VII/ter – CLAUSOLE CONTRATTUALI SPECIALI – TUTELA DEI LAVORATORI – SICUREZZA

I soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o associata, si obbligano, con la presentazione dell'offerta, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le disposizioni di cui agli artt. 51, 52 e 53 della L.R. n. 3/07, che si intendono qui richiamate.

SEZIONE VIII – CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE
VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'aggiudicazione sarà effettuata, ai sensi degli artt. 53, comma 4, secondo periodo e 82, comma 2, lettera a), prima parte, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara

VIII.2.) Criterio di individuazione delle offerte anormalmente basse *(artt.122, c. 9, e 86, D.Lgs 163/06)*

La commissione di gara provvederà alla determinazione della soglia di anomalia secondo il procedimento di cui all'art.86, comma 1, D.Lgs.n.163/2006 ed alla esclusione automatica delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore a quello di soglia, avvalendosi la Stazione Appaltante della facoltà concessa dall'art.122, comma 9, D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i..

Le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Ai sensi dell'art.122, comma 9, D.Lgs. n.163/2006, la procedura di determinazione della soglia di anomalia non verrà esercitata qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci, aggiudicandosi, pertanto, l'appalto al massimo ribasso, salva la facoltà della stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 86, comma 3, del D.Lgs. n.163/2006, di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Si applicano le disposizioni di cui all'art.121, commi 8 e 9, D.P.R. n.207/2010.

VIII.2.1) Procedimento di verifica e di eventuale esclusione di offerte anormalmente basse (*artt. 87 e 88, D.Lgs 163/06)*

Qualora, ai sensi delle disposizioni che precedono, la Stazione appaltante ritenga di avvalersi del procedimento di verifica, le relative attività si svolgeranno secondo le disposizioni di cui agli artt. 87 e 88, D. Lgs 163/06.

La stazione appaltante, in tal caso, sottopone a verifica la prima migliore offerta e, se la ritiene anomala, procede nella stessa maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino ad individuare la migliore offerta non anomala.

VIII.2.2) La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.Lgs 163/06 e s.m.i..

In ogni caso in cui risultassero vincitrici offerte con la medesima percentuale di ribasso, si procederà all'aggiudicazione per pubblico sorteggio.

SEZIONE IX – ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, né il rimborso delle spese, a qualunque titolo eventualmente sostenute. Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 07.07.2014, con inizio alle ore10.00, presso gli Uffici del GENIO CIVILE DI AVELLINO IN VIA ROMA 1 e, in eventuale prosecuzione, nei giorni ed orari che saranno tempestivamente comunicati, a mezzo PEC, ai concorrenti. Potranno assistere alle operazioni un rappresentante per ciascun offerente: titolare, legale rappresentante degli operatori economici offerenti ovvero soggetti muniti di apposita delega.

La stazione appaltante, anche per il tramite di apposita commissione di gara:

- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
-di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ribassi, eventualmente all'esito della verifica di anomalia.
Al termine delle operazioni, si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.
Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine al protocollo di legalità e di garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante provvederà alla verifica delle dichiarazioni rese in sede di gara dal soggetto provvisoriamente aggiudicatario.
La Stazione appaltante procede tempestivamente, a mezzo PEC, alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione definitiva diviene efficace una volta effettuate le verifiche di cui al periodo che precede.
La stipula del contratto e la consegna dei lavori seguono secondo i termini di legge e di regolamento.

SEZIONE X – INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura.
Il plico dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, nell'ambito dei principi dell'art.46, D. Lgs. n.163/2006:

- denominazione del soggetto offerente, con indicazione dell'indirizzo PEC;
- oggetto, giorno ed ora della gara.

Il plico conterrà, al proprio interno:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato, a pena di esclusione, il contenuto che le contraddistingue e precisamente: **Busta 1 - Documentazione amministrativa** (vedi punto XI.2). **Busta 2 - Offerta economica** (vedi punto XI.3)
Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 04.07.2014 al seguente indirizzo: REGIONE CAMAPANIA – U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO, PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE – Via Roma 1 – 83100 AVELLINO a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute. L'apertura dei plichi avverrà secondo i termini e le modalità indicate alla SEZIONE I.4 "Luogo e data di svolgimento della gara".
Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.
Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA
XI.1) Termine di validità dell'offerta L'offerta è valida per 180 giorni, decorrenti dalla data di presentazione. Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.
XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)
XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, l'offerente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000. Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;
XI.2.2) Con riferimento alla citata SEZIONE V del presente bando di gara, i concorrenti, nella busta n. 1 – Documentazione amministrativa, dovranno produrre, a pena di esclusione, nell'ambito dei principi di cui all'art.46, D. Lgs. n.163/2006, la seguente documentazione:

A) Domanda di partecipazione sottoscritta come per legge. Il concorrente avrà cura di indicare **numero telefonico, numero di fax ed indirizzo PEC** al quale far pervenire le comunicazioni inerenti la gara.
B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(Modello B1)** accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006.

La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) **titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;**
b) **tutti i soci e il/i direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;**
c) **tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;**
d) **tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il/i direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.**

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Il concorrente, tuttavia, non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 **(Modello B2)** accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei soggetti interessati.
Nel caso in cui sussista, a carico dei soggetti stessi, alcuno dei reati di cui alla norma in oggetto, l'impresa verrà esclusa, qualora non dimostri, con idonea documentazione, che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto, in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. **(Modelli B3, B1-bis e B1-ter**).
La dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m/ter **(Modello B1bis)** è sottoscritta, inoltre, da tutti i soggetti di cui alla precedente lett. B).

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese La dichiarazione dovrà essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.
In caso di associazioni temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, tutte le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere b), c), d) ed e) dovranno essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.

F) Documentazione riguardante la comprovazione dei requisiti di qualificazione di cui alla SEZIONE III.2 **(possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.), categoria OG12, classifica III, nonché di certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000).**
Le suddette certificazioni potranno essere presentate in originale ovvero copia autenticata ovvero copia semplice, accompagnata da sottoscrizione del titolare o legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero, ancora, tramite dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui alle certificazioni stesse, anch'essa corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

G) Attestato di presa visione del progetto esecutivo a base di gara.

H) Dichiarazione di cui all'art.106, comma 2, D.P.R. n.207/2010 **(Modello B4)**;

I) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

J) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:

a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.

I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti presentano in originale o copia autentica l'atto di costituzione dell'associazione stessa; i consorzi di concorrenti già costituiti presentano copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. sub J), dovranno, altresì, essere presentate le dichiarazioni ivi richieste. In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

K) I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006. In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.

L) Originale o copia conforme ai sensi di legge, della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui al **modello A1** sia sottoscritta dall'institore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, le dichiarazioni di cui ai **modelli "B1" e "B1bis"**.

M) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. n.163/2006, dell'ammontare di **€13.064,17 (Euro tredicimilasessantaquattro e centesimi diciassette)**, pari al 2% (due per cento) dell'importo a base di gara, prestata con le modalità di cui al suddetto art.75. Nel caso in cui l'offerente si avvalga della facoltà di prestare la cauzione a mezzo di fideiussione, ai sensi del comma terzo della norma citata, il relativo contratto dovrà essere conforme allo schema tipo 1.1 di cui al D.M. n.123 del 12/03/2004.

E' fatta salva, ai sensi dell'art. 75, comma 7 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i., la riduzione del 50% della cauzione per le imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la quale, a tal fine, andrà allegata alla documentazione di gara o dovrà, altrimenti, risultare dalla certificazione S.O.A. prodotta.

Il deposito cauzionale, anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore ovvero, anche, con le ulteriori modalità previste dal comma 2 dell'art.75, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il rispetto della suddetta formalità, in caso di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa oppure rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 01.09.1993, n.385, è soddisfatto dalla dichiarazione di conformità allo schema tipo 1.1 di cui al D.M. n.123 del 12/03/2004.

In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

N) Contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici per lavori, servizi e forniture relativamente alla presente gara d'appalto, cui al Cod**. CIG 5740640DFA;**

O) dichiarazione sottoscritta da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, **(MODELLO B5)**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

P) Documentazione di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento;
Q) Dichiarazione unilaterale sottoscritta da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati di cui al **MODELLO "B4";**
R) Attestato di presa visione del progetto a base di gara;
S) Ricevuta del pagamento di €20.00 alla Regione Campania, per la partecipazione alla presente procedura, ex art.63, comma 7bis, L.R. n.3/2007, introdotto ex art.1, comma 53, L.R. n.5/2013. Il versamento potrà essere effettuato tramite bollettino postale sul c.c.p. n.21965181 oppure a mezzo bonifico sul c.c.p. identificato da IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965181, entrambi intestati alla Regione Campania, con le seguenti indicazioni:
Codice Tariffa 1548 – causale "Pagamento contributi di gara – Art. 63, comma 7bis, L.R. n.3/2007";

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. M), che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)
La Busta n. 2 deve contenere:
1) a pena d'esclusione, l'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana **(MODELLO A1)**. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
Si provvederà all'esclusione dell'offerta dalla gara nei seguenti casi:
a) illeggibilità o indecifrabilità assolute del ribasso offerto e/o dell'importo netto risultante;
b) presenza di correzioni in relazione al ribasso e/o all'importo offerto se non confermate con firma o sigla a margine;
c) ogni altro caso in cui risulti incertezza assoluta circa il ribasso e/o l'importo offerto;
d) mancanza o illeggibilità assoluta della sottoscrizione dell'offerente.

Nel caso di non corrispondenza tra il ribasso espresso in cifre e quello espresso in lettere, così come tra l'importo offerto espresso in cifre e quello espresso in lettere, si considererà valido ed impegnativo per l'offerente il valore espresso in lettere.
Nel caso di incongruenza tra il ribasso offerto e l'importo netto risultante, si considererà valida ed impegnativa per l'offerente l'indicazione del ribasso.

Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'asta.

La busta"B" non dovrà contenere, a pena di esclusione, altri documenti oltre l'offerta e la copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.
Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: i documenti di cui sopra possono essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII -ESCLUSIONE DALLA GARA
L'incompletezza della suddetta documentazione, la carenza di suoi elementi essenziali, il mancato rispetto elle formalità inerenti ai plichi o il loro recapito oltre i termini di cui sopra comportano, nell'ambito dei principi di cui all'art.46, D. Lgs. n.163/2006, l'esclusione dalla gara.

SEZIONE XIII) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE
L'aggiudicatario è obbligato a costituire, antecedentemente alla stipula del contratto:
- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D.Lgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 125 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

XIII.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)
Ai sensi dell'art 113 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una

garanzia fideiussoria, redatta in conformità dello schema – tipo 1.2, approvato con D.M. 12.03.2004, n.123, pubblicato sulla G.U. n.109 dell'11 Maggio 2004 - S.O. n. 89, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% e, in caso di ribasso superiore al 20%, di ulteriori due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatta salva la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2) POLIZZA ASSICURATIVA
Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del D.Lgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa, redatta in conformità dello schema – tipo 2.3 approvato con D.M. 12.03.2004, n.123, pubblicato sulla G.U. n.109 dell'11 Maggio 2004 - S.O. n. 89, che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore**.** Tale polizza dovrà prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO
XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro 60 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.
XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Si pone, altresì, in evidenza che l'attuazione dell'intervento sottostà alle norme di cui al POR – FESR Campania 2007/2013, specificamente al relativo Manuale di Attuazione.

XIV.3) In caso di subappalto, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art.118, comma 3, primo periodo, seconda parte, D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., provvederà a corrispondere all'aggiudicatario gli importi dovuti al sub-appaltatore o cottimista, per le prestazioni dagli stessi eseguite. E' fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dall'aggiudicatario stesso corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'aggiudicatario non provveda a quanto sopra, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'aggiudicatario.
Si applica, in ogni caso, il disposto dell'art.118, commi 3, ultimo periodo e 3bis, D. Lgs. n.163/2006.
In caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE
L'eventuale contenzioso derivante dall'esecuzione del presente intervento sarà regolato dalle norme della parte IV del D.Lgs. n.163/2006 (artt.239 e ssgg).

SEZIONE XVI -TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara. Titolare del trattamento è la Dott.ssa Claudia Campobasso, Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio di protezione Civile.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è **l'ing. PIERLUIGI AMATETTI, funzionario in servizio presso la Stazione Appaltante – tel 0825286320 fax 0825286220.**

COMUNICAZIONI
Le comunicazioni relative alla presente procedura saranno effettuate a mezzo PEC.

Allegati:
-Modello "A1" - "B1" - "B1bis" – B1ter – B2 – B3 – B4 – B5.

AVELLINO, 23 Maggio 2014

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Pierluigi Amatetti

Il Dirigente
Dr.ssa Claudia Campobasso

MODELLO A1 (IN BOLLO)

Spett.le Regione Campania
U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile

Oggetto dell'appalto: "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Intervento codice ID22 – "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"

CUP: B29H10001090003 CIG: 5740640DFA

OFFERTA ECONOMICA

Importo soggetto a ribasso €579.048,17
(oltre costi della sicurezza e spese relative al costo del personale, come da Sez. III del bando di gara, importi non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA come per legge).

La sottoscritta Impresa ……..
con sede legale in ……via……. n.…….
Partita IVA ……
Tel …….. FAX …….. PEC ……

a seguito della lettera di invito alla procedura di gara per i lavori in oggetto, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato,
offre il ribasso del: (*percentuale di ribasso in cifre*) …….
(*percentuale di ribasso in lettere*) …….
sull'elenco prezzi a base di gara (importo soggetto a ribasso €579,048,17), corrispondente all'importo netto di:
€. ……. (*importo in cifre*)
Euro …… (*importo in lettere*).

(luogo e data) ……. In fede

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA/E (*)
(nome e cognome del titolare/i o del legale/i rappresentante/i):

……

……

Istruzioni per la compilazione:

(*) L'offerta deve essere sottoscritta:
- nel caso di impresa individuale: da titolare;
- nel caso di società, cooperative o consorzi: dal legale rappresentante;
- qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'institore (artt. 2203 e seguenti C.C.), del procuratore (art. 2209 C.C.) o del procuratore speciale, l'offerta può essere sottoscritta dai soggetti medesimi;
- nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese già costituito: dalla persona che si trova nella medesima posizione giuridica con riferimento all'impresa capogruppo – mandataria;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate a norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B1 in carta semplice

DICHIARAZIONE CONCERNENTE
L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO
(*art. 38 comma 1 lettere b) e c) del D.Lgs n. 163/2006*)
AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE
Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile

Oggetto dell'appalto: "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Intervento codice ID22 – "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"
CUP: B29H10001090003 CIG: 5740640DFA

Il/La sottoscritto/a ……
nella sua qualità di (*) ……dell'impresa: ……
Con sede in…….on partita IVA ……..……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nel e sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

- l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 38, commi 1, lett. b) e c) del D.Lgs n. 163/2006
- che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- che non è stata pronunciata a proprio carico:
  sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(*Ovvero*):
di avere riportato le seguenti condanne penali (**)
……..
……
……
…… ……, lì, ……..

IN FEDE
…….

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione dovrà essere rilasciata da:
- Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
- Tutti i soci e direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- Tutti gli accomandatari e direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il/i direttore/i tecnico/i nonché il socio unico persona fisica e il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate a norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(**) In ogni caso, il dichiarante deve indicare tutte le sentenze emesse nei suoi confronti, anche se non compaiono nel certificato del casellario giudiziale, competendo esclusivamente alla stazione appaltante di valutare se il reato commesso precluda o meno la partecipazione alla procedura. Più specificamente, il dichiarante dovrà indicare:
- le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione;
- le sentenze di condanna passate in giudicato;
- i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili;
- le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale.

Il dichiarante non è, tuttavia, tenuto ad indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B1 bis in carta semplice

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Art. 38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006
AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:
Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile

Oggetto dell'appalto: "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Intervento codice ID22 – "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"
CUP: B29H10001090003 **CIG: 5740640DFA**

Il sottoscritto ……..
nato/a a…… il ……
residente nel Comune di ……..…… Prov ……
Via/Piazza
……..……..……..……
in qualità di
……..…….
(titolare/socio/direttore tecnico/legale rappresentante)
dell'impresa
……..…….
con sede in ……..…
partita IVA ……..…….
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

che non risulta, a proprio carico, l'ipotesi di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, nonché dall'affidamento di subappalti, e dalla stipula dei relativi contratti, di cui all'art.38, comma 1, lettera m-ter del d. lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Data …….. FIRMA (*)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
(*) La dichiarazione dovrà essere rilasciata da:
a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore/i tecnico/i, nonché il socio unico persona fisica e il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per gli altri tipi di società.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate a norma di legge.

MODELLO B1 ter in carta semplice

Oggetto dell'appalto: "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Intervento codice ID22 – "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"
CUP: B29H10001090003 CIG: 5740640DFA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (*)
(ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000)
Art. 38, comma 1, lettera m-quater del d.lgs. n. 163/2006
AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:
Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile

Il sottoscritto ……
nato/a…… il ……, residente nel Comune di …… Prov …….
in qualità di (*) …… dell'impresa……
con sede in……partita IVA……
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A
(BARRARE LE SITUAZIONI CHE NON RICORRONO)

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

a) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(ovvero)

b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente

(ovvero)

c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

L'impresa con cui sussiste la situazione di controllo è la seguente:
Impresa ……
con sede in …… ……..
partita IVA ……

Data …….. IN FEDE
……

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) Il modello deve essere sottoscritto:
- nel caso di impresa individuale: dal titolare;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa;
- qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'institore (artt. 2203 e ssgg. C.C.), del procuratore (art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2209 C.C.) o del procuratore speciale, la dichiarazione può essere sottoscritta dagli stessi.
Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate a norma di legge.
In caso di sussistenza di controllo, la dichiarazione è eventualmente corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa.

MODELLO B2 in carta semplice

DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI (*)
(soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la gara - *art. 38, com. 1 lettera c) D.Lgs n. 163/06)*

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:
Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile

Oggetto dell'appalto: "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Intervento codice ID22 – "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"

CUP: B29H10001090003 CIG: 5740640DFA

Il/La sottocritto/a ……
nella sua qualità di (*) ……dell'impresa……..
con sede in……. partita IVA ……
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alla procedura di affidamento dell'appalto in parola, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

- che non esistono soggetti cessati dalle cariche di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando.

(OVVERO)

- che, per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando:
  generalità …….. - carica ricoperta: …….
  non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c.,;

(OVVERO)

- che è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., nei confronti dei seguenti soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando:
  generalità …….. - carica ricoperta: …….
  reato / estremi del provvedimento: ……
  In merito, si dimostra di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, mediante: **(indicare l'eventuale documentazione allegata).**

……, lì, ……..

IN FEDE

……

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) La dichiarazione potrà essere rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa partecipante oppure personalmente da ciascuno dei soggetti cessati.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate a norma di legge.

- **Il concorrente avrà cura di depennare le ipotesi non ricorrenti tra quelle indicate nel modello.**
- **Il concorrente ovvero i soggetti cessati dalla carica indicano tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbiano beneficiato della non menzione. Gli stessi, tuttavia, non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, le condanne revocate e quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B3 in carta semplice

DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'INESISTENZA DI CAUSE D'ESCLUSIONE DALLE GARE D'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI PUBBLICI (*)

(*art. 38 comma 1,* lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) *del D.Lgs n. 163/2006*)

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:

Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile

Oggetto dell'appalto: "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Intervento codice ID22 – "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"

CUP: B29H10001090003 CIG: 5740640DFA

Il/Lasottoscritto/a……
nel a sua qualità di (*) ……dell'impresa ……..:
con sede in …… partita IVA ……..……;
consapevole che le dichiarazioni mendaci incorreranno nelle sanzioni di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità e consapevole di poter essere escluso dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di non poter essere affidatario di subappalti, e di non poter stipulare i relativi contratti:

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e che, nei propri riguardi, non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

ovvero **(DEPENNARE IL CASO CHE NON RICORRE)**

che è trascorso almeno un anno dalla data di accertamento definitivo della violazione e di aver provveduto alla rimozione di essa;
e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f) di non aver commesso, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale (accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante);
g) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
h) che, nei propri confronti, ai sensi dell'art.38, comma 1-ter, D. Lgs. n.163/2006, non risulta l'iscrizione nel Casellario Informatico di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) di essere in regola con gli obblighi di cui alla L.12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro delle persone disabili

ovvero **(DEPENNARE IL CASO CHE NON RICORRE)**

di non essere soggetto alle prescrizioni della legge suddetta

m) di non essere stato assoggettato all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m-bis) che, nei propri confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, D. Lgs. n.163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

……, lì, …….. IN FEDE

……

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

(*) Il modello deve essere sottoscritto:
- nel caso di impresa individuale: dal titolare;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'institore (artt. 2203 e ssgg. C.C.), del procuratore (art. 2209 C.C.) o del procuratore speciale, la dichiarazione può essere sottoscritta dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate a norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B4 (in carta semplice)

DICHIARAZIONE UNILATERALE

AMMINISTRAZIONE / ENTE APPALTANTE:
Regione Campania - U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile

Oggetto dell'appalto: "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Intervento codice ID22 – "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"

CUP: B29H10001090003 CIG: 5740640DFA

Il sottoscritto ……..
nato/a a …… il ……
in qualità di (*)…… dell'impresa ……..……..
con sede in …….…….. partita IVA……..…...……

ATTESTA, CON LA PRESENTE:

- di avere direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico-estimativo;
- di essersi recata sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

DATA …… TIMBRO E FIRMA

……

(*) Il modello dovrà essere sottoscritto, con firma leggibile:
- nel caso di impresa individuale: dal titolare;
- nel caso di società, cooperative o consorzi: dal legale rappresentante;
- qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'institore (art. 2203 e ssgg. C.C.), del procuratore (art. 2209 C.C.) o del procuratore speciale: dai soggetti stessi;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate a norma di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B5 (in carta semplice)

DICHIARAZIONE Al SENSI DELL' ART.8
PROTOCOLLO DI LEGALITA'
SOTTOSCRITTO TRA IL PREFETTO DI NAPOLI
E LA REGIONE CAMPANIA

Oggetto dell'appalto: "POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013 – Intervento codice ID22 – "Richiesta intervento urgente per il ripristino della funzionalità idraulica degli inghiottitoi naturali siti alla frazione Celzi e delle vasche di laminazione a monte del centro abitato del Comune di Forino (AV)"

CUP: B29H10001090003 CIG: 5740640DFA

Il sottoscritto, …… nato a …….. il ……. in qualità di legale rappresentante della ditta …….. con sede in …….. , via …….., (P. IV A.) ……, iscritta al nr. …….. del registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di ……, partecipante alla procedura di gara in oggetto:

SI IMPEGNA

secondo quanto previsto dal Protocollo di Legalità sottoscritto presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli il 01.08.2007, che qui si intende integralmente trascritto, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara in oggetto specificata, in caso di aggiudicazione del relativo appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole:

Clausola n. 1
La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2
La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3
La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, 1'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6
La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

DICHIARA

di essere informato che la mancata osservanza degli obblighi derivanti dal suddetto Protocollo di legalità comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui al medesimo Protocollo, oltre che delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

lì. …… IN FEDE (*)

(*) Il modello deve essere compilato e sottoscritto con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.
- qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e seguenti del C.C.), del Procuratore (art. 2209 del C.C.) o del Procuratore speciale: l'offerta può essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

Allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità di ciascuno dei soggetti dichiaranti. In caso contrario, le firme dovranno essere autenticate ai sensi della L 445/2000 (a pena l'esclusione dalla gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO DI AVELLINO
Via Due Principati, n. 32/A
83100 Avellino
c.f.: 80004470649

DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO
n. 29 del 27 marzo 2014

Oggetto: Conto consuntivo esercizio finanziario 2013.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventisette del mese di marzo presso la sede dell'Azienda Provinciale per il Turismo di Avellino sono presenti, il Commissario Straordinario dell'Ente, Dott. Luigi Napolitano, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 26.2.2014, assistito dal sig. Giulio Nigro, Responsabile Amministrativo dell'Ente, il quale con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità ai sensi del vigente regolamento per la organizzazione degli uffici;
Premesso che l'Amministrazione dell'Ente è tenuta alla approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario concluso, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 27.8.1960, n. 1044 e dell'articolo 5 della legge regionale 30.4.2002, n. 7, comprendente i dati finanziari e quelli patrimoniali;
Visti gli elaborati contabili predisposti dall'Ufficio Ragioneria;
Visto l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente;
Visto il riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 28 del 27 marzo 2014;
Riscontrata la regolarità della gestione e la capienza degli impegni assunti entro i limiti dei rispettivi capitoli, come rideterminati, da ultimo, in sede di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, deliberato con atto n. 175 del 14.11.2013;
DELIBERA
Per le ragioni indicate in premessa, che si intendono integralmente trascritte, è approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA		
Fondo di cassa al 01/01/2013		**895.797,25**
ENTRATE		
Riscossioni in c/residui		327.188,60
Riscossioni in c/competenza		524.939,98
	TOTALE	**852.128,58**
SPESE		
Pagamenti in c/residui		299.582,39
Pagamenti in c/competenza		461.542,22
	TOTALE	**761.124,61**
Fondo di cassa al 31/12/2013		**686.801,22**
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		
ENTRATE		
Fondo di cassa al 31/12/2013		686.801,22
Residui attivi al 31/12/2013		571.537,53
	TOTALE	**1.258.338,75**
SPESE		
Residui passivi al 31/12/2013		1.074.260,84
	TOTALE SPESA	**1.074.260,84**
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013		**184.077,91**
Avanzo vincolato alla reiscrizione dei residui perenti		**- 104.328,00**
Avanzo di amministrazione disponibile		**79.749,91**
QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO		
ATTIVITA'		
Beni mobili		132.339,24
Fondo di cassa		686.801,22
Residui attivi		571.537,53
	TOTALE ATTIVITA'	**1.390.677,99**

P
R
Residui perenti 104.328,00

TOTALE PASSIVITA' 1.178.588,84

Patrimonio netto 212.089,15

Dare atto, che il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 184.077,91, e precisamente un avanzo effettivo disponibile per euro 79.749,91 ed un avanzo alla reiscrizione dei residui perenti per euro 104.328,00.
Del che, il presente verbale

Il Responsabile Amministrativo
Sig. Giulio Nigro

Il Commissario Straordinario
Dott. Luigi Napolitano

COMUNE DI VALLATA - Provincia di Avellino - C.F. 81000190645 Statuto Comunale - Legge 23 Novembre 2012 n.215 recante disposizioni in materia di riequilibrio di rappresentanze di genere negli organi degli enti locali ed in materia di pari opportunità: Adeguamento Statuto Comunale.
Il consiglio comunale, con delibera n. 5 del 30.04.2014, in applicazione della legge 23/11/2012, n. 215, ha approvato la modifica all'art. 33, ultimo periodo, dello statuto comunale come di seguito riportato:

Art. 33 – Composizione della Giunta.
La Giunta è composta dal sindaco che la presiede e da due assessori, compreso il Vicesindaco. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco tra i consiglieri eletti e/o tra persone esterne all'Amministrazione, garantendo, ove possibile, la rappresentanza di entrambi i sessi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Paola Iorio

DECRETO N. 1124

VISTA la legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE del 2 maggio 1985 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'ordinanza n. 244 del 01.07.89 e succ. modifiche e integrazioni con la quale è stata costituita la Struttura di Coordinamento L. 80/84 per l'attuazione del Piano di Sviluppo Triennale della Regione Campania;

CONSIDERATO che: la normativa vigente in materia di affidamenti di incarichi professionali individua nella formazione di una short list uno strumento di riferimento;
pertanto, la Struttura L.80/84 è Struttura attuativa di progetti di cui alla citata Delibera CIPE;

VISTA l'ordinanza n. 1288 del 15.07.2013 con la quale è stata disposta la formazione di una short list di esperti idonei a fornire prestazione professionale per le attività connesse alla realizzazione dei fini istituzionali della Struttura di Coordinamento della L.80/84 e la pubblicazione del bando di partecipazione sul BURC.

CONSIDERATO che l'ordinanza prevedeva una short-list a carattere aperto con successive integrazioni a cadenza semestrale, altresì, allo scadere del tempo utile è stata costituita una commissione interna da affiancare al RUP per l'esame di validità delle domande pervenute; è stato pubblicato sul BURC n.60 del 04.11.2013 il decreto n.1093 del 28.10.2013 contenente il primo elenco dei candidati ammessi alla Short-list; sono pervenute, nei sei mesi successivi alla prima scadenza, ulteriori domande di partecipazione alla Short-list così come riportato nella nota n.266 del 03.04.2014 pervenuta allo scrivente;

VISTE le Ordinanze n.944 del 21.02.01 e n.1215 del 09.11.09;

VISTA l'Ordinanza n.1283 del 18.02.13;

D I S P O N E

Di prendere atto
- del contenuto della citata nota n. 266 del 03.04.2014;
- dell'elenco dei partecipanti all'Avviso Pubblico;
- della selezione operata dalla commissione interna a tale scopo insediata e di concordare con i risultati raggiunti;

di considerare conclusa la procedura della seconda selezione relativa alla scadenza del primo semestre per l'iscrizione alla short list dei professionisti di cui alle categorie "Architetti", "Ingegneri", e "Amministrativi Contabili" ;

di pubblicare sul BURC l'elenco aggiornato dei partecipanti ammessi alla Short-list in ordine alfabetico.

In attuazione dell'ordinanza del Presidente Regione Campania delegato all'art.4 L.80/84 n. 1288 del 15/07/2013, la short list resterà a carattere aperto e le successive integrazioni saranno pubblicate sul BURC con cadenza semestrale.

La Struttura di Coordinamento ex L.80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli,09.04.2014

Il Coordinatore
firmato

AMMINISTRATIVI-CONTABILI

ABITABILE Filippo
ADAMO Enrico
AMATO Stefania
AMATUCCI Tommaso
AMBROSIANO Clemente
ANGELINO Diodorina
ARGENONE Angelo
ASCIONE Pietro
AUSILIO Ivano Iunio
BATTAGLIA Gianluca
BEATRICE Giuseppe
BIANCANIELLO Fiorenzo
BIFULCO Giovanna
CALABRESE Mario
CALIENDO Antonio
CAPPUCCIO Antonio
CAPRIATI Claudia
CARBONE Laura
CARLOMAGNO Enrico
CARLOMAGNO Vittorio
CAROTENUTO Virginia
CASTALDO Santo
CASTELLANO Antonella
CATAPANO Anna M.
CEGLIE Gaetano
CERRACCHIO Bruna
CHIANESE Angelo
CINO Ilaria
CIRILLO Antonella
CIRILLO Antonio
COPPOLA Salvatore
CORCIONE Bianca
COVINO Antonio
D'ALESSANDRO Paola
D'AMBROSIO Monica
D'ANGELO Adriana
DE CICCO Pasquale
DE CLEMENTE Francesco
DE FRANCISCIS Luca
DE FRANCISCIS Salvatore
DEL MONACO Maria Brigida
DI DONA Nicolina
DI MARTINO Paolo
DI MAURO Carmela

DI NUZZO Luigi

DI PEDE Filomena
DI POPOLO Nicola
DI VINCENZO Gennaro
FABOZZI Ortensio
FARRO Annunziata
FERRARA Mario
FERRARA Maurizio
FROSSO Antonio
FUSCO Luca
FUSCO Maria
GALDIERO Antonio
GALLUCCIO Mauro
GARGIULO Andrea
GENTILE Antonio
GERVASIO Andrea
GIGLIO Filomena
GUARINI Ettore
IADEVAIA Andrea
IMPERATORE Ilaria
INGENITO Maurizio
IZZO Antonio
IZZO Mattia
LA MATTINA Modesto
LA VOLPE Alessandro
LECCE Francesco
LENTO Carlo
LIGUORO Paolo
MAGGIOLINI Giacomo
MAIONE Beniamino
MAJOLO Giampaolo
MALLARDO Giuseppe
MASSARO Alfonso Mario
MATALUNA Salvatore
MATARAZZI Vincenzo
MELE Stefania
MEROLA Antonio
MILONE Loredana
MILUCCIO Francesco
MOLISSO Domenico
MONTELLA Sabato
MOTTOLA Pietro
MUSTO Diego
NAPOLI Aniello
NUZZO Gavino

PADULA Giangiacomo

PANE Serafina
PASQUARIELLO Giovanni
PEPE Antonio
PERONE Ernesto
PICCIRILLO Antonio
PICCOLO Carmine
PIPOLO Oreste
PIPOLO Pierluigi
PRISCO Valentina
PROTA Anna
PUORRO Marco
RAIMONDO Giovanni
RIPPA Mariano
RISO Maria S.M.
ROMANO Mario
ROSELLI Immacolata
RUGGIERO Katia
RUMOLO Federico
SAIELLO Maurizio
SARNO Rosa
SARTO Roberta
SAURINO Pasquale
SAVOIA Carlo
SCALA Giuseppe
SCALELLA Egidio
SCHERILLO Antonio
SENNECA Arcangelo
SESSA Arcangelo
SGOBBO Carlo
STAIANO Catello
STILE Maurizio
VASQUEZ Giampaolo
VERDE Maria
VERZINO Antonio
VIGNONE Stefano
VITOLO Sara Antonella
ZOLLO Ermanno

INGEGNERI

ADDEO Arcangelo

ADRIANI Luigi
AMORUSO Antonietta
ASSALTO Ippolito

BALDASCINO Francesco

BALLETTA Eduardo
BLASI Massimo

CALVANESE Vincenzo

CAMPOBASSO Felice

CAMPOBASSO Luciano

CAPASSO Camillo

CARANDENTE TARTAGLIA Giuseppe

CARANGELO Valentina
CASILLI Giuseppe
CATALANO Andrea

CATERINO Agostino

CIOTOLA Giuseppe

CIRILLO Alessandro
COCCARO Giuseppe
COGLIANO Angelo

COSTABILE Walter

D'AGOSTO Amabile

D'AVANZO Davide

DE BIASE Francesco
DEL REGNO Rossella
DE MAIO Andrea
DE MARIA Antonio

DE SENA Nello

DI LEVA Massimo A.E.

DI LORENZO Gianluca

DI MARINO Giosuè

DI MARTINO Alessandro

DI MARTINO Paolo

DI MASI Pasquale

DI MATTIA Maria Teresa

DI MONACO Vincenzo

DI PALMA Francesco

DONGIACOMO Francesco

DORI Antonio

DORI Stefano

DRAGONI Nicola

FAELLA Giuseppe

FERRARA Rosario

FERRO Giovanna

FINIZIO Ignazio

FONTANA Massimo
GALLO Giulio
GIACCO Gioacchino Francesco

GIULIANI Stefano

GREGORIO Francesco

GROSSO Luigi
IMPERATORE Giuseppe

LA ROSSA Antonio

LICCARDO Antonio

LO FARO Massimo

LOIODICE Cataldo

MAGLIULO Gennaro

MAGLIULO Nicola Maria

MANGO Giuseppe

MARTINO Angelo

MASI Ettore

MATTEO Giuseppe

MELES Tommaso

MERIDUNI DE ROSSI Enrico

MIGLIACCIO Nicola

MILO Michele

MORRONE Domenico

PAGLIA Simone

PALUMBO Antonio

PENNACCHIO Francesca Sa.

PERGAMO Luigi

PETRONE Pietro Salvatore

PEZONE Antonio

PICCIRILLO Davide Pietro

PISANO Pasqualino

POLLICE Massimo

RISPOLI Attilio

ROSSI Gianfranco

ROSSI Pasquale

RUGGIERO Amintore

RUSSO Francesco Paolo

SABATINI Patrizio

SALIERNO Mario
SASSO Giuseppe
SCALA Giovanni
SCIANNAMANICA Bartolomeo

SPAGNOLO Oreste

TEDESCO Massimo

TESTA Francesco
TOMACELLI Luciano
TOMASONE Mario
URBANO Lorenzo

ZAGARIA Fortunato

ARCHITETTI

BARBATO Antonietta

BAVARO Clotilde

BERNARDO Arturo

BORRIELLO Gina Elisabeth

BRUNO Floriana
CAIVANO Amelia
CAROCCIA Giovanni

CARONE Cosimo

CENNAMO Claudia

CIMMA Mariangela

CONTE Gianvito

CORNACCHIA Alfonsina

COSTA Alba

COVIELLO Gennaro

D'ALISA Pasquale

DE LELLIS Alfonso

DE MARIA Grazia Maria

DE MARTINO Antonio

DE SCISCIO Diodoro

DI FLURI Nazario

DI GIROLAMO Vincenzo

DI MAIO Adele

DI PAOLA Stefania

DONADEO Gianluca

D'UVA Giancarlo

ERRICHIELLO Fulvio

FAGGINI Amalia

FELACO Castrese

FEROCE Vincenzo

FERRANDES Claudio

FILAGROSSI AMBROSINO Christian

FONTANELLA Antonio

FRANCESCHELLI Andrea

GARGIULO Paola

GIORDANO Maria

GRECO Francesco

GRIECO Federico

IANNOTTA Fabio

IMPERATI Chiara

LANGELLA Cinzia

LICCIARDELLO Giuseppe

LISI Isabella

MAGLIONE Gerardo

MAGLIULO Maria
MANCO Rosario

MANDIA Anna

MANTOVA Gerardo

MASTROCINQUE Filippo

MELILLO Giuseppe Rosario

MESOLELLA Anna

OLIVIERO Alessia

ONOFARO Salvatore

PANICO Giovanni

PARENTE Laura Irene

PASSARO Antonio

PEDIADITIS Maria

PETRONE Pellegrino

PETRUZZO Pasquale

PISANO Giovanni

PISANO Pasquale

RIANO Guido

ROMANO Carlo

RONCA Sabatino

RUSSO Rita

RUSSOLILLO Anna

SALZANO Ilaria

SCALONE Biagio

SCAPICCHIO Sara

SCHIANO LO MORIELLO Salvatore

SIDDI Simona

SILVETTI Ornella

SORIANO Antonio

SPACCIANTE Laura

TESTA Gennaro

TOMASELLI Diodoro
TOMASONE Ugo
TRAVAGLIONE Americo

VARCHETTA Pasquale

VARTULI Immacolata

VARTULI Rosa

VIESTI Matteo

VISTA Dario

VOCI Gianluca

ZACCARIA Luca

ZUCCARO Antonio

ZUCCARO Vincenzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di AIELLO DEL SABATO (Provincia di Avellino) - codice fiscale 00225670645
SETTORE TECNICO MANUTENTIVO - (SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA).
Protocollo n. 1759 Registro Decreti n. 02/2014
OGGETTO: PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE. Legge 18.4.62 n. 167 e successive modifiche ed integrazioni. Lavori di costruzione alloggi di E.R.P. abitativa convenzionata con opere di urbanizzazione in C.da Cesinelle a cura della Cooperativa Edilizia "INCLA" S. a r.l. di Avellino. Delibera Consiglio Comunale n. 2 del 11.01.2002 - Sentenza TAR di Salerno n. 652/2012 del 09.02.2012.
ESTRATTO
AGGIORNAMENTO DEL RINNOVO DECRETO DI ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DI UN BENE UTILIZZATO PER SCOPO DI PUBBLICO INTERESSE E DETERMINAZIONE VALORE VENALE ED INDENNIZZI ACCESSORI. (art. 43 del DPR 08.06.2001 n° 327, e successive m. ed i.).
Con Decreto Dirigenziale n° 02/2014 del 05.05.2014, protocollo n° 1759, è stata confermata a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Aiello del Sabato l'acquisizione dell' immobile sotto indicato ed occorso per la realizzazione degli alloggi di ERP nell'ambito del PEEP in località Cesinelle ed è stato aggiornato il valore venale e gli indennizzi accessori:
 Ubicazione: Appezzamento di terreno ubicato nel Comune di Aiello del Sabato alla C. da Cesinelle;
 Estremi Catastali: NCT Foglio 1 di Aiello del Sabato, particelle n° 1303, di are 7 e centiare 45, n° 1305, di centiare 37, e n° 1306, di centiare 28 (derivate dalla ex particella 956 giusto tipo di frazionamento approvato dall'UTE di Avellino in data 09.01.2009 col n. 2009/AV0001002);
 Intestatario: Sig. Scalese Urciuoli Luca, nato il 09.12.1972 in Avellino e residente in Aiello del Sabato alla via Cupa del Conte n° 6, codice fiscale : SCL LCU 72T09 A509M;
 Confini: per due lati con viabilità di PEEP, per un lato con restante proprietà Scalese Urciuoli Luca e per l'atro lato con proprietà Altavilla Mario;
 Superficie espropriata: mq. 810,00 identificati dalle intere Particelle n.ri 1303 - 1305 e 1306 del Foglio n° 1;
 Valore venale e indennizzi: € 118.663,97 di cui: € 77.000,00 quale valore venale del bene, € 11.748,80 per indennità di occupazione legittima, € 22.215,16 per indennità risarcitoria ed € 7.700,00 per indennizzo pregiudizievole, al lordo della ritenuta fiscale per € 23.732,97.
L'immobile di cui sopra è stato acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Aiello del Sabato (AV) ed è, per effetto delle convenzioni comunali n° 1 di Rep. del 10.04.2002 e n° 10 di Rep. del 09.10.2009:
 trasferito in proprietà al Comune di Aiello del Sabato limitatamente a mq. 65 di cui alle particelle di terreno n° 1305 e n° 1306 del Foglio 1;
 trasferito in proprietà alla Società COOPERATIVA Edilizia a r.l. "I.N.C.L.A.", (Istituto Nazionale Case Lavoratori Autonomi) con sede e domicilio in Avellino alla via F. Tedesco n. 244 codice fiscale: 01587630631, limitatamente ai restanti mq. 745 di cui alla particella n° 1303.
Il presente decreto è redatto in esenzione di bollo ai sensi della legge 18.04.1962 n° 167 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi delle vigenti disposizioni fiscali e tributarie in materia.
Aiello del Sabato, lì 05.05.2014
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Pellegrino Esposito)

CITTA' DI FISCIANO

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. gen. 4747 lì 27/03/2014

AUTORITÀ ESPROPRIANTE: Comune di Fisciano

OGGETTO: Ampliamento e sistemazione della piazzetta di ingresso alla frazione Pizzolano

DECRETO DI ESPROPRIO

a favore del Comune di Fisciano avente sede in Fisciano alla piazza Umberto I°, Autorità espropriante dei beni immobili ubicati nel comune di Fisciano occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto

Il CAPO AREA TECNICA

Visto che l'area dove si deve realizzare l'opera risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'atto di Giunta Comunale n. 2 del 18/01/2007;

Visto che il progetto definitivo dei lavori di *"Ampliamento e sistemazione della piazzetta di ingresso alla frazione Pizzolano"*, redatto dall'Ing. Antonio Federico, è stato approvato in linea tecnica ed economica con delibera di G.C. n. 2 del 18/1/2007, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

Visto il piano particellare di esproprio, con l'accluso elenco delle ditte espropriande, approvato con l'atto di Giunta Comunale n. 2 del 18/1/2007;

Visto l'avviso dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, prot. 18146 del 4/12/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la nota prot. 11816 del 4/8/2008 a firma del signor **Amabile Sabato** nato a Castel San Giorgio l'1/11/1940, in qualità di liquidatore della società Carrozzeria Europea di Amabile Sabato & C. s.n.c. con sede in Fisciano alla via Roma n. 9, con la quale lo stesso conveniva la cessione bonaria dell'intera superficie della particella n. 223 del foglio 7 del C.T. di Fisciano, pari a mq 740,00, interessata dalla procedura espropriativa "de quo", per un importo complessivo di € 30.000,00;

Rilevato

Che, così come da cessione bonaria, con Determina n. 582 del 28/10/2008 e relativo mandato n. 701 del 20/03/2009, è stato liquidato, in favore della ditta proprietaria, l'acconto dell'80% del corrispettivo di cessione delle aree interessate dai lavori de quo, per un importo di € 24.000,00;

Che la ditta Carrozzeria Europea di Amabile Sabato & C. s.n.c. con sede in Fisciano alla via Roma n. 9, nella persona del liquidatore sig. Amabile Sabato nato a Castel San Giorgio l'1/11/1940, nonostante abbia convenuto la cessione bonaria delle aree di proprietà, non ha trasmesso la documentazione occorrente per la stipula dell'atto di cessione;

Che il saldo dell'indennità complessiva di esproprio liquidata, pari ad **€ 6.000,00** è stata accantonata, al lordo delle ritenute, presso la Cassa Depositi e Prestiti al numero di deposito definitivo 1231463, in favore della soc.tà Carrozzeria Europea di Amabile Sabato e C. s.n.c. con sede in Fisciano alla via Roma n. 9, C.F. 01921670657, proprietaria della particella n. 223 del foglio n. 7 del C.T. di Fisciano, della superficie di mq 740,00;

Ritenuto dover procedere all'emissione del decreto definitivo di esproprio al

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine di acquisire al patrimonio comunale le aree interessate dalla realizzazione dei lavori;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Fisciano con sede in Fisciano alla piazza Umberto I°, Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Fisciano, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante dell'intera proprietà della particella n. 223 del foglio n. 7 del C.T. di Fisciano, di mq 740,00, catastalmente in ditta alla soc.tà Carrozzeria Europea di Amabile Sabato e C. s.n.c. con sede in Fisciano alla via Roma n. 9, C.F. 01921670657, confinante a nord/ovest con prop.tà Farina/Lamberti, a sud con strada comunale San Lorenzo, e ad est con prop.tà Bergamo Francesco e D'Arco/Sessa; indennità complessiva di esproprio per **€ 30.000,00** di cui € 24.000,00 liquidata con mandato n. 701 del 20/03/2009 ed € 6.000,00 quietanzati con deposito in numerario della Cassa Depositi e Prestiti n. 1231463 del 23/12/2013;

Per una migliore identificazione delle aree oggetto del presente decreto definitivo di esproprio, si fa riferimento allo stralcio del foglio catastale n. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la parte interessata evidenziata di colore giallo che si allega al presente atto sotto la lettera “A”, mentre sotto la lettera “B“ si allega il certificato di destinazione urbanistica n. 137 del 28/10/2008 relativo al terreno oggetto del presente decreto, contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardante lo stesso. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Questa Autorità provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. Si dà atto che i beni sono stati già occupati dal beneficiario in data 23/10/2008, per cui si prescinde dall’avviso contenente l’indicazione del luogo, del giorno e dell’ora in cui è stabilita l’esecuzione del decreto medesimo, nonché dell’esecuzione del decreto medesimo secondo le modalità e i termini di cui all’art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l’Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l’Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l’indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata. Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell’ambito del procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un’opera pubblica.

Il Presente Decreto è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art.1 della Legge n. 1149/1967.

IL CAPO AREA TECNICA

Arch. Angelo Aliberti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MERCOGLIANO - AV - p.iva 00199400649 **– Avviso di fissazione indennità di esproprio - "PdZ Serroni lotti 1 e 2".**

SI RENDE NOTO

che, con determina dirigenziale n. 91 del 11/03/2014 del Settore Tecnico, è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione delle aree interessate all'intervento indicato in oggetto.

La citata determina è pubblicata all'Albo Pretorio on line e sarà depositata presso la Segreteria di questo Ente a partire dalla data di pubblicazione nel BURC del presente avviso ove è possibile estrarne copia.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642 del 26.10.1972.

Il Responsabile Settore Tecnico : Ing. Vincenzo Morisco

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
Vai Magna Graecia 341 – 84047 Capaccio Scalo (SA)
www.bonificapaestum.it

DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE
Art. 22 bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 introdotto con D.Lgs. 302/02
Prot. 3046 del 08.05.2014

LAVORI DI: **RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO RETE IRRIGUA COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA, LOCALITÀ OLIVELLA, CERRELLI, CAMPOLONGO – 5° STRALCIO**
C.U.P B26B12000030006 - CIG 52915873BB

- **omissis**

VISTO che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 20 comma 1 e comma 2, e ricorrendo il caso di un numero di destinatari della procedura espropriativa superiore a 50, si applica L'art. 22 bis comma 2 lettera b);
DATO ATTO che con Delibera della Deputazione Amministrativa n. 154 del 08.04.2014 è stata autorizzata l'emissione del decreto di occupazione d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 Bis, che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e/o di asservimento;

DECRETA

L'occupazione d'urgenza anticipata, ai sensi dell'Art. 22 Bis del DPR 327/2001, in favore del **Consorzio di Bonifica di Paestum** (Sinistra Sele) delle aree ricadenti nel Comune di Altavilla Silentina, necessarie alla realizzazione dei lavori di cui in oggetto. A tal proprosito

COMUNICA

ART. 1) L'indennità determinata in via provvisoria è offerta come da piano particellare d'esproprio aggiornato ed approvato con delibera della Deputazione Amministrativa n. 154 del 08.04.2014, del che è parte integrante del presente decreto. Tale indennità è stata determinata in base a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costizuzionale n. 181/2011;
ART. 2) Ai sensi dell'art. 32 del DPR 327/01 e s.m. e i., non conseguiranno una maggiore indennità, le costruzioni, le piantagioni e le migliorie che siano state intraprese sui fondi soggetti ad esproprio dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento.
ART.3) il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto secondo le formalità degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di stato di consistenza e di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. La notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione nel possesso dei beni espropriandi e/o asservendi, e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla sua emanazione, così come previsto dall'art. 22 bis comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
ART.4) Per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione e/o di Asservimento, è dovuta al proprietario un'indennità di occupazione per ogni anno pari a un dodicesimo dell'indennità di espropriazione e per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari a un dodicesimo di quella annua, da calcolare così come disposto dall'art. 50 comma 1 del Testo Unico;
ART.5) Qualora il proprietario non condivida l'indennità offerta potrà presentare osservazioni scritte e depositare i necessari documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto. Altresì potrà comunicare se intenda avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21, comma 3 e ss. del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, ai fini della determinazione definitiva della indennità di esproprio e/o di asservimento spettante, designando, contestualmente alla comunicazione, un tecnico di propria fiducia.In caso di mancata comunicazione e designazione del tecnico di fiducia, si procederà a norma del comma 5 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per mezzo del quale l'Ente espropriante chiederà alla Commissione Provinciale Espropri di determinare l'indennità definitiva, che sarà successivamente comunicata ai proprietari interessati, con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili; contestualmente l'Ente espropriante, a norma dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., trascorso il termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica dell'atto determinativo della Commissione Provinciale procederà al pagamento diretto per i proprietari che hanno condiviso l'indennità, ovvero depositerà alla Cassa DD. PP. le indennità non accettate;
ART.6) Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio e/o di

asservimento sarà corrisposto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, previa autocertificazione attestante la piena e libera disponibilità del bene occupato.

ART.7) Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, delle legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che in forza dell'articolo 113 della Costituzione, avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso davanti al T.A.R. della Campania nel termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

Il presente decreto di occupazione di urgenza, ai sensi dell'art. 22 bis comma 6, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., perde efficacia qualora non sia emanato il Decreto definitivo di esproprio e/o asservimento nel termine di 5 (cinque) anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dall'art. 13 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Si rammenta che la S.V. è tenuta a comunicare ai sensi di legge eventuali variazioni di proprietà o comproprietà eventualmente intervenute rispetto ai dati, desunti dalle visure catastali, e riportati negli allegati facente parte integrante del presente decreto, mediante idonea documentazione dei registri immobiliari o attestazioni notarili, aggiornati alla data odierna.

Il presente decreto è disponibile, in originale, per la visione presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio sito in Via Magna Graecia, 341 – Capaccio Scalo (SA) – dal Lunedì al Venerdi ore 9:00 – 13:00.

Il Dirigente responsabile Ufficio Espropriazioni
Ing. Guido Contini

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Antonio Del Prete

Visto: IL PRESIDENTE
P.a. Vincenzo Fraiese

CONSORZIO BONIFICA PAESTUM Sinistra Sele

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n.0014 del 12/05/2014
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: Sant'Antonio Abate_ Provincia di: Napoli

Lavori di: **"Realizzazione di un sito di stoccaggio ricadente nel territorio comunale di Sant'Antonio Abate (NA)" di cui alle Ordinanze n. 48 del 07.10.2003 e n. 606 del 02.02.2007 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/2003 e ss.mm. e ii.**
Liquidazione e pagamento dell'indennità complessiva di occupazione temporanea

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.0014 del 12/05/2014, è stata autorizzata la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 9.949,52 (euro novemilanovecentoquarantanove/52), a titolo di indennità di occupazione temporanea, riferita al periodo 01.11.2005 – 31.12.2012, a favore della ditta ASL NA 3SUD (ex ASL NA 5) proprietaria del bene censito nel N.C.T. del Comune di Sant'Antonio Abate (NA) al foglio 3 p. lla 872.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 015 del 12/05/2014
Espropriazioni
Comune di: Sarno_ Provincia di: Salerno

Intervento: **"Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sedi della colata in località Episcopio. Stralcio I: Vallone 'Cantariello' e versanti su di esso insistenti. Stralcio II: Valloni 'Licinatonda' – rami 1 e 2, 'Trave' – rami 1 e 2, 'San Chirico' e versanti su di essi insistenti" - codici C/029-C/076*-C/079***
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 18° elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.15 del 12/05/2014, è stata autorizzata la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva € 1.660,15 (euro milleseicentosessanta/15), a titolo di acconto ed a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati, necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito indicato:

Comune censuario: Sarno (SA)
N.C.T.: F.lio 12 p.lla 837, in esproprio m^2 550, importo € 1.133,36 (euro seimilasettantanove/20);
Ditta: D'angelo Alfredo, C.F. DNGLRD30A10I438I (quota ½);

N.C.T.: F.lio 12 p.lla 839, in esproprio m^2 60, importo € 213,56 (euro undicimilaquattrocentotre/60);
Ditta: D'angelo Alfredo, C.F. DNGLRD30A10I438I (quota ½);

N.C.T.: F.lio 12 p.lla 841, in esproprio m^2 88, importo € 313,22 (euro undicimilaquattrocentotre/60);
Ditta: D'angelo Alfredo, C.F. DNGLRD30A10I438I (quota ½);

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI CICCIANO (NA)
Codice Fiscale:00600910632 - Partita IVA:01244801211

OGGETTO: COMUNE DI CICCIANO (NA) – Cod Fis 00600910632 **Riclassificazione Urbanistica lotto di terreno riportato in catasto Comune di Cicciano al foglio 9 particella 197 Ditta CA.BA Immobiliare srl** – Avviso Adozione di variante strumento urbanistico.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune dell'adozione della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Cicciano ai sensi dell'art.3, comma "5" del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011 relativo alla "Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di Cicciano (NA) al foglio n 9, particella n°197 - Ditta "CA.BA Immobiliare s.r.l", avvenuta con Delibera del Commissario *ad acta* n° 01 del 02/05/2014.
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, col seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore12,00, e nei giorni di sabato, domenica e festivi: dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni alla Variante adottata.

IL COMMISSARIO *AD ACTA*
Arch. Alberto D'Urso

COMUNE DI CICCIANO (NA)
Codice Fiscale:00600910632 - Partita IVA:01244801211

OGGETTO: COMUNE DI CICCIANO (NA) – Cod Fis 00600910632 **Riclassificazione Urbanistica lotto di terreno riportato in catasto Comune di Cicciano al foglio 9 particella 827 Ditta HOLDING Immobiliare srl** – Avviso Adozione di variante strumento urbanistico.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune dell'adozione della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Cicciano ai sensi dell'art.3, comma "5" del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011 relativo alla "Riclassificazione Urbanistica del lotto di terreno riportato in catasto del Comune di Cicciano (NA) al foglio n 9, particella n° 827 - Ditta "HOLDING Immobiliare s.r.l", avvenuta con Delibera del Commissario *ad acta* n° 01 del 12/05/2014.
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, col seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore12,00, e nei giorni di sabato, domenica e festivi: dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni alla Variante adottata.

IL COMMISSARIO *AD ACTA*
F.to Arch. Carla Casolaro

COMUNE DI LUSCIANO - Via Costanzo, 136 - CF 81000770610

Avviso di riclassificazione urbanistica a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi delle aree di proprietà: Bianchi Maria, Ferrara Luciano, Nacchia Carmela, Romanucci Tommaso, Falco Arcangelo, Di Martino Iolanda e dei sigg. Mariniello Carlo, Domenico, Flora, Massimiliano, Nicola, Pasquale, Rosa, Teresa, Giovanni, Giuseppe, identificate alle aree Foglio 1 p.lle nn : (317,319,331), Foglio 2 p.lle nn.: (1631, 1630, 1632), le particelle (1624, 1626, 1625, 1623, 1617) e le particelle (401 e 5559). Delibera di adozione n. 02 del 09 maggio 2014

SI RENDE NOTO

che con delibera del Commissario "ad acta" n. 02 del 09 maggio 2014 è stata adottata, con le modalità previste dal regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 05 del 04/08/2011, la riclassificazione dei suoli identificati al catasto ai Foglio 1 p.lle nn : (317,319,331), Foglio 2 p.lle nn.: (1631, 1630, 1632), le particelle (1624, 1626, 1625, 1623, 1617) e le particelle (401 e 5559), di proprietà Bianchi Maria, Ferrara Luciano, Nacchia Carmela, Romanucci Tommaso, Falco Arcangelo, Di Martino Iolanda e dei sigg. Mariniello Carlo, Domenico, Flora, Massimiliano, Nicola, Pasquale, Rosa, Teresa, Giovanni, Giuseppe.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suddetta variante sono depositati presso la Segreteria del Comune di Lusciano (CE), a libera visione del pubblico, previa richiesta scritta, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti della data successiva della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. In tale periodo chiunque potrà prenderne visione negli orari di servizio degli Uffici Comunali.

Durante il suddetto periodo di deposito chiunque vorrà formulare osservazioni od opposizioni, potrà presentarle in triplice copia, di cui una in bollo, presso l'Ufficio protocollo del Comune di Lusciano, di cui una costituirà la ricevuta. Detta formulazione dovrà avvenire mediante la modulistica appositamente predisposta e ritirabile presso La Segreteria Comunale, al protocollo del Comune di Lusciano (CE) entro e non oltre il trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il presente avviso viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito web del Comune di Lusciano www.comunedilusciano.it.

COMMISSARIO AD ACTA
Francesco Bucciaglia

Firmato da
Bucciaglia
Francesco

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (Provincia di Avellino)
Codice fiscale 00176920643
AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE – FASE STRUTTURALE
E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS
Autorità procedente/competente: Comune di MONTECALVO IRPINO
IL SINDACO

Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
Viste la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune, del PIANO URBANISTICO COMUNALE (FASE STRUTTURALE) INTEGRATO DAL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 48 del 24.04.2014 ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011, e composto dai seguenti elaborati:

Fase strutturale – a tempo indeterminato (ex art. 3 comma 3 LR 16/2004)

S1. Relazione Illustrativa Strutturale
01_S1.01 – Relazione Illustrativa Strutturale
S2. Quadro pianificatorio di riferimento
02_S2.01 - Stralcio PTR
03_S2.02 - Stralcio PTCP: Quadro della trasformabilità dei territori scala 1:10.000
04_S2.03 - Stralcio PTCP: Schema di assetto strategico strutturale scala 1:10.000
05_S2.04 – Antecedente urbanistico: strumento urbanistico generale vigente scala 1:10.000
06_S2.05 – Perimetrazione centro abitato scala1:5.000
S3. Quadro ambientale
07_S3.01 - Stralcio PSAI dell'A.d.B. dei fiumi L.G.V. scala 1:10.000
08_S3.02 - Risorse del Territorio: valori paesaggistici e culturali scala 1:10.000
S4. Quadro strutturale economico e sociale
09_S4.01 - Destinazioni d'uso del sistema insediativo (Malvizza) scala 1:5.000
10_S4.02 - Destinazioni d'uso del sistema insediativo (Centro urbano, S. Spirito, Monte delle Cesine) scala 1:5.000
11_S4.03 - Destinazioni d'uso del sistema insediativo (Monte Serra Taurella, Monte Tre Santi) scala 1:5.000
S5. Quadro strutturale morfologico
12_S5.01 - Reti ed infrastrutture: rete idrica e fognaria scala 1:10.000
13_S5.02 - Reti ed infrastrutture: rete metanifera e pubblica illuminazione scala 1:10.000
14_S5.03 - Reti ed infrastrutture: rete cinematica scala 1:10.000
S6. Trasformabilità del Territorio
15_S6.01 – Carta della trasformabilità del territorio: grado e vincoli scala 1: 10.000
S7. Classificazione delle Aree
16_S7.01 – Classificazione delle aree (Malvizza) scala 1: 5.000
Delimitazione delle aree di interesse ecologico e faunistico (ex art. 10 delle N.T.A. del PTCP di Av)
Delimitazione delle aree già urbanizzate (ex art. 39 delle N.T.A. del PTCP di Av)
17_S7.02 – Classificazione delle aree (Centro urbano, S. Spirito, Monte delle Cesine) scala 1:5.000
Delimitazione delle aree di interesse ecologico e faunistico (ex art. 10 delle N.T.A. del PTCP di Av)
Delimitazione delle aree già urbanizzate (ex art. 39 delle N.T.A. del PTCP di Av)
18_S7.03 – Classificazione delle aree (Monte Serra Taurella, Monte Tre Santi) scala 1:5.000
Delimitazione delle aree di interesse ecologico e faunistico (ex art. 10 delle N.T.A. del PTCP di Av)
Delimitazione delle aree già urbanizzate (ex art. 39 delle N.T.A. del PTCP di Av)
S8. Rapporto Ambientale (VAS)
19_S8.01 - Relazione di sintesi del Rapporto Ambientale (art. 47, comma 4, L.R. 16/2004)
20_S8.02 - Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
S9. Norme Strutturali
21_S9.01 – Norme Strutturali

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo Comune di Montecalvo Irpino, piazza Porta della Terra n° 1 tel.0825-818083– fax 0825-819281;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e-mail: uffici@comune.montecalvoirpino.av.it, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente http://www.comune.montecalvoirpino.av.it, a libera visione del pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario: nei giorni di mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00; nei giorni di venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00. Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Montecalvo Irpino, lì 12 maggio 2014: IL SINDACO DR. CARLO PIZZILLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO - C.F. 00238090641
(Provincia di Avellino)

Sportello per le Attività Produttive

Avviso di deposito atti

Oggetto: Progetto di ampliamento impianto produttivo di opificio industriale ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, articolo 8, alla Via Piano Alvanella, in catasto al foglio 23 particelle 854 e 992, proposto dalla ditta GMF OLIVIERO F.lli s.r.l.. Variante al P.R.G. vigente.

Il Responsabile dello Sportello per le Attività Produttive

R E N D E N O T O

che in data 16/04/2014, si è conclusa la Conferenza di Servizi indetta da questo Comune, con l'approvazione del progetto in epigrafe, comportante la variazione dello strumento urbanistico.

Gli elaborati progettuali, in uno al verbale relativo alla seduta tenuta dalla Conferenza di Servizi ed ai pareri resi dai vari Enti, intervenuti in sede di Conferenza, sono depositati presso il Settore Urbanistica per giorni trenta consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione sul BURC.

Nel suddetto periodo, i cittadini e tutti gli interessati aventi titolo ai sensi della legge 17/08/1942 n. 1150, possono prendere visone degli atti presso il Settore Urbanistica, nei giorni da lunedì a venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, e nei giorni di sabato e domenica, dalle ore 09:00 alle ore 11:00, e produrre entro il suddetto termine eventuali osservazioni da consegnarsi al protocollo comunale.

Dalla Residenza Municipale, lì 07/05/2014

Il Responsabile dello Sportello per le Attività Produttive
(dott.ssa Fabiola Frarricciardi)

COMUNE DI S. LUCIA DI SERINO
Provincia di Avellino
C.A.P. 83020 - COD. FISC.02400780645 - TEL. e FAX 0825/512831- C/C N. 13076831
email: edilizia@comune.santaluciadiserino.av.it
www.comune.santaluciadiserino.av.it PEC - edilizia.santaluciadiserino@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

DÀ NOTIZIA ED AVVISA

che con delibera di **Giunta Comunale** n. **49** del **09 maggio 2014** è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004 e successive modificazioni ed integrazioni e del vigente Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011.
Il Piano, comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa tra cui la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), e dei seguenti allegati: Piano di Zonizzazione Acustica; Studio Geologico; Carta dell'Uso Agricolo del Suolo; sono depositati in libera visione al pubblico presso l'Ufficio di Segreteria e presso il Servizio Urbanistica, ubicati nell'edificio comunale in Piazza S. Giuseppe Moscati n. 8, per **60** (**Sessanta)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. .

La consultazione del Piano Urbanistico Comunale e suoi allegati potrà essere effettuata nei seguenti giorni ed orari:

- Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì; Venerdì - dalle ore **9:00** alle ore **13:00**.
- Martedì e Giovedì - dalle ore **16:00** alle ore **17:00**.

I suddetti atti sono pubblicati all'Albo Pretorio on-line (sez. Delibere di Giunta) e al Portale Amministrazione Trasparente (sez. Pianificazione e Governo del Territorio).

Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni sia in ordine alla proposta di P.U.C. che ai suoi allegati, formulandole in duplice copia, di cui una in bollo, da inoltrare all'Ufficio Protocollo del Comune negli orari d'Ufficio.-

S. Lucia di Serino, lì 14/05/2014

Il Resp. del Procedimento
F.to Geom. Danilo Verderame

Il Resp. Servizio Urbanistica
Il Sindaco
F.to Avv. Fenisia Mariconda

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno

C.F. 80032710651

Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi

Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252

AVVISO AI CREDITORI (art.189 D.P.R. n.554/99)

Prot. n. 10712 del 12/05/2014

Oggetto: Lavori di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma – Frazione Caposaragnano – Opere di completamento.

Il sottoscritto Arch. Alfonso Landi, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.189 del Regolamento approvato con D.P.R. n.554/99,

A V V E R T E

- che avendo la ditta Napoli Matteo, con sede in Baronissi alla via V. Pisano n.4, ultimati i lavori in data 12/07/2013 di riqualificazione delle aree già occupate dai prefabbricati del dopo sisma – Frazione Caposaragnano – Opere di completamento, affidati alla stessa con contratto di appalto rep. n. 4334 del 27/09/2012 e registrato a Salerno in data 08/10/2012 al n.1064, chiunque vanti diritti verso l'impresa suddetta in dipendenza di occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli del suo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefissato;

- che i creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il

sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Alfonso Landi

Comune di Praiano via Umberto I n. 12 - 84010 Praiano (SA) P.IVA 00607910650 Avviso di Approvazione adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Vista:
La Legge 17/08/1942;
Il Decreto Interministeriale 02/04/1968 n. 1444;
La Legge Regione Campania del 20.03.1982 n. 14 e smi;
La Legge Regione Campania del 22.12.2004 n. 16;
VISTO il Regolamento Regionale del 04.08.2011 n. 5;

DA' NOTIZIA

Che con delibera di Giunta Comunale n. 53 del 12.05.2014, esecutiva a norma di legge, è stata definitivamente approvata, ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.5/2011, l'adeguamento delle N.T.A. del P.R.G. vigente.
Il testo integrale delle NTA così come adeguate è consultabile presso il sito internet del Comune di Praiano al seguente indirizzo www.comune.praiano.sa.it.
L'adeguamento delle N.T.A. del P.R.G. vigente è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Arch. Francesco Saverio Cannavale

REGIONE CAMPANIA

A.DI.S.U. – Salerno

Azienda pubblica per il diritto allo studio universitario

RELAZIONE AL RENDICONTO 2013

PREMESSA

Il rendiconto è presentato in termini di competenza e di cassa, secondo le direttive del 30/4/2002 e L.R. n. 21 del 3/9/2002 e s.m.i.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III

1) ESAME GENERALE

Il rendiconto preso in esame si chiude in avanzo.

Le previsioni di competenza dell'Entrata erano state pari € 14.071.099,70 cui bisognava aggiungere il risultato presunto dell'anno precedente 2012 che era stato stimato in € 2.298.788,60, per un totale di € 16.369.888,30.

Le previsioni di cassa definitive dell'Entrata erano state pari a € 23.777.804,08 cui bisognava aggiungere la giacenza di cassa presunta al 31.12.2013 ammontante ad € 23.588.519,73 per un totale complessivo di € 47.366.323,81.

Le somme accertate sono state € 12.754.977,58 con una differenza negativa rispetto alla previsione finale di € 1.316.122,12.

Il fondo di cassa che nel bilancio di previsione era stato iscritto all'inizio dell'esercizio in € 23.588.519,73 è stato accertato definitivamente in € 18.668.579,62 al 31.12.2013, con una differenza negativa rispetto alla previsione finale di € 4.919.940,11.

Le spese effettivamente impegnate sono risultate pari a € 13.588.628,84, con una differenza pari a € 2.781.259,46.

All'inizio dell'esercizio la previsione di spesa era stata di € 16.369.888,30 e corrispondeva alla previsione dell'Entrata.

Nel corso dell'esercizio considerato nessuna variazione è intervenuta nello stato di previsione delle spese per cui la previsione finale di spesa era stata determinata, quindi, in € 16.369.888,30.

La previsione di cassa definitiva di spesa è stata di € 38.988.173,45 e alla fine dell'esercizio la somma effettivamente pagata è stata di € 10.228.467,69.

E' possibile procedere quindi alla determinazione della situazione amministrativa:

fonte: http://b

- al fondo di cassa di inizio esercizio finanziario si sommano le somme riscosse sia in conto residui che in conto competenza, si sottraggono le somme pagate in conto residui e in conto competenza e al risultato così ottenuto, che rappresenta il fondo cassa alla fine dell'esercizio finanziario, si aggiunge il totale dei residui attivi (crediti) e si sottrae il totale dei residui passivi (debiti).

	Fondo cassa al 31/12/2012		**23.588.519,73**
	residui	competenza	
Riscossioni (+)	*1.575.464,56*	*3.733.063,02*	5.308.527,58
Pagamenti (-)	*3.889.690,81*	*6.338.776,88*	10.228.467,69
	Fondo cassa al 31/12/2013		**18.668.579,62**

FONDO CASSA AL 31/12/2013			18.668.579,62
RESIDUI ATTIVI			
	(C/RESIDUI	+ C/COMPETENZA)	
	8.568.107,31	9.021.914,56	17.590.021,87
RESIDUI PASSIVI			
	(C/RESIDUI	+ C/COMPETENZA)	
	17.310.351,34	7.249.851,96	24.560.203,30
AVANZO FINANZIARIO AL 31/12/2013			**11.698.398,19**

fonte: http://b

Allo stesso risultato di determinazione dell'avanzo si giunge con il seguente schema:

Differenza tra accertamenti e previsioni finali	-1.316.122,12
Differenza tra impegni e previsioni finali	2.781.259,46
Variazioni positive di competenza (A)	**1.465.137,34**
Maggiori residui attivi riaccertati	
Minori residui attivi riaccertati	-50.956,25
Maggiori residui passivi riaccertati	0
Minori residui passivi riaccertati	1.592.174,63
Variazioni POSITIVE in residui (B)	**1.541.218,38**
-E VARIAZIONI POSITIVE (C) (A+B)	**3.006.355,72**
	-
Previsione finale di Spesa (D)	**16.369.888,30**
Previsione finale di Entrata (E)	**14.071.099,70**
Sbilancio Spesa (F)	**2.298.788,60**
Avanzo finanziario risultante dal Rendiconto 2012 (G)	**10.990.831,07**
DIFFERENZA (H) [G-F]	**8.692.042,47**
Avanzo al 31/12/2013 (C+H)	**11.698.398,19**

Come verrà dettagliato meglio nel paragrafo successivo, è possibile effettuare una distinzione nell'importo totale dell'avanzo delle quote derivanti dalle economie e dagli storni effettuati, nonché dalle quote di avanzo già destinate all'ulteriore finanziamento di borse di studio e spese di personale in base alle risultanze dell'anno 2010, 2011 e 2012 secondo la tabella sintetica che segue:

fonte: http://b

Avanzo di amministrazione € 11.698.398,19 di cui:

Fondi vincolati per economie di spesa derivanti da finanziamenti finalizzati:	
Economie anno 2011 su Spese di personale	*20.170,98*
Economie anno 2010 su Spese di personale	*452.713,16*
Economie anno 2011 su cap. 2310 (Borse di studio)	*483.798,50*
Storni anno 2010 su cap. 2310 (al netto della quota di euro 1.275.000 già utilizzata)	*2.486.834,46*
Economie anno 2011 e 2013 in conto capitale	*441.548,35*
Fondi vincolati per economie di spesa derivanti da utilizzo di fondi di accantonamento:	
fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)	*104.900,00*
Economie su Fondo Residui passivi perenti 2011 (al netto della quota utilizzata nell'anno 2013)	*225.500,00*
Fondi vincolati per residui derivanti da entrate finalizzate e crediti non di facile esigibilità:	
Entrate su cap 2310 (Borse di Studio) anno 2013 non ancora riscosse	*4.144.716,66*
Crediti per riaccredito rimborso per versamento effettuato al Mef	*1.193.050,00*
Crediti vantati nei confronti dell'UNISA per fornitura pasti a personale, dipartimenti e strutture universitarie e a terzi attinenti all'Università	*66.757,80*
Avanzo vincolato	***9.619.989,91***
Avanzo di amministrazione non vincolato	***2.078.408,28****

* Di cui € 634.125,25, derivante dai risparmi conseguiti nel 2012 sulla gestione, già destinati con Delibera del C.D.A del 25 giugno 2012 per la ristrutturazione della mensa universitaria di Baronissi, mentre il rimanente importo resta disponibile in primo luogo per integrare gli insufficienti trasferimenti regionali per spese di funzionamento e consentire così la gestione dei servizi, specie del servizio di ristorazione e dei servizi abitativi, nonché per altre passività potenziali e a seguito di esiti non positivi del contenzioso e, quindi, destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

fonte: http://b

2) *ESAME DEI RESIDUI*

Si è proceduto ad effettuare, in forma analitica, il riaccertamento dei residui attivi e passivi, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. n. 7 del 30/4/2002 e L.R. n. 21 del 3/9/2002.
In particolare si è deciso di porre in essere, per quanto attiene ai residui passivi di ogni UPB, la cancellazione di tutti quelli cosiddetti "di impegno" ossia derivanti da una liquidazione per importo minore a quanto previsto dal rispettivo impegno. In questo modo è stato possibile eliminare, ad esempio, tutti gli impegni relativi ai rendiconti economali non effettivamente utilizzati, a spese per cui non sussistevano più i presupposti per il loro mantenimento, a vecchi contratti di fornitura riferiti alla gestione degli uffici e l'erogazione dei servizi di ristorazione per cui sono state adempiute tutte le obbligazioni.
Qualche precisazione è necessaria in relazione alle economie ed alle eliminazioni di residui realizzati nella gestione dei servizi. In coerenza con quanto già stabilito nell'esercizio 2012 i risparmi realizzati sulla gestione delle attività andranno opportunamente utilizzati per spese necessarie a garantire il mantenimento quali-quantitativo dei servizi offerti.

In particolare con Delibera del C.D.A del 25 giugno 2012 sono state individuate delle linee di indirizzo, ulteriormente confermate nelle deliberazioni assunte nell'anno 2013 e non rese esecutive solo a causa della mancata nomina degli organi preposti al controllo contabile, per la ristrutturazione della mensa universitaria di Baronissi che ha assunto carattere di urgenza considerando la consolidata realtà della Facoltà di medicina e chirurgia, stabilendo che l'intervento dovrà tendere alla messa in norma e al ripristino funzionale della mensa universitaria di Baronissi, secondo gli standard qualitativi esistenti, garantendo l'utilizzo delle attrezzature esistenti presso il locale cucina, il locale lavaggio stoviglie e la sala fruizione pasti e prevedendo in particolare che "l'intervento, con esclusione dell'adeguamento della cabina elettrica, dovrà essere contenuto nella somma complessiva di € 600.000, salvo disponibilità di somme residue e nell'importo massimo di € 1.572.000". Il finanziamento complessivo di tale intervento sarà quindi possibile applicando la quota parte di avanzo derivante dai risparmi conseguiti nel 2012 sulla gestione ammontante ad € 634.125,25 e la quota di economie in conto capitale già accertata con il rendiconto dell'anno 2011 ammontante ad € 387.566,94, allo stanziamento già previsto sul cap. 3586 imp. 1346/07 ammontante ad € 600.000 di cui € 300.000 concessi con Decreto Dirigenziale n. 43 del 20/3/2007 della Giunta Regionale della Campania AGC Ricerca Scientifica Statistica, Sistemi Informativi ed informatica e liquidati con Decreto Dirigenziale n. 156 del 6 giugno 2007 quale finanziamento ad Enti ed Aziende per il Diritto allo Studio Universitario per spese di investimento per realizzazione e riattazione delle strutture relative all'edilizia universitaria quali residenze, mense ed in particolare, nello specifico per il "Ripristino Mensa Campus Baronissi" con onere di spesa sulla UPB 3.10.28 cap. 4814 del Bilancio 2003 e 2004 della Regione Campania.
In particolare nella ridefinizione dei residui e nella loro destinazione occorre fare riferimento a quanto indicato con legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 e s.m.i., deliberazione della Giunta Regionale n. 184 del 18/06/2013 avente ad oggetto "Programmazione annuale degli

fonte: http://b

interventi per il diritto allo studio universitario anno 2013/2014", al Decreto Dirigenziale n. 103 del 28/6/2013 avente ad oggetto "Modalità operative programmazione regionale in materia di diritto allo studio universitario. Attuazione D.G.R. 184 del 18 giugno 2013" , nonché a quanto indicato dall'Azienda in sede di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (L.E.P.) dell'A.DI.S.U. – Salerno per l'anno accademico 2013/2014. In particolare deve farsi riferimento al paragrafo "Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie" del capo 4 della citata deliberazione 184/2013 che appresso si riporta integralmente:
"Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie. Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, saranno definitivamente assegnate dall'ufficio competente della Giunta Regionale, per le spese di gestione e per le spese di investimento, sulla base della presente programmazione, delle disposizioni operative che saranno emanate dall'ufficio competente e del Piano annuale di ciascuna ADISU. Tali risorse si ritengono provvisoriamente assegnate sulla base dei criteri di seguito descritti. delle risorse da assegnare e degli eventuali riparti non costituiscono atti la Regione nei riguardi degli ODSU.

Descrizione risorse	Criteri
Trasferimenti per borse di studio e prestiti d'onore	100% in base al numero degli iscritti[1]
Spese per attività	100% in base al numero degli iscritti[2]
Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo	100% in base all'effettivo costo del personale[3]

1,2,3, dati relativi all'Anno Accademico 2012-2013

Gli strumenti che le ADISU sono tenuti a utilizzare per la redazione del Piano di attività annuale e la sua valutazione, tengono conto dell'obbligo per le ADISU di destinare – nell'AA 2013/2014 - almeno il 20% degli eventuali avanzi di amministrazione accumulati negli esercizi finanziari precedenti e desumibili dai rendiconti approvati, a "progetti speciali" volti a perseguire una o più delle seguenti finalità:

1. incrementare il numero degli studenti destinatari dei benefici,
2. arricchire l'offerta di benefici e servizi a favore degli studenti,
3. migliorare la qualità dei benefici e dei servizi offerti.

L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota, fino al 60% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale di ciascuna ADISU. La quota a saldo, pari ad almeno il 10% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito della presentazione del relativo rendiconto da parte di ciascuna ADISU e sulla base delle spese effettivamente sostenute. Le disposizioni operative dell'ufficio competente della Giunta Regionale disciplinano i tempi e le modalità per le verifiche intermedie e finali, a seguito delle quali lo stesso ufficio competente può procedere alla ridefinizione delle risorse assegnate, sulla base delle spese effettivamente sostenute."

fonte: http://b

Il Cda, ha provveduto nella seduta del 7/10/2013, sulla base di quanto innanzi indicato, ad approvare il seguente piano di attività per l'anno 2014:

- **servizio borse di studio:** si conferma quale servizio primario attorno al quale ruotano e trovano importante fonte di finanziamento quello di ristorazione (con la trattenuta della quota in servizi o con il finanziamento, con altre distinte poste di bilancio, del pasto agli idonei non beneficiari per esaurimento dei fondi iscritti ad anni successivi) ed il servizio abitativo (con la trattenuta relativa alla quota di alloggio da fruirsi presso le residenze dell'Azienda).
  Negli anni precedenti, in presenza di non sufficienti risorse in grado di soddisfare rilevanti quote di idonei, l'ADISU – Salerno ha utilizzato quote di avanzo a tal fine. Nell'anno 2014 ciò non dovrebbe risultare necessario considerate le rilevanti risorse rivenienti dal pagamento di € 140,00 per la tassa regionale per il diritto allo studio: qualora anche tali risorse non dovessero risultare sufficienti, si potrà ricorrere all'utilizzazione di quote di avanzo.

  ...aso sarà garantito il rispetto dei termini di conclusione del procedimento (approvazione graduatorie provvisorie, definitive ed assestate) e di quelli di liquidazione della prima rata (fine anno) e della seconda rata (fine giugno), mentre procede l'ultimazione dei controlli su tutti i beneficiari di borse di studio attribuite negli anni precedenti.
- **servizio di ristorazione,** oltre a consolidare gli attuali standards quantitativi e qualitativi, tenderà anche a potenziare la rete di distribuzione: a tal fine quote dell'avanzo a ciò destinate sarà utilizzata per ristrutturare e rendere fruibile la mensa universitaria del plesso di Baronissi, a servizio della Facoltà di Medicina e Chirurgia con un'utenza attuale, tra studenti, docenti e personale tecnico – amministrativo, di gran lunga oltre le mille persone. Nel contempo sulla base delle necessità evidenziatesi, dovrà essere rifatta la cabina elettrica della mensa universitaria sita nel Campus di Fisciano; in presenza poi delle risorse finanziarie necessarie, reperite in sinergia con l'Università degli Studi di Salerno, avviare, in tutto o in parte, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria della succitata mensa universitaria di Fisciano, superando in tal modo le criticità emerse negli ultimi anni; in via sperimentale sarà attivato anche un servizio di ristorazione in orario serale.
- **servizio abitativo** dovrà garantire il passaggio dal vecchio al nuovo concessionario gestore delle residenze dell'ADISU – Salerno, selezionato con procedura ad evidenza pubblica, senza determinare disagio alcuno all'utenza; nel contempo occorrerà interloquire con l'Università degli Studi di Salerno, in accordo con i competenti Organi della Regione Campania, per quanto attiene alle nuove residenze già ultimate.

L'attività dell'ADISU – Salerno continuerà ancora a fondarsi sulla scelta strategica di una sempre maggiore sinergia con l'Università degli Studi di Salerno, a livello di risorse economiche, umane e strumentali, codificata a mezzo di idonee specifiche convenzioni, anche al fine di implementare e sviluppare altri servizi, oltre quelli delle borse di studio, di ristorazione ed abitative, quali quelli volti a favorire l'internazionalizzazione e garantire le attività culturali e sportive (anche in collaborazione con il C.U.S.), a favorire l'incontro tra le

fonte: http://b

eccellenze dell'Ateneo e le realtà imprenditoriali del territorio, ed implementare, nelle forme più idonee, il servizio trasporti, a proseguire l'importante esperienza in essere di counselling universitario.

Per spese in conto capitale iscritte al titolo 2 si sono conservati i residui già destinati al finanziamento dei lavori relativi alla ristrutturazione della mensa di Fisciano in fase di progettazione, al ripristino ed al completamento delle attrezzature occorrenti, alla ristrutturazione della mensa di Baronissi, al completamento delle residenze di Baronissi, al completamento e potenziamento del piano di informatizzazione dell'Azienda, alla manutenzione straordinaria dell'intero patrimonio immobiliare e degli impianti in uso.
Si precisa che, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 42 della Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002, con i Rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011 si è proceduto a porre in perenzione amministrativa una serie di residui correlati ad impegni di spesa per i quali è avuta la naturale conclusione del procedimento di spesa per motivi non a volontà dell'Amministrazione: si tratta principalmente di impegni relativi ad affidamenti di incarichi per la costituzione in giudizio dell'Azienda in procedimenti ancora non definiti (cap. 500) il cui elenco è allegato ai rispettivi Rendiconti degli anni 2010 e 2011.
Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 si è reso necessario l'utilizzo dell'apposito Fondo iscritto in Bilancio per l'importo di € 2.500,00 per il pagamento di parcelle dell'Avvocatura relative a controversie in materia di rapporti di lavoro.
In relazione al Titolo I "Spese correnti" sono state realizzate economie in conto residui per € 1.458.429,90 ed in conto competenza per € 1.617.464,36 tra cui si includono anche i mancati impegni dei capitoli 3520 "Fondo per spese obbligatorie" (€ 436.500,00), 3530 "Residui perenti" (€ 225.500,00) e 3540 " Fondo per spese impreviste" (€ 179.180,90), alle economie realizzate nei capitoli afferenti le U.P.B. del Titolo in questione.
In relazione al Titolo II "Spese in Conto Capitale" sono state realizzate economie in conto competenza per 146.925,99. Nel Titolo IV vi sono da segnalare minori impegni rispetto allo stanziamento iniziale sul capitolo 3860 "Partite di giro diverse" per € 79.763,32.
Da una analisi sintetica dei residui di entrata al 31.12.2013 risultano accertate e non riscosse entrate per € 17.590.021,87 di cui € 8.568.107,31 in c/residui e € 9.021.914,56 in c/competenza.
All'inizio dell'esercizio i residui attivi ammontavano a € 10.194.528,12; si è avuto quindi un incremento in valore assoluto di € 7.395.484,75 pari a circa il 72%.
I residui passivi al 31.12.2013 risultano pari a € 24.560.203,30 di cui € 17.310.351,34 in c/residui ed € 7.249.851.96 in c/competenza.
All'inizio dell'esercizio i residui passivi ammontavano ad € 22.792.216,78; si è avuta quindi un incremento in valore assoluto di € 1.767.986,52 pari all'8% circa del totale.

fonte: http://b

2.1 - RESIDUI ATTIVI

Il Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'U.E., della Regione, dello Stato ed altri soggetti - concorre alla formazione dei residui con la categoria 2 "Contributi e trasferimenti correnti della Regione Campania" per € 14.649.193,48 e con la categoria 3 "Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico e/o altri enti per il personale comandato" per € 2.116.554,26 tra cui si evidenzia l'iscrizione in bilancio al capitolo 62 di un accertamento di € 1.193.050,00 per il riaccredito delle somme versate ai sensi del D.L. 223/06 e da restituire ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 81/07, per un totale di € 16.765.747,74 pari ad uno scostamenti di oltre l'86% tra il totale degli accertamenti e quello delle riscossioni per effetto del lasso temporale intercorrente tra concessione e riscossione dei contributi regionali.

In merito alla restituzione delle somme versate ai sensi del D.L. 223/96 di cui sopra, gli uffici competenti hanno già redatto apposita memoria riguardante il recupero del versamento allo scopo di valutare l'opportunità di in[illegible] regionale delle azioni nelle sedi competenti.

L'Adisu Salerno ha posto in essere già da diversi esercizi finanziari una intensa attività di recupero crediti finalizzata anche alla riduzione dei residui attivi esposti in Bilancio. Nel corso degli anni 2009-2010 tale azione si era concentrata soprattutto sul recupero delle Borse di Studio indebitamente percepite fino all'anno accademico 2005-2006. Nell'esercizio finanziario 2011, invece, si è proceduto ad avviare il recupero dei crediti derivanti dalla attività di ristorazione esercitata in forma commerciale per la quale il mancato pagamento delle fatture da parte di strutture ed organismi dell'Università degli Studi di Salerno aveva portato alla formazione di residui soprattutto sui capitoli 160, 170 e 190 delle Entrate. Tali residui sono stati quasi integralmente conservati in quanto è stata verificata la sussistenza del titolo da cui derivano ossia le fatture emesse e nel corso dell'esercizio finanziario 2012 si è entrati nella fase operativa di recupero per cui oltre alla emissione di note di sollecito finalizzate alla loro riscossione sono stati avviati gli incontri con gli uffici competenti dell'Ateneo per la definizione delle modalità di restituzione. E' stata posta in essere un incisiva attività di definizione dell'importo complessivo dell'ammontare del credito nei confronti dell'Amministrazione centrale attivando un tavolo di lavoro tra la Direzione Amministrativa e il settore Economato dell'Università e la Direzione Amministrativa e la Posizione Organizzativa Gestione Risorse Economiche Umane e Strumentali dell'Adisu Salerno. E' stata inoltre completata la fase di messa in mora con la trasmissione in data 30 luglio 2013 ai Distretti e alla Direzione Generale di un ulteriore sollecito relativo agli esercizi antecedenti quello in corso.

Alla fine dell'esercizio si sono registrate le seguenti riscossioni su fatture così esemplificate:

- Incassi per Convenzione pasti ai dipendenti Unisa: € 42.805,34 a residuo, € 123.835,84 a competenza;
- Incassi da Distretti universitari: € 15.301,65 a residuo e € 24.764,17 a competenza;

fonte: http://b

- Incassi da Associazioni e soggetti esterni all'Università: € 2.058,97 a residuo ed € 9.725,43 a competenza.

Il Titolo 3 - Entrate extratributarie - concorre per € 581.841,14 alla formazione dei residui attivi.
Essi sono così distribuiti:

Ctg. 1 = € 119.610,00 proventi dei servizi destinati alla generalità degli studenti
Ctg. 2 = € 0,00 proventi dei servizi non destinati alla generalità degli studenti
Ctg. 3 = € 384.377,86 proventi dei servizi forniti a terzi
Ctg. 4 = € 20.377,00 proventi dei beni dell'Ente
Ctg. 6 = € 57.279,65 entrate straordinarie diverse

I residui relativi alla categoria 1 si riferiscono principalmente ai corrispettivi che vengono

cio per la concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede e orso per le borse di studio ed ai corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti presso le mense.

Il Titolo 5 - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie – concorre per € 59.939,28 alla creazione dei residui. Il suddetto importo riguarda la Categoria 1 "Anticipazioni di cassa".

2.2 RESIDUI PASSIVI

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

F.O.1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.

In tale funzione obiettivo sussistono principalmente i residui destinati al mantenimento dell'apparato istituzionale dell'Azienda che qui di seguito si riassumono:

U.P.B. 1 - Organi istituzionali	€ 149.139,72	Residui destinati al pagamento degli Organi dell'Adisu e a contenziosi in essere.
U.P.B. 2 - Direzione generale, programmazione e informatizzazione	€ 507.325,07	Oltre ai capitoli destinati alle spese del personale, residui di spese che attengono alle convenzioni di collaborazione istituzionale con l'Università degli Studi di Salerno ed

fonte: http://b

		a contenziosi.
U.P.B. 3 - Gestione beni mobili ed immobili dell'Ente	€ 558.407,82	Oltre ai capitoli destinati alle spese del personale, residui di spese economali, di canone e gestione del sistema informatico, di utenze idriche, elettriche e telefoniche
U.P.B. 4 - Gestione economica finanziaria e controllo gestione	€ 131.344,04	Si tratta principalmente di residui riguardanti le spese del personale
U.P.B. 5 - Gestione Affari Generali	€ 371.013,94	Oltre ai capitoli destinati alle spese del personale, residui di spese per pubblicazioni avvisi di gara per i quali sono in sospeso le liquidazioni, per contenziosi relativi all'attività contrattuale e per il pagamento della Tassa relativa allo smaltimento dei rifiuti.
U.P.B. 6 - Gestione Personale	€ 1.715.230,48	Residui destinati al pagamento di liquidazioni pregresse e, in via principale, al pagamento dell'indennità di fine rapporto ex L.R. 15/81

La F.O. 1 ha determinato complessivamente residui passivi per € 3.432.461,07.

F.O. 2 - Funzioni relative a interventi istituzionali - Servizi e benefici:

U.P.B. 7 - Borse di Studio, mobilità, prestiti d'onore	€ 10.277.411,03	Residui di spesa relativi a borse di studio
U.P.B. 8 - Servizio abitativo	€ 573.867,03	Residui di spesa relativi alla gestione dei posti letto
U.P.B. 9 - Servizio ristorazione mensa Baronissi	€ 66.125,45	Residui di spesa relativi a utenze idriche, elettriche e telefoniche e per manutenzione ordinaria.
U.P.B. 10 - Servizio	€ 2.198.091,27	Oltre alle spese per il personale

fonte: http://b

ristorazione mensa Fisciano		residui di spesa che attengono all'acquisto di derrate alimentari, di gasolio ed acquisizioni economali, ad approvvigionamenti diversi, a manutenzione strutture ed attrezzature, a pulizia locali, ad utenze idriche, elettriche e telefoniche, ad autocontrollo alimentare etc.
U.P.B. 11 - Servizio ristorazione	€ 152.758,75	Residui di spesa relativi alla fornitura di pasti a studenti di Medicina presso gli OO.RR. di Salerno
esiduali . 21/02	€ 606.383,06	Residui di spesa relativi alla erogazione di provvidenze varie, studenti part-time, spese di funzionamento e di attività per i Conservatori musicali di Salerno ed Avellino

La F.O. 2 ha determinato complessivamente residui passivi, al netto dei Fondi di riserva, per € 13.874.636,59 di cui € 9.596.418,59 relativi a Borse di studio destinate all'Università degli Studi di Salerno. Di tale importo € 4.327.916,00 sono relativi all'a. a. 2013/2014 e sono comprensivi della seconda rata da erogare nell'anno 2014, delle somme da utilizzarsi per le ulteriori borse da assegnare entro aprile 2014, per il rimborso delle tasse regionali, per gli altri benefici connessi alle borse di studio (mobilità internazionale, integrazione borsa per aver ultimato i corsi di studio entro il termine previsto dall'ordinamento) e quelle da utilizzare o meno in rapporto agli effettivi trasferimenti previsti della Regione Campania; dei restanti € 5.268.502,59 l'importo di € 2.983.288,15 è riferito ai bandi borse di studio degli ultimi tre anni antecedenti l'anno in corso (seconda rata riferita a soggetti per i quali sono ancora in corso controlli e verifiche, rimborso tasse regionali, mobilità internazionale, contributi integrativi borse etc.), o fondi costituiti in vista dell'attuazione del prestito d'onore, mentre la restante somma è riferita a precedenti procedimenti in via di conclusione. Si rileva, altresì, che a fronte di tale residui passivi per l'erogazione delle borse di studio agli studenti dell'Università di Salerno, si registrano residui attivi per il finanziamento delle borse di studio e degli altri benefici ad essi concessi per un importo di € 4.144.716,46 più € 261.738,56 del Fondo Integrativo non ancora trasferito dalla Regione Campania e quindi non ancora riscossi dall'Adisu Salerno.

fonte: http://b

Il totale dei residui passivi del Titolo 1 ammonta pertanto a € 18.502.647,66.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - F.O. 1

U.P.B. 1 - Gestione mobili ed immobili Ente - ha determinato residui passivi per € 5.391.314,88.

Cp. 3560 - Spese per l'acquisto di -

Cap. 3570 - Spese per il completamento della Mensa di Fisciano	€ 799.575,56
Cap. 3575 - Manutenzione Straordinaria Residenze	€ 90.105,84
Cap. 3580 – Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria	€ 40.950,85
Cap. 3585 - Manutenzione straordinaria strutture mense	€ 2.127.927,70
Cap. 3586 - Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa di Baronissi	€ 600.000,00

fonte: http://b

Cap. 3587 - Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano	€ 1.000.000,00
Cap. 3615 - Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense	€ 50.000,00
Cap. 3618 - Acquisto mobili ed arredi per le residenze	€ 76.340,67
Cap. 3620 - Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche	€ 172.987,48

Cap. 3630 - Progetto meccanizzazione casse mense	€ 130.000,00
Cap. 3635 - Acquisti di automezzi destinati agli uffici	€ 0
Cap. 3640 - Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili ed arredi mensa	€ 303.426,78

Il Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti - ha determinato residui passivi per € 2.251,05.

3) *ESAME DELLA LIQUIDITA'*

Il fondo di cassa giacente al 31.12.2012 presso l'UNICREDIT S.p.A. ammontava ad € **23.588.519,73**.
Nel corso dell'anno sono stati incassati € 1.575.464,56 in conto residui e € 3.733.063,02 in conto competenza, per un totale complessivo di € 5.308.527,58.
La somma complessiva spesa nell'anno è stata di € 10.228.467,69 di cui € 3.889.690,81 in c/residui ed € 6.6.338.776,88 in c/competenza.
Non si sono mai avuti problemi di liquidità.

fonte: http://b

Dalle risultanze algebriche delle somme innanzi esposte risulta che il fondo di cassa al 31.12.2013 ammonta a € **18.668.579,62**.

4) ESAME DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio finanziario considerato si sono avuti acquisti di materiale inventariabile per € 98.056,13 e scarico per € 567,73.
La situazione patrimoniale dei mobili passa da € 2.098.421,02 ad € 2.195.909,42.
Per quanto attiene al patrimonio immobiliare dell'ADISU – Salerno occorre tener presente che nel corso dei decenni, data la stretta collaborazione tra le due Amministrazioni (Università degli Studi di Salerno da una parte e l'Opera Universitaria – E.DI.S.U. – A.DI.S.U. dall'altra) per soddisfare le esigenze della medesima utenza studentesca, per quanto attiene al patrimonio immobiliare si è venuta determinando una situazione giuridica complessa ed articolata, in quanto su alcuni beni immobili coesistono situazioni giuridiche sia all'Università che all'A.DI.S.U.; la metodologia utilizzata per la determinazione del valore della situazione patrimoniale è quella stabilita dall'art. 26 della L.r. 19/1/2009, n. 1.

Entrando nel dettaglio:

1. la mensa universitaria di Fisciano è stata edificata dall'Ente scrivente sul suolo concessogli in uso dall'Università degli Studi di Salerno; il valore attribuito utilizzando la metodica innanzi indicata è di € 7.281.000;
2. la mensa universitaria di Baronissi è stata realizzata dall'Ente scrivente sul suolo dell'Università degli Studi di Salerno; il valore attribuito utilizzando la metodica innanzi indicata è di € 1.880.000;

Alla luce di quanto sopra la situazione patrimoniale dei beni immobili è individuata in € 9.161.000.
L'immobile D'Arco Scafuri, sede degli Uffici Amministrativi, è di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno ed è stato concesso in comodato per 30 anni all'A.DI.S.U. – Salerno per cui l'iscrizione nel patrimonio dell'Adisu è assimilabile ad una registrazione nei conti d'ordine di carattere extra contabile.
Le residenze universitarie di Fisciano sono state concesse dall'Università degli Studi di Salerno all'A.DI.S.U. – Salerno in comodato a titolo gratuito per la durata di 20 anni per cui anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una mera iscrizione di memoria assimilabile a quelle previste per i conti d'ordine. Le residenze universitarie di Baronissi sono state concesse in comodato dal Comune di Baronissi e quelle di palazzo Barra di Lancusi sono state concesse in uso dall'Università degli Studi di Salerno all'Adisu - Salerno e, pertanto, anch'esse devono essere oggetto di mera iscrizione di memoria assimilabile a quelle previste per i conti d'ordine.

5*) ESAME SINTETICO DELL'ENTRATA*

fonte: http://b

La maggior parte delle entrate è costituita dal contributo della Regione Campania.
Per l'anno 2013 l'accertamento del Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'U.E., della Regione, dello Stato ed altri soggetti - è stato pari a € 9.869.671,81; la somma accertata complessivamente è stata pari € 12.754.977,58.
Se dal totale complessivo delle somme accertate (€ 12.754.977,58) sottraiamo l'importo del titolo 6 "Entrate per contabilità speciali" di € 1.196.780,89, risulta che le somme effettivamente accertate al netto delle partite di giro sono pari a € 11.558.196,69 di cui il contributo regionale, pari ad € 9.419.671,81 rappresenta circa il 81,50 %.
Il Titolo 3 "Entrate extratributarie" ha totalizzato entrate per € 1.678.524,88 pari a circa il 14,52 % del totale degli accertamenti al netto delle partite di giro.
Nel Titolo 6 "Entrate per contabilità speciali" sono state accertate entrate per € 1.196.780,89 che trovano la corrispondenza nel Titolo IV della spesa.

Da un'analisi per titoli è possibile rilevare le differenze che si sono avute tra previsioni finali ti sia in termini assoluti che in termini percentuali.

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTO	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
2	10.074.449,70	9.869.671,81	-204.777,89	-2,03%
3	1.773.000,00	1.678.524,88	-94.475,12	-5,33%
5	10.000,00	10.000,00	0	0 %
6	2.213.650,00	1.196.780,89	-1.016.869,11	-54,06%

Al Titolo 2 c'è uno scostamento in valore assoluto e percentuale pari a circa il 2% in meno rispetto alle previsioni definitive dovuto, per lo più, a minori trasferimenti di fondi da parte della Regione Campania non previsto in sede di elaborazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2013. Nel Titolo 5, invece, gli accertamenti sul capitolo 425 trovano corrispondenza con il capitolo 3710 dell'uscita ed il Titolo 6 trova corrispondenza con il Titolo 4 dell'uscita.

6) ESAME SINTETICO DELLA SPESA

A fronte di una previsione finale di spesa di € 16.369.888,30 si è avuto un impegno di spesa di € 13.588.628,84 così ripartito tra i vari titoli:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNO	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
Titolo 1	13.886.238,30	12.268.773,94	-1.617.464,36	-11,65%
Titolo 2	260.000,00	113.074,01	-146.925,99	-56,51%

fonte: http://b

Titolo 3	10.000,00	10.000,00	0	0%
Titolo 4	2.213.650,00	1.196.780.89	-1.016.869,11	-54,06%

Il Titolo 1 – Spese Correnti – si divide in due Funzioni Obiettivo: la prima per funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo e la seconda relativa ad interventi istituzionali, servizi e benefici.

Le Funzioni Obiettivo sono ripartite in Unità Previsionali di Base: la F.O.1 comprende le U.P.B. da 1 a 6 e la F.O.2 comprende le U.P.B. da 7 a 12, oltre i Fondi di riserva indicati alle U.P.B. 13, 14 e 15 e il Fondo versamento 20% riduzione spese intermedie rispetto agli stanziamenti dell'anno 2006 in applicazione art. 22 D.L. 223/06 convertito in L. 248/06 indicato nella UPB 17.

...ni generali di amministrazione, di gestione e di controllo.

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
U.P.B. 1 – Organi istituzionali	125.000,00	122.277,53	- 2.722,47	- 2,18%
U.P.B. 2 – Direzione Generale, programm. e informat	359.151,00	297.129,18	- 62.021,82	- 17,27%
U.P.B.3 Gestione mobili ed immobili Ente	663.242,00	456.280,50	- 206.961,50	- 31,20%
U.P.B. 4 – Gestione Economico finanziaria e contr.gest	140.341,00	131.584,14	- 8.756,86	- 6,24%
U.P.B. 5 – Gestione AA.GG	626.821,00	580.427,54	- 46.393,46	-7,40%
U.P.B. 6 – Gestione Personale	532.827,80	528.739,08	- 4.088,72	- 0,77%
TOTALE F.O.1	2.447.382,80	2.116.437,97	- 330.944,83	- 13,52%

F.O.2 – Interventi istituzionali – Servizi e benefici

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE

fonte: http://b

U.P.B. 7 – Borse di Studio – mobilità prestiti d'onore	6.142.569,60	6.058.934,45	-83.635,15	- 1,36%
U.P.B. 8 Servizio abitativo	209.000,00	209.000,00	0	0%
U.P.B. 9 – Servizio ristorazione mensa Baronissi	92.500,00	41.515,53	- 50.984,47	- 55,12%
U.P.B.10 – Servizio ristorazione mensa Fisciano	3.708.087,20	3.503.027,34	- 205.059,86	- 6,74%
U.P.B.11 Servizio ristorazione ristoranti	58.000,00	58.000,00	0	0%

U.P.B.12 – Servizio residuali art. 6 comma 1 L.R. 21/2002	280.117,80	279.358,65	-759,15	- 0,27%
U.P.B.13 – Fondo di riserva per spese obbligatorie e reiscrizione residui perenti	664.500,00	2.500,00	662.000,00	99,62%
U.P.B.14 – Fondo di riserva per spese Impreviste	179.180,90	0	179.180,90	100,00%
U.P.B.17 – Fondo versamento 20% riduzione spese intermedie rispetto agli stanziamenti dell'anno 2006 in appl. art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06	0,00	0	0,00	
U.P.B.18 – Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)	104.900,00	0	104.900,00	100,00%

fonte: http://b

TOTALE F.O.2	11.438.855,50	10.152.335,97	- 1.286.519,53	- 11,25%

rispetto alle previsioni gli impegni della F.O.1 sono stati inferiori del 13,52% mentre quelli della F.O.2 sono stati inferiori dell'11,25%

Sono state impegnate, nella U.P.B 9, per il servizio ristorazione della mensa di Baronissi, al netto delle spese di personale € 41.515,53, nella U.P.B. 10, per il servizio ristorazione della mensa Fisciano, € 2.630.540,14 al netto delle spese di personale.

Nel corso dell'anno finanziario 2013 sono stati distribuiti presso le mense i seguenti pasti:

Pasti	264.178
	36.515
Cestini	24.563
Extra	86.187
Hot dog	12.239
Gelato e brioche	161
Gelati	3.490

E' da segnalare che nel corso dell'anno 2013 è stata avviata in via sperimentale la erogazione del servizio pizzeria anche in orario serale allo scopo di testarne il funzionamento in via del consolidamento del servizio nel corso dell'anno 2014.
Le somme impegnate per spese di personale, indicate alla categoria 1 delle U.P.B 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 9 – 10, ammontano ad € 2.424.548,98. A questo importo, aggiungendo la somma complessiva di € 109.000,00 per le spese per gli organi di gestione e controllo si ottiene un totale di € 2.533.548,98 relativo alle spese sostenute per il personale e gli organi di gestione e controllo nell'anno 2013.

Il Titolo 2 – Spese in conto capitale – presenta una sola F.O.1 – ed una sola U.P.B. 1 – Gestione mobili ed immobili Ente – .

F.O.1 – Gestione mobili ed immobili Ente:

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE

fonte: http://b

U.P.B. 1 – Gestione mobili ed Immobili Ente	260.000,00	113.074,01	-146.925,99	56,51%

Anche il Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti – presenta una sola F.O.1 – ed una sola U.P.B. 1.

	PREVISIONI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE
U.P.B. 1 – Gestione economico controllo di gestione	10.000,00	10.000,00	0	0%

Come rappresentato il Titolo 3 non presenta movimentazioni di rilievo e trova corrispondenza col Titolo 5 dell'Entrata.

Infine nel Titolo 4 - Spese per contabilità speciali e partite di giro -, gli impegni ammontano ad € 1.196.780,89, e trovano rispondenza nel Titolo 6 dell'Entrata.

Fisciano, 17 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DIREZIONE POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI GESTIONE RISORSE ECONOMICHE, UMANE E STRUMENTALI
(dott.ssa Mariarosaria Lopardi)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Ciro Romaniello)

fonte: http://b

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Avanzo di Gestione		2.298.788,60					
	FONDO DI CASSA			23.588.519,73				
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI**							
2.02	**CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
2.02.002	**U.P.B. 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO**							
9.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Salerno	RS	9.995,54		0,00	9.995,54	9.995,54	0,00
		CP	11.812,94		0,00	19.284,49	19.284,49	7.471,55
		T	21.808,48	16.810,71	0,00	29.280,03	29.280,03	
10.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio	RS	1.687.548,82		0,00	1.687.548,82	1.687.548,82	0,00
		CP	1.378.892,30		0,00	1.260.000,16	1.260.000,16	-118.892,14
		T	3.066.441,12	3.066.441,12	0,00	2.947.548,98	2.947.548,98	
11.0	Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di musica di Avellino	RS	10.316,24		0,00	10.316,24	10.316,24	0,00
		CP	8.304,86		0,00	11.988,58	11.988,58	3.683,72
		T	18.621,10	18.621,10	0,00	22.304,82	22.304,82	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		1.707.860,60 1.399.010,10 3.106.870,70	3.101.872,93	0,00 0,00 0,00	1.707.860,60 1.291.273,23 2.999.133,83	1.707.860,60 1.291.273,23 2.999.133,83	0,00 -107.736,87
	Totale U.P.B. 2		1.707.860,60 1.399.010,10 3.106.870,70	3.101.872,93	0,00 0,00 0,00	1.707.860,60 1.291.273,23 2.999.133,83	1.707.860,60 1.291.273,23 2.999.133,83	0,00 -107.736,87
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
2.02.003	**U.P.B. 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO**							
12.0	Contributo per borse di studio		1.468.978,46 5.022.500,00 6.491.478,46	6.491.478,46	1.468.978,46 877.783,54 2.346.762,00	0,00 4.144.716,46 4.144.716,46	1.468.978,46 5.022.500,00 6.491.478,46	0,00 0,00
13.0	Finanziamento fondo integrativo		0,00 455.081,00 455.081,00	0,00	0,00 193.342,44 193.342,44	0,00 261.738,56 261.738,56	0,00 455.081,00 455.081,00	0,00 0,00
14.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino		14.001,43 44.100,00 58.101,43	58.101,43	14.001,43 5.528,57 19.530,00	0,00 38.571,43 38.571,43	14.001,43 44.100,00 58.101,43	0,00 0,00
15.0	Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno		22.318,71 68.180,00 90.498,71	90.498,71	22.318,71 7.875,29 30.194,00	0,00 60.304,71 60.304,71	22.318,71 68.180,00 90.498,71	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
16.0	Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino		1.316,42 4.672,66 5.989,08	5.989,08	0,00 1.985,20 1.985,20	1.316,42 2.687,46 4.003,88	1.316,42 4.672,66 5.989,08	0,00 0,00
17.0	Finanzaimento fondo integrativo Conservatorio di musica di Salerno		0,00 315,94 315,94	0,00	0,00 134,22 134,22	0,00 181,72 181,72	0,00 315,94 315,94	0,00 0,00
	Totale 0		1.506.615,02 5.594.849,60 7.101.464,62	6.646.067,68	1.505.298,60 1.086.649,26 2.591.947,86	1.316,42 4.508.200,34 4.509.516,76	1.506.615,02 5.594.849,60 7.101.464,62	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 3		1.506.615,02 5.594.849,60 7.101.464,62	6.646.067,68	1.505.298,60 1.086.649,26 2.591.947,86	1.316,42 4.508.200,34 4.509.516,76	1.506.615,02 5.594.849,60 7.101.464,62	0,00 0,00
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
2.02.005	**U.P.B. 5 - CONTRIBUTI PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI D'ONORE**							
36.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino		5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61	0,00 0,00 0,00	5.043,61 0,00 5.043,61	5.043,61 0,00 5.043,61	0,00 0,00
37.0	Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno		755,82 0,00 755,82	755,82	0,00 0,00 0,00	755,82 0,00 755,82	755,82 0,00 755,82	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		5.799,43 0,00 5.799,43	5.799,43	0,00 0,00 0,00	5.799,43 0,00 5.799,43	5.799,43 0,00 5.799,43	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 5		5.799,43 0,00 5.799,43	5.799,43	0,00 0,00 0,00	5.799,43 0,00 5.799,43	5.799,43 0,00 5.799,43	0,00 0,00
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
2.02.006	**U.P.B. 6 - TRASFERIMENTI PER LE SPESE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
40.0	Finanziamento spese per il personale dipendente		4.384.194,48 2.496.590,00 6.880.784,48	6.880.784,48	0,00 0,00 0,00	4.384.194,48 2.424.548,98 6.808.743,46	4.384.194,48 2.424.548,98 6.808.743,46	0,00 -72.041,02
42.0	Finanziamento spese per gli Organi di gestione e controllo		217.000,00 109.000,00 326.000,00	326.000,00	0,00 0,00 0,00	217.000,00 109.000,00 326.000,00	217.000,00 109.000,00 326.000,00	0,00 0,00
	Totale 0		4.601.194,48 2.605.590,00 7.206.784,48	7.206.784,48	0,00 0,00 0,00	4.601.194,48 2.533.548,98 7.134.743,46	4.601.194,48 2.533.548,98 7.134.743,46	0,00 -72.041,02
	Totale U.P.B. 6		4.601.194,48 2.605.590,00 7.206.784,48	7.206.784,48	0,00 0,00 0,00	4.601.194,48 2.533.548,98 7.134.743,46	4.601.194,48 2.533.548,98 7.134.743,46	0,00 -72.041,02

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 2		7.821.469,53 9.599.449,70 17.420.919,23	16.960.524,52	1.505.298,60 1.086.649,26 2.591.947,86	6.316.170,93 8.333.022,55 14.649.193,48	7.821.469,53 9.419.671,81 17.241.141,34	0,00 -179.777,89
2.03	**CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
2.03.007	**U.P.B. 7 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**							
55.0	Contributo Università per borse di studio		450.000,00 450.000,00 900.000,00	900.000,00	0,00 0,00 0,00	450.000,00 450.000,00 900.000,00	450.000,00 450.000,00 900.000,00	0,00 0,00
61.0	Contributi a sostegno delle attività dell'Ente da parte di Enti e privati		0,00 25.000,00 25.000,00	25.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -25.000,00
62.0	Riaccredito per Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		1.643.050,00 475.000,00 2.118.050,00	2.118.050,00	0,00 0,00 0,00	1.643.050,00 450.000,00 2.093.050,00	1.643.050,00 450.000,00 2.093.050,00	0,00 -25.000,00
	Totale U.P.B. 7		1.643.050,00 475.000,00 2.118.050,00	2.118.050,00	0,00 0,00 0,00	1.643.050,00 450.000,00 2.093.050,00	1.643.050,00 450.000,00 2.093.050,00	0,00 -25.000,00
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
2.03.008	**U.P.B. 8 - CONTRIBUTI DA PARTE DI ALTRI ENTI PER PERSONALE COMANDATO**							
65.0	Rimborso spese personale comandato		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale 0		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 8		23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26	0,00 0,00 0,00	23.504,26 0,00 23.504,26	23.504,26 0,00 23.504,26	0,00 0,00
	Totale Categoria 3		1.666.554,26 475.000,00 2.141.554,26	2.141.554,26	0,00 0,00 0,00	1.666.554,26 450.000,00 2.116.554,26	1.666.554,26 450.000,00 2.116.554,26	0,00 -25.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 2		9.488.023,79 10.074.449,70 19.562.473,49	19.102.078,78	1.505.298,60 1.086.649,26 2.591.947,86	7.982.725,19 8.783.022,55 16.765.747,74	9.488.023,79 9.869.671,81 19.357.695,60	0,00 -204.777,89
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**							
3.01	**CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
3.01.010	**U.P.B. 10 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI LANCUSI**							
80.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Baronissi		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -6.000,00
	Totale 0		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -6.000,00
	Totale U.P.B. 10		0,00 6.000,00 6.000,00	6.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -6.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
3.01.011	**U.P.B. 11 - PROVENTI PER VENDITA PASTI E BIBITE A STUDENTI UNIVERSITARI PRESSO LA MENSA DI FISCIANO**							
90.0	Corrispettivi per vendita pasti e bibite a studenti universitari presso la mensa di Fisciano		0,00 1.300.000,00 1.300.000,00	1.300.000,00	0,00 1.173.641,56 1.173.641,56	0,00 44.910,00 44.910,00	0,00 1.218.551,56 1.218.551,56	0,00 -81.448,44
	Totale 0		0,00 1.300.000,00 1.300.000,00	1.300.000,00	0,00 1.173.641,56 1.173.641,56	0,00 44.910,00 44.910,00	0,00 1.218.551,56 1.218.551,56	0,00 -81.448,44
	Totale U.P.B. 11		0,00 1.300.000,00 1.300.000,00	1.300.000,00	0,00 1.173.641,56 1.173.641,56	0,00 44.910,00 44.910,00	0,00 1.218.551,56 1.218.551,56	0,00 -81.448,44
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.01.012	**U.P.B. 12 - PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI AGLI STUDENTI VINCITORI IN SEDE E IDONEI A.S. AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDI0**							
100.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		74.700,00 100.000,00 174.700,00	174.700,00	0,00 66.500,00 66.500,00	74.700,00 0,00 74.700,00	74.700,00 66.500,00 141.200,00	0,00 -33.500,00
101.0	Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti - a.s. - risultati idonei al concorso della borsa di studio		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale 0		74.700,00 200.000,00 274.700,00	274.700,00	0,00 166.500,00 166.500,00	74.700,00 0,00 74.700,00	74.700,00 166.500,00 241.200,00	0,00 -33.500,00
	Totale U.P.B. 12		74.700,00 200.000,00 274.700,00	274.700,00	0,00 166.500,00 166.500,00	74.700,00 0,00 74.700,00	74.700,00 166.500,00 241.200,00	0,00 -33.500,00
	Totale Categoria 1		74.700,00 1.506.000,00 1.580.700,00	1.580.700,00	0,00 1.340.141,56 1.340.141,56	74.700,00 44.910,00 119.610,00	74.700,00 1.385.051,56 1.459.751,56	0,00 -120.948,44
3.03	**CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							
3.03.016	**U.P.B. 16 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UNIVERSITA'**							
160.0	Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		66.581,38 150.000,00 216.581,38	216.581,38	42.805,34 123.835,84 166.641,18	23.776,04 35.698,10 59.474,14	66.581,38 159.533,94 226.115,32	0,00 9.533,94
	Totale 0		66.581,38 150.000,00 216.581,38	216.581,38	42.805,34 123.835,84 166.641,18	23.776,04 35.698,10 59.474,14	66.581,38 159.533,94 226.115,32	0,00 9.533,94
	Totale U.P.B. 16		66.581,38 150.000,00 216.581,38	216.581,38	42.805,34 123.835,84 166.641,18	23.776,04 35.698,10 59.474,14	66.581,38 159.533,94 226.115,32	0,00 9.533,94
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
3.03.017	**U.P.B. 17 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI STRUTTURE UNIVERSITARIE, CONVEGNI**							
170.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		38.383,41 20.000,00 58.383,41	58.383,41	15.301,65 24.764,17 40.065,82	23.081,76 14.004,13 37.085,89	38.383,41 38.768,30 77.151,71	0,00 18.768,30

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		38.383,41 20.000,00 58.383,41	58.383,41	15.301,65 24.764,17 40.065,82	23.081,76 14.004,13 37.085,89	38.383,41 38.768,30 77.151,71	0,00 18.768,30
	Totale U.P.B. 17		38.383,41 20.000,00 58.383,41	58.383,41	15.301,65 24.764,17 40.065,82	23.081,76 14.004,13 37.085,89	38.383,41 38.768,30 77.151,71	0,00 18.768,30
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
3.03.018	**U.P.B. 18 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE**							
180.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente delle mense dell'Ente		241.966,44 32.000,00 273.966,44	273.966,44	0,00 23.316,42 23.316,42	241.966,44 0,00 241.966,44	241.966,44 23.316,42 265.282,86	0,00 -8.683,58
181.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici amministrativi dell'Ente		23.616,01 2.000,00 25.616,01	25.616,01	0,00 4.174,32 4.174,32	23.616,01 0,00 23.616,01	23.616,01 4.174,32 27.790,33	0,00 2.174,32
	Totale 0		265.582,45 34.000,00 299.582,45	299.582,45	0,00 27.490,74 27.490,74	265.582,45 0,00 265.582,45	265.582,45 27.490,74 293.073,19	0,00 -6.509,26

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 18		265.582,45 34.000,00 299.582,45	299.582,45	0,00 27.490,74 27.490,74	265.582,45 0,00 265.582,45	265.582,45 27.490,74 293.073,19	0,00 -6.509,26
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
3.03.019	**U.P.B. 19 - PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO MENSA DA PARTE DI TERZI NON ATTINENTI ALL'UNIVERSITA'**							
190.0	Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		21.959,96 10.000,00 31.959,96	31.959,96	2.058,97 9.725,43 11.784,40	19.900,99 2.334,39 22.235,38	21.959,96 12.059,82 34.019,78	0,00 2.059,82
	Totale 0		21.959,96 10.000,00 31.959,96	31.959,96	2.058,97 9.725,43 11.784,40	19.900,99 2.334,39 22.235,38	21.959,96 12.059,82 34.019,78	0,00 2.059,82
	Totale U.P.B. 19		21.959,96 10.000,00 31.959,96	31.959,96	2.058,97 9.725,43 11.784,40	19.900,99 2.334,39 22.235,38	21.959,96 12.059,82 34.019,78	0,00 2.059,82
	Totale Categoria 3		392.507,20 214.000,00 606.507,20	606.507,20	60.165,96 185.816,18 245.982,14	332.341,24 52.036,62 384.377,86	392.507,20 237.852,80 630.360,00	0,00 23.852,80

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.04	**CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
3.04.020	**U.P.B. 20 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**							
205.0	Proventi da caffetteria		20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00	0,00 0,00 0,00	20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00 0,00 20.377,00	0,00 0,00
	Totale 0		20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00	0,00 0,00 0,00	20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00 0,00 20.377,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 20		20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00	0,00 0,00 0,00	20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00 0,00 20.377,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 4		20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00	0,00 0,00 0,00	20.377,00 0,00 20.377,00	20.377,00 0,00 20.377,00	0,00 0,00
3.05	**CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI**							
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.05.021	**U.P.B. 21 - INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI**							
210.0	Interessi attivi su depositi		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 303,37 303,37	0,00 196,63 196,63	0,00 500,00 500,00	0,00 500,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 303,37 303,37	0,00 196,63 196,63	0,00 500,00 500,00	0,00 500,00
	Totale U.P.B. 21		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 303,37 303,37	0,00 196,63 196,63	0,00 500,00 500,00	0,00 500,00
	Totale Categoria 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 303,37 303,37	0,00 196,63 196,63	0,00 500,00 500,00	0,00 500,00
3.06	**CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							
3.06.024	**U.P.B. 24 - RECUPERI PER SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE DA STUDENTI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
240.0	Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite		5.645,97 20.000,00 25.645,97	25.645,97	0,00 35.297,82 35.297,82	5.645,97 1.095,52 6.741,49	5.645,97 36.393,34 42.039,31	0,00 16.393,34
	Totale 0		5.645,97 20.000,00 25.645,97	25.645,97	0,00 35.297,82 35.297,82	5.645,97 1.095,52 6.741,49	5.645,97 36.393,34 42.039,31	0,00 16.393,34
	Totale U.P.B. 24		5.645,97 20.000,00 25.645,97	25.645,97	0,00 35.297,82 35.297,82	5.645,97 1.095,52 6.741,49	5.645,97 36.393,34 42.039,31	0,00 16.393,34
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
3.06.025	**U.P.B. 25 - RECUPERI E RIMBORSI DA PARTE DEL PERSONALE DIPENDENTE**							
250.0	Recuperi e rimborsi derivanti da ritenute su emolumenti corrisposti al personale dipendente		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 9.016,72 9.016,72	0,00 0,00 0,00	0,00 9.016,72 9.016,72	0,00 -983,28
	Totale 0		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 9.016,72 9.016,72	0,00 0,00 0,00	0,00 9.016,72 9.016,72	0,00 -983,28
	Totale U.P.B. 25		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 9.016,72 9.016,72	0,00 0,00 0,00	0,00 9.016,72 9.016,72	0,00 -983,28

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
3.06.026	**U.P.B. 26 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALE**							
260.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività commerciali		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
	Totale 0		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 26		7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00	0,00 0,00 0,00	7.800,00 0,00 7.800,00	7.800,00 0,00 7.800,00	0,00 0,00
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
3.06.027	**U.P.B. 27 - RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI DERIVANTI DA ATTIVITA' NON COMMERCIALE**							
270.0	Recuperi e rimborsi diversi derivanti da attività non commerciali		0,00 10.000,00 10.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.802,55 7.802,55	0,00 7.802,55 7.802,55	0,00 -2.197,45

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		0,00 10.000,00 10.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.802,55 7.802,55	0,00 7.802,55 7.802,55	0,00 -2.197,45
	Totale U.P.B. 27		0,00 10.000,00 10.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 7.802,55 7.802,55	0,00 7.802,55 7.802,55	0,00 -2.197,45
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.06.028	**U.P.B. 28 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
280.0	Entrate straordinarie diverse		34.935,61 13.000,00 47.935,61	47.935,61	0,00 1.907,91 1.907,91	34.935,61 0,00 34.935,61	34.935,61 1.907,91 36.843,52	0,00 -11.092,09
	Totale 0		34.935,61 13.000,00 47.935,61	47.935,61	0,00 1.907,91 1.907,91	34.935,61 0,00 34.935,61	34.935,61 1.907,91 36.843,52	0,00 -11.092,09
	Totale U.P.B. 28		34.935,61 13.000,00 47.935,61	47.935,61	0,00 1.907,91 1.907,91	34.935,61 0,00 34.935,61	34.935,61 1.907,91 36.843,52	0,00 -11.092,09
	Totale Categoria 6		48.381,58 53.000,00 101.381,58	121.381,58	0,00 46.222,45 46.222,45	48.381,58 8.898,07 57.279,65	48.381,58 55.120,52 103.502,10	0,00 2.120,52

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 3		535.965,78 1.773.000,00 2.308.965,78	2.328.965,78	60.165,96 1.572.483,56 1.632.649,52	475.799,82 106.041,32 581.841,14	535.965,78 1.678.524,88 2.214.490,66	0,00 -94.475,12
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.01	**CATEGORIA 1 - ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
5.01.044	**U.P.B. 44 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI DA PARTE DI TERZI**							
425.0	Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		69.939,28 10.000,00 79.939,28	79.939,28	10.000,00 10.000,00 20.000,00	59.939,28 0,00 59.939,28	69.939,28 10.000,00 79.939,28	0,00 0,00
	Totale 0		69.939,28 10.000,00 79.939,28	79.939,28	10.000,00 10.000,00 20.000,00	59.939,28 0,00 59.939,28	69.939,28 10.000,00 79.939,28	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 44		69.939,28 10.000,00 79.939,28	79.939,28	10.000,00 10.000,00 20.000,00	59.939,28 0,00 59.939,28	69.939,28 10.000,00 79.939,28	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	R S	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		C P	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Categoria 1		69.939,28 10.000,00 79.939,28	79.939,28	10.000,00 10.000,00 20.000,00	59.939,28 0,00 59.939,28	69.939,28 10.000,00 79.939,28	0,00 0,00
	Totale Titolo 5		69.939,28 10.000,00 79.939,28	79.939,28	10.000,00 10.000,00 20.000,00	59.939,28 0,00 59.939,28	69.939,28 10.000,00 79.939,28	0,00 0,00
6	**TITOLO 6 - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
6.01	**Descrizione o Classificazione non presente**							
6.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
6.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
450.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilato		8.506,74 470.000,00 478.506,74	456.077,71	0,00 282.308,33 282.308,33	0,00 22.429,03 22.429,03	0,00 304.737,36 304.737,36	-8.506,74 -165.262,64
460.0	Ritenute INPS ed IRAP - Quote a carico dipendenti ed amministrazione (iscritti INPS)		0,00 13.000,00 13.000,00	13.000,00	0,00 1.372,23 1.372,23	0,00 0,00 0,00	0,00 1.372,23 1.372,23	0,00 -11.627,77

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
470.0	Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)		8.444,34 200.000,00 208.444,34	208.444,34	0,00 44.608,45 44.608,45	0,00 137,70 137,70	0,00 44.746,15 44.746,15	-8.444,34 -155.253,85
480.0	Ritenute CPDEL - Quote a carico dipendenti e Amministrazione		32.096,59 750.000,00 782.096,59	782.096,59	0,00 245.057,29 245.057,29	0,00 0,00 0,00	0,00 245.057,29 245.057,29	-32.096,59 -504.942,71
490.0	Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		1.741,30 100.000,00 101.741,30	101.741,30	0,00 32.403,42 32.403,42	0,00 0,00 0,00	0,00 32.403,42 32.403,42	-1.741,30 -67.596,58
500.0	Ritenute ENPDEP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		91,40 3.150,00 3.241,40	3.241,40	0,00 819,07 819,07	0,00 0,00 0,00	0,00 819,07 819,07	-91,40 -2.330,93
510.0	Ritenute per cessioni 1/5		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 98.870,31 98.870,31	0,00 0,00 0,00	0,00 98.870,31 98.870,31	0,00 -1.129,69
520.0	Ritenute Sindacali		75,88 10.000,00 10.075,88	10.075,88	0,00 6.010,91 6.010,91	0,00 0,00 0,00	0,00 6.010,91 6.010,91	-75,88 -3.989,09
530.0	Altre Ritenute		0,00 2.500,00 2.500,00	2.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -2.500,00
540.0	Depositi cauzionali effettuati da terzi		0,00 60.000,00 60.000,00	60.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -60.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
550.0	Depositi cauzionali		3.098,75		0,00	3.098,75	3.098,75	0,00
	rimborsati da terzi		5.000,00		0,00	0,00	0,00	-5.000,00
			8.098,75	8.098,75	0,00	3.098,75	3.098,75	
580.0	Partite di giro diverse		46.544,27		0,00	46.544,27	46.544,27	0,00
			500.000,00		352.480,19	110.283,96	462.764,15	-37.235,85
			546.544,27	521.544,27	352.480,19	156.828,23	509.308,42	
	Totale 0		100.599,27		0,00	49.643,02	49.643,02	-50.956,25
			2.213.650,00		1.063.930,20	132.850,69	1.196.780,89	-1.016.869,11
			2.314.249,27	2.266.820,24	1.063.930,20	182.493,71	1.246.423,91	
	Totale U.P.B. 1		100.599,27		0,00	49.643,02	49.643,02	-50.956,25
			2.213.650,00		1.063.930,20	132.850,69	1.196.780,89	-1.016.869,11
			2.314.249,27	2.266.820,24	1.063.930,20	182.493,71	1.246.423,91	
	Totale Categoria 1		100.599,27		0,00	49.643,02	49.643,02	-50.956,25
			2.213.650,00		1.063.930,20	132.850,69	1.196.780,89	-1.016.869,11
			2.314.249,27	2.266.820,24	1.063.930,20	182.493,71	1.246.423,91	
	Totale Titolo 6		100.599,27		0,00	49.643,02	49.643,02	-50.956,25
			2.213.650,00		1.063.930,20	132.850,69	1.196.780,89	-1.016.869,11
			2.314.249,27	2.266.820,24	1.063.930,20	182.493,71	1.246.423,91	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2		9.488.023,79		1.505.298,60	7.982.725,19	9.488.023,79	0,00
			10.074.449,70		1.086.649,26	8.783.022,55	9.869.671,81	-204.777,89
			19.562.473,49	19.102.078,78	2.591.947,86	16.765.747,74	19.357.695,60	
	Totale Titolo 3		535.965,78		60.165,96	475.799,82	535.965,78	0,00
			1.773.000,00		1.572.483,56	106.041,32	1.678.524,88	-94.475,12
			2.308.965,78	2.328.965,78	1.632.649,52	581.841,14	2.214.490,66	
	Totale Titolo 4		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 5		69.939,28		10.000,00	59.939,28	69.939,28	0,00
			10.000,00		10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
			79.939,28	79.939,28	20.000,00	59.939,28	79.939,28	
	Totale Titolo 6		100.599,27		0,00	49.643,02	49.643,02	-50.956,25
			2.213.650,00		1.063.930,20	132.850,69	1.196.780,89	-1.016.869,11
			2.314.249,27	2.266.820,24	1.063.930,20	182.493,71	1.246.423,91	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		10.194.528,12		1.575.464,56	8.568.107,31	10.143.571,87	-50.956,25
			14.071.099,70		3.733.063,02	9.021.914,56	12.754.977,58	-1.316.122,12
			24.265.627,82	23.777.804,08	5.308.527,58	17.590.021,87	22.898.549,45	
	Avanzo di Gestione		2.298.788,60					
	FONDO DI CASSA			23.588.519,73				
	TOTALE ENTRATE		10.194.528,12		1.575.464,56	8.568.107,31	10.143.571,87	
			16.369.888,30		3.733.063,02	9.021.914,56	12.754.977,58	
			26.564.416,42	47.366.323,81	5.308.527,58	17.590.021,87	22.898.549,45	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**							
1.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
1.01.001	**U.P.B. 1 - ORGANI ISTITUZIONALI**							
1.01.001.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
150.0	Spese di rappresentanza		284,60		0,00	0,00	0,00	284,60
			3.000,00		77,53	200,00	277,53	2.722,47
			3.284,60	3.284,60	77,53	200,00	277,53	
	Totale C.E. 2		284,60		0,00	0,00	0,00	284,60
			3.000,00		77,53	200,00	277,53	2.722,47
			3.284,60	3.284,60	77,53	200,00	277,53	
1.01.001.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
170.0	Indennità di carica e di missione spettante al Presidente del C.d.A.		10.863,71		0,00	0,00	0,00	10.863,71
			35.000,00		8.690,81	26.309,19	35.000,00	0,00
			45.863,71	45.863,71	8.690,81	26.309,19	35.000,00	
180.0	Indennità di carica e di missione spettante ai componenti del C.d.A.		37.288,20		0,00	0,00	0,00	37.288,20
			24.000,00		5.843,48	18.156,52	24.000,00	0,00
			61.288,20	61.288,20	5.843,48	18.156,52	24.000,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
190.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti		281,98 35.000,00 35.281,98	35.281,98	0,00 0,00 0,00	281,98 35.000,00 35.281,98	281,98 35.000,00 35.281,98	0,00 0,00
200.0	Compenso spettante al Presidente e ai componenti il Nucleo di valutazione		4.942,00 10.000,00 14.942,00	14.942,00	0,00 0,00 0,00	4.942,00 10.000,00 14.942,00	4.942,00 10.000,00 14.942,00	0,00 0,00
210.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni di presenza e rimborso spese		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 5.000,00 5.000,00	0,00 0,00
220.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		43.525,86 5.000,00 48.525,86	48.525,86	3.004,43 2.831,40 5.835,83	40.521,43 2.168,60 42.690,03	43.525,86 5.000,00 48.525,86	0,00 0,00
230.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		6.550,00 8.000,00 14.550,00	14.550,00	0,00 1.440,00 1.440,00	0,00 6.560,00 6.560,00	0,00 8.000,00 8.000,00	6.550,00 0,00
	Totale C.E. 3		103.451,75 122.000,00 225.451,75	225.451,75	3.004,43 18.805,69 21.810,12	45.745,41 103.194,31 148.939,72	48.749,84 122.000,00 170.749,84	54.701,91 0,00
	Totale U.P.B. 1		103.736,35 125.000,00 228.736,35	228.736,35	3.004,43 18.883,22 21.887,65	45.745,41 103.394,31 149.139,72	48.749,84 122.277,53 171.027,37	54.986,51 2.722,47
1.01.002	**U.P.B. 2 - DIREZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.002.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
310.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		46.019,44 108.955,00 154.974,44	154.974,44	0,00 85.354,60 85.354,60	46.019,44 23.600,40 69.619,84	46.019,44 108.955,00 154.974,44	0,00 0,00
320.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		89.150,91 71.653,00 160.803,91	160.803,91	6.098,48 41.745,99 47.844,47	83.052,43 29.907,01 112.959,44	89.150,91 71.653,00 160.803,91	0,00 0,00
330.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		1.004,54 856,00 1.860,54	1.860,54	119,37 417,88 537,25	0,00 438,12 438,12	119,37 856,00 975,37	885,17 0,00
345.0	Corsi formazione dirigenti		5.000,00 5.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	5.000,00 5.000,00 10.000,00	5.000,00 5.000,00 10.000,00	0,00 0,00
370.0	Buoni pasto		10.809,10 0,00 10.809,10	10.809,10	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	10.809,10 0,00
380.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		25.240,78 21.945,00 47.185,78	47.185,78	4.300,00 9.923,18 14.223,18	20.940,78 0,00 20.940,78	25.240,78 9.923,18 35.163,96	0,00 12.021,82
390.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		17.752,82 71.742,00 89.494,82	89.494,82	1.392,90 48.969,21 50.362,11	16.359,92 22.772,79 39.132,71	17.752,82 71.742,00 89.494,82	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		194.977,59 280.151,00 475.128,59	475.128,59	11.910,75 186.410,86 198.321,61	171.372,57 81.718,32 253.090,89	183.283,32 268.129,18 451.412,50	11.694,27 12.021,82

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.002.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
490.0	Spese di funzionamento delle commissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso spese		20.000,00 10.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00 10.000,00	0,00 10.000,00 10.000,00	20.000,00 0,00
500.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		55.633,77 6.000,00 61.633,77	61.633,77	19.507,89 0,00 19.507,89	36.125,88 6.000,00 42.125,88	55.633,77 6.000,00 61.633,77	0,00 0,00
505.0	Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008		9.160,00 10.000,00 19.160,00	19.160,00	0,00 0,00 0,00	9.160,00 10.000,00 19.160,00	9.160,00 10.000,00 19.160,00	0,00 0,00
510.0	Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, convegni e conferenze		0,00 3.000,00 3.000,00	3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00 3.000,00	0,00 3.000,00 3.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		84.793,77 29.000,00 113.793,77	113.793,77	19.507,89 0,00 19.507,89	45.285,88 29.000,00 74.285,88	64.793,77 29.000,00 93.793,77	20.000,00 0,00
1.01.002.008	**C.E. 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
640.0	Oneri straordinari della gestione corrente		186.628,23 50.000,00 236.628,23	236.628,23	6.679,93 0,00 6.679,93	179.948,30 0,00 179.948,30	186.628,23 0,00 186.628,23	0,00 50.000,00
	Totale C.E. 8		186.628,23 50.000,00 236.628,23	236.628,23	6.679,93 0,00 6.679,93	179.948,30 0,00 179.948,30	186.628,23 0,00 186.628,23	0,00 50.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 2		466.399,59 359.151,00 825.550,59	825.550,59	38.098,57 186.410,86 224.509,43	396.606,75 110.718,32 507.325,07	434.705,32 297.129,18 731.834,50	31.694,27 62.021,82
1.01.003	**U.P.B. 3 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
1.01.003.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
660.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		22.769,54 65.656,00 88.425,54	88.425,54	0,00 62.891,65 62.891,65	22.769,54 2.764,35 25.533,89	22.769,54 65.656,00 88.425,54	0,00 0,00
680.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		661,86 428,00 1.089,86	1.086,35	0,00 418,12 418,12	0,00 9,88 9,88	0,00 428,00 428,00	661,86 0,00
720.0	Buoni pasto		87.497,10 50.000,00 137.497,10	137.497,10	0,00 2.949,11 2.949,11	0,00 12.050,89 12.050,89	0,00 15.000,00 15.000,00	87.497,10 35.000,00
725.0	Vestiario		7.529,78 10.000,00 17.529,78	17.529,78	922,02 2.720,69 3.642,71	0,00 7.279,31 7.279,31	922,02 10.000,00 10.922,02	6.607,76 0,00
730.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		46.422,05 29.927,00 76.349,05	76.349,05	4.300,00 25.096,38 29.396,38	42.122,05 0,00 42.122,05	46.422,05 25.096,38 71.518,43	0,00 4.830,62
740.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		55.126,93 33.231,00 88.357,93	88.357,93	1.392,90 29.905,29 31.298,19	53.734,03 3.325,71 57.059,74	55.126,93 33.231,00 88.357,93	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE	RS / CP / T	RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 1		220.007,26 189.242,00 409.249,26	409.245,75	6.614,92 123.981,24 130.596,16	118.625,62 25.430,14 144.055,76	125.240,54 149.411,38 274.651,92	94.766,72 39.830,62
1.01.003.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
780.0	Spese postali e telegrafiche		1.436,69 10.000,00 11.436,69	11.309,51	1.436,69 1.906,74 3.343,43	0,00 2.693,29 2.693,29	1.436,69 4.600,03 6.036,72	0,00 5.399,97
790.0	Spese di cancelleria e fotocopie		7.438,07 30.000,00 37.438,07	37.320,29	4.422,84 12.235,83 16.658,67	1.959,78 4.799,60 6.759,38	6.382,62 17.035,43 23.418,05	1.055,45 12.964,57
800.0	Spese di pubblicità		0,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.000,00
810.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per l'ufficio		0,00 20.000,00 20.000,00	50.000,00	0,00 85,98 85,98	0,00 0,00 0,00	0,00 85,98 85,98	0,00 19.914,02
820.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.000,00
830.0	Spese economali, gasolio per riscaldamento e varie		20.913,35 80.000,00 100.913,35	100.423,25	7.103,02 10.539,31 17.642,33	0,00 31.089,17 31.089,17	7.103,02 41.628,48 48.731,50	13.810,33 38.371,52
	Totale C.E. 2		29.788,11 142.000,00 171.788,11	201.053,05	12.962,55 24.767,86 37.730,41	1.959,78 38.582,06 40.541,84	14.922,33 63.349,92 78.272,25	14.865,78 78.650,08

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.003.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
845.0	Spese canone e gestione sistema informatico		213.088,50 115.000,00 328.088,50	325.910,50	86.316,50 38.396,26 124.712,76	126.772,00 38.030,00 164.802,00	213.088,50 76.426,26 289.514,76	0,00 38.573,74
860.0	Piccola manutenzione locali		27.021,79 50.000,00 77.021,79	77.021,79	0,00 0,00 0,00	26.293,47 50.000,00 76.293,47	26.293,47 50.000,00 76.293,47	728,32 0,00
880.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tasse di possesso,noleggio		2.569,38 12.000,00 14.569,38	13.601,50	1.042,68 6.776,21 7.818,89	0,00 5.204,08 5.204,08	1.042,68 11.980,29 13.022,97	1.526,70 19,71
890.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 7.000,00 7.000,00	7.000,00	0,00 998,25 998,25	0,00 0,00 0,00	0,00 998,25 998,25	0,00 6.001,75
900.0	Manutenzione ordinaria beni mobili		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
	Totale C.E. 3		242.679,67 194.000,00 436.679,67	433.533,79	87.359,18 46.170,72 133.529,90	153.065,47 93.234,08 246.299,55	240.424,65 139.404,80 379.829,45	2.255,02 54.595,20
1.01.003.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
910.0	Spese di pulizia locali		30.880,13 60.000,00 90.880,13	90.880,13	24.699,52 32.111,10 56.810,62	6.107,03 21.778,24 27.885,27	30.806,55 53.889,34 84.695,89	73,58 6.110,66

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
920.0	Spese pagamento canone acqua		35.000,00		0,00	35.000,00	35.000,00	0,00
			5.000,00		0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
			40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	
930.0	Spese pagamento energia elettrica		15.000,00		0,00	15.000,00	15.000,00	0,00
			50.000,00		0,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00
			65.000,00	65.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00	
935.0	Spese telefoniche		12.810,00		1.959,40	6.857,50	8.816,90	3.993,10
			23.000,00		7.457,16	7.767,90	15.225,06	7.774,94
			35.810,00	35.766,60	9.416,56	14.625,40	24.041,96	
	Totale C.E. 4		93.690,13		26.658,92	62.964,53	89.623,45	4.066,68
			138.000,00		39.568,26	64.546,14	104.114,40	33.885,60
			231.690,13	231.646,73	66.227,18	127.510,67	193.737,85	
	Totale U.P.B. 3		586.165,17		133.595,57	336.615,40	470.210,97	115.954,20
			663.242,00		234.488,08	221.792,42	456.280,50	206.961,50
			1.249.407,17	1.275.479,32	368.083,65	558.407,82	926.491,47	
1.01.004	**U.P.B. 4 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO GESTIONE**							
1.01.004.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1010.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		36.648,29		0,00	36.648,29	36.648,29	0,00
			72.592,00		48.992,00	23.600,00	72.592,00	0,00
			109.240,29	109.240,29	48.992,00	60.248,29	109.240,29	
1030.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		463,87		0,00	0,00	0,00	463,87
			642,00		225,48	416,52	642,00	0,00
			1.105,87	1.105,87	225,48	416,52	642,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1070.0	Buoni pasto		5.881,32 0,00 5.881,32	5.881,32	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	5.881,32 0,00
1080.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		33.242,30 29.034,00 62.276,30	62.276,30	3.227,26 20.719,64 23.946,90	30.015,04 0,00 30.015,04	33.242,30 20.719,64 53.961,94	0,00 8.314,36
1090.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		27.918,51 36.073,00 63.991,51	63.991,51	663,32 24.578,16 25.241,48	27.255,19 11.494,84 38.750,03	27.918,51 36.073,00 63.991,51	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		104.154,29 138.341,00 242.495,29	242.495,29	3.890,58 94.515,28 98.405,86	93.918,52 35.511,36 129.429,88	97.809,10 130.026,64 227.835,74	6.345,19 8.314,36
1.01.004.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1210.0	Spese per servizio di cassa		432,36 2.000,00 2.432,36	2.432,36	0,00 75,70 75,70	432,36 1.481,80 1.914,16	432,36 1.557,50 1.989,86	0,00 442,50
	Totale C.E. 3		432,36 2.000,00 2.432,36	2.432,36	0,00 75,70 75,70	432,36 1.481,80 1.914,16	432,36 1.557,50 1.989,86	0,00 442,50
	Totale U.P.B. 4		104.586,65 140.341,00 244.927,65	244.927,65	3.890,58 94.590,98 98.481,56	94.350,88 36.993,16 131.344,04	98.241,46 131.584,14 229.825,60	6.345,19 8.756,86

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.005	**U.P.B. 5 - GESTIONE AFFARI GENERALI**							
1.01.005.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1360.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		58.338,66 205.480,00 263.818,66	263.818,66	1.168,21 183.788,68 184.956,89	57.170,45 21.691,32 78.861,77	58.338,66 205.480,00 263.818,66	0,00 0,00
1380.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		11,16 1.926,00 1.937,16	1.937,16	0,00 1.714,71 1.714,71	0,00 211,29 211,29	0,00 1.926,00 1.926,00	11,16 0,00
1420.0	Buoni pasto		11.618,70 0,00 11.618,70	11.618,70	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	11.618,70 0,00
1430.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		50.550,61 81.810,00 132.360,61	132.360,61	16.965,81 57.876,54 74.842,35	33.584,80 16.283,11 49.867,91	50.550,61 74.159,65 124.710,26	0,00 7.650,35
1440.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		66.095,29 100.605,00 166.700,29	166.700,29	2.072,09 95.828,19 97.900,28	64.023,20 4.776,81 68.800,01	66.095,29 100.605,00 166.700,29	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		186.614,42 389.821,00 576.435,42	576.435,42	20.206,11 339.208,12 359.414,23	154.778,45 42.962,53 197.740,98	174.984,56 382.170,65 557.155,21	11.629,86 7.650,35
1.01.005.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1550.0	Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale		9.000,00 2.000,00 11.000,00	11.000,00	0,00 0,00 0,00	9.000,00 2.000,00 11.000,00	9.000,00 2.000,00 11.000,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1570.0	Spese per pubblicazioni avvisi di gara		46.413,31 25.000,00 71.413,31	71.413,31	1.028,50 9.576,93 10.605,43	45.384,81 1.023,07 46.407,88	46.413,31 10.600,00 57.013,31	0,00 14.400,00
	Totale C.E. 3		55.413,31 27.000,00 82.413,31	82.413,31	1.028,50 9.576,93 10.605,43	54.384,81 3.023,07 57.407,88	55.413,31 12.600,00 68.013,31	0,00 14.400,00
1.01.005.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
1640.0	Spese assicurative		17.000,00 60.000,00 77.000,00	77.000,00	0,00 28.408,97 28.408,97	17.000,00 7.247,92 24.247,92	17.000,00 35.656,89 52.656,89	0,00 24.343,11
	Totale C.E. 4		17.000,00 60.000,00 77.000,00	77.000,00	0,00 28.408,97 28.408,97	17.000,00 7.247,92 24.247,92	17.000,00 35.656,89 52.656,89	0,00 24.343,11
1.01.005.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
1670.0	Tassa rifiuti solidi urbani		21.174,00 150.000,00 171.174,00	171.174,00	0,00 79.556,84 79.556,84	21.174,00 70.443,16 91.617,16	21.174,00 150.000,00 171.174,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 7		21.174,00 150.000,00 171.174,00	171.174,00	0,00 79.556,84 79.556,84	21.174,00 70.443,16 91.617,16	21.174,00 150.000,00 171.174,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 5		280.201,73 626.821,00 907.022,73	907.022,73	21.234,61 456.750,86 477.985,47	247.337,26 123.676,68 371.013,94	268.571,87 580.427,54 848.999,41	11.629,86 46.393,46
1.01.006	**U.P.B. 6 - GESTIONE PERSONALE**							
1.01.006.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
1710.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		133.373,30 170.257,00 303.630,30	303.630,30	1.720,12 146.631,73 148.351,85	131.653,18 23.625,27 155.278,45	133.373,30 170.257,00 303.630,30	0,00 0,00
1715.0	Fondo per rinnovi contrattuali		233.754,24 50.000,00 283.754,24	283.754,24	0,00 0,00 0,00	233.754,24 50.000,00 283.754,24	233.754,24 50.000,00 283.754,24	0,00 0,00
1716.0	Fondo per rinnovi contrattuali anno 2006		12.150,81 0,00 12.150,81	12.150,81	0,00 0,00 0,00	12.150,81 0,00 12.150,81	12.150,81 0,00 12.150,81	0,00 0,00
1721.0	Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale anno 2006		15.214,79 0,00 15.214,79	15.214,79	0,00 0,00 0,00	15.214,79 0,00 15.214,79	15.214,79 0,00 15.214,79	0,00 0,00
1730.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		167,25 1.070,00 1.237,25	1.237,25	0,00 319,52 319,52	0,00 750,48 750,48	0,00 1.070,00 1.070,00	167,25 0,00
1740.0	Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		31.285,91 12.000,00 43.285,91	43.285,91	0,00 273,74 273,74	31.285,91 11.726,26 43.012,17	31.285,91 12.000,00 43.285,91	0,00 0,00
1745.0	Corsi formazione dirigenti		26.783,00 0,00 26.783,00	26.783,00	200,00 0,00 200,00	26.583,00 0,00 26.583,00	26.783,00 0,00 26.783,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1750.0	Corsi di formazione e perfezionamento		48.196,00		5.113,00	43.083,00	48.196,00	0,00
			11.000,00		0,00	11.000,00	11.000,00	0,00
			59.196,00	59.196,00	5.113,00	54.083,00	59.196,00	
1760.0	Premi ed assicurazione INAIL		35.674,06		0,00	35.674,06	35.674,06	0,00
			35.000,00		19.081,00	15.919,00	35.000,00	0,00
			70.674,06	70.674,06	19.081,00	51.593,06	70.674,06	
1770.0	Buoni pasto		8.792,11		0,00	0,00	0,00	8.792,11
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			8.792,11	8.792,11	0,00	0,00	0,00	
1775.0	Accertamenti sanitari		32.156,82		0,00	32.156,82	32.156,82	0,00
			15.000,00		0,00	15.000,00	15.000,00	0,00
			47.156,82	47.156,82	0,00	47.156,82	47.156,82	
1776.0	Visite Fiscali		12.282,57		2.729,19	9.553,38	12.282,57	0,00
			10.000,00		323,30	9.676,70	10.000,00	0,00
			22.282,57	22.282,57	3.052,49	19.230,08	22.282,57	
1780.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		92.724,88		18.531,71	74.193,17	92.724,88	0,00
			61.077,00		35.240,42	25.836,58	61.077,00	0,00
			153.801,88	153.801,88	53.772,13	100.029,75	153.801,88	
1781.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2006		37.299,27		1.668,42	35.630,85	37.299,27	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			37.299,27	37.299,27	1.668,42	35.630,85	37.299,27	
1790.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		242.324,24		18.117,85	224.206,39	242.324,24	0,00
			101.423,80		52.454,40	48.969,40	101.423,80	0,00
			343.748,04	343.748,04	70.572,25	273.175,79	343.748,04	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1791.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006		28.098,68 0,00 28.098,68	28.098,68	0,00 0,00 0,00	28.098,68 0,00 28.098,68	28.098,68 0,00 28.098,68	0,00 0,00
1810.0	Equo indennizzo		28.000,00 4.000,00 32.000,00	32.000,00	0,00 0,00 0,00	28.000,00 0,00 28.000,00	28.000,00 0,00 28.000,00	0,00 4.000,00
1811.0	Equo indennizzo anno 2006		5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 5.000,00	0,00 0,00
1820.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		438.303,34 35.000,00 473.303,34	473.303,34	0,00 0,00 0,00	438.303,34 35.000,00 473.303,34	438.303,34 35.000,00 473.303,34	0,00 0,00
1821.0	Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006		9.021,34 0,00 9.021,34	9.021,34	0,00 0,00 0,00	9.021,34 0,00 9.021,34	9.021,34 0,00 9.021,34	0,00 0,00
1822.0	Somministrazione di lavoro		27.107,09 20.000,00 47.107,09	47.107,09	5.027,16 10.306,22 15.333,38	22.079,93 9.605,06 31.684,99	27.107,09 19.911,28 47.018,37	0,00 88,72
1823.0	Stage e Tirocinio		5.000,00 5.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	5.000,00 5.000,00 10.000,00	5.000,00 5.000,00 10.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		1.502.709,70 530.827,80 2.033.537,50	2.033.537,50	53.107,45 264.630,33 317.737,78	1.440.642,89 262.108,75 1.702.751,64	1.493.750,34 526.739,08 2.020.489,42	8.959,36 4.088,72

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.01.006.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
1900.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		10.489,64 2.000,00 12.489,64	12.489,64	0,00 0,00 0,00	10.478,84 2.000,00 12.478,84	10.478,84 2.000,00 12.478,84	10,80 0,00
	Totale C.E. 3		10.489,64 2.000,00 12.489,64	12.489,64	0,00 0,00 0,00	10.478,84 2.000,00 12.478,84	10.478,84 2.000,00 12.478,84	10,80 0,00
	Totale U.P.B. 6		1.513.199,34 532.827,80 2.046.027,14	2.046.027,14	53.107,45 264.630,33 317.737,78	1.451.121,73 264.108,75 1.715.230,48	1.504.229,18 528.739,08 2.032.968,26	8.970,16 4.088,72
	Totale Fun.Obiet. 1		3.054.288,83 2.447.382,80 5.501.671,63	5.527.743,78	252.931,21 1.255.754,33 1.508.685,54	2.571.777,43 860.683,64 3.432.461,07	2.824.708,64 2.116.437,97 4.941.146,61	229.580,19 330.944,83
1.02	**F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI**							
1.02.007	**U.P.B. 7 - BORSE DI STUDIO - MOBILITA' - PRESTITI D'ONORE**							
1.02.007.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2060.0	Stipendi ed emolumenti fissi al personale dipendente		1.941,02 50.326,00 52.267,02	52.267,02	0,00 48.525,30 48.525,30	1.941,02 1.800,70 3.741,72	1.941,02 50.326,00 52.267,02	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2080.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		361,80 214,00 575,80	575,80	0,00 43,73 43,73	0,00 170,27 170,27	0,00 214,00 214,00	361,80 0,00
2120.0	Buoni pasto		6.793,90 0,00 6.793,90	6.793,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	6.793,90 0,00
2130.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		31.536,34 20.221,00 51.757,34	51.757,34	4.112,34 20.085,85 24.198,19	27.424,00 0,00 27.424,00	31.536,34 20.085,85 51.622,19	0,00 135,15
2140.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		33.867,35 24.959,00 58.826,35	58.826,35	1.332,08 23.845,86 25.177,94	32.535,27 1.113,14 33.648,41	33.867,35 24.959,00 58.826,35	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		74.500,41 95.720,00 170.220,41	170.220,41	5.444,42 92.500,74 97.945,16	61.900,29 3.084,11 64.984,40	67.344,71 95.584,85 162.929,56	7.155,70 135,15
1.02.007.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2240.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		17.000,00 2.000,00 19.000,00	19.000,00	0,00 0,00 0,00	17.000,00 2.000,00 19.000,00	17.000,00 2.000,00 19.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		17.000,00 2.000,00 19.000,00	19.000,00	0,00 0,00 0,00	17.000,00 2.000,00 19.000,00	17.000,00 2.000,00 19.000,00	0,00 0,00
1.02.007.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2310.0	Erogazione borse di studio		8.093.147,39		2.004.934,00	5.268.502,59	7.273.436,59	819.710,80
			5.777.581,00		1.449.665,00	4.327.916,00	5.777.581,00	0,00
			13.870.728,39	13.870.728,39	3.454.599,00	9.596.418,59	13.051.017,59	
2311.0	Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		97.000,00		0,00	97.000,00	97.000,00	0,00
			100.000,00		66.500,00	0,00	66.500,00	33.500,00
			197.000,00	197.000,00	66.500,00	97.000,00	163.500,00	
2315.0	Erogazione prestiti d'onore		305.036,00		0,00	305.036,00	305.036,00	0,00
			50.000,00		0,00	0,00	0,00	50.000,00
			355.036,00	355.036,00	0,00	305.036,00	305.036,00	
2316.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		68.476,01		19.386,00	49.090,01	68.476,01	0,00
			48.772,66		0,00	48.772,66	48.772,66	0,00
			117.248,67	117.248,67	19.386,00	97.862,67	117.248,67	
2317.0	Erogazione borsa di studio agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		34.970,00		12.156,00	22.814,00	34.970,00	0,00
			68.495,94		0,00	68.495,94	68.495,94	0,00
			103.465,94	103.465,94	12.156,00	91.309,94	103.465,94	
2318.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		5.043,61		0,00	5.043,61	5.043,61	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.043,61	5.043,61	0,00	5.043,61	5.043,61	
2319.0	Erogazione prestiti d'onore agli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		755,82		0,00	755,82	755,82	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			755,82	755,82	0,00	755,82	755,82	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		8.604.428,83 6.044.849,60 14.649.278,43	14.649.278,43	2.036.476,00 1.516.165,00 3.552.641,00	5.748.242,03 4.445.184,60 10.193.426,63	7.784.718,03 5.961.349,60 13.746.067,63	819.710,80 83.500,00
	Totale U.P.B. 7		8.695.929,24 6.142.569,60 14.838.498,84	14.838.498,84	2.041.920,42 1.608.665,74 3.650.586,16	5.827.142,32 4.450.268,71 10.277.411,03	7.869.062,74 6.058.934,45 13.927.997,19	826.866,50 83.635,15
1.02.008	**U.P.B. 8 - SERVIZIO ABITATIVO**							
1.02.008.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
2470.0	Spese per gestione posti letto Baronissi		357.074,14 120.000,00 477.074,14	477.074,14	30.193,79 69.814,46 100.008,25	325.771,58 50.185,54 375.957,12	355.965,37 120.000,00 475.965,37	1.108,77 0,00
2471.0	Spese per gestione posti letto Fisciano		92.663,20 49.000,00 141.663,20	141.663,20	5.331,20 1.646,07 6.977,27	87.332,00 47.353,93 134.685,93	92.663,20 49.000,00 141.663,20	0,00 0,00
2475.0	Nuovi posti letto		30.726,96 40.000,00 70.726,96	70.726,96	4.360,95 2.466,85 6.827,80	25.690,83 37.533,15 63.223,98	30.051,78 40.000,00 70.051,78	675,18 0,00
	Totale C.E. 3		480.464,30 209.000,00 689.464,30	689.464,30	39.885,94 73.927,38 113.813,32	438.794,41 135.072,62 573.867,03	478.680,35 209.000,00 687.680,35	1.783,95 0,00
	Totale U.P.B. 8		480.464,30 209.000,00 689.464,30	689.464,30	39.885,94 73.927,38 113.813,32	438.794,41 135.072,62 573.867,03	478.680,35 209.000,00 687.680,35	1.783,95 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.009	U.P.B. 9 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA BARONISSI							
1.02.009.001	C.E. 1 - PERSONALE							
2550.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		10.967,26 0,00 10.967,26	10.967,26	0,00 0,00 0,00	10.967,26 0,00 10.967,26	10.967,26 0,00 10.967,26	0,00 0,00
2560.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		3.537,53 0,00 3.537,53	3.537,53	0,00 0,00 0,00	3.537,53 0,00 3.537,53	3.537,53 0,00 3.537,53	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		14.504,79 0,00 14.504,79	14.504,79	0,00 0,00 0,00	14.504,79 0,00 14.504,79	14.504,79 0,00 14.504,79	0,00 0,00
1.02.009.002	C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME							
2620.0	Acquisto gasolio		0,00 15.000,00 15.000,00	18.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 15.000,00
2680.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		3.000,00 3.000,00 6.000,00	6.000,00	3.000,00 0,00 3.000,00	0,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 3.000,00	0,00 3.000,00
	Totale C.E. 2		3.000,00 18.000,00 21.000,00	24.000,00	3.000,00 0,00 3.000,00	0,00 0,00 0,00	3.000,00 0,00 3.000,00	0,00 18.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.009.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
2720.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
2730.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
2740.0	Manutenzione ordinaria strutture		273,60 10.000,00 10.273,60	10.273,60	0,00 0,00 0,00	273,60 10.000,00 10.273,60	273,60 10.000,00 10.273,60	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		273,60 25.000,00 25.273,60	25.273,60	0,00 0,00 0,00	273,60 10.000,00 10.273,60	273,60 10.000,00 10.273,60	0,00 15.000,00
1.02.009.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
2750.0	Spese per pulizia locali		15.702,34 30.000,00 45.702,34	45.702,34	8.681,88 11.575,84 20.257,72	2.734,01 8.521,93 11.255,94	11.415,89 20.097,77 31.513,66	4.286,45 9.902,23
2760.0	Spese per pagamento canone acqua e fognatura		15.000,00 5.000,00 20.000,00	20.000,00	0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 15.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00	0,00 5.000,00
2770.0	Spese per pagamento canoni energia elettrica		8.333,39 12.000,00 20.333,39	20.333,39	981,87 3.938,40 4.920,27	7.351,52 5.061,60 12.413,12	8.333,39 9.000,00 17.333,39	0,00 3.000,00
2780.0	Spese telefoniche		1.054,50 2.000,00 3.054,50	3.054,50	74,50 302,00 376,50	980,00 1.698,00 2.678,00	1.054,50 2.000,00 3.054,50	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 4		40.090,23 49.000,00 89.090,23	89.090,23	9.738,25 15.816,24 25.554,49	26.065,53 15.281,53 41.347,06	35.803,78 31.097,77 66.901,55	4.286,45 17.902,23
1.02.009.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
2830.0	Imposte e tasse		0,00 500,00 500,00	500,00	0,00 417,76 417,76	0,00 0,00 0,00	0,00 417,76 417,76	0,00 82,24
	Totale C.E. 7		0,00 500,00 500,00	500,00	0,00 417,76 417,76	0,00 0,00 0,00	0,00 417,76 417,76	0,00 82,24
	Totale U.P.B. 9		57.868,62 92.500,00 150.368,62	153.368,62	12.738,25 16.234,00 28.972,25	40.843,92 25.281,53 66.125,45	53.582,17 41.515,53 95.097,70	4.286,45 50.984,47
1.02.010	**U.P.B. 10 - SERVIZIO RISTORAZIONE MENSA FISCIANO**							
1.02.010.001	**C.E. 1 - PERSONALE**							
2860.0	Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		168.521,08 451.881,00 620.402,08	620.402,08	0,00 432.228,85 432.228,85	168.521,08 19.652,15 188.173,23	168.521,08 451.881,00 620.402,08	0,00 0,00
2880.0	Fondo per il compenso del lavoro straordinario		1.403,13 3.197,20 4.600,33	4.600,33	84,98 2.964,45 3.049,43	997,01 232,75 1.229,76	1.081,99 3.197,20 4.279,19	321,14 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2900.0	Corsi di formazione e perfezionamento		3.000,00 1.500,00 4.500,00	4.500,00	0,00 0,00 0,00	3.000,00 1.500,00 4.500,00	3.000,00 1.500,00 4.500,00	0,00 0,00
2920.0	Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		193.835,22 32.000,00 225.835,22	225.835,22	0,00 23.316,42 23.316,42	193.835,22 8.683,58 202.518,80	193.835,22 32.000,00 225.835,22	0,00 0,00
2930.0	Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		87.665,83 170.986,00 258.651,83	258.651,83	35.560,52 119.491,34 155.051,86	52.105,31 51.494,66 103.599,97	87.665,83 170.986,00 258.651,83	0,00 0,00
2940.0	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		253.531,84 212.923,00 466.454,84	466.454,84	4.096,95 185.137,18 189.234,13	249.434,89 27.785,82 277.220,71	253.531,84 212.923,00 466.454,84	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		707.957,10 872.487,20 1.580.444,30	1.580.444,30	39.742,45 763.138,24 802.880,69	667.893,51 109.348,96 777.242,47	707.635,96 872.487,20 1.580.123,16	321,14 0,00
1.02.010.002	**C.E. 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME**							
2980.0	Acquisto derrate alimentari		461.625,78 1.100.000,00 1.561.625,78	1.560.830,05	182.858,53 873.124,19 1.055.982,72	129.253,49 225.207,67 354.461,16	312.112,02 1.098.331,86 1.410.443,88	149.513,76 1.668,14
2990.0	Acquisto gasolio		37.788,03 200.000,00 237.788,03	237.788,03	17.075,48 111.151,61 128.227,09	20.712,55 18.116,86 38.829,41	37.788,03 129.268,47 167.056,50	0,00 70.731,53
3000.0	Trasporto e smaltimento oli vegetali esausti		956,00 1.000,00 1.956,00	1.956,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	956,00 1.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3020.0	Spese di cancelleria e fotocopie		5.495,15		4.202,03	0,00	4.202,03	1.293,12
			5.000,00		2.763,89	333,36	3.097,25	1.902,75
			10.495,15	10.495,15	6.965,92	333,36	7.299,28	
3030.0	Spese per l'acquisto di mobili ed arredi per la mensa		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
3040.0	Spese di acquisto di attrezzature informatiche		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
3050.0	Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		27.845,05		10.035,66	0,00	10.035,66	17.809,39
			100.000,00		49.770,32	49.664,10	99.434,42	565,58
			127.845,05	127.845,05	59.805,98	49.664,10	109.470,08	
3055.0	Approvigionamenti diversi per gestione mense		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			200.000,00		0,00	167.409,00	167.409,00	32.591,00
			200.000,00	0,00	0,00	167.409,00	167.409,00	
	Totale C.E. 2		533.710,01		214.171,70	149.966,04	364.137,74	169.572,27
			1.616.000,00		1.036.810,01	460.730,99	1.497.541,00	118.459,00
			2.149.710,01	1.948.914,28	1.250.981,71	610.697,03	1.861.678,74	
1.02.010.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZIO**							
3070.0	Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		9.293,45		2.136,50	4.646,40	6.782,90	2.510,55
			25.000,00		2.872,67	10.573,62	13.446,29	11.553,71
			34.293,45	34.293,45	5.009,17	15.220,02	20.229,19	
3080.0	Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		5.473,05		1.990,05	0,00	1.990,05	3.483,00
			9.600,00		3.624,55	171,27	3.795,82	5.804,18
			15.073,05	14.748,05	5.614,60	171,27	5.785,87	
3090.0	Spese per trasporto e facchinaggio		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			6.000,00		0,00	0,00	0,00	6.000,00
			6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	DESCRIZIONE	RS / CP / T	RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3100.0	Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		23.022,57		5.447,26	17.575,31	23.022,57	0,00
			30.000,00		14.596,85	5.660,62	20.257,47	9.742,53
			53.022,57	53.022,57	20.044,11	23.235,93	43.280,04	
3110.0	Manutenzione ordinaria strutture		119.655,54		78,05	119.303,90	119.381,95	273,59
			40.000,00		2.564,81	37.435,19	40.000,00	0,00
			159.655,54	159.577,49	2.642,86	156.739,09	159.381,95	
	Totale C.E. 3		157.444,61		9.651,86	141.525,61	151.177,47	6.267,14
			110.600,00		23.658,88	53.840,70	77.499,58	33.100,42
			268.044,61	267.641,56	33.310,74	195.366,31	228.677,05	
1.02.010.004	**C.E. 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
3120.0	Spese di pulizia locali		444.662,92		321.535,38	123.127,54	444.662,92	0,00
			800.000,00		428.713,84	318.020,94	746.734,78	53.265,22
			1.244.662,92	1.244.662,92	750.249,22	441.148,48	1.191.397,70	
3130.0	Spese di pagamento canone acqua e fognatura		37.797,00		0,00	37.797,00	37.797,00	0,00
			50.000,00		29.935,30	20.064,70	50.000,00	0,00
			87.797,00	87.797,00	29.935,30	57.861,70	87.797,00	
3140.0	Spese pagamento canoni energia elettrica		4.763,31		0,00	4.763,31	4.763,31	0,00
			250.000,00		156.974,48	93.025,52	250.000,00	0,00
			254.763,31	254.763,31	156.974,48	97.788,83	254.763,31	
3150.0	Spese telefoniche		9.957,00		475,80	9.481,20	9.957,00	0,00
			7.500,00		805,50	6.694,50	7.500,00	0,00
			17.457,00	17.457,00	1.281,30	16.175,70	17.457,00	
	Totale C.E. 4		497.180,23		322.011,18	175.169,05	497.180,23	0,00
			1.107.500,00		616.429,12	437.805,66	1.054.234,78	53.265,22
			1.604.680,23	1.604.680,23	938.440,30	612.974,71	1.551.415,01	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	R S	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		C P	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.010.007	**C.E. 7 - IMPOSTE E TASSE**							
3200.0	Imposte e tasse		1.457,37 1.500,00 2.957,37	2.957,37	424,04 316,40 740,44	862,37 948,38 1.810,75	1.286,41 1.264,78 2.551,19	170,96 235,22
	Totale C.E. 7		1.457,37 1.500,00 2.957,37	2.957,37	424,04 316,40 740,44	862,37 948,38 1.810,75	1.286,41 1.264,78 2.551,19	170,96 235,22
	Totale U.P.B. 10		1.897.749,32 3.708.087,20 5.605.836,52	5.404.637,74	586.001,23 2.440.352,65 3.026.353,88	1.135.416,58 1.062.674,69 2.198.091,27	1.721.417,81 3.503.027,34 5.224.445,15	176.331,51 205.059,86
1.02.011	**U.P.B. 11 - SERVIZIO RISTORAZIONE - RISTORANTI**							
1.02.011.003	**C.E. 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
3238.0	Fornitura pasti a studenti di Medicina presso Ospedale San Leonardo		114.964,80 58.000,00 172.964,80	172.964,80	4.462,26 15.743,79 20.206,05	110.502,54 42.256,21 152.758,75	114.964,80 58.000,00 172.964,80	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		114.964,80 58.000,00 172.964,80	172.964,80	4.462,26 15.743,79 20.206,05	110.502,54 42.256,21 152.758,75	114.964,80 58.000,00 172.964,80	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 11		114.964,80 58.000,00 172.964,80	172.964,80	4.462,26 15.743,79 20.206,05	110.502,54 42.256,21 152.758,75	114.964,80 58.000,00 172.964,80	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.012	**U.P.B. 12 - RESIDUALI ART. 6 COMMA 1 L.R. 21/2002**							
1.02.012.005	**C.E. 5 - TRASFERIMENTI**							
3481.0	Contributo buoni alloggio		23.000,00		0,00	0,00	0,00	23.000,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			23.000,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	
3483.0	Contributo buoni pasto gratuiti studenti I anno		91.481,00		0,00	0,00	0,00	91.481,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			91.481,00	91.481,00	0,00	0,00	0,00	
3484.0	Rimborso spese di trasporto		29.621,72		0,00	0,00	0,00	29.621,72
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			29.621,72	29.621,72	0,00	0,00	0,00	
3485.0	Contributo abbonamenti agevolati Unico Campania		4.141,08		0,00	0,00	0,00	4.141,08
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			4.141,08	4.141,08	0,00	0,00	0,00	
3487.0	Contributo sussidi straordinari		71.337,50		0,00	0,00	0,00	71.337,50
			10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
			81.337,50	81.337,50	0,00	10.000,00	10.000,00	
3488.0	Contributo attività culturali		45.867,85		0,00	45.867,85	45.867,85	0,00
			20.000,00		4.480,03	15.519,82	19.999,85	0,15
			65.867,85	65.867,85	4.480,03	61.387,67	65.867,70	
3490.0	Erogazione provvidenze varie		276.835,74		0,00	276.835,74	276.835,74	0,00
			70.000,00		0,00	70.000,00	70.000,00	0,00
			346.835,74	346.835,74	0,00	346.835,74	346.835,74	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3491.0	Contributo studenti part-time		48.960,75 60.000,00 108.960,75	108.960,75	46.082,30 0,00 46.082,30	2.878,45 59.241,00 62.119,45	48.960,75 59.241,00 108.201,75	0,00 759,00
3493.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		85.971,59 8.304,86 94.276,45	94.276,45	0,00 0,00 0,00	85.971,59 8.304,86 94.276,45	85.971,59 8.304,86 94.276,45	0,00 0,00
3494.0	Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		19.950,81 11.812,94 31.763,75	31.763,75	0,00 0,00 0,00	19.950,81 11.812,94 31.763,75	19.950,81 11.812,94 31.763,75	0,00 0,00
3495.0	Pasti gratuiti a studenti a.s.risultati idonei al concorso della borsa di studio		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		697.168,04 280.117,80 977.285,84	977.285,84	46.082,30 104.480,03 150.562,33	431.504,44 174.878,62 606.383,06	477.586,74 279.358,65 756.945,39	219.581,30 759,15
	Totale U.P.B. 12		697.168,04 280.117,80 977.285,84	977.285,84	46.082,30 104.480,03 150.562,33	431.504,44 174.878,62 606.383,06	477.586,74 279.358,65 756.945,39	219.581,30 759,15
1.02.013	**U.P.B. 13 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**							
1.02.013.010	**Descrizione o Classificazione non presente**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3520.0	Fondo per spese obbligatorie		0,00 436.500,00 436.500,00	530.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 436.500,00
3530.0	Residui passivi perenti - spese correnti		0,00 228.000,00 228.000,00	134.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 225.500,00
	Totale C.E. 10		0,00 664.500,00 664.500,00	664.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 662.000,00
	Totale U.P.B. 13		0,00 664.500,00 664.500,00	664.500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 2.500,00 2.500,00	0,00 662.000,00
1.02.014	**U.P.B. 14 - FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**							
1.02.014.011	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3540.0	Fondo per spese impreviste		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
	Totale C.E. 11		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 14		0,00 179.180,90 179.180,90	179.180,90	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 179.180,90
1.02.017	**U.P.B. 17 - FONDO PER VERS. 20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 IN APPL. ART. 22 DL.223/06 CONV. IN L.248/0**							
1.02.017.014	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3557.0	Rimborso vers.to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06) ai sensi del comma 2, art. 4 D.L. 2/7/2007 n. 81		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 14		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 17		1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00	0,00 0,00 0,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	1.193.050,00 0,00 1.193.050,00	0,00 0,00
1.02.018	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.02.018.000	**U.P.B. 18 - FONDO ACCANTONAMENTO RIDUZIONE SPESE VALORI BILANCIO 2009 (D.L. 31/5/2010 N. 78)**							
3558.0	Fondo accantonamento riduzione spese valori bilancio 2009 (D.L. 31/5/2010 n. 78)		0,00 104.900,00 104.900,00	104.900,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale C.E. 0		0,00 104.900,00 104.900,00	104.900,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale U.P.B. 18		0,00 104.900,00 104.900,00	104.900,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 104.900,00
	Totale Fun.Obiet. 2		13.137.194,32 11.438.855,50 24.576.049,82	24.377.851,04	2.731.090,40 4.259.403,59 6.990.493,99	9.177.254,21 5.892.932,38 15.070.186,59	11.908.344,61 10.152.335,97 22.060.680,58	1.228.849,71 1.286.519,53
	Totale Titolo 1		16.191.483,15 13.886.238,30 30.077.721,45	29.905.594,82	2.984.021,61 5.515.157,92 8.499.179,53	11.749.031,64 6.753.616,02 18.502.647,66	14.733.053,25 12.268.773,94 27.001.827,19	1.458.429,90 1.617.464,36
2	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**							
2.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE MOBILI ED IMMOBILI ENTE**							
2.01.001.001	**C.E. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI**							
3570.0	Spese per il completamento della mensa di Fisciano		800.185,56 0,00 800.185,56	800.185,56	610,00 0,00 610,00	799.575,56 0,00 799.575,56	800.185,56 0,00 800.185,56	0,00 0,00
3575.0	Manutenzione straordinaria residenze		0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00	0,00 9.894,16 9.894,16	0,00 90.105,84 90.105,84	0,00 100.000,00 100.000,00	0,00 0,00
3580.0	Spese per la progettazione e costruzione di una residenza universitaria		112.495,16 0,00 112.495,16	112.495,16	71.544,31 0,00 71.544,31	40.950,85 0,00 40.950,85	112.495,16 0,00 112.495,16	0,00 0,00
3585.0	Manutenzione straordinaria strutture mense		2.229.065,00 0,00 2.229.065,00	2.229.065,00	101.137,30 0,00 101.137,30	2.127.927,70 0,00 2.127.927,70	2.229.065,00 0,00 2.229.065,00	0,00 0,00
3586.0	Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baronissi		600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00	0,00 0,00 0,00	600.000,00 0,00 600.000,00	600.000,00 0,00 600.000,00	0,00 0,00
3587.0	Manutenzione straordinaria strutture Mensa Fisciano		1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 1.000.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		4.741.745,72 100.000,00 4.841.745,72	4.841.745,72	173.291,61 9.894,16 183.185,77	4.568.454,11 90.105,84 4.658.559,95	4.741.745,72 100.000,00 4.841.745,72	0,00 0,00
2.01.001.005	**C.E. 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE SCIENTIFICHE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3615.0	Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense		97.124,50		0,00	50.000,00	50.000,00	47.124,50
			50.000,00		0,00	0,00	0,00	50.000,00
			147.124,50	147.124,50	0,00	50.000,00	50.000,00	
3618.0	Acquisto mobili ed arredi per le residenze		270.384,00		194.043,33	76.340,67	270.384,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			270.384,00	270.384,00	194.043,33	76.340,67	270.384,00	
3620.0	Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche		175.829,64		4.465,00	167.964,63	172.429,63	3.400,01
			35.000,00		8.033,56	5.022,85	13.056,41	21.943,59
			210.829,64	210.829,64	12.498,56	172.987,48	185.486,04	
3630.0	Progetto meccanizzazione casse mense		130.000,00		0,00	130.000,00	130.000,00	0,00
			40.000,00		0,00	0,00	0,00	40.000,00
			170.000,00	170.000,00	0,00	130.000,00	130.000,00	
3640.0	Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		307.884,07		1.000,39	303.426,78	304.427,17	3.456,90
			20.000,00		17,60	0,00	17,60	19.982,40
			327.884,07	327.884,07	1.017,99	303.426,78	304.444,77	
3650.0	Acquisto e manutenzione straordinaria automezzi delle mense		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			15.000,00		0,00	0,00	0,00	15.000,00
			15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 5		981.222,21		199.508,72	727.732,08	927.240,80	53.981,41
			160.000,00		8.051,16	5.022,85	13.074,01	146.925,99
			1.141.222,21	1.141.222,21	207.559,88	732.754,93	940.314,81	
	Totale U.P.B. 1		5.722.967,93		372.800,33	5.296.186,19	5.668.986,52	53.981,41
			260.000,00		17.945,32	95.128,69	113.074,01	146.925,99
			5.982.967,93	5.982.967,93	390.745,65	5.391.314,88	5.782.060,53	
	Totale Fun.Obiet. 1		5.722.967,93		372.800,33	5.296.186,19	5.668.986,52	53.981,41
			260.000,00		17.945,32	95.128,69	113.074,01	146.925,99
			5.982.967,93	5.982.967,93	390.745,65	5.391.314,88	5.782.060,53	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Titolo 2		5.722.967,93 260.000,00 5.982.967,93	5.982.967,93	372.800,33 17.945,32 390.745,65	5.296.186,19 95.128,69 5.391.314,88	5.668.986,52 113.074,01 5.782.060,53	53.981,41 146.925,99
3	**TITOLO 3 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**							
3.01	**F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**							
3.01.001	**U.P.B. 1 - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE**							
3.01.001.001	**C.E. 1 - RIMBORSI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**							
3710.0	Rimborsi per anticipazioni di cassa		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00 2.521,05	2.521,05 10.000,00 12.521,05	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00 2.521,05	2.521,05 10.000,00 12.521,05	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 1		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00 2.521,05	2.521,05 10.000,00 12.521,05	0,00 0,00
	Totale Fun.Obiet. 1		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00 2.521,05	2.521,05 10.000,00 12.521,05	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Titolo 3		2.521,05 10.000,00 12.521,05	12.521,05	0,00 10.000,00 10.000,00	2.521,05 0,00 2.521,05	2.521,05 10.000,00 12.521,05	0,00 0,00
4	**TITOLO 4 - SPESE PER CONTABILITA' SPECIALI, LIMITATAMENTE AL BILANCIO ANNUALE**							
4.01	**Descrizione o Classificazione non presente**							
4.01.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
4.01.001.001	**Descrizione o Classificazione non presente**							
3730.0	Ritenute erariali su competenze corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o assimilati		70,71 470.000,00 470.070,71	470.070,71	0,00 300.625,49 300.625,49	0,00 4.111,87 4.111,87	0,00 304.737,36 304.737,36	70,71 165.262,64
3740.0	Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e ammnistrazione (iscritti INPS)		2.148,34 13.000,00 15.148,34	15.148,34	262,00 1.372,23 1.634,23	0,00 0,00 0,00	262,00 1.372,23 1.634,23	1.886,34 11.627,77
3750.0	Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)		43.818,28 200.000,00 243.818,28	243.818,28	0,00 22.179,42 22.179,42	0,00 22.566,73 22.566,73	0,00 44.746,15 44.746,15	43.818,28 155.253,85

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3760.0	Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione		23.349,00		0,00	0,00	0,00	23.349,00
			750.000,00		245.057,29	0,00	245.057,29	504.942,71
			773.349,00	773.349,00	245.057,29	0,00	245.057,29	
3770.0	Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione		1.686,78		0,00	0,00	0,00	1.686,78
			100.000,00		32.403,42	0,00	32.403,42	67.596,58
			101.686,78	101.686,78	32.403,42	0,00	32.403,42	
3780.0	Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione		8.815,11		0,00	0,00	0,00	8.815,11
			3.150,00		819,07	0,00	819,07	2.330,93
			11.965,11	11.965,11	819,07	0,00	819,07	
3790.0	Ritenute per cessioni 1/5		137,10		0,00	0,00	0,00	137,10
			100.000,00		98.870,31	0,00	98.870,31	1.129,69
			100.137,10	100.137,10	98.870,31	0,00	98.870,31	
3800.0	Ritenute sindacali		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		6.010,91	0,00	6.010,91	3.989,09
			10.000,00	10.000,00	6.010,91	0,00	6.010,91	
3810.0	Altre ritenute		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			2.500,00		0,00	0,00	0,00	2.500,00
			2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	
3820.0	Depositi cauzionali rimborsati a terzi		3.951,09		0,00	3.951,09	3.951,09	0,00
			60.000,00		0,00	0,00	0,00	60.000,00
			63.951,09	63.951,09	0,00	3.951,09	3.951,09	
3830.0	Depositi cauzionali effettuati a terzi		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
			5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
3840.0	Riscossione di fondi da accantonare di competenza del futuro esercizio finanziario		382.915,28		382.915,28	0,00	382.915,28	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			382.915,28	382.915,28	382.915,28	0,00	382.915,28	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 36 del 26 Maggio 2014 PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
3860.0	Partite di giro diverse		408.352,96 500.000,00 908.352,96	906.547,96	149.691,59 88.335,50 238.027,09	258.661,37 374.428,65 633.090,02	408.352,96 462.764,15 871.117,11	0,00 37.235,85
	Totale C.E. 1		875.244,65 2.213.650,00 3.088.894,65	3.087.089,65	532.868,87 795.673,64 1.328.542,51	262.612,46 401.107,25 663.719,71	795.481,33 1.196.780,89 1.992.262,22	79.763,32 1.016.869,11
	Totale U.P.B. 1		875.244,65 2.213.650,00 3.088.894,65	3.087.089,65	532.868,87 795.673,64 1.328.542,51	262.612,46 401.107,25 663.719,71	795.481,33 1.196.780,89 1.992.262,22	79.763,32 1.016.869,11
	Totale Fun.Obiet. 1		875.244,65 2.213.650,00 3.088.894,65	3.087.089,65	532.868,87 795.673,64 1.328.542,51	262.612,46 401.107,25 663.719,71	795.481,33 1.196.780,89 1.992.262,22	79.763,32 1.016.869,11
	Totale Titolo 4		875.244,65 2.213.650,00 3.088.894,65	3.087.089,65	532.868,87 795.673,64 1.328.542,51	262.612,46 401.107,25 663.719,71	795.481,33 1.196.780,89 1.992.262,22	79.763,32 1.016.869,11

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		16.191.483,15		2.984.021,61	11.749.031,64	14.733.053,25	1.458.429,90
			13.886.238,30		5.515.157,92	6.753.616,02	12.268.773,94	1.617.464,36
			30.077.721,45	29.905.594,82	8.499.179,53	18.502.647,66	27.001.827,19	
	Totale Titolo 2		5.722.967,93		372.800,33	5.296.186,19	5.668.986,52	53.981,41
			260.000,00		17.945,32	95.128,69	113.074,01	146.925,99
			5.982.967,93	5.982.967,93	390.745,65	5.391.314,88	5.782.060,53	
	Totale Titolo 3		2.521,05		0,00	2.521,05	2.521,05	0,00
			10.000,00		10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
			12.521,05	12.521,05	10.000,00	2.521,05	12.521,05	
	Totale Titolo 4		875.244,65		532.868,87	262.612,46	795.481,33	79.763,32
			2.213.650,00		795.673,64	401.107,25	1.196.780,89	1.016.869,11
			3.088.894,65	3.087.089,65	1.328.542,51	663.719,71	1.992.262,22	
	TOTALE TITOLI SPESE		22.792.216,78		3.889.690,81	17.310.351,34	21.200.042,15	1.592.174,63
			16.369.888,30		6.338.776,88	7.249.851,96	13.588.628,84	2.781.259,46
			39.162.105,08	38.988.173,45	10.228.467,69	24.560.203,30	34.788.670,99	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		22.792.216,78		3.889.690,81	17.310.351,34	21.200.042,15	
			16.369.888,30		6.338.776,88	7.249.851,96	13.588.628,84	
			39.162.105,08	38.988.173,45	10.228.467,69	24.560.203,30	34.788.670,99	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

RE[illegible]I 2013

n. 36 del 26 Maggio 2014

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1988)	1988.13.1	**550.0**	UFFICIO POSTALE DI SALERNO	1078 - REGIONE CAMPANIA	154,94	0,00	0,00	154,94	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		154,94	0,00	0,00	154,94	
		Totali Classificazione **6.01.001**			154,94	0,00	0,00	154,94	
TOTALE ANNO RESIDUO 1988					154,94	0,00	0,00	154,94	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1991)	1991.438.1	**550.0**	UFFICIO POSTALE DI SALERNO	1078 - REGIONE CAMPANIA	619,75	0,00	0,00	619,75	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		619,75	0,00	0,00	619,75	
		Totali Classificazione **6.01.001**			619,75	0,00	0,00	619,75	
TOTALE ANNO RESIDUO 1991					619,75	0,00	0,00	619,75	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1995)	1995.379.1	**550.0**	INTEGRAZIONE DEPOSITO CAUZIONALE UFFICIO		258,23	0,00	0,00	258,23	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		258,23	0,00	0,00	258,23	
		Totali Classificazione **6.01.001**			258,23	0,00	0,00	258,23	
TOTALE ANNO RESIDUO 1995					258,23	0,00	0,00	258,23	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1996)	1996.309.1	**425.0**	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ENEL REGIONE CAMP		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
02-11-2001 (A.R. 1996)	1996.310.1	**425.0**	RIMBORSO ACQUA REGIONE CAMPANIA		3.729,14	0,00	0,00	3.729,14	
02-11-2001 (A.R. 1996)	1996.412.1	**425.0**	RIMBORSO ANTICIPAZIONE TASSA RIFIUTI SOL		1.228,75	0,00	0,00	1.228,75	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		6.507,26	0,00	0,00	6.507,26	
		Totali Classificazione **5.01.044**			6.507,26	0,00	0,00	6.507,26	
02-11-2001 (A.R. 1996)	1996.221.1	**550.0**	INTEGRAZIONE DEPOSITO CAUZIONALE UFFICIO		516,46	0,00	0,00	516,46	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		516,46	0,00	0,00	516,46	
		Totali Classificazione **6.01.001**			516,46	0,00	0,00	516,46	
TOTALE ANNO RESIDUO 1996					7.023,72	0,00	0,00	7.023,72	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1997)	1997.403.1	**425.0**	ENERGIA ELETTRICA		88,97	0,00	0,00	88,97	
02-11-2001 (A.R. 1997)	1997.404.1	**425.0**	ENERGIA ELETTRICA		1.555,23	0,00	0,00	1.555,23	
02-11-2001 (A.R. 1997)	1997.405.1	**425.0**	CONSUMO ACQUA		98,23	0,00	0,00	98,23	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		1.742,43	0,00	0,00	1.742,43	
		Totali Classificazione **5.01.044**			1.742,43	0,00	0,00	1.742,43	
02-11-2001 (A.R. 1997)	1997.395.1	**550.0**	INTEGRAZIONE CONTO ORDINARIO	1078 - REGIONE CAMPANIA	1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
			Depositi cauzionali rimborsati da terzi		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
		Totali Classificazione **6.01.001**			1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
TOTALE ANNO RESIDUO 1997					3.291,80	0,00	0,00	3.291,80	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.151.1	**425.0**	RIMB.B/NAPOLI CART. ESATT. N. 8001187-		8.920,78	0,00	0,00	8.920,78	
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.320.1	**425.0**	RIMBORSO ENEL		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.321.1	**425.0**	RIMB.ACQ.2 LAMP.EMERG. 4 ESTINT. E CART.		284,46	0,00	0,00	284,46	
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.346.1	**425.0**	RIMBORSO SPESE CONTRATTO (IMP.409/98)		150,29	0,00	0,00	150,29	
02-11-2001 (A.R. 1998)	1998.412.1	**425.0**	CANONE ACQUA PER CONTO REGIONE CAMPANIA		51,65	0,00	0,00	51,65	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		10.956,55	0,00	0,00	10.956,55	
		Totali Classificazione **5.01.044**			10.956,55	0,00	0,00	10.956,55	
TOTALE ANNO RESIDUO 1998					10.956,55	0,00	0,00	10.956,55	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 1999)	1999.134.1	**160.0**	PASTI DIP.TI UNIVERSITA' DI SALERNO PERI		1.159,23	0,00	0,00	1.159,23	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		1.159,23	0,00	0,00	1.159,23	
		Totali Classificazione **3.03.016**			1.159,23	0,00	0,00	1.159,23	
02-11-2001 (A.R. 1999)	1999.459.1	**425.0**	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA REGIONE CAMPAN		894,53	0,00	0,00	894,53	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		894,53	0,00	0,00	894,53	
		Totali Classificazione **5.01.044**			894,53	0,00	0,00	894,53	
TOTALE ANNO RESIDUO 1999					2.053,76	0,00	0,00	2.053,76	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2000)	2000.251.1	**425.0**	RIMBORSO CANONI ACQUA EX MENSA SALERNO	1853 - INDELLI LUCA	36,67	0,00	0,00	36,67	
02-11-2001 (A.R. 2000)	2000.524.1	**425.0**	CONTR. RINALDI E DI VECE NOV.99/FEB.00		1.625,62	0,00	0,00	1.625,62	
02-11-2001 (A.R. 2000)	2000.525.1	**425.0**	CANONE ENEL EX MENSASALERNO NOV.99/OTT.0		1.175,67	0,00	0,00	1.175,67	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		2.837,96	0,00	0,00	2.837,96	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.837,96	0,00	0,00	2.837,96	
TOTALE ANNO RESIDUO 2000					2.837,96	0,00	0,00	2.837,96	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.190.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI NOV.		4,68	0,00	0,00	4,68	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.414.1	**160.0**	PASTI DIP.TI UNIVERSITA' MESE DI GIUGNO		5.254,83	0,00	0,00	5.254,83	
			Corrispettivi per l'utilizzo d el servizio mensa da parte del personale dell'Università		5.259,51	0,00	0,00	5.259,51	
		Totali Classificazione **3.03.016**			5.259,51	0,00	0,00	5.259,51	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.45.1	**280.0**	RIMBORSO SPESE PRIMACOLAZIONE E IGIENE P	1820 - AITA FRANCESCO MARIO - MEDICO CHIRURGO	1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.313.1	**280.0**	PROROGA GEST.BAR BARONISSI DAL 2/5 AL 2/		617,77	0,00	0,00	617,77	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.604.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.BIB		2.850,33	0,00	0,00	2.850,33	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.605.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.PAS		167,85	0,00	0,00	167,85	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.606.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.ALI		1.041,69	0,00	0,00	1.041,69	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.607.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.SCA		381,66	0,00	0,00	381,66	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.608.1	**280.0**	INCAM.CAUZ.DITTA FORVA PER RIS.CONTR.ORT		6.193,35	0,00	0,00	6.193,35	
			Entrate straordinarie diverse		12.802,02	0,00	0,00	12.802,02	
		Totali Classificazione **3.06.028**			12.802,02	0,00	0,00	12.802,02	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.479.1	**425.0**	RIMB.BANCO NAPOLI SOMME ANT.PER RIT.VERS		6.609,62	0,00	0,00	6.609,62	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.611.1	**425.0**	ANTICIPAZIONE PER C/REGIONE CAMPANIA (LU		598,73	0,00	0,00	598,73	
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.612.1	**425.0**	ANTICPAZIONE PER C/ REGIONE CAMPANIA (AC		37,70	0,00	0,00	37,70	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		7.246,05	0,00	0,00	7.246,05	
		Totali Classificazione **5.01.044**			7.246,05	0,00	0,00	7.246,05	
TOTALE ANNO RESIDUO 2001					25.307,58	0,00	0,00	25.307,58	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-02-2002 (A.R. 2002)	2002.198.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' NOV E DIC/01		23,86	0,00	0,00	23,86	
			Corrispettivi per l'utilizzo d el servizio mensa da parte del personale dell'Università		23,86	0,00	0,00	23,86	
		Totali Classificazione **3.03.016**			23,86	0,00	0,00	23,86	
22-04-2002 (A.R. 2002)	2002.313.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI ORCHESTRA FRANCESCE PER		245,87	0,00	0,00	245,87	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		245,87	0,00	0,00	245,87	
		Totali Classificazione **3.03.017**			245,87	0,00	0,00	245,87	
12-11-2001 (A.R. 2002)	2002.46.1	**280.0**	RIMBORSO I COLAZIONEE IGIENE OBIETTORI		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
			Entrate straordinarie diverse		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
		Totali Classificazione **3.06.028**			1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
10-12-2002 (A.R. 2002)	2002.617.1	**425.0**	RIMBORSO SPESE ENERGIA ELETTRICA EX		1.549,37	0,00	0,00	1.549,37	
10-12-2002 (A.R. 2002)	2002.618.1	**425.0**	RIMBORSO ACQUA EX M/SALERNO		94,02	0,00	0,00	94,02	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		1.643,39	0,00	0,00	1.643,39	
		Totali Classificazione **5.01.044**			1.643,39	0,00	0,00	1.643,39	
TOTALE ANNO RESIDUO 2002					3.462,49	0,00	0,00	3.462,49	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-11-2003 (A.R. 2003)	2003.1525.1	**170.0**	MANIFESTAZIONE EXPOSCUOLA DAL 19 AL 21/11/2003 (CESTINI N. 550X3X3,615)		596,00	0,00	0,00	596,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		596,00	0,00	0,00	596,00	
		Totali Classificazione **3.03.017**			596,00	0,00	0,00	596,00	
12-02-2003 (A.R. 2003)	2003.170.1	**280.0**	NOLO BAR ANNESSO ALLA MENSA DI BARONISSI		639,58	0,00	0,00	639,58	
31-03-2003 (A.R. 2003)	2003.399.1	**280.0**	ESECUZIONE LAVORI IMPERMEABILIZZAZIONE		2.040,00	0,00	0,00	2.040,00	
			Entrate straordinarie diverse		2.679,58	0,00	0,00	2.679,58	
		Totali Classificazione **3.06.028**			2.679,58	0,00	0,00	2.679,58	
05-02-2003 (A.R. 2003)	2003.125.1	**425.0**	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ENERGIA ELETTRICA		750,00	0,00	0,00	750,00	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		750,00	0,00	0,00	750,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			750,00	0,00	0,00	750,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2003					4.025,58	0,00	0,00	4.025,58	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
24-05-2004 (A.R. 2004)	2004.818.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI MARZO 2004		11.248,81	0,00	0,00	11.248,81	
09-11-2004 (A.R. 2004)	2004.1793.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI SETTEMBRE 2004		239,70	0,00	0,00	239,70	
02-12-2004 (A.R. 2004)	2004.1954.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI OTTOBRE, NOVEMBRE E DICEMBRE 2004	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	462,76	0,00	0,00	462,76	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		11.951,27	0,00	0,00	11.951,27	
		Totali Classificazione **3.03.016**			11.951,27	0,00	0,00	11.951,27	
08-03-2004 (A.R. 2004)	2004.451.1	**170.0**	PASTI E BIBITE EROGATI IN OCCASIONE DELL'INIZIATIVA CULTURALE "GLI ARBERESHE NELLA NU0VA EUROPA MULTICULTURALE" DEL 18/2/2004 C/O LA M/FISCIANO		169,97	0,00	0,00	169,97	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
14-12-2004 (A.R. 2004)	2004.2040.1	**170.0**	PASTI EROGATI ALL'ING.BANFI E SUO ACCOMPAGNATORE IN OCCASIONE DEL CORSO DI VALUTATORE INTERNO DI SISTEMI DI GESTIONE DI QUALITA' DAL 30/11 AL 2/12/2004 ORGANIZZATO DALL'ALDIUS		39,00	0,00	0,00	39,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		208,97	0,00	0,00	208,97	
		Totali Classificazione **3.03.017**			208,97	0,00	0,00	208,97	
20-12-2004 (A.R. 2004)	2004.2090.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA BARONISSI ANNO 2004		20.889,54	0,00	0,00	20.889,54	
20-12-2004 (A.R. 2004)	2004.2091.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA FISCIANO ANNO 2004		48.808,34	0,00	0,00	48.808,34	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente delle mense del		69.697,88	0,00	0,00	69.697,88	
		Totali Classificazione **3.03.018**			69.697,88	0,00	0,00	69.697,88	
30-01-2004 (A.R. 2004)	2004.128.1	**425.0**	RIMBORSO CANONI ENERGIA ELETTRICA ANNO 2004		1.110,66	0,00	0,00	1.110,66	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		1.110,66	0,00	0,00	1.110,66	
		Totali Classificazione **5.01.044**			1.110,66	0,00	0,00	1.110,66	
TOTALE ANNO RESIDUO 2004					82.968,78	0,00	0,00	82.968,78	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-05-2005 (A.R. 2005)	2005.657.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' MESE DI GENNAIO 2005	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	176,03	0,00	0,00	176,03	
11-05-2005 (A.R. 2005)	2005.657.2	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' DA FEB. A LUG/2005	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	1.073,10	0,00	0,00	1.073,10	
11-05-2005 (A.R. 2005)	2005.657.3	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' DAL 27 AL 30/6, INTEGRAZ. LUGLIO, SETTEMBRE E OTTOBRE 2005	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	2.522,61	0,00	0,00	2.522,61	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1818.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' NOV/DIC.2005		151,73	0,00	0,00	151,73	
			Corrispettivi per l'utilizzo del servizio mensa da parte del personale dell'Università		3.923,47	0,00	0,00	3.923,47	
		Totali Classificazione **3.03.016**			3.923,47	0,00	0,00	3.923,47	
18-11-2005 (A.R. 2005)	2005.1520.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI E BIBITE AGLI OSPITI DELL'UNIVERSITA' DEL CILE IN DATA 10/11/2005	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	31,82	0,00	0,00	31,82	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		31,82	0,00	0,00	31,82	
		Totali Classificazione **3.03.017**			31,82	0,00	0,00	31,82	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1819.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSE BARONISSI E FISCIANO ANNO 2005		43.268,56	0,00	0,00	43.268,56	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente delle mense del		43.268,56	0,00	0,00	43.268,56	
09-03-2005 (A.R. 2005)	2005.317.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO DIPENDENTI ENTE DALL'1/1 AL 31/12/2005		873,30	0,00	0,00	873,30	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente degli uffici am		873,30	0,00	0,00	873,30	
		Totali Classificazione **3.03.018**			44.141,86	0,00	0,00	44.141,86	
24-05-2005 (A.R. 2005)	2005.754.1	**190.0**	PASTI, PIZZE E BIBITE EROGATI AL PARTECIPANTI AL SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA COMUNITA' MONTANA "ZONA DELL'IRNO" IN DATA 12 E 13/5/2005		1.508,07	0,00	0,00	1.508,07	
24-05-2005 (A.R. 2005)	2005.755.1	**190.0**	PASTI, PIZZE E BIBITE EROGATI AL PARTECIPANTI AL SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA COMUNITA' MONTANA "ZONA DELL'IRNO" IN DATA 12 E 13/5/2005		1.508,07	0,00	0,00	1.508,07	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di terzi a ttinenti all'Università		3.016,14	0,00	0,00	3.016,14	
		Totali Classificazione **3.03.019**			3.016,14	0,00	0,00	3.016,14	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
26-05-2005 (A.R. 2005)	2005.758.1	**260.0**	RITIRO APPARECCHIATURE INFORMATICHE - CESSIONE DI N. 37 PC.		7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	
			Recuperi e rimborsi diversi de rivanti da attività commercial i		7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	
		Totali Classificazione **3.06.026**			7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	
13-06-2005 (A.R. 2005)	2005.806.1	**280.0**	APPLICAZIONE PENALE DITTA GE.CA SAS.		61,12	0,00	0,00	61,12	
			Entrate straordinarie diverse		61,12	0,00	0,00	61,12	
		Totali Classificazione **3.06.028**			61,12	0,00	0,00	61,12	
28-02-2005 (A.R. 2005)	2005.271.1	**425.0**	RIMBORSO R.C. CANONI ENERGIA ELETTRICA ANNO 2005		1.359,66	0,00	0,00	1.359,66	
24-03-2005 (A.R. 2005)	2005.450.1	**425.0**	RIMBORSO ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO ACQUA EX M/SALERNO LUG/02 - DIC/04		147,42	0,00	0,00	147,42	
11-07-2005 (A.R. 2005)	2005.952.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		714,23	0,00	0,00	714,23	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		2.221,31	0,00	0,00	2.221,31	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.221,31	0,00	0,00	2.221,31	
TOTALE ANNO RESIDUO 2005					61.195,72	0,00	0,00	61.195,72	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
02-05-2006 (A.R. 2006)	2006.644.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' GEN/FEB/MAR/APR/MAG/GIU/LUG/SET.2006 *Corrispettivi per l'utilizzo d el servizio mensa da parte del personale dell'Università*	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	1.453,76 1.453,76	0,00 0,00	0,00 0,00	1.453,76 1.453,76	
		Totali Classificazione **3.03.016**			1.453,76	0,00	0,00	1.453,76	
18-08-2006 (A.R. 2006)	2006.1220.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI E BIBITE AGLI OSPITI ACCOMPAGNATI DAL PRESIDE DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA IN DATA 27/6/2006	1102 - PRESIDENZA FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI SALERNO	14,78	0,00	0,00	14,78	
30-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1654.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI E BIBITE AGLI OSPITI DEL PROF. FAELLA IN DATA 2/11/2006	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	47,61	0,00	0,00	47,61	
30-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1663.1	**170.0**	EROGAZIONE PASTI E BIBITE AI VALUTATORI DEI CORSI DI LAUREA IN DATA 15, 16 E 17/11/2006	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	101,48	0,00	0,00	101,48	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
15-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1761.1	**170.0**	PASTI E BIBITE EROGATI AL VALUTATORE DEL CORSO DI STUDI DI LINGUE E CULTURE STRANIERE DEL 4/12/2006	1344 - UNIVERSITA' STUDI SALERNO - FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURA STRANIERA	7,65	0,00	7,65	0,00	
15-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1763.1	**170.0**	PASTI EROGATI ALL'OSPITE DELL'UFFICIO RAGIONERIA IN DATA 7/12/2006	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	4,95	0,00	0,00	4,95	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		176,47	0,00	7,65	168,82	
		Totali Classificazione **3.03.017**			176,47	0,00	7,65	168,82	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1828.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSE BARONISSI E FISCIANO ANNO 2006		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente delle mense del		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1829.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO ENTE ANNO 2006		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente degli uffici am		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
		Totali Classificazione **3.03.018**			50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
18-08-2006 (A.R. 2006)	2006.1226.1	**190.0**	EROGAZIONE PASTI, PIZZE E BIBITE AI PARTECIPANTI AL SEMINARIO "LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ..." IN DATA 3 E 4/7/2006	1132 - COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'IRNO	373,57	0,00	0,00	373,57	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		373,57	0,00	0,00	373,57	
		Totali Classificazione **3.03.019**			373,57	0,00	0,00	373,57	
20-01-2006 (A.R. 2006)	2006.1.1	**425.0**	RIMBORSO CANONI ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		1.505,00	0,00	0,00	1.505,00	
30-01-2006 (A.R. 2006)	2006.155.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		195,00	0,00	0,00	195,00	
29-09-2006 (A.R. 2006)	2006.1392.1	**425.0**	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI CASSA ALL'ECONOMO DELL'ENTE PER COSTITUZIONE FONDO PICCOLE SPESE PER COMITATO DI INDIRIZZO AL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	3 - ECONOMO	300,00	0,00	0,00	300,00	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2006					54.003,80	0,00	7,65	53.996,15	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1351.1	**62.0**	RIACCREDITO PER RIMBORSO VERS.TO SOMME ACCANTONATE (ART. 22 D.L. 223/06 CONV. IN L. 248/96) AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 4 D.L. 2/7/2007 N. 81		1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
			Riaccredito per Rimborso vers. to somme accantonate (art. 22 D.L. 223/06 conv. in L. 248/06		1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
		Totali Classificazione **2.03.007**			1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
28-06-2007 (A.R. 2007)	2007.698.3	**65.0**	RIMBORSO COMPETENZE FISSE E RELATIVI ONERI ACCESSORI DIP.TE PICA COMANDATO C/O CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA PERIODO NOV-DIC E 13^/2007		7.650,00	0,00	0,00	7.650,00	
			Rimborso spese personale coman dato		7.650,00	0,00	0,00	7.650,00	
		Totali Classificazione **2.03.008**			7.650,00	0,00	0,00	7.650,00	
20-09-2007 (A.R. 2007)	2007.950.1	**160.0**	PASTI PERSONALE UNIVERSITA' DALL'1/1 AL 6/7/2007		4,94	0,00	0,00	4,94	
			Corrispettivi per l'utilizzo d el servizio mensa da parte del personale dell'Università		4,94	0,00	0,00	4,94	
		Totali Classificazione **3.03.016**			4,94	0,00	0,00	4,94	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
27-02-2007 (A.R. 2007)	2007.201.1	**170.0**	PASTI E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 5/2/2007	1251 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	5,00	0,00	0,00	5,00	
21-03-2007 (A.R. 2007)	2007.258.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 16/3/2007	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	99,10	0,00	99,10	0,00	
20-04-2007 (A.R. 2007)	2007.384.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 02/04/2007	1339 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	30,00	0,00	0,00	30,00	
13-06-2007 (A.R. 2007)	2007.604.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 25/5/2007	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	10,28	0,00	10,28	0,00	
25-06-2007 (A.R. 2007)	2007.684.1	**170.0**	PASTI EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 15/6/2007	1130 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE	805,28	0,00	805,28	0,00	
29-06-2007 (A.R. 2007)	2007.732.1	**170.0**	PASTI EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 26/6/2007	1130 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE	93,40	0,00	93,40	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1208.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 25/9/2007	1130 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - AMMINISTRAZIONE CENTRALE	46,33	0,00	0,00	46,33	
29-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1213.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 16/10/2007	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	16,60	0,00	0,00	16,60	
29-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1217.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 23/10/2007	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	102,46	0,00	102,46	0,00	
28-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1329.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 19/11/2007	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	5,40	0,00	0,00	5,40	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		1.213,85	0,00	1.110,52	103,33	
		Totali Classificazione **3.03.017**			1.213,85	0,00	1.110,52	103,33	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1356.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSE BARONISSI E FISCIANO ANNO 2007		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente delle mense del		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1357.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO ENTE ANNO 2007		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente degli uffici am		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
		Totali Classificazione **3.03.018**			50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
27-02-2007 (A.R. 2007)	2007.200.1	**190.0**	PASTI E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 2/2/2007	1356 - I.N.D.I.R.E.	2,40	0,00	0,00	2,40	
06-03-2007 (A.R. 2007)	2007.249.1	**190.0**	ORGANIZZAZIONE TORNEO DI TRESSETTE E PREDISPOSIZIONE BUFFET PER SERATA CONCLUSIVA 7,9 E 16/3/2006 - INCASSO PRESUNTO PER N. 80 PASTI E 80 PORZ. DOLCE		889,40	0,00	0,00	889,40	
29-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1206.1	**190.0**	PASTI EROGATI C/O M/FISCIANO DALL'11 AL 14/9/2007	1348 - SYNERGIE DEL DR. ALBERTO RISPOLI E C. SAS. MARKETING E COMUNICAZIONE	3.630,38	0,00	0,00	3.630,38	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di terzi attinenti all'Università		4.522,18	0,00	0,00	4.522,18	
		Totali Classificazione **3.03.019**			4.522,18	0,00	0,00	4.522,18	
06-03-2007 (A.R. 2007)	2007.215.1	**240.0**	RECUPERO QUOTE DI BS. AA.PP. INDEBITAMENTE PERCEPITE DALLA LIQ. DELLA BS. 2006/07 STUD. RICCIARDI A., ORLANDO M., E MAMARELIS E.		1.298,95	0,00	0,00	1.298,95	
			Recuperi assegni di studio, borse di studio indebitamente percepite		1.298,95	0,00	0,00	1.298,95	
		Totali Classificazione **3.06.024**			1.298,95	0,00	0,00	1.298,95	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
05-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1101.1	**280.0**	INCAMERAMENTO CAUZIONE PROVVISORIA DITTA A.QU.A. SRL.		260,00	0,00	0,00	260,00	
			Entrate straordinarie diverse		260,00	0,00	0,00	260,00	
		Totali Classificazione **3.06.028**			260,00	0,00	0,00	260,00	
02-01-2007 (A.R. 2007)	2007.1.1	**425.0**	RIMBORSO CANONI ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	
02-01-2007 (A.R. 2007)	2007.2.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		200,00	0,00	0,00	200,00	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
29-01-2007 (A.R. 2007)	2007.90.1	**580.0**	RIMBORSO ANT. SPESE PER PREPARAZIONE BUFFET IN OCCASIONE DELL'EVENTO DEL 2/1/2007		500,00	0,00	0,00	500,00	
06-03-2007 (A.R. 2007)	2007.248.1	**580.0**	ORGANIZZAZIONE TORNEO DI TRESSETTE E PREDISPOSIZIONE BUFFET PER SERATA CONCLUSIVA 7,9 E 16/3/2006 - RIMBORSO SPESE		1.330,40	0,00	0,00	1.330,40	
			Partite di giro diverse		1.830,40	0,00	0,00	1.830,40	
		Totali Classificazione **6.01.001**			1.830,40	0,00	0,00	1.830,40	
TOTALE ANNO RESIDUO 2007					1.261.830,32	0,00	1.110,52	1.260.719,80	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1543.1	**65.0**	RIMBORSO COMPETENZE FISSE E RELATIVI ONERI ACCESSORI DIP.TE PICA COMANDATO C/O CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA PERIODO OTT-DIC/2008		14.151,52	0,00	0,00	14.151,52	
			Rimborso spese personale coman dato		14.151,52	0,00	0,00	14.151,52	
		Totali Classificazione **2.03.008**			14.151,52	0,00	0,00	14.151,52	
20-03-2008 (A.R. 2008)	2008.406.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 17/3/2008	1428 - UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	26,70	0,00	26,70	0,00	
17-04-2008 (A.R. 2008)	2008.503.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 02/04/2008	1428 - UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	10,10	0,00	10,10	0,00	
04-06-2008 (A.R. 2008)	2008.724.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 21/05/2008	1441 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	387,60	0,00	0,00	387,60	
04-06-2008 (A.R. 2008)	2008.726.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 22/05/2008	1442 - UNIVERSITA' STUDI SALERNO AREA II COMUNICAZIONE ED AFFARI GENERALI UFF. RAPP. CON LA STAMPA	1.318,79	0,00	1.318,79	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
25-06-2008 (A.R. 2008)	2008.836.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 20/06/2008	1428 - UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	75,55	0,00	75,55	0,00	
13-10-2008 (A.R. 2008)	2008.1179.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 9/10/2008	1469 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - FACOLTA' DI INGEGNERIA CHIMICA E ALIMENTARE	45,07	0,00	0,00	45,07	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		1.863,81	0,00	1.431,14	432,67	
		Totali Classificazione **3.03.017**			1.863,81	0,00	1.431,14	432,67	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1539.1	**180.0**	PASTI DIPENDENTI MENSE BARONISSI E FISCIANO ANNO 2008		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente delle mense del		43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1540.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO ENTE ANNO 2008		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte del person ale dipendente degli uffici am		7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	
		Totali Classificazione **3.03.018**			50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
13-03-2008 (A.R. 2008)	2008.389.1	**190.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 8/2/2008	1228 - ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	390,00	0,00	0,00	390,00	
04-06-2008 (A.R. 2008)	2008.731.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 26/05/2008	1443 - ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA POPOLARE "L. STURZO"	839,90	0,00	0,00	839,90	
23-06-2008 (A.R. 2008)	2008.825.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 05/06/2008	1447 - ASSOCIAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA "ARCHIMEDE"	258,95	0,00	0,00	258,95	
13-08-2008 (A.R. 2008)	2008.1060.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 09/7/2008 *Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di terzi a ttinenti all'Università*	1314 - CENTRO ICT DI ATENEO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	50,05 1.538,90	0,00 0,00	0,00 0,00	50,05 1.538,90	
		Totali Classificazione **3.03.019**			1.538,90	0,00	0,00	1.538,90	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1541.1	**240.0**	RESTITUZIONE QUOTE DI BORSE DI STUDIO AA. 2005/2006 NON INCASSATE AL 31/12/2007 E RIEMESSE C/MAND. 1485/08 STUD. AMBROSIO, BELVISO, FERRANTE, MUSCETTI E SICIGNANO.		3.791,40	0,00	0,00	3.791,40	
			Recuperi assegni di studio, bo rse di studio indebitamente pe rcepite		3.791,40	0,00	0,00	3.791,40	
		Totali Classificazione **3.06.024**			3.791,40	0,00	0,00	3.791,40	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.1.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.2.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		300,00	0,00	0,00	300,00	
05-03-2008 (A.R. 2008)	2008.325.1	**425.0**	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ECONOMO RELAVAMENTE AGLI ACCERTAMENTI ACC.5/98, 48/99 E 250/00 PER FONDO CASSA ECONOMALE NUOVA GESTIONE		10.329,14	0,00	0,00	10.329,14	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		12.629,14	0,00	0,00	12.629,14	
		Totali Classificazione **5.01.044**			12.629,14	0,00	0,00	12.629,14	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
12-03-2008 (A.R. 2008)	2008.334.1	**580.0**	RIMBORSO SPESE PERSONALE IMPEGNATO L'1 E L'8/2/2008 IN OCCASIONE DEL DEL TORNEO DI TRESSETTE ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O NUOVA SALA MENSA FISCIANO		985,00	0,00	0,00	985,00	
02-10-2008 (A.R. 2008)	2008.1123.1	**580.0**	ANTICIPAZIONE RETRIBUZIONE ACCESSORIO COMANDATO DIP.PICA GIUSEPPE		5.159,98	0,00	0,00	5.159,98	
			Partite di giro diverse		6.144,98	0,00	0,00	6.144,98	
		Totali Classificazione **6.01.001**			6.144,98	0,00	0,00	6.144,98	
TOTALE ANNO RESIDUO 2008					90.119,75	0,00	1.431,14	88.688,61	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1139.1	**65.0**	RIMBORSO COMPETENZE FISSE E RELATIVI ONERI ACCESSORI DIP.TE RINALDI COMANDATO C/O GIUNTA REGIONALE CAMPANIA PERIODO 1/1-14/7/2009		1.570,35	0,00	0,00	1.570,35	
13-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1151.1	**65.0**	RIMBORSO COMPETENZE FISSE E RELATIVI ONERI ACCESSORI DIP.TE PICA COMANDATO C/O CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA	1346 - CONSIGLIO REGIONE CAMPANIA	132,39	0,00	0,00	132,39	
			Rimborso spese personale coman dato		1.702,74	0,00	0,00	1.702,74	
		Totali Classificazione **2.03.008**			1.702,74	0,00	0,00	1.702,74	
08-06-2009 (A.R. 2009)	2009.672.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 27/5/2009	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	86,60	0,00	0,00	86,60	
11-06-2009 (A.R. 2009)	2009.731.1	**170.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 21 E 22/5/2009	1428 - UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	2.052,46	0,00	2.052,46	0,00	
23-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1243.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 5/10/2009	1428 - UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	229,00	0,00	229,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
09-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1485.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 27/11/2009	1279 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E SCIENZA DELLA POLITICA	380,60	0,00	0,00	380,60	
11-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1494.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 2/12/2009	1364 - DIPARTIMENTO DI DIRITTO, IMPRESA E LAVORO - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	61,00	0,00	0,00	61,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte di strutture universitarie, convegni		2.809,66	0,00	2.281,46	528,20	
		Totali Classificazione **3.03.017**			2.809,66	0,00	2.281,46	528,20	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1524.1	**181.0**	QUOTA PASTI A CARICO ENTE ANNO 2009		1.742,71	0,00	0,00	1.742,71	
			Corrispettivi per l'utilizzo della mensa da parte del personale dipendente degli uffici am		1.742,71	0,00	0,00	1.742,71	
		Totali Classificazione **3.03.018**			1.742,71	0,00	0,00	1.742,71	
05-03-2009 (A.R. 2009)	2009.263.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 9/02/2009	1443 - ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA POPOLARE "L. STURZO"	235,75	0,00	0,00	235,75	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
27-03-2009 (A.R. 2009)	2009.348.1	**190.0**	N.80 PASTI IN OCCASIONE DEL TORNEO DI TRESSETTE DAL 31/3 AL 2/4/2009	1228 - ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	568,00	0,00	0,00	568,00	
16-04-2009 (A.R. 2009)	2009.485.1	**190.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 31/3 E 3/4/2009	1228 - ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	1.086,57	0,00	0,00	1.086,57	
14-05-2009 (A.R. 2009)	2009.532.1	**190.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 29/4/2009	1599 - DI SANTI GIANFRANCO PRESIDENTE ASS. SINISTRA FUTURA C/O FAC. SCIENZE FORMAZIONE UNISA	382,00	0,00	0,00	382,00	
08-06-2009 (A.R. 2009)	2009.662.1	**190.0**	PASTI, BIBITE ED EXTRA EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 20/5/2009	1599 - DI SANTI GIANFRANCO PRESIDENTE ASS. SINISTRA FUTURA C/O FAC. SCIENZE FORMAZIONE UNISA	124,00	0,00	0,00	124,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di terzi a ttinenti all'Università		2.396,32	0,00	0,00	2.396,32	
		Totali Classificazione **3.03.019**			2.396,32	0,00	0,00	2.396,32	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1525.1	**205.0**	SERVIZIO CAFFETTERIA ANNESSA ALLA M/FISCIANO DALL'1/1 AL 31/12/2009		20.377,00	0,00	0,00	20.377,00	
			Proventi da caffetteria		20.377,00	0,00	0,00	20.377,00	
		Totali Classificazione **3.04.020**			20.377,00	0,00	0,00	20.377,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.1.1	**425.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.2.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		300,00	0,00	0,00	300,00	
			Rimborso di anticipazioni da parte di terzi		2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	
27-03-2009 (A.R. 2009)	2009.349.1	**580.0**	INCASSO PER FORNITURA SERVIZIO VIGILANZA, PULIZIA, MANUT. E SERV. AI TAVOLI PERS. ENTE IN OCCASIONE DEL TORNEO DI TRESSETTE DAL 31/3 AL 2/4/2009	1228 - ASSOCIAZIONE ALDIUS C/O FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	518,57	0,00	0,00	518,57	
			Partite di giro diverse		518,57	0,00	0,00	518,57	
		Totali Classificazione **6.01.001**			518,57	0,00	0,00	518,57	
TOTALE ANNO RESIDUO 2009					31.847,00	0,00	2.281,46	29.565,54	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1644.1	**16.0**	FINANZIAMENTO FONDO INTEGRATIVO 2009/2010 SALDO *Finanziamento fondo integrativo Conservatorio di musica di Avellino*		1.316,42 1.316,42	0,00 0,00	0,00 0,00	1.316,42 1.316,42	
		Totali Classificazione **2.02.003**			1.316,42	0,00	0,00	1.316,42	
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1646.1	**36.0**	FINANZIAMENTO R.C. PER PRESTITI D'ONORE AA. 2009/2010 CONSERVATORIO MUSICA AVELLINO *Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Avellino*		5.043,61 5.043,61	0,00 0,00	0,00 0,00	5.043,61 5.043,61	
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1647.1	**37.0**	FINANZIAMENTO R.C. PER PRESTITI D'ONORE AA. 2009/2010 CONSERVATORIO MUSICA SALERNO *Finanziamento relativo ai prestiti d'onore Conservatorio di musica di Salerno*		755,82 755,82	0,00 0,00	0,00 0,00	755,82 755,82	
		Totali Classificazione **2.02.005**			5.799,43	0,00	0,00	5.799,43	
26-02-2010 (A.R. 2010)	2010.215.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 23/2/2010	1223 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE	155,10	0,00	0,00	155,10	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
19-05-2010 (A.R. 2010)	2010.629.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 5/5/2010	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	46,50	0,00	46,50	0,00	
09-08-2010 (A.R. 2010)	2010.985.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 22,23,24 E 25/6/2010	2498 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO- UFFICIO CONTABILITA' E SPESE GENRALI	239,90	0,00	0,00	239,90	
09-08-2010 (A.R. 2010)	2010.989.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 28/6/2010-2/7/2010	1423 - DIP.TO DI CHIMICA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	735,46	0,00	735,46	0,00	
17-08-2010 (A.R. 2010)	2010.1005.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 21/7/2010	1379 - DIPARTIMENTO DI TEORIA E STORIA DEL DIRITTO E DELLA POLITICA - UNIVERSITA' STUDI DI SALERNO	62,60	0,00	0,00	62,60	
12-10-2010 (A.R. 2010)	2010.1140.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 9 E 10/9/2010	1339 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	779,55	0,00	0,00	779,55	
21-10-2010 (A.R. 2010)	2010.1225.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 30/9/2010	1423 - DIP.TO DI CHIMICA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	109,30	0,00	109,30	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
18-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1338.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 20/10/2010	1338 - DIPARTIMENTO DI TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	93,60	0,00	0,00	93,60	
18-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1344.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 29/10/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	793,95	0,00	0,00	793,95	
18-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1355.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 11/11/2010	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	207,98	0,00	0,00	207,98	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1567.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 19/11/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	318,60	0,00	0,00	318,60	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1569.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 23/11/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.072,40	0,00	0,00	1.072,40	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1573.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA DAL 17 AL 26/11/2010	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	723,08	0,00	0,00	723,08	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1574.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 24/11/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	197,15	0,00	0,00	197,15	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1575.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 24/11/2010	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	197,15	0,00	0,00	197,15	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1576.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 29/11/2010	1423 - DIP.TO DI CHIMICA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	221,15	0,00	221,15	0,00	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1578.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 29/11/2010 *Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni*	1279 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E SCIENZA DELLA POLITICA	141,65	0,00	0,00	141,65	
					6.095,12	0,00	1.112,41	4.982,71	
		Totali Classificazione **3.03.017**			6.095,12	0,00	1.112,41	4.982,71	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.120.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		300,00	0,00	0,00	300,00	
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.121.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		3.300,00	0,00	0,00	3.300,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			3.300,00	0,00	0,00	3.300,00	
09-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1261.1	**580.0**	GIROCONTO PER COPERTURA PROVV. DI USCITA		1.762,64	0,00	0,00	1.762,64	
07-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1406.1	**580.0**	REST. IMP. RELATIVO ALL'ASSEGNO INSOLUTO N. 8825011813 STUD. SORRENTINO GIOVANNA (ASSEGNO ESTINTO) VERSATO ALL'ISTITUTO CASSIERE CON REV. N. 1413 DEL 30/9/2010		797,00	0,00	0,00	797,00	
20-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1562.1	**580.0**	RIMBORSO ENPDEP PER VERS.TO A COPERTURA F24EP A SALDO NOV/2010 EX MAND. 1438/10		141,37	0,00	0,00	141,37	
			Partite di giro diverse		2.701,01	0,00	0,00	2.701,01	
		Totali Classificazione **6.01.001**			2.701,01	0,00	0,00	2.701,01	
TOTALE ANNO RESIDUO 2010					19.211,98	0,00	1.112,41	18.099,57	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1778.1	**9.0**	FINANZIAMENTO ATTIVITA'		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
			Finanziamento delle attività p er l'attuazione del diritto al lo studio al Conservatorio di		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1779.1	**10.0**	FINANZIAMMENTO ATTIVITA'		633.474,35	0,00	0,00	633.474,35	
			Finanziamento delle attività p er l'attuazione del diritto al lo studio		633.474,35	0,00	0,00	633.474,35	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1780.1	**11.0**	FINANZIAMENTO ATTIVITA'		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
			Finanziamento delle attività p er l'attuazione del diritto al lo studio al Conservatorio di		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
		Totali Classificazione **2.02.002**			643.630,24	0,00	0,00	643.630,24	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1784.1	**40.0**	FINANZIAMENTO SPESE PERSONALE		1.887.604,48	0,00	0,00	1.887.604,48	
			Finanziamento spese per il per sonale dipendente		1.887.604,48	0,00	0,00	1.887.604,48	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1785.1	**42.0**	FINANZIAMENTO SPESE PER GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO		108.000,00	0,00	0,00	108.000,00	
			Finanziamento spese per gli Or gani di gestione e controllo		108.000,00	0,00	0,00	108.000,00	
		Totali Classificazione **2.02.006**			1.995.604,48	0,00	0,00	1.995.604,48	
30-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1794.1	**100.0**	INCASSI PASTI BORSISTI IN SEDE		50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	
			Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori		50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	
		Totali Classificazione **3.01.012**			50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
04-04-2011 (A.R. 2011)	2011.593.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 1/2/2011	4691 - DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI ED ETICA DEI MERCATI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	641,40	0,00	0,00	641,40	
30-03-2011 (A.R. 2011)	2011.600.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA	1279 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E SCIENZA DELLA POLITICA	234,10	0,00	0,00	234,10	
30-03-2011 (A.R. 2011)	2011.601.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 21/2/2011	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	156,20	0,00	0,00	156,20	
30-03-2011 (A.R. 2011)	2011.608.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 7/3/2011	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	156,20	0,00	0,00	156,20	
13-04-2011 (A.R. 2011)	2011.660.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 06/04/2011	2497 - UFFICIO STIPENDI E PENSIONI- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	77,90	0,00	0,00	77,90	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.874.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 7/4/2011	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	109,60	0,00	0,00	109,60	
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.886.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 4/5/2011	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	159,55	0,00	0,00	159,55	
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.889.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 6/5/2011	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	62,80	0,00	0,00	62,80	
06-06-2011 (A.R. 2011)	2011.938.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 27/5/2011	1314 - CENTRO ICT DI ATENEO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	138,32	0,00	0,00	138,32	
06-06-2011 (A.R. 2011)	2011.939.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 12/5/2011	1378 - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	124,00	0,00	0,00	124,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-06-2011 (A.R. 2011)	2011.942.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 27/5/2011	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	77,90	0,00	0,00	77,90	
21-06-2011 (A.R. 2011)	2011.1101.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 1/06/2011	4944 - CENTRO DI TELERILEVAMENTO "RESLEHM" - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' STUDI SALERNO	397,45	0,00	0,00	397,45	
21-06-2011 (A.R. 2011)	2011.1102.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 31/05/11	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	124,40	0,00	0,00	124,40	
21-06-2011 (A.R. 2011)	2011.1103.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 31/05/2011	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	209,50	0,00	0,00	209,50	
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1248.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 07/06/2011	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	8,10	0,00	0,00	8,10	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1251.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 05/07/2011	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	0,01	0,00	0,00	0,01	
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1253.1	**170.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 11/07/2011	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	667,35	0,00	0,00	667,35	
20-10-2011 (A.R. 2011)	2011.1431.1	**170.0**	INCASSO FATTURA DA PROVV.1085 INIZIATIVA AULA ATTIVA	3 - ECONOMO	89,40	0,00	0,00	89,40	
02-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1472.1	**170.0**	FATTURA 126	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	202,70	0,00	0,00	202,70	
02-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1474.1	**170.0**	FATTURA 128	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	207,59	0,00	0,00	207,59	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
21-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1565.1	**170.0**	INCASSO FATTURA 132	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	607,60	0,00	607,60	0,00	
21-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1568.1	**170.0**	INCASSO FATTURA 135	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	0,01	0,00	0,00	0,01	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1763.1	**170.0**	FATT. N.160	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	93,60	0,00	0,00	93,60	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1768.1	**170.0**	FATT. N.165	4847 - DIPARTIMENTO DI INFORMATICA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	466,60	0,00	0,00	466,60	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1773.1	**170.0**	FATT. N.171	2497 - UFFICIO STIPENDI E PENSIONI- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	31,00	0,00	0,00	31,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1774.1	**170.0**	FATT. N.172	1428 - UFFICIO RAPPORTI CON LA STAMPA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	171,90	0,00	171,90	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1792.1	**170.0**	FATTURA 175	1338 - DIPARTIMENTO DI TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.082,65	0,00	0,00	1.082,65	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		6.297,83	0,00	779,50	5.518,33	
		Totali Classificazione **3.03.017**			6.297,83	0,00	779,50	5.518,33	
30-03-2011 (A.R. 2011)	2011.607.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 2 E 3/3/2011	1348 - SYNERGIE DEL DR. ALBERTO RISPOLI E C. SAS. MARKETING E COMUNICAZIONE	791,30	0,00	0,00	791,30	
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.869.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 7/4/2011	1143 - ASSOCIAZIONE MUSICATENEO	77,90	0,00	0,00	77,90	
18-05-2011 (A.R. 2011)	2011.873.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 13/4/2011	1381 - MEDIA WORK COM DEL DR. ROBERTO VARGIU	155,60	0,00	0,00	155,60	
06-06-2011 (A.R. 2011)	2011.940.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 26/5/2011	1143 - ASSOCIAZIONE MUSICATENEO	547,71	0,00	0,00	547,71	
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1249.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 31/05/2011	4710 - ASSOCIAZIONE UNIS@UND OLTRE I CONFINI DEL WEB - C/O UNISA	160,55	0,00	0,00	160,55	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
11-08-2011 (A.R. 2011)	2011.1257.1	**190.0**	PASTI, EXTRA E BIBITE EROGATI C/O M/FISCIANO IN DATA 19/7/2011	5040 - UNCEM CAMPANIA	467,20	0,00	0,00	467,20	
21-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1563.1	**190.0**	INCASSO FATTURA 130	5183 - ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA "RUN SALERNO"	387,50	0,00	0,00	387,50	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di terzi a ttinenti all'Università		2.587,76	0,00	0,00	2.587,76	
		Totali Classificazione **3.03.019**			2.587,76	0,00	0,00	2.587,76	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.2.1	**425.0**	RESTITUZIONE FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.3.1	**425.0**	RIMBORSO FORNITURA ACQUA EX M/SALERNO		300,00	0,00	0,00	300,00	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1787.1	**450.0**	RITENUTE ERARIALI 2011 (1.MINOR ACCERTAMENTO)		8.314,93	-8.314,93	0,00	0,00	
			Ritenute erariali su competenz e corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo		8.314,93	-8.314,93	0,00	0,00	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1788.1	**480.0**	RITENUTE CPDEL 2011 (1.MINOR ACCERTAMENTO)		8.730,88	-8.730,88	0,00	0,00	
			Ritenute CPDEL - Quote a caric o dipendenti e Amministrazione		8.730,88	-8.730,88	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1789.1	**490.0**	RITENUTE INADEL 2011 (1.MINOR ACCERTAMENTO)		71,22	-71,22	0,00	0,00	
			Ritenute INADEL - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione		71,22	-71,22	0,00	0,00	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1790.1	**520.0**	RITENUTE SINDACALI (1.MINOR ACCERTAMENTO)		30,61	-30,61	0,00	0,00	
			Ritenute Sindacali		30,61	-30,61	0,00	0,00	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.20.1	**580.0**	INCASSO RETTE ALLOGGI ANNO 2011		1.375,00	0,00	0,00	1.375,00	
08-06-2011 (A.R. 2011)	2011.1001.1	**580.0**	ANTICIPAZIONE BANCA SALDO F24EP		124,31	0,00	0,00	124,31	
			Partite di giro diverse		1.499,31	0,00	0,00	1.499,31	
		Totali Classificazione **6.01.001**			18.646,95	-17.147,64	0,00	1.499,31	
TOTALE ANNO RESIDUO 2011					2.718.867,26	-17.147,64	779,50	2.700.940,12	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1487.1	**9.0**	FINANZIAMENTO ATTIVITA'		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1453.1	**10.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO		1.054.074,47	0,00	0,00	1.054.074,47	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio		1.054.074,47	0,00	0,00	1.054.074,47	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1454.1	**11.0**	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO AL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
			Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio al Conservatorio di		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
		Totali Classificazione **2.02.002**			1.064.230,36	0,00	0,00	1.064.230,36	
06-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1312.1	**12.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2012		1.468.978,46	0,00	1.468.978,46	0,00	
			Contributo per borse di studio		1.468.978,46	0,00	1.468.978,46	0,00	
06-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1313.1	**14.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2012		14.001,43	0,00	14.001,43	0,00	
			Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Avellino		14.001,43	0,00	14.001,43	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1314.1	**15.0**	CONTRIBUTO BORSE DI STUDIO ANNO 2012		22.318,71	0,00	22.318,71	0,00	
			Contributo per borse di studio al Conservatorio di musica di Salerno		22.318,71	0,00	22.318,71	0,00	
		Totali Classificazione **2.02.003**			1.505.298,60	0,00	1.505.298,60	0,00	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1455.1	**40.0**	Finanziamento spese per il personale dipendente		2.496.590,00	0,00	0,00	2.496.590,00	
			Finanziamento spese per il per sonale dipendente		2.496.590,00	0,00	0,00	2.496.590,00	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1457.1	**42.0**	FINANZIAMENTO SPESE PER GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO		109.000,00	0,00	0,00	109.000,00	
			Finanziamento spese per gli Or gani di gestione e controllo		109.000,00	0,00	0,00	109.000,00	
		Totali Classificazione **2.02.006**			2.605.590,00	0,00	0,00	2.605.590,00	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1456.1	**55.0**	Contributo Università per borse di studio		450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	
			Contributo Università per bors e di studio		450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	
		Totali Classificazione **2.03.007**			450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1458.1	**100.0**	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI PASTI GRATUITI A STUDENTI RISULTATI VINCITORI IN SEDE AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDIO		24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
			Corrispettivi derivanti dalla concessione di pasti gratuiti a studenti risultati vincitori		24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
		Totali Classificazione **3.01.012**			24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1303.1	**160.0**	FATT. N. 180 DEL 30/11/2012	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	17.244,73	0,00	17.244,73	0,00	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1449.1	**160.0**	FATT. N.186 DEL 6/12/2012	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	15.996,59	0,00	15.996,59	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1486.1	**160.0**	FATT. N. 204 DEL 31/12/2012	1076 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DISALERNO - SERVIZIO RAGIONERIA	9.564,02	0,00	9.564,02	0,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d el servizio mensa da parte del personale dell'Università		42.805,34	0,00	42.805,34	0,00	
		Totali Classificazione **3.03.016**			42.805,34	0,00	42.805,34	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-02-2012 (A.R. 2012)	2012.147.1	**170.0**	FATT. N.04/2012	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	3,30	0,00	0,00	3,30	
20-02-2012 (A.R. 2012)	2012.148.1	**170.0**	FATT. N.05/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	2.481,40	0,00	0,00	2.481,40	
22-02-2012 (A.R. 2012)	2012.151.1	**170.0**	FATT. N.8 DEL 2012	2498 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO-UFFICIO CONTABILITA' E SPESE GENRALI	129,40	0,00	0,00	129,40	
12-03-2012 (A.R. 2012)	2012.231.1	**170.0**	FATT. N.12 DEL 2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	481,85	0,00	0,00	481,85	
12-03-2012 (A.R. 2012)	2012.232.1	**170.0**	FATT. N12 DEL 2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	242,70	0,00	0,00	242,70	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
16-03-2012 (A.R. 2012)	2012.235.1	**170.0**	FATT. N.16 DEL 2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	228,00	0,00	0,00	228,00	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.460.1	**170.0**	FATTURA N.39/12	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	115,10	0,00	0,00	115,10	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.465.1	**170.0**	FATT. N.43 DEL24/04/2012	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	133,10	0,00	0,00	133,10	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.467.1	**170.0**	FATT. N.45 DEL 24/04/2012	1102 - PRESIDENZA FACOLTA' INGEGNERIA UNIVERSITA' STUDI SALERNO	214,89	0,00	214,89	0,00	
30-05-2012 (A.R. 2012)	2012.533.1	**170.0**	FATTURA 57	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	176,85	0,00	0,00	176,85	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
30-05-2012 (A.R. 2012)	2012.536.1	**170.0**	FATT. N.60 DEL 15/05/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	64,00	0,00	0,00	64,00	
30-05-2012 (A.R. 2012)	2012.549.1	**170.0**	FATT. N.73 DEL 25/05/2012	1169 - DIP.TO DI INGEGNERIA ELETTRONICA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	152,50	0,00	0,00	152,50	
29-06-2012 (A.R. 2012)	2012.690.1	**170.0**	FATT. N.94 DELL' 11/06/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	129,80	0,00	0,00	129,80	
23-07-2012 (A.R. 2012)	2012.783.1	**170.0**	FATT. N.107 DEL 5/07/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	614,47	0,00	0,00	614,47	
23-07-2012 (A.R. 2012)	2012.787.1	**170.0**	FATT. N.111 DEL 10/07/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	332,05	0,00	0,00	332,05	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
23-07-2012 (A.R. 2012)	2012.791.1	**170.0**	FATT. N.115 DEL 10/07/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	670,35	0,00	0,00	670,35	
27-08-2012 (A.R. 2012)	2012.929.1	**170.0**	FATT. N.122 DEL 30/07/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,89	0,00	0,00	67,89	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1123.1	**170.0**	FATT. N.136 DEL 20/09/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	80,50	0,00	0,00	80,50	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1124.1	**170.0**	FATT. N.137 DEL 20/09/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	112,70	0,00	0,00	112,70	
06-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1182.1	**170.0**	FATT. N.152 DEL 22/10/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	360,60	0,00	0,00	360,60	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
06-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1188.1	**170.0**	FATT. N.147 DEL 12/10/2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	325,10	0,00	0,00	325,10	
26-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1251.1	**170.0**	FATT. N.160 DEL 30/10/2012	1128 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	763,90	0,00	0,00	763,90	
26-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1252.1	**170.0**	FATT. N.161 DEL 30/10/2012	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	190,90	0,00	190,90	0,00	
26-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1254.1	**170.0**	FATT. N.163 DEL 14/11/2012	5039 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE FARMACEUTICHE E BIOMEDICHE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	2.850,10	0,00	2.850,10	0,00	
26-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1257.1	**170.0**	FATT. N.166 DEL 14/11/2012	4709 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	169,00	0,00	169,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
26-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1259.1	**170.0**	FATT. N. 168 DEL 15/11/2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	255,00	0,00	255,00	0,00	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1293.1	**170.0**	FATT. N. 170 DEL 26/11/2012	4709 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	339,90	0,00	339,90	0,00	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1294.1	**170.0**	FATT. N. 171 DEL 26/11/2012	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	135,90	0,00	135,90	0,00	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1297.1	**170.0**	FATT. N. 174 DEL 30/11/2012	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	1.335,25	0,00	1.335,25	0,00	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1298.1	**170.0**	FATT. N. 175 DEL 30/11/2012	1198 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - FACOLTA' DI ECONOMIA	100,50	0,00	100,50	0,00	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1299.1	**170.0**	FATT. N. 176 DEL 30/11/2012	1198 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - FACOLTA' DI ECONOMIA	32,95	0,00	32,95	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1301.1	**170.0**	FATT. N. 178 DEL 30/11/2012	1338 - DIPARTIMENTO DI TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	345,75	0,00	0,00	345,75	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1302.1	**170.0**	FATT. N. 179 DEL 30/11/2012	4709 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	83,65	0,00	83,65	0,00	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1444.1	**170.0**	FATT. N.181 DEL 4/12/2012	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	32,80	0,00	32,80	0,00	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1445.1	**170.0**	FATT. N. 182 DEL 4/12/2012	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	67,10	0,00	67,10	0,00	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1446.1	**170.0**	FATT. N.183 DEL 4/12/2012	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	1.422,55	0,00	1.422,55	0,00	
20-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1459.1	**170.0**	FATT. N. 187 DEL 17/12/2012	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	69,10	0,00	69,10	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1460.1	**170.0**	FATT. N.188 DEL 17/12/2012	1204 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - RETTORATO	130,20	0,00	130,20	0,00	
20-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1461.1	**170.0**	FATT. N. 189 DEL 17/12/2012	4845 - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	66,60	0,00	66,60	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1472.1	**170.0**	FATT. N. 190 DEL 20/12/2012	6736 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA	64,10	0,00	64,10	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1473.1	**170.0**	FATT. N. 191 DEL 20/12/2012	1198 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - FACOLTA' DI ECONOMIA	16,55	0,00	16,55	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1474.1	**170.0**	FATT. N. 192 DEL 20/12/2012	4709 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	82,20	0,00	82,20	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1475.1	**170.0**	FATT. N. 193 DEL 20/12/2012	6737 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	402,23	0,00	0,00	402,23	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	ACCERTAMENTO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1476.1	**170.0**	FATT. N. 194 DEL 24/12/2012	4690 - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - UNIVERSTIA' DEGLI STUDI DI SALERNO	150,80	0,00	150,80	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1477.1	**170.0**	FATT. N. 195 DEL 24/12/2012	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	335,50	0,00	0,00	335,50	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1480.1	**170.0**	FATT. N. 198 DEL 31/12/2012	4848 - DIPARTOMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	599,28	0,00	599,28	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1481.1	**170.0**	FATT. N. 199 DEL 31/12/2012	4683 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	986,00	0,00	0,00	986,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1483.1	**170.0**	FATT. N. 201 DEL 31/12/2012	6740 - DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO E TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SA	176,45	0,00	0,00	176,45	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1484.1	**170.0**	FATT. N. 202 DEL 31/12/2012	6740 - DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO E TEORIA E STORIA DELLE ISTITUZIONI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SA	353,55	0,00	0,00	353,55	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1485.1	**170.0**	FATT. N. 203 DEL 31/12/2012	1453 - DIPARTIMENTO DISTRA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	169,65	0,00	169,65	0,00	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di struttu re universitarie, convegni		18.844,01	0,00	8.578,97	10.265,04	
		Totali Classificazione **3.03.017**			18.844,01	0,00	8.578,97	10.265,04	
20-02-2012 (A.R. 2012)	2012.145.1	**190.0**	FATT. N.02	1143 - ASSOCIAZIONE MUSICATENEO	2.334,80	0,00	0,00	2.334,80	
20-02-2012 (A.R. 2012)	2012.149.1	**190.0**	FATT. N.06/2012	5794 - CLEVER PRODUCTION	1.321,95	0,00	0,00	1.321,95	
29-06-2012 (A.R. 2012)	2012.680.1	**190.0**	FATT. N.83 DEL 30/05/2012	6109 - ASSOCIAZIONE GIOVENT[illegible] LIBERA	412,70	0,00	412,70	0,00	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1129.1	**190.0**	FATT. N.142 DEL 5/10/2012	6523 - ISTITUTO SUPERIORE "PUBLIO VIRGILIO MARONE"	5,00	0,00	0,00	5,00	
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1131.1	**190.0**	FATT. N.144 DEL 9/10/2012	6192 - I.R.T.E.T. SRL	1.052,57	0,00	0,00	1.052,57	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
17-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1132.1	**190.0**	FATT. N.145 DEL 10/10/2012	1143 - ASSOCIAZIONE MUSICATENEO	110,20	0,00	0,00	110,20	
06-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1179.1	**190.0**	FATT. N.149 DEL 22/10/2012	6583 - UNISA MUN SOCIETY	677,20	0,00	677,20	0,00	
26-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1253.1	**190.0**	FATT. N.162 DEL 7/11/2012	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	89,91	0,00	89,91	0,00	
04-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1292.1	**190.0**	FATT. N. 169 DEL 26/11/2012	6660 - LICEO CLASSICO F. DE SANTIS	3,00	0,00	0,00	3,00	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1448.1	**190.0**	FATT. N. 185 DEL 6/12/2012	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	91,88	0,00	91,88	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1478.1	**190.0**	FATT. N. 196 DEL 31/12/2012	6522 - PROCESSI INNOVATIVI SRL	62,78	0,00	62,78	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1479.1	**190.0**	FATT. N. 197 DEL 31/12/2012	6738 - ASSOCIAZIONE PMI SOUTHERN ITALY CHAPTER	724,50	0,00	724,50	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1482.1	**190.0**	FATT. N. 200 DEL 31/12/2012	6739 - ASSOCIAZIONE SINISTRA FUTURA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	638,60	0,00	0,00	638,60	
			Corrispettivi per l'utilizzo d ella mensa da parte di terzi a ttinenti all'Università		7.525,09	0,00	2.058,97	5.466,12	
		Totali Classificazione **3.03.019**			7.525,09	0,00	2.058,97	5.466,12	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
29-02-2012 (A.R. 2012)	2012.176.1	**240.0**	RESTITUZIONE BORSE DI STUDIO FEBBRAIO/2012	3 - ECONOMO	270,62	0,00	0,00	270,62	
10-05-2012 (A.R. 2012)	2012.456.1	**240.0**	RESTITUZIONE BORSE DI STUDIO MARZO/2012	3 - ECONOMO	285,00	0,00	0,00	285,00	
			Recuperi assegni di studio, bo rse di studio indebitamente pe rcepite		555,62	0,00	0,00	555,62	
		Totali Classificazione **3.06.024**			555,62	0,00	0,00	555,62	
30-08-2012 (A.R. 2012)	2012.961.1	**280.0**	INCASSI CANONE ANNUALE ANNO 2012 PER GESTIONE RESIDENZE FISCIANO	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	7.743,10	0,00	0,00	7.743,10	
30-08-2012 (A.R. 2012)	2012.961.2	**280.0**	INCASSI CANONI ANNUALI ANNO 2012 PER GESTIONE RESIDENZE BARONISSI E PALAZZO BARRA	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	2.097,32	0,00	0,00	2.097,32	
17-09-2012 (A.R. 2012)	2012.1014.1	**280.0**	FATT. N.126 DEL 10/08/2012	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	7.619,68	0,00	0,00	7.619,68	
17-09-2012 (A.R. 2012)	2012.1015.1	**280.0**	FATT. N.127 DEL 10/08/2012	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	123,42	0,00	0,00	123,42	
			Entrate straordinarie diverse		17.583,52	0,00	0,00	17.583,52	
		Totali Classificazione **3.06.028**			17.583,52	0,00	0,00	17.583,52	
16-01-2012 (A.R. 2012)	2012.1.1	**425.0**	RESTITUZIONE FONDO ECONOMALE ANNO 2012		10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	
			Rimborso di anticipazioni da p arte di terzi		10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	
		Totali Classificazione **5.01.044**			10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1468.1	**450.0**	RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE CORRISPOSTE PER PRESTAZIONI DI LAVORO DIPENDENTE, AUTONOMO O ASSIMILATO (1.MINOR ACCERTAMENTO) *Ritenute erariali su competenz e corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo*		191,81 191,81	-191,81 -191,81	0,00 0,00	0,00 0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1160.1	**470.0**	Rif.man.:2012.1486.1 (rit.5) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	44,09	-44,09	0,00	0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1164.1	**470.0**	Rif.man.:2012.1487.1 (rit.5) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	3.036,76	-3.036,76	0,00	0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1165.1	**470.0**	Rif.man.:2012.1486.1 (rit.5) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	44,09	-44,09	0,00	0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1165.2	**470.0**	Rif.man.:2012.1487.1 (rit.5) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	3.036,76	-3.036,76	0,00	0,00	
13-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1432.1	**470.0**	Rif.man.:2012.1879.1 (rit.5) (1.MINOR ACCERTAMENTO) *Ritenute IRAP - Quote a carico dipendenti ed Amministrazione (iscritti CPDEL)*	240 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	2.282,64 8.444,34	-2.282,64 -8.444,34	0,00 0,00	0,00 0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1161.1	**480.0**	Rif.man.:2012.1484.1 (rit.3) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	241 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	8.502,40	-8.502,40	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1166.1	**480.0**	Rif.man.:2012.1484.1 (rit.3) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	241 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	8.502,40	-8.502,40	0,00	0,00	
13-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1433.1	**480.0**	Rif.man.:2012.1878.1 (rit.3) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	241 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	6.360,91	-6.360,91	0,00	0,00	
			Ritenute CPDEL - Quote a caric o dipendenti e Amministrazione		23.365,71	-23.365,71	0,00	0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1162.1	**490.0**	Rif.man.:2012.1485.1 (rit.7) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	242 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	835,04	-835,04	0,00	0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1167.1	**490.0**	Rif.man.:2012.1485.1 (rit.7) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	242 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	835,04	-835,04	0,00	0,00	
			Ritenute INADEL - Quote a cari co dipendenti ed Amministrazio ne		1.670,08	-1.670,08	0,00	0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1163.1	**500.0**	Rif.man.:2012.1483.1 (rit.8) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	243 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	33,22	-33,22	0,00	0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1168.1	**500.0**	Rif.man.:2012.1483.1 (rit.8) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	243 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	33,22	-33,22	0,00	0,00	
13-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1434.1	**500.0**	Rif.man.:2012.1877.1 (rit.8) (1.MINOR ACCERTAMENTO)	243 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	24,96	-24,96	0,00	0,00	
			Ritenute ENPDEP - Quote a cari co dipendenti ed Amministrazio ne		91,40	-91,40	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

ACCERTAMENTO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1469.1	**520.0**	RITENUTE SINDACALI (1.MINOR ACCERTAMENTO)		45,27	-45,27	0,00	0,00	
			Ritenute Sindacali		45,27	-45,27	0,00	0,00	
23-04-2012 (A.R. 2012)	2012.420.1	**580.0**	INCASSO RETTE ANNO/2012	3 - ECONOMO	28.000,00	0,00	0,00	28.000,00	
24-04-2012 (A.R. 2012)	2012.425.1	**580.0**	INCASSO RETTE ALLOGGI ANNO 2012	3 - ECONOMO	800,00	0,00	0,00	800,00	
08-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1062.1	**580.0**	CAUZIONE ALLOGGIO A.A. 2012/2013	3 - ECONOMO	1.280,00	0,00	0,00	1.280,00	
06-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1318.1	**580.0**	INCASSO FITTI ANNO 2012/2013 NOV/DIC	3 - ECONOMO	2.540,00	0,00	0,00	2.540,00	
17-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1439.1	**580.0**	INCASSO CAUZIONI P.A. CON VAGLIA POSTALE A.A.2012/2013	3 - ECONOMO	1.230,00	0,00	0,00	1.230,00	
			Partite di giro diverse		33.850,00	0,00	0,00	33.850,00	
		Totali Classificazione **6.01.001**			67.658,61	-33.808,61	0,00	33.850,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2012					5.814.491,15	-33.808,61	1.568.741,88	4.211.940,66	

	IMPORTO	VARIAZIONI +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere
TOTALE ANNO RESIDUO 1988	154,94	0,00	0,00	154,94
TOTALE ANNO RESIDUO 1991	619,75	0,00	0,00	619,75
TOTALE ANNO RESIDUO 1995	258,23	0,00	0,00	258,23
TOTALE ANNO RESIDUO 1996	7.023,72	0,00	0,00	7.023,72
TOTALE ANNO RESIDUO 1997	3.291,80	0,00	0,00	3.291,80
TOTALE ANNO RESIDUO 1998	10.956,55	0,00	0,00	10.956,55
TOTALE ANNO RESIDUO 1999	2.053,76	0,00	0,00	2.053,76
TOTALE ANNO RESIDUO 2000	2.837,96	0,00	0,00	2.837,96
TOTALE ANNO RESIDUO 2001	25.307,58	0,00	0,00	25.307,58
TOTALE ANNO RESIDUO 2002	3.462,49	0,00	0,00	3.462,49
TOTALE ANNO RESIDUO 2003	4.025,58	0,00	0,00	4.025,58
TOTALE ANNO RESIDUO 2004	82.968,78	0,00	0,00	82.968,78
TOTALE ANNO RESIDUO 2005	61.195,72	0,00	0,00	61.195,72
TOTALE ANNO RESIDUO 2006	54.003,80	0,00	7,65	53.996,15

	IMPORTO	VARIAZIONI +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere
TOTALE ANNO RESIDUO 2007	1.261.830,32	0,00	1.110,52	1.260.719,80
TOTALE ANNO RESIDUO 2008	90.119,75	0,00	1.431,14	88.688,61
TOTALE ANNO RESIDUO 2009	31.847,00	0,00	2.281,46	29.565,54
TOTALE ANNO RESIDUO 2010	19.211,98	0,00	1.112,41	18.099,57
TOTALE ANNO RESIDUO 2011	2.718.867,26	-17.147,64	779,50	2.700.940,12
TOTALE ANNO RESIDUO 2012	5.814.491,15	-33.808,61	1.568.741,88	4.211.940,66
TOTALE GENERALE	10.194.528,12	-50.956,25	1.575.464,56	8.568.107,31

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2000)	2000.863.1	**500.0**	AFF.INC.AVVOCATURA STATO C/ORDINANZA 40		516,46	0,00	0,00	516,46	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		516,46	0,00	0,00	516,46	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			516,46	0,00	0,00	516,46	
TOTALE ANNO RESIDUO 2000					516,46	0,00	0,00	516,46	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-11-2001 (A.R. 2001)	2001.699.1	**3580.0**	cig 23919825FC € 98000,89;1410693CAD € 17732,84 *Spese per la progettazione e c ostruzione di una residenza un iversitaria*		17.732,00 17.732,00	0,00 0,00	15.607,30 15.607,30	2.124,70 2.124,70	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			17.732,00	0,00	15.607,30	2.124,70	
TOTALE ANNO RESIDUO 2001					17.732,00	0,00	15.607,30	2.124,70	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-12-2002 (A.R. 2002)	2002.1181.1	**3570.0**	AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO MENSA DI FISCIANO		384.492,71	0,00	0,00	384.492,71	
11-12-2002 (A.R. 2002)	2002.1184.3	**3570.0**	AMPLIAMENTO MENSA DI FISCIANO		15.692,85	0,00	0,00	15.692,85	
			Spese per il completamento del la mensa di Fisciano		400.185,56	0,00	0,00	400.185,56	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			400.185,56	0,00	0,00	400.185,56	
TOTALE ANNO RESIDUO 2002					400.185,56	0,00	0,00	400.185,56	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
23-12-2004 (A.R. 2004)	2004.1280.1	**640.0**	DIFFERENZA PER VERTENZA ALFA PASTI		150.253,95	0,00	6.241,74	144.012,21	
			Oneri straordinari della gestione corrente		150.253,95	0,00	6.241,74	144.012,21	
		Totali Classificazione **1.01.002.008**			150.253,95	0,00	6.241,74	144.012,21	
24-11-2004 (A.R. 2004)	2004.1184.3	**2310.0**	BORSE DI STUDIO 2004/2005 -ANNI SUCCESSIVI		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
			Erogazione borse di studio		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
20-12-2004 (A.R. 2004)	2004.1279.1	**2920.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA ANNO 2004		36.283,92	0,00	0,00	36.283,92	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		36.283,92	0,00	0,00	36.283,92	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			36.283,92	0,00	0,00	36.283,92	
24-08-2004 (A.R. 2004)	2004.923.1	**3640.0**	CONCESSIONE CONTRIBUTO LEGGE N. 10 DEL 9 GENNAIO 1991		164.760,00	0,00	0,00	164.760,00	
			Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		164.760,00	0,00	0,00	164.760,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			164.760,00	0,00	0,00	164.760,00	
TOTALE ANNO RESIDUO 2004					371.297,87	0,00	6.241,74	365.056,13	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1549.1	**370.0**	QUOTA PASTI ANNO 2005 (1.DISIMPEGNO)		509,10	-509,10	0,00	0,00	
			Buoni pasto		509,10	-509,10	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			509,10	-509,10	0,00	0,00	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1553.1	**720.0**	QUOTA PASTI ANNO 2005 (1.DISIMPEGNO)		621,28	-621,28	0,00	0,00	
			Buoni pasto		621,28	-621,28	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.001**			621,28	-621,28	0,00	0,00	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1556.1	**920.0**	CANONE ACQUA 2005		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1560.1	**1070.0**	QUOTE PASTI ANNO 2005 (1.DISIMPEGNO)		181,32	-181,32	0,00	0,00	
			Buoni pasto		181,32	-181,32	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.004.001**			181,32	-181,32	0,00	0,00	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1567.1	**1420.0**	QUOTA PASTI ANNO 2005 (1.DISIMPEGNO)		318,70	-318,70	0,00	0,00	
			Buoni pasto		318,70	-318,70	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			318,70	-318,70	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1573.1	**1770.0**	QUOTAS PASTI ANNO 2005 (1.DISIMPEGNO)		189,86	-189,86	0,00	0,00	
			Buoni pasto		189,86	-189,86	0,00	0,00	
28-11-2005 (A.R. 2005)	2005.1343.1	**1820.0**	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86 PER L'ANNO 2005		3.025,08	0,00	0,00	3.025,08	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1578.1	**1820.0**	INDENNITA' LL.RR. 15/86 E 15/89		203.291,01	0,00	0,00	203.291,01	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		206.316,09	0,00	0,00	206.316,09	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			206.505,95	-189,86	0,00	206.316,09	
29-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1582.1	**2120.0**	QUOTE PASTI ANNO 2005 (1.DISIMPEGNO)		393,90	-393,90	0,00	0,00	
			Buoni pasto		393,90	-393,90	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			393,90	-393,90	0,00	0,00	
10-10-2006 (A.R. 2005)	2005.1602.1	**2240.0**	SPESE PER EVENTUALI RICORSI PER ESCLUSIONI B.D.S.		4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1536.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO A.A. 2005/2006 - PRIMI ANNI		50.000,00	0,00	529,00	49.471,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1541.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BS. A STUDENTI LAUREATI NEI TERMINI E PER PAGAMENTO BS. A STUDENTI PER RICORSO AL TAR PER L'AA. 2005/2006		6.365,00	0,00	0,00	6.365,00	
			Erogazione borse di studio		56.365,00	0,00	529,00	55.836,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			56.365,00	0,00	529,00	55.836,00	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1543.1	**2550.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA BARONISSI ANNO 2005		2.717,26	0,00	0,00	2.717,26	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		2.717,26	0,00	0,00	2.717,26	
		Totali Classificazione **1.02.009.001**			2.717,26	0,00	0,00	2.717,26	
30-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1604.1	**2760.0**	CANONE ACQUA ANNO 2005		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese per pagamento canone acq ua e fognatura		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
28-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1544.1	**2920.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA FISCIANO ANNO 2005		40.551,30	0,00	0,00	40.551,30	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		40.551,30	0,00	0,00	40.551,30	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			40.551,30	0,00	0,00	40.551,30	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2005 (A.R. 2005)	2005.1595.1	**3580.0**	44160,60 23919825FC;84732,77 26672582EE;46318,82 246743716D;5106,20; € 24102,55 Z33035E337;€ 5183,64 ZA203806D2);3861,11 Z6704F8AAF;4646,40 Z4304F8BC4;ZD1053B68D €11374;4697,79 FIN *Spese per la progettazione e c ostruzione di una residenza un iversitaria*		94.763,16 94.763,16	0,00 0,00	55.937,01 55.937,01	38.826,15 38.826,15	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			94.763,16	0,00	55.937,01	38.826,15	
TOTALE ANNO RESIDUO 2005					421.926,97	-2.214,16	56.466,01	363.246,80	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1589.1	**370.0**	QUOTA PASTI ANNO 2006 (1.DISIMPEGNO)		500,00	-500,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		500,00	-500,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			500,00	-500,00	0,00	0,00	
23-06-2006 (A.R. 2006)	2006.715.1	**500.0**	CONFERIMENTO INCARICO PROF.LE AVV. A. DE FELICE IN ATTUAZIONE D.C. N. 22 DEL 31/5/2006.		6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1582.1	**500.0**	COMPENSO PROF.LE PER DECRETO INGIUNTIVO		3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		9.000,00	0,00	6.000,00	3.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			9.000,00	0,00	6.000,00	3.000,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1593.1	**720.0**	QUOTA PASTI ANNO 2006 (1.DISIMPEGNO)		750,00	-750,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		750,00	-750,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.001**			750,00	-750,00	0,00	0,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1600.1	**1070.0**	QUOTE PASTI ANNO 2006 (1.DISIMPEGNO)		300,00	-300,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		300,00	-300,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.004.001**			300,00	-300,00	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1605.1	**1420.0**	QUOTA PASTI ANNO 2006 (1.DISIMPEGNO)		500,00	-500,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		500,00	-500,00	0,00	0,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1606.1	**1430.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2006		76,79	0,00	0,00	76,79	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		76,79	0,00	0,00	76,79	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			576,79	-500,00	0,00	76,79	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1611.1	**1770.0**	QUOTA PASTI ANNO 2006 (1.DISIMPEGNO)		600,00	-600,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		600,00	-600,00	0,00	0,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1612.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2006		81,99	0,00	0,00	81,99	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		81,99	0,00	0,00	81,99	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1613.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2006		1.387,34	0,00	1.387,34	0,00	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		1.387,34	0,00	1.387,34	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			2.069,33	-600,00	1.387,34	81,99	
25-01-2006 (A.R. 2006)	2006.96.1	**1900.0**	COMPENSO PER MEDICO COMPETENTE L.626/94 ANNO 2006	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	1.440,00	0,00	0,00	1.440,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.440,00	0,00	0,00	1.440,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			1.440,00	0,00	0,00	1.440,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1616.1	**2120.0**	QUOTE PASTI ANNO 2006 (1.DISIMPEGNO)		650,00	-650,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		650,00	-650,00	0,00	0,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1617.1	**2130.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2006		220,09	0,00	0,00	220,09	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		220,09	0,00	0,00	220,09	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			870,09	-650,00	0,00	220,09	
16-03-2006 (A.R. 2006)	2006.335.1	**2240.0**	CONFERIMENTO INCARICO AVVOCATURA AVVERSO RICORSO STUD. CASABURI FRANCESCO MATR. 331/102258 PER ESCLUSIONE B.D.S. AA. 2005/2006		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1572.1	**2310.0**	NUOVO BANDO BORSA DI STUDIO AA. 2006/2007		349.939,45	0,00	0,00	349.939,45	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1573.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE B.S. PER PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE AA. 2006/2007 (1.DISIMPEGNO)		68.520,00	-48.743,80	0,00	19.776,20	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1574.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BS. A STUDENTI LAUREATI NEI TERMINI E PER PAGAMENTO BS. A STUDENTI PER RICORSO AL TAR PER L'AA. 2006/2007		46.166,05	0,00	0,00	46.166,05	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1575.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO A.A. 2006/2007 - PRIMI ANNI		208.977,02	0,00	0,00	208.977,02	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1576.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO A.A. 2006/2007 - ANNI SUCCESSIVI		57.905,28	0,00	0,00	57.905,28	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1577.1	**2310.0**	TASSA REGIONALE AA. 2006/2007 - PRIMI ANNI		13.020,00	0,00	0,00	13.020,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1578.1	**2310.0**	TASSA REGIONALE AA. 2006/2007 - ANNI SUCCESSIVI		4.216,00	0,00	0,00	4.216,00	
			Erogazione borse di studio		748.743,80	-48.743,80	0,00	700.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			748.743,80	-48.743,80	0,00	700.000,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1621.1	**2550.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA BARONISSI ANNO 2006		2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.001**			2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	
20-01-2006 (A.R. 2006)	2006.60.1	**2770.0**	CANONI ENERGIA ELETTRICA		4.329,00	0,00	0,00	4.329,00	
			Spese per pagamento canoni energia elettrica		4.329,00	0,00	0,00	4.329,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			4.329,00	0,00	0,00	4.329,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1626.1	**2920.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA FISCIANO ANNO 2006		39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1627.1	**2930.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2006		9.495,81	0,00	1.284,56	8.211,25	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		9.495,81	0,00	1.284,56	8.211,25	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			48.495,81	0,00	1.284,56	47.211,25	
19-06-2006 (A.R. 2006)	2006.679.1	**3481.0**	APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA PER LA CONCESSIONE DI N. 200 BUONI ALLOGGIO AA. 2005/2006 (1.DISIMPEGNO)		23.000,00	-23.000,00	0,00	0,00	
			Contributo buoni alloggio		23.000,00	-23.000,00	0,00	0,00	
15-05-2006 (A.R. 2006)	2006.558.1	**3483.0**	APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA PER LA CONCESSIONE DI N. 300 ABBONAMENTI PER PASTI GRATUITI DA CONSUMARSI NELLE MENSE DELL'ENTE NELL'ANNO 2006 (1.DISIMPEGNO)		91.481,00	-91.481,00	0,00	0,00	
			Contributo buoni pasto gratuit i studenti I anno		91.481,00	-91.481,00	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
18-10-2006 (A.R. 2006)	2006.1206.1	**3484.0**	RIMBORSO PARZIALE SPESE DI TRASPORTO AA. 2005/2006 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA PER LA CONCESSIONE DI N. 100 CONTRIBUTI (1.DISIMPEGNO)		29.621,72	-29.621,72	0,00	0,00	
			Rimborso spese di trasporto		29.621,72	-29.621,72	0,00	0,00	
04-05-2006 (A.R. 2006)	2006.515.1	**3485.0**	"UNICO CAMPANIA" CLASSE "E5" AA. 2005/2006 - APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE PER LA CONCESSIONE DI N. 390 ABBONAMENTI ANNUALI A PREZZO AGEVOLATO (1.DISIMPEGNO)		4.141,08	-4.141,08	0,00	0,00	
			Contributo abbonamenti agevolati Unico Campania		4.141,08	-4.141,08	0,00	0,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1644.1	**3487.0**	APPROVAZIONE BANDO DI CONCORSO PER LA CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI PER L'A.A. 2005/2006 (1.DISIMPEGNO)		20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	
			Contributo sussidi straordinari		20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			168.243,80	-168.243,80	0,00	0,00	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1586.1	**3618.0**	REALIZZAZIONE IMPIANTI SPECIALI AGGIUNTIVI		150.384,00	0,00	129.555,88	20.828,12	
			Acquisto mobili ed arredi per le residenze		150.384,00	0,00	129.555,88	20.828,12	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
18-10-2006 (A.R. 2006)	2006.1207.1	**3620.0**	ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DELLA PROCEDURA DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATICO DI LICENZA D'USO E FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (1.DISIMPEGNO)	2123 - PA DIGITALE SPA.	400,00	-400,00	0,00	0,00	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		400,00	-400,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			150.784,00	-400,00	129.555,88	20.828,12	
30-01-2006 (A.R. 2006)	2006.114.1	**3710.0**	FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		118,06	0,00	0,00	118,06	
			Rimborsi per anticipazioni di cassa		118,06	0,00	0,00	118,06	
		Totali Classificazione **3.01.001.001**			118,06	0,00	0,00	118,06	
14-06-2006 (A.R. 2006)	2006.673.1	**3820.0**	RESTITUZIONE CAUZIONE PROVVISORIA DITTA IGEAM SRL.	804 - IGEAM S.R.L.	260,00	0,00	0,00	260,00	
15-06-2006 (A.R. 2006)	2006.677.1	**3820.0**	INCASSO CAUZIONE PROVVISORIA DITTA MONETTA REFRIGERAZIONE SAS.	596 - MONETTA REFRIGERAZIONE S.A.S.	354,00	0,00	0,00	354,00	
			Depositi cauzionali rimborsati a terzi		614,00	0,00	0,00	614,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1330.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER REST. BONIFICO TASSA REGIONALE AA. 2005/2006 (MAND. N. 1354/06)STUD. TEDESCO ROSANNA PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO		58,90	0,00	0,00	58,90	
08-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1331.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER REST. BONIFICO TASSA REGIONALE AA. 2005/2006 (MAND. N. 1354/06) STUD. DE BLASIO FRANCESCO PER NOMINATIVO NON CENSITO		58,90	0,00	0,00	58,90	
08-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1332.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER REST. BONIFICO TASSA REGIONALE AA. 2005/2006 (MAND. N. 1352/06) STUD. CIANCIO MARIO PER CONTO DIVERSAMENTE INTESTATO		58,90	0,00	0,00	58,90	
08-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1333.1	**3860.0**	INCASSO PER REST. BONIFICO TASSA REGIONALE AA. 2005/2006 (MAND. N. 1352/06) STUD. SELVAGGI THEALDA PER CONTO DIVERSAMENTE INTESTATO		60,71	0,00	0,00	60,71	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
15-11-2006 (A.R. 2006)	2006.1339.1	**3860.0**	ANTICIPAZIONE SPESE PER ALLESTIMENTO BUFFET IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA DI GIORNALISMO C/O UNIVERSITA' SALERNO DEL GIORNO 16/11/2006		425,74	0,00	0,00	425,74	
22-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1500.1	**3860.0**	ANT. SPESE PER PREPARAZIONE DI CIRCA 12 PASTI IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE CORSO POST-LAUREA IN DIRITTO UNIONE EUROPEA APPL. C/O UNIVERSITA' SALERNO DEL GIORNO 22/12/2006		385,26	0,00	0,00	385,26	
29-12-2006 (A.R. 2006)	2006.1643.1	**3860.0**	QUOTA PASTI E CESTINI A CARICO DIP.TE ANNO 2006		1.056,44	0,00	0,00	1.056,44	
			Partite di giro diverse		2.104,85	0,00	0,00	2.104,85	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			2.718,85	0,00	0,00	2.718,85	
TOTALE ANNO RESIDUO 2006					1.142.689,53	-220.687,60	138.227,78	783.774,15	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-01-2007 (A.R. 2007)	2007.78.1	**220.0**	AFF.TO INCARICO AVVOCATURA PER DIFENSIVA C/DITTA SCHIOPPI GENNARO SRL.		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
14-03-2007 (A.R. 2007)	2007.285.1	**220.0**	CONFERIMENTO INCARICO AVVOCATURA DELLO STATO PER DIFESA ENTE C/FILDI LUISA PER RICORSO TRIB.SA PER ANNULL. DD. 410 DEL 29/12/2006		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
13-11-2007 (A.R. 2007)	2007.1161.1	**220.0**	ATTUAZIONE D.C. N. 58 DEL 6/12/2006 - CONFERIMENTO INCARICO PROF. AVV. ANDREA CASTALDO		1.224,00	0,00	0,00	1.224,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		3.224,00	0,00	0,00	3.224,00	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			3.224,00	0,00	0,00	3.224,00	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1306.1	**310.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2007		2.441,12	0,00	0,00	2.441,12	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		2.441,12	0,00	0,00	2.441,12	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1307.1	**320.0**	INDENNITA' DI FUNZIONE SU STIPENDI E TREDICESIMA DIC/2007		969,21	0,00	0,00	969,21	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale		969,21	0,00	0,00	969,21	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1361.1	**370.0**	QUOTA PASTI ANNO 2007 (1.DISIMPEGNO)		800,00	-800,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		800,00	-800,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			4.210,33	-800,00	0,00	3.410,33	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-05-2007 (A.R. 2007)	2007.452.1	**500.0**	ATTUAZIONE DC N. 19 DEL 23/4/2007-COSTITUZIONE IN GIUDIZIO PER LA CITAZIONE PROMOSSA DALLA DITTA CAPUTO SAS. - AFFIDAMENTO AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1362.1	**720.0**	QUOTA PASTI ANNO 2007 (1.DISIMPEGNO)		42.835,80	-42.835,80	0,00	0,00	
			Buoni pasto		42.835,80	-42.835,80	0,00	0,00	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1314.1	**730.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2007		9.415,83	0,00	0,00	9.415,83	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		9.415,83	0,00	0,00	9.415,83	
		Totali Classificazione **1.01.003.001**			52.251,63	-42.835,80	0,00	9.415,83	
16-07-2007 (A.R. 2007)	2007.743.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'E.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO		15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1316.1	**1010.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2007		4.129,48	0,00	0,00	4.129,48	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		4.129,48	0,00	0,00	4.129,48	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1365.1	**1070.0**	QUOTE PASTI ANNO 2007 (1.DISIMPEGNO)		400,00	-400,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		400,00	-400,00	0,00	0,00	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1317.1	**1080.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2007		3.635,43	0,00	0,00	3.635,43	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		3.635,43	0,00	0,00	3.635,43	
		Totali Classificazione **1.01.004.001**			8.164,91	-400,00	0,00	7.764,91	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1319.1	**1360.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2007		3.678,58	0,00	1.168,21	2.510,37	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		3.678,58	0,00	1.168,21	2.510,37	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1367.1	**1420.0**	QUOTA PASTI ANNO 2007 (1.DISIMPEGNO)		800,00	-800,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		800,00	-800,00	0,00	0,00	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1322.1	**1430.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2007		5.080,31	0,00	0,00	5.080,31	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		5.080,31	0,00	0,00	5.080,31	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1354.1	**1440.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2007		5.447,82	0,00	0,00	5.447,82	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		5.447,82	0,00	0,00	5.447,82	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			15.006,71	-800,00	1.168,21	13.038,50	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1324.1	**1710.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2007		49.878,97	0,00	0,00	49.878,97	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		49.878,97	0,00	0,00	49.878,97	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1368.1	**1716.0**	ARRETRATI CCNL (DIRIGENTI)		12.150,81	0,00	0,00	12.150,81	
			Fondo per rinnovi contrattuali anno 2006		12.150,81	0,00	0,00	12.150,81	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1370.1	**1721.0**	ARRETRATI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE DIRIGENTE		15.214,79	0,00	0,00	15.214,79	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale ann o 2006		15.214,79	0,00	0,00	15.214,79	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1373.1	**1745.0**	CORSI DI FORMAZIONE DIRIGENTI ANNO 2007		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Corsi formazione dirigenti		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1376.1	**1770.0**	QUOTA PASTI ANNO 2007 (1.DISIMPEGNO)		2,25	-2,25	0,00	0,00	
			Buoni pasto		2,25	-2,25	0,00	0,00	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1325.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2007		2.137,11	0,00	0,00	2.137,11	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		2.137,11	0,00	0,00	2.137,11	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1377.1	**1781.0**	INDENNITA'RESPONSABILITA' E RETRIBUZIONE DI POSIZIONE		37.299,27	0,00	1.668,42	35.630,85	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività a nno 2006		37.299,27	0,00	1.668,42	35.630,85	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1355.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2007		51.477,90	0,00	1.794,76	49.683,14	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		51.477,90	0,00	1.794,76	49.683,14	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1356.1	**1791.0**	ONERI PREVIDENZIALI SU COMPETENZE RESIDUE ANNO 2006		28.098,68	0,00	0,00	28.098,68	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente anno 2006		28.098,68	0,00	0,00	28.098,68	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1378.1	**1810.0**	EQUO INDENNIZZO ANNO 2007		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Equo indennizzo		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1379.1	**1811.0**	EQUO INDENNIZZO		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Equo indennizzo anno 2006		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1380.1	**1820.0**	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86 PER L'ANNO 2007		75,27	0,00	0,00	75,27	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		75,27	0,00	0,00	75,27	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1381.1	**1821.0**	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86		9.021,34	0,00	0,00	9.021,34	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86 anno 2006		9.021,34	0,00	0,00	9.021,34	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			230.356,39	-2,25	3.463,18	226.890,96	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-01-2007 (A.R. 2007)	2007.80.1	**1900.0**	PROROGA CONTRATTO MEDICO COMPETENTE PER 3 MESI A DECORRERE DALL'11/1/2007 (1.DISIMPEGNO)	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	10,80	-10,80	0,00	0,00	
13-06-2007 (A.R. 2007)	2007.606.1	**1900.0**	AFFIDAMENTO AVVOCATURA DISTRETTURALE DELLO STATO DIFESA ENTE C/DIP.TE SIG.RA MARIAROSARIA LOPARDI		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
27-07-2007 (A.R. 2007)	2007.842.1	**1900.0**	INCARICO AVVOCATURA PER RICORSO BASSANO	166 - AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		2.010,80	-10,80	0,00	2.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			2.010,80	-10,80	0,00	2.000,00	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1384.1	**2120.0**	QUOTE PASTI ANNO 2007 (1.DISIMPEGNO)		750,00	-750,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		750,00	-750,00	0,00	0,00	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1328.1	**2130.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2007		9.205,34	0,00	0,00	9.205,34	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		9.205,34	0,00	0,00	9.205,34	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			9.955,34	-750,00	0,00	9.205,34	
24-05-2007 (A.R. 2007)	2007.538.1	**2310.0**	DIFFERENZA B.D.S. AA. 2006-2007		3.395,00	0,00	0,00	3.395,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1285.1	**2310.0**	RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI PRIMI ANNI A.A. 2007/2008		88.908,00	0,00	85.064,00	3.844,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1286.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2007/2008		157.516,25	0,00	38.867,50	118.648,75	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1289.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE B.S. PER PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE AA. 2007/2008		66.500,00	0,00	0,00	66.500,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1290.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BORSE DI STUDIO PREMIO DI LAUREA AA. 2007/2008		54.215,00	0,00	0,00	54.215,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1291.1	**2310.0**	CONCESSIONE BS. A STUDENTI PER RICORSO AL TAR PER L'AA. 2007/2008		33.135,00	0,00	0,00	33.135,00	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1292.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2007/2008 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 10/3/2008 (SICSI - DOTTORATI DI RICERCA)		51.341,82	0,00	1.178,00	50.163,82	
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1293.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2007/2008 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 10/3/2008 (ISCRITTI AL I ANNO)		22.051,00	0,00	0,00	22.051,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1294.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2007/2008 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 10/3/2008 (ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI)		21.394,50	0,00	0,00	21.394,50	
			Erogazione borse di studio		498.456,57	0,00	125.109,50	373.347,07	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			498.456,57	0,00	125.109,50	373.347,07	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1387.1	**2550.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA BARONISSI ANNO 2007		2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1332.1	**2560.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2007		218,70	0,00	0,00	218,70	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		218,70	0,00	0,00	218,70	
		Totali Classificazione **1.02.009.001**			2.968,70	0,00	0,00	2.968,70	
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1333.1	**2860.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2007		63.094,34	0,00	0,00	63.094,34	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		63.094,34	0,00	0,00	63.094,34	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1391.1	**2920.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA FISCIANO ANNO 2007		39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
12-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1336.1	**2930.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2007		5.793,02	0,00	0,00	5.793,02	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		5.793,02	0,00	0,00	5.793,02	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1359.1	**2940.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2007		36.688,75	0,00	0,00	36.688,75	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		36.688,75	0,00	0,00	36.688,75	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			144.576,11	0,00	0,00	144.576,11	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1392.1	**3557.0**	RIMBORSO VERS.TO SOMME ACCANTONATE (ART. 22 D.L. 223/06 CONV. IN L. 248/96) AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 4 D.L. 2/7/2007 N. 81		1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
			Rimborso vers.to somme accanto nate (art. 22 D.L. 223/06 conv . in L. 248/06) ai sensi del c		1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
		Totali Classificazione **1.02.017.014**			1.193.050,00	0,00	0,00	1.193.050,00	
04-07-2007 (A.R. 2007)	2007.724.1	**3585.0**	ATTIVAZIONE PROCEDURE PER LAVORI DI MANUTENZIONE AREA MENSA DI FISCIANO		9.358,65	0,00	0,00	9.358,65	
			Manutenzione straordinaria str utture mense		9.358,65	0,00	0,00	9.358,65	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1346.1	**3586.0**	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA C/O LA MENSA DI BARONISSI		600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	
			Manutenzione straordinaria per ristrutturazione Mensa Baroni ssi		600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	
21-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1345.1	**3587.0**	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA C/O LA MENSA DI FISCIANO		1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
			Manutenzione straordinaria str utture Mensa Fisciano		1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			1.609.358,65	0,00	0,00	1.609.358,65	
02-01-2007 (A.R. 2007)	2007.32.1	**3620.0**	MANUTENZIONE PROTOCOLLO INFORMATICO DALL'1/8 AL 31/12/2007 (1.DISIMPEGNO)	1047 - ZUCCHETTI S.P.A.	750,00	-750,00	0,00	0,00	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		750,00	-750,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			750,00	-750,00	0,00	0,00	
02-01-2007 (A.R. 2007)	2007.73.1	**3710.0**	FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO	778 - SALERNO SISTEMI SPA.	106,62	0,00	0,00	106,62	
			Rimborsi per anticipazioni di cassa		106,62	0,00	0,00	106,62	
		Totali Classificazione **3.01.001.001**			106,62	0,00	0,00	106,62	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
13-06-2007 (A.R. 2007)	2007.607.1	**3820.0**	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO DITTA COMMERCIO ORTOFRUTTICOLI IANNONE ROBERTO E C. SAS.		1.009,09	0,00	0,00	1.009,09	
			Depositi cauzionali rimborsati a terzi		1.009,09	0,00	0,00	1.009,09	
24-01-2007 (A.R. 2007)	2007.109.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE BONIFICI IN CIRCOLARITA' NON RISCOSSI NEL 2006		17.531,45	0,00	0,00	17.531,45	
28-02-2007 (A.R. 2007)	2007.208.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO CIRCOLARE RELATIVO AL MANDATO N. 1085/2006 PERCHE' LO STUDENTE NAPOLI NICOLA E' RISULTATO SCONOSCIUTO AL MITTENTE		33,70	0,00	0,00	33,70	
28-02-2007 (A.R. 2007)	2007.209.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO CIRCOLARE RELATIVO AL MANDATO N. /2006 PERCHE' LA STUDENTESSA FALANGA EMILIA E' RISULTATO SCONOSCIUTA AL MITTENTE		20,70	0,00	0,00	20,70	
06-03-2007 (A.R. 2007)	2007.257.1	**3860.0**	ORGANIZZAZIONE TORNEO DI TRESSETTE E PREDISPOSIZIONE BUFFET PER SERATA CONCLUSIVA 7,9 E 16/3/2006 - RIMBORSO SPESE		300,27	0,00	0,00	300,27	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
18-04-2007 (A.R. 2007)	2007.387.1	**3860.0**	ANTICIPAZIONE SPESE AGGIUNTIVE PER ALLESTIMENTO SALA MENSA PER CONVEGNO DEL 20/4/2007 ORG. DAL PROF. CERCHIAI DEL DIP. DI BENI CULTURALI		630,97	0,00	0,00	630,97	
27-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1349.1	**3860.0**	QUOTA BS.AA.2006/07 II BANDO STUD.PASTORE FRANCESCO (MAND.1576/07)- RESTITUITA IN ATTESA DI PROVVEDIMENTO DI REVOCA PER MERITO DA RIEMETTERE O INCAMERARE		487,55	0,00	0,00	487,55	
31-12-2007 (A.R. 2007)	2007.1400.1	**3860.0**	QUOTA PASTI E CESTINI A CARICO DIP.TI ANNO 2007		2.140,67	0,00	0,00	2.140,67	
			Partite di giro diverse		21.145,31	0,00	0,00	21.145,31	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			22.154,40	0,00	0,00	22.154,40	
TOTALE ANNO RESIDUO 2007					3.813.061,16	-46.348,85	129.740,89	3.636.971,42	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-02-2008 (A.R. 2008)	2008.169.1	**220.0**	AFFIDAMENTO INCARICO AVVOCATURA STATO DI SALERNO PER DIFESA ENTE PER RICORSO TAR SALELERNO C/STUD.SSA INGENITO SIMONA MATR. 1220200055		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
20-02-2008 (A.R. 2008)	2008.205.1	**220.0**	AFFIDAMENTO INCARICO AVVOCATURA STATO DI SALERNO PER DIFESA ENTE PER RICORSO TAR SALERNO C/STUD.SSA VITELLI CONCETTA MATR. 4404701058.		1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1466.1	**220.0**	LIQ. COMPENSI PER INCARICHI PROF.LI DIFESA LEGALE ENTE		9.200,00	0,00	0,00	9.200,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		11.200,00	0,00	0,00	11.200,00	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			11.200,00	0,00	0,00	11.200,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1483.1	**310.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2008		406,17	0,00	0,00	406,17	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		406,17	0,00	0,00	406,17	
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1354.1	**320.0**	INDENNITA' DI FUNZIONE SU STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2008	4 - DIVERSI	13.454,81	0,00	0,00	13.454,81	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale		13.454,81	0,00	0,00	13.454,81	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1496.1	**370.0**	QUOTA PASTI ANNO 2008 (1.DISIMPEGNO)		2.000,00	-2.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		2.000,00	-2.000,00	0,00	0,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1506.1	**380.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/08		333,14	0,00	0,00	333,14	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		333,14	0,00	0,00	333,14	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			16.194,12	-2.000,00	0,00	14.194,12	
27-06-2008 (A.R. 2008)	2008.709.1	**500.0**	ATTIVITA' DI SUPPORTO E COLLABORAZIONE UNIVERSITA' PER GARA PER AFF.TO SERV. PULIZIA, SERV. LAVAGGIO STOVIGLIE E ATTREZZ. MENSA E SERVIZI AUSILIARI PER 24 MESI		6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	
30-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1458.1	**500.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA'PER RESPONSABILE SERVIZIO P. E P. E ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO-AMM.VO AL DIRETTORE GENERALE EDISU-SALERNO PERIODO 1/1/2008-31/10/2010		7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1467.1	**500.0**	COMPENSO AVVOCATURA STATO PER DIFESA ENTE		1.561,24	0,00	0,00	1.561,24	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		14.761,24	0,00	0,00	14.761,24	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			14.761,24	0,00	0,00	14.761,24	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1357.1	**660.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2008	4 - DIVERSI	11.451,84	0,00	0,00	11.451,84	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		11.451,84	0,00	0,00	11.451,84	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1498.1	**720.0**	QUOTA PASTI ANNO 2008 (1.DISIMPEGNO)		6.362,00	-6.362,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		6.362,00	-6.362,00	0,00	0,00	
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1359.1	**730.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI SU STIPENDI DIC/08	4 - DIVERSI	1.406,68	0,00	0,00	1.406,68	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		1.406,68	0,00	0,00	1.406,68	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1513.1	**740.0**	ONERI PREVIDENZAILI A CARICO ENTE DIC/08		15.547,70	0,00	0,00	15.547,70	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		15.547,70	0,00	0,00	15.547,70	
		Totali Classificazione **1.01.003.001**			34.768,22	-6.362,00	0,00	28.406,22	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.33.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'E.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO		21.644,00	0,00	0,00	21.644,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1462.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'E.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO DAL 28/7 -31/12/2008	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		37.104,00	0,00	0,00	37.104,00	
04-11-2008 (A.R. 2008)	2008.1190.1	**860.0**	DIREZIONE ESECUZIONE CONTRATTO SERVIZIO DI CONDUZIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO ELEVATORE C/O SEDE ENTE DALL'1/11/2008 AL 31/12/2009 (1.DISIMPEGNO)		347,52	-347,52	0,00	0,00	
27-11-2008 (A.R. 2008)	2008.1245.1	**860.0**	PROSECUZIONE SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E MANUTENTIVA OPERE A VERDE UFFICI SEDE ENTE DAL 10/11/08 AL 9/2/09 + SPESE DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO (1.DISIMPEGNO)		280,80	-280,80	0,00	0,00	
30-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1459.1	**860.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER MANUTENZIONI STRUTTURE E IMPIANTI		3.800,00	0,00	0,00	3.800,00	
			Piccola manutenzione locali		4.428,32	-628,32	0,00	3.800,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			41.532,32	-628,32	0,00	40.904,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1468.1	**920.0**	CANONE ACQUA ANNI 2007-2008 UFFICI AMMINISTRATIVI		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1499.1	**1070.0**	QUOTA PASTI ANNO 2008 (1.DISIMPEGNO)		2.000,00	-2.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		2.000,00	-2.000,00	0,00	0,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1507.1	**1080.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/08		2.402,47	0,00	0,00	2.402,47	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		2.402,47	0,00	0,00	2.402,47	
		Totali Classificazione **1.01.004.001**			4.402,47	-2.000,00	0,00	2.402,47	
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1363.1	**1360.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2008	4 - DIVERSI	2.839,39	0,00	0,00	2.839,39	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		2.839,39	0,00	0,00	2.839,39	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1500.1	**1420.0**	QUOTA PASTI ANNO 2008 (1.)		4.000,00	-4.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		4.000,00	-4.000,00	0,00	0,00	
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1366.1	**1430.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/08	4 - DIVERSI	18.538,64	0,00	0,00	18.538,64	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		18.538,64	0,00	0,00	18.538,64	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1515.1	**1440.0**	ONERI PREVIDENZAILI A CARICO ENTE DIC/08		15.846,12	0,00	0,00	15.846,12	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		15.846,12	0,00	0,00	15.846,12	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			41.224,15	-4.000,00	0,00	37.224,15	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1470.1	**1550.0**	COMPENSI AVVOCATURA DI STATO PER DIFESA ENTE		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese per la consulenza tecnica, amministrativa e legale		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.005.003**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1485.1	**1710.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2008		10.904,07	0,00	0,00	10.904,07	
			Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		10.904,07	0,00	0,00	10.904,07	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1501.1	**1770.0**	QUOTA PASTI ANNO 2008 (1.DISIMPEGNO)		3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1505.1	**1775.0**	ACCERTAMENTI SANITARI ANNO 2008		7.643,00	0,00	0,00	7.643,00	
			Accertamenti sanitari		7.643,00	0,00	0,00	7.643,00	
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1368.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/08	4 - DIVERSI	21.947,28	0,00	0,00	21.947,28	
			Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		21.947,28	0,00	0,00	21.947,28	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1517.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZAILI A CARICO ENTE DIC/08		44.346,49	0,00	0,00	44.346,49	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		44.346,49	0,00	0,00	44.346,49	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1521.1	**1810.0**	EQUO INDENNIZZO ANNO 2008		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Equo indennizzo		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1522.1	**1820.0**	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86 PER L'ANNO 2008		40.244,62	0,00	0,00	40.244,62	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		40.244,62	0,00	0,00	40.244,62	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			133.085,46	-3.000,00	0,00	130.085,46	
04-08-2008 (A.R. 2008)	2008.793.1	**1900.0**	AFF.TO INCARICO AVVOCATURA STATO PER RICORSO IN APPELLO C/DIP.TE LOPARDI MARIAROSARIA		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
01-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1298.1	**1900.0**	AFFIDAMENTO INCARICO AVVOCATURA STATO DI SALERNO AVVERSO DECRETO INGIUNTIVO TRIBUNALE DI SALERNO DIP. LANZALOTTI ROBERTO C/EDISU-SALERNO		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1471.1	**1900.0**	COMPENSO AVVOCATURA PER DIFESA ENTE		840,00	0,00	0,00	840,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		3.840,00	0,00	0,00	3.840,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			3.840,00	0,00	0,00	3.840,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1502.1	**2120.0**	QUOTA PASTI ANNO 2008 (1.DISIMPEGNO)		1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1508.1	**2130.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/08		2.289,66	0,00	0,00	2.289,66	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		2.289,66	0,00	0,00	2.289,66	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			3.289,66	-1.000,00	0,00	2.289,66	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1475.1	**2240.0**	COMPENSI AVVOCATURA PER DIFESA ENTE		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
23-06-2008 (A.R. 2008)	2008.692.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BS. E TASSE REGIONALI 2007/2008		286.974,75	0,00	20.158,00	266.816,75	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1341.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2008/2009		302.020,38	0,00	60.040,00	241.980,38	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1342.1	**2310.0**	RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI PRIMI ANNI A.A. 2008/2009		22.010,00	0,00	7.316,00	14.694,00	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1343.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2008/2009		17.784,74	0,00	877,00	16.907,74	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1344.1	**2310.0**	RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2008/2009		1.302,00	0,00	0,00	1.302,00	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1345.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE B.S. PER PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE AA. 2008/2009 (1.DISIMPEGNO)		33.400,00	-33.400,00	0,00	0,00	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1346.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BORSE DI STUDIO PREMIO DI LAUREA AA. 2008/2009 (1.DISIMPEGNO)		217.500,00	-217.500,00	0,00	0,00	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1347.1	**2310.0**	CONCESSIONE BS. A STUDENTI PER RICORSI AA. 2008/2009		65.575,00	0,00	0,00	65.575,00	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1348.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2008/2009 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 9/3/2009 (DOTTORATI DI RICERCA)		389,53	0,00	0,00	389,53	
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1349.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2008/2009 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 9/3/2009 (ISCRITTI AL PRIMO ANNO LAUREA SPECIALISTICA E ULTERIORE SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA)		131.758,83	0,00	15.720,00	116.038,83	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1350.1	**2310.0**	BORSE DI STUDIO AA. 2008/2009 A CATEGORIE PARTECIPANTI AL CONCORSO CON SCADENZA 9/3/2009 (ISCRITTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE)		9.276,14	0,00	0,00	9.276,14	
			Erogazione borse di studio		1.087.991,37	-250.900,00	104.111,00	732.980,37	
23-06-2008 (A.R. 2008)	2008.693.1	**2316.0**	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI AVELLINO AA. 2007/2008		954,80	0,00	248,00	706,80	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1473.1	**2316.0**	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI AVELLINO		596,79	0,00	596,79	0,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		1.551,59	0,00	844,79	706,80	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			1.089.542,96	-250.900,00	104.955,79	733.687,17	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1474.1	**2470.0**	GESTIONE RESIDENZE UNIVERSITARIE INTERNO CAMPUS DI FISCIANO		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1503.1	**2550.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA BARONISSI ANNO 2008		2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1373.1	**2560.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/08	4 - DIVERSI	3.318,83	0,00	0,00	3.318,83	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		3.318,83	0,00	0,00	3.318,83	
		Totali Classificazione **1.02.009.001**			6.068,83	0,00	0,00	6.068,83	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.82.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI		30,00	0,00	0,00	30,00	
			Spese per pagamento canoni ene rgia elettrica		30,00	0,00	0,00	30,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			30,00	0,00	0,00	30,00	
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1374.1	**2860.0**	STIPENDI E TREDICESIMA DICEMBRE/2008	4 - DIVERSI	78.882,23	0,00	0,00	78.882,23	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		78.882,23	0,00	0,00	78.882,23	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1504.1	**2920.0**	PASTI DIPENDENTI MENSA FISCIANO ANNO 2008		39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	
			Pasti consumati dai dipendenti operanti nella mensa		39.000,00	0,00	0,00	39.000,00	
10-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1376.1	**2930.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/08	4 - DIVERSI	15.486,89	0,00	0,00	15.486,89	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		15.486,89	0,00	0,00	15.486,89	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1520.1	**2940.0**	ONERI PREVIDENZAILI A CARICO ENTE DIC/08		69.993,56	0,00	0,00	69.993,56	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		69.993,56	0,00	0,00	69.993,56	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			203.362,68	0,00	0,00	203.362,68	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-04-2008 (A.R. 2008)	2008.413.1	**3000.0**	SERVIZIO RITIRO,TRASPORTO E SMALTIMENTO OLI VEGETALI ESAUSTI DAL 21/4/08 AL 20/4/2009 (1.DISIMPEGNO)	868 - ECO GLOBAL SYSTEM SRL	228,00	-228,00	0,00	0,00	
			Trasporto e smaltimento oli ve getali esausti		228,00	-228,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.002**			228,00	-228,00	0,00	0,00	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.83.1	**3140.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/FISCIANO		3.882,59	0,00	0,00	3.882,59	
			Spese pagamento canoni energia elettrica		3.882,59	0,00	0,00	3.882,59	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			3.882,59	0,00	0,00	3.882,59	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1509.1	**3487.0**	SUSSIDI STRAORDINARI ANNO ANNO 2008 (1.DISIMPEGNO)		20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	
			Contributo sussidi straordinar i		20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1510.1	**3488.0**	ATTIVITA' CULTURALI ANNO 2008		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Contributo attività culturali		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1511.1	**3493.0**	SPESE PER LE ATTIVITA' CONSERVATORIO DI AVELLINO		5.081,00	0,00	0,00	5.081,00	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		5.081,00	0,00	0,00	5.081,00	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			30.081,00	-20.000,00	0,00	10.081,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1461.1	**3570.0**	REALIZZAZIONE CABINA ELETTRICA, QUADRO ELETTRICO E IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE A SERVIZIO MENSA FISCIANO		400.000,00	0,00	610,00	399.390,00	
			Spese per il completamento del la mensa di Fisciano		400.000,00	0,00	610,00	399.390,00	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1460.1	**3585.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER MANUTENZIONI STRUTTURE E IMPIANTI PERIODO 2008-2012		1.219.706,35	0,00	101.137,30	1.118.569,05	
			Manutenzione straordinaria str utture mense		1.219.706,35	0,00	101.137,30	1.118.569,05	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			1.619.706,35	0,00	101.747,30	1.517.959,05	
10-10-2008 (A.R. 2008)	2008.1065.1	**3620.0**	FORNITURA PROCEDURA GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E BACHECA ONLINE DEL DIPENDENTE E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE A UTILIZZO PROCEDURA (1.DISIMPEGNO)	1047 - ZUCCHETTI S.P.A.	2.250,00	-2.250,00	0,00	0,00	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		2.250,00	-2.250,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			2.250,00	-2.250,00	0,00	0,00	
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.84.1	**3710.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		385,81	0,00	0,00	385,81	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2008 (A.R. 2008)	2008.85.1	**3710.0**	FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO	778 - SALERNO SISTEMI SPA.	161,56	0,00	0,00	161,56	
			Rimborsi per anticipazioni di cassa		547,37	0,00	0,00	547,37	
		Totali Classificazione **3.01.001.001**			547,37	0,00	0,00	547,37	
17-03-2008 (A.R. 2008)	2008.303.1	**3820.0**	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO SOCIETA' EUROSERVICE SRL	1286 - EUROSERVICE SRL.	264,00	0,00	0,00	264,00	
17-03-2008 (A.R. 2008)	2008.304.1	**3820.0**	RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO SOCIETA' PUCCI GIUSEPPE SAS.	1426 - PUCCI GIUSEPPE SAS.	264,00	0,00	0,00	264,00	
			Depositi cauzionali rimborsati a terzi		528,00	0,00	0,00	528,00	
15-01-2008 (A.R. 2008)	2008.91.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATI PER BONIFICI IN CIRCOLARITA' NON RISCOSSI NEL 2007		865,95	0,00	0,00	865,95	
13-03-2008 (A.R. 2008)	2008.301.1	**3860.0**	RIEMISSIONE INCASSO PER BONIFICI IN CIRC. REST. ALLA BANCA DI ROMA DALLE PP.TT. PER INDIRIZZO DEI BENEFICIARI INSUFFICIENTI, INESISTENTI, SCONOSCIUTI O TRASFERITI,COMPIUTA GIACENZA		2.004,80	0,00	0,00	2.004,80	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1523.1	**3860.0**	RETRIBUZIONE ACCESSORIA, RELATIVI ONERI DIP.TE PICA COMANDATO C/O CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA PERIODO APR-SET/2008		3.892,05	0,00	0,00	3.892,05	
31-12-2008 (A.R. 2008)	2008.1531.1	**3860.0**	QUOTA PASTI E CESTINI A CARICO DIP.TI ANNO 2008		1.400,41	0,00	0,00	1.400,41	
			Partite di giro diverse		8.163,21	0,00	0,00	8.163,21	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			8.691,21	0,00	0,00	8.691,21	
TOTALE ANNO RESIDUO 2008					3.358.688,63	-292.368,32	206.703,09	2.859.617,22	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
17-03-2009 (A.R. 2009)	2009.274.1	**220.0**	ATTUAZIONE DC. N. 3 DEL 23/2/2009 - CONF. INCARICO AVV. CASTALDO PER DIFESA ENTE	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	2.883,81	0,00	0,00	2.883,81	
15-09-2009 (A.R. 2009)	2009.964.1	**220.0**	ATT. DC. 38/09 - CONF. INCARICO PER ASSISTENZA LEGALE AI RESPONSABILI DELL'ENTE NEL PROCEDIMENTO C/SOC. EUROSERVICE SRL. GESTORE SERV. CAFFETTERIA ANNESSO M/FISCIANO	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	4.819,50	0,00	0,00	4.819,50	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1043.1	**220.0**	AFF.TO AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI SALERNO INCARICO DIFESA ENTE NELLA PROC. RELATIVA ALLA GEST. SERV. CAFFETTERIA C/O M/FISCIANO		3.600,00	0,00	0,00	3.600,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1461.1	**220.0**	ATT.DC.60/09 - CONF. INC. PROF. PER DIFESA E.DI.S.U.-SALERNO C/EX DIP. GANERI ROBERTO		394,00	0,00	0,00	394,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		11.697,31	0,00	0,00	11.697,31	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			11.697,31	0,00	0,00	11.697,31	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1411.1	**310.0**	STIPENDI ANNO 2009		21.520,60	0,00	0,00	21.520,60	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		21.520,60	0,00	0,00	21.520,60	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1412.1	**320.0**	APPL. CONTR. PERS. DIRIGENZIALE ANNO 2009		7.718,83	0,00	0,00	7.718,83	
			Applicazione contratto collettivo personale dirigenziale		7.718,83	0,00	0,00	7.718,83	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1408.1	**370.0**	QUOTA PASTI ANNO 2009 (1.DISIMPEGNO)		7.000,00	-7.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		7.000,00	-7.000,00	0,00	0,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1409.1	**380.0**	RISORSE PER LE POLITICHE ANNO 2009		6.512,46	0,00	0,00	6.512,46	
			Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		6.512,46	0,00	0,00	6.512,46	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1410.1	**390.0**	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO ENTE ANNO 2009		3.975,10	0,00	0,00	3.975,10	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		3.975,10	0,00	0,00	3.975,10	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			46.726,99	-7.000,00	0,00	39.726,99	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.27.1	**500.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA'PER RESPONSABILE SERVIZIO P. E P. E ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO-AMM.VO AL DIRETTORE GENERALE EDISU-SALERNO PERIODO 1/1/2008-31/10/2010		7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1416.1	**720.0**	BUONI PASTO E QUOTA PASTI ANNO 2009 (1.DISIMPEGNO)		8.280,34	-8.280,34	0,00	0,00	
			Buoni pasto		8.280,34	-8.280,34	0,00	0,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1418.1	**730.0**	RISORSE PER LE POLITICHE ANNO 2009		3.722,07	0,00	0,00	3.722,07	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		3.722,07	0,00	0,00	3.722,07	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1419.1	**740.0**	ONERI PREVIDENZIALI A CARICO ENTE ANNO 2009		16.208,94	0,00	0,00	16.208,94	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		16.208,94	0,00	0,00	16.208,94	
		Totali Classificazione **1.01.003.001**			28.211,35	-8.280,34	0,00	19.931,01	
20-04-2009 (A.R. 2009)	2009.416.1	**830.0**	SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO TONER ESAUSTI DAL 20/6/2009 AL 20/6/2010 (1.DISIMPEGNO)	868 - ECO GLOBAL SYSTEM SRL	326,40	-326,40	0,00	0,00	
			Spese economali, gasolio per r iscaldamento e varie		326,40	-326,40	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.002**			326,40	-326,40	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.29.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'E.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO dalL'1/1 AL 31/7/2009	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	21.644,00	0,00	0,00	21.644,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		21.644,00	0,00	0,00	21.644,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.8.1	**860.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI CONDUZIONE, CONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTO ELEVATORE C/O SEDE ENTE DALL'1/1/2008 AL 31/12/2009		219,88	0,00	0,00	219,88	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.15.1	**860.0**	SERV.MANUT.ORD.,STRAORD. E MIGLIORATIVA OPERE METALLICHE E LEGNO C/O SEDI EDISU-SALERNO DAL 3/10/2008 AL 2/4/2009		273,59	0,00	0,00	273,59	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.28.1	**860.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER MANUTENZIONI STRUTTURE E IMPIANTI		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Piccola manutenzione locali		10.493,47	0,00	0,00	10.493,47	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			32.137,47	0,00	0,00	32.137,47	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1420.1	**920.0**	CANONE ACQUA ANNO 2009		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1421.1	**1010.0**	STIPENDI ANNO 2009		8.811,91	0,00	0,00	8.811,91	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		8.811,91	0,00	0,00	8.811,91	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1424.1	**1070.0**	QUOTA PASTI ANNO 2009 (1.DISIMPEGNO)		3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		3.000,00	-3.000,00	0,00	0,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1425.1	**1080.0**	RISORSE PER LE POLITICHE ANNO 2009		8.539,77	0,00	0,00	8.539,77	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		8.539,77	0,00	0,00	8.539,77	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1426.1	**1090.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2009		12.428,17	0,00	0,00	12.428,17	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		12.428,17	0,00	0,00	12.428,17	
		Totali Classificazione **1.01.004.001**			32.779,85	-3.000,00	0,00	29.779,85	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1428.1	**1360.0**	STIPENDI ANNO 2009		8.459,28	0,00	0,00	8.459,28	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		8.459,28	0,00	0,00	8.459,28	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1430.1	**1420.0**	QUOTE PASTI ANNO 2009 (1.)		6.000,00	-6.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		6.000,00	-6.000,00	0,00	0,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1431.1	**1430.0**	RISORSE PER LE POITICHE ANNO 2009		2.902,29	0,00	0,00	2.902,29	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		2.902,29	0,00	0,00	2.902,29	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1432.1	**1440.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2009		32.605,53	0,00	0,00	32.605,53	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		32.605,53	0,00	0,00	32.605,53	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			49.967,10	-6.000,00	0,00	43.967,10	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1433.1	**1670.0**	TARSU ANNO 2009		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
			Tassa rifiuti solidi urbani		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.005.007**			20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1434.1	**1710.0**	STIPENDI ANNO 2009		3.764,61	0,00	0,00	3.764,61	
			Stipendi ed altri emolumenti fissi al personale dipendente		3.764,61	0,00	0,00	3.764,61	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1435.1	**1715.0**	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI		136.100,97	0,00	0,00	136.100,97	
			Fondo per rinnovi contrattuali		136.100,97	0,00	0,00	136.100,97	
09-04-2009 (A.R. 2009)	2009.391.1	**1745.0**	APPROVAZIONE PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ANNO 2009	4 - DIVERSI	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Corsi formazione dirigenti		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
09-04-2009 (A.R. 2009)	2009.392.1	**1750.0**	APPROVAZIONE PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE,RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE ANNO 2009		1.680,00	0,00	1.500,00	180,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1483.1	**1750.0**	CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO		5.016,00	0,00	213,00	4.803,00	
			Corsi di formazione e perfezionamento		6.696,00	0,00	1.713,00	4.983,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1437.1	**1770.0**	QUOTA PASTI ANNO 2009 (1.DISIMPEGNO)		5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	
04-06-2009 (A.R. 2009)	2009.606.1	**1775.0**	ATTIVITA' FORMATIVA PER ALIMENTARISTI PRIMO E SECONDO LIVELLO PER STUDENTI PART-TIME ASSEGNATI ALLA POM ANNO 2009	1144 - GE.I.S.A. SRL.	840,00	0,00	0,00	840,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1484.1	**1775.0**	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI		5.679,53	0,00	0,00	5.679,53	
			Accertamenti sanitari		6.519,53	0,00	0,00	6.519,53	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1438.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE ANNO 2009		7.465,71	0,00	0,00	7.465,71	
			Risorse per le politiche di sviluppo e per la produttività		7.465,71	0,00	0,00	7.465,71	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1439.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2009		37.335,72	0,00	0,00	37.335,72	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		37.335,72	0,00	0,00	37.335,72	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1485.1	**1810.0**	EQUO INDENNIZZO ANNO 2009		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Equo indennizzo		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1440.1	**1820.0**	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO LL.RR. 15/81 E 15/86 PER L'ANNO 2009		71.667,36	0,00	0,00	71.667,36	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		71.667,36	0,00	0,00	71.667,36	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			289.549,90	-5.000,00	1.713,00	282.836,90	
03-04-2009 (A.R. 2009)	2009.375.1	**1900.0**	AFF.TO INCARICO AVVOCATURA STATO PER RICORSO IN APPELLO AVVERSO SENTENZA TRIBUNALE DI SALERNO C/DIP.TE MELE GIUSEPPE		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1445.1	**2120.0**	QUOTA PASTI ANNO 2009 (1.DISIMPEGNO)		4.000,00	-4.000,00	0,00	0,00	
			Buoni pasto		4.000,00	-4.000,00	0,00	0,00	
20-01-2009 (A.R. 2009)	2009.85.1	**2130.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI GENNAIO/09	4 - DIVERSI	4.114,00	0,00	0,00	4.114,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1446.1	**2130.0**	RISORSE PER LE POLITICHE ANNO 2009		9.251,16	0,00	0,00	9.251,16	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		13.365,16	0,00	0,00	13.365,16	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1447.1	**2140.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2009		21.539,06	0,00	0,00	21.539,06	
			Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente		21.539,06	0,00	0,00	21.539,06	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			38.904,22	-4.000,00	0,00	34.904,22	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1044.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2009/2010		289.102,00	0,00	133.632,00	155.470,00	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1045.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI ANNI SUCCESSIVI A.A. 2009/2010		203.713,00	0,00	96.224,00	107.489,00	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1046.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE B.S. PER PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE AA. 2009/2010 (1.DISIMPEGNO)		60.117,00	-57.317,00	0,00	2.800,00	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1047.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BORSE DI STUDIO PREMIO DI LAUREA AA. 2009/2010 (1.DISIMPEGNO)		202.095,00	-198.645,00	3.450,00	0,00	
07-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1048.1	**2310.0**	CONCESSIONE BS. A STUDENTI PER RICORSI AA. 2009/2010		64.160,00	0,00	0,00	64.160,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1467.1	**2310.0**	EROGAZIONE B.D.S. AA. 2009/2010		73.690,00	0,00	558,00	73.132,00	
			Erogazione borse di studio		892.877,00	-255.962,00	233.864,00	403.051,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1468.1	**2315.0**	EROGAZIONE PRESTITI D'ONORE AA. 2009/2010		155.036,00	0,00	0,00	155.036,00	
			Erogazione prestiti d'onore		155.036,00	0,00	0,00	155.036,00	
29-06-2009 (A.R. 2009)	2009.708.1	**2316.0**	BORSA DI STUDIO AA. 2008/2009 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ASSESTATA PRIMI ANNI E ANNI SUCCESSIVI		8.951,50	0,00	2.673,21	6.278,29	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1469.1	**2316.0**	EROGAZIONE B.D.S. AA. 2009/2010 CONSERVATORIO DI AVELLINO		15.241,50	0,00	1.672,00	13.569,50	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		24.193,00	0,00	4.345,21	19.847,79	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1470.1	**2317.0**	EROGAZIONE B.D.S. AA. 2009/2010 CONSERVATORIO DI SALERNO		6.666,00	0,00	62,00	6.604,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		6.666,00	0,00	62,00	6.604,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			1.078.772,00	-255.962,00	238.271,21	584.538,79	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1488.1	**2470.0**	SPESE GESTIONE RESIDENZE BARONISSI		144.000,00	0,00	0,00	144.000,00	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		144.000,00	0,00	0,00	144.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1101.1	**2471.0**	AGG. CONC. SERVIZI GESTIONE, CONDUZIONE, MANUT. ALLOGGI C/O CAMPUS FISCIANO PER STUD. E PERS. DOC. E TEC. UNISA PER 4 ANNI	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	6.900,00	0,00	0,00	6.900,00	
			Spese per gestione posti letto Fisciano		6.900,00	0,00	0,00	6.900,00	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			150.900,00	0,00	0,00	150.900,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.16.1	**2740.0**	SERV.MANUT.ORD.,STRAORD. E MIGLIORATIVA OPERE METALLICHE E LEGNO C/O SEDI EDISU-SALERNO DAL 3/10/2008 AL 2/4/2009		273,60	0,00	0,00	273,60	
			Manutenzione ordinaria struttu re		273,60	0,00	0,00	273,60	
		Totali Classificazione **1.02.009.003**			273,60	0,00	0,00	273,60	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1448.1	**2760.0**	CANONE ACQUA ANNO 2009		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese per pagamento canone acq ua e fognatura		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1452.1	**2930.0**	RISORSE PER LE POLITICHE ANNO 2009		11.121,30	0,00	0,00	11.121,30	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		11.121,30	0,00	0,00	11.121,30	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1453.1	**2940.0**	ONERI PREVIDENZIALI ANNO 2009		108.189,06	0,00	0,00	108.189,06	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		108.189,06	0,00	0,00	108.189,06	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			119.310,36	0,00	0,00	119.310,36	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
20-04-2009 (A.R. 2009)	2009.417.1	**3000.0**	SERVIZIO RITIRO,TRASPORTO E SMALTIMENTO OLI VEGETALI ESAUSTI DAL 21/4/2009 AL 20/4/2010 (1.DISIMPEGNO)	868 - ECO GLOBAL SYSTEM SRL	228,00	-228,00	0,00	0,00	
		Trasporto e smaltimento oli ve getali esausti			228,00	-228,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.002**			228,00	-228,00	0,00	0,00	
02-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1040.1	**3100.0**	SOSTITUZIONE TERMOREGLATORE ISOLA REFRIGERATA CONSERVAZIONE PRODOTTI DOLCIARI C/O SALA "B" M/FISCIANO (RIF. DELIBERA: Anno 2009 Tipo BE Numero 132 Data 02-10-2009 * ESECUTIVA *)		120,00	0,00	0,00	120,00	
17-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1402.1	**3100.0**	RIPARAZIONE LAVASTOVIGLIE A SERVIZIO SALA B M/FISCIANO		1.180,80	0,00	0,00	1.180,80	
		Manutenzione ordinaria beni mo bili ed attrezzature			1.300,80	0,00	0,00	1.300,80	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.5.1	**3110.0**	ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO E MANUTENZIONE ORDINARIA		6.956,39	0,00	0,00	6.956,39	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.17.1	**3110.0**	SERV.MANUT.ORD.,STRAORD. E MIGLIORATIVA OPERE METALLICHE E LEGNO C/O SEDI EDISU-SALERNO DAL 3/10/2008 AL 2/4/2009 (1.DISIMPEGNO)		273,59	-273,59	0,00	0,00	
			Manutenzione ordinaria struttu re		7.229,98	-273,59	0,00	6.956,39	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			8.530,78	-273,59	0,00	8.257,19	
31-07-2009 (A.R. 2009)	2009.759.1	**3130.0**	LIQUIDAZIONE FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2009	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	13.717,00	0,00	0,00	13.717,00	
			Spese di pagamento canone acqu a e fognatura		13.717,00	0,00	0,00	13.717,00	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.58.1	**3140.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/FISCIANO		880,72	0,00	0,00	880,72	
			Spese pagamento canoni energia elettrica		880,72	0,00	0,00	880,72	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.62.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE M/FISCIANO	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	1.270,00	0,00	0,00	1.270,00	
			Spese telefoniche		1.270,00	0,00	0,00	1.270,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			15.867,72	0,00	0,00	15.867,72	
09-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1384.1	**3487.0**	ATTRIBUZIONI PROVVIDENZE PER CONTRIBUTO SUSSIDI STRAORDINARI (1.DISIMPEGNO)		1.337,50	-1.337,50	0,00	0,00	
			Contributo sussidi straordinar i		1.337,50	-1.337,50	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1471.1	**3488.0**	CONTRIBUTI ATTIVITA' CULTURALI A.A. 2009/2010		9.933,00	0,00	0,00	9.933,00	
			Contributo attività culturali		9.933,00	0,00	0,00	9.933,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1472.1	**3493.0**	SPESE PER LE ATTIVITA' CONSERVATORIO DI AVELLINO AA. 2009/2010		34.733,00	0,00	0,00	34.733,00	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		34.733,00	0,00	0,00	34.733,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1473.1	**3494.0**	SPESE PER LE ATTIVITA' CONSERVATORIO DI SALERNO AA. 2009/2010		4.585,00	0,00	0,00	4.585,00	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		4.585,00	0,00	0,00	4.585,00	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			50.588,50	-1.337,50	0,00	49.251,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1497.1	**3585.0**	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA C/O LA MENSA DI FISCIANO (IMP. CONTRIBUTO UNISA PER RISTRUTTURAZ. MENSA UNIVERSITARIA DI FISCIANO (L.R. 13/04 ARTT. 2 E 6))		1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
			Manutenzione straordinaria str utture mense		1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.001**			1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1492.1	**3618.0**	22806,49 FONIA DATI, ACQUISTO TELEVISORE PER RESID.BARONISSI 5891.43,TAV 19844		120.000,00	0,00	64.487,45	55.512,55	
			Acquisto mobili ed arredi per le residenze		120.000,00	0,00	64.487,45	55.512,55	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1474.1	**3620.0**	SPESE INFORMATICHE PER ADEGUAMENTO SOFTWARE INFORMATIVI GESTIONE INCASSI SERVIZI VARI		29.478,90	0,00	0,00	29.478,90	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		29.478,90	0,00	0,00	29.478,90	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1475.1	**3630.0**	POTENZIAMENTO MONETICHE C/O MENSE E PRESSO LOCALI RESIDENZE		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
			Progetto meccanizzazione casse mense		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
30-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1476.1	**3640.0**	DOTAZIONE STRUTTURE DI MACCHINARI VARI PER CORRETTA PRASSI IGIENICO SANITARIA		121.899,22	0,00	0,00	121.899,22	
			Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		121.899,22	0,00	0,00	121.899,22	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			321.378,12	0,00	64.487,45	256.890,67	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.59.1	**3710.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		140,03	0,00	0,00	140,03	
02-01-2009 (A.R. 2009)	2009.60.1	**3710.0**	FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO	778 - SALERNO SISTEMI SPA.	105,63	0,00	0,00	105,63	
			Rimborsi per anticipazioni di cassa		245,66	0,00	0,00	245,66	
		Totali Classificazione **3.01.001.001**			245,66	0,00	0,00	245,66	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
17-03-2009 (A.R. 2009)	2009.277.1	**3860.0**	ANT. SPESE PER N. 2 UNITA' DI PERSONALE EDISU IN OCCASIONE DELL'EVENTO DEL 13/1/2009		24,75	0,00	0,00	24,75	
27-03-2009 (A.R. 2009)	2009.305.1	**3860.0**	ANT. SPESE PER SERVIZIO VIGILANZA, PULIZIA, MANUT. E SERV. AI TAVOLI PERS. ENTE IN OCCASIONE DEL TORNEO DI TRESSETTE DAL 31/3 AL 2/4/2009		66,15	0,00	0,00	66,15	
08-05-2009 (A.R. 2009)	2009.500.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO MAND. 1954/08 STUD. MIRANDA GIUSEPPE		354,70	0,00	0,00	354,70	
22-05-2009 (A.R. 2009)	2009.532.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RIACCREDITO N. 16 ASSEGNI CIRCOLARI NON RITIRATI DAI BENEFICIARI DEL MAND. N. 258 DELL'8/2/2008		58,00	0,00	0,00	58,00	
28-05-2009 (A.R. 2009)	2009.538.1	**3860.0**	ATTUAZIONE DC. N. 18 DEL 26/5/2009 - CONC. IN USO SALA M/FISCIANO GIORNO 30/5/2009 - LIQUIDAZIONE SPESE STRAORDINARIO PERSONALE ENTE		244,27	0,00	0,00	244,27	
28-05-2009 (A.R. 2009)	2009.539.1	**3860.0**	RIEMISSIONE PER INCASSO N. 9 ASSEGNI CIRCOLARI RESTITUITI ALL'ISTITUTO CASSIERE DA PP.TT.	4 - DIVERSI	510,30	0,00	0,00	510,30	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-06-2009 (A.R. 2009)	2009.610.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER REST.ASS.CIRC. RIF. MAND, N. 399/08 NON RISCOSSI DA STUD. AMBROSONE M., DI VAIO E., DI LUCCIA A.		2.260,35	0,00	0,00	2.260,35	
04-06-2009 (A.R. 2009)	2009.612.1	**3860.0**	RIEM. MAND. PER REST.ASS.CIRC. RIF. MAND. N. 1402/08 NON RISCOSSO DA STUD. PANIO MARIALUISA (INTESE TELEF. BENEFICIARIO)		1.725,00	0,00	0,00	1.725,00	
16-07-2009 (A.R. 2009)	2009.730.1	**3860.0**	STRAORDINARIO ASSOCIAZIONE SU STIPENDI LUGLIO/2009	4 - DIVERSI	83,86	0,00	0,00	83,86	
04-08-2009 (A.R. 2009)	2009.831.1	**3860.0**	RIEM. MANDATO PER INCASSO I E II RATA BDS. AA.08/09 STUD. VITELLI CONCETTA (MAMD.N.870/09)		1.960,00	0,00	0,00	1.960,00	
14-08-2009 (A.R. 2009)	2009.857.1	**3860.0**	RIF.MAND. 1885/08 - REST. B.D.S. AA. 2008/2009 PRIMI ANNI STUD. CRISALLI IMMACOLATA, NIGRO DANIELA E CARBONE ELISA		1.950,00	0,00	0,00	1.950,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
17-08-2009 (A.R. 2009)	2009.858.1	**3860.0**	RIEM. MANDATO PER INCASSO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO MAND. 374/08 STUD. PANNULLO GIUSEPPINA		56,70	0,00	0,00	56,70	
17-08-2009 (A.R. 2009)	2009.859.1	**3860.0**	INCASSO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO MAND. 374/08 STUD. PEPE ROSARIO		56,70	0,00	0,00	56,70	
17-08-2009 (A.R. 2009)	2009.860.1	**3860.0**	INCASSO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER BENEFICIARIO SCONOSCIUTO MAND. 1071/08 STUD. PEPE ROSARIO		56,70	0,00	0,00	56,70	
18-08-2009 (A.R. 2009)	2009.861.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER COMPIUTA GIACENZA MAND. 1071/08 STUD. COLELLA LOREDANA		56,70	0,00	0,00	56,70	
20-08-2009 (A.R. 2009)	2009.864.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER COMPIUTA GIACENZA MAND. 1533/08 STUD. CATALDO CARMEN		56,70	0,00	0,00	56,70	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
20-08-2009 (A.R. 2009)	2009.865.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RESTITUZIONE ASSEGNO NON CONSEGNATO DA PP.TT. PER COMPIUTA GIACENZA MAND. 1623/08 STUD. CITRO MARISA		56,70	0,00	0,00	56,70	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1090.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 399/08 - (BS.06/07 I ANNI E A.S. I RATA) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		2.633,80	0,00	0,00	2.633,80	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1093.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1402/08 - (BS. 06/07 I ANNI SCORR. I RATA) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		6.425,00	0,00	0,00	6.425,00	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1094.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1485/08 - (RIEM. MAND. VARI 2007) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		599,85	0,00	0,00	599,85	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1096.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1489/08 - (TASSA REG. 05/06 A.S.) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		186,00	0,00	0,00	186,00	
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1097.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1492/08 - (TASSA REG. 05/06 I ANNI) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		682,00	0,00	0,00	682,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-10-2009 (A.R. 2009)	2009.1098.1	**3860.0**	RIEM. PER INC. RIF. MAND. 1493/08 - (TASSA REG. 05/06 A.S.) PER ASS.CIRC. NON RISCOSSI		2.356,00	0,00	0,00	2.356,00	
22-12-2009 (A.R. 2009)	2009.1454.1	**3860.0**	RIEMISSIONE PER ANTICIPAZIONE ECONOMO		10.329,14	0,00	0,00	10.329,14	
			Partite di giro diverse		32.789,37	0,00	0,00	32.789,37	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			32.789,37	0,00	0,00	32.789,37	
TOTALE ANNO RESIDUO 2009					3.347.884,70	-291.407,83	304.471,66	2.752.005,21	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1299.1	**180.0**	CORRESPONSIONE INDENNITA' DI CARICA COMPONENTI CDA ADISU ANNO 2010 (1.DISIMPEGNO)		1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00	
			Indennità di carica e di missi one spettante ai componenti de l C.d.A.		1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1303.1	**220.0**	COMPENSI PER INCARICHI PROF.LI DIFESA LEGALE ADISU		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			11.000,00	-1.000,00	0,00	10.000,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1314.1	**320.0**	APPL. CONTR. PERS. DIRIGENZIALE ANNO 2010		3.847,04	0,00	0,00	3.847,04	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale		3.847,04	0,00	0,00	3.847,04	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1325.1	**380.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI ANNO 2010		578,16	0,00	0,00	578,16	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		578,16	0,00	0,00	578,16	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			4.425,20	0,00	0,00	4.425,20	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.4.1	**500.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA'PER RESPONSABILE SERVIZIO P. E P. E ATTIVITA' DI CONSULENZA E SUPPORTO TECNICO-AMM.VO AL DIRETTORE GENERALE EDISU-SALERNO PERIODO 1/1/2008-31/10/2010		7.200,00	0,00	4.320,00	2.880,00	
13-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1261.1	**500.0**	AFFIDAMENTO INCARICO PROF. CASTALDO PER NUOVO PROCEDIMENTO DIBATTIMENTALE C/O DITTA CAPUTO	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	5.273,06	0,00	0,00	5.273,06	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		12.473,06	0,00	4.320,00	8.153,06	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			12.473,06	0,00	4.320,00	8.153,06	
04-05-2010 (A.R. 2010)	2010.456.1	**725.0**	ACQUISTO CALZATURE ANTINFORTUNISTICHE (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo BE Numero 45 Data 04-05-2010 * ESECUTIVA *)	1328 - BIJOU DI CAPECE ROCCHINA ABITI DA LAVORO E ANTINF	176,00	-176,00	0,00	0,00	
			Vestiario		176,00	-176,00	0,00	0,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1326.1	**730.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI GEN/2010		1.590,64	0,00	0,00	1.590,64	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		1.590,64	0,00	0,00	1.590,64	
		Totali Classificazione **1.01.003.001**			1.766,64	-176,00	0,00	1.590,64	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-06-2010 (A.R. 2010)	2010.597.1	**830.0**	AFFIDAMENTO PER IL RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO OLI VEGETALI ESUSTI E TONNER C/O MENSA E UFFICI DELL'AZIENDA. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo BE Numero 58 Data 22-06-2010 * ESECUTIVA *)	868 - ECO GLOBAL SYSTEM SRL	103,73	-103,73	0,00	0,00	
			Spese economali, gasolio per r iscaldamento e varie		103,73	-103,73	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.002**			103,73	-103,73	0,00	0,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1356.1	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'A.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO DALL'1/8/2009 AL 31/12/2009	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	15.460,00	0,00	0,00	15.460,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1356.2	**845.0**	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO SISTEMA INFORMATICO DELL'A.DI.S.U.AL COORDINANENTO SER.INFORM.UNIV.STUDI SALERNO DALL'1/1 AL 31/12/2010	773 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	37.104,00	0,00	0,00	37.104,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		52.564,00	0,00	0,00	52.564,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.5.1	**860.0**	CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' PER MANUTENZIONI STRUTTURE E IMPIANTI		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1357.1	**860.0**	PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI ANNO 2010		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
			Piccola manutenzione locali		12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1358.1	**880.0**	GESTIONE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI UFFICI ANNO 2010 (1.DISIMPEGNO)		591,57	-591,57	0,00	0,00	
			Spese di gestione e manutenzione automezzi adibiti agli uffici amministrativi compreso tas		591,57	-591,57	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			65.155,57	-591,57	0,00	64.564,00	
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.1.1	**910.0**	AFFIDAMENTO SERIVIZIO DI PULIZIA E SERVIZI AUSILIARI DALL'1/10/2008 AL 30/9/2010 - SPOSTATO: DALL'1/1/2009 AL 31/12/2010		182,00	0,00	0,00	182,00	
			Spese di pulizia locali		182,00	0,00	0,00	182,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1359.1	**920.0**	CANONE ACQUA ANNO 2010		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1360.1	**930.0**	CANONE ENERGIA ELETTRICA ANNO 2010		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento energia elettrica		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			10.182,00	0,00	0,00	10.182,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1327.1	**1080.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI GEN/2010		500,86	0,00	0,00	500,86	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		500,86	0,00	0,00	500,86	
		Totali Classificazione **1.01.004.001**			500,86	0,00	0,00	500,86	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1328.1	**1430.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI GEN/2010		3.145,70	0,00	0,00	3.145,70	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		3.145,70	0,00	0,00	3.145,70	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			3.145,70	0,00	0,00	3.145,70	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1362.1	**1570.0**	SPESE AVVISI GARA ANNO 2010		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese per pubblicazioni avvisi di gara		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.005.003**			5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1341.1	**1740.0**	INDENNITA' DI MISSIONE ANNO 2010		7.690,19	0,00	0,00	7.690,19	
			Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		7.690,19	0,00	0,00	7.690,19	
14-06-2010 (A.R. 2010)	2010.559.1	**1745.0**	PIANO FORMAZIONE DIRIGENTI ANNO 2010		2.103,00	0,00	0,00	2.103,00	
			Corsi formazione dirigenti		2.103,00	0,00	0,00	2.103,00	
14-06-2010 (A.R. 2010)	2010.560.1	**1750.0**	PIANO FORMAZIONE PERSONALE ANNO 2010		20.640,00	0,00	1.500,00	19.140,00	
			Corsi di formazione e perfezio namento		20.640,00	0,00	1.500,00	19.140,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.10.1	**1775.0**	ATTIVITA' FORMATIVA PER ALIMENTARISTI PRIMO E SECONDO LIVELLO PER STUDENTI PART-TIME ASSEGNATI ALLA POM ANNO 2009	1144 - GE.I.S.A. SRL.	2.440,00	0,00	0,00	2.440,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1344.1	**1775.0**	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI ANNO 2010		2.140,47	0,00	0,00	2.140,47	
			Accertamenti sanitari		4.580,47	0,00	0,00	4.580,47	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1329.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI GEN/2010		2.354,59	0,00	0,00	2.354,59	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		2.354,59	0,00	0,00	2.354,59	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1335.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI ANNO 2010		8.205,11	0,00	0,00	8.205,11	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		8.205,11	0,00	0,00	8.205,11	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1350.1	**1810.0**	EQUO INDENNIZZO ANNO 2010		3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	
			Equo indennizzo		3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	
22-02-2010 (A.R. 2010)	2010.160.1	**1822.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER AFF.TO SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE DI N. 3 PRESTATORI DI LAVORO DA ADIBIRE A MANSIONE DI CUOCO C/O M/FISCIANO		9.832,74	0,00	0,00	9.832,74	
			Somministrazione di lavoro		9.832,74	0,00	0,00	9.832,74	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-10-2010 (A.R. 2010)	2010.962.1	**1823.0**	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER LA CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO TRA DIPART. DI ING. E ING. ELETTICA E L'ADISU		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Stage e Tirocinio		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			63.406,10	0,00	1.500,00	61.906,10	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1330.1	**2130.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI GEN/2010		268,80	0,00	0,00	268,80	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		268,80	0,00	0,00	268,80	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			268,80	0,00	0,00	268,80	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.778.1	**2310.0**	CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI STUD. VINCITORI DI B.S. PROGRAMMA SOCRATES ERASMUS A.A. 2010/2011 (1.DISIMPEGNO)		70.000,00	-50.370,00	17.100,00	2.530,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.779.1	**2310.0**	INTEGRAZIONE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 A STUDENTI CHE CONSEGUONO IL TITOLO DI STUDIO DI LAUREA E DI LAUREA SPECIALISTICA ENTRO LA DATA PREVISTA DAI RISPETTIVI ORDINAMENTI DIDA (1.DISIMPEGNO)		300.000,00	-213.735,00	84.965,00	1.300,00	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.780.1	**2310.0**	CONCESSIONE B.S. A STUDENTI CHE DOVESSERO RISULTARE BENEFICIARI AI SENSI DI SENTENZA DI TAR E/O DOVESSERO ESIBIRE MOTIVATE RAGIONI DI RICORSO CHE SI DOVESSE RITENERE DI POTER ACCOG		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.781.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE PER GLI STUDENTI DI CUI ALL'ART. 1.4.1 "CANDIDATI SCRITTI AL SETTIMO SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA)		63.293,00	0,00	8.950,00	54.343,00	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.782.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2010/2011		190.424,00	0,00	51.115,00	139.309,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.783.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO A.A. 2010/2011		201.248,27	0,00	32.736,00	168.512,27	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.784.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 6.031,29) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 15.295,75) DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		18.117,27	0,00	0,00	18.117,27	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.785.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 14.660,66) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 37.180,45) DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA		42.061,11	0,00	0,00	42.061,11	
			Erogazione borse di studio		955.143,65	-264.105,00	194.866,00	496.172,65	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1304.1	**2311.0**	PASTI GRATUITI STUDENTI IDONEI		22.300,00	0,00	0,00	22.300,00	
			Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al corso della borsa di studio		22.300,00	0,00	0,00	22.300,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.786.1	**2316.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 32.757,98) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 33.100,44) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		23.068,42	0,00	10.104,00	12.964,42	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		23.068,42	0,00	10.104,00	12.964,42	
04-08-2010 (A.R. 2010)	2010.787.1	**2317.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 3.051,52) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 6.620,48) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO		2.850,00	0,00	2.520,00	330,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		2.850,00	0,00	2.520,00	330,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1306.1	**2318.0**	EROGAZIONE PRESTITI D'ONORE AA. 2010/2011		5.043,61	0,00	0,00	5.043,61	
			Erogazione prestiti d'onore a gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		5.043,61	0,00	0,00	5.043,61	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1307.1	**2319.0**	EROGAZIONE PRESTITI D'ONORE AA. 2010/2011		755,82	0,00	0,00	755,82	
			Erogazione prestiti d'onore a gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		755,82	0,00	0,00	755,82	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			1.009.161,50	-264.105,00	207.490,00	537.566,50	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1363.1	**2470.0**	SPESE GESTIONE RESIDENZE BARONISSI ANNO 2010		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.19.1	**2471.0**	AGG. CONC. SERVIZI GESTIONE, CONDUZIONE, MANUT. ALLOGGI C/O CAMPUS FISCIANO PER STUD. E PERS. DOC. E TEC. UNISA PER 4 ANNI	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	40.875,00	0,00	0,00	40.875,00	
			Spese per gestione posti letto Fisciano		40.875,00	0,00	0,00	40.875,00	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			110.875,00	0,00	0,00	110.875,00	
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.3.1	**2750.0**	AFFIDAMENTO SERIVIZIO DI PULIZIA E SERVIZI AUSILIARI DALL'1/10/2008 AL 30/9/2010 -SPOSTATO: DALL'1/1/2009 AL 31/12/2011 (1.DISIMPEGNO)		4.286,45	-4.286,45	0,00	0,00	
			Spese per pulizia locali		4.286,45	-4.286,45	0,00	0,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1364.1	**2760.0**	CANONE ACQUA 2010		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese per pagamento canone acq ua e fognatura		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.129.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI		2.084,85	0,00	0,00	2.084,85	
			Spese per pagamento canoni ene rgia elettrica		2.084,85	0,00	0,00	2.084,85	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			11.371,30	-4.286,45	0,00	7.084,85	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1331.1	**2930.0**	RISORSE PER LE POLITICHE SU STIPENDI DIC/2010		3.345,04	0,00	0,00	3.345,04	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		3.345,04	0,00	0,00	3.345,04	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			3.345,04	0,00	0,00	3.345,04	
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.28.1	**2980.0**	PROROGA ADESIONE CONVENZIONE CONSIP PER FORNITURA DI DERRATE ALIMENTARI E SERVIZI CONNESSI E OPZIONALI PER LA P.A. DAL 21/11 AL 31/5/2010 DITTA MARR SPA. DI RIMINI (1.DISIMPEGNO)	1571 - MARR SPA.	1.483,00	-1.483,00	0,00	0,00	
15-02-2010 (A.R. 2010)	2010.142.1	**2980.0**	FORNITURA TORTE PER STRUTTURA RISTORAZIONE M/FISCIANO (1.DISIMPEGNO)	1587 - SAL DE RISO COSTA D'AMALFI DI SALVATORE DE RISO	5.351,74	-5.351,74	0,00	0,00	
31-05-2010 (A.R. 2010)	2010.551.1	**2980.0**	ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SPA FORNITURA DI DERRATE ALIMENTARI A DECORRERE DAL 1 GIUGNO 2010 E FINO AL 20 NOVEMBRE 2010 (1.DISIMPEGNO)	1571 - MARR SPA.	23.917,69	-23.917,69	0,00	0,00	
			Acquisto derrate alimentari		30.752,43	-30.752,43	0,00	0,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1366.1	**3000.0**	TRASPORTO OLI VEGETALI ESAUSTI ANNO 2010 (1.DISIMPEGNO)		500,00	-500,00	0,00	0,00	
			Trasporto e smaltimento oli ve getali esausti		500,00	-500,00	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1197.1	**3050.0**	ACQUISTO UTENSILI E ATTREZZATURE PER LA MENSA DI FISCIANO (1.DISIMPEGNO)	313 - DE LUCA S.R.L.	34,18	-34,18	0,00	0,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1367.1	**3050.0**	FORNITURE VARIE (1.DISIMPEGNO)		9.737,40	-9.737,40	0,00	0,00	
			Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		9.771,58	-9.771,58	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.002**			41.024,01	-41.024,01	0,00	0,00	
14-04-2010 (A.R. 2010)	2010.366.1	**3080.0**	NOLEGGIO AUTOVEIVOLO FIAT DOBLO' SENZA CONDUCENTE (1.DISIMPEGNO)	1252 - LEASYS SPA.	2.069,88	-959,84	1.110,04	0,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1368.1	**3080.0**	SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI MENSA (1.DISIMPEGNO)		1.390,00	-1.390,00	0,00	0,00	
			Spese di gestione e manutenzione automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		3.459,88	-2.349,84	1.110,04	0,00	
19-04-2010 (A.R. 2010)	2010.386.1	**3110.0**	RIPARAZIONE MOTORE CAPPA ESTRAZIONE FUMI BISTECCHIERA SALA "B" M/FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo BE Numero 37 Data 19-04-2010 * ESECUTIVA *)	409 - LA ELETTROMECCANICA DI BARRELLA MICHELE	360,00	0,00	0,00	360,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
07-07-2010 (A.R. 2010)	2010.663.1	**3110.0**	INTERVENTO C/O ATTREZZATURE PER REFRIGERAZIONE VETRINA LINEA 3 DELLA MENSA DI FISCIANO (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo BE Numero 63 Data 07-07-2010 * ESECUTIVA *)	1618 - NICOLAO CRISTIANO	1.140,00	0,00	0,00	1.140,00	
03-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1166.1	**3110.0**	REALIZZAZIONE LOCALE DEPOSITO PER PRODOTTI DI PULIZIA PRESSO LA MENSA DI FISCIANO	1212 - SAGGESE SPA.	962,06	0,00	0,00	962,06	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1374.1	**3110.0**	DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI DI SPESA PER MANUT. ORDINARIA STRUTTURE		88.205,45	0,00	0,00	88.205,45	
			Manutenzione ordinaria struttu re		90.667,51	0,00	0,00	90.667,51	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			94.127,39	-2.349,84	1.110,04	90.667,51	
02-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1165.1	**3120.0**	SECONDA VARIAZIONE AGGIUNTIVA SERVIZIO DI PULIZIA	1420 - TEAM SERVICE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	14.198,40	0,00	0,00	14.198,40	
			Spese di pulizia locali		14.198,40	0,00	0,00	14.198,40	
03-03-2010 (A.R. 2010)	2010.223.1	**3130.0**	FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2010		1.825,00	0,00	0,00	1.825,00	
			Spese di pagamento canone acqu a e fognatura		1.825,00	0,00	0,00	1.825,00	
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.128.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE UFFICI		1.782,00	0,00	0,00	1.782,00	
			Spese telefoniche		1.782,00	0,00	0,00	1.782,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			17.805,40	0,00	0,00	17.805,40	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1369.1	**3200.0**	IMPOSTE E TASSE CAMERALI ANNO 2010 (1.DISIMPEGNO)		500,00	-170,96	329,04	0,00	
			Imposte e tasse		500,00	-170,96	329,04	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.007**			500,00	-170,96	329,04	0,00	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1308.1	**3487.0**	CONTRIBUTO SUSSIDI STRAORDINARI ANNO ANNO 2010 (1.DISIMPEGNO)		20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	
			Contributo sussidi straordinari		20.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	
02-01-2010 (A.R. 2010)	2010.22.1	**3490.0**	CONTRIBUTO ALLOGGIO AA. 2009/2010 STUDENTI IDONEI FUORI SEDE		99.437,50	0,00	0,00	99.437,50	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1310.1	**3490.0**	EROGAZIONE PROVVIDENZE VARIE AA. 2010/2011		57.000,00	0,00	0,00	57.000,00	
			Erogazione provvidenze varie		156.437,50	0,00	0,00	156.437,50	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1311.1	**3493.0**	SPESE PER LE ATTIVITA' CONSERVATORIO DI AVELLINO AA. 2010/2011		35.841,35	0,00	0,00	35.841,35	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		35.841,35	0,00	0,00	35.841,35	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1312.1	**3494.0**	SPESE PER LE ATTIVITA' CONSERVATORIO DI SALERNO AA. 2010/2011		5.371,04	0,00	0,00	5.371,04	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		5.371,04	0,00	0,00	5.371,04	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			217.649,89	-20.000,00	0,00	197.649,89	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1290.1	**3620.0**	ACQUISTO ATREZZATURE HARDWARE E SOFTWARE PER POTENZIAMENTO PIANO INFORMATIZZAZIONE AZIENDA		73.788,49	0,00	0,00	73.788,49	
30-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1313.1	**3620.0**	ADDESTRAMENTO PERSONALE ADISU ANCORA NON ISTRUITO ALL'USO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DELL'ADISU		7.718,04	0,00	0,00	7.718,04	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		81.506,53	0,00	0,00	81.506,53	
07-06-2010 (A.R. 2010)	2010.554.1	**3640.0**	ACQUISTO RICAMBI PER ISOLA TILOBATA REFRIGERATA E VETRINE D'ESPOSIZIONE REFRIGERATE MENSA FISCIANO (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2010 Tipo BE Numero 56 Data 07-06-2010 * ESECUTIVA *)	1412 - GENERAL SERVICE SRL DI ING. ROMANO ANTONIO	787,68	-787,68	0,00	0,00	
			Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		787,68	-787,68	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			82.294,21	-787,68	0,00	81.506,53	
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.131.1	**3710.0**	FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		140,55	0,00	0,00	140,55	
03-02-2010 (A.R. 2010)	2010.132.1	**3710.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO	1455 - ENEL ENERGIA SPA.	410,20	0,00	0,00	410,20	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-07-2010 (A.R. 2010)	2010.709.1	**3710.0**	PAGAMENTO ENERGIA ELETTRICA GIUGNO/2010 VIA CACCIATORE	1455 - ENEL ENERGIA SPA.	30,86	0,00	0,00	30,86	
			Rimborsi per anticipazioni di cassa		581,61	0,00	0,00	581,61	
		Totali Classificazione **3.01.001.001**			581,61	0,00	0,00	581,61	
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1378.1	**3730.0**	RITENUTE ERARIALI 2010 (1.DISIMPEGNO)		31,11	-31,11	0,00	0,00	
			Ritenute erariali su competenz e corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo		31,11	-31,11	0,00	0,00	
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1379.1	**3750.0**	RITENUTE ANNO 2010 (1.DISIMPEGNO)		20.215,63	-20.215,63	0,00	0,00	
			Ritenute IRAP quote a carico d ipendenti e amministrazione (i scritti CPDEL)		20.215,63	-20.215,63	0,00	0,00	
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1380.1	**3780.0**	RITENUTE ANNO 2010 (1.DISIMPEGNO)		8.723,70	-8.723,70	0,00	0,00	
			Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione		8.723,70	-8.723,70	0,00	0,00	
31-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1381.1	**3790.0**	RITENUTE ANNO 2010 (1.DISIMPEGNO)		61,22	-61,22	0,00	0,00	
			Ritenute per cessioni 1/5		61,22	-61,22	0,00	0,00	
13-08-2010 (A.R. 2010)	2010.813.1	**3820.0**	REST. DEPOSITO CAUZIONALE POSTO ALLOGGIO STUD. MOKRYANI GEEV		500,00	0,00	0,00	500,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-09-2010 (A.R. 2010)	2010.903.1	**3820.0**	DEPOSITO CAUZIONALE POSTO ALLOGGIO AA. 2010/2011 VERSATI DAL 6 AL 11/11/2010		550,00	0,00	0,00	550,00	
09-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1063.1	**3820.0**	DEPOSITO CAUZIONALE POSTO ALLOGGIO AA. 2010/2011 (VERSATI CON VAGLIA POSTALI DAL 6 AL 18/9/2010)		750,00	0,00	0,00	750,00	
			Depositi cauzionali rimborsati a terzi		1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	
15-06-2010 (A.R. 2010)	2010.563.1	**3860.0**	VERSAMENTO RETTA MAGGIO CAFARO DANIELE		250,00	0,00	0,00	250,00	
15-06-2010 (A.R. 2010)	2010.564.1	**3860.0**	VERSAMENTO RETTA MAGGIO STUD. STRANGES DEBORA		250,00	0,00	0,00	250,00	
15-06-2010 (A.R. 2010)	2010.565.1	**3860.0**	VERSAM. RETTA MAGGIO STUD. CASTALDO EUGENIA		250,00	0,00	0,00	250,00	
13-08-2010 (A.R. 2010)	2010.811.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MAND. PER REST. ASS. CIRC. DA PP.TT. PER BENEF.SCON. O COMPIUTA GIACENZA		7.063,80	0,00	0,00	7.063,80	
13-08-2010 (A.R. 2010)	2010.812.1	**3860.0**	EMISSIONE MANDATO PER INCASSO QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE		110,00	0,00	0,00	110,00	
01-09-2010 (A.R. 2010)	2010.876.1	**3860.0**	ANTICIPO RATEO PREMIO DI ASSICURAZIONE PROF. ANTONIO PICCOLO	1608 - AON INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE SPA.	0,79	0,00	0,00	0,79	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
18-10-2010 (A.R. 2010)	2010.996.1	**3860.0**	TRATTENUTA DEPOSITO CAUZIONALE STUDENTE SILVA COSENTIN MARTIN EX D.D.1355/10	4 - DIVERSI	250,00	0,00	0,00	250,00	
09-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1064.1	**3860.0**	RETTE POSTO ALLOGGIO CON ASSEGNO POSTALE DALL'1/6 AL 6/7/2010 STUD. BRUZZESE E FORNATARO		750,00	0,00	0,00	750,00	
18-11-2010 (A.R. 2010)	2010.1093.1	**3860.0**	EMISSIONE MANDATO PER INCASSO RETTE ALLOGGIO AA. 2010/2011		2.735,00	0,00	0,00	2.735,00	
14-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1262.2	**3860.0**	QUOTE DI BORSE DI STUDIO A.A. 2010/11 ANCORA DA RIVERSARE		64.750,00	0,00	0,00	64.750,00	
17-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1275.1	**3860.0**	I RATA BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 STUD. DE BLASIO CHRISTIAN (SOSPESA)		1.030,00	0,00	0,00	1.030,00	
17-12-2010 (A.R. 2010)	2010.1275.2	**3860.0**	I RATA BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 STUD. MALZONE PASQUALE(SOSPESA)		950,00	0,00	0,00	950,00	
			Partite di giro diverse		78.389,59	0,00	0,00	78.389,59	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			109.221,25	-29.031,66	0,00	80.189,59	
TOTALE ANNO RESIDUO 2010					1.875.384,26	-363.626,90	214.749,08	1.297.008,28	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-03-2011 (A.R. 2011)	2011.247.1	**150.0**	CONCESSIONE PATROCINIO DELL'ADISU.ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA (1.DISIMPEGNO)		184,60	-184,60	0,00	0,00	
04-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1001.1	**150.0**	SPESE ECONOMALI OTTOBRE-DICEMBRE 2011 (1.DISIMPEGNO)		100,00	-100,00	0,00	0,00	
			Spese di rappresentanza		284,60	-284,60	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.001.002**			284,60	-284,60	0,00	0,00	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1300.1	**170.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		10.863,71	-10.863,71	0,00	0,00	
			Indennità di carica e di missi one spettante al Presidente de l C.d.A.		10.863,71	-10.863,71	0,00	0,00	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1301.1	**180.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		36.288,20	-36.288,20	0,00	0,00	
			Indennità di carica e di missi one spettante ai componenti de l C.d.A.		36.288,20	-36.288,20	0,00	0,00	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1304.1	**220.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		2.483,20	0,00	0,00	2.483,20	
22-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1323.1	**220.0**	ATTUAZIONE DELIBERA CONSILIARE 13 DICEMBRE 2011	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	1.808,95	0,00	1.808,95	0,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		4.292,15	0,00	1.808,95	2.483,20	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			51.444,06	-47.151,91	1.808,95	2.483,20	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1336.1	**310.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		6.227,18	0,00	0,00	6.227,18	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		6.227,18	0,00	0,00	6.227,18	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1337.1	**320.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		54.907,01	0,00	6.098,48	48.808,53	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale		54.907,01	0,00	6.098,48	48.808,53	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1338.1	**330.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		884,77	-884,77	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		884,77	-884,77	0,00	0,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1339.1	**380.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		5.072,87	0,00	0,00	5.072,87	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		5.072,87	0,00	0,00	5.072,87	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1340.1	**390.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		605,04	0,00	0,00	605,04	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		605,04	0,00	0,00	605,04	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			67.696,87	-884,77	6.098,48	60.713,62	
30-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1378.1	**490.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	
			Spese di funzionamento delle c ommissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso sp		10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
13-04-2011 (A.R. 2011)	2011.346.1	**500.0**	SPESE COMMISSIONE DI GARA SERVIZIO DI PULIZIE		183,01	0,00	0,00	183,01	
30-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1379.1	**500.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		4.683,01	0,00	4.500,00	183,01	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			14.683,01	-10.000,00	4.500,00	183,01	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1341.1	**660.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		9.356,27	0,00	0,00	9.356,27	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		9.356,27	0,00	0,00	9.356,27	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1342.1	**680.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		658,35	-658,35	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		658,35	-658,35	0,00	0,00	
30-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1381.1	**720.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		27.260,50	-27.260,50	0,00	0,00	
			Buoni pasto		27.260,50	-27.260,50	0,00	0,00	
30-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1382.1	**725.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		6.431,76	-6.431,76	0,00	0,00	
			Vestiario		6.431,76	-6.431,76	0,00	0,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1343.1	**730.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		24.460,02	0,00	0,00	24.460,02	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		24.460,02	0,00	0,00	24.460,02	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1344.1	**740.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		20.285,33	0,00	0,00	20.285,33	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		20.285,33	0,00	0,00	20.285,33	
		Totali Classificazione **1.01.003.001**			88.452,23	-34.350,61	0,00	54.101,62	
03-01-2011 (A.R. 2011)	2011.1.1	**790.0**	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP PER IL NOLEGGIO DI N. 3 FOTOCOPIATRICI PER UFF. AMM.VI ENTE (1.DISIMPEGNO)		628,08	-628,08	0,00	0,00	
			Spese di cancelleria e fotocop ie		628,08	-628,08	0,00	0,00	
09-02-2011 (A.R. 2011)	2011.125.2	**830.0**	INTEGRAZIONE IVA SU PUBBLICAZIONI ON LINE (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 11 Data 16-02-2011 * ESECUTIVA *)		312,75	-312,75	0,00	0,00	
15-03-2011 (A.R. 2011)	2011.244.1	**830.0**	AFFIDAMENTO SERVZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO OLI ESAUSTI, CARTUCCE, TONNER PER UFFICI E MENSA. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 17 Data 15-03-2011 * ESECUTIVA *)	4 - DIVERSI	50,00	-50,00	0,00	0,00	
			Spese economali, gasolio per r iscaldamento e varie		362,75	-362,75	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.002**			990,83	-990,83	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-01-2011 (A.R. 2011)	2011.25.1	**845.0**	AFFIDAMENTO SERVIZI DI MANUTENZIONE E GESTIONE SOFTWARE ABADAS E HARDWARE ANNO 2011	1260 - ABACO INFORMATICA SRL.	4.745,00	0,00	4.745,00	0,00	
22-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1325.1	**845.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		37.104,00	0,00	37.104,00	0,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		41.849,00	0,00	41.849,00	0,00	
04-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1013.1	**860.0**	SPESE ECONOMALI OTTOBRE-DICEMBRE 2011 (1.DISIMPEGNO)		100,00	-100,00	0,00	0,00	
			Piccola manutenzione locali		100,00	-100,00	0,00	0,00	
04-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1004.1	**880.0**	SPESE ECONOMALI OTTOBRE-DICEMBRE 2011 (1.DISIMPEGNO)		750,52	-750,52	0,00	0,00	
			Spese di gestione e manutenzio ne automezzi adibiti agli uffi ci amministrativi compreso tas		750,52	-750,52	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			42.699,52	-850,52	41.849,00	0,00	
22-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1326.1	**920.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
22-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1327.1	**930.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento energia elettr ica		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.37.1	**935.0**	SPESE TELEFONICHE UFFICI (1.DISIMPEGNO)		3.993,10	-3.993,10	0,00	0,00	
			Spese telefoniche		3.993,10	-3.993,10	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			13.993,10	-3.993,10	0,00	10.000,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1345.1	**1010.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		22.093,64	0,00	0,00	22.093,64	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		22.093,64	0,00	0,00	22.093,64	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1346.1	**1030.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		228,38	-228,38	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		228,38	-228,38	0,00	0,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1347.1	**1080.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		11.038,64	0,00	1.179,62	9.859,02	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		11.038,64	0,00	1.179,62	9.859,02	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1348.1	**1090.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		11.886,07	0,00	0,00	11.886,07	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		11.886,07	0,00	0,00	11.886,07	
		Totali Classificazione **1.01.004.001**			45.246,73	-228,38	1.179,62	43.838,73	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1349.1	**1360.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		19.982,02	0,00	0,00	19.982,02	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		19.982,02	0,00	0,00	19.982,02	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1350.1	**1380.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		11,16	-11,16	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		11,16	-11,16	0,00	0,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1351.1	**1430.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		5.276,16	0,00	1.435,09	3.841,07	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		5.276,16	0,00	1.435,09	3.841,07	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1352.1	**1440.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		10.123,73	0,00	0,00	10.123,73	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		10.123,73	0,00	0,00	10.123,73	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			35.393,07	-11,16	1.435,09	33.946,82	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1306.1	**1550.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
			Spese per la consulenza tecnic a, amministrativa e legale		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
13-04-2011 (A.R. 2011)	2011.343.1	**1570.0**	ONERI DI PUBBLICITA' PER GARA PULIZIE		5.177,83	0,00	0,00	5.177,83	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1307.1	**1570.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		33.000,00	0,00	0,00	33.000,00	
			Spese per pubblicazioni avvisi di gara		38.177,83	0,00	0,00	38.177,83	
		Totali Classificazione **1.01.005.003**			40.177,83	0,00	0,00	40.177,83	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-01-2011 (A.R. 2011)	2011.14.1	**1640.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER AFF.TO SERVIZIO COPERTURA ASS.VA RISCHI DIVERSI A.DI.S.U. PERIODO 1/7-30/6/2014		17.000,00	0,00	0,00	17.000,00	
			Spese assicurative		17.000,00	0,00	0,00	17.000,00	
		Totali Classificazione **1.01.005.004**			17.000,00	0,00	0,00	17.000,00	
01-06-2011 (A.R. 2011)	2011.530.1	**1670.0**	LIQUIDAZIONE TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E TRIBUTO PROVINCIALE ANNO 2011 M/BARONISSI		1.174,00	0,00	0,00	1.174,00	
			Tassa rifiuti solidi urbani		1.174,00	0,00	0,00	1.174,00	
		Totali Classificazione **1.01.005.007**			1.174,00	0,00	0,00	1.174,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1353.1	**1710.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		14.868,73	0,00	0,00	14.868,73	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		14.868,73	0,00	0,00	14.868,73	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1354.1	**1715.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		97.653,27	0,00	0,00	97.653,27	
			Fondo per rinnovi contrattuali		97.653,27	0,00	0,00	97.653,27	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1355.1	**1730.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		167,25	-167,25	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		167,25	-167,25	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1015.1	**1740.0**	SPESE ECONOMALI OTTOBRE-DICEMBRE 2011		500,00	0,00	0,00	500,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1356.1	**1740.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		11.470,50	0,00	0,00	11.470,50	
			Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		11.970,50	0,00	0,00	11.970,50	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1357.1	**1745.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		4.680,00	0,00	200,00	4.480,00	
			Corsi formazione dirigenti		4.680,00	0,00	200,00	4.480,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1358.1	**1750.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 - € 600 SU CIG Z0404F1E9F MEDIACONSULT SRL MAGGIO 2012; 800 su cig ZAD055340E;		10.400,00	0,00	600,00	9.800,00	
			Corsi di formazione e perfezio namento		10.400,00	0,00	600,00	9.800,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1359.1	**1760.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		16.155,06	0,00	0,00	16.155,06	
			Premi ed assicurazione INAIL		16.155,06	0,00	0,00	16.155,06	
03-01-2011 (A.R. 2011)	2011.8.1	**1775.0**	ACCERTAMENTI SANITARI ANNO 2010-2011	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	374,40	0,00	0,00	374,40	
20-07-2011 (A.R. 2011)	2011.668.1	**1775.0**	ACCERTAMENTI SANITARI PERIODO 11/04/2011-31/12/2011		772,52	0,00	0,00	772,52	
04-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1006.1	**1775.0**	SPESE ECONOMALI OTTOBRE-DICEMBRE 2011		327,22	0,00	0,00	327,22	
			Accertamenti sanitari		1.474,14	0,00	0,00	1.474,14	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1360.1	**1780.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		16.166,26	0,00	1.507,83	14.658,43	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		16.166,26	0,00	1.507,83	14.658,43	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1361.1	**1790.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		2.489,73	0,00	0,00	2.489,73	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		2.489,73	0,00	0,00	2.489,73	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1362.1	**1810.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Equo indennizzo		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1363.1	**1820.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
03-03-2011 (A.R. 2011)	2011.158.1	**1822.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER CAPO CUOCO	5017 - GI GROUP SPA	3.995,90	0,00	0,00	3.995,90	
			Somministrazione di lavoro		3.995,90	0,00	0,00	3.995,90	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			285.020,84	-167,25	2.307,83	282.545,76	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1364.1	**2060.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		1.941,02	0,00	0,00	1.941,02	
			Stipendi ed emolumenti fissi a l personale dipendente		1.941,02	0,00	0,00	1.941,02	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1365.1	**2080.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		219,45	-219,45	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		219,45	-219,45	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1366.1	**2130.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		1.832,96	0,00	0,00	1.832,96	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		1.832,96	0,00	0,00	1.832,96	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1367.1	**2140.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		10.467,62	0,00	0,00	10.467,62	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		10.467,62	0,00	0,00	10.467,62	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			14.461,05	-219,45	0,00	14.241,60	
27-01-2011 (A.R. 2011)	2011.64.1	**2240.0**	AFFIDAMENTO INCARICO AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO DI NAPOLI	4 - DIVERSI	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1315.1	**2240.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		800,00	0,00	0,00	800,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.003**			2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.741.1	**2310.0**	CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI STUD. VINCITORI DI B.S. PROGRAMMA SOCRATES ERASMUS A.A. 2011/2012		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.742.1	**2310.0**	INTEGR. BORSE DI STUDIO A.A. 2011/2012 A STUDENTI CHE CONSEGUONO IL TITOLO DI STUDIO DI LAUREA E DI LAUREA SPECIALISTICA ENTRO LA DATA PREVISTA DAI RISPETTIVI ORDINAMENTI DIDATTICI		180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.743.1	**2310.0**	CONC. B.S. A STUDENTI CHE DOVESSERO RISULTARE BENEFICIARI AI SENSI DI SENTENZA DI TAR E/O DOVESSERO ESIBIRE MOTIVATE RAGIONI DI RICORSO CHE SI DOVESSE RITENERE DI POTER ACCOGLIERE		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.744.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE PER GLI STUDENTI DI CUI ALL'ART. 1.4.1 "CANDIDATI SCRITTI AL SETTIMO SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA)		56.835,00	0,00	2.890,00	53.945,00	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.745.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2011/2012		267.853,35	0,00	235.817,00	32.036,35	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.746.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO A.A. 2011/2012		346.274,18	0,00	24.737,50	321.536,68	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.747.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 3.220,44) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 8.693,87) DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		11.914,31	0,00	0,00	11.914,31	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.748.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 10.115,48) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 27.307,68) DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA		23.713,16	0,00	3.840,00	19.873,16	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1312.1	**2310.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		600.520,00	0,00	234.875,00	365.645,00	
			Erogazione borse di studio		1.627.110,00	0,00	502.159,50	1.124.950,50	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1313.1	**2311.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	
			Pasti gratuiti a studenti risultati vincitori in sede al concorso della borsa di studio		50.300,00	0,00	0,00	50.300,00	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1314.1	**2315.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	
			Erogazione prestiti d'onore		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.749.1	**2316.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 5.948,38) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 33.100,44) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		5.279,00	0,00	1.382,00	3.897,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino		5.279,00	0,00	1.382,00	3.897,00	
02-08-2011 (A.R. 2011)	2011.750.1	**2317.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 7.483,93) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 4.110,07) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO		4.994,00	0,00	1.444,00	3.550,00	
			Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno		4.994,00	0,00	1.444,00	3.550,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			1.837.683,00	0,00	504.985,50	1.332.697,50	
04-05-2011 (A.R. 2011)	2011.439.1	**2470.0**	ATTIVAZIONE LINEA TELEFONICA + INTERNET PRESSO LA RESIDENZA DI BARONISSI (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 34 Data 04-05-2011 * ESECUTIVA *)	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	86,50	0,00	0,00	86,50	
22-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1328.1	**2470.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		6.050,00	0,00	0,00	6.050,00	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		6.136,50	0,00	0,00	6.136,50	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1085.1	**2471.0**	SOSTITUZIONE POMPA DI RICICLO ACQUA CALDA PRESSO LA RESIDENZA DI FISCIANO. COD.CIG XA301C983 (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 66 Data 11-11-2011 * ESECUTIVA *)		387,20	0,00	387,20	0,00	
			Spese per gestione posti letto Fisciano		387,20	0,00	387,20	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			6.523,70	0,00	387,20	6.136,50	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.33.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI		120,50	0,00	0,00	120,50	
05-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1185.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI	1455 - ENEL ENERGIA SPA.	352,44	0,00	0,00	352,44	
			Spese per pagamento canoni ene rgia elettrica		472,94	0,00	0,00	472,94	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.38.1	**2780.0**	SPESE TELEFONICHE M/BARONISSI		389,00	0,00	0,00	389,00	
			Spese telefoniche		389,00	0,00	0,00	389,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			861,94	0,00	0,00	861,94	
15-09-2011 (A.R. 2011)	2011.868.1	**2860.0**	STIPENDI SETTEMBRE/2011	4 - DIVERSI	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1368.1	**2880.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		997,01	0,00	0,00	997,01	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		997,01	0,00	0,00	997,01	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1369.1	**2900.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Corsi di formazione e perfezio namento		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1370.1	**2930.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		9.826,29	0,00	1.678,48	8.147,81	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		9.826,29	0,00	1.678,48	8.147,81	
28-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1371.1	**2940.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		34.563,52	0,00	0,00	34.563,52	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		34.563,52	0,00	0,00	34.563,52	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			48.886,82	0,00	1.678,48	47.208,34	
10-01-2011 (A.R. 2011)	2011.31.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA DI INSALATA CAPRICCIOSA CENTRALE DEL LATTE (1.DISIMPEGNO)	1366 - CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA.	3.673,28	-3.673,28	0,00	0,00	
05-04-2011 (A.R. 2011)	2011.325.1	**2980.0**	ADESIONE CONSIP DERRATE ALIMENTARI FINO AL 31/12/2011 (1.DISIMPEGNO)		55.007,18	-55.007,18	0,00	0,00	
03-06-2011 (A.R. 2011)	2011.532.1	**2980.0**	ACQUISTO GELATI APERTURA CHIOSCO MENSA FISCIANO (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 38 Data 03-06-2011 * ESECUTIVA *)	1587 - SAL DE RISO COSTA D'AMALFI DI SALVATORE DE RISO	665,00	-665,00	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-06-2011 (A.R. 2011)	2011.534.1	**2980.0**	ACQUISTO GELATI CHIOSCO MENSA FISCIANO. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 39 Data 09-06-2011 * ESECUTIVA *)	1587 - SAL DE RISO COSTA D'AMALFI DI SALVATORE DE RISO	264,85	-264,85	0,00	0,00	
03-08-2011 (A.R. 2011)	2011.754.1	**2980.0**	PROSECUZIONE DEL CONTRATTO DITTA MOLITERNI CASIMIRO PER LA FORNITURA DI PANE E LIEVITO MENSA FISCIANO PERIODO 1 SETT/11-31 DICEMBRE/11 (1.DISIMPEGNO)	2439 - MOLITERNI CASIMIRO	3.531,78	-3.531,78	0,00	0,00	
22-09-2011 (A.R. 2011)	2011.873.1	**2980.0**	FORNITURA GELATI PER MENSA FISCIANO.COD.CIG 30911208E9 (1.) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 53 Data 22-09-2011 * ESECUTIVA *)	1587 - SAL DE RISO COSTA D'AMALFI DI SALVATORE DE RISO	689,90	-689,90	0,00	0,00	
10-10-2011 (A.R. 2011)	2011.948.1	**2980.0**	FORNITURA DI VINO ROSSO IN CONFEZIONI DA CL.75 PER MENSA FISCIANO (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 56 Data 10-10-2011 * ESECUTIVA *)	1624 - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ANTICA IRPINIA	1.210,00	0,00	0,00	1.210,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
10-10-2011 (A.R. 2011)	2011.949.1	**2980.0**	FORNITURA DERRATE ALIMENTARI VARIE MENSA FISCIANO (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 55 Data 10-10-2011 * ESECUTIVA *)	4759 - PETRAZZUOLO ALFONSO E GENNARO SRL.	217,36	-217,36	0,00	0,00	
04-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1007.1	**2980.0**	SPESE ECONOMALI OTTOBRE-DICEMBRE 2011 (1.DISIMPEGNO)		658,24	-658,24	0,00	0,00	
21-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1105.1	**2980.0**	INTEGRAZIONE IMPEGNO 318/11 PER ERRATA AUTOFATTURA (1.DISIMPEGNO)	1446 - BAKERY DEI F.LLI NAPOLI SRL. - PANIFICIO - PASTICCERIA	118,32	-118,32	0,00	0,00	
			Acquisto derrate alimentari		66.035,91	-64.825,91	0,00	1.210,00	
22-02-2011 (A.R. 2011)	2011.151.1	**3020.0**	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI MENSA (1.DISIMPEGNO)	1245 - KYOCERA MITA ITALIA SPA.	110,21	-110,21	0,00	0,00	
31-05-2011 (A.R. 2011)	2011.527.1	**3020.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI CANCELLERIA (1.DISIMPEGNO)		1.500,00	-1.061,76	438,24	0,00	
			Spese di cancelleria e fotocop ie		1.610,21	-1.171,97	438,24	0,00	
17-05-2011 (A.R. 2011)	2011.459.1	**3050.0**	LAVA NOLO MENSA FISCIANO (1.DISIMPEGNO)	4869 - PACIFICOSRL	1.517,19	-1.230,59	286,60	0,00	
04-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1017.1	**3050.0**	SPESE ECONOMALI		407,34	0,00	407,34	0,00	
			Spese economali, detersivi, pr odotti in plastica, etc.		1.924,53	-1.230,59	693,94	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.002**			69.570,65	-67.228,47	1.132,18	1.210,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-01-2011 (A.R. 2011)	2011.6.1	**3080.0**	NOLEGGIO AUTOVEIVOLO FIAT DOBLO' SENZA CONDUCENTE (1.DISIMPEGNO)	1252 - LEASYS SPA.	509,32	-509,32	0,00	0,00	
			Spese di gestione e manutenzio ne automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		509,32	-509,32	0,00	0,00	
19-01-2011 (A.R. 2011)	2011.58.1	**3100.0**	INTERVENTI PRESSO I FORNI DELLA MENSA DI FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 3 Data 19-01-2011 * ESECUTIVA *)	1572 - ARTEMA SRL.	1.576,52	0,00	0,00	1.576,52	
21-03-2011 (A.R. 2011)	2011.246.1	**3100.0**	ACQUISTO MATERIALE IN ACCIAIO INOX PER LA REALIZZAZIONE DI APPOSITO CARRELLO PRESSO LA CUCINA DELLA MENSA DI FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 19 Data 21-03-2011 * ESECUTIVA *)	1574 - F.LLI PAPA SRL.	483,30	0,00	0,00	483,30	
10-10-2011 (A.R. 2011)	2011.950.1	**3100.0**	SERVIZIO DI MANUTENZIONE SOSTITUZIONE CUSCINETTO MOTORE MACCHINA LAVASTOVIGLIE SALA B MENSA FISCIANO (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 57 Data 10-10-2011 * ESECUTIVA *)	1417 - MOTOR SUD SNC DI MOTTI MAURIZIO & C.	151,25	0,00	0,00	151,25	
22-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1329.1	**3100.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		10.118,20	0,00	0,00	10.118,20	
			Manutenzione ordinaria beni mo bili ed attrezzature		12.329,27	0,00	0,00	12.329,27	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1330.1	**3110.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		9.680,00	0,00	0,00	9.680,00	
			Manutenzione ordinaria struttu re		9.680,00	0,00	0,00	9.680,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			22.518,59	-509,32	0,00	22.009,27	
03-01-2011 (A.R. 2011)	2011.29.1	**3120.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PULIZIA, SERVIZIO LAVAGGIO STOVIGLIE E ATTREZZATURE MENSA E SERVIZI AUSILIARI - DISTRIBUZIONE PASTI A BUFFET PER EVENTI - DALL'1/1 AL 30/4/2011	1420 - TEAM SERVICE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	1.183,18	0,00	0,00	1.183,18	
01-06-2011 (A.R. 2011)	2011.531.1	**3120.0**	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE GELATI E BIBITE CHIOSCO UBICATO NELLA MENSA DI FISCIANO DAL 6/6 AL 14/10/2011 TEAM SERVICE	1420 - TEAM SERVICE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	522,73	0,00	0,00	522,73	
			Spese di pulizia locali		1.705,91	0,00	0,00	1.705,91	
24-02-2011 (A.R. 2011)	2011.152.1	**3130.0**	FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2011	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	1.183,00	0,00	0,00	1.183,00	
05-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1186.1	**3130.0**	FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2011	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	4.123,00	0,00	0,00	4.123,00	
			Spese di pagamento canone acqu a e fognatura		5.306,00	0,00	0,00	5.306,00	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.39.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE M/FISCIANO		3.202,50	0,00	0,00	3.202,50	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-06-2011 (A.R. 2011)	2011.626.1	**3150.0**	ATTIVAZIONE LINEA TELEFONICA + INTERNET PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI SALERNO. (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 46 Data 28-06-2011 * ESECUTIVA *)	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	264,00	0,00	0,00	264,00	
			Spese telefoniche		3.466,50	0,00	0,00	3.466,50	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			10.478,41	0,00	0,00	10.478,41	
13-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1285.1	**3200.0**	INTEGRAZIONE IMPEGNI ASSUNTI CON BUONI ECONOMALI PER AUMENTO ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 20 AL 21% (RIF. DELIBERA: Anno 2011 Tipo BE Numero 68 Data 13-12-2011 * ESECUTIVA *)		957,37	0,00	95,00	862,37	
			Imposte e tasse		957,37	0,00	95,00	862,37	
		Totali Classificazione **1.02.010.007**			957,37	0,00	95,00	862,37	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1316.1	**3487.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	
			Contributo sussidi straordinari		10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	
30-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1383.1	**3488.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2011		16.401,57	0,00	0,00	16.401,57	
			Contributo attività culturali		16.401,57	0,00	0,00	16.401,57	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
15-04-2011 (A.R. 2011)	2011.367.1	**3490.0**	CONVENZIONE TRA' UNIVERSITA' E ADISU PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI COUNSELING UNIVERSITARIO DELL'ATENEO.EROGAZIONE CONTRIBUTO - LIQ.PRIMA RATA-		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
28-07-2011 (A.R. 2011)	2011.740.1	**3490.0**	SERVIZIO DI RISTORAZIONE AGLI STUDENTI ISCRITTI DAL 3 ANNO IN POI ALLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITA'DI SALERNO PRESSO IL PUNTO RISTORO UBICATO		41.790,24	0,00	0,00	41.790,24	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1317.1	**3490.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		14.736,00	0,00	0,00	14.736,00	
			Erogazione provvidenze varie		76.526,24	0,00	0,00	76.526,24	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1318.1	**3493.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1319.1	**3494.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		4.997,00	0,00	0,00	4.997,00	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		4.997,00	0,00	0,00	4.997,00	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			113.082,93	-10.000,00	0,00	103.082,93	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1308.1	**3615.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		47.124,50	-47.124,50	0,00	0,00	
			Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense		47.124,50	-47.124,50	0,00	0,00	
03-01-2011 (A.R. 2011)	2011.12.1	**3620.0**	INTERVENTO ZUCCHETTI P.A. DIGITALE PER 5 GIORNATE C/O SEDE AZIENDA		500,00	0,00	0,00	500,00	
03-01-2011 (A.R. 2011)	2011.18.1	**3620.0**	AFFIDAMENTO VALLO UFFICIO SAS PER L'ANNO 2011	1621 - VALLOUFFICIO SOLUZIONI S.A.S. DI ZAVAGLIA NICOLA E C.	1.065,00	0,00	0,00	1.065,00	
10-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1084.1	**3620.0**	AFFIDAMENTO 5 GIORNATE DI ADDESTRAMENTO MODULO URBI CONTABILITA' FINANZIARIA (1.DISIMPEGNO)	2123 - PA DIGITALE SPA.	750,01	-0,01	750,00	0,00	
14-11-2011 (A.R. 2011)	2011.1086.1	**3620.0**	AFFIDAMENTO GIORNATE DI FORMAZIONE-ADDESTRAMENTO UTILIZZO MODULI ECONOMATO, INVENTARIOE MAGAZZINO PROCED. ZUCCHETTI.CIG X9801C197D	2123 - PA DIGITALE SPA.	2.500,00	0,00	250,00	2.250,00	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1309.1	**3620.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		23.879,20	0,00	0,00	23.879,20	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		28.694,21	-0,01	1.000,00	27.694,20	
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1310.1	**3630.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
			Progetto meccanizzazione casse mense		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1311.1	**3640.0**	RICOGNIZIONE IMPEGNI ANNO 2011 (1.DISIMPEGNO)		2.669,22	-2.669,22	0,00	0,00	
			Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		2.669,22	-2.669,22	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			118.487,93	-49.793,73	1.000,00	67.694,20	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.35.1	**3710.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA EX M/SALERNO		674,52	0,00	0,00	674,52	
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.36.1	**3710.0**	FORNITURA ACQUA C/O VIA BILOTTI EX M/SALERNO		247,21	0,00	0,00	247,21	
			Rimborsi per anticipazioni di cassa		921,73	0,00	0,00	921,73	
		Totali Classificazione **3.01.001.001**			921,73	0,00	0,00	921,73	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1373.1	**3740.0**	RITENUTE INPS E IRAP 2011 (1.DISIMPEGNO)		1.519,51	-1.257,51	262,00	0,00	
			Ritenute INPS e IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti INPS)		1.519,51	-1.257,51	262,00	0,00	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1374.1	**3750.0**	RITENUTE IRAP 2011 (1.DISIMPEGNO)		15.667,80	-15.667,80	0,00	0,00	
			Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)		15.667,80	-15.667,80	0,00	0,00	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1375.1	**3790.0**	RITENUTE PER CESSIONI 1/5 2011 (1.DISIMPEGNO)		30,61	-30,61	0,00	0,00	
			Ritenute per cessioni 1/5		30,61	-30,61	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
11-01-2011 (A.R. 2011)	2011.40.1	**3860.0**	EMISSIONE MANDATO PER INCASSO RETTE ALLOGGIO AA. 2010/2011		38.750,00	0,00	0,00	38.750,00	
01-03-2011 (A.R. 2011)	2011.156.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER A/C RESO DA PPTT PER INDIRIZZO BENEFICIARIO INESISTENTE (MAND. N. 16014/5 CASABURI GIOVANNI)		244,20	0,00	0,00	244,20	
14-03-2011 (A.R. 2011)	2011.223.1	**3860.0**	DIFFERENZA CASSA ECONOMALE ANNO 2010 DA RIVESARE	1593 - P.O.E.F.A. E.DI.S.U. - SALERNO	0,51	0,00	0,00	0,51	
29-03-2011 (A.R. 2011)	2011.319.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATO PER RIACCREDITI SOMME SPETTANTI AD EREDI RINALDI		799,09	0,00	799,09	0,00	
29-12-2011 (A.R. 2011)	2011.1377.1	**3860.0**	PARTITE DI GIRO E RIMBORSI RETTE E CAUZIONI RESIDENZE ANNO 2011		26.467,61	0,00	7.575,00	18.892,61	
			Partite di giro diverse		66.261,41	0,00	8.374,09	57.887,32	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			83.479,33	-16.955,92	8.636,09	57.887,32	
TOTALE ANNO RESIDUO 2011					3.034.170,14	-243.620,02	577.093,42	2.213.456,70	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
16-03-2012 (A.R. 2012)	2012.242.1	**190.0**	COMPENSO MEMBRI DEL COLLEGIO ANNO 2012		281,98	0,00	0,00	281,98	
			Compenso spettante al Presiden te e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti		281,98	0,00	0,00	281,98	
07-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1280.1	**200.0**	COMPENSO NUCLEO DI VALUTAZIONE		4.942,00	0,00	0,00	4.942,00	
			Compenso spettante al Presiden te e ai componenti il Nucleo d i valutazione		4.942,00	0,00	0,00	4.942,00	
01-06-2012 (A.R. 2012)	2012.538.1	**220.0**	INTEGRAZIONE IMPEGNO PROF. CASTALDO DI CUI ALLA D.D.373/11	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	994,14	0,00	314,60	679,54	
30-08-2012 (A.R. 2012)	2012.924.1	**220.0**	CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE ASSISTENZA LEGALE	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	2.118,26	0,00	880,88	1.237,38	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		3.112,40	0,00	1.195,48	1.916,92	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1433.1	**230.0**	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ED ORGANIZZAZIONE RIUNIONI, CONVEGNI E CONFERENZE (1.DISIMPEGNO)		6.550,00	-6.550,00	0,00	0,00	
			Spese per la partecipazione ed organizzazione riunioni, conv egni e conferenze		6.550,00	-6.550,00	0,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.001.003**			14.886,38	-6.550,00	1.195,48	7.140,90	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1429.1	**310.0**	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE		15.424,37	0,00	0,00	15.424,37	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		15.424,37	0,00	0,00	15.424,37	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1434.1	**320.0**	APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO PERSONALE DIRIGENZIALE		8.254,01	0,00	0,00	8.254,01	
			Applicazione contratto collett ivo personale dirigenziale		8.254,01	0,00	0,00	8.254,01	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1435.1	**330.0**	FONDO PER IL COMPENSO DEL LAVORO STRAORDINARIO (1.DISIMPEGNO)		119,77	-0,40	119,37	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		119,77	-0,40	119,37	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1436.1	**345.0**	CORSI FORMAZIONE DIRIGENTI		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Corsi formazione dirigenti		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1437.1	**380.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVIT		12.744,15	0,00	4.300,00	8.444,15	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		12.744,15	0,00	4.300,00	8.444,15	
03-04-2012 (A.R. 2012)	2012.281.1	**390.0**	INADEL A CARICO ENTE	242 - BILANCIO A.DI.S.U. - SALERNO	337,04	0,00	0,00	337,04	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1438.1	**390.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE		12.835,64	0,00	1.392,90	11.442,74	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		13.172,68	0,00	1.392,90	11.779,78	
		Totali Classificazione **1.01.002.001**			54.714,98	-0,40	5.812,27	48.902,31	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.700.1	**490.0**	SPESE COMMISSIONE GARA NUOVE RESIDENZE (1.DISIMPEGNO)		5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1402.1	**490.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012 (1.DISIMPEGNO)		5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	
			Spese di funzionamento delle c ommissioni di lavoro compreso gettoni presenza e rimborso sp		10.000,00	-10.000,00	0,00	0,00	
30-08-2012 (A.R. 2012)	2012.925.1	**500.0**	CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE ASSISTENZA LEGALE	996 - CASTALDO PROF.ANDREA R. -STUDIO LEGALE	398,54	0,00	0,00	398,54	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1403.1	**500.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		5.601,46	0,00	4.687,89	913,57	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		6.000,00	0,00	4.687,89	1.312,11	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1404.1	**505.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		9.160,00	0,00	0,00	9.160,00	
			Spese per la sicurezza di cui al D.LGS.81/2008		9.160,00	0,00	0,00	9.160,00	
		Totali Classificazione **1.01.002.003**			25.160,00	-10.000,00	4.687,89	10.472,11	
16-03-2012 (A.R. 2012)	2012.243.1	**640.0**	LIQUIDAZIONE COMPENSO AGGIUNTIVO COLLEGIO REVISORI DEI CONTI		1.374,28	0,00	438,19	936,09	
03-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1046.1	**640.0**	PAGAMENTO ENEL CONSIP 2012		35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	
			Oneri straordinari della gesti one corrente		36.374,28	0,00	438,19	35.936,09	
		Totali Classificazione **1.01.002.008**			36.374,28	0,00	438,19	35.936,09	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1439.1	**660.0**	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE		1.961,43	0,00	0,00	1.961,43	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		1.961,43	0,00	0,00	1.961,43	
09-08-2012 (A.R. 2012)	2012.854.1	**680.0**	STRAORDINARIO SU STIPENDI AGOSTO/2012 (1.DISIMPEGNO)	4 - DIVERSI	3,51	-3,51	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		3,51	-3,51	0,00	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.35.1	**720.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA BUONI PASTO (1.DISIMPEGNO)	4066 - EDENRED ITALIA SRL.	1.387,18	-1.387,18	0,00	0,00	
			Buoni pasto		1.387,18	-1.387,18	0,00	0,00	
14-09-2012 (A.R. 2012)	2012.968.1	**725.0**	ACQUISTO N.27 PAIA DI SCARPE LEVER E N.4 DI SCARPE COFRA PER MENSA DI FISCIANO.CIG Z4B0648AE4 (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 62 Data 14-09-2012 * ESECUTIVA *)	1328 - BIJOU DI CAPECE ROCCHINA ABITI DA LAVORO E ANTINF	922,02	0,00	922,02	0,00	
			Vestiario		922,02	0,00	922,02	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1440.1	**730.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVIT		5.826,81	0,00	4.300,00	1.526,81	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		5.826,81	0,00	4.300,00	1.526,81	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1441.1	**740.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE		3.084,96	0,00	1.392,90	1.692,06	
			Oneri previdenziali ed assisteznziali a carico dell'Ente		3.084,96	0,00	1.392,90	1.692,06	
		Totali Classificazione **1.01.003.001**			13.185,91	-1.390,69	6.614,92	5.180,30	
04-04-2012 (A.R. 2012)	2012.345.1	**780.0**	CONTO DI CREDITO ORDINARIO ANNO 2012	4897 - POSTE ITALIANE SPA. - ALT SUD AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO - INCASSI CONTI DI CREDITO	1.309,51	0,00	1.309,51	0,00	
11-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1064.1	**780.0**	Vedi elenco bollette pagate in allegato	1606 - ANT. ECONOMO	127,18	0,00	127,18	0,00	
			Spese postali e telegrafiche		1.436,69	0,00	1.436,69	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.1.1	**790.0**	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP PER IL NOLEGGIO DI N. 3 FOTOCOPIATRICI PER UFF. AMM.VI ENTE		2.750,38	0,00	1.607,66	1.142,72	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.4.1	**790.0**	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI UFFICI	5937 - KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA S.P.A.	928,96	0,00	556,55	372,41	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.4.2	**790.0**	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI UFFICI		444,65	0,00	0,00	444,65	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.15.1	**790.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI CANCELLERIA (1.DISIMPEGNO)		2.568,22	-427,37	2.140,85	0,00	
11-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1065.1	**790.0**	ACQUISTO BUSTA IMBOTTITA PER SPEDIZIONE ADISU	1606 - ANT. ECONOMO	117,78	0,00	117,78	0,00	
			Spese di cancelleria e fotocopie		6.809,99	-427,37	4.422,84	1.959,78	
11-04-2012 (A.R. 2012)	2012.361.1	**830.0**	FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO CONVENZIONE CONSIP (1.DISIMPEGNO)	1568 - BRONCHI COMBUSTIBILI SRL.	10.992,22	-8.361,92	2.630,30	0,00	
11-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1066.1	**830.0**	Vedi elenco bollette pagate in allegato	1606 - ANT. ECONOMO	151,10	0,00	151,10	0,00	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1161.1	**830.0**	ACQUISTO BICCHIERI IN PLA MENSA FISCIANO	1466 - ALFANO SRL. UNIPERSONALE	2.336,10	0,00	2.336,10	0,00	
16-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1188.1	**830.0**	FORNITURA N.1000 ROTOLI IN CARTA TERMICA PER STAMPE MONETICHE INSTALLATE C/O MENSA DI FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 89 Data 16-11-2012 * ESECUTIVA *)		1.609,30	0,00	1.609,30	0,00	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1412.1	**830.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012 (1.DISIMPEGNO)		5.000,00	-4.655,53	344,47	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1414.1	**830.0**	RIMBORSO CREDITO RESIDUO BADGE MAGNETICI STUDENTI VARI		31,75	0,00	31,75	0,00	
			Spese economali, gasolio per r iscaldamento e varie		20.120,47	-13.017,45	7.103,02	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.002**			28.367,15	-13.444,82	12.962,55	1.959,78	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.672.1	**845.0**	AFFIDAMENTO SOFTWARE SOCIETA' ABACO INFORMATICA SRL INSERIMENTO DOMANDA ON-LINE ALLOGGIO A PAGAMENTO A.A. 2012/2013	1260 - ABACO INFORMATICA SRL.	5.142,50	0,00	5.142,50	0,00	
31-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1167.1	**845.0**	ATTIVITA' DI MODIFICA PROCEDURE ABADAS (GESTIONE IBAN E SCADENZA BORSA) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 80 Data 31-10-2012 * IN CORSO *)	1260 - ABACO INFORMATICA SRL.	1.815,00	0,00	1.815,00	0,00	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1409.1	**845.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		37.510,00	0,00	37.510,00	0,00	
			Spese canone e gestione sistem a informatico		44.467,50	0,00	44.467,50	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
13-03-2012 (A.R. 2012)	2012.238.1	**880.0**	PAGAMENTO FATTURE TELEPASS ALFA ROMEO (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 22 Data 13-03-2012 * ESECUTIVA *)	5850 - TELEPASS S.P.A.	259,41	-184,61	74,80	0,00	
11-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1067.1	**880.0**	Vedi elenco bollette pagate in allegato	1606 - ANT. ECONOMO	967,88	0,00	967,88	0,00	
			Spese di gestione e manutenzio ne automezzi adibiti agli uffi ci amministrativi compreso tas		1.227,29	-184,61	1.042,68	0,00	
		Totali Classificazione **1.01.003.003**			45.694,79	-184,61	45.510,18	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.11.1	**910.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI 2011-2013 DIFFERITO 2012-2014		29.704,84	0,00	23.779,83	5.925,01	
04-07-2012 (A.R. 2012)	2012.708.1	**910.0**	SERVIZIO APERTURA MATTUTINA UFFICI AMM.VI PERIODO 9/7-31/08/2012 SOCIETA' TEAM SERVICE (1.DISIMPEGNO)	1420 - TEAM SERVICE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	717,37	-73,58	643,79	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
20-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1416.1	**910.0**	SERVIZIO DI APERTURA MATTUTINA UFFICI AMMINISTRATIVI PERIODO 24 DICEMBRE 2012 - 16 GENNAIO 2013 (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 92 Data 20-12-2012 * ESECUTIVA *)	1420 - TEAM SERVICE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	275,92	0,00	275,90	0,02	
			Spese di pulizia locali		30.698,13	-73,58	24.699,52	5.925,03	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1410.1	**920.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento canone acqua		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1411.1	**930.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
			Spese pagamento energia elettr ica		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	
09-03-2012 (A.R. 2012)	2012.233.1	**935.0**	SPESE TELEFONICHE UFFICI	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	8.773,50	0,00	1.916,00	6.857,50	
11-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1068.1	**935.0**	Vedi elenco bollette pagate in allegato	1606 - ANT. ECONOMO	43,40	0,00	43,40	0,00	
			Spese telefoniche		8.816,90	0,00	1.959,40	6.857,50	
		Totali Classificazione **1.01.003.004**			49.515,03	-73,58	26.658,92	22.782,53	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1442.1	**1010.0**	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE		1.613,26	0,00	0,00	1.613,26	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		1.613,26	0,00	0,00	1.613,26	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1443.1	**1030.0**	FONDO PER IL COMPENSO DEL LAVORO STRAORDINARIO (1.DISIMPEGNO)		235,49	-235,49	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		235,49	-235,49	0,00	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1444.1	**1080.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVIT		7.125,13	0,00	2.047,64	5.077,49	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		7.125,13	0,00	2.047,64	5.077,49	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1445.1	**1090.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE		3.604,27	0,00	663,32	2.940,95	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		3.604,27	0,00	663,32	2.940,95	
		Totali Classificazione **1.01.004.001**			12.578,15	-235,49	2.710,96	9.631,70	
08-03-2012 (A.R. 2012)	2012.231.1	**1210.0**	SPESE SERVIZIO DI CASSA ANNO 2012	4591 - UNICREDIT SPA. - FILIALE DI FISCIANO	432,36	0,00	0,00	432,36	
			Spese per servizio di cassa		432,36	0,00	0,00	432,36	
		Totali Classificazione **1.01.004.003**			432,36	0,00	0,00	432,36	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1446.1	**1360.0**	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE		23.379,39	0,00	0,00	23.379,39	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		23.379,39	0,00	0,00	23.379,39	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1447.1	**1430.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVIT *Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività*		15.530,72 15.530,72	0,00 0,00	15.530,72 15.530,72	0,00 0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1448.1	**1440.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE *Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente*		2.072,09 2.072,09	0,00 0,00	2.072,09 2.072,09	0,00 0,00	
		Totali Classificazione **1.01.005.001**			40.982,20	0,00	17.602,81	23.379,39	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1408.1	**1550.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012 *Spese per la consulenza tecnic a, amministrativa e legale*		2.000,00 2.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	2.000,00 2.000,00	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.699.1	**1570.0**	SPESE DI PUBBLICITA' GARA RESIDENZA PALAZZO BARRA *Spese per pubblicazioni avvisi di gara*		3.235,48 3.235,48	0,00 0,00	1.028,50 1.028,50	2.206,98 2.206,98	
		Totali Classificazione **1.01.005.003**			5.235,48	0,00	1.028,50	4.206,98	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1449.1	**1710.0**	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE *Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente*		53.956,92 53.956,92	0,00 0,00	1.720,12 1.720,12	52.236,80 52.236,80	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
22-05-2012 (A.R. 2012)	2012.531.1	**1740.0**	PIANO DI FORMAZIONE ANNO 2012,€540,00 cig Z3E050F436;€312,52 cig ZAD055340E;		11.625,22	0,00	0,00	11.625,22	
			Indennità e rimborso spese per trasporto e missioni		11.625,22	0,00	0,00	11.625,22	
22-05-2012 (A.R. 2012)	2012.530.1	**1750.0**	PIANO DI FORMAZIONE ANNO 2012		10.460,00	0,00	1.300,00	9.160,00	
			Corsi di formazione e perfezio namento		10.460,00	0,00	1.300,00	9.160,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1450.1	**1760.0**	PREMI ED ASSICURAZIONE INAIL		19.519,00	0,00	0,00	19.519,00	
			Premi ed assicurazione INAIL		19.519,00	0,00	0,00	19.519,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.28.1	**1775.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE E ACCERTAMENTI PREVENTIVI E PERIODICI DIP. ADISU 1°GENNAIO/31 MARZO 2012	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	968,00	0,00	0,00	968,00	
19-04-2012 (A.R. 2012)	2012.400.1	**1775.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE INCARICO ACCERTAMENTI PERIODICI 1° APRILE - 31 LUGLIO/12	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	1.210,00	0,00	0,00	1.210,00	
10-07-2012 (A.R. 2012)	2012.711.1	**1775.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE 1 AGOSTO -31 OTTOBRE 2012	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	1.210,00	0,00	0,00	1.210,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
04-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1050.1	**1775.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE E INCARICO EFFETTUAZIONE ACCERTAMENTI PREVENTIVI E PERIODICI DIP. ADISU.PERIODO 1°NOV/31 DIC 2012	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	1.210,00	0,00	0,00	1.210,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1451.1	**1775.0**	ACCERTAMENTI SANITARI		7.341,68	0,00	0,00	7.341,68	
			Accertamenti sanitari		11.939,68	0,00	0,00	11.939,68	
20-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1413.1	**1776.0**	RIMBORSO SPESE CONTROLLI SANITARI	1601 - AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO 2	144,22	0,00	144,22	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1452.1	**1776.0**	VISITE FISCALI		12.138,35	0,00	2.584,97	9.553,38	
			Visite Fiscali		12.282,57	0,00	2.729,19	9.553,38	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1453.1	**1780.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVIT		42.571,94	0,00	17.023,88	25.548,06	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		42.571,94	0,00	17.023,88	25.548,06	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1454.1	**1790.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE		97.081,95	0,00	14.935,75	82.146,20	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		97.081,95	0,00	14.935,75	82.146,20	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1455.1	**1820.0**	INDENNIT DI FINE SERVIZIO EX L.R. N. 15/81 E L.R. N. 15/86		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
			Indennità di fine servizio ex L.R. n. 15/81 e L.R. n. 15/86		20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.34.1	**1822.0**	PROSECUZIONE AFFIDAMENTO SERVIZIO SOMMINISTRAZIONE CAPO CUOCO	5017 - GI GROUP SPA	386,81	0,00	0,00	386,81	
30-03-2012 (A.R. 2012)	2012.275.1	**1822.0**	AVVIO DELLA PROCEDURA IN ECONOMIA PER IL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO- N. 1 CAPOCUOCO		12.891,64	0,00	5.027,16	7.864,48	
			Somministrazione di lavoro		13.278,45	0,00	5.027,16	8.251,29	
		Totali Classificazione **1.01.006.001**			292.715,73	0,00	42.736,10	249.979,63	
19-04-2012 (A.R. 2012)	2012.399.1	**1900.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE INCARICO ACCERTAMENTI PERIODICI 1° APRILE - 31 LUGLIO/12	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	755,04	0,00	0,00	755,04	
10-07-2012 (A.R. 2012)	2012.710.1	**1900.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE 1 AGOSTO-31 OTTOBRE 2012	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	566,28	0,00	0,00	566,28	
04-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1049.1	**1900.0**	PROSECUZIONE INCARICO MEDICO COMPETENTE E INCARICO EFFETTUAZIONE ACCERTAMENTI PREVENTIVI E PERIODICI DIP. ADISU.PERIODO 1°NOV/31 DIC 2012	940 - IANNUZZI GIUSEPPE	377,52	0,00	0,00	377,52	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		1.698,84	0,00	0,00	1.698,84	
		Totali Classificazione **1.01.006.003**			1.698,84	0,00	0,00	1.698,84	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1456.1	**2080.0**	FONDO PER IL COMPENSO DEL LAVORO STRAORDINARIO (1.DISIMPEGNO)		142,35	-142,35	0,00	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		142,35	-142,35	0,00	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1457.1	**2130.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVIT		4.354,33	0,00	4.112,34	241,99	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		4.354,33	0,00	4.112,34	241,99	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1458.1	**2140.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE		1.860,67	0,00	1.332,08	528,59	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		1.860,67	0,00	1.332,08	528,59	
		Totali Classificazione **1.02.007.001**			6.357,35	-142,35	5.444,42	770,58	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.826.1	**2310.0**	CONCESSIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI STUD. VINCITORI DI B.S. PROGRAMMA SOCRATES ERASMUS A.A. 2012/2013		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.827.1	**2310.0**	INTEGR. BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013 A STUDENTI CHE CONSEGUONO IL TITOLO DI STUDIO DI LAUREA E DI LAUREA SPECIALISTICA ENTRO LA DATA PREVISTA DAI RISPETTIVI ORDINAMENTI DIDATTICI		180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.828.1	**2310.0**	CONC. B.S. A STUDENTI CHE DOVESSERO RISULTARE BENEFICIARI AI SENSI DI SENTENZA DI TAR E/O DOVESSERO ESIBIRE MOTIVATE RAGIONI DI RICORSO CHE SI DOVESSE RITENERE DI POTER ACCOGLIERE		70.000,00	0,00	2.170,00	67.830,00	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.829.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE PER GLI STUDENTI DI CUI ALL'ART. 1.4.1 "CANDIDATI SCRITTI AL SETTIMO SEMESTRE DI CORSO DI LAUREA)		120.000,00	0,00	48.217,50	71.782,50	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.830.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI A.A. 2012/2013		462.873,75	0,00	33.150,00	429.723,75	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.831.1	**2310.0**	CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO A.A. 2012/2013		1.231.308,00	0,00	745.377,50	485.930,50	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.832.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 6.464,61) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 16.756,00) DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		23.220,61	0,00	0,00	23.220,61	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.833.1	**2310.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 13.657,65) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 35.399,99) DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA		49.057,64	0,00	15.380,00	33.677,64	
			Erogazione borse di studio		2.206.460,00	0,00	844.295,00	1.362.165,00	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1423.1	**2311.0**	PASTI GRATUITI A STUDENTI RISULTATI VINCITORI IN SEDE AL CONCORSO DELLA BORSA DI STUDIO		24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	
			Pasti gratuiti a studenti risu ltati vincitori in sede al con corso della borsa di studio		24.400,00	0,00	0,00	24.400,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.834.1	**2316.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 8.357,11) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 6.026,90) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO *Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Avellino*		14.384,00 14.384,00	0,00 0,00	2.710,00 2.710,00	11.674,00 11.674,00	
07-08-2012 (A.R. 2012)	2012.835.1	**2317.0**	CONCESSIONE BORSE DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE ISCRITTI AI PRIMI ANNI (€ 13.206,93) ED AGLI ANNI SUCCESSIVI (€ 7.253,07) DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO *Erogazione borsa di studio agl i studenti del Conservatorio d i musica di Salerno*		20.460,00 20.460,00	0,00 0,00	8.130,00 8.130,00	12.330,00 12.330,00	
		Totali Classificazione **1.02.007.005**			2.265.704,00	0,00	855.135,00	1.410.569,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.36.1	**2470.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA RESIDENZE (1.DISIMPEGNO)	1625 - ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA EUROPOLICE SRL.	2.904,00	-968,00	1.936,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
06-03-2012 (A.R. 2012)	2012.223.1	**2470.0**	ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO"CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE RES.BARONISSI		3.484,80	0,00	0,00	3.484,80	
02-04-2012 (A.R. 2012)	2012.277.1	**2470.0**	CANONI LINEE TELEFONICHE TELECOM ITALIA RESIDENZA UNIVERSITARIA BARONISSI PER VIDEO SORVEGLIANZA (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 32 Data 02-04-2012 * ESECUTIVA *)	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	369,00	0,00	0,00	369,00	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.701.1	**2470.0**	INCENTIVI E IMPREVISTI GARA RESIDENZE		18.868,17	0,00	18.085,59	782,58	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.703.1	**2470.0**	ONERI UTENZE E TARSU PER RESIDENZE		27.574,44	0,00	192,50	27.381,94	
06-07-2012 (A.R. 2012)	2012.709.1	**2470.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO SORVEGLIANZA E VIDEOSORVEGLIANZA RESIDENZA BARONISSI 1 AGOSTO- 15 SETTEMBRE 2012- CIG Z5105A69FB (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 59 Data 06-07-2012 * ESECUTIVA *)	1625 - ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA EUROPOLICE SRL.	1.452,00	0,00	1.452,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
26-09-2012 (A.R. 2012)	2012.973.1	**2470.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO SORVEGLIANZA E VIDEO SORVEGLIANZA RESIDENZA BARONISSI DAL 16 SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE 2012. (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 67 Data 26-09-2012 * ESECUTIVA *)	1625 - ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA EUROPOLICE SRL.	968,00	0,00	968,00	0,00	
05-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1051.1	**2470.0**	ACQUISTO COPRIMATERASSO E COPRILETTO RESIDENZE		6.534,00	0,00	6.534,00	0,00	
10-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1062.1	**2470.0**	ACQUISTO ACCESSORI DA BAGNO PER LA RESIDENZA DI BARONISSI CIG Z1706B63AE (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 71 Data 10-10-2012 * ESECUTIVA *)		270,40	-0,13	270,27	0,00	
09-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1183.1	**2470.0**	FORNITURA N.90 PORTOMBRELLI IN ACCIAIO PER LA RESIDENZA DI BARONISSI. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 85 Data 09-11-2012 * ESECUTIVA *)		140,64	-140,64	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1210.1	**2470.0**	ACQUISTO TAVOLO CALCIO BALILLA PER LA RESIDENZA DI BARONISSI. (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 90 Data 28-11-2012 * ESECUTIVA *)		568,70	0,00	568,70	0,00	
19-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1407.1	**2470.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		3.803,49	0,00	186,73	3.616,76	
			Spese per gestione posti letto Baronissi		66.937,64	-1.108,77	30.193,79	35.635,08	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1418.1	**2471.0**	SPESE RESIDENZE BARONISSI		44.501,00	0,00	4.944,00	39.557,00	
			Spese per gestione posti letto Fisciano		44.501,00	0,00	4.944,00	39.557,00	
01-03-2012 (A.R. 2012)	2012.158.1	**2475.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VIGILANZA RESIDENZE PALAZZO BARRA (1.DISIMPEGNO)	1625 - ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA EUROPOLICE SRL.	2.363,13	-675,18	1.687,95	0,00	
01-03-2012 (A.R. 2012)	2012.160.1	**2475.0**	LINEA TELEFONICA PER VIDEOSORVEGLIANZA RESIDENZE PALAZZO BARRA (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 16 Data 01-03-2012 * ESECUTIVA *)	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	998,25	0,00	0,00	998,25	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
06-03-2012 (A.R. 2012)	2012.224.1	**2475.0**	ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO"CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NUOVI POSTO LETTO		1.858,56	0,00	0,00	1.858,56	
08-03-2012 (A.R. 2012)	2012.232.1	**2475.0**	SPESE PER CONCESSIONE SERVIZI PER LA GESTIONE PALAZZO BARRA	1617 - LA CASCINA GLOBAL SERVICE SRL.	4.946,41	0,00	0,00	4.946,41	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.702.1	**2475.0**	INCENTIVI E IMPREVISTI GARE RESIDENZE		5.088,19	0,00	0,00	5.088,19	
03-07-2012 (A.R. 2012)	2012.704.1	**2475.0**	ONERI UTENZE E TARSU PER RESIDENZE		6.497,75	0,00	979,00	5.518,75	
05-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1052.1	**2475.0**	ACQUISTO COPRIMATERASSO E COPRILETTO RESIDENZE		1.694,00	0,00	1.694,00	0,00	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1424.1	**2475.0**	SPESE PALAZZO BARRA ANNO 2012		7.280,67	0,00	0,00	7.280,67	
			Nuovi posti letto		30.726,96	-675,18	4.360,95	25.690,83	
		Totali Classificazione **1.02.008.003**			142.165,60	-1.783,95	39.498,74	100.882,91	
26-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1160.1	**2680.0**	ACQUISTO BICCHIERI IN PLA MENSA FISCIANO	1466 - ALFANO SRL. UNIPERSONALE	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	
			Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.002**			3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.12.1	**2750.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO PULIZIA MENSA BARONISSI 2011-2014 DIFFERITO 2012-2014		11.415,89	0,00	8.681,88	2.734,01	
			Spese per pulizia locali		11.415,89	0,00	8.681,88	2.734,01	
28-02-2012 (A.R. 2012)	2012.151.1	**2770.0**	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA M/BARONISSI 2012	1455 - ENEL ENERGIA SPA.	1.016,60	0,00	981,87	34,73	
03-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1045.1	**2770.0**	ADESIONE ALLA CONSIP SPA PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA MENSA BARONISSI		400,00	0,00	0,00	400,00	
			Spese per pagamento canoni ene rgia elettrica		1.416,60	0,00	981,87	434,73	
09-03-2012 (A.R. 2012)	2012.235.1	**2780.0**	SPESE TELEFONICHE M/BARONISSI	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	665,50	0,00	74,50	591,00	
			Spese telefoniche		665,50	0,00	74,50	591,00	
		Totali Classificazione **1.02.009.004**			13.497,99	0,00	9.738,25	3.759,74	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1459.1	**2860.0**	STIPENDI ED ALTRI EMOLUMENTI FISSI AL PERSONALE DIPENDENTE		24.544,51	0,00	0,00	24.544,51	
			Stipendi ed altri emolumenti f issi al personale dipendente		24.544,51	0,00	0,00	24.544,51	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1460.1	**2880.0**	FONDO PER IL COMPENSO DEL LAVORO STRAORDINARIO (1.DISIMPEGNO)		406,12	-321,14	84,98	0,00	
			Fondo per il compenso del lavo ro straordinario		406,12	-321,14	84,98	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1461.1	**2900.0**	CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
			Corsi di formazione e perfezio namento		1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1462.1	**2930.0**	RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E PER LA PRODUTTIVIT		32.597,48	0,00	32.597,48	0,00	
			Risorse per le politiche di sv iluppo e per la produttività		32.597,48	0,00	32.597,48	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1463.1	**2940.0**	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE		4.096,95	0,00	4.096,95	0,00	
			Oneri previdenziali ed assiste nziali a carico dell'Ente		4.096,95	0,00	4.096,95	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.001**			63.145,06	-321,14	36.779,41	26.044,51	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.19.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO DIRETTO FPRNITURA TORTE E GELATI MENSA FISCIANO GEN/DIC 2012 (1.DISIMPEGNO)	1587 - SAL DE RISO COSTA D'AMALFI DI SALVATORE DE RISO	3.336,16	-833,66	2.502,50	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.20.1	**2980.0**	AVVIO DELLA PROCEDURA IN ECONOMIA FORNITURA PANE E LIEVITO 1 GENNAIO/31 DICEMBRE 2012 MENSA FISCIANO (1.DISIMPEGNO)	1446 - BAKERY DEI F.LLI NAPOLI SRL. - PANIFICIO - PASTICCERIA	55.555,30	-32.076,89	23.478,41	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.23.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA PRODOTTI QUARTA GAMMA MENSA FISCIANO PERIODO 1°GENNAIO-31 MARZO 2012 (1.DISIMPEGNO)	1366 - CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA.	1.427,40	-1.427,40	0,00	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.31.1	**2980.0**	PROSECUZIONE CONTRATTO SOCIETA' LOMBARDI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI (1.DISIMPEGNO)	4719 - LOMBARDI E C. SNC.	7.562,43	-7.562,43	0,00	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.32.1	**2980.0**	PROSECUZIONE CONTRATTO FORNITURA BIBITE GENNAIO-MARZO 2012 (1.DISIMPEGNO)	3920 - S.L.E.M. S.R.L.	1.126,02	-1.126,02	0,00	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.33.1	**2980.0**	PROSECUZIONE CONTRATTO FORNITURA PANE E LIEVITO DAL 1 GENNAIO 2012 PER 60 GIORNI (1.DISIMPEGNO)	2439 - MOLITERNI CASIMIRO	5.949,78	-5.949,78	0,00	0,00	
26-01-2012 (A.R. 2012)	2012.61.1	**2980.0**	ACQUISTO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMI PER LA MENSA DI FISCIANO. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 7 Data 26-01-2012 * ESECUTIVA *)	275 - RAGO MICHELANGELO	135,35	-135,35	0,00	0,00	
02-04-2012 (A.R. 2012)	2012.276.1	**2980.0**	FORNITURA VINO MENSA DI FISCIANO (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 31 Data 02-04-2012 * ESECUTIVA *)	1624 - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ANTICA IRPINIA	980,10	-980,10	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
16-04-2012 (A.R. 2012)	2012.389.1	**2980.0**	ADESIONE ALLA CONSIP FORNITURA PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI ED AGRUMI FRESCHI MENSA FISCIANO	4990 - R.T.I. PETRAZZUOLO ALFONSO E GENNARO-CAMPANIA ALIMENTARI	24.894,57	0,00	17.310,60	7.583,97	
11-05-2012 (A.R. 2012)	2012.500.1	**2980.0**	AFFIDAMENTO FORNITURA BIBITE VARIE MENSA FISCIANO (1.DISIMPEGNO)	3920 - S.L.E.M. S.R.L.	3.614,47	-3.614,47	0,00	0,00	
06-06-2012 (A.R. 2012)	2012.603.1	**2980.0**	ADESIONE CONSIP FORNITURA DERRATE ALIMENTARI MENSA FISCIANO	4990 - R.T.I. PETRAZZUOLO ALFONSO E GENNARO-CAMPANIA ALIMENTARI	241.817,69	0,00	127.351,45	114.466,24	
10-07-2012 (A.R. 2012)	2012.712.1	**2980.0**	PROROGA CONTRATTO FORNITURA BIBITE VARIE MENSA DI FISCIANO 1 AGOSTO-31 OTTOBRE 2012	3920 - S.L.E.M. S.R.L.	11.434,14	0,00	5.440,86	5.993,28	
14-09-2012 (A.R. 2012)	2012.969.1	**2980.0**	ACQUISTO PRODOTTI QUARTA GAMMA PER LA MENSA DI FISCIANO. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 63 Data 14-09-2012 * ESECUTIVA *)	1366 - CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA.	1.697,28	-126,36	1.570,92	0,00	
11-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1073.1	**2980.0**	Vedi elenco bollette pagate in allegato	1606 - ANT. ECONOMO	795,73	0,00	795,73	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
31-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1165.1	**2980.0**	FORNITURA DERRATE NON PRESENTI IN CATALOGO CONSIP (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 78 Data 31-10-2012 * ESECUTIVA *)	4759 - PETRAZZUOLO ALFONSO E GENNARO SRL.	1.160,72	0,00	1.160,72	0,00	
31-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1166.1	**2980.0**	FORNITURA DERRATE NON PRESENTI IN CATALOGO CONSIP (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 79 Data 31-10-2012 * IN CORSO *)		1.478,30	0,00	1.478,30	0,00	
13-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1185.1	**2980.0**	ACQUISTO PRODOTTI DI QUARTA GAMMA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MENSA DI FISCIANO. (1.DISIMPEGNO) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 86 Data 13-11-2012 * ESECUTIVA *)	1366 - CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO SPA.	1.872,00	-102,96	1.769,04	0,00	
			Acquisto derrate alimentari		364.837,44	-53.935,42	182.858,53	128.043,49	
11-04-2012 (A.R. 2012)	2012.362.1	**2990.0**	FORNITURA GASOLIO DA RISCALDAMENTO CONVENZIONE CONSIP MENSA FISCIANO	1568 - BRONCHI COMBUSTIBILI SRL.	37.788,03	0,00	17.075,48	20.712,55	
			Acquisto gasolio		37.788,03	0,00	17.075,48	20.712,55	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.5.1	**3020.0**	ADESIONE CONVENZIONI CONSIP PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI MENSA (1.DISIMPEGNO)		394,49	-121,15	273,34	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.16.1	**3020.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI CANCELLERIA		1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	
16-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1187.1	**3020.0**	FORNITURA ROTOLI IN CARTA TERMICA PER STAMPE MONETICHE MENSA FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 88 Data 16-11-2012 * ESECUTIVA *)	1278 - DATA4 SRL.	1.990,45	0,00	1.990,45	0,00	
			Spese di cancelleria e fotocop ie		3.884,94	-121,15	3.763,79	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.13.1	**3050.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER LA FORNITURA DI PRODOTTI IN PLASTICA 1 SETTEMBRE 2011-31 DICEMBRE 2012 CIG 2337835A765 (1.DISIMPEGNO)		4.723,69	-3.277,80	1.445,89	0,00	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.14.1	**3050.0**	PROCEDURA IN ECONOMIA PER LA FORNITURA DI PRODOTTI IN CARTA 1 SETTEMBRE 2011-31 DICEMBRE 2012 (1.DISIMPEGNO)		11.011,49	-3.529,42	7.482,07	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
16-02-2012 (A.R. 2012)	2012.147.1	**3050.0**	SERVIZIO DERATTIZZAZIONE,DEMUSCAZIONE ECC.PER LA MENSA DI FISCIANO PERIODO FEBBRAIO - DICEMBRE 2012 (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 10 Data 16-02-2012 * ESECUTIVA *)	1424 - ISS FACILITY SERVICES SRL.	413,76	0,00	413,76	0,00	
			Spese economali, detersivi, prodotti in plastica, etc.		16.148,94	-6.807,22	9.341,72	0,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.002**			422.659,35	-60.863,79	213.039,52	148.756,04	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.9.1	**3070.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO HACCP PER L'IGIENE E SICUREZZA DEI PRODOTTI ALIMENTARI MENSA FISCIANO PER 12 MESI - 1°MAGGIO 2011/30 APRILE 2012 (1.DISIMPEGNO)	5173 - GE.I.S.A. SRL.	2.650,55	-2.510,55	140,00	0,00	
06-03-2012 (A.R. 2012)	2012.222.1	**3070.0**	ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO"CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI NATURA TECNICA PER LA GESTIONE COORDINATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE"		4.646,40	0,00	0,00	4.646,40	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
06-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1278.1	**3070.0**	SERVIZIO HACCHP PER L'IGIENE E SICUREZZA IGIENICO SANITARIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI MENSA FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 91 Data 06-12-2012 * ESECUTIVA *)	5173 - GE.I.S.A. SRL.	1.996,50	0,00	1.996,50	0,00	
			Spese per consulenza tecnica, amministrativa e legale		9.293,45	-2.510,55	2.136,50	4.646,40	
11-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1075.1	**3080.0**	Vedi elenco bollette pagate in allegato	1606 - ANT. ECONOMO	325,00	0,00	325,00	0,00	
05-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1168.1	**3080.0**	PROROGA SERVIZIO DI NOLEGGIO OMNICOMPRENSIVO DI VEICOLO COMMERCIALE FIAT DOBLO'SENZA CONDUCENTE - PERIODO 1/09/2012/2802/2013 (1.DISIMPEGNO)	1252 - LEASYS SPA.	1.178,85	-623,84	555,01	0,00	
			Spese di gestione e manutenzio ne automezzi compreso tasse di possesso e noleggio		1.503,85	-623,84	880,01	0,00	
28-02-2012 (A.R. 2012)	2012.153.1	**3100.0**	AFFIDAMENTO MANUTENZIONE PER N.3 FORNI MARCA RATIONAL MENSA FISCIANO	1572 - ARTEMA SRL.	3.315,78	0,00	0,00	3.315,78	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.502.1	**3100.0**	AQUISTO APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE PER LA FUNZIONALITA'DEI BAGNI MENSA FISCIANO (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 48 Data 14-05-2012 * ESECUTIVA *)		1.986,92	0,00	1.986,92	0,00	
29-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1211.1	**3100.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE FRIGORIFERI E SOSTITUZIONE PORTA COIBENDATA 1^CELLA MENSA FISCIANO.	1407 - AVARO REFRIGERAZIONE DI AVARO F. & S. SNC.	2.879,80	0,00	2.879,80	0,00	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1400.1	**3100.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		1.210,00	0,00	580,54	629,46	
			Manutenzione ordinaria beni mobili ed attrezzature		9.392,50	0,00	5.447,26	3.945,24	
11-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1077.1	**3110.0**	Vedi elenco bollette pagate in allegato	1606 - ANT. ECONOMO	78,05	0,00	78,05	0,00	
18-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1401.1	**3110.0**	RIDETERMINAZIONE FABBISOGNI ANNO 2012		12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	
			Manutenzione ordinaria strutture		12.078,05	0,00	78,05	12.000,00	
		Totali Classificazione **1.02.010.003**			32.267,85	-3.134,39	8.541,82	20.591,64	
02-01-2012 (A.R. 2012)	2012.10.1	**3120.0**	AFFIDAMENTO TRIENNALE SERVIZIO DI PULIZIA 2011-2014 DIFFERITO 2012-2014		425.199,41	0,00	321.535,38	103.664,03	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
26-04-2012 (A.R. 2012)	2012.419.1	**3120.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO DISTRIBUZIONE GELATI E BIBITE	1420 - TEAM SERVICE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	3.559,20	0,00	0,00	3.559,20	
			Spese di pulizia locali		428.758,61	0,00	321.535,38	107.223,23	
28-02-2012 (A.R. 2012)	2012.152.1	**3130.0**	FORNITURA SERVIZI IDRICI ANNO 2012 MENSA FISCIANO	1439 - GORI SPA. GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE	16.949,00	0,00	0,00	16.949,00	
			Spese di pagamento canone acqu a e fognatura		16.949,00	0,00	0,00	16.949,00	
09-03-2012 (A.R. 2012)	2012.234.1	**3150.0**	SPESE TELEFONICHE M/FISCIANO	411 - TELECOM ITALIA S.P.A.	3.064,00	0,00	143,50	2.920,50	
13-03-2012 (A.R. 2012)	2012.239.1	**3150.0**	LINEE TELEFONICHE SERVIZIO RISTORAZIONE OO.RR. S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA (SAN LEONARDO) (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 23 Data 13-03-2012 * ESECUTIVA *)		374,50	0,00	332,30	42,20	
			Spese telefoniche		3.438,50	0,00	475,80	2.962,70	
		Totali Classificazione **1.02.010.004**			449.146,11	0,00	322.011,18	127.134,93	
24-02-2012 (A.R. 2012)	2012.149.1	**3238.0**	FORNITURA PASTI STUDENTI FACOLTA' DI MEDICINA IN CONVENZIONE CON LA SOCIETA' SERVIZI INTEGRATI	5430 - GESTIONE SERVIZI INTEGRATI	114.964,80	0,00	4.462,26	110.502,54	
			Fornitura pasti a studenti di Medicina presso Ospedale San L eonardo		114.964,80	0,00	4.462,26	110.502,54	
		Totali Classificazione **1.02.011.003**			114.964,80	0,00	4.462,26	110.502,54	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
16-04-2012 (A.R. 2012)	2012.390.1	**3488.0**	ATTUAZIONE D.P.N.4 DEL 16/04/2012.CONTRIBUTO DELL'ERASMUS INTENSIVE PROGRAMME HUMAIN, SECONDA EDIZIONE PRESSO L'UNIVERSITA' DAL 16 AL 27/04/12		115,03	0,00	0,00	115,03	
19-11-2012 (A.R. 2012)	2012.1208.1	**3488.0**	CONTRIBUTO CONGRESSO USIGRAI 21 NOVEMBRE		116,40	0,00	0,00	116,40	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1425.1	**3488.0**	CONTRIBUTO ATTIVIT L CULTURALI ANNO 2012		14.301,85	0,00	0,00	14.301,85	
			Contributo attività culturali		14.533,28	0,00	0,00	14.533,28	
29-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1163.1	**3490.0**	AFFIDAMENTO SERVIZIO TRASPORTO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI STUDENTI CASA DELLO STUDENTE BARONISSI. ALLA SOCIETA' CSTP SALERNO PERIODO 2 NOV/ 31 DIC - 1 GEN/15 LUG 2013		3.872,00	0,00	0,00	3.872,00	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1417.1	**3490.0**	PROVVIDENZE ANNO 2012		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
			Erogazione provvidenze varie		43.872,00	0,00	0,00	43.872,00	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.503.1	**3491.0**	CONFERIMENTO N.52 INCARICHI DI COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE AI SENSI DELL'ART.13 LEGGE 390/31 ANNO 2012		45.150,00	0,00	43.179,17	1.970,83	
14-05-2012 (A.R. 2012)	2012.504.1	**3491.0**	IRAP STUDENTI PART-TIME		3.810,75	0,00	2.903,13	907,62	
			Contributo studenti part-time		48.960,75	0,00	46.082,30	2.878,45	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1426.1	**3493.0**	SPESE PER LE ATTIVIT PER GLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO 2012		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Avellino		5.158,12	0,00	0,00	5.158,12	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1427.1	**3494.0**	SPESE PER LE ATTIVIT PER GLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO 2012		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
			Spese per le attività per gli studenti del Conservatorio di musica di Salerno		4.997,77	0,00	0,00	4.997,77	
		Totali Classificazione **1.02.012.005**			117.521,92	0,00	46.082,30	71.439,62	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1419.1	**3615.0**	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
			Acquisto mobili ed arredi per uffici e mense		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	
12-04-2012 (A.R. 2012)	2012.365.1	**3620.0**	FORMAZIONE PERSONALE N.10 ORE SULLA PROCEDURA GESTIONE PRESENZE/ASSENZE ADISU DA UTILIZZARE ENTRO IL 31/12/2012 (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 37 Data 12-04-2012 * ESECUTIVA *)	1621 - VALLOUFFICIO SOLUZIONI S.A.S. DI ZAVAGLIA NICOLA E C.	900,00	0,00	900,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
08-05-2012 (A.R. 2012)	2012.495.1	**3620.0**	GIORNATA DI FORMAZIONE SUL MODULO URBI PAGHE (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 44 Data 08-05-2012 * ESECUTIVA *)	2123 - PA DIGITALE SPA.	250,00	0,00	250,00	0,00	
03-08-2012 (A.R. 2012)	2012.818.1	**3620.0**	AFFIDAMENTO INTERVENTO FORMAZIONE /ADDESTRAMENTO PER GESTIONE DPCM SU ABADAS	1260 - ABACO INFORMATICA SRL.	7.260,00	0,00	1.815,00	5.445,00	
10-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1059.1	**3620.0**	CINQUE GIORNATE PEC	2123 - PA DIGITALE SPA.	2.500,00	0,00	500,00	2.000,00	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1420.1	**3620.0**	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE		21.840,00	0,00	0,00	21.840,00	
			Spese per l'acquisto di attrez zature informatiche		32.750,00	0,00	3.465,00	29.285,00	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1421.1	**3630.0**	PROGETTO MECCANIZZAZIONE CASSE MENSE		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
			Progetto meccanizzazione casse mense		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
21-06-2012 (A.R. 2012)	2012.625.1	**3640.0**	ACQUISTO N.2 APRISCATOLE DA BANCO PROFESSIONALE INOX PER MENSA DI FISCIANO (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 57 Data 21-06-2012 * ESECUTIVA *)	313 - DE LUCA S.R.L.	614,92	0,00	614,92	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
15-10-2012 (A.R. 2012)	2012.1097.1	**3640.0**	ACQUISTO DISPENSER PORTA BICCHIERI C/O LINEE SELF SERVICE MENSA FISCIANO. (RIF. DELIBERA: Anno 2012 Tipo BE Numero 72 Data 15-10-2012 * ESECUTIVA *)	313 - DE LUCA S.R.L.	293,43	0,00	293,43	0,00	
21-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1422.1	**3640.0**	ACQUISTO IMPIANTI TECNOLOGICI, ATTREZZATURE, MOBILI E ARREDI MENSE		16.859,60	0,00	92,04	16.767,56	
			Acquisto impianti tecnologici, attrezzature, mobili e arredi mense		17.767,95	0,00	1.000,39	16.767,56	
		Totali Classificazione **2.01.001.005**			140.517,95	0,00	4.465,39	136.052,56	
11-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1370.1	**3730.0**	VERSAMENTO IRPEF NUCLEO DI VALUTAZIONE (1.DISIMPEGNO)	59 - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	39,60	-39,60	0,00	0,00	
			Ritenute erariali su competenz e corrisposte per prestazioni di lavoro dipendente, autonomo		39,60	-39,60	0,00	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1468.1	**3740.0**	RITENUTE INPS E IRAP QUOTE A CARICO DIPENDENTI E AMMNISTRAZIONE (ISCRITTI INPS) (1.DISIMPEGNO)		628,83	-628,83	0,00	0,00	
			Ritenute INPS e IRAP quote a c arico dipendenti e ammnistrazi one (iscritti INPS)		628,83	-628,83	0,00	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1469.1	**3750.0**	RITENUTE IRAP QUOTE A CARICO DIPENDENTI E AMMINISTRAZIONE (ISCRITTI CPDEL) (1.DISIMPEGNO)		7.934,85	-7.934,85	0,00	0,00	
			Ritenute IRAP quote a carico dipendenti e amministrazione (iscritti CPDEL)		7.934,85	-7.934,85	0,00	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1470.1	**3760.0**	RITENUTE CPDEL QUOTE A CARICO DIPENDENTI E AMMINISTRAZIONE (1.DISIMPEGNO)		23.349,00	-23.349,00	0,00	0,00	
			Ritenute CPDEL quote a carico dipendenti e amministrazione		23.349,00	-23.349,00	0,00	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1471.1	**3770.0**	RITENUTE INADEL QUOTE A CARICO DIPENDENTI E AMMINISTRAZIONE (1.DISIMPEGNO)		1.686,78	-1.686,78	0,00	0,00	
			Ritenute INADEL quote a carico dipendenti e amministrazione		1.686,78	-1.686,78	0,00	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1472.1	**3780.0**	RITENUTE ENPDEP QUOTE A CARICO DIPENDENTI E AMMINISTRAZIONE (1.DISIMPEGNO)		91,41	-91,41	0,00	0,00	
			Ritenute ENPDEP quote a carico dipendenti e amministrazione		91,41	-91,41	0,00	0,00	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1473.1	**3790.0**	RITENUTE PER CESSIONI 1/5 (1.DISIMPEGNO)		45,27	-45,27	0,00	0,00	
			Ritenute per cessioni 1/5		45,27	-45,27	0,00	0,00	
20-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1415.1	**3840.0**	ANTICIPO DI SOMME REGIONE CAMPANIA ANNO 20132		382.915,28	0,00	382.915,28	0,00	
			Riscossione di fondi da accantonare di competenza del futuro esercizio finanziario		382.915,28	0,00	382.915,28	0,00	

(Ordinati per ANNO RESIDUO,CLASSIFICAZIONE)

IMPEGNO DATA	IMPEGNO NUMERO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	DESTINATARIO	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da pagare	RIFERIM. EVASIONE
02-07-2012 (A.R. 2012)	2012.669.1	**3860.0**	PAGAMENTO I RATA B.S.2011/2012		11.835,00	0,00	8.200,00	3.635,00	
02-07-2012 (A.R. 2012)	2012.670.1	**3860.0**	BORSE DI STUDIO DA RIEMETTERE		20.610,00	0,00	2.020,00	18.590,00	
02-07-2012 (A.R. 2012)	2012.671.1	**3860.0**	BORSE DI STUDIO DA RIEMETTERE		3.720,20	0,00	3.715,00	5,20	
10-07-2012 (A.R. 2012)	2012.713.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATI PER ASSEGNI NON RISCOSSI A LUGLIO 2012		34.218,42	0,00	0,00	34.218,42	
11-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1362.1	**3860.0**	BORSE DI STUDIO DA RIEMETTERE NOV/DIC 2012		10.832,50	0,00	10.810,00	22,50	
12-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1380.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI A.S. 2012-2013		59.164,52	0,00	59.164,52	0,00	
12-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1381.1	**3860.0**	QUOTE ALLOGGIO DA RIVERSARE BORSISTI P.A. 2012-13		7.328,58	0,00	7.020,00	308,58	
28-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1474.1	**3860.0**	PARTITE DI GIRO DIVERSE		44.235,64	0,00	44.235,64	0,00	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1475.1	**3860.0**	RIEMISISONE MANDATI NON RISCOSSI AL 31/12/2012		5.749,36	0,00	4.804,84	944,52	
31-12-2012 (A.R. 2012)	2012.1476.1	**3860.0**	RIEMISSIONE MANDATI PER BORSE DI STUDIO DA RIEMETTERE PER ERRATA INTESTAZIONE		1.805,00	0,00	1.347,50	457,50	
			Partite di giro diverse		199.499,22	0,00	141.317,50	58.181,72	
		Totali Classificazione **4.01.001.001**			616.190,24	-33.775,74	524.232,78	58.181,72	
TOTALE ANNO RESIDUO 2012					5.008.679,50	-131.900,95	2.240.389,84	2.636.388,71	

TOTALI PASSIVI 2013

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 36 del 26 Maggio 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

	IMPORTO	VARIAZIONI +/-	IMPORTO Pagamenti	IMPORTO Da Pagare
TOTALE ANNO RESIDUO 2000	516,46	0,00	0,00	516,46
TOTALE ANNO RESIDUO 2001	17.732,00	0,00	15.607,30	2.124,70
TOTALE ANNO RESIDUO 2002	400.185,56	0,00	0,00	400.185,56
TOTALE ANNO RESIDUO 2004	371.297,87	0,00	6.241,74	365.056,13
TOTALE ANNO RESIDUO 2005	421.926,97	-2.214,16	56.466,01	363.246,80
TOTALE ANNO RESIDUO 2006	1.142.689,53	-220.687,60	138.227,78	783.774,15
TOTALE ANNO RESIDUO 2007	3.813.061,16	-46.348,85	129.740,89	3.636.971,42
TOTALE ANNO RESIDUO 2008	3.358.688,63	-292.368,32	206.703,09	2.859.617,22
TOTALE ANNO RESIDUO 2009	3.347.884,70	-291.407,83	304.471,66	2.752.005,21
TOTALE ANNO RESIDUO 2010	1.875.384,26	-363.626,90	214.749,08	1.297.008,28
TOTALE ANNO RESIDUO 2011	3.034.170,14	-243.620,02	577.093,42	2.213.456,70
TOTALE ANNO RESIDUO 2012	5.008.679,50	-131.900,95	2.240.389,84	2.636.388,71
TOTALE GENERALE	22.792.216,78	-1.592.174,63	3.889.690,81	17.310.351,34

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			23.588.519,73
RISCOSSIONI	1.575.464,56	3.733.063,02	5.308.527,58
PAGAMENTI	3.889.690,81	6.338.776,88	10.228.467,69
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			18.668.579,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			18.668.579,62
RESIDUI ATTIVI	8.568.107,31	9.021.914,56	17.590.021,87
RESIDUI PASSIVI	17.310.351,34	7.249.851,96	24.560.203,30
DIFFERENZA			-6.970.181,43
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			11.698.398,19
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			9.619.989,91
Risultato di amministrazione - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi di ammortamento			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			2.078.408,28

....., li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Timbro dell'ente

A.DI.S.U. - SALERNO

Azienda pubblica per il Diritto allo Studio Universitario

R I C A P I T O L A Z I O N E

DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO O DIMUNUZIONE AVVENUTE DALL'1 GENNAIO 2013 AL 31 DICEMBRE 2013.

CONTI	SOTTOCONTI	SITUAZIONE (1) per sottoconti dei valori d'inventario all'1/1/2013	VARIAZIONI PER SOTTOCONTI		SITUAZIONE (3) per sottoconti dei valori d'inventario al 31/12/2013
			Valore in aumento	Valore (2) in diminuzione	
1	2	3	4	5	6
	1 Mobili (suppellettili), macchine per scrivere o contabili, masserizie in genere, quadri ornamentali ecc.	2.098.421,02	95.142,13	567,73	2.192.995,42
	2 ...ntifico e didattico in genere ...rumenti scientifici ed accessori ecc.				
	3 Strumenti musicali, carte ed archivi relativi				
2. Musei Biblioteche e Pinacoteche	1 Collezioni scientifiche (di storia naturale, orti botanici) ecc.				
	2 Quadri statue, incisioni e modelli				
	3 Medaglieri, vasi, anfore, oggetti d'antichità				
	4 Raccolte di libri, giornali, riviste e manoscritti		2.914,00		2.914,00
	TOTALI	**2.098.421,02**	**98.056,13**	**567,73**	**2.195.909,42**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ANNOTAZIONI

Fisciano, _____

IL CONSEGNATARIO (4)

_____

(1) Nella colonna 3 si riportano le somme riferite alla consistenza d'inventario della precedente situazione.

(2) Nella colonna 5 vanno iscritte in detrazione, solamente i valori per i quali è stata data comunicazione dell'approvazione, da parte del C.d.A. al discarico inventariato.

(3) Nella colonna 6 si riportano le sonmme di consistenza della colonna 3 aumentate del valore della colonna 4 e diminuite di quelle della colonna 5.

(4) Firma e qualità dell'agente responsabile che ha in consegna gli oggetti inventariali.

fonte: http://b

A.DI.S.U. - SALERNO

Azienda pubblica per il Diritto allo Studio Universitario

RICAPITOLAZIONE PATRIMONIALE AL 31 [illegible]2013

NUMERO D'ORDINE	COMUNE UBICAZIONE IMMOBILE	DESCRIZIONE IMMOBILE	ATTI, PROVVEDIMENTI	VALORE effettivo	[illegible]ORE		SITUAZIONE dei valori d'inventario al 31/12/2013
					in aumento	in diminuzione	
1	2	3	4	5	6	7	8
1	BARONISSI	Immobile sito alla via S. Allende, all'interno della cittadella universitaria dell'Università degli Studi di Salerno, adibito a ristorazione collettiva. Superficie di mq. 984,50 + mq. 900 per un totale di mq. 1.884,50. Censito al Foglio 3, particella 69 del Comune di Baronissi.	Suolo su cui sorge il manufatto edilizio di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno ceduto all'ex Opera Universitaria (C.d.A. dell'Ateneo del 20/12/1977 per una superficie di mq. 984,50 e C.d.A. dell'Ateneo del 13/03/1984 per una superficie di mq. 900).	1.880.000,00			1.880.000,00
2	FISCIANO	Immobile situato alla via Ponte Don Melillo, all'interno del Campus universitario di Fisciano. Adibito a struttura di ristorazione collettiva. Censito al Foglio 16, particella 659, subalterno 11 del Comune di Fisciano.	Suolo su cui sorge il manufatto edilizio di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno ceduto, senza limiti di tempo prefissati, all'E.DI.S.U. - Salerno con convenzione Rep. 90120 del 13/10/1987.	7.281.000,00			7.281.000,00
TOTALI				**9.161.000,00**	**0,00**	**0,00**	**9.161.000,00**

ANNOTAZIONI

Fisciano, _____

IL CONSEGNATARIO

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

fonte: http://t

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO (I parte)

ENTRATA	Competenza	SPESA	Competenza
1. TITOLO 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA		**1. TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**	
		F.O. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	2.116.437,97
		F.O. 2 - FUNZIONI RELATIVE AD INTERVENTI ISTITUZIONALI - SERVIZI E BENEFICI	10.152.335,97
CATEGORIA 1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, DA GETTITO TRIBUTI ERARIALI E QUOTE DI ESSI DEVOLUTI ALLA REGIONE CAMPANIA	0,00	**TOTALE TITOLO 1**	12.268.773,94
TOTALE TITOLO 1	0,00		
2. TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELL'U.E, DELLA REGIONE, DELLO STATO ED DA ALTRI SOGGETTI			
CATEGORIA 1 - ENTRATE E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	0,00		
CATEGORIA 2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE CAMPANIA	9.419.671,81		
CATEGORIA 3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E/O DA ALTRI ENTI PER IL PERSONALE COMANDATO	450.000,00		
TOTALE TITOLO 2	9.869.671,81		
3. TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
CATEGORIA 1 - PROVENTI DEI SERVIZI DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI	1.385.051,56		
CATEGORIA 2 - PROVENTI DEI SERVIZI NON DESTINATI ALLA GENERALITA' DEGLI STUDENTI	0,00		
CATEGORIA 3 - PROVENTI DEI SERVIZI FORNITI A TERZI	237.852,80		
CATEGORIA 4 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	0,00		
CATEGORIA 5 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONE E CREDITI	500,00		
CATEGORIA 6 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE	55.120,52		
TOTALE TITOLO 3	1.678.524,88		
TOTALE ENTRATE CORRENTI (I)	11.548.196,69	**TOTALE SPESE CORRENTI (I)**	12.268.773,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO (II parte)

ENTRATA	Competenza	SPESA	Competenza
TOTALE ENTRATE (II)	0,00	**TOTALE SPESE (II)**	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (I + II)	11.548.196,69	**TOTALE GENERALE SPESE (I + II)**	12.268.773,94
DISAVANZO ECONOMICO	720.577,25	AVANZO ECONOMICO	
TOTALE A PAREGGIO	12.268.773,94	**TOTALE A PAREGGIO**	12.268.773,94

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Elettrodotto a 150 kV "CP Goleto S.Angelo – CP Sturno", con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, nei Comuni di Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Conza della Campania, in Provincia di Avellino e Castelnuovo di Conza, in Provincia di Salerno.**
Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Conza della Campania in Provincia di Avellino.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 440 del 07/10/2011, come rettificato con il Decreto dirigenziale n. 379 del 03.08.2012, e volturato a TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con il Decreto dirigenziale n. 440 del 15.10.2012**.
La Regione Campania con Decreto dirigenziale n. 87 del 27.02.2013, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.a., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 12/05/2014 Rep. N° 0234, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'esproprio sugli immobili situati nel territorio del comune di Conza della Campania in Provincia di Avellino di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità.
COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA

- Ditta n. 311: Comune Conza della Campania, Cordasco Francesco Antonio nato a Teora (AV) il 29/12/1927, Cordasco Maria Gaetana nata a Teora (AV) il 05/06/1923, Veneziano Concetta nata a Conza della Campania (AV) il 10/05/1946, Veneziano Giuseppe Vito nato a Conza della Campania (AV) il 19/03/1959, Veneziano Nicolina Teresa nata a Conza della Campania (AV) il 06/12/1950, Veneziano Rocco Carmine nato Conza della Campania (AV) il 16/08/1948, foglio 11 particella 10 seminativo, superficie asservita mq 1991; indennità provvisoria di Euro 1.237,28 (Milleduecentotrentasette/28).
- Ditta n. 313: Comune Conza della Campania con sede in Conza della Campania (AV), Cordasco Antonietta nata Conza della Campania (AV) il 19/01/1952, foglio 11 particella 179 seminativo, superficie asservita mq 658; indennità provvisoria di Euro 400,78 (Quattrocento/78).
- Ditta n. 315: Comune Conza della Campania, Cordasco Maria Gaetana nata a Teora (AV) il 05/06/1923, Veneziano Concetta nata a Conza della Campania (AV) il 10/05/1946, Veneziano Giuseppe Vito nato a Conza della Campania (AV) il 19/03/1959, Veneziano Nicolina Teresa nata a Conza della Campania (AV) il 06/12/1950, Veneziano Rocco Carmine nato Conza della Campania (AV) il 16/08/1948, foglio 11 particelle: 135 seminativo, 160 seminativo arborato, 449 seminativo arborato, 57 seminativo, superficie asservita mq 8776; indennità provvisoria 7.583,12 (settemilacinquecentoottantatre/12).
- Ditta n. 316: Comune di Conza della Campania con sede in Conza della Campania (AV), Racioppi Gerardo nato a Conza della Campania (AV) il 24/06/1953, Racioppi Gerardo nato a Conza della Campania (AV) il 24/06/1953, Racioppi Gerardo nato a Conza della Campania (AV) il 24/06/1953, foglio 11 particella 369 seminativo superficie asservita mq 2204; indennità provvisoria Euro 1.478,25 (Millequattrocentosettantotto/25).
- Ditta n. 318: Comune di Conza della Campania con sede in Conza della Campania (AV),

Gerardo nato a Conza della Campania (AV) il 24/06/1953, Racioppi Gerardo nato della Campania (AV) il 24/06/1953, Raciopp ania (AV) il 12/04/1936, foglio 11 particella 370 seminativo, superficie asservita mq 2049; indennità provvisoria Euro 1.342,22 (Milletrecentoquarantadue/22).

- Ditta n. 320: Casciano Pasquale nato a Conza della Campania (AV) il 29/09/1960, Ciccone Pasqualina, Comune Conza della Campania con sede in Conza della Campania (AV), Gallo Serafina nata a Teora (AV) il 24/10/1964, foglio 11 particella 81 seminativo e pascolo,superficie asservita mq 2210; indennità provvisoria Euro 2.131,50 (Duemilacentotrentuno/50).
- Ditta n. 321: Ciccone Alfonso nato a Conza della Campania il 09/04/1951, Ciccone Angelo fu Gaetano, Ciccone Angelo Maria nato a Teora (AV) il 21/07/1911, Ciccone Angelo Maria di Alfonso, Ciccone Antonio fu Gaetano, Ciccone Filomena nata a Teora (AV) il 22/08/1919, Ciccone Filomena fu Gaetano, Ciccone Gaetano nato a Teora (AV) il 29/12/1932, Ciccone Gerardo nato a Teora (AV) il 20/11/1914, Ciccone Gerardo di Alfonso, Ciccone Luciano nato a Teora (AV) il 26/10/1940, Ciccone Marianna nata a Teora (AV) il 28/02/1906, Ciccone Pasquale fu Gaetano, Ciccone Vincenzo fu Angelo, Ciccone Vito nato a Teora (AV) il 26/10/1940, Comune Conza della Campania, Donatiello Maria fu Antonio, foglio 11 particella 463 seminativo, superficie asservita mq 2708; indennità provvisoria Euro 1.683,06 (Milleseicentoottantatre/06).
- Ditta n. 327: Comune Conza della Campania con sede in Conza della Campania (AV), Farese Angelo nata a Conza della Campania (AV) il 18/06/1936, Farese Crisante nato a Conza della Campania (AV) 10/05/1916, Farese Giuseppe nata a Conza della Campania (AV) il 23/05/1920, foglio 11 particella 154 seminativo, foglio 12 particella 162 seminativo, superficie asservita mq 689; indennità provvisoria Euro 444,85 (Quattrocentoquarantaquattro/85).
- Ditta n. 328a: Comune Conza della Campania con sede in Conza della Campania (AV), Farese Maria, foglio 11 particelle: 155 seminativo, 46 seminativo arborato, superficie asservita mq 831; indennità provvisoria Euro 512,08 (Cinquecentododici/08).
- Ditta n.332: Comune di Conza della Campania con sede in Conza della Campania (AV), Farese Armando nato ad Avellino (AV) il 18/07/1986, Farese Giuseppe nato ad Avellino (AV) il 10/07/1983, Farese Michele Gerardo nato a Conza della Campania (AV) il 27/10/1950, Farriciello Maria nata a Conza della Campania (AV) il 04/08/1901, Colatrella Maria nata a Conza della Campania (AV) il 21/06/1961, Rosa Giuseppina Maria nata a Conza della Campania (AV) il 16/01/1928, foglio 11 particelle 171 seminativo arborato, 173 bosco ceduo, superficie asservita mq 1281; indennità provvisoria Euro 1.120.37 (Millecentoventi/37).
- Ditta n.340: Comune di Conza della Campania con sede in Conza della Campania (AV), Fezza Davide nato a Nocera Inferiore (SA) il 22/05/1984, foglio 22 particella 81 pascolo, superficie asservita mq 865; indennità provvisoria Euro 403.37 (Quattrocentotre/37).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Antonio LIMONE telefono 081/3454310, della TERNA Rete Italia S.p.A. – DTCS – UPRI – via Aquileia, 8 – 80143 Napoli.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 12.05.2014

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Luigi De Francisci

La Società PROTO POWER Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA): NA-777006 Codice Fiscale: 05805521217 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: PEC:EMAIL@PEC.PROTOPOWER.EU

RENDE NOTO

Che con istanza del 22/03/2013, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto Biogas di potenza 999,99 kW da eseguirsi in Località "Torre Fiorillo" nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE). L'impianto sarà allacciato alla linea MT esistente "GRAZZANIS". La linea in cavo interrato avrà una lunghezza pari a m 20.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE
PROTO POWER S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli

La Società PROTO POWER Srl con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 numero di repertorio economico amministrativo (REA): NA-777006 Codice Fiscale: 05805521217 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail: *PEC:EMAIL@PEC.PROTOPOWER.EU*

RENDE NOTO

Che con istanza del 22/03/2013, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto Biogas di potenza 999,99 kW da eseguirsi in Località "Bosco Camino" alla Via Presidente nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE). L'impianto elettrico ha una lunghezza di m 20 in cavo interrato afferente a cabina di consegna Proto Power Srl collegata in antenna a linea MT esistente "GRAZZANISE". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE
PROTO POWER S.R.L.
Arch. Luigi Vartuli

CENTRALE DI COMMITTENZA
SANT'ANGELO A CUPOLO - SAN NAZZARO
Bando di gara – CUP: D39G14000060008 – CIG: 57176756AB

I.1) Comune di San Nazzaro - Via Salita Chiesa,1, 82018 San Nazzaro (BN); tel. 0824.58676 –fax.0824.480893; pec: amministrativo.sannazzaro@asmepec.it; **II.1.5)** L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori "**Completamento ed adeguamento della rete fognaria comunale e di realizzazione dell'impianto di depurazione**" II.2.1) Il valore stimato dell'appalto, IVA esclusa, è di €.1.485.585,55 così suddivisi: €. 1.376.926,23 (soggetto a ribasso) per l'esecuzione dei lavori; €.108.659,32 (non soggetto a ribasso) quali oneri per l'attuazione dei piani relativi alla sicurezza. Cat. prev. OG6 €.789.263,98; Cat. scorp.OS22 €. 568.730,61 – OG3 €. 127.590,60; **II.3)** TERMINE esecuzione lavori: gg 240; **IV.1.1)** Procedura: Aperta. **IV.2.1)** Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 04/06/2014 ore 12.00.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 10/06/2014 ore 10.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su http://www.comune.sannazzaro.bn.it-

Il R.U.P. Gerardo Taranto

Il Responsabile della C. d. C. Nicola Maioli

COMUNE DI AILANO (CE) - Codice fiscale 91001830610
ESTRATTO DI BANDO DI GARA prot. n. 1483 dell'08/05/2014 – Gara C.I.G. 5702442BFE
Oggetto: Il Comune intestato, con sede in Piazza C. A. Dalla Chiesa 7 – 81010 Ailano (CE), indice gara con procedura aperta per appalto LAVORI RELATIVI ALLA PERIZIA DI ADEGUAMENTO DELLA CASA ALBERGO PER ANZIANI - C.U.P. E86H03000000002 - C.I.G. 5702442BFE – Importo a base di gara € 76.089,53, di cui soggetti a ribasso € 74.686,93 ed € 1.402,60 per oneri di sicurezza. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo criteri e procedure riportati nel bando–disciplinare di gara integrale. Termine presa visione e sopralluogo fissato al 12/06/2014. Le offerte dovranno pervenire entro 16/06/2014 ore 13. Apertura gara prevista per il 20/06/2014, inizio ore 10. Per quanto qui non specificato e per tutte le informazioni necessarie per partecipare alla gara, si rimanda al bando–disciplinare di gara disponibile in forma integrale sull'albo pretorio online del Comune (www.comune.ailano.ce.it) e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al sottoscritto RUP, via telefono al n. 0823-943024, per e-mail utc@comune.ailano.ce.it o pec utcailano@pec.it.
Il Responsabile del Procedimento geom. Fernando R. De Santis

COMUNE DI CASTELLABATE
Bando di gara - CIG 5739404203

I.1) Comune di Castellabate Area VI – Lavori Pubblici e Gorverno del Territorio. Indirizzo: Piazza Lucia – Fraz. S. Maria C.A.P. 84072 Comune di Castellabate (SA); Telefono: 0974 / 962311 - Telefax: 0974 / 961188 P.E.C.: lavoripubblici@pec.comune.castellabate.sa.it Indirizzo Internet (URL): www.comune.castellabate.sa.it; (e-mail): lavoripubblici@comune.castellabate.sa.it; Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Adelio Nicoletta – Responsabile dell'Area VI Lavori Pubblici e Governo del Territorio (tel. 0974 / 962311 - fax 0974/961188).
II.1.5) Oggetto dell'appalto: Lavori di "adeguamento del sistema depurativo del comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena". II.2.1) Importo a base d'appalto: € 900.725,42 + IVA di cui a) per lavori (soggetto a ribasso) € 884.523,92 + IVA; b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 16.201,50 + IVA. II.3) Durata dell'appalto: Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna e comunque non inferiore a 300 (trecento) giorni.
III.2.1) Soggetti ammessi alla gara: Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e secondo le modalità di cui agli artt. 92, 93, e 94 del DPR 207/2010. III.2.2) Capacità economico - finanziaria e III.2.3) Capacità tecnica: Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 207/2010.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Criterio di Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: entro le ore 12:00 del giorno 04.06.2014. IV.3.7) Vincolo: 180 giorni.
IV.3.8) Apertura delle offerte: 12.06.2014 alle ore 10:00 salvo diverso avviso che sarà comunicato a mezzo pec a tutti i partecipanti.
VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.castellabate.sa.it;
Il responsabile dell'area VI - Lavori pubblici e governo del territorio - arch. Adelio Nicoletta

COMUNE DI CASTELLABATE
Bando di gara - CIG 57393895A1

I.1) Comune di Castellabate Area VI – Lavori Pubblici e Governo Ddel Territorio, Indirizzo: Piazza Lucia – Fraz. S. Maria, c.a.p. 84072, Comune di Castellabate (SA); Telefono: 0974/962311 - Telefax: 0974/961188 p.e.c.: lavoripubblici@pec.comune.castellabate.sa.it; Indirizzo Internet (URL): www.comune.castellabate.sa.it; (e-mail): lavoripubblici@comune.castellabate.sa.it; Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Adelio Nicoletta – Responsabile dell'Area VI Lavori Pubblici e Governo del Territorio (tel. 0974 / 962311 - fax 0974/961188).
II.1.5) Oggetto dell'appalto: Lavori di "adeguamento del sistema fognario del comune di Castellabate per il risanamamento di Baia Arena". II.2.1) Importo a base d'appalto: Importo a base d'appalto: € 775.460,47 + IVA di cui a) per lavori (soggetto a ribasso) € 760.067,26 + IVA; b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 15.383,21 + IVA. II.3) Durata dell'appalto: Il tempo utile per ultimare i lavori compresi nell'appalto è quello definito in sede d'offerta ed accettato dall'amministrazione aggiudicatrice. Esso non dovrà essere superiore a 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna e comunque non inferiore a 300 (trecento) giorni.
III.2.1) Soggetti ammessi alla gara: Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e secondo le modalità di cui agli artt. 92, 93, e 94 del DPR 207/2010. III.2.2) Capacità economico - finanziaria e III.2.3) Capacità tecnica: Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. cat. OG 6, class. III, ex DPR 207/2010.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Criterio di Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: entro le ore 12:00 del giorno 05.06.2014. IV.3.7) Vincolo: 180 giorni. IV.3.8) Apertura delle offerte: 13.06.2014 alle ore 10:00 salvo diverso avviso che sarà comunicato a mezzo pec a tutti i partecipanti.
VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.castellabate.sa.it;
Il responsabile dell'area VI - Lavori pubblici e governo del territorio - arch. Adelio Nicoletta

BANDO DI GARA

Esecuzione delle opere relative alla Riqualificazione degli Antichi nuclei urbani di Cavelle e Vaglie Via Pendino (Rifunzionalizzazione rete fognante-rete idrica - pubblica illuminazione); CIG 574616093B CUP I17H13001700009.

Stazione Appaltante: Comune di Galluccio (Ce), Piazza Municipio snc, cap 81044, tel. 0823/926013, fax 0823/926013, pec: tecnico.galluccio@asmepec.it; www.comune.galluccio.ce.it.

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006. Aggiudicazione con il criterio di cui all'art. 83 del D. Lgs. n. 163/06, dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Forma dell'appalto: a misura. Luogo di esecuzione: Galluccio borgata Cavelle e fraz. Vaglie,. Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.355.062,25 di cui Euro 24.694,16 costituenti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: giorni 270 dalla consegna.

Gli elaborati progettuali sono in distribuzioni e visibili presso l'ufficio tecnico comunale (tel. 0823/926013) nei giorni feriali di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Termini di partecipazione: L'offerta deve pervenire entro le ore 12.00 del 16/06/2014 e l'espletamento della gara avverrà in seduta pubblica il giorno 20/06/2014 alle ore 9,30;

Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte: Comune di Galluccio – Servizio Tecnico – p.zza Municipio snc - 81044 Galluccio (CE), le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

Cauzione e garanzie richieste: cauzione provvisoria, pari ad euro 27.101,24;

Finanziamento: Attuazione delle previsioni di accelerazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. pagamenti: come da capitolato speciale di appalto.

Requisiti di partecipazione: Attestazione SOA con categoria OG3 Classifica III bis nonché i requisiti richiesti dall'art. 63 del D.P.R. 207/2010. Periodo validità offerta: 180 giorni.

Responsabile del procedimento: Ing. Antonio Morrone tel. 0823 926013, fax 0823/926013, e-mail tecnico.galluccio@asmepec.it.

Il bando sarà pubblicato sul profilo del committente www.comune.galluccio.ce.it e all'Albo Pretorio online del Comune, sui siti internet www.avcp.it e www.serviziocontrattipubblici.it . Contro gli atti di gara è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione degli atti ex art. 79 D. Lgs. 163/06, o, nel caso in cui il Bando sia autonomamente lesivo, dalla pubblicazione di cui all'art. 66, comma 8, D. Lgs. 163/06.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici Ing. Antonio Morrone

COMUNE DI GIOIA SANNITICA-(Caserta)-Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto dei lavori di: **"Lavori di Riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate..-riqualificazione centri storici degradati–** ***Iniziative di accelerazione della spesa***

Codice :CIG 5672704F6A *CUP:* B36J13000610006

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617.

2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;

3. Importi/categorie:

- Importo complessivo (con oneri sicurezza € 51.105,00): €. 2.484.000,00;
- Importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza e costi personale): € 2.432.894,02;
- Categoria prevalente: - categoria: OG3 – classifica IV;
- Cauzione provvisoria: 2 % dell'importo complessivo d'appalto;

4.Termine di esecuzione: 365 giorni ;

5.Soggetti ammessi : sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso di attestazione SOA;

6. Documentazione per partecipazione: Il bando,il disciplinare, e le copia di elaborati ritirabili presso UFFICIO TECNICO COMUNALE Tel. 0823915021;

7. Termine, ricezione offerte: ore 13:00 del 12/06/2014;

Per altre informazioni si rinvia al bando di gara ed agli atti depositati presso l'ufficio LLPP del comune e sulla piattaforma della Centrale di Committenza sul sito www.ASMECOMM.it

Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Romano

Prot.n°690
C O M U N E DI L A U R I T O
(P r o v i n c i a di S a l e r n o)
P.zza Marconi 2- c.a.p.84050 - c.f. 84001510654
Estratto bando di Gara per l'appalto dei lavori " messa in sicurezza edificio scolastico in via nazionale - CUP: ***G56B10000010002*** **-** CIG **56912052F0**
Importo lavori soggetto a ribasso d'asta EURO 2.415.205,72
Importo piano sicurezza……. EURO 91.458,35
Importo complessivo lavori…….. EURO 2.506.664,07
Aggiudicazione: **a corpo** , criterio- offerta economicamente più vantaggiosa.
categoria SOA prevalente **OG1 -** importo di Euro **891.646,20- classifica** III **(subappaltabile nel limite del 30%);**
categorie SOA scorporabili (a qualificazione obbligatoria) non subappaltabile per intero:
OG 11 per un importo di **€ 545.841,05** classifica **III -**subappaltabile nel limite del 30%
OS21 per un importo di **€ 609.257,22** classifica **III -** subappaltabile nel limite del 30%;
categorie SOA scorporabile (a qualificazione obbligatoria) subappaltabili:
l**OS 32** importo di **€ 273.854,53** classifica **II** .
categoria SOA scorporabile e subappaltabile:**OS6 -** importo di **€ 268.947,99.**
Termine ultimo presentazione offerte :ore **12,00 del giorno 18 Giugno 2014.**

Laurito 13 Maggio 2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Speranza

COMUNE DI MASSA DI SOMMA
PROVINCIA DI NAPOLI
Via Veseri 5 - 80040 Massa di Somma (NA) P.iva 02985531215

Ente Appaltante: Comune di Massa di Somma, Via Veseri n.5, 80040 Massa di Somma (NA). Tel. 081/7883201, Fax 081/7883223. Oggetto: Procedura aperta ai sensi dello art. 83 del d. lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione impianti sportivi comunali, periodo anni sette. Lotto 1 CIG:Z2F0F0F427, Lotto 2 CIG:Z290F0F47F. Importo corrispettivo: euro 4.800,00 annui Lotto 1 e euro 2.400,00 annui Lotto 2 soggetti al rialzo. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12,00 del 3/06/2014. Bando integrale ed elaborati di gara disponibili sul sito internet www.comunedimassadisomma.na.gov.it
Massa di Somma 9/5/2014

Il Responsabile del servizio
Dott. Modestino Cicinelli

COMUNE DI NAPOLI- SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA lavori

Bando di Gara-Procedura Aperta-

I)SEZIONE: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1)DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Sviluppo Economico-Servizio Mercati- Via Oronzio Massa,6 -80134 (NA) Tel.081.7953347-48- fax:081.7953333; **PEC: mercati@pec.comune.napoli.it**; indirizzo internet:www.comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**:** Lavori di pronto intervento per adeguamento in materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Dlgs.81/2008, del Mercato coperto "Massimo Troisi" sito in Via Livio Andronico ,in esecuzione della Delibera di G.C.n. 927 del 09/12/2013, e della Determinazione Dirigenziale n. 96 del 24/12/2013, reg.ta all'indice generale,in data 31/12/2013 al n.2167; CIG:55107796B0 ; CUP: B69D13000330004;

II.1.2)TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli-via Livio Andronico

II.1.3) CPV.45454100-4 lavori di ristrutturazione;

II.1.8)Appalto suddiviso in lotti: NO;

II.1.9)AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs.163/2006.

II.1.2)QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo totale dell'appalto **è** pari ad **€ 225.513,14 di cui** €. 2.513,14 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; l'incidenza della monodopera è stimata in € 94.636,18=oltre IVA;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO:

è prevista la Categoria : OG1-Classif. I- (subappaltabile nel limite del 30%) ;

DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO: CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria pari al due per cento dell'importo posto a base di gara comprensivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli oneri per la sicurezza,(**€ 4.510,26).** Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associate) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: utilizzo Residui Passivi 1987 Cap.47530 Int.2.11.0201 ;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato **" a misura"** ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a), del Dlgs. 163/06, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. Tracciabilità Finanziaria:

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato)

FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da Capitolato Speciale d'Appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:**le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi con le modalità previste dall'art. 88, lettere a),b) c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: ogni soggetto può partecipare presentando distinta domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono/ fax, e.mail /PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 ,comma 5 e 5 bis del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.

Con separata <u>dichiarazione di impegno e/o conoscenza,</u> da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale,nel Piano di sicurezza e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. **V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art 47 del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara di non trovarsi, **indicandole specificatamente,**in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii; **b)** ai fini del comma 1°, lettere b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; **in ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati)**, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i.,a pena di esclusione, rendono dichiarazione relativa alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) **di condanne per le quali sia stato concesso** il **beneficio della non menzione; d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/99 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, rende alternativamente, a secondo del caso, la seguente dichiarazione: a)di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011; che hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti. i) Nel caso di Consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi, a pena di esclusione, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; l)nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria specificando la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; n) Nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura **"OFFERTA ECONOMICA",** sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuta, a pena di esclusione: **la Lista Delle Categorie di lavorazioni e forniture prevista per l'esecuzione dei lavori vidimata e messa a disposizione del concorrente,** da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1), completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 119 D.P.R. n.207/2010. La Lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, e la relativa percentuale di ribasso al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza. La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta.Il ribasso percentuale offerto (fino al massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) al netto degli oneri per la sicurezza , e così determinato:

r = [(Pg-Po)/Pg] x 100

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, ++Pg

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza e oneri; **contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**. Ai fini della formulazione dell'offerta, unitamente alla Lista, i concorrenti sono tenuti a visionare e ritirare presso il Servizio di cui al punto I.1 l'elaborato "Stima incidenza della manodopera". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria OG1 Classifica I.**

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R.207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nella eventualità in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.1.2) Lingua utilizzabile: Italiano;

IV.2)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2, lettera a)del D.Lgs. 163/2006), **determinato mediante offerta a prezzi unitari,**al netto degli oneri per la sicurezza. L'appalto verrà concluso anche in presenza di una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare e la Lista delle Categorie Lavori e Forniture sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni feriali (escluso il sabato),dalle ore 9.30 alle ore 13.00 -Tel.081.795.3347-48; **PEC:mercati@pec.comune.napoli.it**.

IV.3.4)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, a pena di esclusione dalla gara,devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro le ore 12,00 del giorno 13**/06/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara, e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

IV.3.8)MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno: **16 giugno 2014** alle **ore 10,00 -** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo C.U.A.G.- Gare Area Lavori-, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. In tale data verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

economiche e all'aggiudicazione provvisoria della gara. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito della gara è reso pubblico e notificato sul predetto sito alla sezione bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria"**. SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO.** V.1.1) CONTRIBUTO AVCP: ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, sono tenute al pagamento di un contributo commisurato all'importo a base d'asta da effettuarsi, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara C.I.G.55107796B0 **contributo da versare è di €. 20,00;**

V.1.2) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi della normativa vigente e del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative a carico della società/ditta affidataria si rimanda alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto; 5) Il responsabile del procedimento è l' arch.Rosangela Broda dirigente del Servizio di cui al punto I.1) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007, B.U.R.Campania.

Napoli, 05/05/2014 **Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 5520832EAD

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Ciclo Integrato delle Acque,Piazza Cavour 7° piano-Napoli- (tel. 081/7959484-86-514- Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it.; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO**

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Lavori di manutenzione ordinaria della rete fognaria principale, delle grandi arterie e degli scarichi fognari, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. 1001 del 23/12/13 e della Determinazione Dirigenziale n. 41 del 24/12/2013 registrata all' indice generale al n. 2110 del 31/12/2013-CUP: B69J13000790004- **C.I.G.: 5520832EAD .** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli II.1.6) CPV.: 45232410-9.II.1.8) LOTTI-NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 971.506,50** di cui € 39.985,34 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 47.838,15 per oneri di conferimento a discarica non soggetti a ribasso ; l'incidenza della manodopera è stimata in € 286.120,50, oltre IVA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG6 classifica III.** II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE.

L' appalto avrà la durata di giorni 730 a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 19.430,13** pari al 2% del totale dei lavori. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'

fonte: http://burc.regione.campania.it

appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: l'intervento è finanziato dal Bilancio Comunale,esercizi 2014 e 2015,intervento 1.09.04.03 Capitolo 23700. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia . III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **i.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall' art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, nonsono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; h) nel caso di consorzi tra società cooperative di

fonte: http://burc.regione.campania.it

produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si

fonte: http://burc.regione.campania.it

terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza ed oneri di conferimento a discarica entrambi non soggetti ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG6 Classifica III.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara.**IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 c.3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1. Per presa visione e/o estrarre copia lunedì,mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 fino a 5 giorni prima della data fissata dalla gara. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 25/06/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **26/06/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'**esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute,

fonte: http://burc.regione.campania.it

a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **5520832EAD .**Il contributo da versare è pari ad **€ 80,00 (Ottanta/00).** V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l'ing. Stefano Napolitano tel.081/7959493. 4) Ai sensi dell'art. 34, comma 35 della legge 17 dicembre 2012, n.221: " A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Qualora l'aggiudicatario non adempia a tale onere, questa Stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso; 5)Il bando è reperibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione “Bandi di gara”, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania. Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

AREA GARE LAVORI CIG. 560224814D

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO.Comune di Napoli-Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi-Servizio P.R.M. Edifici Scolastici- Piazza Municipio Palazzo S.Giacomo 80133 Napoli-Tel.081/7955284 fax: 7955285;email:Edilizia.scolastica@comune.napoli.it Indirizzo Internet:www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. *Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e adeguamento funzionale e impiantistico in materia di prevenzione incedi degli edifici scolastici sede delle suole di primo grado,* in esecuzione della delibarazione di G.C. n.862 del 20/11/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 017 del 17/12/2013, registrata all' indice generale in data 20/12/2013 al n. 1983-CUP:B61H13002470004- **C.I.G.:** 560224814D- II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45453000-7 II.1.8) Appalto suddiviso in lotti- NO.II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 73.801,97** di cui € 2.226,08 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;l'incidenza della manodopera è stimata in € 19.377,94 , oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OG1**, **classifica I- Oppure possesso** dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010(ex art. 28 del D.P.R. 34/2000);

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 90 giorni naturali e consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 1.476,03** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10 ; l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 *.C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,**

attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non

fonte: http://burc.regione.campania.it

menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell’ atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l’ impresa qualificata come mandataria, con l’ impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto;

n) indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, **la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara**, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso),**al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica""**

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo stabiliti dall' art. 90, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010; possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria di lavori oggetto dell' appalto (OG1 classifica I). Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. **Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a)**, **del D.Lgs. 163/2006)**. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in

fonte: http://burc.regione.campania.it

quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, **anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1**. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,30 **escluso il Sabato.**

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 16/06/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **17/06/2014** alle **ore 12,00** e, in seconda seduta, il giorno **30/06/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato attestazione SOA, **salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti. In caso contrario,la Commissione potrà nella stessa seduta passare allo scrutino delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria**. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax, seguito da lettera raccomandata, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90 del D.P.R. 207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e, quindi, all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”; **l'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,”aggiudicazione provvisoria”**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura: 560224814D. V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è l'arch. Andrea Esposito,presso il Servizio di cui al punto I.1.

4) Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 09/05/2014

IL DIRIGENTE (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - LAVORI –

BANDO DI GARA CIG: 5515268F1E

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli –Servizio Ciclo Integrato delle Acque- sito in Piazza Cavour 7° piano- 80133 Napoli Tel. 0817959484 – 0817959485 – 0817959486; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it - Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso lo stesso Servizio Ciclo Integrato delle Acque. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Lavori di manutenzione ordinaria della rete fognaria principale, delle opere d'arte di esercizio ed espurgo, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 1020 del 23.12.2013 e della determinazione dirigenziale n. 42 del 24.12.2013, registrata all'indice generale in data 31.12.2013 al n. 2113 ; CUP B69J13000780004-C.I.G. 5515268F1E. II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV. Oggetto principale: 45232410-9. II.1.7) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO. Lavori di manutenzione ordinaria della rete fognaria principale, delle opere d'arte di esercizio ed espurgo. II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 1.132.357,10** di cui € 40.520,85 per oneri di sicurezza, ed € 50.000,00 per oneri di conferimento a discarica, entrambi non soggetti a ribasso, oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in € 317.154,04. Categorie di lavori che compongono l'appalto ai sensi del D.P.R. 207/2010: categoria prevalente **OG6 classifica III**. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 1095 naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 22.647,14** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e di costo del personale. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' apposito albo di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24.02.98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta, deve indicare il soggetto garantito(nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: l'intervento è finanziato dal Bilancio Comunale, esercizi 2013, 2014 e 2015, intervento 1.09.0.4.03 Capitolo 23500. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs 163/06 ed il prezzo convenuto può variare , in aumento o diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l’indicazione delle ritenute a garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti , salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lett. m-quater**.** *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: *a*) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti**;** *b*) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; *c*) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria, di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. É inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nella attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/10, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria**.** *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i o, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax e la PEC, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini dell' art. 79 comma 5 del D.lgs 163/06. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b*. di aver preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sez. V.2*; c*. di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.lgs 81/2008. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrenti effettuato il sopralluogo sul luogo di esecuzione dei lavori (è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito) ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *b.* di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori; *c*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *d*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *e* . di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *f.* di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *g.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 debitamente sottoscritta in calce e accompagnata da copia di documento d'identità valido del soggetto dichiarante, ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara,indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o, in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011 né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione. Le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1° lettere b-c -m ter vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se

fonte: http://burc.regione.campania.it

si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da ambedue). L'esclusione e il divieto, in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione o il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. In caso di irreperibilità o non disponibilità dei soggetti cessati dalla carica, il legale rappresentante dell'impresa concorrente può dichiarare, in loro vece, i requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i. lettere b-c-m ter specificando che dichiara "*per quanto di propria conoscenza*" e indicando precisamente i dati anagrafici degli stessi. La società cessionaria incorporante o risultante dalla fusione deve dichiarare quanto contenuto nell'art. 38 lettera c anche con riferimento ai soggetti che hanno operato presso la società cedente o le società fusesi nell'ultimo anno e anche ai soggetti cessati in detto periodo; e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta. h) allega dichiarazione relativa a quanto risulta dal certificato camerale con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, abilitazioni di cui al DM 37/08, composizione societaria (con indicazione espressa delle quote societarie detenute da ogni singolo componente), direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del R.D. 267/1942, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011 ; i) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, è necessario indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia

fonte: http://burc.regione.campania.it

conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. É vietata la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi stabili e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere in violazione dell'art. 36, comma 5;- la partecipazione a più di un consorzio stabile in violazione dell'art. 36, comma 5 -la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e/o consorzi tra imprese artigiane e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere, ai sensi dell'art. 37, comma 7; la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero la partecipazione alla gara anche in forma individuale qualora l'operatore economico abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti; n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto**.** Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso **sull'elenco prezzi** (non è consentito offrire la percentuale di ribasso sull'importo dei lavori in quanto trattasi di appalto con corrispettivo " a misura") , al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) e **contestualmente il concorrente dichiara : di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –**sigillata con modalità di chiusura ermetica** e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) Capacità TECNICA. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG6 classifica III** . Poiché la durata di 5 anni dell'attestato SOA è subordinata alla richiesta di verifica triennale e al suo esito positivo, l'impresa che ha richiesto nei termini la suddetta verifica può partecipare alle gare indette dopo il triennio anche se la verifica sia compiuta successivamente, fermo restando che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del d.lgs 163/06, all'esito positivo della verifica stessa; di converso l'impresa che ha presentato la richiesta di verifica fuori termine può partecipare alle gare solo dopo la data di positiva effettuazione della verifica. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art.92 comma 3,

fonte: http://burc.regione.campania.it

del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità; in caso di partecipazione in ATI il possesso di suddetta certificazione è obbligatorio solo nel caso in cui la percentuale di partecipazione all'ATI sia pari o superiore all'importo della classifica III. **SEZIONE IV: PROCEDURA** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett.a) del D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi degli artt. 122, comma 9°,e 253 comma 20 bis del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 26 della Legge 98/2013, si procederà all' esclusione automatica delle offerte del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale.** Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione II.2.1.- IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio Ciclo Integrato delle Acque- sito in Piazza Cavour 7° piano-Napoli. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I

fonte: http://burc.regione.campania.it

plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 07.07.2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere **sigillati con modalità di chiusura ermetica** e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **08.07.2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del CUAG gare lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”; l'esito della gara sarà reso noto con avviso sul medesimo sito “aggiudicazione provvisoria”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte Modalità di pagamento: mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento- La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad **€ 140,00** (centoquaranta/00) V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e smi e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane SpA ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato). V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi degli artt. 66 comma 7 bis e 122 comma 5 bis del d.lgs 163/06 (commi aggiunti dal decreto legge 66 del 24.04.2014) le spese per la pubblicazione, sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 4) Il responsabile del procedimento è l' Ing. Stefano Napolitano, presso il suddetto servizio. 5*)* Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica. 6) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara".Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il DIRIGENTE -DOTT. ROBERTA SIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 5538314949

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio P.R.M. Strade e Grandi Assi Viari e Sottoservizi – P.zza Cavour n. 42 cap: 80137 Napoli - Tel. 081/7959472; fax:081/7959612. e-mail: indirizzo internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di alcuni tratti della pavimentazione di via Chiaia e dei marciapiedi di via Toledo,*** in esecuzione della Deliberazione di Giunta comunale n. 1079 del 30/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 41 del 31/12/2013 registrata all'indice generale al n. 2257 del 31/12/2013 - CUP: B67H130031800004 ; **C.I.G.: 5538314949.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, via Chiaia e via Toledo. II.1.6) CPV.: 45453000-7. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 416.000,00** di cui € 20.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

monodopera è stimata in € 74.400,00. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **categoria prevalente OG3 classifica II.** II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 120 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 8.320,00** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza . Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale int. 2.08.01.01 cap. 233904. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi degli artt. 35,36,37 del D.Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 92, 93 e 94 del D.P.R. 207/2010, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3). Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall’art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. E' possibile avvalersi di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *i.* di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **n)** indica

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5° e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria OG3 classifica II.** Nel caso di concorrenti riuniti

fonte: http://burc.regione.campania.it

in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.1.2) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi, al netto degli oneri previsti. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3°. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.1.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, dal lunedi al venerdi dalle ore 10,00 alle ore 12,00, previa prenotazione. IV.1.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 27.06.2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.1.5) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.1.6) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 30.06.2014 alle **ore 12,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". **L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura**.** Il contributo da versare è pari ad **€ 35,00 (trentacinque/00).** V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.1) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l'ing.Ugo Bardi, presso il Servizio di cui al punto I.1. 4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 10.05.2014

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 55956360E8

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli Municipalità IX Pianura Soccavo- Servizio Attività Tecniche, Piazza Giovanni XXIII n. 2 Napoli-Tel. 081/7952328-fax:081/7952334.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza delle seguenti strade municipali e relative pertnenze: via Comunale Vecchia,Traversa Antonino Pio e via Detto Pacifico, via Ernesto Ricci,***in esecuzione della Deliberazione di Consiglio della IX Municipalità n. 15 del 28/11/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 9 del 07/03/2014 registrata all' indice generale al n. 252 del 17/03/2014- CUP: B67H13001900004; **C.I.G.: 55956360E8 .** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, IX Municipalità. II.1.6) CPV.: 50230000-6. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 176.258,41 di cui € 10.973,74 per oneri di sicurezza ed € 9.027,71 per oneri di smaltimento, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 37.210,19. Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG3 classifica I.** II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 180 giorni . **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 3.525,17** pari al 2% del totale dei lavori. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A.,il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e s.m.i., da parte della stazione appaltante . **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative alla gara, con cui viene formulata l'offerta, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e oneri per lo smaltimento non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG3 Classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 c.3.

Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00, escluso il Sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 18/07/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 2**1/07/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'**esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **55956360E8 .**Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00).** V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l' ing. Pasquale Baiano, tel. 081/7952328.

4)Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 15/05/2014

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 5495672400

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Municipalità VIII - Servizio Attività Tecniche, Viale della Resistenza, CAP:80145, Napoli-Tel.081/7951251-fax:081/7951231.IndirizzoInternet: municipalita8.@comune.napoli.it-www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di manutenzione ordinaria, da eseguirsi presso gli immobili scolastici ricadenti nell'ambito della Municipalità VIII. PEG2013,*** in esecuzione della Deliberazione di Consiglio della VIII Municipalità n. 20 del 5/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 13 del 11/12/2013 registrata all'indice generale al n. 1891 del 16/12/2013 - CUP: B65C13000510004; **C.I.G.: 5495672400.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, VIII Municipalità. II.1.6) CPV.: 45453000-7. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 197.836,72** di cui € 2.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso,

fonte: http://burc.regione.campania.it

oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 52.763,05 . Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I e possesso abilitazioni di cui al D.M. 37/2008 Lettera A- (ex Legge 46/90) o dichiarazione di subappalto a ditta abilitata.** II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 365 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 3.956,73** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale, annualità 2013 per complessivi € 245.700,00 di cui € 91.000,00 sul capitolo 110401/8, € 54.600,00 sul capitolo 111500/8. € 45.500,00 sul capitolo 123300/8, € 54.600,00 sul capitolo 126351/8. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori. *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *i.* di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono

fonte: http://burc.regione.campania.it

attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°,

fonte: http://burc.regione.campania.it

lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) **dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui al D.M. 37/2008 Lettera A (ex legge 46/90) o DICHIARAZIONE di impegno a subappaltare la corrispondente lavorazione ad impresa Abilitata;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG1 Classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3°. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni dalle ore 09,00 alle ore 13,00, escluso il Sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 01/07/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **02/07/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rinvio". L'**esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **5495672400 .**Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00).**

V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Calierno, tel. 081/7951230. 4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli,12/05/2014

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 5653818E32

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli Municipalità IX Pianura Soccavo- Servizio Attività Tecniche, Piazza Giovanni XXIII n. 2 Napoli-Tel. 081/7952328-fax:081/7952334.

Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di manutenzione straordinaria nel quartiere di Pianura,relativi a: Centro Storico (Tratto stradale da via Cardano a via Vicinale Monte, via Vicinale Monte, via Grottole,via dell'Avvenire,Tratto di via Marano Pianura), via Trencia (da civ. 1 a civ. 21),Piazza Andreotti,Parco Attianese (locali e wc),*** in esecuzione della Deliberazione di Consiglio della IX Municipalità n. 20 del 17/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 15 del 13/03/2014 registrata all' ufficio esecutività rep.n. 130 del 03/04/2014- CUP: B67H13002270004; **C.I.G.: 5653818E32 .** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, IX Municipalità. II.1.6) CPV.: 50230000-6. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 275.301,16** di cui € 838,96 per oneri di sicurezza ed € 21.000,00 per oneri di smaltimento rifiuti , entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 52.691,47 . Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG3 classifica I.** II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 180 giorni . **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 5.506,03** pari al 2% del totale dei lavori. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: **Mutuo Cassa Depositi e Prestiti e Bilancio Comunale.** Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e art. 88 del D.P.R. 207/10, l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

i.**di essere a conoscenza che l'aggiudicazione difinitiva sarà subordinata alla devoluzione e al diverso utilizzo dei mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti;** l**.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata l'offerta , in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e per lo smaltimento non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**. III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG3 Classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 c.3.

Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è

fonte: http://burc.regione.campania.it

arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00, escluso il Sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 16/07/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **17/07/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'**esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **5653818E32 .**Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00).** V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L'

fonte: http://burc.regione.campania.it

appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l' ing. Pasquale Baiano, tel. 081/7952328.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4)Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 15/5/2014

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - Gare lavori - Bando di Gara: CIG: 5624542EE0

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio P.R.M. Edifici Scolastici, Palazzo San Giacomo-Piazza Municipio,21 - Napoli; Tel.:081/7955284 – fax:081/7955285; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Il responsabile del procedimento per i due lotti è l'ing. Andrea Esposito con sede presso lo stesso Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Appalto suddiviso in due lotti – I lotto per lavori principali di consolidamento strutturale e restauro locativo dell'edificio scolastico sede del 39° C.D. "G. Leopardi" sito alla via omonima; II lotto per lavori complementari** - in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 1018 del 23/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 23 del 24/12/2013, registrata all'indice generale al n.2109 del 31/12/2013. CUP: B61H13002640004; **C.I.G.:5624542EE0.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV: 45453000-7. II.1.8) LOTTI. Appalto suddiviso in lotti. **L'offerta è unica per entrambi i lotti; il lotto II sarà affidato ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 5° lett. b del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.lgs 163/06 . II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs.163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo **complessivo** dell'appalto pari ad **€ 1.466.350,38** cosi suddiviso: **LOTTO I: € 539.793,50,** di cui **€ 5.344,49 per liste in economia soggette a ribasso** ed € **29.000,13** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della monodopera è stimata in € 138.998,44. **LOTTO II: € 926.556,88,** di cui € **9.173,83** per liste di economia soggette a ribasso ed € **49.778,79** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della monodopera è stimata in € 238.591,17. CATEGORIE DI LAVORI CHE COMPONGONO L'APPALTO: **Categoria prevalente: OG2 classifica III-bis**, incidenza sull'appalto 100%. II.2.2) OPZIONE PER LAVORI COMPLEMENTARI ESERCITABILI DALL'AMMINISTRAZIONE. **Affidamento dei lavori del solo lotto I, subordinando l'affidamento del lotto II al reperimento delle relative risorse economiche.** II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per **€ 29.327,01,** pari al **due per cento dell'importo complessivo dei lavori.** Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da Capitolato Speciale d'Appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non

fonte: http://burc.regione.campania.it

indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: ogni soggetto può partecipare presentando domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 del D.Lgs. 163/2006. **Con separata dichiarazione di impegno e/o conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *i*. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione (pena l'esclusione) relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; -la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative, forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. **n)** indica l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art.79 comma 5 e 5 bis del D.Lgs.163/2006. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria OG2 classifica III-bis** o in alternativa possono riunirsi in A.T.I. Verticale, orizzontale o mista o ricorrere all'avvalimento, secondo quanto consentito dalla normativa vigente.Poiché la durata di 5 anni dell'attestato SOA è subordinata alla richiesta di verifica triennale e al suo esito positivo, l'impresa che ha richiesto nei termini la suddetta verifica può partecipare alle gare indette dopo il triennio anche se la verifica sia compiuta successivamente, fermo restando che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del d.lgs 163/06, all'esito positivo della verifica stessa; di converso l'impresa che ha presentato la richiesta di verifica fuori termine può partecipare alle gare solo dopo la data di positiva effettuazione della verifica. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R.207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III, in riferimento all'importo posto a base di gara. **SEZIONE IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.a) del D.Lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi degli artt. 122, comma 9° e 253 comma 20 bis del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 26 della Legge 98/2013 si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3°. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni feriali dalle ore 09,30 alle ore 13,30, escluso il Sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, a pena di esclusione dalla gara, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 21.07.2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara, e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno: **22.07.2014 alle ore 10,00,** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. In tale data, nelle sedute di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. L'**esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori, “aggiudicazione provvisoria”.** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **L'aggiudicazione dei lavori complementari relativi al lotto II alla stessa ditta aggiudicataria del lotto I, resta subordinata al reperimento delle relative risorse finanziarie. SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO. V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: -mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; -mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il numero dei C.I.G. assegnato alla procedura. **Il contributo da versare è pari ad € 140,00 (centoquaranta/00).** OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi degli artt. 66 comma 7 bis e 122 comma 5 bis del d.lgs 163/06 (commi aggiunti dal decreto legge 66 del 24.04.2014) le spese per la pubblicazione, sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 4) Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Esposito presso il servizio di cui al punto I.1. 5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

I.1)COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG:5723806A20 Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza, Indirizzo internet www.comune.napoli.it – Punti di contatto, ove disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato Speciale d'Appalto: Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, Vico Santa Margherita a Fonseca n. 19, cap. 80135, Napoli, email infanzia.adolescenza@comune.napoli.it; politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it – tel 081.7959237. Il responsabile del procedimento: dott.ssa Giulietta Chieffo, Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio 1, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "Fornitura pasti per il progetto Mario e Chiara a Marechiaro". **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: fornitura; luogo esecuzione: Napoli **II.1.3)** Breve descrizione dell'appalto: Il presente bando ha per oggetto la fornitura e la preparazione e la fornitura di pasti fresco-caldi preparati nella stessa mattinata della distribuzione, in favore dei ragazzi-adolescenti ed i loro accompagnatori/operatori ospiti del Centro Polifunzionale S. Francesco di Via Marechiaro 80 per tutte le attività inerenti al Progetto "Mario e Chiara a Marechiaro" che ivi si realizza.**II.2.1)** Importo complessivo presunto del servizio è pari a **€ 47.777,80 oltre IVA** per complessivi **€ 49.688,91 IVA inclusa al 4%**. Per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'espletamento della fornitura non sussistono rischi da interferenza di cui all'articolo 7 comma 3 del Decreto legislativo 626/94 così come modificato dalla Legge 123/2007 **II.3)** Durata dell'appalto: le attività del servizio avranno la durata di 12 mesi. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La cauzione deve contenere l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113, qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia in caso di RTI non costituito deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. Ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisito, e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. **III.1.2)** Finanziamento: Fondi Regionali L. 328/2013 Principali modalità di pagamento: come da art. 14 del CSA. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 9 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. **III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione:** domanda di partecipazione alla gara **in bollo -**dovrà essere sottoscritta ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e alla stessa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. La domanda deve riportare le generalità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono e di fax, al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. La domanda stessa, a tal fine, dovrà riportare espressa autorizzazione da parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipante a ricevere le comunicazioni di cui all'art.79, comma 5 bis, a mezzo fax. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere le informazioni relative a tutti partecipanti e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. La stessa istanza dovrà, inoltre, contenere la dichiarazione, sottoscritta da tutti gli enti partecipanti, di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs 163/06 e l'indicazione del soggetto qualificato come mandataria con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. Ciascun componente del Raggruppamento temporaneo da costituirsi dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di raggruppamenti già costituiti e consorzi ordinari l'istanza di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante del Raggruppamento Temporaneo o consorzio ordinario. Ciascun componente del raggruppamento già costituito o del consorzio ordinario dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di consorzio che partecipa in nome e per conto proprio l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni devono essere presentate dal legale rappresentante del Consorzio. In caso di consorzio che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate, nell'istanza di partecipazione devono essere indicate le consorziate esecutrici dell'appalto e le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate con

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza deve essere sottoscritta dal Consorzio e dalle singole consorziate esecutrici dell'appalto. Le dichiarazioni circa i requisiti di carattere generale dovranno essere presentate dal Consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici dell'appalto. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata **la dichiarazione resa** dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto:gli Enti dovranno dichiarare:-**A)** di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m-quater) del D.Lgs.163/2006 indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii.; ai fini del art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la pubblicazione del bando. Ai sensi e per gli effetti del comma 1 lett. m quater dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 occorre

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentare Dichiarazione relativa alle alternative situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile; **B)** Dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L. Gs n. 159/2011); - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); in ogni caso i medesimi soggetti (in carica o cessati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza, indicandole specificamente, di condanne penali per le quali sia stata concesso il beneficio della non menzione; **C)** di essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni; **D)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L.68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **E)** di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;**F)** di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni; **G)**di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonchè l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; **H)** di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; **I)** di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; **L)** di essere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **M)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali **N)**·Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: 1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; 2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; 3. il nulla osta antimafia. In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la **dichiarazione** del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. **III 2.2) Capacità economico e finanziaria:** così come da art. 11 del CSA. **III.2.3.**) **Capacità tecnica e professionale:-**così come da art. 11 del CSA. **N.B**. Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano le concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico- professionale ex art. 48 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta; **IV.2.1)** Criteri di aggiudicazione: aggiudicazione in base all'art. 82 del D.Lgvo. 163/06 nei confronti della ditta che avrà praticato il maggior ribasso percentuale, unico sull'importo complessivo posto a base di gara; **IV.3.1)** Determinazione n. 49 del 17/04/2014 del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza. **CIG 5723806A20 IV.3.4)** Termini per il ricevimento delle offerte. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00 del 12/06/2014** in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale – Gare). **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, **alle ore 9,30 del 13/06/2014.**.. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. **VI.3)** Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "BUSTA A- DOCUMENTAZIONE", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2.) e III.2.3). Nella seconda busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA B OFFERTA ECONOMICA" sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica i**n bollo**, *fatti salvi gli enti che ne sono esenti*. L'offerta deve essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli enti partecipanti); la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA, con l'indicazione dell'aliquota IVA applicata e indicato il ribasso applicato in valore assoluto. **Il prezzo più basso è determinato al netto delle spese relative al costo del personale ai sensi dell'art. 82 comma 3 bis del D.lgs 163/2006** (comma introdotto dalla L.98/2013) Saranno escluse offerte in aumento e offerte condizionate. Ai sensi dell'articolo 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 in ciascuna offerta dovrà essere indicato, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

pena di esclusione, **il costo relativo alla sicurezza** sul lavoro che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso. La stazione appaltante si riserva asi sensi dell'art. 86 comma 1 e 3 di chiedere la presentazione della documentazione idonea a comprovare la congruità dell'offerta con particolare riguardo al costo del personale. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partecipanti. In caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal CSA. Il bando e il capitolato sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n.3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D. L.gs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art. 46 comma 1 bis del Codice. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. **VI.4.1)** È escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Foro competente. **VI.5)** Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G – Area Gare Forniture e Servizi Dott.ssa Rossana Lizzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO C.U.A.G., AREA GARE LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE- C.I.G.: 559147464F.

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 – Napoli, tel.:081/7955400 – Fax: 081/7955407;

Indirizzo mail: **qualita.spaziourbano@comune.napoli.it-**

indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Il responsabile del procedimento è l'arch. Francesca Spera con sede presso il Servizio Qualità dello spazio urbano. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. "***Lavori di manutenzione a sostegno delle procedure di affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici o privati di aree a verde pubblico consistenti in opere civili e completamento di arredo urbano"***, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n.785 del 30.10.2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 48 del 16.12.20 13, registrata all'indice generale al n. 1943 in data 19.12.2013 - CUP: B69D13000410004-

C.I.G.: 559147464F. II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV. Oggetto principale: CPV: 45236000-0. II.1.8) Appalto suddiviso in lotti- NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. n.163/2006. II.2.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 25.105,61** di cui € 1.783,36 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 3.587,08. Categorie di lavori che compongono l' appalto: **OS24 classifica I,** ovvero **possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90**, comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010, incidenza sull'appalto 100%. II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 90 (novanta) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 502,11**, pari al **due per cento** del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: fondi previsti sul cap. 114100-intervento 1090608 del bilancio comunale 2013. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da capitolato speciale d' appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non potrà affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, abbiano partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai sensi della legge 221/2012, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a**) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b**) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c**) debbono essere in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ovvero di qualificazione, come precisato alle sezioni III.2.2) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

s.m.i., da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e/o conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d.* di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.Lgs. 81/2008; *e*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *f.* di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *g*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *h*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *i*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea

fonte: http://burc.regione.campania.it

equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; -la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è

fonte: http://burc.regione.campania.it

concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta contenente l' **OFFERTA ECONOMICA,** sigillata e controfirmata sui lembi, e recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica" in cui deve essere contenuta, a pena di esclusione, la Lista Delle Categorie di lavorazioni e forniture prevista per l'esecuzione dei lavori messa a disposizione del concorrente, da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1), completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 119 D.P.R. n.207/2010. La Lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, e la relativa percentuale di ribasso al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso,espresso in cifre ed in lettere. La lista deve essere resa in bollo e sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte. Il prezzo più basso offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) del D.Lgs.163/2006, mediante offerta a prezzi unitari; il ribasso percentuale offerto (fino al

fonte: http://burc.regione.campania.it

massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) dovrà altresì essere indicato, a pena di esclusione, al netto degli oneri per la sicurezza , e così determinato:

r = [(Pg-Po)/Pg] x 100

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, + +Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza e oneri: **contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."** III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OS24 Classifica I** ovvero **possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 90,** comma 1°, lett. a), b) e c), del D.P.R.207/2010. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R.207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari (art. 82, comma 2°, lett. a), del D.Lgs.163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3°. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 13,00, escluso il sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 23/06/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **24/06/2014** alle **ore 10,00** e, in seconda seduta, il giorno **10/07/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli.

Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta. Ove si debba procedere a verifica del èpossesso dei requisiti dell'art. 90 del D.P.R. 207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato di valersene in luogo dell'attestazione SOA, salvo che la commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare allo scrutinio delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo avviso inviato via fax e/o posta elettronica, di comprovare il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 90 del D.P.R.207/2010, presentando idonea documentazione entro il termine di giorni 10 dal ricevimento della richiesta, decorrente dalla data di trasmissione del fax. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

prodotta dalle imprese sorteggiate e, infine, all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuali rinvii delle sedute di gara o aggiornamenti dei lavori della Commissione ad altra ora o a giorni successivi nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". **L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il C.I.G. assegnato alla procedura: 559147464F. V.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) I concorrenti dovranno rivolgersi al Servizio di cui al punto I.1. Per il ritiro della lista di categorie di lavorazioni e forniture prevista per l'esecuzione dei lavori. 4) Il responsabile del procedimento è l' arch. Francesca Spera presso il servizio di cui al punto I.1. 5) Il bando è reperibile sul sito informatico: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. n. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 14/05/2014 IL DIRIGENTE (DOTT.SA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI- SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE - AREA lavori

Bando di Gara-Procedura Aperta-

I)SEZIONE: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1)DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport -Servizio PRM.Impianti Sportivi- Via Sedile di Porto,33 -80134 (NA) Tel.081.7956920- fax:081.7956912;

email: edilizia.sportiva@comune.napoli.it; indirizzo internet:www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**:** **Lavori di manutenzione straordinaria per lavori indifferibili per l'agibilità della piscina Nestore (1° Lotto)** ,in esecuzione della Delibera di G.C.n. 1046 del 27/12/2013, e della Determinazione Dirigenziale n.27 del 27/12/2013, reg.ta all'indice generale,in data 31/12/2013 al n.2192; CIG:553408790E ; CUP: B61H13002670004

II.1.2)TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: esecuzione; Luogo di esecuzione: Napoli- Chiaiano-via Cupa Carderito

II.1.3) CPV.45212290-5 manutenzione impianti sportivi;

II.1.8)Appalto suddiviso in lotti: NO;

II.1.9)AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs.163/2006.

II.1.2)QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo totale dell'appalto **è** pari ad **€ 131.356,45= di cui** €. 1.500,00 per oneri di sicurezza e 2.500,00 €. per oneri di discarica ed altro non soggetti a ribasso;l'incidenza della manodopera è stimata in €. 31.467,86=oltre IVA;

II.2.2) CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO:

Categoria Prevalente : OG1-Classif. I ; Categoria Scorporabile e subappaltabile : OG 11 classif. 1 (incidenza sull'appalto 30%);

Possono partecipare le imprese che siano in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo- di cui all'art. 90 comma 1,lett. a),b), c), del DPR.207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto. E' previsto ***il possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1, comma 2, lettere: a), b), c),d), e), g), del D.M. n.37/2008; oppure*** *in carenza di tale requisito, si dichiari espressamente di subappaltare le relative lavorazioni ad impresa qualificata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 120 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO: CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria pari al due per cento dell'importo posto a base di gara comprensivi degli oneri previsti,(**€ 2.627,13).** Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associate) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bil.Comunale 2013- Cap.201903- Int.2.06.0101 ;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato **" a misura"** ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a), del Dlgs. 163/06 e ss.imm.ii, ed il prezzo convenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato)
FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da Capitolato Speciale d'Appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3); **AVVALIMENTO:**le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi con le modalità previste dall'art. 88, lettere a),b) c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto; gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: ogni soggetto può partecipare presentando distinta domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono/e.mail /PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante anche ai fini delle comunicazioni ex art. 79 ,comma 5 e 5 bis del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.

Con separata <u>dichiarazione di impegno e/o conoscenza,</u> da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale,nel Piano di sicurezza e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. **V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art 47 del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara di non trovarsi, **indicandole specificatamente,**in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii; **b)** ai fini del comma 1°, lettere b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; **in ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati)**, ai sensi dell'art. 38 comma 2, del Dlgs. 163/06 e s.m.i,rendono dichiarazione relativa **alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne per le quali sia stato concesso** il **beneficio della non menzione; d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/99 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, rende alternativamente, a secondo del caso, la seguente dichiarazione: a)di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente alla insussistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011; che hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti. i) Nel caso di Consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi, a pena di esclusione, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; l)nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria specificando la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; n) Nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura **"OFFERTA ECONOMICA",** sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuta, a pena di esclusione: **la Lista Delle Categorie di lavorazioni e forniture prevista per l'esecuzione dei lavori vidimata e messa a disposizione del concorrente,** da ritirare obbligatoriamente presso il Servizio di cui al punto I.1), completata in ogni sua parte redatta ai sensi dell'art. 119 D.P.R. n.207/2010. La Lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, inferiore al prezzo posto a base di gara, e la relativa percentuale di ribasso al netto degli oneri per la sicurezza e la discarica La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore e non può, a pena di

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusione, presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte. Il ribasso percentuale offerto fino al massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) al netto degli oneri per la sicurezza e per la discarica, così determinato:

r = [(Pg-Po)/Pg] x 100

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, ++Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza e oneri; **contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica"**.

CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA:
I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione(SOA) regolarmente autorizzata, per le categorie OG1 Classifica I e OG 11 classif.1 (scorporabile e subappaltabile). **Possono partecipare** le imprese che, facendone contestuale dichiarazione nella domanda di partecipazione, sono in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all' art. 90, comma 1, lettere a), b), c), del D.P.R. 207/2010, per lavori analoghi a quelli oggetto dell'appalto riconducibili alla categoria prevalente per un importo non inferiore a quello posto a base di gara, ed in possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/2008, ***lettere: a), b), c),d), e), g),*** **oppure** in carenza di tale requisito, per tutte o alcune tipologie di impianti, si dichiari espressamente di subappaltare le relative lavorazioni ad impresa qualificata. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R.207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Nella eventualità in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA.

SEZIONE IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta;

IV.1.2) Lingua utilizzabile: Italiano;

IV.2)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006), **determinato mediante offerta a prezzi unitari,**al netto degli oneri previsti non soggetti a ribasso. L'appalto verrà concluso anche in presenza di una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare e la Lista delle Categorie Lavori e Forniture sono visionabili e disponibili presso il Servizio PRM Impianti Sportivi nei giorni feriali *(escluso il sabato) dalle ore 10.00 alle 13.00,Tel. 081.7956920- 18- fax 081.7956912; e mail: edilizia.sportiva@comune.napoli.it ;*

IV.3.4)TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, a pena di esclusione dalla gara,devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, **entro le ore 12,00 del giorno 26/06/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara, e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

IV.3.8)MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE : Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **27/06/2014** alle **ore 10.00** e, in seconda seduta, il giorno **11/07/14**, alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

Nella prima seduta di gara, verrà esaminata la documentazione amministrativa prodotta; ove si debba procedere a verifica del possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 90 del DPR.207/2010, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari almeno al 10% di quelli ammessi che abbiano dichiarato di avvalersene in luogo dell' attestazione SOA, fatto salvo che la Commissione decida di estendere la verifica nei riguardi di tutti i partecipanti; in caso contrario, la Commissione potrà nella stessa seduta passare all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto a mezzo lettera raccomandata e/o per PEC di comprovare, ai sensi dell' art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i, mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell' art. 90, comma 1, lettere a) b) e c) del DPR. n. 207/2010, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della richiesta medesima. Nella eventuale seconda seduta di gara si procederà all'esame della documentazione prodotta dalla/e impresa/e sorteggiata/e ed, infine, all'apertura delle offerte economiche delle ditte definitivamente ammesse e all'aggiudicazione provvisoria.

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alle gare saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.Comune.napoli.it alla sezione Bandi di Gara - lavori - “avvisi di rinvio”; l’esito delle gare è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione Bandi di Gara - lavori - “aggiudicazione provvisoria”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero un loro procuratore munito di delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO

V.1.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della deliberazione AVCP del 21.12.2011, non è dovuto alcun contributo; i concorrenti dovranno riportare nella domanda il codice fiscale/partita IVA e il codice assegnato alla procedura di gara: CIG: **553408790E.**

V.1.2) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi della normativa vigente e del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative a carico della società/ditta affidataria si rimanda alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto; 5) Il responsabile del procedimento è il F.T. arch. Aniello Napolitano del Servizio di cui al punto I.1)

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3, della L.R.n.03/2007, B.U.R.Campania.

Napoli **Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G.- AREA LAVORI –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio Attività Tecniche – 4 Municipalità- S.Lorenzo-Vicaria-Poggioreale-Zona Industriale- sito in Via B.L.Murialdo,7-80143 Napoli-* Tel. 081-7951381-83 Fax: 081-7951342; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;

e mail: municipalita4.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita4.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it ;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "**Lavori di manutenzione straordinaria dell'area mercatale del Borgo Sant'Antonio Abate**" ricadente nell'ambito territoriale della 4^ Municipalità" in esecuzione della Delibera di Consiglio della 4^ Municipalità n. 20 del 20/12/2013, e della Determinazione Dirigenziale n. 05 del 21/02/2014, registrata all'Uff. Esecutivia,in data 05/0572014 al n 162;

C.I.G: 5621496D3D ; CUP: B67H1300 2530004 ;

II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Esecuzione;

Luogo di esecuzione dei lavori: Napoli-via San Antonio Abate;

II.1.3) CPV. : 45233220-7 lavori di superficie strade; II.1.8)APPALTO Suddiviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

in lotti: NO;

II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto;

II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo complessivo dell'appalto è pari ad euro 351.915,07= di cui: €.16.757,86,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso,oltre IVA; incidenza del costo della manodopera è di euro 119.587,44 valutabile in sede di verifica di congruità dell'offerte.

II.2.2)CATEGORIE e CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO: Categoria prevalente : OG3- classifica II (subappaltabile nel limite del 30%);

II.2.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.7.038,30) dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri previsti. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.2.1)PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: la copertura finanziaria è subordinata all' assenso della Cassa DD.& PP. alla devoluzione, di quota parte dei mutui posizione nn.498915/00; 4539295/00; 4539296/00;

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato “a misura” ai sensi dell'art. 82 comma 2,lettera a) Dlgs. 163/06 e s.m.i, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità Di Pagamento Del Subappalto: E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia. Tracciabilità Finanziaria: l'impresa affidataria assume tutti gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13/08/2010 n. 136, come modificato dalla legge 17/12/2010 n. 217 di conversione del D.lgs. n.187/2010. Nel caso di R.T.I. la mandataria si impegna a rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità, (da inserirsi anche nel contratto di mandato).

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. ***A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*:** possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

***B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*:** i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa CC.I.AA.; debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3).

AVVALIMENTO:le imprese che carenti dei requisiti di carattere economico – finanziario e tecnico-organizzativo, intendano partecipare alla gara mediante l'istituto di avvalimento rendono, unitamente all'impresa ausiliaria, tutte le dichiarazioni previste dagli artt. 38 e 49, comma 2, del Dlgs. 163/06, allegando il contratto di avvalimento da redigersi con le modalità previste dall'art. 88, lettere a),b) c), del DPR.207/2010. L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario. Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

***C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*:** per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono/ Fax/ e.mail al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara;
indica l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i, da parte della stazione appaltante.
Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, **inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara;** c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

CE 2004/18) ; i***n ogni caso*** *i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono* dichiarazione, ex art. 38 comma 2, del D.Lgs. 163/06, relativa all*a insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di eventuali condanne per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;* d) dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al certificato del casellario giudiziale e al certificato dei carichi pendenti del Legale Rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/06, ovvero a quanto da essi risulta; Ai fini del comma 1°, lett. m-quater,) rendono, a secondo del caso, **la seguente dichiarazione: a)** dichiara di non essere in una alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura di gara e di aver formulato autonomamente l'offerta; **b)** dichiara di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.v. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **c)** dichiara di essere in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione è corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica. e) ai fini del comma 1°, lett. l, dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; f) dichiara di non avvalersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;
g) che hanno commesso violazioni,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che hanno commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali,secondo la legislazione italiana o quello dello Stato in cui sono stabiliti.
i) allega dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CC.I.AA. di appartenenza, di data non anteriore a 6 mesi prima del termine di presentazione delle domande, recante attestazione dell' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; con riferimento alla regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011; l) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; n) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

o) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118, del Dlgs. 163/06);

p) dichiara di essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva del presente appalto è subordinata all'assenso della Cassa DD.&PP. S.p.A, alla devoluzione di quota parte dei mutui.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri previsti per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre i.v.a; Contestualmente il concorrente dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis del Dlgs. 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta sigillata – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione, completa dei recapiti, del concorrente, l'oggetto della gara e la dicitura "Offerta Economica".

III. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA:

I concorrenti devono essere in possesso e allegano in copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, l' Attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società di organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti il possesso della **categoria OG3 classifica II.** Nell'eventualità in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1,del DPR. 207/2010), con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA. I concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria;

Nel caso di concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia, presentano la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione richiesta per la qualificazione ai sensi dell'art. 47 comma 2, dlgs. 163/06, con le modalità di cui all'art. 62 comma 1, del DPR. 207/2010.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, (art. 82, comma 2°, lett. a, del D.lgs. 163/2006), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva. L'appalto verrà concluso anche in presenza di una sola offerta valida, in tal caso sarà subordinata all'accertamento della idoneità e validità in relazione all'oggetto del contratto. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118 comma 1,lettera a) del DPR.207/2010; in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, Dlgs. 163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell' art. 86 del Dlgs. 163/2006. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3,Dlgs.163/06, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza del costo della manodopera indicata al punto II.2.2). Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3)CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili e visionabili presso il Servizio Attività Tecniche della 4^ Municipalità-via B.L.Murialdo,7- nei giorni : **martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00**; Tel. 081-7951337-329 Fax: 081-7951342; PEC:

fonte: http://burc.regione.campania.it

municipalita4.manutenzione.urbana@ pec.comune.napoli.it;

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 19/06/2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data di ricevimento dell'offerta; La domanda di partecipazione deve essere redatta: Italiano;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo ***il giorno 20/06/2014*** **alle** ***ore 10.00,*** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG-Area Lavori-, sito in via San Giacomo n. 24 (NA). In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP : Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara ***CIG 5621496D3D;*** Il contributo da versare è di **euro 35.00** (trentacinque/00).
OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell' impresa aggiudicataria la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi della normativa vigente e del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARES, TOSAP/COSAP. Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a),b),c), della legge Regione Campania n.03/2007,è fatto obbligo per l'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI : VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1)Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal Regolamento D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice; 2) Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale; 3) E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art. 120 comma 5, del Dlgs. 104/2010; 4)Per le ulteriori polizze assicurative a carico della società/ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto; 5) Il responsabile del procedimento è il F.T. ing. F.sco Rainone presso il Servizio di cui sopra ; 6)La

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i; 7) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. - Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art.19,comma 3,della L.R.3/2007, B.U.R.Campania

Napoli

Il dirigente del Servizio (DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara CIG: 55471125A1

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Manutenzione Urbana, Municipalità II, Montecalvario Avvocata S. Giuseppe Porto Mercato Pendino – Piazza Dante n. 93, cap: 80135 Napoli - Tel. 081/7950229; fax: 081/7950203. Indirizzo e-mail: municipalita2.attivita.tecniche@comune.napoli.it – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it; Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. ***Lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi presso i seguenti immobili scolastici: R. Iemma asilo nido – Petrarca, materna ed elementare – Umberto I, materna ed elementare – O. Fava, materna,elementare e media – P. Scura asilo nido e media ,***in esecuzione della Deliberazione di Consiglio della II Municipalità n. 65 del 27/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 02 del 09/01/2014 registrata all'indice generale al n. 126 del 19/02/2014 - CUP: B61H13002260001; **C.I.G.: 55471125A1.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, II Municipalità. II.1.6) CPV.: 45450000-6. II.1.8) LOTTI - NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 157.442,01** di cui € 2.861,80 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 42.969,95. Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I.** II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 3.148,84** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale e Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia . III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3). Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

partita I.V.A.,il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e s.m.i., da parte della stazione appaltante . **Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **i.** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico delle imprese interessate. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g**) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per la categoria prevalente OG1 Classifica I.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 del d. lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3°. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni dalle ore 09,30 alle ore 12,00, escluso il Sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 23/07/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 24**/07/2014** alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

ore 10,00 presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'**esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **55471125A1.** Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00).** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.**

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Il responsabile del procedimento è l'arch. Filomena Smiraglia, tel. 081/7950229. 4) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R.C.

Napoli,19/05/2014 Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI – **BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE CIG 5600452730

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli - IV Municipalità - San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale - Servizio Attività Tecniche, Via B.L.Murialdo n° 7, CAP 80143, Napoli. Tel.: 081.7951381-83. Fax: 081.7951342. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it;

e-mail: municipalita4.attivita.tecniche@comune.napoli.it;

PEC: municipalita4.manutenzione.urbana@pec.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio. Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, C.A.P. 80133, Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **"Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche (n. 2 bagni per disabili, rampa di accesso Via Bussola, Ascensore), rifacimento bagni alunni piano rialzato e secondo rispettivamente per adeguamento all'infanzia e per rifunzionalizzazione – acquisizione certificazione antincendio (attività 67.4.C – scuola con oltre 300 persone – ed attività 72.4.B – caldaia superiore a 350 kw e fino a 700 kw). Demolizione prefabbricato pesante attuale scuola d'infanzia"**, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio della IV Municipalità n°17 del 17/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n°3 del 17/02/2014 registrata all'indice generale in data 31/03/2014 al numero 127; C.U.P.: **B61H13002430004**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.I.G: **5600452730**. **II.1.2)** TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo: lavori, progettazione esecutiva ed esecuzione. Luogo: Napoli, plesso scolastico Quattro Giornate sito in via Marino Freccia n°11. **II.1.2)** CPV: **45214200-2**. **II.1.3)** LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. **II.1.4)** AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs. 163/2006. **II.2.1)** QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 259.407,83** di cui **€ 14.234,82** per la progettazione esecutiva soggetti a ribasso, **€ 30.000** per oneri di discarica da pagarsi a fattura ed **€ 8.727,21** per oneri di sicurezza entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA oneri tecnici, IRAP. L'incidenza del costo della manodopera è stimato in **€ 62.768,92**. Categorie di lavori che compongono l'appalto: Categoria prevalente: **OG1 – Classifica I per un importo pari a € 220.368,53 (incidenza pari a 89,88%).** Categoria scorporabile e subappaltabile: **OS3 – Classifica I per un importo pari a € 24.804,48 (incidenza pari a 10,12%).** È previsto il possesso dell'abilitazione di cui all'art.1, comma 2, lettere a), c), d), f) e g) del D.M. n.37/2008 o dichiarazione di subappalto a ditta qualificata. È previsto un esperto iscritto all'albo professionale degli ingegneri o Architetti (per gli aspetti strutturali); un esperto come coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e la relativa qualifica professionale (D.lgs. 81/2008); un esperto come professionista antincendio iscritto nell'elenco ex Legge 818/84. Le qualifiche possono anche essere possedute dallo stesso professionista. **II.3)** DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L'appalto avrà la durata di: giorni 60 per la progettazione esecutiva e giorni 180 per l'esecuzione dei lavori a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. **III.1.1)** CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di **€ 5.188,16**, pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori. Ai sensi dell'art.75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno **180** giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs.163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, comma 7°, del D.Lgs.163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art. 129, comma 1°, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/2006. **III.1.2)** PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E PAGAMENTO**.** Modalità di finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti pos. n. 4497235/00. L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'avvenuta devoluzione del mutuo. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a **corpo** ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs.163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. **III.1.3)** FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs.163/2006. **III.1.4)** ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n°591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2)** CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. **III.2.1)** SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. **A)** SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: **a)** non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.2.2**) e **III.2.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, comma 2° del D.Lgs.163/2006 e dall'art.88 del DPR 207/2010. **C)** DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

sensi dell'art.79, comma 5 e 5 bis, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: ***a.*** di essere in possesso di tutti i requisiti previsti e di aver preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; ***b.*** di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; ***c.*** di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; ***d.*** di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; ***e.*** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; ***f.*** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; ***g.*** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; ***h.*** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; ***i.*** di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara

fonte: http://burc.regione.campania.it

(indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs.163/2006; **b)** indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011) né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L.1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs.159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); **d)** allega copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n.445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs.163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; **e)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **f)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente, a secondo del caso che ricorre una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **g)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **h)** dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, all'attestazione ("nulla-osta" antimafia), alla insussistenza delle cause di sospensione, divieto o decadenza di cui all'art. 10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.Lgs.159/2011); **i)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **l)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **m)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **n)** dichiara, indicandole specificatamente, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto; **o)** dichiara il possesso dell'abilitazione di cui all'art.1, comma 2, lettere a), c), d), f) e g) del D.M. n.37/2008 o dichiarazione di subappalto a ditta qualificata. L'aggiudicazione definitiva è subordinata all'avvenuta devoluzione del mutuo. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata l'offerta, in cifre e in lettere, mediante ribasso sull'importo dei lavori, indicando **fino ad un massimo di 4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza e discarica, entrambi non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82, comma 3-bis, del D.Lgs.163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**. **III.2.2)** CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA. **III.2.3)** CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG1**, **classifica I** e categoria **OS3, classifica I, scorporabile e subappaltabile. Le imprese che non sono in possesso dell'attestato SOA per la categoria scorporabile e subappaltabile OS3 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestato SOA relativo alla categoria prevalente o, in alternativa, possono riunirsi in A.T.I. Verticale, orizzontale o mista secondo quanto consentito dalla normativa vigente.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1)** CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori (art. 82, comma 2, lett. a, del D.Lgs. 163/2006). Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3)** CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. **IV.3.4)** TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio del **02/07/2014** alle **ore 12,00** all'indirizzo del Protocollo Generale: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7)** PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara. **IV.3.8)** MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **03/07/2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Sedute di gare: la seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELL'AGGIUDICATARIO.

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;
- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: C.I.G.: **5600452730;** Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00** (venti/00). **V.2)** OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le

fonte: http://burc.regione.campania.it

clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto.

V.3) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. **1)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. **2)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. **3)** Il responsabile del procedimento è il funzionario ing. Arnaldo Stella presso il Servizio di cui al punto I.1. **4)** Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara" www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli,

Il Dirigente

dr. Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE Gare lavori

Bando di Gara: CIG: 56247992F9

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi – Servizio P.R.M. Edifici Scolastici, Palazzo San Giacomo-Piazza Municipio,21 - Napoli; Tel.:081/7955284 – fax:081/7955285; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Esposito con sede presso lo stesso Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: **Appalto suddiviso in due lotti – I lotto per lavori principali di messa in sicurezza e adeguamento funzionale ed impiantistico in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale adibiti a scuole d'infanzia e secondarie di primo grado; II lotto per lavori complementari, riservati all' I.C. Duca d'Aosta sito in via F. Gioia** - in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 1004 del 23/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 25 del 24/12/2013, registrata all'indice generale al n.2135 del 31/12/2013. CUP: B66D13001390004; **C.I.G.:56247992F9.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV: 45453000-7. II.1.8) LOTTI. Appalto suddiviso in lotti. L'offerta è unica per entrambi i lotti; il lotto II sarà affidato ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 5° del Dlgs 163/2006. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs.163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo **complessivo** dell'appalto pari ad **€ 651.440,72** cosi suddiviso: **LOTTO I: € 413.739,65,** di cui € 12.591,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 6.114,38 per liste in economia soggette a ribasso, oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 108.634,23. **LOTTO II: € 237.701,07,** di cui € 7.234,16 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 3.512,82 per liste in economia soggette a ribasso , oltre IVA; l'incidenza della manodopera è stimata in € 62.412,37. CATEGORIE DI LAVORI CHE COMPONGONO L'APPALTO: **Categoria prevalente: OG11 classifica II**, per € **456.008,50**, incidenza sull'appalto 70%; **categoria scorporabile e subappaltabile: OG1 classifica I**, per € **195.432,22**, incidenza sull'appalto 30%. II.2.2)OPZIONE PER LAVORI COMPLEMENTARI ESERCITABILI DALL'AMMINISTRAZIONE. Affidamento dei lavori del solo lotto I, subordinando l'affidamento del lotto II al reperimento delle relative risorse economiche. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori. **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per **€ 13.028,81,** pari al **due per cento dell'importo complessivo dei lavori.** Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs.163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, deve indicare il soggetto garantito (nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale per € 514.603,91 e per € 300.000,00 quale importo cofinanziato assegnabile ai sensi del Decreto n. 267 del 10/10/2013 del MIUR sui capitoli ministeriali 7545, 7625, 7645, 7785. Modalità di pagamento: il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Come da Capitolato Speciale d'Appalto. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara. La stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall'art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. E' inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nell'attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: ogni soggetto può partecipare presentando domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui all'art. 79 comma 5 e 5 bis del D.lgs 163/2006 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. **Con separata dichiarazione di impegno e/o conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara,** attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori . *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto. *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; *i*. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sezione. V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a)** dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b)** ai fini del comma 1°, lett.b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; « negli ultimi cinque anni, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il **beneficio della non menzione; d)** ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs.163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; -la dichiarazione di essere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; **f)** dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L.383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; **g)** dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento, in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti di ordine generale; **i)** nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R.207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l)** nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs.163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Unitamente alla domanda e all'allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata l'offerta , in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale,valutato, secondo l'art. 82 comma 3-bis D.Lgs 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva**

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R.445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, **per le categorie OG11 e OG1.**

Le imprese che non sono in possesso dell'attestazione SOA per la categoria scorporabile e subappaltabile OG1 possono subappaltare la predetta categoria qualora siano in possesso dell'attestazione relativa alla categoria prevalente, per un importo pari alla somma degli importi della categoria prevalente e della categoria scorporabile per le quali non risultano qualificate, o in alternativa possono riunirsi in A.T.I. Verticale, orizzontale o mista o ricorrere all'avvalimento, secondo quanto consentito dalla normativa vigente. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R.207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità; In caso di partecipazione in A.T.I. quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara. **SEZIONE IV: PROCEDURA.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.a) del D.Lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi . L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R.207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°, del D.Lgs.163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art. 86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.2.1), ai sensi dell'art. 86 comma 3°. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, tutti i giorni feriali dalle ore 09,30 alle ore 13,30, escluso il Sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, a pena di esclusione dalla gara, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 04/07/2014** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara, e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno: **07/07/2014, alle ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n.24 (III piano), Napoli. In tale data, nelle sedute di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'**esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori, "aggiudicazione provvisoria".** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **L'aggiudicazione dei lavori complementari relativi al II lotto alla stessa ditta aggiudicataria del I , resta subordinata al reperimento delle relative risorse finanziarie**. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO.** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: -mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; -mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il numero dei C.I.G. assegnato alla procedura. **Il contributo da versare è pari ad € 70,00 (settanta/00).** OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. V.3) Nei confronti dell'impresa aggiudicataria

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R.207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V Serie speciale degli avvisi e bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione. Qualora l'aggiudicatario non adempia tale onere, questa Stazione appaltante provvederà a decurtare, alla prima fattura da pagare all'appaltatore, la somma dovuta per detto rimborso.;

4) Il responsabile del procedimento è l'ing. Andrea Esposito presso il servizio di cui al punto I.1. 5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
BANDO DI GARA per procedura aperta per l'affidamento dei lavori di: "Manutenzione straordinaria e riqualificazione di Via Abate Felice Toscano- (tratto compreso tra Via Gorizia e Via dei Romani/Cimitero) – **Codice CIG 5657045536**, numero gara 5506881-

Si rende noto che è indetta la procedura aperta presso la SUA -Stazione Unica Appaltante- (Provveditorato Opere Pubbliche Campania - Molise), ai sensi degli articoli 54 e 55 del decreto Legislativo 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni, , articolo 86, comma 1, articolo 122, comma 9, in forza dell'art. 253, comma 20 bis, stesso decreto legislativo e articolo 121, comma 9 del DPR 207/2010, dei lavori richiamati in oggetto.

- Importo complessivo dell'intervento € 886.491,76 così distinto:
  importo dei lavori a misura a base di gara : € 611.245,70;
  costo della manodopera non soggetto a ribasso: € 241.150,22;
  oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 34.095,84;
- categoria prevalente dei lavori "OG3" classe III;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco, Via Abate Felice Toscano;
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito www.comune.pomiglianodarco.gov.it;
- La data delle presentazioni delle offerte presso la SUA (Stazione Unica Appaltante) è fissata per il giorno 9/06/2014, ore 12:00;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 10/06/2014 presso la SUA;
- Responsabile Unico del Procedimento Geom. Domenico Iasevoli telefono 081/5217198, fax 081/5217214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PONTELATONE (CE)

Sede: via Torre n. 1 - CAP 81040

Tel. 0823 876163 - Fax 0823 876558 - Sito web: http://www.comune.pontelatone.ce.it

Avviso di gara di appalto

Questo ente indice pubblico incanto mediante procedura aperta, per l'affidamento dei "Lavori per lo sviluppo e rinnovamento dei Villaggi Rurali" - D.D. n. 25 del 30/04/2013 - "Pavimentazione strade e piazze del Borgo rurale di Pontelatone Centro - PSR 2007/2013 - Misura 322".

Termini di esecuzione: 270 gg. dalla consegna dei lavori.

Importo complessivo appalto: Euro 752.721,41 oltre IVA

Scadenza ricezione offerte: ore 12:00 del 16/06/2014.

Categorie: Categorie: OG 03 Classifica III.

Informazioni all'indirizzo in epigrafe.

Il responsabile area tecnica

ing. Raffaele Marra

COMUNE DI PORTICI (NA) C.F. 80015980636

Bando di gara - C.I.G. 5690287D5E

Procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi cimiteriali, relativa alla custodia, guardiania, pulizia, manutenzione aree verdi, manutenzione edile, servizi di polizia mortuaria" con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Portici - Provincia di Napoli - Codice Postale 80055 - Paese IT -Tel. 081/7862111 - Fax 081/7862394 - Sito Internet: http://www.comune.portici.na.it/ Punti di contatto: VI Settore Lavori Pubblici - sede di via Campitelli – Geom. Giulio Ruocco - Posta elettronica: servizicimiteriali@comune.portici.na.it – Tel e Fax 081/7862394

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e dell'art. 55, comma 5 e degli artt. 81 e 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.;

3. OGGETTO E LUOGO Dl ESECUZIONE DEL SERVIZIO
L'appalto ha per oggetto l'espletamento di tutti i servizi cimiteriali per la gestione del civico cimitero comprendenti:
- inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni, ricognizioni, traslazioni;
- custodia del cimitero con apertura e chiusura giornaliera dei cancelli al pubblico; ricevimento salme; custodia strutture nicchiario comunali.
- la pulizia e la manutenzione delle aree verdi e viali;
- la raccolta, all'interno del cimitero, dei rifiuti cimiteriali derivanti dalle operazioni di polizia mortuaria.

4. LUOGO Dl ESECUZIONE DEL SERVIZIO: AREA CIMITERIALE COMUNALE - Comune di Portici - Provincia di Napoli, Italia.

5. NATURA ED ENTITA' DEI LAVORI DA EFFETTUARE E CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA: "Affidamento dei servizi cimiteriali, relativa alla custodia, guardiania, pulizia, manutenzione aree verdi, manutenzione edile, servizi di polizia mortuaria". CPV CODICE: 98371110-8 –

6. DURATA DELL'APPALTO: Il presente appalto ha la durata di tre anni (36 mesi) a partire dalla data di consegna dell'appalto.

7. IMPORTO DELL'APPALTO: L'importo complessivo dell'appalto, per il periodo stabilito ammonta ad €. 1.408.920,00 oltre I.V.A. come per legge.

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008, si precisa che l'importo dei costi relativi alla sicurezza per i rischi da interferenza, non soggetto a ribasso è pari a complessivi € 13.920,00 per l'intero appalto.
Si precisa che il costo complessivo del servizio prevede un costo del personale **annuo** pari ad €. 411.584,38, che il partecipante dovrà tener conto nella formulazione della propria offerta.

8. OBBLIGO DEL SOPRALLUOGO: È obbligatorio per le ditte concorrenti, , effettuare il sopralluogo.

9. DOCUMENTAZIONE: La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto indicati al punto 1. Il bando e il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet www.comune.portici.na.it

10. TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: **entro le ore 12.00 del 26 maggio 2014**

10. INDIRIZZO CUI DEVONO ESSERE TRASMESSE: Comune di Portici - Provincia di Napoli - Codice Postale 80055 Paese IT - Protocollo Generale - Via Campitelli –

11. LINGUA IN CUI DEVONO ESSERE REDATTE: italiana.

12. PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

13. DATA, ORA E LUOGO DI APERTURA DELLE OFFERTE: seduta pubblica comunicata a tutte le ditte partecipanti, e con successivo avviso pubblicato sul sito www.comune.portici.na.it

15. CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria per l'importo di euro 28.178,40 nelle forme e come specificate nel bando e disciplinare di cui al precedente punto 9).

16. FINANZIAMENTO E PAGAMENTO DEL SERVIZIO: Il servizio è finanziato dalla stazione appaltante, mediante mezzi del proprio bilancio. Il pagamento del servizio sarà effettuato con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

17. REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA:
- 17.1 iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, o analogo registro dello Stato di appartenenza, per la categoria di attività oggetto di gara;
- 17.2 essere in possesso di idonee referenze bancarie certificate da parte di almeno due Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/1993,
- 17.3 di aver realizzato complessivamente, nell'ultimo triennio (2011 – 2012 – 2013), un fatturato complessivo per servizi analoghi non inferiore al valore presunto posto a base di gara del presente appalto.

18. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE:
- 18.1 Esecuzione nell'ultimo triennio (2011 – 2013) di servizi analoghi, di importo non inferiore all'importo posto quale base di gara del presente appalto.

18.2 Essere in possesso del Certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2000 (Vision 2000) rilasciato da un'organizzazione specializzata accreditata per un servizio identico a quello oggetto del presente appalto

19. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte.

20. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta Economicamente più vantaggiosa, determinato ai sensi degli artt. 81 e 83 del D. Lgs. n. 163/2006 come s.m.i. secondo le modalità specificate nel bando e disciplinare di cui al precedente punto 9), con l'applicazione dei seguenti punteggi:
a) Offerta Tecnica max punti 60 suddivisi secondo i seguenti parametri e pesi

- Valore tecnico dei servizi di custodia ,sorveglianza e gestione delle operazioni cimiteriali (punti da 0 a 20);
- Valore tecnico del servizio di pulizia, cura e manutenzione del verde, raccolta e stoccaggio _rifiuti e manutenzione ordinaria (punti da 0 a 20);
- Valore tecnico delle proposte di controllo della qualità dei servizi e della sicurezza (punti da 0 a 10);
- Valore tecnico delle proposte di miglioramento dei servizi (punti da 0 a 10);

b) Offerta Economica max punti 40 secondo le modalità specificate nel bando e disciplinare di cui al precedente punto 9)

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara.

21. ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania.

22. ALTRE INFORMAZIONI:
a. I riferimenti normativi del Capitolato Speciale d'appalto e dello schema di contratto e alle altre norme abrogate o sostituite dal D. L.vo n. 163/2006 devono intendersi riferite alle corrispondenti norme dello stesso D. L.vo n. 163/2006;
b. In caso di discordanza tra quanto riportato nel presente bando e nel relativo disciplinare, e quanto riportato negli elaborati di progetto, devesi considerare valido quanto riportato nel presente bando e nel relativo bando disciplinare, di cui al precedente punto 9).
c. si procederà all'aggiudicazione in presenza di almeno due offerte valide;
d. in caso di punteggio uguale si procederà per sorteggio;
e. Il termine ultimo per la richiesta di documentazione è fissata a 5 giorni prima della scadenza di cui al precedente punto 10)
f. Vigono le restrizioni e le norme di cui alla Legge n° 136/2010.
g. Le spese per la pubblicazione del presente bando di cui al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del DLgs. 163/2006, dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.
h. Il bando è stato trasmesso alla G.U.C.E. in data 02 aprile 2014

i. Responsabile del procedimento: Geom. Giulio Ruocco - tel. E fax 081/7862394 e-mail servizicimiteriali@comune.portici.na.it
Portici, li 03 aprile 2014

Il dirigente del VI settore
Arch. Gaetano Carlo Massimo Improta

COMUNE DI RECALE

Provincia di Caserta

Area Tecnica Settore Lavori Pubblici

ESTRATTO BANDO DI GARA PER PROCEDURA APERTA

CPV:45231300-8 - CUP:D25C14000210006 - CIG: 5743745052

SEZIONE I: stazione appaltante (SUA) Comune di Recale (CE) Settore Lavori Pubblici Via Municipio n.3 – 81020 - Recale (CE) +39 0823/461045 - +39 0823/461011 – Telefax +39 0823/461010 – e-mail: lavoripubblici@comune.recale.ce.it - PEC:servizitecnicirecale@alphapec.it - Indirizzo Internet: www.comune.recale.ce.it;

SEZIONE II: oggetto dell'appalto: affidamento dei lavori di “razionalizzazione dei sistemi idrici e fognari sul territorio comunale - lotto funzionale di completamento rete fognaria; Luogo di esecuzione: Comune di Recale (CE) strade varie; Entita' dell'appalto: €.2.103.192,07 di cui €.2.034.424,65 per lavori a corpo e a misura soggetti a ribasso d’asta.

SEZIONE III: informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico si rinvia al bando integrale ed al disciplinare di gara;

SEZIONE IV: PROCEDURA Aperta con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.); Termine ricevimento offerte: entro le ore 12 del giorno 23/06/2014; Data di svolgimento della gara: 27/06/14 ore 9;

SEZIONE VI: altre informazioni si rinvia al bando integrale e al disciplinare di gara; la documentazione inerente l'appalto e' disponibile sul sito www.comune.recale.ce.it nella sezione gare di appalto.

Responsabile Unico del Procedimento

dott. ing. Vincenzo LAMBERTI

COMUNE DI ROFRANO (SA)

Sede Legale: via P. Scandizzo - 84070
Tel. 0974952031 - Fax 0974952462
E-mail: paolo.ferraro@comune.rofrano.sa.it

Bando di gara a procedura aperta – Servizio di **DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI COLLEGAMENTO DELLE RETI FOGNARIE AL DEPURATORE COMUNALE – CIG 5749966E09**

IMPORTO DEL SERVIZIO : € **242.690,29** oltre IVA di cui € **0,00** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: Durata dei Lavori.
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e giovedì dalle ore 17:00 - 19:00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 14,00 del 02/07/2014.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 10/07/2014, ore 12,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 08/05/2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico
F.to ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI SENERCHIA (AV)
Via Castagni Tel 0827-57031 - fax 0827- 57015
e-mail: **info.senerchia@asmepec.it**

Avviso di gara di appalto mediante procedura aperta
con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
CIG: 5627754982 - CUP: C38I13000260002 - CPV 45454100-5

Oggetto dell'appalto: LAVORI DI RESTAURO MULINO AD ACQUA NEL CENTRO STORICO

Importo complessivo lavori a misura € 115.308,94 di cui € 115.132,24 soggetti a ribasso ed € 176,70 per oneri diretti ed indiretti attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso. Attestazione qualificazione: categoria OG2 classifica I. Termine di presentazione delle offerte: ore 12,00 del 14.05.2013. L'avviso di gara e il bando integrale sono stati pubblicati sul sito www.serviziocontrattipubblici.it., sul "profilo di committente" della stazione appaltante www.comune.senerchia.av.it, e all' albo pretorio on-line.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. ing Michele Savastano

COMUNE DI SENERCHIA (AV)
Via Castagni Tel 0827-57031 - fax 0827- 57015
e-mail: **info.senerchia@asmepec.it**

Avviso di gara di appalto mediante procedura aperta
con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
CIG: 57036175A4 - CUP: C33D13000660002 CPV: 45112720-8

Oggetto dell'appalto: "PERCORSO NATURALISTICO NELL'OASI VALLE DELLA CACCIA-GROTTA PROFUNNATA"

Importo complessivo lavori a misura *€ 111.582,98* di cui € 110.390,20 soggetti a ribasso ed € 1.192,78 per oneri diretti ed indiretti attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso. Attestazione qualificazione: categoria OG13 classifica I. Termine di presentazione delle offerte: ore 12,00 del 16.05.2013. L'avviso di gara e il bando integrale sono stati pubblicati sul sito www.serviziocontrattipubblici.it., sul "profilo di committente" della stazione appaltante www.comune.senerchia.av.it, e all' albo pretorio on-line.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. ing Michele Savastano

OGGETTO: COMUNE DI TORRACA C.F. 84001450653 , BANDO DI GARA REG. DET. N. 79 / 2014 – CIG 57478679E4
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:Comune di Torraca,Via G.Falci , 84030 Torraca (SA) Tel 0973.398346 fax 0973.398255, posta elettronica certificata lavoripubblici.torraca@asmepec.it;
SEZIONE II: OGGETTO: “Lavori di completamento ed adeguamento rete idrica e fognaria comunale sul territorio comunale – Categoria prevalente OG6 - Classifica III ° ,categorie scorporabili OG8 classifica I° ,OG3 classifica II° ,OG10 classifica I° Luogo d’esecuzione :Torraca - importo lavori € 1.275.000,00 + IVA;
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO,ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: requisiti minimi di partecipazione riportati nel bando di gara scaricabile dal sito www.comune.torraca.sa.it
SEZIONE IV PROCEDURA : Aperta ; Criterio : offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.lg. 163/2006. Informazioni: punti di contatto sopra indicati.
Termine di ricevimento offerte: ore 13:00 del 16.06.2014. Apertura plichi 20.06.2014
Vincolo offerta:180 gg. Documentazione integrale : disponibile sul sito www.asmecomm.it sezione procedure in corso.
Il responsabile area tecnica
dott. Vincenzo Bruzzese

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
(Provincia di Napoli)
2^ AREA – 7° Settore Programmazione OO.PP.
U.O. Servizi Tecnologici

c.f. 80047160637

Gara ad evidenza pubblica con procedura aperta per l'appalto dei lavori di manutenzione degli impianti termici degli edifici scolastici per il contenimento dei consumi energetici, adeguamenti ISPESL e telegestione

CIG 5474534060 CUP J51H13000770004 RIF SS.TT.02/13

BANDO DI GARA

SEZIONE I) : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - 1) Denominazione, indirizzo e punti di contatto: Città di Torre del Greco - 7° Settore Programmazione OO.PP. – Unità Operativa Servizi Tecnologici. Recapiti telefonici 0818830336 (tel/fax) 0818493558 - 0818830262 (solo telefono)– posta elettronica: arch.m.sollo@comune.torredelgreco.na.it o servizitecnologici.torredelgreco@asmepec.it - profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti -
Responsabile procedimento di gara: Dr. Ing. Vincenzo SANNINO quale Dirigente del 7° Settore Programmazione OO.PP..– **R.U.P.:** arch. Maria SOLLO responsabile dell'Unità Operativa Servizi Tecnologici

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO -
II.1) TIPO DI APPALTO - Procedura aperta.
II.2) DESCRIZIONE: L'appalto ha per oggetto i lavori di sostituzione generatori di calore con caldaie a condensazione, sostituzione sistemi di sicurezza ed installazione del sistema di telegestione negli edifici scolastici.
II.3) ENTITA' DELL'APPALTO: Importo complessivo a base d'appalto € 355.889,23 oltre IVA di cui € 293.344,71 oltre IVA importo per lavori soggetto a ribasso, € 4.582,26 oltre IVA per oneri di sicurezza e € 57.962,26 oltre IVA per incidenza mano d'opera, importi non soggetti a ribasso.
II.4) LAVORAZIONI: Categoria OS28, classifica II e/o OG11 classifica II
II.5) CPV: 50720000-8
II.6) SUBAPPALTO: Il subappalto è ammesso nel rispetto dell'articolo 118 del Dlgs 163/06 e s.m.i. e con i limiti indicati al punto 12.1 a 9) e a 10) del disciplinare.
II.7) LUOGO DI ESECUZIONE: I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Torre del Greco e precisamente negli Istituti scolastici di proprietà del Comune
II.8) TERMINE DI ESECUZIONE: Tempo utile per ultimare i lavori **120** giorni naturali e continuativi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO -
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria da prestarsi nei termini e con le modalità di cui all'art. 12, comma 1, lettera c del disciplinare di gara.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Fondi bilancio Comunale. Per quanto previsto in merito si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto -
III.1.3) ANTICIPAZIONE DEL PREZZO: Ai sensi dell'art. 26 ter della Legge 98 del 09.08.2013 sarà corrisposto l'anticipazione del 10% dell'importo contrattuale fermo restando le condizioni stabilite dagli art. 124 c. 1 e 2 e art. 140 c. 2 e 3 del D.P.R. n°207 del 05.10.2010.
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE -
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: oltre al possesso dei requisiti soggettivi generali è richiesto il possesso dei requisiti specifici di cui all'articolo 9 del disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA -

IV.1) TIPO DI PROCEDURA: procedura aperta

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo a base d'asta a norma dell'art.82, comma 2 lettera a) del Codice dei Contratti, e con le modalità di cui all'art. 122, comma 9, del medesimo D. L.vo n°163/2006 e ss.mm.ii. -

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO -

IV.3.1) Termine per la presentazione delle offerte: ore **12:00 del 16/6/2014**

IV.3.2) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. La documentazione da presentare in sede di gara è specificamente indicata nell' art. 12 del Disciplinare di gara. Le modalità di presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione amministrativa e le offerte sono indicata nell' art. 11 del Disciplinare di gara -

IV.3.3) DOCUMENTI DI GARA,CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI. Il Disciplinare di gara, la modulistica, i documenti e gli elaborati progettuali che sono alla base dell'appalto sono scaricabili in maniera immediata, diretta , libera e gratuita sul "profilo del committente", visitabile all'indirizzo: www.comune.torredelgreco.na.it. E' fatto obbligo ai concorrenti di effettuare un sopralluogo presso i siti oggetto dei lavori di cui sarà rilasciato specifico attestato dall'Amministrazione Appaltante.

IV.3.4) TERMINE E LUOGO DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE. Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione ,entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **16 giugno 2014** al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo della Città di Torre del Greco - Largo Plebiscito – 80059 Torre del Greco

IV.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.lgs 163/2006 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta

IV.3.6) Modalità di apertura delle offerte: Alle ore **10:00** del giorno **18 giugno 2014** nei locali dell'U.O. Servizi Tecnologici siti in Torre del Greco (NA) in viale Campania, complesso "La Salle".

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI -

V.1.) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara –

V.2)ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO -

V.2.1) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI: 7^ Settore Programmazione OO.PP. Unità Operativa Servizi Tecnologici: 081-8830336 (tel/fax) 081-8493558/081-8830262 (solo telefono) -

Il Dirigente
(Dr. Ing. Vincenzo Sannino)

Torre del Greco,

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLE DI MADDALONI (CE)

Avviso di gara

Comune di Valle di Maddaloni– via IV Novembre, 34, tel. 0823/336281, fax 0823/336266, indice gara a procedura aperta per i lavori di “Riqualificazione e Completamento della rete fognaria comunale ed allacciamento al depuratore. II° lotto. CUP G53J13000480002- CIG 57287000CB. Finanziamento: POR Campania FESR 2007/13 – Interventi Accelerazione della Spesa – Delibera di Giunta Regionale N° 40 del 26/02/14 pubblicata sul BURC n° 16 del 03/03/14. Importo compl.vo appalto: E. 3.678.996,54; Importo lavori soggetto a ribasso: E. 3.596.266,89; Oneri non soggetti a ribasso: E. 82.729,65.

Ricezione offerte: 18/06/14 ore 12. Apertura offerte: 23/06/14 ore 11 presso Centrale Unica di Committenza con sede nel Comune di Alvignano (CE) C.so Umberto 1° 202- 81012 Alvignano (CE). Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: www.halleyweb.com/c061097/hh/index.php

Il responsabile area tecnica

geom. Alfonso Vigliotta

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - C.F. 80002630624

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: **PROGETTO DI SVILUPPO URBANO ATTRAVERSO LA RIQULIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO.**

CIG **57479828CB** CUP **D55C14000040002**

1. Comune di Vitulano (BN), viale San Pietro n. 15 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@gmail.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 1.810.478,45, di cui € **1.788.752,71** per lavori ed € 21.725,74 per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 365 giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunevitulano.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **09/06/2014** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno **12/06/2014** ore 10:00.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comunevitulano.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione

COMUNITA' MONTANA ZONA DEL M

Estratto di gara CIG 5414035B02 CUP E17H13003860005

La Comunità Montana Zona del Matese, via Comunale Sannitica,112 - Fraz. Sepicciano - 81016 Piedimonte Matese (CE), tel. 0823/543321 fax 0823/784511 info@pec.comunitamontanamatese.ce.it, indice una procedura aperta, in favore del massimo ribasso, per l'appalto misto di lavori e servizi, avente ad oggetto l'individuazione e concretizzazione delle risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria dell'intervento, la progettazione, la direzione lavori, il coordinamento sicurezza nonché la realizzazione dei lavori per la messa in sicurezza della strada Monte Muto e del campanile del Santuario di S. Maria Occorrevole del Comune di Piedimonte Matese.Importo generale E.1.055.000,00. Termine ricezione offerte: 20/06/14. Bando, Capitolato e Disciplinare prelevabili sul sito http://www.comunitamontanazonamatese.ce.it/ e sul sito https://www.serviziocontrattipubblici.it/.
Il responsabile del procedimento: geom. Nicola Bucci

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

I.1) Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro; C.F. 83002270656, Via G. Mezzacapo, n.39; 84036 Sala Consilina (SA), tel. +39097521004, fax +390975270049; e-mail: gare@bonificatanagro.it.; URL: www.bonificatanagro.it. Informazioni, documentazione e offerte: punti sopra indicati. II.1.1.) Lavori di irrigazione dei territori vallivi del Vallo di Diano IX LOTTO. II.2.1) Quantitativo: a) € 2.083.245,25 per lavori soggetti a ribasso; b) € 46.844,48 per oneri di sicurezza. Cat. Prev.: OG 6 cl. IV. II.3) Durata: 360 giorni. III.2) Condizioni di partecipazione: si veda bando integrale. IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente vantaggiosa. IV.3.1) CUP: B94B13000040006 - CIG: 57260169E0. IV.3.2) Avviso di preinformazione: non pubblicato. . IV.3.3) Termine richiesta documenti e accessi: 21/05/2014 ore 12:00. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: 28/05/2014 ore 12:00. IV.3.6) Lingue: Italiano. IV.3.7) Vincolo offerta: 180 giorni dalla scadenza del bando. IV.3.8) Gara: 29/05/2014 ore 16:30. Luogo: di cui al punto I.1). VI.3) Bando integrale e modelli per dichiarazioni: www.bonificatanagro.it. VI.4.1) Ricorso: Tar Campania, sez. Salerno. VI.5) Non necessario.
Il responsabile della stazione appaltante - Il Presidente: Dott. Giuseppe Morello.

–

Ente **Consorzio Cimiteriale Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024840631**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **1148**
Data atto **08/05/2014**
Oggetto Gara di appalto per la stipula di una polizza assicurativa rischi CT/CO**.**
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 120 del 15/04/2014 - CIG: 56940205F2
CRITERIO SELETTIVO: Prezzo più basso determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, commi 1 e 2, lettera a) del D. Lgs. 163/06.
BASE DI GARA: € 60.000,00 (quale premio annuo lordo).
DURATA DELL'APPALTO: Anni 3 (tre) decorrenti dalla data di stipula della polizza.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – 80027 Frattamaggiore (NA) - Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 3 GIUGNO 2014.
INFORMAZIONI PRE-GARA: Bando e documentazione integrale disponibili sul sito internet dell'Ente – www.consorziocimiterialefrattamaggiore.it – alla sezione "Bandi di gara".
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
Dr. Mauro Sarnataro

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì_12.05.2014__

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di un impianto CORELAB ad alta automazione per la UOC Laboratorio Patologia Clinica dell'A.O. "G.Rummo".

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per l'affidamento della fornitura di un impianto CORELAB ad alta automazione per la UOC Laboratorio Patologia Clinica dell'A.O. "G.Rummo". L'appalto avrà la durata di n. 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di stipulazione del contratto o da altra data ivi indicata, con facoltà per l'amministrazione aggiudicatrice di rinnovare, agli stessi prezzi, patti e condizioni, per un periodo non superiore a n.1 (uno) anno. L'importo dell'appalto a base d'asta, per l'intero periodo contrattuale (5 anni + 1 di rinnovo eventuale), è di € 6.600.000,00 + IVA, come per legge, equivalente ad € 1.100.000,00 + IVA per singola annualità.
Sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese.- Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: _03.07.2014__ ore 12.00. Apertura offerte: 14.07.2014_ ore 10.00. Per informazioni www.aziendaospedalierarummo.it .

IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 09.05.2014
OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di ristorazione in favore dei degenti e dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata, mediante procedura aperta, la gara per l'affidamento del servizio di ristorazione in favore dei degenti e dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento. La gara verrà aggiudicata in un unico lotto. Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n.3 anni. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 4.300.000,00 + IVA, come per legge, compreso gli oneri di sicurezza. Le Ditte partecipanti devono aver svolto, negli ultimi tre anni, attività rientranti nell'oggetto dell'appalto presso Strutture Sanitarie pubbliche e/o private accreditate per un importo complessivo nel periodo di almeno € 4.300.000,00 + IVA. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 01.07.2014 ore 12.00. Apertura offerte: 09.07.2014 ore 09.30. Per informazioni www.ao-rummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

ACQU – PARTITA IVA 06765250631 – BANDO I – PROCEDURA NEGOZIATA PER "FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ANNO 2015 - CIG 575420582D "

I) ENTE AGGIUDICATORE - I.1) Acqua Campania S.p.A - Centro Direzionale Isola C1, 80143 Napoli – Unità APSAQ - Tel. 081.2277111, Telefax 081.2277280 – www.acquacampania.it – posta elettronica: ufficio.gare@acquacampania.it **I.2)** Acqua **I.3)** No II) OGGETTO DELL'APPALTO - **II.1.1)** Fornitura di energia elettrica anno 2015 – CIG. 575420582D. **II.1.2)** Forniture/Acquisto - Luogo principale di consegna: Cassino (FR) NUTS: IT **II.1.3)** Appalto Pubblico **II.1.5)** Fornitura di energia elettrica non interrompibile agli impianti in media ed alta tensione a servizio dell'Acquedotto della Campania Occidentale con consegna presso n. 9 Punti di Prelievo siti nelle regioni Campania, Lazio e Molise. **II.1.6)** CPV: 09.31.00.00 **II.1.7)** No **II.1.8)** No **II.1.9)** No **II.2.1)** Quantitativo annuo presunto: 96,9 GWh – Valore stimato: Euro 5.430.000,00 **II.2.2)** No **II.2.3)** No **II.3)** dal 01/01/2015 al 31/12/2015 **III)** INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - **III.1.1)** Saranno indicate nella documentazione di gara che sarà inviata dall'Ente Aggiudicatore ai Candidati la cui richiesta di partecipazione risulterà conforme ai requisiti indicati nel presente avviso **III.1.2)** Saranno indicate nella documentazione di gara che sarà inviata dall'Ente Aggiudicatore ai Candidati la cui richiesta di partecipazione risulterà conforme ai requisiti indicati nel presente avviso **III.1.3)** E' consentita la partecipazione alla gara ai soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Per i Raggruppamenti di Imprese e i Consorzi si applicano le disposizioni di cui agli artt. 35, 36 e 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Per ciascun componente del Raggruppamento di Imprese, dovrà essere specificato il ruolo, l'attività che dovrà svolgere e la quota di partecipazione al Raggruppamento. Nel caso di Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lettere b) e c) del D. Lgs. 163/2006 va indicato per quale consorziato concorre. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (RTI Consorzi) ovvero di partecipare in più di un RTI o Consorzio, pena l'esclusione della gara dell'Impresa medesima e dei RTI o Consorzi ai quali l'Impresa partecipa. **III.1.4)** No **III.2.1)** Saranno escluse dalla gara le richieste di partecipazione non conformi ai seguenti requisiti e non corredate della documentazione sotto indicata precisando che, in caso di RTI, i requisiti dovranno essere posseduti e dimostrati da tutti i soggetti facenti parte dello stesso RTI: **a)** Il Candidato dovrà produrre, contestualmente alla richiesta di partecipazione, una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. e corredata da una copia leggibile di un valido documento di identità del sottoscrittore (vedi modulo scaricabile dal sito www.acquacampania.it) con la quale: **a1)** dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ovvero che ricorrono le condizioni di cui all'art. 38 comma 1 bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. secondo le modalità indicate all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; **a2)** indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari e soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione dell'avviso; **a3)** dichiara di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla L. 383/2001 e s.m.i. ovvero di essersi avvalso di piani individuali di emersione previsti dalla predetta L. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso; **a4)** dichiara di essere in possesso della qualifica di "Cliente Idoneo Grossista" presso l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, ovvero presso il corrispondente organo in uno degli stati della Comunità Europea. In caso di RTI tale requisito dovrà essere posseduto da tutti i soggetti facenti parte del RTI; **a5)** dichiara di ottemperare a tutti gli obblighi di legge vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali nei confronti del proprio personale (dipendenti e collaboratori), con assunzione dei relativi oneri; **b)** Il Candidato dovrà produrre contestualmente alla richiesta di partecipazione dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (vedi modulo scaricabile dal sito www.acquacampania.it). La dichiarazione di cui alla lettera a1) limitatamente alle lettere b), c) e m-ter) dell'art. 38 comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. deve essere resa anche dai soggetti di cui agli stessi commi. III.2.2) c) il Candidato dovrà produrre, pena l'esclusione, dichiarazione con la quale attesta di aver conseguito, nel triennio 2011-2012-2013 un fatturato relativo a forniture di energia elettrica non inferiore ad Euro 16.290.000,00 medio annuo. In caso di RTI, costituendo o costituito, il requisito di cui alla lettera c) dovrà essere posseduto da ciascuna impresa secondo la quota di partecipazione al Raggruppamento. **III.2.3)** d) il Candidato dovrà produrre, pena l'esclusione, dichiarazione con la quale attesta di aver effettuato, in ciascun anno 2012 e 2013 forniture di energia elettrica per un quantitativo non inferiore a 290,7 GWh con elenco delle principali forniture verso Clienti finali regolarmente eseguite in tali anni (indicando quantitativo, periodo e Cliente). In caso di RTI, costituendo o costituito, il requisito di cui alla lettera d) dovrà essere posseduto da ciascuna impresa secondo la quota di partecipazione al Raggruppamento. **III.3.1)** No **IV)** PROCEDURA - **IV.1.1)** Negoziata – I candidati non sono stati scelti

IV.2.1 **IV.2.2)** No **IV.3.2)** No **IV.3.3)** Documenti a pa il ricevimento delle domande di partecipazione: 03/06/2014 ore 13,00 **IV.3.5)** Italiano **VI)** ALTRE INFORMAZIONI - **VI.1)** No **VI.2)** No **VI.3) 1)** La domanda di partecipazione alla gara, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Candidato con allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, e dovrà contenere l'indicazione della forma con la quale il Candidato intende partecipare alla gara specificando il numero di fax al quale ricevere le comunicazioni inerenti la procedura di gara e autorizzando l'Ente Aggiudicatore ad utilizzare il fax come mezzo di invio delle comunicazioni; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Nel caso di Candidato costituito da RTI/Consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il RTI/Consorzio e dovrà essere indicato il soggetto che svolgerà le funzioni di capogruppo. Nel caso di RTI devono essere indicate le quote di partecipazione di ciascun soggetto. Nel caso di Consorzi deve essere indicato per quale consorziato il Consorzio concorre. Nel caso di RTI/Consorzio/GEIE già costituito va presentata copia conforme del mandato collettivo irrevocabile o dell'atto costitutivo. **2)** La busta contenente la "domanda di partecipazione" e la documentazione richiesta alla Sezione III del presente bando di gara e di cui al successivo punto 3), a pena di esclusione, dovrà essere idoneamente sigillata, dovrà riportare – oltre all'intestazione del mittente - la dicitura **"RISERVATA NON APRIRE – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA RELATIVA ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA ANNO 2015 – CIG 575420582D"**, dovrà essere intestata ed inviata ad **ACQUA CAMPANIA S.p.A. – UNITA' APSAQ – c.a. DOTT. VINCENZO VESE – CENTRO DIREZIONALE – ISOLA C1 – 80143 NAPOLI** a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero a mano o mediante agenzia di recapito. **3)** La documentazione presentata dovrà fare puntuale riferimento alla numerazione degli articoli indicati nel bando al punto III.2) per favorirne l'esame e la riconoscibilità. **4)** Non saranno accettate documentazioni inviate via telefax o via e-mail. **5)** La domanda di partecipazione non dovrà riportare prezzi o tariffe. **6)** Non sono ammesse duplicazioni delle domande di partecipazione e delle offerte né dirette, né tramite "Raggruppamento di Imprese". **7)** La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'Ente Aggiudicatore. L'Ente Aggiudicatore si riserva di procedere alla trasmissione degli inviti ai Candidati la cui richiesta di partecipazione risulterà conforme ai requisiti indicati nel presente avviso, fissando i termini per la presentazione delle offerte. Il presente avviso e la ricezione delle eventuali offerte non comportano per l'Ente Aggiudicatore alcun obbligo o impegno di aggiudicazione nei confronti degli eventuali offerenti, né attribuiscono a questi ultimi alcun diritto o qualsivoglia prestazione da parte dell'Ente Aggiudicatore, a qualunque titolo. L'Ente Aggiudicatore si riserva inoltre, a suo insindacabile giudizio e senza alcun diritto o pretesa da parte degli eventuali Candidati, di provvedere all'annullamento del presente avviso e/o di non procedere all'aggiudicazione qualora non abbia individuato, a proprio insindacabile giudizio, alcuna offerta che sia risultata congrua e/o conveniente nonché di procedere all'aggiudicazione provvisoria anche in presenza di una sola offerta valida. **8)** Per il presente appalto non sono stati individuati rischi da "interferenze" e, pertanto, il costo contrattuale degli oneri della sicurezza è pari a zero. **9)** L'apertura delle buste contenenti le domande di partecipazione sarà effettuata in seduta pubblica presso gli Uffici di Acqua Campania S.p.A. alle ore 14,00 del giorno 3 giugno 2014. Sono ammessi all'apertura i legali rappresentanti dei Candidati ovvero i soggetti, uno per ogni Candidato, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. **10)** Gli inviti a concorrere saranno accompagnati dal Capitolato Speciale e dai relativi allegati, sulla base dei quali dovrà essere formulata l'offerta. **11)** Ciascun Candidato invitato a presentare offerta dovrà produrre l'attestazione del versamento del contributo di euro 140,00 a favore dell'AVCP indicando il seguente CIG 575420582D **VI.5)** data di spedizione del bando alla G.U.U.E.: **14/05/2014**

Il Presidente
Ing. Stefano Albani

ASIA – NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Antiniana 2/A - 80078 Pozzuoli (NA)

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 292/ACU/14 - Fornitura automezzi con attrezzatura lift.

II.2.1) Importo totale: **€ 1.430.000,00** Iva esclusa

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **20/06/2014** ore 12.00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA ed allegati reperibili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it.

Responsabile del Procedimento: avv. Giancarlo Avolio.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

ASIA – NAPOLI SpA

Gara 297/ACU/2014 – Servizi di buoni pasto (**CIG 5751321C38**)

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.2.1) Importo totale: **€ 203.304,20** oltre IVA II.3) Durata: 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **03/06/2014** ore 12.00.

IV.3.7.2) Apertura delle offerte, in seduta pubblica, ore 10.30 del 05/06/2014

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it / www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avvocato Giancarlo Avolio

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI CANDIDA (AV)
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
CIG 5345037012 CUP I22C10000070006

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Comune di Candida (AV) – via Fontanelle 7 – 83040 Candida (AV) –
tel. 0825/981024 - fax 0825/981839 sito: www. comune.candida.av.it.;
email c.comunedicandida@tin.it; pec protocollo.candida@asmepec.it;

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE - PROCEDURA APERTA per la esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.)

OGGETTO APPALTO - Lavori di "RILANCIO DELLA TERRA DELLE CHIESE E DEI MONASTERI"- *PSR Regione Campania 2007/13 Misura 322 Sviluppo e Rinnovamento dei Villaggi Rurali* **-**

VALORE APPALTO- Importo complessivo dell'appalto (comprensivo di oneri per la sicurezza) **€ 1.680.000,26** (Importo a base d'asta al netto degli oneri di sicurezza € 1.621.552,55 più oneri relativi agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 58.447,71)

DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO - aggiudicazione definitiva **Determina Dirigenziale n. 18 del 24.04.2014**

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE - "*criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa"*, ai sensi dell' ex art. 53, comma 2, lett.a) e art. 83 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i.; l.r. n° 3/07 e s.m.i.

NUMERO DELLE OFFERTE RICEVUTE - N° 08 (otto)

AGGIUDICATARIO DEFINITIVO : Impresa EDIL MORSA Srl con sede in Via Pozzo, 115 83052 PATERNOPOLI (Av)

OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA- Punteggio complessivo pari a **87,100** ; Importo offerto **€ 1.556.690,45** oltre **€ 58.447,71** per oneri sicurezza**;** Tempo complessivo di esecuzione di **360** giorni.

RISULTATI DI GARA - scaricabili dal sito web : **www.comune.candida.av.it** alla sezione **"esiti e graduatorie"**

ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO : Responsabile dell'Area Tecnica, presso la Stazione Appaltante, via Fontanelle 7, 83040 Candida (AV) –

PROCEDURE DI RICORSO : TAR Campania entro i termini previsti per legge.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(geom. Angelo Iantosca)

COMUNE DI ISCHIA

AVVISO ESITO DI GARA

Concorso d'idee "Riqualificazione, Valorizzazione e Riuso dell'ex mercato comunale sito nella Traversa Buonocore" CIG ZCF0F165DF

Stazione appaltante: Comune di Ischia – Via Iasolino n. 1 – 80070 Ischia (NA) - Partita I.V.A.: 00643280639.

Bando pubblicato: il 30.09.13 sulla Gazzetta Ufficiale V serie Spericale, con scadenza il 29.11.13.

Concorso d'idee: art. 108 del D.Lgs 163/06 e art. 259 del DPR 207/10. Premi:1° Classificato E. 5.000,00 + attestato esito concorso; 2° Classificato attestato esito concorso; 3° Classificato attestato esito concorso.

Concorrenti: n. 48 Idee Progettuali.

Ammesse: n. 46 Idee Progettuali.

Aggiudicazione concorso: Det.na del Dirigente dell'area tecnica n.635 del 09/05/2014.

Vincitori: 1° Classificato: arch. Luca Bigliardi, Capogruppo, Milano. 2° Classificato: arch. Paloma Baquero Masats, Capogruppo, Granada(Spagna) 3° Classificato: arch. Alessandro Telese, Capogruppo, Ischia.

Il Responsabile del Procedimento

arch. Silvano Arcamone

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:0656513BA7

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – SAT Municipalità X Bagnoli-Fuorigrotta-Via Diocleziano n. 330-80125 Napoli -Tel: 081/7950327-fax 081/7950331.II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di manutenzione straordinaria della strade e piazze ricadenti sul territorio della X Municipalità Bagnoli-Fuorigrotta*** ; II.I.5) CPV: 45233141-9; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: San Gennaro Società Cooperativa, Via Matilde Serao n. 94 80010 Quarto (NA) tel. 081/8766788-fax 081/3049276; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 271.458,27; Valore totale finale Euro 171.332,62; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI- V.1.) Data di aggiudicazione: 11/07/2012;V.2) Numero di offerte ricevute:57; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 02 del 10/02/2014.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 5596402905 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche di Inclusione Sociale Citta' Solidale Tel 081/7953234 indirizzo Internet wcomune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** fornitura ; Luogo di consegna: Napoli **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: fornitura generi alimentari crudi **IV.1.1) Tipo di procedura**: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per la seguente motivazione: perche' andata deserta la precedente gara indetta con procedura aperta cosi' come indicato nella Determinazione Dirigenziale di indizione n. 71 del 10.12.2013 del Servizio Politiche di Inclusione Sociale Citta' Solidale , cosi' come rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 24.03.2014- **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:** massimo ribasso ;**V.1) Data di aggiudicazione:** procedura di gara deserta **; V.2) Numero ed elenco dei soggetti invitati**: n. 05 - 1) Sodexo Italia 80124 Napoli 2) Forenco srl 80145 Napoli 3) Geli Pasti srl 80053 Castellammare di Stabia 4) Caliendo Pietro Palma Campania 5) Casillo Pasquale snc Ottaviano ; **Numero di offerte ricevute:** 0 ; **V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto**: € 55.705,76 oltre IVA senza oneri di sicurezza in quanto non esistono rischi interferenziali **V.5) Informazioni sui subappalti**: è possibile che l'appalto venga subappaltato? SI **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 . - **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso**: Il Dirigente del Servizio appaltante.

Napoli, 12/05/2014

Il Dirigente

avv. Rossana Lizzi

Comune di Napoli-Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG:3719599631

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – SAT Municipalità IX Pianura Soccavo- Servizio Attività Tecniche, Piazza Giovanni XXIII n. 2 Napoli-Tel. 081/7952328-fax:081/7952334 .II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***lavori di realizzazione di un Asilo nido presso l'edificio scolastico sede del 65° C.D. Basile sito in via Romolo e Remo***; II.I.5) CPV: 45454000-4; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso determinato ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Consorzio Stabile Restauri del Sud s.c.a.r.l. Via VII Traversa Concordia n. 4 80026 Casoria (NA) tel. fax 081/8695461; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 463.112,18; Valore totale finale Euro 284.915,18; Data di aggiudicazione: 22/06/2012;V.2) Numero di offerte ricevute: 30; VI.2)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 17 del 14/03/2014.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI RUVIANO - Provincia di Caserta – C.F. 82001410610 – **AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.** Gara con procedura negoziata, ex artt. 91, comma 2, e 57 del D. lgs. 163/06, per il conferimento dell'incarico di direzione e contabilità dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione – CIG: 547802513D - dei lavori di miglioramento delle condizioni di vita, dell'attrattività dei luoghi e del patrimonio storico e culturale del Borgo rurale del Comune di Ruviano mediante azioni volte a favorire l'implementazione economica legata al turismo e alle attività artigianali. CUP: I84B12000010002

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

rende noto, ai sensi e per gli effetti della legislazione vigente:

- che con Determina del sottoscritto N. 30 del 13.05.2014 (R.G. n. 112/2014) l'incarico di direzione e contabilità dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione – CIG: 547802513D - dei lavori di miglioramento delle condizioni di vita, dell'attrattività dei luoghi e del patrimonio storico e culturale del Borgo rurale del Comune di Ruviano mediante azioni volte a favorire l'implementazione economica legata al turismo e alle attività artigianali. CUP: I84B12000010002, è stato definitivamente aggiudicato all'ing. Barile Franco da Cerreto Sannita (BN), con punti 86,360 e per l'importo netto complessivo di € 94.551,97, al netto del ribasso dell'1,50% sull'importo di € 95.991,85 posto a base di gara, oltre Inarcassa ed IVA come per legge.
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi e avvenuto mediante procedura negoziata, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- che hanno partecipato n. 5 operatori economici.
  Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare il Responsabile Unico del Procedimento, geom. Pasquale Palmieri, c/o Ufficio Tecnico del Comune di Ruviano, Tel 0823 860021 int. 21* - telefax 0823 860444 – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it – pec : tecnico@pec.comuneruviano.it.

Ruviano, 14 maggio 2013

Il Responsabile Unico del Procedimento
(geom. Pasquale Palmieri)

COMUNE DI SALERNO
C.F. 80000330656 e P. IVA 00263650657
Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:
- che é stata espletata la gara relativa ai lavori di manutenzione straordinaria stradale e fognaria della zona collinare della città. Importo dei lavori a misura a base di gara è di € 802.481,69= comprensivi di € 712,87= per oneri di sicurezza ed € 193.133,69= per la manodopera, entrambi non soggetti a ribasso di gara.
CIG. 542408615E. CUP: I57H13000790004.
Settore proponente: Settore Impianti e Manutenzioni.- Servizio Manutenzione Infrastrutture.
Finanziamento: Permuta vari immobili .
Tempo per l'esecuzione dei lavori gg.360 naturali e consecutivi.
Il R.U.P. : Ing. Giovanni Micillo C.F. MCLGNN63M31F839U.
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto con procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5, prevedendo l'aggiudica ai sensi dell'art.53 commi da 6 a 12 e dell'art.82 del D.Lgs 163/'06, stabilendo che l'appalto verrà contabilizzato a misura ed aggiudicato in favore della migliore offerta economica derivante dalla somma tra il ribasso offerto sui lavori ed il rialzo offerto sul valore degli immobili. Per la vendita dei beni sono stati applicati gli artt.73 lett.C e 76 del R.D. n.827/1924.
- che sono pervenute due offerte, ammesse entrambe e precisamente:
SAMOA RESTAURI s.r.l.;
CO.GE.GA. s.r.l. ;
- che aggiudicataria della gara è l'Impresa SAMOA RESTAURI s.r.l. , con sede in Pontecagnano Faiano (SA) cap. 84098, alla via Pompei – Trav. Santoro – C.F. e P. IVA 04925950653 , per il ribasso offerto del 15,00% sull'elenco prezzi posto a base di gara , ed un rialzo percentuale pari al 2,30% sul prezzo a base d'asta, per l'acquisto degli immobili soggetti a cessione a titolo di permuta e , quindi, per l'importo di € 711.186,42= (comprensivo di € 712,87= per oneri della sicurezza ed € 193.846,56= per il costo del personale, entrambi non soggetti a ribasso di gara), oltre IVA .
Il Dirigente del Servizio Appalti-Contratti e Assicurazioni-
- Avv. Luigi Mea -

COMUNE DI SALERNO
C.F. 80000330656 e P. IVA 00263650657

Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:

-che é stata espletata la gara relativa ai lavori di manutenzione straordinaria stradale e fognaria della zona centrale della città. Importo dei lavori a misura a base di gara è di € 882.000,00= di cui € 682.945,49= per lavori, comprensivi di € 654,07= per oneri di sicurezza ed € 199.054,51= per somme a disposizione, entrambi non soggetti a ribasso di gara.
CIG. 5424064F32. CUP: I57H13000800004.
Settore proponente: Settore Impianti e Manutenzioni.- Servizio Manutenzione Infrastrutture.
Finanziamento: Permuta immobili via L. Cannonieri.
Tempo per l'esecuzione dei lavori gg.360 naturali e consecutivi.
Il R.U.P. : Ing. Giovanni Micillo C.F. MCLGNN63M31F839U.
- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto con procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5, prevedendo l'aggiudica ai sensi dell'art.53 commi da 6 a 12 e dell'art.82 del D.Lgs 163/'06, stabilendo che l'appalto verrà contabilizzato a misura ed aggiudicato in favore della migliore offerta economica derivante dalla somma tra il ribasso offerto sui lavori ed il rialzo offerto sul valore degli immobili . Per la vendita dei beni sono stati applicati gli artt.73 lett.C e 76 del R.D. n.827/1924 - che è pervenuta 1 sola offerta e precisamente :
- SAMOA RESTAURI s.r.l.;
- che aggiudicataria della gara è l'Impresa SAMOA RESTAURI s.r.l. , con sede in Pontecagnano Faiano (SA) cap. 84098, alla via Pompei – Trav. Santoro – C.F. e P. IVA 04925950653 , per il ribasso offerto del 0,50% sull'elenco prezzi posto a base di gara , ed un rialzo percentuale pari allo 0,60% sul prezzo a base d'asta, per l'acquisto degli immobili soggetti a cessione a titolo di permuta e, quindi, per l'importo di € 680.378,90= (comprensivo di € 654,07= per oneri della sicurezza ed € 168.973,06= per il costo del personale, entrambi non soggetti a ribasso di gara), oltre IVA .
Il Dirigente del Servizio Appalti-Contratti e Assicurazioni-
- Avv. Luigi Mea -

PROT. N. 1504

COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" – Codice Fiscale 92046550627
Provincia di Benevento
Sede di Castelpagano
Settore Tecnico- Tecnico Manutentivo

AVVISO ESITO DI GARA
Art. 65, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – Art. 19, L.R. C. n°3/2007 e s.m.i.

1) Ente Appaltante : Comunità Montana " Titerno e Alto Tammaro" – Sede Via del Popolo n. 6, 82024 Castelpagano (BN);
2) Procedura di Aggiudicazione : Procedura in economia mediante il sistema di cottimo fiduciario;
3) Codice CIG Z820EA5F87 - Affidamento per l'esecuzione dei lavori di completamento relativi alla costruzione di un impianto sportivo polivalente "Centro Ippico-Maneggio" alla località "S.Onofrio" nel Comune di Castelpagano (BN) - 1° Stralcio - Imp orto complessivo dell'appalto € 16.109,64, escluso IVA, di cui € 113,19 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
4) Appalto aggiudicato con Determinazione Dirigenziale N. 281 Reg. Gen. del 14/05/2014;
5) Aggiudicazione a corpo, ai sensi dell'Art. 53, co. 4 e ai sensi dell'art. 82, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n.163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara;
6) Numero di Ditte invitate : N. 5 (cinque);
7) Numero Offerte ricevute : N. 1 (una) – Numero Offerte escluse : N. 0 (zero);
8) Aggiudicazione a favore dell'impresa : "SANNIO APPALTI" Soc. Consortile a r.l. – con sede in Benevento (BN) , Viale Principe di Napoli, 187;
9) Aggiudicazione per l'importo netto complessivo di € 15.629,75 comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 113,19, oltre I.V.A.;
10) Tempo utile per ultimazione dei lavori : 20 (venti) gg. naturali e consecutivi dalla data di consegna,
11) E' previsto il sub-appalto nei limiti di legge;
12) La lettera di invito a gara è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente Appaltante il 10/04/2014 e all'Albo Pretorio on-line;
13) Procedura di ricorso : TAR Campania – Piazza Municipio n. 64 – 80133 Napoli – Tel. 081/7817111 - Entro 60 gg. da quello in cui l'interessato ha ricevuto la notifica o conseguito la piena conoscenza dell'atto da impugnare ai sensi dell'art. 21 L. 6/12/1971 n. 1034.-

Castelpagano, Lì 14/05/2014

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Raffaele Nista

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO 84036 Sala Consilina (SA) Via G. Mezzacapo, 39 - C.F.: 83002270656 Estratto di Esito di Gara – "Lavori di irrigazione nei territori vallivi del Vallo di Diano Comprensorio D - Stralcio 1° in agro di Buonabitacolo" - CIG: 52972515CF. CUP: B63H12000180006.

Offerte ricevute: 14, ammesse: 13. Aggiudicazione definitiva: 06/03/2014. Aggiudicatario: ADINOLFI GIOVANNI SRL con sede in Via Pantanelle, 84033 Montesano Sulla Marcellana (SA). Prezzo di aggiudicazione: € 5.026.299,00; oltre oneri di sicurezza: € 49.855,08 ed IVA al 22%. Ribasso: 17,138 %. Data Invio G.U.C.E.: 15/04/2014. Pubblicazioni come per legge. URL: www.bonificatanagro.it Info: Tel. +39 097521004; Fax +39 0975270049; E-mail: gare@bonificatanagro.it. R.U.P. ing. Mariano Lucio Alliegro. Il Presidente: dott. Giuseppe Morello.

C O M U N E DI C A I V A N O
Provincia di Napoli
Codice Fiscale Ente : 01144820634

Oggetto: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n.1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. “D”, Posizione Economia “D1”.

E’ indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato e a tempo parziale al 50%, di n.1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. “D”, Posizione Economia “D1”.

Gli interessati potranno presentare domanda, entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale – concorsi ed esami.

Copia integrale del bando è disponibile sul sito internet www.comunedicaivano.it.

Caivano, 13/05/2014

Il Responsabile Affari Generali
Dott. Biagio Fusco

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio per la copertura a tempo indetermato di n° 23 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della deliberazione del **06/05/2014, n°731**, e in conformità della vigente normativa concorsuale, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

n°23 Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale della disciplina sopra indicata, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza

g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si presisa che l'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda, in ogni caso, il candidato può esprimere nella domanda di partecipazione l'eventuale preferenza.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;

e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema B)** corredato di valido documento di identità.
Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema D)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA
Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, sarà nominata con apposito atto, dal Direttore Generale.

La commissione dispone complessivamnete di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di un'unica graduarìtoria di merito, comprendente tutti i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

f/to IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ernesto Esposito)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il ……. residente in ……. (provincia di …..) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità regionale ed interregionale, per soli titoli e colloquio, per la copertura di n° 23 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, bandito da codesta Azienda Sanitaria, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …….. del …… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° ……. del ……..

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione dal…….... presso ……
- di aver superato il periodo di prova;

- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;

- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..;

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;

- eventuali situazioni familiari o sociali ……

  ……..;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli l Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;

- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.

- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
  Via …… C.A.P. ……. Città ……
  Tel. …..……., cellulare ……;
- altre ed eventuali comunicazioni……. …….
  ……..……
  ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …….. a ……..…residente a ……..…Via ……(CAP)…….. consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..…….
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
.

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a……residente in ……..…….. Via/Piazza……n°……(CAP)……..
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA dell'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a……..
nato/a……..il……a…….
residente in ……..……....
Via/Piazza…….
n°……(CAP)……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..……
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..……
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..……
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

SI/NO Contratto libero/professionale; **SI/NO** Borsa di Studio; **SI/NO** Specialista Ambulatoriale; **SI/NO** Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; **SI/NO** tempo determinato; **SI/NO** Tempo pieno; **SI/NO** tempo definito;**SI/NO** part-time; **SI/NO** Altro ……;
Indicare n° ore settimanali ……
Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al……;
dal …….. al ……;

- Nel caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico**.

Luogo e data ……

……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio per la copertura a tempo indetermato di n° 12 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

In esecuzione della deliberazione del 06/05/2014, n°731, e in conformità della vigente normativa concorsuale ed alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

n°12 Collaboratore Professionale Sanitario – Infermiere.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito D.P.R. 220/01e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale sopra indicato, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema B)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema D)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale

contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

La Commissione esanìminatrice per la valutazione dei titoli ed il colloquio, sarà nominata con apposito atto, dal Direttore Generale.

La commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera massimo punti 10

titoli accademici e di studio	massimo punti	3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti	3
curriculum formativo/professionale	massimo punti	4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisitedal candidato.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di un'unica graduarìtoria di merito, comprendente tutti i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

f/to IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ernesto Esposito)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il ……. residente in ……. (provincia di …..) Via/Piazza …….. n° …… (CAP…….) tel ……./…….

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 12 posti di Collaboratore professionale sanitario – Infermiere, bandito da codesta Azienda Sanitaria, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …….. del ……. e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° ……. del …….

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Collaboratore professionale sanitario - Infermiere dal……..... presso ……
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o

permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;

- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..;

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……..……..;

- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli l Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;

- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.

- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
  Via …… C.A.P. ……. Città ……..
  Tel. …..……., cellulare ……;
- altre ed eventuali comunicazioni……. ……..
  ……..……
  ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …….. a ……..…residente a ……..…Via ……(CAP)…….. consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..…….
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
.

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …….. a ……..…residente a ……..…Via ……(CAP)…….. consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..…….
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
.

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a……residente in ……..…….. Via/Piazza……n°……(CAP)……..
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA dell'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a……..
nato/a……..il……a…….
residente in ……..……....
Via/Piazza…….
n°…….(CAP)……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../……..

SI/NO Contratto libero/professionale; **SI/NO** Borsa di Studio; **SI/NO** Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; **SI/NO** tempo determinato; **SI/NO** part-time; **SI/NO** Altro ……;
Indicare n° ore settimanali …….
Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al……;
dal …….. al ……;

- Nel caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico**.

Luogo e data …….

……..……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER VARIE UU.OO.CC.**

In esecuzione della Deliberazione n. 560 del 07/05/2014, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa per le seguenti UU.OO.CC.:

- UOC Radiologia P.O. Aversa;
- UOC Ostetricia e Ginecologia P.O. Aversa;
- UOC Radiologia P.O. Marcianise-Maddaloni;
- UOC Ostetricia e Ginecologia P.O. Sessa Aurunca;
- UOC Chirurgia P.O. Sessa Aurunca;
- UOC Chirurgia P.O. Piedimonte Matese.

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti.

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi;
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la Radiodiagnostica è comunque richiesta la specializzazione.
   L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.
   Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e s.m.i.
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR);
d) attestato di formazione manageriale.
   Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione di cui all'art. 15, comma 7-bis, lettera a), D.Lgs. n. 502/92.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, una per ciascuna U.O.C., nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;
9) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dicharazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione, e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, e devono essere presentate in originale o in copia conforme.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non

fonte: http://burc.regione.campania.it

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
I contenuti del curriculum di cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, una per ciascuna U.O.C., e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo racccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.

Commissione esaminatrice

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, *"la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parita' di voti e' eletto il componente piu' anziano. In caso di parita' nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente".*

Modalità di selezione

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D.Lgs. n. 502/92, "*sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attivita' svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata puo' preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui e' stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".*
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Conferimento dell'incarico

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N..

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incarico ha durata quinquennale, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, telefono 0815001320-241.

Il Direttore Generale
Dr. Paolo Menduni

Firmato digitalmente da
LAURA COPPOLA
CN = COPPOLA LAURA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Provincia di Benevento

Cod.Fisc. 80001390626

OGGETTO: GRADUATORIA ASSEGNATARI DEL CONCORSO PUBBLICO DI N.2 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DI NOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE FINO A NOVE POSTI A MEZZO AUTOVETTURA. COMUNICAZIONE ESITO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'esito della procedura concorsuale del 02/10/2013, per l'assegnazione di n.2 autorizzazioni per l'esercizio del Servizio di Noleggio Autovetture con Conducente fino a 9 posti, compreso il conducente, relativa al Bando di Concorso pubblicato sul B.U.R.C. il 17.06.2013 sul tito internet e all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio del Sannio

APPROVA

Con delibera di Giunta Comunale n.199 del 15.11.2013

DISPONE

La pubblicazione della seguente graduatoria con assegnazione di n.2 autorizzazioni per l'esercizio del Servizio NCC ai sottoelencati aventi diritto:

1) Sig. Francesca Marco, da Apollosa (Bn) – punti 7 (*)
2) Sig. Errico Giancarlo, da San Giorgio del Sannio (Bn) – punti 7
3) Sig.ra Bollecchino Lucia, da San Giorgio la Molara (Bn) – punti 5
4) Sig. Calabrò Federico, da Fiumicino (Roma) – punti 4 (**)
5) Sig. De Rosa Carlo, da Napoli – punti 4

(*) precede ai sensi dell'art.4 comma 2 del bando

(**) precede ai sensi dell'art.4 comma 3 del bando.

S.Giorgio del Sannio,lì 09.05.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Istr.Dir. Dario Del Sordo

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO - Provincia di Napoli – C.F. 80047160637 - **Avviso pubblico per la formazione di una short list per l'affidamento di incarichi professionali - "PIU EUROPA - POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.1. – AGGIORNAMENTO. Riapertura termini".**

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

RENDE NOTO

Che il Comune di Torre del Greco, al fine di supportare l'Amministrazione in tutte le fasi del processo produttivo del PIU EUROPA con determinazione n. 567 del 12/05/2014 ha disposto che tra i **requisiti richiesti** di cui all'art. 4 Sezione "C" dell'avviso pubblico, per la formazione di una short list per l'affidamento di incarichi professionali - "PIU Europa - POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.1 – AGGIORNAMENTO, approvato con determinazione n. 289 del 12/03/2014, rientrino anche i diplomi di Geometra, Periti Industriali o equipollenti con votazione minima di **90/100** (se espressa in centesimi) o **55/60** (se espressa in sessantesimi).

In relazione a quanto sopra, vengono riaperti i termini di presentazione della domanda, per l'inserimento nella short list, che dovrà pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 03/06/2014**.

L'Avviso è disponibile, nel testo integrale, sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo *www.comune.torredelgreco.na.it*.

Per ogni ulteriore ed utile informazione è possibile rivolgersi al VIII Settore PIU Europa – Comune di Torre del Greco - Viale Campania - Complesso "*La Salle*" – Telef. O81-8830234/372 e-mail g.falanga@comune.torredelgreco.na.it piueuropa.torredelgreco@asmepec.it .

Il Responsabile del Programma
Arch. Giovanni Falanga

COMUNE DI CAIVANO (PROVINCIA DI NAPOLI) AVVISO DI REVOCA GARA D'APPALTO – SI COMUNICA CHE CON DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE RAGIONERIA E FINANZE N. 922 DEL 30/04/2014 LA GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RISCOSSIONE E ACCERTAMENTO IMPOSTA PUBBLICITA DIRITTI AFFISSIONI E TOSAP E' STATA ANNULLATA IN AUTOTUTELA.
IL RESPONSABILE DEL SETTORE RAGIONERIA E FINANZE
(DOTT. GENNARO SIRICO)

COMUNE DI CASTELLABATE
Sede: piazza Lucia – 84048 – Castellabate (Sa)
Tel. 0974/962311 - Fax 0974/961188
Avviso di annullamento gara

Si informa che la procedura aperta per l'adeguamento del sistema depurativo della frazione Ogliastro Marina del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena - CIG 5498394A42, il cui bando è stato pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 15 del 07.02.2014, con determina dirigenziale n. 19 del 02.05.2014 è stata annullata.
Documentazione di gara disponibile sul sito: www.comune.castellabate.sa.it
Responsabile del procedimento - Responsabile Area VI/LL.PP - arch. Adelio Nicoletta

COMUNE DI CASTELLABATE
Sede: piazza Lucia – 84048 – Castellabate (Sa)
Tel. 0974 / 962311 - Fax. 0974 / 961188
Avviso di annullamento gara

Si informa che la procedura aperta per l'adeguamento del sistema fognario della frazione Ogliastro Marina del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena - CIG 5498506680, il cui bando è stato pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 15 del 07.02.2014, con determina dirigenziale n. 20 del 02.05.2014 è stata annullata.
Documentazione di gara disponibile sul sito: www.comune.castellabate.sa.it
Responsabile del procedimento - Responsabile area VI/LL.PP - arch. Adelio Nicoletta

CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE
Via Magna Graecia 341, 84047 Capaccio Scalo (SA)

AVVISO DI ANNULLAMENTO
Bando di gara procedura aperta

CODICE CIG 56361466CF -- CODICE CUP B49H12000500001

I. ENTE APPALTANTE: Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele Via Magna Graecia, 341 – Capaccio Scalo (SA) - Tel 0828/725038 – fax 0828/724541 – PEC: consorziopaestum3@pec.it - URL: www.bonificapaestum.it.
II. Si comunica che Delibera della Deputazione Amministrativa n. 208 del 29.04.2014 si è proceduto in via di autotutela all'Annullamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori denominati "Primo stralcio urgente dei lavori per il Ripristino arginale del Rio Ciorlitto – Rio La Lama e sistemazione affluente collettore acque Salse per prevenire l'allagamento della frazione Gromola del Comune di Capaccio (SA)" con scadenza della presentazione delle offerte per il giorno 28.04.2014 ore 13:00. La predetta delibera è consultabile presso gli uffici del Consorzio, all'indirizzo di cui sopra, tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì (ore 8:30 – 13:30). RUP: Geom. Antonio Del Prete.

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO DI REVOCA AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA PER VARIE UU.OO.CC.**

In esecuzione della Deliberazione n. 560 del 07/05/2014, immediatamente eseguibile, è revocato l'Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa per le seguenti UU.OO.CC., indetto con Delibera n. 1622 del 05/12/2012, il cui bando è stato pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n. 78 del 24/12/2012 e, per estratto, nella G.U.R.I. IV Serie Specfiale n. 6 del 22/01/2013:

UOC Ginecologia ed Ostetricia P.O. Sessa Aurunca;
UOC Chirurgia Generale P.O. Sessa Aurunca;
UOC Ginecologia ed Ostetricia P.O. Aversa;
UOC Chirurgia Generale P.O. S. Maria C.V..

Il presente Avviso di Revoca equivale a tutti gli effetti a notifica agli interessati.

Il Direttore Generale
Dr. Paolo Menduni

Firmato digitalmente da
LAURA COPPOLA
CN = COPPOLA LAURA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE – AREA GARE LAVORI

AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA

con scadenza il 17/06/2014

Con riferimento al bando di gara ad oggetto **"***Lavori per la messa in sicurezza e adeguamento impiantistico in materia di prevenzione incendi degli edifici scolastici di proprietà comunale adibiti a sedi delle scuole d'infanzia, secondarie di primo grado,(1° Lotto) e del 30° C.D. Parini sito in Via Fosso Del Lupo (2° Lotto)" in esecuzione della Delibera di G.C. n. 1005 del 23/12/2013, e della Determinazione Dirigenziale n. 24 del 24/12/2013, reg.ta all'ind.generale,in data 31/12/2013 al n.2146; Importo a base di gara determinato dalla somma dei 2 lotti è pari ad €. 587.303,08=ivi compresi €.17.873,90 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. C.I.G:5624717F4A ; CUP: B61H13002550004-* ***già pubblicato sulla G.U.R.I. del 05/05/2014 n. 50-*** si comunica che:

•alla SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO, al punto II.2.2) CATEGORIE E CLASSIFICHE CHE COMPONGONO L'APPALTO :

Categoria Prevalente OG11 classif. II	€ 380.013,15	70,00%	Subappaltabile nel limite del 30%
Categoria Scorporabile e subappaltabile OG 1 classif. I	€ 168.224,95	30,00%	SI

Debbono intendersi rettificate come segue:

•**Categoria Prevalente: OG11 classifica II- importo lavori €. 411.112,16= (70%);**

• **Categoria Scorporabile e s*ubappaltabile:* OG1 classifica I- importo lavori €.176.190,92 (30%)**

La seduta di gara è confermata per **il giorno 18 giugno** 2014, alle ore 10,00 presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG- Gare area lavori-in via San Giacomo 24,(NA).
Fermo il resto. (Prot. PG/2014/378101 del 12/05/2014)

Il Dirigente del Servizio-Area-Gare Lavori
(dr. Roberta Sivo)

COMUNE DI FISCIANO (SA) - P. IVA: 00267790657- Avviso VAS - Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VAS) per il P.U.A. - "Piano particolareggiato di iniziativa privata" – alla frazione alla frazione Pizzolano, proposto dalla sig.ra Merola Natalina ed altri.
CUP del procedimento: N.5/2013

AUTORITA' COMPETENTE: ing. Pio Masucci/Comune di Fisciano
AUTORITA' PROCEDENTE: arch. Angelo Aliberti/Comune di Fisciano

Si comunica che con decreto di verifica prot. 640 del 8.05.2014 è stato concluso il procedimento di consultazione degli SCA, avviato con nota prot. 2478 del 18.2.2014, ed è stato emesso il Decreto di verifica relativo all'assoggettabilità alla VAS del progetto in oggetto indicato, con il quale è stato stabilito l'esclusione dello stesso dalla VAS.
Il decreto di verifica prot. 640 del 8.05.2014 è consultabile all'albo pretorio e sul sito web del Comune, all'indirizzo: www.comune.fisciano.sa.it.

IL CAPO AREA TECNICA
Autorità procedente
Arch. Angelo Aliberti

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

RICY RUBBER SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI – Progetto di realizzazione di un impianto di recupero" ditta Ricy Rubber srl, nel Comune di Cicerale, Provincia di Salerno, in località Via Contrada Terzerie

Il sottoscritto Marco Sacco nato a Salerno il 10.03.1979 e residente in Albanella alla via Bisceglie n.22, in qualità di legale rappresentante della Ricy Rubber Srl, con sede legale in via Bosco I – 87091 Battipaglia (SA) P.Iva 04502810650 e.mail PEC ricyrubber@pec.it, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Cicerale in Via Roma, 100 - 84053 Cicerale (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

Oggetto: SIDAM S.r.l. – C.F. 03967970637 - Richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di ristrutturazione di un opificio industriale da adibire ad impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi e stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti pericolosi.

La SIDAM S.r.l. con sede in Giugliano in Campania, Zona ASI Loc. Ponte Riccio, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Giugliano in Campania
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il legale rappresentante
Bianco Michele